Radio Rai.
C'e vita
nell'etere.
RAI. DI TUTTO, DI PIÙ.

LA STAMPA

radio rai

ANNO 132. N. 26. MARTEDI' 27 GENNAIO 1998

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661. FAX 06/486039; 06/484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571. FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5659334/335; 011/535634, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 30; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 400; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 80; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211. FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS., IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80127

Riscossa del Presidente, i suoi legali chiedono l'anticipo del processo con Paula Jones

Clinton in tv: mai stato con Monica

«E non ho mai chiesto a nessuno di mentire»

Clinton, con accanto la moglie, nella conferenza stampa ha respinto ogni accusa

WASHINGTON. «Adesso voglio che mi ascoltiate: non ho mai avuto rapporti sessuali con quella donna, la signorina Lewinsky, e non ho mai detto a nessuno di mentire. Le accuse sono false. E adesso devo tornare a lavorare per il popolo americano». Dopo cinque giorni di silenzio soffocante, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha finalmente rotto l'incantesimo che sembrava tenerlo prigioniero. E con il dito puntato, lo sguardo fisso nella telecamera, la voce forte, ha scandito una chiara, netta dichiarazione d'innocenza. Poi Clinton, che è stato portato per mano davanti alle telecamere dalla moglie Hillary - smagliante in un elegante tailleur giallo - è tornato a lavorare sul discorso che pronuncerà questa sera al Congresso sullo stato dell'Unione. E ha chiesto di anticipare il processo sul caso Paula Jones. Questa mattina, Hillary parlerà alla Nbc. E, intanto, rinvii a parte, Monica Lewinsky dovrebbe essere ascoltata oggi dal giudice. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

AL GORE

Chi è l'uomo ad un passo dalla presidenza

di Keith Botsford A PAG. 3

LO SCOOP

Il primo scandalo scoppiato via Internet

di Andrea di Robilant A PAG. 2

L'ACCUSA

Il super-procuratore nato dal Watergate di Richard Nixon

di Franco Pantarelli A PAG. 3

IL MARCHIO DI UNA PRESIDENZA

CON una trentina di parole, pronunciate deviando lo sguardo dai giornalisti e al termine di una breve comunicazione di *routine*, Bill Clinton ha negato ieri dalla Casa Bianca e in tv di avere mai avuto «rapporti sessuali» con Monica Lewinsky e di averle mai suggerito di «mentire». E' stata la sua prima reazione pubblica da quando è esploso lo scandalo e anche se la decisione di contrattaccare è stata presa all'ultimo momento, si è trattato in realtà di una mossa obbligata. Questa sera il presidente è atteso in Congresso per il «Discorso sullo stato dell'Unione»: se prima di salire al Capitol Hill non avesse detto niente sull'affare Lewinsky, avrebbe avuto la matematica certezza che tutte le parole di un discorso per definizione di tono alto, una delle ultime occasioni per marcare la storia con la sua presidenza, sarebbero state lette in controluce, magari tra risatine e gomitate. Così può sperare che almeno alcune delle cose che intende dire (e ne ha certamente) vengano ascoltate e capite.

Anche la linea di difesa era obbligata: Clinton aveva già negato di fronte al magistrato, durante un interrogatorio a latere del procedimento civile per molestie sessuali intentatogli da un'altra donna, Paula Jones. Se ieri avesse detto qualcosa di diverso, per la legge americana sarebbe «spergiuro»: tanto valeva, allora, annunciare pubblicamente le dimissioni. Ma, adesso, il presidente si è tagliato tutti i ponti alle spalle e deve tenere le dita incrociate, sperando che la sua versione non venga smentita da prove.

Qualche speranza effettivamente ce l'ha. Clinton, avvoca-

Paolo Passarini

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

Prodi: «Da Blair appoggio per l'euro»

Berlusconi: sulle riforme «maggioranza a rischio»

Parte il dibattito, «no» di Rifondazione
Per la Rai scontro fra cattolici e laici

Blair e Romano Prodi **Bruzzone, Galvano, Rampino e Rapisarda** PAG. 6, 7, 8 E 9

UNA PARTITA GIA' VINTA

FORSE è una previsione che pecca di ottimismo, ma è molto probabile che questa volta quelle riforme istituzionali di cui in Italia si parla da decenni arrivino a buon fine. Del primo giorno di discussione a Montecitorio quel che colpisce, infatti, non sono tanto i distinguo - a cominciare dal tatticismo di Silvio Berlusconi dovuto, soprattutto, ai mal di pancia dei suoi - quanto l'assenza di un'opposizione di un certo peso in Parlamento.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

Le accuse all'embargo

Dagli Usa al Papa «rispettoso dissenso» su Cuba

WASHINGTON. Con un comunicato della Casa Bianca, ieri il governo americano ha espresso «rispettoso dissenso» dalla posizione del Papa (nella foto) sull'embargo americano contro Cuba. Wojtyla è rientrato ieri in Italia, ad attenderlo all'aeroporto di Ciampino c'era Romano Prodi. «E' la fine di un'epoca per Cuba», ha commentato il presidente del Consiglio. A PAG. 10

Angoscia dopo la lettera dell'imprenditore rapito. Il medico: «Senza medicine per il cuore può morire»

Napolitano e Flick: «Salvare l'ostaggio»

A dicembre la Finanza sequestrò il riscatto di Soffiantini: 4 miliardi

Uem, oggi il verdetto sull'oro

Timori per una bocciatura di Eurostat
Dini: «Ma trucchi ne hanno fatti tutti»

di Massimo Giannini e Stefano Lepri A PAGINA 16

Treni, alt a rotaia selvaggia

Pronte norme più rigide per gli scioperi
E i macchinisti annunciano battaglia

di Francesco Bullo A PAGINA 14

Locri, torturato perché gay

Sevizie all'amante di un mafioso per lavare l'offesa fatta al clan

di Diego Minuti A PAGINA 13

IL FIGLIO AI RAPITORI

«Pronti a pagare Diteci che è vivo»

BRESCIA. Carlo Soffiantini (foto) si rivolge ai rapitori del padre: «Pronti a pagare, usate il contatto di dicembre, è un canale non controllato. Ma fate presto. E dateci una prova che è vivo». Poletti A PAG. 4

LA VOCE CONTROPOTERE

E' il trionfo di Telebisogno

ROMA. Con la lettera di Soffiantini (foto) al Tg5 è nata ufficialmente Telebisogno: è il megafono, il riferimento e la valvola di sfogo di chiunque non si riconosca in un'istituzione consolidata. Gramellini A PAG. 5

ROMA. «Salvate l'ostaggio»: il governo prende le distanze dal blocco dei beni ai Soffiantini, Napolitano e Flick firmano un comunicato per far sapere che si aspettano che lo Stato favorisca la liberazione dell'imprenditore prigioniero, il che significa lasciare libera la famiglia di pagare il riscatto. Il messaggio è chiaro: la legge consente le scappatoie. Destinatario: il procuratore di Brescia, Tarquini. L'uscita dei ministri si capisce meglio se si considera lo scenario più accreditato tra gli investigatori: i carcerieri, isolati dal resto della banda, vogliono chiudere la vicenda e l'offensiva delle lettere è un segnale di debolezza; meglio lasciare che si paghi il riscatto e poi potrà scattare la grande caccia all'uomo. E intanto si scopre che a dicembre la Finanza sequestrò il riscatto di Soffiantini: 4 miliardi. C'è angoscia dopo la lettera dell'imprenditore. Il medico: «Senza medicine per il cuore può morire». Grignetti A PAG. 5

Subito sotto accusa per uno scadimento di forma e una foto (nudo)

L'impeachment di Ronaldo

Prestiti Personali
IN TUTTO IL NORD ITALIA
il prestito che volete
senza muovervi da casa
chiedetelo al...
Numero Verde
167-266486
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettino postale
MUTUI LIQUIDITÀ FINO A 100 MILIONI
FORUS

SEI partite senza reti, troppe perché gli opachi pomeriggi dell'ultimo Ronaldo non venissero spiegati con l'erotico sfarfallio delle sue notti (brave, almeno quelle). Un po' per invidia e superficialità, molto per pigrizia mentale, al mondo che gli gira attorno, stampa inclusa, non sembra vero di poter collegare il gol interruptus alla spericolata libertà concessagli dalla fidanzata Susana, di servizio a Rio de Janeiro, piuttosto che al massiccio dispiegamento di forze (avversarie) in campo.

Un *impeachment* non si nega a nessuno, tanto meno al campionissimo del Duemila. Si consoli pensando a Clinton, Ronaldo. Calcio e sesso, il sesso contro il calcio: la fantasia (che fantasia...) al potere. A noi non interessa con chi va a letto Ronaldo: ma con quale spirito scende nell'arena. Da un mese è appannato, su questo non ci piove, ma anche l'Inter lo è, e allora, per la proprietà transitiva dell'alcova, in assenza di un plausibile rapporto di causa ed effetto, perché non frugare tra le lenzuola di Moriero, di Sartor, di Djorkaeff?

Il problema c'è, ed è fisico, tattico. Michel Platini tribolò sei mesi prima di ottenere le chiavi della Juventus. Era sposato e, per questo, nessuno osò agganciarne il travaglio alle (eventuali) tentazioni. Ronaldo ha ventun anni, è scapolo e, in questo periodo, solo a Milano. Era partito in tromba, si è fermato, ripartirà. Intanto, ha girato uno spot nudo che, inserito nella notte del Superbowl, non è piaciuto agli americani.

E allora? Mai che certe storielle vengano fuori quando il fenomeno di turno è sulla cresta dell'onda. Fateci caso: emergono al primo accenno di fiacca. Sempre. Per noi, segnare è ancora sinonimo di castità; tirare fuori o ritardare uno scatto, indizio di perversione. Fariseismo puro.

Roberto Beccantini

SERVIZI NELLO SPORT

Roma, aveva 63 anni

Morto Schifano il maestro della pop-art

ROMA. E' morto ieri il pittore Mario Schifano (foto), esponente dell'avanguardia, uno dei maestri della pop-art italiana. Nato in Libia, aveva 63 anni. Nella sua vita ha attraversato diverse fasi sperimentali, usando acrilico, collage, plexiglas colorato, fotografie e spazzoni di pellicola. Nespolo, Rosci e Serri A PAG. 25

Torino, parlano i genitori del bimbo nato senza cervello. Il cardinale: «Deve vivere»

«Gabriele, una prova del Signore»

«Sin dall'inizio abbiamo rifiutato l'ipotesi dell'aborto»

TORINO. Un desiderio, prendere in braccio Gabriele, ma «ci accontentiamo di accarezzargli una manina»: parlano i genitori del bambino nato senza cervello. «Il sacrificio è stato farlo nascere, accettare la verità e andare fino in fondo. Abbiamo vissuto momenti di disperazione, ma anche di profonda serenità per aver fatto la scelta giusta. Se gli organi non saranno utilizzabili, la natura avrà fatto il suo corso e la Provvidenza avrà scelto così». E il cardinale Saldarini: «Deve vivere». Accossato e Oddone A PAG. 12

OGGI

di Guido Ceronetti

Uno degli strumenti del male è il dialogo.
Franz Kafka, *Quaderni in ottavo*, 21 novembre 1917.

NATURALE?
È ANCHE
TECNOLOGIA

Aboca
VERO NATURALE, VERO PROGRESSO

Oggi giorno decisivo: lei alla Nbc, lui al Congresso, la ragazza dal giudice

«Io, il Presidente, smentisco»

Clinton portato per mano da Hillary davanti alle tv

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Adesso voglio che mi ascoltiate: non ho mai avuto rapporti sessuali con quella donna, la signorina Lewinsky, e non ho mai detto a nessuno di mentire. Le accuse sono false. E adesso devo tornare a lavorare per il popolo americano».

Dopo cinque giorni di silenzio soffocante, il Presidente Clinton ha finalmente rotto l'incantesimo che sembrava tenerlo prigioniero. E con il dito puntato, lo sguardo fisso nella telecamera, la voce forte, ha scandito una chiara, netta dichiarazione d'innocenza. Poi Clinton, che è stato portato per mano davanti alle telecamere da Hillary - smagliante in un elegante tailleur giallo - è tornato a lavorare sul discorso che pronuncerà stasera al Congresso sullo Stato dell'Unione.

L'obiettivo della sua uscita è stato duplice: mostrare che non era «suonato e depresso» come molti lo hanno descritto in questi giorni, e che l'affaire Lewinsky non lo stava distogliendo dagli affari di Stato più urgenti.

Ma all'interno della Casa Bianca, l'entourage del Presidente rimane soprattutto concentrato sulla grande offensiva contro il procuratore speciale Kenneth Starr, il quale continua a cercare le prove che il Presidente abbia commesso spergiuro negando sotto giuramento una relazione che invece c'era, e abbia poi aggravato la sua posizione suggerendo alla Lewinsky di mentire.

Un elemento importante della nuova, più aggressiva strategia del Presidente è emerso ieri. Il suo avvocato Robert Bennett ha chiesto al giudice di Little Rock di anticipare il processo Paula Jones, fissato per il 27 maggio. Obiettivo: accelerare i tempi della difesa, aggredire i suoi accusatori, cercare di mettere alle spalle una vicenda che rischia altrimenti di trascinare nella polvere la presidenza. «Nessuno più del Presidente vuole che i fatti di questa vicenda emergano in fretta e con assoluta trasparenza», ha spiegato Ann Lewis, direttrice del settore comunicazioni alla Casa Bianca.

Lo scandalo Lewinsky si è ingigantito proprio a causa delle indagini preliminari del caso Jones. Dieci giorni fa Clinton, interrogato sotto giuramento dai legali di Paula Jones, negò di aver avuto una relazione sessuale con la giovane stagista alla Casa Bianca. Ed è quel suo diniego che adesso pesa come un macigno sul futuro del Presidente.

Ha voluto dimostrare ai suoi nemici di non essere affatto suonato e depresso

> *«...Voglio dire una cosa al popolo americano. Voglio che mi ascoltiate. Non ripeterò un'altra volta. Non ho avuto rapporti sessuali con quella donna, la signorina Lewinsky. Non ho mai detto a qualcuno di mentire. Nemmeno una volta. Mai. Queste accuse sono false e io devo tornare a lavorare per il popolo americano»*

La linea che il Presidente sta portando avanti con vigore adesso è quella di dire che lui e la Lewinsky si piacciono bene, che avevano un rapporto intimo, affettuoso, ma platonico. E che la storia di una loro relazione sessuale è frutto dell'immaginazione di una ragazza un po' svampita che si è presa una cotta per il Presidente.

L'offensiva della Casa Bianca, che nel corso del week end ha rimesso ordine nella squadra dei più stretti collaboratori del Presidente, prosegue oggi di primo mattino con Hillary Clinton che andrà a difendere suo marito al Today Show, il popolare programma televisivo della Nbc. «Sono stufa di vedere tutte queste mammolette scuotere la testa invece di venire in aiuto al loro Presidente», avrebbe detto la First Lady.

E sempre oggi - a meno di cambiamenti dell'ultim'ora - Monica Lewinsky comparirà per la prima volta davanti ad un gran giurì federale. Ma l'ufficio del procuratore Starr e l'avvocato della Lewinsky, William Ginsburg, ieri sera erano ancora impegnati in una sfiancante trattativa per decidere quale tipo di immunità avrebbe ottenuto la ragazza in cambio della sua collaborazione. Ed è possibile che la comparizione della Lewinsky venga rimandata.

La chiamata a raccolta suonata ieri dal Presidente non sembra finora aver scosso il partito democratico dalla cautela e dall'imbarazzo di questi giorni. E continuano a circolare malumori, mugugni, e voci di senatori ormai rassegnati a puntare sul vice presidente Al Gore per salvare il partito da una débâcle nelle elezioni congressuali del prossimo novembre. Notizie più confortanti per il Presidente arrivano invece dai sondaggi. Il crollo non c'è ancora stato, l'opinione pubblica americana sembra disposta a dare a Clinton il beneficio del dubbio in attesa che emergano i fatti. E in particolare le donne - l'elettorato-chiave di Clinton - continuano a dare più credito a lui che non a Monica Lewinsky. Se fosse per gli uomini, il suo destino politico sarebbe già segnato.

Andrea di Robilant

RETROSCENA

I SEGUGI DELLA RETE

Bill Clinton ieri nell'incontro alla Casa Bianca ha detto: «Non ho mai avuto una relazione con quella donna e non ho violato la legge»

Primo scandalo via Internet

Lo scoop di Drudge, reporter virtuale

WASHINGTON

MATT Drudge, chi è costui? Alcuni lo definiscono il «Bob Woodward-Carl Bernstein» del grande scandalo sessuale scoppiato alla Casa Bianca. Altri lo considerano un topo di fogna indegno di essere chiamato giornalista. Ma nel bene e nel male è lui - giovane cronista dell'Internet - il fenomeno mediatico di tutta questa vicenda. E' stato Drudge a svelare al mondo - sul suo sito on line «The Drudge Report» - l'esistenza di Monica Lewinsky e delle sue registrazioni esplosive. Ed è stato sempre Drudge a svelare alcuni particolari scabrosi ma importanti, come per esempio l'esistenza di un capo di abbigliamento della Lewinsky con tracce di sperma del Presidente.

Poco più di trent'anni, lo sguardo torvo, il cappellino di feltro sempre sulle ventitré, Drudge si era fatto un pessimo nome nei mesi scorsi raccattando le dicerie più offensive e volgari contro il Presidente e i suoi collaboratori e diramandole via Internet. Era odiato dall'amministrazione e snobbato dai suoi colleghi della televisione e della carta stampata. Del suo sito dicevano: «Schifezze, spazzatura, cloaca virtuale». Ma intanto tutti andavano a sbirciare che cosa diceva. Era la fonte meno citata ma più sfruttata dei pettegolezzi della capitale. Fino a dieci giorni fa.

Sabato 17 gennaio lo stato maggiore di Newsweek, che aveva lavorato sulla storia di Monica Lewinsky per mesi, decise di ritardare la pubblicazione dello scoop: bisognava lavorarci ancora un po', fare qualche verifica in più. La notizia delle incertezze di Newsweek è circolata negli ambienti giornalistici della capitale in tempo reale, e Drudge, come un uccellaccio da preda, l'ha subito carpita e inserita sul suo sito, lanciando il suo doppio scoop - la storia di Monica e la decisione di Newsweek di non pubblicarla - con un beffardo sghignazzo virtuale.

Il Washington Post ha sparato la storia in prima pagina soltanto il martedì successivo. Il giorno dopo anche Newsweek, leccandosi le ferite, ha pubblicato l'articolo che non aveva mandato in edicola sul suo sito Internet.

Nel frattempo Drudge ha continuato a pubblicare informazioni che i grandi giornali e le reti televisive non osavano diramare, per incertezza o per semplice pudore. Ma su Internet non ci sono regole, non ci sono censori, tutto va. E così Drudge è rimasto sulla cresta dell'onda fino ai talk-show della domenica, dove i suoi colleghi più celebri lo hanno intervistato con evidentissimo fastidio. E' stata la sua consacrazione finale.

Nel suo sito on line tutti i particolari scabrosi della vicenda

Da mesi raccoglieva le dicerie più volgari contro il Presidente

Alcuni sostengono che Drudge non rappresenta tanto l'ultima fase dell'evoluzione del giornalista quanto una specie nuova: al contrario del cronista tradizionale, raccoglie le sue informazioni tra i giornalisti, ruba le notizie. «E' uno che va in giro fregando i colleghi», dice Michael Kinsley, che dirige «Slate», la più prestigiosa rivista politica on line. «Le sue fonti sono altri giornalisti. E i suoi scoop, quasi sempre sono notizie che i colleghi più adulti o non vogliono pubblicare o stanno per pubblicare».

Drudge ha sempre criticato i suoi colleghi per essere delle mammolette troppo tenere nei confronti di Clinton. «Saranno giudicati severamente dalla Storia», ha detto ieri con un accento pomposo che non aveva fino a pochi giorni fa. Che il successo abbia già stordito «il topo di fogna»? Lui, intanto, continua a spargere veleni sul Presidente. E a targare le sue informative con questo monito un po' sfacciato: «Esclusiva mondiale! Le notizie vanno attribuite al Drudge Report!». [a. d. r.]

I Clinton ieri alla Casa Bianca A sinistra Carl Bernstein e Bob Woodward in alto a destra il vice Al Gore

INTERVISTA

L'ACCUSATORE DI NIXON

«Ma questo non è il Watergate»

Bernstein: solo illazioni non dimostrate

WASHINGTON

SE ho visto l'intervento del Presidente Clinton? Certo che l'ho visto. E mi è sembrato che volesse fare una dichiarazione definitiva, molto chiara, senza alcuna incertezza. Diceva la verità? Guardi, lo spero proprio. Per lui, e soprattutto per il Paese».

A Carl Bernstein, metà della celebre coppia (l'altro è Bob Woodward) di reporter-segugi del Washington Post che fecero esplodere lo scandalo Watergate, questo nuovo scandalo piace talmente poco che spera si dissolva in una bolla di sapone. «Non si possono paragonare le due vicende», risponde, infastidito che gli avvenimenti di questi giorni possano essere discussi allo stesso modo.

Perché tanto fastidio, signor Bernstein?

«Ma perché nel caso di Watergate ci trovammo di fronte ad un Presidente che abusava del suo potere in maniera sistematica, che era coinvolto in attività illecite e addirittura criminali e che si era circondato di squadracce della peggior specie per portare a termine le azioni più terribili».

E in questo caso?

«Ma vuole scherzare? Qui stiamo parlando di un sexy-scandalo, della vita privata di un Presidente. Non si era mai vista un'indagine così persistente nella vita privata di un Presidente in carica».

In realtà non è tanto il sesso che preoccupa gli americani, quanto il timore che il Presidente abbia commesso reato.

«Sì, certo, potrebbe aver violato la legge cercando di coprire lo scandalo sessuale commettendo spergiuro. E, soprattutto, potrebbe aver commesso ostruzione di giustizia cercando di convincere la ragazza a mentire. Ma devo dire che ho i miei dubbi, specie su questa seconda ipotesi. Il reato di subornazione di testimoni è una cosa grave e in tutta onestà sarei esterrefatto se venisse fuori che Clinton, uno che conosce bene la legge avendo studiato diritto all'università, lo avesse commesso».

E l'ipotesi dello spergiuro?

«Beh, la menzogna è forse l'unico aspetto che in qualche modo accomuna questa vicenda con lo scandalo Watergate. Nixon minò la sua credibilità presso gli americani mentendo sistematicamente. La reputazione di Clinton in questo senso non lo sta aiutando ed è chiaro che se venisse dimostrato che non ha detto la verità allora davvero passerebbe un guaio terribile. Spero solo che non sia così».

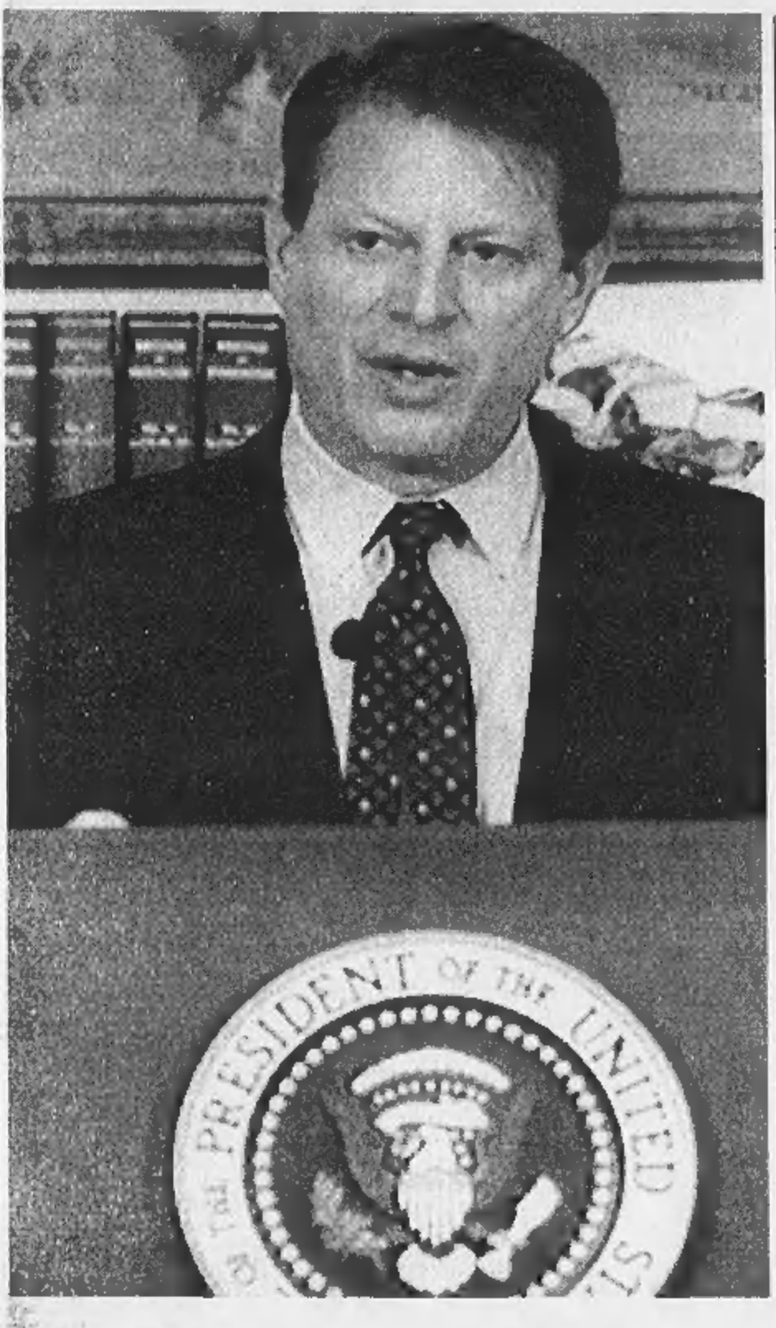
Lo storia dello scandalo Watergate iniziò nel 1973 e si trascinò per due anni, uscendo a piccole dosi fino al crollo totale. Dal punto di vista dell'indagine giornalistica, in che modo questo scandalo è diverso da quello fatto esplodere da lei e Woodward?

«Stiamo parlando di mondi completamente diversi. Oggi viviamo nella cultura del talk-show, della chiacchiera, del pettegolezzo, in cui i valori dei tabloid sono egemoni. Non sono più limitati a quei giornali: hanno ormai contaminato anche le testate più serie e più prestigiose. Non c'è più alcun ritegno. Si pubblica di tutto, ogni sorta di diceria, senza badare minimamente alle verifiche, ai controlli. Tutto viene semplicemente scaraventato al pubblico in una sorta di frenesia collettiva. Ecco, mi sembra che da un punto di vista della cultura giornalistica ci sia una differenza abissale con il clima di quegli anni».

In che modo Internet può aver contribuito a modificare questo clima?

«Ci sono siti come quello di Matt Drudge - il Drudge Report - che sono una vera fogna di chiacchiere e pettegolezzi e che non seguono alcuna regola professionale, che certo non hanno contribuito a rendere più lim-

E dallo Studio Ovale arriva la richiesta di anticipare il processo sul caso Paula Jones



Dini

«Intollerabile in Usa che un leader menta»

BRUXELLES. «Negli Stati Uniti non si tollera, e non credo sia tollerabile in altri Paesi, che la più alta carica del governo e dello Stato possa fare dichiarazioni che non corrispondano a verità». Lo ha detto il ministro degli Esteri Lamberto Dini, ieri a Bruxelles, in risposta alla domanda se sia concepibile che una grande nazione come gli Stati Uniti resti bloccata per le vicende personali del suo Presidente. «Non credo - ha aggiunto Dini - che il dibattito in corso negli Usa e l'azione del procuratore Starr riguardino necessariamente un'eventuale condanna del comportamento privato del Presidente. Si tratta di vedere se ci siano state dichiarazioni, fatte anche sotto giuramento, che possano essere false. Questo è il punto del contendere, come lo era stato per il presidente Nixon». Dini ha anche detto di «non credere che questo sia il caso» di dichiarazioni che non corrispondono al vero. Ma Clinton dovrebbe dire sotto giuramento che ha tradito la moglie? Dini ha sorriso: «Questo non lo so, non se se ha tradito... è una cosa che riguarda solo lui». [Ansa]

Teheran

«Cintura di castità e le chiavi a Hillary»

TEHERAN. Anche a Teheran i mass media non risparmiano commenti a sarcasmo. Il quotidiano in lingua inglese «Iran News» nota che un riallacciamento di rapporti tra gli Usa e la Repubblica Islamica «potrà avvenire solo dopo che al Presidente americano sarà stata data una cintura di ferro bella stretta, con tanto di lucchetto e di chiave». Una cintura di castità, insomma, la cui chiave «va data alla moglie Hillary».

Ironia a parte, il commento del giornale (organo non ufficiale del ministero degli Esteri) ha un significato politico. Altre considerazioni sono improntate alla morale musulmana: «Se vuole guidare un intero popolo - scrive il quotidiano - un leader deve rispettare l'etica. Un padre adultero non può insegnare la castità ai figli». Un capo di Stato, aggiunge «Iran News», non spreca tempo in relazioni extraconiugali o in processi per accuse a sfondo sessuale. [Agi]

In Israele

Grandi cartelloni «Siamo con te, amico»

TEL AVIV. Malgrado l'ennesimo pasticcio sessual-politico, Bill Clinton, almeno in Israele, sembra godere ancora di forte popolarità. Per dimostrarlo, un'agenzia pubblicitaria ha piazzato in pieno centro di Tel Aviv alcuni cartelloni in cui, sotto l'effigie di Clinton, compare la scritta «Siamo con te, amico». Almeno una ventina di tabelloni simili sono stati eretti un po' in tutto lo Stato ebraico a spese dell'azienda che ha ideato la campagna di solidarietà, la «Nor Outdoor Advertsing», investendovi l'equivalente in lire di una trentina di milioni.

«Stiamo tutti dalla parte di Clinton», ha affermato il direttore generale dell'agenzia, Dan Ron. «E' sempre stato un amico di Israele e sostiene il processo di pace in Medio Oriente che per noi è così importante. Volevamo rendere pubblico il nostro appoggio». La parola «amico» ha un'importanza particolare. Durante i funerali del premier Rabin, assassinato nel novembre '95, Clinton suscitò commozione rendendo omaggio al defunto con un commiato in lingua ebraica: «Shalom, Haver», cioè «Addio, amico». [Agi]

Jack Nicholson

«Sto dalla sua parte perché fa sesso»

ROMA. Il nuovo «sexy-scandal» che appassiona l'America non ha lasciato indifferente Hollywood: è stato Jack Nicholson, a Roma per la presentazione del suo ultimo film, «Qualcosa è cambiato», a rompere il silenzio ieri. Intervistato da Pascal Vicedomini di Rai3, l'attore di «Qualcuno volò sul nido del cucù» definisce il «Monicagate» un «grave imbarazzo» per gli Usa. In ogni caso, lo scandalo non appassiona Nicholson («mi chiedo perché dobbiamo parlare di questo») che ha aggiunto: «Come fu per Gary Hart qualche anno fa, sostengo che sarò sempre dalla sua parte perché è uno che fa sesso». L'attore si scaglia contro i mezzi d'informazione, che hanno «sbattuto il mostro in prima pagina». Ciò che irrita l'attore sono i risvolti interni ed internazionali dello scandalo: «Avrà dei costi per tutti, sia per gli Stati Uniti che per la stessa Italia». [AdnKronos]

La Lewinsky

«Scrisse anche false lettere»

WASHINGTON. Monica Lewinsky scrisse false lettere sulla carta intestata del Lewis and Clark College in Oregon per aiutare un conoscente a ottenere l'assegno di disoccupazione. Lo ha scritto il quotidiano «Oregonian», dopo aver rivelato che l'università stava indagando sulla truffa. Il presidente del College ha detto che un impiegato è in possesso delle false lettere, ed è stato invitato a consegnarle al procuratore Kenneth Starr.

Inoltre secondo una sua ex compagna di scuola svedese, la Lewinsky è una mitomane. Linnea Franzen, che ha studiato in passato con Monica all'università Lewis e Clark di Portland, ha raccontato: «Era conosciuta per la sua mitomania a scuola. Aveva inventato una relazione intima con uno dei professori, ma tutti sapevano che questa era un'invenzione». [Ansa]

Chelsea

«E' matura reagirà bene»

WASHINGTON. Chelsea Clinton sta affrontando la questione del «sexygate» che vede protagonista suo padre Bill, con una «maturità che le è data dall'età» - ha dichiarato il leader nelle battaglie per i diritti civili, Jesse Jackson, che ha parlato con lei domenica. «E' cresciuta nella casa di un governatore e di un presidente. - ha dichiarato Jackson. E' stata alimentata nel calore della battaglia». Chelsea è rimasta all'università, a Stanford, da quando è scoppiato lo scandalo.

Jackson, un prete battista, ha dichiarato che Chelsea ha pregato con lui per telefono. Il religioso non ha rivelato il contenuto della conversazione ma ha spiegato che l'unica erede del presidente è calma e concentrata.

Intanto, a Milano, davanti al consolato Usa, Italia Democratica ha raccolto firme di solidarietà per Clinton. [Agi]

PERSONAGGIO

IL VICE SI PREPARA

Gore, la coscienza di Bill

L'uomo a un passo dalla Presidenza

BOSTON

NON tutti i vicepresidenti - un mestiere che Harry Truman definiva «inutile» - sono una sorta di terza ruota della bicicletta. Per ogni John Nance Garner (chi era costui? Era il vicepresidente di Franklin Roosevelt) ci sono un Truman o un Johnson che sono subentrati alla presidenza. Dopo tutto, otto presidenti sono morti (soprattutto assassinati) mentre erano in carica e uno ha dato le dimissioni. L'incarico, dunque, non è senza speranze né prospettive. Però la verità, nella vita politica americana, è che un solo uomo ha il potere, e quello è il Presidente. L'unico momento in cui tutti conoscono il nome del vice è quando il Presidente eletto è malato o nei guai fino al collo.

E' proprio una circostanza del genere a portare il nome di Al Gore all'attenzione del grande pubblico. Finora nessuno lo distingueva dal topino che porta i soldi ai bambini che hanno perso un dente. Caso mai, era più conosciuta sua moglie Tipper - e per i motivi sbagliati: si batte contro l'indecenza nella musica pop. Tutto questo è un po' ingiusto perché Al Gore appartiene a una delle prime famiglie del Paese - anche se in democrazia non si dovrebbe parlare di nobiltà. Thomas P. Gore era un'istituzione al Senato, oltre a essere il nonno dello scrittore Gore Vidal, che a sua volta è, niente po' po' di meno, imparentato per matrimonio al clan dei Kennedy. Il padre di Al è stato uno straordinario membro del Congresso. Così il giovane Al non sbuca dal nulla. E' addirittura *nato* a Washington D.C. Ed è un animale politico, che ha fatto tutte le cose giuste: è andato ad Harvard, è religioso, ha studiato giurisprudenza alla Vanderbilt, ma non prima di arruolarsi nell'esercito e prestare servizio in Vietnam. Da allora è sempre stato a Washington: tre legislature come delegato (del Tennessee) e una legislatura e mezza al Senato (da dove corse per le presidenziali dell'88, senza successo) prima di essere scelto come compagno di Clinton - candidatura che non è andato a cercarsi.

E' proprio come politico che si è rivelato prezioso per il nostro Bill, perché Al, a differenza di Bill, è ben introdotto a Washington. Entrambi hanno origini campagnole, vengono dal Sud Ovest - Bill dall'Arkansas, Gore dall'Oklahoma - ma qui finiscono le somiglianze. Lo *shtick* di Bill, come lo chiamano i comici ebrei, cioè la sua «modalità di azione», è quella dell'uomo del popolo; mentre Al ha il tratto dell'intellettuale preoccupato. Mentre il nostro Bill ha tutte le debolezze umane, a Washington si dice scherzando che Al è così puro da essere «nato con le mutande addosso». Circola anche la battuta: «Se fossi la moglie di Al Gore e lui prendesse posizione contro l'adulterio, assumerei subito un investigatore». Questa battuta si riferisce all'indubbia capacità del vicepresidente di cacciarsi nei guai: fanatico anti-fumo, ha «importanti interessi» nelle compagnie del tabacco; sostenitore dei valori della famiglia, ha fatto comunella con un gangster; ambientalista per eccellenza, ha una schifosa discarica di rifiuti nella sua fattoria, fotografata dal *New York Times*; si è ficcato in un pasticcio con i fondi per la campagna presidenziale, uscendone maluccio.

> Appartiene a una delle prime famiglie del Paese dove la politica è una tradizione

> Il suo lato debole sono l'indecisione e il pretendere di salvare il mondo dai suoi peccati

Naturalmente, Gore ha fatto tutte le cose che abitualmente fanno i vicepresidenti: presiedere il Senato, inaugurare edifici, sobbarcarsi tutti quei compiti minori per i quali i presidenti non hanno tempo. Ma Gore, pur restando accuratamente nell'ombra di Bill, si è scavato un certo numero di ambiti tutti suoi. Ad esempio, è il capo dei falchi dell'amministrazione in Bosnia (e, pensano in molti, assai ingenuo nelle questioni internazionali); ha gestito la Conferenza mondiale sul clima (sebbene anche qui molti pensino che le sue teorie sono superate). La differenza tra Presidente e vicepresidente in questo caso è ben riassunta nel profilo di Gore fatto dal *Washington Times*: «Clinton dice: "Fà così!" e Gore gli ribatte: "E adesso guarda che cosa hai fatto!"». In altre parole, Gore è il moralizzatore pubblico di Clinton: una posizione che Clinton non potrebbe certo rivendicare per sé.

La vera difficoltà con Al Gore, almeno nella mente degli elettori, è riuscire a capire la sua esatta posizione su qualsiasi cosa. Questa difficoltà in parte è un sottoprodotto della sua dizione rigida, delle parole storpiate e del suo amore per l'astrazione; ma affonda anche nelle radici della sua politica. E' un sessantottino radicale, come i conservatori vorrebbero far credere all'America? Sì e no. Certamente vuol salvare il mondo dai suoi peccati e certamente, come molti cultori della New Age, crede nelle soluzioni semplici. D'altra parte, molta della sua attività, quello che effettivamente fa piuttosto che quello che dice, offre l'immagine di un uomo dei compromessi, che si muove lentamente, ma con risolutezza e costanza, verso una meta. Ha tutti gli elementi dell'intellettuale passacarte; prospera tra i congressi, le riunioni e l'ambiente accademico.

A Clinton ha reso infiniti, disinteressati servizi - e alcuni di questi si ritorceranno contro di lui, se Clinton finirà nel discredito totale. Pranza con il Presidente una volta alla settimana, partecipa agli incontri sulla sicurezza ed è una vera potenza nel partito democratico. Uno dei suoi compiti principali è quello di tenere a bada gli avversari di Clinton, sebbene sia stata notata la sua assenza nei frenetici conciliaboli di questi giorni.

Penso che la spiegazione più semplice di Al Gore sia forse la migliore. Uno dei miei amici in ha definito, azzeccando, un «intellettuale mancato». Come Amleto, è inquieto, tergiversa. C'è qualcosa di teatralmente volgare in Bill Clinton, ma è chiaramente un *uomo*; sappiamo tutti chi è, nel bene e nel male. Analogamente, c'è qualcosa di teatralmente non-volgare in Al Gore. E' il ragazzo che in classe ti fa sempre la predica su che cosa *dovresti* fare, che di solito è ciò che non *vuoi* fare. Un bacchettone, insomma. Ma dal momento che la politica riguarda la realtà e non la realizzazione dei desideri, un bacchettone come Presidente potrebbe non essere l'idea più brillante del mondo.

Keith Botsford

FERRARA: NON MI PENTO

Polemiche sul titolo hard del Foglio

ROMA. «Una volgarità di cui si poteva fare a meno». Bruno Tucci, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio e del Molise, ha attaccato Il Foglio diretto da Giuliano Ferrara per il titolo di apertura dell'edizione di ieri dedicato al sexygate. A quattro colonne il giornale dell'ex ministro, scrive che basta un rapporto orale (ma il termine usato è più volgare) «per far crollare Wall Street». «Non mi pento, perché in questo caso mi sembra un'utile provocazione». Così Giuliano Ferrara ha replicato alle critiche. «Preferisco il linguaggio diretto alle circonlocuzioni, perché spesso la circonlocuzione è più volgare della parola. Così quando Giorgio Dell'Arti mi ha proposto di fare questo titolo che dice bene la notizia, io ho detto di sì e non me ne pento». Tra le varie reazioni, in campo giornalistico, quella di Piero Ottone, ex direttore del Corriere: «Un titolo quantomeno grossolano, che Ferrara avrebbe potuto evitare. I giornali sono come gli individui. Ci sono quotidiani maleducati, grossolani, perbene o raffinati. Sta al lettore scegliere il tipo di giornale che più gli si confà». «Una volgarità degna di Ferrara. Da lui non mi aspettavo di meglio». E' il parere di Beppe Del Colle, editorialista di Famiglia Cristiana. «Queste volgarità rientrano - ha dichiarato - nel solito gioco a scandalizzare i borghesi di cui Ferrara è maestro. E' una vicenda penosa, nel senso che suscita pena per chi l'ha creata». [AdnKronos]

«Woodward e io controllavamo tutto, ora i tabloid sparano a zero»

«Non si era mai vista un'indagine così sulla vita privata di un leader»

Il Torquemada repubblicano

Potere assoluto al procuratore Starr

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Ma che cos'è un procuratore indipendente? Come è possibile che possa fare tutto quello che vuole, perfino nei confronti del Presidente degli Stati Uniti? Questa domanda ora non la pongono più soltanto i difensori d'ufficio di Bill Clinton, che naturalmente in questi giorni hanno concentrato su Kenneth Starr, l'uomo che ha dato vita al «ciclone Monica», tutto il loro odio. La pongono anche i giuristi non legati al carro della Casa Bianca. Le loro critiche a Starr sono sommesse e farcite di frasi come «in ogni caso, se le accuse risulteranno fondate Clinton dovrà pagare le conseguenze» o come «certo che il rapporto fra il puritanesimo dei nostri leader e la loro statura è decisamente zero». Ma non per questo sono meno pungenti.

La strana figura giuridica del procuratore indipendente nacque, come si sa, con il caso Watergate. Poiché era necessaria un'indagine che non fosse viziata neanche dal sospetto di un «condizionamento», si fece una legge ad hoc e si nominò Archibald Cox, che poi dovette faticare non poco per ottenere da Richard Nixon i famosi nastri che lo avrebbero incastrato. Poi, con lo scandalo Iran-contras, si decise di fare la stessa cosa con un'altra legge ad hoc, ma i risultati furono insignificanti. Dopo tanto tempo e tanti soldi spesi, il povero Lawrence Walsh non riuscì a incastrare Ronald Reagan, rifugiatosi in un sostanziale «non ci ho capito nulla», magari non lusinghiero ma certo rassicurante.

Al tempo del Whitewater si decise che quella del procuratore indipendente non fosse più una figura «eccezionale», chiamata a un lavoro «specifico», ma diventasse qualcosa di «normale», previsto nell'ordinamento giudiziario, che poi voleva dire che d'ora in poi per nominarne uno non sarebbe stata necessaria una legge ad hoc, ma sarebbe stato sufficiente un decreto di una corte d'appello su richiesta del ministro della Giustizia. Bill Clinton (forse conscio che tanto del Whitewater non importava nulla a nessuno) accettò e anzi fece propria quella proposta. E mal gliene incolse, perché senza quella legge non sarebbe stato possibile a Starr «saltare», come ha fatto tante volte, da un «possibile reato» a un altro, e sempre godendo di tempo e fondi illimitati.

La conclusione è che - come diceva ieri Anthony Lewis, uno dei «columnist» più rispettati del «New York Times» - questo signore «è stato nominato per indagare su un accordo edilizio avvenuto nell'Arkansas in tempi lontani e ora sta indagando sulla vita sessuale del Presidente». L'idea di Lewis non è, naturalmente, che bisogna «fermare» Starr. Però è bene che quando tutto questo sarà finito, in un modo o nell'altro, «si tracci una linea sui poteri giuridici e sulla nostra ossessione per la vita sessuale dei politici».

Franco Pantarelli

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Belle arti, v. C. Peverelli 138, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 13-23 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 3071 del 10/12/1997
La tiratura di Lunedì 26 Gennaio 1998 è stata di 477.941 copie

«E' un canale pulito, non controllato. Ma vogliamo una prova oggettiva che papà è ancora vivo»

«Rapitori, usate il contatto di dicembre»

Il figlio Carlo: fate presto

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Vogliamo urgentemente chiudere la questione, mio padre deve tornare con noi»: è più che una promessa, quella di Carlo Soffiantini, il figlio di Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore di Manerbio nelle mani dell'anonima sarda dal 17 giugno dell'anno scorso.

«Dobbiamo fare presto, per far tornare alla libertà mio padre», aggiunge lui, a un passo dalla sua Mercedes blu notte, parcheggiata al settimo piano di un autosilo nel cuore della città, a cento metri dalla procura, a venti dalle aule della corte d'appello dove ieri sono sfilati i basisti, i telefonisti, i complici da niente di questa banda che all'inizio voleva 20 miliardi, in cambio della vita di Giuseppe Soffiantini.

Però i tempi rischiano di allungarsi, dottor Soffiantini, adesso che i sequestratori hanno deciso di passare attraverso le televisioni...

«Io ai sequestratori voglio dire che se vogliono mettersi in contatto con noi, hanno ancora un canale. Un canale pulito, non controllato».

E' un'indicazione?

«Sì, voglio dire a loro che se vogliono mettersi in contatto con noi, possono usare lo stesso canale di dicembre. Quello dei fatti di dicembre. Di più non posso dire, per ovvie ragioni. Ma chi leggerà queste mie parole, sa a chi mi riferisco e quali modalità adottare. Noi aspettiamo, con fiducia e con speranza».

Però, come ha detto al Tg5, lei vuole ancora una prova dell'esistenza in vita di suo padre. Conferma?

«Vogliamo una prova oggettiva. Potrebbe essere un foglio di giornale, con una data recente, con firma autografa di mio padre. O potrebbe essere qualsiasi altra cosa scelgano quelli che tengono in mano mio padre. E' importante. Ed è importante che arrivi presto».

Non bastano le ultime lettere datate 8 gennaio? Non basta il lembo di un orecchio, recapitato a Enrico Mentana?

«Noi abbiamo una preoccupazione sola. Nella lettera inviata al direttore del Tg5, mio padre conferma che dal 20 dicembre gli hanno tolto il farmaco salvavita, l'anticoagulante che gli serve dopo l'operazione alle coronarie, quando gli hanno messo i by-pass. Sappiamo che senza quel farmaco nessuno può sopravvivere a lungo. E l'ultima sua lettera di cui siamo a conoscenza è quella datata 8 gennaio, quasi venti giorni fa».

Quel farmaco, il Sintron, è introvabile, scrive suo padre, magari sotto dettatura dei suoi carcerieri...

«Quel farmaco si trova in qualsiasi farmacia. Spesso non è nemmeno necessaria la ricetta medica. Credo che non sia difficile per nessuno recuperare il Sintrom».

Nell'ultima lettera suo padre ha parole dure contro lo Stato, contro i magistrati. In pratica sostiene che sono di ostacolo alla sua liberazione. Condivide anche lei queste critiche?

«Certe cose le ha già dette mio padre. In questo momento non voglio mettermi contro nessuno, non voglio fare polemiche. Ma è certo che quelle parole che vengono dalla prigionia ci hanno scosso molto profondamente. Non si può non riflettere su quanto dice».

Ma lei, in questo momento, non se la sente di schierarsi apertamente perché è un momento delicato...

«Io non voglio esprimere né un'opinione favorevole né un'opinione sfavorevole. Ci sarà tempo, quando tutto sarà finito, quando mio padre sarà tornato a casa, per analizzare quello che è successo e vedere se ci sono stati comportamenti che in qualche modo hanno reso più difficile la sua liberazione».

Adesso per voi è importante solo arrivare alla liberazione di vostro padre...

«La nostra volontà, lo ripeto ancora una volta, è quella di chiudere al più presto tutta la vicenda. Ribadiamo che siamo disposti a pagare il riscatto, per far tornare a casa nostro padre. E' un uomo malato, in quelle condizioni il suo livello di sofferenza non può che aumentare. E poi c'è un altro problema che ci induce alla fretta...».

Quale?

«Noi siamo disponibili a pagare, ma vogliamo fare in fretta anche perché, più il tempo passa, più ci è difficile muoverci con rapidità e determinazione. Non vorremmo che il tempo giocasse a nostro sfavore, che ci trovassimo nella situazione di essere impossibilitati a pagare».

Teme che possano sorgere delle difficoltà?

«Non voglio aggiungere altro, ma chi ha in mano mio padre capirà perfettamente quello che intendo dire e per questo li invito a fare in fretta». [f. pol.]

"Siamo disponibili a pagare, però subito Più il tempo passa più ci è difficile versare il riscatto"

"Il nostro timore è legato alla salute: quel farmaco si trova in ogni farmacia senza la ricetta"

Carlo Soffiantini chiede ai rapitori del padre di fare in fretta: dateci una prova che è vivo, e pagheremo

«Sta morendo»

I medici: dategli subito il Sintron

ROMA. Senza il medicinale anticoagulante Giuseppe Soffiantini rischia la formazione di un coagulo dove gli è stata impiantata la valvola mitralica e da lì può partire un embolo. Lo ha detto Aurelio Tanchini, medico della famiglia Soffiantini, in una breve intervista al Tg della Rai, commentando il fatto che l'imprenditore bresciano dal 20 dicembre non prende più l'anticoagulante «Sintrom». Dopo aver ricordato che a Soffiantini è stata applicata una protesi valvolare mitralica per un problema gravissimo al cuore, Tanchini ha affermato che per comprare il medicinale occorrerebbe una ricetta ma normalmente i farmacisti lo forniscono ugualmente».

«Dopo pochi giorni senza assumere il farmaco - conferma Massimo Santini, presidente dell'Associazione medici cardiologi ospedalieri - il paziente può già manifestare sintomi e malesseri pericolosi. Quella medicina è necessaria perché la valvola meccanica altera il passaggio del sangue, lo rende meno fluido, può quindi creare manifestazioni trombotiche coagulanti che bloccherebbero il movimento del disco valvolare creando gravissime alterazioni al cuore fino a bloccarlo. Sarebbe una persona a rischio di trombi, di embolia, e anche di morte».

Un periodo di tolleranza può arrivare, secondo il cardiologo, fino a cinque giorni, ma oltre un mese è gravissimo: «Dovrebbe riprendere immediatamente l'anticoagulante e con dosi molto alte. Ci sono alte probabilità che abbia già avuto episodi di embolia». [Ansa]

POLEMICA

DODICI GIORNI DI TROPPO

«Una busta senza indirizzo»

La difesa delle Poste per il ritardo

ROMA

E' scattata puntuale pure la denuncia alla magistratura da parte di Franco Corbelli, del movimento diritti civili. Il ritardo delle lettere spedite dai rapitori alla famiglia Soffiantini e al direttore del Tg5 Enrico Mentana scatena polemiche. L'ente Poste è in evidente imbarazzo, quando si scopre che una lettera imbucata in provincia di Arezzo il giorno 12 gennaio, lunedì, sia arrivata a Milano solo il 23, venerdì, per essere poi recapitata materialmente nelle mani di Mentana, a Roma, nel pomeriggio di sabato 24. «Ma sulla busta non c'era l'indirizzo né tantomeno il Cap. Solo il nome del destinatario e la città. Normalmente impieghiamo tre giorni per recapitare una busta dalla provincia a una città. Questa volta, considerato quanto poche erano le indicazioni, è giustificato un certo ritardo», sostengono fonti dell'ente Poste. «Per noi era una lettera normale, nessuno l'ha notata», dice la direttrice dell'ufficio postale di Pratantico (Arezzo), dove è stata trattata la corrispondenza.

Non c'è solo quella busta per Mentana, però, che è arrivata in ritardo. Un'altra corrispondenza, recapitata il 16 dicembre alla famiglia Soffiantini, è arrivata troppo tardi per poter rispettare un appuntamento che i rapitori avevano intimato. E pare che ci sia un'altra lettera inviata alla famiglia, impostata l'8 gennaio, che è stata recapitata in grave ritardo.

Immaginabile lo choc emotivo dei famigliari, quando le lettere sono state aperte. E si capisce anche la svolta di qualche giorno fa, quando i figli gridarono al mondo che «avrebbero seguito loro personalmente ogni trattativa e non più l'avvocato». In quel momento non si capì il perché di questo accorato appello. Ora è chiaro: anche la seconda lettera era arrivata troppo tardi e i figli dell'imprenditore temevano che si fosse spezzato il filo della trattativa.

E si torna inevitabilmente al problema dei ritardi nella consegna della corrispondenza. E' normale che una lettera, sia pure con l'indirizzo del destinatario non in ordine, impieghi così tanto tempo per arrivare a destinazione? Le Poste sostengono che i tempi di consegna sono migliorati: un giorno e mezzo per la consegna di una lettera ordinaria da città a città, tre giorni da città a provincia. Ovviamente è una statistica. Ci sono i casi particolari. Non per nulla, le medie si costruiscono sull'85% della corrispondenza. «Ma fanno così anche all'estero. E' una consuetudine statistica».

Se questa è la realtà delle Poste italiane, a meno che non giochino con le statistiche, nasce spontanea una seconda domanda: possibile che i ritardi ciclopici capitino solo ai Soffiantini? «La mia esperienza - dice Gianni Murgia, che è il coordinatore dell'associazione dei rapiti sardi - mi porta a dire con certezza che non c'è corrispondenza che gravita intorno alla famiglia di un sequestrato che non venga controllata dagli inquirenti. E nessuno mi convincerà che queste lettere non siano state intercettate e poi rimesse in giro fuori tempo a bella posta». [fra. gri.]

Il governo prende le distanze dal rigido blocco dei beni, i ministri: questo dramma ci ha scossi

«Lo Stato può salvare Soffiantini»

Napolitano e Flick: la legge favorisce la liberazione dei rapiti

ROMA. Il governo prende le distanze dal rigido blocco dei beni ai Soffiantini. I ministri Giorgio Napolitano (Interno) e Giovanni Maria Flick (Grazia e Giustizia) hanno firmato un comunicato congiunto per far sapere che, estranei dal dramma», si aspettano che lo Stato favorisca la liberazione dell'ostaggio. Il che, in concreto, significa lasciare libera la famiglia di pagare il riscatto. Non lo dicono in maniera esplicita, i due ministri, ma il messaggio è chiaro: la legge consente le scappatoie. E' chiaro anche chi è il destinatario del comunicato: quel magistrato che a Brescia caparbiamente insiste per la linea dura. Il giudice Giancarlo Tarquini ancora due giorni fa ripeteva che «la legge ci impone di bloccare tutti i beni di famiglia». Ieri mattina aveva appena ammorbidito i toni: «Vogliamo la liberazione di Soffiantini. La nostra non è una linea qualificabile con la fermezza o non fermezza. E' una linea conforme ai nostri doveri. Non è una linea rigida, la legge è il nostro unico punto di riferimento». Ieri sera ha preferito non commentare le dichiarazioni dei ministri.

Ma la discussione «blocco sì, blocco no» ormai ha ben poco di teorico. Non si parla di future modifiche. Si dibatte sul come applicare la legge esistente. Da una parte c'è la procura di Brescia che non si stanca di ripetere che «il blocco dei beni è un dovere». Dall'altra, a sorpresa, proprio il teorico della linea dura, il procuratore Antimafia Piero Luigi Vigna, la contraddice: «La legge non esclude la possibilità che il magistrato che conduce l'inchiesta, qualora ne ravveda l'esigenza, conceda l'autorizzazione al pagamento del riscatto. La vita dell'ostaggio rimane sempre l'obiettivo primario dell'azione investigativa». E anche il procuratore di Caltanissetta, Giovanni Tinebra, è interlocutorio: «Se fossi magistrato, farei di tutto per impedire il pagamento. Se fossi padre, farei di tutto per pagare».

Con questi appigli in mano, i due ministri si gettano apertamente nella polemica. «Partecipi dell'angoscia dei suoi familiari», Napolitano e Flick lanciano alcune indicazioni inequivocabili. Primo, prendere esempio dal sequestro di Silvia Melis: in quel caso fu pagato un riscatto, probabilmente con il tacito assenso delle autorità. Secondo, il magistrato può concedere la deroga: «Lo stesso procuratore nazionale antimafia ha opportunamente richiamato la possibilità che le norme vigenti offrono per favorire la liberazione degli ostaggi». Terzo, «le forze di polizia hanno fatto e stanno facendo col massimo impegno la loro parte sotto la direzione dell'autorità giudiziaria». E' un modo per ricordare che la responsabilità è di Tarquini e dei suoi sostituti. Sta a loro decidere se allentare la linea dura oppure no.

L'uscita in pubblico dei due ministri si capisce meglio se si considera lo scenario più accreditato tra gli investigatori della polizia: ormai i carcerieri di Soffiantini, isolati dal resto della banda, vogliono chiudere la vicenda; l'offensiva delle lettere, pubbliche e private, è un segnale di debolezza; e questo punto meglio lasciare che si paghi il riscatto e poi potrà scattare la grande caccia all'uomo.

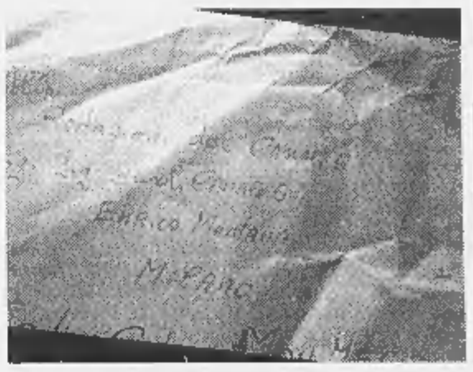
E questa sembra anche la linea scelta dal governo. Che in definitiva spiazza anche le opposizioni, pronte a cavalcare la polemica contro la legge antisequestri. Un fronte composito che va da Achille Serra (Forza Italia) al Sindacato autonomo di polizia (Sap), gli ex sequestrati Silvia Melis e Dante Belardinelli, Maretta Scoca (Ccd), l'avvocato Fabio Broglia (coordinamento nazionale famiglie ex sequestrati), Gian Mario Selis (presidente Consiglio regionale Sardegna), il libero sindacato di polizia (Lisipo), Gianni Murgia (ex rapito, coordinatore dell'associazione rapiti sardi), Ombretta Fumagalli Carulli (Lista Dini). Persino il procuratore generale della Sardegna, Francesco Pintus, boccia la legge: «Da quando la legge è in vigore, almeno in Sardegna, i sequestri sono aumentati».

E mentre l'imprenditore sardo Nicki Grauso fa sapere che «Soffiantini poteva essere libero sulla parola», avendo partecipato a un avvio di trattativa nel novembre scorso, si fa sentire il vescovo di Brescia, monsignor Bruno Foresti: «Spero che la famiglia possa trovare un canale per pagare».

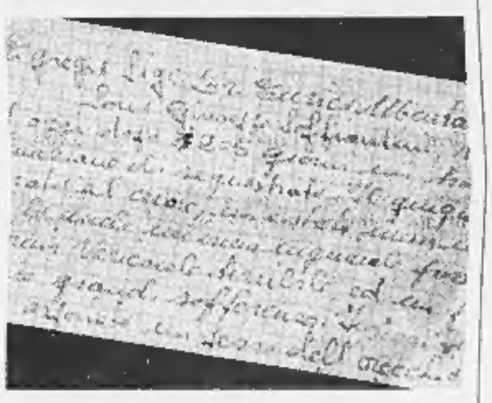
Francesco Grignetti

A destra la famiglia Soffiantini. Da sinistra l'imprenditore rapito, i figli Giordano, Paolo, Carlo e la moglie Adelina

Vigna: «La vita dell'ostaggio rimane sempre l'obiettivo primario degli investigatori» Tinebra: «Se fossi padre farei di tutto per pagare il riscatto alla banda»



A destra la busta indirizzata al direttore di Canale 5 e la lettera scritta da Giuseppe Soffiantini



RETROSCENA

LO STOP ALLE TRATTATIVE

«Bloccate i 4 miliardi della famiglia»

A dicembre la Finanza sequestrò il riscatto

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

Giuseppe Soffiantini poteva essere liberato ai primi di dicembre. I suoi famigliari erano pronti a pagare il riscatto, avevano già raccolto quattro miliardi. Ma la procura di Brescia ha bloccato l'operazione, in osservanza alla legge sul sequestro dei beni. E così, quei primi giorni di dicembre, per la famiglia Soffiantini, per i figli, per i parenti più stretti dell'imprenditore di Manerbio, sono diventati un incubo. Con i militari della Guardia di Finanza che perquisivano le loro case, gli uffici, alla ricerca dei soldi del riscatto che, in nome della legge, non poteva essere pagato.

Volevano quattro miliardi, Attilio Cubeddu e Giuseppe Farina, gli ultimi capi della banda in azione il 17 giugno nella villa di Manerbio. E quei quattro miliardi - inizialmente dovevano essere venti - ai primi di dicembre erano pronti. Tutti in biglietti di piccolo taglio, tutti usati, per impedire ogni traccia, come avevano chiesto i sequestratori. Per aggirare la legge sul blocco dei beni, i figli di Giuseppe Soffiantini avevano deciso di rivolgersi a un parente stretto.

Era stato lui, ad andare alla sede di Brescia del Credito Agrario con quella richiesta molto semplice: «Dovrei ritirare quattro miliardi, devono essere in contanti». Solo lo zelo del funzionario di banca, solo la linea dura imposta su tutta la vicenda dalla procura di Brescia, hanno impedito il prelievo e portato al sequestro dei soldi, di quei miliardi che sarebbero serviti, a pochi giorni dal 20 dicembre, allo scadere dell'ultimatum imposto dai sequestratori, a pagare il riscatto. In unica rata, un atto definitivo che avrebbe riportato in libertà Giuseppe Soffiantini. E invece no.

L'ammontare dell'operazione, insospettisce il funzionario del Credito Agrario. Forse nemmeno sa, che quell'uomo davanti a lui, vuole solo aiutare i figli di Soffiantini, fornire la «provvista» per il riscatto.

Forse non lo sa, ma ci mette un attimo a sollevare la cornetta del telefono, a chiamare la Guardia di Finanza che a sua volta avvisa la procura. E dai magistrati di Brescia, dal capo Giancarlo Tarquini, ai sostituti Luca Masini e Paolo Guidi, arriva l'alt.

I soldi vengono bloccati, il sequestro non può essere pagato. Mentre i famigliari temono l'arrivo dell'ultimatum e l'ira dei rapitori, che potrebbero pensare di essere stati ingannati, malgrado gli accordi, le lettere, le telefonate, l'appuntamento già fissato al confine tra Liguria e Toscana, mentre i famigliari di Soffiantini vivono ore di angoscia, i magistrati di Brescia ordinano le perquisizioni a casa di Carlo, Paolo e Giordano Soffiantini e dei parenti più stretti. Linea dura, dunque. Anche adesso che Giuseppe Soffiantini in persona va all'attacco dello Stato e dei magistrati. Dal procuratore capo Giancarlo Tarquini arrivano parole di conforto, ma nessuna intenzione di cambiare atteggiamento, anche dopo l'intervento del ministro Flick e del ministro Napolitano. Da Tarquini, poche parole a telecamere accese: «Prendiamo atto della ferocia dei sequestratori, tutto procede come prima».

Un parente si recò in banca per ritirare i soldi in contanti

Ma i militari agirono dopo la segnalazione del direttore

E ancora una volta, a metà dicembre, i figli di Carlo Soffiantini, eludendo gli inquirenti, mettono da parte altri quattro miliardi. Sono pronti a pagare, aspettano istruzioni. Ci pensano le Poste, questa volta, a mandare tutto all'aria. La lettera arriva il 16 dicembre, l'appuntamento è per il 12, quattro giorni prima. Un emissario della famiglia, per tre giorni, stesso luogo, stessa ora ma con un ritardo insuperabile, si reca all'incontro. Dei sequestratori non c'è traccia.

Le feste di Natale passano in silenzio. Ci sono solo le fiaccolate a Manerbio, il volantino che invita a pregare e i figli di Soffiantini che implorano un segnale, la prova di vita, un nuovo contatto per arrivare velocemente alla soluzione del sequestro.

I rapitori non rispondono, scelgono il silenzio, prima di una clamorosa iniziativa, senza precedenti. L'otto gennaio imbucano due lettere. Una, si sa, è quella per il «Tg 5» di Enrico Mentana. Dentro la busta gialla c'è l'orribile prova che Giuseppe Soffiantini è ancora vivo: quel lembo di orecchio, contenuto in un preservativo.

L'altra lettera, che porta la stessa data, arriva alla villa di Manerbio. Dentro ci sono poche pagine, scritte di pugno dall'imprenditore. Non si sa, se ci sono indicazioni per il pagamento, se viene fissato un nuovo appuntamento. Il riserbo è massimo. Così come riservata viene tenuta fino ad oggi la lettera arrivata a dicembre, che solo all'ultimo momento, solo in questi giorni, i figli di Soffiantini dicono di aver ricevuto. E lo comunicano alla procura.

Dell'ultima lettera di gennaio, si conosce solo una richiesta dei sequestratori: l'avvocato Giuseppe Frigo, che fino a quel momento ha assistito i famigliari di Soffiantini, non deve occuparsi più del caso. I figli dell'imprenditore accettano e pochi giorni dopo danno il clamoroso annuncio, attraverso Carlo Soffiantini: «D'ora in avanti trattiamo noi, non ci saranno più intermediari».

La vicenda, per ora, si ferma qui. Con la richiesta di una prova di vita chiesta dai figli di Soffiantini, con la volontà di avere un nuovo contatto, con il desiderio di pagare al più presto il riscatto. E con quella lettera clamorosa, arrivata sul tavolo del direttore del «Tg 5». In mezzo, ci sono i giorni da contare. In una prigione, forse ancora nella campagna toscana. Negli uffici della procura di Brescia e nella villa di Manerbio dove anche ieri sera, fino a tardi, sono rimaste accese le luci.

Fabio Poletti

Un bandito

«Era un figlio l'obiettivo»

BRESCIA. E' andato avanti per tutta la giornata l'interrogatorio di Agostino Mastio, 41 anni, originario di Galtelli (Nuoro), che il 17 giugno dello scorso anno partecipò al sequestro Soffiantini. In un'aula della corte d'appello di Brescia, Mastio, che per primo ha iniziato a collaborare con la giustizia dopo l'arresto avvenuto il 19 ottobre, ha raccontato in ogni dettaglio le fasi del sequestro e i suoi preparativi.

Mastio aveva già raccontato, subito dopo l'arresto, tutti i particolari sui preparativi del sequestro, sul rapimento vero e proprio e sulla gestione della sua prima parte, fino alla sparatoria in cui perse la vita Donatoni. Ora i magistrati della Procura di Brescia hanno chiesto l'incidente probatorio in quanto vogliono che le sue dichiarazioni entrino nel processo e possano essere utilizzate in un prossimo dibattimento.

Mastio ha raccontato di aver deciso di collaborare con la giustizia dopo la morte dell'ispettore Donatoni. «Io non pensavo che sarebbe finita così. Anche quando ho portato le armi a Riofreddo, pensavo che servissero per la difesa. Poi quando hanno ucciso l'agente dei Nocs tutto è cambiato, mi è crollato il mondo addosso e ho detto "Non ci sto più"».

Mastio avrebbe ribadito che non era intenzione della banda sequestrare Giuseppe Soffiantini, l'anziano imprenditore malato. Obiettivo della banda sarebbe stato Paolo Soffiantini, figlio minore, che all'epoca del sequestro era in servizio militare. Il rapimento di Paolo non andò in porto, secondo il racconto di Mastio, a causa delle informazioni sbagliate fornite dal basista, il manerbiese Pietro Raimondi. (Ansa)

Dai terremotati a Di Bella, fino ai rapitori, Mediaset diventa la voce del contropotere

E Telebisogno sbaragliò TeleUlivo

CON la lettera di Soffiantini al Tg5 è nata ufficialmente Telebisogno, la contea di Mediaset che confina con Emilio Fede e comprende Canale 5 e l'isolotto di Santoro a Italia Uno. Rispetto al progetto originale di Costanzo ha forse una «bi» di troppo, ma il risultato finale è lo stesso. Sottrarre alla Rai la piazza principale del Villaggio. Diventare il megafono, il riferimento e la valvola di sfogo di chiunque non si riconosca in un'istituzione consolidata. Rapiti e rapitori, Cobas del latte e del letame, occupanti di licei e scienziati emarginati: chi ha qualcosa di indispensabile da dire alla gente, adesso ha un posto dove andare. Senza mediazioni esagerate ed esasperanti cautele. Basta che accetti le regole del gioco. Emozioni e conflitti, come nello spettacolo. Confronti diretti, come nello sport. Se avete *bisogno*, benvenuti a Telebisogno.

I primi a capirlo furono i terremotati umbri, che affidarono le loro rabbie al Gabibbo di «Striscia» dopo aver visto i troppi *gabibbi* dei telegiornali Rai aggirarsi fra le macerie urlacchiando «Va tutto bene». Gli agricoltori, gente pratica, si sono accodati immediatamente ed è toccato ancora una volta al tg sempre meno satirico di Antonio Ricci destabilizzare la Grande Melassa che tutti ci sommerge e ci ipnotizza. Mostrando le manganellate, il ritiro del portafogli e gli altri soprusi subiti dai rivoltosi. Poi, mentre la mucca Ercolina preferiva il Costanzo Show alle numerose stalle della Rai, arrivava l'intervista esclusiva di Canale 5 a Silvia Melis. Non era solo lo scoop di due bravi giornalisti come Costanzo e Mentana. Era la testimonianza che il centro del Villaggio aveva cambiato sede. E' quella sera, siamo pronti a scommetterlo, che i rapitori di Soffiantini decisero di inviare al Tg5 e non a Saxa Rubra la loro macabra missiva. Sulla busta hanno scritto «Enrico Mentana, Milano», perché persino ai pastori sardi riesce impossibile pensare che un signore così efficiente e nevrotico lavori a Roma, la città delle istituzioni e della loro voce: la Rai.

Enrico Mentana

Non è una questione di audience o di prestigio, ma di affinità. Con le debite proporzioni, la decisione dei sequestratori di Soffiantini ricorda quella dei brigatisti al tempo del rapimento Moro, quando le Br scelsero come buca delle lettere un quotidiano ancora poco diffuso, «la Repubblica». Sentivano che era un interlocutore vicino al Potere come gli altri, ma più flessibile e spregiudicato. Gli stessi motivi per cui oggi chiunque sia in minoranza, all'opposizione o più drammaticamente alla macchia preferisce comunicare con Telebisogno che con la Rai. Persino un vecchio medico come Di Bella, che probabilmente non ha mai visto una puntata di «Stranamore» in vita sua, finisce per affidarsi alla tv commerciale. A quella che, mentre la Rai si macera sui veti di Rosy Bindi, fa esplodere il caso della somatostina nel talk show di Santoro e lo riprende, decuplicato di attese, in una serata-evento su Canale 5.

La politica non c'entra. Almeno non la politica intesa come idee: i protagonisti di Telebisogno simpatizzano per l'Ulivo esattamente come quelli della Rai. C'entra invece, e moltissimo, la politica intesa come potere. Nonostante le sue smanie progressiste, il centrosinistra non ha tolto alla tv di Stato quell'immagine di istituzione che sta sempre dalla parte dell'Istituzione (governo, sindacato, medicina ufficiale). Un'etichetta che, lungi dal renderla autorevole, ha fatto smarrire alla Rai qualsiasi credibilità presso il mondo dei bisogni reali. E' questa, al di là delle bizze di un Siciliano o di un Iseppi, la vera scommessa perduta. La sconfitta storica di TeleUlivo.

Massimo Gramellini

Dopo D'Alema, gli interventi dei relatori. D'Onofrio: sul federalismo 5 nodi da sciogliere

Boato: troppe pressioni sulla giustizia

Salvi: Scalfaro potrà restare in carica fino alla riforma

ROMA. «La riforma non sarà la bandiera di una maggioranza parlamentare precostituita, ma il traguardo faticoso di un impegno comune»: Massimo D'Alema è in piedi, dietro il lungo banco allestito per i relatori del progetto di riforma costituzionale che si discute nell'aula di Montecitorio. Ha 20 minuti, il presidente della Bicamerale, e sfora di 2. Violante lo sollecita a concludere, ma D'Alema tira dritto per la propria strada. Ha cominciato evocando i padri costituenti di mezzo secolo fa, richiedendo «lo spirito laico e l'onestà intellettuale di tutti», sta terminando con un'osservazione piccante: «Io non ignoro le difficoltà e le diffidenze che ci attendono. Non ci è stato dato in sorte di salvare la nazione: la politica, oggi, è una cosa grigia, e il Paese sfiancato, dobbiamo rinnovare il patto con i cittadini».

Si sta parlando della nuova Costituzione, ma l'atmosfera è sotto tono. Un quarto di deputati presenti, e i banchi dell'opposizione vuoti. Al contrario di quel che succede sempre, ci sono i leader, Berlusconi, Fini, Casini, Bertinotti: tutti applaudiranno ogni intervento dei relatori. C'è il governo, rappresentato da Veltroni, Napolitano, Turco, Bogi. Il momento è solenne, ma i deputati lo snobbano. «Colpa del lunedì» dirà poi Berlusconi. «Fu così anche nel '48» noterà Boato, che si è andato a spulciare le carte di Umberto Terracini.

Massimo D'Alema ha sottolineato che sono state tenute presenti le esigenze di tutte le parti sociali perché nessuno doveva sentirsi estraneo da una ricerca comune». Poco dopo, il relatore sulla parte della giustizia Marco Boato, che proprio accanto a D'Alema è seduto, tornerà a parlare delle «indebite ingerenze» della magistratura, delle sue pressioni, con un incipit che quasi nega che in Italia vi sia uno Stato di diritto degno di questo nome. Ma, soprattutto, D'Alema ha citato le «assai stimolanti proposte dei sindaci e dei presidenti delle Regioni». Siamo l'unico Paese che ha scritto due Costituzioni in mezzo secolo, dice orgoglioso. Anche se «il voto sulla forma di governo è prevalso di misura, e in modo rocambolesco».

Il presidente «Siamo il solo Paese ad avere scritto due Costituzioni in mezzo secolo»

E la Lega rilancia «La Padania abbia lo statuto della Sicilia»

A sinistra Cesare Salvi e a destra Marco Boato

Il discorso di D'Alema ha fatto da prologo ai relatori delle varie parti della nuova Costituzione. Francesco D'Onofrio ha sottolineato che la via al federalismo presenta ancora 5 nodi, l'affermazione del principio di sussidiarietà, una miglior definizione delle competenze legislative dello Stato e delle Regioni, una miglior definizione del federalismo fiscale, l'ingresso di giudici di designazione locale nella Corte Costituzionale, la possibilità di estendere anche ad altre Regioni le autonomie speciali. Pronta la risposta in aula, nel pomeriggio, della Lega: vogliamo per la Padania lo stesso statuto della Sicilia.

Cesare Salvi, relatore sulla forma di governo, ha detto che il semipresidenzialismo all'italiana «non nasce da una cena di irresponsabili commensali», ma dal grande filone del costituzionalismo europeo. E il premierato non fu scartato «per un colpo di mano della Lega», ma perché questo modello «comprime il Parlamento, e non è un caso che nessun Paese europeo preveda l'elezione del premier mentre la grande maggioranza prevede quella del Presidente della Repubblica». Salvi ha replicato anche all'obiezione circa gli scarsi poteri del Capo dello Stato nella proposta di semipresidenzialismo: ci sono poteri espressamente previsti, e poi «nella normalità del sistema il Presidente è estraneo alle funzioni politiche dirette del governo».

Come chiosa alla relazione, Salvi ha proposto una norma transitoria che verrebbe applicata nel caso in cui le riforme non fossero pronte alla scadenza del mandato di Scalfaro. Succederebbe questo: verrebbe eletto un nuovo Presidente (magari lo stesso Scalfaro) con le norme attuali, per poi procedere all'elezione diretta del nuovo Capo dello Stato appena la riforma entrasse in vigore.

Ida Dentamaro ha parlato a braccio della «ridefinizione del concetto di sovranità del Parlamento, delle nuove forme di esercizio», e della necessità di un bicameralismo differenziato. Marco Boato si è lanciato in un'arringa, per quanto pacata, di difesa «della piena e consapevole autonomia» dei bicameralisti contro il «patetico e giuridicamente inconsistente tentativo di cercare di delegittimare alla radice la nostra attività di riforma». L'ultimo relatore della mattinata è di minoranza. E' Armando Cossutta: dice no al «presidenzialismo», no alla separazione delle carriere dei magistrati, no al bicameralismo, no al referendum confermativo unico. Dice no «perché il presidenzialismo porta il segno di Fini, e la riforma della giustizia ha l'impronta di Berlusconi».

Antonella Rampino

POLITICA E CUCINA

Ora anche An ha il suo cuoco di fiducia

ROMA. Dopo Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema, ora anche Gianfranco Fini può vantare il suo gourmet di fiducia. Si tratta di Antonello Colonna, già chef di Rosanna Lambertucci nella trasmissione televisiva «Più sani e più belli», fra l'altro inventore di diete ipocaloriche nonché titolare di uno dei più raffinati ristoranti d'Italia, il Labico, in provincia di Roma. Venerdì sera Antonello Colonna (che non è iscritto ad Alleanza nazionale, ma è un semplice simpatizzante del partito di Gianfranco Fini) cucinerà una grande cena per tutti i parlamentari della destra italiana.

Nel menù non farà mancare le sue celebri fettuccine all'aglio: scelta nascostamente polemica, visto che l'aglio risulta indigesto a Silvio Berlusconi (lo raccontò durante una precedente puntata di Porta a Porta), il quale ne ha vietato l'uso al cuoco Michele Persichini. Adesso si attende solo l'invito di Colonna in qualche trasmissione televisiva, dopo che Gianfranco Vissani, chef umbro teorico dello slow food apprezzato da Massimo D'Alema e anche dal segretario generale della Cgil Sergio Cofferati, è andato nel salotto di Bruno Vespa, a Porta a Porta, per testimoniare sulla bontà dei risotti preparati dal leader della Quercia. Anche se, per la verità, nel filmato trasmesso durante la trasmissione, il leader della Quercia aveva cucinato il risotto con il vino rosso, anziché quello bianco, scatenando l'ira degli intenditori.

[r. r.]

Previti

Caso Ariosto Non risponde

ROMA. Cesare Previti - ex ministro della Difesa nel governo Berlusconi e adesso deputato di Forza Italia - è arrivato nella giornata di ieri a piazzale Clodio per essere ascoltato dal pubblico ministero Maria Monteleone nell'ambito della vicenda del falso dossier su Stefania Ariosto che sarebbe stato «confezionato» da Angelo De Marcus, l'ex militare della Marina arrestato su richiesta della procura di Roma nei giorni scorsi.

Previti è entrato nell'ufficio del pubblico ministero Monteleone accompagnato dal suo avvocato, Grazia Volo. Per la cronaca, dell'inchiesta sono titolari oltre al pubblico ministero Monteleone anche il sostituto procuratore Giovanni Salvi e il procuratore della Repubblica Salvatore Vecchione.

Da parte sua, il deputato di Forza Italia - che è stato sentito come testimone indagato in procedimento connesso, cioè l'inchiesta milanese sulla corruzione di alcuni magistrati della capitale - si è avvalso della facoltà di non rispondere. Uscendo dall'ufficio del pm Monteleone, Previti ha risposto con un sorriso e un «no comment» alle domande dei giornalisti presenti.

Sabato scorso, il medesimo Previti era stato convocato una prima volta dalla Procura di Roma come testimone, ma in quella occasione l'interrogatorio era stato rinviato poiché erano sorti dubbi sull'opportunità che venisse sentito in quella veste e non, invece, come testimone indagato in procedimento connesso.

[r. i.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 24 GENNAIO 1998

Amigoni Bianca; **Arduino** Chiara; **Brando** Jacopo; **Buonglorno** Linda; **Carbone** Cristina; **Cinotto** Pier Ferdinando; **Giraudo** Alessia; **Lorusso** Marzia; **Meola** Irene; **Micaletto** Giulia; **Pirrallo** Marco; **Restivo** Deborah; **Romano** Marika; **Salkanovic** Monia; **Sartoris** Isabella; **Scrudato** Concetta; **Verona** Samuele.

MORTI DENUNCIATI IL 24 GENNAIO 1998

Presso Case di Cura, di Riposo ed Istituti religiosi: **Frangini** Gina ved. Soldi, a. 93, Casa di Riposo Carlo Alberto, n. a Piombino (LI).

Negli Ospedali: **Dovecchi** Laura Rosangela, a. 41, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Bertaglia** Marco, a. 39, Giovanni Bosco, n. a Casale Monferrato (AL); **Bruno** Roberto, a. 30, MaurizIano Umberto I, n. a Torino; **Bogliet** Anna ved. Capuano, a. 88, Giovanni Bosco, n. a Sisan (Jugoslavia); **Pascucci** Antonia ved. Balzani, a. 80, Molinette, n. a Candela (FE); **Gastaldi** Daisy Jayne, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna; **Passanano** Giovanni, a. 62, Molinette, n. a Pagani (SA); **Risolo** Pasquale, a. 59, Martini, n. a Rapolla (PZ); **Basteris** Oreste, a. 83, Gradenigo, n. a Garessio (CN); **Ealla** Natalina ved. Tomporini, a. 70, Giovanni Bosco, n. a Antignano (AT); **Contarino** Francesco, a. 57, Martini, n. a Piedimonte Etneo (CT); **Lenardo** Antonio, a. 77, Maria Vittoria, n. a Montesarchio (BN); **Damiano** Salvatore, a. 47, MaurizIano Umberto I, n. a Prizzi (PA); **Rubatto** Maria ved. Marnotto, a. 85, Martini, n. a Moncalieri (TO); **Fortuna** Angiola ved. Alessandro, a. 96, Martini, n. a Cirigliano (MT); **Cozzolino** Rita in Acamporo, a. 75, Giovanni Bosco, n. a San Giorgio a Cremano (NA); **Ninghetta** Margherita ved. Cattaneo, a. 88, Molinette, n. a Orbassano (TO); **Toppino** Aldo, a. 65, Amedeo di Savoia, n. a Guarene (CN); **Marcon** Elvira Teresa, a. 84, Maurizlano Umberto I, n. a Longare (VI); **Boano** Ferruccio, a. 74, Molinette, n. a Torino; **Giacoletto** Matilde ved. Tealerri, a. 71, Molinette, n. a Viù (TO); **Antonietti** Mario, a. 81, Maria Vittoria, n. a Villar Pellice (TO).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Cerutti** Valeria ved. Villata, a. 87, via A. Bonatous 5, n. a Castelnuovo don Bosco (AT).

Presso Residenze: **Montecatena** Francesca in Giongrandi, a. 73, via Onorato Vigliani 51, n. a San Michele di Ganzaria (CT); **Cappone** Felicita ved. Fava, a. 85, corso Regina Margherita 179, n. a Gabiano (AL); **Allione** Angela ved. Bonglovanni, a. 89, piazza R. Cattaneo 21/C, n. a Cavour (TO); **D'Amato** Maria Elisabetta ved. Penati, a. 91, via XX Settembre 60, n. a Torino.

Nati 17 — Morti 28

Ci ha lasciati

Italo Riva

di anni 73

Lo piangono la moglie **Costanza**, la figlia **Graziella** con **Michele**, il suo adorato **Gluliano**, cognato, parenti tutti. Funerali parrocchia Vignale Monferrato, martedì 27 gennaio, ore 15,15.

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Stevano

Lo annunciano la moglie **Teresa**, i figli **Paolo** e **Marco**, mamma, fratello, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 gennaio ore 10, parrocchia Rebaudengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 25 gennaio 1998.

E' mancata

Gina Frangini ved. Soldi

A funerali avvenuti ne danno annuncio il figlio **Rodolfo** con la moglie **Anna**, la nipote **Simona** con il marito **Sandro**. Un ringraziamento a quanti hanno partecipato al loro dolore, in particolare al personale medico, infermieristico ed agli operatori del 3° D bis dell'Istituto Carlo Alberto.

— **Torino**, 27 gennaio 1998.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Diego Floratti

Lo annunciano: la moglie **Ines**, i figli **Annamaria** e **Giancarlo**, la nuora, il genero e nipoti. Funerali oggi 27 corr., ore 11,45 nella parrocchia S. Giovanni Maria Vianney (c.so Benedetto Croce, 24). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

La **Avvolgibili Chea** e la **Serramenti Thermofinestra Ctes**, partecipano al lutto del presidente sig. Giancarlo Floratti.

L'amico **Diego Bava** prende parte al dolore di Giancarlo per l'improvvisa scomparsa del caro **PAPA'**.

Piero ed **Eligio Scarrone**, partecipano al lutto di Giancarlo Floratti.

E' mancato

Secondo Carretto

Lo annunciano la moglie **Elisa**, i figli **Marco** con **Cinzia** e **Matilde**, **Patrizia** con **Roberto**, funerali mercoledì ore 9,30 ospedale Maria Vittoria.

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

Partecipano al dolore le famiglie **Cappanera**, **Gherardi**, **Minori**, **Di Trani**.

E' mancato

Giovanni Braida

ex funzionario San Paolo

anni 83

L'annunciano addolorati la moglie **Maddalena**, i figli: **Roberto** con **Marilena**, **Stefano**. Funerali in Varsalia, mercoledì 28 ore 14,30, parrocchia S. Maria, partendo dall'ospedale S. Giovanni Vecchio Torino, ore 13,30.

— **Cirié**, 26 gennaio 1998.

Le sorelle **Margherita** col marito **Sergio Bosco**, **Anna** col marito **Sergio Giasolio**, piangono il caro **GIOVANNI**.

E' cristianamente mancata

Emma Cerenzia ved. Gatti

Ne danno l'annuncio il figlio **Franco** con **Roberta**, **Giulio** e **Marcella**. Funerali mercoledì 28 ore 8,15, presso parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21.

— **Torino**, 25 gennaio 1998.

Si uniscono al dolore i consuoceri **Carla** e **Anna Pagliero**.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Clotilde Pasquino ved. Ajmone Sessera

Lo annunciano addolorati i figli **Maria Antonietta** con **Giorgio**, **Carlo** con **Maria Angela** e nipoti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 8,15 parrocchia S. Secondo Torino.

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

Mario Carla Elena Giulio partecipano commossi.

Il Rotary Club di Settimo Torinese partecipa al lutto del socio ed amico Ezio Botta per la perdita della mamma signora

Maddalena Bottallo ved. Botta

— **Settimo T.se**, 27 gennaio 1998.

E' mancato

Gianni Francioni

Lo annunciano con infinito dolore la moglie **Luciana**, il figlio **Massimo**, sorella, fratello e parenti tutti. Funerali mercoledì 28 corr. ore 11,45 parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 21 (TO). La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Nichelino.

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

I **Colleghi** di **Studio** partecipano con affetto al dolore dell'avv. Massimo Francioni.

Partecipano al dolore **Kira** e famiglia e **Carlo Cavallo**.

Marco, Marina, Luca, Gianni, Fabia, Claudio, Maura, Sergio, Mariella, Alex, Ala, Sandro e **Silvia** si uniscono al dolore di Massimo e della sua famiglia.

PADRE

Mario Lupano

Missionario Vincenziano

Ci hai reso tangibile la bontà del Signore, Grazie. Continua ad aiutarci dal cielo. **Giovani Comunità Terapeutiche. Collaboratori Fides**. Funerali mercoledì 28-1-98 ore 10 Comaredo (MI), ore 14 Borgo San Martino (AL).

— **Comaredo**, 25 gennaio 1998.

Dopo lunga sofferenza il mancata

Clara Panizzo Galotto Chiaravalloti

Ne danno notizia i figli **Bruno** e **Riccardo**, la nuora e i nipoti che tanto l'hanno amata. Funerali in Casalborgone mercoledì 28 ore 10,30 chiesa parrocchiale. Partenza Torino via Medici 109 bis ore 9,15.

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

E' mancato il

cav. Rinaldo Di Giusto

anni 88

Lo annunciano il fratello **Gino** con **Anna**, i nipoti **Claudia** con **Roberto**, **Rita** con **Remo**, **Rinaldo** e famiglia. Funerali domani ore 10 cappella Ospedale Maria Vittoria, indi proseguirà per San Mauro. No fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 gennaio 1998.

E' tornata alla Casa del Padre

Enrichetta Clerico ved. Fogliato

A funerali avvenuti lo annunciano la figlia **Teresa** con il marito **Giorgio**, la nipote **Antonella** con **Massimiliano**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Guido Giulietto. Riposa nella cappella di famiglia in Vallenera d'Asti.

— **Pino Torinese**, 27 gennaio 1998.

Cristianamente è mancata

Anna Di Trani ved. Delllsanti

di anni 86

L'annunciano i figli e famiglia **Perino**. I funerali avranno luogo mercoledì 28 c.m. alle ore 10,00 nella parrocchia Natale del Signore. S. Rosario martedì ore 19,00 in parrocchia.

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari la

BARONESSA

Lidia de Laugier

Ne danno il triste annuncio i figli **Alberto** col marito **Giuseppe Pellerito** con **Benedetto e Federico, Giuseppe Lanterna** con **Giulia** e **Guido**. Funerali mercoledì ore 11,45 parrocchia «Crocetta».

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

Profondamente rattristati del decesso della

CONTESSA

Lidia de Laugier ved. Cannata

si associano al dolore dei figli e parenti tutti della defunta la cognata baronessa **Rosina Cannata Valguarnera**, i nipoti **Maria Sofia Cannata** con il marito **Michele Zuccalà**, **Sofia Cannata** con il marito **Pietro Guglielta**, **Giovanni Cannata** con la moglie **Anna Carla Prampolini**, **Mario Valguarnera**, **Adriana Valguarnera** e i pronipoti tutti.

— **Torino**, 27 gennaio 1998.

Partecipano la nipoti **Pia** ed **Adriana Biradella**.

Massimo e **Franco Pachiè di Candia** partecipano al dolore di Alberto e Giuseppe.

— **Candia**, 27 gennaio 1998.

Serenamente, come è vissuta, ha raggiunto il suo Felice

Angela Bordone ved. Sacco

Lo annunciano le figlie **Lina**, **Franca** ed il fratello **Eugenio**, i generi **Walter** e **Piero**, gli adorati nipoti **Miriam** e **Luca**, cognati e parenti. Un particolare ringraziamento ai dott. Capra, al dott. Uscello ed all'équipe medica e paramedica dell'Ospedale Valdese di Torre Pellice per l'assistenza umana e professionale prestata. Funerali nella parrocchia di Villafranca d'Asti mercoledì 28 gennaio alle ore 15.

— **Villafranca d'Asti**, 27 gennaio 1998.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Perino

giudice conciliatore di Leini per 30 anni

L'annunciano: la figlia **Vittoria** con il marito **Alfredo Vecchi**, i nipoti: **Giuseppe, Francesco** con **Carmen** e la piccola **Alice**, parenti tutti. Funerali in Leini martedì 27 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via S. Francesco al Campo 4b. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Leini**, 26 gennaio 1998.

Partecipano al dolore **Gianni** e **Mary Verde**.

E' mancato

Angelo Rastelli

anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresina**, la figlia **Luciana** con **Pier Massimo**, congiale, nipoti. Funerali domani ore 8,15 parrocchia San Benedetto, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 27 gennaio 1998.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Canal

Addolorati l'annunciano la moglie **Maria**, le figlie **Daniela** e **Laura** con la piccola **Giulia**. Funerale mercoledì 28 corrente ore 11,45 parrocchia «Divina Provvidenza».

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

E' mancato

Carlo Del Pero

anni 81

Con dolore lo annunciano: la moglie **Gina Piatti**, il figlio **Mario** con la moglie **Loredana**, la figlia **Enrica** con il marito **Giovanni**, le adorate nipotine **Chiara, Cristina** ed **Elena** e parenti tutti. Funerali in Piossasco, nella chiesa parrocchiale San Francesco mercoledì 28 gennaio alle ore 15,00.

— **Piossasco**, 27 gennaio 1998.

La **Società Ortolano** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del loro caro

dottor Antonino Marino

— **Collegno**, 26 gennaio 1998.

La famiglia **Pini** partecipa al dolore di Pina e Rosalba.

Umberto Frasia e l'**Arma del Merçu** si uniscono al dolore della famiglia di

Antonino Marino

— **Torino**, 27 gennaio 1998.

Direzione Regionale delle Entrate e Uffici Finanziari del Piemonte si associano al profondo dolore della famiglia per la perdita dell'amico e maestro di vita e di cultura

dott. Nino Marino

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

Bruno Bocca, Carlo Bertino, Consiglio di Amministrazione, Maestranze tutte del Gruppo Kl si uniscono al dolore dei familiari.

Partecipano **Salvatore Ferro** e famiglia.

E' improvvisamente mancato

Mario Stefanini

Addolorati lo annunciano la moglie **Alda**, la figlia **Raffaella** con **Tullio** e l'adorata nipote **Chiara**, la sorella **Eugenia**. Benedizione nella chiesa parrocchiale di Corio domani alle ore 11,30. I funerali si svolgeranno a Santhià alle ore 14,30.

— **Corio**, 27 gennaio 1998.

La consuocera **Mariuccia** con **Franco, Margherita** e **Francesca** partecipa affettuosamente al lutto.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mario Stefanini

funzionario dell'Istituto in quiescenza

— **Torino**, 26 gennaio 1998.

Partecipiamo al vostro dolore con profondo cordoglio, **Emma e Giorgio Cerva, Luisella** e **Gianni Parracchione**.

La famiglia **Bettacini** partecipa al dolore della famiglia Stefanini.

Sara e **Andrea Canavera** con papà e mamma sono vicini a Chiara e famiglia per l'improvvisa scomparsa di nonno **MARIO**.

Maria e **Luigi Barbasino, Lucilla** e **Claudio Barbasino** partecipano al dolore della famiglia Stefanini.

I **Soci** del **Club dell'Amicizia** ricordano con tanta stima ed affetto il carissimo amico

Mario Stefanini

e partecipano all'immenso dolore dei familiari.

— **Forno Canavese**, 27 gennaio 1998.

E' serenamente mancata

Maria Elisabetta D'Amato ved. Penati

A funerali avvenuti, secondo il desiderio della defunta, ne danno annuncio i nipoti **Flotta**. Un affettuoso ringraziamento alle signore Domenica e Claudia che l'hanno amorevolmente assistita.

— **Torino**, 24 gennaio 1998.

Le **socie** della **Ditta D'Amato musica e dischi** piangono la perdita della cara **SIGNORA**.

Emiliano Boerio Frusca, Franco Bella e **Collaboratori** di **Studio** partecipano al lutto.

E' mancato

Sergio Santi

Lo annunciano la moglie **Angela**, fratelli **Ezio** e **Pierangelo**, parenti tutti. Funerali mercoledì 28 ore 11,45 cappella ospedale Molinette.

— **Torino**, 27 gennaio 1998.

E' mancato

Giovanni Eandi (Gianfranco)

anni 57

L'annunciano i parenti tutti. Funerali in Castellamonte mercoledì 28 ore 10 dalla chiesa parrocchiale.

— **Biella**, 25 gennaio 1998.

ANNIVERSARI

1997 1998

Angela Bardina

Veglia su di me. **Luigina.**

1994 27 GENNAIO 1998

Giuseppe, Carlo, Amelia Alessandro Roma

Siete sempre nel mio cuore. **Cesare.**

1996 1998

Alfredo Rista

Con infinito rimpianto.

1975 1998

cav. Luciano Guala

Gita e **Gian Mario.**

1993 1998

William Ghiotti

Indimenticabile.

1987 1998

Antonino Scopelliti (Nino)

Sempre con me nel pensiero ricordo immenso. **Carmen.**

1994 1998

dott. Carlo Natale

Ci manchi.

1992 1998

Olga Guasco in Ferrero

Da sei anni non sei più tra noi, ma il tuo sorriso non ci abbandonerà mai. **Gloria, Nadia, Barbara**, la piccola **Natalia, Olga** e **Nino.**

1998 1998

Irma Natalizio

Nel secondo anniversario della scomparsa il ricordiamo con immutato affetto.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80

Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrali (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

Altolà del Cavaliere all'intesa D'Alema-Fini. Prodi potrebbe convocare venerdì i leader dell'Ulivo

Berlusconi: la maggioranza è a rischio

Sulla Bicamerale pesa subito il no di Rifondazione

ROMA. Niente protagonismo ma apertura volutamente sottotono. Massimo D'Alema ha scelto di farsi «minimo» nell'aprire la sessione parlamentare che dovrà riformare la Costituzione per disturbare il meno possibile i primi passi di un pargolo che si presenta alquanto gracile sulla scena. E le larghe assenze dei deputati sulla linea di partenza della maratona riformatrice (un paio di anni) sono state, in fin dei conti, la idonea cornice di un evento che fin dal primo giorno ha dovuto registrare clamorose «stecche».

A sera, infatti, Silvio Berlusconi (già freddino subito dopo il discorso di D'Alema: «Una relazione utile, così come tutte le altre») è passato all'attacco, mettendo in forse l'accordo che aveva concluso assieme a D'Alema, Fini e Marini a casa di Gianni Letta.

Forza Italia ora pone «condizioni precise e irrinunciabili» perché le riforme facciano «passi avanti» per quel che riguarda semipresidenzialismo, federalismo, giustizia e principio di sussidiarietà. Altrimenti, «coerentemente e conseguentemente, voterà contro».

In questo modo il presidente di Forza Italia (e contestato capo del Polo) si propone di «frenare» l'alleato-concorrente Gianfranco Fini, che ci tiene tanto alla riforma semipresidenziale, anche come è stata abbozzata. Tanto da giudicare «molto positivamente» (tramite il portavoce Adolfo Urso) l'illustrazione del semipresidenzialismo fatta in aula dal relatore pidiessino, Cesare Salvi.

Insomma, tiene l'accordo di fondo tra D'Alema e Fini per tentare di arrivare ad una democrazia fondata sul confronto tra due poli, ma scricchiolano ora le altre due gambe del tavolo (Fi e popolari). «Col voto sugli emendamenti (sono 60.000, ndr) si potrà migliorare il testo attuale ma non credo che sia necessario rimettere in discussione l'impianto generale (della riforma), che ha una logica che tiene» ha detto il presidente di an apprezzando il discorso di D'Alema. In base all'adagio popolare secondo il quale il meglio è nemico del bene.

Berlusconi, invece, chiede un imprecisato «meglio» che, nella sua voluta vaghezza, suona come una minaccia per le riforme, per Fini e per D'Alema, e come un richiamo allettante per quanti le riforme non le vogliono, anche tra i partiti della maggioranza.

Li guarda, interessato, il capo di Forza Italia, nella speranza di trovare uno spazio politico per tornare in gioco. Quello che lo ha spinto a scegliere la linea dubbiosa sulle riforme è stato il discorso tenuto ieri alla Camera da Armando Cossutta. Il presidente di rifondazione comunista ha presentato una relazione di minoranza che ha bocciato tutto il progetto di riforme. E agli alleati ha detto che «si impone una riflessione per evitare guasti irreparabili».

La conclusione che ne ha immediatamente tratto Berlusconi è stata: «La maggioranza è a rischio». Convinto, probabilmente, che l'opposizione pubblica di rifondazione alla riforme (l'unica assieme a quella della Lega), possa trovare consenzienti i centristi dei due poli, contrari soprattutto ad una riforma elettorale che li penalizzerebbe (D'Alema, cautamente, non ne ha parlato).

Per riequilibrare la situazione creata da Cossutta è dovuto intervenire il segretario Bertinotti, nell'insolito ruolo di pompiere, spiegando che «la maggioranza tiene».

In realtà, la maggioranza sta accumulando quotidiane tensioni che non sa come scaricare. E che, per questo, rischiano di diventare pericolose. Bertinotti propone un «confronto sistematico». I popolari (Enrico Letta) chiedono il «coordinamento dell'Ulivo perché la polemica rischia di diventare patologica». Prodi potrebbe, a quanto pare, decidersi a convocare per giovedì prossimo il «vertice» dei segretari dei partiti della maggioranza, di cui si parla da diversi giorni. Intanto, oggi si terrà a Palazzo Chigi un incontro del governo con i capigruppo della maggioranza per concordare gli appuntamenti parlamentari.

L'attacco del pds allo «stare alla finestra» del ministro della Giustizia Flick è stato, in realtà, un richiamo rivolto anche a Prodi. Un invito al presidente del Consiglio a spegnere i focolai di incendio su giustizia, riforme, Rai. Altrimenti i conti si faranno tutti in una volta, dopo lo sperato ingresso dell'Italia nell'euro, dopo maggio.

Alberto Rapisarda

Il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema

I NUMERI DEL DIBATTITO

162 I DEPUTATI CHE DA IERI POMERIGGIO A VENERDI' PRENDERANNO LA PAROLA NELL'AULA DI MONTECITORIO.

26 GLI ISCRITTI FINO A IERI SERA.

37 IL TOTALE DEI PARLAMENTARI CHE INTERVERRANNO NELLA DISCUSSIONE DI OGGI: ORE 11 ALLE 14: 26 DALLE 15 ALLE 23.

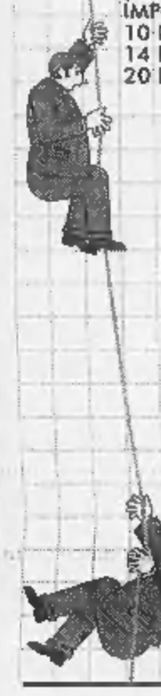
44 I PARLAMENTARI CHE INTERVERRANNO DOMANI (MERCOLEDI'), LA GIORNATA PIU IMPORTANTE: 10 DALLE 11 ALLE 13,30; 14 DALLE 14,30 ALLE 17,42; 20 DALLE 17,45 ALLE 23

LA DIRETTA DI MERCOLEDI'

LA SEDUTA SARA TRASMESSA IN DIRETTA TV E VEDRA LA PARTECIPAZIONE DEI MAGGIORI LEADER POLITICI.

46 GLI ORATORI ISCRITTI A PARLARE GIOVEDI' : 11 DALLE ALLE 14: 35 DALLE 15 ALLE 23.

8 GLI ORATORI ISCRITTI A PARLARE VENERDI' (SOLO IN MATTINATA, INIZIO SEDUTA ORE 9).



DALLA PRIMA PAGINA

Si assottiglia il partito anti-riforme

Ma alla fine sul referendum sarà battaglia

A sinistra Silvio Berlusconi A destra Gianfranco Fini

ROMA

I «no», quelli veri, quelli radicali vengono da uno schieramento che più passa il tempo e più si assottiglia. In Parlamento il partito anti-Bicamerale può contare ormai solo su Bertinotti, Bossi, Martino e Buttiglione. Fuori su Cossiga, Segni e magari, ma sempre meno, su magistrati come Borrelli.

Il processo riformatore sembra ineluttabile, non fosse altro perché è essenziale per il radicamento del bipolarismo in questo Paese, quanto per la credibilità e la legittimazione di un'intera classe politica. Serve a D'Alema come a Fini, cioè agli eredi del pci e del msi, ma non meno importante è per i figli o i parenti più prossimi di coloro che sono stati spazzati via da Tangentopoli, cioè Berlusconi, Marini. E, in ultimo, aiuta lo stesso Prodi che più di tutti sta sperimentando quanto sia difficile governare in queste condizioni.

E' difficile che qualcuno degli attuali protagonisti dello scenario politico - per calcoli personali o di schieramento - possa trovare un tornaconto nel diventare complice di un insuccesso. Tutti ne perderebbero, nessuno escluso. La transizione si interromperebbe, il Paese tornerebbe in mezzo al guado, in balia di tanti poteri che ritroverebbero spazio di fronte all'impotenza della politica. Basta leggere alcuni brani della relazione di Marco Boato, quella che è tanto piaciuta a Berlusconi, per comprendere quali scenari si riaprirebbero: «...Ci sono stati tentativi ricorrenti finalizzati a impedire e bloccare la riforma costituzionale in materia di garanzie, in generale, e di giustizia, in particolare...»; ed ancora, «...sono stati intentati altri sforzi sistematici di condizionamento, di pressione, talora di ricatto anche attraverso un uso distorto di alcuni organi di informazione...».

Ecco perché è fatale che dopo un confronto lungo, periglioso e severo le riforme passino l'esame del Parlamento. E' un punto d'arrivo che ormai non sfugge a nessuno. Sicuramente non ai più avvertiti. Neppure ai neo-comunisti che, al di là delle minacce di Cossutta - immerso nel suo ruolo di relatore di minoranza - sono consapevoli di quanto sia velleitaria l'impresa di sbarrare la strada alle riforme. Bertinotti non lo nasconde. Non per nulla il segretario di Rifondazione ne riduce la portata, ma da buon professionista della politica dà per scontato l'esito del confronto parlamentare. «Ci arriveranno - osserva - per sfinimento, per assopimento. Senza tensione. Oggi i banchi dei deputati della destra vuoti come se una riforma costituzionale si facesse una volta l'anno. Ci si appassiona più alle 35 ore, alla Rai che non alla nuova Costituzione. E' un argomento al valium. La colpa è della filosofia adottata da D'Alema, quella dell'accordo ad ogni costo: un po' di presidenzialismo e meno autonomia per i giudici e il gioco è fatto.

An: le minacce servono soltanto a tenere alte le bandiere Nessuno però vuole rompere davvero

Non dico che sia uno scambio, ma sono certo che queste riforme si faranno solo perché boccheggiano».

Boccheggeranno pure, queste riforme. Non saranno neanche entusiasmanti, come sostenevano quelli che indicavano i banchi vuoti di Montecitorio. E lo stesso intervento di D'Alema di oggi sarà stato di basso profilo, come sostiene qualcuno. Un dato, però, appare sempre più chiaro: le riforme si faranno, sia pure in sordina. D'altronde in Italia è l'unica maniera per fare davvero le cose. Prova ne è il nuovo regolamento della Camera che dopo tanti tentativi è stato approvato solo perche non se ne è parlato più. Prova ne è il caso Previti e il suo epilogo, avvolto subito nel silenzio.

Insomma, nessuno ha interesse a rompere. «Non vedo - spiega Fini - uno schieramento in grado di dare battaglia alle proposte della Bicamerale. Ci può essere qualche singolo esponente, si potranno anche verificare degli incidenti di percorso, ma finisce lì. Dicono che i numeri dell'aula sono più ingovernabili di quelli della Bicamerale, ma io non ci credo. Sono sicuro che i discorsi di oggi, le minacce servono solo a tenere alte le posizioni di bandiera, ma nessuno in realtà ha intenzione di rompere». Appunto, nessuno è mosso da questo desiderio. «Forse - precisava ieri Berlusconi - qualcuno ha forzato le sue parole. La verità è che noi alziamo la voce, perché lo fanno gli altri. Puntiamo solo a mantenere la palla al centro, non vogliamo che nessuno pensi di poter approfittare di noi minacciando le elezioni. Ci sono degli accordi che vanno rispettati, qualcosa da razionalizzare: e lì rimaniamo. L'insofferenza di Martino e degli altri? Martino è uno spirito libero ma alla fine si adegua. Se Cossiga mi ha posto delle condizioni contro la Bicamerale? Cossiga non può pormi condizioni. Mi ha parlato del suo progetto, del suo movimento e io gli ho augurato buona fortuna».

Segni, Cossiga... Nella guerra alla Bicamerale in Parlamento non li segue nessuno. O, al massimo, il solito Mastella. «A dir la verità - si precipita a chiarire Casini -, neppure lui. Noi - lo ripeto - non saremo i dinamitardi della Bicamerale, non saremo tanto fessi da dare a D'Alema l'alibi per avere le elezioni a giugno...».

A sentirli - sempreché non recitino in pubblico e in privato - la partita per le riforme in Parlamento è finita ancor prima di cominciare. Rimane l'altra, la più ardua e più incerta, quella del referendum davanti al Paese. Quella sarà il vero banco di prova di questa classe politica. Senza appello.

Augusto Minzolini

BICAMERALE & DINTORNI

Ulivo batte Polo 124 a 19 Segni: comitati per il no

BERTINOTTI CAMBIA LOOK. Tra le curiosità dell'avvio in Aula a Montecitorio delle riforme costituzionali c'è stato anche un Fausto Bertinotti che ha sfoggiato un abbigliamento meno «antagonista» del solito. Il leader del prc ha indossato un «Fay» blu. Tolto il giaccone, la seconda sorpresa è stata l'apparire di una grisaglia, completata da camicia azzurra e cravatta in tinta regimental.

PRESENZE: ULIVO BATTE POLO. Sulle presenze in aula il centro-sinistra ha battuto il centro-destra 124 a 19. La «grande riforma» è partita nell'assenza quasi totale dei «peones» del Polo. Manca, visibilmente, la Lega, rappresentata da un solo parlamentare. Questa era la «fotografia» dell'aula di Montecitorio alle 11,45.

GLI INTERVENTI. E' durata un'ora e 53 minuti la prima seduta «costituente» della Camera. D'Alema, il presidente della Commissione, ha parlato per 18 minuti, D'Onofrio per 19, Salvi per 18, Boato per 20. La Dentamaro per 22 minuti, dopo un esordio in cui si è lamentata per la scarsa eco ottenuta sui media dall'argomento di cui è relatrice. Cossutta, relatore di minoranza, ci ha messo 15 minuti per «demolire» il testo partorito dalla Bicamerale. Il record di sintesi lo ha conquistato Bogi, ministro per i Rapporti con il Parlamento: 30 secondi.

Fausto Bertinotti e Mario Segni

MALAVENDA: 15.000 EMENDAMENTI. Quanto interviene Mara Malavenda, (ex-prc, ora nel gruppo misto) che da sola ha presentato ben 15.000 dei 65.000 emendamenti alla Bicamerale, ad ascoltarla ci sono 25 colleghi. Secondo la «pasionaria» di Montecitorio, bisogna «abrogare integralmente» il progetto elaborato dalla Commissione, che è sostanzialmente tutto da rifare: un altro «esempio di inciucio» - ha detto - «come quello che si è avuto sul caso Previti».

Bertinotti cambia look Bogi fa l'intervento sprint

«ONOREVOLI BANCHI». «Signor presidente, signori relatori, sparuti colleghi, onorevoli banchi...». Paolo Armaroli, di Alleanza Nazionale ha commentato così la scarsa presenza di colleghi e la poca attenzione dell'Aula al dibattito sulle riforme. Non è stato il solo. Aveva iniziato Marco Boato ricordando: «L'intero dibattito sul progetto elaborato dalla commissione dei 75, dibattito iniziato nella seduta del 4 marzo '47 avvenne in un'Aula semivuota».

SEGNI: COMITATI PER IL «NO». Mario Segni annuncia la costituzione di comitati per il «no» alle riforme costituzionali decise dalla Bicamerale. Segni accusa la Bicamerale di aver varato «una riforma partitocratica» e si appella a Berlusconi e Fini perché fermino «il nuovo consociativismo»: «I guai del Polo sono iniziati proprio quando avete rinunciato alla battaglia liberaldemocratica». [r. i.]

Violante fa le «consultazioni»: convocati anche Costanzo, Biagi, Montanelli e Scalfari

Rai, è scontro tra laici e cattolici

«Entro la settimana il nuovo vertice dell'azienda»

Eugenio Scalfari

ROMA. La Rai potrebbe avere un nuovo consiglio di amministrazione già alla fine della settimana. «Credo che sia una questione di giorni» sostiene Luciano Violante, intervistato alla radio. Il presidente della Camera difende la Rai dalla «campagna denigratoria del tutto intenzionale»: «La Rai è la più grande azienda editoriale, informativa e dello spettacolo del Paese. Dispone di 10.700 dipendenti, di 15.000 persone che lavorano a contratto, ha un bilancio di 4000 miliardi con un utile che nell'ultimo anno è stato di 97 miliardi. E' la Fiat delle comunicazioni, una delle immagini dell'Italia nel mondo. Non possiamo mettere all'asta le sorti della Rai», conclude, rivolgendosi alle forze politiche.

Violante ieri ha sentito Mancino al telefono. I due presidenti, ai quali spetta nominare il nuovo consiglio secondo la legge in vigore, hanno concordato sul fatto di non avere nessun potere di revocare il mandato dei due consiglieri (Mursia e Olivares) che non si sono ancora dimessi, per cui attendono di vedere cosa accadrà oggi nel cda, che si riunisce alle tre e mezzo.

Da viale Mazzini, il consigliere dimissionario Michele Scudiero sostiene che il problema delle dimissioni delle due signore del cda «non è all'ordine del giorno». Ma sia Violante sia Mancino ieri hanno incontrato Fiorenza Mursia, la quale avrebbe comunicato loro l'intenzione di lasciare. La mossa è forse anche quella della collega. E questo giustificherebbe l'ottimismo espresso dal presidente della Camera. Difficilmente, del resto, le due consigliere accetterebbero di venir sfiduciate dalla commissione parlamentare di Vigilanza a cui spetta questo compito. Sarebbe una soluzione estrema. Ma i verdi, da Semenzato a Paissan, hanno annunciato che sono pronti a riproporre la loro mozione, già minacciata e poi accantonata.

In realtà quel problema pare ormai superato e si punta ai nomi. Violante e Mancino hanno cominciato un giro di consultazioni tra persone «dell'informazione e della cultura»: dai tre direttori dei tg a Enzo Biagi, da Indro Montanelli a Eugenio Scalfari (col quale Violante ha avuto un lungo colloquio), all'ex consigliere Alfio Marchini, all'ex presidente Letizia Moratti, al direttore di Canale 5 Maurizio Costanzo. Per avere consigli, opinioni e suggerimenti.

I nomi ne continuano a circolare, come sempre in questi casi. Come consiglieri si sente parlare di Stefano Balassone, già braccio destro di Angelo Guglielmi nella «storica» Rai 3, e dello stesso Guglielmi, dell'ex consigliere di amministrazione Roberto Zaccaria, vicino al ppi, e dell'ex presidente della Consulta Antonio Baldassarre, vicino al Polo, e di Giovanni Motzo, già ministro per le Riforme nel governo Dini e consigliere di Pannella per i referendum.

Per la carica di presidente, al nome dell'ex presidente di Telecom Guido Rossi si aggiunge quello dell'ex presidente dell'Iri Michele Tedeschi. Ma si fanno anche i nomi di giornalisti-direttori come Arrigo Levi, e persino di Piero Angela, giornalista e divulgatore scientifico, in Rai da 45 anni.

Nel toto-nomine circolano anche candidati per la poltrona di direttore generale, la cui nomina a rigore non spetta ai presidenti, ma all'Iri, su indicazione del cda. Si parla di Pierluigi Celli, già direttore del personale nella Rai dei Professori, noto «tagliatore di teste» oggi all'Enel: nome gradito al pds. E di Francesco Mengozzi, attuale vicedirettore generale Rai, ex Iri esperto di finanza, sponsorizzato da Enrico Micheli. E il doppio messaggio che ne emerge è che Palazzo Chigi sarebbe forse disposto a «mollare» l'attuale direttore generale Franco Iseppi, ma solo mantenendo un suo uomo.

Il vero problema sarebbe proprio quello di far quadrare il cerchio dei poteri Rai, superando la diarchia che ha già paralizzato consigli anche forti, come quello della signora Moratti. Il pds si sarebbe convinto che, a dispetto della legge che assegna più poteri al cda e al presidente, chi conta veramente in Rai è il direttore generale, e mirano a quella carica. Ma questo suscita l'allarme del mondo dei cattolici, che si sentono espropriati da un ruolo chiave da sempre nelle loro mani, tanto più alla vigilia di appuntamenti importanti come il Giubileo.

L'ideale sarebbe riprodurre l'affiatamento che vi fu nella coppia Claudio Dematté e Gianni Locatelli: un laico e un cattolico, un manager e un uomo «di prodotto», magari a ruoli invertiti, ma bilanciati. Quel che è certo, è che questa volta né il ppi (e Prodi) né il pds dalemiano hanno intenzione di cedere.

E intanto domenica sera, grazie allo scoop su Soffiantini, il Tg5 ha di nuovo battuto, anche se per solo mezzo punto, il Tg1.

Maria Grazia Bruzzone

LE BUSTE PAGA A VIALE MAZZINI

PRESIDENTE. Indennità di presidente: **80 milioni** lire/anno + indennità di carica: **163 milioni** lire/anno + gettone di presenza: **250.000** lire a seduta.

CONSIGLIERI. Indennità: **90 milioni** lire/anno + gettone di presenza: **250.000** a seduta.

TOTALI (considerando una media di 18 sedute al mese):
Presidente: **20.350.000** lire nette al mese.
Consiglieri: **7.182.000** lire nette al mese.

DIRETTORE GENERALE. **650.000.000** lire lorde/anno pari a circa **400.000.000** lire, pari a circa **33-34.000.000** al mese.

* somme al netto per l'impresa

Il presidente della Camera Luciano Violante

Velardi lascia Botteghe Oscure

Curerà il marketing dell'Unità «Sono stanco di fare politica»

ROMA. Claudio Velardi, consigliere di Massimo D'Alema, legato al segretario del pds da un rapporto ultraventennale, lascia Botteghe Oscure, dove lavorava nello staff del leader della Quercia. Andrà a occuparsi dell'«Unità»: dal primo febbraio sarà il direttore del marketing (direttore «stategie e sviluppo» è la definizione esatta) del quotidiano pidiessino.

Il trasloco di Velardi è un segnale non indifferente, visto che segue le molte polemiche che, dall'interno del partito, sono state sollevate nei confronti dello staff del segretario. Questo quarantatreenne napoletano, «Maestro di Palazzo» delle Botteghe Oscure dalemiane, ha contribuito in modo determinante all'ascesa del leader della Quercia, che la volle con sé, all'epoca in cui guidava il gruppo dei deputati, quando decise di dare battaglia a Occhetto.

Velardi, insomma, incarna l'immagine dello staff di D'Alema. Non per niente le critiche degli emiliani, prima, e degli stessi dalemiani, poi, rivolte alla cerchia stretta del leader, si appuntavano soprattutto su di lui. I maligni lo chiamavano il segretario-ombra, per il ruolo importantissimo che ricopriva e per l'influenza che ha sempre avuto su D'Alema, al quale suggeriva cravatte, vestiti e strategie politiche, arrivando fino al punto di rimproverarlo - sebbene in privato - quando non gli dava retta. Alla lunga, molte amicizie di Velardi, probabilmente proprio a causa del suo ruolo, si sono logorate. Quella con Bassolino, che gli aveva offerto un assessorato, al quale, però, Velardi aveva dovuto rinunciare per colpa di un avviso di garanzia riguardante un piccolo abuso edilizio. E, ultimamente, quella con Marco Minniti, segretario organizzativo del partito. Che cosa significa, allora, questo trasloco? E' il primo segnale, come si vocifera negli ambienti della Quercia, di un futuro scioglimento dello staff? E' l'ultimo atto della guerra con Minniti? A ben vedere, le due cose non sono molto diverse: con l'annullamento dello staff, che potrebbe avvenire dopo le assise di Firenze, il segretario organizzativo avrebbe maggior potere. Ma Velardi, da dalemiano doc qual è, nega tutto.

Allora, perché se ne va?

«Per fare un'esperienza nuova. Faccio il politico di professione da troppi anni».

Lei non pensa di essere stato offerto come «capro espiatorio» in questa battaglia che il partito ha mosso allo staff di D'Alema?

«No. Io penso sinceramente che l'Unità possa avere un grande spazio. Voglio ingaggiare una battaglia culturale e di mercato. E' una sfida che mi appassiona».

Ma non è che poi, tra qualche mese, all'Unità ci saranno proteste perché la sua presenza verrà vista come un commissariamento del giornale da parte di D'Alema?

«E' bene sottolinearlo: il giornale lo fa Mino Fuccillo, da parte mia non vi sarà nessuna invasione di campo».

Dica la verità, in che rapporti è con D'Alema, adesso?

«Io voglio bene a D'Alema più di prima. Il legame di affetto, ammirazione e stima che mi lega a lui, è sempre saldo. Con Massimo continuerò ad avere relazioni amichevoli, continueremo a vederci e ad avere i nostri scambi di idee. E vorrei aggiungere una cosa: se io vado a occuparmi dello sviluppo dell'Unità, significa che sono tutte fandonie quelle di chi dice che il segretario vuole affossare il giornale».

Maria Teresa Meli

INTERVISTA

IL CONDUTTORE DEL «FATTO»

Biagi: è la lotta di sempre I partiti vogliono la tv

Enzo Biagi: alla Rai ha diretto il Tg1

«Siciliano? La presidenza non è il posto migliore per iniziare a conoscere la televisione...»

ENZO Biagi, al telefono, gioca a fare il misterioso: «Io, quando parlo con il presidente della Camera preferisco ascoltare...». Eppure il conduttore del *Fatto*, in Rai dal '61, qualcosa a Luciano Violante che indagava sul pasticcio della Rai deve averglielo raccontato. «Mi ha invitato a colazione e ci sono andato volentieri - racconta -. Ovvio che non volesse soltanto parlare del più e del meno: mi ha chiesto della tv, e io gli ho detto che la tv è lo specchio del Paese. Uno specchio deformato da quelli che ci sono dentro, che a volte dà degli effetti curiosi...».

Violante ha detto che le polemiche sono strumentali, fatte apposta per buttar giù il valore della Rai in vista della privatizzazione. Ne ha parlato anche con lei?

«Queste sono interpretazioni che io non sono in grado di valutare. A me pare che le polemiche sulla Rai ci siano sempre state. E' uno sport nazionale, tutti hanno la loro idea, tutti sparano il loro giudizio. Un po' come quelli che vanno al cinema, magari hanno visto un capolavoro, e loro uscendo dicono "carino". La tv è come la nazionale di calcio, tutti pensano di saperla fare meglio di chi la fa».

Le polemiche più dure, però, non vengono dal pubblico, ma dai politici. Laici contro Cattolici: anche loro sono come gli spettatori al cinema?

«No, i politici vorrebbero avere tutti la "loro" tv. Per adesso tutti hanno i loro uomini. Se in Rai ognuno si mettesse una maglia con il colore del suo partito, sembrerebbe di essere al Giro d'Italia».

Polo e Ulivo sono d'accordo su una sola cosa: Fiorenza Mursia e Federica Olivares devono dimettersi come gli altri. Perché non lo fanno?

«Evidentemente sono affezionate ai locali...».

E Siciliano? Lui non ce l'aveva questa «affezione» per gli uffici di viale Mazzini?

«Il professor Siciliano ha detto che il 70 per cento di quello che faceva la Rai non gli piaceva. Mi chiedo perché, se proprio tutto gli faceva schifo, non si è impegnato per migliorare qualcosa. Certo, ha messo il Macbeth in prima serata su Raiuno, e si è ritrovato con un milione di spettatori».

Un errore, secondo lei?

«Siciliano ha detto di aver fatto un programma di cultura, ma ha distrutto l'ascolto della rete principale. Era meno di cultura metterlo su Raitre, il Macbeth? E poi che cos'è la cultura? Pure Miss Italia può essere cultura, se il commento lo fa Woody Allen. La verità è che la tv deve fare la tv».

Sta dicendo che Siciliano non conosceva il «mezzo»?

«Io non so se lo conoscesse o meno. So che forse la presidenza non era il posto migliore per imparare a conoscerlo meglio».

Costanzo dice che bisogna rivedere il concetto di «servizio pubblico». Ha ragione?

«Vede, la Rai non può essere guardata per legge, né accettata per decreto. E' guardata e accettata per quello che fa. Ma se cala la pubblicità, se diminuiscono le persone in ordine con il canone, allora non può più essere un servizio».

Quindi, secondo lei, dipende tutto dagli ascolti?

«E' il mercato. Non dico che la concorrenza abbia migliorato la Rai, ma certo l'ha costretta a certi adattamenti...».

Mediaset, nelle ultime settimane, ha superato la Rai sul terreno dell'informazione. Non è un po' strano, per un servizio pubblico?

«Si riferisce al Tg5 che ha superato il Tg1? Ma quelle sono cose che possono succedere a tutti i giornali. Se poi pensano che Mentana sia più bravo di Sorgi, allora che prendano Mentana. Lo hanno fatto con i comici, possono farlo anche con i giornalisti...».

Ma non c'è solo la guerra Tg1-Tg5. Prenda il caso Di Bella, con la Bindi a Domenica In?

«Io, con tutto il rispetto, preferisco ancora le Kessler...».

Scherzi a parte, è stato un errore anche quello?

«Può darsi che per raggiungere un pubblico più ampio vadano bene anche queste confusioni di ruolo. In fondo, durante la guerra, per spiegare alla gente che cos'era il Ddt gli americani hanno usato un cartone animato di Walt Disney. Forse possono andar bene anche Frizzi, lazzi e ghiribizzi...».

Guido Tiberga

La lettera tramite Montanelli. Gemma Capra: voglio uscire definitivamente da questa storia

Sofri chiede «scusa» alla vedova Calabresi

«Quella campagna di stampa fu un linciaggio e un'infamia»

Adriano Sofri ha inviato una lettera di «scuse» alla vedova Calabresi. Lo ha fatto su sollecitazione di Indro Montanelli. Le scuse riguardano la campagna di stampa condotta da Lotta continua contro il commissario Calabresi nei mesi successivi alla morte dell'anarchico Pinelli.

La notizia dell'invio della lettera è stata data dallo stesso Adriano Sofri in una intervista al Tg3. Gemma Capra, la vedova del commissario, ha confermato di averla ricevuta tramite Montanelli. «E' arrivata qualche giorno fa - ha detto - ma non voglio fare commenti. Vorrei solo uscire definitivamente da questa storia».

Montanelli aveva pubblicamente chiesto a Sofri, una decina di giorni fa, di fare ammenda per quella campagna di stampa e di esprimere il proprio rincrescimento alla vedova del commissario.

«Io ho risposto a Montanelli - ha detto Sofri nell'intervista al Tg3 - che avevo già condannato quella campagna, in particolare la sua parte completamente degenerata che si era tramutata in un vero linciaggio con l'uso di termini detestabili allora e tanto più detestabili e orribili oggi. Avevo già detto queste cose. Quindi ho scritto una lettera a Montanelli accompagnando a questa lettera una lettera indirizzata alla signora Gemma Capra».

Adriano Sofri: è rinchiuso nel carcere di Pisa

E Montanelli ha fatto recapitare questa nuova missiva alla vedova Calabresi. Ma cosa c'è scritto nella lettera? «Ho scritto - ha detto Sofri - quello che Montanelli mi aveva chiesto di scrivere e cioè che quella campagna di istigazione e di linciaggio condotta contro il commissario Calabresi era stata un'infamia».

Sofri non pensa comunque che queste «scuse» possano in qualche modo servire a una positiva conclusione della vicenda giudiziaria che riguarda anche Pietrostefani e Bompressi. «In realtà - ha detto - la nostra vicenda è del tutto indipendente da quel giudizio su quella campagna stampa. E' del tutto arbitrario immaginare che si possa trasferire sul piano penale un giudizio politico e anche morale che noi stessi abbiamo dato e quindi condannare per omicidio in nome di una campagna in cui furono usate parole sbagliate per quanto orribili fossero».

L'ex leader di Lotta continua sembra anche abbastanza scettico sulla possibilità di una revisione del processo per la quale (lo ha ricordato anche il presidente Scalfaro) è ancora pendente un giudizio. «Non so se quella sarà la via d'uscita - ha detto Sofri -. E' certamente l'unica prospettiva a cui ci siamo affidati entrando in carcere. Non c'è dubbio che c'è un rischio, e cioè quello dell'assuefazione: noi siamo in galera da più di un anno, persino noi forse rischiamo di abituarci a questa condizione materiale, a quest'idea... In realtà non è così... Ma non c'è dubbio che non solo nel nostro Paese ma in particolare nel nostro Paese tutto ciò che è più inaccettabile e scandaloso diventa abituale». **[r. i.]**

Bonfigli da De Pasquale. A S. Vittore è stato interrogato Luigi Rendo

Tangenti, vertice Milano-Brescia

Gli avvocati: Pacini sta male, liberatelo

MILANO. A distanza di 5 giorni dall'operazione che ha riportato in carcere Francesco Pacini Battaglia, l'imprenditore Luigi Rendo è costretto al soggiorno obbligato l'ex presidente delle Ferrovie Lorenzo Necci, ieri sono ricomparsi sulla movimentata scena delle tangenti ferroviarie anche i magistrati di Brescia. Nell'ufficio del pm Fabio De Pasquale, che ha coordinato le indagini insieme ai sostituti Paolo Ielo, Francesco Greco e Claudio Nocerino, è arrivato da Brescia verso le 4 del pomeriggio il collega Silvio Bonfigli, titolare, tra l'altro, dell'inchiesta su Antonio Di Pietro. Nessuno dei magistrati ha voluto rilasciare dichiarazioni al termine di una riunione che si è protratta fino a tarda sera e che è stata abbandonata a metà pomeriggio dagli stessi De Pasquale e Ielo per il previsto interrogatorio a San Vittore di Luigi Rendo.

Un incontro, quello di ieri, per molti versi scontato, visto che la procura bresciana nell'autunno del 1996 ereditò dai colleghi di La Spezia le tranche d'indagine che portò in carcere per la prima volta il banchiere tosco svizzero e Lorenzo Necci, e fece dimettere dall'incarico di ministro dei Lavori Pubblici Di Pietro per la famosa intercettazione «quei due mi hanno sbancato». Un'inchiesta sviluppatasi sul sospetto che sul fronte delle presunte tangenti per le Ferrovie, aperto già nel 1993 a Milano, l'allora pm Di Pietro avrebbe avuto un atteggiamento morbido per «favorire» Pacini Battaglia, in cambio, così sostiene l'accusa, di una promessa di denaro da parte dell'imprenditore Antonio D'Adamo che proprio in quel periodo aveva ottenuto un finanziamento di 12 miliardi dal banchiere per le sue traballanti società. E il fatto che Pacini Battaglia sia finito nuovamente in carcere e con l'imputazione di aver fatto da intermediatore per il versamento di tangenti sugli appalti delle Ferrovie, è una circostanza che alla procura di Brescia può servire per capire la sussistenza o meno dell'accusa di «favoritismo» rivolta a Di Pietro. Soprattutto in vista dell'incidente probatorio previsto per giovedì davanti al gip di Brescia che vedrà per la prima volta faccia a faccia lo stesso ex pm, ora senatore dell'Ulivo e il suo principale accusatore, l'ingegner Antonio D'Adamo. E che, teoricamente, dovrebbe vedere anche la partecipazione di Pacini Battaglia, sebbene in stato di detenzione. Nel frattempo, proprio ieri, i difensori di Pacini Battaglia, hanno presentato al gip Maurizio Grigo una richiesta di scarcerazione per il loro cliente motivandola con «l'incompatibilità» con il carcere del banchiere di Bientina. Secondo gli avvocati Rosario Minniti e Giuseppe Lucibello, per Pacini Battaglia, portatore di 4 pace maker e da anni sofferente di cuore, la permanenza nella prigione di Opera potrebbe risultare fatale. **[p. col.]**

Prodi a Londra dal primo ministro: urgente l'armonizzazione fra i Paesi

«A Blair piace l'Italia nell'euro»

«Welfare, patto tra i 15»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Non si dichiara guerra per un logo più o meno di buon gusto». Romano Prodi risolve così la questione della pizza: davanti al 10 di Downing Street, dopo tre quarti d'ora di colloquio con Tony Blair e prima della serata - una lezione accademica, poi un ricevimento, infine una cena - che lo ha avuto ospite d'onore, come ex allievo e professore, alla London School of Economics. Parla del logo della presidenza di turno britannica dell'Unione europea, in cui l'Italia appare come una pizza. «Ci sono state le scuse di Blair per quello che è avvenuto - dice Prodi -, ma c'è stato anche il ridimensionamento della vicenda». In ogni caso, e con questo sembra voler chiudere il piccolo incidente che continua a divertire i giornali inglesi, «è opportuno non dare tanto peso a un incidente senza cattiveria».

Pizza, addio; e avanti con i problemi seri. Prima di affrontare nella conferenza universitaria quella che definisce «una visione dell'Europa», in cui sarebbe partito dalla moneta unica per finire sulla riforma del Welfare e addirittura sulle 35 ore («Ma è un problema di teologia, non di economia»), Prodi ammette che il tema dominante del colloquio con Blair è stato l'euro; e che l'atteggiamento del premier britannico «è stato positivo e costruttivo riguardo alla presenza dell'Italia nel gruppo dei primi Paesi che adotteranno la moneta unica». Conferma che a Downing Street si è anche parlato del viaggio del Papa a Cuba («Un grande cambiamento, con motivi d'interesse non solo politico, anche religioso e umano»), ma soprattutto di politica sociale: con l'approfondimento, per esempio, della proposta inglese, svedese e italiana già presentata al vertice di Lussemburgo di coordinare le politiche nel campo del lavoro.

A tratti imbarazzato davanti alla sala compatta del Peacock Theatre, tanto da commettere qualche scivolone nella lettura della sua «lezione» in inglese, Prodi ha rari momenti di felice sense of humour. Come quando un professore lo critica vagamente sul riordino dei conti pubblici, e lui replica: «Non mi è ben chiaro se sono qui in veste di primo ministro o di studente». Ma sono stati i destini dell'Europa monetaria e politica, la riforma del Welfare, la flessibilità del lavoro i suoi cavalli di battaglia. Perché l'Europa della moneta unica sia un successo - ha detto in sostanza il presidente del Consiglio - «dobbiamo trovare un compromesso fra solidarietà nel Welfare e competizione mondiale». Ci vuole, insomma, un compromesso a livello europeo; e per quanto riguarda l'Italia è necessaria un'intesa con i sindacati. «Senza armonizzazione europea - ha detto - il cammino della moneta unica sarà difficile e instabile». L'Europa come un faro; e lo ribadisce con un confronto che fa sorridere amaro molti inglesi: «Se l'Italia ha superato l'Inghilterra in termini di Pil è perché siamo entrati prima nel Mercato comune».

La moneta unica, ha detto Prodi, è «il trionfo logico del mercato unico che abbiamo costruito»; e gli avvenimenti più recenti - la crisi dei mercati asiatici - hanno dimostrato che le economie europee possono già fluttuare come gruppo. «Il sistema funziona, e funziona bene». Ma anche il mondo è diverso: ci sono stati cambiamenti economici e sociali che hanno grandemente accresciuto il numero delle persone costrette a fare affidamento sul Welfare. E l'efficienza del sistema monetario «potrebbe essere grandemente ridotta da sistemi di Welfare che generano incentivi distorti». Deve nascere - e per l'Italia è una priorità - un nuovo Welfare, quello delle «opportunità»: «Il grande piano della nuova costruzione europea consiste nell'azione sinergica di mercato libero, concorrenza allargata e opportunità».

Questo per tenere il passo con economie come quella americana che «ha saputo creare milioni di posti di lavoro mentre la disoccupazione nell'Unione europea ha raggiunto livelli semplicemente intollerabili». La ricetta? Un tentativo potrebbe essere «la conciliazione di coesione sociale e flessibilità del lavoro». E il problema delle 35 ore? «Trattandosi di una religione, ci sarebbe bisogno di un prete», replica Prodi. Ma subito aggiunge: discutiamo su basi concrete; e sono fiducioso che troveremo una soluzione capace di creare lavoro senza danneggiare l'economia. Ma ci possiamo riuscire solo con la cooperazione delle forze sociali». E' la London School of Economics che applaude l'ex studente Prodi. Ma lui parla - inglese a parte - come se fosse a Roma.

Fabio Galvano

Archiviata la gaffe della pizza: non si fa guerra per un logo

E poi la lezione alla scuola dove studiò e insegnò

Il premier Romano Prodi con il primo ministro britannico Tony Blair

Il presidente della Fiat: certe irregolarità ed eccessi devono essere non solo respinti, ma prevenuti

Romiti: sul «liberalismo sfrenato» il Papa ha ragione

«Ma il mercato non è affatto una minaccia per la democrazia»

TORINO. Quando il Papa parla di «liberalismo sfrenato» ha ragione. Ma il capitalismo non è il male, ha invece bisogno di regole. E' quanto sostiene il presidente della Fiat, Cesare Romiti, intervenuto ieri nella sede dell'Unione industriale torinese al dibattito sul libro di Valerio Zanone «L'età liberale», pubblicato da Rizzoli, a cui hanno partecipato Mario Deaglio, Massimo Salvadori e Gad Lerner.

«Papa Wojtyla ha ragione - dice Romiti - nel lanciare, come ha fatto a Cuba, strali contro un liberalismo sfrenato che vuole condurre semplicemente verso un benessere individuale, o perlomeno di alcune persone, e trascura i poveri, trascura quelle che in un Paese moderno sono le questioni sociali. Il Papa e la Chiesa hanno ragione quando parlano in questo senso. Ma occorre che il capitalismo, il liberalismo, la democrazia siano un qualcosa di armonico che costituisca un tessuto sul quale un Paese moderno deve incanalare il suo sviluppo, dove certe irregolarità e certi eccessi devono essere non soltanto respinti, ma prevenuti».

Il capitalismo non è, dunque, per definizione «sfrenato». Ma le regole chi le deve stabilire? Il presidente della Fiat non ha dubbi: «Le regole di un mercato le deve fare la politica. Il segretario del pds, D'Alema, parla di rivoluzione liberale. Ebbene, io mi auguro che le sue non siano solo parole».

E, a proposito di eccessi, Romiti, cita il capitalismo asiatico: «E' entrato in crisi - afferma - poiché ha pagato un deficit di controllo su forme societarie, e rapporto tra banche e imprese e tra Stato e operatori economici tale da provocare guasti molto gravi nell'ordinamento della società».

Il presidente della Fiat ribadisce inoltre che «il mercato non è affatto una minaccia per la democrazia, anzi è un rafforzamento perché aiuta i cittadini a meglio orientarsi e a decidere per il proprio futuro».

E a proposito della moneta unica e dell'integrazione dell'Italia in Europa, Romiti sostiene che esse sono «un tentativo assolutamente necessario di porre un argine a un declino economico e competitivo che ha le sue radici nelle cattive scelte fatte dalle democrazie europee negli Anni Settanta, quando si puntò a mantenere la coesione sociale attraverso una continua espansione della spesa pubblica e l'imposizione di vincoli crescenti al mondo del lavoro. Maastricht ci ha offerto l'occasione di riformare questo sistema sempre più debole, rigido, inefficiente».

Il presidente della Fiat critica però la scelta fatta dalla maggior parte dei governi europei che hanno voluto percorrere per il risanamento la strada di «un incremento della pressione fiscale, mentre sono state lasciate in secondo piano quelle riforme strutturali che avrebbero potuto dare slancio allo sviluppo e all'occupazione».

«Questa seconda strada - precisa Romiti- è chiaro che resta sempre aperta, ed è proprio su questa possibilità che si ripropone il confronto fra diverse concezioni politiche in un contesto democratico. Poi, certo, arriverà il mercato a giudicare i fatti, a valutare la bontà o meno degli interventi, a indicare gli errori, se ci sono, a stimolare correzioni, se necessarie. Altro che contraddizione: il mercato non è affatto una minaccia per la democrazia. E' anzi un aiuto per tutti i cittadini, perché possano farsi un'opinione, scegliere meglio come orientarsi e come decidere per il proprio futuro». Infine, un invito: «Se noi europei vogliamo vivere da protagonisti nel mondo sempre più aperto che ci sta di fronte, dovremo fare di tutto per rilanciare quel binomio capitalismo-libertà che è ancora parte del nostro codice genetico».

Enzo Bacarani

«D'Alema parla di rivoluzione liberale Ebbene, io mi auguro che le sue non siano soltanto parole»

«Noi dovremo rilanciare il binomio capitalismo-libertà che è parte del nostro codice genetico»

FINANCIAL TIMES

«L'epoca di Bismarck...»

ROMA. Alla Fiat è finita l'epoca del «Bismarck» Cesare Romiti che ha combattuto per l'impero degli Agnelli che alcuni consideravano anche come un «Oliver Cromwell» per aver cercato di «insediare una propria dinastia». E' il ritratto del presidente della Fiat fatto ieri dal «Financial Times» secondo il quale il prossimo arrivo a Torino di un manager con una formazione internazionale come Paolo Fresco segna l'evoluzione della Fiat «da gruppo a controllo familiare a public company globale». In una analisi dedicata ai problemi generazionali e di successione delle «dinastie industriali e finanziarie» italiane, il quotidiano sottolinea come la scelta fatta per il nuovo presidente della Fiat costituisca «un potenziale punto di svolta per il capitalismo italiano». Il Financial ricorda che Romiti lascerà la carica di presidente della Fiat «rispettando il limite dei 75 anni di età». [Ansa]

Il presidente della Fiat Cesare Romiti

Bilanci Fininvest

Confalonieri non risponde ai pm del pool

MILANO. Il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri è stato interrogato nelle prime ore del pomeriggio di ieri per 20 minuti circa dai pubblici ministeri Ilda Boccassini e Francesco Greco in veste di indagato in procedimento connesso. Confalonieri è stato sentito nell'ambito dell'inchiesta sulla corruzione dei giudici romani che vede come indagati Cesare Previti e lo stesso leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, accusato di falso in bilancio oltre che di corruzione. Confalonieri si è avvalso della facoltà di non rispondere. L'avvocato Vittorio Virga, uno dei legali di Confalonieri ha detto che la convocazione riguarda uno dei procedimenti nei quali il presidente di Mediaset è accusato di concorso in falso in bilancio della Fininvest. I fatti si riferiscono al 1991. Confalonieri non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione. [Asca]

Testimoni assenti

Altro rinvio per il processo All Iberian

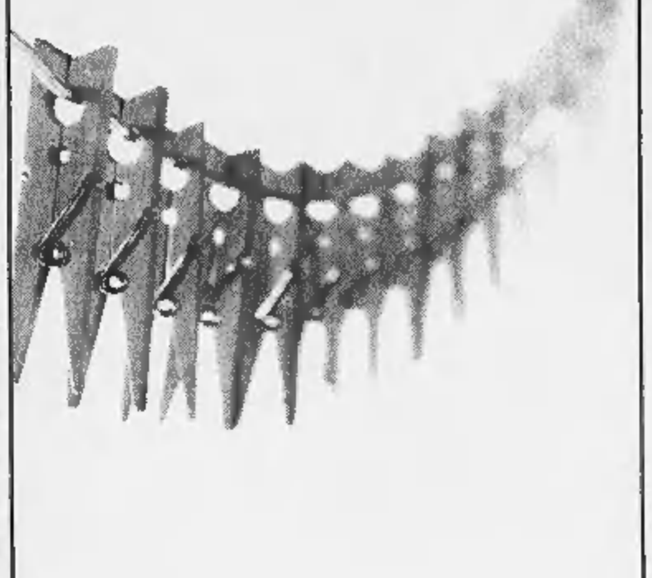
MILANO. Per l'assenza dei testimoni citati dalla difesa di alcuni imputati, e di quella di due degli imputati che dovevano essere interrogati ieri, è slittata al 2 febbraio prossimo l'udienza del processo All Iberian, che tra gli altri vede imputato Silvio Berlusconi davanti alla seconda sezione penale del tribunale di Milano. Il pm Francesco Greco ha parlato di una «dilazione continua», messa in atto dalle difese. Il pm Greco ha anche depositato agli atti gli interrogatori, resi in altre inchieste, da Bettino Craxi, Anja Pieroni, Giancarlo Foscale, Mauro Giallombardo e Giorgio Vanoni. Il pm ha dichiarato che è sostanzialmente irreperibile» l'avvocato palestinese Zuahir Al Kateeb, indicato dalla difesa come colui che avrebbe ricevuto 10 miliardi dalla All Iberian come pagamento di diritti televisivi. Per l' accusa, invece, quei soldi sarebbero finiti al segretario del psi Bettino Craxi. [Ansa]

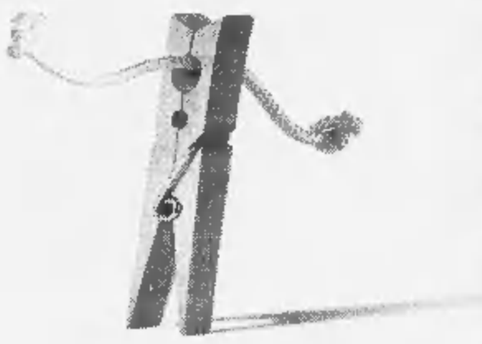
«Antisindacalismo»

Una condanna per il ministro Napolitano

ROMA. Il pretore del lavoro di Roma ha condannato il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, per «condotta antisindacale» ed ha inficiato, per conseguenza 260 promozioni. La condanna è stata emessa a seguito dell'azione giudiziaria del sindacato nazionale dei funzionari prefettizi (Sinpref). Il Sinpref, ha spiegato in una nota, ha denunciato il ministro Napolitano perché, in occasione della modifica dei criteri di promozione dei funzionari prefettizi, gli è stato impedito di esercitare il diritto all'informazione preventiva. Nonostante la rappresentatività del Sinpref riconosciuta anche dal pretore, i vertici del Viminale continuano infatti a mostrare disprezzo e insofferenza per l'organizzazione, impedendo l'esercizio dei diritti sindacali. Il Sinpref denuncia anche che, a quasi tre anni dalla sua nascita, non ha ancora a disposizione né una sede né una casella postale. [AdnKronos]

JWT Roma
IN GIRO PER IL MONDO





Mollate tutto.

E volate via con le nuove tariffe intercontinentali Alitalia.

LONTANO	LONTANISSIMO
lire 777.000	lire 977.000
Bombay, Boston, Chicago, Dubai, Johannesburg, Nairobi, New York	Bangkok, Bogotà, Caracas, Hong Kong, Lima, Los Angeles, Miami, Pechino, Rio de Janeiro, San Paolo

Stendetevi. Stiamo per darvi due ottime notizie.
La prima: girate per il mondo (andata e ritorno) con sole 777.000 lire, 977.000 lire se volate per più di otto ore.
La seconda: avete tempo fino al 28 febbraio per prendere una decisione e partire da Roma o da Milano.
Note a margine: i voli indiretti costano 100.000 lire in più.
Il numero dei posti è limitato; le tariffe non comprendono le tasse aeroportuali e sono soggette ad approvazione governativa.
Non è consentita la lista d'attesa. Alcuni voli possono essere effettuati in collaborazione con Compagnie partner.
Informazioni complete sull'applicabilità dell'offerta sono disponibili negli Uffici Alitalia, nelle Agenzie di Viaggi o al numero verde Alitalia 167 - 050350. Potete anche consultare la pagina 683 del Televideo RAI o il sito Internet www.alitalia.it.
E non dimenticate il passaporto.

Alitalia

Prodi accoglie Giovanni Paolo II a Ciampino: «All'Avana cambia tutto»

Washington: su Cuba il Papa sbaglia

«Abbiamo un grande rispetto per lui ma non possiamo revocare l'embargo»

Per la Casa Bianca «la crisi economica è colpa di Castro e non delle nostre sanzioni»

A Ciampino il Papa ha trovato ad attenderlo Romano Prodi. Nella foto piccola il portavoce di Clinton Mike McCurry

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Il Papa avrà toccato il cuore di Fidel Castro, ma non (ancora) quello di Bill Clinton e dei suoi più stretti collaboratori. Il viaggio a Cuba, coronato da indubbio successo, e l'appello a rivedere l'embargo nei confronti dell'ultima isola rossa, non hanno smosso - com'era prevedibile - i pregiudizi americani nei confronti del lider màximo. Anzi, l'amministrazione Clinton ha sentito il bisogno di rinnovarli esplicitamente, sia pure in una forma molto rispettosa dell'«autonomia politica» di Giovanni Paolo II.

Con un comunicato della Casa Bianca, ieri il governo degli Stati Uniti ha espresso il suo «rispettoso dissenso» dalla posizione del Papa sull'embargo americano contro Cuba. Tra un'esternazione e l'altra sul caso Monica Lewinsky, il portavoce del Presidente Mike McCurry ha ribadito la posizione della Casa Bianca secondo cui la povertà e la sofferenza del popolo cubano dipende dal sistema comunista e non dall'embargo Usa. «Comprendiamo e rispettiamo la posizione del Papa - ha detto il portavoce - ma l'embargo è una questione di legge, una legge che gode di un ampio e forte appoggio da parte della popolazione e di entrambi i partiti politici». «L'embargo riflette il consenso dei governi democratici e repubblicani degli ultimi quarant'anni anni», ha aggiunto McCurry. «Il Presidente vorrebbe vedere un cambiamento pacifico a Cuba», ha concluso il portavoce, precisando che mira ad «una liberalizzazione economica e politica» sul modello di quella avvenuta in altri Paesi ex comunisti, in cui Giovanni Paolo II ha certamente avuto un ruolo. Alla domanda di un giornalista, McCurry ha risposto di non essere al corrente di un'intenzione da parte di Clinton di scrivere o telefonare al Papa per un'analisi della visita. «Noi abbiamo una diplomazia molto attiva con il Vaticano», ha ricordato McCurry.

Dall'America Latina vengono commenti di ben altro tenore alla visita del Pontefice. Secondo il leader sandinista Daniel Ortega, ex capo del governo comunista del Nicaragua, la visita del Papa a Cuba è l'avvio di un dialogo tra Fidel Castro e la Chiesa cattolica rafforzerà il socialismo. E' esclusa invece, sostiene Ortega, una svolta neoliberista dell'Avana anche perché il Pontefice nell'isola «ha chiaramente condannato» il capitalismo.

Il Papa è rientrato ieri in Italia e ha trovato ad attenderlo all'aeroporto di Ciampino Romano Prodi. «E' la fine di un'epoca per Cuba», ha commentato il presidente del Consiglio in un'intervista trasmessa dalla Radio Vaticana. Per Prodi, la fine «c'era già stata dal punto di vista della politica generale», ma Cuba «restava come un simbolo del passato e di distacco». Il viaggio del Pontefice, secondo il presidente del Consiglio, ha portato alla conclusione del processo «con un grandissimo equilibrio umano, anche se con una forza politica notevole». Oscar Luigi Scalfaro ha inviato al Papa un messaggio di bentornato.

Franco Pantarelli

Ulster, i negoziati

Gli ultrà protestanti si ritirano

LONDRA. Il principio della ricerca con mezzi non violenti della pace in Ulster è prevalso ieri a Londra e il principale alleato dei responsabili degli ultimi attentati contro cattolici innocenti in Irlanda del Nord ha lasciato le trattative multipartitiche.

Dopo una giornata di contatti alla Lancaster House di Londra, dove i colloqui di pace si sono trasferiti provvisoriamente, il leader del Partito democratico dell'Ulster (Udp), Gary McMichael, ha annunciato il ritiro spontaneo della sua delegazione per evitare l'affronto di una espulsione che sembrava ormai imminente. In serata la responsabile per l'Irlanda del Nord nel governo britannico, Mo Mowlam, ha spiegato però che la posizione dell'Udp sarà rivista entro settimane, con l'obiettivo di una possibile riammissione.

L'Udp è il braccio politico dell'Ulster Freedom Fighters, una importante organizzazione paramilitare protestante che la scorsa settimana aveva ammesso di avere ucciso alcuni innocenti cattolici come «moderata risposta militare» all'omicidio in carcere di Billy Wright, 37 anni, il dirigente paramilitare ucciso il 27 dicembre nel carcere di Maze da detenuti cattolici dell'Irish National Liberation Army.

Il ritiro dovrebbe soddisfare i cattolici del «Sinn Fein» di Gerry Adams, che sta penando non poco a trattenere i paramilitari nazionalisti dal compiere attentati di rappresaglia. (Ansa)

Dopo la caduta

Operata la regina madre

LONDRA. La regina madre è stata operata «con successo» all'anca sinistra che si è fratturata due giorni fa cadendo. L'intervento sulla mamma della regina Elisabetta, novantasettenne, è stato compiuto all'ospedale Edward VII dallo stesso chirurgo - Roger Vickers - che nel novembre '93 le aveva impiantato una protesi all'altra anca.

«Sua Maestà ha passato una buona notte», ha indicato Buckingham Palace in un bollettino medico. Per le prossime 24 ore non saranno però permesse visite nemmeno da parte dei parenti più stretti: la sostituzione di un'anca è un'operazione molto seria, soprattutto su una persona alla soglia dei cent'anni.

La regina madre - vedova di Giorgio VI - era caduta due pomeriggi fa nella sua casa di campagna di Sandringham nella contea di Norfolk dove al momento dell'incidente c'erano anche la regina Elisabetta, il principe Filippo e la principessa Margaret. L'incidente è avvenuto mentre guardava dei cavalli portati alle stalle. Queen Elizabeth, «The Queen Mother» - così viene chiamata ufficialmente la mamma della regina - ha compiuto 97 anni il 4 agosto scorso.

Dopo la caduta l'ex regina era stata portata in autoambulanza in un ospedale di Norfolk, ma poi era stata trasferita nell'ospedale privato dove nel 1995 le avevano impiantato una protesi all'anca destra ridandole la capacità di camminare. (Ansa)

INTERVISTA

IL PRESIDENTE REXHEP MEIDANI

Rexhep Meidani, 53 anni, socialista docente di Fisica all'Università di Tirana, è presidente dell'Albania

«I morti di Scutari? E' la dimostrazione che contro il crimine facciamo sul serio»

«Un fondo per garantire gli investimenti»

«Agli stranieri dico Puntate sull'Albania»

TIRANA
DAL NOSTRO INVIATO

«Si scorgono segnali positivi, oggi, in Albania. Molti sono interessati a venire qui. Oltre ai rappresentanti di imprese italiane, ultimamente ho incontrato potenti gruppi inglesi e tedeschi. Gli ultimi sono stati quelli di un grande consorzio che vuole partner ha la tedesca Siemens: a loro interessa una collaborazione ampia, con la nostra azienda elettrica, per esempio, con il ministero della Sanità, con quelli dei Trasporti e delle Telecomunicazioni. Insomma, hanno progetti in svariati campi. E tutto questo dimostra una cosa sola: che non si deve perdere tempo».

Più chiaro di così il professor Rexhep Meidani non avrebbe potuto essere: sembra dire che se a qualcuno interessa investire in questo Paese, si faccia avanti. Perché, qui, gli ultimi non saranno mai i primi. Docente di fisica all'università di Tirana, 53 anni, due figli, impenitente fumatore, socialista, da quando l'impetuoso *shiroka*, il vento del Sud, investì la capitale e spazzò via i democratici di Sali Berisha, è presidente della Repubblica.

Dopo sei mesi di governo socialista, qual è la situazione?

«Questa: alcuni obiettivi sono stati centrati. Direi l'ordine pubblico, per esempio, la ricostruzione delle istituzioni, il miglioramento di certe leggi. Siamo all'inizio di un processo destinato ad andare avanti. E poi, c'è il varo della nuova Costituzione che sarà determinante soprattutto per segnare in modo netto la divisione dei poteri e l'indipendenza della magistratura».

Nodo dolente, questo: come funzionano i giudici?

«Non siamo ancora riusciti a creare un sistema giudiziario funzionante. Molte sentenze sono sbagliate, la corruzione dilaga. E qui c'è il paradosso, perché ci battiamo per l'indipendenza di questo settore».

Perché l'opposizione mette i bastoni fra le ruote per il varo della Costituzione?

«Eccone un altro, di paradossi. Non ha alcuna logica che, da una parte, l'opposizione si dica d'accordo sul testo integrale e dall'altra porti pretesti per rallentarne l'iter. Ma non è questo il rischio più grave».

E, allora, qual è?

«L'insieme dei problemi sociali del Paese, accumulati durante il comunismo ma aggravati e approfonditi negli ultimi anni e, specialmente, nel periodo della crisi. I morti e i feriti degli ultimi giorni dimostrano quanto seria sia la lotta che facciamo contro il contrabbando e il crimine organizzato che, in modo diretto o indiretto, viene incoraggiato dalle tensioni politiche. E poi, il nodo del Kosovo: ci troviamo davanti a una situazione di conflitto potenziale che fa paura e chiedo un intervento urgente della comunità internazionale».

In campagna elettorale i socialisti promisero alla gente il denaro bruciato nelle finanziarie. A quando la restituzione?

«Col rispetto della legge, verrà fatto anche il rimborso, secondo le nostre possibilità. Certo, è da escludere un rimborso oltre quei limiti».

Dopo la scomparsa del '97 alcuni imprenditori italiani se ne sono andati, altri mostrano dubbi se ricominciare la propria attività. Che garanzie può dare lo Stato contro i rischi?

«Abbiamo costituito un fondo di garanzia per gli investimenti, solo per quelli stranieri: lo consideriamo un passo positivo per cancellare la paura di ipotetiche perdite. Perché è chiaro che uno investe per guadagnarci e non per perderci, anche se ogni operazione è di per sé rischiosa. Ma quei rischi collegati alla situazione dello Stato o a quella politica devono essere eliminati».

Dopo cinquant'anni di cultura statale, si apre l'università cattolica. Che cosa ne pensa?

«Che è un grande passo in avanti per l'Albania. C'è necessità di una scuola privata. Quando esisteva nel sistema centralizzato, esisteva la corsa per accedere all'università, perché questa era una garanzia per il futuro. Ora, la concorrenza offrirà vantaggi anche all'università cattolica. Insomma, nasceranno nuovi stimoli per tutti».

Il difetto maggiore dei democratici e quello dei socialisti, in due parole?...

«Altro che due, ce ne vorrebbero. Eppoi, no, non vorrei parlarne, perché, per esempio a livello locale, esiste una fruttuosa collaborazione fra i partiti. Semmai, i difetti esistono a livello centrale».

Allude all'ex presidente Berisha e ai suoi fedeli?

«Bah!, maleauguratamente anche loro sono albanesi...».

Vincenzo Tessandori

Quando vi rubano l'auto, i ladri non fanno sconti. Perché poi voi dovete scontare la franchigia?

Chiamate l'167-335599 per un preventivo e nella polizza Royal, oltre al risparmio, scoprirete che invece di brutte sorprese ci sono gradite certezze: in caso di furto e tentato furto, franchigie a vostro carico non ce ne sono più.

Il ladro, mentre vi porta via l'auto, non ve ne rifonde certo una parte. Perché poi dovete rimettercela voi? Con Royal non succede: l'auto vi viene interamente rimborsata, sulla base della quotazione più aggiornata di Quattroruote. E, siccome il furto non ha confini, non li ha nemmeno la polizza Royal, che estende automaticamente la copertura F/I in tutti i paesi dell' Unione Europea.

Ma c'è di più. Anche per l'autoradio, se vi viene rubata, c'è il rimborso senza franchigia.

E gli eventuali danni, in caso di tentato furto, potete farli riparare presso le nostre carrozzerie raccomandate senza anticipare denaro.

Perché tanta diversità? Perché il costo della nostra polizza è misurato sulle vostre caratteristiche e se tra queste ci sono fattori che riducono i rischi, come antifurto e garage, anche i costi si riducono.

Nei 98 paesi del mondo dove operiamo il nostro sistema funziona benissimo. Così come funziona, 7 giorni su 7, un telefono che è molto più di un diretto contatto con noi: è il modo più efficiente, comodo e veloce per mandarvi il perito, per liquidare i piccoli danni, per esservi davvero sempre vicini nel risolvere qualunque vostro problema.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO SENZA IMPEGNO TENENDO A PORTATA DI MANO CLASSE BONUS/MALUS, MODELLO AUTO E ANNO DI IMMATRICOLAZIONE.
167-335599
Lun.-Ven.: 8.00/20.00 - Sab.-Dom.: 9.00-17.00

Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede Centrale: Londra - Ufficio vendite: via F.lli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Fax 02/66011760 - Internet: www.royal.it

Per l'agenzia indiana si presenta nel seggio che fu del marito. Si chiudono le liste, entro domani la soluzione

Sonia Gandhi, il giallo continua

«Si candida»: annuncio ufficiale e smentita

DELHI. Ma insomma, Sonia Gandhi, l'italiana di Janpath Road, la discendente del potere che ha modernizzato il Continente della fame, questa figlia adottata di una dinastia che «è comunque la storia dell'India indipendente e sovrana, insomma «miz Gandhi» si candida, o no? Fitto di sussurri e misteri, il giallo politico aveva finora accompagnato dall'ombra la prima parte della campagna elettorale; tutti ne parlavano, nessuno lo diceva. Però adesso manca appena un giorno per la definizione delle liste dei candidati al Parlamento, domani si chiude: e allora il giallo viene finalmente portato alla luce del sole. Ieri l'agenzia ufficiale d'informazioni, l'Uni, ha dato notizia che sì, Sonia Gandhi ha accettato: sarà candidata nelle file dello Stato dell'Uttar Pradesh, lo stesso Stato e lo stesso seggio che furono del marito Rajiv.

Già i militanti del partito scendevano per strada a far festa, già cantavano la vittoria che la «lady» - così la chiamano gl'indiani - ridarà al vecchio Congresso in disarmo; ma ecco che dalla villa di Delhi in serata arriva la doccia fredda di una smentita, e nemmeno tanto chiara. No, non è vero, dice. O comunque, non è ancora vero.

Sono i misteri dell'Oriente misterioso. Potrebbero anche essere consumati come le pratiche di una lontana terra dalla complessa identità culturale se non fosse che, dietro questo giallo della candidatura della «lady», passa però il nodo centrale della vita politica dell'India.

Certo, c'è anche la curiosità per una giovane signora sconosciuta che, come in una favola di Cenerentola, dalla piccola provincia di un borgo italiano passa ai fasti brillanti della corte che fu degli imperatori Moghul e poi del superbo Raj britannico. Ma al di là di questo, oltre le mura antiche della vecchia Delhi e oltre i suoi nuovi giardini, in realtà il voto di marzo gioca all'azzardo il futuro dell'India: che con i suoi 980 milioni di abitanti è la più grande (la più popolosa, comunque) democrazia del nostro pianeta, elemento essenziale per la stabilità di un'area dove le tensioni per lo sviluppo e le incertezze sulla tenuta dell'«impero» cinese rendono quel risultato elettorale disperatamente nevralgico per il mondo del nuovo millennio.

Ha fatto in lingua hindi gli ultimi comizi in favore del partito del Congresso: ma i nazionalisti continuano a non perdonarle di essere italiana

Da tempo, infatti, il Congresso, il partito che fu di Gandhi e di Nehru, il partito che raccolse nel proprio programma il progetto illuminato della modernizzazione dell'India legandola ai principi della interconfessionalità e delle alleanze intercastali, quel partito-anima è in grave crisi: la corruzione, la sclerosi del progetto storico di fronte alla spinta della nuova urbanizzazione di massa, anche la caduta di tensione ideale dopo l'apertura al mercato e alla finanza internazionale, hanno ridotto sensibilmente la sua tradizionale capacità di presa sulla società.

E lo spazio che il Congresso presidiava nel vecchio Parlamento è stato progressivamente occupato dai piccoli partiti regionali ma soprattutto dal partito induista, il Bharatya Janata, che in modo irresistibile sventolando un programma dove il nazionalismo religioso è il collante della gestione del potere.

La minaccia appare drammatica. Ma non perché fornisca quote di credibilità a quel disegno di «scontro di civiltà» (il Clash of Civilisations) nel quale le tesi del prof. Huntington inchiodano con angoscia la storia del nostro comune Duemila. Piuttosto, perché le tensioni del fondamentalismo islamico navigano ormai lungo la frontiera del continente asiatico, e investono già la Cina dopo aver occupato le terre dell'Afghanistan e del Pakistan e le antiche Repubbliche sovietiche dell'Asia Centrale. Il livello di conflittualità è destinato a impennarsi, e i frequenti scontri che turbano periodicamente la pace indiana sono segnale «regionale» carico di minacce.

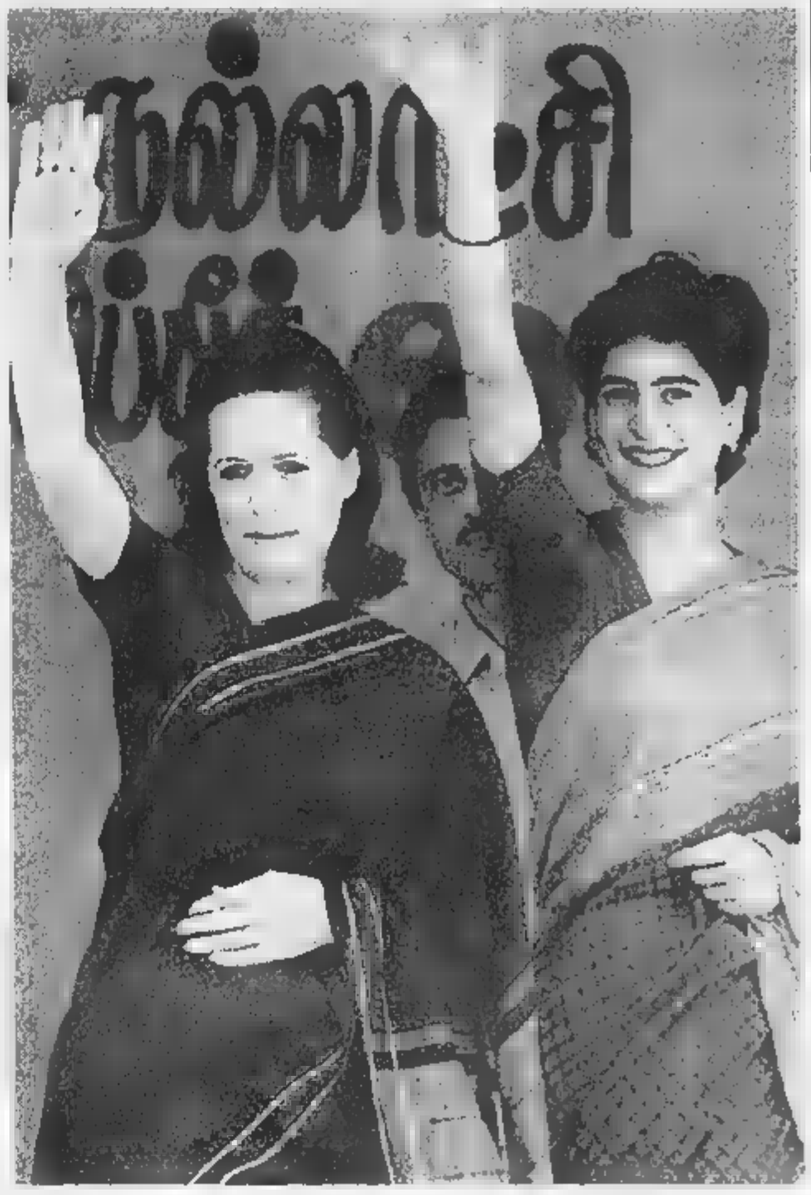
C'è molto da dubitare che la «lady» possa far vincere il Congresso contro il Bjp; però, certamente, ne può ricompattare lo sgretolamento, rivendicando nel nome della propria dinastia il carisma di una storia che la società indiana rispetta tuttora con devozione. Sonia mostra di esserne consapevole. Ma finora ha esitato a impegnarsi direttamente nella battaglia politica; e poggiava il proprio tormento di donna e di madre su due ragioni laceranti.

La prima sta in quella sua storia di Cenerentola: la «lady» resta una straniera, una signora di un'altra civiltà e di un'altra tradizione, che non può fare molto di più di arrischiarsi a tenere in lingua hindi qualcuno dei comizi di questi giorni; ma le inflessioni, l'accento, le titubanze lessicali, tradiscono penosamente ogni sforzo, e indeboliscono la sua proposta politica in Paese dove l'indianità è comunque una categoria universale. La seconda ragione sta nello scandalo Bofors, il commercio d'armi che sfiorò suo marito e coinvolse un gruppo conosciuto da tutti come la «lobby italiana» (per i più, la «mafia italiana»). Lo scandalo fu emerso nell'ombra, e molti nomi della lobby scapparono dall'India; ma la macchia resta, e restano le carte di un possibile ricatto verso la «lady» italiana.

Domani sapremo se sarà finito il giallo dei misteri indiani, se candidatura sì e candidatura no. Questa però non è una storia da rotocalco, sfarzi e lustrini imperiali non c'entrano affatto; questa è una vicenda che merita rispetto e riserbo. Indira Gandhi fu assassinata, Rajiv Gandhi fu assassinato, Sonia Gandhi è minacciata di assassinio (e fa i suoi comizi protetta da una lastra di vetro infrangibile). Se la «lady» oggi sfida la morte, lo fa soltanto per il proprio dovere di madre e per il proprio orgoglio di dinastia, aprendo la strada del potere alla figlia Priyanka, lei sì una Gandhi vera, una Gandhi tutta indiana.

Ma questa sarà un'altra favola. Se non sarà una tragedia.

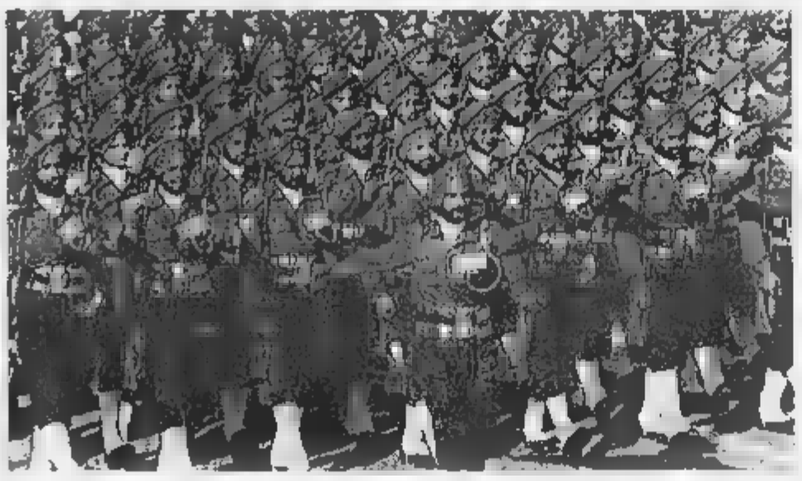
Mimmo Càndito



Sonia Gandhi moglie del premier assassinato dalle «Tigri» tamil: al fianco la figlia Priyanka. A sinistra la parata militare di ieri Festa della Repubblica

Nel Kashmir massacrati 23 indù

DELHI. I guerriglieri islamici del Kashmir - lo Stato indiano a maggioranza musulmana che rivendica l'indipendenza da New Delhi - hanno celebrato a modo loro il 49° anniversario della Repubblica indiana uccidendo a sangue freddo 23 «pandit» indù. Il massacro è avvenuto due notti fa, quando alcune decine di «militanti» (come vengono chiamati dalla stampa indiana) sono penetrati nel villaggio di Ganderbal nei pressi della principale città del territorio, Srinagar. Gli assassini hanno radunato in una piazza gli indù del villaggio e hanno aperto il fuoco sulla folla. Tra i morti ci sono cinque donne e due bambini. Migliaia di «pandit» - un termine che in origine indicava solo i brahmini (sacerdoti) ma che ora viene usato per indicare l'intera comunità indù del Kashmir - sono rifugiati in diverse parti dell'India dal 1990, quando è esplosa la rivolta separatista dei musulmani. Da allora almeno 25mila persone sono morte nel territorio, sconvolto dalla guerra tra 10-15 mila guerriglieri musulmani, alcuni dei quali afghani e arabi, e alcune centinaia di migliaia di soldati indiani schierati dal governo di New Delhi. (Ansa)



IL CASO

LA REPUBBLICA DEGLI EBREI

Dalle dita nel naso ai pannolini al malocchio, nulla sfugge ai decreti dei religiosi

La teocrazia strisciante di Israele

Così i rabbini stanno cambiando la vita quotidiana

TEL AVIV
DAL NOSTRO SERVIZIO

«I due zeloti apparsi sulla soglia del mio ambulatorio avevano un fare perentorio» racconta il dottor Y.S., pediatra per conto di una cassa mutua a Holon, un sobborgo di Tel Aviv. «Mi dissero che dovevano assolutamente controllare la mia "mezuzà"», il cilindro di metallo apposto agli stipiti delle case degli ebrei che contiene una pergamena su cui è tracciata una preghiera. Nella fede popolare, se nel rotolo c'è un errore, chi frequenta quella casa va incontro a malattie e a sventure.

Nel raccontare l'episodio gli occhi di Y.S. - un omaccione cresciuto nella Russia staliniста, profondamente refrattario a invasioni della propria privacy - lampeggiano. «Ho risposto loro che quella è la mezuzà, piaccia o no. Ho aggiunto che se mi avessero importunato oltre, l'indomani sullo stipite dell'ambulatorio avrebbero trovato appeso un crocefisso...».

Il rione popolare in cui lavora, Kiryat Sharet, è stato a lungo sinonimo di laicismo e di tolleranza: vi convivono ebrei originari dell'America Latina, dalla Russia, dall'Etiopia. Adesso però nell'aria c'è tensione: molti abitanti hanno assunto uno stile di vita timorato, hanno allargato illegalmente una sinagoga, hanno ingaggiato schermaglie di condominio esigendo l'installazione di costosi «ascensori del sabato» che - in rispetto della giornata del riposo - vanno su e giù tutto il week-end, fermandosi ad ogni piano. Suo malgrado, Y.S. si trova adesso in trincea, impegnato a respingere la graduale espansione in Israele di una «Repubblica dei Rabbini» che non ha confini geografici ma che è piuttosto uno stato mentale.

In Israele nasce un potere parallelo dei rabbini

Due settimane fa, 600 studenti (tutti laici) del Quarto Liceo di Ashdod sono stati portati a bordo di autobus dal rabbino Pinto, un religioso in odore di santità. «Non c'è stata coercizione» racconta Sophie, l'insegnante di educazione fisica. «Si sono messi in fila, a turno gli hanno baciato la mano». Scopo della visita era allontanare il malocchio dal loro istituto, dopo che in breve tempo dieci insegnanti e allievi avevano trovato la morte in circostanze drammatiche. Nei giorni scorsi ad Ashdod (una città altrettanto laica quanto Holon) il sindaco Zvi Zilker è stato percosso da zeloti infuriati per il moltiplicarsi di negozi che vendono carne suina.

Reduce da un lungo soggiorno a Parigi, Sophie conviene che in Francia sarebbe impensabile impegnare intere scolaresche per esorcizzare il Maligno. Ma il preside, tranquillizza, non è un despota e il rotolo scorso non ha costretto nessuno a pregare quando ha organizzato per gli insegnanti una scampagnata in Galilea: più precisamente, una visita alle tombe di miracolosi rabbini.

Di fronte a questi fenomeni gli israeliani laici reagiscono con una divertita ironia che è esplosa ad esempio due settimane fa quando l'ex rabbino capo Ovadia Yossef (leader dell'importante partito ortodosso Shas) ha stabilito che di sabato è vietato infilarsi le dita nel naso: esiste infatti il rischio che nel corso della ginnica operazione si stacchi inavvertitamente un pelo e - nel giorno del riposo - è vietato rompere, scollare o staccare qualsiasi oggetto. Anche i peli del naso oppure le linguette dei pannolini che, come è noto, hanno un lieve strato di colla.

Fiutando l'enorme potenziale economico degli zeloti in Israele (oltre un milione), la società statunitense Kimberly ha investito centinaia di migliaia di dollari per produrre il prototipo di un pannolino che «non infrange il riposo sabbatico» perché le linguette sono prive di colla: sono infatti confezionate con un tessuto velcro e si appoggiano» sul lato esterno del pannolino. In un comunicato di sei righe, il mese scorso il presidente del tribunale rabbinico ashkenazita di Gerusalemme ha approvato le linguetta rivoluzionarie e da allora nei rioni dei timorati i pannolini Huggies vanno a ruba.

Forti del considerevole peso politico (26 deputati religiosi su 120 alla Knesset) ed economico, gli ortodossi si accingono ad assumere gradualmente la guida del Paese. Per la prima volta un ebreo ortodosso (il professor Beranover) è il candidato alla carica di Capo dello Stato; a novembre i partiti confessionali potrebbero inoltre tentare di espugnare il municipio di Gerusalemme.

Nel frattempo si moltiplicano le stazioni radio-pirata dei rabbini. Questa settimana la polizia ha cercato di chiudere la «Voce dell'anima»: due mesi dopo le trasmissioni di preghiere, di nenie orientali e di prediche sono riprese più nitide di prima. Fra i fondatori di questa radio vi è una ex guardia del corpo di Yitzhak Rabin, fulminato da crisi mistica. Di dieci emittenti attive, la più radicale è «Shuva Israel», che separa anche la audience: fino alle sette di sera trasmette solo programmi femminili. All'ora stabilita le annunciatrici lasciano in fretta e furia lo studio per cedere i microfoni a un gruppo di seminaristi disc-jockey e di rabbini, che nella nottata intratterranno con questioni morali gli ascoltatori maschi.

Sergio Sergi

IN EXTREMIS

Sventato un attentato

TEL AVIV. Torna in Israele lo spettro del terrorismo islamico con l'arresto, avvenuto domenica notte, di due beduini israeliani simpatizzanti di «Hamas» che, secondo il ministro della sicurezza interna Avigdor Kahalani, si accingevano a compiere un attentato, presumibilmente a Gerusalemme. «Sono stati catturati prima dell'esplosione. Ora sono sotto inchiesta» - ha detto. Ieri sera la radio militare ha riferito che gli investigatori non sono riusciti a trovare conferma dei propri sospetti. Uno degli arrestati potrebbe essere presto rimesso in libertà. Secondo un dirigente dell'Anp, Hisham Abdel Razek, l'arresto dei due è una conferma della cooperazione fra i servizi di sicurezza dell'Anp e di Israele contro il terrorismo. Nei giorni scorsi, in un colloquio a Washington con il capo della Cia George Tenet, Arafat aveva ribadito il proprio impegno ad impedire nuovi attentati islamici in Israele. (Ansa)

UE

Più controlli e dialogo con la Turchia

Dini: patto europeo per frenare i curdi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il grande esodo dai curdi è finito, spiega il ministro degli Esteri Lamberto Dini, ma il «flusso dalla Turchia e dall'Iraq continuerà». Così ieri a Bruxelles, dove Dini si è riunito con i suoi colleghi europei, proprio mentre duemila dimostranti curdi protestavano di fronte all'edificio del Consiglio, i ministri degli Esteri hanno dato il via libera a un «piano d'azione» che servirà proprio a fronteggiare nuovi arrivi. Un piano comune che, commenta soddisfatto Dini, «è il riconoscimento che questo è un problema europeo, non solo italiano». Tanto più che «il Mediterraneo non è il solo canale per gli esodi, ma passa anche dai Balcani» per entrare negli ambiti confini dell'Unione.

In concreto il documento dei Quindici prevede una strategia basata sia su un maggior dialogo con la Turchia - Paese da cui partono o transitano la maggior parte dei curdi che fuggono verso l'Europa - e con l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, sia su un'applicazione più restrittiva del diritto di asilo e su una migliore cooperazione fra le polizie degli Stati europei, rafforzando i controlli alle frontiere esterne dell'Unione.

Il piano d'azione non prevede esplicitamente l'espulsione immediata dei clandestini, anche perché l'Italia non potrebbe ancora rispettare questo punto viste le leggi in materia, ma mira comunque a impedire un abuso delle procedure di asilo. Tra gli altri punti approvati, un maggior coordinamento delle procedure di rilascio dei visti, la possibilità di usare finanziamenti comunitari per dare prima accoglienza a chi arriva, l'utilizzo di «ufficiali di collegamento» tra le varie polizie nazionali anche per combattere meglio il criminalità organizzata.

Al di là delle iniziative comunitarie, comunque il nodo resta la collaborazione della Turchia, che si è arroccata dopo che al vertice di Lussemburgo i Quindici hanno deciso di non candidarla alle trattative per l'allargamento dell'Unione. Una posizione che preoccupa in particolare quei Paesi come l'Italia, che oltre al problema degli sbarchi dei curdi vedono il rischio di un'Europa troppo sbilanciata a Est nel suo allargamento, in base a interessi prevalentemente tedeschi. Il presidente di turno, il britannico Robin Cook, ha detto ieri che l'obiettivo è «trovare un terreno soddisfacente per il dialogo con la Turchia» e che «è nell'interesse dell'Europa incoraggiare e sostenere quelle forze politiche in Turchia che guardano all'Europa per la loro ispirazione e la loro identità». Il Dini parlando ai giornalisti, ha ricordato che la Turchia è stata «naturalmente» invitata alla Conferenza europea di Londra del 12 marzo - nella quale si discuterà proprio di allargamento - e che nonostante il rifiuto già arrivato la scorsa settimana da Istanbul d'invito verrà reiterato a febbraio. Ma resta ben chiaro che oggi non ci sono le precondizioni per la partecipazione e per la candidatura della Turchia all'ingresso nell'Unione.

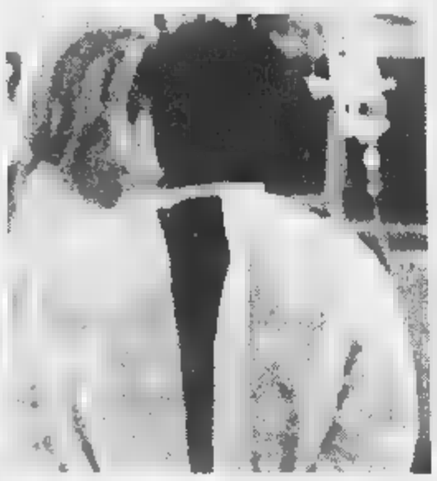
Non è solo il dossier turco a preoccupare la presidenza britannica dei Quindici. Ieri i ministri hanno anche ascoltato il rapporto della troika che per un solo giorno è stata ammessa in visita, lunedì scorso, ad Algeri. Un rapporto assai deludente, che si pone solo come un primissimo passo per il dialogo con il governo di Zeroual, e che ha spinto i ministri ad affermare il loro rammarico «per il rifiuto delle offerte di assistenza umanitaria», e a chiedere «maggiore trasparenza da parte del governo algerino». L'invito, comunque, è per un nuovo incontro tra la presidenza britannica e il ministro degli Esteri algerino.

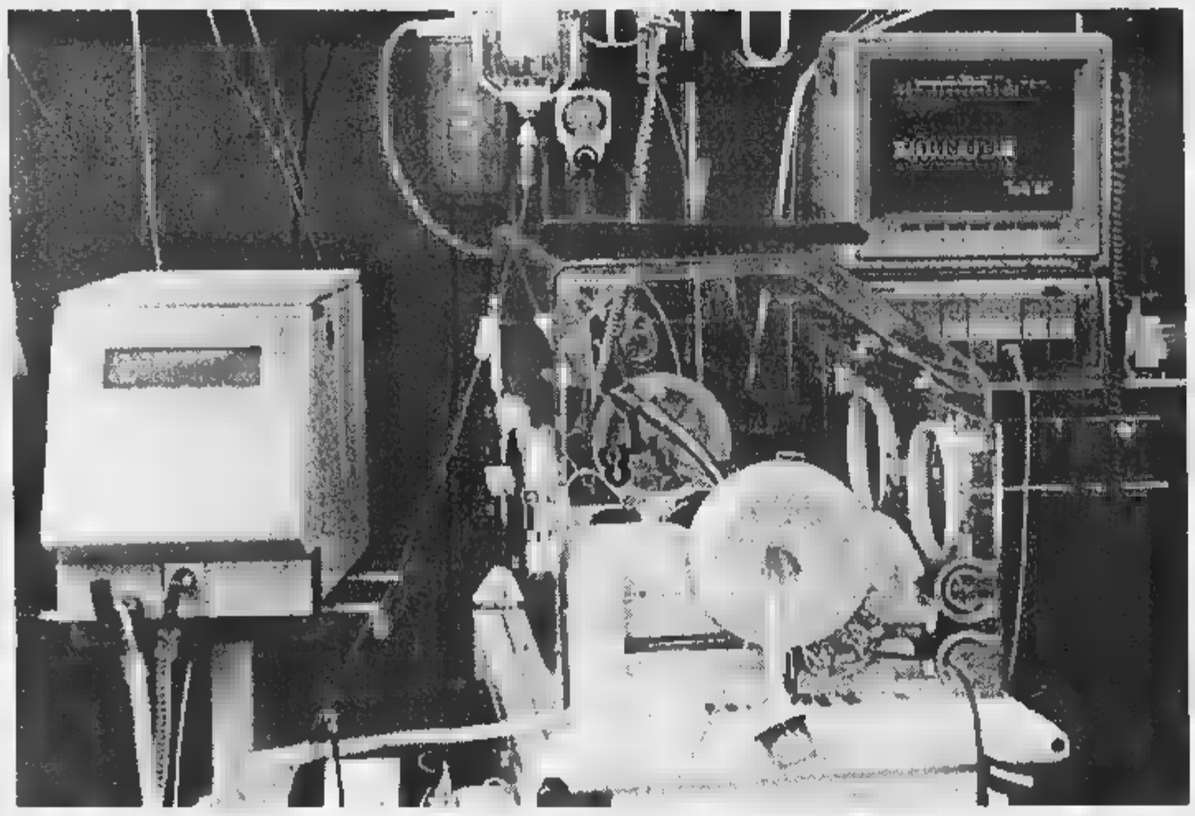
Francesco Manacorda

INTERVISTA

LE PAROLE DI UNA MADRE

«Prima abbiamo deciso di farlo nascere, poi abbiamo pensato alla donazione»





Sopra: i genitori di Gabriele. Accanto: il piccolo nell'incubatrice dell'ospedale infantile Regina Margherita. Sotto il cardinale Saldarini

«Il nostro desiderio più grande è poterlo prendere in braccio Ma non è possibile Ci accontentiamo di accarezzargli una manina»

«Non siamo fuggiti: è falsità che ci umilia. Ma abbiamo dovuto difendere l'altra nostra bimba dall'assedio»

«Gabriele? Dio ci ha messi alla prova»

I genitori: siamo divisi tra gioia e dolore

TORINO. Sono stanchi, con le poche speranze che i medici gli hanno dato, ma sarebbero disposti a tutto pur di poter coccolare Gabriele e non cancellare quella stanza di rianimazione che da quattordici giorni è diventata la loro seconda casa. Luca e Sandra, i genitori del bimbo senza emisferi cerebrali, adesso raccontano il loro calvario tra Nichelino, il grosso centro alla periferia di Torino dove vivono, e l'ospedale infantile Regina Margherita.

Avete visto Gabriele, oggi?

«Sì, come tutte le volte che i medici ci consentono di avvicinarci all'incubatrice».

Lo avete mai preso in braccio, da quando è lì?

«E' il nostro desiderio più grande, in questo momento. Ma non è possibile. Tutto quello che possiamo fare è accarezzargli una manina, sfiorargli il braccio, attraverso l'oblò. E' una sensazione dolcissima, straziante. Che aumenta solo il nostro desiderio di averlo sempre vicino».

Vi hanno dato qualche speranza?

«Sappiamo benissimo che Gabriele è destinato a morire. Non possiamo permetterci di sperare, il dolore è già abbastanza duro da sopportare così...»

Molti si chiedono perché avete scelto di far nascere Gabriele pur sapendo che non sarebbe mai sopravvissuto.

«Siamo cattolici e contrari all'aborto. Tutti e due. Ci avessero detto che nostro figlio era senza gambe e gravemente handicappato lo avremmo fatto nascere. E lo avremmo amato per sempre. La vita che c'era in Sandra non ci apparteneva: abbiamo voluto che quell'esserino percorresse la sua strada, che gli fosse riservata comunque una possibilità».

Ma a suscitare le maggiori polemiche è stata la vostra scelta di donare gli organi. Qualcuno ha detto che un essere umano non può essere messo al mondo al solo scopo di servire ad altri.

«Le critiche degli altri non ci preoccupano, dicano quello che vogliono. E poi è andata così».

E come è andata, allora?

«Prima abbiamo scelto di far nascere Gabriele. Solo al sesto mese Sandra ha avuto l'idea di donare gli organi. Era, come dire, il modo per dare ancora più valore a una scelta che, ripeto, comunque avremmo fatto».

Avete detto che le convinzioni degli altri non vi preoccupano. Allora, perché avete deciso di lasciare la vostra casa?

«Non siamo scappati come qualcuno ha detto. Anzi, è una insinuazione che ci umilia. Ma abbiamo una bambina di sette anni che dovevamo proteggere. Per mesi l'abbiamo preparata a non soffrire, le avevamo spiegato che Gabriele sarebbe diventato subito un angelo. Nei giorni scorsi, Lucia ha subito come tutti noi l'assedio dei giornalisti, le telefonate, ha visto i telegiornali. Ma noi siamo grandi, riusciamo a sopportarlo. Lei no, ed era nostro dovere fare qualcosa».

Luca, in questi giorni lei è andato a lavorare?

«No, da quando Gabriele è nato sono sempre stato con Sandra. L'azienda per cui lavoro si è dimostrata molto comprensiva.

Anche i colleghi mi hanno telefonato, e mi dicono di pensare solo a me, a mia moglie, alla mia famiglia».

Solidarietà vi è arrivata anche da altre famiglie che sopportano lo stesso vostro calvario.

«Ci hanno telefonato, e sono arrivate molte lettere. In nessun caso era uguale al nostro, almeno tra quelli di cui ho potuto discutere finora. I bambini sopravvissuti a lungo avevano malformazioni meno gravi di Gabriele».

E se il vostro sacrificio si rivelasse inutile? Se quegli organi che volevate donare per far vivere altri bambini fossero più espiantabili?

«Guardi, noi non abbiamo mai ragionato in questi termini. Il sacrificio, come lo chiama lei, è stato far nascere Gabriele, accettare la verità e andare fino in fondo. Questi mesi sono trascorsi tra momenti di disperazione, ma soprattutto di profonda serenità per aver fatto la scelta giusta. Se gli organi non saranno più utilizzabili, la natura avrà fatto il suo corso e la Provvidenza avrà scelto così».

Proprio nessun rimpianto?

«Assolutamente no. Tanta gente ci è stata vicina, crediamo di aver trasmesso qualcosa e di aver ricevuto molto».

E la paura?

«Tante. Non possiamo sapere fino in fondo come ci lascerà questa storia. Ma di una cosa siamo certi: vogliamo altri figli e non smetteremo mai di credere nel valore della vita».

Marco Accossato

«Salvate quella creatura»

L'appello dell'arcivescovo Saldarini

TORINO. «Gabriele è un essere umano, vivo, e come tale va trattato. Non lo si può scambiare per un oggetto». L'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, è intervenuto sul dramma del bimbo senza emisferi cerebrali ricoverato all'ospedale Regina Margherita. Nel giorno in cui i genitori hanno deciso di rompere il silenzio e parlare con i giornalisti del loro immenso dramma, il Cardinale ha detto: «Gabriele è un bambino vero e proprio, malgrado la sua malformazione». E ha risposto alle accuse di accanimento terapeutico rivolte ai medici: «Bisogna fare tutto il possibile per tenerlo in vita, lasciando da parte discorsi fantascientifici».

Al 3° piano del Regina Margherita, intanto, il calvario continua. Le condizioni di Gabriele restano immutate: respiro e battito cardiaco sono regolari, parametri identici a quelli di domenica, quando la funzione renale del bimbo aveva registrato un lieve miglioramento. Gabriele, comunque, resta nell'incubatrice dove si trova ormai dal 14 gennaio.

In questo tunnel senza uscita i medici dell'infantile ribadiscono: «Non ci sono speranze. E mentre la Oggiono, il padre di Chiara, bimba anencefalica sopravvissuta per 11 mesi, sostiene che la malformazione di sua figlia è identica a quella di Gabriele, e che forse anche lui potrebbe vivere più di quanto i dottori sostengono, i professori Lorenzo Pavone e Domenico Mazzone, primari del Policlinico di Catania chiariscono che il piccolo anencefalico al Regina Margherita non può resistere cinque anni come Alberto: «Gabriele è affetto da anencefalite, quindi è privo di cervello e parte del cranio che non si chiuderà e non avrà mai cute. Alberto, invece, è affetto da idroanencefalite: ha la calotta cranica, gli emisferi cerebrali, e parte seppur minima di cervello».

Sandra e Luca, i papà del piccolo Gabriele, anche ieri hanno fatto visita al loro piccino. «Quello che più ci fa soffrire - sussurrano - è non poterlo prendere in braccio». Sono frastornati da mille messaggi, discorsi, consigli. E polemiche. «Per favore, vogliamo solo vivere in pace i pochi istanti che ci restano con Gabriele». Così il direttore generale dell'ospedale ha deciso che anche i medici parleranno più alla stampa. «Almeno finché non ci saranno notizie nuove». Cioè finché Gabriele non cederà, e tutto sarà compiuto. «Anche i medici hanno bisogno di tranquillità e silenzio».

Le ore, i giorni che passano, pongono però un altro problema. I genitori di Gabriele hanno detto no all'aborto e poi hanno deciso di donare i suoi organi. Ma i suoi organi, con il passare del tempo di questa sua breve vita, potrebbero non essere più espiantabili. Il dottor Angelo Daniele Abbattista, che con altri colleghi ha condotto una ricerca all'ospedale Bambin Gesù di Roma, dichiara: «In nessuno degli undici casi da noi seguiti dal '92 e oggi è stato possibile arrivare all'espianto». Spiega: «Il 60 per cento dei feti anencefali muore prima della nascita. Dei restanti, l'80 per cento dei neonati muore entro tre giorni e sopravvive più di due settimane, quando gli organi sono così deteriorati da non poter essere più utilizzati».

Marco Accossato

DALLA PRIMA PAGINA

IL MARCHIO

to di buona scuola, è famoso per il frequente ricorso al «technical denial», la negazione tecnica: saper trovare le parole per non mentire in modo flagrante pur evitando di dire la verità. Quando gli chiesero, nel '92, se aveva avuto una relazione di 12 anni con Gennifer Flowers, prima girò largo, esprimendo pentimento «per le pene create all'interno del mio matrimonio». Incalzato, definì la storia «assolutamente falsa» e chi lo conosceva concluse che la relazione doveva essere durata 11 anni e mezzo, oppure due periodi separati di anni.

Ieri il presidente ha negato «rapporti sessuali» con la Lewinsky e ha negato di averla «indotta a mentire». Data la sua teorizzata preferenza per una certa pratica, forse voleva dire di non aver mai avuto rapporti sessuali completi con la donna e di non averle mai chiesto «personalmente» di mentire: potrebbe averlo fatto per interposta persona.

Tutto questo, però, è al momento di secondaria importanza. La ragazza può aver detto (sotto registrazione) e può anche ripetere (al giudice) di aver avuto con Clinton rapporto di anno e mezzo: resterebbe la sua versione, parola di lei contro parola di lui. Si dice esista un testimone oculare di un incontro tra i due. Ma cosa può aver visto? Un bacio di saluto fuori dallo studio ovale dopo un incontro, coerente con una relazione platonica sostanzialmente già ammessa? Un bacio non è sesso, almeno non lo è necessariamente. Per quanto riguarda l'induzione a mentire, qualche intermediario (magari l'avvocato Vernon Jordan) potrebbe aver premuto sulla ragazza Clinton potrebbe dire «io non c'entro». Linea di difesa difficile, ma possibile.

Resta il fatto che, anche se Clinton riuscisse in questo modo a evitare l'*impeachment*, perfino i più benevoli verso il presidente conserveranno i loro dubbi. Come ha scritto ieri il *Washington Post*, il problema di fondo è che tutto in questa storia, così come l'ha raccontata la Lewinsky all'amica che la registrava, appare «credibile», vale a dire coerente con la personalità di Clinton: appetiti sessuali smodati e scomposti, mancanza di controllo di se stesso, senso di impunità, utilizzo spregiudicato delle collaboratrici (per certe cose) e dei collaboratori (per coprirle). Quindi resterà comunque una grossa cicatrice.

Questo spiega alcuni comportamenti politici apparentemente strani. I repubblicani tacciono prudenti, in parte perché non vogliono far apparire Clinton una vittima, ma soprattutto perché desiderano che resti al suo posto fino alla fine. Parecchi democratici, invece, dopo essere stati i più insistenti nel chiedere al presidente di «dire subito la verità», adesso ammettono di sperare che Clinton si dimetta, lasciando al vice Al Gore il posto e il tempo di costruire dalla Casa Bianca la sua candidatura presidenziale futura.

Clinton stasera rivendicherà a sé il merito di un'America più prospera e di una finanza pubblica più sana. Anche se si può discutere sulla legittima paternità di questi meriti, i fatti ci sono, e Clinton avrebbe potuto sperare che questi fatti, uniti alle parole che pronuncerà stasera, diventassero il sigillo della sua presidenza. Invece il quarantaduesimo presidente rischia di essere ricordato dalla storia quello che spiegò molto seriamente a una delle guardie del corpo che gli procuravano appuntamenti che «secondo la Bibbia il orale non costituisce adulterio».

Paolo Passarini

Il Tar del Lazio: «Deve sciogliere il dilemma». Di Bella junior teste in pretura

Somatostatina, verdetto tra 10 giorni

«La Commissione del farmaco decida se sarà gratuita»

ROMA. La cura Di Bella passa dai giudici del Tar di Roma agli esperti della Commissione unica del farmaco. La Cuf, infatti, dovrà decidere entro 10 giorni se la somatostatina potrà essere erogata gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale negli ospedali. Hanno aperto una porta alla terapia anticancro del fisiologo modenese i giudici del Tar del Lazio, accogliendo in parte il ricorso del Codacon ma, nello stesso tempo, hanno messo le mani avanti, facendo comprendere di non potersi sostituire agli esperti del Cuf.

Gli esperti della Cuf dovranno riesaminare l'intera questione e valutare se si siano create le condizioni per consentire l'erogazione gratuita, fino al termine della sperimentazione in atto, voluta dal ministero della Sanità, della somatostatina in ospedale. I giudici del Tar osservano che la valutazione della Cuf, che ha ritenuto non accettabile l'inclusione della somatostatina nell'elenco nel quale i farmaci devono essere compresi per una indicazione diversa da quella autorizzata (perché mancava l'evidenza di efficacia nel trattamento di tumori diversi da quelli previsti dall'autorizzazione del farmaco), non è compatibile con le disposizioni in materia. Il senso della norma, infatti, è quello di «ammettere l'erogabilità dei farmaci a carico del Servizio sanitario nazionale qualora sussista una concreta possibilità della efficacia stessa». Un'eventualità, puntualizza il Tar, avvalorata dal recente avvio della sperimentazione clinica.

Il Codacons è soddisfatto. «Il senso dell'ordinanza del Tar è molto chiaro - ha commentato l'avvocato Carlo Rienzi -. Il Tribunale chiede alla Cuf di inserire la somatostatina tra i farmaci erogabili gratuitamente in ospedale e di renderla utilizzabile per qualsiasi tipo di tumore. E' quello che chiedevamo con il nostro ricorso, perché, se la Cuf prenderà la decisione che la saggezza del Tar gli ha indicato, saranno eliminate le disparità, le emigrazioni verso Puglia e Lombardia, le speculazioni di medici scrupoli e avremo ottenuto condizioni di omogeneità in tutto il territorio nazionale. Con questa saggia sentenza, insomma, si sono raggiunti molti utili risultati. Per esempio: farla finita con malati di serie A che potevano permettersi la cura e malati di serie B che non potevano farlo».

E il figlio del medico modenese, Giuseppe, e l'oncologa di fiducia del professore, Elisabetta Angelini, hanno esposto in un'aula della pretura di Maglie le loro convinzioni sull'efficacia del metodo. In oltre anni il medico modenese ha trattato - hanno detto - oltre 10 mila casi, molti dei quali «persi di vista». Poche sono, comunque, le statistiche che è stato possibile elaborare perché - ha detto Di Bella - il padre «non è a disposizione ospedaliera». Sia il figlio che Elisabetta Angelini hanno sostenuto la necessità che il protocollo venga personalizzato a seconda dell'età del paziente, delle sue condizioni generali, della patologia. L'oncologa ha però ammesso di aver prescritto talvolta la terapia anche solo sulla base di cartelle cliniche presentate da parenti di malati. I quattro farmaci usati (somatostatina, melatonina, bromocriptina e complesso polivitaminico) devono essere somministrati congiuntamente - hanno precisato i due medici - «per bloccare ermeticamente, quasi in un'assedio a 360 gradi, le cellule neoplastiche».

[r. cri.]

Giuseppe Di Bella

Napoli: disconosce la paternità, decide la Consulta

«Giudici, non sarò il papà di quel figlio in provetta»

NAPOLI. Un scettante, sul quale si pronuncerà oggi la Corte Costituzionale. E' la vicenda amara di professionista napoletano che, dopo dato l'assenso affinché la moglie ricorresse all'inseminazione artificiale per figlio, finisce con il marcia indietro dopo avere ottenuto la separazione e si rivolge al tribunale per il disconoscimento della paternità. «La mia vita è distrutta, ho combattuto e combatterò ancora perché non sia annientata anche l'esistenza di mio figlio; spero che la Corte Costituzionale decida di tutelare tutte le donne e i bambini che si trovano nelle condizioni», dice la madre che ha riposto tutte le sue speranze nei giudici.

La vicenda è cominciata nel '95, quando il professionista e suo padre hanno avanzato due richieste di disconoscimento della paternità di due bambini nati l'inseminazione artificiale «eterologa», cioè con il seme di uno sconosciuto. La prima, quella del suocero della donna, è stata subito rigettata dal tribunale, che ha invece sollevato una questione di legittimità costituzionale sulla seconda.

Oggi la Corte Costituzionale dovrà esaminare la validità dell'articolo 235 del codice civile, secondo cui il marito affetto da impotenza ha il diritto di disconoscere la paternità del bambino anche nel caso in cui abbia dato il suo consenso all'inseminazione artificiale della moglie. Se il codice è dalla parte dell'uomo - sottolinea il tribunale di Napoli -, è tuttavia innegabile che in questo caso c'è palese violazione della Costituzione, perché è evidente che consentire l'azione di disconoscimento verrebbe a ledere in modo irreversibile le prerogative del figlio per sempre privato della figura paterna».

«Difendo i miei figli le centinaia di bambini che sono nati con l'inseminazione eterologa e che purtroppo non godono di alcuna tutela in questo Paese» spiega l'ex moglie del professionista. **[f. mil.]**

Paolo Passarini

Locri, il giovane frequentava il padre di uno degli aggressori. Anche una donna tra gli aguzzini

Torturato l'amante gay del mafioso

«Disonori il clan», una notte di sevizie

LOCRI. Lo hanno picchiato, legato, terrorizzato perché è gay e aveva da qualche mese una relazione con un familiare di un clan di Africo, un sessantacinquenne padre di uno degli aguzzini. E' la legge della 'ndrangheta, che vieta i rapporti omosessuali e li punisce con crudeltà, a volte persino con la morte.

Una vicenda che risale a qualche settimana fa, sulla quale soltanto ora, dopo difficili indagini (l'omertà cala su episodi ben più marginali) i carabinieri di Bianco hanno fatto luce, arrestando due persone di cui hanno reso note soltanto le iniziali, F. M. e N. P.. Tre i denunciati, tra i quali una donna. Gli arrestati hanno entrambi anni. Le accuse per loro sono pesantissime e definiscono solo ciò che materialmente hanno fatto (sequestro di persona, tentativo d'omicidio, lesioni aggravate, minacce a mano armata), ma non certo ciò che ha subito, psicologicamente, il ragazzo contro cui hanno scaricato la loro rabbia. Ha vent'anni, vive ad Africo Nuovo, un paesino alla fiancata dell'Aspromonte, aspro come la sua gente, quegli «africoti» che Corrado Alvaro descrisse con tratti di penna crudi e crudeli insieme.

Africo è un paese di 'ndrangheta, perché di Africo sono uomini di rispetto, sentiti, ascoltati e temuti. Ad Africo non si può che essere «uomini». Lui non lo è e cerca amicizia. La trova in un pensionato che comincia a frequentare, negli ultimi mesi sempre più spesso. E' sera quando arriva a casa dell'anziano, per un nuovo appuntamento. Ma ad aspettarlo lui non c'è. Ci sono invece alcuni parenti del pensionato. Lo caricano in auto e lo portano in campagna, lungo il greto del fiume La Verde. Due, in particolare, si accaniscono su di lui. Lo picchiano, lo schiaffeggiano, gli puntano una pistola alla testa. Poi gli legano mani e piedi, lo colpiscono di calci alla schiena e alle gambe, questa volta con bastoni. Gli intimano di troncare quella relazione, di lasciare stare il pensionato, perché «l'onore» del clan non lo permette. Poi gli dicono che è libero. Con un colpo di coltello tagliano le corde che gli legano gambe e mani. Vai, e ricordati quello che ti abbiamo detto, gli sussurrano. Il ragazzo comincia a camminare, poi a correre. Ma il gioco crudele non è finito. Quando è lontano solo pochi metri i due aguzzini gli sparano alcuni colpi di pistola, che vanno a vuoto, forse volontariamente, forse solo per incutergli ancora più terrore. Poi lo riprendono, lo trascinano fino al ponte che, alto, scavalca il fiume. Lo tengono per i caviglie e lo fanno penzolare nel vuoto.

Il ragazzo piange, chiede pietà, lo caricano nuovamente in automobile. Lo portano in casupola e quindi ancora botte, poi una corda gli stringe il collo. Da dietro cominciano a stringere, aiutandosi con le gambe. E' una garrota che si ferma un istante prima della morte. Lo picchiano ancora e poi lo riportano in campagna, dove lo legano a un albero con del fil di ferro e lo abbandonano nella notte. Riesce a liberarsi e a raggiungere la strada dove un automobilista lo soccorre. Il ragazzo è stato per settimane combattuto dalla paura e la voglia di raccontare tutto. Poi ha scelto il rispetto verso se stesso ed è andato dai carabinieri: «Ho una storia da raccontarvi».

Secondo alcuni studiosi il termine 'ndrangheta ha una etimologia che riporta al greco «andros». 'Ndrangheta, quindi, sarebbe la sottolineatura della mascolinità, dell'essere maschio. E per sottolineare questa connotazione la mafia calabrese, da sempre calata nella sacralità dei gesti e degli esempi, ha scelto come suo simbolo San Giorgio, descritto come un prode cavaliere che, in sella al suo destriero, inchioda con la sua lancia un drago.

Per questo, da sempre, nella 'ndrangheta non c'è posto per gli omosessuali, quelli che (riprendendo quello che scrisse Leonardo Sciascia) nella scala della considerazione stanno ancora più in basso dei «quaquaraquà». Una barriera che esclude i gay, ma che non ammette nemmeno che si possano accostare agli uomini delle cosche, per non inquinarli, per non farsi magari sfottere da qualche rivale in una società in cui si può morire anche per molto poco.

Diego Minuti

La vittima è stata legata, picchiata e sospesa da un ponte su un fiume

La punizione fa parte delle sanguinose leggi della 'ndrangheta in difesa dell'onore

LA MAFIA E IL SESSO

I DIVIETI

Rapporti extraconiugali, divorzi, relazioni con figlie di genitori divorziati:
Balduccio Di Maggio rischiava la morte per aver lasciato la moglie, figlia di un padrino

Rapporti omosessuali:
gli avvocati di Vincenzo Scarantino hanno chiamato a deporre alcuni gay che avevano avuto rapporti con lui per dimostrare la sua estraneità a Cosa nostra

Sfruttamento della prostituzione (oggi poco rispettato):
case chiuse allestite per lo svago dei «soldati» del clan Carbonaro-Dominante sono state scoperte in provincia di Ragusa nel febbraio '95

«Morale ripugnante»

L'Arcigay: l'Italia deve fermare il massacro

Franco Grillini. A sinistra Africo

ROMA. «La vicenda è significativa di una ripugnante morale mafiosa per cui si possono commettere i delitti più efferati, ma non mettere in discussione la morale sessuale». Questo il commento di Franco Grillini, presidente dell'Arcigay, al merito all'arresto, ieri mattina in provincia di Reggio Calabria, di due persone affiliate alla 'ndrangheta accusate di aver torturato un giovane che aveva una relazione omosessuale con un loro parente. In alcune zone, prosegue Grillini, «la cultura del familismo tradizionalista si sposa con quella dell'organizzazione mafiosa; in un processo addirittura - ricorda - i capimafia affermarono che c'è un'incompatibilità totale tra l'essere mafioso e l'essere omosessuale e questo per noi è una medaglia al valore civile». Al ragazzo vittima dell'aggressione, aggiunge Grillini, «l'Arcigay dimostrerà la sua solidarietà con una manifestazione stampa che terremo domani (oggi, ndr) in Calabria».

Ultimamente comunque, osserva poi il presidente dell'Arcigay, è assistito a una escalation di violenze contro gli omosessuali. «Siamo di fronte - sostiene Grillini - a un'emergenza nazionale e il rischio è che l'Italia diventi famosa nel mondo come il Paese in cui si ammazzano gli omosessuali». Per questo motivo, conclude, «abbiamo chiesto un ufficio per i rapporti con i gay istituire in un ministero o alla presidenza del Consiglio». [Ansa]

Strage a Casalecchio

Jet militare sulla scuola Tutti assolti

BOLOGNA. E' conclude con l'assoluzione dei tre ufficiali dell'Aeronautica, imputati nel processo, la vicenda della sciagura di Casalecchio di Reno, dove persero la vita 12 studenti di 15 anni. E' stata confermata dalla Cassazione e diventa dunque definitiva, la sentenza di assoluzione nei confronti dei tre ufficiali (...ti in primo grado per disastro aviatorio e omicidio colposo plurimo, e assolti in secondo grado. La quarta sezione penale, presieduta da Ferruccio Scorselli, ieri ha rigettato i ricorsi presentati dal procuratore generale di Bologna e dalle parti civili contro la sentenza di assoluzione emessa dalla Corte d'Appello di Bologna nei confronti del sottotenente Bruno Viviani, che pilotava il jet che si schiantò contro l'istituto tecnico, e dei suoi superiori dell'epoca: il comandante della base di Verona-Villafranca, colonnello Eugenio Brega, e il responsabile delle operazioni del 3° Stormo, colonnello Roberto Corsini. La sciagura risale al 6 dicembre '90: il jet militare, in seguito a un'avaria, precipitò dentro un'ala dell'Istituto Tecnico Salvemini di Casalecchio di Reno: persero la vita i 12 studenti e rimasero ferite 90 persone.

Nel corso dell'udienza in Cassazione il pg Giovanni Galati aveva chiesto l'annullamento della sentenza di secondo grado per la sua «palese illogicità». Nella sua requisitoria aveva chiesto l'accoglimento dei ricorsi presentati dal pg di Bologna e dalle parti civili contro la sentenza di assoluzione emessa dalla Corte d'appello bolognese e l'annullamento con rinvio di tale sentenza.

In primo grado vennero condannati Viviani, Brega (presente ieri all'udienza) e Corsini. Nel gennaio '97, però, la Corte di appello ribaltò la sentenza di condanna, senza polemiche: la sentenza di secondo grado venne infatti pubblicata con notevole ritardo, le parti civili e il pg rischiarono di non fare in tempo a presentare il ricorso in Cassazione. Nella motivazione i giudici utilizzarono - secondo le parti civili - un tono irrisorio definendo quella di primo grado «una sentenza emotiva» frutto «delle pressioni della piazza».

Diverso, invece, il parere del Pg della Cassazione che nella requisitoria ha definito «pregevole» la sentenza di primo grado «che si distingue per la completezza, mentre non altrettanto si può dire per quella di appello. Non posso non far riferimento con dispiacere - ha sottolineato Galati - all'ironia e all'animosità che caratterizzano la sentenza d'appello, secondo la quale il verdetto di primo grado è stato frutto esclusivo dell'emotività». Il pg della Cassazione, ribadendo l'illogicità delle motivazioni, aveva quindi chiesto l'accoglimento dei ricorsi. Ma la Corte ha disposto altrimenti.

Ieri era presente all'udienza in Cassazione una delegazione di famigliari delle vittime e di amministratori dei comuni di Casalecchio di Reno e di Sasso Marconi: rappresentavano la parte civile. [m. o.]

Il centro storico di Palermo, dove ci sarebbe stato un giro di pedofilia

Palermo, soltanto uno ha confermato stupri e riprese filmate

In aula i bambini ritrattano «Non siamo stati violentati»

Gli imputati sono 11 tra cui alcuni genitori Il pm: costretti a tacere

PALERMO. All'inizio dell'estate 1996 riempito decine di verbali raccontando di violenze subite nel retrobottega di una scalcinata tabaccheria del centro storico. Ieri mattina, in aula, hanno ritrattato tutto. E adesso la procura di Palermo ha aperto un'indagine per verificare se i bambini del rione Ballarò - piccole vittime di una banda senza scrupoli che filmava le sevizie sui minori e rivendeva le videocassette a un giro di facoltosi pedofili - abbiano subito pressioni o minacce per tapparsi la bocca.

La clamorosa retromarcia è avvenuta ieri nel corso dell'udienza a porte chiuse davanti alla sesta sezione del tribunale presieduta da Giuseppe Rizzo. Sei i bambini - tra i 9 e i 14 anni - chiamati in aula a ripetere le loro storie di minori venduti, in cambio di poche migliaia di lire, alle brame degli adulti nel labirinto dei vicoli adiacenti il mercato popolare di Ballarò. Tutti (tranne uno che ha confermato le accuse rese durante le indagini preliminari, arricchendo il suo racconto di nuovi particolari definiti «raccapriccianti») hanno fatto marcia indietro, ritrattando le precedenti dichiarazioni. Il pubblico ministero Marzia Sabella ha dunque proceduto alle rituali contestazioni, ha letto i verbali in aula e ha prodotto l'intera documentazione al tribunale. «L'impressione che ho ricavato - ha poi commentato il pm alla fine dell'udienza - è che alcuni abbiano taciuto per vergogna, ma ho avuto la sensazione che altri siano stati opportunamente manipolati da chi ha interesse a occultare la verità».

Alla sbarra del processo undici imputati che rispondono dell'accusa di associazione per delinquere, sfruttamento della prostituzione minorile e violenze sessuali. Il fulcro dell'organizzazione è composto, secondo l'accusa, da Salvatore Mercurio e Giuseppe Maniscotti, indicati dai bambini come il «nonno pacchione» (grasso) e il «nonno magro», R. e G. F., nonno e nipote di alcune piccole vittime, e Leonardo Rufolo, l'amante della mamma di alcuni bambini venduti. Gli altri sono i coniugi M. D. F. e G. L. V., indicati come genitori consenzienti alla compravendita dei figli, Roberto Lo Vecchio, il tabaccaio che forniva l'alcova, Giovanni Romano e Salvatore D'Uscio, rispettivamente il rivenditore e il distributore dei video, e infine R. M., un'altra madre di avere acconsentito alla prostituzione dei propri bambini. L'indagine avviata dalla procura mira a chiarire se, oltre alle violenze, i bimbi di Ballarò abbiano subito ulteriori minacce per «sabotare» il processo.

Sandra Rizza

Napoli: studenti stufi delle lezioni

Studenti ribelli incendiano scuola

NAPOLI. Hanno appiccato le fiamme agli arredi della loro scuola media, e dopo essere stati identificati dai carabinieri hanno spiegato il gesto col voler andare a lezione». La vicenda si è svolta a Monte di Procida dove venerdì pomeriggio alcuni giovani erano entrati nella scuola media statale Vespucci, dando fuoco a sedie, banchi e lavagne con benzina e imbrattando le pareti con vari tipi di vernice. Il fumo è stato notato dai passanti che hanno avvisato i vigili del fuoco: le fiamme sono state spente, la scuola ha subito danni per una decina di milioni.

Nel corso delle indagini i carabinieri sono ben presto giunti a due alunni della Vespucci, V. L. e N. A.: alla presenza dei genitori hanno confessato al comandante della stazione dell'Arma di Monte i responsabili dell'incendio, appiccato nel tentativo di far sospendere l'attività didattica per qualche giorno.

I due ragazzi - che si sono detti disponibili a ripulire subito tutta la scuola - sono stati denunciati in stato di libertà, con le accuse di incendio e danneggiamento aggravato di edificio scolastico. Le lezioni sono state sospese solo sabato, e ieri mattina sono riprese. [m. c.]

Uccise i figli: sentenza in Cassazione

Ergastolo definitivo per Tullio Brigida

Tullio Brigida

ROMA. E' diventata definitiva la condanna all'ergastolo di Tullio Brigida. A decidere in tal senso sono stati i giudici della prima sezione penale della corte di Cassazione, che hanno rigettato il ricorso presentato dai legali dell'uomo riconosciuto colpevole in primo e in secondo grado di avere ucciso i suoi tre figli.

Fu una vicenda che fece scalpore in tutto il Paese. I corpi di Armandino, Laura e Luciana - questi i nomi dei tre bambini uccisi - furono ritrovati sepolti nelle campagne di Cerveteri alcuni mesi dopo la denuncia della loro scomparsa: il padre sostenne, non creduto, che ad ucciderli fossero state le esalazioni di una stufa difettosa. Tullio Brigida - che per molte settimane avrebbe indicato alla polizia i luoghi più diversi dove cercare i cadaveri - venne condannato all'ergastolo il 18 giugno '96; la condanna fu poi confermata il 19 maggio '97 dalla corte d'assise d'appello di Roma. [Agi]

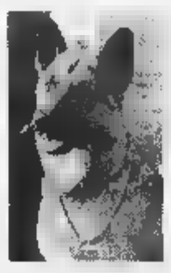
Tranciati i cavi durante un furto

Ladri maldestri Telefoni in avaria

VIGEVANO. Tranciano un cavo telefonico a fibre ottiche, isolando per sette ore dalle chiamate interurbane tutta la Lomellina, questo allo scopo di svaligiare una gioielleria all'interno di un centro commerciale. E' accaduto alla Bennet di Parona, un ipermercato che ha aperto i battenti da tre mesi nei pressi di Vigevano. Nella notte tra sabato e domenica, verso le 3, i banditi hanno manomesso una centralina Telecom posta a breve distanza, tagliando tre cavi che distribuiscono le linee allo stesso centro commerciale, una fabbrica e alla vicina frazione Cattanea di Mortara, in tal modo rimaste completamente isolate. Poi si sono calati in un pozzetto e hanno interrotto anche il cavo a fibre ottiche, che ha escluso dalla rete interurbana gli interi distretti di Vigevano e Mortara, 65 mila utenze in tutto. Evidentemente opera di gente che sa bene dove mettere le mani, ma perché lo avevano fatto? La risposta è arrivata nella tarda mattinata di ieri, alla ripresa dell'attività nel centro commerciale: i titolari di una gioielleria, la «Blue Spirit», hanno scoperto il furto, bottino 100 milioni. I ladri si sono calati da un lucernario. Gli allarmi, che viaggiavano su quei cavi telefonici, non sono scattati. [e. b.]

Perugia: «E' un animale da branco»

Cane solo in casa? Per il pm è reato


Il commissario Rex

PERUGIA. Il cane «è un animale di branco» e quindi lasciarlo da solo in casa, limitandosi a portargli da mangiare una volta al giorno, costituisce reato: lo sostiene la procura circondariale di Perugia che ha chiesto il rinvio a giudizio di una donna di 57 anni per il reato di maltrattamento di animali. Il processo era in programma per ieri ma l'udienza è slittata al 6 marzo prossimo.

I fatti risalgono al gennaio '97. L'imputata è accusata di aver detenuto il cane in un appartamento nel quale non abitava, «in condizioni di totale solitudine, incompatibili con la sua natura di animale di branco». Le stesse condizioni di vita sarebbero alla base - secondo il pubblico ministero - del continuo abbaiare del cane e di un ulteriore motivo di imputazione a carico della padrona: disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone, che abitano negli altri appartamenti del condominio. [Ansa]

Distribuite sabato in 1094 Comuni

Arance in omaggio contro il cancro

SIRACUSA. Saranno 350 mila le confezioni di arance provenienti dal quadrilatero dell'agrumicoltura siciliana - Carlentini, Lentini e Francofonte nel Siracusano e Scordia nel Catanese - che sabato prossimo saranno offerte in 1094 piazze italiane nell'ambito dell'iniziativa «Le arance della salute» promossa dall'Airc, Associazione italiana ricerca sul cancro. L'iniziativa è realizzata con la collaborazione della Regione Sicilia, della Provincia di Siracusa e delle amministrazioni comunali di Lentini, Carlentini, Francofonte e Scordia. Chiunque effettuerà una donazione di almeno 13 mila lire riceverà una reticella con tre chilogrammi di arance e un libretto sull'alimentazione corretta per prevenire i tumori.

«L'Airc nel '97 ha potuto distribuire miliardi, confermando quindi il ruolo di maggiore polo di finanziamento privato dei progetti di ricerca - spiega il presidente dell'associazione, Jacopo Vittorelli - adesso puntiamo a incrementare il finanziamento legato alla cosiddetta Translational Research, vale a dire lo studio che permette di trasferire i risultati della ricerca di base alle applicazioni cliniche affinché i vantaggi per i pazienti in cura non tardino a farsi sentire». [f. a.]

Ma il sindacato macchinisti già annuncia battaglia contro l'accordo

«Addio rotaia selvaggia»

Nuove regole per scioperi dei treni

La commissione [redacted] garanzia ha messo a punto nuove regole per gli scioperi nelle ferrovie

ROMA. Sciopero dei treni: signori, si cambia. Sembra un annuncio di quelli dati [redacted] stazione con altoparlante. E' invece, in sintesi, la conclusione della «commissione [redacted] garanzia» che dovrebbe mettere sul «binario [redacted] agitazioni sindacali selvagge o improvvise. Le nuove regole [redacted] presentate giovedì [redacted] Gino Giugni, presidente dei «garanti».

Questa la sostanza della «rivoluzione», secondo fonti attendibili. Non saranno più possibili scioperi di 48 ore (l'agitazione dovrà avere [redacted] durata massima di [redacted] ore). La prima proclamazione di astensione dal lavoro non potrà superare il tetto di 8 ore, l'intervallo tra un'agitazione e l'altra non potrà [redacted]re minore di 10 giorni e il preavviso di sciopero sale [redacted] 20 giorni nel caso di giorni festivi.

Ma proprio «incrociare le brac[redacted] nei giorni di festa potrebbe [redacted] maggiori disagi [redacted] viaggiatori. Le nuove regole previste, in caso di sciopero, permettono infatti nelle vertenze per il rinnovo contrattuale la soppressione dei servizi indispensabili [redacted] giorni [redacted] festa [redacted] dei treni già in viaggio al momento dell'inizio dell'astensione dal lavoro. L'iniziativa dei garanti colma l'assenza di [redacted] nel settore ed arriva dopo numerose sollecitazioni alle parti di trovare da sole [redacted] accordo sulla [redacted] regolamentazione. Tentativo che, però, [redacted] ha avuto esito positivo. Ora l'eventuale soppressione dei servizi minimi durante lo «sciopero festivo» impone l'«esplicito» accordo in tal senso fra Ferrovie e sindacati e deve avere un preavviso di almeno [redacted] giorni. In tutti gli altri casi, i garanti hanno invece chiesto [redacted] dei treni in circolazione sia per le fasce protette sia per i treni a lunga percorrenza.

Ancora. Non saranno più possibili gli scioperi a singhiozzo [redacted] concomitanza c[redacted] altre agitazioni nei trasporti. E si prevedono [redacted] per evitare il cosiddetto «effetto annuncio» (cioè scioperi proclamati [redacted] successivamente revocati): si potrà indire una sola manifestazio[redacted] alla volta e soltanto dopo aver effettuata quella precedente.

Si tratta di norme che vanno [redacted] puntellare una legge (la 146) ritenuta debole in più punti. «La proposta - si sottolinea alla commissione - sostituisce quella dell'ottobre '91 e supplisce alla permanente mancanza di un accordo per la disciplina dello sciopero in un comparto cruciale del trasporto qual [redacted] quello ferroviario».

Immediata la risposta critica all'iniziativa dei «garanti». Un coro [redacted] «no» all'ex ministro del Lavoro, Giugni, arriva [redacted] dal versante politico e da quello sindacale. C'è il pollice verso di Mario Baccini (ccd): «Credo che questo sia l'ennesimo atto per prevaricare il Parlamento [redacted] sue prerogative [redacted] quindi della rappresentanza popolare, anche [redacted] argomenti che, come in questo [redacted]so, ledono il diritto di protesta». «E' brava la sinistra - ironizza Altero Matteoli, capogruppo di An in commissione Trasporti - [redacted] che è al governo cerca di imbrigliare lo sciopero».

Per Rifondazione comunista interviene Boghetta, responsabile del settore trasporti, sostenendo che la vertenza per il rinnovo del contratto [redacted] ferrovieri presenta ancora [redacted]i problemi, e annunciando iniziative sul diritto di sciopero definisce «grave» l'ultima delibera della commissione di garanzia. Intanto sul fronte sindacale il «Comu» (coordinamento macchinisti) promette battaglia, pronto a «paralizzare» il traffico ferroviario del Paese. [redacted] «Non [redacted] questo il [redacted] obiettivo - dicono - ma l'atteggiamento della commissione non ci lascia altra strada». Ed [redacted] sciopero allora. Quello di 24 ore proclamato per il 7 febbraio con inizio alle ore [redacted] per il rinnovo [redacted] contratto [redacted] amplia [redacted] significato.

Francesco Bullo

Ecco l'elenco dei voli garantiti, disagi soprattutto per lo scalo di Fiumicino

Sabato a rischio per chi vola

I controllori di volo si fermano per quattro ore

[redacted] L'Enav, l'Ente di assistenza al volo, ha confermato lo sciop[redacted] dei controllori di volo aderenti [redacted] Sacta indetto per sabato 31 gennaio, dalle 10 alle 14. «Durante lo sciopero - ha reso noto l'Enav - potranno verificarsi disagi prevalentemente per il traffico diretto [redacted] in partenza [redacted] Roma Fiumicino». Saranno garantiti i seguenti voli: AZ 1828 Bari-Catania; AZ 1827 Catania-Bari; AZ 1645 Palermo-Cagliari-Torino; [redacted] 1698 Palermo-Pisa; AZ 1880 Palermo-Pantelleria; AZ 1881 Pantelleria-Palermo; AZ 1602 Bari-Palermo; AZ 1601 Palermo-Bari; [redacted] Cagliari-Alghero-Pisa; [redacted] 9141/9141 Fiumicino-Catania-Fiumicino; IG 1188 Pisa-Catania; IG 193 Catania-Torino; IG 276 Torino-Palermo; IG 9588/9589 Verona-Palermo-Verona; IG 611 Cagliari-Bologna; IG [redacted] Bologna-Catania; IG 1171 Catania Malpensa; IG 583 Catania-Verona; IG 568/567 Verona-Cagliari-Olbia; IG 3392 Parigi-Firenze-Catania; EN 9079 Monaco-Genova-Cagliari; E8 241 Cagliari-Verona; E8 341 Catania-Cagliari; E8 251 Catania-Verona; E8 160 Venezia-Palermo; [redacted] 161 Palermo-Venezia; E8 140 Venezia-Cagliari; B8 124 Alghero-Bologna; B8 123 Bologna-Alghero; BM 1003/1002 Palermo-Lampedusa-Palermo; DF 255 Fiumicino-Palermo; DF 357 358 Palermo-Lampedusa-Palermo. Saranno inoltre assicurati i seguenti voli intercontinentali. Africa: AZ 860 Fiumicino-Nairobi. Asia: AZ 790 Fiumicino-Malpensa-Osaka; AZ 788 Fiumicino-Malpensa-Tokyo; GL 410 Fiumicino-Malpensa-Tokyo; CX 292 Fiumicino-Hong Kong; SQ [redacted] Bruxelles-Fiumicino-Singapore; CI 068 Fiumicino-Abu Dhabi-Taipei. Nord America: [redacted] 610 Fiumicino-New York; AZ 638 Fiumicino-Chicago; TW [redacted] Fiumicino-New York-Los Angeles; DL 149 Fiumicino-New York-Los Angeles; Us 003 Fiumicino-Philadelphia-Los Angeles; CP 045 Fiumicino-Montreal-Toronto; CO [redacted] Malpensa-Newark; UA 971 Malpensa-Washington; AA 095 Malpensa-Chicago. Centro e [redacted] America: [redacted] 1967 Malpensa-Cancun; PE [redacted] Malpensa-Pointe a Pitre; RG 730/731 Fiumicino-Malpensa-Rio de Janerio-San Paolo; AZ 798 Fiumicino-Bangkog-Sydney-Melbourne. [Ansa]

Il giallo dell'omicidio di Marta

[redacted]rraro sceglie il rito [redacted]mediato

Vuole essere processato subito Deve rispondere di concorso

Salvatore Ferraro

ROMA. Salvatore Ferraro, indagato con Giovanni Scattone e Francesco Liparota per [redacted] nell'omicidio [redacted] Marta Russo, ha chiesto al giudice per le [redacted]dagini preliminari, Guglielmo Muntoni, che nei suoi confronti si proceda [redacted] il rito immediato. Questo istituto alternativo consente agli imputati di saltare la fase dell'udienza preliminare e di essere giudicati direttamente dalla corte d'Assise (in questo caso perchè il reato contestato [redacted] l'omicidio, altrimenti dal tribunale). Nei prossimi giorni anche Scattone dovrebbe presentare la stessa richiesta, mentre ancora non si sa se Liparota deciderà per il medesimo rito.

E' [redacted] fissata per il 12 febbraio l'udienza preliminare [redacted] cui verrà discussa la richiesta di rinvio [redacted] giudizio della Procura per gli imputati che [redacted] chiederanno [redacted] avvalersi di riti alternativi. Il processo potrebbe prendere il via in aprile.

Il 12 gennaio Francesco Liparota era tornato in libertà grazie al provvedimento dello stesso [redacted] Muntoni che aveva accolto le richieste dei difensori. Liparota era agli arresti domiciliari, la sua liberazione [redacted] giunta perchè - secondo il magistrato - non può più inquinare le prove, nè esiste pericolo di fuga. La sua posizione, scrisse il gip nelle cinque pagine di motivazione dell'istanza di scarcerazione, è differente da quella degli altri due imputati per l'omicidio Russo: [redacted] di subalternità perchè Liparota non ha mai maneg[redacted] armi e non ne ha [redacted] portate, tantomeno le ha occultate. Anzi, è stato anche minacciato [redacted] ha comunque avuto un comportamento processuale ben diverso da quelli di Scattone e Ferraro, più collaborativo.

Il 30 ottobre scorso la corte di Cassazione aveva deciso che Giovanni Scattone doveva rimanere in cella perchè «pericoloso». Con questa motivazione era stato respinto il ricorso presentato dai suoi legali. La corte aveva osservato che la mancanza del movente e il mancato rinvenimento dell'arma [redacted] escludevano la possibilità di «una propensione criminale generalizzata, [redacted] probabile reiterazione [redacted] altri gravi reati».

Sempre secondo la corte di Cassazione la supertestimone Gabriella Alletto avrebbe giustificato la sua reticenza iniziale [redacted] parlare e dunque rimane un [redacted] credibile.

In ottobre era anche stata chiesta la ricusazione del giudice Muntoni per un presunto anticipato giudizio [redacted] colpevolezza, nei confronti [redacted] Scattone e di Ferraro, avanzato nel corso di un interrogatorio. Ma la procura [redacted] si era opposta alla richiesta [redacted] ricusazione. [r. cri.]

Parigi: traditi dalle nuove norme

Schengen [redacted] in cella due ex br

Ex militanti di Pl e Nar da anni rifugiati nella capitale francese

Franco Pinna

PARIGI. Franco Pinna, ex militante [redacted] Br e Prima linea, e Alfredo Davanzo, [redacted] militante dei Nuclei comunisti rivoluzionari, da anni rifugiati in Francia, sono stati arrestati nei giorni scorsi a Parigi. La notizia dell'arresto, che [redacted] era [redacted] nota dalla polizia francese, è giunta tramite un comunicato inviato ieri alla sede parigina dell'agenzia Ansa [redacted] sedicente «Comitato di sostegno ai militanti rivoluzionari», che chiede «l'immediata liberazione dei due compagni».

Pinna e Davanzo [redacted] stati arrestati, come è [redacted] confermato da fonte italiana, in seguito [redacted] revisione di tutti i dossier giudiziari che riguarda[redacted] mandati di cattura internazionali e richieste di estradizione, prevista dal [redacted] Schengen.

Il metodo messo a punto dai Paesi aderenti a Schengen prevede che [redacted] magistrato di ogni nazione firmataria esamini tutti i dossier in sospeso prima di introdurre i dati nel [redacted]s, il Sistema Informativo Schengen. Il Sis in pratica [redacted] un enorme archivio che permette agli Stati membri [redacted] Trattato di centralizzare i controlli di identità e di usufruire di un eccezionale patrimonio d'informazioni. Di fronte [redacted] casi a [redacted] ancora aperti e suscettibili di sviluppi, il magistrato può ordinare l'esecuzione del mandato di cattura [redacted] riavviare il procedimento giudiziario. E' ciò che è successo ai due italiani.

Franco Pinna, in Francia dal '78, [redacted] stato arrestato un anno dopo insieme [redacted] Enrico Bianco, per [redacted] rapina [redacted] mano armata compiuta per «aiutare le vittime della repressione». Liberato nell'81, insieme col compagno dopo uno sciopero della fame, Pinna non era tornato più in [redacted] nell'89 si era rifiutato di presentarsi al processo chiedendo l'applicazione dell'amnistia decisa da François Mitterrand il 4 agosto '81, dopo l'elezione a presidente.

Alfredo Davanzo, arrestato in Italia per forma[redacted] e partecipazione a banda armata nell'82, si è rifugiato in Francia dopo tre anni [redacted] di carcerazione preventiva. Contro [redacted] lui è stato spiccato nell'86 un mandato di cattura per rapina [redacted] porto illegale di armi.

La notizia dell'arresto dei due ex terroristi ha suscitato allarme nella numerosa comunità di italiani riparati in Francia negli Anni 70-80 perchè accusati di attività terroristica. Oreste Scalzone, ex leader di Potere operaio, capofila dei rifugiati politici in Francia, definisce «kafkiano» il fatto che l'immissione nel cervellone dei dati contenuti nei vari dossier porti alla riattivazione di tutti i mandati di cattura internazionali, riaprendo iter giudiziari che la volontà politica, come succede da venti anni in Francia, [redacted] di fatto chiuso. [Ansa]

BARBELLA GAGLIARDI SAATCHI

premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

7a edizione

Il piacere per la lettura viene anche scrivendo. Il Premio Grinzane Cavour, da sempre impegnato nel diffondere il gusto per la lettura, propone per la settima volta il progetto "Scrivere il giornale", promosso in collaborazione con "La Stampa", la Provincia di Torino e la Rai Educational.

Sei giornalisti de "La Stampa" guideranno gli allievi di 50 scuole medie superiori di Torino e provincia nella lettura dei quotidiani. Gli studenti saranno chiamati, in una seconda fase, a redigere loro stessi gli articoli di un giornale ideale.

I migliori esempi verranno pubblicati su "Torino Sette"*.

Il progetto si avvarrà della collaborazione di Rai Educational.

Imparare a leggere [redacted] giornale, per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA STAMPA
Provincia di Torino
Rai Educational

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. **02/86.4701**

10126 [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. **011/666.52.11**

PK publikompass

Edildora: anche Torino è un buon momento per gli investimenti

Bot «povero», torna il mattone

Ma i prezzi sono alla vigilia di un rialzo

Se ci fosse un oroscopo per il mercato immobiliare, il segno di chi ha intenzione di comprarsi un appartamento sarebbe pieno di stelline favorevoli. Osservatori, addetti ai lavori e semplici curiosi sono d'accordo: è un buon momento per l'acquisto.

«Ma ancora per poco - avverte Willy Dattrino, consulente immobiliare della torinese Edildora -. I prezzi infatti sono stati in calo per molto tempo. Ed ora, con il conseguente ritorno degli acquirenti, che per un lungo periodo si sono allontanati dal "mattone", la situazione è destinata a cambiare». Basti pensare che nel corso del 1997, il volume globale del mercato immobiliare italiano è salito del 3,4 per cento, con oltre mezzo milione di operazioni. Secondo una ricerca ufficiale dell'Associazione italiana dei consulenti immobiliari, inoltre, il 1997 dovrebbe rappresentare il punto più basso di un ciclo di prezzi in ascesa che raggiungerà il suo apice nel 2007. I dati statistici attuali, al contrario, sono a tutto vantaggio di chi si accinge a comprare: il 1997, infatti, ha portato a una flessione del 4 per cento sul prezzo delle abitazioni, un meno 5,5 per cento per i negozi e un meno 4,7 per cento per quanto riguarda gli immobili a uso ufficio.

I fattori che hanno portato a questo calo progressivo dei costi d'acquisto sono noti. «Per qualche anno - spiegano gli esperti - il mercato italiano degli immobili è stato letteralmente "drogato". Erano gli Anni Ottanta, quelli delli yuppies e della Milano da bere, ed i costi erano cresciuti fino a raggiungere cifre che non corrispondevano più al valore reale degli immobili. Una situazione che non poteva che portare a un blocco, seguito da un lento e inevitabile ritorno alla normalità. Ora, dopo un periodo di comprensibile resistenza, anche le agenzie immobiliari serie e la maggior parte dei proprietari di casa hanno compreso che pretendere le stesse cifre di dieci anni fa è anacronistico. «Non è stato facile fare capire che ciò che al termine degli Anni Ottanta valeva 100 oggi non solo non vale 130, ma spesso non raggiunge neppure quota 90», spiegano gli operatori di mercato.

Negli ultimi tempi, inoltre, altre due ragioni hanno contribuito a rilanciare il mercato immobiliare: la prima è dovuta alla stabilità economica del Paese. «Siccome l'acquisto di una casa è un atto di fiducia nel futuro - spiega l'esperto immobiliare di una nota rivista economica - il valore del mattone prende slancio quando i cicli economici danno segni vitali di ripresa». La seconda è strettamente legata alla prima, anche se le conseguenze sono più immediate: «Il calo dei tassi - aggiunge Willy Dattrino - ha portato da un lato a un minor rendimento dei titoli di Stato, che per molti anni avevano sostituito il mattone come bene rifugio degli italiani. Dall'altro il costo dei mutui si è abbassato, rendendo più "facile" la scelta di acquistare un appartamento...».

Comprare quindi, ma dove? Le offerte nelle grandi metropoli - Torino in testa - sono varie e diversificate. Quella che non tradisce mai, oggi come nel passato, è la qualità. Una delle offerte più recenti, in città, è proprio quella della Edildora: «Una serie di appartamenti Lungo Dora Firenze 151 con splendida vista sulla collina, a poche centinaia di metri da piazza Castello - spiega Dattrino -. Circa 170 metri quadrati distribuiti in salone pranzo, tre camere, cucina e doppi servizi. Con rifiniture esterne di pregio e videocitofoni».

L'impresa Fagà: la casa «in bella copia» secondo i gusti e le necessità del cliente

E ora ristrutturare conviene davvero

Rimettersi a nuovo la casa con gli «sconti» fiscali

Avete un appartamento o una casa da risistemare e avete sempre esitato per paura di spendere troppo o di imbattervi in lavori pesanti e difficili da seguire? Il momento giusto è arrivato: il governo, nella legge di accompagnamento alla finanziaria, ha previsto uno sconto fiscale per i lavori edili in casa: si tratta di una detrazione pari al 41 per cento della cifra pagata per i lavori fino a un massimo di 150 milioni di lire per il '98 e di altri 150 milioni per il '99. L'agevolazione vale per i lavori che richiedono una concessione edilizia, per i restauri e i risanamenti conservativi: ma vi rientrano anche il rifacimento dell'impianto elettrico e a gas metano, le opere che servono a diminuire il rumore o a risparmiare energia e sono compresi anche gli onorari dovuti ad architetti, ingegneri e geometri. I lavori possono essere detratti non solo dai proprietari ma anche dagli inquilini.

La convenienza a ristrutturare adesso, insomma, è davvero forte. Districarsi nei meandri delle agevolazioni non è facile. Ecco perché l'impresa Fagà di corso Matteotti, da anni esperta in restauro d'interni, offre ai propri clienti, oltre alla consueta cura con cui progetta e svolge qualsiasi lavoro di ristrutturazione, anche consulenza fiscale per ottenere le detrazioni. Dunque se volete vedere il vostro alloggio un po' vecchiotto trasformarsi in un appartamento ricco di stile è davvero arrivato il momento ideale. Non solo: adesso c'è una ragione in più per non fare da sé ma rivolgersi a esperti come l'Impresa Fagà. Infatti, oltre a essere sicuri che i vostri lavori saranno fatti a regola d'arte, curati fin nei minimi particolari dai migliori artigiani del settore, avrete anche la certezza di essere in regola e risparmiare il più possibile. Vorreste tanto incominciare i lavori, ma al momento non avete abbastanza liquidi? L'impresa Fagà ha stretto accordi con due importanti istituti di credito, che prevedono mutui a tassi convenienti. A parte i vantaggi economici, le buone ragioni per scegliere l'impresa Fagà non mancano. Certo, c'è chi pensa che fare da sé significhi risparmiare; ma, a parte la maggior fatica, il fatto di dover contattare separatamente gli artigiani, dall'idraulico al decoratore all'elettricista, fa sì che gli interventi non siano ben coordinati e si sprechi tempo. Il risparmio quindi, molto spesso è illusorio. Inoltre non sempre ha l'occhio sicuro per sapere cosa davvero ci vuole per la propria casa: o meglio, si sa benissimo cosa si vuole ma non è facile metterlo in pratica. Per questo Fagà propone di «mettere in bella i desideri del cliente», come spiega Giorgio Fagà, che si pone come una via di mezzo fra il «fai da te» e il grande architetto; quest'ultimo offre certo la garanzia di un ottimo risultato, ma a prezzi elevati e magari non corrispondenti ai propri sogni. Quindi, abbiate fiducia: dal primo momento in cui vi recate in corso Matteotti, Fagà si prende cura della vostra casa, ma assecondando i vostri desideri. E a un prezzo ragionevole. Per un preventivo senza impegno contattate gli uffici di corso Matteotti allo 011/5617596.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
ultimi prestigiosi
APPARTAMENTI

Lungo Dora Firenze, 151

A due passi da Piazza Castello in elegante palazzo, con vista collina, alloggi composti da: salone, tre camere, cucina, biservizi, box singoli e doppi. Prezzi a partire da L. 2.700.000/mq.

PERMUTE DIRETTE

UFFICIO VENDITE IN LOCO
Lungo Dora Firenze, 151
da lunedì a venerdì 10-12 e 15-18, sabato 10-12
PER INFORMAZIONI TEL. 011/85.47.41

ANTIBES COSTA AZZURRA

VICINANZE CAP D'ANTIBES E CENTRO CITTA'
SPIAGGE DI SABBIA A 100
2 PICCOLI RESIDENCE CON GIARDINO
APPARTAMENTI DI
2 E 3 STANZE DA VENDERE
AMPIE TERRAZZE

L'ORANGERIE DU CAP
RUE EDMOND SALVY - 06600 ANTIBES
TEL. 00 33 (0) 4 93 34 72 32 - FAX 00 33 (0) 4 93 80 83 11

estate 1998

PRIVATO VENDE APPARTAMENTO
VIA BRANDIZZO
ang. P.zza Rosolgni

panoramico di 80 mq ca. modernamente ristrutturato con climalizzatore, antifurto, composto da ingresso, soggiorno living su soppalco, cucina abitabile, 2 camere, bagno, spogliatoio, ripostiglio, termoascensore, 4°ed ultimo piano. Ottimo prezzo.
DA VEDERE

COSTA AZZURRA
UN [illegible] INVESTIMENTO

NIZZA CIMIEZ In costruzione immobile stile Belle Epoque con vista sulla collina del Mont Boron e vicino a tutte le comodità del centro. Appartamenti creati prestando la massima attenzione all'utilizzo degli spazi, alla scelta dei materiali ed alla qualità delle finiture. Mono/bi/trilocali a partire da L. 61.000.000

NIZZA CI[illegible] A due passi dal Museo d'Arte Contemporanea in nuova costruzione potete prenotare il Vostro appartamento versando solo il 5% del prezzo d'acquisto. Mono/bi/trilocali a partire da L. 100.000.000

MENTONE Nelle vicinonze del centro città, comodo al mare, in costruzione appartamenti di diverse metrature a partire da L. 85.000.000

Vendiamo nelle zone più tipiche di Menton, Beaulieu e Nizza, appartamenti in pronta consegna.

CASA VACANZE ED INVESTIMENTI
ITALIMMOBILI S.R.L.
C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO
TEL. 011/7711560 - [illegible] - 0338/6064771

RESIDENZA PESCHIERA

Pronta consegna

Appartamenti signorili
mq 75 - 106 - 113
Finiture di pregio
Box auto singoli e doppi - Ampia area esterna a verde
Costruzione tradizionale - isolamento termo-acustico
Riscaldamento autonomo. Predisposizione climatizzazione
Videocitofono - collegamento citofonico con portineria
Portoncino blindato
Serramenti esterni in legno e vetri camera

Possibilità di mutuo ba[illegible]io
Agevolazioni [illegible] pagamento
Iva 4% prima casa

ULTIMI ALLOGGI
"Prezzi Convenienti"

Impresa [illegible] direttamente in Torino Via Borgaro
Ufficio Vendite in cantiere Tel. 011/37.[illegible]

Vacanza più reddito, le offerte di Interim e Italimmobili sul mercato francese

Costa Azzurra, i segreti di Nizza

Il doppio vantaggio di un investimento sicuro

Al diminuire dei tassi di interesse, quando il denaro versato in banca vale di meno, il risparmiatore punta da sempre le carte sul mattone. Ma spesso le occasioni veramente interessanti e convenienti sono poche.

La Costa Azzurra, lo si è ripetuto spesso negli ultimi anni, offre con il suo mare e il suo tessuto urbano una doppia opportunità: vacanza e investimento in un colpo solo. Nizza è senza dubbio la città più conveniente da questo punto di vista, anche per la sua notevole vicinanza con Torino (destinata a scendere a poco più di duecento chilometri con l'autostrada Cuneo-Nizza, i cui progetti definitivi sono ormai in fase di approvazione, e la bretella di Fossano).

Nizza offre soltanto il clima mite d'inverno e il suo essere «viva» in ogni mese dell'anno. Chi intende acquistare un appartamento per investimento, infatti, deve tener conto che Nizza è una città universitaria, con una notevole richiesta di appartamenti stagionali in affitto per gli studenti fuori sede. «Proprio per questi motivi ci stiamo occupando degli insediamenti più interessanti - spiega Piero Gagna della Interim, l'agenzia torinese di corso Re Umberto 75 che da almeno dieci anni è attiva sul mercato costiero di Francia -. Quello che ci convince sempre di più nel mercato nizzardo è la numerosa quantità di iniziative in programma per questi anni e che daranno alla città una grande importanza e una solida fama internazionale. Le operazioni proposte sono molto numerose - continua Gagna - Noi della Interim siamo in grado di selezionare le proposte che più si adattano alle esigenze della clientela italiana».

In sintesi, le offerte targate Interim vanno dal monolocale con affitto garantito in formula garanzia per nove anni, ai bilocali e trilocali in Place Massena, nel pieno centro della città. «Gli appartamenti che sottoponiamo ai nostri clienti - dice ancora Gagna - sono situati nelle immediate vicinanze del boulevard Victor Hugo (dove abbiamo bilocali ristrutturati da 150 milioni), del boulevard Jean Medecin (mono e bilocali a partire da 60 milioni) e del boulevard Gambetta (bi/trilocali in immobili ristrutturati in stile Belle Epoque, con prezzi dal 104 a 216 milioni di lire). Riteniamo che questo sia un buon momento per selezionare gli acquisti - conclude Gagna - quindi il nostro consiglio a chi fosse interessato è di affrettarsi, in modo da poter scegliere le offerte migliori al miglior prezzo...).

Anche le offerte della Italimmobili partono da Nizza, senza trascurare però località affascinanti e vacanziere davvero ideali per coniugare i concetti di vacanza e di investimento: stiamo parlando, infatti, di dove il mercato degli affitti garantisce un rendimento superiore al 7 per cento. Una cifra che di fatto porta l'investimento a pagarsi da sè, con le quote della locazione che pareggiano quelle del mutuo bancario.

Vacanza o reddito. Qualsiasi uso si voglia fare di queste costruzioni, spiegano all'agenzia corso Montegrappa 51, altro nome di punta della compravendita immobiliare in Costa Azzurra, «l'importante è la qualità dell'appartamento: occhio dunque alla qualità dell'insediamento urbano, alla concezione delle superfici, all'architettura dell'immobile, alle rifiniture. Ricordando sempre che il ben ristrutturato è pari al nuovo».

Oltre a Nizza, dove attualmente sono in commercializzazione due immobili molto interessanti, la Italimmobili è attiva anche a Mentone, una località molto ricercata dagli italiani per la sua estrema vicinanza con la frontiera. Qui l'offerta riguarda un complesso signorile a seicento metri dal mare: tre palazzine a quattro piani in un parco di oltre settemila metri quadrati, nel cuore di una zona comodamente servita da ogni genere di servizi pubblici e commerciali.

INTERIM
INTERNAZIONALE IMMOBILIARE
STRAORDINARIE OCCASIONI A NIZZA

NIZZA "Place Massena"
cuore commerciale e residenziale di za, a pochi passi Promenade Anglais, spiagge, dalla stazione e nelle immediate vicinanze Piazza Massena.
Mono e bilocali con affitto assicurato
L.

ESEMPIO DI FINANZIAME AFFITTO

PREZZO	L.	71.000.000
APPORTO PERSONALE	L.	26.000.000
MUTUO	L.	45.000.000
AFFITTO MEN	L.	510.000
RATA MUTUO	L.	490.000
UTILE MENSILE	L.	020.000

NIZZA: Boulevard Victor Hugo
Nella zona più residenziale del centro città, in palazzina anni '30 totalmente ristrutturata finiture di livello bilocali
da L. 150.000.000

NIZZA "Negresco"
Nelle immediate vicinanze dell'Hotel Negresco a 200 dalle spiagge, straordinaria operazione: immobile di prestigio completamente ristrutturato bi/tri locali
da L.

NIZZA: Garibaldi"
Nella zona vecchia a 1.500 mt in grande immobile di futura costruzione 57 appartamenti dal monolocale al quadrilocale con box
SCONTO DA LISTINO

NIZZA:
Nelle immed. vic. di p.zza Massena, in immobile comp. ristr. trilocali su due livelli, pavimenti in parquet con aria condizionata, porta blindata
da L.

NIZZA "Fabron Palace"
A Fabron in nuova piccola realizzazione in di ultimazione bi/trilocali saloni in marmo, terrazzo vista mare, box
da L.

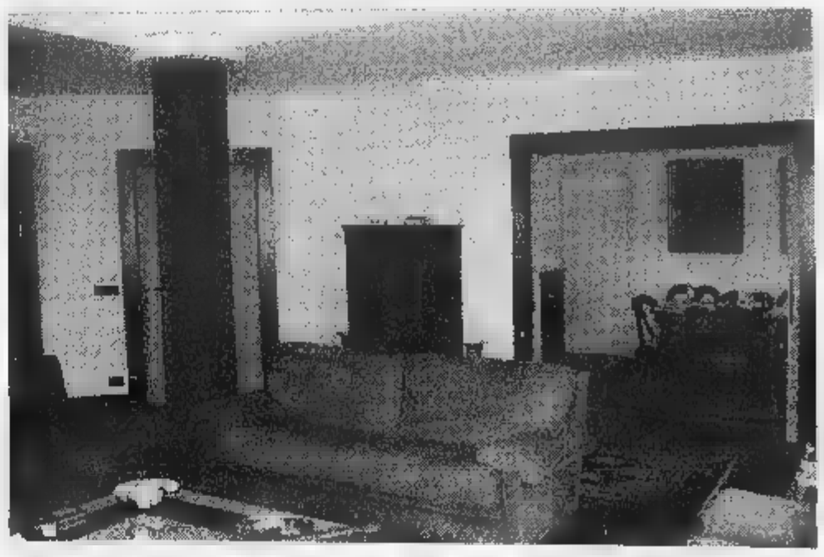
NIZZA
Situato ai limiti del centro città a 1.900 mt mare in immobile futura costruzione eseguito con i migliori materiali isolamento termo/acustico dal monolocale al quadrilocale con box
DA

NIZZA:
In zona altamente residenziale su viale alberato palazzina in costruzione, trilocali con terrazzo e posto auto
da L. 216.000.000

ACQUISTO DIRETTO DA IMPRESA SENZA MEDIAZIONE
MUTUI AL 4,90%
011/599.782 - 504.751

Vianelli & C. studio immobiliare
ADERENTE FIMAI
Nelle vicinanze di via Servais
VIA BERRUTI 22
VENDIAMO
DA 70 A 110 MQ
BOX AUTO
ULTIMO PIANO CON MANSARDA E TERRAZZO
CONSEGNA PRIMAVERA '99
A NICHELINO (CONFINE CON MONCALIERI)
RESIDENZA SAN QUIRICO
ULTIME VILLETTE
CON PORTICO GIARDINO GARAGE TAVERNA E MANSARDA
MUTUO FONDIARIO - POSSIBILITA' PERMUTE
- VIA 29 -

FAGA
Impresa di progettazione ed generale
«SE DESIDERI RISTRUTTURARE
LA TUA CASA O IL TUO UFFICIO
APPROFITTA SUBITO
DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI E
RIVOLGITI CON FIDUCIA A CHI
HA FATTO DELL'ARCHITETTURA
E DELLA RISTRUTTURAZIONE
IL FINE DEL PROPRIO LAVORO»



A TORINO
IN CORSO MATTEOTTI 29b
TEL. 011/561.75.96

ACLI CASA
Nuovo complesso residenziale in
STRADA DEL MEISINO
(Corso Casale)
Ai piedi collina, fronte Po, verde del Parco Meisino, in esclusiva posizione panoramica. prenotano
Alloggi di varie dimensioni - Paramano esterno, serramenti in legno, vetri a camera, portoncini blindati, riscaldamento autonomo, videocitofono, predisposizione impianto allarme. MUTUO PAOLO "PRIMA CASA"
Per informazioni e prenotazioni:
via Perrone, 3 bis - 10122 Torino. Tel. 549080 - 540164
Altre iniziative in Villaretto e Collegno con disponibilità mutui agevolati

PROPOSTE ABITATIVE
Corso Moncenisio, 75
ROSTA (TO)
Tel. e Fax (011) 9567774
Statale Stupinigi-Pinerolo km 20
NONE (TO)
Tel. e Fax (011) 9865444
L'ORGANIZZAZIONE CHIAVI IN MANO PER ARREDARE IN COSTA AZZURRA

Declinano l'invito Armani, Versace, Krizia e gli altri «milanesi»

Gli stilisti snobbano il Quirinale

Sfilza di no al ricevimento del Presidente

ROMA. Polemiche [redacted] sgarbi alla Settimana dell'alta moda. E i vestiti stanno [redacted] guardare. Fanno da contorno a curiosità [redacted] colpi [redacted] scena.

LA MODA SNOBBA IL QUIRINALE. Dopo 12 [redacted] il Colle apre le porte agli stilisti, ospiti di Oscar Luigi Scalfaro e della figlia Marianna. Un ricevimento selezionatissimo a cui i grandi nomi hanno risposto: «No grazie». Giorgio Armani è impegnato [redacted] la [redacted] collezione. Lo stesso per Dolce e Gabbana. Gianfranco Ferré in questi giorni sarà [redacted] New York. Kri[redacted] è in partenza per Londra dove apre una boutique. Santo e Donatella Versace? Anche loro oberatissimi [redacted] lavoro. Questa la garbata scusa ufficiale. In realtà è noto [redacted] risentimento e l'amarezza dei due fratelli per non [redacted] ricevuto nessun [redacted] cordoglio dalle Istituzioni quando Gianni fu ucciso a Miami. Una latitanza ancora più evidente in confronto al comportamento del presidente degli Stati Uniti che, [redacted] ottobre, ha ricevuto e premiato Donatella Versace. L'incontro, ripreso dalle [redacted] di tutto il mondo, ha mo[redacted] un Clinton affettuoso e partecipe della tragedia che ha colpito la famiglia Versace.

Morale, [redacted] conti fatti i grandi della moda milanese disertano in massa. Per anni hanno lamentato il disinteresse [redacted] politici per il loro settore, adesso sono l[redacted] a negarsi. E' tardi per ricucire un rapporto? Nessuno risponde. Parla la lista dei [redacted] invitati del Quirinale che si riduce giorno dopo giorno. Fra i «sì» spiccano tutti i couturier romani capitanati da Valentino che per incontrare Scalfaro ha annullato i suoi impegni e arriva apposta da Parigi. Fino ad adesso soltanto quattro milanesi: Trussardi, Erreuno, Alma, Raffaella Curiel.

[redacted] PRINCIPESSE PER LADY [redacted]. Le ha arruolate in pedana il giovane stilista Gianluca Bulega, assetato di «sangue blu», bramoso di blasoni per presentare I suoi abiti da ballo a corte ispirati alla «Rosa d'Inghilterra», la principessa del Galles scomparsa. Hanno rispo[redacted] all'invito da tutto il mond[redacted] - Vittoria Windisch Graetz dall'Austria, Caroline Murat dalla Francia, Alexandra Troubetzky dalla Russia. «Lo abbiamo fatto per divertimento», assicurano le nobildonne molto preoccupate dal confronto con le modelle. Nelle toilette da cocktail fascianti [redacted] con lunghi strascichi hanno paura di sembrare «grasse» rispetto alle anoressiche [redacted] contratto».

NICHOLSON, UN «MENU' ALLA MODA». Gai Mattiolo diserta la passerella ma presenta i suoi abiti durante una cena offerta al Campidoglio, nella sala della Protomoteca. A indossarli, ieri notte, die[redacted] modelle sedute a tavola intorno [redacted] Jack Nicholson, arrivato [redacted] Roma per la prima del suo ultimo film «Qualcosa [redacted] cambiato». Piatto forte, richiesto dall'attore: pomodoro [redacted] mozzarella di bufala. Mattiolo (80 miliardi di fatturato) doveva sfilare alla Galleria Doria Pamphili, ma all'ultimo momento le Belle Arti hanno limitato troppo il [redacted] delle presenze. Per questo lo stilista ha preferito devolvere la somma del défilé [redacted] due bambini che devono subire trapianti al fegato e all'intestino. Mattiolo crea capi gioiello, metamorfosi tra animali [redacted] natura ispirati [redacted] fate [redacted] fauni della foresta. L'abito zebra - costo 65 milioni - cucito da quindici sarte per sei setti[redacted] è un capolavoro [redacted] cristalli bianchi e rosa su cui sbocciano fiori. L'esemplare coccodrillo [redacted] squame, 75 milioni, sigilla le forme e termina con una sottile coda. Il più caro è quello farfalla con tanto d'ali: 110 milioni e due mesi di lavorazione.

[redacted] «Quando [redacted] giovane vestivo da monaca, con mestizia. Da dieci anni indosso solo abiti del geniale Capucci». Parole di Rita Levi Montalcini in platea da Gattinoni per promuovere un progetto [redacted] favore dei giovani. Il Nobel, alla sua prima sfilata, guarda con inte[redacted] [redacted] magica collezione che simboleggia gli elementi della terra. In un pugno di organza si riassumono mare in tempesta, nebbie metropolitane, sfumature rocciose, fiamme incandescenti. Lavorazioni cartosine [redacted] reti, coralli, fettucce [redacted] ricami [redacted] garze leggere come quelle mediche. Gran finale con lui e lei, fasciati [redacted] bianco, legati tra loro da lembi di tessuto, simbolo dell'amore e della linfa vitale.

[redacted] Marella Ferrera scopre glutei e seni in un gioco di trasparenze mozzafiato e top all'uncinetto «vedo nudo». Invece della stoffa usa il papiro per abiti suggestivi ma impossibili [redacted] lavare. Il libanese [redacted] Saab, invece, copre con pudore le creature «belle époque» sensuali ed eleganti nei vestiti fatti di pizzi, chiffon [redacted] ricami, dedicati ad aristocratiche arabe. Modelli che riflettono il suo pensie[redacted]: «Non amo la donna moderna, la preferisco arrendevole e sensuale». Come dire? Sottomessa?

PENSANDO A [redacted] Ottocento ospiti per il principe stilista Egon Von Fürstenberg. Il suo [redacted] il parterre più ricco: un tot di Agnelli, attrici assortite e il meglio dell'aristocrazia romana. Ventiquattro vestiti ispirati [redacted] Jean Harlow, alle star degli Anni [redacted] che sfoggiavano tuniche color crema tempestate [redacted] perle, piumette e jais.

Antonella Amapane
Maria Corbi

Parata di giovani principesse per [redacted] collezione ispirata [redacted] Lady D E Nicholson cena con Gai Mattiolo

[redacted]

A destra [redacted] modello di Marella Ferrera

[redacted]

A sinistra lo stilista Gattinoni Alla [redacted] sfilata ha assistito il Nobel Rita Levi Montalcini

LA SORPRESA

Il gioiello? E' falso

L'alta moda indossa soltanto la bigiotteria

ROMA. Falsi d'autore, gioielli «corazza», enormi pietre senza valore rese importanti dalla lavorazione [redacted] dalla griffe. La settimana dell'alta moda romana celebra il funerale della giacca ma decreta anche la fine del «brillocco». Se nella prima Repubblica [redacted] donne amavano lo stile «Madonna di Loreto», adesso preferiscono adornarsi [redacted] metalli vili. Non solo anelli, bracciali e collane, ma anche para-nasi, para-mento, copridita e ginocchiere. Accessori che Gattinoni ha fatto sfilare su capi che ricordano il fascino dell'harem, ma che trasformano la donna d'oggi in un'ironica guerriera.

Niente gioielloni e soprattutto al bando i «vorrei ma non posso» veri. Meglio medaglioni di ceramica lavorata a Caltagirone, come quelli creati da Marella Ferrera che si è ispirata per i disegni ai blasoni borbonici e alla pittura arcaica siciliana. «I gioielli veri fanno tanto "déjà vu"», spiega la Ferrera. «E' molto più chic una donna che indossa un bel falso originale. E' più portabile e rende meno scontato chi lo indossa».

L'alta moda [redacted] i suoi abiti milionari sposa la bigiotteria. L'unione tra sacro e profano piace anche a Fausto Sarli che ha creato bijoux d'effetto per una donna elegantissima, che non vuole mettere in mostra le sue ricchezze ma solo [redacted] sua classe. Saranno contenti i mariti che potranno risparmiare assegni [redacted] troppi zeri rendendo ugualmente felici le signore.

Ancora falso da Gai Mattiolo, che fa arrampicare edere e serpenti sulle braccia nude della top Nadege, [redacted] da Egon Von Fürstenberg che ha pensato per la [redacted] diva Anni Novanta diademi di stoffa e pietre false che danno luce al viso e fanno tanto Anni 30. «Il diadema vero resiste solo se di famiglia, antico, [redacted] portato con l'acconcia[redacted] da sposa», [redacted] le principesse portate [redacted] passerella da Gianluca Bulega. Altrimenti invecchia.

Ma portare gioielli veri è possibile, basta che sembrino falsi e che siano grandi come patacche. Una moda che ha già colpito. Tra le sue seguaci Marta Marzotto che possiede polsiere di legno e oro, alte una spanna, ricordo dell'ultimo viaggio in Indonesia, anelli grandi come una palla da tennis, collane che paiono enormi colla[redacted] da bisonte. [m. cor.]

Como, ai funerali del suocero

Carolina rivive l'antico dolore

Seduta con i Casiraghi tra lacrime e veli neri

Carolina di Monaco ieri a Fino Mornasco

COMO. Cappotto nero, [redacted] velo nero in testa, Carolina di Monaco ieri è arrivata a Fino Mornasco, alla periferia di Como, per partecipare al funerale del suocero, Gianfranco Casiraghi, morto venerdì a 72 [redacted] per un male incurabile. La principessa era accompagnata dal padre principe Ranieri e dal primogenito André Albert Casiraghi, indicato come possibile [redacted] sore al trono.

Un'altra occasione triste per la principessa segnata da troppi lutti, che ieri non ha nascosto le lacrime e la commozione per la morte del padre del marito Stefano, deceduto nell'estate del '90 durante una gara di off-shore.

Nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano - gremita di gente del paese - Carolina [redacted] è seduta con i Casiraghi, nella prima fila di banchi, tra il padre e il figlio. Il rito funebre [redacted] stato officiato dal parroco, don Armando Bernasconi. Tutta la famiglia Grimaldi ha fatto la [redacted] e la principessa ha voluto ricevere l'ostia nelle mani.

All'uscita dalla chiesa, il corteo funebre era aperto dalla vedova, Fernanda Casiraghi, stretta al figlio Marco e al nipote André Alberto, mentre Carolina era al braccio del cognato Daniele, che dei fratelli Casiraghi è quello più somigliante al marito Stefano. Dietro la cognata Rosalba, quarta figlia dei Casiraghi, [redacted] il marito e i parenti. Qualcuno fra i presenti ha accennato ad un applauso al quale Carolina ha risposto con un timido sorriso.

Il corteo, a piedi, aperto dalla banda musicale di Fino che suonava «Lux Aeterna», ha attraversato il paese fino al cimitero, dove Giancarlo Casiraghi è stato sepolto nella tomba di famiglia. Sul feretro una corona con la scritta «Ranieri». I principi di Monaco erano arrivati con un jet privato alle 9,45 alla Malpensa, dove erano stati prelevati da una Mercedes Limousine. Dopo il funerale si [redacted] recati nella villa dei Casiraghi, «Le Cicogne», sulla strada statale dei Giovi. Quindi sono ripartiti per [redacted] Principato di Monaco.

A Fino Mornasco un tempo Carolina veniva spesso con il marito, Stefano, a trovare i suoi genitori ed [redacted] tornata qualche volta, dopo la morte di lui, per le messe e le ricorrenze, nelle vie di questo paese comasco, per lei ormai legato a momenti dolorosi.

E ieri il paese ha circondato i Casiraghi-Grimaldi con affetto protettivo e con pudica curiosità. Ma è stata la ventenne figlia di Marco (primogenito del defunto Giancarlo Casiraghi) a intervenire personalmente, e [redacted] cortese decisione, per invitare i fotografi ad allontanarsi dall'altare. Ad affollare la chiesa c'era tutta la Brianza comasca che conta. Tra tutti spiccavano la semplicità di Carolina, il capelli bianchissimi di Ranieri, la zazzera dorata del principino. C'erano le amiche di infanzia della «Pinuccia», la vedova, c'erano i colleghi imprenditori di Giancarlo, c'erano il sindaco di Fino e il questore di Como. C'erano le automobili del benes[redacted] lombardo, ma tra queste spiccava la «limousine» nera presa in affitto per andare a prelevare, ieri mattina presto alla Malpensa, i tre Grimaldi più la guardia del corpo. [m. m.]

Lo scrittore ha sposato una giornalista

Baricco [redacted] New York [redacted] in segreto

Alessandro Baricco

TORINO. Scrittore da best-seller e scapolo ambito, Alessandro Baricco ha ceduto e 15 giorni fa ha deciso di pronunciare il fatidico «sì». Per le [redacted] con Barbara Frandino, giornalista di «Repubblica», ha scelto New York, dove si è svolta una cerimonia in gran segreto, al riparo da paparazzi [redacted] da curiosi, e infatti la consegna del silenzio ha funzionato bene, visto che la notizia del matrimonio del bello della letteratura italiana è filtrata soltanto ieri. Lo scorso weekend lo scrittore [redacted] la sposa hanno salutato gli amici più stretti nella casa parigina di Baricco: tra gli invitati, l'affiatato gruppo di insegnanti e collaboratori della sua scuola di scrittura creativa, la «Holden» di Torino.

Se i suoi libri - «Castelli [redacted] Rabbia», «Oceano Mare» e «Seta» - hanno scalato tutte le classifiche, [redacted] meno popolare [redacted] è rivelata questa piccola università dello scrivere, dove si impara l'arte della narrazione. Protagonista di numerosi programmi, quest'estate ha letto alla radio «Furore» di Steinbeck. [r. cri.]

[redacted] DEI GIOCHI

[redacted]
Un altro interessante finale [redacted] Kaciuska.
Il Bianco vince giocando 1) 48-43!, 38X40; 2) 20-15, 36X47; 3) 15X4, 47X15; 4) 4X24, 15X44; 5) [redacted] e vince.

[redacted]
(6, 5) S coglie R - O sì = SCOGLI EROSI.

SCACCHI
[redacted] posizione si [redacted] verificata nel campionato tedesco a squadre 1997, ricco come si [redacted] di «stranieri».
Il nero ha coronato l'attacco giocando la brillante 1...A:g2! con il seguito forzato 2. R:g2, Dh3!! (questo sacrificio di Donna è la «punta» della combinazione) 3. R:h3, Cg5; 4. Rg2, Ch4; e dopo questi due decisivi scacchi [redacted] Cavallo il Bianco ha abbandonato.

[redacted]
La combinazione finale corretta è: V G N R.

[redacted]
Schema a destra [redacted] lettere: deliberativi, denominativi; 11 lettere: deliberanti, 10 lettere: deliberati, delimitare, denominare, denomi[redacted], [redacted], 9 [redacted] deliranti, timoniera; 8 lettere: delibera; dominare, dominati, indomita, invitare, liberali, limitare, nominare, nominali, vomitare, 7 lettere: arenile, arilme, imitare; leonina, leonine, libertà, liberti, trenino, trinomi, vimineo; 6 lettere: binomi, delirì, domita, intimi, intimo, lenire, libera, liberi, limone, minare, minali, mirati, mirino, monile, nativi, nativo, nerita, nomina, nomine, novità, rinvii, timone, timoni, vimine, virile, vituri; 5 lettere: anile, animi, animo, antri, arnie, ernie, invii, lenta, lenti, leoni, linde, lindo, miele, mirti, mitra, monde, nafii, nilmi, nilmo, treni, trina, trine, trino. Totale 79 parole. Schema di sinistra nazioni: Ciad, Cina, India, Iran, Iraq, Irlanda, Islanda, Italia, Mali, Olanda, Oman, Siria, Somalia. Totale 13 nazioni.

[redacted]
[redacted] orizzontale, dalla prima alla nona riga: Scivoloso (9 punti); Triumviro (9 punti); Temibile [redacted] punti); Lecitina (8 punti); Richiesta (9 punti); Studiato [redacted] punti); Loquacità (9 punti); Scialuppa (9 punti); Polemica (8 punti) [redacted] verticale dalla prima alla nona colonna: Ambulanti (9 punti); Tuberosa (8 punti); Quadrivi (8 punti); Assenzio (8 punti); Capillare (9 punti); [redacted] (9 punti); Spiccioli (9 punti); Lucchetto (9 punti); Capitolo (8 punti). Totale = 154

[redacted]
Le bottiglie erano 220: I 120 litri [redacted] erano l'80% del totale, quindi il [redacted] era costituito da 150 litri [redacted] 150 litri si riempivano 150:0,75 [redacted] bottiglie da 0,75 litri. Poiché alla fine [redacted] sarebbero avanzate 20, Anselmo disponeva complessivamente di 200+20=220 bottiglie.

STRAUSS BAITA DEDICARE
O E TOM CLASSICI ELENA
CID C ROSEI TAVOLETTA G
IN PUB NOTARILE URI L O
GIOCATORIDICALCIO D ER
TEMPISUPPLEMENTARI EGRA
IMPERATORE B DOMENICANI
MILITESENTE R P A OVE
SALINA TSE CRANIO IRIS
ETANO BOA SCI IDRATANTE
RARE PA CIAO CASSATA Z
I E KANDAHAR CONOSCENTI
OO LONGANIME ATONIA AMO

IL TEMPO

[redacted] di Marcello Laffredi

[redacted] E' sempre l'alta pressione a tenere banco sull'Europa centrale e sulla nostra penisola, concedendo solo qualche spiraglio attraverso il quale sul versante di levante arriva aria moderatamente fredda e leggermente instabile, mentre da Ovest stenta a farsi avanti una circolazione depressionaria di aria mite ed umida. Tra domani e dopodomani sia sul versante orientale che in quello occidentale si presenteranno annuvolamenti irregolari. **Tendenza per dopodomani.** Nuvolosità su regioni adriatiche e appenniniche, [redacted] tratti intensa nel pomeriggio su Marche, Abruzzo e Molise con possibilità di brevi precipitazioni.

[redacted]. Su regioni centro-meridionali adriatiche e ioniche, insisteranno annuvolamenti irregolari in [redacted] di dissolvimento nel corso della giornata. [redacted] altre regioni al sereno [redacted] mattino seguiranno locali annuvolamenti su Sardegna e Liguria. Temperature diurne [redacted] leggero aumento al Nord.

[redacted]. Su regioni settentrionali, Sardegna, Toscana e Alto Lazio, si passerà dal poco nuvoloso al variabile con tendenza, dal pomeriggio, ad intensificazione della nuvolosità sulle Alpi centro-orientali, dove in nottata saranno possibili brevi nevicate. Nebbie locali su Nord e C[redacted].

[redacted]

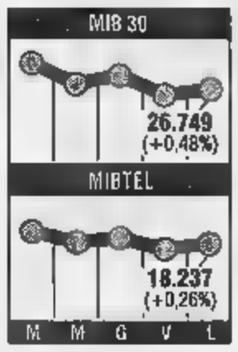
	min	max		min	max		min	max
Aosta	-5	3	Bologna	0	5	Bari	6	10
Bolzano	np	7	Firenze	2	7	Napoli	6	12
Verona	-1	7	Pisa	0	9	Potenza	1	2
Trieste	1	4	Ancona	4	8	S.M. Leuca	7	11
Venezia	-2	8	Perugia	2	8	R. Calabria	9	13
Milano	0	9	Pescara	6	[redacted]	Palermo	10	14
Torino	-3	7	L'Aquila	1	4	Catania	[redacted]	[redacted]
Cuneo	-1	4	Roma Urbe	2	13	Messina	11	13
Genova	5	9	Roma Camp.	1	12	Alghero	1	15
Imperia	6	11	Campobasso	-1	3	Cagliari	2	16

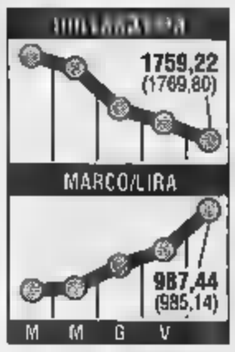
CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	-7	1	sereno	Lisbona	6	11	sereno
Atene	4	9	nuvoloso	Londra	2	6	sereno
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	11	19	sereno
Berlino	-9	-2	sereno	Madrid	1	6	neve
Bruxelles	-4	1	nuvoloso	Montreal	-19	4	sereno
Bucarest	-12	1	nuvoloso	Mosca	-7	-6	variabile
Budapest	-4	1	variabile	New York	1	4	variabile
Buenos Aires	20	28	sereno	Nizza	6	12	variabile
Copenaghen	-6	2	nuvoloso	Parigi	1	4	nuvoloso
Dublino	3	6	sereno	Pechino	-8	[redacted]	sereno
Francoforte	0	1	nuvoloso	Praga	-9	2	nuvoloso
Gerusalemme	5	11	pioggia	Rio de Janeiro	25	32	nuvoloso
Ginevra	-2	1	nuvoloso	Sofia	-7	-1	[redacted]
Helsinki	-1	1	nuvoloso	Sydney	[redacted]	29	sereno
Johannesburg	16	27	sereno	Tokyo	1	11	sereno
Il Cairo	10	20	variabile	Varsavia	-7	-2	variabile
Istanbul	-1	3	variabile	Vienna	-10	2	sereno

At&t taglierà 18 mila posti

At&t ha confermato il taglio di 18 mila posti all'interno di un massiccio piano di ristrutturazione. L'operazione, da concludere entro la fine del '99, è stata annunciata ieri dall'amministratore delegato Michael Armstrong in una riunione con gli analisti. La società ha anche annunciato oneri straordinari pari a 1,2 miliardi di dollari nel secondo trimestre di quest'anno. La ristrutturazione, che penalizza particolarmente il segmento dei manager, dove è previsto un esubero di 10-11 mila unità ed il congelamento degli stipendi dei dirigenti più alti, ha detto Armstrong, salverà all'azienda almeno 700 milioni di dollari. Armstrong ha aggiunto che intende eliminare, grazie a un piano di dimissioni incentivate, dai 15 mila ai 18 mila posti di lavoro entro la fine dell'anno, il 12-14% dell'intera forza lavoro che verrebbe ridotta a 120 mila unità. Il taglio rappresenta una riduzione dei costi pari a 1,6 miliardi di dollari.





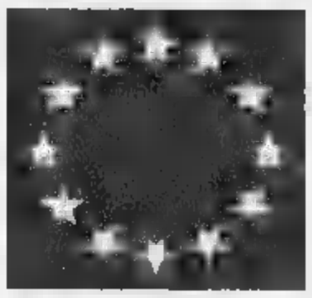
Merloni leader nel «bianco»

«Grazie ai buoni risultati del 1997 la Merloni Elettrodomestici è diventata in Italia la prima azienda del settore». Lo ha detto Vittorio Merloni, presidente del gruppo di Fabriano, durante un'intervista rilasciata ieri mattina al Tg1 a Parigi, dove si sta svolgendo Confortec, una delle più grandi fiere dedicate agli elettrodomestici. «Il successo di questi giorni del titolo Merloni in Borsa può essere giustificato dai risultati - ha detto Merloni nel corso dell'intervista - non certamente dalle aspettative di incentivi sulla rottamazione dei frigoriferi in Italia. Solo il 20% del fatturato, infatti, è generato in Italia. Ciò significa che l'effetto di una possibile rottamazione dei frigoriferi sul nostro fatturato complessivo sarebbe molto ridotto (il margine operativo lordo potrebbe forse essere di appena 3 o 4 miliardi). Ha fatto comunque chi ha avuto fiducia nella Merloni. Nel 1997, infatti, l'azienda ha avuto ottimi risultati».

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Martedì 27 Gennaio 1998 16



Oggi il verdetto sull'oro. Bruxelles indaga su altri tremila miliardi del fisco

L'Italia teme il no di Eurostat

Dini: ma è tutto ok, trucchi ne hanno fatti tutti

Lamberto Dini ministro degli Esteri. Nella foto grande Carlo Azeglio Ciampi

ROMA. Sarà un E' ormai scontato il verdetto ufficiale sull'oro italiano che Bruxelles emetterà oggi a mezzogiorno: quell'entrata fiscale non è valida per i parametri di Maastricht. «Non c'è un complotto contro di noi» sdrammatizza il ministro degli Esteri Lamberto Dini. Gli italiani tendono spesso a eccedere nel vittimismo, così come i nord-europei sospettano che gli italiani barino sempre al gioco: in queste ore, si tenta di frenare uno scontro di opposti pregiudizi. «Non sarà uno schiaffo all'Italia» dice ancora Dini: non inveleniamoci.

Negli ultimi conteggi del Tesoro, anche senza i 3050 miliardi di tasse sulla vendita d'oro versati dall'Uic il deficit «modello Maastricht» del '97 sarà in regola con un margine di sicurezza: probabilmente 2,85% del prodotto interno lordo, nella migliore delle ipotesi 2,80% (la cifra definitiva non c'è ancora). I conti cambiano, ma di poco. Non cambia invece, come ha ricordato ieri il Tesoro con un comunicato un po' oscuro, il deficit calcolato secondo le regole italiane di contabilità (fabbisogno finanziario). Siccome quei soldi dell'Uic sono davvero entrati nelle casse dello Stato, resta valida la cifra di 52.500 miliardi (2,7% del prodotto lordo) comunicata il 2 gennaio.

«L'Italia attende con tranquillità il responso» dichiara anche Romano Prodi da Londra. Quello dell'oro non era un trucco, ripetono tutti gli uffici governativi: per barare ci vogliono due requisiti, le carte false e la volontà di usarle, che nel mancano entrambi. La decisione di recuperare l'oro depositato presso l'Uic l'ha presa la Banca d'Italia, i cui dirigenti è non sono particolarmente entusiasti della moneta unica europea né teneri verso le contabilità truccate; e quei 3050 miliardi sono stati davvero versati.

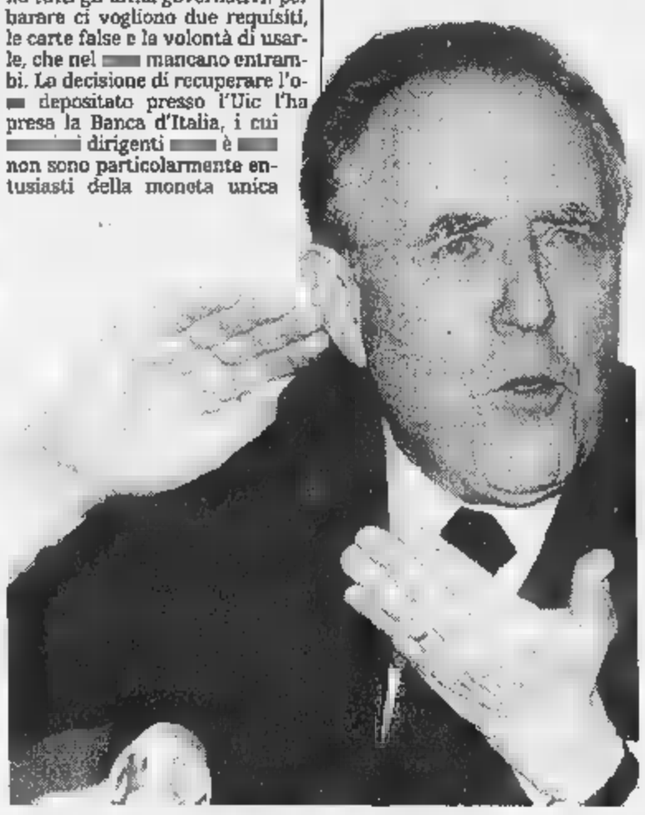
Dietro le quinte, magari qualcuno fa gli scongiuri su altri tremila miliardi su cui sta indagando l'Eurostat, l'ufficio statistico dell'Unione europea. Senza quelli, si andrebbe vicini al fatidico 3,0%. Si tratta di un capitolo «indolore» (per gli elettori almeno) della manovra-bis di fine '97: un anticipo di versamenti chiesto alle banche concessionarie delle esattorie, a causa dell'aumento del numero di tributi passano per le degli esattori. Ma i due ministeri competenti sembrano calmissimi. Alle Finanze sostengono che si è trattato di un'estensione delle regole già applicate ai concessionari per gli altri tributi loro affidati.

«Se hanno accettato il modo in cui conteggia le entrate fiscali la Spagna, non possono dire di no a questo» esclama un tecnico ministeriale. Con il metodo spagnolo, il nostro deficit nel '98 potrebbe scendere di tre decimi di punto; e si è rinunciato a chiederlo, per non aver l'aria di andare alla ricerca di tutti gli espedienti. Il calcolo del deficit secondo le regole europee (di origine tedesca: deficit come crescita dell'indebitamento netto in un bilancio che simula quanto è possibile il conto economico di una azienda) è un esercizio altamente convenzionale. Si scontra con e con istituzioni diversissime da Paese a Paese.

Sull'oro non infierisce nemmeno tanto il temutissimo capofila Gerrit Zalm, ministro delle Finanze olandese: in risposta scritta ad una interrogazione parlamentare, il più esplicito tra gli oppositori dell'Italia nell'euro avrebbe sostenuto (ma c'è stata poi una smentita) che «questa operazione non rappresenta un contributo duraturo alla riduzione del deficit». Per chi se ne intende, si tratta di parole vaghe. Nei conteggi di tutti gli Stati ce ne sono di bizzeffe, di entrate non durature; per non parlare dei veri e propri trucchi che peseranno sui bilanci futuri, come lo 0,5% ottenuto dalla Francia accollando allo Stato le pensioni dei telefonici in cambio di un versamento in denaro da France-Télécom.

«Non è solo in Italia che sono state prese misure *tantum*» ha detto ancora Dini, ieri in visita a Bruxelles, ricordando in primo luogo il caso francese. I partiti di opposizione invece ritengono fondata la bocciatura dell'operazione oro; il coordinatore economico di «Alleanza nazionale, Manlio Contento, ritiene addirittura possibile una manovra-bis anche nel '98. Tra gli economisti, prevale il giudizio che la questione sia tutta politica. «La Banca d'Italia ha rispettato le regole, non c'è nulla da temere» sostiene per esempio il preside della facoltà di Economia di Roma-2, Luigi Paganetto. Nessuno crede che ora l'Italia possa essere esclusa dall'euro; ma che l'Italia possa ancora essere agitata come pretesto da chi l'euro non lo vuole, sì.

Stefano Lepri



POLEMICHE

I CONTI CHE BISOGNA

Ad un passo dall'euro non si deve inciampare nell'infido «filo rosso» che qualcuno dipana tra l'oro e la pizza

Ma il Tesoro ha un piano segreto

Riclassificare per 8000 miliardi i contributi previdenziali

ROMA

C'E' un insidioso, invisibile «filo rosso» che lega l'oro alla pizza. La bocciatura che Eurostat decreterà oggi sull'acquisto delle 543 tonnellate di lingotti della Banca d'Italia da parte dell'Uic - nella logica dei falchi di Francoforte e dell'Aia - vorrebbe essere la prova provata del fatto che la nostra, per quanti sforzi faccia, resta sempre la che gli adamantini studenti d'Oltremanica identificano con: farina, mozzarella e *pummarola n'coppa*. Non una nazione seria, rispettabile e rispettata, ma il solito Strapaese, dove si tira a campare e si nasconde la spezzatura sotto il tappeto. Prodi e Ciampi proseguono la martellante campagna comunicazionale per dimostrare al resto d'Europa che questo stereotipo, questo *ideal typus* italiano non esiste più, è morto e sepolto. Stanno anche intensificando la silenziosa, sotterranea battaglia diplomatica, per far capire ai partner che nel bilancio italiano non ci sono trucchi, e che il risanamento è strutturale. Se la contesa sull'«oro della Patria» dovesse prendere una brutta piega, è già pronta una contromossa «contabile» di sicura efficacia: una diversa classificazione dei contributi previdenziali. Varrebbe, in termini di gettito, e quindi di incidenza positiva sul deficit pubblico, oltre 8 mila miliardi. E sarebbe perfettamente in linea con i criteri di calcolo dei contributi adottati da tutti gli altri Paesi europei: cioè l'Italia, come pare abbiano scoperto i tecnici dell'Inps, ha fino ad oggi usato un sistema contabile più penalizzante rispetto a quello adottato dai partner. Se ci adeguassimo - e l'efficacia della contromossa - siamo potrebbe contestarcelo.

Quest'«arma» - che il Tesoro vuole tenere segreta per non dare l'impressione di voler trasformare la partita sull'euro in una mano di poker, dove si rilancia in continuazione - se usata compenserà abbondantemente l'eventuale rinuncia ai miliardi di imposta pagati dall'Uic per l'acquisto dell'oro da Bankitalia. Quest'ultima vale solo lo 0,18% del Pil, mentre la prima corrisponde all'incirca all'uno 0,4%. Utilizzando l'arma dei contributi il deficit '97, anche se ritoccato al rialzo dall'effetto oro, tornerebbe abbondantemente al di sotto del 3% Pil fissato Maastricht.

Dal punto di vista del governo italiano l'affare Uic-Bankitalia, tante altre partite contabili, è solo un problema di classificazione, di *auditing* di bilancio. Ed è un problema, questo, che vale per noi come per tutti gli altri Paesi. «Non esistono criteri contabili validi per tutti allo stesso modo - spiega Ciampi - né Eurostat ha fissato criteri di omogeneità contabile validi per tutti i Paesi. Ognuno si regola in base ai bilanci dell'anno precedente, e secondo le proprie leggi e i propri principi nazionali». La prova le operazioni già fatte dalla Germania nella sanità (gli investimenti degli ospedali pubblici non classificati nelle spese) o nelle aziende pubbliche (una quota Lufthansa è stata «venduta» al Creditansthalt); e anche in Francia nelle telecomunicazioni (i fondi pensione di France Telecom contabilizzati come entrata fiscale).

Il verdetto Eurostat di oggi non preoccupa, sul piano delle cifre. Il ministro dell'Economia lo così: «Questa operazione Uic-Banca d'Italia è finita sotto la lente di ingrandimento di Eurostat per una ragione semplicissima: perché c'è di mezzo l'oro. E l'oro era di mezzo anche nell'operazione tentata dal governo tedesco nei mesi scorsi, ma bocciata perché si trattava di una vera e propria rivalutazione di riserve della Bundesbank, quindi perché chiaramente un'operazione finanziaria. La transazione italiana è radicalmente diversa, ma era scontato che, dopo l'affare tedesco, finisse anch'essa sotto osservazione».

Il superministro dell'Economia ha scritto al commissario Silguy, per chiarire il merito della questione: «Il governo e il Tesoro con quell'operazione non c'entrano nulla - spiega - è stata una normalissima transazione tra due istituzioni giuridicamente autonome, sottoposta pertanto a un regime di tassazione ordinaria». Il fatto che Eurostat opterà invece per la natura finanziaria dell'operazione non è un problema, per gli equilibri di bilancio: «Per noi non cambia nulla - dice il ministro del Tesoro - il fabbisogno del '97 resta quello, 52.500 miliardi, poi vedremo quale sarà il dato finale sull'indebitamento della Pubblica Amministrazione. Ma anche su questo tranquillo: non ho mai detto in sedi che avremmo raggiunto il 2,7% del Pil nel '97: ho sempre detto, e lo ripeto, che *ragionevolmente* il rapporto deficit/Pil si attesterà al di sotto del 3%. E questo resta vero anche se dovrà essere contabilizzata in maniera diversa l'operazione Uic-Banca d'Italia».

se è un problema di deficit, il verdetto di Eurostat preoccupa sul piano politico. Questa è la vera trappola, sottesa alla questione dell'oro: una trappola di immagine. Ad uso di chi, in Germania e in Olanda, vuole l'Italia nell'euro, perché vuole l'euro: Zalm, non a caso, ieri non si è lasciato sfuggire l'occasione dell'oro, dicendo che «è una misura non a carattere strutturale». Ciampi non raccoglie provocazioni: «Zalm ha detto un'ovvietà: è chiaro che, a prescindere dal giudizio di Eurostat, si tratterebbe comunque di un'entrata *una tantum*. chi mai ha sostenuto il contrario?». Nessuno, in Italia, ha mai immaginato che il risanamento di quest'ultimo anno e mezzo, quel rapporto deficit/Pil riportato dal 6,4 al 2,6/2,7%, dovesse ruotare intorno all'operazione dell'oro.

Non siamo il Paese della pizza. Prodi e Ciampi non vogliono sentir parlare di trucchi contabili proprio perché sanno quanto sarebbe pericoloso - nei quattro mesi che ci separano dal verdetto su Maastricht - se in Europa passasse il solito luogo comune dell'Italia «inciuciona». La consegna è: non ingoiare «pillole avvelenate», come quella di Zalm. «Certo - conclude Ciampi - se si vuole entrare sul terreno della malignità, si può dire di tutto. Io su quel terreno non ci voglio giocare». Ma purtroppo si può inciampare sul serio, quell'infido «filo rosso» tra l'oro e la pizza. Per questo è già pronta l'arma segreta.

Massimo Giannini

EURO DUBBI

Super-assegno per Waigel (25 mila miliardi)

BONN. Il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel, secondo stime di esperti potrà contare quest'anno su una «cascata» di circa 25.000 miliardi di lire che gli dovrebbe arrivare dalla rivalutazione delle riserve valutarie della Bundesbank. Il superassegno da 25 miliardi di marchi della banca centrale tedesca, che supera quello record del 1993 quando ammontò a 18,8 miliardi di marchi, giunge inaspettato e dovrebbe servire in gran parte a ridurre il rapporto fra debito pubblico e nel 1998 (e non quello del 3% fra disavanzo e Pil). Già il 19 luglio scorso, nel siglare la pace a conclusione della cosiddetta «battaglia dell'oro» in cui Waigel tentò di ottenere già nel 1997 i frutti della rivalutazione delle riserve per migliorare i conti pubblici sul fronte del disavanzo, il ministro e il presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, avevano prospettato una «valutazione delle riserve in valuta a livelli prossimi ai prezzi di mercato». In quell'occasione Tietmeyer sottolineò, però, che il ricavato dell'operazione non sarebbe dovuto finire nel bilancio federale, bensì nel fondo per l'ammortamento del debito pubblico, e non si vincolò a un preciso tasso di cambio per le ingenti riserve in dollari.

Pil al 2,2%

L'Isco prevede progresso

ROMA. Le prospettive dell'economia italiana nonostante le incognite rappresentate dalla crisi asiatica e dell'andamento altalenante del dollaro, appaiono positive con tendenza espansiva solida.

E' quanto emerge dalla relazione dell'Isco (Istituto per la congiuntura) sulle prospettive economiche per il '98, presentata ieri al Cnel nel corso di un'assemblea tra i rappresentanti degli istituti europei di ricerca per fare il punto della situazione in vista del prossimo avvio dell'unione monetaria.

Per l'anno in corso l'Isco prevede dunque un progressivo recupero della domanda interna trainata soprattutto dalla ripresa degli investimenti a fronte, però, di un leggero rallentamento dei consumi. Nonostante il rafforzamento dell'export il forte incremento dell'import dovrebbe rendere nullo il contributo alla crescita dell'interscambio con l'estero. L'Isco prevede quindi un aumento del Pil del 2,2% come media annua che «dovrebbe dar luogo ad un primo significativo aumento dell'occupazione (+0,4%, circa 80.000 unità come media annua) che tuttavia potrà ridurre solo marginalmente il livello della disoccupazione».

Ulteriori progressi sono infine previsti nel processo di convergenza europea: il tasso di inflazione dovrebbe risultare pari al 2% e il deficit pubblico sarebbe in linea gli obiettivi.

Per i mesi passati l'Isco segnala un progresso «moderato ma continuo» per gli indicatori di offerta: tra ottobre e novembre '97 la produzione industriale ha segnato un incremento del 4,8%. Anche gli ultimi dati sui consumi elettrici fanno prevedere una prosecuzione della fase di sviluppo nei mesi invernali con stima di incremento sul Pil nella media del '97 superiore all'1,2%. Ma anche la «consumi privati» ha segnato nei scorsi una crescita anche oltre lo «stimolo» degli incentivi fiscali, pilotata dall'au del reddito disponibile delle famiglie e dal complessivo miglioramento delle attese «pur caratterizzate dal permanere di elementi di incertezza».

GENNAIO

PANORAMA

TORINO - Strada per Settimo 371 - Tel. 011/2230811

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

Ford

DUE OTTIMI MOTIVI PER DECIDERE ADESSO

TELEGRAMMA

- FORD ITALIA ANNUNCIA VARIAZIONI LISTINO
A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 1998 - STOP
ORGANIZZAZIONE AUTHOS GARANTISCE
PER INTERA GAMMA FORD PREZZI BLOCCATI
ANTE-AUMENTO PER CONTRATTI D'ACQUISTO
STIPULATI ENTRO IL 31 GENNAIO 1998 - STOP

ORGANIZZAZIONE AUTHOS

Ultimi giorni per le agevolazioni auto

Il 31 gennaio scade il decreto rottamazione

E PER CHI PUO' USUFRUIRE DEL CONTRIBUTO GOVERNATIVO:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)

FORD KA
Doppio air-bag
vetri elettrici
chiusura
centralizzata.

da L. 14.100.000
CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

FORD FIESTA TECHN 3P.16v
Doppio air-bag
vetri elettrici
chiusura
centralizzata.

da L. 15.910.000
CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

FORD ESCORT SW 1.6 16V
Doppio air-bag
vetri elettrici
chiusura
centralizzata
servosterzo

da L. 22.635.000
CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

FORD MONDEO SW T.D.
4 air-bag
climatizzatore
ABS
servosterzo

da L. 32.720.000
CON CONTRIBUTO GOVERNATIVO

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Servizio clienti
Numero Verde
167-558899

Authos
C.SO GIULIO CESARE, 202 - TORINO
TEL. 205 42 22

Autostadio
CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232
VIA NIZZA, 59 - TORINO - TEL. 6505535

Co-Auto
C.SO FRANCIA, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI - TEL. 9596215

Delfincar
VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA
TEL 9711873

Euromotor
C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417
C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Siac
STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478456
C.SO SAVONA 176 - MONCALIERI
TEL. 640403640

ifas
Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - [illegible] - [illegible] - SOGEA

A.P.I.E.T. esclusa offerta per vetture disponibili in stock.

- spese immatricolazione L. [illegible]

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Due giorni decisivi per la fusione: oggi il comitato dell'Istituto, domani il consiglio

Imi-San Paolo, Arcuti fa la conta

Spunta anche l'ipotesi Credit-Zandano
Subito smentita: «E' [illegible] delle tante»

MILANO. Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, questa volte sembra decisissimo. Vuole l'intesa con il San Paolo di Torino e accelera i tempi al massimo. In tutta fretta ha inviato [illegible] suoi grandi azionisti il dossier preparato dal direttore generale Rainer Masera sul futuro dell'istituto e, per oggi pomeriggio, ha convocato a Roma un comitato straordinario. Una mossa improvvisa alla quale non [illegible] forse estranee le prime avvisaglie di possibili «azioni di disturbo». Come le ipotesi giornalistiche che, ieri mattina, davano il Credito Italiano intenzionato a marciare deciso sul San Paolo. Voci che hanno portato l'azione dell'istituto presieduto da Lucio Rondelli ad un rialzo così forte da fare scattare la sospensione del titolo al listino. Riammesso, il Credito ha comunque continuato a essere richiesto con insistenza, fino alla chiusura finale a più 3,94%.

Sia come sia, il Credit ha poi ridimensionato la notizia, spiegando che l'«ipotesi Credit-San Paolo» è una [illegible] simulazioni a tavolino su possibili alleanze con altri gruppi creditizi, prospettate da un documento messo a punto dall'Ufficio Studi [illegible] piazza Cordusio. Simulazione che metterebbe [illegible] in luce le positive «sinergie» tra Credit e San Paolo. Evidentemente la concomitanza di queste «voci» con la stretta finale sui destini dell'Imi ha impensierito Arcuti. E non solo lui.

Oggi Arcuti saggerà il polso dei grandi azionisti, in particolare di due «determinanti»: il Montepaschi e la Cariplo. Essendosi il Montepaschi già dichiarato perplesso sulla fusione Imi-San Paolo (in quanto preoccupato di restare emarginato), la Cariplo si ritrova ed [illegible] automaticamente l'ago della bilancia. Non a [illegible] ieri il presidente della Fondazione della Ca' de Sass, Giuseppe Guzzetti, ha riunito a sua volta [illegible] comitato esecutivo. Comitato che «ufficialmente», non ha affrontato la questione, [illegible] del quale Guzzetti ha ripetuto quanto già detto: «Vedremo mercoledì le carte che Masera ci presenterà, e poi decideremo».

Domani infatti, [illegible] riunisce il consiglio [illegible] amministrazione dell'Imi per ascoltare da Masera il piano strategiche sul futuro dell'Imi. Piano che, ovviamente, non si limita alla sola opzione San Paolo, ma ne esamina diverse e, nella logica delle «geometrie variabili», ipotizza perfino un eventuale scorporo dell'Imi Sigeco, investment bank del gruppo. Ma che dovrebbe presumibilmente condurre alla scelta per eccellenza, quella [illegible] San Paolo, che assorbirebbe Imi attraverso [illegible] aumento di capitale. Scelta che non esclude, in prospettiva, successive aggregazioni [illegible] terzi (Intesa? Credit? Montepaschi?).

Nonostante alcune perplessità interne (come quelle sollevate [illegible] dal presidente [illegible] Cariplo Sandro Molinari), la posizione della Cassa lombarda nei confronti di Imi-San Paolo appare più «morbida» rispetto a quella del cugino Montepaschi, più «possibilista». Sempre che l'operazione [illegible] aggregazione non leda il valore economico del pacchetto Imi. Ottenute le debite garanzie, insomma, da Cariplo dovrebbe arrivare il via libera all'operazione.

Anche perché, secondo fonti bancarie, questo *rush* finale che si concluderà con il consiglio di amministrazione del San Paolo convocato per il [illegible] febbraio, sarebbe stato preceduto [illegible] monte da una sorta di «patto [illegible] interferenza» al quale, oltre ad Arcuti e al presidente della Fondazione San Paolo, Gianni Merlini, avrebbero lavorato gli uomini dell'Ifil che, con la privatizzazione, [illegible] diventato uno dei grandi azionisti del San Paolo nel quale, insieme a Ifil, possiede una partecipazione del 5%.

Un patto che coinvolgerebbe, oltre a Imi-San Paolo, il gruppo Intesa (Ambroveneto-Cariplo-Alleanza) e probabilmente anche le Generali, che a loro volta puntano a rafforzare le proprie posizioni con Sai, Fondiaria e Comit. [illegible] questo è vero, la corsa verso l'intesa San Paolo-Imi dovrebbe riuscire [illegible] superare gli ostacoli, quelli già emersi (come la posizione del Montepaschi o le perplessità del Santander) e quelli che potranno sorgere nei prossimi giorni. Arcuti, Masera [illegible] Merlini tengono la dita incrociate e fanno gli scongiuri. Come recita [illegible] proverbio: «Non dire fatto, se non ce l'hai nel sacco».

Valeria Sacchi

I GRANDI POLI

La classifica dei grandi gruppi bancari italiani, in base ai dati '96 sui mezzi amministrati (in miliardi di lire), come risulterebbe se l'ipotesi Credit-San Paolo trovasse riscontri concreti.

GRUPPO	MEZZI AMMINISTRATI '96
SAN PAOLO - CREDIT	348.891
BANCO NAPOLI-BNL	195.105
[illegible]ROVENETO-CARIPLO (BANCA INTESA)	174.193
BANCA ROMA-BNA	173.665
[illegible]	148.395
COMIT	120.278
MONTEPASCHI	89.930
UNICREDITO (BANCA CRT BANCA MEDIOCREDITO-CASSA VERONA)	[illegible]
IMI	[illegible]
BANCO SICILIA*	[illegible]

* SENZA SICILCASSA E MEDIOCREDITO

Luigi Arcuti presidente dell'Imi

Gianni Merlini Fondazione San Paolo

La Cariplo attende il «piano Masera» Montepaschi incerto

[illegible]

OCCUPAZIONE

Prodi fiducioso su un'intesa. Cgil: niente tagli agli stipendi

35 ore, allarme per il Sud

Confindustria: «Danno irreversibile»

ROMA. Per Romano Prodi «ci vorrebbe un prete» perché in Italia, dice, [illegible] ore vengono trattate quasi come un p[illegible] teologico». Ma, intanto, il presidente del Consiglio[illegible] dice «fiducioso» [illegible] un'intesa a breve, «credo che potremo tro[illegible] la soluzione tra creazione di posti [illegible] lavoro e necessità del settore produttivo». Non sembra pensarla allo stesso modo Confindustria che - mentre oggi in Francia la legge sulla riduzione d'orario inizia il suo cammino parlamentare - lancia l'allarme-sud: la riduzione d'orario provocherà «un disastro economico» nel Mezzogiorno. «Le 35 ore [illegible] portano occupazione, [illegible] un danno rilevantissimo per il Paese e irreversibile per il Sud», dice il direttore di Confindustria Innocen[illegible] Cipolletta. E questo proprio [illegible] lo Svimez mette in rilievo che quest'anno, dopo la pausa [illegible] '97, il divario tra i due poli d'Italia si riacutizzerà. Per il '98, infatti, [illegible] stima che il Pil italiano registri una crescita del 2%, ma lo Svimez avverte che la sua distribuzione sul territorio non sarà omogenea: nel Centro-Nord l'aumento sarà pari al 2,4% contro il +1,6% del Mezzogiorno.

Era stato il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, pochi giorni fa a riportare l'accento sull'occupazione e sul Mezzogiorno. «Tra il '90 e il '96 - ricorda adesso Antonio D'Amato, consigliere di Confindustria per il Mezzogiorno - il Sud ha perso ben 500.000 posti [illegible] lavoro perché [illegible] caduti gli [illegible] stimenti pubblici e privati e anche perché il Sud ha la metà delle infrastrutture rispetto al Centro-Nord». Il governatore ha proposto di combattere la disoccupazione nel Sud attraverso la riduzione del costo del denaro, ma ha incontrato la bocciatura di Rifondazione. «La posizione [illegible] Bertinotti è [illegible] tutto irrealistica», dice il vicepresidente di Confindustria, Carlo Callieri. «Se non si opera [illegible] favore di una intelligente flessibilità, il Mezzogiorno [illegible] condannato ad allontanarsi sempre di più dall'Italia [illegible] dall'Europa». E il sindacato? Secondo il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, bisogna «rendere conveniente gli investimenti nelle aree a forte disoccupazione». Discorso che «vale per il salario, dove abbiamo fatto proposte precise, vale per il fisco e vale per un piano di infrastrutture». Ipotesi che non piace alla Cgil: «Il costo del lavoro nei settori produttivi [illegible] Mezzogiorno già oggi è mediamente del [illegible] inferiore [illegible] quello del Nord ma questo differenziale non è servito ad attrarre [illegible] investimenti in quelle aree», sostiene il leader della Cgil, Sergio Cofferati.

Gli industriali fanno il fuoco di fila contro le 35 ore, anche [illegible] «non [illegible] una crociata», dice D'Amato. «Oggi il Sud e l'occupazione sembrano tornati a essere il centro del dibattito politico ma siamo seriamente preoccupati dei pochi effetti concreti [illegible] tale interesse nell'azione [illegible] governo. Mancano ancora interventi strutturali [illegible] manca pure l'interlocuzione con le parti sociali e il nodo imposto da Bertinotti rischia [illegible] spostare [illegible] di più l'attenzione del governo dai temi cruciali e veri». «Mi rifiuto di pensare che dei parlamentari o dei politici o dei saggi o dei dissennati o dei deficienti possano pensare che esista una ricetta valida per tutti», aggiunge Callieri, ottenendo l'immediata replica di Rifondazione. Dice Bertinotti che quella di Confindustria è «una linea conservatrice che, però, non può diventare un ostacolo alla legge. Questo non è un paese a sovranità limitata, e il parlamento certo non si muoverà nell'ambito predefinito [illegible] Confindustria». Intanto, oggi Pierre Carniti lancerà una proposta per la riduzione a 32 ore «a parità di costo e di salario» e dopodomani, giovedì, i sindacati saranno a Palazzo Chigi per discutere dell'orario ridotto. «Sulle 35 ore servono la contrattazione e la sperimentazione, non le visioni apocalittiche dei profeti di sventura, le cui previsioni nell'ultimo anno e mezzo sono [illegible] puntualmente smentite dai fatti», [illegible] il ministro del Lavoro Tiziano Treu, rispondendo al presidente di Confcommercio Billè secondo [illegible] quale le [illegible] ore per legge sono «una trappola mortale». «La riduzione non sarà generalizzata, ma il frutto di una contrattazione incentivata e di una successiva sperimentazione. Per questo non si può [illegible] pessimisti in partenza, ma si deve attendere i risultati per poi valutarli».

Innocenzo Cipolletta direttore generale della Confindustria

[illegible]

Delta [illegible] Northwest Airlines vogliono Continental

E' guerra nei cieli Usa Può nascere un colosso

NEW YORK. E' guerra nei cieli Usa: la Delta Airlines e la Northwest Airlines sono in trattative per una possibile fusione con la Continental, operazione che darebbe vita alla più grande compagnia [illegible] americana. Se prevalesse [illegible] Delta, la nuova compagnia avrebbe una flotta di 895 velivoli e un fatturato di 21 miliardi [illegible] dollari. Se [illegible] la Northwest, invece la nuova società avrebbe una flotta di 742 velivoli e un fatturato di 17,4 miliardi di dollari. Un primo punto [illegible] suo favore lo ha segnato [illegible] Northwest Airlines con l'acquisto del [illegible] della Continental Airlines.

La Delta Air Lines [illegible] la terza compagnia aerea americana (dopo American [illegible] United). Con una flotta di 558 velivoli e 65.500 dipendenti, serve circa 190 località negli Stati Uniti e all'estero. Nel 1997 ha registrato un fatturato di 13,9 miliardi di dollari, con un profitto di 934 milioni di dollari.

Northwest Airlines è la quarta compagnia aerea americana. Attraverso «partnership» internazionali con la Klm e altre aziende è in grado di raggiungere 400 destinazioni [illegible] oltre [illegible] Paesi. Ha 49.000 dipendenti, [illegible] flotta [illegible] 405 velivoli ed [illegible] [illegible] delle maggiori compagnie cargo del mondo.

Northwest ha registrato nel 1997 un fatturato di 10,2 miliardi di dollari e un utile di 597 milioni di dollari. Secondo le stime, la società ha registrato nel '97 una capacità di crescita del 3,3 per cento rispetto all'anno precedente.

La Continental Airlines è la [illegible] sta compagnia [illegible] degli Stati Uniti, con [illegible] flotta [illegible] 337 velivoli. Nel 1997 ha fatto segnare un fatturato di 7,2 miliardi, e un profitto di [illegible] milioni di dollari. Continental, che ha sede [illegible] Houston (Texas), conta 43.000 dipendenti e serve circa 190 località dentro [illegible] fuori gli Stati Uniti. Ha [illegible] una «partnership» di «code-sharing» con l'Alitalia.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita [illegible] immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 191/95 promossa da: Banca di Credito del Piemonte - Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: [illegible] Farmo - ROSSO [illegible] TENTORI, il Giudice dell'esecuzione Dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno [illegible], alle ore 11.45, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Torino, via Tiraboschi 8, al piano quarto: alloggio "35" composto da una camera, tinello con cucinino, gabinetto con bagno [illegible] ingresso; cantina "135".
Prezzo base L. 120.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000.
1) chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, entro [illegible] ore 13 del lunedì precedente alla vendita, istanza [illegible] bollo da L. 20.000 diretta al Giudice dell'esecuzione, allegando assegno circolare non trasferibile, emesso [illegible]a provincia di Torino ed intestato [illegible] "Cassiere provinciale PP.TT. di Torino col [illegible] [illegible] controfirma" per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto al cui acquisto intenda concorrere, [illegible] cui il 15% per l'ammontare presumibile [illegible] spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione;
2) l'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 61 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva paghi all'Istituto mutuante le semestralità scadute, gli accessori [illegible] [illegible] spese e purché il prezzo a cui fu deliberato il fondo sia superiore [illegible] due quinti al residuo credito dell'Istituto mutuante o paghi la somma necessaria per ridurre il debito garantito sul fondo [illegible] tre quinti del relativo prezzo;
3) se non eserciterà la facoltà di cui al precedente punto 2), l'aggiudicatario dovrà, ai sensi dell'art. 55 R.D. 16 luglio 1905 n. 646, pagare, entro venti giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto mutuante per capitale, interessi e spese;
4) [illegible] ogni caso, l'aggiudicatario dovrà, entro [illegible] giorni [illegible] quello dell'incanto, sia versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'Istituto mutuante, sia depositare la ricevuta del pagamento fatto all'Istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane, 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [illegible] immobili [illegible] in incanto

[illegible] rende noto che, nella [illegible]ne immobiliare n. 1068/88 promossa da: I.S.E. S.p.A. contro: **BORTOLIN Gastone - COMISSO Rina**, il Giudice dell'esecuzione Dr. La Marca ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19.02.1998, [illegible] ore 11,45, dei seguenti beni:
Lotto Unico
In Comune [illegible] Gravere di Susa, Str. Villaggio Edelweiss n. 13, immobile costituito da:
- al piano 1° (2° f.t.): monolocale distinto con il n. 11 con angolo cottura e servizio igienico;
- al piano sottotetto: locale mansardato, distinto con il n. 11;
- al piano interrato: autorimessa a due posti auto distinta con [illegible] sigla 7a; così come meglio identificato [illegible] N.C.E.U.:
alloggio; censito alla P. 114 Fg. 2 n. 14 sub 10;
sottotetto: den. in data 15.3.80 con prot. 36;
autorimessa: den. in data 22.11.[illegible] con prot. 61.
Prezzo base L. [illegible]. Aumenti minimi L. 5.000.000.
Depositi per [illegible] [illegible] spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso [illegible] controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi [illegible] vendita [illegible] consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle [illegible]ne, 20 - Torino.
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita [illegible] immobili [illegible] in incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 954/91 promossa [illegible] da Credito Italiano S.p.A. contro **LION Claudio - LION Sergio**, il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 12-2-1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni in Torino, via Saveno 14:
- Lotto I. Alloggio al piano terzo composto da ingresso, cucina con angolo cottura, una camera, bagno ed una veranda abusiva sul balcone lato cortile; cantina.
- Lotto II. Alloggio al piano terzo composto [illegible] ingresso, cucina con angolo cottura, una [illegible] ed un servizio igienico; cantina.
Prezzo base L. 114.000.000 per il lotto I; L. 110.000.000 per il lotto II.
Aumenti minimi L. 1.000.000 per entrambi i lotti.
Depositi per cauzione [illegible] spese: 25% [illegible] prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare "non trasferibile", emesso nella provincia di Torino ed intestato [illegible] "Cassiere Provinciale PP.TT. [illegible] Torino col concorso del controllore".
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Gli atti relativi alla vendita [illegible] consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari, via delle Orfane 20, Torino.
IL [illegible] CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO
Avviso di gara d'appalto per estratto

Sono indette le seguenti gare ad appalto concorso, così suddivise:
A) Gare [illegible] appalto concorso per la fornitura ed installazione chiavi in mano di:
1) - Tomografia assiale computerizzata
[illegible] - Mammografi
[illegible] - Negativoscopi motorizzati per screening mammografico e negativoscopi vi[illegible]
4) - Sistema di sviluppo automatico dedicato alla mammografia
5) - Ecografi, così suddivisi: sub 5 a) Ecotomografo (per urologia) sub 5 b) Ecotomografo (radiodiagnostica Universitaria) sub 5 c) Ecoendoscopio
6) - Tavoli operatori o finestra passamalati, così suddivisi: sub 6 a) Tavoli operatori per la S.O. di odontostomatologia, sub 6 b) Finestra passamalati
7) - Sistemi di anestesia e monitoraggio per la S.O. di odontostomatologia
8) - Pensili per anestesia e chirurgia per la S.O. di odontostomatologia
B) Gare ad appalto concorso per la fornitura a/a il noleggio con installazione chiavi in mano di:
9) - Litotritore extracorporeo
10) - Camera iperbarica multiposto.
Termine [illegible] presentazione domande di partecipazione: entro [illegible] ore 12,00 del 9.2.1998.
Spedizione del bando di gara alla CEE avvenuta il 23.1.1998.
Le gare verranno rispettivamente aggiudicate ai [illegible] dell'art. 15 lettera b) [illegible] D.Lgs. nr. 358 del 24.7.[illegible].
Il bando integrale, contenente l'elenco della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, potrà essere ritirato presso l'Unità Operativa Autonoma "Provveditorato" - Azienda Ospedaliera "San Giovanni Battista" di Torino - C.so Bramante, 84 - 10126 Torino - Tel. 011/633.5242 - Fax 011/633.6344.
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL COMMISSARIO **Dott. Mario Lombardo**

CONSORZIO [illegible] RIFIUTI SOLIDI "OVADESE - VALLE SCRIVIA"
[illegible] Vecchia [illegible] Boscomarengo - 15067 Novi Ligure (AL) tel. 0143/744.516 - fax (0143) 321.556
Estratto del [illegible] di gara

1) Oggetto dell'appalto: "Ampliamento discarica controllata di Novi Ligure 1° stralcio - 2° lotto".
2) Importo a base d'asta L. 2.440.000.000 - Iscrizione A.N.C.: Categ. 12 b.
3) Criterio di aggiudicazione: licitazione privata, massimo ribasso (art. 1, lett. a) L. 14/73) sull'importo a base d'asta ex art. 21 della L. 109/94.
4) Le candidature, redatte in bollo e in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo [illegible] [illegible] sopra entro il giorno 24 febbraio 1998 corredate dalla documentazione indicata [illegible] bando di gara [illegible] [illegible] copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo
5) Il bando è stato pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Novi Ligure, Ovada, Tortona e del Consorzio, il 21.01.1998 e sulla Gazzetta Ufficiale.
6) Responsabile del procedimento: Geom. Ezio Bailo
Novi Ligure, li 21 gennaio 1998
IL SEGRETARIO **Dr. Angelo Lo Destro** — IL DIRETTORE **Dr. Anselmo Rinaldi**

Notizie dalle Aziende

[illegible] Km [illegible] un pieno [illegible] Opel

Preceduta da una martellante campagna pubblicitaria, [illegible] finalmente [illegible] [illegible] Opel Corsa 1.0 - 1.2 valvole, tre cilindri.
Il modello molto atteso è una vettura maneggevole e confortevole, ma soprattutto [illegible] parca [illegible] consumi, infatti grazie al nuovissimo motore tre cilindri con iniezione Multipoint digitale integrata con l'accensione, ha superato tutti i test più severi, sfiorando i 20 Km di percorrenza [illegible] [illegible] litro!
Venitela a vedere e [illegible] provare presso le filiali Opel dell'organizzazione Gencar.
Anche la nuova Corsa [illegible] può acquistare con Ifas System che [illegible] consente di avere un'auto [illegible] ogni due anni.
[illegible] Gruppo, dal 1951 auto [illegible] servizi

Per la pubblicità su **LA STAMPA**
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 244.24.511
10128 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 686.52.11

PROVINCIA DI TORINO
Estratto atti di gara
(Art. 20 Legge 19.3.90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente, sono affissi gli estratti delle 10 aste pubbliche, interessanti i servizi viabilità edilizia e cartografia, espletate nel giorno 31 [illegible] mese di ottobre, nei giorni 14, 21, 26 del mese di novembre 1997 e nel giorno 12 del mese [illegible] dicembre 1997.
[illegible] estratti di gara contengono i nominativi delle ditte partecipanti, nonché quelli delle ditte che hanno presentato l'offerta più vantaggiosa.
Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio Contratti 011/5756-2652.
Torino, [illegible] 27 gennaio [illegible]
IL [illegible] GENERALE
Prof. Dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
Prof. Mercedes Bresso

[illegible] DI TORINO
Estratto atti di gara
(Art. 20 Legge 19.3.90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio del[illegible] [illegible] affissi gli estratti delle 7 aste pubbliche, interessanti il servizio Tecnologico viabilità e il Servizio Viabilità, espletate l'11 luglio, il 26 settembre, il 31 ottobre 1997 e il 19 dicembre 1997, relative a: 1) acquisto mezzi [illegible]; 2) acquisto n. 9 pale meccaniche; 3) fornitura vernice '97, '98, '99; 4) S.P [illegible] di Castellamonte; [illegible] S.P 161 [illegible] Val Pellice, 6) S.P [illegible]0 di San Giusto, 7) S.P. n. 74 [illegible] Chiaverano
Gli estratti di gara contengono i nominativi delle ditte partecipanti, nonché quelli delle ditte che hanno presentato l'offerta più vantaggiosa
Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio Contratti [illegible]1/5756-2652.
Torino, li 27 gennaio 1998
IL [illegible]ENERALE
Prof. Dott. Desiderio De [illegible]
[illegible] PRESIDENTE
Prof. Mercedes Bresso

[illegible] DI CUNEO
Avviso gara esperita

(Art. 6 D.Lgs. 24.07.92 n. 358 e Art. 6 D.P.R. 18.04.86 n. 573)
Il 28.11 e il 5.12.1997 sono state esperite n. 6 distinte licitazioni private per l'affidamento delle seguenti forniture per la stagione invernale 1997/98:
Materiale [illegible] in pezzatura fine: 1) Reparto di SALUZZO; 2) Reparto di ALBA; 3) Reparto di CUNEO; 4) Reparto di MONDOVI'; 5) Cloruro di sodio di tipo iper-ativo raffinato; 6) Cloruro di sodio di tipo normale.
L'elenco delle imprese invitate, delle partecipanti e di ciascuna aggiudicataria è stato pubblicato integralmente sul quotidiano «Gazzetta Aste ed Appalti» di Ancona il giorno 5 Gennaio 1998.
Cuneo, li 22 gennaio 1998.
IL PRESIDENTE
dott. prof. Giovanni Quaglia

COMUNE DI CASTELLETTO D'ORBA
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Avviso d'asta

Comune di Castelletto d'Orba, Piazza G. Marconi n. [illegible] - [illegible] 0143/830032, fax 0143/830523 - lavori [illegible] riqualificazione del tessuto viario ed infrastrutturale del centro storico - [illegible] pubblica - base d'asta L. 1.291.473.550 - cat. A.N.C. 8 - L. 1500 milioni - massimo ribasso escluse offerte in aumento - presentazione offerte non oltre le ore 12 del 27 febbraio 1998 all'indirizzo suddetto al quale è possibile richiedere bando integrale, progetto e allegati.
Castelletto d'Orba, 20 gennaio 1998.
IL SINDACO **Lorenzo Repetto**

COMUNITA' MONTANA [illegible]
Piazza Chanoux, 8 - 11018 Villeneuve (AO)
Tel. 0165/921600 - Fax 0165/921811
Avviso di pubblico incanto

Oggetto: fornitura e posa di reti per fonia e dati. Importo a base di gara £. 158.000.000 (IVA esclusa). Criterio di aggiudicazione [illegible]ns [illegible]o più vantaggiosa. Scadenza ore 12 del 16.02.1998
[illegible] SERVIZIO [illegible]

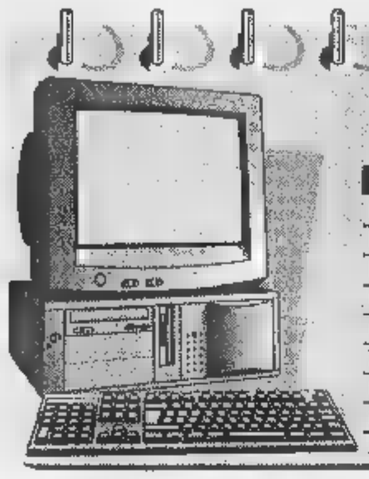
CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di asta pubblica

Il Comune di Moncalieri - p.zza Vittorio [illegible] Emanuele - tel. 6401.411 - fax 641248 rende noto che il giorno [illegible] marzo 1998 alle ore 9.30, in apposita sala del Palazzo Comunale sarà esperita la seguente asta pubblica: lavori di costruzione nuovo padiglione loculi e cellette ossario all'interno del V° ampliamento del cimitero urbano - 1° lotto.
Importo a base di gara: L. 2.134.938.159.
Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP.
Iscrizione A.N.C.: categoria 2 per idonea classifica.
Metodo di gara: art. 21 comma 1 bis Legge [illegible]/94 così come modificato dal D.M.LL.PP. del 18.12.1997.
Le offerte dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12 del 4.3.1998.
L'avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune e può essere ritirato all'ufficio tecnico - tel. 011/640.12.89.
Moncalieri, [illegible] gennaio 1998
IL DIRIGENTE RIP.NE LL.PP.
Ago arch. Luisa

La più grande operazione del settore, vale 17 mila miliardi di lire

Compaq si compra Digital

Sarà il quarto colosso dell'informatica



I BIG DEL SETTORE

LA CLASSIFICA DEI GRANDI DELL'INFORMATICA DOPO L'ACQUISIZIONE ANNUNCIATA (IN MILIARDI DI DOLLARI)

SOCIETA'	PAESE	FATTURATO
IBM	USA	78,9
FUJITSU	GIAPPONE	40,0
HEWLETT-PACKARD	USA	38,4
COMPAQ+DIGITAL	USA	31,1
CANON	GIAPPONE	22,7
XEROX	USA	17,4
RICOH	GIAPPONE	11,7
MICROSOFT	USA	11,4
APPLE	USA	7,1

NEW YORK. Compaq acquista Digital con la più grossa operazione della breve storia dell'informatica e diventa il quarto colosso del mondo, con un fatturato potenziale di 37 miliardi di dollari, dopo il supergigante Ibm, la giapponese Fujitsu ed Hewlett-Packard.

Ma, soprattutto, diventa un gruppo «completo»: già leader dei personal computer, completa la gamma i pezzi forti targati Digital: workstation, server e networking. Con tanto di benedizione da parte di Bill Gates, visto che Microsoft, con Windows, è il maggior fornitore dei due gruppi ed avrà tutto da guadagnare da un matrimonio che andrà anche ad erodere il primato Ibm.

Compaq sborserà 9,6 miliardi di dollari, qualcosa come 17 mila miliardi di lire, metà in contanti, il resto in titoli. Emetterà 150 milioni di ordinarie. Gli azionisti Digital riceveranno 30 dollari in contanti e 0,945 azioni Compaq per ogni titolo posseduto. L'operazione, che sarà perfezionata tra aprile e giugno, deve ricevere l'ok degli azionisti Digital e delle autorità antitrust americane.

Ma i primi riflessi a Wall Street si sono già visti. Dopo l'annuncio, Digital Equipment è subito schizzato in alto: ha aperto in rialzo di 10,87 dollari a 56,31), con un apprezzamento del 23,9% rispetto a venerdì. Compaq scende invece a 30 dollari, una perdita di 1,76, pari al 5,5%.

L'obiettivo di Compaq è comunque mirato da una precisa strategia. «Con questa acquisizione, ci impegnamo con un investimento strategico nella Digital» ha spiegato Eckard Pfeiffer, l'amministratore delegato, riferendosi soprattutto all'organizzazione delle attività globali del Dec e alla produzione dei microprocessori Alpha a 64 bit. L'acquisizione della Digital, ha aggiunto Pfeiffer, permetterà alla Compaq di sviluppare ulteriormente il marchio nei settori di nicchia dei sistemi aziendali per Windows Nt e Digital Unix.

La Compaq, sede a Houston nel Texas, primo produttore di Personal del mondo, nel 1997 ha registrato utili per 1,9 miliardi di dollari (3300 miliardi di lire, 41% più del '96), su un volume di vendite di 24,6 miliardi di dollari (43 mila miliardi di lire, +22,5%). Oltre ai computer aziendali, il fulcro del fatturato, produce portatili, modem e altri prodotti collegati a Internet. Controlla la Computers, società specializzata in transazioni finanziarie elettroniche.

La Digital Equipment è uno dei principali produttori mondiali di strumentazioni per reti telematiche. L'anno scorso, uscita da un lungo tunnel di difficoltà finanziarie, ha registrato un utile di 140,9 milioni di dollari (246 miliardi di lire), con un volume di vendite di 13 miliardi di dollari (23 mila miliardi di lire). Un terzo delle vendite proviene dalla distribuzione di microprocessori Alpha, utilizzati per i computer aziendali perché più veloci dei normali microchip a 32 bit. L'azienda fornisce anche servizi di assistenza tecnica e possiede il «motore di ricerca» Alta Vista, un'importante banca-dati Internet. **[b. g.]**

Il ministro: reciprocità con i partner, ma Finmeccanica è una flotta non corazzata

Bersani: un Ansaldo al 50%

«Daewoo? Interessante, ma ci vuol tempo»

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

GENOVA. Ansaldo-Daewoo? Si vedrà. Per ora l'unica cosa certa è che se il matrimonio si farà la formula sarà quella del fifty-fifty, il 50 per cento dell'azienda rimarrà italiana. «Non puntiamo a ipotesi che vadano al di là della joint venture paritaria», ribadisce il ministro Bersani, da Genova, dove ha partecipato ad un convegno del pds sull'industria in Liguria. Quindi nessuna indicazione precisa sui tempi della privatizzazione, che «sono nelle mani di chi sta trattando», dice Bersani e quello dedicato a trattare è tempo perso, perché, aggiunge il ministro dell'Industria, «nell'accordo e nella ricerca del partner deve esserci anche una prospettiva di piano industriale capace di affrontare la concretezza dei problemi». Il governo ha già dato ad Iri e Finmeccanica indicazioni precise, quindi tempo al tempo e non parlate al manovratore.

Il fatto è, chiarisce Bersani, che siamo di fronte ad un problema industriale, non solo alla ricerca di un partner. Un problema che nasce dalla crisi mondiale del settore energetico: stesse difficoltà per tutte le aziende di questo campo, un mercato che flette. «La sola area geografica in crescita negli ultimi anni è stata l'Estremo Oriente - spiega il ministro - e c'è da augurarsi che non entri anch'essa in difficoltà». Quindi la necessità per l'Ansaldo è che, assieme al nome del partner, si definisca anche un piano che affronti questi problemi. E la Daewoo ha presentato un'ipotesi che risponde alle esigenze di dare una configurazione unitaria ai principali business industriali. «Certamente un soggetto interessante - commenta Bersani - ma sono necessari approfondimenti e termini di garanzie dal punto di vista degli investimenti e delle prospettive di mercato». Ma la proposta di Forza Italia, che chiede di far intervenire Enel, Eni e Ferrovie, appare al ministro scorciatoia troppo semplice, visto che c'è di mezzo il problema degli aiuti di Stato, al centro del mirino dell'Unione europea.

«In ogni caso è antistorica una difesa dell'italianità e tutti i costi di Finmeccanica - fa eco il presidente Sergio Maria Carbone -. Forse si può realizzare in alcuni compatti, ma in ogni caso è da escludere quando ostacola la conclusione e l'attuazione di accordi e concentrazioni internazionali necessari per la competitività». Un concetto sottolineato da Bersani con un'immagine a tinte marinare: «La Finmeccanica non è un'unica corazzata, ma una flotta costituita da unità industriali fondamentali». E il governo a questa flotta non è disattento, visto che in essa c'è il cuore delle prospettive industriali italiane.

Poi il ministro, riferendosi in particolare al caso della Elsag, ha bacchettato gli imprenditori italiani: «Non è facile - ha constatato - trovare combinazioni che consentano da un lato l'internazionalizzazione ma dall'altro una salda radice nazionale. Io spero che si trovino le condizioni con uno sforzo: il capitalismo italiano non può sempre chiedere, bisogna che accetti qualche scommessa».

Intanto, da ieri, due società del Gruppo Ansaldo hanno nuovi vertici: all'Ansaldo Trasporti Luciano Cravarolo subentra al dimissionario Bruno Musso e lascia le cariche di vicepresidente e amministratore delegato a Rodolfo De Dominicis. Il nuovo presidente di Ansaldo Energia è, invece, Giorgio Oldoini. **[v. cor.]**

SABATI IVECO

Assunzioni senza la Fiom

TORINO. L'Iveco (Fiat) e i sindacati Fim, Uilm e Fismic hanno firmato ieri a Torino un accordo che prevede 240 assunzioni complessive negli stabilimenti di Torino, Brescia, Suzzara (Mantova) e Bolzano e il ricorso al lavoro straordinario nelle due fabbriche lombarde. All'intesa non ha aderito la Fiom, che ritiene «insufficiente il numero delle assunzioni e inaccettabile l'accordo sugli straordinari». Le nuove assunzioni saranno 200 con contratto formazione lavoro e 40 con contratto per un anno. L'intesa consentirà di utilizzare il lavoro straordinario a Brescia e a Suzzara: oltre alle 32 ore annue (in pratica quattro sabati lavorativi), contemplate dall'accordo nazionale, sono previsti un altro sabato a Brescia e 1-2 a Suzzara. La verifica sull'applicazione sarà fatta a maggio.

Bilancio in forte passivo, il manager Bourguignon punta sul restyling

Club Méditerranée cambia formula

Calano le tariffe, migliorano villaggi e servizio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Serge Trigano l'ex patron del Club Méditerranée

Tariffe più basse, ammodernamento dei villaggi e maggior attenzione agli standard qualitativi. Sono le tre scommesse su cui il Club Méditerranée vuole giocarsi il futuro dopo una stagione '96-'97 davvero negativa. Le perdite che il pdg Philippe Bourguignon annuncerà stamane sarebbero da record. Un miliardo e trecento milioni di franchi (circa 377 miliardi di lire), secondo le indiscrezioni. Per il Club Méd - che fattura 8,2 - il buco è colossale. L'esercizio precedente limitava i danni: in rosso, ma «appena» per 740 milioni. E tuttavia il ritorno al rosso (come esigerebbero gli azionisti, Agnelli in primis) non dovrebbe tardare. Malgrado il titolo abbia perso, tra venerdì e ieri, un 5% e qualcuno suggerisca la ricapitalizzazione quale unica risorsa per uscire dall'emergenza, Bourguignon ritiene possibile rilanciare il numero uno fra i tour operator transalpini con un radicale restyling.

Il Club investirebbe nel maquillage oltre 1 miliardo di accantonamenti. Per ora il capitale non aumenterà, si dice. I finanziatori istituzionali (gli Agnelli con il 20% attraverso Exor, ma anche Nippon Life, la saudita Rolaco e la Caisse des dépôts) non nascondono la loro riluttanza verso tale soluzione. Anzi, se un anno fa fecero appello a Philippe Bourguignon emarginando la famiglia Trigano - il fondatore Gilbert e Serge (il figlio) che hanno preso le redini negli ultimi tempi - proprio per evitare nuovi, inutili esborsi.

La ristrutturazione si profila però più complessa del previsto. Il management Bourguignon sarà anche un mago - come dimostra l'exploit a Eurodisney, che gli deve la prima gestione attiva - ma gli oltre cento villaggi esigono una lunga terapia. Prima fase: il Club Méd incorporerà i villaggi di Aquarius (il marchio per la clientela meno abbiente), migliorandone i servizi. Occorrerà inoltre rinnovare le attrezzature un po' ovunque nel mondo. Terzo - ed è l'incombenza più delicata - agire sulla formula. Singles e famiglie? E quale ruolo per gli onnipresenti animatori? In definitiva: come affrontare il duemila partendo da un'intuizione straordinaria che nondimeno - mezzo secolo dopo - inizia a mostrare la corda.

Enrico Benedetto

IL PUNTO DEI MERCATI

In Borsa tirano i bancari

SCAMBI e volatilità in calo in una seduta di Borsa irregolare, con il Mibtel che ha oscillato attorno ai valori finali della vigilia per terminare in frazionale progresso, +0,26% a 18.237 punti. Piazza Affari ha seguito da vicino l'andamento del dollaro che ha mostrato un buon recupero per tutta la seduta, accelerando dopo l'intervento [redacted] Clinton sul Sexygate.

Più netto il recupero del Mib30 (+0,48%), mentre il Midex ha chiuso pressoché invariato (-0,02%). Le poche certezze su come si muoverà il mercato nel breve hanno frenato gli scambi, scesi [redacted] 2640 miliardi dai 3401 di venerdì. Si tratta [redacted] prima seduta sotto quota 3000 miliardi dal 15 gennaio scorso (2919). «Le aspettative erano per una flessione - ha detto Marco Croce [redacted] Monte Paschi Mercato Sim - e invece il mercato ha mostrato [redacted] bella forza, cogliendo al volo le occasioni di nuovi guadagni, come confermano i rialzi di Credit e Sanpaolo». In effetti Piazza Affari, dopo i primi accenni di rotazione settoriale verso gli industriali registrati la [redacted] settimana, è [redacted] a puntare sui bancari, che offrono spunti più speculativi. Fra i big del listino, fanno eccezio[redacted] le Eni, che hanno approfittato del recupero del dollaro per allontanarsi da quota 10.000 lire, salendo a 10.285 (+2,85%). Sotto i riflettori Credit e Sanpaolo, dopo le indiscrezioni secondo le quali un'aggregazione fra i due istituti sarebbe un'alternativa possibile alla più accreditata Imi-Sanpaolo. In attesa che dal cda dell'Imi in programma domani possa venire qualche indicazione sullo stato dell'arte dei diversi progetti, il mercato ha puntato sulla novità, spingendo su Credit (+3,94%) e Sanpaolo (+3,92%) e penalizzando invece l'Imi (-2,76%). Per quanto riguarda il Credit, da segnalare che il risveglio del titolo ordinario dopo qualche seduta di movimento laterale ha contagiato anche le risparmio (+3,62%).

Fra gli altri bancari, in evidenza anche Banca Roma (+2,60%) [redacted] Rolo Banca (+2,48%). Per ambedue i titoli il rialzo è stato accompagnato dalle ormai consuete ipotesi speculative. In particolare sul titolo dell'istituto romagnolo sono tornate a farsi vive le voci di un interesse del Credit di accrescere la propria quota, al fine di ridurre il peso delle minorities sul conto economico consolidato. In forte rialzo anche le Bnl rnc (+9,34%), dopo l'annuncio della privatizzazione entro il '98 e nella speranza che l'operazione preveda la conversione in azioni [redacted]rdinarie. Bene anche le Banco Napoli, +3,76% le risparmio e +5,62% le ordinarie con godimento 1/1/98. I realizzi rallentano l'Ina (+0,85%), compagnia che sarà azionista di riferimento del polo Bnl-Banco Napoli, anche perché il recente rally del titolo era stato accompagnato da ipotesi di scalata che ora paiono meno credibili.

Dopo il forte rialzo della [redacted] settimana, i realizzi frenano Fiat che termina a 5896 lire (-1,07%) dopo un minimo [redacted] 5880. In flessione anche Tim (-1,86%), mostrano invece una buo[redacted] tenuta le Telecom (+0,18%).

Da segnalare l'ottima performance di Parmalat (+1%) [redacted] di Olivetti (+1,6) [redacted] lo sprint di Gemina con le ord a +7,7% e le risp a +5,9. Sul fronte opposto Hdp (-1,44%) e Pirellona (-1,6). Nel resto del listino scendono le Alitalia (-1,5%), mentre riemergono [redacted] decisione le Aeroporti Roma (+3,3%). Segno negativo in ca[redacted] Finmeccanica con le ord a -1%, le rnc a -4,5 e le controllate Ansaldo Trasporti a -1,3%.

IL [redacted]

Cassa Risparmio di Bologna 21.400; Inabanca Marino 1900; La Carnica Assicurazioni 2450; Kariba 55-60; Norditalia Assicurazioni 600-505; Data Base 2000; Sasib priv. 7500.

[redacted] Sai risparmio 1180-1190; Sifir 94-99 700; Kariba 20,5-22; Banca Intesa ord. 1480-1510; Banca Intesa risp. 800-825; Toro ord. 14.000-14.500; Olivetti 1100-1130; Obb B. Intesa cv ord 98/2003 202-204; Obb B. Intesa cv risp. 98/2003 170-172; Obb Olivetti cv. 152.

[redacted]

Amsterdam (Aex) 937,46 (+0,46%); Bruxelles (Bel20) 2525,15 (+0,49%); Francoforte (Dax) 4224,78 (-0,30%); Hong Kong (Hang Seng) 8973,86 (+0,60%); Londra (Ftse 100) 5237,20 (+1,08%); [redacted] (Ibex 35) 7854,00 (+1,35%); [redacted] (Mibtel) 18237,00 (+0,26%); Parigi (Cac 40) 3000,47 (+1,16%); Sidney (Allord) N.D.; Tokyo (Nikkei) 17073,33 (+1,69%); Zurigo (Smi) 6411,00 (+0,31%); New York (Dow Jones) 7712,94 (+0,16%).

OBBLIGAZIONI DEL 26-01-98

TITOLI	[redacted]	TITOLI	[redacted]	TITOLI	Milano	TITOLI	[redacted]	TITOLI	[redacted]
ENEL 89/00 IND. II	111 45	Med. US$ 97/02 z.c.	88	C.C.T. 1/11/98	100 05	C.C.T. 1/6/04	99 83	B.T.P. 10,50% 1/4/00	110 63
Enel 85/00 Ind. III	101 31	Mediob. MIB30 97/00	115 55	C.C.T. 1/12/98	100 13	C.T.Z. 28/2/98	99 83	B.T.P. 8% 15/5/00	102 41
Enel 86/01 IND	109 47	Mediob. Telecom 97/01	101 66	C.C.T. 1/1/99	100 27	C.T.Z. 30/4/98	97 88	B.T.P. 10,50% 15/7/00	112 41
Enel 88/99 Ind. I	107 97	Olivetti 94/01 TV	101 07	C.C.T. 1/2/99	100 22	C.T.Z. 30/6/98	97 28	B.T.P. 5,50% 15/9/00	101 53
Enel 90/98 Ind. I	107 50	Parmalat 94/00 TV	102 20	C.C.T. 1/3/99	100 23	C.T.Z. 15/7/98	97 49	B.T.P. 10,50% 1/11/00	113 83
Enel 91/01 Ind. I	106 45	CONVERTIBILI		C.C.T. 1/4/99	100 43	C.T.Z. 31/8/98	96 46	B.T.P. 5% 15/1/01	100 54
Enel 91/03 Ind. II	103 69	Banca Carige TV 95/02	98 14	C.C.T. 1/5/99	100 46	C.T.Z. 15/10/98	96 38	B.T.P. 8,50% 1/2/01	112 38
Enel 92/00 Ind.	103 90	B. Pop. Bergamo TV 95/00	139 69	C.C.T. 1/6/99	100 52	C.T.Z. 30/10/98	95 98	B.T.P. 12,50% 1/3/01	120 54
Enel 93/01 Ind. I	102 70	Banca Pop. Brescia 6%	226 30	C.C.T. 1/8/99	100 38	C.T.Z. 30/12/98	95 38	B.T.P. 8,75% 1/7/01	110 03
Enel 9,60% 93/03	114 70	Cir 6% 94/99	105 47	C.C.T. 1/11/99	100 71	C.T.Z. 15/1/99	95 20	B.T.P. 12% 1/9/01	121 85
Cal 90/03 TV.	104 41	Cred. Fond. 94/01 8,5%	115 61	C.C.T. 1/1/00	100 82	C.T.Z. 15/3/99	94 64	B.T.P. 7,75% 15/9/01	109 93
FALL 96/03 z.c.	74 00	Mi Cirio 95/00 [illegible]	123 50	C.C.T. 1/2/00	100 88	C.T.Z. 15/5/99	94 34	B.T.P. 12% 1/1/02	123 84
[illegible] 7,10% 94/04	109	Mediob.-Allianz 4% 93/99	180 96	C.C.T. 1/3/00	101 02	C.T.Z. 14/5/99	93 80	B.T.P. 6,25% 1/1/02	104 26
CCOP 6% 1975/2005	106 92	Mediob. Italmob. 6% 93/99	127 50	C.C.T. 1/5/00	101 26	C.T.Z. 15/6/99	93 47	B.T.P. 6,25% 1/3/02	104 36
CCOP 6% 1976/2006	108 25	Mediob. SAI 6%	123 97	C.C.T. 1/6/00	101 41	C.T.Z. 15/7/99	93	B.T.P. 12% 1/5/02	125 55
AUTO-LR.II 93/00 TV.	101 02	Mediob. Unicem 4,50% CV	135 [illegible]	C.C.T. 1/8/00	101 47	C.T.Z. 30/9/99	92 75	B.T.P. 6,25% 15/6/02	104 56
AZ. IT.SS. 85/00 Ind. II	111 35	Mediob. Unicem 5,50% CV	118 21	C.C.T. 1/10/00	100 64	C.T.Z. 15/12/99	91 47	B.T.P. 12% 1/6/02	127 17
AZ. IT.SS. 89/99 TV	101 05	Olivetti 7,50%	109 46	C.C.T. 1/1/01	100 91	B.T.P. 11,50% 1/3/98	100 02	B.T.P. 5,75% 15/9/02	102 82
AZ. FF.SS. 90/03 TV.	101 55	Saffa 95/01 9,25%	121 45	C.C.T. 1/4/01	100 90	B.T.P. 12,50% 19/3/98	100 11	B.T.P. 12% 1/1/03	128 05
AZ. FF.SS. 13% 90/98	101 30	TITOLI DI STATO		C.C.T. 1/6/01	100 65	B.T.P. 10,50% 15/4/98	100 49	B.T.P. 11,50% 1/3/03	127 45
AZ. FF.SS. 92/00 Ind	101 95	B.O.T. 16/2/98	99 85	C.C.T. 1/10/01	100 93	B.T.P. 11% 1/6/98	101 32	B.T.P. 11% 1/4/03	126 78
AZ.FF.SS. 94/02 TV	100 55	B.O.T. 16/3/98	99 25	C.C.T. 1/12/01	100 70	B.T.P. 12% 20/6/98	101 64	B.T.P. 10% 1/6/03	127 76
AZ.FF.SS. 8,90% 94/04	116 50	B.O.T. 15/4/98	n.r.	C.C.T. 1/2/02	100 65	B.T.P. 10,50% 19/7/98	101 85	B.T.P. 9% 1/10/03	118 04
AZ. FF.SS. 94/04 Ind.	103 41	B.O.T. 15/5/98	98 77	C.C.T. 1/4/02	100 82	B.T.P. 10% 1/8/98	101 93	B.T.P. 8,50% 1/1/04	116 11
AZ. FF.SS. 96/01 TV	100 43	B.O.T. 15/6/98	97 85	C.C.T. 1/6/02	100 80	B.T.P. 12% 18/9/98	103 32	B.T.P. 8,50% 1/4/04	116 40
AZ. FF.SS. 96/08 TV	100 09	B.O.T. 15/7/98	97 64	C.C.T. 1/8/02	100 82	B.T.P. 9% 1/10/98	102 66	B.T.P. 8,50% 1/8/04	116 91
Imi 85/00 Ind.	111 65	B.O.T. 14/8/98	97	C.C.T. 1/10/02	100 83	B.T.P. 10,50% 1/11/98	103 47	B.T.P. 9,50% 1/1/05	123 79
S. Paolo c.l. 5%	101 59	B.O.T. 15/9/98	96 65	C.C.T. 1/11/02	100 83	B.T.P. 8,50% 1/1/99	102 72	B.T.P. 10,50% 1/4/05	129 82
S. Paolo c.l. 6%	141 50	B.O.T. 15/10/98	96 79	C.C.T. 1/12/02	100 95	B.T.P. 12% 17/1/99	105 50	B.T.P. 10,50% 1/9/05	131 07
S. Paolo c.l. 6% Conv	102 50	B.O.T. 14/11/98	95 65	C.C.T. 1/2/03	100 91	B.T.P. 9,50% 1/2/99	103 83	B.T.P. 9,50% 1/2/06	125 45
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	102 75	B.O.T. 15/12/98	34 30	C.C.T. 1/4/03	100 95	B.T.P. 8,50% 1/4/99	103 55	B.T.P. 8,75% 1/7/06	122 42
S. Paolo o.p. 6%	102	B.O.T. 15/1/99	95 26	C.C.T. 1/5/03	101 01	B.T.P. 12% 18/5/99	104 05	B.T.P. 7,75% 1/11/06	114 43
[redacted] TV	102 10	C.C.T. 1/3/98	99 71	C.C.T. 1/7/03	100 61	B.T.P. 6,75% 1/7/99	104 30	B.T.P. 6,75% 1/2/07	106 99
Mediob. 94/04 TV	100 50	C.C.T. 1/4/98	99 90	C.C.T. 1/9/03	101 08	B.T.P. 8,50% 1/8/99	104 48	B.T.P. 6,75% 1/7/07	109 28
[redacted]	109 10	C.C.T. 1/5/98	99 64	C.C.T. 1/11/03	99 85	B.T.P. 7,50% 1/10/99	103 97	B.T.P. 6% 1/11/07	144 33
Mediob. 96/06 z.c.	82 76	C.C.T. 1/6/98	99 92	C.C.T. 1/1/04	99 71	B.T.P. 9,50% 1/12/99	107 53	B.T.P. 9% 1/11/23	139 30
MEDIOB. DM 96/06 z.c.	82 86	C.C.T. 1/7/98	99 82	C.C.T. 1/3/04	99 84	B.T.P. 6% 1/1/00	101 97	B.T.P. 7,25% 1/11/26	117 34
Mediob. 98/11 z.c.	45 70	C.C.T. 1/8/98	99 87	C.C.T. 1/5/04	99 88	B.T.P. 6% 15/2/00	100 12	B.T.P. 6,50% 1/11/27	[redacted]
Med. CBP 97/09 z.c.	87	C.C.T. 1/9/98	99 91					C.T.O. 12% 19/5/98	101 29
		C.C.T. 1/10/98	100 06						

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO ODIERNA	PRECEDENTE
Dollaro Usa	1798,22	1788,80
ECU	1946,23	1942,36
Marco tedesco	987,44	985,14
Franco francese	294,80	294,12
Sterlina	2927,34	2925,13
Fiorino olandese	476,11	474,10
Franco belga	47,857	47,752
Peseta spagnola	11,638	11,618
Corona danese	259,19	258,45
Lira irlandese	2484,19	2471,53
Dracma	6,218	6,219
Escudo portoghese	9,649	9,628
Dollaro canadese	1214,63	1219,32
Yen giapponese	13,949	14,019
Franco svizzero	1215,35	1207,64
Scellino austriaco	140,38	140,05
Corona norvegese	237,24	237,21
Corona svedese	223,19	222,69
Marco finlandese	328,11	325,60
Dollaro australiano	1160,41	1170,01

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	6,680	6,760
Call	6,520	[redacted]
Tn	6,690	6,700
S/N	[redacted]	6,540
1 Settim.	6,420	6,500
2 Settim.	6,340	6,420
1 mese	6,280	6,360
2 mesi	6,140	[redacted]
3 mesi	6,140	6,220
[redacted]	5,640	5,920
9 mesi	[redacted]	5,560
12 mesi	5,240	5,320

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	11490	+1,68
Banca Pop. Comm. Industria	34241	-0,78
Banca Pop. Crema	74500	-1,32
Banca Pop. Cremona	15200	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	96000	0,00
Banca Pop. Intra	18900	0,00
Banca Pop. Lodi	16100	+1,25
Banca Pop. Luino e Varese	10800	+0,09
Banca Pop. Siracusa	19000	+2,70
Banca Pop. Novara	13300	-1,11
Banca Pop. Sondrio	35350	-0,28
Banca Prov. Napoli	1690	+2,42
Terme di Bognanco	—	—
Cali. Varese	—	—
Italiana Ass.	16250	0,00
Napoletana Gas	2000	0,00
Condotte Acqua	18	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	—	—
Frette	5600	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	1950	0,00
Ifis priv.	1430	0,00
Broggi Izar	—	—
N Edificat	—	—
N Edific risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi espressi in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	26-01-1998	23-01-1998
Londra	293,60	0,00
Zurigo	293,60	293,60
Parigi	302,75	0,00
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	16617,00	16717,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 26-01-98

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
A Acq. De Fer. o.	5495	+108	4959	5500	4000
Acq. De Ferrari r.	2912	+62	2585	3089	16000
Acq. [redacted]	5200	+50	4808	5300	3000
Acqua Marcia	530	-31	385	562	345000
Aedes	12632	-189	11358	12975	18000
Aedes risp.	6687	+94	5825	6887	64000
Aeroporti di Roma	21868	-238	18641	23457	573000
Alitalia ord.	15733	-21	12719	17765	68000
Alitalia priv.	14946	+142	10247	17147	84000
Alitalia risp. n.c.	14642	+429	10072	16493	314000
Alleanza Ass.	21036	-231	17869	22457	1410500
Alleanza Ass. risp.	12149	-21	11520	13513	356500
Allianz Sub.	17938	-87	16756	19098	21000
Amga	1383	-3	1278	1404	1597500
Ansaldo	3185	-64	2456	3248	1838000
Arquati	3681	-52	2882	3159	67500
Assitalia	9408	-92	8326	9682	98000
Ausiliare	4777	-23	4500	[redacted]	4080
Autogrill	8815	-87	8463	10163	176000
Autostrade To-Mi	19111	+83	15157	[redacted]	38000
Autostrade Mi pr.	6143	-15	4700	6303	815000
B Bastogi Irbs	127	+16	64	127	7800000
B.ca Agr. Mantovana	20937	+7	18159	21552	285500
B.A. Mantovana w.01	2826	-16	2491	2942	144000
Banca Carige	14373	+4	13572	14548	87000
Banca di Legnano	9891	-56	7641	10202	225000
Banca di Roma	2277	+32	1611	2428	38160000
B.ca Fideuram	8414	+42	7907	8291	1262500
B.ca Intesa ord.	7843	+87	6969	8212	3570000
B.ca Intesa risp.	3967	-40	3664	4532	4210000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	36511	+2825	26001	36511	1358500
B. P. Berg.-C. Varesi.	35081	-54	31175	36351	277500
B. P. Berg. w. 2000	1715	-27	1332	1804	1016000
B. P. Berg. W 2004	1178	-22	558	1238	912000
B.ca Pop. Brescia	18974	+106	16844	19782	749000
B.ca P. C. Industria	34241	-271	30998	35135	259800
B.ca Pop. Milano	13273	+92	11394	13811	1321000
B.ca Pop. Spoleto	16483	+965	13555	17225	73750
B.ca S. Paolo Bs	8430	-20	6273	6905	322800
B. S. Paolo Bs w.99	4032	-161	4032	4461	170000
Banco Desio	5257	-92	4488	5863	120000
Bnl ord.	2157	+144	1671	2157	6195000
Bnl priv.	1303	+61	889	1395	955000
Bnl risp.	1273	+59	1085	1362	2025000
Banca Toscana	5896	+138	4884	6358	612500
Banco di Chiavari	5278	+65	3950	5986	220000
Banco Napoli ord.	sosp.	—	589	589	n.r.
B. Napoli ord. 1/1/98	2278	+89	2075	2560	12965000
Banco Napoli r.p. nc	2474	+84	1590	3125	1935000
B.co Sardegna risp.	23399	+676	16958	24450	177000
Bassetti	11060	-110	10900	11555	4000
Bayer	65229	+352	63686	70754	8500
Benetton	30540	-97	28767	31551	140500
Beda	30	—	27	30	n.r.
Boero Bartolom.	9270	—	8400	9810	n.r.
Bonifiche Ferrar.	16380	+27	13417	16380	2500
Brembo	19833	-446	16480	19703	129500
Brioschi	366	+12	189	366	508000
Bulgari	8384	+100	8255	8384	1627000
C [redacted]	[redacted]	-45	1787	1918	1235000
Caffaro risp.	2125	+15	1901	2188	60000
[redacted]	2137	+14	1965	2185	491000
Calcemento w. 99	1378	+1	1220	1480	385000
Calp	7032	+318	6516	7032	286000
Caltagirone ord.	1434	+27	1279	1434	370000
Caltagirone risp.	1437	+37	1350	1450	20000
[redacted]	3987	+37	3733	4280	12500
[redacted]	9686	-68	8945	9839	87000
[redacted]	4003	-21	3858	4089	22500
Cart. Burgo ord.	11356	-32	10094	11388	486000
Cart. Burgo priv.	12000	-95	11185	12742	2000
Cart. Burgo risp.	11631	+51	9845	11469	8000
[redacted]	5900	-46	5835	6231	30000
Cementir	2074	+19	1704	2074	4670000
Cement. Augusta	2900	—	2750	2940	2500
Cement. Barletta	6390	-3	5500	6294	1000
Cem. Barletta r. n.c.	5163	+363	3890	5183	15000
Centen. & Zinelli	182	-2	172	189	560000
[redacted]	2584	-22	2246	2676	82500
Cigahotels	1037	-17	1162	1371	5100000
Cigahotels risp.	1784	-19	1369	1785	40000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
Cir ord.	2073	+18	1453	2172	2060000
Cir risp. nc	1278	-4	848	1407	1480000
Cirio	1080	-12	848	1166	530000
Cirio w. 2000	365	-7	273	398	2010000
Cofide	916	-27	713	1037	1130000
Cofide risp.	877	+1	641	983	990000
Comau	6140	-213	4835	6540	230000
Comit ord.	6839	+19	5260	7172	7634000
Comit risp.	6511	-33	6231	7299	72000
Commerzbank	64362	-1495	64362	72157	7250
Compart ord.	1389	-8	1103	1377	21318000
Compart risp.	1194	-16	1015	1222	1110000
Compart w. ord.	69	-	56	84	28150000
Compart w.ord. 98/1	295	-12	230	307	4140000
Compart w.ord. 98/2	275	-15	216	298	1060000
Cond. Acq. Torino	5275	—	4888	5450	6000
Costa Crociere	4400	—	4320	4400	n.r.
Costa Croc. r. n.c.	2900	—	2750	2900	n.r.
Credito Agr. Bresc.	16041	-138	15638	16898	272500
Cr. Bergamasco	33892	+448	30812	34665	88000
Credem	4262	-5	4088	4426	397500
Credito Fondiario	4247	-131	2585	4680	365000
Credito Italiano	5879	+183	5613	6276	20572500
Credito Ital. risp.	5294	+212	4962	5793	302500
Credito Valtellinese	16098	+31	16051	16391	137000
Cred. Valt. w. 97	7555	-59	5041	8377	40000
Crespi	4700	-1	4208	4701	226000
Cup International	20827	-142	19539	20985	37000
Cucirini Cantoni	1744	+44	1430	1785	50000
D Dalmine	[redacted]	+4	473	515	[redacted]
Danieli & C.	12323	-115	11913	12441	63000
Danieli & C. risp.	7128	-117	6589	7443	30000
Danieli w.	2243	-54	2071	2323	144000
[illegible] Holding	11427	-29	[redacted]	11471	23500
E Edison ord	11294	-190	10376	11830	1129000
Ed. L'Espresso	10058	-62	8437	10557	65000
Eni	10138	+33	9830	10467	17162000
Erg	7825	—	6678	7825	1349000
Ericsson	69695	-1654	69695	79817	55000
Eridania Beghin-Say	316500	-3527	279484	328971	475
Esaote Biomedica	4982	-84	4684	5177	197000
F Falck	10246	+63	8081	10563	71000
Falck risp.	9300	—	7800	9300	5000
Far	5980	-7	5680	6156	1000
Fiat ord.	5950	-192	5078	6142	27787000
Fiat priv.	3210	-183	2714	3393	13197000
Fiat risp.	3435	-130	3035	3565	5843000
Finarte	2041	-27	1743	2241	138000
Fincasa 44 ord.	377	-4	222	431	475000
Finmeccanica ord.	1250	-61	899	1311	45440000
Finmeccanica risp.	1614	-48	1309	1689	130000
Finpart ord.	1170	-3	1164	1193	180000
Finpart priv.	639	-8	614	665	200000
Finpart risp.	674	-9	572	747	380000
[illegible]	sosp.	—	121	121	n.r.
Fintex risp.	sosp.	—	189	189	n.r.
G Gabetti	2701	+119	1953	2710	355000
Garboli Rep.	1980	—	1900	2000	10000
Gemina ord.	899	+31	744	899	6489000
Gemina w. ord. 98	106	-2	104	116	850000
Gemina risp.	1699	+68	1300	1780	271000
Generali	47709	-583	44495	49387	7046500
Generali w. '91	49177	-365	45641	50968	29000
Gewiss	36057	-234	33950	37883	18000
Gildemeister	5757	-107	5900	5864	237000
Gim ord	1475	-18	1317	1538	800000
Gim risp.	2070	-92	1783	2244	80000
Gim w. ord. 97	269	-8	269	322	300000
H HDP ord.	1230	-18	1060	1265	15530000
HDP w. ord. 98	110	+	102	117	11650000
HDP risp.	1120	-12	988	1238	515000
I Idra Presse	4003	+9	3965	4103	40000
Ifi priv.	27914	-625	21032	28439	1266500
Ifil ord.	7149	-200	6469	7349	1298000
Ifil risp.	4467	-132	4026	4539	1338000
Ifil w. ord. 99	2739	-106	2457	2890	94000
Ifil w. risp. 99	1776	-80	1595	1894	332000
Ima	8671	-34	7752	8867	81000
Imi spa	21811	-336	21474	24316	4961000
Imm. Metanopoli	1839	+5	1370	1934	405000
Impregilo ord.	1534	-52	1343	1586	7460000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
Impregilo risp.	1564	+29	1333	1565	255000
Impregilo w. ord 99	622	-18	541	641	4535000
Impregilo w. ord 01	703	-15	595	719	1400000
Ina	4026	-7	3558	4213	29068000
Intek	1586	+107	1123	[redacted]	[redacted]
Intek r. n.c.	1033	+60	864	1033	[redacted]
Intermobiliare	4250	-10	3190	4719	10000
Interpump	6414	+40	5189	6414	622000
Ipi	2587	+15	2397	2861	170000
Irce	9523	+54	8574	9523	84000
Italcementi ord	13511	-294	12557	13805	283000
Italcementi risp	5860	-172	5582	6432	616000
Italfondiario	35100	—	35100	35100	n.r.
Italgas	6987	-46	6958	7499	3079000
Italmobiliare	44674	-831	35629	46189	53000
Italmo. r.nc risp.	23726	-483	19265	24622	83500
Itoerre	5285	-21	5081	5457	221000
J Jolly Hotels ord	10510	+17	9450	10510	1000
Jolly Hotels risp	7100	—	7100	7100	n.r.
L La Doria	5268	+8	4878	5424	55000
La Fondiaria Ass. Ord.	8997	-258	9381	10361	604000
La Fondiaria r. n.c.	5919	+73	5167	6621	194000
La Gaiana	3300	—	3250	3300	2500
Linificio ord	1017	+73	862	1079	790000
Linificio risp	900	+12	832	919	290000
Locat	1796	+45	1609	1990	330000
Logitalia G.	sosp.	—	103	103	n.r.
M Mafei	2903	-70	2202	[redacted]	127500
Magneti Marelli ord	3383	-62	3015	3445	[redacted]
Magneti Marelli risp	2415	+58	2092	2415	350000
Manuli Rubber	7675	-21	6364	7696	[redacted]
Marangoni	5414	+414	4595	5414	126000
Marzotto	22210	+737	19069	22543	289000
Marzotto risp	21830	—	20150	21830	n.r.
Marzotto risp. nc	12737	+417	12311	14954	17000
Mediaset	8829	-77	8764	9047	2280500
Mediobanca	15812	—	14162	16180	1630500
Mediolanum	30217	-1275	30217	35620	634000
Merloni	7249	+202	6266	7249	[redacted]
Merloni risp.	3276	+448	2686	3276	2440000
Milano ass. ord	5922	-217	5741	6305	444000
Milano ass. risp.	3471	-140	3369	3996	166000
Mittel	2680	-24	2480	3051	100000
Mondadori	16493	+703	14037	16493	1059500
Mondadori risp.	13658	—	10400	13658	8500
Monrif	786	+53	630	786	200000
Montedison ord.	1710	-22	1588	1732	22325000
Montedison risp. cv.	2180	-108	1760	2286	25000
Montedison risp. n.c.	1289	-12	1237	1348	3570000
Montefibre	1389	-4	1245	1395	840000
Montefibre risp.	1172	-18	1102	1205	180000
N Nai	380	+14	255	459	900000
Necchi ord.	799	+27	530	799	230000
Necchi risp. nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1005	—	1005	1010	n.r.
Olivetti ord.	1415	-4	1121	1528	46545000
Olivetti priv.	2777	+15	1612	[redacted]	[redacted]
Olivetti risp. nc	1645	+80	1504	2004	[redacted]
P Pagnossin	8377	+105	7898	8389	224000
Parmalat Fin.	2738	-18	2500	2746	6665000
Parmalat w. ord. 99	1772	-14	1601	1786	835000
Parmalat w. ord. 03	1639	+7	1494	1639	515000
Perlier	540	+52	330	548	560000
Pininfarina ord	30891	-183	30057	33817	19500
Pininfarina risp.	28700	—	28250	33417	n.r.
Pirelli SpA	4785	-125	4581	5006	5840000
Pirelli SpA r. nc	3540	-41	3369	3737	277500
Pirelli & C. ord.	3622	-144	2972	3760	[redacted]
Pirelli & C. risp.	3012	[redacted]	2709	3102	120000
Poligrafici edit.	2396	-4	2265	2649	24000
Premafin	1300	-7	840	1333	1290000
Premuda ord	2372	+36	2030	2372	1318000
Premuda risp.	2135	—	2020	2252	2500
R Ras ord.	18108	-255	17364	19089	[redacted]
Ras risp.	13069	-168	12243	13370	287500
Ratti	3734	-58	3600	3830	12500
Recordati ord	15156	-32	13917	15197	37000
Recordati Risp. nc	8396	-73	7944	8768	24000
Rejna ord.	16500	—	16150	16500	n.r.
Rejna risp.	40540	—	40540	40540	n.r.
Reno De Medici ord	5534	-87	4683	5812	175000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimo 1998	Massimo 1998	Quantità trattate
Reno De Medici risp	5454	-304	4505	5758	20000
Reno De Medici r.nc	4234	-26	2724	4545	115000
Rinascente ord	13640	-50	13202	14449	136000
Rinascente priv	5800	+22	5439	6037	135000
Rinascente risp	7400	-57	6982	7986	110000
Rinascente w. ord	[redacted]	-11	2198	2477	546000
Rinascente w. risp	1161	-23	913	1284	948000
Risan. Napoli risp	13900	+17	11550	14071	2000
Risan. Napoli ord	27550	+1	25117	28470	2500
Riva Finanziaria	7200	+3	6427	7644	5000
Roland Europe	5419	+255	5006	5419	338000
[redacted]	28201	+57	25594	28411	291500
Rolandi Evolution	4992	+342	1823	5000	32400
S Sab	5024	-43	4769	5198	[redacted]
Saes Getters o	25455	+248	25666	28686	41750
Saes Getters priv.	16157	+86	16071	17050	5750
Saes Getters risp	16272	-135	16272	17899	19750
Saffa ord	43282	+237	41631	46174	22750
Saffa risp.	33500	—	31500	33500	n.r.
Sai ord.	20872	-970	18680	22551	320500
Sai risp	9944	-246	8229	10715	441500
Saiag ord	11235	-57	10807	11399	10000
Saiag risp	5680	+15	5205	5680	7000
Saipem	9281	+37	8930	9543	967000
Saipem risp	8072	-236	7668	8348	32000
San Paolo	18340	+459	17249	19287	4578000
Sasib ord	6957	[redacted]	5245	7709	8000
Sasib r nc	[redacted]	+221	3167	4932	82000
Savino del Bene	2845	-67	2502	2849	90000
Schiapparelli	272	-	254	272	n.r.
Sci	sosp.	—	12	12	n.r.
Seat ord	684	+1	682	694	3530000
Seat risp	449	+1	447	453	2150000
Sefi	13190	-121	[redacted]	[redacted]	1000
Simint ord	12418	-	11572	12916	47500
Sirti	10797	+9	10506	10784	382000
Smi ord	[redacted]	-7	271	[redacted]	[redacted]
Smi risp.	1008	-20	907	1044	100000
Smi w. ord 97	346	-10	273	357	360000
Smurfit Sisa	1483	-25	1179	1534	45000
Snia Bpd ord	2096	-22	1758	2118	7450000
Snia Bpd risp	2164	-93	1799	2187	100000
Snia risp. nc	1646	-19	1480	1665	570000
Sogefi	4781	-3	4453	4859	135000
Sopaf ord	1452	-37	1400	1531	75000
Sopaf risp	1035	-25	1002	1113	80000
Sondel	3416	-24	3222	3595	[redacted]
Sorin Biomedica	8107	+24	7834	8416	575000
Standa ord	23450	+250	21467	23450	500
Standa risp.	[redacted]	-69	2386	10519	26500
Stayer	1743	-11	1502	1869	13500
Stefanel	4290	-101	3741	4462	202500
Stefanel risp	4400	[redacted]	3767	[redacted]	2500
Stefanel w	1384	-45	1344	[redacted]	45000
T Tecnost	4229	-4	3735	4743	72500
Teleco Cavi	6512	-13	6049	6578	17000
Teleco Cavi r.nc	[redacted]	-92	5061	5892	53000
Telecom Italia ord	12047	-92	11363	12439	15250000
Telecom Italia risp	8745	-186	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	7921	-204	7921	8693	33022500
Telecom It. Mob. r.	[redacted]	-233	5030	5738	8335000
Terme Acqui r.nc	1393	—	570	1423	n.r.
Terme Acqui	1084	-60	650	1154	175000
Toro ass. ord	27384	-313	22525	28747	275000
Toro ass. priv.	11909	-382	10931	13184	174000
Toro ass. risp	12398	-416	11279	13610	[redacted]
Trenno	3497	-8	3218	3568	10000
U Unicem	15456	-438	14121	15894	136000
Unicem risp	7455	-70	5607	7525	265000
Unipol ord.	6491	-78	5470	6817	880000
Unipol w. ord. 98	983	-20	813	1030	684000
Unipol priv.	4211	-70	3484	4632	494000
Unipol w. priv. 99	1021	-37	721	1083	546000
V Vianini industria	1430	+2	1304	1444	45000
Vianini Lavori	3249	+2	3142	3523	37500
Vittoria Ass.	7548	-164	6708	8082	29000
Volkswagen	971147	-5776	958179	1033951	340
Z Zignago	15256	-211	13880	15467	5000
Zucchi	11980	-10	11000	12619	1000
Zucchi risp. n.c.	7800	+300	6581	8208	3000
Zucchini	13363	-389	11981	13833	12500

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

ECONOMIAFLASH

[redacted] i [redacted] minimi [redacted] colf

Sono stati determinati i nuovi minimi retributivi [redacted] i nuovi valori convenzionali di vitto e alloggio per le colf, valevoli dal primo gennaio 1998. I minimi retributivi vanno da 1 milione 223.140 [redacted] 682.920 lire per le Colf conviventi [redacted] tempo pieno [redacted] da 783.310 a [redacted] lire per le Colf a tempo parziale (25 [redacted] settimanali). La paga oraria per le Colf non conviventi varia invece da 9600 lire [redacted] 5350 lire.

[redacted] record storico [redacted] della [redacted]

Il '97 si è chiuso con il miglior risultato della storia di Mercedes Benz Italia. Come informa [redacted] nota, il fatturato ha raggiunto i 3400 miliardi di lire contro i 2902 del '96 (+17%) e i 2472 del '95 (+37%). L'utile '97 stimato [redacted] di [redacted] miliardi lordi.

Per la Comit una quota del [redacted] capitale [redacted] Mantero [redacted]

La Comit entra nel capitale della Mantero seta [redacted] una quota del 10%. Si è concluso così il piano di riorganizzazione societaria e azionaria del gruppo. L'assemblea ha intanto approvato il bilancio '97, chiuso il 31 agosto con [redacted] utile netto consolidato di 24,8 miliardi.

Enel, Severini da [redacted] direttore [redacted]

Dal 1° febbraio Danilo Severini [redacted] il nuovo direttore della divisione distribuzione Enel. Severini sostituisce Claudio Barbesino che lascia la società e l'attività lavorativa dopo 37 anni di servizio.

Via al progetto Peugeot [redacted] [redacted] 100 mila auto l'anno in [redacted]

Jean-Martin Folz, presidente del gruppo Psa Peugeot Citroën ha dato ufficialmente il via a un progetto da [redacted] milioni di dollari (al cambio attuale oltre 1000 miliardi di lire) per la produzione in Brasile di 100 mila vetture all'anno in collaborazione con lo Stato di Rio [redacted] Janeiro. Il progetto sarà portato avanti da una [redacted] società, la Peugeot Citroën do Brasil.

[redacted] per Arianespace che aumenterà il capitale

Aumento di capitale per il valore [redacted] miliardo di franchi per Arianespace, la società leader mondiale nel trasporto spaziale. L'aumento sarà riservato in quote proporzionali, agli attuali azionisti europei e sarà destinato agli investimenti necessari per sviluppare ulteriormente Ariane [redacted] e potenziare installazioni e servizi della base spaziale di Kourou. Per Arianespace il 1997 si [redacted] chiuso con un incremento del [redacted] per cento sul fatturato che, secondo i dati preliminari, sarà [redacted] 6,6 miliardi di franchi. L'utile netto dovrebbe [redacted] superiore ai 135 milioni di franchi del 1996.

Un '97 da record

Vola (+12%) [redacted]

[redacted]. Tutti positivi i dati provvisori del bilancio 1997 esaminati ieri dal consiglio d'amministrazione della Toro Assicurazioni che si è riunito ieri sotto la presidenza di Benedetto Salaroli: i premi hanno raggiunto i 4150 miliardi (+12%); nel ramo vita la raccolta premi è aumentata di oltre il 40% (+7% in Italia).

La capogruppo Toro Assicurazioni ha realizzato una raccolta premi di 1850 miliardi (+7,5%), la controllata Nuova Tirrena ha conseguito oltre 930 miliardi (+9%) e Roma Vita, joint venture con la Banca di Roma, ha superato i [redacted] miliardi di premi, raddoppiando la raccolta del [redacted]. Il gruppo Continent, in Francia, ha registrato premi per 815 miliardi (in modesta flessione).

La Toro è entrata nel nucleo dei soci stabili della Banca [redacted] Roma con un investimento di 300 miliardi, pari al 4,05% del capitale, ed uno di 400 miliardi in obbligazioni convertibili in azioni Banca [redacted] Roma, per un altro 4,5% del capitale.

Il gruppo assicurativo tori[redacted] ha inoltre costituito Toro Targa Assicurazioni, per la distribuzione tramite i concessionari Fiat [redacted] prodotti assicurativi in Italia e all'estero. Per lo sviluppo degli affari in Polonia è stato raggiunto [redacted] accordo con il gruppo tedesco Girling che prevede una partecipazione del 70% di Toro Targa al capitale di [redacted] nuova costituenda società.

L'aumento [redacted] capitale nel mese di gennaio ha portato alla compagnia nuovi mezzi finanziari per oltre [redacted] miliardi ed è previsto l'apporto di altri 200 miliardi entro [redacted] 31 dicembre del 2000 a seguito della conversione dei warrants.

QUOTAZIONI BOT

Scadenza titoli	Giorni	Prezzo	Tasso
27-02-98	30	[redacted]	6,480
31-03-98	62	98,970	6,120
30-04-98	92	98,501	5,820
[redacted]	[redacted]	98,088	[redacted]
[redacted]	153	97,700	5,610
[redacted]	184	97,418	[redacted]
31-08-98	[redacted]	96,800	5,370
30-09-98	245	96,760	5,080
15-10-98	260	96,280	5,540
16-11-98	292	96,050	5,140
15-12-98	321	95,659	5,160
15-01-99	352	95,280	5,120

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	121.000 - 131.000
Sterlina (n.c.)	124.000 - 136.000
Sterlina (post.74)	123.000 - 133.000
Marengo it.	115.000 - 124.000
Marengo sv.	105.000 - 121.000
Marengo fr.	100.000 - 112.000
Marengo b.	100.000 - 112.000
Marengo a.	100.000 - 112.000
20 Marchi	125.000 - 138.000
10 $ liberty	440.000 - 500.000
4 ducati Austr.	280.000 - 330.000
100 corone Austr.	518.000 - 530.000
100 pesos Cile	318.000 - 340.000
Krugerrand	573.000 - 598.000
50 pesos Messico	[redacted]

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

AZIONI	[redacted]	23-1	Variaz.
Alleanza	[redacted]	21.250	[redacted]
Banca di Roma	[redacted]	2.235	[redacted]
Benetton	30.560	30.600	[redacted]
Bulgari	6.271	[redacted]	370,5
Cir	1.350	1.350	0
Comit	6.845	[redacted]	0
Compart	1.325	1.325	0
Credit	5.790	5.773	17,5
Edison	11.310	11.273	37,5
Eni	10.111	[redacted]	21,1
Fiat ord.	[redacted]	6.046	-115,5
Fiat priv.	[redacted]	3.408	-150
Fiat r.nc.	3.360	[redacted]	0
Gemina	865	850	15
Generali	48.800	49.125	-325
Ifi priv.	28.150	26.500	1650
Imi	21.737	[redacted]	[redacted]
Ina	3.975	4.087	-112,2
[redacted]	7.078	7.175	-97,5
Mediobanca	15.892	[redacted]	157,3

[redacted]	26-1	23-1	Variaz.
[redacted]	1.700	1.705	-5
Olivetti ord.	1.440	[redacted]	0
Parmalat	2.650	2.625	25
Pirelli	4.610	4.655	-45
Ras	18.475	18.475	[redacted]
[redacted]	14.100	14.100	[redacted]
S. Paolo To	17.900	[redacted]	[redacted]
Sirti	[redacted]	10.800	[redacted]
Telecom	12.038	12.138	-100
Telecom r.nc.	8.665	8.957	-291,8
Tim ord.	8.170	8.218	-47,5
Tim r.nc.	5.230	5.357	-127

[redacted]

Scadenza	Apert.	[redacted]	Min.	Max.
[redacted]	[redacted]	26.910	26.850	27.065
[redacted]	27.050	27.120	26.945	[redacted]
Set. 98	[redacted]	27.020	27.020	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	23-01	22-01
Adriatic Bond	24184	24281
Adriatic Americ	29418	29654
Adriatic Europe	27442	27571
[redacted]	[redacted]	10455
Adriatic global	23133	23243
Adriatic Multi Fund	20347	20430
Agrifutura	[redacted]	[redacted]
Ale[redacted]	10760	10731
Alpi Azionario	12526	12456
Alto Monetario	10289	10285
Alto Obbligaz.	10425	[redacted]
Alto Obblig.	12070	12065
Alto Bilanciato	17153	17033
Alto Azionario	17879	17723
Alto Monetario	10424	10422
America 2000	23656	23854
America Vespucci	13615	13578
Apulia Azionario	15603	15745
Apulia Internaz.	12585	13055
Apulia Obbligaz.	10775	10763
Arca Az. America	30994	31444
Arca BT-Br. Terra	12810	12812
Arca Az. Europa	19654	19786
Arca Az. Far East	10974	11093
Arca Az. Italia	29822	29763
Arca 26	45417	45852
Arca Bond	17575	17615
Arca B. Doll. (Lire)	12645	12710
Arca Bond Ecu (Lire)	11264	11262
Arca Bond Yen (Lire)	10468	10469
Arca MM	20109	20110
Arca RR	13593	13599
Arca Te	22607	22650
Arca Verbonde	22379	23162
Arcobaleno	21526	21583
Armonia	19964	20027
Aureo	N.P.	38105
Aureo Bond	N.P.	13899
Aureo Gestiob	N.P.	15369
Aureo Global	N.P.	18562
Aureo Monetario	N.P.	18727
Aureo Multiaz	N.P.	15272
Aureo Prev	N.P.	29491
Aureo Ren	N.P.	27794
Azimut	28563	28535
Azimut America	15411	15550
Azimut Bond Int.	16205	16317
Azimut Europa	16940	17080
Azimut Fixed Rate	13453	13460
Azimut Floating Rate	11537	11540
Azimut garanzia	16562	16564
Azimut Gar. Val.	19141	19159
Azimut Cr. Italia	25655	25718
Azimut Reddito	21082	21102
Azimut Pacific	10979	10997
Azimut Rendita Int	12866	12919
Azimut Solidarietà	11470	11471
Azimut Trend	19643	20208
Azimut Trend Em.	8796	8899
Azimut Trend Italia	17114	17034
Azimut Trend Value	10457	[redacted]
Azimut Trend Tassi	12131	12116
Azzurro	43726	43475
B.N. Azioni Internaz.	21039	21154
B.N. Azioni Italia	17518	17447
B.N. Monetario	17762	17765
B.N. Liquidità	10297	10298
B.N. Bilanciato Italia	15218	15206

	23-01	22-01
B N Obblig. Internaz.	11875	11894
B N Obbligaz. Italia	10615	10622
B N Opportunità	11794	11765
B N Reddito Italia	11866	11871
B N Previdenza	22836	22843
B N Valuta Forte	9.86	9.84
Blue Chip	11958	11939
BPB Rembrandt	11988	12015
BPB Rubens	14385	14579
BPB Tiepolo	12194	12193
BPB Tiziano	22435	22383
Bolsa Reddito	10089	10087
Capitalcredit	24456	24478
Capitalgest	31585	31465
Capitalgest az.	25338	25148
Capitalgest B. Dollari	10959	11030
[redacted]	[redacted]	10278
Capitalgest Europa	10712	10688
Capitalgest Internaz.	17242	17451
Capitalgest Moneta	15341	15342
Capitalgest Pacifico	7932	7921
Capitalgest rend.	[redacted]	14816
Capitalra	[redacted]	28771
Carifondo Ala	15323	15321
Carifondo Ariete	22202	22372
Carifondo Atlante	22152	22258
Carifondo Az. America	12078	12164
Carifondo Az. Asia	8696	8741
Carifondo Az. Europa	12358	12440
Carifondo Az. Italia	14594	14523
Carifondo Bond	13843	13869
Carifondo Cari Az.	12132	12214
Carifondo Doll. Obbl.	12688	12738
Carif. Dol. Obbl. (¢)	7.17	7.17
Carif. Magna Graecia	13786	13786
Carif. M. Grecia Az.	[redacted]	10481
Carif. M. Grecia Ob.	10293	10293
Carif. Marche Obbl.	10474	10475
Carif. Mar. Obbl.(DM)	10.28	10.28
Carifondo Car. Mon.	16350	16351
Carifondo Delta	39410	39394
Carifondo High Yield	14688	14619
Carifondo Libra	49615	49476
Carifondo Cariga Obb.	14574	14573
Carifondo Lire pvl	22027	22027
Carifondo P.E.	9373	9432
Carifondo Tesoreria	11128	11127
Carige Blue Chips	15883	15833
Carige Strong Curr.	12372	12400
Centrale America	26104	26245
Centr. Az. Immob. Int.	10297	10297
Centr. America ($)	14.75	14.77
Centrale Bond A. ($)	11.80	11.83
Centr. Bond G. (DM)	11.58	11.58
[redacted]	[redacted]	35004
Centrale Cash	12808	12808
Centr. Conto Corr.	14852	14852
Centr. Em. Asia ($)	5.26	5.28
Centr. Em. Asia	9618	9656
[redacted]	8725	8756
Centr. Giappone (Yen)	626.65	624.55
Centr. Europa	37348	37491
Centr. Europa (Ecu)	19.23	19.30
Centrale Global	25429	25502
Centrale G8 Blue Chips	[redacted]	17159
Centrale Italia	28041	28094
Centrale Money	21140	21154

	23-01	22-01
Centrale Redd.	[redacted]	[redacted]
Centr. Cash M. (DM)	10.87	10.87
Centrale Cash G. (¢)	11.37	11.37
[redacted]	[redacted]	11607
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Cisalpino Azionario	23299	23207
Cisalpino Bilan.	28412	28342
Cisalpino Cash	13092	13092
Cisalpino Cedola	11082	11017
Cisalpino Indice	14561	14466
Cisalpino redd.	[redacted]	20001
Clam Azioni Italiane	14187	14034
Clam Cash Imprese	10259	10287
Clam Fenice	9780	9734
Clam Oriente	[redacted]	6993
Clam Pegaso	9919	9923
Clam Regolo	10152	10133
Clam Sestante	11346	11268
Clam Sirio	13980	14097
Clam Liquidità	12254	[redacted]
[redacted]	13550	13686
[redacted]	[redacted]	12295
Columbus Int. Bond	12353	12387
Columbus Int. Bond $	6.98	6.97
Comit Azioni	16454	16454
Comit Obbl. Estero	10858	10854
Comit Plus	17923	17923
Comit Reddito	11377	11377
Consultinvest Az.	16582	16334
Consultinvest Red.	10894	[redacted]
Cooperazione Monetario	N.P.	10124
Cooperazione Obbligaz.	N.P.	10185
Cooprend	14297	14297
Cr. Pesta Obblig.	11571	11558
Credis Globale	11634	11637
Credis Monetario Lire	11511	11511
Credis Obbl. Int.	11492	11527
Credis Trend	13316	[illegible]
Cristoforo Colombo	29029	29249
Dival Cash	16141	16149
Dival Consumer Goods	10653	10715
Dival Energy	10170	10271
[redacted]	11076	11161
[redacted]	10960	[redacted]
Dival Piazza Affari	11470	11446
Ducato Az. America	11093	11161
Ducato Az. Asia	6232	6341
Ducato Az. Europa	11226	11324
Ducato Az. Int.	56658	55902
Ducato Az. Italia	18580	18655
Ducato Az. Giappone	8131	8022
Ducato Az. Paesi Em.	7214	7323
Ducato Monetario	12673	12629
Ducato Ob. Dollaro	11225	[redacted]
Ducato Ob. Euro 2000	10539	10565
Ducato Red. Int.	12853	13007
Ducato Red. Italia	35941	35983
Ducato Secure	13869	13921
Epta Azioni Italia	19170	[redacted]
Epta Bond	30158	30182
Epta Capital	22650	22680
Epta Impresa	N.P.	N.P.
Epta Money	20708	20706
Eptainternational	24617	24951
Epta 92	14236	14322
Epta TV	10274	10275
Epta MT	10467	10434

	23-01	22-01
Epta 97	11205	11213
Euganeo	10891	10892
Euroazionario	10373	10399
Euroobbligazionario	10272	10283
Europ. Am. Eq. Fund	32471	32895
Europ. Az. Italiana	23328	23826
Europ. Blue Chips	23268	23472
Euromob. Capital F.	33777	33848
Euromob. Contrarian	17834	17833
Eur. Em. Mar. E. F.	7931	8017
Europ. E. Eq. Fund	26080	26198
Europ. Green Eq. Fund	15421	15567
Eur. Comm. Eq. Fund	13493	13609
Eur. High Tech E. F.	16542	16634
Europ. Inter. Bond	14139	14283
Europ. Liquidità	11466	11457
Europ. North Am. Bond	12940	13002
Europ. Nord E. Bond	11243	11251
Euromob. Reddito	26516	26516
Euromob. Rendit	13092	13094
Euromob. Risk F.	36711	36812
Euromob. Tesoreria	16441	16441
Eur. Tiger Far East	13932	14106
Euromob. Yen Bond	18283	18306
Euromoney	13439	13496
Europa 2000	27989	28124
F&F Lagest Az. Italia	36047	35471
F&F Lagest Az. estero	20855	20900
F&F Lagest mon. Italia	12180	12181
F&F Lagest obb. Italia	26492	26493
F&F Lagest obb. Inter.	17127	17207
F&F Lagest Portfolio	10240	10255
F&F Moneta	10306	10305
F&F Professionale	81606	81486
F&F Prof. Dest. Italia	30196	30065
F&F Prof. Gest. Int.	24231	24334
F&F Prof. Mon. Italia	12232	12239
F&F Prof. Redd. Italia	14561	14568
F&F Prof. Redd. Int.	11452	11564
F&F Profess. Rep.	28441	28371
F&F Select America	19877	20080
F&F Select Bund	10769	10774
F&F Select Bund (DM)	10.93	10.94
F&F Select Europa	27595	27675
F&F Select Germania	15267	15182
F&F Select Italia	17297	17319
F&F Select Nuovi Merc.	7824	7892
F&F Select Pacifico	10296	10251
F&F Select Paesi Em.	9921	9895
F&F Select Ris. Dol.	10402	10447
F&F Sel. Ris. Dol. ($)	5.88	5.88
F&F Select Riserva L.	13534	13533
F&F Select Top 50 Int.	10140	10169
Ferdinando Magellano	7716	7713
Fideuram azione	22631	22678
Fideuram moneta	21996	21976
Fideuram Perform.	14650	14608
Fideuram Security	14535	14533
Finanza Romagest	20848	20857
Fondattivo	17932	17929
Fondersel	64756	64683
Fondersel America	26508	26647
Fondersel Cash	13197	13202
Fondersel Dollaro	12885	12895
Fondersel Europa	20619	20796
Fondersel Int.	15400	15329
Fondersel Ind.	19738	19805

	23-01	22-01
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10340	[redacted]
[redacted]	10330	10362
Fondersel red.	15571	[redacted]
Fondersel serv.	14524	14551
Fondici Alto Potenz.	14896	[redacted]
Fondici Int.	31453	34688
Fondicri 1	12883	[redacted]
Fondicri Bilanciato	19059	[redacted]
Fondicri monetar.	23062	[redacted]
[redacted]	19982	[redacted]
Fondicri P. B. (Ecu)	8.59	[redacted]
Fondicri S 1	[redacted]	[redacted]
Fondicri Selez. Az.	12247	12448
[redacted]	11665	11658
Fondicri Selez. Ob.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10492	[redacted]
Fondimpiego	29297	29243
[redacted]	[redacted]	[redacted]
Fondinvest 2	34856	34835
Fondinvest 3	27588	27505
Fondinvest Europa	26519	26695
Fondinvest Paesi E.	16412	16564
Fondinvest Servizi	25249	25444
Fondo Centrale	31147	31270
Fondo Genovese	13545	13485
Fondo Roma C. M.	13769	13769
Fondo Trading	14537	14534
Fondiforte	16233	16231
Galileo	23077	23064
Galileo Intern.	20089	20091
Garden Cis.	10345	10345
Genercomit	N.P.	42871
Genercomit Az. It.	N.P.	17889
Genercomit Br. Ter.	N.P.	10955
Genercomit cap.	N.P.	21310
Genercomit eur.	N.P.	34282
Genercomit int.	N.P.	29409
Genercomit nor.	N.P.	38744
Genercomit mon.	N.P.	19226
Genercomit E.	N.P.	12782
Genercomit Eur.	N.P.	10388
Genercomit Eur. (Ecu)	N.P.	5.85
Genercomit Am.	N.P.	13817
Genercomit Am. ($)	N.P.	6.75
Genercomit Pacifico	N.P.	9291
Genercomit Espans.	N.P.	12892
Genercomit O. Est.	N.P.	11279
Geode	21541	21673
Geode Riserva Ital.	6582	[redacted]
Geode Paesi Emerg.	9856	9821
Gepocapital	N.P.	[redacted]
Gepobond	N.P.	[redacted]
Gepobond $	N.P.	6.31
Gepobond Dollari	N.P.	11215
[redacted]	N.P.	[redacted]
Gepocash	N.P.	10581
Geporeinvest	N.P.	24232
Geporend	N.P.	10648
Geporeworld	N.P.	19144
Gestielle Azionario	[redacted]	[redacted]
Gestielle Europa	17897	17244
Gestielle Internaz.	20513	20674
Gestielle Italia	19059	19118
Gestielle Pacifico	6619	6665
Gestielle Monetario	17218	17219
Gestielle Innovazione	14905	14922

	23-01	22-01
[redacted]	[redacted]	11694
[redacted]	11792	11794
[redacted]	16364	16456
[redacted]	24837	25005
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	12294
[redacted]	10838	[redacted]
Gesticredit europaz.	27984	28147
[redacted]	8112	[redacted]
[redacted]	25339	[redacted]
[redacted]	17483	17545
Gesticredit Mercati E.	[redacted]	9136
Gesticredit mon.	28274	28292
Gesticredit Pharm.	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	13818
Gestielle A	18115	17963
[redacted]	17816	17563
[redacted]	15369	[redacted]
[redacted]	15574	[redacted]
Gestielle America	18451	18685
Gestielle B	15984	15932
Gestielle Emerg.Mark.	12290	12279
Gestielle Europa	19196	19433
Gestielle Far East	10152	10123
Gestielle Liquidità	19598	19599
Gestielle BT Italia	10611	10616
Gestielle BT Ocse	11133	11164
Gestielle BT Em. M.	11385	11405
Gestielle World Commun	10654	10587
Gestif. Az. Internaz.	20062	20156
Gestif. Az. Italia	19952	19863
Gestif. Obb. Int.	13065	13114
Gestifondi Monetario	14700	14782
Gestiras	42546	42561
Gestiras Coupon	12500	12501
Gestivita	12530	12533
Gestnord Ambiente	13603	13675
Gestnord America $	16.63	16.71
Gestnord Am. (Lire)	29428	29701
Gestnord Banking	18689	18691
Gestnord Europa	17334	17430
Gestnord E. (DM)	17.59	17.70
Gestnord Far E. yen	974.61	971.32
Gestnord F. E. (Lire)	[redacted]	13623
Gestnord Paesi Em.	11003	11114
Gestnord Piazza Affari	18893	[redacted]
Gestnord Trading	10577	10572
[redacted]	16831	16762
Ginevra Monetario	11720	11745
Ginevra Obblig.	12607	12605
Grifobond	10007	10025
Grifocapital	26296	26317
Grifocash	11513	11517
Grifoglobal	15821	15733
Grifoglobal Int.	12644	12696
[redacted]	[redacted]	14836
[redacted]	[redacted]	22603
[redacted]	46974	46785
Imi East	11562	11505
Imi Europe	25201	25425
[redacted]	25771	25763
Imi Italy	29052	29070
Imindustria	19850	19900
Imirend	17127	17128
Imi West	31955	32252
ING Svil. America	31931	31837
ING Sviluppo Asia	7197	7192

	23-01	22-01
ING Svil. Azionario	26358	[redacted]
[redacted]	22583	[redacted]
ING Svil. Em. Markets	18727	[redacted]
ING Sviluppo E. M. E.	[redacted]	9721
ING Sviluppo E. (M)	9976	9874
ING Sviluppo E. (Ecu)	[redacted]	[redacted]
ING Svil. Europa	[redacted]	[redacted]
ING Svil. Ind. Globale	[redacted]	[redacted]
[redacted]	24135	24047
ING Sviluppo Mon.	13130	13133
ING Sviluppo Ob.	22163	22236
[redacted]	39061	39097
[redacted]	25616	25615
Industria Romagest	20853	20749
Interbanc. az.	35837	35847
Interbanc. rr.	32630	32632
Intermob. Fondo	25022	25063
Intermoney	13693	13756
Interm. Bond Manag.	11049	11089
Interm. Stock Manag.	15185	15181
Investilibero	12232	12302
Investire az.	31975	31988
Investire az.	26997	26961
Investire bt.	21951	21957
Investire Bond	13510	13577
Investire eur.	27594	27733
Invest. Strategic Bond	19209	19291
Investire int.	18949	19015
Investire Monetario	15078	15080
Investire obb.	32745	32786
Investire pac.	12294	12302
Investire Reddito	10319	10329
Italy Bond Manag.	12166	12173
Italy Stock Manag.	10859	10865
Italmoney	13426	13435
Lirodoro	12977	12957
Lombardo	30183	30073
Marengo	12507	12511
Mediceo America	15339	15422
Mediceo Asia	5100	5167
Mediceo Giappone	9973	9887
[redacted]	18200	18265
Mediceo Monetario	12566	12567
Mediceo Mon. Amer.	11748	11790
[redacted]	11837	12026
[redacted]	12173	12409
Mediceo Nord Europa	13184	13262
Mediceo Reddito	13550	13582
Mediceo Monet. Eu.	10910	10906
Meta Azionario	23697	23549
Meta Obb. Internaz.	17879	17931
Meta Monetario	16360	16266
Meta obb.	24377	24266
Money-Time	16344	16343
Monetario romagest	[redacted]	[redacted]
Multiras	39256	39322
Nagracapital	29293	29215
Nagrarend	14903	14914
Nordcapital	22536	22533
Nordfondo	23445	23448
[redacted]	13115	13114
Nordfondo Area $	12.06	12.09
Nord. Area D. (Lire)	21351	21456
Nordfondo Area DM	12.08	12.08
Nordf. Area M. (Lire)	11907	11902
Nordf. D.Euro (Ecu)	10.27	10.30
Nordf. D.Euro (Lire)	19864	[redacted]

	23-01	22-01
[redacted]	[redacted]	22499
[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	14400	14544
Oasi Big Risk	17310	17338
Oasi Cr. Risparmio	12289	[redacted]
Oasi Cr. Azionario	17021	[redacted]
Oasi Dollari (Lire)	11477	11606
Oasi Famiglia	11930	11939
Oasi Francoforte	19356	19318
Oasi Gest. Liquid.	12265	12269
Oasi High Risk	[redacted]	[redacted]
Oasi Italian Eq. Risk	20279	20115
Oasi Yen (Lire)	6539	6541
Oasi Londra	12509	12505
Oasi F. Sviz. (Lire)	8952	8972
Oasi Marchi (Lire)	9905	9909
Oasi Mon. Italia	14004	14080
Oasi New York	13938	13976
Oasi Obbl. Globale	29797	29920
Oasi Obbl. Intern.	17545	17640
Oasi Obbl. Italia	19431	19474
Oasi Pacifico Borse	13465	13502
Oasi Parigi	17910	18042
Oasi Previdenza Int.	12148	12164
Oasi Tesoreria Impr.	12042	12042
Oasi 3 Mesi	10838	10838
Oasi Tokyo	11557	11497
Occidente Romagest	15919	15991
Oltremare Azionario	19133	19055
Oltremare Bond	11435	11494
Oltremare Monetario	11812	11817
Oltremare Obbligaz.	12356	12359
Oltremare Stock	17302	17292
Orsola Romagest	8027	8014
Oriente 2000	15066	14986
Padano Bond	13578	13585
Padano Indice Italia	16930	16880
Padano Monetario	10460	10459
Padano Obbligaz.	13642	13645
Perfor. Azion. Est.	19319	19381
Perfor. Az. Italia	17512	17470
Performance Cedola	10474	10475
Perfor. Obbl. Lira	14240	14253
Perfor. Obbl. Est.	13915	13975
Performance Mon. 12	16963	16965
Performance Mon. 3	10532	10531
Performance Plus	11232	11152
Persona Monetario	10872	10872
Persona Rendita	10176	10178
Personal Bond	11788	11846
Personal Lira	15726	15739
PersonalDollaro $	12.55	12.61
[redacted]	11.80	11.81
Personal az.	22073	22193
Personalfondo mon.	20779	20784
Phenixfund	23219	23316
Phenixfund 2	23038	23024
Prestattivo Top	19071	19059
Pitagora	17417	17486
Pitagora Int.	13131	13282
Prime M. Am.	30330	30682
Prime M. Eur.	33618	33546
Prime M. Pac.	[redacted]	21404
Primebond	21930	22015
Primecapital	71292	71249
[redacted]	12308	12313
Primeclub Az. It.	24301	24156

	23-01	22-01
[redacted]	[redacted]	25575
Primeclub az. Int.	13159	13173
Primeclub obbl. Int.	11932	11978
Prime Emerging M.	12864	12546
Primeglobal	24654	24691
[redacted]	25459	25488
Primemonetario	23689	23671
Prime Reddito Italia	13098	13106
Primerend	44536	44208
PrimeSpecial	16544	16596
[redacted]	18218	18141
[redacted]	11920	11849
Prudential Mon.	10051	10051
[redacted]	[redacted]	21027
[redacted] Cap.	18162	18168
Putnam Europa Eq.	14193	14293
Putnam Eur. Eq. (Ecu)	7.31	7.36
Putnam Global Eq.	[redacted]	[redacted]
Putnam G. Eq. ($)	7.51	7.54
Putnam Global Bond	12788	12832
Putnam G. B. ($)	7.23	7.22
Putnam Pacific Eq.	8586	8604
Putnam P. Eq. ($)	4.86	4.84
Putnam U.S.A. Eq.	12905	13028
Putnam USA Eq. ($)	7.29	7.33
Putnam U.S.A. Opp.	11417	11537
Putnam USA Opp. ($)	6.45	6.49
Quadrifoglio az.	24183	23975
Quadrifoglio bil.	29577	29522
Quadrifoglio c. bond	13806	13837
Quadrifoglio int.	16024	16048
Quadrifoglio obbl.	22373	22383
Rendicredit	13549	13558
Rendiras	23820	23821
Rep. Italia az.	24674	24686
Rep. Italia Bil.	32180	32256
Rep. Italia cor.	19616	19621
Rep. Italia Lira	29178	29161
Rep. E. Monetario	10331	10333
Rep. Italia red.	26231	26243
RoloAmerica	18662	18762
Rolobonds	13995	14041
RoloCash	12284	12285
RoloEuropa	16763	16769
Roloitaly	16601	16544
Rologest	25477	25485
Rolointernational	21021	21035
Rolomix	20255	20236
Rolomoney	16173	16175
RoloOriente	8643	8700
Rolotrend	18580	18557
Sanpaolo Aries	22318	22353
Sanpaolo Az. In. Et.	15764	15781
Sanpaolo Az. Italia	13420	13374
Sanpaolo Brev. Ter.	10984	10985
Sanpaolo Cash	14090	14091
Sanpaolo Ant. Italia	25566	25331
Sanpaolo Amb. A.I.F.	30965	30786
Sanpaolo Amt. Redd.	17543	17546
Sanpaolo Junior	29618	29733
Sanpaolo Vega Coupon	12703	12706
Sanpaolo Liq. Impr.	10987	10988
Sanpaolo H. Ambient	28864	29199
Sanpaolo H. America	17305	17413
Sanpaolo H. Bonds Dol.	16412	16469
Sanpaolo H. Bonds Eu.	16158	16162
Sanpaolo H. Bonds	11619	11661
Sanpaolo H. Bonds Yen	10145	10159

	23-01	22-01
Sanpaolo H. Ec. Em.	16653	[redacted]
[redacted]	15183	[redacted]
Sanpaolo H. France	14233	[redacted]
Sanpaolo H. Industr.	21503	21403
Sanpaolo H. Intern.	22366	22485
Sanpaolo H. Pacific	10189	10154
Sanpaolo Ob. Ital.	10636	10633
Sanpaolo Ob. It. Fl.	10741	10733
Sanpaolo Ob. Est. Fl.	10602	10633
Sanpaolo Ob. Es. Et.	10338	10351
Sanpaolo Ob. M. Fl.	10764	10780
Sanpaolo Rendita	10204	10205
[redacted]	11904	11953
Sicilcassa	[redacted]	14757
Sicilcassa mon.	[redacted]	[redacted]
Silver Time	[redacted]	10810
[redacted]	[redacted]	10347
Symphonia Az. Globale	14313	14346
Symphonia Az. Italia	13947	13880
Symphonia Monetario	10621	10621
Symphonia Obbl.Globale	12726	12755
Teleso	12106	12140
Teodorico Monetario	10056	10057
Vasco De Gama	20501	20574
Venetoblue	23873	23595
Venetocapital	21592	21586
Venetocash	18697	18701
Venetopay	10191	10193
Venetorend	22723	22732
Venetoventure	22235	22097
Venture Time	13273	13271
Verde	13130	13138
Visconteo	41154	41070
Zecchino	16152	16123
Zenit Azionario	17011	17011
Zenit Monetario	10992	10992
Zenit Bond	10556	10558
Zenit Obblig.	10658	10658
Zenit Target	12980	12989
Zetabond	23366	23422
Zeta Azionario	26143	26113
Zeta Bilanciato	29372	29340
Zeta Monetario	12148	12145
Zeta Obbligaz.	24645	24646
Zeta Reddito	10740	10743
Zetastock	23237	23334
Zetaswiss	39036	39004
Fondo Ita val. att.	N.P.	5357.49
Fondo Ita val. est.	N.P.	1444.85
Sai Quota	26746.13	26748.59

ESTERI AUTORIZZATI

	23-01	22-01
Capital Italia	109773	109773
Fonditalia Global	160073	161134
Fonditalia Bond Lira	13763	13750
Fondit. Deutsche Mark	8961	8962
Fonditalia Dollar	12002	12143
Fondit. Em.Mark. Asia	5243	5368
Fondit. Eq. Britain	17028	17282
Fondit. Equity Europe	16089	16112
Fondit. Equity Italy	17795	18062
Fondit. Equity Japan	7348	7263
Fondit. Equity Usa	18374	18668
Fonditalia Lira	11896	11895
Fonditalia Yen	7930	7939
Fonditalia Fl. R. Lira	11142	11143
Interfund D. Scav	93258	93784
Int. Sec. Fund	109336	109559
Italfortune cat. a	123587	123587
Italfortune cat. b	29489	29489
Italfortune cat. c	21494	21494
Italfortune cat. d	22276	22276
Italfortune cat. e	11783	11783
Italfortune cat. f	10873	10873
Europa Fund E.	37.67	37.87
Rominvest It. Bonds	255289	255332
Rominvest Short T.	370544	370575
Rominvest Universal	68157	68431
Rom. D.M.Bond Port	234178	234172
Rom. D.M.Short T.	326741	326540
Rom. German Index	819427	816296
Rom. French Index	836427	834294
Rom. French Bonds	174996	175974
Rom. French Sh Term	333253	333136
Rom. British Index	30183	30444
Rom. British Bonds	32879	32921
Rom. British Sh.Term	53066	53089
Rom. It. Am. Index	29132	29417
Rom. It. Am. Bonds	38900	[redacted]
Rom. It. Am. S. Term	95445	95677
Rom. Japan Index	1150	1149
Rom. Japanese B.	2956	2972
Rom. Jap. Sh. Term	[redacted]	[redacted]
Rom. It. Eq. Index	18582	18560
Rom. It. Sh. Term	57008	57008
Rom. Eco B. (Ecu)	11.06	11.06
Euromat Fund B.	39.93	39.94
S.Paolo Obligat. Ecu	192.22	192.22
S.Paolo Made Ecu	[redacted]	215.47
S.Paolo Actions Ecu	252.97	252.97
S.Paolo Actions FF	868.83	888.83
S.Paolo Obl. Fr. FF	1166.37	1168.37
S.Paolo Obl. Iberie PS	13804	13804
S.Paolo Act. All. DM	164.91	164.91
S.Paolo Obl. It. Lit.	157178	157178
S.Paolo Act. It. Lit.	248987	248987
Sailor's Fixed Inc Ecu	17.33	17.33
Sailor's Equity Ecu	19.36	19.36
Sailor's It. Eq. Lit.	16934	[redacted]
Sailor's L. F. L Lit.	14475	[redacted]
Sailor's B. P. Lit.	12196	12196
Sailor's Sh. T. Lit.	11340	11340
Sailor's Eu. B. Lit.	19475	19475
Globersel Bond	184.47	185.47
Globersel Equity	172.08	172.50
Globersel Mix	167.27	168.34
Inter. Secur. Bond Ecu	1130.24	1130.24
Euroinv. F. DM (DM)	102.69	102.97
Euroinv. Fund D. ($)	106.55	106.67
Opti. G.F.Ger. DM	217.76	217.76
Op. G.S.Fix. In. DM	[redacted]	256.52
Prime L. Cur. F. Ecu	218	219
Interfund Lira Ecu	9871	9871
Int. Swiss Franc Ecu	9647	9631
Int. Bond Lira Ecu	10346	10355
Int. Floating Lira Ecu	9864	9865
Int. Bond Mark Ecu	9986	9985
Int. Bond Dollar Ecu	10760	10943
Int. Bond Yen Ecu	9736	9752
Int. It. Equities Ecu	13827	14034
Int. British Eq. Ecu	11177	11327
Int. Blue Chips Ecu	11142	11296
Int. Small Caps Ecu	10338	10503
Int. Japanese Eq. Ecu	7858	7837
Int. European Eq. Ecu	11371	11332
Int. New A. Mark. Ecu	6816	6821
Int. Gold Shares Ecu	N.P.	N.P.

A CACCIA DI GRANDI UTILI, SENZA CORRERE RISCHI INUTILI.

Multi Invest è l'investimento più nuovo e sicuro per essere presenti sui mercati finanziari.

Una polizza vita con rendimento indicizzato ad un fondo comune d'investimento azionario e con la garanzia del rimborso del capitale iniziale.

Un investimento con i vantaggi della detraibilità fiscale, della non pignorabilità e non sequestrabilità, con l'assenza dell'imposta di successione.

Presso ***Bipop - Banca Popolare di Brescia*** degli esperti nei mercati assicurativi e finanziari sono a disposizione per illustrare tutti i vantaggi e le opportunità di ***Multi Invest***.

167-824166

www.bipop.it

Serena - Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A. - Via Corte D'Appello, 11 - 10122 Torino
Capitale Sociale L. 15.000.000.000 interamente versato Registro delle Imprese di Torino N° 553600/1996 - Codice Fiscale - Partita IVA N° 07084500011
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni - con provvedimento ISVAP N° 580 del 26/5/97 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N° 126 del 2/6/1997

GRUPPO REALE MUTUA — POLIZZA VITA [redacted] INVEST — DISTRIBUITA DA BANCA POPOLARE DI BRESCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 [redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. 02/244.24.611

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ [redacted]

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA [redacted]
Una settimana ricca di tutto.

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L.1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

PROVINCIA DI ENNA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1997 e al conto consuntivo [redacted] *(1)*.

1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese [redacted] le seguenti:

ENTRATE *(in migliaia di lire)* [redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto co[redacted]ntivo ANNO 1996
- Avanzo amministr.	1.829.997	-
- Tributarie	2.627.364	2.391.500
- Contributi e trasferimenti	52.431.451	51.771.991
(di cui dallo Stato)	(29.692.165)	(29.673.110)
(di cui dalle regioni)	(22.439.285)	(21.650.393)
- Extratributarie	5.871.692	4.745.457
(di cui per proventi servizi pubblici)	(175.250)	(75.395)
- Totale entrate di parte corrente	[redacted]	[redacted]
- Alienazione di beni e trasferim.	9.696.126	7.273.141
(di cui dallo Stato)	(74.305)	(1.674.305)
(di cui dalle Regioni)	(5.068.821)	(5.068.821)
- Assunzione prestiti	2	5.241.000
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	(-)	(-)
- Totale entrate conto capitale	9.696.128	12.514.141
- Partite di giro	13.727.144	5.729.580
- Totale	86.183.976	77.152.769
- Disavanzo di gestione	-	48.919.937
TOTALE GENERALE	86.183.976	126.[redacted]

DENOMINAZIONE	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1997	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1996
- Disavanzo amm.ne	-	-
- Correnti	60.973.697	54.568.845
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	1.786.812	2.339.727
- Totale spese di parte corrente	62.760.704	56.908.572
- Spese di investimento	9.696.128	63.450.041
- Totale spese conto [redacted]	9.696.128	63.450.041
- Rimborso anticipazione [redacted]	-	-
- Partite di giro	13.727.144	5.714.093
- Totale	86.183.976	126.072.706
- Avanzo di gestione	-	-
TOTALE GENERALE	86.183.976	126.072.706

2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo [redacted] economico-funzionale è la seguente:
(in migliaia di lire)

	Amministraz. generale	Istruzione e cultura	[redacted]	[redacted]	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
- Personale	8.732.077	7.869.028	-	-	2.211.676	-	18.829.781
- Acquisto beni e servizi	4.409.226	4.748.790	-	564.049	[redacted]03.555	7.080.497	18.806.119
- Interessi passivi	149.072	519.572	-	-	709.067	-	1.377.711
- Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	[redacted]	12.177.530	-	7.500.000	25.492.106	[redacted]	[redacted]
- Investimenti indiretti	-	-	-	-	357.000	[redacted]	2.942.806
TOTALI	20.049.377	25.332.030	-	8.064.049	30.873.404	[redacted]	102.583.853

3) [redacted] risultanza finale a tutto il 31 dicembre [redacted] desunta dal consuntivo: *(in migliaia di lire)*

- Avanzo/disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno — L. 32.007.782
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura [redacted] conto consuntivo dell'anno — L. -
- Avanzo/disavanzo [redacted] amministrazione disponibile al 31 dicembre — L. 32.007.782
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno — (L. -)

4) Le principali entrate e spese per [redacted]e, desunte [redacted] consuntivo, sono le seguenti:
(in migliaia [redacted] lire)

Entrate correnti	L. 318	**Spese correnti**	L. 307
di cui:		di cui:	
- Tributarie	L. 13	- Personale	L. 102
- Contributi e trasferimenti	L. [redacted]	- Acquisto beni e servizi	L. 102
- Altre entrate correnti	L. 25	- Altre spese correnti	L. 103

(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.

[redacted] DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE Michele Galvagno

Cambia il trasporto merci, rimangono alcuni ostacoli da rimuovere

Parte la scommessa ambiziosa

Il «sistema Italia» è a metà del guado

C'era una volta il camion della ditta. Quello effettivamente non c'è più. Ormai in Italia, come in tutta l'Europa, il trasporto su strada è in mano a spedizionieri e padroncini: al trasporto ci pensano loro.

Ma, stando alle previsioni dei guru dell'organizzazione d'impresa, molte altre dovevano uscire dall'azienda. I magazzini ad esempio. E anche una serie di operazioni di confezionamento, etichettatura prodotti, imballaggi, controllo qualità ricevimento merci in entrata, calcolo dei fabbisogni, emissione ordini per le aziende di distribuzione.

Soprattutto doveva ridursi il dei passaggi prima della consegna delle merci al cliente finale. I prodotti, presi in consegna da terzisti, dovevano passare dalla linea di produzione agli scaffali della distribuzione. Questo è avvenuto solo in piccola parte. In Italia, insomma, la rivoluzione della «logistica aziendale» sembra essersi fermata a metà percorso. Il trasporto merci è cambiato e continua a cambiare anche se restano alcune grandi montagne da rimuovere. Prima fra tutte il trasporto su rotaia.

Ma il cambiamento nella dimensione nella qualità dei servizi offerti, la nascita di un mercato del valore di oltre 100 mila miliardi capace di accompagnare aziende verso nuovi traguardi di efficienza è meta lontana.

«Logistica - spiegano gli esperti - è ciò che attiene alla movimentazione dei prodotti un'azienda, sia in entrata che in uscita».

Chi mette tutto traguarda lontano: computer che forniscono in tempo reale e soprattutto modo automatico lo stato delle consegne e l'aggiornamento degli ordini. Aziende virtuali grado di ricevere componenti da fornitori dislocati nei quattro continenti, di assemblarli rapidamente e di farli pervenire ai clienti tutto il mondo nella configurazione richiesta, in un flusso continuo di merci e di informazioni.

L'efficienza logistica - spiegano i manuali - è diventata un pilastro portante nella sfida competitiva tra i diversi Paesi. Consente di far produrre dove i costi sono minori e di raggiungere i clienti, dovunque si trovino, con i prodotti appropriati, nel momento richiesto.

Passando dalla teoria ai fatti si è visto che la è ambiziosa. Nessuno è in grado di affrontare la sfida da solo. Occorre il contributo di tutti. Le aziende devono imparare a fare i propri conti in modo diverso, e a organizzarsi di conseguenza. I fornitori, se vogliono fornire servizi integrati, devono acquisire le competenze e le risorse che pretendono di possedere ma che spesso non hanno.

Lo italiano comunque non è immobile. Nei servizi terzializzati ci sono gruppi nazionali che aspirano ad accedere allo status di fornitori a tutto campo. Sono strettamente tallonati dai maggiori operatori europei e mondiali che mirano a conquistare una fetta del italiano.

Alcune infrastrutture progrediscono. Nel trasporto aereo la «cargo city» di Malpensa lancia una nuova sfida a Monaco, Lione, Marsiglia per trasformarsi nel primo «hub» del Sud Europa, e cerca di collaborare gli aeroporti di Torino, Genova, Venezia. Nei servizi marittimi nel ruolo di hub per la distribuzione dei prodotti provenienti mercati asiatici Genova, Gioia Tauro, Napoli, Livorno e La Spezia hanno riaperto competizione storica, che sembrava perduta per sempre, con i porti del Nord Europa. Certo molte cose ancora. Ad esempio un sistema informatico nazionale di «cargo community system» che consente ai fornitori di servizi di ottimizzare le proprie reti e agli autotrasportatori di affrontare la liberalizzazione del mercato su scala europea.

E soprattutto mancano i binari. L'Italia è disseminata terminali intermodali per il trasbordo delle merci dai camion treni merci. Molti sono pletorici. Altri sono piccoli e poco razionali. Ma finché sarà lo Stato a gestire i treni, il Paese continuerà a una salsiccia con tratte scorrevoli che si bloccano in nodi dove le linee sono sature, i treni merci viaggiano a media di 10-30 chilometri all'ora e n'è un buco libero per mezza cassa in più.

L'obiettivo: migliorare l'efficienza e diminuire i costi

Il programma della Ecr Italia, associazione al servizio delle grandi aziende

Il salotto buono della logistica italiana si chiama Ecr Italia: un'associazione di cui fanno parte le maggiori catene della grande distribuzione organizzata (Rinascente, Standa, Coop ecc.) nonché una settantina tra le maggiori aziende che vendono beni di largo consumo, dall'Unilever alla Barilla, dalla Bayer alla Plasmon.

Obiettivo: trovare, insieme il modo per migliorare l'efficienza diminuire i costi del processo che collega le linee di produzione con gli scaffali della distribuzione.

Per i produttori di beni di largo la «sensibilità logistica» non un fatto nuovo: adeguatamente redarguiti da schiere di consulenti aziendali hanno imparato tempo fare i conti con termini come just in time, continuous flow management, customer satisfaction ed altri. Ma durante il processo di indottrinamento è spesso sfuggita di mano una variabile non trascurabile: i costi.

L'arrivo delle catene di «hard discount» e il ritorno della petizione basata sui prezzi, hanno obbligato tutti a rifare i conti.

«Ci siamo accorti che, per ottenere risultati tangibili, deve unificare linguaggio e culture tra fornitori di prodotti di marca grande distribuzione identificando una forma cooperativa di gestione dei flussi logistici», spiega Vittorio Zecca, direttore della Associazione.

Un primo studio pubblicato, nel 1996, con il supporto di una società di consulenza, identificava una vasta gamma di possibili interventi: introduzione di nuovi sistemi per il riordino automatico dei prodotti, piattaforme di cross docking dedicate a più fornitori, eliminazione di magazzini intermedi, raccolta (picking) consegna raggruppata, introduzione di imballaggi standardizzati.

Applicando queste procedure emergeva, almeno sulla carta, l'esistenza di un ampio spazio per far viaggiare i camion più pieni, per ridurre gli stock ai vari livelli della catena logistica e gli interventi di riordino dei pallet.

In parallelo lo studio affrontava anche il ciclo delle informazioni individuando un'altra area aperta possibili interventi di razionalizzazione. Dall'analisi effettuata emergeva infatti che, nella prassi ordinaria, in media, il 10% degli ordini formulato in modo incompleto, che quasi dovunque permangono inutili dilazioni nel disbrigo delle pratiche amministrative mentre esiste la possibilità di ridurre i tempi medi di espletamento delle procedure da più quattro giorni a non più di mezza giornata. Soprattutto poi è possibile intervenire «on una drastica riduzione degli errori: dall'analisi effettuata risultava infatti che attualmente, in media, il 27% degli invii sono errati. Lo studio identificava quindi, anche in quest'area, una serie di possibili interventi basati, soprattutto, sull'adozione di procedure e strumenti informatici avanzati.

«Ormai sappiamo con precisione occorre e cosa si può fare», spiega Vittorio Zecca direttore dell'associazione, «Si tratta quindi di passare alla fase attuativa».

Probabilmente molti partecipanti attendevano, sotto questo profilo, risultati più rapidi. «In realtà il processo di cambiamento è più lungo e complesso di quanto alcuni pensassero», commenta Zecca che però rileva: «Un primo importante progresso comunque è stato fatto. In particolare le aziende hanno capito che per risolvere concretamente i problemi occorre essere in due. Ai manager della distribuzione non basta battere i pugni sulla scrivania: devono invece essere disposti a commisurare le loro esigenze con la realtà operativa dei fornitori. Questi a loro volta hanno bisogno di più interattivi: spesso hanno la tendenza impostare una logistica che considerano perfetta dal proprio punto di vista, senza rendersi conto che non sempre coincide con quella dei loro clienti».

Sulla scia dei risultati emersi dall'attività di Ecr Italia, comunque, nel 1997, diverse aziende hanno iniziato raggruppare i rispettivi corrieri riuscendo spuntare tariffe più basse.

Procede anche, con una quarantina di iniziative, l'adozione di procedure informatiche standardizzate (Edi) che consentono collegamento diretto i sistemi dei fornitori e quelli dei clienti.

PUBBLICITARIA

Le soluzioni ottimali sono individuate con il ricorso a strumenti di simulazione matematica

Quando Il sistema magazzino è fornito "chiavi in mano" da IBM Global Service

La gestione del magazzino diventata un'attività irrilevante? Imprenditori, manager, direttori di produzione sottoposti quotidianamente all'assillo di termini come "just in time", "continuous flow manufacturing" ed altri potrebbero essere autorizzati a pensare che ormai lo stoccaggio dei prodotti non c'è più.

Per fortuna nessuno si lascia trarre in inganno dalle parole: nella realtà le cose stanno altrimenti. Il magazzino conta ancora, eccome! E la sua gestione continua a incidere fortemente sia sugli investimenti, sia sui costi di gestione, sia, soprattutto sulla qualità del servizio fornito clienti.

Il problema risiede altrove. Proprio perché ridotto in dimensioni, perché inserito in un "flusso logistico" dove i tempi sono sempre più stretti, le esigenze dei clienti in termini di flessibilità delle consegne più vincolanti, il magazzino non può più essere gestito in modo tradizionale. Richiede un controllo rigoroso e un'ottimizzazione delle strutture. Anche i nomi cambiano. Più che di magazzino si parla oggi di "material handling", di movimentazione, un'attività che in Italia aggrega investimenti per circa 300 miliardi di lire annui destinati a crescere anche in futuro, con un ritmo del 20 o 30 per cento. Si va estendendo, infatti, l'adozione di tecnologie innovative nella movimentazione e nell'identificazione automatica delle merci, nell'utilizzo di terminali in radiofrequenza per guidare gli operatori e per tenere aggiornata la situazione degli stoccaggi dei flussi.

Anche in questo caso è opportuno non farsi prendere la mano: il "tutto automatico" è una soluzione che attira ma richiede investimenti decisamente impegnativi mentre, frequentemente, le caratteristiche specifiche dell'attività o dell'azienda suggeriscono di mantenere margini adeguati di flessibilità integrando automazione e interventi manuali. Soprattutto poi è opportuno evitare un sovradimensionamento delle strutture. Molte volte la soluzione ottimale si colloca a un livello intermedio tra la situazione di partenza tutto ciò che la tecnologia consentirebbe, almeno sulla carta.

A questo punto sorge però un quesito: chi bisogna rivolgersi per affrontare il problema in modo adeguato? Le società di consulenza sono certamente in grado di fornire soluzioni organizzative. Ma difficilmente sono provviste anche della competenza specifica per "implementare" i sistemi sotto il profilo tecnologico disegnando gli spazi identificando le attrezzature necessarie per gestire l'attività di magazzino.

Diverso naturalmente, è l'approccio dei fornitori di "hardware": i magazzini li hanno già pronti su catalogo. Ma le soluzioni proposte sono quelle adeguate? Non ne esistono altre? Non tradiscono un invito a sovrainvestire?

Ciò che occorre in realtà è un team "multidisciplinare" in grado di fornire contemporaneamente sia modelli organizzativi sia soluzioni tecnologiche adeguate al tipo di prodotto, alle dimensioni dell'azienda dei flussi da gestire, di assumersi eventualmente anche la responsabilità della realizzazione nonché dei risultati.

E' questa la sfida raccolta dalla divisione "Global Services" di IBM Italia che per affrontare il multiforme mondo della logistica ha costituito un apposito team di cui fanno parte oltre tecnici informatici anche numerosi esperti nella gestione impiantistica e nelle tecnologie logistiche.

«Di solito i clienti, quando trattano con un fornitore di informatica sanno di poter contare su un apporto che si arresta nel momento in cui occorre passare dalle procedure e dai protocolli alla configurazione dei sistemi reali. Trattando con noi, dopo pochi minuti, si accorgono invece che il dialogo non si arresta alle questioni riguardanti il software, le reti e i computer ma si estende anche a problemi di picking, di cross docking, di movimentazione automatica, di codici a barre, di radiofrequenza. In altri termini si rendono immediatamente conto di avere a che fare con gente che viene dalla logistica che parla lo stesso linguaggio», spiega Beppe Sforza, il responsabile dei team "soluzioni di magazzino" del Gruppo.

I team sono in grado di seguire il cliente in tutte le fasi del processo decisionale: dall'analisi del problema, allo studio delle soluzioni, alla loro implementazione chiavi in mano, inclusa la costruzione/sistemazione dei locali e l'installazione delle attrezzature.

Nell'affrontare il problema del magazzino IBM Global Service ha però dotato i suoi esperti anche di un'arma in più, rappresentata da un modello di simulazione matematica che consente misurare il comportamento dinamico dei "sistemi magazzino" al variare delle condizioni.

L'"oggetto" in questione può apparire astratto. In realtà risponde a esigenze molto concrete. Infatti, una volta scelto, sulla carta, il nuovo sistema magazzino che si intende introdurre (o le modifiche al sistema esistente) l'impiego degli strumenti di simulazione consente di verificare, con una approssimazione superiore al 90%, il livello delle prestazioni che si otterranno: capacità massima di stivaggi e prelievi effettuabili per unità di tempo e tempo di evasione degli ordini, periodi di inoperosità degli impianti, eccetera.

Non solo, ma cambiando i parametri relativi ai carichi di lavoro si possono fornire risposte precise a problemi ricorrenti: cosa accade in condizioni di stress? Che effetti si possono ottenere ampliando le "polmone" (i "buffer")? E aggiungendo o eliminando un traslatore? E localizzando in modo diverso le scaffalature?

Le decisioni prese sulla base delle risposte fornite dalla simulazione consentono di risparmiare tra il e il 10 per cento nell'investimento. E in alcuni casi, come ad esempio è recentemente accaduto un'impresa farmaceutica, anche il 30-35%.

Naturalmente nell'offerta IBM è incluso anche un sistema informatico (Whs 400) basato su un software dedicato e su un hardware "nativo" per la radiofrequenza. In altri termini ciò significa che è appositamente predisposto per gestire i terminali portatili (possono essere tenuti nel palmo di mano) di cui sono dotati gli operatori.

Con l'impiego di questi sistemi le merci, dal momento stesso in cui sono scaricate ed entrano in magazzino sono identificate e seguite passo a passo nei loro spostamenti. Non solo, ma il sistema consente di guidare gli operatori nella propria attività ottimizzando i percorsi sulla base di diverse "logiche" di stoccaggio e di prelievo: aggregazione per cliente, per area geografica, per classe di movimentazione.

L'aggiornamento degli inventari avviene in tempo reale sono eliminati tutti i possibili errori. In pratica il sistema concentra in modo inequivocabile tutto il bagaglio di conoscenze che un tempo era patrimonio esclusivo dei magazzinieri.

IBM Global Services
Via Lecco 81 - 20059 Vimercate (Milano)
Tel. 167.017001 ibm direct
numero verde

Non solo aeroporto ma area d'insediamento per nuovi modelli d'impresa

Malpensa 2000, la prima sfida

Diventerà base di lancio per il Sud Europa

L'efficienza e la disponibilità ■ servizi «air cargo» adeguati rientrano tra gli appuntamenti mancati della logistica italiana. Entro il prossimo ■■■ però, con l'avvio del progetto Malpensa Duemila e della nuova «cargocity», le posizioni potrebbero capovolgersi. I progetto è ambizioso ■ si propone il duplice obiettivo ■ posizionare Malpensa come primo «hub» ■■■ del Sud Europa per il trasporto delle merci, con un volume di traffico nell'ordine di 1 milione di tonnellate annue, nonché di creare all'interno del triangolo Milano-Novara-Varese la prima, vera, «piattaforma logistica veloce» in Italia.

Attualmente a Linate ■ Malpensa transitano non più ■ 180 mila tonnellate annue, pari appena al 30% del traffico generato sul territorio. La parte restante confluisce verso altri scali europei. A loro volta Torino, Bergamo, Genova e Venezia, congiuntamente, non superano le 140 mila tonnellate.

■ problema di base era rappresentato finora dall'insufficiente disponibilità di voli di collegamento. Ma l'intesa recentemente raggiunta con Alitalia (e il nuovo azionista, Klm) per localizzare alla Malpensa il polo del traffico «air cargo» italiano, consente di riaprire la partita. Soprattutto il progetto porge anche l'occasione per mi■■■ ■ ulteriori traguardi, sia nel campo delle strutture, sia in quello dei servizi. Il trasporto merci rappresenta, non da oggi, un rebus di difficile soluzione per le compagnie aeree: mentre i servizi intercontinentali di recapito veloce forniti dai grandi «couriers» come Dhl, Federal Express, Ups crescono con un tasso del 25% all'anno, i servizi air cargo gestiti direttamente dai vettori aerei (con prezzi al chilo da 2 a 5 volte inferiori) sono caratterizzati, non solo in Italia, da una dinamica molto più contenuta con un livello di crescita che non supera, mediamente il 5% annuo.

Il problema ■ fondo ■ rappresentato dalla mancata integrazione del vettoriamento ■■■ con il ciclo di distribuzione ■ terra: le merci viaggiano in poche ore da Milano a Hong Kong o Los Angeles e viceversa. Ma per arrivare in aeroporto o per confluire verso la destinazione finale impiegano troppo tempo perdendo gran parte del vantaggio acquisito.

La media cosiddetta «porta a porta» è di sei giorni, anche se le ore trascorse in volo sono soltanto sei. C'è di più: con i sistami di gestione attuali, la merce è sottopo■■ a una trafila di procedure e passaggi pletorici. E' ■■■ calcolato, in particolare, che viene maneggiata in media 35 volte, sottoposta a 16 conteggi, e che ciascun invio richiede l'utilizzo di 10 diversi documenti.

«Cargo City invece offrirà, per la prima volta, sia ■ strutture sia i servizi necessari per smistare localmente la merce e raggiungere celermente le diverse destinazioni del bacino Italia/Sud Europa», spiega Giovanni Leonida, amministratore delegato di Malpensa Logistica Europa (Mle), una delle due società che gestirà l'attività di «handling» all'interno della nuova struttura aeroportuale. Mle opererà infatti ■■■ «handler integra■■ cioè come interfaccia unico inserito tra vettori aerei e operatori tradizionali (spedizionieri, corrieri ecc.), in grado di fornire un «tracciamento» continuo delle spedizioni, ■ espletare le diverse pratiche e anche di instradare le merci.

In termini di infrastrutture poi, Cargo City, che occuperà una superficie di un milione di metri quadri, oltre ■ contenere un terminale ferroviario, metterà a disposizione degli operatori logistici e dei grandi trasportatori gli spazi ne■■■ per operare direttamente all'interno dell'area aeroportuale.

E soprattutto, nelle immediate vicinanze, potranno ■■■ successivamente insediate nuove piattaforme distributive per effettuare operazioni a valore aggiunto: montaggi, etichettature, confezionamento e in generale «personalizzazione» delle spedizioni sulla base delle specifiche richieste dai clienti. «In termini tecnici - spiega Leonida - si tratta di trasformare Malpensa da semplice punto di transito, ■■ cui le merci lasciano ■■■ quota insignificante di valore aggiunto (in media: 200 lire al chilo) in una vera "piattaforma logistica integrata"».

La visio■■ traguarda lontano. Nella zo■■ tra Malpensa, Busto Arsizio e Novara esistono già alcuni grandi terminali che gestiscono, già ■■■ buona parte del traffico «intermodale» (camion e ferrovia) tra la Lombardia, il Nord Europa e il resto dell'Italia.

Il consolidamento di questa potenziale «eccellenza logistica» offrirebbe un'importante opportunità di sviluppo e ■ occupazione in tutta l'area. Leonida, che possiede una lunga esperienza di manager (Olivetti, Zanussi, Tecnologistica) guarda in particolare ■i nuovi modelli di imprese transnazionali (ma anche ai «distretti italiani», come l'alta moda) che operano con fabbriche, clienti e fornitori dislocati su tutto il globo, per le quali l'efficienza logistica e la velocità di risposta al mercato rappresentano un fattore determinante di competizione.

Il problema? Trovare una «traccia»

Treni, la gestione irrazionale frena lo sviluppo

All'inizio degli Anni 90, nelle statistiche europee l'Italia risultava il Paese con la quota più consistente di traffico «intermodale». Era, indubbiamente, un titolo di merito.

L'invio intermodale dei container, con l'utilizzo di camion per le tratte brevi e della ferrovia nei segmenti a lunga distanza (superiori ai 600/800 chilometri) rappresenta ■■■ soluzione ottimale che consente di contenere i costi di trasporto, l'inquinamento delle strade, l'intasamento del traffico.

Oggi il trasporto intermodale ha acquisito un ruolo rilevante nei collegamenti con il Nord Europa.

La Germania, la Francia, i grandi porti dell'Atlantico dove si concentra buona parte del traffico intercontinentale sono ormai collegati all'Italia con efficienti «navette» quotidiane che confluiscono e ripartono da Verona, Busto Arsizio, Novara, Torino. In tutto sono più ■ 120 treni al giorno.

Ma da queste destinazioni in poi, la pianta ■■■ riesce più né a crescere, né a produrre nuovi rami. La quota di treni e carichi merce che può procedere in direzione di Bologna, Roma, Napoli, Genova, è trascurabile, meno del ■■■ del totale.

Eppure non manca certo la domanda potenziale. Dalle valutazioni ■ uno studio pubblicato due anni fa dalla Confetra, l'associazione delle imprese di trasporto, emerge che in Italia, il trasporto intermodale potrebbe crescere di 2 o 3 volte rispetto alle dimensioni attuali sviluppando la rete interna ■ in genere una maggior penetrazione nel territorio del traffico internazionale. Il fatto è che non c'è più spazio addizionale (in gergo: «tracce») sui binari. In particolare in direzione Sud, tra Bologna ■ Firenze, nonostante l'offerta già scarsa (13 treni merci al giorno nei due sensi) ■■■ c'è più una traccia libera. C'è grande disponibilità di tracce tra Bologna e Ancona da dove però non si può procedere oltre né in direzione di Bari né verso Roma. Satura anche la linea tirrenica tra Genova e Livorno (29 treni ■■■ ■ giorno) per non parlare della Genova-Torino (19 treni).

Difficoltà analoghe esistono sulla direttrice Est-Ovest che dovreb■■ garantire un collegamento più efficace tra l'Italia, il Sud della Francia, la Catalogna, la Slovenia, l'Ungheria e l'Europa balcanica in genere.

Il problema è aggravato dalla disseminazione territoriale dei terminali. Per servire decine di destinazioni secondarie il ■■■ merci delle ferrovie è gestito in modo irrazionale. Le «tracce» secondarie occupano la rete ■ i ■■■ nodi strategici ■■■ treni merci vuoti, quando ■■■ drammaticamente lo spazio sulle direttrici principali. Concentrando il traffico su poche destinazioni la portata di ogni «traccia» potrebbe essere accresciuta in modo significativo: da una media attuale di 600/700 tonnellate fino a un massimo (teorico) di 1500/1600 tonnellate.

I problemi irrisolti si ripercuotono in modo grave sulle perfor■■■ logistiche dell'intero sistema Paese che ■■■ comprende solo le ferrovie, ma anche i porti. Senza un'efficiente rotaia le ambizioni di Gioia Tauro, Genova e altri porti italiani di diventare «hub center» di livello europeo e di intercettare il traffico asiatico in provenienza da Suez per distribuire prodotti in tutta Europa, accorciando i tragitti attuali di quasi 6 mila chilometri e rubando mercato ■ Rotterdam, Anversa, Brema sono destinate ■ restare più che mai sulla carta.

Una nuova figura di imprenditore per vincere la concorrenza mondiale

Il terzista, questo sconosciuto

Ritira la merce e la segue sino a destinazione

Non è facile fare i conti nella logistica. Ma uno studio di quattro anni fa della Confetra (Confederazione generale dei trasporti) valutava la «fattura Italia» in questo settore nell'ordine di 180 mila miliardi, pari a quasi il 20% del Pil. Il problema è che solo una piccola quota (circa il 13%) viene attualmente affidata a fornitori esterni. L'unico segmento realmente sviluppato è il trasporto, incluso quello su strada. In questo comparto circa il 60% delle operazioni è affidato a terzi: spedizionieri, vettori aerei e navali, ferrovie, padroncini.

Poco è cambiato invece in tutte le altre attività connesse alla gestione dei prodotti in uscita e in entrata dalle aziende.

La posta grossa invece, per i grandi operatori, è di estendere contenuto e valore aggiunto dei servizi forniti alle imprese innescando un processo di trasformazione radicale.

Il traguardo di questa rivoluzione è rappresentato dal consolidamento di una nuova figura di «terzista» in grado di ritirare presso le imprese il prodotto a fine linea e capace poi di gestirlo in tutte le fasi successive fino alla consegna al cliente finale, integrando tutte le operazioni di trasporto e provvedendo anche, nel caso dei prodotti di larghissimo consumo, alla gestione degli ordini, agli stoccaggi, al riconfezionamento, all'etichettatura, agli imballi per i diversi mercati cui la merce viene destinata.

Il vantaggio per i clienti: possono focalizzarsi sul proprio business lasciando il compito di «coprire» il territorio con costi più bassi e tempi più rapidi a fornitori specializzati. Questi sono generalmente in grado di ottimizzare l'instradamento dei mezzi e l'utilizzo delle risorse (magazzini e centri di distribuzione automatici, manodopera, piattaforme di carico e di smistamento) grazie ad accresciute economie di scala e a un impiego avanzato di sistemi informativi.

La sfida investe due famiglie di operatori: i grandi spedizionieri e le strutture di magazzinaggio e distribuzione. Spiega Giovanni Leonida, presidente di Assologistica, considerato uno dei massimi esperti europei del settore: «Sono operatori caratterizzati da culture differenti. I primi tendono a interpretare l'obiettivo con la massima "copertura" geografica. Il compito che si propongono è di arrivare dappertutto, in Italia e nel mondo, sia direttamente sia attraverso accordi con altri operatori locali. La professionalità dei secondi è invece focalizzata su operazioni che richiedono una conoscenza più specifica dei diversi settori merceologici e delle loro caratteristiche operative: movimentazione della merce, gestione degli ordini, organizzazione della distribuzione, eccetera».

Quest'aspetto lascia spazio, non solo a grandi aziende ma anche a operatori di dimensioni più ridotte che possono presidiare nicchie specifiche: i prodotti freschi, la chimica eccetera. E anche a reti consorziate a livello internazionale come quelle che operano nell'abbigliamento.

Negli ultimi anni lo scenario italiano ed europeo si è mosso in corrispondenza di queste tendenze con numerose operazioni di concentrazione tra spedizionieri e con l'acquisizione di magazzini e strutture di stoccaggio da parte di molte ditte di trasporto. Il primo imprenditore italiano a muoversi in questa direzione è stato, negli Anni 80, Fabrizio Bertola, specializzatosi nel settore dell'informatica e dell'elettronica di consumo.

Ma il fenomeno più dirompente è stato, a partire dal '92, la rapida crescita del gruppo Tecnologistica, che, supportato da forti partner finanziari (Chase-Gemina, Schroeder, Gruppo Pirelli) ha effettuato una serie di acquisizioni rilevando (o prendendo in gestione) diverse ditte sia nel campo dei trasporti che in quello dei servizi: la ex F.lli Mantovani, la Stm, la Sil, la Sgd Logistics, l'intera rete di distribuzione della Pirelli in Italia, Francia e Germania, la Bertola e infine la Domenichelli.

In questo modo Tecnologistica, con 700 miliardi di fatturato, si è attestata al primo posto nel settore in Italia. Ora, dopo aver modificato l'iniziale compagine azionaria (con l'ingresso della Pechel e di un fondo chiuso di investimento: la Advent International) Tecnologistica è impegnata in una serie di interventi di concentrazione delle «piattaforme» acquisite in Italia e soprattutto nell'implementazione di un complesso sistema informatico per integrare l'attività di trasporto e quella di stoccaggio e distribuzione.

«L'obiettivo - spiega Maurizio Cacciatore, amministratore delegato del gruppo - è di acquisire una maggior visibilità, in termini di tempo, sull'intero processo. Questo ci consentirà di ottimizzare ulteriormente l'impiego delle strutture, l'utilizzo delle risorse e il "fattore di carico" dei mezzi di trasporto».

Seguendo un modello analogo, si sono mossi altri operatori, in un palcoscenico dove ingressi e uscite di scena si susseguono a ritmo accelerato: in questi anni Saima Avandero ha acquisito i Magazzini Generali Milanesi. Züst Ambrosetti, che aveva acquisito quote della Mdc a Milano e la Rdc a Roma che ha assorbito European Carrier, ha invece recentemente ceduto queste partecipazioni ad acquirenti giapponesi Nyk (Milano) e a imprenditori locali (Roma). Infine è tornato recentemente in campo anche Fabrizio Bertola acquisendo la Sittam e la Als.

Attualmente i riflettori sono puntati su Genova dove la Sgf International Logistic Holding di Sebastiano Gattorno (Luigi Serra SpA, Odino Valperga & Graja, Gottardo Ruffoni, Rondine ed altre) recentemente ricapitalizzata, che controlla un volume d'affari complessivo di quasi 700 miliardi, si prepara a un importante salto dimensionale e organizzativo, con l'acquisto della Merzario il primo spedizioniere internazionale italiano.

L'operazione aggiungerebbe altri 600 miliardi al fatturato complessivo del gruppo.

Informatica e produzione a braccetto

Nuovo sistema per ottimizzare le linee di lavoro

Lo strumento più ambizioso, almeno nelle intenzioni, è stato creato recentemente dalla Barilla, che alla fine del 1997 ha scorporato le proprie attività logistiche per dare vita a una nuova società, la Number 1 Logistic Group, con l'obiettivo di assumere la leadership in Italia, nel settore cosiddetto della «grocery»: in pratica nella distribuzione ai punti vendita di prodotti alimentari che non richiedano una «catena del fresco».

Number 1 è una struttura di servizi logistici, il cui punto di forza è basato su un utilizzo innovativo dell'informatica per ottimizzare il flusso dalle linee di produzione agli scaffali: gestisce quindi anche la rotazione degli stock, le previsioni riforniamento, la gestione riordini. La società punta su analogo utilizzo dell'informatica e del «telerilevamento» dei mezzi per ottimizzare i carichi delle rotte dei camion.

Numer 1 comunque non è una società virtuale: gestisce le piattaforme distributive del gruppo Barilla e serve una rete, in Italia, di 65 mila negozi e 900 centri distributivi.

Barilla non è certo la prima azienda italiana ad aver interpretato la logistica una opportunità di business da valorizzare con strutture specializzate che operano anche per terzi: lo hanno fatto in passato Ciba logistica, Benetton, il gruppo Zanussi, l'Unilever, il gruppo Ibm.

La stessa Pirelli, conferendo il proprio sistema di distribuzione dei pneumatici ha fortemente contribuito al decollo di Tecnologistica. Ultima in ordine di tempo la Galbani che ha recentemente creato una joint venture con un colosso multinazionale del settore, la Salvesan, e con la Cavalieri, puntando all'obiettivo di diventare leader nella distribuzione dei prodotti «freschi» in Italia.

In un'ottica analoga Fiat Auto sta maturando la decisione di ristrutturare la logistica «inbound», cioè il flusso dai materiali dai produttori di componenti agli stabilimenti, attualmente affidata a un sistema «spontaneo» di padroncini, corrieri, navette. L'obiettivo è di acquisire un maggior controllo in termini di standard del servizio e di «visibilità» del sistema fornitori. Ma anche di perseguire un'ottimizzazione dei costi.

Sta quindi individuando partner con cui sviluppare questo servizio. E le prime valutazioni dicono che i produttori componenti non solo non saranno penalizzati in flessibilità e autonomia operativa, ma trarranno beneficio dal nuovo sistema sia in termini di performance che di efficienza produttiva.

Il Gruppo gestisce il servizio ricambi di Fiat Auto a livello mondiale

TNT: occorre garantire ai clienti un livello rigoroso di performance

I concessionari Fiat dislocati in tutta Italia hanno tempo fino alle sei di sera per ordinare i ricambi. Ma, se i pezzi sono a magazzino, possono essere certi, con un grado di affidabilità superiore al 99 per cento, di ottenere i materiali richiesti entro il giorno successivo. Nell'80 per cento dei casi arrivano addirittura prima di mezzogiorno.

Il servizio è stato infatti affidato dalla Fiat alla TNT Logistics, uno dei leader mondiali del settore.

Quattro anni fa la divisione "automotive" della TNT rilevò dalla Casa torinese sia il personale che le strutture della divisione ricambi. Erano oltre 2.400 dipendenti e 500 mila metri quadrati di magazzini dislocati in Italia, Francia, Spagna, Germania, Inghilterra, Argentina, Brasile, Grecia, Polonia.

Fiat si era proposta due obiettivi, in apparenza, difficili da conciliare. Da un lato puntava ad acquisire una maggiore flessibilità operativa. Dall'altro intendeva raggiungere e mantenere il massimo livello di performance in un servizio, quello dei ricambi, considerato strategico ai fini della competizione sul mercato.

«La terziarizzazione», spiega Fausto Forti, amministratore delegato di TNT Automotive Logistics, «corrisponde esattamente a questo tipo di esigenze. Da un lato infatti contribuisce ad abbassare i costi fissi e quindi il punto di pareggio di un'azienda. Dall'altro però può dare accesso a risorse umane e tecnologiche di livello particolarmente elevato. Per un fornitore come noi, infatti, l'eccellenza logistica non è un obiettivo complementare bensì è il "core business", il centro dell'attività».

In sostanza il vantaggio per il cliente è di poter stabilire e richiedere performance rigorosamente predefinite in termini di tempi e di costi per operazioni che, generalmente, vengono affidate a routine aziendali poco flessibili e difficilmente controllabili.

La gestione del servizio ricambi della Fiat Auto costituisce una sfida particolarmente complessa in quanto prevede l'evasione quotidiana di circa 70 mila richieste (di cui il 30% "urgenti") con un "menu" di 180 mila codici che si riferiscono a prodotti provenienti da 30 stabilimenti del Gruppo nonché da 1500 diversi fornitori di componenti dislocati sia in Europa sia in America Latina.

TNT evidentemente non può essere chiamata in causa se i ricambi non sono disponibili a magazzino (caso peraltro poco frequente) ma per tutti gli altri aspetti è pienamente responsabile: lead time per la sistemazione a scaffale, reperimento veloce dei pezzi, imballaggio corretto, corrispondenza dell'ordine e naturalmente tempi effettivi di consegna nonché grado di soddisfazione espresso dai concessionari.

Incentivi e penali previsti dal contratto sono stabiliti in funzione dei risultati raggiunti che vengono misurati con parametri e procedure rigorose. «Tutti i nostri sforzi», spiega Forti, «sono indirizzati a rispettare gli obiettivi prestabiliti senza scendere mai al di sotto del 99 per cento. La continuità nel tempo delle performance rappresenta infatti, nella nostra area di attività, uno dei maggiori fattori di successo».

In Italia TNT parallelamente al rapporto con Fiat Auto, fornisce servizi logistici alla Piaggio, all'Aprilia, alla Canon, alla Bonfiglioli (componenti e ingranaggi meccanici), alla Carlo Erba, all'Iveco, alla Fiat Lubrificanti operando nella gestione dei magazzini che nel servizio ricambi e di distribuzione prodotti.

I volumi trattati e la gestione di una struttura integrata con 10 centri di smistamento, 70 camion, 200 mezzi diversi, 4 mila spedizioni al giorno consentono al gruppo di realizzare importanti economie di scala.

A livello mondiale TNT Logistics opera anche per altri produttori automobilistici (Range Rover, Volkswagen/Seat ecc.) nonché per decine di aziende di diversi settori: elettronica, editoria ed altri, con una presenza particolarmente articolata sia in Europa, sia nel Mercosur.

«In particolare», spiega Forti, «in Sudamerica abbiamo iniziato a sviluppare per Fiat anche la logistica "inbound", cioè la gestione dei materiali e dei componenti provenienti da tutto il mondo, destinati agli stabilimenti che costruiscono la world car del gruppo. Prossimamente un'attività analoga sarà avviata anche in Polonia».

Il ciclo prevede la formazione e la spedizione dei container, l'immagazzinaggio e il successivo invio "sequenzializzato" dei componenti alle linee di produzione, sulla base dei piani forniti dall'azienda. Questo modello di integrazione logistica, che nella sua versione più estesa contempla anche il prelievo diretto dei componenti dalle linee di produzione dei fornitori, viene gestito da TNT anche per la Rover, in Gran Bretagna, e per alcuni clienti italiani come la Bonfiglioli.

CIM: NUOVO INTERPORTO DEL 2000

Il C.I.M., **Centro Interportuale Merci**, è nato per progettare, realizzare e gestire servizi ed attività logistiche all'interno dell'interporto di Novara.

Al momento l'attività terminalistica del C.I.M., inaugurata nel 1995, gestisce 44 treni settimanali su tre fasci di binari operanti sulle tratte Novara/Rotterdam, Novara/Anversa e Novara/Pomezia.

Punto distintivo del C.I.M. è la sua strategia che tende a rispondere meglio alle esigenze di mercato attraverso una politica di personalizzazione dei servizi e delle attività del proprio cliente e la flessibilità operativa che, al di là della funzione primaria di trasporto e "rottura di carico", prevede una molteplicità di servizi, tutti di importanza rilevante per gli operatori di trasporto.

Non bisogna dimenticare la sua gestione che, effettuata con strategie "Gateway", coinvolge direttamente in un progetto comune di sviluppo i partner Europei aderenti alla Eurogateway Srl - Società di gestione della Piattaforma Logistica del C.I.M.

Considerando la privilegiata posizione geografica del C.I.M., polo di attrazione non solo dei traffici nazionali destinati all'area milanese, torinese e ai porti liguri, ma anche dei traffici internazionali con la Svizzera, la Francia e altri Paesi Europei, l'interporto assume non solo un ruolo motore per lo sviluppo economico dell'area novarese anche un ruolo pilota a livello europeo nell'attività intermodale.

CIM Centro Interportuale Merci Novara

Per la pubblicità su LA STAMPA

Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

Tasso e condizioni promozionali soggetti a variazioni. Offerta valida fino al 31/01/98 salvo esaurimento dei prodotti. Per ulteriori informazioni sulle nostre filiali.

ContoAscolto.

Fate il colpo del secolo.

1. Ore 9,28: Entrate nel Banco Ambrosiano Veneto.

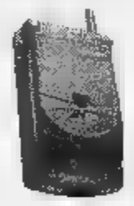
2. Ore 9,32: Chiedete ContoAscolto, il nuovo conto corrente ■ canone fisso trasparente di sole 29.000 lire mensili.

3. Ore 9,34: Scoprite tutti i suoi **vantaggi**.

ContoAscolto è distribuito anche dai Promotori Finanziari

Società di Intermediazione Mobiliare del **Gruppo Intesa**

4. Ore 9,41: **Uscite con ContoAscolto ■ GSM Motorola StarTAC* TIM IN REGALO. CHE COLPO!**



* StarTAC grigio o di altro modello ■ marca con prestazioni equivalenti.

Ecco il nostro piano.

E' ora di agire. Al Banco Ambrosiano Veneto abbiamo un piano per farvi guadagnare trasparenza, tempo, denaro ed un potente cellulare GSM Motorola StarTAC* con attivazione gratuita TIM Eurobasic Zero senza spese di canone. Il nostro piano e' infallibile, si chiama ContoAscolto: il nuovo conto corrente che ad un costo di sole 29.000 lire mensili vi garantisce la certezza di fare **operazioni illimitate senza spese aggiuntive (bolli esclusi) su:** ✕ Spese unitarie per operazione ✕ Spese fisse di chiusura ✕ Invio Estratti Conto ✕ Invio lettere trasparenza ✕ Assegni di conto corrente in numero illimitato. **Inoltre sono gratuiti anche:** ✕ Servizio di pagamento delle bollette (acqua, gas, luce e telefono) ✕ Carta Bancomat ✕ Bilancio Familiare ✕ Risponde il Banco, per accedere in banca via telefono, via GSM e via Internet. Ma ContoAscolto puo' darvi ancora di piu': il 50% di sconto su molti prodotti e servizi della nostra banca, non aspettate. Nei prossimi giorni si prevedono code davanti a tutti i nostri sportelli. In tutta Italia. Per maggiori informazioni chiamate il nostro Numero Verde ■ visitate il nostro sito Internet.

Numero Verde **167-056056**
http://www.ambro.it/ascolto

5. **Ore 9,45: Parlatene a tutti con grande complicita'.**

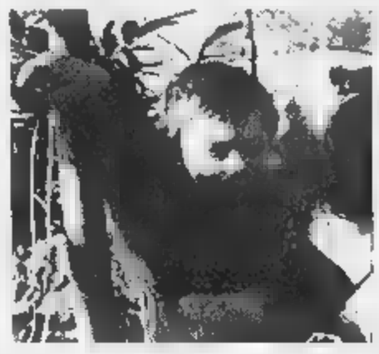
Banco Ambrosiano Veneto

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

Gruppo Intesa

Il pittore scomparso a 63 anni. Dalle periferie di Roma alla fama mondiale: passioni, amici, eccessi dell'ultimo romantico

SCHIFANO *la ribellione dell'arte totale*



ROMA E' stato un infarto, secondo la prima diagnosi, il male che ha stroncato Mario Schifano ieri nel tardo pomeriggio. Il sessantatreenne pittore, soprannominato il Warhol italiano, si era sentito male nel suo studio di via delle Mantellate ed era stato trasportato in ambulanza al centro di rianimazione dell'Ospedale Santo Spirito.

Schifano, uno degli artisti italiani contemporanei più noti nel mondo e più contesi dai galleristi, era nato a Homs, in Libia, nel 1934. Negli Anni 50 si era dedicato al restauro di opere antiche presso il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. Contemporaneamente aveva coltivato l'amore per la pittura che lo fece conoscere fin dagli Anni 60, anche per l'utilizzo di materiali inusuali, dal plexiglas alle tele emulsionate.

Schifano faceva parte di un piccolo gruppo di «belli e dannati», con Franco Angeli e Tano Festa, la cosiddetta Scuola di piazza del Popolo. Venivano dalle periferie, si incontravano al bar Rosati, tutti vestiti di nero, ed erano corteggiatissimi: Schifano, come lo ricorda la pittrice Giosetta Fioroni che con lui partecipò alla quella memorabile artistica collettiva, aveva uno sguardo languido, indimenticabile». Amava frequentare un ristretto giro di amici a cui ha dedicato quadri memorabili, da Federico Fellini a Carmelo Ferreri, da Alberto Moravia a Enzo Siciliano, Goffredo Parise, Andrea Zanzotto, Dacia Maraini, Pierpaolo Pasolini, Sandro Penna, Furio Colombo e il barone Franchetti, notissimo collezionista.

Con loro andava a cena alle Colonnette, in via di Ripetta, o si attardava a parlare d'arte e letteratura nei bar o alla galleria Tartaruga di Plinio de Martiis. In un racconto, *Eleganza*, contenuto nel *Sillabario n. 1*, Parise descrive l'artista da giovane, «in cappottino nero dentro una vecchissima Morris nera, (...) dentro l'acqua del mare, magro, beduino, i capelli da scimmia, (...) vanitoso, felice, imbroglione, triste come certi matadores in fotografie del 1930, perfido e furbissimo come tutti i grandi artisti ingenui e naturalmente si commosse».

Schifano ha vissuto all'insegna dello sperpero e della dissipazione. Gli piaceva farsi notare e aveva una Ferrari per le corse: appena poté acquistò una MG, pare con il ricavato della vendita di un Rauschenberg regalatogli dall'autore, e più di recente circolava per la capitale su di una Jaguar bianca. E' stato molto amato e molto ha riamato donne bellissime, da Nancy Ruspoli, ex moglie del principe Dado; Anita Pallenberg, protagonista di *Dillinger è morto* e poi compagna di Mick Jagger; Afdera Franchetti, che sarebbe diventata poi la consorte di Henry Fonda, e che nel '66 fermate a Fiumicino con 50 grammi di marijuana purissima per «l'amico Mario» che dovette farsi qualche mese di carcere. E non fu l'ultima volta: «Ogni tanto che qualcuno della Finanza o della Polizia voleva far carriera, mi arrestava», osservò lui, che infatti non si fermò, nella sua travagliata esistenza, solo all'esperienza delle droghe leggere. Anche se, dopo la nascita del suo figlioletto Marco, undici anni fa, aveva solennemente dichiarato di volerla fare finita con gli stupefacenti.

Per anni Schifano, molto vicino alla sinistra extraparlamentare, è stato anche un generoso finanziatore. Generoso era con tutti: regalava volentieri i suoi disegni che pure gli hanno fruttato guadagni ingenti. Col denaro aveva un rapporto ambiguo, lo considerava una «trappola» della società per imprigionare.

Non amava molto gli intrattenimenti mondani e negli ultimi anni questa sua preferenza per la solitudine si era accentuata e viveva chiuso nel suo studio come in un bunker, assistito dal segretario Renzo, da un domestico-cuoco e da pochissimi visitatori tra cui, sempre, affascinate ammiratrici della pittura e del suo personaggio. A volte non usciva per due mesi di seguito, non aveva vita sociale e non andava nemmeno alle inaugurazioni delle mostre. Lavorava moltissimo, il suo unico rapporto con il mondo esterno era la tv: fotografava ossessivamente tutto quello che veniva trasmesso, a ritmo di 500 scatti al giorno che faceva subito sviluppare.

«E' stato un vero, grande pittore tradizionale che ha svolto lunghi cicli di raffigurazioni», ricorda ancora Giosetta Fioroni, e aggiunge: «ed è stato anche l'ultimo dei romantici».

Qui sopra, Mario Schifano fra due suoi quadri di grandi dimensioni; in alto il pittore scomparso con il figlio

IL NOSTRO SOGNO AMERICANO

MARIO Schifano l'ho incontrato tanti anni fa d'inverno, mi pare nel 1968, a Torino. Ricordo di aver sceso a rotta di collo le strette scale del Piper, discoteca-galleria, luogo buono per eventi di musica e performance, mostre d'arte e musica d'avanguardia. La sua fama circolava da tanto e alimentava le cronache ormai con il suo alone di invidie e la funzione quasi di modello da imitare. Lo incontrai in fondo alla scala scura. Era come l'aveva descritto il suo amico Moravia: giovane, bello, scattante come una pantera. Era venuto non per una mostra, ma per presentare il suo gruppo musicale «Le stelle di Mario Schifano» che seguiva in una tournée in giro per la nazione. Un divo del rock, vestito alla Mick Jagger, disinvolto, sicuro. Parlammo pochi minuti, il tempo di dirmi, farmi intendere che la pittura per lui era tutto e che l'artista doveva essere eclettico: la musica, il cinema, il personaggio, la vita intera.

Mi piace ricordarlo in quella penombra buia, voce coperta dai suoni decisi. Posso dire che si trattò di una specie di rivelazione, una conferma di quello che sapevo e pensavo, la prova vivente che la strada dell'arte non doveva essere a senso unico. L'idea warholiana, me lo disse, di artista totale lo aveva preso ed egli si adoprava a rideclinarla sulla propria sensibilità, una sensibilità che addolciva i crudi modelli d'oltreoceano in tenere letture mediterranee.

Quell'incontro è rimasto per me una sorta di luogo della memoria, al quale ogni tanto torno e, comunque siano andate le cose, mi consola di alcune tristezze del mondo dell'arte. Mario è passato attraverso gli stili e le attitudini, ha vissuto molti eccessi per potersi moltiplicare, per spezzare lo schema dell'artista che produce poche opere per calcolo, che è schiavo dello stile e che ha solo frequentazioni giuste e opportune. Ha detestato da subito l'idea dell'arte parsimoniosa e quella della vita come risparmio. Nel buio di quel locale partono a luci spente le immagini sghembe del suo film *Satellite* e le parole dolci di *So long Marianne* di Leonard Cohen. Meglio di un maestro d'accademia. I capelli lunghi e lisci, il corto foulard rosso al collo, davanti a me dimostrazione che il nostro sogno americano era portata di mano e che si doveva agguantare tutto quanto si poteva.

Ugo Nespolo

FILO DIRETTO POP

Turbinoso genio dell'età elettronica

MORTO sulla breccia nella piena frenesia del pennellare inaugurata da un quindicennio con gli *Orti botanici*, il Givenchy di un Monet psichedelico, elettronizzato, impersonando coerentemente fino in fondo la sua interpretazione da Kean «genio e sregolatezza» dell'età elettronica. Il carattere unico è questo che è stato forse il rappresentante nazionale più scoperto, più compromesso del dibattito Europa-Usa consiste appunto nella «fusion» fino al limite della nevrosi fra un iperromanticismo tutto di tradizione europea dell'artista «maudit» iper sensibile nei confronti della realtà umana e naturale del prato, del mare, del cavallo, della danzatrice drogati di luce e di colore e un'immersione totale nel bombardamento di segnali, di riproposizione all'infinito di immagini dello schermo elettronico, e di riproduzione industriale di quelle immagini.

Credo che gli si debba riconoscere il «copyright» del produttore seriale che, invitato in uno spazio pubblico o privato, vi si stabiliva - o si stabiliva in albergo - qualche giorno prima e vi dipingeva i quadri per la mostra, spesso nelle grandi dimensioni necessarie alla sua turbinosa gestualità. Ne è un bel documento il catalogo di *Verde Fisico* alla Tour Fromage di Aosta dieci anni fa, con le foto del laboratorio al Centro Saint Benin. In testa al catalogo volle la poesia *Chi sono?* di Morgenstern: «Credo di stregare quello stagno/ da più di mille anni,/ Senza che sia cambiato nemmeno un po'/ Uno solo dei miei capelli/. Voglio il bene, voglio il male,/ Tutto ciò mi è uguale./ Fa' che Dio ci protegga/ dove tutto è sortilegio».

I quadri di dominanti verde o azzurro - rare presenze nero e rosso cupo, terragno -, con la serie *Calore Locale* di frammenti archeologici e architetture sul profilo dell'Italia, emergenze memoriali del figlio di archeologo in Libia, appartengono già al recupero d'Europa, al ponte da lui gettato alla generazione immediatamente successiva alla sua dei nuovi «selvaggi». Ma nella stessa occasione, i minuscoli smalti su carta, con il loro gioco di microschermi televisivi, riportano al mondo Usa di Lichtenstein e di Dine.

La partenza romana a cavallo fra anni '50 e '60 riduce al grado zero monocromo le stesure di informale che a Roma sempre raffrenato il materialismo settentrionale, pressato e stirato dai sacchi di Burri e dai cretti di Dorazio. E subito compaiono microsegnali, numeri, lettere, riduzioni sensibili dei grandi segnali di Kounellis. Si coagula alla Galleria La Salita il sodalizio con Franco Angeli e Tano Festa: *Cinque pittori Roma '60*, con Lo Savio e Uncini che subito dopo opereranno nella terza dimensione. Si profila subito dopo la dimensione «romana» della Pop Art. In Schifano esplode la violenta semplificazione cromatica dei «segnali» a smalto su carta intelata, il supporto altrettanto e forse più amato della tela per la sua asciutta tattilità, la sua quotidianità di manifesto stradale. *Energia*, gioco concettuale con le prime tre lettere e l'ovale dell'insegna della Esso: ma a differenza del bianco e nero di Kounellis, sulla colatura dello smalto bianco si staccano con la violenza di un pugno pittorico il rosso e il blu dell'insegna, con la gioia vitale di un tappista. E' del tutto logica quindi la presenza con Baj, Baruchello, Festa, Rotella a «New Realists» da Sidney Janis a New York nel 1962, primo incontro fra Europa e Usa fra New Dada e Pop Art. Ma l'«americanismo» di Schifano culminante nelle stupende fotografie di Cape Canaveral del 1970 si nutre polemicamente di tradizione dell'avanguardia nazionale, culminante nel celebre *Futurismo rivisitato* del 1966, plexiglas sovrapposto alla fotostampa serigrafata del gruppo dei pittori futuristi a Parigi nel 1912. Risalgono a questa fase «americana» i film d'artista del 1967-'69, a cui corrispondono le tele di *Personaggi TV* e *Paesaggi TV*, singolari incontri di immagine «elettronica» e di cronie delicatamente liriche.

Marco Rosci

Torino, alla vigilia dell'ostensione un convegno della Fondazione Agnelli mette a confronto ricercatori e teologi

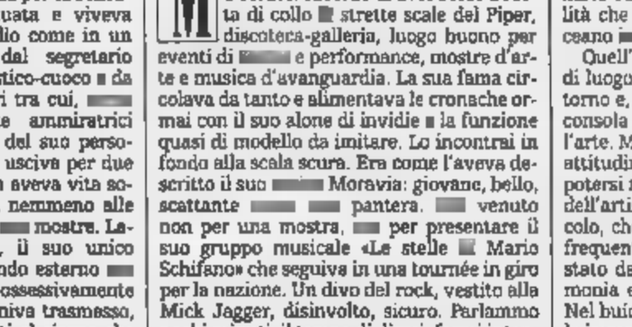
Sindone, enigma irrisolto tra scienza e fede

Restano i dubbi sulla datazione: nel 2000 nuove indagini

TORINO COSA c'è ancora da dire sulla Sindone? Forse tutto stante il troppo che è stato detto e scritto. Reperto di un abile falsificatore medievale? Forse. Autentico lenzuolo che ha avvolto il cadavere di un uomo crocifisso due millenni fa? Difficile negarlo con certezza. E la datazione con il carbonio 14 annunciata definitiva dieci anni orsono? Probabilmente è stata condotta seguendo protocolli errati. Si chiede quindi un supplemento di indagine per rideterminare la datazione del tessuto e l'Arcivescovo di Torino, il cardinale Giovanni Saldarini, custode della reliquia, non si tira indietro: «Si può fare». Quando? Risponde il professor Pier Luigi Baima Bollone: «Il Centro di Sindonologia ha già avanzato richieste in questo senso perché ci sono più campioni su cui indagare scientificamente. Penso tuttavia che nuovi prelievi di tessuto e ulteriori esami saranno possibili dopo l'ostensione del Duemila. E' questione di opportunità».

Battute raccolte ieri nel corso della giornata di studi promossa dalla Fondazione Agnelli alla vigilia dell'ostensione in programma dal 18 aprile al 14 giugno (la prossima avverrà nel 2000 in occasione del Giubileo). La giornata è stata organizzata in collaborazione con la Facoltà teologica di Torino e con il patrocinio dell'Associazione Torino Città Capitale Europea. Coordinatori dell'incontro il direttore della Fondazione, Marcello Pacini, e il teologo mons. Giuseppe Ghiberti.

Novità nessuna. Conferme piuttosto di quel che si sa, di quanto negli ultimi anni hanno raccolto gli studiosi che si interessano della Sindone. Possiamo sintetizzare lo stato dei lavori uscendone, per l'ennesima volta, frastornati. Perché da quando Secondo Pia con le sue foto diede il via alla curiosità scientifica e all'approfondimento storico, la Sindone è stata scrutata in ogni interstizio, voltata, indagata con raffinate tecnologie. E da tanta fatica cosa è emerso? Un mare di congetture, alcune temerarie, altre cervellotiche. Il punto oscuro in tutto questo affanno è uno soltanto: l'enigma irrisolto della formazione dell'immagine e delle sue irripetibili caratteristiche. Opera di un falsificatore medievale che stendendo un telo su un bassorilievo bronzeo ha ottenuto la doppia figura dell'uomo cosparso di ferite sanguinanti? C'è chi lo sostiene come il saggista valdese Carlo Papini. L'ipotesi è tuttavia smontata da Piero Savarino docente universitario. E l'arcivescovo Saldarini, alla Fondazione Agnelli, ha ribadito che per la Chiesa cattolica: «La Sindone non è Cristo ma è un rimando a Lui». Ancora: «E' un oggetto che può diventare fonte di preghiera e di impegno».



Un'immagine dell'uomo della Sindone

Autentica? Falsa? La documentazione storica scarseggia. Dice Gian Maria Zaccone, ricercatore: «Possiamo seguire un cammino documentato a partire dalla metà del Trecento: da allora è possibile affermare che la Sindone presente in Francia è la stessa donata ai Savoia nel 1453 custodita a Torino». Prima? Qualche frammento d'una peregrinazione millenaria dalla Palestina a Costantinopoli e da qui in Francia.

E' il mondo scientifico ad approfondire e a scornarsi. Baima Bollone promette novità dalle analisi che sta conducendo sul DNA di tracce di sangue contenute su alcuni campioni. A fine febbraio l'editore Fayard di Parigi distribuirà *La profezia dell'anno 2000*, libro scritto da Arnaud-Aaron Upinsky, matematico ed epistemologo, che, riferisce Le Figaro, sostiene l'autenticità della reliquia torinese.

«Oggetto impossibile» è stata definita la Sindone. Eppure il tessuto è stato frugato minuziosamente. Ecco tracce di scritte in lingue antiche; depositi tardivi di colore e di sostanze ematiche; tra ordito e trama ci sono pollini di essenze botaniche tipiche delle terre aride medio-orientali, alcune scomparse. Ed è sempre mistero. Nello Balossino del dipartimento di informatica di Torino spiega: «Si possono leggere sul "lenzuolo" quasi tutte le torture subite dall'uomo della Sindone che a posteriori si dimostrano confrontabili con quelle subite da Gesù Cristo e descritte dai Vangeli. Il fatto che taluni particolari emergano soltanto dopo l'elaborazione tridimensionale esclude la possibilità di un qualunque intervento manuale nella formazione delle immagini». Balossino descrive quindi ciò che ha rinvenuto: l'impronta di una moneta romana posta sulla palpebra del cadavere sindonico.

La Sindone continua a inquietare fantasia e mente fino a confondersi con l'interrogativo delle Scritture: «Chi dite che io sia?».

Pier Paolo

POLEMICA Musei noiosi, opere sempre in viaggio: dopo lo sfregio a Matisse il critico accusa le Soprintendenze

Zeri: arte in mostra rovina d'Italia

ROMA

IL terremoto mette a nudo i problemi dei beni culturali. La Soprintendenza dell'Umbria cosa fa? «Manda molti suoi funzionari nel Michigan, dove si apre una mostra del Perugino: accompagnano quadri che esposti, quadri che solo dei folli potrebbero mandare in giro per il mondo», dice Federico Zeri. Che aggiunge: «Dopo il non sarebbe stato il caso di cancellare la trasferta nel Michigan? E non esisteva una norma secondo cui i dipinti su tavola devono viaggiare? In questo Paese le norme o non si rispettano o non si Non ci dovrebbe una legge che vieti l'uso improprio di musei e monumenti? Non c'era una regola sul numero delle mostre che la pubblica amministrazione poteva varare? Poi dicono che sono pessimista! Io vedo le come stanno».

Episodi recenti che riguardano il rapporto fra arte e società, la fanno riflettere. «Sembra che a sfregiare i dipinti di Matisse siano stati giovani studenti. Se è così, la loro è stata la giusta reazione alla noia tremenda che prende i ragazzi quando li si porta alle esposizioni. Li si porta per malinteso tipico della classe media: l'idea che il "bello" l'abbiamo nel sangue, che basta introdurre i ragazzi nel regno dell'arte perché capiscano anche artisti moderni. Non li capiscono gli adulti, figuriamoci i piccoli. I giovani visitatori si annoiano, infastidiscono gli altri e - quando possono - sfregiano le opere. Anni fa ci un caso analogo a Foligno. Una scolaresca, portata alla Pinacoteca, fece danni assai gravi. Con un chiodo. Furono sfregiati gli affreschi di Ottaviano Nelli e fu rovinata in modo irreparabile una tavola preziosissima di Niccolò Alunno e del figlio Lattanzio, acquistata dal Comune prima: tutti i visi delle figure furono massacrati. Un'opera di educazione potrebbe farla la tv, invece di riempire i crani di giochetti cretini, di finto sapere, di sesso, di volgarità. Una delle tre reti potrebbe dedicarsi a coltivare nei giovani la cosa e l'amore per l'arte. Si direbbe invece che lo scopo della televisione italiana sia quello di abbassare il livello culturale, di proibire che gente usi il cervello per pensare».

Educazione graduale, quindi. Incominciando dai bambini in tenera età. «Bisogna dare loro il mezzo per esprimersi in modo figurativo, insegnargli l'uso della penna, del gessetto, far nascere in loro l'interesse per le espressioni degli altri. Qualche giorno a Brescia ho visto bella mostra di disegni infantili, fatta da un centro istituito per questo scopo. Così si educano i bambini non con gli stereotipi in testa, portandoli a vedere Matisse. Matisse che non capiscono meno coloro i quali gridano indignati: "Mai, mai proibire ai giovani di andare ai musei!". I bambini le mostre li ricordano lo spettacolo, molto triste, dei greggi sovietici portati nei musei. Mi trovavo a Belgrado, quando museo fu invaso da lavoratori arrivati dall'Urss, messi davanti a Mondrian. Cosa potevano capire? Erano persone anzitutto spaventate, fra poliziotti preoccupati di impedire fughe, diserzioni. Si capiva che oscura doveva essere la lunga spiegazione che gli veniva fatta. Probabilmente gli si diceva che quel dipinto era un rifiuto del putrido occidente borghese».

«Nonostante il terremoto molti funzionari umbri dove sono? In Michigan per un'esposizione sul Perugino»

Anche il proliferare delle non Zeri esultante. «Ormai il monumento, il museo, la stabile, non si segue più. Oggi conta soltanto l'evento. Tutti alle mostre. Di questi, quanti conoscono la Pinacoteca Vaticana, la Pinacoteca Capitolina? Il museo viene sacrificato alla mostra. Il caso più abnorme mi sembra quello del museo di Palazzo Venezia a Roma, dei tre grandi saloni destinati ad accogliere l'armeria Odescalchi: una delle più importanti d'Europa, comprata dallo Stato qualche decennio fa a caro prezzo, è smontata, non si riesce più a vederla perché le sale sono destinate a mostre. Eppure a Roma c'è un luogo apposito che si chiama Palazzo delle Esposizioni. Un accordo fra Stato e Comune sarebbe impossibile? Il fatto più grave è che queste mostre mobilitano gli uffici delle Soprintendenze. Spedizioni, cataloghi: si può dire che per questi impegni l'amministrazione delle Belle Arti ha cessato di fare i lavori per cui era stata creata. Praticamente non esiste più la tutela del territorio, esiste la struttura che organizza mostre. L'amministrazione sta mancando agli scopi per i quali era stata creata e per i quali viene pagata dalla collettività. Si fanno esposizioni invece di completare e pubblicare il famoso catalogo del nostro patrimonio artistico. Manca la fototeca nazionale. Sono così andate perdute opere come il grande dipinto di Orazio Borgiani a Sezze, capolavoro del '600 italiano, tagliato a pezzi e di cui si è recuperato solo un frammento; è stato rubato il Caravaggio di Palermo; è scomparso il meraviglioso Varrocchio di Argiano presso Firenze. Possibile che non si debba sapere che cosa possiede il nostro Paese, che il nostro Paese rifornisca di opere d'arte il commercio mondiale?».

Un ritardo, un degrado amministrativo e politico che parte da lontano. «Il tanto deprecato positivismo dell'800 aveva avviato la ricognizione del patrimonio. Si era continuato all'inizio del secolo. Tutto si è bloccato negli Anni Trenta. Con la politicizzazione in chiave fascista dell'amministrazione, fatta dai cosiddetti "caporali" del ministro De Vecchi: Argan, Brandi, De Angelis D'Ossat, Rosi. Una straordinaria ripresa ci fu, nell'immediato dopoguerra. Anni d'oro. Si pubblicano i cataloghi di alcuni enti, vengono fatte importanti scoperte come il grande Lorenzo da Viterbo di Cerveteri, si compra Palazzo Barberini (che secolo dopo non è stato liberato). Poi lentamente tutto si è sgonfiato, è ripreso il vecchio tran tran. Che potrebbe ridare fiato a quel progetto di ricostruzione? «La presenza di un uomo politico che imponga all'amministrazione di rispondere ai suoi scopi e non si lasci incantare dalla mania delle mostre e dei gemellaggi». dove può iniziare rigenerazione del Paese? «Da un grande trauma che dia agli italiani una coscienza nazionale, il senso di appartenenza a una vera nazione. C'è stato il senso di appartenenza alla famiglia, alla cosca, al clan, ad una vera nazione. Perché l'Italia non è fatta per volontà popolare ma per volontà diplomatica e per spirito di rapina da parte di uno dei suoi staterelli». Stiamo per entrare nel nuovo millennio, e in Europa. Siamo il Paese che ha il più grande patrimonio artistico del mondo. Di cos'altro possiamo vantarci? «Della pizza».

Liliana Madeo

Henri Matisse, «La giapponese». A sinistra, autoritratto del Perugino. Sopra, San Francesco a Santa Chiara nella Basilica di Assisi, dopo il terremoto. A destra, Federico Zeri

«Il crollo delle Belle Arti è iniziato con caporali del ministro fascista De Vecchi, come Argan e Brandi»

FATTI E

«National Geographic» parla italiano

ROMA. tigri del Bengala e la rinascita di Beirut, i coralli del Mar Rosso e le antiche cittadelle del Nepal: è in edicola da giovedì l'edizione italiana di *National Geographic Magazine*, prestigiosa rivista che da 110 anni racconta il pianeta in cui viviamo e i suoi tesori. Il mensile, che vende nove milioni di copie (delle quali 45 mila in Italia) e ha più di 44 milioni di lettori nel mondo, uscirà in un numero speciale a 3900 lire, con tiratura di 400 mila copie.

Roma, un convegno Monaldo Leopardi

ROMA. «Monaldo Leopardi, politico e scrittore anticonformista» è il tema convegno che si svolge oggi e domani nella sala della Sacrestia (vicolo Valdina 3a). Del padre di Giacomo Leopardi parleranno oggi Franco Foschi, Luciano Lunazzi, Pantaleo Palmieri e Donatella Donati. Domani interverranno Nicola Del Corno, Salvatore Capodieci, Giuseppe Dell'Ongaro.

E' scomparso il p Francesco Fedeli

VARESE. E' morto a 86 anni il pittore Francesco Fedeli. Milanese, era stato allievo a Brera Pasquale Bossi e Umberto Lilloni. Ricercatore instancabile, Fedeli è stato degli artisti più significativi della sua generazione. Sue opere sono esposte in numerose collezioni e istituzioni nazionali e internazionali. Durante la II guerra mondiale Fedeli fu corrispondente di guerra sul fronte e nei giorni scorsi una serie di disegni frutto di quella esperienza è esposta a Brescia. (Agi)

Un convegno in Luzi

SIENA. Il 30 e il 31 gennaio, a San Gimignano, per iniziativa dell'istituto italiano per gli studi filosofici e del centro studi sul classicismo, un gruppo di studiosi si confronterà sul tema «Gli intellettuali italiani e la poesia di Luzi». E' prevista, tra gli altri, la partecipazione di Ezio Raimondi, Vincenzo Vitiello, Sergio Givone, Massimo Cacciari, Orazio Costa Giovangigli e Giovanni Giudici. (AdnKronos)

AL GIORNALE

I guai del Regio visti dagli orchestrali. L'Italia delle lotterie

«Teniamoci

Secondo quanto scritto alcuni giornali da Armando Caruso e da qualche critico qualificato il Teatro Regio di Torino è in un mare di guai. Si aprono tempi bui. Torino piange di rabbia perché dopo successi e riconoscimenti stiamo per perdere il genio di Carlo Majer. Per tutto lo staff di Majer l'atmosfera è pesante e starebbe per aprirsi un baratro dopo aver già perso Elda Tessore! Come potrà il Teatro proseguire il suo cammino? Tranquilli, nessuna sceneggiata per favore. Non mistifichiamo la realtà. Noi diciamo che il Teatro Regio continuerà prima meglio e prima a svolgere la sua importante funzione culturale. Perché i nuovi dirigenti dovrebbero fare meglio? Dopo otto anni, il rinnovamento di vertici direzionali in un Paese democratico è un fatto naturale ed auspicabile. Forse potremo risalire la graduatoria nazionale degli enti lirici che ancora adesso dopo otto anni di gestione Elda Tessore ci classifica ancora agli ultimi posti. I dirigenti vanno e vengono; nel campo gestionale della musica classica esistono geni che inventino qualcosa. Noi, orchestra e coro, anima e corpo del Teatro rimaniamo e rivivifichiamo il nostro impegno la musica. Anni di studio e sacrifici che continueranno sempre al fuori del normale di lavoro.

Grandi sollecitazioni fisiche ed emotive ed il logorio conseguente. Nel buio del golfo mistico e sul palcoscenico la prima ed ultima linea di fronte al giudizio del pubblico sarà sempre formata dall'orchestra, coro, tecnici e le altre componenti. Siamo architrave e pilastro del teatro. Dunque più considerazione per noi anche da parte di tutti. I dirigenti stanno in alto e brillano di luce riflessa, quello che devono fare è nuocere il possibile all'arte della musica. Diamo al nostro sovrintendente prof. Balmas tempo e chances come è stato per la Tessore. La sua grande competenza nel campo musicale-organizzativo-culturale è manifesta.

Teniamocelo stretto. Rientra nel suo diritto per il bene del Teatro di nominare un direttore artistico, magari musicista vero ed autorevole.

Concludendo ricordiamo che le componenti del Teatro Regio si sono già espresse in chiara ed inequivocabilmente negativa in merito all'operato della vecchia gestione. Quindi cari signori politici ed autorità non vessateci facendo finta di non sentire, noi chiediamo dopo 8 anni dirigenti nuovi con altro stile competenza e sensibilità senza più tendenza al nepotismo.

Giuseppe Zoppi, Torino
Professori dell'orchestra Teatro Regio Torino

Quel un vita

Sono una giornalista brasiliana e ho visto nella TV la storia una donna che è mamma un bambino cerebro. Devo dire a voi che ho pianto perchè qui, in Brasile, le persone non vogliono fare una piccola donazione. Non danno organo per le persone che necessitano per vivere. Questa mamma ha fatto donazione in vita. Con la vita del suo bambino. Io dico: «Grazie per il tuo atto di amore per noi»

Ieda Risco
iedarisco @cpovo.net

Comunità

Sono profondamente meravigliato per delle lettere scritte da alcuni gay, dopo il suicidio del giovane in piazza S. Pietro. Anch'io omosessuale nelle diverse comunità parrocchiali che ho frequentato per i molti spostamenti che il mio lavoro comporta, ho trovato una serena accoglienza da parte di preti e di giovani coetanei. Normalmente mi sento valorizzato per quello sono come persona. Tutti del mio orientamento sessuale, come tutti che alcune coppie di fidanzati hanno rapporti prematrimoniali, che la Chiesa condanna. Eppure si vive serenamente e con carità, ciascuno con le proprie convinzioni e forse i propri tormenti. Nessuno vuole fare adepti. A volte si affrontano i problemi legati alle nostre scelte e non ci si meraviglia che vi siano valutazioni diverse. Non è normale questo?

In altri ambienti che dovrebbero essere i luoghi della comprensione e della tolleranza, dal bar che frequento allo stadio per la partita, trovo ripetutamente sorrisi malevoli, battutacce a doppio senso, e anche nei locali della vicina Francia dove a volte mi ritrovo con chi rivendica la massima libertà sessuale trovo ipocrisia e mancanza di sincera cordialità.

Mi sono avvicinato alla Chiesa senza pregiudizi e pregiudizi sono stato accolto. Sono un omosessuale credente, non bigotto, in pace con me stesso e, tutto sommato, felice.

Michele, Sanremo

Quanto spendiamo i giochi

Totocalcio, totogol, totip, superenalotto, lotto, sette/otto lotterie nazionali annue, gratta e vinci; questi, se ne scordo altri, i giochi che lo Stato passa ai cittadini. In attesa di giri ciclistici, olimpiadi, manifestazioni mondiali ed europee già promesse per futuri concorsi su cui giocare.

Sembra davvero di vivere nel Paese di Bengodi, con le case di zucchero e cioccolato e le fontanelle che gettano ambrosia. Tanti miliardari, migliaia di milionari e prima o poi toccherà a tutti, basta giocare!

Come faccia la maggior parte degli italiani a tollerare, sopportare o peggio a partecipare senza accorgersi di tutto l'abisso che ne consegue, è talmente rispecchiante cos'è oggi l'italiano medio e quali siano i suoi veri ideali, da non esserci bisogno, fra non molto, elezioni, scuole, credenze e ideologie, enti morali, ecc. ecc. Chi ci conduce, regime o democrazia, ci fa sembrare un popolo, a priori da tutto il resto, ludodipendenti. Senza grossi problemi e pensieri e con ampie possibilità di sopportazione carichi fiscali. Visto quanti ne spendiamo per (il) gioco.

Enzo Sarto, Genova

Un «coccodrillo» per

I giornali liguri non hanno dedicato a Franco Franchi, deceduto il gennaio scorso, un piccolo «coccodrillo».

Franco Franchi, genovese purissimo, era uno di quelli che cantava di tutto - da «Il cielo in stanza» al più frenetico pezzo musicale; mi vengono ancora i brividi nel ricordare cantava «Maria».

Aveva l'handicap della vista: portava lenti spessissime e, per questo, fu escluso dalla massima rassegna sanremese.

Personaggio fisso per molti anni alla «Fiera dei sogni» di Mike Bongiorno, condusse i più svariati programmi nelle tv lombarde.

Alla fine '64, presentò il «1° campionato ligure per la ricerca di voci nuove»; manifestazione che, con la regia di Vito Elio Petrucci, si svolse in ben 12 teatri della Liguria per terminare trionfalmente, il 4 gennaio '65, al chio Politeama Genovese gremito di gente.

La giuria della finalissima era formata da grandi personaggi come Giorgio Calabrese, Gianni Fallabrino, Guidone, Gian Franco Reverberi, Popi Perani, il povero Tony De Vita pure lui deceduto in questi giorni e altri famosi.

Franco Franchi ha svolto ruoli di regista, compositore e ha toccato tutta la gamma dello spettacolo.

Una volta fu invitato in un program degli Anni 70 «Cuori Solitari» TeleNord dal suo amico presentatore e, un po' per ridere e un po' seriamente, disse d'essere un cuore solitario; ricevette una valanga di lettere, questo per dire l' popolare.

Gianni Cortese, Genova

Cornelíani non

Il quadro riprodotto ieri a pagina 17, a corredo del notiziario delle mostre Marisa Vescovo, aveva la didascalia errata. Non si trattava infatti di «Grappolo» di Schütte, bensì un'opera settecentesca di Cornelíani.

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere @ lastampa.it

Caro Del Buono, ho letto la lettera del mio D'Ippolito che descrive con arguzia la piccola disavventura metropolitana capitatagli in quel di Milano e mi sono ricordato di un episodio analogo accadutomi alcuni anni fa a Reggio Calabria durante un bel viaggio nel Sud. Anch'io cercavo quasi disperatamente un posto dove parcheggiare la mia auto nel centro città. Dopo alcuni vani tentativi, mi rivolsi ad un vigile pregandolo di indicarmi un parcheggio nelle vicinanze per poter visitare il museo. Il vigile, con mio stupore, mi disse «Parcheggi qui...».

Mario De Fraja, Bassano del Grappa

Un vigile cortese o connivente?

GENTILE signor De Fraja, lei precisa che «mi trovavo all'imbocco di una strada su un'altra a senso unico» e che «il posto indicatomi, essendo in curva e per di più segnalato con le regolamentari strisce bianche, era quanto di più contrario al codice della strada si potesse immaginare per parcheggiare». Lei dice anche: «Ma, in effetti, era abbastanza logico in quanto un'auto parcheggiata lì non dava alcun fastidio alla circolazione e non creava alcun pericolo. Il vigile, che aveva sicuramente notato la mia perplessità, mi confermò l'autorizzazione al parcheggio nel posto indicato, aggiungendo di non preoccuparmi perché per un paio d'ore sarebbe rimasto in loco. Così feci e potei visitare con calma il bel museo. L'episodio lo ricordo ancora con vero piacere, perché quel giorno avevo incontrato un "tutore dell'ordine" che aveva saputo anteporre il cittadino ai regolamenti. Io credo che il vero servizio che ogni funzionario pubblico dovrebbe dare al cittadino sia quello di aiutarlo in ogni circostanza, anche contravvenendo, quando possibile, ai regolamenti e lasciando qualche volta da parte il senso del dovere. Come suggerì allora mia moglie - insegnante di lettere al liceo -, trovandoci nella Magna Grecia, avevamo incontrato la saggezza greca per la quale "l'uomo è la misura di tutte le cose" e le leggi sono fatte per l'uomo e non viceversa. Il confronto tra il comportamento dei due vigili mi è venuto spontaneo: freddo ed intransigente quello di Milano, gentile e tollerante quello di Reggio. Perciò, caro Del Buono, anche se lei resterà pessimista, io ho incontrato un vigile cortese e, quindi, credo ancora alle leggende metropolitane. Con viva cordialità».

Gentile signor De Fraja, sono felice che lei possa conservare la sua leggenda. Però, più che cortese il suo vigile pare connivente.

del Buono

E' morto a 99 anni l'uomo che inventò il metodo celebre in tutto il mondo per insegnare ai giovanissimi

Suzuki, la musica ai bambini

Un maestro tra zen e fisica teorica

FORSE in Italia è poco noto di Maria Montessori, anche perché ovviamente la sua faccia non è mai comparsa sulle banconote, ma il suo «metodo» ha conquistato il mondo rovesciando antiche certezze in modo simile - a parallelo - alla nostra grande pedagogista. L'idea di base pare un derisorio brandello di sapienza Zen: «Tutti i bambini giapponesi parlano giapponese». E fu davvero una scheggia di saggezza: perché sviluppando questa intuizione Shinichi Suzuki insegnò a tutto il mondo che è possibile educare alla musica bambini di 3-4 anni, non per trasformarli in piccoli geni ma per «formarli».

Ora il metodo Suzuki è diffuso nei cinque continenti; e il suo creatore è morto a Matsumoto, nell'istituto da lui fondato, pochi mesi prima di compiere cent'anni. A Parigi è tutto pronto per festeggiare il suo secolo, il 9 e 10 maggio: un'orchestra di mille bambini avrebbe dovuto suonare al Palazzo dei Congressi. La manifestazione si terrà lo stesso, sarà una commemorazione. Sarà la commemorazione di uno dei maestri del '900. Un maestro segreto: le cui idee maturarono nel clima della Germania Anni 20, a diretto contatto con Albert Einstein, cui egli stesso riconosce un grande debito.

Fu proprio il contatto con la cultura occidentale, e con la vivacissima Germania di Weimar, a far scattare in Suzuki l'idea che sta alla base del suo metodo: quella della musica come apprendere come «lingua madre». Poche note, un motivo semplice, alcuni intervalli fondamentali ripetuti più e più volte, come un lungo gioco laborioso. Nasceva così quello che il maestro definì «l'educazione al talento». A Suzuki piaceva l'esempio dell'usignolo: ricordava che in Giappone i piccoli selvatici vengono catturati e costretti a un campione, un usignolo «maestro canto», che per un mese li educa con i suoi gorgheggi. E' la bontà dell'istruttore, non il talento innato, a decidere il futuro.

Ma c'è di più: c'è qualcosa di intimo che va egualmente educato ed è il «kan», ovvero l'intuito, il senso, l'energia interiore. E' questo il lato più strettamente orientale: il «kan» generato in modo spontaneo dall'attività vitale, il «kan» come ciò che se viene stimolato ci permette di superare tutte le difficoltà. Tra una persona esercitata e una che non lo è c'è una grande differenza nella forza del kan».

Dalla fisica teorica alla forza del kan, passando per l'incanto della musica: la dottrina Suzuki, che promette comunque facili passeggiate, non già pronta poco prima che sul mondo si abbattesse la tragedia della seconda guerra mondiale. Si diffuse comunque ben dopo il suo ritorno in Giappone, nel 1928. Fino ad allora, la sua vita era stata un accumulo di esperienze. Nato dalla più nota famiglia di fabbricanti di violini, Shinichi Suzuki cominciò a suonare tardi, a 17 anni. Prima, racconta, lo strumento musicale gli serviva come clava nei giochi con i fratelli.

L'incontro con un nobile cosmopolita e amante della musica gli permise di lasciare il suo Paese alla volta della Germania, in un classico viaggio d'educazione. A Berlino si sposa (e diventa cattolico), poi con la moglie Waltrand torna in patria, e si dedica all'insegnamento: anche se durante la guerra abbandona per lavorare nella fabbrica di famiglia, che produce aeroplani. Solo dopo il '45 nasce la scuola di musica di Matsumoto, da cui si irradia il «metodo».

Il primo viaggio con i piccolissimi allievi negli Stati Uniti, nel '64, e la celebre discorso alle Nazioni Unite nel '66 espandono a macchia d'olio gli istituti che si ispirano a Suzuki in tutto il pianeta. Oggi si ritiene che siano più di 8000 gli insegnanti abilitati, in 40 nazioni. In Europa le associazioni nazionali sono 13, più forti al Nord che al Sud. In Italia ci sono 60 scuole, e proprio da noi è stato sviluppato con successo l'insegnamento di più strumento, accanto al violino, al violoncello, alla chitarra, all'arpa, al flauto e al pianoforte: il mandolino, come ci spiega il maestro Antonio Mosca, che ha la moglie Lee Robert rappresenta proprio a Torino l'«anima» del movimento italiano. Ridurre, miniaturizzare, portare lo strumento alle dimensioni del bambino. E' un'idea di «piccolezza» molto orientale, e in qualche modo trova applicazioni imprevedibili nel progredire della vecchio maestro di Matsumoto.

Che fra l'altro lascia, andandosene, anche l'eco di meraviglie leggendarie. Perché Suzuki, in nome del «kan» e dell'amore, aveva sviluppato parallelamente, quasi senza volerlo, altre più segrete attività: come quella lenire i dolori. Non parlarne, per motivi che lo tenevano sempre nell'isolata e remota Matsumoto anziché a Tokyo che nella capitale c'era la fila di persone che chiedevano, all'amico di Einstein, una guarigione mediante imposizione delle mani.

Mario

Nella Berlino degli Anni 20 suonava con Einstein. Non voleva creare piccoli geni, ma educarli ai suoni

Il maestro Shinichi Suzuki con un gruppo di giovanissimi allievi

LO SCRITTORE MAURENSIG: [illegible]

QUANDO imbracciai per la prima volta un violino fu sotto la guida di mia sorella, di sedici anni più grande di me. Ricordo che mi ribellai subito a questa tortura. Se tutti in famiglia avevano studiato qualche strumento, ebbene, io avrei messo fine a questa tradizione. Molti anni più tardi, in età ormai matura, ne avrei pagato lo scotto, decidendo a tutti i costi di colmare la mia lacuna.

Dopo vari tentativi fatti, da autodidatta, coi flauti dritti e traversi, tornai allo strumento ad arco: non il capriccioso violino, tuttavia, ma il più riflessivo violoncello, lo strumento che prediligevo. Questa volta mi sottoposi alla guida di un insegnante, e frequentai anche dei corsi di musica. Fu in quell'occasione che sentii per la prima volta il nome di Suzuki e del suo metodo che educava alla musica bambini ancora in età prescolare. Un metodo che ti avvicinava al violino in modo naturale, indolore, che ti insegnava a suonare come tua madre ti ha insegnato a parlare: con amore.

Provai un grande rimpianto per qualcosa di irrimediabilmente perduto, perché solo da bambini si può veramente apprendere. Molti non sono d'accordo su certi metodi di insegnamento, e forse per diventare un grande musicista c'è anche bisogno di sofferenza, ma quando si insegna ad amare qualcosa è già una grande conquista.

Paolo Maurensig

IL VIOLINISTA ACCARDO: [illegible] PRESTO È UNA VINCENTE

HA aiutato moltissimi bambini a studiare il violino in modo giusto e accelerato. L'idea di incominciare presto è vincente. Di solito i ragazzi affrontano lo studio del violino verso i dieci undici anni: troppo tardi». Ne è convinto il grande violinista Salvatore Accardo. E' vero che imparare a parlare, a leggere e scrivere è probabilmente più utile che imparare a suonare, ed è questo il motivo che spinge gli educatori a privilegiare la comunicazione orale e scritta dei bambini. Ma non è più difficile: questa la constatazione che sta alla base del metodo creato da Shinichi Suzuki. Tre anni sono già un'età utile: stimolando il principio di imitazione e la naturalità del rapporto con i suoni, ogni bambino apprenderà la tecnica strumentale e in tempi rapidi saprà eseguire una scala intonata, una frase, un brano, così come mettendo in fila una parola dopo l'altra imparerà a costruire un discorso, a farsi capire. La musica, come la parola, il ritmo, scansione di accenti, fraseggio, pause. La musica può essere una lingua madre, più universale di qualsiasi altro linguaggio e, come tale, veicolo anche di fratellanza e comprensione. Dal 1933, quando Suzuki iniziò a diffondere sistematicamente il proprio metodo, migliaia di bambini si sono avvicinati alla musica con naturale felicità. Pochi di loro dei piccoli Mozart, ma il sistema Suzuki non cerca l'eccezionalità, piuttosto l'alfabetizzazione musicale di massa. Non intende formare solisti e virtuosi, ma abituare tutti al piacere di suonare assieme. Il numero rilevante di musicisti giapponesi presenti oggi nelle orchestre di tutto il mondo è una conseguenza diretta del suo lavoro, che ha avuto larga diffusione negli Stati Uniti e in Europa. In Italia bisogna attendere il 1976 perché venga fondato a Chiavenna (Torino) il Suzuki Talent Center.

Quanti dei bambini che hanno imparato a parlare la musica come e perfino prima della propria lingua, sono *rimasti*, crescendo, musicisti? Su questo punto molte sono state le critiche rivolte al metodo del maestro giapponese: a un avvio spedito, tanto più rapido di quello consentito dai sistemi tradizionali, seguiva spesso un momento di fatica e delusione, se dall'informazione di base si voleva passare agli «studi superiori», dall'imitazione alla lettura dell'interprete. Ma quanti sono i giovani lettori che diventeranno poi scrittori, i visitatori di mostre d'arte che saranno futuri Matisse? Il merito grande del didatta Suzuki è avere intuito la disponibilità della mente e del corpo dei bambini di accogliere ogni stimolo e di organizzarlo in tecnica.

Sandro Cappelletto

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci [redacted], t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765626; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa [redacted] Rubrica, con l'aggiunta delle imposte [redacted] al 20% gio-[redacted]

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	**L. 24.000**
2	**Attività Commerciali**	**L. 24.000**
3	**Lavoro Offerto**	**L. 22.000**
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	**L. 24.000**
6	**Immobiliare Acquisto**	**L. 24.000**
7	**Affitti Offerte**	**L. 22.000**
8	**Affitti Domande**	**L. 22.000**
9	**Autoveicoli**	**L. 22.000**
10	**Viaggi e Vacanze**	**L. 22.000**
11	**Matrimoniali**	**L. 22.000**
12	**Varie**	**L. 22.000**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti, il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto [redacted] supplemento di L. [redacted]. Gli annunci [redacted] pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [redacted] utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 500** per decade oltre un rimborso di **L. 6000** per spese di recapito corrispondenza.
In tema di offerte di impiego e lavoro, [redacted] ditore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale [redacted].

AFFARI E CAPITALI 1

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. [redacted] anticipate. Serietà. (U.I.C. n° 4395). **"PRESTITI"** 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulvenata SpA 0422/426378/422527 CCIAA TV 229441

FINCOTEX S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15. Tel. 434.4203 - [redacted].

SVIZZERA velocemente eroghiamo qualsiasi importo firma singola tassi bancari. Tel. 004191 610.2061. [redacted] Virgin Islands Registrar Companiesss. [redacted].

ATTIVITA' COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, [redacted] turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Pagamento contanti. Tel. 02 295.18014.

[redacted] E AZIENDE VENDITA

[redacted] caffetteria centrale forte incasso dimostrabile arredo nuovo orario corto pagamento agevolato. Tel. 385.5299.

CARTOLERIA molto importante adatta 2/3 persone incasso documentabile alto utile cedesi. Tel. 011 433.1940.

CEDESI attività albergo ristorante bar alle porte di Torino. [redacted] 991.4700.

EDICOLA importantissimo [redacted] centrale ottimo giro d'affari [redacted] adeguata [redacted]. Tel. 385.4610.

LABORATORIO di taglio e manifattura camice uomo donna macchinari nuovi ottimo fatturato. Intercom 583.5440.

PI[redacted] Corso [redacted]e cedesi punto [redacted] ottimo affitto volendo anche [redacted] ce. Prezzo affare. Tel. 011 433.1940.

STELLA 447.6280 bomboniere favolosa posizione [redacted] gestione [redacted] per ritiro attività minimo contanti.

[redacted] 447.6280 negozio jonsoria [redacted] mq con tabelle IX X XIV cede per trasferimento zona via Garibaldi L. 39[redacted].

[redacted] centralissimo negozio tabella XII o altro possibilità mq 370, 6 vetrine grande passaggio cedo. Baldini 596.771.

ATTIVITA' ARTIGIANALI

[redacted] circolo cerca gestore. Telefonare allo 011 817.7790 dalle [redacted] 16.

LAVORO OFFERTI 3

[redacted]

AGGIUSTATORI 5° livello cerca industria costruzione stampi [redacted] in Torino. Tel. 779.3508.

[redacted] ricerca casolata - addetto macchine piegatrici. Telefonare al 903.2500.

AZIENDA ricerca saldatore Tig specializzato su [redacted]. Tel. 903.2500.

CUSTODE [redacted] contratto cercasi. Specificare [redacted] stato [redacted] famiglia. Scrivere: Publikompass 7005 - [redacted] Torino.

[redacted]**RE** con esperienza [redacted] tradizionali e C.N.C. cercasi da ditta in Candiolo. Tel. [redacted].

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] personale da inserire come commesse/i vetriniste/i. richiedesi [redacted]sponibilità immediata. Tel. [redacted] 669.5501.

IMPIEGATI

A. PRIMARIA Compagnia Assicurazioni leader in Italia proprio campo per ampliamento organico quadri seleziona 10 ambosessi laureati e diplomati età 27/35 anni. Richiedesi: presenza, motivazione, capacità di operare per obiettivi, predisposizione contatti umani, attitudine pubbliche relazioni, ambizioni carriera, residenti Torino nord, nord/ovest, Ciriè, Rivarolo, Leinì, Borgaro, Rivoli, Collegno, Susa, Orbassano e Comuni limitrofi. Offresi: post training di formazione di elevato livello tecnico professionale adeguatamente retribuito, inquadramento Ispettore di Produzione Primo livello (14 mensilità C.C.A.) alle dipendenze dirette della Compagnia con reali possibilità di carriera. Telefonare per appuntamento allo 011 542.791.

SOCIETA' leader alta cosmetologia cerca 10 signore età minima anni 25 per interessante e redditizia attività in Torino e provincia. Offre lavoro continuativo e addestramento a carico della società. Richiedesi: massima serietà, attitudine e buona volontà. Per colloquio telefonare allo 011 937.5077 - 937.6506.

POLLO o AQUILA?

DECIDI TU.

Se [redacted] piace [redacted] nel gregge, se non [redacted] paura di emergere, se [redacted] stesso, ora c'è una guida [redacted] ti insegna tutte le tecniche per raggiungere i tuoi obiettivi, nella vita e nel lavoro. Un [redacted] di idee, consigli e [redacted] zie [redacted] dare il [redacted]. La guida al successo ti insegna come gestire meglio il tuo tempo, [redacted] lare [redacted] fronte [redacted] altri, vendere di più, [redacted] proprio [redacted] successo, [redacted] un team, motiva[redacted] te stesso e [redacted] altri.

IN EDICOLA A SOLE 2.000 LIRE

IN REGALO: UNA CASSETTA E UN CORSO PER DARE IL MEGLIO DI SÉ

TECNICI

AZIENDA [redacted] stampi per pneumatici [redacted] dipendenti ricerca per inserimento [redacted] una struttura esistente 2 tecnici responsabili dinamici max 45 anni con volontà di aumentare produzione con pianificazione lavorazione. Posto a evoluzione, ottimo stipendio. Il candidato deve avere le seguenti[redacted]: utensili C/N o [redacted] e lingua inglese. Inviare curriculum per fax al 959.0540.

[redacted] elettromeccanico 25/40enne [redacted] mansioni di capo turno alle macchine operatrici elettropneumatiche a ciclo continuo con esperienza tecnica, operativa e di coordinamento cerca industria dintorni Ciriè Lanzo. Tel. 011 921.0859.

[redacted] E PART TIME

SEI alta minimo 1,70 oppure alto [redacted] 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 387.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CENTRO servizi aziendali ricerca per proprie sedi [redacted] o Biella 3 collaboratori/ci da inserire in organico con mansioni di vendita su appuntamenti già prefissati. Si richiede: buona cultura, liberi subito, auto propria. Si offre: fisso mensile più provvigioni e incentivi. Per colloqui. Telefonare allo 011 643.853.

TECNOCASA affiliato Studio Piossasco ricerca diplomati/e militesenti per le zone di Piossasco, Pinerolo, Rosta, Giaveno e Avigliana. Tel. 011 904.1468.

LAVORO DOMANDE 4

OPERAI AUTISTI [redacted]

FOTOLITOGRAFO montaggista [redacted] esperienza trentennale offresi a seria ditta. Tel. 011 936.5276 ore serali.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CAMERIERE barista esperta e referenziato [redacted] libero subito. Tel. [redacted].

[redacted]

[redacted] informatico laureato decennale esperienza settore gestionale e reti di PC offresi. Tel. 0347 464[redacted].

CAPO reparto media azienda responsabile magazzino gestione ordini [redacted] merci, personale offresi. Tel. 659.247.

[redacted] quindicennale paghe e contributi p[redacted]ma Osra Unix offresi. Telefono [redacted] 0338 837.4799 dopo le ore 18.

[redacted] dattilo, uso Pc, gestione clienti/fornitori. Offresi passaggio di [redacted]. Tel. 317.3701.

[redacted] 22enne diplomata non primo impiego pratica PC lavori ufficio conoscenza inglese offresi. Tel. 698.2014.

TECNICI

ELETTROTECNICO con esperienza manutenzi[redacted] e impianti trattamento acque, valuta proposte. Tel. 0390 200.615.

GEOMETRA esperienza quinquennale progettazione impianti, ottima conoscenza PC, C[redacted] office, cerca nuova occupazione. Tel. [redacted] - 836.190.

[redacted] meccanico esperto in [redacted]ra specializzata in architettura con esperienza Italia/estero [redacted] conoscenza lingue inglese/portoghese offresi. [redacted] 385.4973.

IMMOBILIARE VENDITA 5

[redacted] CITTA'

A. [redacted] Galileo [redacted] signorile libero panoramico salone 2 [redacted] mere cameretta cucina biservizi.

A. GEDIM 562.7566 corso Matteotti libero signorile panoramico salone 5 camere cucina biservizi terrazzini box auto.

[redacted] corso Peschiera/Monte Cucco libero signorile ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi box.

A. SERIM [redacted]01 [redacted]ro corso [redacted] Maurizio (Giardini Reali) 2 camere cameretta cucinotta bagno L. 160 milioni.

A. SERIM 562.9801 libero Crocetta via Caboto ben tenuto 2 [redacted] cameretta cucinotta bagno L. 250 milioni.

A. SERIM [redacted] piazza Adriano via Moretta [redacted] 3 camere cucina, bagno termoascensore L. 235 milioni.

A. SERIM [redacted] pressi corso Traiano ampio 2 [redacted] tinello cucinino bagno ripostigli 2 arie.

A. SERIM 562.9801 libero strada Settimo panoramico ottimo stato camera tinello cucinino bagno L. 98 milioni.

[redacted] **VIA** Bertola casa d'epoca luminoso salone sala pranzo cucina 2 camere doppi servizi L. 350 milioni. Tel. 696.5900.

[redacted]
d'epoca signorili [redacted] via Juvarra 20 salone 2/3/4 camere plurisservizi box visite 14/16. Tel. 812.5080 - 503.313.

ADIACENTE corso Casale villa d'epoca mq 400 signorile ristrutturata tavernetta giardino box. Tel. 669.2962.

ADIACENTE CORSO SEBASTOPOLI
liberi stessa casa recente 1/2 camere tinello cucinino ingresso bagno - attico soggiorno cucina 2 camere 2 bagni più 2 camere mansarda terrazzo 40 mq. Tel. 503.313 - 502.432.

ADIACENTE strada San Mauro [redacted] signorile complesso soggiorno 1 [redacted] mera cucina box. Carezana 539.[redacted].

ADIACENZE largo [redacted] 2 [redacted] tinello angolo cottura [redacted]gno L. 120 mi[redacted]. Carezana 539.962.

AFFARE libero via Montello camera cucina bagno termoautonomo riattato [redacted] palazzina L. 75 milioni. Tel. 532.170.

ALLOGGI in nuova costruzione pressi piazza Sabotino mq 95/120 con box da impresa con ritiro permuta. Tel. 532.170.

ALLOGGI L. 108 milioni per studenti modici impresa vende zona Molinette. Tel. 953.3570 cantiere h 16/19 tel. 664.7097.

A L. 120 milioni via Filadelfia pressi ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

[redacted] corso Agnelli 7° piano ingr[redacted] tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

A L. 75 milioni corso Principe Oddone appartamento libero 2 camere cucinotta bagno. Gabetti GiulioCesare 248.1653.

APPA[redacted] piazza Statuto recentissimi 2 camere soggiorno e cameretta soggiorno abbinabili. Mec Case 546.439.

APPARTAMENTO panoramico corso Grosseto 3 camere cucina biservizi. Vende Mec Case. Tel. 546.439.

ATTICO
In nuova costruzione adiacenze corso Trapani signorile appartamento mq 150 salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi ripostiglio ampi terrazzi portineria. L. 485 milioni. Tel. 0347 421.5701.

ATTICO pressi corso Bramante libero soggiorno 2 [redacted] tinello cucinino bagno terrazzo mq 30. Serim 562.9801.

ATTICO stupenda posizione zona S. Rita mq 80 abitabili mq 65 terrazzo verandabile ristrutturato. I.G.I. 663.5440.

ATTICO su 2 livelli soggiorno 3 camere [redacted] biservizi biterrazzi box nuova costruzione pressi piazza Sabotino impresa vende con ritiro permuta. Tel. 532.170.

BARRIERA MILANO
via Spontini Mercadante luminosa palazzina plurifamiliare pa[redacted]mente libera. Gabetti 581.7382.

CASA indipendente pressi corso Telesio ristrutturata di 365 mq circa con giardi[redacted].

CAVORETTO strada della Creusa appartamenti da 169 a 320 mq in villa prestigiosa parco piscina vendesi. Tel. 562.1656.

CENTRALISSIMO in casa d'epoca prestigioso completamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia. Tel. 562.1676.

CENTRO via S. Chiara libero panoramico termoautonomo 2 camere cucina bagno balconi. Gabetti Crocetta 581.8338.

CENTRO via Stampatori libero ingresso grande salone cucina camera bagno ripostiglio soffitta. GR 011 329.0421.

[redacted]**TTA' GIARDINO** panoramico 10° piano ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti S. Rita 359.393.

CIT TURIN piano alto signorile mq 112 ingresso saloncino 2 camere cucina bagno L. 380 milioni. Nordedil 568.3700.

CIT TURIN via Susa prestigioso palazzo epoca Liberty 2 alloggi mq 170 e mq 195 posti auto o box. Finci 505.691.

COCHIBA 580.8151 attico via Collegno prestigioso mq 95 salone cucinino ca[redacted] mq 140 box.

COCHIBA [redacted] corso Unione (corso Cosenza) in elegante complesso appartamento mq 130 piano alto posto auto.

COCHIBA 580.8151 Sassi precollina villa unifamiliare mq 450 parco mq 3000 ingr[redacted] su Torino.

CORSO Brunelleschi libero doppi ingressi salone 2 camere cucina biservizi balconi box. Ipi 581.7091.

[redacted]**RSO** Francia Cit Turin palazzo d'epoca attico signorilissimo 300 mq 2 box auto vende Corvino. Tel. 011 751.944.

[redacted] Francia panoramicissimi signorili ampi 2 camere tinello cucinino 2 bagni da L. 195 milioni. Expocase 504.263.

CORSO Francia 4 bis libero piano alto salone 2 camere cucina bagno L. 260 milioni. Ipi 581.7091.

CORSO Galileo Ferraris adiacente signorile 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi box. Salm 568.3283.

CORSO Giulio Cesare proponiamo libero: ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balconi. Gabetti 248.1653.

CORSO Giulio stessa casa liberi ristrutturati ingresso soggiorno camera letto cucina bagno L. 160 milioni, soggiorno 3 camere letto cucinotta 2 bagni. Tel. 503.313.

CORSO Massimo d'Azeglio nuovo splendido salone 4 camere cucina triservizi terrazzo box. Univesta 650.3912.

CORSO Moncalieri lato Po libero ampia metratura due camere tinello servizi L. 170 milioni. Consuledile 437.4000.

CORSO MONTECUCCO
libero [redacted] salone 2 [redacted] tinello cucinino 2 bagni box. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Montecucco signorile soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino condominiale. Carezana 539.962.

CORSO Montegrappa vicinanze vendesi direttamente ultimi alloggi [redacted] 105 mq in palazzina in fase di ultimazione finiture interne a scelta del cliente iva 4% mutui e permute. Visite su appuntamento. Tel. 011 609.6063 - 655.202.

CORSO Regina libero piano alto 2 camere cucina bagno ampia cantina. Gabetti Perella 011 756.688.

CORSO Re Umberto zona Matteotti palazzo epoca 300 mq più mansardato prestigioso L. 790 milioni. Univesta [redacted].

CORSO Sommeiller casa d'epoca 5° piano salone 3 camere cucina doppi servizi box. Campisi 0123 920.065.

CORSO Traiano alloggio ristrutturato composto da ingresso camera cucina bagno 3° piano mq 55. Sipa 619.9494.

CORSO Trapani adiacente nuova costruzione ultimo piano salone 3 camere cucina 2 bagni box riscaldamento autonomo permuta dilazioni. Salm 568.3283.

CORSO TRAPANI
(adiacenze) in elegante palazzina di nuova costruzione 2 appartamenti mq 110 e mq 80 abitabi[redacted] 385.1623.

CORSO Trapani libero casa d'epoca 4 camere cucina bagno L. 230 milioni. Gabetti Viberti 335.8703.

CORSO Vittorio [redacted]issimo appartamento 4 saloni 3 camere cucina servizi 3° piano affare L. 450 milioni. Tel. 650.2132.

CRIMEA fronte Valentino su corso signorile salone 4 camere cucina 3 bagni garage. Gabetti Crimea 660.4240.

CROCETTA libero rifinitissimo 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 servizi volendo box ascensore. [redacted] 568.3283.

CROCETTA signorilissimo libero mq 200 tripli servizi cantina soffitta box. Tel. 500.179 - 595.652.

CROCETTA via Piazzi in gradevole condominio 1 camera tinello cucinino bagno L. 115 milioni. Carezana 539.962.

CROCETTA via Piazzi libero ristrutturato [redacted] camere tinello cucinino bagno 2 arie. Gabetti Crocetta 581.8338.

EDILCASE A 561.3535 Lungo Po Macchiavelli libero prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi ampi terrazzi con vista Po e collina volendo posto auto.

[redacted] B 561.3535 Largo Nicola Fabrizi libero ristrutturato termoautonomo camera tinello cucinino bagno ripostiglio.

EDILCASE C 561.3535 corso Racconigi angolo corso Vittorio in stabile d'epoca mq 77 e mq 137. Prezzi interessanti.

EMMEDUE 562.8467 libero zona Ospedali ristrutturato ing[redacted] 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 185 milioni.

[redacted]**LLA** [redacted] 741.2874 [redacted] corso Moncalieri/Lanza signorile salone soggiorno 2 camere cucina biservizi [redacted]ardinetto 2 posti auto L. 565 milioni.

(continua)

Un esempio? **NUOVA COROLLA**
1300, 16 v, 86 CV.
Servosterzo, airbag guidatore, retrovisori elettrici e riscaldati, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, immobilizer.
3 anni di garanzia o fino a 100.000 Km.
Lit. 19.772.000*.

Un esempio? **NUOVA AVENSIS SW**
1600, 16 v, 110 CV.
4 airbag, ABS elettronico, climatizzatore, 4 vetri elettrici, retrovisori elettrici riscaldabili, immobilizer.
5 anni di garanzia o fino a 160.000 Km.
Lit. 35.300.000*.

3.300.000 lire di risparmio ci sono solo fino al 31 gennaio.

Il valore Toyota rimane.

Un esempio? **NUOVO PICNIC TURBODIESEL**
6 posti, 2200 turbo diesel.
Climatizzatore, servosterzo, doppio airbag, ABS elettronico, immobilizer.
3 anni di garanzia o fino a 100.000 Km.
Lit. 39.949.000*.

TOYOTAFIN può offrirvi eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.

TOYOTA

*Con gli incentivi sulla rottamazione, chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

Un esempio? **NUOVO RAV 4 FUN**
3 porte 4x4, 2000, 16 v, 128 CV.
Servosterzo, doppio airbag, doppio tetto apribile, differenziale centrale bloccabile, cerchi in lega, immobilizer.
3 anni di garanzia o fino a 100.000 Km.
[redacted]

Weaver clonata su Specchio

Su «Specchio» in edicola sabato «La Stampa» un'intervista esclusiva a Sigourney Weaver, che il 28 febbraio torna sugli schermi italiani con il personaggio più famoso, la combattiva Ripley di Alien. La quarta puntata della s'intitola Alien, la clonazione e prevede la spettacolare resurrezione di Ripley, morta nell'episodio precedente. Spiega la Weaver: «Dato che viene clonata la volontà, ho sentito che Ripley doveva tornare un po' come un vampiro. Che doveva avere una pelle raggiante, qualcosa che la rendesse incredibilmente sessuale, luminosa. Volevo che parisse nuova migliore, po' come una "creatura". E che non portasse armi. Se sei morta una prima volta non è granché morire una seconda, non le pare? Mi sembrava importante che n girasse bardata da Rambo». Aggiunge l'attrice americana: «E' una fortuna che mi chiamino ancora per un ruolo così. E' grazie questo che posso permettermi film co- Tempesta ghiaccio».

Lippi a «Striscia», esce Iacchetti

Cambio della guardia al timone di «Striscia la notizia»: dal febbraio Claudio Lippi (foto) affiancherà Ezio Greggio, al posto Enzo Iacchetti. Ma come? Squadra che vince non si cambia: la coppia Greggio-Iacchetti ha portato il programma satirico di Canale 5 picchi dell'ascolto. Però Iacchetti av degli improrogabili impegni teatrali, e non li ha potuti disdire, nonostante la gloria l'audience. In un primo tempo pareva che al suo posto dovesse andare Giorgio Panariello, ma anche lui vincolato da impegni teatrali e altri televisivi. Quindi la scelta è caduta su Claudio Lippi, che in coppia con Greggio seguirà, per esempio, anche il Festival di Sanremo, per tradizione uno dei momenti più intensi dell'attività del programma di Antonio Ricci. Il festival della canzone italiana, quest'anno condotto da Raimondo Vianello (con Eva Herzigova e Veronica Pivetti) si svolgerà dal 24 al febbraio.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 27 Gennaio 1998 29

«Così fan tutte» di Mozart ha inaugurato ieri il Nuovo Piccolo Teatro di Milano: un trionfo

STREHLER senza STREHLER

A sinistra momento dell'opera Mozart «Così fan tutte» che ha inaugurato ieri sera nuovo Piccolo Teatro Milano, la regia postuma di Strehler

Qui sopra Giorgio Strehler. Il grande regista è scomparso un mese fa, proprio mentre stava ultimando le prove dello spettacolo di inaugurazione del nuovo Piccolo, tanto atteso a Milano

MILANO. La quantità dei giornalisti e dei fotografi quasi da Festival di Sanremo, gli ospiti scivolavano a stento attraverso la barriera che diventava addirittura barricata quando spuntavano i protagonisti. Protagonisti di serata che Milano aveva seriamente temuto di non vedere .

Ieri sera, nella nuova sede del Piccolo, è andato in «Così fan tutte», l'opera di Mozart che Giorgio Strehler aveva voluto per inaugurare, dopo 15 lunghissimi anni di lavori e beghe politiche, il grande teatro sognato per mezzo secolo, da quel 1947 che aveva visto l'apertura della sede di via Rovello. Scomparso maestro la notte di Natale, lo spettacolo lasciato a metà è stato portato a termine dall'équipe dei collaboratori che con puntiglio rispettato la data: 26 gennaio, stessa in cui Mozart mandò in scena a Vienna, nel 1790. Rispetto della data, ma non dell'ora: alle in punto molte poltrone platea ancora vuote, la gente entrava e usciva senza sosta dalla sala, maschere cercavano di acchiappare le persone e pilotarle al posto senza gran successo.

Indugiava Jack Lang, l'ex ministro della Cultura francese che ha colmato vuoto di potere quando Strehler è stato obbligato dimissioni dalla giunta leghista (impegno gravoso per Lang. «Ma - dis - quando un amico è "dans la merde" io non mi tiro indietro»); indugiava con lui il presidente del consiglio di amministrazione Carlo Camerana; si soffermavano Livio Garzanti e Gina Lagorio; si sottraevano fotografi Carlo e Marina Ripa di Meana; si affrettavano, continuamente trattenute le Muse di Strehler: Valentina Cortese miracolosamente bella nei suoi drappeggi da zarina e Andrea Jonasson, una fiamma di capelli rossi sull'abito nero, mute entrambe coi cronisti. S'infilava fretta tra la folla anche Mara Bugni, l'ultima compagna di Strehler. Non si sfiorano, lei Andrea Jonasson, ma questa non è sera di polemiche.

Alla fine il giovane maestro Jon Marin attaccato l'Ouverture nonostante in sala ci fosse ancora un gran brusio, ma l'assenza dell'ordimilitaresco che regna Scala non sintomo di un mancato rispetto. A trattenere gente nel foyer era stata per tutti la sensazione gioiosa del ritrovarsi, finalmente, per qualcosa aspettato da tanto tempo, la voglia assaporare trionfo di Strehler, suo successo, quasi fosse lì anche lui ad assaporarlo tutti. «Si comincia, si è arrivati in fondo, si parte», diceva l'architetto Marco Zanuso, artefice del teatro, e si capiva che parlava per due, per sé e per il regista. E Agostino Lombardo, il grande glista, che aveva tradotto per Strehler «La Tempesta»: «L'emozione di vedere questo Teatro... L'assenza di Strehler in questo momento è come... come fosse una presenza, tanto di questa emozione è partecipe». Riassumeva per tutti Mina Vinchi, la vedova Paolo Grassi: «E' come riincontrarsi. Vorrei che fosse un augurio e questo teatro, che continui al livello di quello passato. Che i potenti lo sappiano, se ne assumano la responsabilità».

Arriva sindaco di Milano Gabriele Albertini in compagnia di Giorgio Fossa (no, è un errore: Fos non è con lui, sono solo bloccati entrambi all'entrata dalla ressa dei giornalisti). Scusi, signor sindaco, aveva già visto altri spettacoli di Strehler? La domanda lo coglie di sorpresa, un attimo di perplessità. Giunge in soccorso un portavoce: «Certo, l' "Arlecchino"...». Albertini, sollevato: «Sì, l' "Arlecchino" del cinquantenario». E Roberto Formigoni, presidente della Regione Lombardia, quanti spettacoli ha visto? «Molti, molti...», allarga braccia, maestoso.

qual il preferito? «Questo».

Questo? «Certo, bisogna sempre guardare avanti». Walter Veltroni si infila in sala col ministro Luigi Berlinguer, e si siede ad Alberto Rusconi, due poltrone na da Francesco Saverio Borrelli, felice di stare per ascoltare «l'opera più bella di Mozart».

E' contento, Veltroni, che si sia arrivati in porto?

«Sì, adesso bisogna conquistare altri porti, quelli della definitiva stabilità (sarà un'allusione alla presa di posizione Formigoni Albertini, che hanno appena rivendi la priorità di Milano della Lombardia nella gestione del Piccolo contro la "nazionalizzazione" della legge Veltroni)».

Ma, di nuovo, ieri non sera di polemiche. Jon Marin ormai ha attaccato l'Ouverture. Giorgio Armani, che ha regalato i frac agli orchestrali, quasi si commuove: «Dio mio, cos'era Strehler, per noi quando eravamo ragazzi. Cos'era il Piccolo di allora!». Come sarà anche , speriamo.

Maria Giulia Minetti

Le vedove in nero

Jonasson: lui è qui, lo sento Bugni: sono solo commossa

MILANO. E alla fine l'incontro. Andrea Jonasson, mmi glie ferita e quasi costantemente in lacrime da quando Giorgio Strehler ha lasciato questo mondo, e Mara Bugni, l'amante che per sette anni ha condiviso e casa sul lago del famo regista, non potevano mancare alla prima del Nuovo Piccolo Teatro. Sono passati t'anni quando nacque questo che inizialmente fu un progetto e si tramutò presto in sogno (anzi, c'era chi un certo punto pensò che non si mai più). A questa soirée quindi, due donne che hanno seguito gli ultimi trent'anni della vita del regista non potevano mancare. Andrea Jonasson arriva prima, fasciata in abito lungo, nero che lascia scoperta quasi tutta la schiena. I capelli sono rossi, ramati, e lisciassimi a coprire appena le spalle. volto è solo leggermente truccato e entrando a teatro lo sguardo si perde un po' nel come cercare il volto qualche amico. «Questa sera s molto triste - dice con un fil di voce - ma tutelerò per sempre il patrimonio lasciato da mio marito che questa sera è qui, lo sento, seduto in questa platea». Gli amici strattonano l'ex signora Strehler, di salutarla, di baciarle la mano. «Ti ho cercata per giorni - le dice una signora - ma non rispondi mai». «Scusa - replica Andrea - ma sono in tournée mi riesce difficile rispondere al telefono eppoi con questa prima del "Piccolo" mi ha telefonato chiunque e io, ad ogni telefonata sento di dover fare delle dichiarazioni anche per conto Giorgio che c'è più e sto male».

Mara Bugni, l'amante, arriva alle otto precise accompagnata dal catodico ordinario di estetica all'Università di Milano Stefano Zecchi. Anche ha scelto il nero ma con delle impunture floreali in tinta con un lungo boa di struzzo nero attorno al collo. Il vestito accollato ma non abbastanza da non lasciar intravedere un bellissimo pendaglio in maglia d'oro che reca al centro una pietra preziosa. «Non ho voglia di fare dichiarazioni - dice ai cronisti - sono venuta solo a vedere spettacolo Strehler. Certo sono molto emozionata e commossa all'i di qui questa sera ma non voglio aggiungere di più, per favore».

Infine va detto che, forse per evitare problemi di forma, la direzione del teatro ha pensato di distanziare due signore dando però all'ex moglie del maestro un posto migliore. La Jo ha visto l'opera in quinfila, p centrale, mentre la Bugni si è seduta in undicesima fila e il posto era abbastanza laterale.

Luca

Sopra Andrea Jonasson, la vedova, a destra Mara Bugni, la compagna. Le due donne hanno contrasti dopo la morte del regista

INCANTO DI COLORE E LUCE

MILANO. FINALMENTE in scena lo spettacolo realizzato sulla base degli appunti lasciati da Giorgio Strehler che a «Così fan tutte» era arrivato tardi, dopo l'amore folle per «Il ratto dal serraglio», «Le Nozze di Figaro» e «Don Giovanni»: l'opera del gioco simmetrico, delle rispondenze insistite, della geometria, che il libretto di Da Ponte organizza tagliente e implacabile regolarità, non lo aveva affascinato in gioventù; ma negli ultimi tempi Strehler ne aveva capito, come in rivelazione, tutta la grazia e la poesia.

Questo incanto sembra emanare dallo spettacolo. I cantanti sono giovani, l'atmosfera è fresca di luci di colori. Bellissimi i costumi di Vera Squarciapino, fatti di lievi sottovesti, vestaglie che si aprono dolcezza, accarezzando scoprendo appena i corpi femminili. I due ufficiali, invece, sono in bianche divise militari con bottoni e alti stivali neri; ma poi si travestono in abiti orientali, ispirati Léotard e anche ai pittori inglesi. C'è un clima morbido e sensuale insieme, nei costumi, che la scemmerge in una luce ridiana. D'altra parte la musica di Mozart va oltre il libretto, ne smussa le simmetrie, ne scioglie in un incanto quello che, in modo un po' unilaterale, è stato definito il suo tagliente razionalismo. in tal senso sembrano impegnarsi il direttore Jon Marin e i cantanti Eteri Gvazava (Fiordiligi), Teresa Cullen (Dorabella), Soraya Chaves (Despina), Jonas Kaufmann (Ferrando), Nicolas Riveng (Guglielmo), Alfonso Echeverria (Don Alfonso), tutti ben affiatati.

Nel primo atto si pongono le premesse della burla in cui i ufficiali si presentano travestiti ciascuno alla fidanzata dall'altro, le corteggiano per provarne la fedeltà; nel secondo le due belle si lasciano ingannare, cedendo alla corte dei finti stranieri. Vedremo lo spettacolo risolverà il senso della vicenda: scherzo o malinconia, cinismo o tolleranza, o liberatoria vitalità, finzione verità? La musica di Mozart, nella sua ricchezza allusiva, lascia all'interprete la possibilità di imboccare diverse strade, anche le più imprevedibili.

Paolo

«Karamazov» 2

Tragedia di famiglia per Ronconi

ROMA. «Il Grande Inquisitore», secondo spettacolo dei «Fratelli Karamazov» Luca Ronconi, prosegue lungo i binari del primo. Ascoltare e anche guardare i 260' di questa parte suscita lo stesso piacere della prima, quello di ri ampi e ge brani del grande romanzo, beninteso purché ci si arrenda alla consuetudine russa della rinuncia a qualsiasi fretta, disponibilità alla divagazione qualunque mento. Divagazione si potrebbe considerare infatti il centro stesso di questa serata, ossia il racconto che si trova nella scena in cui Ivan Karamazov, l'intellettuale della famiglia, si confessa al fratello Alëša, così come l'altro fratello, Dmitri, a fatto la sera prima. Parlandogli del proprio scetticismo, Ivan descrive poema che voleva comporre studente, cui Cristo torna sulla terra in Spagna, durante il più bieco periodo dell'Inquisizione. Viene subito arrestato, e in un colloquio a quattr'occhi il vecchio cardinale gli spiega le ragioni per cui pur essendo convinto della sua natura divina, dovrà mandarlo sul rogo: l'avvento di quindici secoli prima basta avanza. Alla fine della requisitoria il Cristo, che non ha mai parlato, lo bacia sulla bocca, e allora l'Inquisitore lo libera, diffidandolo dal tornare mai più.

Questo episodio ricco di riverberazioni inquietanti è realizzato maniera magistrale, a partire dall'inizio in sordina, alla taverna - cosa c'è di più russo che mettersi ad affrontare i sistemi davanti a una zuppa? -, anche grazie prova Giovanni Crippa, un Ivan sereno esternamente e ribollente dentro, e solen e, eloquente Inquisitore di Massimo De Francovich, anticipazione di tanti dittatori moderni decisi rendere felice il mondo sterminando tutti quelli che la pensano come loro. Altrove, le scelte destano qualche perplessità. La visita di Alëša a Snegirev, un ex capitano in miseria offeso da Dmitri nonché padre di un bambino che langue di quell'insulto (fino, seguito, a morirne), fu certamente introdotta da Dostoevskij per allungare il brodo (i «Karamazov» uscivano a puntate), 40' per ragguagliarcene sembrano troppi, tanto più che, protratta, macchietta di Stefano Lescovelli diventa stucchevole, e il bambinetto malato dimostra vent'anni. Grave, poi, la sparizione quasi totale delle donne. E' vero che Dostoevskij studia gli dall'interno e vede le donne da fuori; anche le donne le furibonde passioni degli uomini diventano inesplicabili, capricciose. La Grusen'ka di Viola Pornaro è belloccia, ma, nella sua unica scena, deliberatamente sgradevole, chiassosamente ilare alle proprie battute; così per motivare le pazzie di Dmitri innamorato, quando passiamo alla sequenza che prepara la notte fatale del parricidio, il bravissimo e applauditissimo Massimo Popolizio le trasforma in commedia, buffe stravaganze di un ubriaco, con tanti saluti ai tormenti di un ossesso. Più grave tutto sembra tuttavia il rinvio a babbo morto (1999?) della terza parte col delitto, il processo, e ins coi falli cui queste otto ore complessive sono lo la preparazione. Ma contentiamoci di stati sontuosamente intrattenuti. I trenta e passa attori la cavano tutti (ultimo il flebile tone di Antonio Piovanelli), anche se il ghignante Smerdjakov di Riccardo Bini un mostriciattolo fumetto, se l'Alëša Daniele Salvo, composto negli atteggiamenti e nel costume da monacello, fa troppe smorfie. Ancora, spiritoso cammeo di Paola Bacci; e meritati festeggiamenti alla titanica impresa.

De Francovich

Masolino d'Amico

A Roma si comincia discutere la legge sulla musica e l'Agis lancia un'iniziativa

Esame di rock in Parlamento

Quiz agli onorevoli. Preparazione? Quasi buona

ROMA. Comincia oggi la discussione sulla legge sulla musica, promessa da Walter Vel fin dal suo insediamento nella carica di vice premier, e l'Agis lancia la campagna «Parlamento rock», con l'obiettivo di un trasversale di parlamentari uniti dal comune impegno di sostenere le ragioni della sica giovanile.

Finora, secondo un comunicato dell'Arci, all'iniziativa hanno aderito numerosi deputati senatori, tra i quali Roberto Maroni della Lega Nord, Giovanna Melandri del Pds, Nando Dalla Chiesa Gruppo Misto, Nicki Vendola di Rifondazione Comunista, Guido Folloni del Cdu, Paolo Cento dei Verdi, Lapo Pistelli Ppi, Alessandro Bergamo di Forza Italia, Roberto Napoli del Ccd. «Amico del rock» è il titolo riconoscimento di chi entra a far parte del «Parlamento rock»: ma per poterlo ottenere, deputati senatori hanno dovuto sostenere un vero e prorio esame, rispondendo a un quiz di 35 domande.

A quanto pare il livello dio di preparazione è piuttosto buono, anche se, mi prevedibile, non sono mancati clamorosi strafalcioni come Prince definito «leader dei Gipsy Kings» o Alice Cooper, il cui nome è Vincent Damion Furnier, considerato cantante. Il quiz è di tipo classico: per ogni domanda sono tre risposte cui scegliere quella giusta. Per esempio: «chi Prince?» è accompagnato da: il figlio del Queen; il re del funky, il leader dei Gipsy Kings. Premesso che bisognava rispondere il re del funky, la risposta giusta, «nessuno», o Roger Nelson (il nome) non c'è, perché Prince oggi si chiamare «The artist formerly known as Prince», o più brevemente Tafkap. «Come si chiama la moglie di John Lennon?» (una delle tre risposte è Pinuccia Esposito). E ancora: «Elvis Presley era chiamato Pelvis perché?»; «A chi era dedicata la canzone Angie dei Rolling Stones?». Visto che all'estero tra i presidenti già esistono un poeta e un sassofonista, magari un giorno potremo vedere un ministro rapper o un senatore chitarrista. O, naturalmente, un presidente del Consiglio

(Ansa)

Torino, Castellani prende atto delle dimissioni e avvia la complicata successione

Regio, Majer a Napoli Il sindaco non rischia

TORINO. Carlo Majer lascia il Regio di Torino. Le dimissioni da direttore artistico del teatro, irrevocabili, sono state presentate ieri al sindaco e non a Balmas. «Amo moltissimo questa città, ma non ho alcuna intenzione di rimanere a lavorare con il professor Balmas, che ha fatto di tutto per ostacolare la mia permanenza al Regio. Nella mia lettera di dimissioni ho chiesto di fermarmi il meno possibile in teatro, comunque, non oltre la fine di febbraio. Ho rassicurato il sindaco che in questi giorni darò tutta la mia disponibilità per l'ordinaria amministrazione, ma non sarò io a chiudere alcuni contratti ancora da sottoscrivere con gli artisti per questa stagione. Vado via con amarezza, non ho alcuna intenzione di sopportare una situazione professionale intollerabile».

Domenica mattina Carlo Majer era andato a casa del sindaco Castellani. Un'ora e mezzo di colloquio, prima di pranzo, che non è servita a trovare una soluzione. Da una parte, l'ipotesi che Majer avrebbe accettato: dimissioni di Balmas, carica protempore di sovrintendente da confermare dopo l'avvio della fondazione. Dall'altra le perplessità del sindaco, che pur volendo trattenere Majer a Torino, non gli ha nascosto le difficoltà che un allontanamento di Balmas gli avrebbe creato coi rapporti con Rifondazione. Adesso, in sostanza, ha detto il sindaco, non posso fare niente. Dopo l'approvazione dei punti del piano regolatore che sono in discussione, ogni strada per farti restare a Torino sarà percorribile. A questo punto, Majer non se l'è sentita di dire di no a Napoli in cambio di qualche promessa. Bassolino gli sta già cercando casa e Castellani non ha potuto fornirgli quella «forte motivazione» che gli avrebbe consentito - nonostante gli impegni verbali presi - di dire all'ultimo momento di no al San Carlo. A questo punto è diventata superflua la discussione su riannodare i rapporti con il personale del Regio e soprattutto con l'orchestra, tesissimi o inesistenti.

Di qui la decisione di scrivere la lettera di dimissioni, protocollata ieri a mezzogiorno dal Teatro Regio, nella quale Majer ribadisce i motivi per i quali lascia Torino. Con una aggiunta importante, che non mancherà di suscitare nuove polemiche: Majer, infatti, invita tra le righe i consiglieri e chi avrà la responsabilità gestionale del teatro a valutare bene il budget del '99 e a raffrontarlo con il cartellone previsto. A suo avviso, c'è il forte rischio che la stagione - se non si rivedranno in qualche modo i programmi - venga chiusa con un deficit di bilancio. E anche di questo Majer vorrebbe parlare nell'audizione davanti al Consiglio comunale che dovrebbe vedere le sue tesi contrapposte a quelle di Balmas. Un'audizione alla quale Majer vorrebbe partecipasse anche il direttore tecnico Silvano Cova. Anche Cova sarebbe in procinto di lasciare il Regio, forse per la Scala. E si dice che il vice direttore artistico, Roberto Bosio, stia cercando di andaresene. Se così fosse la staff artistico del teatro sarebbe decapitato.

Che succederà dunque al Regio? La fondazione si può costituire entro la prima settimana di marzo. In questo periodo Giorgio Balmas resterà sovrintendente, ma non sarà un direttore artistico, perché nessuno accetterà di sostituire Majer soltanto per due mesi. Entro la fine di marzo il decreto Veltroni farà decadere i consigli di amministrazione degli gli enti lirici. Soltanto in alcuni teatri dove l'intesa politica fra sindaci e sovrintendenti è forte si potranno scegliere nuovi direttori artistici. E' il caso di Napoli, dove Majer approderà ufficialmente giovedì. Non è così a Torino, dove pds e Rifondazione stentano a trovare un'intesa su molti problemi e dove i comunisti premono affinché Balmas resti al vertice del Regio. Il sindaco di Torino, Castellani, dovrà perciò creare i presupposti per dar vita alla fondazione, di cui sarà presidente, nel più breve tempo possibile. Ricomincerà il solito balletto di candidati alla sovrintendenza, a cui si è assistito dopo le dimissioni della Tessore. Torna così la candidatura di Walter Vergnano, presidente dell'Unione Musicale, il quale gode delle simpatie e del sostegno del pds e ultimamente anche dell'opposizione. Vergnano ha lunga esperienza, regge le sorti dell'Unione Musicale, conosce bene i meccanismi politici romani, ma non dimentichiamo che Giorgio Balmas ha ancora molte frecce nel arco: è sostenuto da Rifondazione comunista, che sollecita «maggior attenzione verso i problemi denunciati dai lavoratori del Regio», il cui contratto integrativo non è stato ancora siglato.

Armando Caruso

L'«Otello» diretto da Abbado con i Berliner, in scena al Regio lo scorso maggio

Il tenore ha abbandonato il palcoscenico del Metropolitan

Pavarotti, malore a New York

Il medico: «Pressione alta, ora sta meglio»

Luciano Pavarotti, malore al Metropolitan New York: è stato un improvviso sbalzo pressione

NEW YORK. Paura ieri sera al Metropolitan di New York: improvviso malore ha costretto Luciano Pavarotti ad abbandonare il palcoscenico. Il cantante ha avuto un capogiro apparentemente dovuto un improvviso sbalzo di pressione ed è stato portato via dalla scena a braccia durante il primo di un concerto. «E' stato un capogiro», ha annunciato il manager del «Met» Joseph Volpe al pubblico in sala: «Pavarotti vuole andare avanti, ma io non posso permetterlo. Devo prima capire cosa ha provocato il malore». Il concerto è andato avanti mentre il tenore veniva visitato dietro le quinte dal medico del «Met». E' stato quindi accompagnato dalla compagna Nicoletta Mantovani nel appartamento su Central Park e c'è stato un consulto con i dottori.

«Ieri sembrava che tutto fosse tornato normale, ma vogliamo tenerlo sotto osservazione», ha dichiarato Herbert Breslin, l'impresario di Big Luciano.

Il malore ha colpito il tenore mentre cantava un trio dall'opera «Luisa Miller» di Verdi con la soprano June Anderson e il baritono Dwayne Croft. «A certo punto gli è calata la voce», ha detto uno spettatore secondo cui alla fine del brano Pavarotti riusciva a malapena a stare in piedi e June Anderson l'ha sorretto per evitare che cadesse.

«E' stato un improvviso sbalzo di pressione. Gli è salita e gli ha provocato capogiro», ha dichiarato Herbert Breslin aggiungendo che «il bel canto può essere stressante».

Breslin ha detto che, per quanto sa, Pavarotti non ha mai problemi di ipertensione: «E' chiaro che d'ora in poi si dovrà controllare. E forse prender qualche medicina. Ma con la pressione alta si può fino a cent'anni».

Nicoletta Mantovani, che da ormai tre anni è la compagna ufficiale di Pavarotti, ha confermato che il cantante voleva tornare a cantare: «Ma tutti quanti, compresa, glielo abbiamo impedito». Nicoletta ha indicato anche che il tenore era preoccupato per la salute della madre che, ultraottantenne, ha subito di recente un intervento chirurgico.

Pavarotti ha 62 : per tutta la sua carriera ha avuto alti e bassi di salute, compresi i problemi alle ginocchia e quelli cronici peso eccessivo che periodicamente lo hanno costretto a cure dimagranti.

Un fa era stato a cancellare due concerti in Gran Bretagna per via di brutta-influenza. E la settimana scorsa aveva cantato al Metropolitan dove i critici lo avevano giudicato parecchio dimagrito a scapito però della .

[s. n.]

L'attore a Roma per «Qualcosa è cambiato»

Nicholson: lo mandano? No, sono un uomo saggio

«Sto con Clinton, perché fa del sesso In nostra è Rebecca la guida»

ROMA. Per l'anteprima europea di «Qualcosa è cambiato», commedia scintillante di James L. Brooks, vincitrice di tre Globi d'oro e candidata agli Oscar, Jack Nicholson ha scelto Roma: proiezione di lusso all' Embassy con vippini e vippette più d'onore in Campidoglio un paio di giornate da sabato a oggi in libertà, in giro per il centro insieme con la compagna Rebecca Broussard con cui vivendo un nuovo idillio, ma guardie del che tanto servono a poco, hanno detto: scegli da quale città d'Europa vuoi cominciare. A Parigi stato spesso, Roma non venivo da quattordici anni. E mi mancava». più stazzonato, gonfio, rugoso nel film, bensì disteso, scattante, giovanile se non giovane: «Tutti quelli che mi vedono dicono: "Sa che lei è meglio di come appare al cinema?". Deve essere vero», il solito completo grigio ferro con camicia nera, la divisa dei divi americani po' ribelli, ma occhiali da sole trasparentissimi che non oscurano quelle sue splendide sopracciglia a virgolette: «Li porto perché farmi fotografare mi piace non sopporto il lampo del flash», seduto al fianco del suo partner, il ragazzo Greg Kinnear, già definito il Cary Grant: pensare che un tempo questo complimento lo facevano a me», dice Nicholson prima di sottoporsi al fuoco delle domande.

Jack Nicholson

questo lei uno scrittore che soffre di ossessioni maniacali: nella vita quali sono le nevrosi?

«Solo le chiavi: controllo più volte se le ho portate con me. Per il resto direi che normale. Mi piacciono le donne, i colleghi bravi, i soldi e voglio avere un ufficio ordinato e pulito per bene».

Come giudica il «Sexgate» che sta travolgendo Bill Clinton?

«Dirò la stessa cosa che dissi di Gary Hart: "Sto dalla sua parte perché scopa"».

E' vero che questo è ruolo più difficile della carriera?

«Non ci sono film facili e film difficili. Certo, questo è tecnicamente più faticoso perché deve far troppo ridere, né troppo piangere ma restarsene in equilibrio».

Un altro nevrotico tra i personaggi, come mai?

«Semplicemente perché questo di James L. Brooks è il più bel copione mi sia capitato tra le mani. L'avevo già letto quando era solo di Mark Andrus, il soggettista, ma l'avevo rifiutato. Poi Brooks l'ha riscritto impossessandosi fino in fondo storia e allora ho deciso che non lo sarei lasciato sfuggire».

Come sceglie i suoi film?

«Seguendo un consiglio di Fred Astaire che li giudicava pensando se avrebbe voluto o avrebbe voluto essercis».

Perché non ha mai dato la sua voce ai cartoni della Disney?

«Perché non paga gli attori, ma ricatta aizzandoti i figli contro».

Cosa diverte cosa l'annoia?

«Un uomo saggio non si annoia mai».

Ha messo la testa a posto, Nicholson?

«No, Rebecca che ce l'ha posto».

Anni fa lei produsse con altri «Professione reporter» di Antonioni: oggi quale regista italiano finanzierebbe?

«Sono Bertolucci: generazione, stesse idee. Peccato che adesso il principe di Parma sia confuso: "Non vivendo. Non dove mi trovo", dice quando chiacchieriamo insieme».

Lei invece lo sa?

«No, ma l'ho mai saputo».

Simonetta Robiony

[redacted]

Inganni, pena e grande ascolto per il ritorno di «Stranamore»

PACCHETTO completo. Una [redacted] la televisione [redacted] fornisce i fidanzati felici che stanno per sposarsi e vanno garruli e fieri in video [redacted] raccontare come si sono conosciuti, come si [redacted] dichiarati, [redacted] hanno saputo far procedere la loro storia d'amore. La [redacted] dopo ci mette di fronte [redacted] contraltare amoroso, fidanzati che si lasciano, [redacted] tradiscono, si pentono, vogliono ritornare insieme. Poi, in momenti successivi, [redacted] sono quelli che si sposano, si mettono le corna e vanno a rinfacciarselo, fanno figli, litigano [redacted] loro, cer[redacted] di recuperarli, si dilaniano, si ritrovano dopo anni e piangono, poi si ammalano, muoiono e vengono sepolti, e intanto l'occhio rosso della telecamera li segue dappertutto. Una gran parte della televisione contemporanea, [redacted] Italia [redacted] in tutto [redacted] mondo, [redacted] realizzata [redacted] le vicende della gente comune, spettacolarizzate e date in pasto agli amici del bar sport. Non [redacted] soli al mondo ad architettare questa volgarizzazione mediatica della [redacted], il fenomeno [redacted] globale come il villaggio, ed è [redacted] fenomeno che riguarda la sociologia, non i generi dello spettacolo. Potremmo [redacted] che aspettarci di peggio, certe televisioni americane, a esempio, pare costringano in diretta i padri a fare l'esame del dna per vedere se sono i padri veri. Così «Stranamore», dopo un anno di sonno, è ritornato l'altra sera su Canale [redacted] con la consueta conduzione di Alberto Castagna, che [redacted] è stato sostituito, [redacted] sembrava a un certo punto, dalla per ora disoccupata Mara Venier. Castagna si [redacted] tagliato i capelli e non porta più il berretto di lana, ma continua ad avvolgere tutti nella sua melassa vischiosa: mentre finge di partecipare al dolore degli ospiti, [redacted] occhi azzurri si dipinge la percentuale dell'ascolto, come il dollaro nelle pupille di zio Paperone.

In passato «Stranamore» ha [redacted] i suoi guai, veniva accusato [redacted] inventarsi i [redacted] di montare tutto, Chiambretti aveva provveduto [redacted] smascherare alcune «combine», Castagna è stato radiato dall'albo dei giornalisti per aver coinvolto bambini nei suoi casi. Adesso è ritornato ma, [redacted] parte i bambini che, almeno loro, non torneranno più in studio, il programma non è cambiato, [redacted] procede con estrema convinzione sulla sua strada. Che continua ad avere due possibili direzioni: o lo sfruttamento della vita privata, se [redacted] è vero che [redacted] tutto combinato; o la fiction che dalla vita privata prende solo spunto, [redacted] invece è un copione che [redacted] recita, come è sperabile. Per una trasmissione [redacted] questa [redacted] esagerato scomodare irrisi concetti quali etica, moralità. [redacted] anche l'opportunità, [redacted] buon gusto, vengono bistrattati. Ci sono storie «soft» e storie «hard», più le carrambate. Delle storie «soft» [redacted] protagonisti giovanotti che vanno lì per divertirsi e, non si sa mai, magari lei/lui si ripresenta. Le storie «hard», invece, [redacted] do[redacted]. L'altra sera [redacted] ragazza albanese, di nome Gladiola, implorava con lacrime e minigonna un roccioso conterraneo, invitato in trasmissione con l'inganno, così ci hanno detto, a rifidanzarsi [redacted] lei. Inganno su inganno, una sensazione di pena desolata, esibita di fronte a otto milioni di telespettatori, un'enormità.

Grande [redacted] festivo per «Buona domenica» [redacted] Canale [redacted]: [redacted] milioni 679 mila spettatori, 6 milioni [redacted] mila per «Domenica in» di Raiuno.

[redacted]

[redacted]

Nove Osc[redacted] per Gandhi

[redacted]

1982, Tmc alle 20,30; dur. 180'

Film biografico di grande impegno civile diretto dal regista Richard Attenborough, [redacted] un cast in cui giganteggia l'attore Ben Kingsley. Un kolossal per il leader indiano della [redacted] violenza ucciso nel '47. La vo[redacted] politica [redacted] Gandhi comincia in Sud Africa, dopo [redacted] stato cacciato dalla prima classe di [redacted] treno, in quanto indiano. Gandhi rifiuta prima di obbedire alle leggi razziali inglesi, finisce in prigione, quindi ritorna in India, dove, grazie anche all'amore della moglie comincia la sua missione che fu quella [redacted] strappare i suoi fratelli indiani allo strapotere colonizzatore degli inglesi. Nove Oscar celebrarono questo sforzo epico a cui il regista dedicò ben vent'anni per mettere [redacted] fuoco il soggetto e realizzarlo.

ADRENALINA

1996, Raidue alle 20,50; dur. 90'

Drammatico di Dominique Othenin in prima tv. Il regista narra [redacted] un poliziotto che si fa arrestare per [redacted] ucciso l'assassino della moglie. Con l'arresto l'uomo perde la tutela della figlia. Scontata la pena, il poliziotto tenta di rifarsi una vita, ma viene perseguitato da alcune telefonate minatorie, che gli annunciano il rapimento della figlia. Cade così in un nuovo dramma che sconvolge la sua vita.

VITTIME DI [redacted]

1989, [redacted] 20,35; dur. 107'

Di Brian De Palma. La giovane recluta americana in Vietnam Michael J. Fox [redacted] salvata da morte certa grazie all'eroismo del [redacted] sergente. Ma poco dopo questi lo coinvolge nello stupro e nella morte di una giovane contadina. La recluta [redacted] ribelle. Nel Vietnam [redacted] De Palma il [redacted] antieroe [redacted] il sergente Sean Penn.

[redacted]

1995, Raiuno [redacted] 20,50; dur. 90'

Cinzia Th Torrini è la regista di questo film in cui narra l'odissea a Roma di un piccolo bambino somalo che rimane orfano e viene accolto in una famiglia italiana. Si trova bene, [redacted] s'innamora [redacted] ragazza che sembra [redacted] problemi con i genitori. Nel cast con la bravissima Stefania Sandrelli ci sono Fortes Dos Santos, F. Romana Messere.

S.P.Q.R.

1994, Italia 1 alle 20,45; dur. 103'

Farsa di Carlo Vanzina di grande successo [redacted] Boldi, Christian De Sica e Leslie Nielsen truccati da antichi romani. Una commediola senza prete[redacted] che si basa sulla vivacità degli attori.

Watt Radio
SONY - PANASONIC - THOMSON
con incentivo rottamazione [redacted] L. 300.000
A BEINA APERTO ANCHE LA [redacted] 7 - [redacted] A TORINO: 01[redacted]

ANTENNA

[redacted]

Alan Friedman, Barbara Palombelli, Maria Latella, Furio Colombo e Sergio Romano in studio con Minoli per commentare il sexygate di Clinton (*Speciale Format*, Raitre, 22,55), Montanelli e Ingrao ricordano l'invasione dell'Ungheria e l'attentato a Togliatti a *C'era [redacted] volta la prima Repubblica* (Raiuno, 22,50), Melba Ruffo [redacted] Gerry Scotti [redacted] gli ospiti [redacted] Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale [redacted] 23,20), il gruppo musicale «Ridillo» alla centesima puntata [redacted] *Com'è* (Telepiù bianco, in chiaro, alle 19). *Night Express* (Italia 1 alle 23,20): oltre al rock anche i libri nel programma condotto da Paola Maugeri. Ospiti, Roberto Vecchioni, Tommaso La Branca.

ARBORE

Renzo Arbore pensa che il varietà televisivo sia in crisi perché non ci sono idee nuove: «Si fanno ancora i varietà [redacted] quegli stessi ingredienti che [redacted] sfottevo [redacted] *Indietro tutta*. L'unica idea vincente negli ultimi anni è stata quella di *Scherzi a parte*».

GOGGI

Loretta Goggi sulla crisi della televisione: «Siamo riusciti [redacted] degradare quel poco di buono [redacted] faceva in tv venti [redacted] trent'anni fa. Quando ho cominciato, sui diciott'anni, in tivù c'erano Umberto Eco e Carlo Emilio Gadda, Diego Fabbri e Giorgio Albertazzi. Avanti di questo passo, riusciremo ad affondare perfino la Rai, il nostro Titanic si sfascerà contro i molti iceberg del[redacted] stupidità politica e non solo».

[redacted]

Alba Parietti dice che in questo periodo [redacted] rifiutando decine di proposte di lavoro, rinunciando a molti soldi, perché la televisione l'ha stancata. Alla tv rimprovera la mancanza di idee, i tempi morti e la ripetizione degli schemi: «Non riesco a capire come il pubblico possa ancora guardare *La ruota della fortuna* o *Ok, il prezzo è giusto*. Oppure vogliamo parlare di *Stranamore*, lo spettacolo più irritante degli ultimi vent'anni? La verità è che [redacted] pubblico proprio [redacted] lo capisco».

PARIETTI [redacted]

«Sì, il talento ce l'ho [redacted] che dicendo questo mi pioveranno addosso le solite pietre. Ma [redacted] di averlo [redacted] basta». (*Alba Parietti*).

[redacted]

[redacted] qualche tempo su Internet è attivo [redacted] sito ufficiale (www.nagano.olympic.org.) dedicato alle prossime Olimpiadi invernali di Nagano. Durante i giochi sarà possibile consultare in tempo reale tutti i risultati [redacted] le indiscrezioni prima delle gare, [redacted] anche prenotare e pagare con carta di credito i biglietti per assistere alle competi[redacted]. Gli organizzatori prevedono un numero di contatti enorme: per gestire il sito verranno installati quattro server con la tecnologia utilizzata da «Deep blue», il programma che [redacted] battuto a scacchi Kasparov e ha guidato la navicella Pathfinder [redacted] Marte.

[redacted]

I tecnici della Panda software international hanno scoperto un virus informatico subito ribattezzato «Lady D». Entra [redacted] funzione il 31 di ogni mese (la principessa morì il 31 agosto), paralizza il computer e fa apparire [redacted] allo schermo un'immagine [redacted] parole della canzone «Candle in the wind» che Elton John ha dedicato a Diana.

[redacted]

Il quotidiano olandese Nrc Handelsblatt ha accusato una stazione radio che trasmette soprattutto musica pop, di distribuire gratuitamente droga per aumentare l'audience.

Giorgio [redacted]

I PROGRAMMI DI OGGI [redacted]

RAIUNO

[redacted]

Telegiornale: 6,30 (7027); 7,35 (8834563); 11,30 (761080); 13,30 (172); 18 (84553); 20 (4840); 22,45 (8367080); 0,10 (1111460); 4 (27267022);
6 — Euronews, attualità (3669)
6,45 Unomattina, attualità (4743978)
8,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (4179621)
9,35 Billy, film poliziesco. Regia [redacted]. Bluwal, [redacted], Mirmont (5550379)
11,05 Verdemattina, rubrica (9778273)
12,25 Che tempo fa, rubrica [redacted] 98553)
12,30 TG1 [redacted]sh, attualità (66737)
12,35 La signora in giallo, telefilm (3792027)
13,55 TG1 Eco[redacted], attualità. Con Maurizio Beretta. - (8215485)
14,05 Cara Giovanna, attualità. Con Giovanna [redacted] (6666244)
15,50 Solletico, varietà ragazzi. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio (1846422)
17,50 Oggi al Parlamento, attua[redacted]
18,10 Primaditutto, attualità. Con Barbara Modesti (596605)
18,45 Colorado, gioco. Con Carlo Conti. (1842981)
19,30 Che tempo fa, rubrica (824)
20,35 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (5489911)
20,40 Il Fatto, attualità. Con Enzo Biagi (9121534)
20,50 Teo, film tv. Regia di Cinzia Th Torrini, con Helmut Berger, Renzo Montagnani, Gisella Sofio (741640)
22,50 C'era una volta la Prima Repubblica, attualità (739178)
0,35 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (90549312)
0,40 Rai Educational Tempo, rubrica (9700374)
1,05 Rai Educational Filosofia, rubrica (61714577)
1,1[redacted]: Aldo Carotenuto, rubrica. Con Gigi Marzullo. (8555596)
1,35 Guardia, ladro e cameriera, film commedia (Italia, 1956). Regia di Steno, con Nino Manfredi (7888436)
3 — Noi come siamo, rubrica. Con R. Valli (4319409)
3,35 La [redacted] delle cattedrali, documenti (79119426)
4,10 Domenico Modugno, musicale (6958845)
5 — Arabella, sceneggiato

RAIDUE

[redacted]

Telegiornale: 11,15 (4428824); 13 (3821); 18,15 (184602); 20,30 (85331); 23,35 (855632);
6,45 Rassegna Stampa Sociale, attualità (7390640)
7 — Go Cart [redacted] varietà ragazzi (18263)
7,05 Babar, cartoni (8053486)
7,25 Tom & Jerry Kids, cartoni (9070066)
7,50 Pingu, cartoni (1874640)
7,55 Popeye, cartoni (9861282)
8,05 Tre gemelle e una strega, cartoni - *"Atlantis"* (9683252)
8,30 Lassie, telefilm (3785378)
8,55 Il medico di campagna, telefilm - *"Amori"* (6974718)
9,40 Quando si ama, soap opera (2169060)
10 — Santa B[redacted] soap opera (6896404)
10,45 Racconti di vita, rubrica (1224640)
11 — TG2 [redacted] 33, rubrica. Con Luciano Onder (87331)
11,30 Antep[redacted] i fatti vostri, attualità (2896)
12 — I fatti vostri, varietà. (91263)
13,30 TG2 Salute, attualità (11716)
13,45 TG2 Costume e società, [redacted] (2218350)
14 — Ci [redacted] Tv, rubrica. Con Paolo Limiti (9783756)
16,15 TG2 [redacted] (all'interno [redacted] programma), attualità (920076)
16,30 La cronaca in diretta, attualità. (4723911)
17,15 TG2 Flash (all'interno [redacted] programma), attualità (860176)
18,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva (5637911)
[redacted],40 In viaggio con Sereno Variabile, attualità (2237060)
19,05 J.A.G. Avvocati in divisa, telefilm (6104379)
19,55 Macao, varietà (7879840)
20,50 Adrenaline, film thriller. Regia di D. Girardson, con [redacted]. Lechner (379447)
22,[redacted] Mistero in blu, rubrica (3251843)
0,05 Neon Cinema, rubrica (3224190)
0,10 Oggi al Parlamento, attualità (7177003)
0,25 Rai sport notte sport, rubrica sportiva (4843409)
0,35 Appuntamento al cinema, rubrica (90547954)
0,40 Scandal (Il [redacted] Profumo), film drammatico (GB, 1988). Regia di Michael Caton-Jones (6381664)
2,30 Mi ritorni in mente replay, rubrica (6325935)
[redacted] Diplomi universitari a di[redacted] rubrica fino alle ore 5,55 (42695138)

RAITRE

[redacted]

Telegiornale: 6,15 (585553); 12 (57178); 14,20 (87244); 19 (31422); 22,30 (53821); 0,30 (74010);
6 — TG3 Morning News (6.30 - 7.00 - 7.30), attualità. L'informazione che [redacted] sveglia (22224)
8 — TG3 Speciale, attualità (8973)
8,30 Etna: La montagna di fuoco, documenti (6350)
9 — [redacted] risponde, film spionaggio. Regia [redacted] A.Asquith (569466)
10,30 Rai Educational - Da qui all'eternità, attualità (4874534)
10,55 Rai Educational Filosofia, attualità (4944262)
11 — Rai Educational Tema - [redacted] di fine millennio, attualità (84573)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva [redacted]
12,20 Telesogni, rubrica (341824)
13 — Rai Educational - Il Grillo, attualità (7447)
[redacted] Educational - [redacted], attualità (5794)
14 — TGR Telegiornali regionali, attualità (65244)
14,50 TGR Leonardo, attualità (8408683)
15 — TGR Metropoli, attualità (5081)
15,30 [redacted]S Pomeriggio sportivo, rubrica sportiva (30805)
15,40 Tennis Tavolo - Coppa Campioni, sport (6445089)
15,50 [redacted]: Challenger Internazionale, sport (2219621)
16,40 Tennis, rubrica sportiva (5287992)
17 — Geo & Geo, documenti (1842466)
18,25 [redacted]teo 3, rubrica (4408331)
18,30 Un posto al sole, soap opera (9640)
19,35 TGR Telegiornali regionali, attualità (891485)
19,55 TGR Regione Italia, attualità. (834369)
[redacted] Blob. Di tutto [redacted] più, [redacted] (2206114)
[redacted] Chi l'ha visto ?, attualità (16027)
22,45 TGR Telegiornali regionali, attualità (8362262)
22,55 Speciale Format: Clinton, attualità (4136973)
23,55 Magazzini Einstein, cibo per la mente, attualità. Con Sandro Veronesi (2771485)
1,10 Violenza per una giovane, film drammatico (Messico, 1960). Regia di L. Bunuel, con K. Merrsman, B. Hamilton

CANALE 5

[redacted]

Tg5: 6 (4224540); 8 (880832); 13 (716); 20 (637); 1 (38332461); 2,45 (62283747); 5,30 (4477751);
6,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta (1752068)
8,45 Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (8549621)
11,30 Signore mie, varietà. Con Rita Dalla Chiesa. (207350)
13,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi [redacted] 8992)
13,45 Beautiful, soap opera (890331)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Maria De Filippi (2318553)
15,40 Cleo [redacted], telefilm - *"Amnesia da trauma"* (1656089)
16,40 Vivere [redacted] salute, attua[redacted]. Con [redacted]ria Teresa Ruta (411282)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni (25089)
17,45 Verissimo - Tutti i colori della [redacted] attualità. Con Cristina [redacted]di (2178282)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (9534060)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (6850)
21 — Le storie di Verissimo - 1a parte, attualità. Con Cristina Parodi (96737)
21,05 I segreti di Deer Lake, film drammatico (USA, 1991). Regia di Robert Allan Hackerman, con Valerie Bertinelli (2380094)
23 — Le storie di Verissimo - 2a parte, attualità. Con Cristina Parodi (77737)
23,20 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo (3312006)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con [redacted] Greggio e Enzo Iacchetti. - La voce dell'insorgenza (3776312)
1,45 Dream on, telefilm - *"L'uomo del pianoforte" "Uragano toby"* (8428596)
[redacted] impossibile, telefilm - *"Il fantasma di Zubrovnik"* (4929113)
4,15 La guerra dei mondi, telefilm - *"Tragica simulazione"* (7962022)
[redacted] Bollicine, varietà

ITALIA 1

[redacted]

Studio Aperto: 12,25 (2876840); 18,30 (2486);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (7407089)
6,35 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (35062224)
9,20 Supercar, telefilm (5647195)
10,20 Il brigadiere Pasquale Zagaria ama la mamma e..., film commedia (Italia, 1973). Regia di L. Davan (4367073)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (8158716)
12,50 Fatti e misfatti, attualità (6481669)
12,55 Ciao Ciao e cartoni animati, varietà ragazzi (8453640)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (76517)
13,25 Ciao Ciao Parade, varietà ragazzi (8441805)
14,20 Colpo [redacted] fulmine, varietà (834911)
15 — Fuego!, varietà (5873)
15,30 Sweet Valley High, telefilm (6060)
16 — Bim Bum [redacted], varietà ragazzi (91027)
[redacted] Bam, varietà [redacted]gazzi (1274821)
16,55 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (9512485)
17,25 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (9593350)
17,30 Xena principessa guerriero, telefilm (33737)
[redacted] sport, rubrica sportiva (1884195)
19 — Otto sotto un tetto, telefilm - *"L'unione fa la forza"* (1927)
19,30 La tata, telefilm (9008)
20 — Sarabanda, varietà (23114)
20,45 S.P.Q.R. - 2000 e 1/2 anni fa, film comico (Italia, 1994). Regia di C. Vanzina (923756)
22,40 Dillo a Wally, varietà (6755[redacted])
23,20 Night Express: [redacted] Cocciante, musicale (1219783)
0,20 Fatti e misfatti, attualità (8942312)
0,30 Studio sport, rubrica sportiva (3762225)
1 — Italia 1 Sport, rubrica sportiva (3783954)
1,30 Rassegna Stampa, attualità (3773225)
1,40 The Heights, telefilm (7742312)
2,40 L'incredibile Hulk, telefilm - *"Senza scampo"* (4930225)
3,[redacted] 21 Jump Street, telefilm - *"Black out"* (1851954)
4,30 I cinque del quinto piano, telefilm (6138954)
5 — Ralph Supermaxieroe, telefilm - *"Sogni"*

RETE 4

[redacted]

Tg4: 11,30 (6444350); 13,30 (8176); 18,55 (227511);
6 — Un amore di nonno, telenovela (6764195)
6,50 Cuore selvaggio, telenovela (5046952)
8,30 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (3773756)
8,50 Vendetta d'amore, telenovela (7190447)
9,20 Amanti, telenovela (2974945)
9,50 Peste e corna, attualità (8727716)
10 — Regina, telenovela (8737)
10,30 Sei forte papà, telenovela (36350)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (9044898)
13 — La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. [redacted] Mike Bongiorno (5089)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno [redacted]
14,30 Sentieri, soap opera [redacted]04)
15,30 Alla ricerca del[redacted] felicità, film commedia (Usa, 1940). Regia [redacted] Walter Lang, con Shirley Temple, Gale Sondergaard (291114)
17,45 Ok [redacted] prezzo è giusto, gio[redacted]. Con Iva Zanicchi (8954114)
18,30 Game Boat, varietà ragaz[redacted]. Con Pietro Ubaldi (59756)
19,35 I [redacted] viaggi di Sinbad, cartoni - *"Il galeone alato"* (425260)
20,05 Nel covo dei pirati con Peter Pan, cartoni - *"Succede l'impossibile"* (636331)
20,35 Vittime [redacted] guerra, film guerra (Usa, 1989). Regia di Brian De Palma, con Michael J. Fox (45829114)
23,15 Uomini d'onore, film drammatico (USA, 1990). Regia di William Reilly, con John Turturro, Katherine Borowitz (1894244)
1,35 TG4 Rassegna Stampa, attualità [redacted]
2 — A [redacted] aperto, [redacted] - *"Perduti nello spazio"* (2562022)
3 — Peste e corna (R), attualità (5322548)
3,10 TG4 Rassegna Stampa (R), attualità (5378848)
3,30 Rubi, telenovela (8905461)
4,20 Antonella, telenovela (8965136)
5,10 Perla nera, telenovela (2405751)
5,30 Lasciati amare, telenovela

TMC [redacted]

[redacted]

Telegiornale: 8,30 (1178); 12,45 (587447); 19,25 (368060); 22.30 (5262); 0,35 (36478138);
7 — Bia la sfida della magia, cartoni (87027)
7,25 I ragazzi della prateria, telefilm (22456756)
9 — Tamburi sul grande fiume, film avventura (GB, 1963). Regia [redacted] Laurence Huntington, con R. Todd, [redacted]. Kock (4784608)
10,55 Hitchcock e il suo doppio, telefilm (50644263)
12 — Candido, rubrica. Con Antonio Lubrano (81850)
13,05 TMC Sport, rubrica sportiva (321069)
14 — La valle del destino, film drammatico. Regia di T Garnett, con G. Garson, G. Peck (473331)
16 — Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (3903466)
18,05 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini e Guido Cavalleri. All'interno del programma i cartoni: *"La storia infinita" "Ranma"* (4861065)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (109114)
20,10 Quinto potere?, attualità (3605331)
20,30 Gandhi - primo tempo, film biografico (GB, 1982). Regia [redacted] Richard Attenborough, [redacted] Ben Kingsley, Edward Fox (6084[redacted])
23 — Gandhi - secondo tempo, film biografico (GB, [redacted]). Regia di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Edward Fox (6384178)
0,25 Dottor Spot, rubrica. Con Lillo Perri (50157)
0,50 Tappeto Volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Stefania Cuneo e Roberta Capua (9407490)
2,50 Cnn, attualità - Collegamento con la rete televisiva americana

ALLA RADIO [redacted]

RADIOUNO: Gr. 7; 8; 11,38; 12,18; 12,32; 19; 24; 5,30
7,20 GR Regione; 7,33 Questioni di soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no, Italia sì; 11,05 Radiouno Musica; 12 GR1 Come vanno gli affari; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,30 Camminare il mondo; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 18,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 GR1 Express; 17,45 Come vanno gli affari; 18,08 Radiouno Musica; 19,28 Ascolta, si fa sera; 19,37 Zapping; 20,43 Per noi; 22,50 Bolmare; 23,08 Cronache dal Parlamento; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08 Machecorà?; 8,50 La scala per l'inferno; [redacted] Il consiglio del nutrizionista; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,30 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno [redacted] Fabrizio Frizzi; 12,10 GR Regione; 12,56 Mirabella e Garrani 2000 sciò; 14,02 Hit parade - Super Super [redacted] Singoli; 14,36 Punto d'incontro; 18,38 Punto Due; 18,02 Caterpillar; 20,02 Masters; 20,42 E vissero felici e contenti; 21 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine da "I sotterranei del Vaticano"; 11,15 Mattinotre; 11,55 Il [redacted] di leggere; 12 Mattinotre; 12,30 Indovina chi viene a pranzo; 13 La Barcaccia; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Un tocco di classica; 20,05 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Ravenna Jazz 1997: Karico Rava Electric Five.

TMC2

7 — Caffè Arcobaleno, musicale (1686089)
7,45 Clip to Clip, rubrica (8773737)
8,30 Coloradio, musicale (8040534)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (134350)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (261848)
13,30 Clip to Clip, rubrica (782650)
14,05 Coloradio, musicale (5385973)
16 — Help, musicale (513350)
18 — Coloradio, musicale (241869)
18,15 Airwolf, telefilm (6328824)
19,15 Coloradio, musicale (5165244)
19,30 Altromondo - Otherworld, rubrica (150718)
19,45 Coloradio, musicale (766824)
20 — The Lion Network, musicale (823553)
20,30 Il meglio di Roxy Bar, musicale (7[redacted]8)
22,20 Football Americano Superbowl - Finale, sport [redacted]

TELE + (Nero)

8,35 Nome in codice: Broken arrow, film thriller (5199468)
11,25 Crazy horse, film western ([redacted])
13 — Almost perfect, telefilm (513718)
[redacted] Zona: Magazine calcio (R) in chiaro, rubrica sportiva (494244)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (525553)
15 — Tennis: Grand Slam - Australian open, sport (8656060)
17,10 Quando gli elefanti volevano, film avventura (8810485)
18,05 Absolutely fabulous - In chiaro, telefilm (580992)
18,35 Com'è: Magazine Teens - [redacted] chiaro, r[redacted]
20,10 High Incident - In chiaro, telefilm (7004843)
[redacted] — Moll Flanders, film drammatico (4501447)
22,50 Diario di una siciliana ribelle, Documenti (4167758)

TELE + (Bianco)

5,40 Cuori al verde, film commedia (1997821)
11,20 F[redacted] III, film drammatico (8456242)
13 — Ferie d'agosto, film commedia (60[redacted])
14,50 Speciale The Moviemakers: Stanley Donen, rubrica (2379350)
16,10 Ritratto di signora, film drammatico (7863545)
18,30 La guerra [redacted] bottoni, film drammatico (7691468)
20,05 Almost perfect, telefilm (9022058)
21,20 Kids Return, film drammatico (6607373)
23,10 Contesto - in [redacted]aro, varietà (3632517)
0,55 Intrigo perverso, film thriller

MTV - RETE A

6 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — Morning Mix, rubrica
14 — Hit List Italia, musicale
15 — Non stop hits, musicale
17 — Select MTV, rubrica
18 — MTV Hot, attualità
19 — News e News, attualità
19,30 [redacted] Italia, musicale
20,30 So 90's, musicale
21,30 Star Trax: Mark Owen, attualità
22,30 MTV Hot, musicale
23 — Festivals: "Best of", musicale
0 — Party Zone, musicale
2 — Night Mix, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che vo[redacted] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [redacted] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; [redacted] 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 18.

Radio Rai. C'è vita nell'etere.
radiorai
RAI DI TUTTO, DI PIÙ.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

[redacted]

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piano alto corso Giambone camera tinello cucinino bagno L. 125 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Rita ampio ingresso 2 camere cu[redacted] abitabile bagno 2 balconi L. 150 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Pettice corso Racconigi 2 camere tinello cucinino bagno L. 140 milioni.
FIMINTER IMMOBILI corso Re Umberto corso Stati Uniti panoramicissimo salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.
FIMINTER IMMOBILI corso Re [redacted] 110 mq signorile soggiorno ■ camere tinello cucinino bagno. Tel. [redacted].
GABETTI vende via Ormea angolo via Morgari libero signorile portineria 2 camere cucinotta bagno. Tel. 581.8338.
INVESTITALIA A corso Matteotti al piano 8° [redacted]do appartamento mq 215 collegato con alloggio 9° piano mq 90. Ampio terrazzo mq 90. Box 2 auto. Trattative riservate. [redacted]. 568.3870.
INVESTITALIA alta collina in elegante rustico [redacted]rutturato parte di villa mq 270, giardino, box auto. T[redacted]. 568.3870.
INVESTITALIA collinare, signorile villa '800 di circa 750 mq frazionabile in 3 splendidi alloggi. Parco. Tel. 568.3[redacted].
INVESTITALIA Crocetta corso De Gasperi in signorile palazzo alloggio [redacted]lo mq 80 piano 2°. Tel. 568.3870.
INVESTITALIA fronte [redacted] interessante alloggio mq 170 con giardino mq 70 in palazzo '800. Posto auto. Tel. 568.3870.
INVESTITALIA pressi piazza Adriano luminoso alloggio salone doppio 3 camere cucina e bagno. Piano 5° Tel. 568.[redacted].
LA BARCA in recente complesso immerso nel verde appartamento su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzino lavanderia box. Carozana 539.982.
LIBERO via Artisti ■ casa recente saloncino 3 camere cucinotta 2 bagni terrazzino L. 390 milioni. Tel. 502.432 - 503.313.
[redacted] zona piazza D'armi camera [redacted] servizi mq 50 piano alto interessante. Tel. 384.491 - 0330 385.333.
LUCENTO in casa del '70, 2 camere tinello cucinino bagno buone condizioni 3 arie [redacted] Gabetti Lucento 253.747.

[redacted]

via Cossa nuovo soggiorno living cucina 3 camere 2 bagni termoautonomo libero. Gabetti 253.747.

[redacted] **NAPOLI** Oddone signorile recente panoramico particolare appartamento su 2 livelli mq 260. [redacted]. [redacted]4.
LUNGO PO ANTONELLI signorile ultimo piano ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mq 170 box. [redacted]. 546.065.
MEC CASE 546.439 vende libero [redacted] Novara camera cucina [redacted] ristrutturare. Ottimo prezzo.
[redacted] adiacenze [redacted] Montegrappa libero ampio salone doppio ■ [redacted] cucina 2 bagni. Gabetti 756.886.
PIAZZA Rivoli pressi ultimo piano casa recente due camere tinello cucinino bagno libero. Consuledile 437.4000.
PIAZZA S. Rita libero ristrutturato a L. 98 milioni camera cucina bagno 2 arie termoautonomo. Emmedue 562.8487.
PRECOLLINA Gran [redacted] sala ■ camere studio servizi ampio terrazzo panoramico box. Domus 011 [redacted].
[redacted] Sassi libero panoramico [redacted]lone 4 camere cucina ■ bagni box 2 auto giardino 1000 mq. Saim 568.3283.
PRECOLLINA vista Superga Cappuccini libero con ascensore soggiorno camera cucina bagno balcone. Emmedue 562.8487.
PROGRESSO corso Racconigi 1991 prestigioso 5° piano salone 2 camere cucina box 150 mq abitabili. Tel. 771.6155.
ROSAZZA [redacted] Principe d'Acaja 45 fronte piazza Benefica nuovo signorile con portineria attico su 2 piani mq [redacted] posti auto. Tel. 503.333.
S. PAOLO via Cantalupo alloggio libero ingresso ■ camere cucina bagno ripostiglio mq 75 piano 2°. Sitpa 619.9494.
S. RITA via Sanremo alloggio salone doppio 2 camere tinello cucinino bagno posto auto mq 115 piano 7°. Sitpa 619.9494.

STRADA San Mauro libero panoramico ■ camere cucina bagno ripostiglio balconi L. 137 milioni. Ipi 561.7091.
SUPERGA villa d'epoca finemente restaurata 350 mq su 3 piani con giardino all'italiana. Grimaldi Chieri 947.0039.
VALENTINO pressi [redacted]so Massimo d'Azeglio signorile libero ■ camere cucine bagno. Gabetti Crocetta 581[redacted].
VIA Cecchi vero affare in casa con ascensore camera tinello cucinino bagno L. [redacted] milioni. Gabetti 248.1653.

VIA GARESSIO

stabile signorile doppi ingressi salone studio 3 camere cucina tripli servizi. [redacted]

[redacted] Lanzo in nuova costruzione vendiamo bilocali occupati da L. 95 milioni reddito 7%. Gabetti Borgo Vittoria 258.969.

VIA MERCANTINI 6

centro signorili appartamenti uffici negozi da 50 a 300 mq occupati con ottimo reddito. Prezzi da L. 1.800.000 al mq. Gabetti 581.7448.

VIA Rio de Janeiro 18 [redacted] alloggi ingresso soggiorno 1/2 camere cucina servizi box mq 78/117. Sitpa 619.9494.
VIA Torricelli libero panoramico recente signorile salone 2 camere cucina biservizi mq [redacted]. Finci 505.[redacted].
VIA Valentino Carrera libero ingresso [redacted]mera tinello cucinino bagno vero affare L. 85 milioni. Saim 568.3283.
VILLA bifamiliare Sassi [redacted] ottime finiture soleggiata [redacted] interessante. [redacted]ter Immobili Tel. 517.0021.
ZONA Nizza via Nizza pressi via Petrarca ingresso camera cucina bagno, piano alto. Gabetti Nizza 663.3574.

TORINO PROVINCIA

A. A Castiglione villa singola a L. 390 milioni dilazioni permute diretta comodo mezzi pubblici. Tel. 0335 281.383.
■ Collegno impresa vende alloggi con finizioni personalizzate 3 camere salone cucina 2 servizi. Tel. 952.864 - 0330 369.025.
ALPIGNANO villa a schiera indipendente su 3 lati saloncino 3 camere cucina biservizi box giardino. Gabetti 958.6022.
A L. 1.400.000 mq villa a schiera o singola giardino parco zona collinare km 15 To Nord accettiamo permute. Tel. [redacted].

A L. 186 MILI[redacted]

Moncalieri via I Maggio stabile decoroso saloncino 2 camere cucinot[redacted].

BARDONECCHIA prestigiosa posizione centrale impresa prenota alloggi in antica baita. Tel. [redacted] 561.1137 - 0347 451.2859.
[redacted] 10 km Carignano indipendente ottimo stato ■ vani bagno box terreno mq 1600 L. 235 milioni. Tel. 0175 249.220.
CASCINE VICA villa a schiera libera ■ recente costruzione in posizione tranquilla L. 375 milioni. Gabetti Rivoli 956.5022.
COLLEGNO Terracorta mq 72 circa appartamento camera tinello cucinotta bagno veranda cantina. Gabetti 405.3670.
COLLINA corso Moncalieri in recupero conservativo di palazzina d'epoca unici esclusivi 190/300 mq giardino e parco condominiale. Salerno 378.700.
FIMINTER IMMOBILI Moncalieri in palazzo settecentesco 480 mq su 2 piani più casetta indipendente di 120 mq [redacted] giardino privato. Tel. 517.0021.
MONCALIERI corso Parini zona tranquilla 3° piano ingresso 3 camere cu[redacted] bagno balconi box. Gabetti 642.563.
[redacted] via Sestriere alloggio libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano mq 80. Sitpa 619.9494.
NICHELINO nuovi salone 2 [redacted] cucina 2 servizi giardino privato o [redacted] box da L. 235 milioni. Tel. 605.5776.
PINEROLO centro storico ristrutturato libero cucina 4 camere bagno soffitta cantina. GR 011 320.524 - 0121 795.353.
PINO TORINESE posizione soleggiata nel verde salone 2 camere cucina bagno box auto. Gabetti Crimea 660.[redacted].

PINO TORINESE

[redacted] S. Felice panoramico ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti 660.4240.

[redacted] centro storico elegante signorile villa fine '800 mq 320. Giardino box o posti auto. Investitalia 568.3870.
RIVALTA in cascina del '800 completamente rifatta unità di pregio su 3 livelli g[redacted] indipendenti posti auto e box. Emmedue 562.[redacted] - 0337 220.504.
RIVOLI via Vecco 2 ingressi salone 4 camere cameretta cucina 3 bagni 3 posti auto mq 250. Sitpa 619.9494.
[redacted] villa salone cucina 3 camere servizi [redacted] terreno [redacted] mq L. [redacted] milioni. GR 011 320.524 - 0121 352.210.
SETTIMO villa indipendente splendida posizione soggiorno 3 camere cucina mansarda 70 mq box giardino. [redacted]. 771.6155.
[redacted] (Progetato) rustico panoramico ristrutturato 3 l[redacted] solarium arredato an[redacted] bifamiliare mq 160 mutuo. Sogem 771.0067.
VILLA all'americana in Volpiano 120 mq su unico piano box esterno per 2 auto libera su ■ lati con 500 mq di terreno direttamente dal costruttore pronta consegna L. 350 milioni. Tel. 968.4112 - 0335 803.4327.
VILLA Castiglione Torinese in unità trifamiliare in costruzione soggiorno cucina ■ camere 2 bagni mansarda taverna box giardino. Univesta 650.3912.
VILLA settecentesca Strada Traforo del Pino [redacted] mq totalmente da ristrutturare. Fiminter Immobili. Tel. 517.0021.
VILLA signorile a Rivalta salone cucina 5 camere 2 bagni box tavernetta wc cantina giardino. Studio Rivalta 901.8842.
VILLA unifamiliare collina Castiglione Torinese costruenda 260 mq terreno 2000 mq panoramica. Univesta 650.3912.
[redacted] casa di 418 mq da ultimare liber[redacted] 3 lati giardino mq 300. Il Punto Imm. 597.497 - 0336 619.698.

[redacted]

ALASSIO corso Europa stesso [redacted] bi/trilocali prezzo interessante. Numero Verde 1670 15.793.
ALBE[redacted] vicino [redacted] nuovi splendidi bilocali da L. 175 milioni ampi terrazzi dilazioni. Tel. 0182 555.627 - 0337 261.678.
[redacted] comodissimo bilocale cantina posto auto ordinato affarone L. 170 milioni. Fondocasa 0182 931.615.
[redacted]**RIALE** porzione di villa bifamiliare 90 mq con posto auto giardinetto a terrazza con stupenda [redacted] mare solo L. [redacted] milioni. Tel. [redacted].
DIANO [redacted] impresa vende appartamenti in corso di costruzione in complesso[redacted] con splendida vista mare a partire [redacted] L. [redacted] milioni. Telefonare allo 02 848 63870 - 019 675.[redacted].
[redacted] **LIGURE** a [redacted] passi [redacted] mare bilocale ristrutturato termoautonomo L. [redacted]. Fondocasa 019 680.710.
[redacted] **LIGURE** comodo spiaggia nuovo termoautonomo camera soggiorno cottura balconi. Studiotre 019 612.643.
PIETRA LIGURE bilocale nuova costruzione termoautonomo balcone posto auto L. 145 milioni. Punto Edilnord 019 616.984.
PIETRA LIGURE opportunità comodo mare quadrilocale termoautonomo L. 270 milioni. Fondocasa 019 616.951.
SPOTORNO monolocale [redacted] terrazza posti [redacted] cantina L. 170 milioni. Fondocasa. Tel. [redacted].
SPOTORNO zona tranquilla soggiorno cottura due camere bagno ripostiglio giardino balcone vista mare. Studiotre 0[redacted] 745.469.

ITALIA

BIBIONE (VE) vendo appartamenti fronte mare e in villaggio con piscina L. 105 milioni. Invio nuovo catalogo estate. Agenzia Boreal tel. 0431.430.428.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centro a 200 mt dal mare nuovi monolocali da L. 60 milioni, bilocali da L. 104 milioni. Interim [redacted] 599.762.
AFFARE Cannes alloggi nuovi parco piscina tennis golf L. 26 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Mentone sul mare lussuoso alloggio piscina parquet L. 48 milioni acconto più piccola rata. Italgest 0184 449.072.
AFFARE Nizza piazza Garibaldi appartamenti in costruzione prenotabili con L. 2.100.000. Italgest 0184 449.072.
[redacted] unico Cap [redacted] appartamento nuovo vista mare terrazza box L. 255 milioni. Italgest 0184 449.072.

A Mentone in nuova realizzazione vicino al mare appartamenti da L. 73 milioni. Ita-Immobili 011 771.1916.
CANNES centro 50 mt Croisette affare monolocali nuovi da L. 82 milioni bilocali da L. 150 milioni. Tel. 0182 559.079.

MENTONE centro 50 mt mare 2 vani nuovo cucina arredata vista mare giardino FF. 770.000. Spese ridotte. Tel. 0033 493 414.138.

MONTECARLO a 50 mt casinò in residence mono/bilocale da L. 250 milioni. Tel. 0184 509.464 - 0338 737.9199.
NIZZA affare stessa casa vista mare su passeggiata bilocale FF. 890.000 trilocale FF. 1.050.000. Tel. 011 437.5591. Internet: www.lrrete.it/bollaimmobili.
NIZZA palazzina centrale 100 mt Promenade: bilocali rinnovati L. 175 milioni altro L. 135 milioni, monolocale L. 90 milioni. Italfrance 0033 609.515387.
NIZZA pied-a-terre su Promenade pressi Casinò in palazzo extralusso L. 110 milioni. Tel. 0121 398.585.
NIZZA 300 mt mare bel bilocale terrazza piano [redacted] nuovo FF. 520.000. Giovanni 0033 493 374.043 - 0033 612.103385.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AGENZIA PIP 610.341 vende/affitta Moncalieri corso Savona locale industriale mq 1900 più 440 mq uffici.
AGENZIA PIP 610.341 vende Cambiano locale industriale mq 1700 più mq 350 uffici.
AGENZIA PIP 610.341 vende Nichelino Debouché locale industriale ■ costruzione mq 550/900/1450.
[redacted]**RO & GOTTA** capannone Torino [redacted] (None) mq [redacted] con [redacted] ampio terreno, corsodi tangenziali vendesi. Telefonare 434.3940.
ALFERO & GOTTA prenota capannoni in Settimo in costruzione da mq 600 a mq 3800 cortile indipendente. Tel. 434.3940.
CAPANNONE multipiani via Botticelli 2000 mq anche frazionato vende Mec Case 546.439.
CAPANNONI zona Pellerina Rosa Luxembourg varie metrature vendesi a L. 600 mila ■ mq. M.E.C. Case - corso Matteotti 55 - Torino. Telefono 011 546.439.
CORSO Agnelli locali uso ufficio 300 mq di nuova costruzione con area parcheggio esclusiva. Tel. [redacted].
CORSO Racconigi/Frejus basso fabbricato plurattività mq 220 ottimo stato termoautonomo. Consuledile 437.4000.
CO[redacted] Trapani via Lancia capannoni uffici esposizioni commerciale da 800 mq a 8300 mq vendo. Tel. 501.919.
DATABANK 504.092 corso Unione Sovietica vendo basso fabbricato mq 1200 doppi passi carrai uffici o servizi.
EDILCASE 561.3535 centrale adiacenze via Garibaldi ufficio mq 108 ristrutturato nuovo in casa d'epoca. L. 220 milioni.
GABETTI Collegno locale artigianale indipendente uffici o laboratorio mq 100 e se[redacted]. Tel. 57.67.
GABETTI Grugliasco comodo tangenziale capannone industriale mq 3000 più uffici area recintata mq 7000. [redacted]. 57.67.
GABETTI [redacted] Cernaia negozio plurivetrinato sotto portici di 300 mq con ottime finiture. Settore Impresa tel. 57.67.
[redacted]**ARDEN PALACE** Crocetta prestigioso stabile lussuosi uffici mq 500 totali portineria doppi ascensori. [redacted]. 669.2982.

INTERESSANTE
Investimento immobiliare

negozio sottoportici su piazza storica locato a importante quarantennale attività commerciale complessivi mq 250, reddito 7,10% mutuo fondiario 6,80% **vendesi**

TEL. 562.9701 - [redacted]

LA [redacted] 447.5651 capannone Borgaro libero mq 2000 più tettoia e cortile mensole carroponte L. 880 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 capannone in Torino Nord [redacted] mq 120 impianti a norme anche come area edificabile.
LA GINEVRA 447.5651 capannoni Settimo in costruzione varie metrature da mq 250 a mq 5000 con uffici e cortile.
LOCALI piano terra o seminterrato [redacted] 110 a 500 adatti vari usi cortile privato pressi via Bologna. Tel. 812.5840.
MONCALIERI in nuovo centro [redacted] ciale vendesi, affittasi negozi uffici magazzini adatti autoconcessionaria, mobilificio. Tel. 011 647.0074

(continua)

Eurosat
LA RIVISTA PER LA [redacted] VIA SATELLITE

LA GUIDA PIÙ FACILE A TUTTI I CANALI SAT

Digitale ■ analogico: quale ricevitore sat acquistare?

Eurosat ti spiega le funzioni di entrambi i sistemi da valutare con maggiore attenzione

Conviene installare l'impianto sat digitale in condominio?

Eurosat ti svela i pro e i contro di tutti i sistemi centralizzati in commercio

Gruppo Editoriale JCE Jacopo Castelfranchi Editore

Per [redacted] tel. 02/[redacted]27.620

PALAZZINA Le Loggie - Lungo Po Antonelli adiacente

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE

A 50 mt dalla splendida passeggiata di Lungo Po Antonelli, i soli 15 alloggi della Palazzina Le Loggie. Il comfort ed il calore di un abitare un po' esclusivo in Torino.
Le varie tipologie offrono soluzioni con 2 o 3 camere da letto, oltre ai box auto singoli o doppi acquistabili anche separatamente.
L'acquisto durante la costruzione garantisce la più ampia scelta dei pavimenti, rivestimenti e porte interne oltre a possibili modifiche che faranno il vostro alloggio su misura.
Il rapporto prezzo-qualità è altamente concorrenziale soprattutto in funzione del pregio della sua posizione e dell'assoluta tranquillità della zona.
Vi attendiamo per illustrarvi l'oggetto del vostro futuro acquisto.

PALAZZINA Le Loggie

PREZZO BLOCCATO SINO ALLA CONSEGNA

Per informazioni tel. 011/534095

CARATTERISTICHE TECNICHE
- Riscaldamento autonomo
- Portoncini blindati
- Antenna satellitare
- Video-citofono
- Isolamento termico e acustico tra gli appartamenti ed i piani
- Materiali di assoluta qualità

LA STAMPA ■ PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

INTESTATO AL GUIDATORE.

DAEWOO DAYS. L. 1.000.000 IN PIU' A CHI SCEGLIE DAEWOO.

TROVATE LA VOSTRA CONCESSIONARIA TELEFONANDO AL NUMERO VERDE 167-011943 ■ CONSULTANDO LE PAGINE GIALLE.

28 - 29 - 30 - 31 GENNAIO
DAEWOO DAYS
DAEWOO

Le ultime novità del '98 in esposizione nel mega showroom di Rivoli

L'armadio, custode dei sogni

Antico o moderno, ma sempre pratico

La vita frenetica cui siamo sottoposti i giorni, ci mette di fronte ad scelta di vita. Un esempio? Se passiamo oltre 10-15 ore fuori di casa, non vediamo l'ora di rientrare in fretta le nostre pareti domestiche e metterci in libertà, assaporare le gioie della famiglia oppure la felicità di goderci qualche ora da soli, in santa pace, senza scocciatori intorno.

Una scelta di vita, appunto, che riesce maggiormente gradita se tra le mura domestiche ritroviamo le che ci pinciono. Ad esempio la libreria, la cucina attrezzata, un bagno funzionale, un salotto accogliente. Se ci manca qualcosa, oppure se qualcosa stona, ce ne accorgiamo subito ed anche il nostro umore cambia di conseguenza e ci scopriamo tutti un po' più nervosi.

Uno degli elementi della casa che più preoccupano al momento dell'acquisto è l'armadio. E questo non solo per il suo costo, che può essere elevato, quanto per la paura di sbagliare l'acquisto e il timore di dover sopportare in casa «monumento» utile sì, ma quanto mai ingombrante.

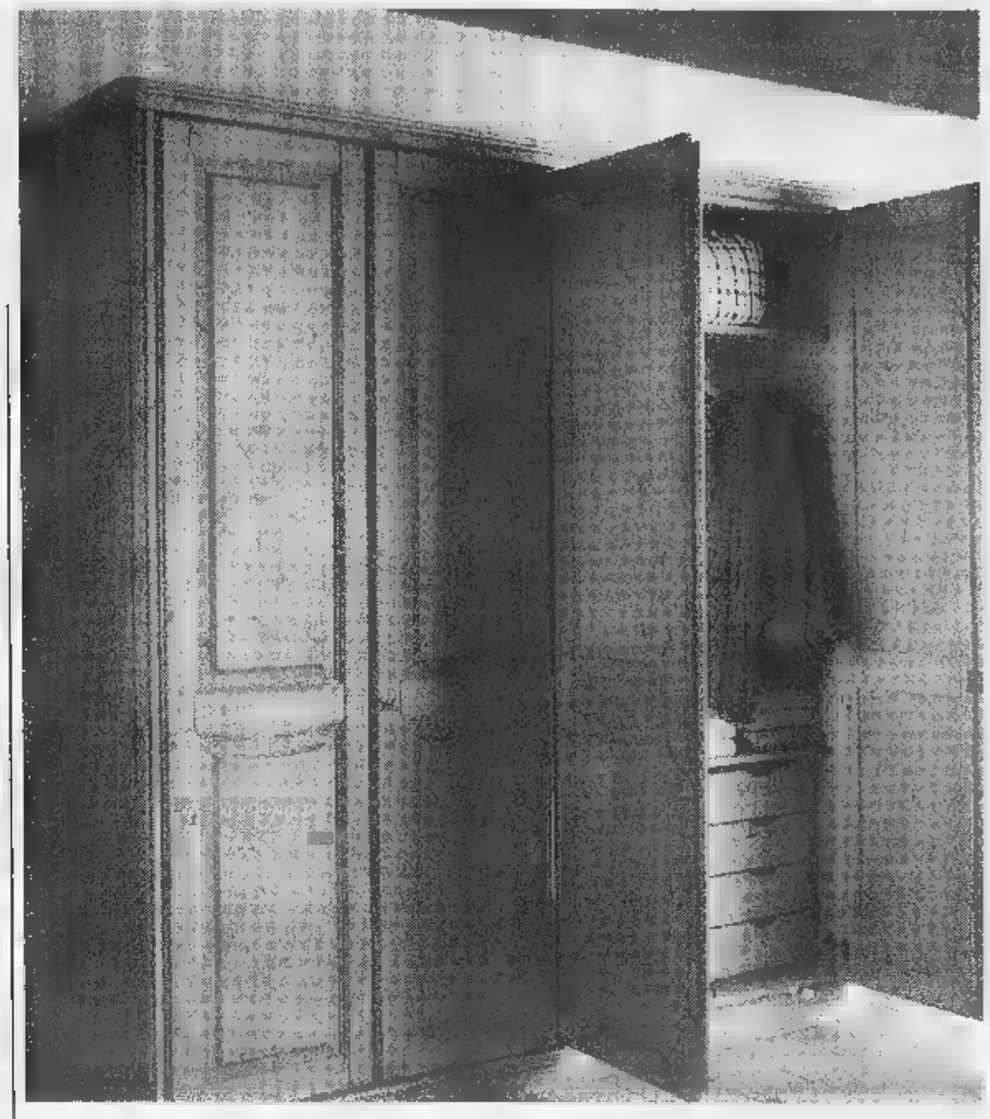
Per fortuna ci vengono in soccorso le grandi aziende come la Assomobili, di corso Susa a Rivoli, che nel suo mega showdi oltre tremila metri quadrati ci presenta gli armadi delle migliori marche a prezzi davvero concorrenziali.

Ecco quindi i prodotti della Novamobili, azienda di Pieve di Soligo in provincia di Treviso, che presenta il programma «Tempo», un sistema capace di offrire nuove e razionali soluzioni all'uso dello spazio. Per questo motivo Tempo ha completato in questi mesi il suo intero programma d'arredamento un elegante armadio, oppure una pratica cabina armadio, una razionale cabina spogliatoio per tutti coloro che non hanno problemi di spazio, e per finire l'innovativa «struttura di chiusura».

Idee semplice per armonizzare una stanza, uno studio e creare la giusta atmosfera con mobile grosso e impegnativo l'armadio. Le ante del programma Tempo sono a tutta altezza, nel delicato colore ciliegio che dà grande luminosità all'ambiente, mentre un tocco di eleganza è assicurato dai leggeri telai in massello di legno.

E visto che parliamo di spazio, alla Assomobili troverete decine e decine di soluzioni. Dagli armadi moderni, a quelli pratici ma soprattutto belli. Niente a che vedere con quelli di una volta, solo grandi e ingombranti. Oggi, fortunatamente, le sono cambiate. Il grado di benessere è cresciuto. E la voglia di rendere il nostro appartamento sempre più vivibile. Oggi non ci si accontenta più di un mobile.

Ecco perché i disegnatori hanno drasticamente cambiato il modo di fare gli armadi. Un altro esempio: prendete la produzione della Ellebi, la grande ditta di Rubano, in provincia di Padova, specializzata in vere e proprie opere d'arte al servizio del comfort. La nuova produzione della casa veneta è mirata proprio a stupirvi per la cura del design, dei particolari, delle minuziose finiture e dei prodotti usati, tutti rigorosamente rispettosi dell'ambiente, altamente ecologici.



Ma se le vostre esigenze vi portano a dover acquistare un armadio per altre zone della casa, la Assomobili, sempre sensibile alle esigenze della famiglia, propone serie di camerette per bambini della ditta Grattarola, azienda di Bindo di Cortenova (Como) che rispetto alle altre aziende del settore ha la particolarità di trattare e lavorare il pino cembro. La Grattarola usa colori all'anilina, di quelli che permettono nel contempo di continuare a vedere la venatura legno e di non permettere alla resina di fuoriuscire dopo un determinato periodo di tempo.

Camerette componibili a spalla portante, nel senso che possono utilizzare più soluzioni (ante, ripiani) per arredare completamente la camera, dal letto alla scrivana. E poi una vasta gamma colori, per poter arredare o la in città, o quella in campagna e in montagna, senza la minima difficoltà.

Da non dimenticare poi che la Grattarola, l'unica azienda in Europa che lavora il legno a fistelli, grazie al quale il pino massiccio acquista fascino e maggior robustezza, offre una gamma completa di articoli che comprendono anche gli armadi. E il prezzo? Anche quello vi stupirà, così come la perfezione nelle finiture e la pignoleria nel ricercare sempre il meglio.

Tutti alla Assomobili, quindi, una città degli affari.

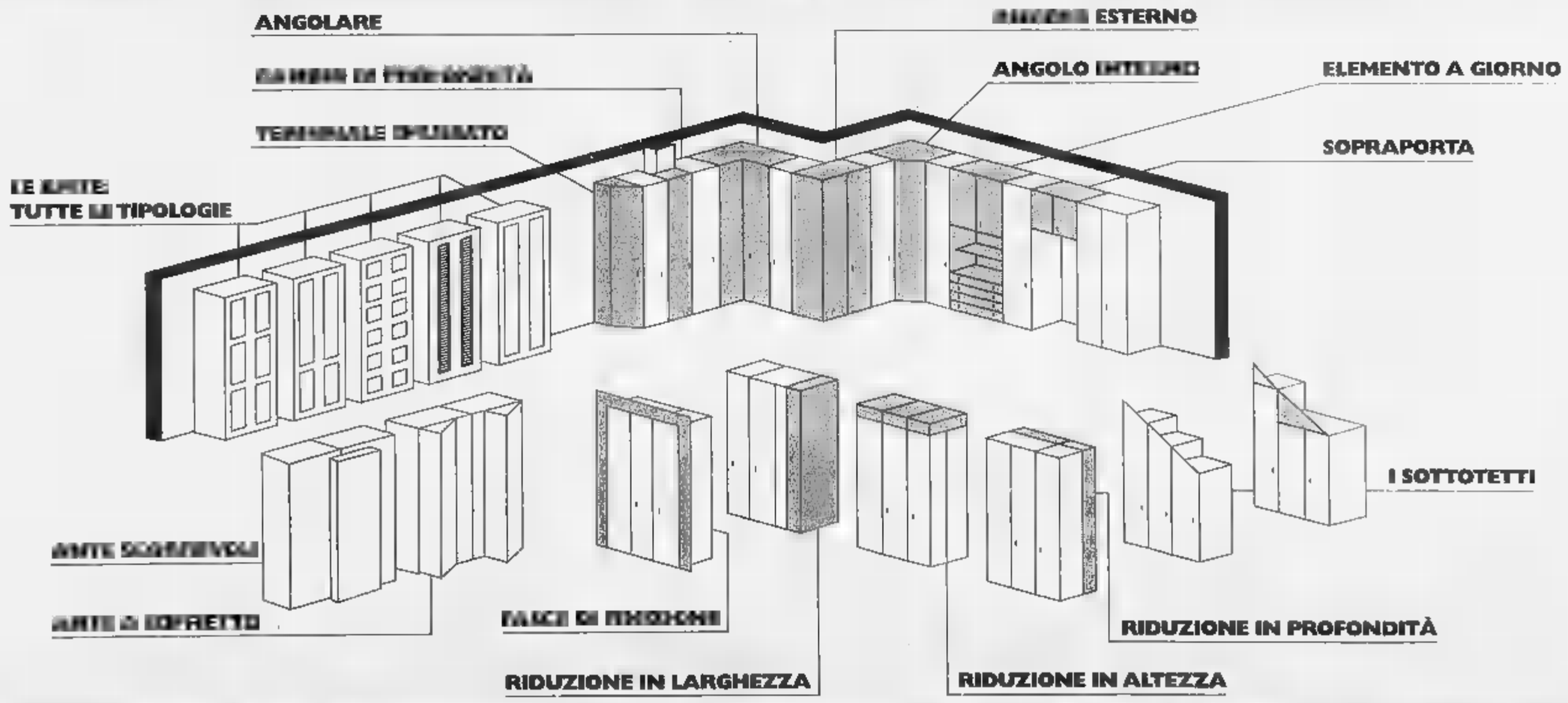
L'ARMADIO NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
Tel. 011/958.6334 - 958.9465 - Telefax 011/9589465

PROPONE L'ARMADIO AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



PER CHI AMA LA CASA, SCEGLIERE BENE, PER ABITARE MEGLIO, AL PREZZO MIGLIORE.

2 SETTIMANE IN 3X2

Dal 26.1 al 7.2

PIÙ DI 200 PRODOTTI IN OFFERTA

ECCO ALCUNI ESEMPI :

SCATOLAME

«GS» GR. 240
1 PZ. L. 740
3 PZ. L. 1.480
AL KG. L. 2.056

«GS»
CON E SENZA SALE
GR.500
1 PZ. L. 2.250
3 PZ. L. 4.500
AL KG. L. 3.000

ACQUA NATURALE
«SAN BERNARDO»
LT. 1,5
1 PZ. L. 890
3 PZ. L. 1.780
AL LT. L. 396

ACQUA GASATA
«VERA»
LT. 1,5
1 PZ. L. 740
3 PZ. L. 1.480
AL LT. L. 329

«ORANSODA
IN LATTINA CC. 330
1 PZ. L. 690
3 PZ. L. 1.380
AL LT. L. 1.394

BARBERA OLTREPÒ PAVESE DOC
«LA TRAVAGLINA» CC. 750
1 PZ. L. 3.780
3 PZ. L. 7.560
AL LT. L. 3.360

DELICE» GR. 100
1 PZ. L. 1.190
3 PZ. L. 2.380
AL KG. L. 7.933

SALUMI FORMAGGI SURGELATI

«WUBER»
CONF. 4 PZ. GR. 100
1 PZ. L. 1.390
3 PZ. L. 2.780
AL KG. L. 9.267

PANNA DA CUCINA
«OPTIMUS POLENGHI» ML. 200
1 PZ. L. 1.960
3 PZ. L. 3.920
AL LT. L. 6.533

BURRO
«ZANGOLA
GR. 250
1 PZ. L. 4.340
3 PZ. L. 8.680
AL KG. L. 11.573

BELGIOIOSO «YOMO» GR. 200
1 PZ. L. 3.840
3 PZ. L. 7.680
AL KG. L. 12.800

YOGURT «PARMALAT»
GUSTI ASSORTITI ALLA FRUTTA GR. 250
1 PZ. L. 2.090
3 PZ. L. 4.180
AL KG. L. 5.573

SOTTILETTE FILAFONDI «KRAFT»
GR. 200
1 PZ. L. 2.940
3 PZ. L. 5.880
AL KG. L. 9.800

PISELLI FINI «VALLE DEGLI ORTI»
GR. 450
1 PZ. L. 3.390
3 PZ. L. 6.780
AL KG. L. 5.022

BUSTA DI MINESTRONE SURGELATO
KG. 1
1 PZ. L. 5.490
3 PZ. L. 10.980
AL KG. L. 3.660

2 TROTE «AIA» SURGELATE GR. 400
1 PZ. L. 5.990
3 PZ. L. 11.980
AL KG. L. 9.983

IGIENE

DENTIFRICIO «COLGATE TOTAL»
ML. 75
1 PZ. L. 3.990
3 PZ. L. 7.980
AL LT. L. 35.467

SHAMPOO «ANTICA ERBORISTERIA»
ML. 250
1 PZ. L. 2.990
3 PZ. L. 5.980
AL LT. L. 7.973

PELLICOLA «DOMOPAK» CONF. MT. 15
1 PZ. L. 1.690
3 PZ. L. 3.380

SILVERCARE ARGENTA
33X33 CONF. 250 PZ.
1 PZ. L. 3.990
3 PZ. L. 7.980

ASCIUGATUTTO «GS»
CONF. 2 ROTOLI
1 PZ. L. 1.790
3 PZ. L. 3.580

FAZZOLETTI SOFFICI CON ALOE
«NUVENIA» CONF. 16 PZ.
1 PZ. L. 2.940
3 PZ. L. 5.880

CARTA IGIENICA «SALVAVASCIO GS»
CONF. 16 ROTOLI
1 PZ. L. 7.490
3 PZ. L. 14.980

«AVA» LT. 1,5
1 PZ. L. 2.390
3 PZ. L. 4.780
AL LT. L. 1.062

«LYSOFORM CASA» AL PINO LT. 1
1 PZ. L. 2.990
3 PZ. L. 5.980
AL LT. L. 1.993

DETERSIVO «LANZA» PER LAVATRICE
IN POLVERE KG. 3,7
1 PZ. L. 8.990
3 PZ. L. 17.980
AL KG. L. 1.620

CONCENTRATO
PER PIATTI «LAST AL LIMONE» LT. 1,5
1 PZ. L. 2.190
3 PZ. L. 4.380
AL LT. L. 973

INOLTRE

LAMPADA «PHILIPS» GOCCIA
E 27 75-100W
1 PZ. L. 3.800
3 PZ. L. 7.600

PILA ALKALINA «VARTA» 4
1 PZ. L. 6.600
3 PZ. L. 13.200

VIDEOCASSETTA «BASF» 180
1 PZ. L. 4.290
3 PZ. L. 8.580

PIATTO PIANO/FONDO/FRUTTA
SERIE CINZIA
1 PZ. L. 4.490
3 PZ. L. 8.980

COLLANT DONNA «FILODORO BLUES»
20 DENARI
1 PZ. L. 5.250
3 PZ. L. 10.500

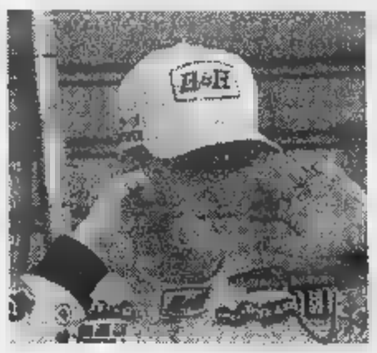
T-SHIRT UOMO
MEZZA MANICA IN COTONE
1 PZ. L. 3.500
3 PZ. L. 7.000

iperstore
GRUPPO GS
Mi hai capito!
C.SO TURATI,75 (TO) - ANGOLO C.SO BRAMANTE © 011/[illegible] - MONCALIERI - VIA V. DI [illegible] © 011/[illegible] - A.D.
FINANZIAMENTO RATEALE
PROMOZIONI PER I CLIENTI.

Offerte valide salvo esaurimenti scorte ed eventuali errori tipografici.

Schumi jr, lezioni di modestia

Ralf Schumacher (nella foto), fratello minore di Michael, ora fa il modesto. In vista del Mondiale di F1, ha detto di avere ancora molto da imparare. «Non sono più un esordiente ma farò tesoro degli errori commessi in passato. Come compagno di squadra ho Damon Hill non potrò fare altro che la mia esperienza». Il giovane pilota tedesco, tuttavia, nei recenti test a Barcellona ha la nuova Jordan è stato più veloce di oltre un secondo rispetto al titolato inglese». Intanto a Maranello la Ferrari sta lavorando su alcune modifiche alla F300 per eliminare l'inconveniente del surriscaldamento delle sospensioni posteriori dovuto ai gas di scarico. E da Londra, intervistato dal settimanale *Rombo*, il presidente della Foca, Ecclestone, ha fatto sapere che la donazione miliardaria fatta al partito laburista era perfettamente legale.



Grazioli, eroe d'Inghilterra

LONDRA. Giuliano Grazioli: ecco il nuovo eroe italiano del calcio inglese. Ventidue anni, disoccupato, l'italiano (soprannominato dai compagni «ravioli») è stato il protagonista domenica sera in Stevenage-Newcastle di Coppa. Tra la sorpresa di Kenny Dalglish, ha segnato di testa la rete che ha portato una società di dilettanti al pareggio contro una delle grandi di Premier League. Grazioli come Shearer, roba da matti. Lacrime di gioia, una corsa attorno al campo infine un curioso appello a Cesare Maldini: «Se mi vuoi, sono pronto». Grazioli, che un mese fa era stato cacciato dal Peterborough United, si vede già la maglia azzurra: «Il calcio è la mia passione e questa partita è stata una grande rivincita personale, in una squadra allenata da un insegnante di liceo e composta da operai, benzinai, commercianti e liberi professionisti: tutta gente che gioca nei ritagli di tempo».

TV

8,00 Tennis. Australian Open	Tele+
12,20 Studio sport	Italia1
15,00 Tennis. Australian Open	Tele+
16,40 Volley. Coppa Campioni	Raitre
16,40 Tennis. Magazine	Raitre
18,20 Sportsera	Raidue
18,50 Studio sport	Italia1
Tmc sport	Tmc
20,35 Rai sport notizie	Raiuno
22,20 Football. Green Bay-Denver	Tmc2
23,50 Tennis. Australian Open	Tele+
0,10 Notte sport	Raidue
0,30 Italia1 sport	Italia1

LA STAMPA
SPORT
Martedì 27 Gennaio 1998 33

Dalla Juve alla Nazionale: i bianconeri si gustano il primato d'inverno, in attesa della sfida con la Slovacchia

DEL PIERO & INZAGHI

«Ora siamo i gemelli ideali»

DAL NOSTRO INVIATO

Bandiera bianconera sul pennone più alto del campionato. La Juve dei record (più gol segnati, gol subiti, maggior numero di punti dell'era Lippi) sta lassù nella fortezza, pronta a secchiate di olio (punti) bollente sugli assedianti che vestono varie casacche, non soltanto quella nerazzurra. Un punto di vantaggio è un distacco infinitesimale, una briciola che però, visto il piglio dei campioni d'inverno, potrebbe anche avere il peso di un macigno.

Ma la Juve non vive di certezza, naviga nella sua precarietà, evita di pavoneggiarsi plagiata dal pragmatismo lippiano. Siamo bravi, non siamo imbattibili. Liofilizzato così il pensiero dei bianconeri, che da Torino spediscono al mondo intero un messaggio di prudenza assoluta. Nessuno dire: venite a prendervi lo scudetto e Peruzzi si spinge anche oltre: «Sono stupito di quanto abbiamo fatto finora. Pensavo che potessimo fare bene, ma non così. E' la Juve più concreta della gestione Lippi, non la squadra più forte del campionato. Siamo sul livello di Inter, Lazio, Udinese e Parma: la differenza è data dal nostro cammino sempre continuo».

Peruzzi non si diverte a stupire, anche se gli è sempre piaciuto uscire dalla banalità. Il uno della Juve ha il polso della situazione anche quando : «Un punto di vantaggio è poco perché basta un nulla per cambiare le cose. Non siamo i favoriti, sarà difficile per noi, anche per l'Inter, ripetere sugli stessi ritmi il cammino di ritorno. In più siamo impegnati in due coppe. Ci conforta il fatto di essere abituati a lottare su più fronti».

Dicono che sia Lippi il Fenomeno della Juve. giocatori arriva un elogio al Grande Manipolatore. Aggiunge Peruzzi: «E' bravo perché si adatta ai giocatori». Spiega Del Piero: «La Juve è come un puzzle: molti tasselli sono a posto, ne restano altri da sistemare. E saranno i più difficili da collocare. Lippi ha lavorato bene una intelaiatura importante». Pur riconoscendo i meriti del Marcello, Ferrara puntalizza: «La sua qualità migliore è saper fare gruppo, ma alla fine i giocatori sono la parte più importante. La bravura di Lippi sta nel saper trarre sempre il meglio da chi ha a disposizione, anche adottando i correttivi tattici necessari, com'è successo negli ultimi tempi».

Ferrara, leader di quello zoccolo duro che dà alla Juve continuità, sparge gocce di veleno sui soliti disfattisti: «La prima cosa bella è aver smentito chi dubitava di noi. Come negli ultimi anni abbiamo cambiato molto e di nuovo raccogliamo parecchio. Era un rischio, d'accordo, ma ogni partenza importante è stata compensata da arrivi altrettanto di qualità. E' questa la forza della Juve e lo sarà negli anni a venire. Ma i meriti squadra che ha vinto lo scudetto del cappotto e del passamontagna, stanno anche nella dirompente produttività dei suoi due attaccanti. Tre se si considera che ormai Zidane è una terza punta a pieno titolo.

Sostiene Inzaghi: «Io e Del Piero non potevamo stare insieme soltanto per chi aveva intenzione a pensarla così. In due abbiamo realizzato 32 gol e ci siamo conquistati stima e simpatia. Non abbiamo segreti, semplicemente crediamo in noi stessi. E c'è Zidane, giocatore che farebbe comodo anche alla Nazionale: peccato che in giro non ce ne sono come lui».

Per Del Piero il momento della verità. Cesarone I potrebbe utilizzarlo in coppia Ravanelli a Catania, il suo duello Ronaldo accende la fantasia: «Non mi sono posto mete particolari, faccio la mia parte, mi prendo le responsabilità capita da quattro anni e che per noi sarà ancora più dura fare meglio di adesso. Un punto sull'Inter è un'inezia, siamo favoriti, l'alternanza continuerà fino a maggio. E Ronaldo, purtroppo per noi, prima o poi si sveglierà. Non so i suoi problemi, ma so che è difficile segnare in ogni partita». Riguardo al Gran Pelato, Inzaghi aggiunge: «Il calcio è strano, anche i migliori hanno problemi. Non tutti suoi meriti prima, ora non ha ogni colpa. Anche a me è successo di avere un calo fisico e ho pagato con l'esclusione. Però mi credevano. Ora che è toccato a Ronaldo, lo capiscono tutti che nessuno va sempre al massimo».

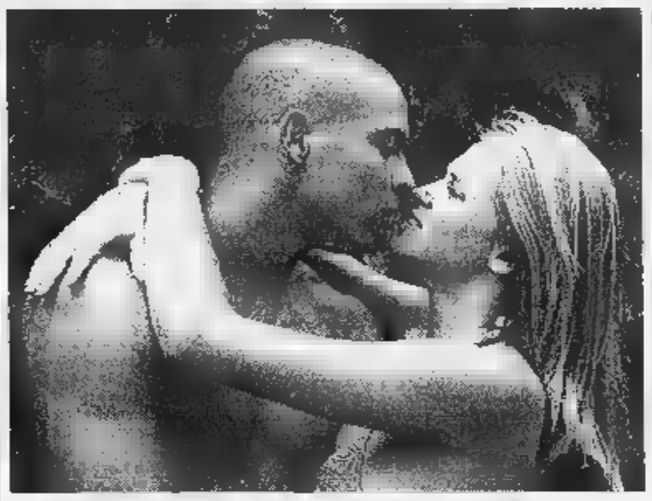
Fabio Vergnano

Peruzzi: sono stupito di cosa abbiamo fatto, è la Juve più concreta della gestione Lippi Ferrara: bello smentire chi non credeva in noi

L'abbraccio di Inzaghi a Del Piero e Zidane, dopo il secondo gol segnato dal francese l'Atalanta. Per i due attaccanti, Zizou è «il compagno ideale, è uno come lui farebbe comodo in» (REPORTERS)

Il giovane brasiliano bersagliato da accuse di ogni tipo, da quelle tecniche alle insinuazioni sulla sua dolce vita

Moratti: deve riposare oggi è meglio Recoba



Ronaldo, sopra con Suzana e a destra senza veli nel contestato spot della Nike

FA DISCUTERE ANCHE IN TV

Ma gli Usa bocciano lo spot del Fenomeno senza veli

YORK. Nella serata del Superbowl, l'America ha potuto vedere anche Ronaldo: ha posato nudo (o quasi, visti i pudori della tv pubblica Usa) per uno spot Nike dedicato all'«evoluzione della pelle». Il brasiliano, poco visto la sua limitata fama negli States, è apparso per qualche secondo in primo piano senza veli e senza il pallone ai piedi. Impossibile per molti associare quel corpo al campione interista. Solo al termine dello spot da 30", costato 2,3 miliardi, Ronaldo viene brevemente inquadrato con la maglia del Brasile. Compagni di spot, stelle come Michael Johnson, David Robinson dei San Antonio Spurs e Lisa Leslie, giocatrice di basket. Gli americani però non hanno gradito molto l'originale messaggio, classificatosi solo 46° su 53 spot. «Gli atleti nudi non vanno - ha detto uno spettatore tipo -, non ho capito nemmeno pubblicizzassero». [s. s.]

Oggi all'Inter

Arriva Sousa l'anti Signora

MILANO. Per riacchiappare la Juve, Moratti ha chiamato d'urgenza uno dei nuovi nemici dei bianconeri. Oggi a mezzogiorno, nella sede dell'Inter, si presenta Paulo Sousa che arrivò in Italia quattro anni fa, voluto a tutti i costi da Moggi, e che lasciò Torino dopo uno scudetto e una Coppa Campioni ma soprattutto dopo gelo con Lippi e dirigenza juventina.

Non si è ancora spenta l'eco del litigio che il portoghese ebbe con Bettega in tv per certe frasi rilasciate dopo la vittoria del Borussia nella finale di Champions League a Monaco: i rapporti sono rimasti tesi, Sousa non ha mai perdonato alla Juve di averlo scaricato. Arriva insomma un ex con grandi ambizioni di vendetta. I risultati delle ultime due giornate hanno convinto Moratti a rompere gli indugi e a chiamare subito il portoghese, che a giugno poteva essere svincolato dal Borussia pagando miliardi e ora ne costerà sette in più.

Con un contratto fino al 2001, il regista portoghese (che aveva già sostenuto le visite mediche per l'Inter la scorsa settimana) sarà subito a disposizione di Simoni, e potrebbe quindi fare il suo esordio già domenica a Brescia. La sua esperienza in nerazzurro comincia con un ritiro quasi punitivo, giovedì a Desenzano.

Paulo Manuel Carvalho Sousa, 28 anni il prossimo 30 agosto, ha giocato quattro stagioni nel Benfica, una nello Sporting Lisbona, e quindi due nella Juventus (che lo soffiò in extremis alla Roma), per poi passare nel 1996 al Borussia Dortmund. A parte la Coppa europea e l'Intercontinentale a dicembre, la sua esperienza in Germania non è stata esaltante, anche per i molti infortuni che l'hanno bloccato nel primo anno. [n. s.]

Ronaldo, vittima di Milano

Suzana: gli capitano troppe cose, tutte insieme

dell'estate e dei fidanzatini che scoprivano Milano con e suocere al seguito. La bionda Suzana ha anche smentito il matrimonio nel prossimo agosto e l'ha fatto con il tono di chi non ha la minima intenzione di compiere certi passi. Forse non basta a spiegare la crisi del Fenomeno si comprende che i cambiamenti di affetti, di compagnie e di vita lo abbiano disorientato. «Gli stanno succedendo molte e tutte insieme», ha detto.

Nel calderone degli impegni c'è molto spazio per gli sponsor. Ieri l'interista era alla Parmalat per registrare uno spot, dopo quello televisivo per la Nike che ha fatto scalpore per il costume adamitico. «Sono dispiaciuto per quanto sta accadendo - ha detto -. Però so come vanno le cose per chi è un numero 1, nel bene e nel male. Lavorerò per uscire dal momento». E le critiche che ha ricevuto Moratti, per la prima volta quando all'Inter? «Le accetto».

Tocca all'Inter ora proteggerlo. Moratti dopo le dichiarazioni a caldo di Empoli ha smorzato il tiro. «Forse Ronaldo sta pagando l'adattamento a Milano - ha spiegato il presidente - ma sono convinto che se tornasse a segnare risolverebbe d'incanto i suoi problemi». quanto si capisce, Moratti sta spingendo per fermare il brasiliano. «Se Simoni gli concedesse un turno di riposo - è il messaggio - il ragazzo che è intelligente capirebbe e la società gestirebbe il caso per non farsi coinvolgere dalle critiche. Neppure in questo siamo inferiori alla Juventus che ha mandato in panchina Zidane e Inzaghi».

Il presidente è inquieto. chiesto a Simoni di rivedere l'Inter dei primi quattro mesi «che segnava e giocava bene. I 37 punti non possono essere frutto della fortuna, bisogna ritrovare la vera Inter, fare leva su tutto quanto è a disposizione e utilizzare chi sta giocando meglio. Si dia spazio a chi è più in forma, cominciando da Recoba: certe sue giocate sono eccezionali e sfruttate. Non accetto che i nostri giocatori siano superati in velocità da quelli dell'Empoli».

Con queste premesse si profilano tempi duri per Simoni che un giorno è genio e quello successivo un allenatore da educare. Per fortuna la squadra è ancora allineata alle sue posizioni, a cominciare da Moriero: «Il secondo posto non ci può piacere ma staremo più tranquilli - ha dichiarato l'ala nerazzurra, prima convocazione in Nazionale -. Noi siamo in crisi e anch'io calato, non soltanto Ronaldo. Ma vogliamo riprendere subito la Juve, sapevamo avrebbe sfruttato il primo momento negativo per superarci però non molleremo. Loro giocano un buon calcio e sono anche fortunelli appena le cose si sistemeranno torneremo in testa. Lo scudetto si assegnerà nelle ultime giornate».

Moriero si sente solidale con Ronaldo. «Lo vedo tranquillo, sereno e io sto sempre con lui - ha spiegato -. Senza gol un attaccante soffre, però supererà il momento negativo e tornerà l'implacabile cannoniere di prima. Non c'è dubbio che sia in crisi, come la squadra: la soluzione esiste, Ronaldo si è a disposizione e noi siamo pronti a giocare per lui, dovremo servirlo meglio che a Empoli dove ha avuto una sola palla gol». La ricetta sembra semplice, l'applicazione lo sarà meno. Come sembra lontana l'estate.

Serantoni
Nino Sormani

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

LOCALI UFFICI [redacted]

PIAZZA [redacted] negozio 7 vetrine seminterrato mq 470 più magazzino deposito mq 250. Grimaldi Elite 505.917.

STRADA del Francese vendesi splendido e rifinitissimo capannone a nuovo [redacted] uffici per totali mq 770 doppi ingressi carrai. Tel. 500.179 - 595.852.

[redacted]

[redacted] collina [redacted] dal mare vendo terreno panoramico [redacted] progetto approvato per villa. Tel. 0331 546.793.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO [redacted] ricerco la vendita [redacted] dimensioni (max 5 vani) pagamento contanti. Signor Lorenzini 817.8000.

PER volontario Croce Rossa [redacted] zona Nord [redacted] max L. 130 milioni contanti. Personalcase 216.4115.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

STUDIO tecnico ricerca [redacted] acquisto in To- [redacted] zona Pozzo strada Parella per riposizionamento azienda commerciale [redacted] di 1500 mq circa con terreno [redacted] pertinenza. [redacted]. 500.346.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. ARREDATO via Filadelfia ingresso [redacted] camere cucina bagno [redacted] alto L. [redacted] mila. Stimo Case 533.[redacted].

[redacted] signorile portineria monolocale cucinino arredato [redacted] L. 550 mila. Stimo Case 533.434.

ABBIAMO alloggi [redacted] per impiegati varie dimensioni e prezzi zone comoda al Centro stessa casa. Dora 745.010.

ABITAZIONI ampia scelta varie metrature ville con giardino e box arredate [redacted] ottime trattative. Interacla [redacted].

ADIACENTI corso Peschiera Trapani si[redacted]ili abbinabili saloncino 2 camere tinello biservizi, referenze. Tetto Blu 562.3611.

AFFITTASI a [redacted] mansarda L. 20[redacted] mila e bilocale L. 400 mila mensili più spese stessa [redacted]. Barberis[redacted].

AFFITTASI corso Moncalieri alloggio mq 200, 3 camere lo[redacted] salone tinello cucinino 2 bagni cantina. Tel. [redacted].

AFFITTASI pressi [redacted] alloggio arredato uso transitorio 2 camere cucinino bagno. Tel. 500.179 - 595.652.

[redacted] bene casa signorile mo- [redacted] di pregio. Centralcasa [redacted].

CORSO Galileo Ferraris 4º piano doppio ingresso quattro [redacted] cucina lavanderia e doppi servizi mq 165 L. 1.650.000 mese. [redacted]. [redacted]6.4455.

CORSO Marconi pressi signorile piano alto portineria mq 90 vuoto L. 700 mila patti deroga. Consuledile 437.4000.

CORSO Orbassano fronte Parco Rignon 6º piano ingresso due camere tinello cucinino e bagno mq 93 L. 1.000.000 mese. [redacted]. 568.4455.

CORSO Orbassano [redacted] Parco Rignon 7º piano doppio ingresso soggiorno-pranzo tre [redacted] e doppi servizi mq 148 L. 1.650.000 mese. Tel. 568.44[redacted].

MEC CASE 533.025 vuoti adiacenti via Nicola Fabrizi in stessa casa 2 camere cucina servizi o salone 2 camere cucina servizi contratto patto deroga.

MEC CASE 533.025 vuoto [redacted] via Breglio ingresso [redacted] cucinino servizi contratto patto deroga.

PIAZZA Adriano adiacente elegante abitazione mq 120 finemente ristrutturato patti in deroga. Carezzano 539.962.

[redacted] Risorgimento [redacted] Fabrizi libero piano alto [redacted] ingresso living ca[redacted] cucina bagno 2 balconi L. 750 mila. Stimo Case 533.434.

PIED-A-TERRE elegantemente arredati [redacted] mono/bilocali bello [redacted] di- [redacted]. Di Salvatore 561.7183.

[redacted] ampio signorile termoautonomo salone due camere cucinotta biservizi e box. Consuledil[redacted].

[redacted] Accademia [redacted] angolo via Po appena ristrutturato 3º piano ingresso soggiorno-pranzo, quattro camere cucina doppi servizi mq 210 L. 1.850.000 mese. Tel. 568.4455.

[redacted] Accademia [redacted] angolo via Po [redacted] 4º piano ingresso 3 camere cucina e bagno mq 112 L. 1.150.000 mese. Tel. 568.4455.

VIA Principi d'Acaja recente signorile saloncino 4 camere cucina doppi ingressi biservizi affittasi. Tel. 696.195.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO adiacente corso Francia signorile salone 2 camere cucina [redacted] servizi (nuovi) L. 1 milione. Tetto Blu 562.3611.

VALLE D'AOSTA

COURMAYEUR

appartamento signorile su 2 livelli affittasi per 6/12 mesi. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. ZONA Valentino bella casa uffici di entrata 3 vani L. 900 mila, entrata salone 6 vani L. 1.300.000. Centralcasa 696.5800.

ADIACENTE tribunale nuovo via Goffredo Casalis 3º piano ottimo ufficio luminoso mq 180. Box. Tetto Blu 562.3811.

ADIACENZE piazza Sabotino locale commerciale di [illegible] mq spazio aperto riscaldamento ed ingresso autonomo adatto palestra solarium sala giochi. Tel. 500.200.

AFFITTA Beinasco locale industriale mq 1000. Pip snc 610.341.

AFFITTIAMO in Settimo strada Cebrosa capannoni industriali da 400/500/900 mq completi di uffici, impianti, cortili indipendenti. Sapri 541.552.

AGENZIA PIP 610.341 affitta fronte strada Settimo locale commerciale-industriale mq 2400 più mq 800 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitta Grugliasco [redacted]ustriale mq 1000 più 270 uffici.

AGENZIA PIP 610.341 affitta strada Francese locale industriale mq 1000.

AGENZIA PIP 610.341 affitta Vadò Moncalieri locale industriale mq 2000 più uffici.

CROCETTA affittasi ufficio ristrutturato 5 vani e servizi. Tel. 500.179 - 595.652.

GABETTI affitta a Pianezza capannone di 600 mq con carroponte e cortile recintato. [redacted]. Settore Impresa tel. 57.87.

GABETTI pressi corso Inghilterra locali ufficio open space metrature da 300 a 1300 mq affitto. Tel. 57.67.

INVESTITALIA corso Galileo Ferraris/via Montevecchio signorili uffici mq 1250 in palazzina indipendente a 6 piani. Posti auto. Tel. 568.3870.

LA GINEVRA 447.5651 [redacted] Beinasco mq 1600 più uffici mq 300 piazzale fronte tangenziale mq 4000.

LA GINEVRA 447.5651 capannone in Torino Sud mq 8500 uso magazzino cortile mq 10 000 ottima posizione.

MEC CASE 546.439 adiacente via Nicola Fabrizi locale 200 mq piano terra più eventuali 200 mq seminterrato adatto qualsiasi attività.

ORBASSANO capannoni [redacted] uscita tangenziale mq 570 con uffici servizi piazzale di pertinenza. Emmebi 349.9693

SOGEM Borgaro comodo tangenziale capannone industriale mq 1400 più mq 400 uffici. Tel. 771.0067.

SOGEM Nichelino affittasi capannone mq 750 altezza mt 7 a norma. Telefonare al 771.0067.

SOGEM Torino Nord affittasi/vendesi fabbricato indipendente mq 1100 artigianale/industriale uffici servizi. Tel. 771.0067.

SOGEM zona piazza Bernini uffici 5 vani e servizi e 4 vani e servizi. Telefonare al 771.0067.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. [redacted] Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga e transitori nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.

[redacted] **UNICASE** ricerca alloggi e ville [redacted] o [redacted] anche fuori Torino per clientela selezionata. [redacted]. 437.2222.

[redacted] ville vuoti/arredati Torino e cintura ricerchiamo per selezionata clientela max referenze senza vostre spese. Mec Case 011 533.025.

CERCO alloggi per dipendenti istituto bancario vuoti o arredati varie metrature. Campanale 437.5705.

DITTA cerca alloggio o villa Torino e collina, per proprio funzionario, ottime referenze. Immobiliare Abi[redacted].

IMPIEGATA bancaria cerca un'appartamento vuoto/arredato uso transitorio patti deroga 2/3 vani e servizi. Dora 740.488.

[redacted] cerca alloggio in Torino centro/semicentro vuoto/arredato massime referenze. Tel. 011 563.2410.

PROFESSIONISTA ricerca zona Centro Crocetta locali di [redacted] da adibire [redacted]tare e studio. Edim[redacted].

[redacted] UFFICI CAPANNONI

RICERCHIAMO in Torino e limitrofi [redacted] grande passaggio per primario gruppo internazionale affitto/acquisto immobile commerciale/artigianale mq 2000/3000 con area [redacted]. Sogem 771.0067.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture [redacted] ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698. Torino.

AUTOGILLI[redacted] acquista [redacted] vetture [redacted] auto fuoristrada e furgoni max [redacted]tà. Corso Umbria 35 [redacted]. Tel. 011 488.295.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1543 - 888.664.

VIAGGI E VACANZE

[redacted] I P[redacted]

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare colazione buffet scelta menù camere bagno L. 55 mila. Tel. 0182 640.778.

[redacted] in complesso sul mare pensione completa L. 45 mila, comodi appartamenti L. 40 mila giorno, pomeriggi e serate danzanti gratis. Tel. 0182 610.853.

ASTRA HOTEL *** 0183 497.011. Diano Marina con il suo clima e con la nostra familiarità vi aspettano. Tutti comforts L. 55 mila. Benvenuti i bambini!

CASA di riposo in Valle Corrina ospita anziani sicurezza e assistenza continua ambiente confortevole unico nel suo genere. Tel. 011 437.1581.

CASA di riposo Torino centro, ospita anziani, [redacted]. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare [redacted] servizi, scelta di menù. Prezzi speciali.

LOANO Hotel Villa Mary *** 019 666.398 - fax 668.244 scelta menù. camere: Tv, telefono, frigo bar, parcheggio, palestra, sauna. L. 63 mila minimo 7 giorni.

SANREMO albergo tranquillo, terrazze, centralissimo familiare L. 45/55 mila pensione. Tel. 0184 506.924.

MATRIMONIALI

CENTRO BG[redacted] **MATRIMONIALI** [redacted] **SOCIATE & AUTORIZZATE.** La certezza [redacted] giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia, [redacted]: via Giuseppe [redacted] 3, angolo c[redacted] Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

VARI

A.A. [redacted] **INC.** 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in con[redacted]. Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA [redacted] compra [redacted] argento preziosi [redacted]bolli valutando al massimo. Tel. 323.002 To via Tripoli 85.

A. OREFICERIA GE.MA acquista [redacted] argenteria monete p[redacted] alte valutazioni via Madama Cristina [redacted]. Tel. 650.2212.

16 anni

Conoscere il mondo per capirlo.
Vieni con noi,
ci sono 35 borse di studio.

UNITED WORLD COLLEGES

Chi sei Uno studente che frequenta la terza superiore. Con una mente aperta, vivace, intelligente, curiosa. Interessata al nuovo.

Che cosa vuoi Conoscere persone e cose. Muoverti in una realtà più ampia di quella [redacted] cui ora sei. Studiare, certo, ma anche fare esperienze diverse per confrontarti [redacted] il mondo dal vivo, non solo tramite i libri.

Chi siamo I Collegi del Mondo Unito: comunità internazionali in cui ragazzi [redacted] ogni razza, credo e condizione vivono e studiano insieme. Le attività sportive e culturali, l'impegno nei servizi sociali completano la loro formazione.

Che cosa vogliamo Un'educazione che aiuti i giovani come te a diventare cittadini responsabili, consapevoli della realtà politica e ambientale; che li [redacted] a credere nella pace, nella giustizia, nella cooperazione [redacted] nella comprensione reciproca, perché possano darne testimonianza con il loro operato quotidiano.

Per entrare nei Collegi del Mondo Unito bisogna meritarselo.
La selezione - che tiene conto delle qualità personali, della maturità, della disposizione al confronto e non solo della preparazione accademica - mette a disposizione 35 borse di studio:

- *20 per Adriatic College - Duino, Trieste - Italia*
- *3 per Atlantic College - Llantwit Major - Wales UK*
- *2 per Pearson College - Victoria - Canada*
- *2 per Li Po Chun College - Hong Kong*
- *1 per Waterford KaMlahba Mbabane - Swaziland*
- *2 per American West College - Montezuma - New Mexico - USA*
- *1 per South East Asia College - Singapore*
- *2 per Red Cross Nordic College - Norway*
- *2 per Mahindra United World College - India*

Per i borsisti si aprono due anni di insegnamento ad alto livello accademico (in lingua inglese: [redacted] per i colloqui di selezione non è richiesto). Al termine conseguiranno il baccellierato internazionale, un diploma riconosciuto in tutto il mondo e parificato alla maturità. Se non hai trovato il bando di concorso nella tua scuola, chiedilo a noi: così potrai mandare la domanda d'ammissione.
Ma fai in fretta: il termine per la presentazione delle domande scade il

16 febbraio 1998

per le borse [redacted] *studio offerte*

grazie a

MINISTERO AFFARI ESTERI
MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE
AMMINISTRAZIONI REG[redacted]
MINISTERO ISTRUZIONE AUSTRIACO
COMM. NAZ. COLLEGI MONDO UNITO

ALBO DONATORI PRO COLLEGIO presieduto da ARRIGO LEVI

ALENIA
COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI
DESCO'
EXOR GROUP
FIAT
FINCANTIERI
FINMECCANICA
I.R.I.
I.F.I.L.
I.M.I.
INDEL
SAPPA-PAPIRNICA KOLICEVO d.o.o.
TELECOM ITALIA
TELI[redacted]

BANCA D'ITALIA
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCA POPOLARE DI VERONA BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA
COMPAGNIA S. PAOLO DI TORINO
ENTE CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
ROLO BANCA 1473 SpA BOLOGNA

ASSICURAZIONI GENERALI
SASA ASSICURAZIONI TRIESTE
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
TORO ASSICURAZIONI
ANA FOUNDATION-LUBIANA
ASSOCIAZIONE EX STUDENTI
C.C.I.A.A. DI TRIESTE
FONDO LORD MOUNTBATTEN

Nell'anno accademico 1997/98 gli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico provengono dai seguenti **68 paesi:**

ALBANIA, ARGENTINA, AUSTRIA, BHUTAN, BOLIVIA, BOSNIA H., BRASILE, BULGARIA, BURUNDI, CANADA, CILE, CINA, CIPRO, CROAZIA, REP. CECA, DANIMARCA, ECUADOR, EGITTO, ERITREA, ESTONIA, ETIOPIA, FILIPPINE, FINLANDIA, GERMANIA, GIAPPONE, GIORDANIA, GRECIA, GUATEMALA, HONG KONG, INDIA, ISRAELE, ITALIA, KENIA, LESOTO, LETTONIA, LITUANIA, MACEDONIA, MALESIA, MESSICO, NICARAGUA, NIGERIA, NORVEGIA, PAESI BASSI, PALESTINA, POLONIA, PORTOGALLO, REGNO UNITO, ROMANIA, RUSSIA, RUSSIA BIANCA, SENEGAL, SINGAPORE, R. SLOVACCA, SLOVENIA, SPAGNA, SUD AFRICA, SUDAN, SVEZIA, SWAZILAND, THAILANDIA, TURCHIA, UCRAINA, UGANDA, [redacted], URUGUAY, U.S.A., VENEZUELA, YUGOSLAVIA: MONTENEGRO SERBIA

COMMISSIONE NAZIONALE ITALIANA PER I COLLEGI DEL MONDO UNITO Ufficio Selezioni - Palazzo Altemps, via [redacted] Gigli d'Oro 21, 00186 Roma
Per informazioni: dalle 9.00 alle 13.00 telefono 06/ 68.92.201 - fax 06/ 68.32.757 e dalle 14.00 alle 16.30 telefono 040/ 37.39.111 - fax 040/ 37.39.245

BATTISTELLA adv

Domani test con la Slovacchia: il ct piange l'assenza d'un italiano con l'estro di Zizou

Ora è Zidane il modello di Maldini

«Zola ha fallito, Del Piero è una punta»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Raduno alle porte di Roma, debutto in Sicilia. Un anno fa a Palermo, stavolta a Catania. Cambiato è l'avversario, dall'Irlanda del Nord alla Slovacchia, non Cesarone: «Se cercate emozioni, andate [redacted] cinema». Buona idea. L'operazione alternative atterra sulla crisi di Ronaldo: «Cosa vi avevo detto? In Italia non difendono mica come in Spagna»; sulla rinuncia a Zola: «Contingente, visto il momento non proprio brillante che attraversa, [redacted] presa di comune accordo»; sul no a Montella: «Boskov è pagato per difenderlo, io no; davanti siamo tanti, troppi; ripassi».

A meno di cinque mesi dai Mondiali, l'unico vero rimpianto di Maldini riguarda Zidane e Djorkaeff: «Possibile che non gli si[redacted] a trovare un nonno italiano?». Scherza, il ct. E insiste, cocciuto: «Un trequartista alla Zidane, ecco cosa ci [redacted] Zola ha fallito, Del Piero [redacted] una seconda punta. Altri, non ne vedo». E guai a voi, [redacted] prave, se solo osate parlargli della difesa a tre [redacted] Lippi. «Macché a tre. Spesso è a cinque, con Torricelli. Marcello è stato bravo nel risolvere il caso Zidane. Un gran muro dietro, e lui libero di andare dove gli pare. Complimenti».

Il blocco Juve. Cesare invita a volare basso. «La Nazionale [redacted] quadriennio 1978-'82 resta un'eccezione. Oggi [redacted] moda il mosaico, non il blocco». Almeno all'inizio, non promette che due ritocchi, massimo tre. Di Biagio, Cois, probabilmente Moriero. «A centro campo [redacted] contati. [redacted] ed Albertini viene trentotto di febbre, povero me. Tanto vale guardarsi attorno. Di Biagio, Cois: è l'ora. Moriero, lui, salta l'uomo, ha qualcosa di Causio e [redacted] Conte. Se l'ho chiamato proprio nel suo momento meno felice, il motivo [redacted] semplice: gli orizzonti [redacted] allargati sempre, a prescindere dalle circostanze».

Domanda: [redacted] Conte? Maldini risponde al servizio [redacted] rovescio liftato: «Antonio [redacted] veterano, e a me, oggi, interessano i novizi». Sarà: ma con Cesare il capitano juventino non ha giocato [redacted] un minuto. Cercansi ruote di scorta, soluzioni [redacted] riserva, itinerari non meno appaganti. Per esempio, Chiesa in appoggio alle due punte: nel solco di una carriera che, prima di prostrarsi ai suoi piedi di cecchino [redacted] rapinatore, contribuì a farne un prezioso [redacted] apprezzato tornante (a Cremona, [redacted] Gigi Simoni). A Napoli, subito dopo la qualificazione strappata ai russi, Cesare era stato molto più espansivo: rinfrescherò il menù, diventerò più aggressivo, eccetera eccetera. Alla vigilia della prima amichevole ufficiale, rettifica il tiro, non mescola [redacted] non scopre le carte, si nasconde dentro allo scafandro della pretattica: «Perché svelare i nostri piani, perché proprio adesso?». Applaude la risurrezione di Inzaghi e la [redacted] di Del Piero. Invita Montolla [redacted] insistere, ignaro (o dimentico) della formidabile tele-battuta dedicatagli da Mihajlovic: «Montella giocherà in Nazionale quando a Maldini spunterà [redacted] primo capello bianco». [redacted] poi Ronaldo. Il Fenomeno in crisi d'identità: «Quando faceva gol, e l'Inter volava, sembrava che facesse tutto lui. Ha girato il mondo, preso troppi aerei, fatto pochi allenamenti. Giudico il suo calo assolutamente fisiologico. Per tacere di come lo marcano. Altro che Spagna, altro che Olanda: ragazzi, è [redacted] Italia che ci si laurea».

A Maldini [redacted] importa che campionato sarà, di qui [redacted] maggio: se liscio [redacted] gasato. «Non esiste [redacted] la controprova. L'importante non è arrivare bene a giugno, ma stare bene a giugno». I triboli [redacted] Inter, Milan e Parma non lo scuotono: «La maglia azzurra è sempre stata un talismano, funzionerà anche questa volta». Dopo aver scolpito l'Italia nel marmo [redacted] del suo pragmatico filosofare, Cesare è alla ricerca di modici calchi. Il cantiere apre [redacted] Catania.

Roberto Beccantini

[redacted]

Al posto di Cannavaro ko

CATANIA. La Nazionale ha raggiunto ieri sera Catania, sede dell'amichevole di domani con la Slovacchia (ore 18, diretta Raiuno). Grandi festeggiamenti agli azzurri da alcune centinaia di tifosi che hanno invaso l'aeroporto dove due ore prima [redacted] atterrata la squadra ospite. Polizia, carabinieri e Guardia [redacted] Finanza hanno dovuto creare un cordone di si[redacted] Non si sono registrati disordini. [redacted] giocatori più applauditi sono stati Maldini, Del Piero [redacted] Ravanelli. Fabio Cannavaro, problemi alla caviglia sinistra, è stato rispedito a casa. Al [redacted] posto, l'interista Luigi Sartor. Cannavaro, per la cronaca, è l'unico giocatore ad aver disputato tutte e dodici le partite della gestione Maldini. Prima della partenza per l'isola, leggero allenamento. Da segnalare, nello staff tecnico, il ritorno di Vincenzo Pincolini, già preparatore atletico della squadra [redacted] ai Mondiali '94. La contusione alla schiena rimediata da Albertini non de[redacted] preoccupazioni. Probabile formazione (5-3-2): Peruzzi; Moriero (Di Livio), Ferrara, Costacurta, Nesta, P. Maldini; D. Baggio (Cois), Di Biagio, Di Matteo; Ravanelli, Del Piero. Capitolo premi: [redacted] ne parlerà più avanti.

Sartor, (sinistra) 23 anni venerdì prossimo, avvicenda [redacted] Cannavaro, ex compagno nell'Under che [redacted] l'Europeo '96 agli ordini del ct [redacted]

[redacted]

«Se migliora la classifica»

[redacted]

[redacted] Malgrado la classifi[redacted] (il Bologna [redacted] quart'ultimo) [redacted] la recente querelle con Baggio («Ma è un bene che [redacted] avvenuta, così ci siamo tutti sfogati e adesso siamo tutti più uniti»), Renzo Ulivieri non ha perso la consueta vena scherzosa. Anzi, a proposito dell'ex codino svela un aneddoto relativo alla gara di domenica con la Lazio: «Mentre eravamo nel sottopassaggio dell'Olimpico, gli ho detto: ora Robi vieni con [redacted] in panchina e non rompere le [redacted]tole... Abbiamo riso tutt'e due. D'altronde bisogna saper sdrammatizzare. Ora il mio obiettivo è salvare il Bologna e basta, qui sto bene [redacted] spero di restarci anche il prossimo [redacted] per battere il record di permanenza sulla panchina rossoblù. Però, se la classifica fosse migliore, cercherei di aiutare Baggio ad andare [redacted] Mondiali. Spero di potermelo permettere, significherebbe che siamo salvi e tranquilli».

Ulivieri ha partecipato ieri a Coverciano insieme con il presidente Vicini, Bolchi e altri consiglieri (fra gli assenti Lippi) al consiglio direttivo dell'Associazione allenatori. Molti gli argomenti affrontati (diritto al voto, mercato aperto, limite di stranieri, difesa dei vivai, sorteggio arbitrale) [redacted] soprattutto un invito al vice presidente del Consiglio, Veltroni, a farsi promotore di un incontro sulle problematiche del calcio con le vere parti sociali che, sottolinea Vicini, non [redacted] le istituzioni [redacted] gli allenatori e i calciatori. [b. c.]

Arriva da Parma il rinforzo per Capello

Milan, Maniero subito nel mirino c'è Bierhoff

Kluivert rivela: ho chiesto io di uscire fischi ingiusti, se continua così vado via

MILANO. Filippo Maniero è [redacted] rinforzo del Milan. Ma in futuro, Juve permettendo, potrebbe essere Oliver Bierhoff l'attaccante [redacted] più dei rossoneri. La società milanese ha concluso con il Parma l'accordo per il trasferimento immediato dell'attaccante italiano, trasferimento [redacted] titolo temporaneo», ma con obbligo di riscatto da parte [redacted] a fine stagione. Maniero, 25 anni, [redacted] Padova, Samp e Verona, ha firmato fino al 2001 ed è considerato il toccasana per i problemi di sterilità dell'attacco. Per ora. Poi toccherà al bomber tedesco dell'Udinese che, secondo radio mercato, sarebbe stato strappato dal Milan alla concorrenza in forza di una cifra astronomica, anche se la Juve è sempre in agguato.

Intanto Patrick Kluivert è ad Amsterdam, in tribunale, per il presunto stupro di cui è stato accusato tempo fa. Per il difensore della ragazza, Abraham Moscowitze, il magistrato ha in [redacted] nuo[redacted] prove che dovrebbero rendere il rinvio a giudizio ineluttabile. [redacted] giocatore ha negato ogni addebito.

L'attaccante ha detto di non voler diventare il capro espiatorio dei mali del Milan. [redacted] se le [redacted] non cambieranno, ha aggiunto, preferisce [redacted] ceduto ad un'altra squadra. «Il pubblico non fa che fischiarmi ogni volta che tocco il pallone». E poi rivela: «Ho chiesto io di essere sostituito alla fine del primo tempo con la Fiorentina».

Sulla crisi del Milan, Paolo Maldini, prima di volare [redacted] Catania con la Nazionale, ha detto: «La squadra è solo da ritoccare, la rivoluzione è già stata fatta. I tifosi devono capire, il gruppo storico che conquistava il mondo non c'è più. Rifare un [redacted] vincente non è facile, domandatelo anche alla Lazio che ha fatto grandi investimenti. Purtroppo giocare al Meazza è sempre più difficile, per le condizioni [redacted] campo [redacted] per colpa dei tifosi. Gran parte di essi non aiuta, sa solo fischiare. Anch'io, dopo tredici anni di Milan, ho avuto un periodo difficile. Pensate a chi è al primo [redacted]no in rossonero».

Il figlio del ct non ritiene che Davids [redacted] stato solo [redacted] gran regalo alla Juve: «Sono contento per lui, i divorzi possono far bene a tutti e due. Vedi Zola. Quando Davids se ne è andato, il Milan stava bene. [redacted] poi non tutti gli allenatori [redacted] vedono nella stessa maniera. Un pensierino al secondo posto [redacted] faccio [redacted]. Ma [redacted] dipende soltanto da noi, deve anche rallentare chi sta in cima». [ser. sor.]

[redacted]

SPORT [redacted]

■ [redacted] Batistuta indosserà stamane i panni del professore. Incontrerà gli universitari nell'aula di S. Apollonia, a Firenze. Racconterà le sue esperienze come uomo e come atleta, rispondendo a domande degli studenti.

■ **LECCE, DICHIO IN** [redacted] L'attaccante italo-inglese Denny Dichio torna in Inghilterra. Il Lecce e la Sampdoria, comproprietarie [redacted] cartellino, l'hanno ceduto al Sunderland, serie B inglese.

■ **SALAS: ERA MEGLIO LA SPAGNA.** Il cileno Marcelo Salas, prenotato dalla Lazio, lancia la prima polemica: «Andrò in Italia? Peccato, mi sarebbe piaciuta la Spagna. Purtroppo penso che manchi solo una [redacted]rma per il mio trasferimento; io voglio terminare il campionato [redacted] il River, a Roma andrò solo dopo i Mondiali». Un'operazione di oltre 30 miliardi, 4 dei quali, ingaggio [redacted] parte, li intascherà lui.

■ **AUTO, TORNA MANSELL.** Rientro alle [redacted] di Nigel Mansell, ex campione di F1 e Indy. L'inglese, cui [redacted] stata ritirata recentemente la pa[redacted] per eccesso di velocità, gareggerà sabato e domenica a Cha[redacted] nella «24 [redacted] sul ghiaccio [redacted] coppia con Ari Vatanen su una Ford. In pista anche Arnoux, Alesi, Laffite, Schlesser [redacted] Peterhansel, vincitore di sei Parigi-Dakar.

■ **CICLO,** [redacted] Daniele Pontoni, tramite i propri difensori, chiede alle autorità sportive internazionali [redacted] nazionali di poter partecipare ai Mondiali di ciclocross, domenica [redacted] Danimarca. Accusato di aver assunto cocaina, continua a dichiararsi innocente.

■ **ABDOUJAPAROV,** [redacted]. Trovato positivo a sei controlli antidoping [redacted] cancellato dalla classifica del Tour '97, l'uzbeco Abdoujaparov è [redacted] squalificato per un anno (a partire dallo scorso 12 luglio) e multato di [redacted] milioni dal Tribunale dello sport di Losanna.

■ **TOTIP,** [redacted] Per un refuso, la colonna vincente [redacted] Totip apparsa [redacted] La Stampa di ieri [redacted] sbagliata: l'ottavo pronostico (secondo arrivato della 4ª corsa) è 1 (e non 2). Ecco la colonna vincente: X-X; X-1; 1-1; X-1; 1-1; X-X; 10-3. Ci scusiamo coi lettori per l'errore.

SERIE B

[redacted]

Il Venezia torna squadra favorita, i granata invece perdono colpi

«Toro, pesa la falsa partenza»

Reja: è faticoso ma possiamo farcela

[redacted]

MALGRADO la batosta [redacted] Lucca, imprevista e quindi [redacted]cor più dolorosa, il Torino è sempre quarto. Cioè, oggi come oggi sarebbe promosso. Risultato straordinario se pensiamo che dopo sette partite [redacted] 17°, ovvero in C1, e che aveva perduto ben quattro volte. Da allora, due sole domeniche tristi in tre mesi [redacted] mezzo: a Salerno (21 dicembre), dove la sconfitta (2-1) fu onorevole, [redacted] adesso questa di Lucca in cui s'è rivista una formazione che ha ricordato le disastrose partite dell'era Souness. Solo una coincidenza? Oppure, il segnale dell'irrompere della crisi? La parola a Reja: «Siamo risaliti dal fondo della classifica, è fisiologico che ci possa [redacted] calo, che la fatica per la rincorsa sin qui effettuata ti possa frenare. L'importante è restare calmi [redacted] reagire». Insomma, con la sua abituale onestà, Reja non nasconde che il momento attuale (un punto tra Perugia [redacted] Lucchese) non sia dei più felici ma, da navigato nocchiero della B, ripete che «la corsa alla promozione è ancora lunga; tutto è possibile». Pensate che un anno fa, al giro di boa, il Toro era secondo con [redacted] punti, terzi [redacted] quarti Pescara [redacted] Brescia con 31. Primo il Lecce, a quota [redacted]. Alla fine, di quel quartetto virtualmente con i piedi in A gioirono solo Lecce e Brescia: granata e Pe[redacted] naufragarono, al loro posto salirono Bari e Empoli, che a metà erano quinto e settimo, [redacted] 29 [redacted] 27 punti. Ma [redacted] guarda avanti, e qui sotto, in quattro quadri, analizziamo pregi e problemi del Torino e le sue avversarie.

[redacted] **Giacchino**

1. [redacted]

Pastine pagherà cari I gol e il gestaccio

Luca Pastine ha chiuso con il ruolo di titolare: la magra di Lucca, sommata alla sconsiderata reazione (gesto plateale contro la curva granata mormorante per gli errori del portiere) e sommata alle gaffe che hanno portato via punti a Reggio Calabria, Monza e Salerno, gli costerà una multa [redacted] il posto. Illuminanti le parole di Reja: «E' basilare che un portiere abbia un rapporto sereno con i compagni, i dirigenti, l'allenatore e i tifosi. Se solo una [redacted] queste componenti lascia a desiderare, quello del portiere diventa [redacted] caso». Come [redacted] è ormai, per l'appunto, Pastine. Dopo gli [redacted] gol subiti da Verona e Venezia, Casazza era stato accantonato, via con Pastine che [redacted] ha mai convinto ed [redacted] stato protagonista di una sola parata determinante, di piede, contro il Perugia, salvando la squadra [redacted] probabile sconfitta. Colpa sua, invece, il pareggio di Reggio Calabria: mezza colpa sua quello di Monza e [redacted] sconfitta di Salerno. Ora gli sbagli di Lucca.

Luca Pastine

[redacted] società, dopo Salerno, aveva già tentato di comprare un portiere, provò con Fontana (Atalanta) e Taglialatela. Adesso (c'è tempo si[redacted] a sabato quando chiude [redacted]cato) si sussurra di [redacted] interessamento a Chimenti, riserva di Konsel alla Roma e protagonista di due buoni campionati con [redacted] Salernitana. Si parla anche di Bucci, disoccupato, che però non convince completamente. [redacted] - ha detto il [redacted] Corni - [redacted] compriamo nulla [redacted] prima non vendiamo almeno uno dei quattro numeri 1 a libro paga (ci sono anche Biato e Rodriguez)». Probabile dunque che si vada avanti [redacted] Casazza [redacted] suppergiù ha reso come Pastine.

2. [redacted]

A Lucca una [redacted] dopo tre mesi ottimi

Occhio ai numeri: il Toro [redacted] quarto malgrado la [redacted] una difesa tra le peggiori [redacted] cadetteria: ha [redacted] 25 gol, è [redacted] quattordicesima del campionato. Però, se parliamo di za[redacted] proposito di Maltagliati e compagni, la colpa è del disastroso avvio di campionato quando, in sette partite, i granata beccarono 15 reti: mai chiusero una partita vergini, a Pescara furono travolti 3-0, a Verona e la domenica successiva, in [redacted] con il Venezia (esordio di Reja), collezionarono due tondi 4-0.

Da allora, con l'arrivo dello stopper Mauro Bonomi e del libero Fattori, le cose sono migliorate in maniera formidabile. Dodici domeniche, dieci gol presi, tre dei quali in un colpo solo, a Lucca: la difesa è così passata da una media di poco più di due reti a nemmeno [redacted] a partita. Calcoliamo, co[redacted] abbiamo già rifarito parlando [redacted] sventure pastiniane, [redacted] quasi la metà [redacted] stata incassata su gaffe del portiere [redacted] dunque la retroguardia ha fatto appieno il suo dovere. In errori marchiani è incappata solo [redacted] Reggio Calabria, in occasione del primo centro di Lorenzini favorito da un fuori gioco malfatto, e ieri l'altro a Lucca quando, dopo 37 secondi, ha sonnecchiato consentendo al veterano bomber Paci [redacted] segnare [redacted] 155° gol in carriera. Reja [redacted] soddisfatto [redacted] rendimento del reparto e ricorda che «la media di neppure un gol a partita è storicamente garanzia di promozione». Non a caso, l'anno scorso le quattro promosse l'hanno rispettata: 34 le reti al passivo di Brescia e Bari, 35 quelle del Lecce. Solo l'Empoli sforò appena, incassando 39 gol in [redacted] partite.

Robi Maltagliati

3. [redacted]

Trattativa Bresciani conclusione vicina

Sempre occhio ai numeri: il Toro possiede il terzo attacco, [redacted] segnato gli stessi gol (27) [redacted] Cagliari che [redacted] terzo. Solo i mattatori del torneo, Salernitana (37 centri) e Venezia (32), hanno fatto meglio. Un terzo delle [redacted] porta la firma di Ferrante: dunque [redacted] è vero che se non segna il piccolo Marco non segna nessuno. Se comunque Ferrante [redacted] il bomber, [redacted] guai do[redacted] mancare, altissimo è [redacted] rendimento [redacted] Carparelli se consideriamo il rapporto tra i minuti giocati e i gol messi a segno: ben [redacted] Carparelli, però, [redacted] ne vuol sapere di restare, ribadisce di voler [redacted] alla Sampdoria «e non mi farò di certo cambiare idea la rete di Lucca. Qui faccio panchina, tanto vale farla in A con la maglia blucerchiata». Carparelli coronerà il sogno solo se arriverà Bresciani: la trattativa con il Venezia pare vicina alla conclusione, forse si definisce domani.

Marco Ferrante

Bresciani, 28 anni a luglio, ha vissuto l'apice della carriera a Foggia, con Zeman; la stagione scorsa ha messo insieme 21 presenze in A con il Bologna siglando tre gol. A Venezia sta combinando poco: è attaccante di fascia, le sue caratteristiche mal [redacted] sposano con il 4-4-2 di Novellino. Secondo Reja dovrebbe essere l'elemento ideale per risolvere il problema della fascia destra che non hanno risolto il pur prolifico Carparelli, la potenza [redacted] Foglia né il dinamismo [redacted] sempre lucido di Tricarico, Asta e Sommese. Bresciani, sempre che arrivi, [redacted] giocatore di dribbling e rapidità, ma non colmerà, dunque, quella che è la vera lacuna dell'attacco: la mancanza di un ariete. Sulle palle alte per i granata ci sarà sempre da penare.

4. LA CORSA ALLA [redacted]

Con Verona e Perugia fa paura la Reggiana

Il Toro deve guardarsi de Perugia, Verona e Reggiana. Sì, anche gli emiliani sono considerati [redacted] Reja pericolosi avversari nella corsa alla A. Il tecnico l'aveva detto già tre settimane fa dopo averli faticosamente battuti: «Abbiamo superato una squadra che può ancora puntare alla promozione, [redacted] declassata da una graduatoria bugiarda». De allora gli uomini dello zonista Varrella (un tecnico del giro di Sacchi, subentrato a Oddo [redacted] novembre) non hanno più perduto [redacted] pur seguando con il contagocce (il vero limite della formazione) si sono riportati nella periferia della zona promozione, a 26 punti, un gradino sotto il Verona e il Treviso di Mondini, l'unico portiere di A e B ancora imbattuto nel 1998.

Per [redacted] Treviso di Bellotto è considerato la sorpresa ma non una candidata seria alla A. Però, di questa banda di vecchietti (Pradella, la punta, ha 37 [redacted] e mezzo, Ezio Rossi 34, altri cinque elementi sono over 30) anche un anno fa, [redacted] C1, si diceva: [redacted] primavera scoppierà». Invece, eccola tra i cadetti, addirittura nell'alta classifica. Per Giampiero Ventura detto «Gil», condottiero del Cagliari, che nel giugno scorso approdò in A con il Lecce, «i giochi [redacted] ancora [redacted] da fare, anche Venezia [redacted] Salernitana [redacted] possono ritenersi al sicuro». Per Cagni, allenatore del Verona campione d'incostanza, addirittura pure «il Genoa può rientrare». Novellino si nasconde dietro la bugia: «Il Venezia non pensa alla A» mentre Delio Rossi ammette le avvisaglie [redacted] crisi: «Abbiamo perduto la brillantezza, [redacted] giunto forse il momento in cui bisogna badare a limitare i danni».

«Gil» Ventura

SALONE DEL GESSO, DELLO STUCCO, DELL'INTONACO, DEL CONTROSOFFITTO, DEL CARTONGESSO, DELLE FINITURE, ATTREZZATURE E ACCESSORI.

INGRESSO GRATUITO PER GLI OPERATORI

29 - 30 - 31 Gennaio/1 Febbraio 1998

ORARI DI APERTURA: dalle 10 alle 19.00

Quartiere Fiera Vicenza - Italy - A4 Uscita Vicenza Ovest

PER INFORMAZIONI:

tel. 0444/969934 - www.ciesseservizi.com/sage

Confartigianato

COMPAGNIA [redacted] OPERE

Una pagina vuota, a qualsiasi prezzo l'abbiate pagata, non vale nulla. Riempita male può persino danneggiarvi. Riempita bene, invece, vale e rende.

assap

Associazione Italiana Agenzie di Pubblicità
e Consulenza di Comunicazione.

20122 Milano - Via Larga, 23 - Tel. 02/58307450-7169 - Fax 02/58307147
Internet: http://www.assap.it - e-mail: informazioni@assap.it

Slalom: vince Sykora, spunta il fenomeno Buraas mentre il bolognese (6°) attacca i regolamenti

Tomba, protesta continua

«Se non cambia tutto, me ne vado»

Stangassinger [illegible]

Slalom: 1. Thomas Sykora (Aut) 1'52"81; 2. Buraas (Nor) a 18/100; 3. Stangassinger (Aut) a 98; 4. Kosir (Slo) a 1"19; 5. Kimura (Gia) a 1"60; 6. Tomba (Ita, nella foto, fa segno che sono pazzi) a 1"68; 7. Eberle (Ger) a 1"72; 8. Bourgeat (Fra) a 1"77; 9. Amiez (Fra) a 1"90; 10. Furuseth (Nor) a 2"11; 21. Nana (Ita) a 3"07; 23. Tescari (Ita) a 3"23.
Coppa del Mondo: 1. Hermann Maier (Aut) p. 1405; 2. Schifferer (Aut) 853; 3. Eberharter (Aut) 811; 4. Aamodt (Nor) 641; 5. Von Gruenigen (Svi) 570; 6. Knauss (Aut) 547; 7. Stangassinger 465; 8. Franz (Aut) 458; 9. Mayer (Aut) 452; 10. Sykora 440; 12. Ghedina (Ita) 408; 13. Tomba 405.

KITZBUEHEL. Ha vinto ancora l'austriaco di turno, cioè Thomas Sykora, ma questa volta gli aquilotti hanno tremato. E non è stato Alberto Tomba, sesto e abbastanza lontano dai migliori, a far venire brividi speciali al Wunderteam, giunto alla ventesima affermazione stagionale, record assoluto frantumato un'altra volta. A far sudare (in una giornata di gelo) i panzer Sykora [illegible] Stangassinger [illegible] norvegese Hans Petter Buraas, uno dei giovani che si stanno facendo strada fra le porte strette degli slalom, con il francese Bourgeat, lo svizzero Casanova e l'islandese Bjornsson.

Buraas, un simpaticone [illegible] 1 metro e 90, [illegible] in un paesino che si chiama Gjettum: compirà 23 anni il prossimo 20 marzo. Aveva debuttato in Coppa nel 1995 e sino allo scorso [illegible] i suoi migliori risultati erano due piazzamenti in gigante. Dall'inizio della stagione è esploso, scalando le gerarchie dei pettorali a suon di manches spettacolari. Due terzi posti e ieri secondo, staccato di soli 18 centesimi da Sykora. Lo scandinavo era primo dopo la frazione iniziale, poi ha dovuto subire il ritorno di Sykora, perfetto [illegible] azione. Ma sarà un cliente molto pericoloso alle Olimpiadi per il [illegible] modo di sciare allo stesso tempo leggero, potente e preciso, una farfalla delle nevi con i muscoli di un'aquila.

[illegible] particolari di Buraas: prima di ogni gara si dipinge i capelli di un colore diverso. La moda lanciata da Jacques Villeneuve in F1 sta facendo proseliti. Ieri Hans Petter [illegible] la capigliatura viola. A favore [illegible] padroni [illegible] casa, tuttavia, a parte Sykora, ancora un grandissimo Stangassinger che dopo aver sbagliato la prima manche, è risalito dal 15° posto al 3°.

Dopo i tre del podio, davanti a Tomba anche il ritrovato Kosir e il giapponese Kimura. L'Albertone, sesto, ha beccato [illegible] distacco pesante: 1"68 dal vincitore. Ma bisogna [illegible] che il bolognese ha [illegible] qualche imperfezione nella manche d'apertura e un errore madornale nella seconda. Nel finale Tomba, sbilanciato, ha lanciato gamba e sci sinistri al cielo: solo una delle sue incredibili acrobazie gli ha consentito di rimanere in gara. «Dopo due inforcate consecutive - ha detto - volevo arrivare alla fine. Sbagliando, ho perso almeno un secondo».

Brontolando come al solito (è sempre un buon segno), l'azzurro ha aggiunto: «La gara è cominciata [illegible] 9,45, domenica [illegible] 10,30. Non si capisce più nulla. Partire [illegible] certe ore vuol dire [illegible] già in ballo alle 7, con un freddo cane. E le piste non vanno. Stavolta c'era [illegible] dei sassi. Se ne sono lamentati in tanti, anche chi ora è sul podio e se ne [illegible] scordato. Questa formula di Coppa va chiusa. Devono cambiarla, fare come in F1 o nel tennis. Poi è normale che qualcuno se [illegible] vada, che faccia come [illegible] che ben presto saluterò tutti». Un chiaro riferimento alla possibilità che questa sia la [illegible] ultima stagione. [illegible] il bolognese, alla tesi secondo [illegible] la situazione-piste è uguale per tutti, ha risposto secco: «Cosa vuol dire? Che dobbiamo allenarci buttando sassi sul tracciato? O che devo prendere trenta ragazzi in allenamento e farli scendere [illegible] prima di [illegible] per trovare una pista nelle stesse condizioni di quella di gara? Meno male che alle Olimpiadi il regolamento dell'inversione dei trenta [illegible] vale».

Tomba protesta [illegible] è sempre di gran lunga il migliore degli italiani: [illegible] 21°, Tescari 23°. Fare una squadra per Nagano sarà dura. E ora la Coppa [illegible] a Garmisch con una libera sabato e un superG domenica. **[c. ch.]**

Lo sport al verde

Pallanuoto con sponsor e grana-arbitri

Cercansi soldi disperatamente. Per sopravvivere lo sport d'élite ha sempre più bisogno degli sponsor, [illegible] il crollo delle Borse asiatiche (che sta costringendo molti tra i più generosi colossi dell'industria e della finanza a rivedere [illegible] loro strategie di marketing) e [illegible] norme fiscali hanno inaridito i serbatoi.

Sono di ieri altri due segnali che confermano una preoccupante tendenza, ormai radicata: per motivi economici sono stati cancellati il GP dell'Indonesia del motomondiale e il Giro ciclistico di Sardegna, previsto dal 25 al 29 marzo. Di conseguenza, il GP di Malaysia è stato spostato dal 29 marzo al 19 aprile: la gara si disputerà probabilmente sulla pista di Johor, invece che a Sham Alam, se la Fim sarà soddisfatta dei lavori di riattamento in corso.

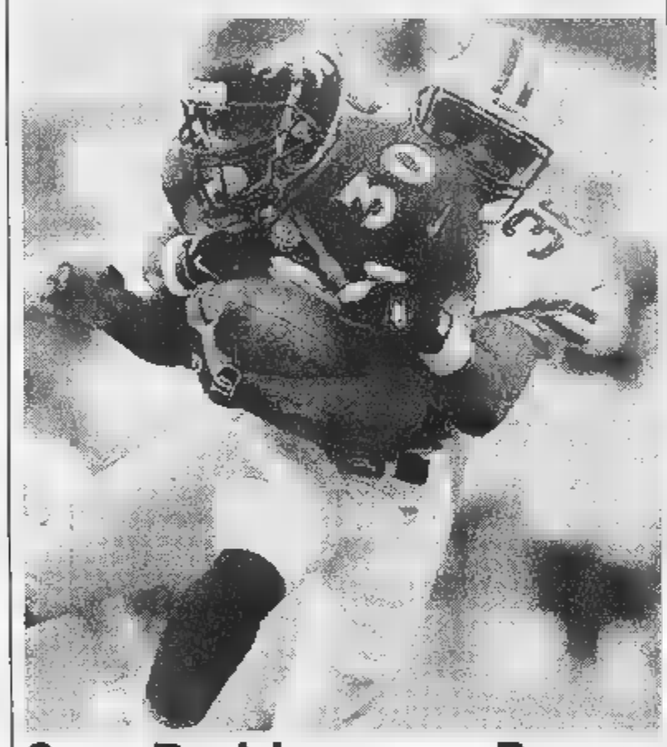
Della corsa sarda, invece, se ne riparlerà forse nel '99: lo ha annunciato l'organizzatore Gino Mameli, [illegible] in crisi dai 700 milioni di contributo attesi invano dalla Regione, che non ha ancora approvato il bilancio e resta quindi sotto esercizio provvisorio.

Qualche soldino pare invece averlo trovato la pallanuoto, che ieri [illegible] Roma ha presentato il 79° campionato italiano, al via sabato. Per la prima volta, infatti, la serie A1 sarà abbinata a un marchio commerciale, quello della Banca Nazionale del Lavoro. Altre novità di rilievo della stagione sono i tre punti per vittoria e la possibilità di cambiare uno dei due stranieri a partire dal girone di ritorno. Quattordici le squadre in lizza nella «Bnl Cup», quattro le retrocessioni necessarie per ridurre l'organico da 14 a 12 a partire dal '99. La prima fase è in programma dal 31 gennaio al 4 luglio. Poi, playoff-scudetto fino al 25 luglio.

Grandi favoriti sono i campioni della Waltertosto Pescara e la Themis Posillipo. Almeno cinque le possibili guastafeste: Ina Assitalia Roma, Rari Nantes Florentia, Pro Recco, Athena Savona e la matricola Assid Canottieri Napoli.

I soldi della Bnl danno un po' di ossigeno [illegible] un campionato e a un intero movimento che, nonostante i passati successi del Settebello, nelle ultime stagioni hanno vanamente inseguito un salto di qualità d'immagine e di diffusione. Oggi che la squadra di Rudic non [illegible] più, da sabato toccherà proprio alle [illegible] squadre della [illegible] serie, ai loro azzurri in cerca di riscatto e ai tanti assi stranieri in vasca moltiplicare gli sforzi per provare ad uscire dal limbo. Intanto, però, è già pronta a scoppiare [illegible] prima grana. Tanto per cambiare, il problema [illegible] ancora i soldi. Gli arbitri di A sono sul piede di guerra: protestano per rimborsi arretrati ancora da ricevere e minacciano uno sciopero per la giornata [illegible] gurale di sabato [illegible] per una delle successive. Una tranche della somma garantita dalla Bnl ha già trovato un impiego? **[r. con.]**

FESTE E INCIDENTI A DENVER



Super Bowl, la sorpresa Broncos

SAN DIEGO. I Denver Broncos si [illegible] aggiudicati il 33° Super Bowl del football americano, il più atteso avvenimento sportivo degli Stati Uniti, battendo i Green Bay Packers per 31-24 in un incontro avvincente visto da oltre 100 milioni [illegible] telespettatori. Il ko dei campioni uscenti, favoriti [illegible] vigilia, ha costituito una grande sorpresa [illegible] sbancato i bookmakers. Per i Broncos è la prima vittoria dopo tre partecipazioni alla finalissima. Un trionfo per John Elway, 37 anni, il più anziano quarterback a centrare il Super Bowl, [illegible] per Terrel Davis (nela foto col numero 30), miglior giocatore del match e primo uomo della storia del Super Bowl a realizzare tre touch-down, compreso quello della vittoria a 1'45" dalla fine. Dopo l'inatteso successo, [illegible] Denver i festeggiamenti sono degenerati [illegible] rissa: una ventina di arresti e almeno quaranta feriti lievi.

Australian Open: Agassi esce negli ottavi, battuto da Berasategui dopo un avvio sprint

Le due Williams sfidano gli uomini

«Possiamo battere [illegible] dei primi 100»: il match si farà

MELBOURNE. Gli antichi erano superstiziosi, prima delle battaglie leggevano nelle stelle, scrutavano auspici. Quel cappellino dei Green Bay Packers, la squadra di football americano appena sconfitta nel Super Bowl, in testa a Brad Gilbert, allenatore di Agassi, non l'avrebbero tollerato. Una premonizione cupa, che alla vigilia di quella che si sarebbe inopinatamente trasformata in una battaglia campale, forse un Agassi troppo fiducioso [illegible] aveva voluto vedere.

L'assalto al fante spagnolo Berasategui del resto era iniziato bene: due [illegible] a zero, e l'iberico chiuso nell'angolo con la guardia alta. Poi, [illegible] terzo, il click. Un po' di stanchezza, le traiettorie che si accorciano. La forbice dritto-rovescio in cross, che nelle giornate luminose del Kid trancia via dal campo l'avversario, perde il filo della lama, non taglia più. E «Bera», tostissimo, allunga i manrovesci [illegible] diritto, così simili, in lui basco di Bilbao, ad una giocata di pelota. Gli occhi verdi e la [illegible] fiona sexy di Brooke Shields, moglie [illegible] Andre, si muovono nervosi in tribuna, le pupille di Agassi si riempiono di un vuoto isterico.

«Gli ho lasciato il pallino in mano, è riuscito ad aumentare [illegible] ritmo come non mi aspettavo», mormorerà dopo l'ex-numero uno del mondo. Il [illegible] set ceduto poteva apparire una pausa, il quarto è dramma per i 15 mila del centrale che tifano quasi tutti per Andre, il quinto è il trionfo della panchina spagnola, pigiata [illegible] campioni di oggi e [illegible] ieri, da Corretja all'immortale Manolo Santana. «Sono contento di non aver mai mollato - gongola Berasategui, n. 25 del mondo in cerca di un replay di Parigi '94, dove [illegible] finalista -. Noi spagnoli stiamo diventando sempre più competitivi anche fuori dalla terra [illegible] «Bravo Alberto, ma non arriverà in finale - si lagna invece Andre -. Io avevo la chance di farlo, l'ho sprecata, ho capito che devo migliorare il mio gioco punto per punto». Ha gli stessi occhi, lo stesso irritato stupore che si leggeva nel McEnroe della decadenza: quello che ripeteva gesti un tempo divini e improvvisamente diventati troppo lenti, troppo conosciuti per i [illegible] vitaminizzati avversari. Il torneo si lascia così alle spalle Agassi e approda [illegible] quarti accoppiando Sampras a Kucera, Korda a Bjorkman, i due giovincelli Kiefer (protetto di Becker) e Escude, e Rios [illegible] Berasategui.

Nel femminile la Hingis incontrerà la Pierce - ieri hanno vinto entrambe 6-0 6-0, impiegando rispettivamente 38 [illegible] minuti - poi avremo Huber-Sanchez, Martinez-Testud e Venus Williams-Davenport. Sempre che Venere [illegible] preferisca spostare maliziosamente [illegible] treccine nello spogliatoio maschile. Con la sorella Serena ha infatti deciso di sfidare i colleghi: «Possiamo battere uno dei primi 100», ha sparato Serena dopo aver adocchiato [illegible] bel Clavet, che naviga attorno a quota 30 (e la suonerebbe), [illegible] Karsten Braasch, 202, vecchio giramondo [illegible] accanito fumatore, mentre Venus potrebbe fare match [illegible] Middleton. Il direttore del torneo, divertito, ha detto di sì, e si attende solo che spiova per proporre l'ultima edizione della «battaglia [illegible] sessi», uno show che esordì nel '73, quando la grande Billie Jean King battè l'ultracinquantenne Bobby Riggs (ex-campione [illegible] Wimbledon) e più recentemente quando zio Connors, nonostante una metà di campo maggiorata, superò una già matura Navratilova. Con due lolitone assatanate come le Williams, poveri maschietti di fine millennio.

[illegible] **Semeraro**

ELEZIONI

Pietrangeli «ministro»?

[illegible] Due ore di colloquio ieri al Foro Italico fra il presidente del Coni Pescante e i due candidati alla successione di Galgani alla guida del tennis, Francesco Ricci Bitti e Nicola Pietrangeli (elezioni a Bellaria [illegible] 7 febbraio). Risultato: aggiornamento [illegible] domani o giovedì per un confronto finale che propizi [illegible] lista unica. Pietrangeli sembra propenso ad accettare [illegible] carica di prestigio nel governo Ricci Bitti, rinunciando [illegible] una presidenza divenuta molto problematica per il voltafaccia di alcuni grandi elettori. In cambio però chiede, e non a torto, che venga ritoccata la lista dei consiglieri, in modo che rispecchi un effettivo rinnovamento. Ricci Bitti in sostanza dovrebbe rinunciare a nomi troppo chiacchierati o da troppi anni impegnati nel governo del tennis, per dimostrare che vuole voltare pagina. [illegible] le promesse elettorali che ha fatto per ottenere la maggioranza gli consentiranno questo avvicinamento? Pietrangeli lo dubita e ieri dopo la riunione sembrava un po' avvilito. Teme che dopo tante promesse di rinnovarsi, il tennis [illegible] riesca [illegible] scollarsi dalla situazione che lo ha portato tanto in basso.

Malizie, solidarietà e altre storie

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei

LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
Collana «Argomenti di scienze» 10
pp. XII-196 con 27 illustrazioni nel testo
L.25.000

I LIBRI DE LA STAMPA

[illegible] abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del [illegible] acquistando il volume presso il Salone di via Roma [illegible] a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS [illegible] E GRANDI OPERE, [illegible] NELLE MIGLIORI [illegible]

Attualità Cultura Economia Arte

Caffè Letterari

Incontri del lunedì pomeriggio
con i principali scrittori italiani

"Caterina a modo suo"
Incontro con Sveva Casati Modignani
Lunedì 9 febbraio, ore 15

"La procuratora"
Incontro con Piero Soria
Lunedì 16 febbraio, ore 15

"E vivremo per sempre liberi dall'ansia"
Incontro con Vittorino Andreoli
Lunedì 23 febbraio, ore 15

"In nome del popolo italiano"
Autobiografia di Carlo Alberto Dalla Chiesa
A cura di Nando Dalla Chiesa
Lunedì 2 ■ ■ 15

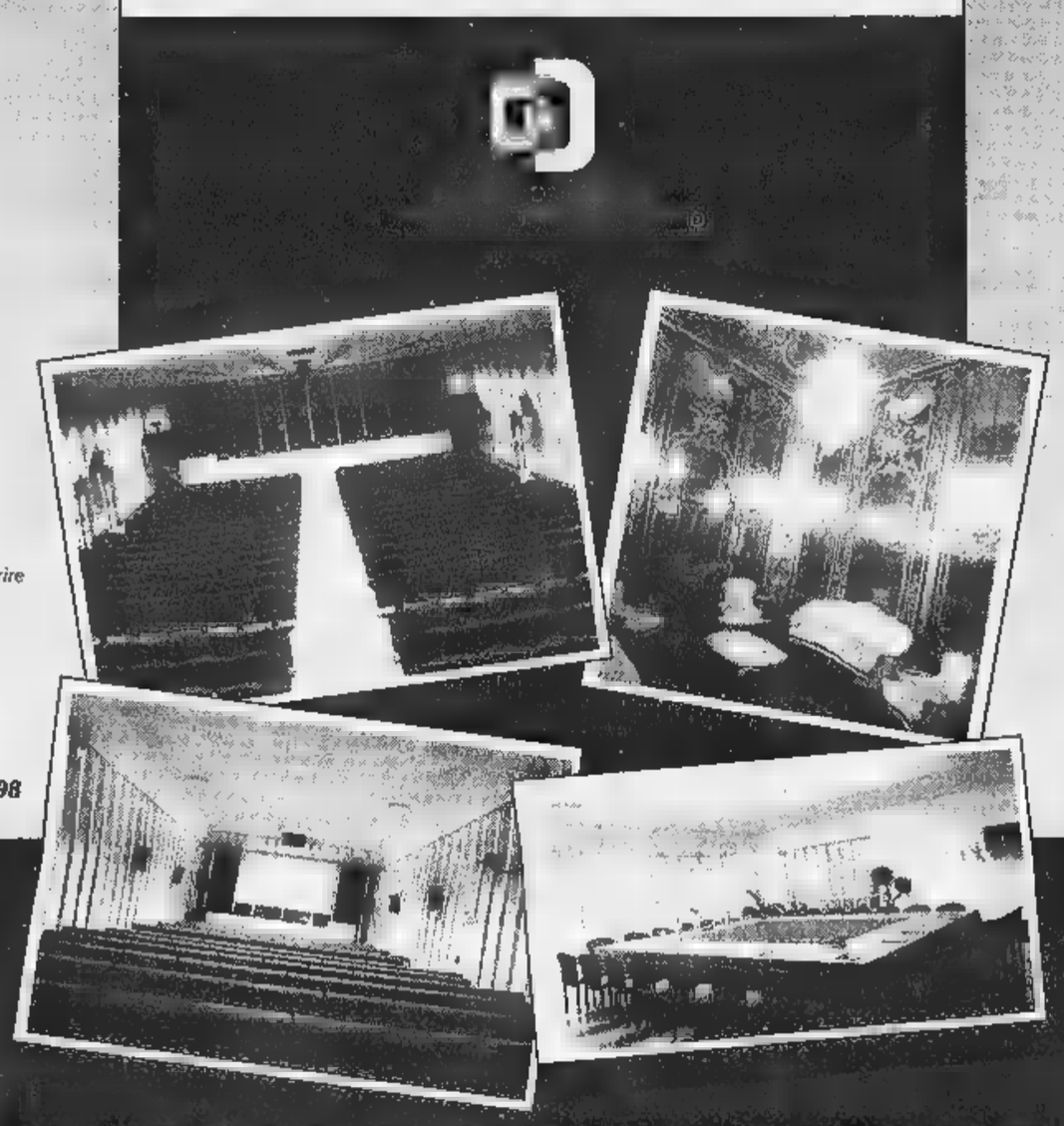
Invito alla lettura: i grandi romanzi del '900
L' "Ulysse" di Joyce
A cura ■ Guido Davico Bonino
Lunedì ■ ■ 15

"Franziska"
Incontro con Fulvio Tomizza
Lunedì 16 marzo, ore 15

"Diario verosimile"
Vent'anni di annotazioni, incontri celebri, città da scoprire
Incontro con Alain Elkann
Lunedì 23 ■ ore 15

"Qualche ragione per credere"
Incontro con Vittorio Messori e Michele Brambilla
Lunedì 30 marzo, ore 15

Tessere di ingresso in distribuzione dal 03/02/1998



la Storia di Torino

Primo Ciclo:
Torino dalla fondazione al Settecento

La città tra fiumi e monti.
Torino preromana
Paola Sereno, Enrica Culasso Gastaldi
Lunedì 2 febbraio - ore 21,15

Torino romana e imperiale
Giovannella Cresci Marrone, Sergio Roda
Lunedì 9 febbraio - ore 21,15

Torino tardoromana e cristiana
Lellia Cracco Ruggini, Gisella Cantino Wataghin
Lunedì 16 febbraio - ore 21,15

Torino longobarda e carolingia
Giuseppe Sergi
Lunedì 23 febbraio - ore 21,15

Torino comunale
Renato Bordone, Enrico Artifoni
Lunedì ■ ■ - ore 21,15

Torino ■ nel tardo medioevo
Luigi Provero
Lunedì 9 ■ - ore 21,15

Torino tra Cinquecento ■ Seicento
Pierpaolo Merlin, Claudio Rosso
Lunedì 16 marzo - ore 21,15

Popolazione e potere
nell'Ancien régime
Donatella Balani, Francesca Rocci
Lunedì 23 marzo - ■ 21,15

Tessere di ingresso esaurite

Città di Torino

Spirito Europeo

Banca Popolare di Milano

CARTIERE BURGO

Credito Italiano

FONDAZIONE CRT
Cassa di Risparmio di Torino

LAVAZZA

FONDAZIONE DELL'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

SAI

GRUPPO CRT

SANPAOLO

Sale con capienza variabile da 15 a 800 posti, bar e ristorante, salotti di rappresentanza, sale stampa, parcheggio, bar, ristorante e altro. Un'organizzazione in grado di assicurare tutte le esigenze richieste.

GLI APPUNTAMENTI

Incontri / dibattiti del mercoledì mattina per gli Anziani d'azienda
su temi di attualità e cultura

La Luna, le Stelle, la nostra storia nel 1998
Grazia Mirti - *Studiosa di astrologia*
Mercoledì 4 febbraio, ore 10

■■■ mantenersi sani
Francesco Padrini - *Psicoterapeuta e autore del libro "L'energia dentro di noi"*
Mercoledì 11 febbraio, ■■ 10

Nel mio piccolo
Incontro ■■ ■ta Pavone
Mercoledì ■ febbraio, ■■ 10

La città delle meraviglie
■■■ movimenti religiosi ed esoterici a Torino
Massimo Introvigne - *Sociologo*
Renzo Rossotti - *Scrittore e giornalista*
Don Ermis Segatti - *Ordinario di Teologia, Torino*
Mercoledì 25 febbraio, ore 10

Viaggio nelle terre del Piemonte - Il cuneese
Nella ricorrenza dell'800° della città di Cuneo
Angelo Soria - *Settore Comunicazione Istituzionale Giunta Regionale*
Mercoledì 4 marzo, ore 10

Seimila anni ■■■o
Storia dell'antropologia a Torino
Emma Rabino - *Antropologa, Università di Torino*
Mercoledì 11 marzo, ore 10

I Vangeli
Illustrati da Odo Tinteri
Intervengono l'autore
e Mons. Piergiorgio Micchiardi - *Vescovo Ausiliare di Torino*
Mercoledì 18 marzo, ore 10

Pensioni e previdenza: quale futuro?
Giuseppe Gherzi - *Vice Dirett. Unione Industriale di Torino*
Vincenzo Tomassini - *Direttore Sede Regionale INPS Piemonte*
Mercoledì 25 marzo, ore 10

Biglietti di ingresso in distribuzione il 02/02/1998

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

Martedì 27 gennaio ore 21,00
"L'Italia dell'Ulivo"
L'ultimo libro della serie "La Storia d'Italia"
Incontro con gli autori:
INDRO ■■■■
MARIO CERVI

Martedì 3 febbraio ■■■ 21,00
Europa: ■ dopo?
■■■ riflessi avrà l'Unione Monetaria Europea sulla nostra vita di tutti i giorni
Incontro con:
FRANCESCO DEVALLE - *Presidente Unione Industriale di Torino*
Intervistato da:
ROBERTO BELLATO - *Capo Redattore Centrale de "La Stampa"*

Martedì 10 febbraio ore 21,00
Portoni a Torino
Le 150 più belle realizzazioni dell'epoca medievale ad oggi
Incontro con:
MARIA GRAZIA IMARISIO - *Docente di Storia dell'arte*
LUCIANO MUZZARINI - *Fotografo d'arte*

Martedì 17 febbraio ore 21,00
La pubblicità che fa sorridere
Incontro con:
RICCARDO GARRONE - *Il "San Pietro" della campagna "Paradiso" di Lavazza*
■■■■ MORTAROLI - *Direttore creativo Armando Testa*

Biglietti di ingresso esauriti

Il secondo ciclo d'inverno si terrà dal 10 marzo al 31 marzo

SEGRETI & MERAVIGLIE DEI MUSEI DEL MONDO

Il giro del mondo nei grandi musei senza muovere un passo.

Victoria and Albert Museum - Londra
Malcolm Baker
giovedì 29 Gennaio, ore 21,15

Museo dell'Ermitage - San Pietroburgo
Tatiana Kustodieva
giovedì 5 Febbraio, ore 21,15

La Galleria Borghese - Roma
Anna Coliva
giovedì 12 Febbraio, ore 21,15

The Getty Museum
Santa Monica - California
Nicholas Turner
giovedì 19 Febbraio, ore 21,15

Het Rijksmuseum - Amsterdam
Henk van Os
giovedì 26 Febbraio, ore 21,15

Alte Pinakothek - Monaco
Cornelia Syre
giovedì 5 Marzo, ore 21,15

L'Albertina - Vienna
Richard Bösel
giovedì 12 Marzo, ore 21,15

Biglietti di ingresso esauriti

I biglietti di ingresso, gratuiti e fino ad esaurim■ ■■■■ in distribuzione nelle date indicate presso il Centro Congressi Unione Industriale Torino, via Fanti 17, dalle 9,00-12,00 e dalle 15,00-18,00.
Per informazioni telefonare al mattino allo 011/5718.242.

Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 562.92.94

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 27 Gennaio 1998 39
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Ruffatti
TORINO dal 1866
SALDI
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
Via Accademia delle Scienze 4 - tel. 562.92.94

All'esame dei vertici dell'Esercito anche il ritorno sotto la Mole della Scuola di Guerra

Rivoluzione nella città delle stellette

La soppressione della «Regione Nord-Ovest» comporta nuove destinazioni per le caserme

Dopo [redacted] secolo la Scuola di guerra da Civitavecchia potrebbe tornare a Torino in cui era nata, in quel palazzo dell'Arsenale sede della Scuola d'Applicazione, dove i giovani ufficiali, usciti dall'Accademia di Modena, completano il loro ciclo di studi prima di [redacted] assegnati ai reparti. «E' un'ipotesi allo studio della Stato Maggiore - dice il generale Antonino Tambuzzo, comandante della Regione militare Nord-Ovest - considerando che in futuro l'aggiornamento per gli ufficiali superiori sarà molto più frequente di quanto non avvenga oggi». Una scelta che vuole «compensare» la soppressione del comando della Regione militare Nord-Ovest? «Ripeto, quello della Scuola di guerra a Torino è ancora un'ipotesi; - risponde Tambuzzo - sulla scelta di sopprimere il comando della Nord-Ovest non è vero che ci sia stata una sorta di una complicità degli attuali vertici. E non è vero che saranno attuati trasferimenti di personale in Meridione: poche decine di ufficiali e sottufficiali si sposteranno al massimo tra corso Vinzaglio, corso Matteotti [redacted] corso Unione Sovietica».

Intanto la chiusura della Regione Nord-Ovest comporterà una serie di importanti novità nella «città delle stellette» torinese.

[redacted] Dall'edificio di [redacted] Matteotti [redacted] ne è già andato il comando della Brigata «Cremona»; a fine giugno sparirà anche il comando di Regio[redacted] (è nata un'unica regione settentrionale con sede [redacted] Padova): «Competenze che erano prerogativa del comando Regione saranno soppresse - aggiunge Tambuzzo - ma c'è la possibilità di razionalizzare l'intera struttura militare oggi presente in città». In corso Matteotti arriverà, ad esempio, da via Verdi, la direzione del Genio.

[redacted] Quasi certamente sarà ospitato nell'edificio di corso Vinzaglio che ospita il Circolo Ufficiali e la direzione amministrativa della Regione Nord-Ovest: il comando avrà competenza sul solo Piemonte e verrà affidato ad un generale di divisione.

SCUOLA DI [redacted] In mezzo secolo di attività [redacted] Civitavecchia, la Scuola di guerra ha «diplomato» migliaia di ufficiali (capitani [redacted] maggiori), di tutte le armi, compresi i carabinieri. «Il "nuovo modello di difesa" prevede corsi di aggiornamento più frequenti per gli ufficiali, Torino ha le carte in regola per poter riaccogliere questa scuola [redacted] grande prestigio, inserita in una città di grandi tradizioni militari» dice Tambuzzo.

DISTRETTO [redacted] Con la chiu[redacted] della Regione militare, una parte di personale andrà [redacted] coprire i vuoti d'organico nella caserma Dabormida, in corso Unione Sovietica: «Non dimentichiamo che in questi ultimi mesi si è assistito ad un notevole esodo di personale con inevitabili contraccolpi sul lavoro di parecchi uffici» dice ancora Tambuzzo che presto andrà a Roma per occuparsi della nascente direzione generale del personale militare.

TAURINENSE. La scelta [redacted] trasformare in brigata di volontari la Taurinense ne ha garantito la sopravvivenza (il comando truppe alpine ha invece "tagliato" [redacted] Cadore). La caserma Monte Grappa continuerà ad ospitare il comando brigata - fi[redacted] Pasqua in Bosnia per la missione Nato - oltre al reparto sanità aviotrasportabile.

[redacted]

ALTI COMANDI

OGGI
Fino al prossimo 30 giugno, il complesso [redacted] Matteotti ospiterà il comando [redacted] Regione militare Nord-ovest, competent[redacted] su Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta [redacted] Lombardia.

IN FUTURO
Qui verranno contentrati i numerosi uffici (amministrazione, genio, logistica) oggi sparsi un po' in tutta la città.

CORSO [illegible]

OGGI
Il complesso ospita al piano terreno il Circolo ufficiali di presidio; ai piani superiori si trovano gli uffici della direzione amministrazione della Regione militare.

IN FUTURO
L'edificio [redacted] Vinzaglio è destinato ad accogliere [redacted] sede del nuovo comando regionale militare del Piemonte che nascerà dall'1/7/98.

PALAZZO DELL'ARSENALE

OGGI
Alla Scuola di Applicazione completano la loro formazione gli ufficiale provenienti dall'Accademia.

IN FUTURO
Potrebbe accogliere la Scuola di guerra oggi ospitata a Civitavecchia.

VIA VERDI

[redacted]
Accoglie il Tribunale [redacted] Procura militare, [redacted] alla direzione del Genio.

[redacted] FUTURO
L'intero complesso sarà dismesso, quasi certamente al Comune di Torino.

MONTEGRAPPA

E' la sede del Comando della brigata alpina Taurinense, oggi [redacted] Bosnia. Nel complesso di corso [redacted] Novembre, si [redacted] il comando del reparto aviotrasportabile già utilizzato in Albania.

DABORMIDA

Continuerà ad ospitare il comando del distretto militare e del Battaglione Trasmissioni «Monviso», enti che non lasceranno Torino.

UOMINI D'ORO

L'accusa

«Esecuzione agghiacciante»

«Agghiacciante» l'aggettivo che il pm Antonio Malagnino ha usato di più per definire l'esecuzione di Giuliano Guerzoni e Enrico Ughini da parte dei complici Domenico Cante e Ivan Cella. [redacted] pm ha chiesto per entrambi la condanna a 30 anni di carcere e non all'ergastolo. **A. Gaino** A PAG. 41

IN PRETURA

Falso cieco

Ha truffato lo Stato

Aldo Trastevere, nato a Catanzaro 46 anni fa, occhiali scuri, è accusato di falso e truffa allo Stato, per aver detto, mentendo, [redacted] essere cieco ed aver così incassato per un anno e mezzo l'assegno di accompagnamento. Ieri è comparso davanti al pretore. **E. Mascarino** A PAG. 41

DELITTO

In cantina

Seviziato dai killer

[redacted] risvolti macabri e inquietanti [redacted] delitto scoperto domenica mattina nelle cantine del palazzo di via Maria Ausiliatrice [redacted]. L'uomo ucciso e bruciato sarebbe un pregiudicato di circa 30 anni, italiano, barba incolta e capelli corti e chiari. Ma [redacted] c'è ancora nulla di ufficiale. **G. Bramardo** [redacted]

INCHIESTA

Baby-sitting

Ecco l'asilo fatto in casa

La città offre 3141 posti negli asili-nido pubblici e circa 550 in quelli privati. Ma i piccoli to[redacted] età 0-2 anni nel giugno scorso risultavano 16.555. L'ultima risorsa disponibile per assisterli risponde a una definizione anglosassone: baby-sitting. **M. T. Martinengo** A PAG. 43

Nasce il «turismo matrimoniale»: offerte degli alberghi per coppie e seguito

Dopo il sì, viaggio di nozze sul Po

Il Comune: sconti agli sposi che scelgono Torino

Sposarsi sotto la Mole? Fra pochi mesi sarà un affare. L'assessore alla Promozione turistica Fiorenzo Alfieri ha infatti, proprio in questi giorni, accettato la proposta dal consigliere Beppe Lodi (Nuove Energie) di trasformare Torino in una Venezia al contrario. Ma attenzione: non nel senso di una città poco romantica e ancor meno scenografica, ma di una metropoli che anziché pensare di f[redacted] pagare [redacted] tassa aggiuntive sul matrimonio (sposarsi fra le gondole co[redacted] circa un milione) incentiva i giovani sposi a eleggerla «posto del sì».

Non appena la proposta si trasformerà in delibera, infatti, tutti i giovani non residenti [redacted] Torino che avranno intenzione di sceglierla come luogo dove unirsi in matrimonio potranno godere di numerosi sconti e agevolazioni. A cominciare dalle tariffe alberghiere meno salate - sia per gli sposi, sia per tutti [redacted] parenti - per finire con interi pacchetti di iniziative per la luna di miele (dal tour gastronomico [redacted] percorso culturale) offerti a prezzi interessanti: «La proposta del consigliere Lodi [redacted]rita di trasformarsi in realtà - ha dichiarato ieri Alfieri - perché Torino, [redacted] questo è ormai noto, necessita di sempre nuove occasioni di rilancio».

La domanda cattiva, a questo punto, potrebbe essere: si capisce il motivo per cui il Comune di Venezia studia una tariffa sui matrimoni (le domande sono troppe), non [redacted] capisce però per quale motivo, visto che Torino non [redacted] Venezia [redacted] neppure Roma, giovani coppie [redacted] residenti sotto la Mole dovrebbero costringere amici e parenti a spostarsi sin qui. «Ma [redacted] proprio questo il luogo comune da sconfiggere - ribatte Alfieri - sino [redacted] quando si darà per scontato che Torino non ha nulla da offrire, dal punto di vista turistico, non si faranno mai passi in avanti. [redacted] allora, visto che siamo in tanti ad essere convinti del contrario, cominciamo con l'offrire incentivi per attrarre la gente, in modo tale che tutti si possano convincere che Torino è davvero bella [redacted] può rappresentare la meta ideale di un viaggio di nozze. In questo modo porremo le basi per [redacted] loro ritorno».

Anche il consigliere Beppe Lodi è convinto delle virtù nascoste di Torino ed è per questo motivo che ha proposto all'assessore di promuoverla anche attraverso il «grande giorno»: «Questa formula "matrimonio facile" - ha spiegato ieri Lodi - se bene organizzata potrà riportare nella nostra città questi ragazzi che decideranno di sposarsi sotto la Mole, sino alle nozze d'oro. Ma bisognerà trattarli bene e mostrare loro [redacted] lato migliore di Torino. [redacted] sono davvero tanti». [e. min.]

[redacted]

La proposta è partita [redacted] consigliere Beppe Lodi (nella foto quando [redacted] assessore ai servizi demografici) ed [redacted] piaciuta a Fiorenzo Alfieri, responsabile della Promozione turistica

[redacted]

Premio dell'Ordine

Avvocati da mezzo secolo

Due hanno più di 60 anni di attività, altri 13 sono avvocati da oltre mezzo secolo: i «magnifici 15» sono stati premiati ieri mattina nel corso di [redacted] cerimonia nella sala della bibliote[redacted] dell'Ordine forense. Una medaglia d'oro, con i loro nomi e lo stemma del foro torinese. Un momento di commozione per Attilio Cariglia e Cesare Corsi di Bosnasco, i due con attività ultrasessantenne. E medaglie anche per gli «ultra 50 enni»: Ce[redacted] Amerio, Paolo Emilio Ferreri, Bruno Segre, Bartolomeo Blangetti, Mario Fasano, Domenico Matta, Massimo Ottolenghi, Tommaso Tabellini, Valerio Pia, Colombano Piano, Aldo Pipan, Marco Poma, Giancarlo Porrone. La premiazione è avvenuta al termine dell'assemblea generale degli iscritti (ieri [redacted] è votato anche per i nuovi consiglieri). Premi anche per i tre giovani più bravi all'esame [redacted] abilitazione alla professione di avvocato: Marcello Guzzi Susini, Monica Pereno e Marcello Scalia hanno avuto in do[redacted] una toga.

Accordo Provveditorato agli studi e Asl 5: si studierà anche educazione sessuale

In classe il professore di [illegible]

Da Grugliasco a Susa, gli esperti entrano [redacted] scuola

L'anoressia come materia di studio. Quante sono le ragazzine alle prese con questo inquietante problema legato al cibo? Tante, tantissime. Alle loro spalle ci [redacted] spesso famiglie che, nonostante numerosi sforzi e sacrifici, non riescono a combattere il «nemico». E' per farle sentire [redacted] sole che il Provveditorato agli studi [redacted] Torino ha siglato un accordo con l'Usl 5, esteso da Grugliasco fi[redacted] a Susa. Medici, dietisti e psicologi siederanno tra i banchi di scuola per spiegare cos'è esattamente l'anoressia e i gra[redacted] rischi che comporta per la salute.

«Solo dieci anni fa - ricorda il provveditore agli studi di Tori[redacted] Marina Bertiglia - l'anoressia era un problema semisconosciuto. Oggi affligge migliaia di giovani». E [redacted] direttore generale dell'Usl 5, Nicolò Coppola aggiunge: «Il sostegno dei nostri specialisti si ripercuoterà inevitabilmente sulle famiglie, che potranno così contare su un aiuto concreto». Purtroppo, non c'è solo l'anoressia [redacted] re lo sviluppo psico-fisico di molti adolescenti, dipendenza da sostanze stupefacenti e psicofarmaci, disinformazione sui metodi contraccettivi e sulla prevenzione dell'Aids sono fenomeni sempre più diffusi. «Siamo convinti - sostiene il provveditore agli studi - che un'adeguata informazione possa contribuire ad arginare i problemi che affliggono molti ragazzi. E poiché nella scuola non esistono tutte le competenze necessarie a raggiungere l'obiettivo abbiamo ritenuto utile coinvolgere altre figu[redacted] professionali. L'Usl [redacted] ha già dimostrato in passato sensibilità, capacità e disponibilità [redacted] trattare l'educazione sanitaria nelle scuole. Il nuovo protocollo d'intesa vuole rafforzare questo genere [redacted] iniziative». Si tratta, del resto, di un progetto a tutto campo, che coinvolgerà studenti di tutte le età, dalle elementari alle superiori. «Avremo corsi specifici per ogni realtà scolastica - prosegue il provveditore -. Tutto, però, [redacted] nel pieno rispetto dell'autonomia dei vari istituti. Noi facciamo delle offerte [redacted] ogni scuola può aderire [redacted]

Il patto suggellato [redacted] il Provveditorato e l'Usl [redacted] un esperimento pilota per l'intera provincia torinese. «Già in passato - precisa Marina Bertiglia - abbiamo collaborato con alcune aziende sanitarie, [redacted] mai in modo così strutturato tale da arrivare a sottoscrivere un accordo». [redacted] in che modo verranno accolte le adesioni delle varie scuole? «Abbiamo convocato insegnanti [redacted] presidi - conclude il direttore dell'Usl 5 - per il [redacted] febbraio prossimo. Illustrere[redacted] il nostro piano nella sala consiliare di Rivoli. E contiamo di attivare i corsi già [redacted] la fine del [redacted].

[redacted] Longo

[redacted]

Il provveditore Marina Bertiglia e [redacted] Coppola

Maxi-truffa all'Inps

Pensioni false i [illegible] davanti al gip

E' approdato davanti [redacted] gip Dolores Grillo [redacted] scandalo delle pensioni false: una gigantesca truffa che - grazie alla complicità di dipendenti dell'Inps - avrebbe consentito a decine di persone di incassare pensioni [redacted] anzianità non dovute, dietro pagamento di mazzette da 2 a 10 milioni. Gli imputati sono 139: i 7 capi dell'organizzazione e 132 «beneficiari». Tutte le pensioni sono state bloccate dopo l'intervento della procura. Al centro dell'inchiesta ci sono 4 impiegati ac[redacted] falso, truffa, corruzione e frode informatica: Giuliana Sacchieri, Francesca Calabrese, Gianfranco Procaccini e Maria Luisa Duchi. A loro facevano capo Maria Giovanna Falciola, Fernanda Usseglio, [redacted] Marisa Lucarelli, impiegate in studi di consulenza, [redacted] mandavano i loro clienti agli sportellisti «amici» dell'Inps. Ieri [redacted] stata sentita per prima la Usseglio. Da lei il gip ha voluto sapere i nomi dei pensionati che avevano ottenuto i favori illeciti.

In Consiglio si ridimensiona la polemica del Regio, ma gli uomini di Bertinotti attaccano sull'Urbanistica

Periferie, scacco di Rifondazione

Bloccato il maxi-parcheggio da 23 miliardi

Il botto è arrivato all'improvviso, proprio quando la maggioranza che sostiene Castellani ha ritrovato la sua compattezza nel respingere con 30 no la richiesta di dimissioni del sovrintendente del Regio, Giorgio Balmas, presentata da Alleanza Nazionale. Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione, ha posto un veto politico sull'approvazione della delibera da 23 miliardi per la realizzazione di un parcheggio multipiano sotterraneo in piazzale Valdo Fusi. Spiega: «Ancora una volta si preferisce finanziare un progetto per il centro della città mentre si dimenticano costantemente le periferie. Finora non è stato realizzato un solo progetto per i quartieri decentrati e l'assessore competente non può neppure contare sulle strutture base per potere lavorare. Qui, o si cambia registro oppure d'ora in poi non voteremo più delibere di interventi sul centro città». Conclusione? La delibera torna all'esame della commissione e la maggioranza si trova di fronte alla prospettiva di una nuova verifica.

Dunque, nuove fibrillazioni nella maggioranza. Tutti se le aspettavano sul Regio, ma la lettera di dimissioni inviata dal direttore artistico, Carlo Majer, e la mozione di sfiducia contro Balmas hanno tolto le castagne dal fuoco a Castellani e rinviato il problema nel tempo, a marzo, quando all'ordine del giorno tornerà il problema della nomina del nuovo consiglio d'amministrazione del Teatro. Lo scontro è scoppiato sull'Urbanistica.

In meno di 48 ore, infatti, quelle che erano perplessità «tecniche» sul progetto Fusi - per altro comuni anche ad altri gruppi di maggioranza - sono diventate una questione politica prioritaria, decisa a tavolino dalla segreteria di Rifondazione. Le dichiarazioni della Rosolen hanno sorpreso i capigruppo di maggioranza, l'assessore all'Urbanistica, Franco Corsico, e la stessa Artesio che è stata informata solo successivamente della decisione del partito. Anche se poi la difende: «Il sindaco e i miei colleghi di giunta erano informati da tempo del mio disagio. Quello delle periferie è un progetto politico che finora non ha avuto le forze per trasformarsi in piani operativi. Non basta realizzare una 'grande opera in ogni quartiere': servono progetti integrati di recupero».

Pronta la replica di Corsico: «Onestamente non capisco su quali motivazioni si possa fondare questo "stop" che ritengo inopportuno e fuori luogo. Il progetto del piazzale Valdo Fusi è anteriore all'insediamento di questa giunta e oltretutto finanziato con i fondi della legge Tognoli e quelli provenienti dal caro-sosta». Aggiunge: «E poi mi pare che un'operazione escluda l'altra. Quest'amministrazione sta lavorando su più tavoli, e anche per le periferie, nonostante quanto sostenuto da Rifondazione. Se Artesio non ha ancora un ufficio questo è un problema che ricade sull'intera giunta, ma che non può essere usato come cavallo di Troia per creare instabilità».

Dura anche la presa di posizione di Giuseppe Borgogno, vicecapogruppo del pds: «Sulle periferie si deve fare di più ma non è vero che non si è fatto nulla. Il problema delle strutture di lavoro per l'Artesio riguarda tutta la maggioranza e la giunta deve essere risolto al più presto, ma questo atteggiamento dell'ultimatum politico, del ricatto rispetto a provvedimenti utili per la città non è accettabile». Aggiunge il verde Silvio Viale: «Non si capisce cosa vuole Rifondazione. Ha una concezione delle periferie che ricorda i programmi di urbanizzazione delle città dell'Est prima della caduta del Muro. E poi i progetti ci sono già».

Le opposizioni, a questo punto, sparano a zero. Spiega Daniele Cantore (Forza Italia): «E' l'ennesima prova che questa giunta è sottoposta ai ricatti di Rifondazione e dei popolari. E' progetto, comunque, non ci piaceva, siamo contrari alla pedonalizzazione e ha un costo eccessivo rispetto ai posti auto ricavati». Aggiunge Agostino Ghiglia (An): «Siamo di fronte ad assessori che, malgrado il lavoro nelle commissioni, ritirano i provvedimenti sotto il diktat di Rifondazione. A questo punto non si riunisca più neppure il Consiglio comunale così si risparmiano i soldi dei cittadini».

Emanuela Minucci
Tropeano

Mariangela Rosolen capogruppo di Rifondazione a piazzale Valdo Fusi che il progetto del Comune voleva trasformare in isola pedonale

«Ci sentiamo traditi»

Ultimatum dei comunisti «Pensano solo al centro»

Il tono è pacato, ma deciso: «Da troppi mesi lasciamo cadere. Adesso basta. E' arrivata l'ora di porre un aut-aut al resto della maggioranza e alla Giunta». Mariangela Rosolen, capogruppo di Rifondazione, conferma le intenzioni del partito di bloccare con un «no» politico il progetto per il piazzale Valdo Fusi nel bel mezzo di un consiglio Comunale tutto incentrato sul caso-Regio.

Perché questo accanimento contro un progetto di riqualificazione di una piazza?

«Perché il problema non è il progetto in sé. La inaccettabile è che si spendano altri 23 miliardi per cambiare e migliorare il centro città e nel contempo si continui a non fare assolutamente nulla per le periferie. Quando ci apparentammo con Castellani fummo chiari: la riqualificazione delle zone meno centrali della città doveva costituire priorità».

E invece?

«E invece non è andata così. Si spese valanghe di miliardi per piazza Castello e adesso per Valdo Fusi, della periferia si continua a parlare. E vuole un altro esempio? L'assessore Artesio è l'unica a non avere ancora un ufficio. E neppure veri collaboratori. Insomma non la si mette nelle condizioni di poter lavorare».

Gli altri capigruppo della maggioranza sono rimasti sorpresi della vostra uscita, parlano di ricatto. E' così?

«Sorpresi? La questione è stata posta continuamente nelle riunioni dei capigruppo. Sul tavolo del sindaco c'è una lettera del responsabile degli Enti locali di Rifondazione che sollecita la soluzione del problema. Dunque, nessun ricatto, solo la denuncia dell'impossibilità di andare avanti così»

Ma la Artesio conosceva questa decisione. Come mai?

«Eleonora ha da sempre denunciato in Giunta il suo malessere».

Quindi la questione è il decentramento?

«Sì. Ci sentiamo traditi...».

Cacciari e il 2006

«Castellani non fare il tifoso»

Alla vigilia della decisione della giunta del Coni, la competizione tra Torino e Venezia per aggiudicarsi la candidatura ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2006 si trasforma in polemica. A scendere in campo il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, che affida alle agenzie di stampa la risposta ad un'intervista del primo cittadino subalpino, Valentino Castellani. Al professore del Politecnico che ha spiegato come «sarebbe grottesco e bizzarro vedere una gondola e il mare come simbolo di un'Olimpiade invernale», il filosofo replica così: «Mi spiace dover rispondere a inutili polemiche dell'amico Castellani. Venezia è capoluogo di una Regione che ha una vocazione alpina certamente inferiore a quella del Piemonte. Le Olimpiadi invernali di Venezia coinvolgeranno tutto l'arco alpino veneto». Cacciari, poi, la butta sulla politica, proprio il terreno che più preoccupa Castellani: «L'organizzazione dei Giochi - spiega Cacciari - costituisce l'occasione di un importante riconoscimento culturale e sociale per una realtà economica, produttiva, imprenditoriale, fondamentale per il Paese, ma il cui peso politico, certo, non è oggi comparabile a quello dei colossi del triangolo». Poi l'invito: «Spero Castellani voglia, come me, aspettare il giudizio del Coni, e finirla con atteggiamenti da tifoso».

Massimo Cacciari

Ieri, comunque, Castellani, ha preferito non replicare anche se i suoi collaboratori ribadiscono come d'abbinamento mare-montagna sia difficile da far comprendere, soprattutto a livello internazionale». Intanto il presidente della Federazione italiana di atletica leggera, Gianni Gola, è tornato sulla polemica la Regione Piemonte in merito al mancato pagamento di un contributo di 500 milioni relativo ai Mondiali di Cross del 1997 dicendosi «preoccupato per il persistere di tale situazione» ma aggiungendo anche che «quale membro della giunta esecutiva del Coni chiamato ad esprimere il proprio parere sulla città italiana da designare per i giochi olimpici Invernali del 2006, avrei superato questo stato di fatto e, facendo violenza su me stesso, avrei votato in piena coscienza e senza condizionamenti».

Insomma, nessuna minaccia e atteggiamento preconcetto. Sulla vicenda il capogruppo del ppi in Regione, Antonio Saitta, ha presentato un'interrogazione urgente e dopo parlato di «ennesima brutta figura» sottolinea la necessità per il presidente Ghigo di nominare immediatamente un nuovo regionale al Turismo. Questa lunga attesa è segno di disattenzione». Ma l'ex assessore Antonello Angeleri replica: «Con la Fidal c'era una disponibilità a ragionare a consuntivo. Altri hanno fatto promesse: il sindaco Castellani ha versato i milioni di quella ingiusta multa che aveva promesso di restituire?». [m. tr.]

La vittima sarebbe un pregiudicato trentenne ucciso a coltellate e poi bruciato: il tipo di esecuzione fa pensare a una vendetta

Mistero sul delitto della cantina

Identificato l'uomo ucciso in via Maria Ausiliatrice

La cantina dov'è stato trovato il corpo da Renato De Marco (foto) Accanto, Maria Presti

Un delitto raccapricciante la vittima è stata evirata e poi mutilata degli arti

Ha risvolti macabri e inquietanti il delitto scoperto domenica mattina nelle cantine del palazzo di via Maria Ausiliatrice 50, quasi a ridosso di corso Principe Oddone. L'uomo ucciso e bruciato sarebbe un pregiudicato di circa 30 anni, italiano, barba incolta e capelli corti e chiari. Ma ancora nulla di ufficiale.

L'assassino (o gli assassini?) prima di dargli fuoco, ha infierito sul corpo in maniera brutale: mutilato agli arti ed evirato. Fatti accaduti non si sa in quale ordine cronologico. Quasi un rituale, un'esecuzione spietata. Una punizione tanto feroce che si riserva soltanto a chi si è macchiato di uno «sgarro» davvero imperdonabile. E si vuole lasciare un messaggio di chiaro «ammonimento». Ma rivolto a chi?.

I carabinieri del nucleo operativo in queste ore lavorano con un nome ed una fotografia segnaletica, cioè il volto e la probabile identità della vittima: le fiamme avrebbero risparmiato in parte il viso. Impossibile saperne di più: negli uffici di via Valfrè il riserbo sulle indagini, coordinate dal pm Rizzo, è assoluto. Come assoluto è il mistero per i condomini del palazzo di via Maria Ausiliatrice 50, una casa con cortile dove vivono una trentina di famiglie in due diverse scale. Nel portone di fianco, al civico 52, neppure una goccia fa stata uccisa, dopo una lite con il figlio, Maria Caterina Belcastro, 89 anni. Per gli abitanti della zona, dunque, è il secondo delitto in meno di un mese. E la voce è già corsa di porta in porta, di negozio in negozio. Ma questa volta la spietata esecuzione fa rabbrividire.

A trovare il cadavere, domenica intorno alle 11, è stato un inquilino del terzo piano, Renato De Marco, mentre usciva con il cane per una passeggiata. Evita i giornalisti, preferisce non ricordare la scena raccapricciante che ha visto scendendo nelle cantine, oltre la porticina di legno che affianca l'ascensore. L'odore insopportabile arrivava proprio da lì. La porta, contrariamente alle abitudini condominiali, era aperta, la serratura intatta. Accesa la luce, De Marco è sceso a vedere. Due rampe strette, poi ha imboccato uno dei due corridoi cui si affacciano le cantine. Il corpo in fondo, una ventina di metri più in là. Pochi passi, il tempo di accorgersi l'ammasso nero in pozza scura non immondizia il tronco semibruciato di uomo. E accanto, altri brandelli, compresi i genitali.

«Sabato sera sono rientrata con mio marito alle 23,30 - racconta Maria Presti, 45 anni - ma non abbiamo notato nulla di strano, né abbiamo sentito odore». Di certo, alle 7,30 l'atroce delitto era già compiuto. «E' a quell'ora che mi sono svegliato e ho sentito la puzza di bruciato - dice il panettiere Giuseppe Sarasso, 65 anni - non mi preoccupato». Dunque l'esecuzione è avvenuta nella notte, o forse all'alba. Ma non ci sono neppure elementi tali da escludere l'ipotesi, piuttosto remota, che l'uomo sia stato massacrato altrove e poi portato nelle cantine.

Di certo, la porta di accesso allo scantinato non è stata forzata. E le chiavi sono in possesso soltanto delle famiglie che possiedono una cantina. «Ma negli ultimi anni sono passati tanti inquilini, anche extracomunitari - dicono nel palazzo - che hanno avuto quella chiave».

Domenica in via Valfrè sono stati sentiti tutti gli abitanti dello stabile. L'ultimo ad uscire dalla caserma dei carabinieri, ieri mattina, è stato un giovane albanese che da due anni vive una connazionale al quarto piano dello stabile. E ieri è stato risentito anche De Marco, l'uomo che ha fatto la macabra scoperta.

Nelle prossime ore l'autopsia dovrebbe chiarire parecchi dubbi sulla dinamica del delitto. Ma ha scatenato tanto accanimento da smembrare gli arti ed evirare la vittima? Al momento, l'ipotesi più probabile sembra la vendetta per una vicenda a sfondo sessuale, ma non si esclude un regolamento di conti legato a motivi diversi. Gli inquirenti fanno capire che ciascuna di queste piste rimane aperta e che si cerca in ogni direzione.

Bramardo

BOLLETTINO METEO

Martedì 27 Gennaio

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Visibilità: ridotta dopo il tramonto per foschie dense. Venti: moderati da Nord-Est.

MASSIMA	4,2
MINIMA	-2,9
UMIDITA' (ore 14)	82%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE QUESTO MESE	35,8 mm
MEDIA (1913-1994)	38,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA 7	MINIMA -2,7
PRESSIONE (ore 20)	1024

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 19,4	16 gennaio 1983
-15,4	gennaio 1954

UN ANNO FA

MASSIMA 5,9 MINIMA 2,2

SOLE

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 55 minuti, tramonta alle ore 17 e 29 minuti.

LA si leva alle 6 e 59 minuti, cala ore 16 e 55 minuti

Primo quarto 5 gennaio ore 15
Luna piena 12 gennaio ore 18
Ultimo quarto 20 gennaio ore 21
Luna nuova gennaio ore 1

si trova nella parte orientale della costellazione del Sagittario.
a 42,8 milioni di Km dalla Terra, dalla quale si allontana.
brilla volte intensamente della stella Polare.
difficile da scorgere a Sud-Ovest tra le luci del tramonto.
occorrono 115 ingrandimenti per vederlo ampio quanto la Luna
IL FENOMENO: questa notte la Luna calante è passata 3° a Sud di Venere. La congiunzione è visibile circa 40' prima dell'alba.

Specchio dei tempi

«Perché l'autoscuola bollo patente che conseguita?» - «Ci appositi protocolli per le urgenze pronto soccorso» - «Nessuno ritira l'eternit» - «Contratto bloccato»

Una lettrice ci scrive:

«Nel 1997 mia figlia si iscrive a scuola guida, pagando i dovuti conti correnti per le varie tasse, tra cui il bollo patente 1997, con garanzia di rimborso in caso non venisse usufruito. La ragazza ha dato l'esame solo nei primissimi giorni '98, quindi non ha usufruito di questa tassa. Alla richiesta rimborso, l'autoscuola dichiara che per tutto il mese di gennaio chi darà l'esame dovrà ancora pagare le 70.000 (poco chiaro visto che la tassa era relativa al '97 ora abolita).

«Nel richiedere il tagliando del conto corrente per eventuali informazioni presso l'ufficio competente ci viene risposto che sono stati buttati».

«Qualcuno gentilmente può chiarirmi le idee su questo imbroglio all'italiana o mi sbaglio e si tratta di una procedura corretta da parte delle autoscuole e il "pasticcio" ha altre origini».

Clara Olocco

L'Azienda sanitaria locale ci scrive:

«In riferimento alla lettera del 7 gennaio sui criteri di valutazione delle urgenze al pronto soccorso, si sottolinea che, in generale, il Dea rappresenta uno dei nodi più critici della organizzazione interna di ogni ospedale. Nel caso in questione, la specifica sintomatologia lamentata dall'utente, pur se tenuta in debita considerazione, non presentava un quadro tale da richiedere l'intervento immediato degli operatori in quel momento in servizio al Dea, già da parte loro comunque impegnati nella gestione di altri casi ritenuti, in un primo esame, di maggiore gravità.

«Il personale adibito alla funzione accettazione è per sua formazione ed esperienza altamente qualificato per gestire le procedure e la tempistica di presa in carico degli utenti, le quali devono avvenire non necessariamente seguendo l'ordine cronologico di accesso, ma secondo criteri di gravità clinica attraverso l'utilizzo di appositi protocolli».

Giovanni Attanasio

Un lettore ci scrive:

«Avendo in giardino una lastra di Eternit, che sarà lì da almeno quaranta anni, ho pensato che fosse giunto il momento di disfarmene.

«Mi sono pertanto rivolto all'Amiat che ritira anche rifiuti ingombranti. Dall'Amiat mi hanno detto che, trattandosi di materiale pericoloso, occorreva rivolgersi a qualche ditta privata, reperibile sulle pagine gialle alla voce Ecologia.

«Alle prime tre telefonate hanno risposto ditte che non effettuano quel servizio e non sono andato oltre per non perdere tempo inutilmente.

«Mi pare che trattandosi di materiale così pericoloso, come si vuol far intendere, a provvedere al suo ritiro, e la massima urgenza, dovrebbe essere un ente pubblico, senza costringere a laboriose ricerche che sembrano soltanto intese ad istigare la gente ad abbandonare detti materiali ovunque capiti, con visibile aumento della loro pericolosità».

Gigi Gattino

Il presidente dell'Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino ci scrive:

«In merito alla lettera dell'11 gennaio del figlio di una profuga istriana del quartiere Spi (via Pirano, via Parenzo, via Sansovino, corso Cincinnato), nella quale esprime rammarico per il completamento dell'iter burocratico afferente l'acquisto dell'alloggio "per l'intendenza di Finanza - scrive l'interessato - la vendita non è avvenuta in quanto l'appartamento è del demanio...".

«A tale proposito si precisa che per quanto di competenza dell'Agenzia territoriale per la nella funzione di ente amministratore, tutte le procedure riguardanti gli atti di compravendita degli alloggi ubicati nel quartiere presitato sono regolarmente avvenute in data 14 giugno 1994 con rogito del notaio Anzalone.

«Trattandosi di alloggi dello Stato, la stipula degli atti stessi è intercorsa tra gli interessati e l'intendenza di Finanza, pertanto le ulteriori formalità in merito sono di competenza dell'Amministrazione Finanziaria e della Sezione Regionale della Corte dei conti.

«Sono questi enti che dovranno procedere alla registrazione degli atti e alla conseguente cancellazione delle unità immobiliari in questione dal patrimonio abitativo di proprietà demaniale.

«Pertanto, questa Agenzia avendo in passato già risposto in tal senso a chiarimenti richiesti da singoli assegnatari inviandone copia per conoscenza all'intendenza di Finanza, si ritiene esonerata dall'espletamento di ulteriori formalità in merito a tali atti di compravendita che per noi stati regolarmente fatti».

Giorgio Ardito

Il processo agli uomini d'oro delle Poste: Cante e Cella forse eviteranno l'ergastolo

«Trent'anni per i due assassini»

Il pm: fu delitto premeditato

Antonio Malagnino è uno dei due pm che sostengono l'accusa al processo

«Agghiacciante» l'aggettivo che il pm Antonio Malagnino ha usato di più per definire l'esecuzione di Giuliano Guerzoni e Enrico Ughini da parte dei complici Domenico Cante e Ivan Cella. «Agghiacciante per come è stata studiata e progettata nei minimi dettagli». E, rivolto ai giudici, ha aggiunto: «Credo che non abbiate mai sentito nulla del genere prima di questo processo». Ma, poiché gli imputati hanno confessato, al termine [redacted] requisitoria il pm e il collega Maurizio Boselli hanno chiesto per entrambi la condanna a 30 anni di carcere e non all'ergastolo.

L'accusa ha invocato le «attenuanti generiche equivalenti alle aggravanti» sia per i due imputati di omicidio sia per i complici minori delle loro vittime. Paradossalmente, i pm hanno avuto la mano più pesante con Giorgio Arimburgo (5 anni di carcere) e in particolare con Pasquale Leccese (4 anni e 6 mesi). Quest'ultimo è il portalettere [redacted] Alessandria che [redacted] extremis (la telefonata di Guerzoni alla sua donna, alla mezzanotte della [redacted] del colpo, poco prima [redacted] ucciso) si inserisce nella conversazione e chiede con una certa ansia: «Per [redacted] c'è niente?». Così Guerzoni gli assegna 10 milioni. Verrà arrestato. Confesserà (tirando in ballo Arimburgo, che doveva accogliere i fuggiaschi in Costa Rica) e restituirà i 10 milioni.

Il pm Boselli: ci furono [redacted] telefonate fra lui e la coppia Guerzoni-Ughini nel periodo da marzo a maggio 1996, vigilia del colpo sul furgone postale. E in casa Leccese, [redacted] Cassine, [redacted] svolsero quattro incontri fra la solita coppia [redacted] Arimburgo. Secondo l'accusa bastano per far scattare la partecipazione di Leccese alla preparazione del colpo. Ancora: a lui [redacted] ad Arimburgo i pm non accordarono il consenso al giudizio abbreviato davanti [redacted] gip: «Troppe zone d'ombra nelle loro confessioni». Boselli ha difeso quella scelta, pur aggiungendo che «le ammissioni di Cante e Cella al processo hanno per gran parte confermato le versioni dei due».

Discorso anc[redacted] diverso per Cristina Quaglia, la donna di Cella, accusata di favoreggiamento nei confronti del proprio uomo: per lei l'accusa chiede la condanna a 3 anni [redacted] 6 mesi per aver contribuito a lavare il [redacted]per su cui [redacted] l'esecuzione [redacted] Guerzoni e Ughini. La donna si [redacted] difesa sostenendo di averlo fatto innocentemente. Ieri, Malagnino l'ha descritta [redacted] una figura quasi diabolica: «Guarda caso, [redacted] a stare dall'amica Marisa Franzese alla vigilia del colpo e torna a casa di Cella tre giorni dopo». [redacted] ancora: «Telefonate, incontri: tutto viene prospettato ad uso [redacted] Franzese». Per Malagnino la connivenza con [redacted] uomo è chiara: Cristina sapeva e lo ha aiutato nel tentativo di far sparire il sangue delle vittime.

Il bottino (2 miliardi e 52 milioni in contanti, [redacted] miliardi in assegni liquidati subito, ma dal processo n[redacted] emerso come) è stata la causa principale dell'esecuzione. «[redacted]ulla spartizione non si [redacted] gli animi», ha tagliato corto Malagnino. «Cella ha mentito sul punto». Molto rimane ugualmente oscuro: [redacted] un'ora dalla fine del colpo uno dei pacchi trafugati da Ughini (nascosto nella cassaforte del blindato [redacted] cui Guerzoni e Cante formavano l'equipaggio) parte per Felizzano: contiene 230 milioni, consegnati [redacted] due «figuri» ad Arimburgo. A conti fatti ne mancherebbero 50. Boselli è convinto: «Arimburgo, braccato dai creditori, [redacted] probabilmente a loro». E il resto?

Nel camper, a Bussoleno, Cante, Guerzoni e Ughini si dividono i rimanenti 1800 milioni e rotti in parti uguali. Cante assicura di aver riposto i [redacted] 600 milioni nel furgone blu posteggiato nei paraggi [redacted] casa sua, prima di salire verso il bosco dove, insieme a Cella, darà la morte [redacted] complici. In apertura di udienza, ieri, il presidente Costanzo Malchiodi ha cercato di chiarire se i [redacted] milioni restarono a Cante o finirono [redacted] quote delle vittime nelle mani [redacted] Cella. Perché quest'ultimo [redacted] sua volta afferma di aver portato in Albania 1250 milioni e di non averli più toccati dopo averli investiti in quattro finanziarie al tasso di interesse mensile dell'8 per cento.

Malagnino crede [redacted] Cante per come si sarebbe svolta l'esecuzione («sparò prima Cella») e sulla destinazione del denaro. «E' stato portato tutto in Albania. [redacted] non da Cella. Da suoi amici albanesi». Il pm [redacted] è sicuro. E sembra convinto anche di [redacted] epilogo picaresco: «Non so se rivedremo il bottino, che Cella ci abbia detto il vero o no sulle polizze: gli [redacted] albanesi. Gente che non rinuncia facilmente a certe somme».

C'è da considerare anche un'altra possibilità: che il denaro sia finito nei conti greci e svizzeri di spregiudicati finanzieri albanesi. Quelli che [redacted] falliti o dal gennaio 1997 non hanno più pagato alcun investitore.

Alberto Gaino

[redacted] I PRINCIPALI PROTAGONISTI

[redacted] **30 ANNI.** Lo «scambista» delle Poste, l'addetto al trasporto dei sacchi portavalori. Accetta la proposta [redacted] Guerzoni di sottrarre i miliardi dell'Ici dal furgone affidato loro. E decide, con Cella, [redacted] far fuori i complici, per non dividere il bottino.

CELLA, 30 ANNI. Socio e amico [redacted] Cante, birraio in Val Susa, entra in scena come procacciatore di passaporti falsi per Guerzoni e Ughini, diventa il complice di Cante nel progettare l'esecuzione dei due e nell'eseguirla. Poi scappa con il denaro in Albania.

QUAGLIA, 3 ANNI E 6 MESI. E' la donna [redacted] Cella. Lo segue nella latitanza, in [redacted]e in Albania, Bolivia e Italia. E' accusata di favoreggiamento nei confonti del suo uomo. Appare aggressiva, ma è fragile. E' una figura patetica o diabolica?

[redacted] 5 [redacted] Accusato [redacted] concorso [redacted] peculato per aver predisposto la fuga di Guerzoni e Ughini in Costa Rica: conti correnti, l'affitto [redacted] una villa, la millanteria di corrompere i doganieri all'arrivo in America Centrale della coppia con il denaro.

Ma l'impiegato si difende: vedo qualche ombra, lo dice anche il perito, non ho rubato

In pretura il cieco che gioca [redacted] pallone

«Ottenne l'assegno di accompagnamento: è truffa»

[redacted] **Aldo Trastevere** lavora [redacted] Poste [redacted] per [redacted] e mezzo ha ricevuto dallo Stato [redacted] assegno per «non vedenti»

La domanda del pretore Casalbore è, come sempre, precisa: «Mi dica, un cieco può giocare al pallone con i figli?». Il perito cerca le parole: «Se mi [redacted] chiede se può lanciare una palla che ha in mano verso i figli, dico di sì. I non vedenti infatti sviluppano doti e sensibilità che noi non possiamo neppure immaginare». Lui, Aldo Trastevere, nato [redacted] Catanzaro 46 anni fa, occhiali scuri, fissa nel vuoto: è accusato di falso e truffa allo Stato, per [redacted]ver detto, mentendo, [redacted] essere cieco ed aver così [redacted] per un [redacted] mez[redacted] l'assegno di accompagnamento.

Ancora il pretore, al perito: «Le faccio queste domande perché qui [redacted] medico ha detto [redacted] aver visto un cieco andare in bicicletta e qu[redacted] mi sembra difficile». Il perito: «I non vedenti sviluppano i sensi, possono così a volte compiere atti e gesti per noi non immaginabili». Fuori dall'aula lei, Rita Trastevere, moglie del - per l'accusa - «falso cieco», segue il processo nel corridoio [redacted] pretura, appoggiata alla porta dell'aula. Mormora: «Ma perché, dopo [redacted] disgrazie, anche questa prova?». E quando sente la voce del marito, che risponde al pretore, vorrebbe incoraggiarlo [redacted] mormora: «Digli la verità, digli che non vedi proprio nulla».

Lui, Aldo Piero Trastevere, impiegato delle Poste, prima nell'ufficio di Venaria, adesso in quello centrale di via Nizza, al pretore Casalbo[redacted] giura: «Io vedo solo ombre». E il suo legale, avvocato Pier Michele Murgia, dice: «Trastevere [redacted] truffato [redacted] I fatti: ha presentato una domanda, gli è stata accolta dopo una serie di esami e controlli. Ripeto, lui non ho truffato nessuno».

Cieco o falso cieco come si legge in una lette[redacted] anonima e come oggi accusa il pm? [redacted] difensore: «Quest'uomo nel 1990, per una grave for[redacted] di diabete, ha perso la vista. Lavorava alle Poste, smistava la corrispondenza. I medici gli hanno consigliato di fare domanda per ottenere l'assegno e l'aiuto che lo Stato offre ai non vedenti». Trastevere: «La domanda e i primi esami alla Usl. Poi gli accertamenti all'Oftalmico. Ancora una visita, a Medicina legale. Mi fece[redacted] domande, io ho detto la verità. Mi hanno riconosciuto la cecità totale».

Per un anno [redacted] ha fruito di un assegno mensile, invalidità [redacted] accompagnamento, 700 mila lire, [redacted] dei buoni taxi per gli spostamenti. «Poi, nel '94, assegni e buoni mi sono stati sospesi per, così mi hanno detto, mancanza di documentazione. Ero stato trasferito, lavoravo nell'ufficio di via Nizza. Mi hanno assegnato un lavoro diverso, adesso sposto sacchi, [redacted] ho più problemi. Poi, nel gennaio '97, ho scoperto [redacted] essere accusato: truffa e falso».

Ad accusarlo, una lettera anonima. Indirizzata al Comune di Torino. Il senso: «Datevi da fare, guardate che il signor Trastevere legge il giornale e gioca al pallone». I vigili urbani h[redacted] svolto le indagini. E il [redacted] di Aldo Piero Trastefere comparve [redacted] fine gennaio '97 in un rapporto che il comando [redacted]ei vigili ha mandato alla pretura. Oggetto: «Falsi ciechi». In quelle pagine si accusavano Aldo Trastevere e altre persone: Luigi Paesanti, Michele Tuttolotondo, Gelardo Cipolla, Giuseppe Pozzato. Inchieste diverse, casi differenti l'uno dall'altro. Qualcuno è già persino stato condannato: [redacted] Luigi Paesanti, un anno e 8 mesi, condizionale subordinata dalla restituzione [redacted] 28 milioni.

«Per me [redacted] questione di principio», ripete Aldo Trastevere. E il suo legale: «Non ha rubato niente, non ha truffato nessuno. Ha famiglia, la moglie fa lavori ad ore». Ma per l'[redacted] ci sono le prove: ha mentito [redacted] medici, ha ottenuto così l'assegno [redacted] invalidità, truffando lo Stato. La verità? Sarà battaglia dura fra accusa e difesa, in pretura venerdì 13 febbraio.

[redacted] **Mascarino**

Saltano gli sbarramenti al secondo anno, ma c'è l'obbligo di due lingue straniere

Il cd-rom si studia all'Università

Al Dams [redacted] corso multimediale su cinema e teatro

Via gli esami-sbarramento al Dams, il corso di laurea in Discipline delle arti, della musica [redacted] dello spettacolo. Dopo aver spazzato via il numero chiuso, abolito già quest'anno, il Consiglio di corso di laurea e il Consiglio [redacted] facoltà hanno deciso di eliminare un'altra regola restrittiva per gli studenti: l'iscrizione al terzo [redacted] sarà d'ora [redacted] poi consentita anche a chi non ha superato tutti gli es[redacted] del biennio. Il corso di laurea ha varato anche altre due novità: partirà dal prossimo anno accademico un nuovo indirizzo di studi, quello «Multimediale», che comprenderà anche lo studio [redacted] gestione di teatri e cinema intesi come imprese. Infi[redacted] si introdurrà l'obbligo per i ragazzi [redacted] studiare due lingue straniere, anziché una soltanto com'era fino ad oggi.

Mario Pozzi, presidente del Consiglio di corso di laurea, spiega che l'abolizione dello sbarramento al terzo anno è stata decisa senza intoppi, con l'unanimità dei consensi di docenti e rappresentanti degli studenti: «Il superamento degli esami del biennio prima di sostenere quelli del terzo rimane, naturalmente, come percorso di studi consigliato. [redacted] non si tratta più di un obbligo». Per i ragazzi diventa ora obbligatorio, invece, conoscere due lingue straniere: «Sino ad ora c'era soltanto un esame valutato in trentesimi. [redacted] si introduce l'obbligo di superare anche una prova di comprensione di un testo redatto in una seconda lingua straniera. Naturalmente, attiveremo dei lettorati perché i ragazzi possano impararla».

Terza - e forse più importante - novità, la nascita del nuovo indirizzo «Multimediale». Il [redacted] di laurea esiste solo da due anni: al primo gli iscritti sono più di [redacted] al secondo (poiché [redacted] anni fa c'era il numero chiuso) i 300 che superarono il [redacted] d'ammissione. Gli indirizzi sinora erano 4: cinema, arte, musica [redacted] teatro. «Quello Multimediale - aggiunge Pozzi - cercherà di approfondire l'uso degli [redacted] multimediali in queste discipline. Insegneremo, ad esempio, agli studenti, a creare [redacted] cd rom su un'opera d'arte. Per la "fabbrica" di un libro elettronico, [redacted] soltanto il sapere tipico di un creatore di software: [redacted] "informatico puro" può non avere il minimo [redacted] estetico nella scelta [redacted] nell'elaborazione di testi ed immagini». Nell'indirizzo Multimediale comparirà per la prima volta anche una materia nuova, di ambito [redacted]nomico, del tutto inedita per i tradizionali «curricula» umanistici: si [redacted] di «gestione d'impresa». Il motivo? La necessità di insegnare, [redacted] chi desidera [redacted]cuparsi di arte, anche la gestione manageriale di [redacted] teatro.

[g. fav.]

Indagine su presunti favori [redacted] una ditta di Chieri

L'assessore Vaglio in procura per lo stand di «Show-Mont»

[redacted] **Roberto Vaglio,** assessore regionale alla Montagna, si è presentato [redacted] procura

L'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio (federalista liberal-democratico) si è presentato ieri in procura per «rendere spontanee dichiarazioni» al p[redacted] Enrica Gabetta, che lo ha indagato per abuso d'ufficio per le modalità di partecipazione, con uno stand della Regione, [redacted] «Show [redacted] '97».

L'indagine, che coinvolge alcuni funzionari, una ditta e un architetto, è nata da un esposto del capogruppo di Rifondazione in Regione, Pino Chiezzi. L'accusa? Sarebbero stati favoriti la «Allesti-stand» di Riva di Chieri, che fu incaricata di realizzare lo stand, e il progettista Giancarlo Vischi. Non ci fu gara d'appalto (obbligatoria per lavori superiori ai 200 milioni), ma solo trattativa privata: l'incarico venne affidato per 199 milioni e 500 mila lire. Secondo Chiezzi, inoltre, l'affidamento sarebbe [redacted] deciso direttamente dalla segreteria dell'assessore.

Assistito dagli avvocati Giorgio Bissacco e Maiorino, Vaglio ha spiegato di non essersi mai occupato della scelta della ditta: «Furono i funzionari, a decidere ogni [redacted] Quanto all'architetto che avrei favorito, si presentò in Regione per proporre la [redacted] idea. Mi parve innovativa: il suo progetto prevedeva la ricostruzione, al salone, di un tipico villaggio di montagna. Girai la pratica ai funzionari: [redacted] loro soltanto [redacted] tener presente anche quella proposta. Poi, anche in quel caso, furono loro a disporre».

OPPORTUNITA' DI LAVORO
VUOI REALIZZARE
VUOI CREARTI UNA PICCOLA [redacted] INDIPENDENTE CON L'APPOGGIO DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE? NOI TI DIAMO QUESTA OPPORTUNITA'!!!
Ti offriamo la gestione dei **DISTRIBUTORI** di bevande calde e fredde nella tua zona di residenza che richiederà un impegno di 5/6 ore settimanali per il caricamento dei prodotti e il prelievo dagli incassi.
Si richiede come inizio [redacted] piccolo apporto di capitale a partire da 7 MILIONI con rientro in tempi brevi, garanzia [redacted] guadagno e copertura assicurativa.
SE SEI INTERESSATO puoi telefonare (ore ufficio) a: NUOVA CO.CE.PA. s.a.s.
TORINO 011/3825205 011/3822392
FERRARA 0532/849860

La Stampa - Abbonamento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568.334-335

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60 - Torino
Tel. (011) 666.52.11 - Fax 666.53.00

il salvagente
PIAZZA SOLFERINO, 14/a - TORINO
e
L'altro salvagente
VIA DI NANNI, 33 - TORINO
negozi specializzati in
CAPI FIRMATI A PREZZO DI STOCK
VENDITA DI FINE STAGIONE
di tutto l'abbigliamento uomo, donna ragazzo e bambino
SCONTI DEL 60%
sui prezzi già dimezzati all'origine
AUT. COMUNALE LEGGE 80

Lo scrivono dodici associazioni metalmeccaniche di Piemonte e Val d'Aosta

Gli imprenditori: [redacted]

«Conseguenze drammatiche»

E' una matita spuntata il simbolo grafico della pagina che comparirà domani [redacted] «La Stampa» a cura delle dodici associazioni territoriali e metalmeccaniche degli imprenditori di Piemonte e Valle d'Aosta contro le [redacted] ore.

Il presidente dell'Amma [redacted] Torino e della Federmeccanica, Andrea Pininfarina, spiega: «Sono i nostri associati che ci sollecitano a ripetere il nostro "no". Non [redacted] tratta di una battaglia ideologica dei vertici della Confindustria [redacted] Federmeccanica; è la base che è preoccupata e ci chiede di intervenire». Aggiunge: «Noi raccogliamo il loro urlo di dolore».

Pininfarina precisa: «A Torino il sistema metalmeccanico è molto esposto alla competizione internazionale perché è elevato il nostro export. E' eviden[redacted] che qualsiasi aggravio di costo derivante dalla riduzione [redacted] orario può avere conseguenze drammatiche». E aggiunge: «Per il tipo di lavoro che qui si fa, per come è organizzato il processo produttivo non [redacted] pensabile di barattare - come viene suggerito - la riduzione di orario con [redacted] maggior utilizzo degli impianti e [redacted] aumento dei turni. Queste scelte dipendono dalla maggior domanda e rappresentano picchi eccezionali, non possono diventare stabili [redacted] strutturali».

Nella pagina pubblicitaria si dice che «in Francia la riduzio[redacted] porterà a un aumento del costo di ogni [redacted] produttiva inizialmente del 7,2% sino al 17% del 2005. Mentre in Germania - dove dal '95 per i metalmeccanici ci sono le 35 ore - si [redacted] persi 200 mila posti di lavoro ed è aumentato il l[redacted] nero».

I Paesi «modello» [redacted] - per gli imprenditori - Gran Bretagna [redacted] Usa «dove gli [redacted] sono più lunghi e le politiche del lavoro più moderne e flessibili e la disoccupazione [redacted] minore».

In conclusione «la riduzione dell'orario costituirebbe una improponibile forzatura contro l'economia italiana e i danni sarebbero pesantissimi: una perdita di competitività fino a 10 punti percentuali e il rischio di [redacted] mila posti di lavoro in [redacted] no». [m. cas.]

Andrea Pininfarina

In Provincia

[redacted] potere»

Dalla madre settantenne «che spariva di [redacted] per rincorrere i giovani», [redacted] lunghissimi passaggi burocratici per ottenere un indennizzo dalla Provincia, dovuti all'«incomunicabilità» fra assicurazioni e Ufficio legale dell'ente: il neo-difensore civico di palazzo Cisterna, Alberto Badini Confalonieri, [redacted] tre mesi di attività del '97, dopo la nomina, ha trattato [redacted] quarantina di casi del tipo più diverso.

Nella sua relazione lamenta che i poteri dell'«Ombudsman» italiano [redacted] fortemente limitati, per [redacted] il «buon mediatore» non può diventare «garante del cittadino».

Tredici casi hanno riguardato gli uffici provinciali: al primo posto per lamentele [redacted] Dipartimento personale (5 casi), seguito da istruzione (4), viabilità (2), provvedito[redacted] e attività economiche (1). Esemplare è la storia dell'«iter» di una richiesta di danni alla Provincia inviata da un cittadino dove una semplice copia in [redacted] liquidazione, spedita dall'assicurazione all'Ufficio legale della Provincia, avrebbe potuto far risparmiare mesi di attesa.

Ferocemente ironica l'osserva[redacted] sulla celebrata presenza [redacted] Internet della Provincia [redacted] fronte della cronica carenza del centralino telefonico provinciale: «E' co[redacted] se [redacted] pasticciere comprasse le ciliegine [redacted] dimenticasse la farina per la torta». Ciliegine vecchie, [redacted] è [redacted] che alla pagina «agenda della settimana» di Internet [redacted] settembre '97 risultavano gli appuntamenti di [redacted] '97, [redacted] novembre quelli di settembre [redacted] gennaio '98 quelli di novembre '97.

Altro problema: per i visitatori [redacted] Palazzo Cisterna l'unico servizio igienico decente è quello [redacted] fianco alla presidenza. «Quello con la scritta riservato al pubblico - dice Badini Confalonieri - [redacted] meglio che nessuno lo trovi, perché paragonabile a quelli delle stazioncine del terzo mondo». [g. b.]

Avrebbe preso un miliardo a un pensionato: «Un dono»

[redacted]

Otto [redacted] di carcere e 4 milioni di multa: è la richiesta del pm Tere[redacted] Benvenuto [redacted] processo in terza [redacted] contro Miranda Dutto, [redacted] giovane governante accusata di aver circuito un ricco pensionato e di avergli spillato oltre un miliardo di lire. «Una storia brutta - ha detto l'accusa - l'imputata ha approfittato di un momento di assenza [redacted] lucidità da parte di Orazio Amadelli, un pensionato di 80 anni, per fargli firmare una delega con la quale gli ha ripulito il conto in banca». Di quel miliardo è rimasto solo una parte, 300 milioni; il resto è scomparso. Miranda Dutto, assistita dall'avvocato Andrea Delgrosso, [redacted] ha mai rispo[redacted] alle domande del pm né si è mai presentata in aula. Ai giudici ha scritto: «Il denaro [redacted] l'ha dato per riconoscenza». Dura la requisitoria del pm: «La cameriera diplomata anche in magia e occultismo si è appropriata del denaro, si è autoproclamata erede universale di Amodelli. Lo ha portato via dall'ospedale per farlo finire in un ricovero di terzo ordine. Poi si è installata con i famigliari in casa del pensionato, tenendo lontani i figli». Già i figli di Amadelli. Il pm si è soffermato sul diverso comportamento dei fratelli Amadelli: Francesco, che continua con deci[redacted] portare avanti la causa, mentre Antonio, dopo un iniziale attivismo, ha preferito scegliere una posizione più defilata.

Udienza sulle tangenti pagate per il riscaldamento

[redacted]

E' cominciata ieri, davanti al gup Mauro Amisano, l'udienza preliminare sulle presunte tangenti pagate [redacted] politici di Nichelino e Collegno nell'ambito dei contratti di fornitura di metano da riscaldamento agli enti pubblici. Sono accusati di aver ricevuto soldi per favorire alcune ditte.

L'indagine del pm Vittorio Corsi era partita dalla truffa sui contatori del metano in edifici della Provincia: forniture gonfiate che sarebbero state fatte pagare all'ente pubblico dall'Agip. Di qui, l'inchiesta si è allargata a Collegno e Nichelino: con [redacted] specie di «mediazione» da parte dell'Agip, ad aggiudicarsi gli appalti furono due ditte petrolifere (la Jacorossi [redacted] la Eredi Traschetti). L'unico ad [redacted] chiuso, fin da ieri, i conti [redacted] la giustizia, è stato Ferruccio Mezzera, ex responsabile Agip per Piemonte e Valle D'Aosta: ha risarcito 30 milioni, e ha patteggiato 7 mesi. Hanno chiesto invece il rito abbreviato l'ex sindaco dc di Nichelino Bernardo Mussetto (avrebbe ricevuto 200 milioni, [redacted] ha restituiti già 100) e Nicola Giordano, ex consigliere del pci a Collegno, che secondo l'accusa, avrebbe incontrato alcuni responsabili dell'Agip, [redacted] domandato una tangente per conto del pci. L'udienza riprende oggi.

SI ACQUISTANO FOTOCAMERE USATE

Grande Marvin acquista fotocamere usate, purchè funzionanti, delle marche *Leica, Hasselblad, Contax, Zeiss, Rollei, Nikon, Canon, Alpa,* con pagamento in contanti o in permuta con altri prodotti

(valutazione secondo il listino usato Marvin)

[redacted] marvin
Piazza Lagrange - Torino

MEGLIO I BOX DEI BOT!
INVESTIMENTO SICURO
MINIMO ANTICIPO, DILAZIONI E MUTUO
Per informazioni: [redacted]
C.so Francia, 86 - TORINO - Tel. 011/75.82.44

Specchio DELLA STAMPA
In edicola da sabato 24 gennaio
✓ **Woody Allen per sempre.** Ritratto del cineasta più metodico e puntuale del mondo. Un film all'anno, senza sgarrare: mentre [redacted] Harry a pezzi lui sta completando Celebrity
✓ **Tutti i cani del[redacted].** Bill Clinton si affida ad un labrador, Buddy, per migliorare la propria immagine. Ma anche gli altri inquilini della Casa Bianca, in passato...

LIDL NUOVA APERTURA
IL 29/01/98 A TORINO IN VIA MONFALCONE, 92
RIDUZIONI PREZZO ...dal 29/01/98 all'11/02/98

Pesto
190 gr.
L. 8.895 / Kg.
~~1.990~~
1.690

Orzo solubile
200 gr.
L. 9.950 / Kg.
~~2.390~~
1.990

[redacted]
al burro, al cioccolato, ai cereali
200 gr.
L. 5.950 / Kg.
~~1.490~~
1.190

[redacted]
40% Vol.
invecchiato 12 anni
0,70 l. L. 12.129 / l.
~~9.390~~
8.490

[redacted]
8 pezzi
360 gr. L. 6.917 / Kg.
~~2.890~~
2.490

[redacted]
con estratti naturali vegetali per tutti i tipi di capelli
300 ml. L. 3.967 / l.
~~1.450~~
1.190

Pianola da bere
a base di fermenti lattici vivi e di frutta - gusti fragola [redacted] pesca/mango
0,5 l. L. 1.980 / l.
~~1.390~~
990

Pizzette
crackers gusto pizza, papavero e [redacted]
150 gr. L. 5.933 / Kg.
~~1.150~~
890

Lavaincera
nuova formulazione contiene ancora più cere naturali
1 l.
~~1.950~~
1.690

ORARI DI APERTURA	
da Lunedì a Venerdì	9,00 - 13,00 15,00 - 19,30
[redacted]	[redacted]
Sabato	9,00 - 19,30

LIDL

SIAMO ANCHE A: [redacted] VIA C. BATTISTI, 24 - [redacted] VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - **LEINI'** VIA TORINO, 71/73 - [redacted] VIA PININFARINA
RIVAROLO VIA BICOCCA - **SETTIMO TORINESE** VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - [redacted] VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO

PREZZI VALIDI SOLO PER IL PUNTO VENDITA DI TORINO DAL 29/01/98 ALL'11/02/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

LA [redacted] 4. Tutte le offerte per i piccoli che non vanno al nido

Le vicemamme ora sono in agenzia

E c'è anche l'Sos baby sitter

La città offre 3141 posti negli asili-nido pubblici [redacted] circa 550 in quelli privati. Ma i piccoli torinesi di età 0-2 anni nel giugno scorso risultavano 16.555. Tra loro, i bambini che vivono in zone prive di nidi sia privati sia pubblici, i figli [redacted] madri-lavoratrici dagli orari impossibili [redacted] quelli le cui famiglie preferiscono far loro trascorrere le giornate tra casa, passeggiate e giardini: al riparo da contagi e conseguenti malattie.

Oggi - in futuro è possibile che il Comune, anche attraverso i fondi della legge Turco, individui forme alternative [redacted] assistenza [redacted] soste-[redacted] alle famiglie - l'ultima risorsa disponibile risponde ad una definizione anglosassone: baby-sitting. Per trovare la persona giusta molti utilizzano il fai-da-te, ma [redacted] Torino esistono varie organizzazioni specializzate.

[redacted] insieme» di via Principessa Clotilde 11/f (480343) è una [redacted] che forma «operatori per l'infanzia» e parallelamente dispone di un centro servizi. «Le nostre ragazze - spiegano i responsabili - [redacted] torinesi, spesso universitarie o diplomate alle magistrali. Per chi lavora saltuariamente la tariffa media [redacted] sulle diecimila lire, anche se noi ci battiamo per far riconoscere loro qualcosa [redacted] più. Se il rapporto [redacted] continuativo lo stipendio è a forfait. C'è anche chi guadagna, [redacted] vent'anni, [redacted] milione e [redacted] mila lire più i contributi. Comunque, facciamo presente alle mamme che l'aspetto economico va trattato direttamente con la ragazza». «Bimbi insieme» [redacted] anche un indirizzo per l'ultimo minuto: si lancia un Sos alle 19 [redacted] alle 21 la baby-sitter [redacted] sulla porta di [redacted].

Baby-sitter part-time, a tempo pieno e per l'emergenza si trovano da «Mami Gioc» di via Monginevro 108 (3852359) che gestisce una ludoteca per bimbi dai [redacted] anni in su (e tra breve dovrebbe allargare l'offerta [redacted] un baby-parking per i piccoli in età da nido).

«Tea» di [redacted] Pigafetta 48 (597458) è un'agenzia specializzata soprattutto in madrelingua inglese: inglesi, australiane, sudafricane, alla pari e non solo. «La ragazza alla pari può [redacted] impe[redacted]sta sei [redacted] giorno, deve avere una giornata e due [redacted] libere: si occupa del bambino e dà un aiuto leggero in casa. In cambio avrà 600 mila lire al [redacted] vitto e alloggio, di solito una stanza per sé».

La stessa organizzazione - che offre anche personale italiano [redacted] referenze, certificato di buona salute e penale, anche a ore - offre poi le cosiddette «aiuto-madri», che per 8-10 ore di lavoro (comprese le incombenze domestiche) guadagnano fino [redacted] milione [redacted]zo. [redacted] tramite «Tea» [redacted] trovano le ambitissime tate, puericultrici superspecializzate che si occupano esclusivamente del bambino (anche neonato) notte e giorno, ma il cui costo parte dal milione e 900 mila lire.

Maria Teresa Martinengo

[redacted]

[redacted] a 12.000 l'ora fino a 10.000 la [redacted]

[redacted] 600.000 [redacted] mese più vitto e alloggio

[redacted] 1.200.000 - 1.500.000

TATE (puericultrici diplomate) da 1.900.000 in su

Una delle ludoteche in città: l'Aquilone, si paga soltanto l'assicurazione

[redacted]

[redacted] UTILI

[redacted]
San Giocondo, via dei Gladioli [redacted]
L'Aquilone, corso Bramante 75
Serendipity, corso Orbassano 64
Bimbi Club, corso Peschiera 364/a (conv.)

PUNTI GIOCO (senza giocattoli industriali)
Cirimela, via Tempio [redacted]
Allossi, via Flecchia 9

SPAZI-FAMIGLIA
La Rotonda, via Tempia 6
Tamtam del Gioco, via Paoli 15
Stella Stellina, viale Mughetti 29/2

Qui si gioca in compagnia

Ludoteche da 6 mesi a 15 anni

Non sostituiscono l'asilo nido, ma aiutano genitori, nonni, zii e persino baby-sitter: ludoteche, punti gioco e spazi famiglia sono servizi comunali che accolgono il bambino accompagnato da un adulto e favoriscono la [redacted] capacità di giocare, di socializzare con i costanei. Le strutture si differenziano per tipo [redacted] «progetto».

In pratica, nelle ludoteche bambini e ragazzi trovano giochi di vario tipo [redacted] possibilità di partecipare a laboratori di pittura, manipolazione, teatro e altro [redacted]. Negli spazi-famiglia l'obiettivo [redacted] la socializzazione e il rapporto, spiegano gli insegnanti, non si instaura sol[redacted] il bambino ma anche [redacted] gli adulti che lo accompagnano. [redacted] punti-gioco, l'attività ludica esclude il ricorso ai «giocattoli industriali», in pratica si punta sul recupero dei materiali [redacted] la reinvenzione di giochi e giocattoli della tradizione. Anche per questo (vedi tabella), queste strutture han[redacted] nomi di antica memoria.

Per l'anno prossimo, poi, il Comune ha in serbo altre novità. «Presso gli asili nido [redacted] le materne - spiega Walter Ferrarotti, dirigente del Settore Scuole Infanzia - ci sarà uno spazio per incontri con le famiglie che spesso, con un bimbo piccolo, [redacted] un po' abbandonate [redacted] stesse. Qui otterranno consigli [redacted] suggerimenti per organizzarsi, interessare il bambino, sollecitarlo, evitargli l'isolamento. E per consentire a tutto il nucleo di continuare a fare [redacted] vita normale, in casa e fuori».

Ma come funziona una ludoteca? Prendiamo "L'Aquilone", che accoglie dai sei mesi ai 15 anni. «Il servizio è gratuito e per ora non c'è lista d'attesa: bisogna solo pagare un'assicurazione [redacted] 15 mila lire, la stessa che richiedono [redacted] scuola» spiega un'insegnante. «Per i piccoli fino ai tre anni sono riservate due mattine, il lunedì e il giovedì dalle [redacted] alle 12,30. Tutti i bambini di tutte le età possono frequentare dalle 13,30 alle 18. Qui si viene per giocare con la mamma [redacted] la baby-sitter [redacted] con gli altri bambini».

Quando, rispetto ai bimbi - mai più di 10-15 -, ci sono insegnanti (tutte [redacted] scuola materna o elementare) in numero sufficiente, si tengono anche i laboratori. «Lo spirito che anima questa struttura è il gioco: è [redacted] spazio per giocare e anche per questo è giusto che restino anche gli adulti. Non è un parcheggio». Di tipo analogo è "Bimbi Club" di [redacted] Peschiera 364/a, venti posti, ludoteca privata convenzionata con il Comune. Qui c'è lista d'attesa. La retta [redacted] di 10 mila lire al mese. Ed [redacted] permesso lasciare i piccoli [redacted] gli educatori dalle 15,30 alle 18,30.

"La Rotonda" di via Tempia 6 (zona autostrada Torino-Milano) [redacted] uno spazio-famiglia. «Le famiglie che vengono qui danno grande importanza al gioco e desiderano far socializzare [redacted] proprio bambino. Proponiamo acquaticità, canto, manipolazione ma anche altri progetti. Quest'anno, per esempio, abbiamo fatto incontrare bambini [redacted] anziani».

[m. t. m.]

(4. Continua)

[redacted]

IN [redacted]

[redacted] Guai per i viaggiatori che utilizzano la linea internazionale tra Italia e Francia. Per uno sciopero del personale francese (dalle 18 di ieri, 26 gennaio, alle 8 di mercoledì 28) potrebbero verificarsi ritardi [redacted] soppressioni di convogli. Informazioni [redacted] numero 1478.88.088.

[redacted] **DI** [redacted] Questa sera il Maurizio Costanzo show torna ad occuparsi del caso [redacted] Marina Di Modica, la logopedista Usl misteriosamente scomparsa nel maggio del '96. Il fratello della donna, Marco Di Modica, ripercorrerà le tappe di un'inchiesta che non ha ancora fatto luce sul giallo.

■ **CORTE DEI** [redacted] Nell'aula magna del palazzo dell'Arsenale, in [redacted] Arcivescovado, s'inaugu[redacted] stamane alle ore 10 l'anno giudiziario '98, sezione giurisdizionale, della Corte dei conti Regione Piemonte alla presenza di autorità civili, militari e religiose. La partecipazione alla cerimonia è [redacted] invito.

[redacted] «Vogliamo un mondo senza mine» è il tema della conferenza di oggi, [redacted] 21, al Centro turistico giovanile di corso Matteotti 11. Ne parla Alberto Chiara, giornalista di «Famiglia Cristiana».

■ **CROCE ROSSA.** Antonino Calvano è il nuovo presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa. La nomina è stata decisa dal Consiglio direttivo; sarà affiancato, in qualità di vicepresidente, da Pierpaolo Cagnasso.

[redacted] I turni di apertura di tutte le farmacie di Torino, e [redacted] solo comunali, sono anche su Internet. Indirizzo: www.farmapiemonte.org.

■ **DIBATTITO.** «Il lavoro dipendente negli Anni 90, tra mutamenti [redacted] mistificazioni» [redacted] parla oggi, ore 21, nella sede Flmu di corso Regio Parco 31. La serata è organizzata dai Cub scuola, Flsu, comitati di base dei lavoratori [redacted] dall'Assocaione lavoratori pinerolesi.

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi [redacted] tasso zero [redacted] l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue [redacted] nostro usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle [redacted] con meno di 2 anni, potrete usufruire [redacted] dei vantaggi di Formula Usato. In più, su [redacted] le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per un anno intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa [redacted] prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino al 28/2/1998.

ASSISTANCE [redacted] SERVE. 167-445588
*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con [redacted] di dieci anni

[redacted] **FINANZIAMENTO:** Importo da finanziare **L. 15.000.000** [redacted] 24 rate mensili da **L. 625.000** Spese gestione pratica **L. 250.000** ■ T.A.N. **0%** ■ T.A.E.G. **1,62%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate [redacted] SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati [redacted] termini [redacted] legge.

[redacted] (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272 Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Moncenisio, 3 - Tel. (011) 6058111 Show-room: [redacted] TORINESE (TO) - [redacted] Chieri, [redacted] - Tel. (011) 8112044
[redacted] S.A.M. CHIVASSO (TO) - Stradale Torino, 161 - Tel. (011) 9100810 SETTIMO TORINESE (TO) - Via [redacted], 17 - Tel. (011) 8984702
S.E.A. BUROLO D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Viverone, 41 - Tel. (0125) 57585 [redacted] (TO) - Corso Re Arduino, 69 - Tel. (0124) 25603
[redacted] [redacted] (TO) - Via Druento, 92 - Tel. (011) 4550121
[redacted]LLA S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via [redacted] Pellice, 16 Tel. (0121) 500444
MI.TO. TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993
[redacted]EA TORINO - Corso Siracusa, 40 - Tel. (011) 3299333 TORINO - Corso Moncalieri, 15 - Tel. (011) 6604144 COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - [redacted] (011) 4055000

Concessionari Alfa Romeo

Basket: dopo la prima (e insperata) vittoria domenica con la capolista Pavia

Kappa, non è mai troppo tardi

Carchia: «Possiamo salvarci»

Incredibile ma vero. Domenica la Kappa ha scacciato un incubo e [redacted] sol colpo ha centrato due obiettivi; ha battuto la capolista Pavia e ha vinto il [redacted] primo incontro della stagione. Il pomeriggio dei gialloblù è quindi finito con Carchia nelle braccia dei tifosi, la squadra al centro del campo [redacted] raccogliere gli applausi [redacted] Sacchetti [redacted] bordo campo soddisfatto [redacted] al tempo stesso incredulo.

Dopo 17 sconfitte consecutive e nel bel mezzo dell'annata [redacted]ù triste della sua storia, la Kappa ha dunque rialzato la testa quando nessuno se lo aspettava.

Se [redacted] escludono i primi 5', Pavia ha giocat per vincere. Cosa è successo allora per far sì che al Ruffini si tornasse finalmente a respirare aria di vittoria? «Per [redacted] prima volta - risponde Sacchetti -, siamo rimasti concentrati dall'inizio alla fine dell'incontro, senza perdere la [redacted] nei momenti difficili. E poi finalmente, pur gravati di falli, siamo arrivati al 40' con i nostri migliori cinque giocatori».

Insomma, [redacted] volta tanto la squadra si è comportata come tale, senza spaccarsi in gelosie e atteggiamenti del tutto improduttivi. Di più: i primi 2 punti della stagione e i progressi già palesati nelle ultime uscite [redacted] la conferma del fatto che i vari Muyango, Calamia, Cucinelli e Borgna [redacted] avevano nulla da invidiare a Lapetina (tornato a Cantù dopo una breve e sciagurata esperienza sotto la Mole), Bottiroli (operato [redacted] fuori causa [redacted] per un mese) e Blanda. «Guardiamo avanti - riprende Sacchetti -. Vincere è stato importante per capire che [redacted] siamo poi da buttar via. Margini di miglioramento ce ne sono ancora moltissimi. Vediamone alcuni: Calamia e Borgna, quest'ultimo decisivo domenica [redacted] un tiro allo scadere dei 30'', possono crescere in sicurezza, mentre da Brignoli (9 rimbalzi, [redacted] recuperi e [redacted] punti) ci si attende [redacted] continuità di rendimento pari alla sua fama. Pastori, Muyango [redacted] Carchia, infine, paiono [redacted] raggiunto [redacted] giusto equilibrio.

Risvegliatasi dall'incubo, la Kappa da qui a un mese dovrà cercare di concretizzare il sogno salvezza: la formula le dà [redacted] visto che delle [redacted] squadre che for[redacted] il girone retrocessione solo una, e non più due come l'anno scorso, retrocederà in B2. «Lavoro solo per quell'obiettivo - commenta Carchia, promosso capitano dopo [redacted] partenze di Jaco[redacted] e Trevisan -. Possiamo farcela: dopo i tanti errori commessi, la squadra adesso c'è ed è viva. Vorrei solo ringraziare quei tifosi che hanno continuato a seguirci in questi mesi. Immagino non sia stato facile venire al Ruffini e vedere certi spettacoli». L'importante [redacted] girato pagina. **[d. lat.]**

Muyango (20 punti) [redacted] i migliori

Il giovane Fabio si conferma specialista dello short track

Conquistato l'europeo

Carta pensa ai Giochi

E' il re d'Europa dello short track: Fabio Carta, [redacted] anni, torinese, tesserato per il C.S. Esercito di Courmayeur si è confermato per il secondo anno consecutivo campione europeo [redacted] pattinaggio a velocità [redacted] pista corta. A Budapest ha vinto la prova sui 500 m e si è piazzato 2° sia nei 1000 (preceduto dall'inglese Goch) [redacted] nei 3000 vinti dal compagno Antonioli. Questa nuova medaglia consegna a Fabio il biglietto per le Olimpiadi, manifestazione cui non ha mai preso parte. [redacted] Fabio non sarà l'unico Carta a far parte della squadra azzurra [redacted] Giochi di Nagano: infatti anche il fratello Davide ha ricevu[redacted] l'ok dal selezionatore Marchetto per il team di velocità su pista lunga. La spedizione è quasi pronta: non resta che trovare una sistemazione per la mamma, ex pattinatrice e loro prima tifosa, [redacted] poi l'avventura giapponese potrà [redacted] inizio. **[s. g.]**

Fabio Carta impegnato a Budapest nella vittoriosa gara dei 500 metri FOTO ANSA

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionati italiani di cross a Roma. *Allieve:* 16. Benaz[redacted] (Cus To), 25. Bruno (Savoia), 30. Arrigo (Cbr Golò). *Allievi:* 8 [redacted] (Pinerolo), 7. Germanetto (Susa), 11. Picco (Canavesana), 21. Pastoris (idem), 30. Aimo Boot (idem), 33. Bisio (Cus To). *Juniores fem.:* 10. Roberto (Sisport), 14. Cavallera (Cus To), [redacted] Grange (Canavesana), [redacted] Merguati (Giò [redacted] Rivera). *Juniores masc.:* 17. Abate (Giò 22), 20. Simionato (Canavesana). *Seniores fem. corto:* 6. Di Santo (Sisport), 23. Micheletto (Canavesana). *Seniores masc. corto:* 22. Biagetti (Cus To). *Seniores fem. lungo:* 1. Verrone (Cus To), 4. Gaviglio (Sisport), 12. Viola (Marathon To), 18. Bonanno (Sisport), 39. Abertini (Cus To).
Cross a Baldissero (partenti 500). *Maschili, senior:* 1. G. Faverò (Cus To); [redacted] Poncino (Cumiana); 3. Antonietti (Calasse). *Amatori:* 1. Rolando G. (Revello); 2. Fornelli (Calasse); 3. Dinoi (Sangano). *Master 40:* 1. Sorbara M. (Cbr); 2. Vaccaro (S. Donato); 3. Castellaneta (id). *MM45:* 1. Laudato V. (S. Donato); 2. Russo (id); 3. Boscolo (Rivoli). *MM50:* 1. Deiure S. (Calasse); 2. Cericola (Cumiana); 3. Riviezzo (Gspt 75). *MM55:* 1. Buccoliero F. (S. Donato); 2. De Maria (id); 3. De Martus (Avis). *MM60:* 1. Di Bernardo V. (S. Donato); 2. Rao (Gspt To); 3. Di Santo (S. Donato). [redacted] 1. Mellen R. (Amici); [redacted] Lessona (Gspt 75); 3. [redacted] (Ottica Stefano). *Junior:* 1. Grieco N. (S. Donato); 2. De Paola (Cumiana). *Femminili, TF:* 1. Setta P. (T. Rosso); 2. Greppi (Bastino); 3. Lissandro (Villanova). *MF35:* 1. Capuzzo G. (Esl); 2. Vigo (S. Donato); 3. Fossati (Avis). *MF40:* 1. Navecchia M. (Atp); 2. Satta (S. Donato); 3. Corso (Avis). *MF50:* 1. Pesando S. (Susa); 2. Tappa (Gspt 75); 3. Gastaldi (Bastino). *Promesse:* 1. Fogliato I. (Asti). *Junior:* 1. Castelli R. (Sisport). *Giovanili, Allievi:* Arduini E. (Cus To) e Giusietto F. (Piedialtegni). *Ragazzi:* Arduini L. (Cus To) e Compri L. (Chieri). *Cadetti:* Ferruggio O. (Chieri) [redacted] Lisa [redacted] (idem). *Esordienti:* Galletti F. (Alpea) e Lupi S. (Wolves).

[redacted]

[redacted] C [redacted] (5° ritorno). *Girone A:* Casale-Vco 50-42; Michelin To-Zucca Vc 51-75; Grugliasco-Issa Rô 67-57; Zst Biella-Gonzaga 69-27. *Classifica:* Zst 24; Zucca 18; Casale 14; Gonzaga 12; Grugliasco, Michelin 8; Vco 6; Issa 4. *Girone B:* Iperstore Moncalieri-InRete Energia To 64-55 (Meis 17, Russo 15); Brabasket-Omicron Junior Rivoli 51-33; Kolbe To-Gandhi '77 To 46-81; Chieri-Cuneo 43-71 (Gastaud 17, Forneris 27). *Classifica:* Cuneo 22; Omicron 18; Iperstore 14; Chieri, Gandhi 12; Bra, Inrete 8; Kolbe 2.
Serie D maschile (14ª giornata). *Girone A:* Invernizzi Moretta-Ags 222 To 68-82; Olimpic Altavir Rivalta-Edilgas Alpignano 103-86; Michelin To-Custom Leumann 88-82; Ferrero Borsi Ceva-Boxer Sa.Fa [redacted] 79-59; Icap Cn-Tecnocar [redacted] To 77-66 (Internimeo 30, Caprio 16, Cravero e Baldovin 14); Asti '86-Kappadue To 110-66; Sussport-Ggl Aresio Pinerolo 83-74; Progetto Beinaschese-3R Grugliasco 72-70 (Germak 18, Scalabrini, Oberto e Bernacca 14). *Classifica:* Icap 28; Tecnocar 24; Aresio 20; Susa 18; Michelin, Olimpic 18; Edilgas, 3R, Ferrero, Progetto 14; Asti 12; Ags. Custom 10; Invernizzi 6, Boxer 2, Kappadue 0. *Girone B:* Castelnuovo Scrivia-Gattinara 61-65; Executive [redacted]a-Trecate 62-54; Frogs Vc-Montalto Dora 93-76; Asso [redacted] Picche Casale-Dravelli np; Novi-Veloces Vc 54-84; [redacted] Druentina-Cigliano 75-71; Ttb Pino Torinese-Novara [redacted] 99-80; As Casale-Kairos Chivasso 72-68. *Class.:* Bosi 24; Frogs, Trecate 22; Executive 20; Castelnuovo, Cigliano 18; Casale, Ttb 16; Kairos 14; Novara, Veloces 12; Montalto 10; Novi, Gattinara 6; Asso 4; Dravelli 0.
Juniores Eccellenza maschile (7ª giornata). Kappa To-[redacted] Bi 106-72 (Calamia 36, Cucinelli 35, Ogliaro 23); Cierre Al-Cus [redacted] 67-62 (Parigi 25, E. Violante 19); Cdm Moncalieri-Cimberio Borgomanero 51-72 (Sirza 12, Gros[redacted] 17); Montalto Dora-Hydro Plast No 82-85 (Grassino 28, Franchini 28). *Classifica:* Kappa 12; Bilab, Cimberio 10; Cierre, Hydro [redacted] Cus 6; Cdm 2, Montalto 0.
Cadetti Eccellenza maschile (1ª giornata): Farbotex Bi-Cus To 74-77 (Lai 17, Lastella 22); Ipsa Collegno-Junior Casale 90-70 (Brizzi 32, Modica 22); Valenza-Kappa To 61-56 (Sacco 24, Tealdo 12). *Classifica:* Cus, Ipsa, Valenza 2; Kappa, Farbotex, Junior 0
[redacted] **Eccellenza maschile** (2° ritorno): Junior Casale-Asti Ginnastica To 91-89, Derthona-Ipsa Collegno 62-71 (Berta 19, Segrato 24); Cus To-San Moncalieri 60-55 (Cavallone 19, Grandi 21); Cimberio Borgomanero-Pall. Biella 109-67. *Classifica:* Cimberio, Cus 16; Asti 12; Ipsa 10; San, Casale 8; Derthona 4; Biella [redacted].

[redacted]

[redacted] (1° di ritorno): Bergamasca-Uicep To [redacted] (Di Bennardo 31 punti, Donin 17, Rocca 8).

BOCCE

[redacted] **A1.** Camp. ital. Società (9ª giornata): Chiverasse-[redacted] Ivrea 10-10: terna Birolo/Macario/Nari-Battaglino (Riviera)/Avetta/Dante Amerio 13-4; coppie Sturla/Bruzzone-Granaglia/Bombelli 9-5 e Bruzzone/Birolo (Sturla)-Bombelli/Granaglia 3-8; individuali D'Agostini-Deragibus 5-10 e Macario-Avetta 12-13; staffetta Meret/D'Agostini-Revello/Scassa 48/52-40/48; tiro tecnico Sturla-Deregibus 41-29; navetta Meret-Scassa 29/43-36/43; pta D'Agostini-Deregibus 26-23 e Nari-Clerico 16-23. Ferrero Caudera Vigone-Ucci Pianezza 7-13: terna Guaschino/ Borca/Arlaudo (Brignone)-Risso/Genova/Mometto 11-13; coppie Repetto/Suini-Rocci/Bertini (Garrone) 13-7 e Repetto/Tamagno-Genova/Risso 9-9; individuali Ballabene-Piero Amerio 9-13 e Suini-Mometto 9-13; staffetta Borca/Basiletti-Panero/Risso 43/54-46/51; tiro tecnico Guaschino-Piero Amerio 38-31; navetta Borca-Panero 38/44-34/41; pta Ballabene-Piero Amerio [redacted] e Brignone-Bertini 21-22.
Serie A2. Camp. ital. Società (9ª giornata): Balangerese-DLF Asti 10-10: terna Rossatto (Levra)/Franciol/Calvetti-Timossi/Giuseppe Andreoli/Saccu 9-10; coppie Fornengo/Vercellino (Sibona)-Fassone/Grimaldi (Piano) 2-13 [redacted] Calvetti/Rossatto-Cavagnaro (Saccu)/Fassone 7-8; [redacted]duali Baudino-Cavagnaro 13-8 e Fornengo-Grimaldi 13-5; [redacted] Rossatto/Vercellino-Luca Andreoli/Cavagnaro 32/47-35/48; tiro tecnico Carrera-Giuseppe Andreoli 26-45; navetta Franciol-Saccu 29/40-21/36; pta Baudino-Piano 26-22 e Carrera-Timossi 26-26.

[redacted]

Torneo [redacted] di S. Giorgio di Piano (Bo): 1. Prince Roma 8037; [redacted] Pink Panther Chiusa S. Michele (Vercellino, Ligato, Avena, Caffarati, Galdini) 7808; 9. Pink Panther -B- (Circosta, Boccato, [redacted] Gatti) 6803.
Torneo interregionale di Roletto (To): 1. Pink Panther Chiusa S. Michele (Marangon, Mancarella, Mottura, Bolle [redacted] 5813; 2. Crash Team Roletto (Merlo, Sclavo, Gortana, Bellissimo) 5648; 3. Savona-Qubica [redacted] 5. Crash Team Roletto (Baretta, Torrelli, Avaro, Corveglio) 5108; 6. [redacted] Panther (Vacchetta, Priola, Migliore, Sordo) 5098.
Campionati provinciali singolo di categoria, 2ª tappa (King Bowling). *Maschile, cat. A:* 1. M. Ligato (Pink Panther) 1808; 2. R. Galdini (id) 1791; [redacted] B. Caffarati (id) 1784. *Cat. B:* 1. A. Turnbio (King Bowling) 1668; [redacted] C. Falciola (Bulldog) 1629; 3. P. Rollè (Crash Team) 1570. *Cat. C:* 1. R. Quinea (Spitfire) 1618; 2. O. Riccardino (id) 1583; 3. M. Osella (Team 77) 1523. *Cat. D:* 1. G. Burlesci (Spitfire) 1696; 2. G. Merlo (Crash Team) 1633; 3. V. Mottura (Pink Panther) 1565. *Cat. Esordienti:* 1. L. Liuzzi (Spitfire) 1048; 2. V. Orecchia (Crash Team) 1039; 3. W. Berlaita (id) 1015. *Femm., cat. A:* 1. [redacted] Liuzzi (Pink Panther) 1452; 2. T. Beninati (id) 1489; 3. E. Cadoni (King Bowling) 1425. *Cat. B:* 1. V. Sanmartino (Pink Panther) 1399; 2. R. Discepolo (id) 1393; 3. C. Marcassa (King Bowling) 1371. *Cat. C:* 1. G. Bonetto (Pink Panther) 1448; 2. [redacted] Moreno (id) 1408; 3. [redacted] Dario (id) 1404. *Cat. D:* 1. [redacted] Martino (Pink Panther) 1403; 2. R. Bonino (King Bowling) 1336; 3. E. Cha (Pink Panther) 1316. *Cat. Esordienti:* 1. M. Piana (Pink Panther) 949; 2. G. Pastò (id) 936; 3. M. Castagno (Crash Team) 936.

[redacted]

G. P. [redacted] di Gabicce Mare (Ps). *Under 23:* 1. Dall'Oste (Gerciotti); 5. Cubello (Pedale Chierese).

EQUITAZIONE

Dressage interregionale [redacted] (Horsebridge Club, None): *Ripresa E 103:* 1. Ilaria Resmini (su Wyoming) e Annalisa Mananchino (Jenny); [redacted] Francesca Piola (Sarracu) e Micola Cerrone (Florin). *E 203:* 1. Sara Trentaz (Hot Line); 2. Ulrike Maeben (Gabriel); 3. Luca Bommino (Mi[redacted] Blue) [redacted] Claudia Contessotto (Emily). *E 300:* 1. Sara Trentaz (Hot Line); 2. Ulrike Maeben (Gabriel); 3. Gaetano Costa (Matematika). *E 303:* 1. Sara Crosetti (Byron); 2. Cristina Puggelli (Rêverie Du Breuil); 3. Claudia Malaussena (Eagle) e Carlotta Preve (Ul Major Du Bari).

[redacted]

Italian Football League. *Finale di Conference:* Knights Alessandria-Blacks To 41-34. Alessandria qualificata per [redacted] finalissima nazionale.

[redacted]

[redacted] **A2** (1ª giornata, a Fano): 1. Busen Nettuno 106; 2. Fortitudo Schio; 3. Pro Patria Bustese; 4. Reale Ginnastica Torino (Cassano, Rubini, Murgia, Ricci) 102,1.

HIT [redacted]

[redacted] **A** (1ª giornata): Rivelation-Fomina 64-11; Glampy Games-New Little 40-38; Sunknights-To Fill 79-13; Piccolo Club-Moonlight 71-43; Sun and Moon-Cyborg Techno 45-35; Nada-Red Devils 38-33; Cream Puff-Blue Sky 30-36.

[redacted]

Playoff serie [redacted] (2ª giornata): Valpellice-Como 4-7 (Sbicego 2, Berti [redacted] Ermacora 1), Boscochiesanuova-Chiavenna 4-3. *Classifica:* Como 10; Boscochiesanuova 9; Valpellice 2; Chiavenna 1.
Under 16 (5ª giornata): Bergamo- H.C. Torino 4-7.
[redacted] (7ª giornata): Chiavenna- H.C. Torino 2-13.

HOCKEY ROTELLE

[redacted] **B** (3ª giornata): Roller Monza-Draghi To 1-5 (Bosio 3, Francazio [redacted] Marcon 1). *Classifica:* Draghi To, Monza, Agrate 2; Lodi [redacted]
Torneo in line San Gaudenzio (No). Draghi To-Smashers Vc 3-0; Draghi-Savona 8-2; Draghi-Novara 6-5. *Classifica:* Draghi 6; Vercelli 3; Savona 2; Novara 1. Miglior giocatore [redacted] capocannoniere: Bosio, 7 gol (Draghi). Miglior portiere: Puler (Draghi).

[redacted]

Qualificazioni regionali [redacted] Campionati italiani Cadetti maschili. 46 kg: A. Tatullo (Akiyama Settimo); S. [redacted] (Mirafiori). Kg 50: S. Scarano (Ganka Ku Dojo). [redacted] Tulino (Akiyama settimo). Kg [redacted] 1. S. Alzori (Akiyama Settimo), N. Malpede (Caselette). Kg 60: G. Leo (Akiyama Settimo); S. Speretta (Cinè), C. Bari (Sugiyama Carmagnola); L. Mussucca (Ganka Ku Dojo). Kg 66: [redacted] (Dojo Mami Bella); D. Alzori (Akiyama Settimo). Kg 73: [redacted] Pagano (Mirafiori); Valla (Alba). Kg 81: D. Carbone (Caselette); D. Bian[redacted] (Sugiyama Carmagnola). Kg +81: E. [redacted] (Akiyama Settimo); R. Barone (Crono Sport To).

[redacted]

Qualif. campionati regionali (1ª giornata). Concentramento Torino E Tortona. *Esordienti A. Femminili* (1° anno). [redacted] *dorso:* 1. C. Frediani (Centro Nuoto To) 1'18"4; 3. G. Mignani (Futura 2000) e V. [redacted] 1'23"1; 5. E. Chiambertando (Susa) 1'25"5, 6. I. Fantini (CN Nichelino) 1'27"2. *50 farfalla:* 1. C. Pidello (CN To) 36"5; 2. D. Spagnuolo (id) 39"1; 3. V. Branchi (id) 40"2. [redacted] *sl:* 1. I. Messuti [redacted] (Futura 2000) 2'31"02; 3. M. Cirigliano (Sisport) 2'40"8; 4. E. Ciancimino (CN To) e N. Pietania (Sisport) 2'44"7; 6. I. Pallotta (CN To) 2'51"6. *200 rana:* 1. F. [redacted] (River Borgaro) 3'12"2; [redacted] V. Ghirotto (Futura 2000) 3'12"40; 3. [redacted] Reginato (id) 3'21"7; 4. I. [redacted] (CN To) 3'23"5; 5. E. De Iacono (Sisport) 4'01"3. *50 sl:* 1. V. Ficco (3G Valenza); [redacted]"3; 2. E. Giulianotti (Sisport) [redacted] D. Rigeno (CN To) 33"5; 4. G. Mereu (Futura 2000) 34"; 5. D. Spagnuolo (CN To) 34"5. *200 misti:* 1. I. Messuti (Futura 2000) 2'48"9, 2. D. Fulcheri (id) 2'51"; 3. C. [redacted] (CN To) 2'52"9, 6. S. [redacted] (id) [redacted] *100 farfalla:* 1. V. Rosano (Futura 2000) 1'20"80; 5. E. Minniri (River Borgaro) 1'33"1. *200 dorso.* 1. Rospo (Casale) 2-48"2; 2. C. Pidello (CN To) 2'52"7; 3. G. Mignani (Futura 2000) 2'56"3; 4. S. Bertola (CN To) 3'03"2. *100 rana:* 1. [redacted] Fulcheri (FFutura 2000) 1'26"2; 2. V. Ghirotto (id) 1'30"; 4. I. Pellati (CN To) 1'36"4; [redacted] N. Pietania (Sisport) 1'37"7; 6. E. [redacted] (Chivasso) 1'38"1. *100 sl:* 1. M. Cirigliano (Sisport); 2. G. Mereu (Futura 2000) 1'14"6; 3. F. Gaido (River Borgaro) 1'15"5; 4. D. Rigano (CN To) 1'15"7. *2° anno, 100 dorso:* 1. Ferraris (Casale) 1'20"1; 2. T. Mantovan (Futura 2000) 1'21"8; 5. M. Pidello (CN To) 1'25"2. *50 farfalla:* 1. S. Frigato (Futura 2000) 35"3; 2. D. Guccione (CN To) 35"8; 3. E. Limeruti (id) 38"6, 4. M. Bevilacqua (Centro Campo) 39"2; 5. I. Boschis (Libertas) 40"8. *200 sl:* 1. I. Messuti (Futura 2000) 2'31"02; [redacted] L. Navarino (CN To) 2'22"7; 4. J. [redacted] (Sisport) 2'35"9; 5. P. [redacted] River Borgaro) 2'36". *200 rana:* 1. [redacted] Borsalo (Sisport) 2'59"5; 2. F. Manenti (CN To) 3'03"4; 3. G. Serra (id) 3'05"2. *50 sl:* [redacted] Pagliarini (Verbania) 30"4; 2. D. Guccione e F. Manenti (CN To) 31"2; 4. R. Sbrogiò (Futura 2000) 32". *200 misti:* 1. C. Boggiatto (Sisport) 2'40"7; 3. C. Benzi (CN To) 2'51"1; 4. G. Serra (id) 3'04"1. *400 sl:* 1. Bariggi (Valenza) 4'37"5; 2. I. Bichi (Futura 2000) 4'36"; 3. S. Borsalo (Sisport) 5'06". *100 farfalla:* 1. Caponi (Derthona) 1'14"30; 2. L. Navarino (CN To) 1'15"7; 5. C. Benzi (id) 1'17"9. *200 dorso:* 1. C. Boggiatto (Sisport) 2'45"1; 3. T. Mantovan (Futura 2000) 2'52"7; 4. M. Pidello (CN To) 2'58"6; 5. P. Trischitta (id) 3'03"7. *100 rana:* 1. E. Altavilla (Futura 2000) 1'30"5, 2. P. Trischitta (CN To) 1'30"9; 4. V. Metis (Sisport) 1'32"3; 6. V. Belisario (Lib. Chivasso) 1'39"9. *100 sl:* [redacted] Pagliarini (Verbania) 1'05"4; 2. I. Bichi (Futura 2000) 1'10"4; 3. R. Sbrogiò (id) 1'11"10; 5. J. [redacted] (Sisport) 1'13"1. *Maschile. 1° anno. 100 dorso:* 1. M. D'Angelo (Futura 2000) 1'11"5; 2. F. Valera (River Mosso) 1'17"8; 3. C. Tortorici (Sisport) 1'17"9. *50 farfalla:* 1. Linarello (Novara) 35"8; 2. D. Varela (CN To) 35"9; 4. R. Aiosa (Sisport) 36"7; 8. M. Godio (id) 36"9. *200 sl:* 1. F. Veronese (Sisport) 2'24"5; 4. G. Coscia (River Mosso) 2'31"02. *200 rana:* 1. S. Alpini (Sisport) 3'02"5; 6. E. [redacted] (Le Pleiadi) 3'38"9. *50 sl:* 1. C. Morico (Futura 2000) 31"6; 2. M. Cimino (River Mosso) 31"9; 6. L. Rosse[redacted] (RN Susa) e M. Tessarin (River Borgaro) 33"2. *100 farfalla:* 1. Zavattaro (Derthona) 1'18"1; 2. D. Varela (CN To) 1'18"8; 3. F. Veronese (Sisport) 1'19"4; 5. S. Cannone (Centro Campo) 1'27"6; [redacted] (Borgaro) 1'30"4. *200 dorso:* 1. F. Valera (River Mosso) 2'42"9; 3. C. Tortorici (Sisport) 2'49"9; 4. M. Riviera (Le Pleiadi) 3'05"3; 5. F. Pace (CN To) 3'10"4. *100 rana:* 1. S. Alpini (Sisport) 1'28"1; 3. L. Rossero (RN Susa) 1'30"4; 6. M. Bosco (Le Pleiadi) 1'34"6. *100 sl:* 1. M. D'Angelo (Futura 2000) 1'05"4; 2. G. Coscia (River Mosso) 1'09"7; 6. R. Aiosa (Sisport) 1'11"4. *2° anno. 100 dorso:* 1. S. Purna (CN To) 1'10"9; 2. F. Reginato (Futura 2000) 1'15"2; 3. L. Motto Ros (Canevesana) 1'17"00; 4. G. Gibelli (Futura 2000) 1'19"1; 6. M. Sordi (CN To) 1'25"4. *50 farfalla:* 1. [redacted] Tatili (Futura 2000) 29"; 2. [redacted] Zanella (id) 31"1; 3. A. Brunofranco (Lib. Luserna) 32"9; 4. M. Romanini (CN To) 33"1. *200 sl:* 1. Lazzarini (Derthona) 2'17"5; 2. L. Costantino (Lib. Rivarolo) 2'17"9; 3. A. Loria (Sisport) 2'21"4; 4. [redacted] Campo (Futura 2000) 2'24"4. *200 rana:* 1. D. Roncato (Futura 2000) 2'53"3; 2. M. Venturini (Canavesana) 3'01"2, 5. A. Conti (CN To) 3'12"9. *50 sl:* 1. D. Maina (Sisport) 26"6; 2. [redacted] Foghini (id) 30"3; 4. A. Perri (Lib. Chivasso) 32"2. [redacted] *misti:* 1. Lazzarini (Derthona) 2'32"7; 2. S. Purna (CN To) 2'39"6; 5. A. Mentasti (id) 2'47"4. *400 sl:* 1. Cecconi (Derthona) 4'57"8; 2. A. Loria (Sisport) 4'58"8; 4. M. Romanini (CN To) 5'02"3. 5. A. Crivellari (id) 5'02"5. *100 farfalla:* 1. M. Tatili (Futura 2000) 1'08"2; 2. M. Zanella (id) 1'11"7; 3. M. Campo (id) 1'13"6; 4. A. Brunofranco (Lib. Luserna) 1'13"9. *200 dorso:* 1. F. Reginato (Futura 2000) 2'40"4; [redacted] A. [redacted] (CN To) 2'42"2; 3. C. Rosso [redacted] 2'51"4. *100 rana:* 1. D. Roncato (Futura 2000) 1'20"1; 3. M. Venturini (Canavesana) 1'26"6; [redacted] E. Gallizio (Libertas To) 1'30"2. *100 sl:* 1. Avignone (Cuneo) 1'03"6; 2. L. Costantino (Lib. Rivarolo) 1'03"9; 3. [redacted] Maina (Sisport) 1'04"3.

[redacted]

Campionato regionale assoluto. Liberi [redacted] squadre: 1. Como 67,200; 2. Valentino To (Cammerata, Nardon, Pagliaro, Petrone, Rabellino, Vasta) 65,667. Duo: 1. Valentino [redacted] (Cammerata, Rabellino) 70,600. Tecnico a squadre: 1. [redacted] Valenza 71,400; 2. Po Nuoto (Cordima, Gallà, Alba, Bonati, Merlulli) 70,900; 3. Valentino 67,800. Solo: 1. ODS 78; 4. Comaglia (Po Nuoto) 73,200; 5. [redacted] (Valentino) 70,200; 6. Paglairo (id) 66,067. Duo. 1. Sarra-Ferrando (3G Valenza) 74,533; 2. Cordima-Gallà (Po) 73,933; 3. Cammerata-Rabellino (Valentino) 70,533.

[redacted]

Serie B [redacted] (6ª giornata): Milano-Rivalta 16-14. *Classifica:* Coccaglio, Aosta 14; Cassano 8; Rescaldina, Rivalta, San Martino 6; Milano, La Vallée 5; [redacted]
Under 19 maschile (6ª giornata): Città [redacted] To-3S Pinerolo 18-17; [redacted] 22-12. *Classifica:* Casale, Città Giardino 10; Pinerolo 6; Vercelli 5; Biella 4; Derthona 1; Rivalta 0. *Femminile* (2ª giornata): Rivalta-Biella 7-12. [redacted]: Biella, Genova 4; Rivalta, Verbania, Aosta 0.

[redacted]

[redacted] (12ª giornata). *Maschile, Gir. A:* Savigliano-Anni[redacted] 3-1; Palmar-Saluggia 3-0; Pastamania-Parella 1-3; Condove-Polimatica 3-0; Bressano-Trisiera 2-3; Meneghetti-Valli [redacted] Lanzo 3-2; Villar Perosa-Supermercati 3-0. *Class.:* Palmar 24; Savigliano 20; Supermercati, Bressano, Meneghetti 18; Villar, Trisiera 14; Condove 12; Parella, An[redacted] 10; Lanzo, Saluggia 6; Polimatica, Pastamania 2. *Gir. B:* Ovada-Biella 0-3; Altea-Altiora 1-3, Giletti-Ice Box 3-0; Chivasso-Strambino 3-2; Volpianese-Olimpia 3-0; La Salle-Caluso 0-3; Alessandria-Mangiaben 3-1. *Class.:* Gi[redacted] 24; Alessandria 22, Biella 20; Caluso, Volpianese 18; Altiora 18, Olimpia, Chivasso 10; Ovada, Mangiaben, Altea, Strambino 6; La Salle 4; Ice 2. *Femminile. Gir. A:* Ovada-Stelma 3-0; Collegno-Scolastica 3-1; Top Gym-Villanova np; Rivoli-Credito 3-0; Carignano-Futura 1-3; Asti-Ibiesse 0-3; Chiusapesio-Arabes 2-3. *Class.:* Ovada 24; Rivoli 20; Credito, Futura 18; Collegno 16; Top 14; [redacted] 12; [redacted] 10; Asti 8; Security, Villanova, Chiusapesio 6; Scolastica 4; Carignano 2. *Gir. B:* Altiora-Borgomanero 3-2; Moncalieri-K2 3-0; Castellettese-Coretta 0-3; Calasse-Novi 3-0; Lilliput-Team To 3-0; Vela-Candelo 3-0; De Tommasi-Aurora 0-3. *Class.:* Aurora 22; [redacted] 20; Castellettese 18; Lilliput, [redacted] Tommasi 16; Moncalieri, Vela 14; Team 12; Coretta 10; Novi, Borgomanero, Calasse, Candelo 6; K2 2.
Serie D (12ª giornata). *Femminile. Gir. A:* Mondovì-Volvera 3-1; Spendibene-Piossasco 0-3; Gaglianico-Dim Impianti 3-0; Condove-Derthona 3-0; Carelli-La Folgore 3-2; [redacted] Salle-Raflles 3-0; Villar Perosa-Valentino 3-1. [redacted] Villar [redacted] Piossasco 20; Folgore, Carelli 18; Mondovì, La Salle 16; Condove, Valentino 12; Gaglianico, Dim 10; Derthona 8; Spendibene 4; [redacted] 2; Volvera 0. *Gir. B:* Galliate-Borgomanero 3-0; Brandizzo-Villanova 3-1; Astra-Omegna 3-1; Fortitudo-Occhieppese 1-3; Trecate-Casale 1-3; Splendor-Musiné 0-3; Sanmartinese -Blindoffice 3-1. *Classifica:* Galliate 22; Sanmartinese 20; [redacted] 18; Blindoffice, Brandizzo, Borgomanero, Casale 16; Omegna 14; Arona 12; Villanova, Occhieppese 6; Splendor 4; Trecate 2; Fortitudo 0. *Gir. C:* Lions-Lingotto 0-3; Nus-Mokeor 3-0; Cogne-Torino 3-2; Montalto-Caselle 3-0; Venascavi-Cavour 3-0; Supersconto-Cambianese 0-3; Asti-Meneghetti 3-2. *Classifica:* Venascavi, Nus, [redacted] 20; Lingotto, Cambianese 16; Cogne, Lions 14; Torino 12; Asti 8; Cavour, Caselle 6; Meneghetti, Supersconto, Montalto 4
Prima Divisione (11ª giornata). *Maschile. Gir. A:* Borgofranco-Lessolo 3-1; New York-Sportidea 3-1; Palmar-K2 2-3; Sant'Anna-Accossato 3-1; Nichelino-Pianezza 3-1; Chivasso-Gassino 0-3. *Classifica:* Pianezza 20; Lessolo, Borgofranco 16; Nichelino 14; Sportidea, Gassino, [redacted] York 10; K2, Sant'Anna 6; Accossato, Chivasso, Palmar 6. *Gir.* [redacted] Parella-La Salle 3-1; Meneghetti-Kappa 2-3; Collegno-Bricherasio 1-3; Rivoli-Free 3-0; San Mauro-Polimatica 1-3; Pino-San Paolo 1-3. *Classifica:* Kappa 20; Polimati[redacted] [redacted] 18; Free, Rivoli 14; Meneghetti, San Paolo 12; San Mauro, La Salle, Parella 8, Collegno 4; Pino 2. *Femminile, Gir. A:* Pianezza-Airasca 2-3; Santena-Antares 0-3; Alpignano-Apers 3-1; Perosa-Collegno 3-1; Moncalieri-Erbaluce 0-3; De Tommasi-Team 2-3. *Classifica:* Perosa 20; Erbaluce, Antares, Collegno 18; Alpignano, Airasca 14; Pianezza 10; Santena 8; Apers 8; Team 4; Moncalieri 2; De Tommasi 0. *Gir. B:* Ars-Lilliput 2-3; San Grato-Giaveno 1-3; Trisiera-Pastamania 3-2; Reba-Rivarolo 1-3; Venaria-San Paolo 3-1; Tuxedo-Bruinese 2-3. *Classifica:* Bruinese 20; Pastamania, [redacted] 18; Trisiera 16; Tuxedo, San Paolo 12; Giaveno 10; San Grato, Venaria 8; Lilliput 6; Ars 4; Reba 0. *Gir. C:* Leo-Polimatica 1-3; [redacted] Maurizio-Valsusa 3-0; Poirino-Carrara 3-2; Leini-Almese 3-1; K2-Tonengo 0-3, Dopolavoro-Argo 3-1. *Classifica:* San Maurizio 22; Tonengo 20; Leini 18; Carrara, Poirino 14; Dopolavoro 12; Almese 8; Valsusa, Polimatica, Argo 6; Leo 4; K2 2.
Juniores (13ª giornata). *Maschile. Gir. A:* TreS-Kappa 0-3; Body System-Arti e Mestieri 3-1; Caluso-Valli di lanzo [redacted] 3. *Classifica:* Kappa 22; Valli di Lanzo, Body System 16; Arti e Mestieri, TreS 10; Caluso 4; Parella 0. *Femminile. Gir. A:* Aurora Venaria-Avis Calasse 0-3; Alpignano-Ottica Barra 1-3. Rivarolo-Antares 3-1; De Tommasi-Ibiesse 3-0. *Classifica:* De Tommasi, Avis 24; Ibiesse 16; Rivarolo 14; Antares 12; Barra 8; Aurora 4; Alpignano 0.

[redacted]

Campionato [redacted] 20 (2ª giornata della 2ª fase): girone 1 Biella-Bassa Bresciana 13-23, Milan-Cus To 91-5; girone 2: Cogoleto-Condor To 19-13, girone 3: Cus Pavia-Rugby To 25-18, Parabiago-Valledora 17-20.
Campionato under 16 (rec.): Rugby Torino-Biella 0-46.

SCI

Trofeo Tecnorteoambi (Circuito Giovani Banca CRT) a Sansicario. *SuperG. Femminile:* 1. Carbone (Biella) 1'17"95; 2. V. Audisio (Sansicario) 1'18"63; 3. E. Miconi (Sestriere) 1'19"54; 4. E. Micai (Bardonecchia) 1'19"62; 5. S. Leganà (Sansicario) 1'20"16; 6. G. Vola (Sestriere) 1'20"34. *Maschile:* 1. S. Sperotti (Pragelato) 1'12"93; 2. C. Corradino (Sansicario) 1'13"23; 3. C. Berton (id) 1'13"31; 4. N. [redacted] (Bardonecchia) 1'13"40; 5. P. Cazzaniga (Sansicario) 1'13"53; 6. M. Cadei (id) 1'13"70. *Classifica per società:* 1. Sestriere.
[redacted] **Olio** [redacted] (Circuito Giovani Banca CRT) a Sansicario. *SuperG. Femminile:* 1. Carbone (Biella) 1'18"86; [redacted] V. Audisio (Sansicario) 1'21"42; 3. E. Catto (Bardonecchia) 1'23"07; 4. V. Chalp (Sauze) 1'23"18; 5. S. Leganà (Sansicario) 1'24"05; 7. F. Casse (Sauze) 1'24"91. *Maschile:* 1. G. Avidano (Bardonecchia) 1'13"82; 2. M. Cadei (Sansicario) 1'14"19; 3. S. Sibille (id) 1'14"75; 4. C. [redacted] (id) 1'14"76; 5. P. Cazzaniga (id) 1'14"97; 6. S. Sperotti (Pragelato) 1'15"[redacted]. *Classifica per società:* 1. Sansicario.
Coppa Vitality Reeder (Circuito Novi) a Sauze d'Oulx. *Slalom speciale. Femminili. Allieve:* 1. V. Perron-Cabus (Sansicario) 1'19"19; 2. V. Verderosa (Sauze) 1'19"99; [redacted] E. Bortolotti (Bardonecchia) 1'22"16; 4. [redacted] (Sansicario) 1'22"21; 5. V. Valvassori (Sauze) 1'22"93; 6. L. Anfossi (Sestriere) 1'22"97. *Ragazze:* 1. [redacted] Alois (Bardonecchia) 1'21"46; 2. A. Micai [redacted] 1'22"90; 3. L. Fusco (Sansicario) 1'23"77; 4. C. Marenco (id) 1'26"04; 5. M. Grandi (Sestriere) 1'27"51; 6. V. Gatta (Sansicario) 1'30"26. *Maschili. Allievi:* 1. M. Leone (Sestriere) 1'13"93; 2. M. Barcellari (Pragelato) 1'15"53; 3. R. Guiffre (Bardonecchia) 1'16"84; 4. D. Resio (Sestriere) 1'17"48; 5. O. Remmert (id) 1'17"54; 6. F. Maset (Bardonecchia) 1'18"67. *Ragazzi:* 1. G. Olivero (Pragelato) 1'20"91; 2. S. Giacosa (Sansicario) 1'21"26; 3. R. Ocleppo (Pragelato) 1'21"35; 4. M. [redacted] (Sestriere) 1'22"11; 5. L. Moncalvo (Bardonecchia) 1"22"43; 6. P. Gorlier (Sansicario) 1"22"85.
Giochi sportivi studenteschi 1998. Scuole medie inferiori, a Sestriere. *Slalom gigante. Femminile:* 1. L. Fusco (Murialdo); 2. V. [redacted] (Gonin Giaveno); 3. A. Ghezzo (Gobetti); 4. C. Useglio (Gonin Coazze); 5. M. Bolla (Sacra Famiglia); 6. L. Amè (Gonin Coazze); 7. R. Useglio (id); 8. E. Laurilano (Murialdo); 9. C. Matta (Meucci); 10. C. Pavioto (Gonin Giaveno); 11. E. Caria (Nostra Signora); 12. C. Balocco (Sacra Famiglia); 13. M.R. Brusasca (Matteotti); 14. G. [redacted] (Sociale); 15. F. Manassei (Brignone); 16. S. Mignani (Sacrocuore); 17. F. Vairoletti (Costa); 18. V. Casalegno (Meucci); 19. M. [redacted] Piaz (Gonin Giaveno); 20. A. Camino (Sacra Famiglia). *Qualif. fase nazionale:* Gonin Coazze, Gonin Giaveno, [redacted] Famiglia To, L. Fusco [redacted] rialdo. *Maschile:* 1. R. Ocleppo (Rosmini); 2. G. Lupano (Murialdo); 3. G. Camino (S. Giuseppe); 4. C.A. Barp (Costa); 5. L. Triberti (Brignone); 6. U. Michelotti (S. Giuseppe); 7. [redacted] Scribano (Murialdo); 8. A. Marcolongo (id); 9. E. Marino (De Ferrari); 10. A. Buson (Brignone); 11. A. Bertincioni (S. Giuseppe); 12. A. Lorenzatto (Rosmini); 13. A. Combia (Jaquerio); 14. C. Petrarulo (Sacra Famiglia); 15. [redacted] Traversa (Rega); 16. F. Oliva (Gonin Coazze); 17. E. Gioder (id), 18. F. Corsinotti (Sacra Famiglia); 19. M. Ponsglietti (Gonin Giaveno); 20. A. Grimaldi (S. Giuseppe). *Qualif. fase naz.:* Murialdo Rivoli, S. Giuseppe, Rosmini.

[redacted] DI FONDO

Giochi sportivi studenteschi 1998. Scuole medie inferiori, a Pragelato. *Femminile:* 1. V. Andreo (Panetti); 2. M.F. Benato (id); 3. E. Pavan (id); 4. S. Cordera (id); 5. L. La Pietra (id); 6. S. Brucco (id). *Class. a squadre:* Panetti Stram[redacted]. *Maschile:* 1. V. Custodero (Pacchiotti); 2. S. Tessa (id); 3. P. Perello (Panetti); 4. R. Tessa (Pacchiotti); 5. S. Cordera (Panetti); 6. G. Pelizza (id); 7. M. Fiò (id); 8. F. Gillone (id), 9. R. Ferrero (id); 10. L. Valdorale (Gonin Coazze); 11. S. Ostorero (id); 12. A. Cocimano (Nostra Signora); 13. M. Tosetti (id); 14. A. Napoli (id); 15. S. Tonda (Gonin Coazze); 16. D. Tizeni (Pacchiotti); 17. D. Azambuja (Nostra Signora). *Class. a squadre:* 1. Pacchiotti Giaveno; 2. Panetti Strambino; 3. Gonin Coazze; 4. Nostra Signora To.

(altri risultati sul giornale di domani)

Disagi per i cittadini di Sangano e Grugliasco dopo la chiusura di via Doirone

«Isolati» dalla strada che non c'è

La Provincia: problemi presto risolti

Per una parte i cittadini di Sangano che per raggiungere Grugliasco devono deviare fino a Rivoli. Dall'altra quelli di Grugliasco che, per [illegible] all'ospedale San Luigi di Orbassano, devono percorrere strade scomode e difficili da individuare.

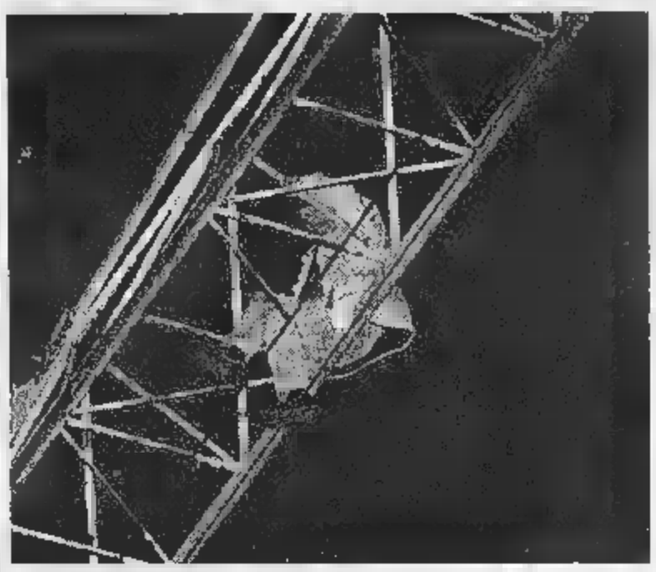
E tutto a causa della chiusura di via Doirone, sulla provinciale tra Grugliasco e Rivalta, sulla quale [illegible] sorgendo il nuovo centro agroalimentare. «Non ne possiamo più - è il coro unanime della protesta -. Gli spostamenti diventano sempre più difficili, siamo costretti a giri lunghissimi». La Provincia però getta acqua sul fuoco. «Ci scusiamo per le difficoltà che si sono venute a creare - afferma l'assessore alla viabilità Franco Campia -, ma noi abbiamo fatto il possibile per arginare il disagio. Tant'è che le strade alternative al vecchio percorso di via Doirone [illegible] solo sono ben segnalate, [illegible] sono anche più larghe e più comode». Entro la fine dell'anno, poi, dovrebbero essere aperti i cantieri per la realizzazione della [illegible] strada provinciale, a quattro corsie e con un collegamento tra corso Allamano e strada del Portone e uno svincolo diretto sulla tangenziale.

Nel frattempo, però, il disagio è diffuso. Il funzionario provinciale competente, l'ingegner Luigi Spina, fornisce però una serie di rassicurazioni. Dice: «Per quanto riguarda gli abitanti di Grugliasco, possono dirigersi verso il San Luigi attraverso strada delle Ferrovie, che è segnalata benissimo. Altrettanto bene è indicato il percorso alternativo per gli abitanti di Sangano che, per arrivare a Grugliasco e quindi sulla tangenziale, possono percorrere prima strada San Luigi e poi strada delle Ferrovie». Ma non è tutto un po' complicato? «Assolutamente no - prosegue il funzionario -. Abbiamo fatto l'ultimo sopralluogo solo domenica [illegible] e tutte le indicazioni stradali sono sistemate nel posto giusto. Senza contare poi che strada delle Ferrovie è molto più larga e più rettilinea di via Doirone». Sì, ma le perdite di tempo degli automobilisti? «Qualche disagio certo esiste. Ma il nuovo percorso obbliga ad un allungamento di soli [illegible] metri rispetto a quello abituale. E poi, quando sarà pronta la nuova strada provinciale il problema sarà cancellato definitivamente».

Sì, ma fino ad allora? Davvero non si poteva trovare una migliore soluzione tampone? «Ci abbiamo provato - interviene ancora l'assessore Franco Campia -. Abbiamo intrapreso una trattativa con la Sito, la società proprietaria dell'Interporto dove sorgerà il Caad, per valutare la possibilità di consentire il traffico automobilistico all'interno del suo territorio. Ma purtroppo non siamo riusciti a trovare un accordo». [g. lon.]

L'assessore Franco Campia

ULTIMA ORA



Minaccia di gettarsi da 40 metri

Notte di tensione a Moncalieri. Un uomo, Aldino Groppetti, cinquantenne, poco prima dell'una è salito su una gru, alta 40 metri, in Borgo Mercato. L'uomo, non nuovo a simili imprese, ha chiesto [illegible] parlare col sindaco minacciando di gettarsi. Sono intervenuti vigili del fuoco, un'ambulanza e i carabinieri che hanno avviato una trattativa con il Groppetti per farlo desistere.

IN [illegible]

[illegible] La Pininfarina ha trasformato [illegible] servizio stampa e pubbliche relazioni in «Direzione della Comunicazione» trasferendolo alla società capogruppo «Pininfarina Spa». Dopo 11 anni di esperienza maturata nel servizio stampa e pubbliche relazioni, Lorenza Pininfarina è stata nominata responsabile della [illegible] direzione.

[illegible] «Evoluzione del concetto di salute e i rapporti con l'alimentazione» è [illegible] tema del primo degli otto incontri del programma «Impa[illegible] a mangiare per vivere meglio» organizzato dal Servizio di dietetica [illegible] nutrizione clinica del San Giovanni Antica Sede che si tiene dalle ore 17 alle 19 nell'aula della Biblioteca dell'ospedale in via San Massimo 24. Per aderire telefonare al 56.84.089.

[illegible] L'appassionato collezionista e commerciante di tappeti, Romolo Battilossi, ha deciso [illegible] di andare in pensione e ha affidato la sua collezione privata alla casa d'aste Christies che la batterà l'11 febbraio a Londra. Battilossi aveva cominciato la sua attività di restauratore e commerciante a 11 anni.

[illegible] E' stata eletta la nuova dirigenza della sezione piemontese della Sioi (Società italiana per l'organizzazione internazionale). Gianfranco Gribaudo è il presidente, Andrea Comba il vicepresidente, Edoardo Greppi il segretario. Alfonso Bellando è stato nominato presidente onorario.

[illegible] SAN [illegible]. Oggi alle 18,30, nella sala riunioni del Municipio, incontro tra il presidente dell'Atc Giorgio Ardito, l'assessore alla Casa del Comune di Torino Mario Viano, gli amministratori del comune di San Mauro e i rappresentanti degli inquilini degli stabili dell'Atc, del Comune di Torino, di via Mezzaluna e San Mauro e altri stabili sul territorio.

[illegible]. Aggredito da un rapinatore allo sportello del Bancomat. E' s[illegible] l'altra notte a Chieri, di fronte alla filiale San Paolo di via Riva. Maurizio Fogliato, 38 anni, è stato colpito alla testa da un individuo, mentre stava prelevando il denaro. L'uomo ha reagito attirando l'attenzione di alcuni passanti, costringendo il bandito a fuggire a mani vuote.

Protesta degli «azzurri», perplesso sul rifiuto anche il sindaco pidiessino

Sala negata al meeting di Forza Italia

Collegno, dal segretario cittadino della Cgil

Un meeting dei berlusconiani nella sala della Cgil? Ma nemmeno per sogno. Incredibile, [illegible] vero: il segretario della Cgil di Collegno Arduino Baietto ha negato la sala al partito di Forza Italia. E dire che quello spazio è quello utilizzato abitualmente dal Consiglio comunale e dalle altre forze politiche. «Ma questa è un'altra storia - taglia corto Baietto -. La sala è [illegible] stra [illegible] l'affittiamo [illegible] chi vogliamo noi. Non di certo [illegible] una forza politica troppo distante dalla nostra linea».

Inevitabile la protesta degli azzurri, anche e soprattutto di quelli che come il consigliere Mario Cavallero fino all'anno [illegible] militava all'ombra della falce e martello. Dice: «Sono esterrefatto. Non solo mi sembra una mancanza di tatto, ma anche la violazione di un principio democratico. Volevamo fare un incontro pubblico sul bilancio comunale che il Consiglio approverà la prossima settimana. Adesso invece finisce che salterà tutto. Io, tra l'altro, sono pure iscritto alla Cgil dal lontano '56. E adesso mi vengono a dire che non possono concederci la sala?».

Il sindacalista della Cgil di Collegno, **Arduino Baietto**, che ha negato la sala [illegible] seguaci [illegible] Berlusconi

Sulla questione è intervenuto pure il sindaco, pidiessino doc, Umberto D'Ottavio. «Sinceramente - ammette - non riesco a capire nemmeno io. Un rifiuto del genere mi pare davvero insolito. Per questo ho invitato Baietto a rivedere la sua posizione, [illegible] a quanto pare non ha intenzione di cambiare idea». Il segretario della Cgil, infatti, non molla. «Mi dispiace, [illegible] li l'assemblea [illegible] la possono scordare».

E Forza Italia? Troverà un'altra sede? «Ormai non ci contiamo più - prosegue Cavallero -. Tant'è che entro domani tutte le famiglie di Collegno [illegible] il nostro giornalino "Il Caffè" con uno spazio in bianco. E' quello che avrebbe dovuto ospitare le notizie sull'assemblea. Ma ormai non faremo più nulla». Non c'è proprio [illegible] soluzione in vista? Il sindaco ne intravede una, che però è un po' distante nel tempo. Dice: «Speriamo di portare a termine la trattativa che è in corso per acquistare la sala della Cgil in cambio di [illegible] spazio a [illegible] disposizione all'interno dell'ex ospedale psichiatrico». [gr. lon.]

Finisce il Ramadan

[illegible] Palasport

Il Ramadan, [illegible]e islamico del digiuno, della penitenza [illegible] dialogo con Dio, si conclude domani sera. Giovedì mattina alle 8, le comunità che fanno capo alle quattro moschee cittadine (corso San Martino, [illegible] Giulio Cesare 6, via Nizza 19, via Baretti 31) si danno appuntamento al Palazzetto dello Sport, parco Ruffini, per la tradizionale grande preghiera collettiva alla quale, come sempre, seguirà la festa. All'appuntamento, molto importante per i musulmani torinesi, [illegible] invitate le autorità cittadine.

Questa volta, a differenza dello scorso anno in cui il primo giorno del [illegible] Shaoual era caduto [illegible] sabato, i musulmani che lavorano avranno qualche difficoltà in più per partecipare all'incontro. Come sempre, comunque, sono attese alcune migliaia di persone.

Siliquini di An

[illegible] immigrati [illegible] mancata»

«Un'occasione mancata». Così la senatrice di An, Maria Grazia Siliquini, commenta il decreto Napolitano sull'immigrazione. «Il ministro - dice la senatrice - aveva promesso una normativa rigorosa [illegible] organica che doveva garantire l'efficacia dei provvedimenti di espulsione. Invece l'articolo 11 presentato oggi ribadisce di fatto l'intenzione del Governo di continuare sulla strada del lassismo [illegible] delle sanatorie». La Siliquini sottolinea che gli emendamenti voluti dalle sinistre, in particolare Verdi e Rifondazione, privano la legge di qualsiasi efficacia [illegible] incisività. «Si commenta poi da sola - conclude - l'intenzione di rilasciare una carta di soggiorno illimitata agli extracomunitari che risiedano regolarmente nel nostro Paese da almeno 5 anni, visto che i cittadini italiani devono invece rinnovarla».

Viveva [illegible] Torino

Nigeriana assassinata nel Bergamasco

Una donna nigeriana è stata trova[illegible] uccisa, [illegible] mani legate dietro la schiena, in una baracca nelle campagne [illegible] Filago, nel Bergamasco. La vittima è stata identificata per Joy Wadia, 35 anni, residente a Torino. La donna si recava quotidianamente nel Bergamasco per prostituirsi. [illegible] cadavere è stato trovato da alcuni contadini verso [illegible] 12,30 quando sono entrati nel capanno per prendere alcuni attrezzi. La donna quasi certamente è morta strangolata. Il corpo, nudo, [illegible] le mani legate dietro la schiena. I carabinieri della compagnia di Treviglio, che indagano sull'omicidio, hanno poi trovato nella zona, [illegible] qualche centinaio [illegible] metri dalla baracca, il cappotto [illegible] la borsetta della donna con dentro i documenti. Gli investigatori, quale movente dell'omicidio, ipotizzano un regolamento di conti negli ambienti della criminalità che controllano la prostituzione.

Ricco cartellone fra varietà, operetta e nuovi titoli di avanguardia

Lucia Poli ama essere velenosa

Commedia «noir» al Teatro di Torino

Dalla commedia, all'avanguardia, alla rivista, sino all'operetta: cartellone teatrale eterogeneo, per i prossimi giorni.

Dal 29 gennaio all'1 febbraio (alle 21, la domenica alle 16), nella sala di piazza Massaua 9, la Compagnia Le Parole Le Cose presenta «Deliziosi veleni» di Lucia Poli, liberamente tratto da Ivy Compton-Burnett, per la regia della stessa Poli, affiancata, in scena, da Silvia Luzzi, Roberta Cartocci e Pietro Ragusa. Alla scrittrice inglese, nel 1892, la Poli si rivolge perché «il suo stile e il mondo non potevano che attrarmi fatalmente, dal momento che ho sempre prediletto i percorsi un po' ambigui e sofisticati e i di derivazione letteraria». La vicenda è ambientata nella Toscana d'inizio secolo, in una villa che ospita una scuola per fanciulle, dominata dal senso di oppressione, da bagliori foschi di sentimenti crudeli e modi ipocritamente garbati.

ALFIERI. Operetta e gogò nel teatro di piazza Solferino dove sono in programma tre titoli proposti dalla Compagnia Italiana di Operette con Massimo Bagliani e Maria Rosa Congia. Si comincia oggi alle 20,45 con «Cin Ci La» di Lombardo e Ranzato (repliche sino al 28). Dalla storia di amore e gelosia ambientata in un'improbabile Cina, all'isola olandese dove i fedifraghi rischiano denunce, con «Il paese dei campanelli», in scena dal 29 al 30 gennaio alle 20,45. Chiude la serie, il 31 e l'1, «La duchessa di Chicago».

DON Nella sala di Rivoli, in scena oggi alle 21, Valeria Valeri in «Madame Lupin» di Maria Pacôme, diretto da Patrick Rossi Gastaldi. Protagonista della commedia, scritta negli Anni 80, è Celine, una ladra energica e ironica.

A fianco, Bagliani e Congia nomi noti nel mondo dell'operetta e, sopra, Lucia Poli protagonista della commedia «Deliziosi veleni» nella sala di piazza Massaua

«Cin Ci La» in scena da oggi all'Alfieri con Bagliani e Congia

All'Araldo si recita con burattini e attori per i più piccoli

La sezione Protezione Civile della Regione promuove lo spettacolo «Esseoesse ovvero la avventure di Giovanni Rischiotto», che Il Dottor Bostik presenta oggi alle 10: performance con burattini e attori per sensibilizzare i piccoli sul tema della prevenzione.

TEATRO 90. Domani, ore 21, novità a Zona Castalia per la rassegna «Teatri 90» dedicata alla «Scena Ardita dei Nuovi Gruppi». La Compagnia Agar di Torino presenta lo spettacolo di danza «FK» dedicato alla pittrice messicana Frida Calo. Sempre domani segue la Nuova Complesso Camerata in «La gioventù» da Pasolini. Lo stesso gruppo presenterà giovedì, sempre a Castalia, «Il ritorno è un addio alla fanciullezza» da Dino Campana.

Dal 29 gennaio, Teatrè in «Due donne quasi perfette» di Enrico Luttmann con Carola Ovazza e Paola Di Girolamo (regia di Adriana Innocenti).

Debutta il 29 alle 21, il varietà «Proibito è bello» di Gustavo Palazio e Emilio Serdoz, Mario Marchetti e Giuseppina Di Martino. [si. fr.]

Stasera con l'Orchestra dell'Ateneo

Gli universitari suonano Mozart

Prende via stasera alle 21 in **Conservatorio** una serie di cinque appuntamenti musicali che avranno come protagonista **l'Orchestra Sinfonica dell'Università Torino**. Il complesso, formatosi circa un anno fa, dopo il debutto avvenuto all'estero durante una cerimonia italo-francese a Chambéry si era già fatto ascoltare a Torino, nell'aula magna dell'Istituto Chimico. Ora, sempre sotto la direzione di Carlo Manzo, ha a punto una sua stagione, con il sostegno dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Università, Politecnico, Isef e Regione.

Il concerto di questa sera, ingresso libero fino a esaurimento dei posti (telefonare per maggiori informazioni al numero 7495.790), prevede tre pagine di grandi autori: il «Concerto n. 3 in sol minore per oboe, due violini, viola, archi e continuo» di Haendel, la «Suite in do maggiore BWV 1066» Bach e la celebre «Sinfonia n. 40 in sol minore K 550» di Mozart. Parteciperanno i solisti Luca Tornabene (oboe), Chiara Pennacchio e Antonino Russo (violini), Doriano Ferrari (viola), Silvia Manzo (violoncello), Sabrina Doria (clavicembalo).

I componenti l'Orchestra dell'Università sono in larga parte laureandi o comunque studenti dell'ateneo torinese. Per esempio due dei solisti di stasera, Tornabene e la Pennacchio, sono rispettivamente iscritti a giurisprudenza e fisica. Per citare qualcun altro: il cornista (diplomato) Marco Ferrero è aspirante ingegnere, la fagottista Roberta Beato diventerà biologa, Massimo Marinacci alterna le percussioni al trapano di futuro odontoiatra.

Il direttore Carlo Manzo

Il direttore del giovane complesso, Carlo Manzo, è biellese e vanta una lunga frequentazione artistica in Germania.

I prossimi appuntamenti dell'Orchestra Sinfonica dell'Università si terranno (le date precise sono ancora da definire) all'inizio di aprile, in giugno, settembre e dicembre, con programmi assai invitanti che comprendono pagine di Beethoven e Schubert, Cimarosa e Cherubini, Mendelssohn e Bottesini, e altri autori Sono anche previste alcune esibizioni in Liguria, Emilia, Lombardia e in Francia. [l. o.]

DOVE andiamo

a cura di R. MOLITERNI

Sono due gli spettacoli gruppi meridionali oggi in programma Garybaldi Settimo per la rassegna «Teatri 90». Alle 21 il Teatro dei Sassi Matera presenta «Magnifico luminario». Ideazione e regia sono di Massimo Lanzetta, che è anche interprete con Paola Carbone, Angelo Di Nardo. La drammaturgia è Cristina Gualandi «i temi dello spettacolo sono la luce e il cibo, per un teatro poesia e utilità», spiega la compagnia, fondata nel 1992 a Matera Massimo Lanzetta e Luciana Paolicelli. Alle 22,30 «Rafà stò ccà» nell'allestimento del Teatro Bugia di Cesena con Pierluigi Tortora. Lo spettacolo è un viaggio nel mondo di Raffaele Viviani, un grande teatro napoletano.

41. Al 41, in via Fratelli Carle 41, 22,30, debutta il cabaret di Leonardo Manera in «Se non m'illudo chiudo».

Proseguono per la settimana al Carignano le repliche (ore 20,45) di «Morte di Galeazzo Ciano», Enzo Siciliano nell'allestimento del teatro Stabile di Torino. La regia è Marco Tullio Giordana, ne sono interpreti tra gli altri Mattia Sbragia, nel ruolo genero Mussolini e Chiara Casalli in quello della sfortunata figlia Duce.

Al Cinema Piccolo Valdocco è in programma, alle 21,15, «Il sapore della ciliegia» del regista iraniano Abbas Kiarostami.

Per il ciclo «Giovani pianisti in concerto» Simona Cacciolo e Arianna Donatiello eseguono pagine di Scarlatti, Galuppi, Legati, Mozart, Vento.

Alle 21 primo dei MartediSera in via Fanti

Montanelli e Cervi raccontano l'Ulivo

Al via la stagione invernale degli incontri culturali organizzati al Centro Congressi dell'Unione Industriale. Il primo appuntamento della serie, come di consueto, nella sede via Fanti 17, è questa sera alle 21. Ad aprire la stagione sarà la serie de **I MartediSera**: quattro incontri con protagonisti della vita culturale nazionale e locale, centrati su temi di attualità. Un ciclo gettonatissimo, «tanto che i biglietti, distribuiti gratuitamente, ma su prenotazione, sono già da tempo esauriti» spiegano, con soddisfazione, all'Unione Industriale. «Per l'incontro di questa sera si prevede addirittura un afflusso di un migliaio di persone»: merito, presumibilmente, dei relatori acclamati come Indro Montanelli e Mario Cervi, autori de «L'Italia dell'Ulivo», ultimo volume della serie «La Storia d'Italia» edita da Rizzoli. Del libro e quindi degli attualissimi temi politico-storico-sociali connessi, parlerà pure il moderatore dell'incontro, Sergio Ricossa. La serie dei «MartediSera», realizzata in collaborazione con La Stampa e con il contributo della Banca Popolare di Milano, proseguirà il 3 febbraio un appuntamento intitolato «Europa e dopo?» «Quali riflessi avrà l'Unione Monetaria Europea sulla nostra vita di tutti i giorni». A parlare delle prossime innovazioni e del loro influsso sul nostro quotidiano saranno Francesco Devalle, presidente dell'Unione Industriale di Torino, e Roberto Bellato, caporedattore centrale de La Stampa. Curioso il tema in programma per il 10 febbraio: l'incontro è dedicato a «Portoni di Torino. Le 150 più belle realizzazioni dall'epoca medievale a oggi»: a illustrare l'itinerario subalpino attraverso gli storici portoni saranno l'architetto Maria Grazia Imarisio e il fotografo Luciano Muzzarini. Infine, il 17 febbraio, e marketing per «La pubblicità che fa sorridere»: incontro con Riccardo Garone (San Pietro negli spot «paradisiaci» di Lavazza) e Mauro Mortaroli, direttore creativo di Armando Testa. [si. fr.]

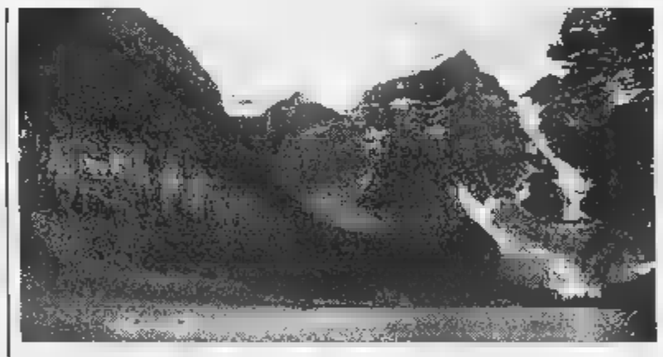
Fra video, fotografie e libri dal festival canadese di Banff

Spazi infiniti in alta quota

Documentari al Museo della Montagna

Spazi infiniti tra cielo e terra, avventure estreme in alta quota, animali in libertà, in un condensato di immagini spettacolari: il meglio del Festival cinematografico di Banff (Canada) approda al Museo Nazionale della Montagna. Dedicato alla celebre manifestazione canadese, lo speciale **Best of Banff** s'inaugura stasera alle 18,30 nelle sale del Monte dei Cappuccini.

Ci sarà anche Bernadette McDonald, direttrice del Banff Centre for Mountain Culture. Sino al primo marzo vengono proiettati, in lingua originale e a ciclo continuo, i video-documentari vincitori dell'ultima edizione del festival. Apre - e si potrà vedere sino il primo febbraio - la produzione neozelandese «The fatal game» che narra di una storia di coraggio in cui il sogno di un uomo diventa l'incubo di un altro. Dal 3 all'8 febbraio toccherà all'americano «El Dorado» pellicola sugli animali che popolano l'Eldorado National Forest. Tre, i cortometraggi dal 10 al 15 febbraio: «Alp fiction» (avventura di uno sciatore ai limiti della realtà); «E900» (storia estrema di un arrampicatore); «The Lion's King» ambientato nell'Africa dell'Est dove «la forza dei vulcani è superiore a quella dei leoni». Dal 17 al 22 febbraio: «Garderem Lou Moussu» con protagonisti orsi e pastori dei Pirenei. Conclude - dal 24 febbraio - «Puma - Lion of the Andes» girato nel Parco cileno delle Torri del Paine. Non solo cinema: in esposizione anche una selezione delle migliori opere presentate alla «Banff International Mountain Photography Competition» e al «Banff Mountain Book Festival» cioè fotografie (sono sedici in tutto) e libri tra cui il volume «Monte Bianco» dell'italiano Stefano Ardito che si è aggiudicato il «Gran Premio». [e. d. s.]



Suggestivo scorcio del Moraine Lake nel Banff National Park (Stato canadese di Alberta)

Oggi anteprima

Al «Romano» un Nicholson così scontroso

E' previsto il «tutto esaurito» questa sera al Romano, Galleria Subalpina, per l'anteprima del film **Qualcosa è cambiato** organizzata da TorinoSette e Columbia: gli inviti distribuiti ieri mattina a «La Stampa» sono stati ritirati dai lettori. Doppio spettacolo alle 19 e 22. Successo americano al botteghino e vincitrice di tre Golden Globe, la commedia di James L. Brooks («Voglia di tenerezza») s'incentra sul personaggio di uno scrittore scontroso e maniacale interpretato da Jack Nicholson. «In "Qualcosa è cambiato" - ha detto ieri a Roma l'attore - c'era una sceneggiatura perfetta: James Brooks è un ottimo autore ed è questo il motivo per cui ho accettato di prendere parte al film, commedia in bilico tra dramma e umorismo». [d. ca.]

Jack Nicholson

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

GEORGE CABLES. Il pianista e compositore newyorkese George Cables è uno dei tanti, notevolissimi frutti di quell'«università del jazz» che furono i Jazz Messengers di Art Blakey: militando l'indimenticato drummer, Cables partecipò all'altro alle registrazioni di «Child's Dance». Poi ha lavorato maestri quali Max Roach, Sonny Rollins, Art Pepper, Freddie Hubbard. Un musicista completo e degno della massima attenzione, che gli appassionati di jazz potranno ammirare stasera al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 22,30, mila lire) in trio con due ottimi artisti italiani, il contrabbassista Nicola Muresu e il batterista Giulio Capiozzo.

Si fanno chiamare «Mediterranean Trio»: Luigi Tessarollo (chitarra), Dario Deidda (basso) e Alex Rolle (percussioni) presentano questa sera «Reddocks» (via Valprato 68, ore 22,30) il loro progetto musicale basato su brani originali e reinterpretazioni di autori latino-americani.

Jazz anche «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) I Trilogy (ricordiamo che domani al «Magazzino» di l'eccezionale quartetto Euro 4th, con Paolo Fresu, Nguyen Le, Furio Castri e Roberto Gatto).

Acid jazz al «My Way» Castellamonte (frazione Spineto ore 22) con gli On Line.

Gospel con il gruppo Black Shoes alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, 22).

Al «Bull & Bear» di Moncalieri (Borgo San Pietro, via Robaldo 9, alle ore 22) viene anticipato a questa il concerto funky Confusion in precedenza previsto per giovedì prossimo.

ROCK. Punk rock stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22,30) con gli Infraktion. Rock con i Fly High al circolo «Da Glau» (strada Castello Mirafiori 346, ore 22). Cover Tino «Brasilian Bar» (piazza Rivoli 1, ore 22). Blues con i Blues Mothers al «Mamy Blues» (via Reggio 13, 22).

Proseguono le prevendite per il concerto dei Csi che si terrà il 13 febbraio Palastampa. I biglietti (25 mila lire esclusi i diritti di segreteria) trovano da Rock Folk, Maschio, Box Office Ricordi, Videomusic, Poma Dischi, Mariposa Dischi, New My Music, Point, Disco Shopping, Caffè Marconi, Bar L'Elite 5, cassa del Palastampa, Airbus Agenzia Viaggi, Preascolto; Disco Star (Grugliasco), O' Flaherty Irish Pub (San Mauro Torinese), Le Disque (Rivoli), Magic (Pinerolo), Top Music (Ciriè), Disco Shop (Settimo Torinese), Punto Musica (Chivasso), Bivio Tours (Ivrea), Verde strumenti musicali (Ciriè).

Alla cassa del Regio e Salone La Stampa (via Roma 8) sono disponibili i biglietti per il concerto benefico di Gian Maria Testa, il 10 al Piccolo Regio.

Foto: Luigi Tessarollo

Il Comune agevola l'ascolto di musica classica

Basta una telefonata per un concerto gratis

Si rinnova anche in questa stagione l'iniziativa promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Torino per incentivare gli ascolti gratuiti di musica classica. Si chiama **Occasioni d'ascolto** e prevede la messa a disposizione di un certo numero di ingressi gratuiti per assistere ai concerti organizzati da quattro associazioni musicali cittadine: l'Accademia Stefano Tempia, l'Orchestra Filarmonica, l'Unione Musicale, il Teatro Alfieri.

L'invito si rivolge a categorie sociali ben individuate: giovani fino a ventuno anni, persone con oltre sessant'anni, studenti del Conservatorio e dei corsi di formazione musicale del Comune, utenti dei servizi socioterapeutici gestiti da per conto enti pubblici. I posti disponibili saranno distribuiti secondo un criterio di rotazione.

Le richieste (al massimo due posti per ogni richiedente, purché entrambi siano in possesso dei requisiti necessari) possono essere avanzate per telefono alle associazioni musicali che vi hanno aderito: Stefano Tempia (via del Carmine 28, 521.4266, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 18); Orchestra Filarmonica Torino (concerti del lunedì, vicolo San Lorenzo 1, 436.1340 e 436.0691, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18); Teatro Alfieri (per i concerti del mercoledì pomeriggio, piazza Solferino 4, 562.3800, dal lunedì a venerdì, ore 9/19); Unione Musicale (serie pari e dispari, piazza Castello 29, tel. 544.523 e 517.5188, dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 18).

Il calendario concerti per i quali c'è disponibilità può essere richiesto alla Vetrina per Torino (piazza San Carlo 159, tel. 1670.15475) oppure alle sedi delle singole associazioni musicali. [l. o.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

RAI

Oggi alle 18, nella sala di rappresentanza dell'Auditorium Rai di piazza Rossaro, a cura di Restagno si terrà un incontro con Sylvain Cambreling, che dirigerà il concerto giovedì (ore 20) e venerdì (ore 21) al Lingotto (musiche di Berlioz, Schu- e Schoenberg). L'iniziativa è degli Amici dell'Orchestra Sinfonica della .

Alle ore 18 alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, verrà presentato il libro di Bernardini «Una famiglia come un'altra» edito da Rizzoli. Sul tema si terrà anche dibattito, titolo «Di famiglia ce n'è una sola», a cui parteciperanno, con l'autrice-psicoterapeuta, Anna Maria Colella e Chiara Saraceno.

Alle ore 18,30 nell'Aula Magna di Chimica, in corso Massimo d'Azeglio 48, per il ciclo «Martedì all'Università» conferenza di Aldo Fasolo su «Un senso misterioso: l'olfatto».

EROTISMO

Alle ore 21 allo Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, serata dedicata alla poesia «Erotismo in versi», presentata Gianni Chiostri. Voci recitanti Mirella Rosso Cappellini, Elena Biasi, Patricia Le e Riccardo Montanaro; al flauto Maurizio Benedetti. Durante l'incontro verrà presentato il volume di Piero Abrale «E dall'amplesso di Penia e Poro que Eros», pubblicato Abacus.

Alle 18 a Palazzo Cisterna, in via Maria Vittoria 12, conferenza su «Il Fondo e il carteggio di Lorenzo Valerio», con gli interventi di Umberto Levra e Adriano Viarengo. E' l'ultima del ciclo «Viaggiare biblioteca».

DI

Alle 21 all'Associassion Piemontèisa, in via Vanchiglia 6, si tiene l'incontro su «Immagini di un nuovo secolo»: repertorio delle fotografie da Mario Gabinio 1890 1938. Tel. 011/812.74.11.

PIAZZI

Alle 21,30 al Circolo della stampa, in Uniti 27, parlerà del libro «Lilopur da Purpur» di Enrico Demarchi. L'incontro, organizzato dal Panathlon Club, a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. Altre informazioni allo 011/530.627.

Alle 18,30 alla Fomaca, in Vittorio Emanuele II 91, conferenza di Carlo Giordano «Neoplasie benigne maligne della ghiandola salivari». Tel. 011/561.34.34.

RILASSAMENTO

Alle 20,30 al Centro Psicologico Didattico, in Beaumont 25, presentazione dei corsi di psicologia della salute e training di rilassamento muscolare, e anche degli incontri sui temi più vari, dalla depressione alle cefalee, dall'alimentazione alle fobie. Tel. 011/434.37.33.

UNIVERSITA' TERZA ETA'

Alle ore 21 nella sede dell'Unitrè, in corso Francia 27, Luigi Ravizza interverrà sul tema «Diatimia». Organizza il centro Esprimersi; ulteriori informazioni allo 011/434.37.00.

VENARIA

Alle 21 alla scuola media «Don Milani» a Venaria, in corso Papa Giovanni XXIII, per il ciclo di conferenze di astronomia, Mario Di Martino parlerà «Il sistema solare dopo le sonde spaziali». Con proiezione di diapositive.

DEL CORPO

21 alla Scuola Holden, in corso Dante 118, incontro Davide Benati, pittore che insegna anatomia artistica all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano, «L'arte del corpo. Viaggio artistico nell'anatomia umana». Informazioni più dettagliate, volgendosi allo 011/863.28.12.

IPNOSI E PESO

Alle 20,30 al Professional Training Center, in via Piazzi 27, Marcella Pioli interviene su «Ipnosi e controllo del peso». Organizza il Slm. 21,30 seguirà presentazione dei corsi di «autostima» e «autoguarigione settimanale». Tel. 011/581.95.05.

Domani alle 15 all'Unione industriale, in via Fanti 17, inizia il secondo ciclo incontri dedicato all'informatica «Il Pc dalla A alla Z, insegnamenti e consigli per l'uso del personal computer». Sarà condotto da Angelo Raffaele Meo, che parlerà su «Struttura e principi funzionamento un calcolatore». Ulteriori informazioni allo 011/57.18.388.

Il Centro Giovanile Torinese ha promosso il «Premio e laurea su Torino», che offrirà vincitore, scelto tutti coloro che presenteranno una tesi (di qualsiasi facoltà) che abbia per tema città, un premio due milioni di lire. L'iscrizione deve avvenire il 31 marzo; informazioni più dettagliate, telefonando allo 011/65.29.89.

I BRUTTI

Domani alle 21 all'Unitrè, in corso Francia 27, Roberto Curione presenterà l'attività del «Club brutti», nato circa trent'anni fa nelle Marche.

Cofferati e Magnabosco riflettono sulla sconfitta sindacale negli Anni 80

«La mia vita a Mirafiori e dintorni»

Il libro dell'operaio Alfano

Gruppi di operai davanti ai cancelli di Mirafiori nel 1980

C'è [redacted] entusiasmo, passione in Bonaventura Alfano - immigrato, operaio Fiat, dirigente sindacale e politico, [redacted] della giunta Novelli - che ieri, attorniato [redacted] com[redacted] di lavoro e di sindacato, ha presentato alla Cgil il [redacted] libro autobiografico «Mirafiori e dintorni» (Edizioni Ediesse, pagine 94, lire 14.000). Ricorda la fatica [redacted] entrare in una città che non manifestava grande amore per gli immigrati.

Era il '65, Alfano [redacted] giovane, la grande fabbrica-caserma, [redacted] la definisce lui, lo spaventava. Dice ora: «Alle Meccaniche eravamo [redacted] mila, [redacted] siamo rimasti in [redacted] mila». Ma l'incontro più importante della vita è stato - per Alfano e per tanti altri come lui - quello con il partito comunista e con la Fiom: «Avevo una voglia folle di leggere e capire. In quegli ultimi Anni Sessanta e nei successivi stava accadendo di tutto: dal Vietnam alle Black Panthers, dal Cile al terrorismo, dalle battaglie per i diritti alla riduzione dell'orario, alle lotte per lo sviluppo del Mezzogiorno».

E naturalmente la presentazione del libro è finita a parlare [redacted] Anni Ottanta. E non poteva essere altrimenti perché di quei [redacted] giorni davanti ai cancelli Fiat, a combattere [redacted] battaglia finita in [redacted] dura sconfitta, [redacted] generazione di Alfano [redacted] memoria e ferite.

Maurizio Magnabosco, direttore personale e organizzazione della Fiat Auto, ha rivelato che forse quella vertenza poteva anche non finire in una batosta per il sindacato. «Sono convinto che in [redacted] fase della trattativa, prima della crisi di governo, se tutti fossimo scesi dal piedestallo [redacted] sarebbe potuto arri[redacted] [redacted] chiudere la vertenza con una soluzione non traumatica».

Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, ha invitato [redacted] riaprire una riflessione su quella vicenda: «La presenza di una cultura radicale è un problema solo della Fiom o non riguarda anche altri? Possiamo chiedere che anche gli altri riflettano? Nella Fim c'erano [redacted] culture che [redacted] sono condizio[redacted] tra loro».

E Cofferati - in perfetta sintonia [redacted] il segretario Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, che da anni lamenta «una perdita di valore del lavoro, [redacted] marginalizzazione, una [redacted] invisibilità» - ha ricordato che [redacted] lavoro per la generazione [redacted] Alfano è stato occasione di realizzazione personale, per [redacted] generazioni successive [redacted] più stato così. Ma se viene meno la partecipazione [redacted] quello che si fa, se il lavoro diventa solo occasione di reddito, è tutta la società a subirne un effetto negativo».

Alla presentazione [redacted] libro - prefato da Vincenzo Scudiere e Giorgio Cremaschi, contenente due contributi [redacted] Sergio Cofferati e Claudio Sabbatini e tre interviste di Ivano Franco a Bruno Trentin, Diego Novelli, Adalberto Minucci - hanno partecipato anche Pietro Marcenaro e [redacted]ego Novelli che hanno in modo differente valutato il gruppo dirig[redacted] del [redacted] che guidò la [redacted] dei [redacted] giorni. Per l'ex sindaco allora prevalse il settarismo, per [redacted] segretario regionale Cgil «rappresentare quello co[redacted] [redacted] piccolo gruppo settario [redacted] cieco non aiuta [redacted] riflessione».

[redacted]

«Sat 2000», rete di informazione religiosa, con molte notizie, flash e approfondimenti culturali

E' decollata a Torino la televisione dei vescovi

In onda su Telesubalpina la prima puntata di un'inchiesta sulle sette

Una tv d'informazione religiosa, ma [redacted] né rosari a tutte le ore. Niente di bigotto, insomma. «Sat 2000», [redacted] canale satellitare tematico della Conferenza episcopale italiana, presentato a Roma nei giorni scorsi, incomincerà [redacted] trasmissioni il 9 febbraio. Nel suo palinsesto è prevista molta informazione (anche controcorrente rispetto alle scelte dei grandi media) e, nei programmi, più attenzione ai temi cari al mondo cattolico, dal sociale alla cultura, dal volontariato alla vita delle comunità cristiane locali.

Per ricevere «Sat 2000» occorrerà [redacted] la parabola e il decoder per la ricezione digitale (gratuita): in pratica i vescovi hanno [redacted] il sistema digitale, il futuro della televisione. A Torino, però, è [redacted] po' come se «Sat 2000» fosse già decollato: giovedì scorso è andata in onda su Telesubalpina, [redacted] televisione della diocesi torinese, la prima puntata della serie «7 volte sette», inchiesta sui nuovi movimenti religiosi condotta dall'ex direttore di Tmc Pier Michele Girola, realizzata da Telesù e dalla milanese Telenova dei Paolini proprio [redacted] vista della partenza del nuovo canale Cei. Nel resto d'Italia il programma andrà in onda prossimamente, trasmesso [redacted] canale satellitare.

Telesubalpina e Telenova sono le maggiori televisioni locali che lavorano per «Sat 2000» (che conterà sulla collaborazione dell'intera rete [redacted]zionale di emittenti di ispirazione cattolica). Telesù, Telenova e le al[redacted] tv locali funzioneranno anche da "ripetitori". «Chi non possiede la parabolica [redacted] sistema digitale - spiega don Daniele D'Aria, direttore dell'emittente torinese - potrà ricevere [redacted] trasmissioni del canale Cei attraverso le televisioni cattoliche locali».

La sinergia «Sat 2000»-emittenti cattoliche avrà ampio respiro. «Per il telegiornale, guidato dal direttore di Avvenire Dino Boffo, saremo noi a realizzare i servizi a Torino e nella regione» dice don D'Aria. Tra i programmi che andranno in onda nei primi tempi di «Sat 2000» (che a regime trasmetterà 15 ore e mezzo al giorno, 6 effettive di cui 5 autoprodotte) [redacted] 120 minuti ogni giorno realizzati [redacted] società di produzione dei fratelli Antonio e Pupi Avati. Tra i titoli: Un vescovo, una città (interviste curate da firme come Zavoli, Mieli, Santoro), La pietra scartata (rubrica di servizio "dalla parte degli ultimi"), Cineparrocchia (video amatoriali).

E' previsto un tg di 15 minuti [redacted] onda alle 20,45: notizie flash con i fatti del giorno e approfondimenti su fatti [redacted] argomenti prioritari nella linea dell'emittente. [m. t. m.]

UNA VIA UNA STORIA

Maria Bricca, l'eroina che combatté i francesi

VIA Maria Bricca: piccola strada per un'eroina leggendaria, che come Pietro Micca combattè i francesi all'assedio di Torino del 1706. La città le dedica in Borgo Po la perpendicolare di Corso Casale che raggiunge via Lui[redacted] del Carretto. Mentre Pianezza, suo paese d'origine e teatro delle sue gesta, la ricorda in piazza del Municipio con un malandato altorilievo in bronzo, opera dello scultore milanese Tancredi Pozzi, [redacted]gurato dallo statista Paolo Boselli il 10 settembre 1906. Maria vi compare con una [redacted] [redacted] pugno, fra granatieri piemontesi, alla [redacted] contro i francesi di presidio nel castello che sovrastava il borgo. L'episodio è annotato nel «Giornale dell'assedio», stilato durante il conflitto da Giuseppe Maria Solaro della Margherita, comandante delle artiglierie piemontesi.

E' il [redacted] settembre 1706. Maria ha [redacted] anni. Di cognome fa Chiaberge. Ma la chiamano «Bricca» perché da [redacted] anno e mezzo è sposa di Valenti[redacted] Bricco, che da tre mesi l'ha resa [redacted] di un bimbo: Giovannino. Abitano in [redacted] del borgo vecchio. Maria, sovente di servizio [redacted] castello, viene a [redacted] di un ingresso segreto. E corre a rivelarlo al marchese Visconti, che con le truppe del principe Eugenio di Savoia da Villastellone punta su Pianezza, per aggirare i francesi.

Visconti coglie l'occasione e rin[redacted] Maria [redacted] Pianezza, [redacted] colonna di granatieri piemontesi e [redacted] Brandeburgo, guidati dal principe Anhalt. Guadano la Dora [redacted] pressi della Pieve di San Pietro e raggiungono le gallerie segrete. A tarda [redacted] l'irruzione: alcuni francesi già dormono. Gli ufficiali fanno baldoria. E' una carneficina. Vengono catturati due generali, due [redacted]lonnelli, 800 uomini, più cannoni, bandiere e due milioni [redacted] franchi. La caduta del castello fa arrendere altri 500 francesi nel borgo. Da tanta vittoria Maria non guadagna nulla. Scompare dalla storia, finché lo stato civile ne denuncia la [redacted], [redacted] 23 dicembre 1733, a [redacted] anni.

La sua memoria si è salvata grazie alla biografia che Efisio Giglio Tos pubblicò nel 1905 [redacted] l'editore Streglio. Stimolò anche lo scrittore Luigi Gramegna. Nel 1906 inserì Maria fra i personaggi del romanzo «Dragoni Azzurri», edito allora da Lattes e ora da Viglongo. Pagine piacevoli, ma rigorose. Celebrano anche le «Dame palatine»: 300 robuste popolane, inquadrate come ausiliarie combattenti sugli spalti di Torino. Furono forse le prime donne soldato d'Italia. Gramegna [redacted] ricorda pure l'inno [redacted] battaglia: «Fermeve tuti. Lassen-e 'l pass, [redacted] [redacted] le Dame ëd Pòrta Palàss».

[redacted]izio Lupo

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle ore 10 alle 12 e [illegible] 15 alle 18. Per informazioni tel. 664.4918.

RITROVI

AMERICA MUSIC 447.7171 Ore 22 W la festa, d.j. Marco.
CLUB 84: 15,30 I Reporter; [illegible] Rocky e la big [illegible] in [illegible] solo boogie.
DU PARC: 521.52.75: Oggi riposo. Domani ore 15,15 si balla. Ore [illegible] gara boogie woogie.
GARDEN: ore 15 un the [illegible] colori.
LA LUCCIOLA: c. Taranto 206, t. 200.097 15 d.j.
[illegible]IA: 851.4841. Ore 22,30.

GALLERIE E MUSEI

DAVICO: Aimone Sambuy.
FOGLIATO: I tre Albano.
MANINI ARTE: via Della Rocca 26. Le Venezie [illegible] Egidio Bonfanto.
[illegible] **ARTISTICO CULTURALE**: via Roma [illegible] To. Ore [illegible] inaugurazione Franco Prayer.
PIRRA: luci e colori [illegible] natura nella cultura figurativa russa.
SANT'AGOSTINO: arte "in" Torino.

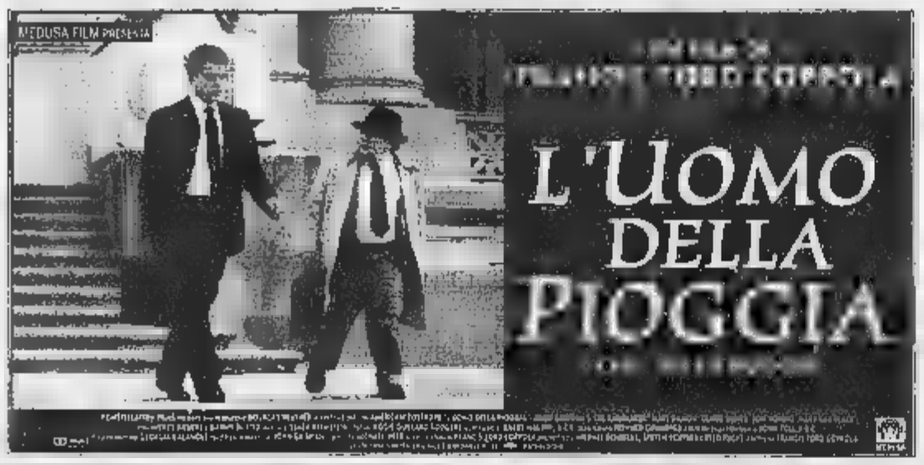
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Collettiva. Tel. 885.408.
BERMAN: Aldo Cimberle "Torino com'era".
BIASUTTI: Tra figurazione e astrattismo.
MICRO': Eugenio Comencini.

ALFIERI
43° FESTIVAL DELL'OPERETTA
MASSIMO BAGLIANI
MARIAROSA CONGIA
«Cin ci là»
stasera e domani ore 20.45
«Il paese dei campanelli»
29-30 gennaio
«La duchessa di Chicago»
31 gennaio - 1 febbraio

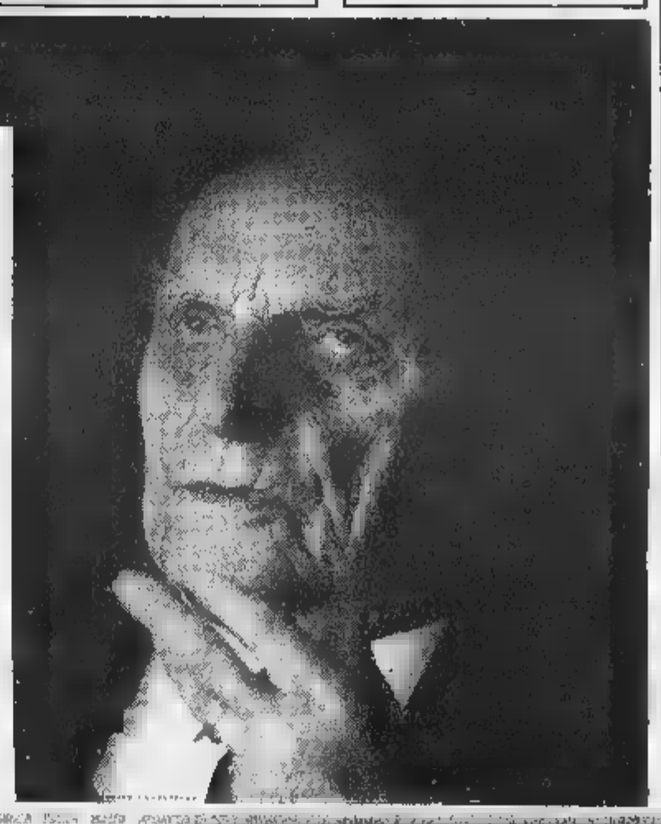
SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

DA GIOVEDI' A TORINO
DA FRANCIS FORD COPPOLA
VINCITORE DI 5 PREMI OSCAR
UN FILM TRATTO DAL BEST SELLER DI JOHN GRISHAM
L'AUTORE DE "IL SOCIO, "IL RAPPORTO PELICAN", "IL CLIENTE"



SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia..

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone da via Roma 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011/655 306. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I LIBRI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA [illegible] LINEE GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



LE TV PRIVATE

TELESTAR
8,26 Gli uomini della R.A.F.; 9,15 Working girl; 9,45 Doogie howser; 12 Musica insieme; 14 TG9; 16,15 Working girl; 17,25 Doogie howser; 18 Babes; 19,10 Silenetta fra noi; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG6; 20,30 Appesi ad un filo; 21,30 Cop rock; 22,30 La lampada di Aladino.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE
12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuccagna; 17 Canta Italia; [illegible] Comunque Chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

[illegible] TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 [illegible]ino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
5 City Hunter; 8,25 Vip mania; 10 Auto e auto; 12,30 TG7; 13 Telecity per voi; 13,30 Uomo tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Fumari 7; 14,45 Amanti; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20,15 City Hunter; 20,40 Cromwell, film; 23,30 Auto e auto.

VIDEOGRUPPO
8 Videonotizie; 8,15 Fun tv; 9,30 Cartoons!!; 12 Videonot[illegible]... all news; 14 The groove; 15 The box; 18 Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie..all news; 20,15 Cartaserie; 20,30 Videonotizie; 21 Cuore bianconero; 22,30 Videonotizie;

PRIMANTENNA
5,30 Cartoni animati; 9 Dancin'days; 10 Bimboone; 11 Condominio; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash; 14 Bimboone; 14,30 TG Flash; 14,50 Videoone; 15,50 Crazy dance; 16,30 Le stelle su di noi con Carima; 17,30 Un gioiello per voi; 18 Sportello pensioni; 19,30 TG Sera; 21 Documentario; 21,30 Supergala 80; 22 Film; 22,30 TG Diario del giorno; 22,45 Incontro con l'arte.

QUARTA RETE TV
8 Canta Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Canta Italia; 14,10 TG4; 14,15 Match music machi[illegible] 19 He [illegible]; 19,30 Scanner 4; 20,15 Agenda sposi; 20,30 La caduta dell'impero; 21 **Bob, Ted, Carol e Alice**, film; 23,30 Elettro blue.

[illegible]
9,30 TG Time notiziario; 12,30 Romagna [illegible] 13,15 Incontri; 15,30 Calcio sud simpatia; 19,20 TG Time; 20,30 Tutto toro; 22,45 Trasmissione di cartomanzia; 23,30 [illegible] Time.

QUINTA R[illegible]
11 Mezzogiorno in musica; 12,30 Knights and Warriors; 13,15 Ryu il ragazzo delle caverne; 19 Quinta rete news; 19,15 L'amo[illegible] vero non si compra; 20,05 Corsa tris; 20,30 **Capitan[illegible] coraggiosi**, film; 22,50 Quinta rete news; 23,02 Spettacolo notturno.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
11,20 Reporter; 18,30 Radiodays; 18,45 ViTu sottosopra la TiVu; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 19,30 Il regionale; 20 Territorio italiano; 20,30 TG generation 1a edizione; 20,45 Il muro; 21,45 T-Time; 22,15 TG generation 2a edizione; 22,30 Il regionale; 23,30 Sportiv'.

RETE CANAVESE
19,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori al M[illegible] Glacee; 20,40 Piazza grande; 22,30 Telegiornale;

SESTA RETE
12,16 Silenetta fra noi; 12,45 First and ten; 14,50 Pomeriggio con Sesta Rete; 19 Ufo Diapolon; 19,34 TG6; 19,50 Made in Italy; 20,30 Il cucciolo, film; 22,50 TG6.

G.B.P.
9 **Luciano Serra pilota**, film; 11,45 **Alì Babà e i quaranta ladroni**, film; [illegible],15 Copertina; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 **Costola d'Adamo**, film; 18 Cartoni animati; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; 20,30 Il paese di Cuccagna.

RETE 7
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,30 Cyberkidz; 12,45 Informasette/oroscopo; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Great adv. of dal; 14,40 J-Sport; 14,50 I cavalieri dello [illegible]aco; 15,18 Kids on line; 15,25 Valle misteriosa; 16 Peter e Isa; T[illegible]0 Mila; 16,50 Rugrats; 17,20 Famiglia Glady; 17,50 J-Day; 18 Valle misteriosa; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Film; 21,30 [illegible] Paradiso; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Hotel Paradiso; 23,40 Informasette/oroscopo.

[illegible]
8 Filodiretto...quasi un telecalcio; 12 **La resa dei conti**, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Duello nell'Atlantico, film; 18,30 Cartoni animati; [illegible] Pietre [illegible]; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,40 Fantasilandia; 21,35 Max Headroom; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale.

TAI 9
8 Filodiretto...quasi un telecalcio; 12 **La resa dei conti**, film; 13,50 Il regionale - Edizione flash; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale - Edizione flash; 16,30 Obbiettivo sport - La cronaca; 17 Documentario; 18,30 Cartoni animati; 19 Pietre viva; 19,30 Il regionale; 20,10 Il menestrello; 20,25 Telegiornale locale; 20,45 Punti di vista; 21,35 Max Headroom; 22,30 Speciale Telesu; 23 Il regionale; 23,20 La buona notizia.

E 21
19 Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Tennis; 21 [illegible] animali; 23,30 Telegiornale.

[illegible]
10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The [illegible]; 19 Alpi time; 20,45 L'albero della cuccagna; 22 Alpi time.

TELESTUDIO
12 Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 18,50 [illegible] confini della realtà; 20,05 Forza sugar; 20,30 **Gli invincibili**, film; 22,40 [illegible]studio notizie; 23 Bikini Beach - 3a serie.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per i vostri annunci gratuiti
011-51.52
MARKET
è in edicola
il LUNEDI'
e il GIOVEDI'
2.500 lire sempre con LA STAMPA
MARKET e
LA STAMPA insieme costano meno!
LA STAMPA da sola a L. 1.500
Concessionaria Pubblicità Publikompass s.p.a.

TRAME

L'AVVOCATO [redacted] DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro la macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale e gentiluomo», «Il sole a mezzanotte»). [redacted]

BIG FISH. Commedia. Il film dell'inglese Stefan Schwartz s'incentra sulle avventure di due squattrinati ventenni che vivono [redacted] bando ai ricchi e di un'intraprendente ragazza di buona famiglia. **[Olimpia 2]**

CARNE TREMULA. Thriller erotico. Il nuovo lavoro di Pedro Almodóvar attinge da un giallo di Ruth Rendell e racconta la storia d'amore tra uno sbandato di periferia e un'italiana altoborghese (Francesca Neri) alle prese con una vicenda di droga e omicidi. **[King]**

CI SARA' LA NEVE [redacted] NATALE. Commedia drammatica. Caso cinematografico in Francia con code ai botteghini e critiche osannanti, l'opera prima della trentenne Sandrine Veisset si svolge negli anni '70 e racconta la storia di una famiglia numerosa (sette figli) guidata da un'energica contadina. **[Chaplin [redacted]]**

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo film del regista del campione d'incassi '96-'97 «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta le vicissitudini [redacted] Ottone, dogsytter per la ditta «Il cane dal bau alla zeta». **[Erba 1]**

IN [redacted] OUT. Commedia. La vita del docente di inglese Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'O[redacted] ne ricorda in[redacted] tv l'omosessualità. **[Centrale, Reposi 3]**

IL [redacted] DEL MIO MIGLIORE AMICO. Commedia. Ai tempi [redacted] college Julianne (Julia Roberts) e Michael (Dermot Mulroney) avevano promesso di sposarsi tra loro se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. [redacted] ventottesimo anno, lei ha quattro giorni di tempo per convincere lui a non unirsi in matrimonio [redacted] la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz). **[Ambrosio 1, Arlecchino]**

MISTER BEAN L'ULTIMA CATASTROFE. Comico. Dal piccolo al grande schermo le divertenti avventure del personaggio creato da [redacted] Atkinson, imbranato inserviente della National Gallery in «missione» negli Stati Uniti. **[Cristallo]**

L'OSPITE D'INVERNO. Drammatico. Adattamento cinematografico del [redacted] teatrale della scozzese Sharman MacDonald, l'esordio alla regia dell'attore Alan Rickman ritrae una famiglia alle prese con un lutto. Ne sono protagoniste Phyllida Law e Emma Thompson, madre e figlia anche nella vita. **[Etoile, Studio Ritz]**

PUNTO DI NON RITORNO. Fantascienza. Nel 2047 viene organizzata una spedizione da inviare in soccorso [redacted] Event Horizon, nave spaziale scomparsa [redacted] anni prima. **[Ambrosio 3, Reposi 1]**

LA SECONDA GUERRA CIVILE AMERICANA. Commedia. Osannato dalla critica, il [redacted] film di Joe Dante (autore in precedenza [redacted] pellicole come il successo «Gremlins» e «Matinée») descrive le velleità secessioniste di un insicuro governatore dell'Idaho. **[Kong]**

SETTE ANNI IN TIBET. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques Annaud («Il nome della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le sue avventure, la lunga prigionia, l'amicizia con il Dalai Lama. Lui è Brad Pitt. **[Adua 200, Eliseo]**

SPICE [redacted] IL FILM. [redacted]. L'esordio cinematografico del celebre gruppo musicale delle Spice Girls descrive cinque giorni in loro compagnia prima di un concerto. **[Nazionale 2]**

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens»), diventato il film più costoso della storia [redacted] cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). **[Capitol, Vittoria]**

TRE [redacted] E UNA GAMBA. [redacted]. L'esordio cinematografico del trio Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive un viaggio dei protagonisti dal [redacted] al Sud del nostro Paese. **[Ambrosio 2, Ciak, Fiamma, Olimpia 1]**

UN LUPO MANNARO AMERICANO A PARIGI. Commedia horror. Tre giovani americani conoscono un'attraente e misteriosa ragazza in una Parigi turbata dalla scomparsa di turisti nei sotterranei della metropolitana. **[Charlie Chaplin 1]**

VIOLA BACIA TUTTI. Commedia. Partiti in camper per una vacanza al mare, tre amici incontrano l'intraprendente Viola (Asia Argento), rapinatrice con il malloppo. **[Adua 400, Eliseo Grande, Nazionale 1]**

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto [redacted] interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista. **[Eliseo Blu, Empire, Lux]**

WILDE. Biografico. Brian Gilbert («Tom & Viv») porta sullo schermo la vita del celebre poeta e romanziere Oscar Wilde. Protagonista, Stephen Fry (uno de «Gli amici di Peter»). **[Massimo 1]**

007 - IL DOMANI NON MUORE MAI. Azione. La diciottesima avventura cinematografica dell'agente 007 vede James Bond, per la seconda volta dopo il successo di «Goldeneye» impersonato dall'attore Pierce Brosnan, opporsi a un pericoloso magnate dei [redacted] media interpretato da Jonathan Pryce. **[Reposi 2]**

La compagnia Mutus di Rimini ha inaugurato ■ Settimo la rassegna Teatri 90

Metti in gabbia l'uomo e i sogni

«Catrame», performance tra lividi e desiderio

Il pittore Francis Bacon ha ispirato lo spettacolo «Catrame» che ha aperto la rassegna «Teatri 90»

Non poteva cominciare in modo più sconcertante la rassegna Teatri 90 che Antonio Calbi ha ideato con il sostegno della Città di Torino e dell'Eti. Si [redacted] una vetrina che mette in mostra il lavoro dei gruppi più giovani del teatro italiano, quei gruppi normalmente esclusi dai circuiti, impegnati in un lavoro semi clandestino e tuttavia motivato, agguerrito, proteso verso una teatralità centrifuga, del tutto estranea per ispirazione e risultati a quella ufficiale o tradizionale. L'altra sera, il nastro di partenza è stato tagliato dalla compagnia Mutus di Rimini che al Garybaldi di Settimo Torinese ha presentato «Catrame», una performance definita «low tech exibition» il cui sottotitolo è «Icone neuroniche sulle autostrade spinali».

[redacted] dobbiamo lasciarci intimidire da questa oscura gergalità, né dobbiamo cadere in deliquio dinanzi alle fonti dichiarate di questo lavoro: il filosofo Baudrillard, lo scrittore di fantascienza Ballard, il pittore Francis Bacon. Accostiamoci invece con mente sgombra [redacted] «Catrame», fingendo che sia la sintesi di un pensiero a lungo elaborato sul rapporto tra l'uomo e il suo corpo, tra l'uomo e il sesso, in un contesto di isolamento. Ciò che lo spettatore vede è una gabbia di plexiglas. Dentro questo prisma trasparente, [redacted] uomo ricoperto soltanto da un perizoma bianco con lustrini [redacted] lancia di corsa da un lato all'altro, si getta pesantemente a terra, scivola a corpo morto sul pavimento. Così, a lungo, più e più volte. Entra una donna e lo fotografa [redacted] una Polaroid, mentre i suoni che nascono in quella scatola [redacted] in qualche altra zona arrivano alterati, sminuzzati, distorti.

C'è un senso di atrocità in tutto questo. Il corpo [redacted] nostro protagonista [redacted] illividito, escoriato. E intanto accade qualche metamorfosi, si profila un clima di blanda sessualità e [redacted] tenue ambiguità. Calzare scarpe [redacted] alti tacchi [redacted] spillo può alludere a un sesso definito terzo; far sparire dentro la bocca una mano chiusa [redacted] pugno può citare [redacted] ironia inenarrabili «fuckings» o può rinviare a certe crudeltà pittoriche (e qui Bacon è davvero sovrano). Qualcuno parla [redacted] rappresentazione «rave», qualcun altro di gioco iper derisorio. Noi ne ricaviamo un profondo senso di solitudine, di sforzo fisico [redacted] rio [redacted] se stesso, di disperazione che i bizzarri display elettronici non riescono neppure ad attenuare. In gabbia si muore.

Osvaldo Guerrieri

PRIME VISIONI

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted], regia J.-J. Annaud, [redacted] Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] **400** * corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Viola bacia tutti**, di A. Veronesi, [redacted] Asia Argento. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

ALFIERI * piazza Solferino 2, tel. 562.3800. RIPOSO.

[redacted] 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Il matrimonio del [redacted] migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. Emanuele 52, tel. [redacted] 007. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

[redacted] **MULTISALA 3** * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Punto di non ritorno**, [redacted] P. Anderson, con L. Fishburne, S. Neil, [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico**, di P. J. Hogan, con Julia Roberts, C. Diaz, D. Mulroney. Or.: 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 15,35; 21. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **In & out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusak, [redacted] Selleck, [redacted]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000.

C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/E, [redacted] 436.0723. **Un lupo mannaro americano a Parigi**, regia A. Waller, con T. E. Scott, J. Delpy. Viet. min. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.0723. **Ci sarà la neve a Natale?**, regia S. Veysset, con D. Raymond, D. [redacted]. Or.: 15,35; 17,20; 19,05; 20,50; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.71.00. **Mr. Bean - L'ultima catastrofe**, regia M. Smith, con R. Atkinson, P. MacNicol, P. Reed, B. Reynolds. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via Gramsci 9, tel. 542.422. Ore 20,30 anteprima ad inviti **A [redacted] con il morbillo**.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Viola bacia tutti**, di A. Veronesi, con Asia Argento. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241 [redacted] **vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino, tel. 447.5241. **Sette anni in Tibet**, regia J.-J. Annaud, con Brad Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; aiace 6000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**, di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni, Vanessa Lorenzo, Massimo Ceccherini. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000.

[redacted] c. Moncalieri 241 tel. 661.5447.

[redacted] v. Buozzi [redacted] a. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno**, regia [redacted] Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. [redacted]

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier, con M. Massironi, C. Croccolo, L. Littizzetto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**, regia Taylor Hackford, con Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. [redacted] **tremula**, di P. Almodovar, con J. Bardem, F. Neri, L. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000; Aiace 6000.

[redacted] * via S. Teresa 5, [redacted] 534.614. **La [redacted] seconda guerra civile americana**, regia Joe Dante, con B. Bridges, J. Cassidy, J. Coburn. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; aiace 6000.

LILLIPUT via [redacted] Settembre 15 bis, tel. 537.[redacted] CHIUSO PER LAVORI

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.[redacted]

[redacted] 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. [redacted], di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Vanessa Redgrave. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Viola bacia tutti**, di A. Veronesi, con [redacted] Argento. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice Girls il film**, di B. Spiers, con Spice Girls. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **Ren**, regia Stefan Schwartz, con Peter Capaldi, Annette Crosbie, Jane Lapotaire, Philis Logan. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted] sera 11.000

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 531.400: **Punto di non ritorno**, di P. Anderson, con K. Quinlan, J. Richardson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.[redacted]

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **007 il domani non muore mai**, di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Pryce, M. [redacted] Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **In & out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusak, Matt Dillon. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; [redacted] 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre [redacted], tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Ore 19; 22 Anteprima ad inviti **Qualcosa è cambiato** di J.-L. Brooks con J. Nicholson.

[redacted] **RITZ** v. Acqui 2. [redacted] 819.01.50. **L'ospite d'inverno**, regia [redacted] Rickman, [redacted] Emma Thompson, Phyllida Law. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30 Ingr. [redacted] 7000; sera 11 [redacted]

VITTORIA via Roma 336, [redacted] 562.1789 [redacted] **nic**, regia J. Cameron. Con L. DiCaprio, K. Winslet. Or.: 14,30; 18,05; [redacted],40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ALTRE VISIONI

[redacted] Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. Ore [redacted] **Collins** di N. Jordan. Circolo Il Raggio verde 20 film L. 70.000. [redacted] venerdì: [redacted]. Domenica e lunedì: [redacted]

C[redacted] via Nizza 56, tel. 668.76.68. **Vertigo - La** [redacted] vers. orig. inglese Or.: 17,15, 19,45; 22.

[redacted] via Bagetti 30, tel. 433.74.74. Venerdì e sabato: **Pour rire**, di Lucas Belvaux. Circolo Plaisir du film ingresso soci. Sabato e domenica: **Il quinto elemento**, di L. Besson.

FREGOLI piazza Santa [redacted] 2 bis, telefono 812.23.12. [redacted] **(Il colpo)** di F. Bayer, 1988, film in lingua orig. [redacted]: 18; 20,30; 22,30.

[redacted] G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **Hercules**, cartoni animati di Walt Disney. Orario: 14,50; 16,30; 18,10; 19,45; 21,20

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. 284.028. Sabato 31 gennaio ore 21, domenica 1° febbraio ore 15, 17,10, 19,20, 21,30 **Il quinto elemento**, regia Luc [redacted] Ingr. [redacted] rid. 5000; abb. 2 film a scelta L. 10.000.

VALENTINO v. Salerno 12, tel. 522.4279. Oggi: XI. Rassegna Sapore di cinema **Il sapore della ciliegia**, di A. Kiarostami. Tessera 3 film L. 12.000, ingresso L. 6000. Ore 21,15.

[redacted] CULTURAL[redacted]

[redacted] **FRANÇAIS** via Pomba 23, tel. 562.33.13. Ore 18,30 incontro: [redacted]. La Sept arte: France-Italie, à la recherche d'une identité culturelle commune

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] 6, tel. 817.10.48. Tram 15. RIPOSO.

MASSIMO TRE, via Montebello 8, tel. 817.10.48. Tram 15. RIPOSO.

LUCI ROSS[redacted]

[redacted] via Sacchi 18. Telefono 562.1293. [redacted] **una signora bene**, con Luana Borgia, Barbarella, Rocco Siffredi. Apertura 14,30, ultimo 22.30 [redacted] lunedì a venerdì [redacted] tero 8000, ridotto [redacted], anziani 5000

AMBRA via Chiesa della Salute 77/b. Telefono 210.985. **La soffitta del pi[redacted] re**, con Barbara Doll, Jean Pierre Cout. Jean Teal. Vietato minori 18 anni.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Super gang bang - Top shoking 144**. Orario: feriali ap. ore 10,30, ultimo 22,30; festivi ap. ore 14,30, ultimo 22.30.

HOLLYWOOD [redacted] Regina Margherita 106. Telefono 521.23.85. **I taboo del ses[redacted]** con Eva Orlowski, Robert Malone. [redacted] feriali [redacted] stop dalle 10, ultimo 24; festivi apertura 14,30, ultimo 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Prima visione **Invito all'amore**, [redacted] Miss Pomodoro, Robert Malone. Orario apertura 10,30, ultimo 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Sequestro erotico - Bizarre extreme 76** [redacted] Marina Mantero. Or.. feriali apertura 10,30, ultimo 22,30; festivo apertura 14,30, ultimo 22,30

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono 436.2092. **Il segreto di Mauri[redacted]** con Maurizia Paradiso. Orario. apertura 15; ultimo 22,30

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765 **Porcellina vogliosetta**, con Milly D'Abbraccio. Orario: ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.36.17. **Rocco e Cappuccetto Rosso**, con Rocco [redacted]. [redacted] ap. 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso [redacted]; ridotti 7000; anziani 5000.

[redacted] via Cibrario [redacted]. Telefono 749.2907 [redacted].

[redacted]

[redacted]
CORSO: Sette anni in Tibet

BARDONECCHIA
SABRINA: Tre uomini e una gamba

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: [illegible]

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Titanic
UNIVERSAL: Tre uomini e una gamba

CHIVASSO
[redacted] **Il matrimonio del mio migliore amico**
MODERNO: Titanic
POLITEAMA: Tre uomini e una gamba

[redacted]
NUOVO: Cresceranno i carciofi a Mimongo

COLLEGNO
PRINCIPE: Titanic
REGINA UNO: Tre uomini e una gamba
REGINA [redacted]: Il matrimonio del mio migliore amico
STAZIONE: Viola bacia tutti
STUDIO LUCE: La vita è bella

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: Titanic
PERONA: riposo

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: Sette anni in Tibet

IVREA
ABCINEMA: riposo
POLITEAMA: cineclub **Surviving Picasso**

LEINI'
[redacted] riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Il dolce domani

[redacted]
EDEN: riposo

PIANEZZA
LUMIERE: Titanic

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre uomini e una gamba
RITZ: Titanic
MULTISALA ITALIA 200: Punto di non ritorno
MULTISALA ITALIA 500: Sette anni in Tibet

RIVOLI
GIOIELLO: Marcello Mastroianni: mi ricordo sì io mi ricordo

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Facciamo fiesta

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Il matrimonio [redacted] migliore amico

VALPERGA
AMBRA: riposo

VINOVO
AUDITORIUM: riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Evgenij Onegin** di Piotr Il'ic Ciaikovskij (Turno E). Emil Tabakov direttore, regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con Roberto Servile, Mirella Freni, Sergej Larin, Nicolai Ghiaurov. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30, tel. 8815.241/242

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». Domani ore 17,30 I grandi cantanti del Regio: Giuseppe De Luca conferenza e ascolti a cura di F. Sanvitale e G. Gualerzi. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.246/210/238 [redacted] ore 21.15 le Voci di corridoio in concerto di beneficenza. Per informazioni: Emergency, tel. 385.52.97.

[redacted] C.so G. Cesare 67. [redacted] 248.2276 - 248.7871. Il gruppo della Rocca: **Teatro intimo**, di A. Strindberg. Dal 29/1 all'8/2 **Davanti alla morte**, di A. Strindberg, reg. G. Corbetta. Dal 3 all'8/2 Living Theatre / Casa degli Alfieri in **Chisciotte**, regia J. Malina. Continua la campagna abbonamenti. Per informaz. 248.2276.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/1. Dal 30 al 1° febbraio la comp. Alfa Folies l'operetta **Il fiore d'Hawaii** di P. Abraham, regia Cesare Gotti. Per teatro ragazzi domenica 1° febbraio ore 16 la comp. Ferramosca presenta: [redacted] **Chisciotte e Sancio Pancia**. Per [redacted] e pren. tel. 619.3529.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. 43° Fe[redacted] dell'operetta: stasera e domani ore 20,45 Compagnia Italiana di Operette con Massimo Bagliani e Maria Rosa Conga in **Cin Ci** [redacted] Massimo Bagliani. **Il paese dei campanelli** (29-30/1) **La duchessa di Chicago** (31/1-1/2) [redacted] tutti i giorni orario contin. 9-19.

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b tel. 210.9[redacted] Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar [redacted] Ramada, Linda, Jane. Precede film. Ingr. [redacted] min 18. Or. film; 16; 21 Or. spett. 17.30; 22.30

ARALDO. Via Chiomonte 3. Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai Ven. e sab. ore 21.15 Onda [redacted] presenta **Orlando Storia del principe Medharto**. Bigl. L. 15.000. Pren. a partire da gio. ore 16/19. Tel. 331.764.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. RIPOSO.

AUDITORIUM RAI. P [redacted] RIPOSO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Ore 20,45 il Teatro Stabile Torino presenta **Morte di Galeazzo Ciano** di E. [redacted] con M. Sbragia, C. Caselli, regia M. P. Giordana. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, ore 12-18 Tel. 517.62.46

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Venerdì 30 gennaio ore 21 **Fabrizio De André in concerto**. Inf. prev. cassa [redacted] ore 10-13; 15-19. Tel. 669.80.34

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 661.5447. Stasera ore 21 Torino Spettacoli presenta **Non aprite la porta scorrevole**, con Beppe Braida, [redacted] Ruggiero, regia Filippo Crivelli. Inf. dalle 9 alle [redacted]

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Proseguono [redacted] domenica le repliche degli [redacted] con la [redacted] Lupi. **Gianduja al Circo delle meraviglie** alle ore 15 e **Cappuccetto Rosso** alle ore 16.30. Sono in programma le rappres. scolastiche di entrambi gli spettacoli. Per pren. o inf. tel. [redacted]

CONSERVATORIO «G. VERDI».

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. [redacted] Dal 29 gennaio [redacted] **quasi perfette** di E. Lutman, regia Adriana Innocenti. Inf. tel. 532.087. [redacted] 16-19 [redacted] Procope: [redacted] 22,30 **George Cables Trio in** [redacted] (jazz). Inf. e prenotazioni, tel. 532.087.

FREGOLI. P.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Il 29 gennaio la comp. teatro Fregoli pres. **Profilato è bello**, spett. comico musicale in [redacted] tempi di G. Palazio e E. Serdoz, con M. Marchetti, G. Di Martino, V. Nobis, Sex Sex ballet, [redacted] F. Papiassotto, regia M. Marchetti

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.11. R. De Saa, M. E. Reyes, M. E. Fernandez, D. Cantello, A. Della Monica, R. Justino, D. Chianini, M. Facciuto **La vita [redacted] cuore**, fiaba musicale [redacted]eggiata in 6 quadri. 9, [redacted] 17; 18, 23 marzo ore 10 Inf. tel. 650.02.53 - 650.02.54

TEATRO AGNELLI. Via P. Sarpi 111, tel. 619.23.51. Questa mattina alle ore 10 nell'ambito della rassegna spettacoli per le scuole. Gisela Sarzi presenta **Cenerentola**. Ingr. L. 6000 per alunno. Per inf. e pren. tel. (011) 619.2351 dalle 9 in poi.

FEMINA BAR. Via Pomba 7, tel. 817.73.96. Oggi spettacoli dal vivo con: la coinvolgente erotica Tesca, la regina della sensualità Evita, e la scandalosa internazionale pornostar in Hot Show Dalila. [redacted] dance. incontri molto ravvicinati. Ap. 17,30, or. spet. 17,45 e 23,45. Ingr. vietato ai minori di 18 anni.

TEATRANZA ARTEDRAMA. Via Palestro 9 (Moncalieri). tel. 645.740. In collaborazione Ass. Cultura Regione Piemonte e Città di Moncalieri: Metropolitana 3 - Progetto [redacted] **Il tarlo di Antigone.** [redacted] di Domenico Castaldo. Inf. 645.740

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua [redacted] Dal 29/1 all'1/2 la comp. Le parole e le cose pres.: **Bollettini virtuali**, dir. e interpretato da Lucia Poli. Lunedì 2/2 unica data: **I figli d'India**. Inf. e pren. ore 10-13 e 15-19, tel. 779.58.03

TEATRO [redacted] Via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881. Riposo. Prossimamente il 29 e 30/1 per Eventi Straordinari. 6ª rassegna, la compagnia Butterfly - MacLor presenta **Nozze di sangue** di Federico Garcia Lorca. Ingresso L. 10.000.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 284.028. Da giovedì 29 gennaio fino al 26 febbraio **Libera... mente**, giovani invenzioni e riletture teatrali, la compagnia Instabile del Monterosa presenta **HTTP:WWW.PETER-PN.COM**. Per informazioni (0368) 313.39.94.

GARYBALDITEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo T.se Teatri 90 La scena ardita dei nuovi gruppi. 26 e 27 gennaio Teatro dei Sassi pres. **Magnifico Teatro Luminarie** ore 21 a seguire Teatro della Bugia [illegible]. Ore 22,30. Biglietto L. [redacted], pass teatri 90 L. 50.000. Inf. e pren. tel. (011) 897.17.46; 897.08.31

STALKER TEATRO. [redacted] 20, Grugliasco. Tel. 787.117. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Venerdì 30 gennaio ore 21 Laboratorio Nove in **La seguente** regia G. [redacted] formazioni 640.37.00.

TEATRO L. DALMAZZO. Circ. cult. New Age, via Ventimiglia 201. Pal. del Lavoro, tel. 663.58.70. Il 31 gennaio ore 21, il 1/2 ore 16 La bottega teatrale di Torino presenta **I racconti di Sarajevo** scritto e dir. da G. Cardascio, ispirati ai racconti dello scrittore bosniaco Ivo Andric

ZONA CASTALIA Centro Culturale Polivalente. Sono in vendita gli abbonamenti per Teatri 90. La scena ardita dei nuovi gruppi. 28-29 gennaio Agar e la Nuova Complesso Camerata; 30-31 gennaio 1-2/2 Teatro del Lemming in collaborazione con Teatro Settimo. Inf. ore 16-19, tel. 544.545 - 544.525.

TANGRAM TEATRO. Via D. [redacted] 5, Torino. RIPOSO.

[redacted]

LIMA TOUR. Corso Vittorio Emanuele, tel. 447.44.65. **Due spettacoli tutti i giorni ore 16,30 e 21. Fino al 1° febbraio. Visite allo zoo dalle 10 alle 13.**

I SERVIZI IN CITTA'

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione Porta Nuova. Orario: 9-19,30 (dalle 12,30 alle 15 a battenti chiusi):
Corso De Gasperi 6; [redacted] Francia 87; Nizza 55; Isonzo 15; XX Settembre 5; corso P. Oddone 20; corso Giulio Cesare 46; Nizza 106; Carlo Capelli 67; G. Viglani 180; corso G. Agnelli 117; P. Braccini 101; San Tommaso 2; corso Casale 204.

FARMACIE DI NOTTE (19,30-9)
V. Emanuele 66; Nizza 65; Massena 1; Belgio 151/B.

SALUTE
Guardia medica. Servizio notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 6-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento [redacted]
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. [redacted]

[redacted]
Elisoccorso e Socc. urgente 118; C. Rossa 244.5411; C. Verde 54.00.08; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.00.03; C. Gialla 783.425.

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115; **Carabinieri** 112, sede centrale 55.191; **Polizia** 113, Questura centrale 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili urbani** 460.60.60; **Polizia stradale** 56.461; **Corpo Forestale** incendi boschivi 1678/07.091; **Poste** d'I[redacted] 160. **Alitalia** [illegible] dom./fest. 8,30-19.

INFERMIERI
[redacted] 54.04.69; **Asir** 957.64.48; [redacted] 0337 22.94.80; **Aldepara** 83.01.56; **Aipi** 59.96.96; **Ancora** 568.33.44; [redacted] 33.13.01; **Aidel** 50.23.96; [redacted] 771.29.80; [redacted] 0337.220.250; [redacted] 433.63.57; **Spi** 242.19.04; **Croce bianca** 683.18.02. **Piccolo servo** 880.32.83; **Simia** 437.17.30.

[redacted]
Ass. Vol. Ospedalieri [redacted] / 318.76.34; **Ass. G. Adelina** centro la [illegible], 0360 / 55.41.20. **C. Cardiopatici**, [redacted]; [redacted] '78 (epilessia), 530.496; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** 19.696; Tel. [redacted] 318.52.52; [redacted] Cisat, 53.39.62; [illegible] (stranieri) 56.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.86.86; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.93.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omos.) 521.11.18; **Aglos** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Solo le donne** 415.63.26. **S.O.S. donne** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Rosa** 530.666; **Serv. emerg. anziani** lun-mar-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.80.13; **Telefono** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-68.118. **Fed. Osteoporosi** [redacted] 663.83.52 [redacted] 9,30-12,30. **Narcoti** (tossicod.) 808.00.63. **Ass. La Palinodia** (tossicod.) 167-012.729.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati e domicilio: prenotazioni 436.01.06; informazioni documenti 442.51.04; **Telefono Viola** 436.77.00

[redacted]
Canile munic. 262.12.16; **Lega all. gatto** 581.8733; [redacted] animali 812.28.94; [redacted] 262.03.97; **Lega difesa cane** 262.09.02; **Usl**, servizio veterinario 660.39.46

[illegible]TO E STRADE
Soccorso stradale [redacted] 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152;
[redacted] sul Po 000.010; **Cinetram** 57641; **Tran. Superga** 898.0211.

AEROP[redacted]
Caselle 56.76.361; **Terminal** 433.25.25; **Milano** 02.74.851.

TABACCHI di sera:
Porta Nuova; Belgio 4; Giordano Bruno 82; Fiadella 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 153; Napione 31; Dante 238/c; G. Cesare 61; Orinea 15; Trapani 38; piazza Castello; Orbassano 92.

BENZINAI Servizio notturno:
Agip, San Gabriele da Gorizia; **Ip**, Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Allessano 160; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **[illegible]**, Giulio Cesare 276. **Esso** Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

[redacted]
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; Vittorio Emanuele ang. piazza Carlo Felice; Statuto 15.

MUSEI E MOSTRE

(tel. 167-329329 - Inf. [redacted] ura della Regione. O[redacted] 9-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8 tel. 889.020) [redacted] 10-13, [redacted].

ARCHIVIO DI [redacted] (Castello 209, telefono 540.382): Orario: Lunedì-venerdì 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel. 543.889). Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (t. 898.0083). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Mar., mer., gio. 9-13 e 15-18 Ven. e sab. 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855). [redacted]: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.25.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visita in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni, tel. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 640.71.37). Giovedì 9-13; sabato e domenica [redacted] e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da martedì, a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Cattedrali del lavoro - Architettura industriale in fotografia». Fino all'1/2.

GALLERIA D'ARTE[redacted] E CONTEMPORANEA (Magenta 31, tel. 562.9911). Mostra: «Chagall e il suo ambiente. Gli anni russi». Fino al 15/2. Da mar. a dom. 9-19. Lun chiuso. Visite guidate dom. 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso

MUSEO DI [redacted] (v. [redacted] 17, tel. [redacted] Orario: 16-18, visite su appuntamento. Mostra «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7

MUSEO D'ARTE CONTEMP. [redacted] DI RIVOLI (telefono 958.7256). Martedì, venerdì 10-17; sabato domenica 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso

MUSEO [redacted] L'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, tel. 677.666) Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Il nero del bianco. I popoli colorati nella cultura [redacted]». Fino al 15/2.

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251) Or.: mar.-dom. 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica [redacted] lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (S. Teresa 5, tel. 530.238) dal martedì al venerdì 9-13, sabato domenica 14-18 su prenotazioni.

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 66.04.104) Orario: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-venerdì 8,30-19,15. Mostra: «Presenze. L'avanguardia temperata di Riccardo Moncalvo». Fino 8/2. Videomontagne: «Les visiteurs de la Cime». Fino al 25/1.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (G. Ferraris 0, tel. 561.28.37): Chiuso per restauri.

MUSEO [redacted] RISORGIMENTO (Carignano, tel. 562.1147). Mar.-sab. 9-18,30; domenica e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557) [redacted] martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica ore 9-19. Lunedì chiuso

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Thovez 37, telefono 660.1066) Dom[redacted] 14,30-18,30. [redacted] scuole o gruppi su prenotazione Visite guidate (15-17) tutte le 2ª domenica del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi, [redacted] 358.1220) Tutti i giorni 9-11,50, 14-16,20; lunedì chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. [redacted] Roma 1911-1946», tutti i giorni 13-19, lunedì 14-19. Fino al 22/3

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, tel. 436.03.11). lun. e mer. 10-12; e 15-17; ven. 10-12.

PALAZZO [redacted] (Lagrange [redacted], tel. 517.1660) Tutti i giorni 10-19, lun. 14-19. Pren. gruppi t. 562.96.04. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3.

PALAZZO CISTERNA (Maria Vittoria 12, telefono 575.62.05) aperto sabato, visite guidate ore 9-13.

PALAZZO REALE (Castello, tel. 436.1455). Da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Crivelli 11, telefono 669.25.45). Tutti i giorni 11,30-20,30. Sabato 11,30-23. Lunedì chiuso

SPAZIO ESPOSITIVO SDA (Pietro Micca 10). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni. «Sculture iperrealiste in bronzo di Seward Johnson Junior». [redacted]

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

LA STAMPA

ANNO 132. N. 26. MARTEDI' 27 GENNAIO 1998

L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO, [redacted] DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

REDAZIONE, A[redacted]TRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/65681 11, TX. 221121, FAX 011/65306; ROMA, V. BARBERINI 50, TEL. [redacted] FAX 06/48039; 06/484865; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/7[redacted] ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/5668334/335; 011/535634, FAX [redacted] ITALI[redacted] (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO [redacted] ESTERO L. 677.000, ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STA[redacted] (84-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS [redacted] PAID AT L.I.C. [redacted] AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O [redacted] 3602 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZO «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE», A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 76; [redacted] Brl 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ-KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; [redacted]D AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.[redacted] UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. [redacted] LEGGE 662/96 - [redacted]

CONCESSIONARIA PUBBLI[redacted] PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.511, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMILI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000, PIU' IVA. IL GIORNALE SI [redacted] DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Riscossa del Presidente, i suoi legali chiedono l'anticipo del processo con Paula Jones

Clinton in tv: mai stato con Monica

«E non ho mai chiesto a nessuno di mentire»

IL MARCHIO DI UNA PRESIDENZA

CON una trentina di parole, pronunciate deviando lo sguardo dai giornalisti e al termine di una breve comunicazione di *routine*, Bill Clinton ha negato ieri dalla Casa Bianca e in tv di avere mai avuto «rapporti sessuali» con Monica Lewinsky e di averle [redacted] suggerito di «mentire». E' stata la [redacted] prima reazione pubblica da quando è esploso lo scandalo e anche se la decisione di contrattaccare è stata presa all'ultimo momento, si è trattato in realtà di una mossa obbligata. Questa sera il presidente è atteso in Congresso per il «Discorso sullo stato dell'Unione»: [redacted] prima di salire al Capitol Hill [redacted] avesse detto niente sull'affare Lewinsky, avrebbe avuto la matematica certezza che tutte le parole di un discorso per definizione di tono alto, una delle ultime occasioni per marcare la storia con la sua presidenza, sarebbe[redacted] state lette in controluce, magari tra risatine e gomitate. Così può sperare che almeno alcune delle cose che intende dire (e [redacted] ha certamente) vengano ascoltate e capite.

Anche la linea di difesa era obbligata: Clinton aveva già negato di fronte al magistrato, durante un interrogatorio a latere del procedimento civile per molestie sessuali intentatogli da un'altra donna, Paula Jones. Se ieri avesse detto qualcosa di diverso, per la legge americana sarebbe «spergiuro»: tanto valeva, allora, annunciare pubblicamente le dimissioni. Ma, adesso, il presidente si è tagliato tutti i ponti alle spalle e deve tenere le dita incrociate, sperando che la sua versione non venga smentita da prove.

Qualche speranza effettivamente ce l'ha. Clinton, avvoca-

Paolo Passarini

CONTINUA A [redacted] 12 SETTIMA COLONNA

Clinton, con accanto la moglie, [redacted]lla conferenza stampa ha respinto ogni accusa

WASHINGTON. «Adesso voglio che mi ascoltiate: non ho mai avuto rapporti sessuali con quella donna, la signorina Lewinsky, e [redacted] ho mai detto a nessuno di mentire. Le accuse so[redacted] false. E [redacted] devo tornare a lavorare per il popolo americano». Dopo cinque giorni di silenzio soffocante, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha finalmente rotto l'incantesi[redacted] che sembrava tenerlo prigioniero. E con il dito puntato, lo sguardo fisso nella telecamera, la voce forte, ha scandito una chiara, netta dichiarazione d'innocenza. Poi Clinton, che è stato portato per mano davanti alle telecamere dalla moglie Hillary - smagliante in un elegante tailleur giallo - è tornato a lavorare sul discorso che pronuncerà questa sera al Congresso sullo stato dell'Unione. E ha chiesto di anticipare il processo sul caso Paula Jones. Questa mattina, Hillary parlerà alla Nbc. E, intanto, rinvii [redacted] parte, Monica Lewinsky dovrebbe essere ascoltata oggi dal giudice. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

[redacted]

Chi è l'uomo ad un passo dalla presidenza

DI [redacted] A PAG. 3

[redacted]

Il primo scandalo scoppiato via Internet

Di Andrea di Robilant A PAG. 2

[redacted]

Il super-procuratore nato dal Watergate di Richard Nixon

Di Franco Pantarelli A PAG. 3

Prodi: «Da Blair appoggio per l'euro»

Berlusconi: sulle riforme «maggioranza a rischio»

Parte il dibattito, «no» di Rifondazione
Per la Rai scontro fra cattolici e laici

Prodi con Blair — Bruzzone, Galvano, Rampino e Rapisarda ALLE PAG. 6, 7 E 8

UNA PARTITA GIA' VINTA

FORSE è una previsione che pecca di ottimismo, ma è molto probabile che questa volta quelle riforme istituzionali di cui in Italia si parla da decenni arrivino a buon fine. Del primo giorno di discussione a Montecitorio quel che colpisce, infatti, [redacted] tanto i distinguo - [redacted] cominciare dal tatticismo di Silvio Berlusconi dovuto, soprattutto, ai mal di pancia dei suoi - quanto l'assenza di un'opposizione di [redacted] certo peso in Parlamento.

Augusto Minzolini

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

Le accuse all'embargo

Dagli Usa al Papa «rispettoso dissenso» su Cuba

WASHINGTON. Con un comunicato della Casa Bianca, ieri il governo americano ha espresso «rispettoso dissenso» dalla posizione del Papa (foto) sull'embargo americano contro Cuba. Wojtyla è rientrato ieri in Italia, ad attenderlo all'aeroporto di Ciampino c'era Romano Prodi. «E' [redacted] fine di un'epoca per Cuba», ha commentato il presidente del Consiglio. Pantarelli A PAG. [redacted]

Angoscia dopo la lettera dell'imprenditore rapito. Il medico: «Senza medicine per il cuore può morire»

Napolitano e Flick: «Salvare l'ostaggio»

A dicembre la Finanza sequestrò il riscatto di Soffiantini: 4 miliardi

Uem, oggi il verdetto sull'oro

Timori per [redacted] bocciatura di Eurostat
Dini: «Ma trucchi ne hanno fatti tutti»

[redacted] Lepri A [redacted] 16

Treni, [illegible] selvaggia

Pronte norme più rigide per gli scioperi
E i macchinisti annunciano battaglia

di Francesco Bullo A PAGINA 14

Saldarini: «Salvate Gabriele»

Torino, appello del cardinale ai medici
«Non trattate il bimbo come oggetto»

[redacted] Accossato A PAGINA 12

IL [redacted]

«Pronti a pagare Diteci che è vivo»

[redacted] Carlo Soffiantini (foto) si rivolge ai rapitori del padre: «Pronti a pagare, usate il contatto di dicembre, è un canale non controllato. Ma fate presto. E dateci una prova che [redacted] vivo». Poletti A PAG. 4

LA VOCE [redacted]

E' il trionfo di Telebisogno

ROMA. Con la lettera di Soffiantini (foto) al Tg5 è nata ufficialmente Telebisogno: è il megafono, il riferimento e la valvola di sfogo di chiunque non si riconosca in un'istituzione [redacted]solidata. Gramellini A PAG. 5

ROMA. «Salvate l'ostaggio»: il governo prende le distanze dal blocco dei beni ai Soffiantini, Napolitano e Flick firmano un comunicato per far sapere che si aspettano che lo Stato favorisca la liberazione dell'imprenditore prigioniero, [redacted] che significa lasciare libera la famiglia di pagare il riscatto. Il messaggio è chiaro: la legge consente le scappatoie. Destinatario: il procuratore di Brescia, Tarquini. L'uscita dei ministri [redacted] capisce meglio se si considera lo scenario più accreditato tra gli investigatori: i carcerieri, isolati dal resto della banda, vogliono chiudere la vicenda [redacted] l'offensiva delle lettere è un segnale di debolezza; meglio lasciare che si paghi il riscatto [redacted] poi potrà scattare la grande caccia all'uomo. E intanto si scopre che a dicembre la Finanza sequestrò il riscatto di Soffiantini: 4 miliardi. C'è angoscia dopo la lettera dell'imprenditore. Il medico: «Senza medicine per il cuore può morire». Grignetti A PAG. 5

Subito sotto accusa per [redacted] scadimento di forma e una foto (nudo)

L'impeachment di Ronaldo

SEI partite senza reti, troppe perché gli opachi pomeriggi dell'ultimo Ronaldo non venissero spiegati con l'erotico sfarfallio delle sue notti (brave, almeno quelle). Un po' per invidia e superficialità, molto per pigrizia mentale, al mondo che gli gira attorno, stampa inclusa, non sembra vero [redacted] poter collegare il gol interruptus alla spericolata libertà concessagli dalla fidanzata Susana, di servizio a Rio de Janeiro, piuttosto che al massiccio dispiegamento di for[redacted] (avversarie) in campo.

Un *impeachment* non si nega a nessuno, tanto [redacted] al campionissimo del Duemila. Si consoli pensando a Clinton, Ronaldo. Calcio e sesso, il sesso contro il calcio: la fantasia (che fantasia...) al potere. A noi non interessa con chi va a letto Ronaldo: ma con quale spirito scende nell'arena. Da un mese è appannato, su questo non ci piove, ma [redacted] l'Inter [redacted] è, e allora, per l[redacted] proprietà transitiva dell'alcova, in assenza di un plausibile rapporto di [redacted] ed effetto, perché non frugare tra le lenzuola [redacted] Moriero, di Sartor, di Djorkaeff?

Il problema c'è, ed [redacted] fisico, tattico. Michel Platini tribolò [redacted] mesi prima di ottenere le chiavi della Juventus. Era sposato e, per questo, [redacted]cso agganciarne il travaglio alle (eventuali) tentazioni. Ronaldo ha ven[redacted] anni, [redacted] scapolo e, in questo periodo, solo a Milano. Era partito in tromba, si è fermato, ripartirà. Intanto, ha girato uno spot nudo che, inserito nella [redacted] del Superbowl, [redacted] è piaciuto agli americani.

E allora? Mai che [redacted] storielle vengano fuori quando il fenomeno di turno è sulla cresta dell'onda. Fateci caso: emergono al primo ac[redacted] di fiacca. Sempre. Per noi, segnare è ancora sinonimo di castità; tirare fuori o ritardare uno scatto, indizio di perversione. Farisaismo puro.

Roberto Beccantini

SERVIZI NELLO SPORT

Roma, aveva 64 anni

Morto Schifano il maestro [redacted] pop-art

ROMA. E' morto ieri il pittore Mario Schifano (foto), esponente dell'avanguardia, [redacted] dei maestri della pop art italiana. Nato in Libia, aveva [redacted] anni. Nella sua vita ha attraversato diverse fasi sperimentali, usando acrilico, collage, plexiglas colorato, fotografie e spezzoni di pellicola. Nespolo, Rosci e Serri A PAG. 25

Locri, il giovane frequentava il padre di uno degli aguzzini: due arresti

Amante gay di un mafioso: torturato

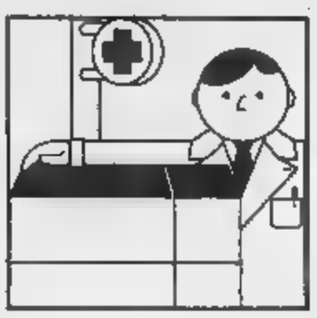
Una notte di sevizie per lavare l'onore del clan

LOCRI. Lo hanno picchiato, legato, terrorizzato perché gay e perché aveva da qualche mese una relazione [redacted] un familiare [redacted] un clan di Africo, un sessantacinquenne padre di uno degli aguzzini. I carabinieri hanno arrestato F. M. e N. P., entrambi di 35 anni. Tre i denunciati, tra i quali una donna. Le accuse: sequestro di persona, tentativo d'omicidio, lesioni aggravate, minacce a mano armata. La vittima, 20 anni, è stata seviziata per una notte per lavare l'onore del clan. [redacted] 13

[redacted]

di Guido Ceronetti

Uno degli strumenti [redacted] male [redacted] il dialogo.
Franz Kafka, *Quaderni in ottavo*, 21 novembre 1917.



Il Tar del Lazio: «La Commissione unica del farmaco deve sciogliere il dilemma»

Somatostatina, verdetto tra 10 giorni

«La Cuf decida se sarà gratuita»

ROMA. La cura del professor Di Bella, ovvero la «patata bollente» nella storia recente della Sanità nostrana, passa ora dalle mani dei giudici del Tar di Roma a quelle degli esperti della Commissione unica del farmaco. La Cuf, infatti, dovrà decidere entro 10 giorni la somatostatina potrà essere erogata gratuitamente dal Servizio sanitario nazionale negli ospedali.

Hanno aperto porta alla terapia anticancro del fisiologo modenese i giudici del Tar del Lazio, accogliendo in parte il ricorso del Codacon ma, nello stesso tempo, hanno messo le mani avanti, facendo ben chiaramente comprendere di non potersi sostituire agli esperti del Cuf.

Due ore mezzo camera di consiglio, poi la decisione della prima sezione del Tribunale di accettare la richiesta dell'associazione dei consumatori, ritenendo che «sussistano i presupposti per l'accoglimento».

Gli esperti della Cuf dovranno, quindi, riesaminare l'intera questione valutare si siano create le condizioni per consentire l'erogazione gratuita, fino al termine della sperimentazione in atto, voluta dal ministero della Sanità, della somatostatina in ospedale.

Nella loro motivazione i giudici del Tar osservano che la valutazione della Cuf, che ha ritenuto non accettabile l'inclusione della somatostatina nell'elenco nel quale i farmaci devono essere compresi per una indicazione diversa da quella autorizzata (perché mancava l'evidenza di efficacia nel trattamento di tumori diversi da quelli previsti dall'autorizzazione del farmaco), non è compatibile con le disposizioni in materia.

Il senso della norma, infatti, è quello di «ammettere l'erogabilità dei farmaci carico del Servizio sanitario nazionale qualora sussista una concreta possibilità della efficacia stessa». Un'eventualità, puntualizza il Tar, avvalorata dal recente avvio della sperimentazione clinica.

Il Codacons soddisfatto. «Il dell'ordinanza del Tar è molto chiaro - ha commentato l'avvocato Carlo Rienzi -: il Tribunale chiede alla Cuf di inserire la somatostatina tra i farmaci erogabili gratuitamente in ospedale e di renderla utilizzabile per qualsiasi tipo di tumore. E' quello che chiedevamo con il nostro ricorso, perché, se la Cuf prenderà la decisione che la saggezza del Tar gli ha indicato, eliminate le disparità, le emigrazioni verso Puglia Lombardia, speculazioni di medici senza scrupoli avremo ottenuto condizioni di omogeneità in tutto il territorio nazionale. Con questa saggia sentenza, insomma, si sono raggiunti molti utili risultati. Per esempio: farla finita malati di serie A che potevano permettersi la cura malati di serie che non potevano farlo».

Se, invece, la Cuf non dovesse accogliere il «suggerimento»? «In questo caso - risponde Rienzi - presenteremo nuova sospensiva e allora il Tar potrebbe giungere alla nomina un commissario "ad acta". Ma ci auguriamo che non si apra uno scontro tra la Cuf la magistratura». Com'è accaduto, peraltro, tra il ministro della Sanità e alcuni pretori.

E, al riguardo, si deve registrare la decisione in controtendenza del pretore di Milano, Francesco Frattin: ha respinto il ricorso di un malato chiedeva la somministrazione, urgente gratuita, della somatostatina. Il pretore ha osservato che la Regione Lombardia ha già deciso di erogare l'ormone in tre strutture ospedaliere e che, se il malato non l'ha finora ottenuto, è soltanto perché esiste obiettiva difficoltà di approvvigionamento. Accogliere il suo ricorso, dunque, significherebbe solo «farlo passare davanti ad altri malati, senza un ragionevole motivo». Inoltre, cura Di Bella «non è mai stata sperimentata secondo le modalità vigenti», un giudice non può imporre allo Stato di pagarla. E, così, la guerra continua.

Daniela Daniele

Plauso del Codacons «Così si mette fine ai malati di serie A che si possono permettere la cura e a quelli di serie B che sono esclusi»

Giuseppe Di Bella Rosy Bindi
Nella foto in basso il pretore di Maglie Carlo Madaro

Di Bella jr.

Difesa in pretura

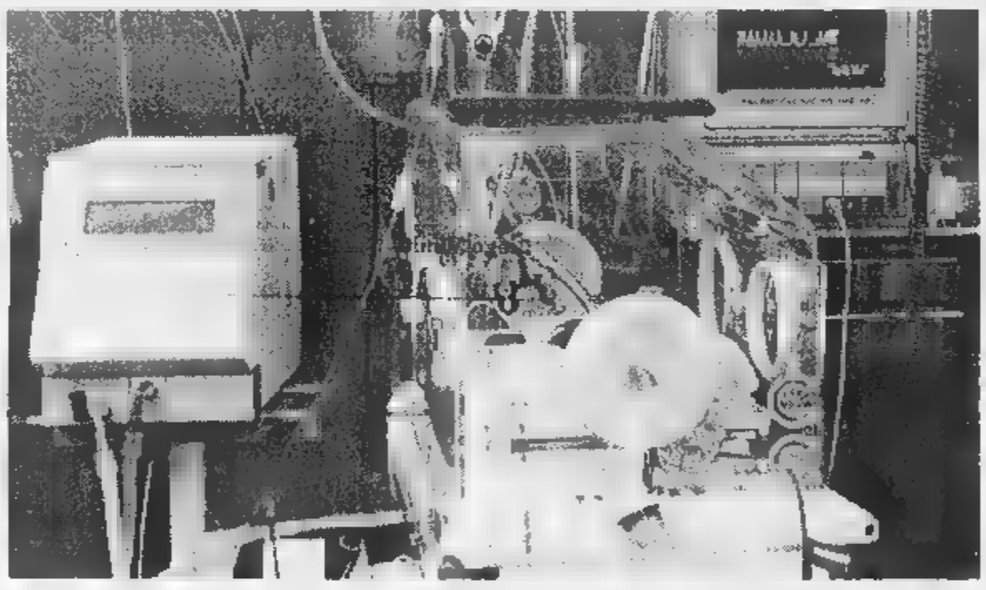
LECCE. E' stata una sessione scientifica in favore del metodo anticancro di Luigi Di Bella quella che si è svolta ieri nella pretura di Maglie. Il figlio del medico modenese, Giuseppe, l'oncologa di fiducia del professore, Elisabetta Angelini, hanno esposto un'aula affollata le loro convinzioni sull'efficacia del metodo. In oltre 20 anni il medico modenese ha trattato - hanno detto - oltre 10 mila casi, molti dei quali «persi di vista». Poche sono, comunque, le statistiche che è stato possibile elaborare perché - ha detto Giuseppe Bella - il padre «non aveva a disposizione ospedali: c'è stato un muro e non una collaborazione e, anzi, i malati che praticavano la sua terapia dovevano tacerlo per avere alle strutture diagnostiche».

Quella del medico modenese stata descritta come una lunga ricerca, «avversata dalla medicina ufficiale che ha curato finora più la patologia che il paziente». Ed è proprio questo «nuovo umanesimo della medicina», ben rappresentato dall'immagine di ricercatore dai capelli bianchi che si rivolge alla gente la saggezza di un vecchio parente, ad essere - secondo Giuseppe Di Bella - una delle componenti principali della metodologia attualmente sperimentata. «Va curato l'individuo nel suo complesso - ha rilevato, precisando che la visita nello studio modenese del professore durano oltre due - va applicata l'arte medica».

Sia il figlio che Elisabetta Angelini hanno sostenuto la necessità che il protocollo venga personalizzato a seconda dell'età del paziente, delle condizioni generali, della patologia. L'oncologa ha però ammesso di aver prescritto talvolta la terapia anche solo sulla base di cartelle cliniche presentate parenti dei malati. I quattro farmaci usati (somatostatina, melatonina, bromocriptina e complesso polivitaminico) devono essere somministrati congiuntamente - hanno precisato i due medici - «per bloccare ermeticamente, quasi in un'assedio a 360 gradi, le cellule neoplastiche». [t. a.]

«E' un bambino vero e proprio malgrado la sua malformazione Va fatto il possibile perché viva»

I medici: purtroppo non ha speranze I genitori tacciono frastornati dalle polemiche



UNA VITA SOSPESA

Il cardinale Giovanni Saldarini, di Torino
l'incubatrice che ospita Gabriele all'ospedale infantile Regina Margherita Torino

«Salvate Gabriele»

Appello dell'arcivescovo Saldarini

TORINO GABRIELE è essere umano, vivo, e come tale va trattato. Non lo si può scambiare per un oggetto». L'arcivescovo di Torino, Giovanni Saldarini, interviene sul dramma del piccolo anencefalico ricoverato da quattordici giorni nel reparto di rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita. Ieri mattina, al termine un convegno sulla Sindone organizzato nella sede della Fondazione Agnelli, il Cardinale ha avvicinato i giornalisti: «Gabriele è un bambino vero e proprio, malgrado la sua malformazione». E sulle accuse di accanimento terapeutico rivolte ai medici dalla Lega nazionale contro la predazione degli organi, sostiene: «Bisogna fare tutto il possibile per tenerlo in vita, lasciando da parte discorsi fantascientifici».

Al terzo piano del Regina Margherita il calvario continua. La cartella clinica di Gabriele resta immutata: respiro e battito cardiaco sono regolari, parametri identici a domenica, quando la funzione renale del bimbo addirittura registrato lieve miglioramento. Gabriele comunque resta nell'incubatrice dove si trova ormai da mercoledì 14 gen-

In questo tunnel senza uscita i medici del Regina Margherita ribadiscono: «Non ci speranze». E mentre da Oggiono, il padre di Chiara, bimba anencefalica sopravvissuta per 11 mesi, sostiene che la malformazione di sua figlia era identica a quella di Gabriele, e che forse anche lui potrebbe più quanto i dottori sostengono, i professori Lorenzo Pavone Domenico Mazzone, primari del Policlinico Catania chiariscono che il piccolo anencefalico al Regina Margherita può resistere cinque anni Alberto: «Gabriele - puntualizza Mazzone - affetto da anencefalite, quindi è privo di cervello e con il cranio che non si chiuderà e non avrà mai cute. Alberto, invece, è affetto da idroanencefalite: ha la calotta cranica, gli emisferi cerebrali, e una parte seppur minima di cervello».

Sandra e Luca, mamma papà del piccolo Gabriele, tacciono, frastornati da mille messaggi, mille suggerimenti, mille discorsi e polemiche. E da ieri, ha deciso il direttore generale dell'ospedale Infantile di Torino, tacciono pure i medici che si occupano del piccolo anencefalico: «L'allungarsi dei tempi e l'assedio dei cronisti ha provocato una situazione ingestibile - dichiara il dottor Luigi Odasso in una conferenza stampa convocata a mezzogiorno -. Gabriele è un paziente terminale. Lo ripeto: non ci speranze». Nessuna illusione, insomma. «Delle somiglianze e differenze di Gabriele con quelli di Alberto e Chiara parleremo dopo, quando questa vicenda si sarà conclusa in qualche modo. Ora i medici hanno bisogno di tranquillità e silenzio».

Le ore, i giorni che passano, pongono un altro problema, ai medici del Regina Margherita. I genitori di Gabriele hanno voluto metterlo al mondo e poi deciso di donare i suoi organi. Ma i suoi organi, con il passare tempo in questa sua breve vita, potrebbero non essere più espiantabili. Il dottor Angelo Daniele Abbattista, che altri colleghi ha condotto una ricerca all'ospedale Bambino di Gesù di Roma, dichiara: «In nessuno degli undici casi da noi seguiti dal '92 oggi è stato possibile arrivare all'espianto». Spiega: «Il per cento dei feti encefali muore prima della nascita. Dei restanti, l'80 per cento dei neonati muore entro tre giorni nessuno sopravvive più due settimane, quando gli organi sono si deteriorati da poter essere più utilizzati».

Marco Accossato

La sede della Corte Costituzionale dove oggi si deciderà il destino di un bambino nato grazie all'inseminazione artificiale

«Non voglio quel figlio»

Nato in provetta, decide la Consulta

NAPOLI. Un caso scottante, sul quale si pronuncerà oggi la Corte Costituzionale. E' la vicenda di un professionista napoletano che, dopo aver dato l'assenso affinché la moglie ricorresse all'inseminazione artificiale per figlio, finisce il film marcia indietro dopo avere ottenuto la separazione e si rivolge al tribunale per il disconoscimento della paternità. «La mia vita è distrutta, ma ho combattuto combatterò ancora perché non sia annientata anche l'esistenza di mio figlio; spero che la Corte Costituzionale decida di tutelare le donne e i bambini che si trovano nelle nostre condizioni», dice la madre che ha riposto tutte le speranze nei giudici.

La vicenda è cominciata nel '95, quando il professionista e suo padre hanno avanzato due richieste di disconoscimento della paternità di due bambini nati con l'inseminazione artificiale «eterologa», cioè con il seme di sconosciuto. La prima, quella del suocero della donna, stata subito rigettata dal tribunale, che ha invece sollevato una questione di legittimità costituzionale sulla seconda.

Oggi La Corte Costituzionale dovrà esaminare la validità dell'articolo 235 del codice civile, secondo cui il marito affetto impotenza ha il diritto di disconoscere la paternità del bambino anche nel caso in cui abbia dato il suo consenso all'inseminazione artificiale della moglie. è vero che il codice parte dell'uomo - sottolinea il tribunale di Napoli -, è tuttavia innegabile che in questo caso c'è «una palese violazione della Costituzione, in quanto è evidente che consentire l'azione di disconoscimento verrebbe a ledere in modo irreversibile le prerogative del figlio per sempre privato della figura paterna».

«Difendo i miei figli le centinaia di bambini che sono nati l'inseminazione eterologa che purtroppo non godono di alcuna tutela in questo Paese - spiega l'ex moglie del professionista -. La legge riconosce i diritti dei figli naturali, di quelli adottati o nati da relazioni extraconiugali, ma i bambini nati in provetta con il seme di un donatore stati completamente dimenticati». Secondo l'avvocato Elena Coccia, che rappresenta gli interessi donna, «questo caso dimostra una volta i ritardi con cui opera il legislatore rispetto alle conquiste della scienza». Conquiste che, aggiunge l'avvocato, «non possono danneggiare le persone, soprattutto quando sono in ballo gli interessi dei minori».

Fulvio Milone

RIMA PAG A

IL MARCHIO DI UNA PRESIDENZA

to di buona scuola, è famoso per il frequente ricorso al «technical denial», la negazione : saper trovare le parole per mentire in modo flagrante pur evitando di dire la verità. Quando gli chiesero, nel '92, aveva avuto una relazione di 12 anni Gennifer Flowers, prima girò largo, esprimendo pentimento «per le pene create all'interno del mio matrimonio». Incalzato, definì la storia «assolutamente falsa» e chi lo conosceva concluse che la relazione doveva essere durata 11 anni e mezzo, oppure due periodi separati di sei anni.

Ieri presidente ha negato «rapporti sessuali» con la Lewinsky e ha negato di averla «indotta a mentire». Data la sua teorizzata preferenza per certa pratica, forse voleva dire di non avere mai avuto rapporti sessuali completi con la donna di averle mai chiesto «personalmente» di mentire; potrebbe averlo fatto per interposta persona.

Tutto questo, però, è al momento di secondaria importanza. La ragazza può aver detto (sotto registrazione) e può anche ripetere (al giudice) di aver avuto con Clinton un rapporto di un anno mezzo; resterebbe la sua versione, parola di lei contro parola di lui. Si dice esista un testimone oculare di un incontro tra i due. Ma cosa può aver visto? Un bacio di saluto fuori dallo studio ovale dopo un incontro, coerente con una relazione platonica inizialmente già ammessa? Un bacio è sesso, almeno non lo è necessariamente. Per quanto riguarda l'induzione a mentire, qualche intermediario (magari l'avvocato Vernon Jordan) potrebbe aver premuto sulla ragazza e Clinton potrebbe dire «io non c'entro». Linea di difesa difficile, ma possibile.

Resta il fatto che, anche Clinton riuscisse in questo modo a evitare l'*impeachment*, perfino i più benevoli il presidente conserveranno i lo- dubbi. Come ha scritto ieri il *Washington Post*, il problema di fondo che tutto in questa storia, così come l'ha raccontata la Lewinsky all'amica che la registrava, appare «credibile», vale dire con la personalità di Clinton: appetiti sessuali smodati scomposti, mancanza di controllo di se stesso, senso di impunità, utilizzo spregiudicato delle collaboratrici (per certe cose) e dei collaboratori (per coprirle). Quindi resterà comunque una grossa cicatrice.

Questo spiega alcuni comportamenti politici apparentemente strani. I repubblicani tacciono prudenti, in parte perché non vogliono far apparire Clinton una vittima, ma soprattutto perché desiderano che resti al suo posto fino alla fine. Parecchi democratici, invece, dopo essere stati i più insistenti nel chiedere al presidente di «dire subito la verità», adesso ammettono di sperare che Clinton dimetta, lasciando al vice Al Gore il posto e il tempo di costruire dalla Casa Bianca la sua candidatura presidenziale futura.

Clinton stasera rivendicherà a sé il merito di un'America più prospera di fi- pubblica più sana. Anche se si può discutere sulla legittima paternità di questi meriti, i fatti ci sono, e Clinton avrebbe potuto sperare che questi fatti, uniti alle parole che pronuncerà stasera, diventassero il sigillo della presidenza. Invece il quarantaduesimo presidente rischia di essere ricordato dalla storia come quello che spiegò molto seriamente a una delle guardie del corpo che gli procuravano appuntamenti che «secondo la Bibbia il sesso orale costituisce adulterio».

Disagi per i cittadini di Sangano e Grugliasco dopo la chiusura di via Doirone

«Isolati» dalla strada che non c'è

La Provincia: problemi presto risolti

L'assessore Franco Campia

Da una parte i cittadini di Sangano che per raggiungere Grugliasco devono deviare fino a Rivoli. Dall'altra quelli di Grugliasco che, per recarsi all'ospedale San Luigi di Orbassano, devono percorrere strade scomode e difficili da individuare.

E tutto a causa della chiusura di via Doirone, sulla provinciale tra Grugliasco e Rivalta, sulla quale sta sorgendo il nuovo centro agroalimentare. «Non ne possiamo più - è il coro unanime della protesta -. Gli spostamenti diventano sempre più difficili, siamo costretti a giri lunghissimi». La Provincia però getta acqua sul fuoco. «Ci scusiamo per le difficoltà che si sono venute a creare - afferma l'assessore alla viabilità Franco Campia -, ma noi abbiamo fatto il possibile per arginare il disagio. Tant'è che le strade alternative al vecchio percorso di via Doirone non solo sono ben segnalate, ma sono anche più larghe e più comode». Entro la fine dell'anno, poi, dovrebbero essere aperti i cantieri per la realizzazione della nuova strada provinciale, a quattro corsie e con un collegamento tra corso Allamano e strada del Portone e uno svincolo diretto sulla tangenziale.

Nel frattempo, però, il disagio è diffuso. Il funzionario provinciale competente, l'ingegner Luigi Spina, fornisce però una serie di rassicurazioni. Dice: «Per quanto riguarda gli abitanti di Grugliasco, possono dirigersi verso il San Luigi attraverso strada delle Ferrovie, che è segnalata benissimo. Altrettanto bene è indicato il percorso alternativo per gli abitanti di Sangano che, per arrivare a Grugliasco e quindi sulla tangenziale, possono percorrere prima strada San Luigi e poi strada delle Ferrovie». Ma non è tutto un po' complicato? «Assolutamente no - prosegue il funzionario -. Abbiamo fatto l'ultimo sopralluogo solo domenica scorsa e tutte le indicazioni stradali sono sistemate nel posto giusto. Senza contare poi che strada delle Ferrovie è molto più larga e più rettilinea di via Doirone». Sì, ma la perdita di tempo degli automobilisti? «Qualche disagio certo esiste. Ma il nuovo percorso obbliga ad un allungamento di soli metri rispetto a quello abituale. E poi, quando sarà pronta la nuova strada provinciale il problema sarà cancellato definitivamente».

Sì, ma fino ad allora? Davvero non si poteva trovare una migliore soluzione tampone? «Ci abbiamo provato - interviene ancora l'assessore Franco Campia -. Abbiamo intrapreso una trattativa con la Sito, la società proprietaria dell'Interporto dove sorgerà il Caad, per valutare la possibilità di consentire il traffico automobilistico all'interno del territorio. Ma purtroppo non siamo riusciti a trovare accordo». [g. lon.]

Cuorgnè, dall'accusa di «blocco»

Corteo su statale Assolti 50 operai

«E' ovvio che un corteo di protesta crea disagi al traffico. Non il blocco stradale è una cosa ben diversa». Parola del procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, che ieri ha chiesto l'assoluzione per i 50 operai - e tra loro il sindacalista della Fiom, Dario Fiorito - finiti alla sbarra per la manifestazione del 5 settembre '94 a Cuorgnè. E i giudici del tribunale, dopo che l'avvocato difensore Laura D'Amico aveva ampliato queste tesi anche negli aspetti più tecnici, hanno accolto la richiesta. Assolti «perché il fatto non costituisce reato» i 5 presunti organizzatori del corteo, «per aver commesso il fatto» tutti gli altri.

Ora si attendono le motivazioni della sentenza del presidente Luigi Grimaldi. Ma intanto gli imputati hanno tirato un sospiro di sollievo. «Protestavamo per la manovra finanziaria - ricordano - e per difendere il nostro lavoro. Era stata una manifestazione non autorizzata, certo, ma comunque pacifica». Una tesi non condivisa dall'allora pm Bruno Tinti che, sulla base di rapporti e fotografie dei carabinieri, presentò al gip le richieste di rinvio a giudizio (e fra gli imputati c'era anche il parroco, don Aldo Salussoglia, poi prosciolto). E l'accusa il blocco stradale.

Ieri, invece, è stata accolta la linea del pm Vitari e dell'avv. D'Amico. «Una manifestazione deve essere visibile - ha spiegato il magistrato - e vuole attirare attenzione e solidarietà. E non dimentichiamo che è stata fatta a Cuorgnè: non è stato, quindi, bloccato un nodo nevralgico della viabilità o una linea ferroviaria, e del resto i carabinieri avevano gestito bene i problemi di traffico». [m. rev.]

PROVINCIA FLASH

AGLIÈ, Sono gravi le condizioni di Tiziana Saba, 19 anni, di Agliè, precipitata da una impalcatura, alta quattro metri, dell'azienda cooperativa «Co.met» una ditta di carpenteria metallica e di imballaggio, di cui è consocia insieme alla madre Pierina Severen, 47 anni, e altre persone. La ragazza, oggi verso le 14, si trovava su un soppalco adibito a deposito dove stava sistemando alcuni pezzi di produzione. All'improvviso la ragazza è scivolata precipitando dall'impalcatura.

MARO ALLA Per anni avrebbe picchiato, insultato e minacciato la moglie e la figlia. Ora Piero Vercellino, 41 anni, di Salassa, cartomante noto con il nome di Amon Ra, deve rispondere di queste accuse davanti al pretore di Ivrea Tiseo. Ieri, nella prima udienza, sono state le stesse donne (Maria Trivellin, 41 anni, e la figlia Silvia, oggi ventenne) a raccontare i maltrattamenti che avrebbero subito. I difensori di Vercellino hanno chiesto che il cartomante venga sottoposto a perizia psichiatrica. L'udienza è stata quindi aggiornata al 4 aprile.

PREMIATI. Matteo Lusso, Stefano Blatto ed Elena Sante, tutti studenti, lo scorso pomeriggio sono stati premiati con una borsa di studio per l'anno 1996-'97 istituita dalla Società Operaia Agricola di Mutuo Soccorso di Castelrosso, guidata dal presidente Bruno Capello.

Anche il presidente della Comunità montana Val Sangone, Biagio Serlenga è stato nominato dal Capo dello Stato Cavaliere della Repubblica, l'onorificenza è già stata assegnata nei giorni scorsi al sindaco di Giaveno e Coazze.

SAN RAFFAELE CIMENA. Il centro anziani in collaborazione con Coazze organizza un soggiorno marino ad Alassio dal 22 marzo al 4 aprile. La quota di partecipazione è di 570 mila lire. Prenotazioni entro fine mese presso il centro anziani di via Carlo Ferrarese 22.

PINEROLO, ISCRIZIONI. Sono aperte le iscrizioni ai nuovi licei pedagogico-artistico e linguistico aziendale dell'istituto Maria Immacolata di Pinerolo. Nel corso pedagogico-artistico si cerca di valorizzare le capacità artistiche personali e la conoscenza del patrimonio artistico locale, mentre il corso linguistico aziendale si avvale nell'insegnamento di interventi di imprenditori e realtà produttive locali.

Protesta degli «azzurri», perplesso sul rifiuto anche il sindaco pidiessino

Sala negata al meeting di Forza Italia

Collegno, dal segretario cittadino della Cgil

Il sindacalista della Cgil di Collegno, **Arduino Baietto**, che ha negato la sala ai seguaci di Berlusconi

Un meeting dei berlusconiani nella sala della Cgil? Ma nemmeno per sogno. Incredibile, ma vero: il segretario Cgil Collegno Arduino Baietto ha negato la sala al partito Forza Italia. E dire che quello spazio è quello utilizzato abitualmente dal Consiglio comunale e dalle altre forze politiche. «Ma questa è un'altra storia - taglia corto Baietto -. La sala è nostra e l'affittiamo a chi vogliamo noi. Non di certo ad una forza politica troppo distante dalla nostra linea».

Inevitabile la protesta degli azzurri, anche e soprattutto di quelli che come il consigliere Mario Cavallero fino all'anno scorso militava all'ombra della falce e martello. Dice: «Sono esterrefatto. Non solo mi sembra una mancanza di tatto, ma anche la violazione di un principio democratico. Volevamo fare un incontro pubblico sul bilancio comunale che il Consiglio approverà la prossima settimana. Adesso invece finisce che salterà tutto. Io, tra l'altro, sono pure iscritto alla Cgil dal lontano '56. E adesso mi vengono a dire che non possono concederci la sala?».

Sulla questione è intervenuto pure il sindaco, pidiessino doc, Umberto D'Ottavio. «Sinceramente - ammette - non riesco a capire nemmeno io. Un rifiuto del genere mi pare davvero insolito. Per questo ho invitato Baietto a rivedere la sua posizione, ma a quanto pare non ha intenzione di cambiare idea». Il segretario della Cgil, infatti, non molla. «Mi dispiace, ma il l'assemblea se la possono scordare».

E Forza Italia? Troverà un'altra sede? «Ormai non ci contiamo più - prosegue Cavallero -. Tant'è che domani le famiglie di Collegno riceveranno il nostro giornalino "Il Caffè" uno spazio in bianco. E' quello che avrebbe dovuto ospitare le notizie sull'assemblea. Ma ormai faremo più nulla». Non c'è proprio nessuna soluzione in vista? Il sindaco intravede una, che però è po' distante nel tempo. Dice: «Speriamo di portare a termine la trattativa che è in corso per acquistare la sala della Cgil in cambio di uno spazio a sua disposizione all'interno dell'ex ospedale psichiatrico». [gr. lon.]

Dalla Regione

Novanta milioni alla pista

Il Comune Coazze ha da diversi anni allo studio interventi per migliorare il recupero ambientale della pista che Forno di Coazze sale agli alpeggi Sellery. Lo scorso anno stati eseguiti degli interventi urgenti in un tratto di strada pericolosa con uno stage sperimentale, impiegando il metodo dell'ingegneria naturalistica. Contemporaneamente stato presentato in Regione uno studio per la sistemazione della strada sterrata con l'intento di conservare il patrimonio naturale e l'assetto ambientale. La spesa prevista è di circa 150 milioni, ma al momento l'ufficio regionale competente ha elargito un contributo di 90 milioni, mentre Comune ha stanziato milioni per spese tecniche e di progettazione. «Con questo stanziamento - dice il sindaco Maria Grazia Gerbi - realizzeremo un primo lotto cercando di contenere le scarpate più a rischio».

Robassomero

Paese in lutto dopo la morte di Demichelis

stata fissata la data dei funerali del dottor Ileano Demichelis, morto sabato sera sulla direttissima della Mandria mentre era alla guida della sua moto Bmw dopo scontro frontale con un'auto. Demichelis, che aveva 48 anni e da poco tempo abitava a Robassomero in via Martini 4, dal 1992 lavorava come aiuto primario nel reparto di ostetricia-ginecologia dell'Ospedale degli Infermi di Rivoli, ma era molto conosciuto anche a Venaria dove praticato per diversi anni la professione all'ospedale civile e dove ancora oggi riceveva i pazienti nel suo studio di via Scesa. Rimangono invece ancora gravi le condizioni di Michele Sapetti, 58 anni, di Cafasse, via delle Cascine 22/B che era al volante della sua Citroën AX. L'uomo Giovanni Bosco stato trasferito alle Molinette ed i medici non hanno ancora sciolto la prognosi a causa delle diverse fratture riportate.

Il delitto a Front

Omicidio Ruberto L'accusa chiede due ergastoli

Due ergastoli e la condanna a 18 anni per due collaboratori di giustizia sono stati chiesti dal pm Alberto Giannone al processo in assise per l'omicidio di un piccolo trafficante di droga, Roberto Ruberto, ucciso nel '91 a Front. Il massimo della pena è stato chiesto per Giuseppe Intelisano e Gabriele Tricomi, 33 e 27 anni. Prima del carcere a vita i due dovrebbero scontare una pena aggiuntiva di 13 e 27 anni per spaccio. Ruberto fu ucciso nell'ambito di una guerra tra spacciatori. Dopo avergli sparato alla schiena, gli lo sg o e poi bruciarono il corpo. A far luce sull'omicidio furono, qualche anno dopo, le dichiarazioni di alcuni pentiti. Nello stesso processo sono imputate altre undici persone, accusate di rapina, droga ed estorsione: per loro il pm ha chiesto pene dai nove ai 17 anni.

Erano stati rinviati a giudizio dopo le manifestazioni del '94 contro la manovra finanziaria

Assolti dall'accusa di «blocco stradale»

Cuorgnè, cinquanta lavoratori

«E' ovvio che un corteo di protesta [illegible] disagi al traffico. Ma il blocco stradale è una cosa ben diversa». Parola del procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, che ieri ha chiesto l'assoluzione per i [illegible] operai - e tra loro [illegible] sindacalista della Fiom, Dario Fiorito - finiti alla sbarra per la manifestazione del 30 settembre '94 a Cuorgnè. E i giudici del tribunale, dopo che l'avvocato difensore Laura D'Amico aveva ampliato queste tesi anche negli aspetti più tecnici, hanno accolto la richiesta. Assolti «perché il fatto non costituisce reato» i 5 presunti organizzatori del corteo, «per non aver commesso il fatto» tutti gli altri.

Ora si attendono le motivazioni della sentenza del presidente Luigi Grimaldi. Ma intanto gli imputati hanno tirato un sospiro di sollievo. «Protestavamo per la manovra finanziaria - ricordano - e per difendere il nostro lavoro. Era stata [illegible] manifestazione [illegible] autorizzata, certo, ma comunque pacifica». Una tesi [illegible] condivisa dall'allora pm Bruno Tinti che, sulla base di rapporti e fotografie dei carabinieri, presentò al gip le richieste [illegible] rinvio a giudizio (e fra gli imputati c'era anche [illegible] parroco, don Aldo Salussoglia, poi prosciolto), [illegible] l'accusa di blocco stradale.

Ieri, invece, è stata accolta la linea del pm Vitari e dell'avv. D'Amico. «Una manifestazione deve [illegible] visibile - ha spiegato il magistrato - [illegible] vuole attirare attenzione e solidarietà. E non dimentichiamo che è [illegible] fatta [illegible] Cuorgnè: non [illegible] stato, quindi, bloccato un nodo nevralgico della viabilità [illegible] una linea ferroviaria, [illegible] del resto i carabinieri avevano gestito bene i problemi di traffico». Il rischio di condanna c'è [illegible] soltanto per quelli che, per bloccare la strada, si sdraiarono sull'asfalto. [illegible] non sono stati identificati - ha aggiunto il pm Vitari -, impossibile condannare 50 persone per il reato commesso da pochi ignoti».

Ora c'è attesa per conoscere il destino di altri blocchi stradali. Proprio alla Procura di Ivrea è aperto un fascicolo contro 70 coltivatori, per la manifestazione del dicembre scorso. [m. rev.]

Una delle manifestazioni dei dipendenti della Federal Mogul, negli ultimi mesi del 1994: [illegible] solo protestavano per la difesa del posto di lavoro, ma anche contro la manovra finanziaria promossa dal governo allora diretto da Berlusconi

CHIESANUOVA

Banditi rapinano la Posta

Rapina, ieri poco prima di mezzogiorno, all'ufficio postale di Chiesanuova. Due banditi, a volto coperto e armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'ufficio di via Villa Rosa 25, facendosi consegnare dall'impiegata, Bruna Cavagnet, 40 anni, una ventina di milioni. Al momento del colpo la donna era sola: «Mi hanno affrontata [illegible] puntandomi la pistola, non ho fatto resistenza, loro sono rimasti al di là del bancone» ha raccontato ai carabinieri. I banditi, [illegible] volta raccolto il bottino in una borsa, sono fuggiti, sembra a bordo di una Fiat Uno. Nessun testimone ha visto quello che stava capitando all'interno dell'ufficio postale [illegible] [illegible] ha notato i due banditi che si allontanavano.

L'omicidio [illegible] Front

Delitto Ruberto il pm chiede due ergastoli

Due erg[illegible]li e la condann[illegible] a 18 anni per due collaboratori di giustizia sono stati chiesti dal pm Alberto Giannone al processo in assise per l'omicidio di [illegible] piccolo trafficante di droga, Roberto Ruberto, ucciso nel '91 a Front.

Il [illegible] della pena è stato chiesto p[illegible] Giuseppe Intelisano [illegible] Gabriele Tricomi, 33 e 27 anni. Prima [illegible] carcere [illegible] vita i due dovrebbero scontare una pena aggiuntiva di 13 e 27 anni per spaccio.

Ruberto fu ucciso nell'ambito di una guerra tra spacciatori. Dopo avergli sparato alla schiena, gli assassini lo sgozzarono e poi ne bruciarono il corpo.

A far luce sull'omicidio furono, qualche anno dopo, le dichiarazioni di alcuni pentiti.

Nello stesso processo sono imputate altre undici persone, accusate di rapina, droga ed estorsione: per loro il pm ha chiesto pene dai nove ai 17 anni.

IN [illegible]

[illegible] **MAGO** [illegible] [illegible] Per anni avrebbe picchiato, insultato [illegible] minacciato [illegible] moglie e la figlia. Ora Piero Vercellino, 41 anni, [illegible] Salassa, cartomante noto con [illegible] nome di Amon Ra, deve rispondere di queste [illegible] davanti al pretore di Ivrea Tiseo. Ieri, nel corso della prima udienza, sono state le stesse donne (Maria Trivellin, 41 anni, e la figlia Silvia, oggi ventenne, parte civile rappresentate dall'avv. Dal Fiume) a raccontare i maltrattamenti che avrebbero subito. I difensori di Vercellino, gli avvocati Perla e Marrese, hanno chiesto [illegible] il cartomante venga sottoposto ad una perizia psichiatrica. L'udienza [illegible] stata quindi aggiornata [illegible] 4 aprile, per il conferimento dell'incarico al prof. Eugenio Torre.

[illegible] [illegible] [illegible] Scade il 30 gennaio il termine per le iscrizioni al Gruppo sportivo e ricreativo Olivetti. La segreteria è aperta oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16.15 alle 17.15, domani e giovedì dalle 12 alle 13 e dalle 16.15 alle 17.15; venerdì soltanto dalle 12 alle 13.

[illegible] [illegible] Margherita Alberto è stata confermata presidente del Consiglio [illegible] amministrazione del Centro Anziani di Albiano. E' cambiato il vicepresidente: Adolfo Dermini [illegible] subentrato al dimissionario Adelio Durando. Segretario è Ubaldo Massinara, cassiera Ottorina Tezzon (entrambi riconfermati).

[illegible] **GIUSTO, PRO** [illegible] Cambio della guardia al vertice della Pro Loco di San Giusto. Tino Cerutti, presidente del sodalizio per molti anni, ha deciso di non ricandidarsi: per la sua successione i soci hanno scelto Gianni Mollo, [illegible] altri incarichi [illegible] seno alla Pro Loco saranno ricoperti da Giuseppe Corizzo, Giovanni Verga, Giovanni Cross, Roberta Bonazza, Susanna Cappo, Francesco Cantello, Michele Perrone e Domenico Nigro. All'unanimità è stato deciso di nominare Tino Cerutti presidente onorario.

[illegible] [illegible] **SCUOLA.** E' stata stampata in questi giorni, dal circolo didattico di Pavone, l'edizione aggiornata [illegible] guida «Andiamo a scuola», opuscolo che illustra le diverse attività didattiche e il funzionamento dei plessi di Pavone, Banchette, Lessolo, Fiorano e Samone e che sarà distribuito [illegible] alle famiglie che iscrivono i loro figli alla prima elementare per l'anno scolastico 1998-99.

DOVE & QUANDO

[illegible] **IN BIRRERIA.** Concerto di genere [illegible] jazz, alla birreria My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte, dove a partire dalle 22 è di [illegible] il gruppo degli On Line.

[illegible] [illegible] Per la rassegna del cineclub, alla sala Politeama [illegible] via Piave a Ivrea, [illegible] oggi in programmazione il film «Surviving Picasso». Tre spettacoli, alle 17,10, 19,20 e 21,30.

SCUOLA DI BALLO. Al dancing K11 di Valperga prosegue il corso di ballo liscio tenuto dai maestri Tecchio. La lezione inizia alle 21.

[illegible] **CON I** [illegible] Sono aperte fino al [illegible] febbraio, all'ufficio scuola del Comune di Castellamonte, le iscrizioni al corso di formazione alla comunicazione gestuale, rivolto ad insegnanti elementari, che si terrà a partire da lunedì 2 marzo nei locali dell'istituto d'arte Felice Faccio. Le lezioni avranno co[illegible] docenti Letizia Gariglio e Francesco Contursi. Informazioni e adesioni allo 0124/68158).

[illegible] [illegible] Sono aperte le iscrizioni [illegible] corso teorico-pratico della scuola di sci alpinismo Valle Orco, organizzato dalle sezioni [illegible] Rivarolo, Cuorgnè [illegible] Volpiano [illegible] Club Alpino Italiano. Le lezioni teoriche [illegible] terranno nei giovedì [illegible] e 19 febbraio [illegible] 5 e 19 marzo alla sede Cai di via Peila 1 [illegible] Rivarolo, mentre quelle pratiche inizieranno domenica 8 febbraio per protrarsi fino [illegible] [illegible] aprile. Rivolgersi alla sede del Club Alpino in via Peila 1 [illegible] Rivarolo venerdì, dopo le 21.

[illegible] [illegible] Il prossimo appuntamento della rassegna «Ivreateatro» è fissato per il 6 [illegible] 7 febbraio quando, al centro congressi La Serra di [illegible] Botta [illegible] Ivrea, Moni Ovadia [illegible] la Theaterorchestra presenteranno il «Cabaret Jiddish». Il biglietto costa 15 mila lire ed è in prevendita all'ufficio cultura del Comune [illegible] Ivrea.

[illegible] [illegible]. Gli ordini degli abbà del Carnevale di Ivrea organizzano per sabato 31 gennaio, il ristorante della Società Canottieri Sirio di Ivrea, la cena del «passaggio delle consegne». Prenotazioni entro giovedì 29 ai numeri telefonici 0125/53712 [illegible] 617245.

CENA [illegible] Le sezioni di Leinì, San Benigno, Lombardore e Rivarossa della Lega Nord organizzano, venerdì al ristorante San Marco di San Benigno, [illegible] [illegible] per iscritti [illegible] simpatizzanti. Prenotazioni aperte fino a giovedì allo 011/9880266.

La ragazza stava sistemando gli utensili di una cooperativa di carpenteria

Cade da un palco di 4 metri: grave

Agliè, vittima dell'incidente [illegible] *diciannovenne*

Ha rischiato di morire precipitando nel vuoto da un'altezza di 4 metri. Ora Tiziana Saba, [illegible] anni, residente ad Agliè in via Cascina Contini 12 in località San Grato è ricoverata al Cto in gravissime condizioni: i medici si sono riservati [illegible] sciogliere la prognosi. L'incidente è avvenuto intorno alle 14, nel deposito dell'azienda cooperativa «Co.Snet.», una ditta [illegible] carpenteria metallica [illegible] di imballaggio [illegible] Agliè di cui la madre della ragazza, Pierina Severin di 47 anni, è una delle principali azioniste. Tiziana Saba stava lavorando [illegible] un soppalco dove era impegnata a sistemare alcuni utensili. Un lavoro che aveva già fatto in altre circostanze, questa volta, però, è stata tradita forse da un attimo di disattenzione. Probabilmente la ragazza è inciampata contro un ostacolo, oppure [illegible] scivolata, e non è riuscita ad aggrapparsi a nulla. E' precipitata da oltre 4 metri attraverso una botola finendo sul selciato. Una caduta drammatica davanti agli occhi della mamma e di altri soci che in quel momento stavano lavorando all'interno dell'azienda.

Secondi interminabili, Tiziana continuava a lamentarsi e a chiedere aiuto. In pochi minuti in piazza Settificio [illegible] è arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasportato la giovane al pronto [illegible] dell'ospedale civile di Cuorgnè. Dopo le prime cure [illegible] medici decidevano però, di trasferirla in un centro più specializzato [illegible] causa delle diverse fratture riportate su tutto [illegible] corpo. Nel tardo pomeriggio Tiziana Saba è stata tras[illegible] nel reparto di Ortopedia del Cto di Torino. Sulla dinamica che ha provocato l'infortunio stanno [illegible] indagando i carabinieri di Agliè e i funzionari dell'Ispettorato del lavoro dell'Asl [illegible] di Ivrea. L'azienda è stata posta sotto sequestro giudiziario e la procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta. [gp. mag.]

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell' insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L' energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

GET up!

Ho fatto. ho Clio!

MOVE up!

DAI CONCESSIONARI RENAULT LA ROTTAMAZIONE CONTINUA.
MA SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

Clio Up: a lire 13.600.000*.

*Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° in materia di rottamazione. A. P. I. E. T. esclusa.

Avete tempo fino al 31 gennaio per **approfittare delle grandi offerte Renault**, perché dal 1° febbraio diminuiranno notevolmente i contributi sulla rottamazione; perciò approfittate del famoso detto **"anno nuovo, auto nuova"**.

CLIO up!

È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

RevelOttaviani

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 90 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 60.000

STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE, SPESSO INNOVATRICI, GRAZIE ENTRATE IN MOVIMENTO LA MARAHEL E LE COME BERTONE, GIUGIARO, PININ COLI ATELIER SULLO SFONDO LA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGI UN'AUTO UNA VISTA AL CENTRO STILE DELLA FIAT. NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA, CURIOSITÀ E BELLISSIME AUTO

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% di cui usufruire presso la sede di via Roma 80 a Cuneo, chiedendolo contrassegno all'Editrice La Star s.r.l. via Morgari 32, Torino.

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI SCUOLE IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Ag. CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Vochieri
Tel. (0131)

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 27 Gennaio 1998

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 ALESSANDRIA
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226635
CENTRI TAVOLA

I medici: «Caos e confusione di competenze». Entro domani i protocolli?

Telefoni caldi sulla cura Di Bella

Subissati dalle chiamate anche in Pretura

ALESSANDRIA. La vicenda del metodo Di Bella sta diventando un caos nel quale è sempre più difficile raccapezzarsi anche per l'autorità giudiziaria.

In questi giorni arrivando decine di telefonate alla Pretura per chiedere come ottenere la somatostatina dall'Azienda sanitaria. E dall'altra parte sarebbero almeno una ventina i malati che si resi disponibili per la sperimentazione che dovrebbe essere attivata al «Santi Antonio e Biagio».

La confusione tra autorità giudiziaria e sanitaria quella che più preoccupa la sanità pubblica. «Il pretore può emettere un'ordinanza per proseguire la cura l'indicazione della cura stessa - dice Guido Bottero responsabile del Polo oncologico alessandrino - tanto meno può imporre a qualsiasi medico di prescriverla».

In pretura sono numerose le richieste chiarimenti su come procurarsi la cura: «Chiedono come fare per accedere al metodo Di Bella - spiegano da Corso Crimea -, possiamo solo dirottarli sull'ospedale».

Paolo Tofanini, manager dell'ospedale

Già una ventina di pazienti ha chiesto di poter sperimentare

All'ospedale diretto da Paolo Tofanini in attesa di chiarimenti come verrà gestita la sperimentazione. Spiega Bottero: «Entro domani dovremmo avere i protocolli della sperimentazione dal ministero, quindi la Regione ci comunicherà comportarci con i pazienti. Purtroppo il muro contro muro dei primi momenti di questa vicenda ha amplificato l'effetto di sfiducia dei cittadini nei confronti della sanità pubblica».

DIBATTITO. Con la creazione del Polo oncologico della provincia, nascono anche una serie di attività collaterali «Volontariato oncologico» e un ciclo di conferenze durante le quali non è escluso si tratti anche del «caso Di Bella». Il primo appuntamento, «La malattia neoplastica», è per giovedì alle 15 nella sala convegni dell'ospedale «Santi Antonio Biagio»: relatori dottor Guido Bottero e la dottoressa Graziella Sinaccio. Gli incontri avranno cadenza bisettimanale termineranno ad aprile. I successivi saranno centrati sulla «malattia mammaria».

Antonella Mariotti

Il professor Luigi Di Bella

Acqui, ieri prima udienza

Il giudice s'è riservato la decisione Oggi invece in aula ad Alessandria

Il Palazzo di Giustizia di Acqui

ACQUI Il giudice si riserva di decidere sul ricorso di un malato di cancro che chiede la somministrazione di somatostatina da parte dell'Asl.

Ieri in pretura si è un'udienza dal pretore Stefano Moltrasio: un pensionato di 60 anni affetto da un neoplasia ad un braccio ha chiesto di ottenere dall'Asl 22 la somatostatina. Il pensionato, assistito dall'avvocato Carlo Chiesa Acqui, mentre per l'Asl erano presenti alcuni funzionari e medici, tra i quali il dottor Elio Garibaldi del Servizio legale ed il dottor Gianfranco Ghiazza, neo primario del reparto Medicina.

Dopo circa un'ora e mezza le parti hanno lasciato l'aula, mentre il dottor Moltrasio si riservato di decidere in merito alla richiesta. «La persona che rappresento dopo un mese e di cura la somministrazione di somatostatina ha ottenuto una serie di benefici documentati da analisi cliniche, tra le quali la tomografica assiale computerizzata e la risonanza magnetica nucleare - ha spiegato l'avvocato Carlo Chiesa -. La decisione d'intraprendere tale cura, è stata dettata dall'impossibilità sottoposto a radioterapia, visto che secondo il pm alcuni esperti lo sarebbe esposto al rischio di morte. Ora chiediamo che l'Asl 22 gli conceda la possibilità di assumere tale farmaco, che rientrando nella categoria "H" si trova solo negli ospedali». Il ricorso, come per altri casi analoghi, si basa sulla principio del diritto alla salute.

Dall'altro lato, sottolineato dal dottor Ghiazza, vi è il problema della della sperimentazione, per quanto riguarda la radioterapia e la chemioterapia, si conoscono benefici ed effetti collaterali rispetto ai casi di formazioni neoplastiche. Intanto oggi alla cancelleria delle pretura, potrebbero essere presentate altre due istanze, ad Alessandria si discuterà il caso donna che a volta ha presentato richiesta per avere la somatostatina dall'Asl.

[g. l. f.]

IL CASO

VALENTINA IL BAMBINO DELLA SPERANZA

Casale, l'appello per una bambina di sette anni affetta da una grave cardiopatia

Un piccolo cuore in cerca di aiuto

«Qualcuno ci consigli come salvare nostra figlia»

CASALE. Il calvario Valentina P., una bambina casalese affetta una cardiopatia rarissima e molto grave, s'è iniziato nel momento in cui nata, in Sicilia, sette anni fa. I medici tacquero ai genitori, P. P., attualmente dipenente della ditta Isrp a Casale, e E. S., casalinga, che le speranze di salvare la piccola erano appese un flebile filo di speranza. Il terribile verdetto, tuttavia, non piegò alla rassegnazione papà e mamma che, senza perdersi d'animo, fiduciosi trovare una via per far guarire la loro bambina (primogenita di tre figli), hanno affrontato, molti sacrifici, l'onere di visite specialistiche in tutta Italia: dalla Scuola di Cardiochirurgia di Catania, al celebre professor Lucio Parenzan di Bergamo, a un Centro chirurgico di Massa. «Ognuno ci dà risposte diverse e noi non sappiamo più quale la soluzione migliore» commentano disperati i genitori.

E qui parte l'appello: «Abbiamo bisogno che qualcuno ci consigli. Uno specialista ci ha detto che si può un intervento chirurgico solo a Parigi, mentre il cardiochirurgo di Massa si dice disposto a intervenire e ci aspetta già a metà febbraio. Che cosa dobbiamo fare?».

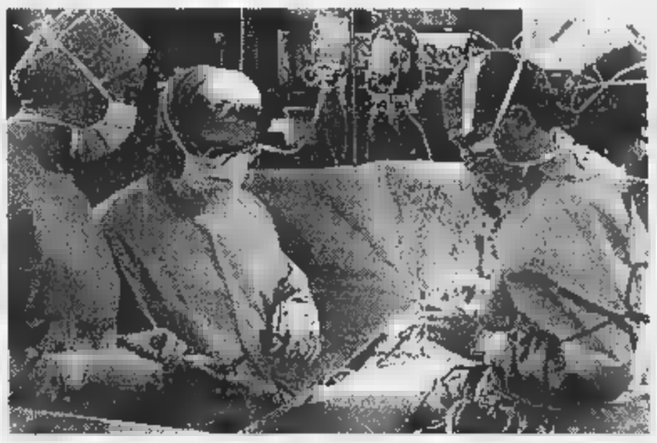
Sono avviliti e sfiduciati anche perchè, fino a ieri, non avevano trovato, alle porte cui avevano bussato, qualcuno disposto a «prenderli per mano» e a condurli attraverso un percorso chiarificatore, fuori da questa concitata odissea.

Fino a ieri mattina, quando hanno incontrato il direttore sanitario dell'Asl, Corrado Rendo, informato qualche giorno fa di questo molto delicato. Il dottor Rendo lo stesso che, una quindicina di anni fa, allora medico condotto in alcuni paesi del Monferrato, aveva intrapreso una fitta corrispondenza con un chirurgo americano per consentire un rarissimo intervento una ragazza di Sala, per la quale era stata indetta anche una sottoscrizione.

In poche ore, Rendo ha innescato una serie di iniziative che siano sostegno ai genitori di V.P. «Questa famiglia - commenta il direttore - va supportata in tutti i modi per aiutarla a uscire dal disorientamento in cui si trova. Faremo in modo che abbiano le più precise informazioni scientifiche facendo riferimento al Servizio sanitario regionale e anche alla Rete Internet per avere le notizie più aggiornate su un come questo, molto raro». Precisamente, Valentina affetta da una cardiopatia congenita detta «Anomalia di Ebstein».

Rendo ha anche attivato la procedura affinchè la Commissione regionale autorizzi un intervento all'estero a carico del Servizio sanitario pubblico, qualora la decisione finale dei genitori sia quella di far la piccola in Francia. Nel frattempo, sono partite ricerche anche in tutti i centri specializzati italiani. E i genitori aggiungono: «Speriamo che qualcuno, leggendo i giornali, si faccia vivo per segnalarci casi analoghi. Ci sarebbe di conforto sapere quali altri hanno seguito». Per contattarli è possibile fare capo allo stesso dottor Rendo, all'Asl di Casale.

Intanto, la piccola, che frequenta la prima elementare in una scuola cittadina, aspetta fiduciosa. Si avvicina alla mamma e le sussurra: «Non ti preoccupare, mi faccio operare guarisco. Un'operazione non mica morire!». Aspetta che venga di poter giocare i coetanei che, adesso, può soltanto guardare, mentre correno nel cortile della scuola.


In sala operatoria. La bimba deve essere sottoposta ad intervento al cuore

Mossano

E' Tommaso Pisano, di origine sarda: abita a Fabbriche. E' accusato di concorso in sequestro

Soffiantini, indagato pastore di Serravalle

Venne fermato nel suo casolare dopo la sparatoria sull'autostrada

SERRAVALLE. Tommaso Pisano, un pastore sardo che abita in località Fabbriche, alla periferia del paese, figura tra i quattordici indagati nell'inchiesta sul sequestro di Giuseppe Soffiantini, l'imprenditore bresciano tenuto prigioniero da sette mesi.

Come per gli altri imputati, l'accusa nei confronti Pisano è di concorso in sequestro.

A lui gli inquirenti sono arrivati dopo la sparatoria del 20 ottobre sull'autostrada Roma-L'Aquila tra le forze dell'ordine e quattro rapitori, che si concluse l'arresto questi ultimi.

Il giorno successivo ci fu l'irruzione dei carabinieri dei Nocs nel casolare in cui il pastore sardo di Serravalle abitava. Si trattò di un'operazione in grande stile: furono impiegati, nel più grande segreto, circa trenta uomini, che compirono un proprio assalto alla casa Pisano.

Alla Corte d'Appello di Brescia è cominciato l'incidente probatorio con cinque indagati per il sequestro di Giuseppe Soffiantini (nella foto) Tra loro c'è anche il pastore Serravalle

Dell'azione erano informati solo alcuni elementi della questura di Alessandria, che hanno costituito punto d'appoggio per gli uomini dei reparti speciali.

L'azione scattò alle due di del 21 ottobre, sorprendendo nel tre persone, tutte di origine sarda e dedite alla pastorizia nella zona.

Gli agenti rimasero lungo nella (pare per circa sei ore) alla ricerca di elementi utili all'indagine, procedendo poi al fermo dei tre pastori sardi.

Le successive indagini hanno poi escluso responsabilità parte di due dei tre fermati, mentre il Pisano è stato «indagato» per in sequestro: attualmente non è detenuto e attende a casa lo sviluppo dell'inchiesta.

Ieri alla Corte d'Appello di Brescia è cominciato l'incidente probatorio, che sarà ripetuto anche oggi e domani: il confronto dovrebbe avvenire fra cinque dei quattordici indagati.

Tre di questi sono i protagonisti sparatoria sull'autostrada. Gli altri possono essere presenti ma non è loro concesso di intervenire: fra loro figura anche il pastore sardo che abita a Serravalle, il quale però avrebbe deciso non partecipare. **[m. pu.]**

ALTRI SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE

Tagliolo: tre genovesi sono accusati da una diciassettenne, ma negano

Molestie sessuali, patteggiano

Ma resta misterioso il caso di presunte messe nere

ALESSANDRIA. Tre giovani accusati di molestie sessuali una diciassettenne, compiute nell'estate '96 a Tagliolo, hanno patteggiato ieri davanti al gip Ferdinando Baldini (pm Marcello Maresca) un anno e 10 mesi di reclusione ciascuno.

Un episodio dai risvolti misteriosi: si parlato all'epoca di nere, gli imputati, che hanno negato ogni responsabilità per le molestie, parlano di semplice festicciola.

I tre Lorenzo Basso, Samuele Cortese e Roberto Camera fra i 21 e i 25 anni, tutti abitanti a Genova: uno è originario Tagliolo dove ha una casa in cui torna saltuariamente. Erano difesi da Gian Domenico Buffa: hanno riconosciuto la loro responsabilità, ma hanno scelto il rito alternativo per evitare processo. La ragazza che li aveva denunciati si era costituita parte civile.

Che cosa sia realmente accaduto a Tagliolo quella estate si saputo con esattezza: certo, in paese più volte arrivato un gruppo di giovani proveniente da Genova e, sembra, da altri centri dell'Ovadese. E' altrettanto certo che i carabinieri avevano sequestrato paramenti sacri, calici, testi esoterici, croci blasfeme raffiguranti faccia del diavolo: materiale tipico di chi si dedica a riti magico - satanici.

I carabinieri sequestrarono testi esoterici e croci blasfeme

Qualcuno parlò messe nere, le voci si fecero più insistenti, con i carabinieri entrò in azione anche il parroco: furono individuati alcuni casolari dove si sarebbero dovute svolgere le cerimonie «sataniche» e una notte il sacerdote i militari piombarono nei luoghi sospetti.

Per la verità non fu trovato nulla: si disse che una soffiata aveva mandato all'aria il blitz mettendo sull'avviso i «satanisti». Contemporaneamente al parroco s'erano rivolti i genitori di due ragazze di Ovada e Molare, preoccupati perchè le figlie si incontravano con ragazzi definiti poco raccomandabili». Chi non sa.

Si scoprì invece che una diciassettenne, sentita dai binieri in merito a quelle voci, riferì di essere stata oggetto molestie sessuali da parte di tre giovani identificati per Basso, Cortese Camera. Loro, però, ammettono solo la partecipazione a una festicciola, parlano di equivoco e dicono non saper nulla di messe nere.

Emma Camagna

PRIMO PIANO

Postini uccisi le richieste del pm

Condanna a 30 anni di per Ivan Cella e Domenico Cante, responsabili del colpo miliardario alle Poste di Torino; 5 anni per Giorgio Arimburgo, che aveva preparato la fuga in America Centrale di Giuliano Guerzoni e Enrico Ughini (autori del furto, uccisi da Cante e Cella); 4 anni e 6 mesi per Pasquale Leccese, che ricevette una piccola parte del bottino; anni e per la compagna di Cella, Cristina Quaglia. Sono le richieste fatte al processo dal pm ieri in corte d'Assise a Torino. PAG. 38

Alessandria

Via libera del Tar all'impianto alla Fn

Il Tar ha respinto i ricorsi presentati contro la delibera della Provincia che il 1 ottobre '96 aveva dato parere favorevole all'impianto di smaltimento rifiuti nella Fn Bosco Marengo. I ricorsi erano stati presentati nel dicembre '96 dai Comitati della Fraschetta, dai Comuni di Alessandria, Bosco Marengo Frugarolo, 2 cittadini e 18 aziende. PAG. 42

Novi

Più coordinamento contro la criminalità

«Per combattere la microcriminalità nel Novese è indispensabile massima collaborazione tra carabinieri, agenti e vigili». L'hanno ribadito ieri in prefettura i responsabili del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. PAG. 43

Casale

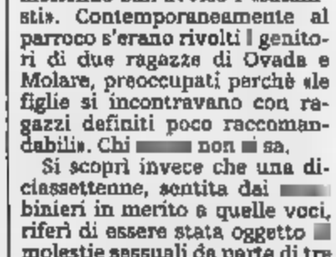
Appello al ministro per la caserma

Casale si rivolgerà direttamente al ministro Andreatta per ottenere la salvezza della caserma «Bixio». Ieri vertice municipio. PAG. 45

Grigi

Lontano l'accordo Amisano-Spinelli

Sì di Amisano a un ingresso di Aldo Spinelli (foto) nell'Alessandria, ma no alla cessione dei grigi. E l'ex patron del Genoa domenica sarà al «Moccagatta». PAG. 48



E' valida la delibera con cui la Provincia aveva dato l'ok all'impianto per rifiuti industriali

Fn: il Tar boccia i ricorsi dei Comitati

«Una mazzata, non ci resta che il Consiglio di Stato»

MARENGO. Brutto colpo per i «Comitati della Fraschetta» che, con l'intento di difendere l'ambiente e la salute dei 135 mila abitanti dell'area compresa tra Pozzolo ed Alessandria, avevano dichiarato guerra al progettato impianto smaltimento rifiuti all'interno della «Fabbricazioni nucleare» di Bosco Marengo. Il Tar ha respinto i sette ricorsi presentati contro la delibera della giunta provinciale alessandrina che il primo ottobre '96 aveva dato parere favorevole all'impianto, pur alcune osservazioni prescrizioni.

I ricorsi al Tribunale amministrativo regionale erano stati presentati nel dicembre '96 dai «Comitati della Fraschetta», dai Comuni di Alessandria, Bosco Marengo e Frugarolo, da due cittadini e da 18 aziende che hanno sede nell'area.

Si chiedeva l'annullamento della delibera per tutta una serie di motivazioni legate a problemi di difesa della salute e dell'ambiente. Insistendo sull'assurdità di autorizzare una nuova attività all'interno della «FN» prima che venga definitavemente dismesso l'impianto nucleare (produceva combustibile per centrali nucleari) e siano rimosse tutte le scorie radioattive.

«Non ancora il dispositivo della sentenza - dice l'avvocato Alberto Vella, capo dell'ufficio legale della Provincia, che era affiancato dall'avvocato Barosio della -, sappiamo però che i giudici amministrativi hanno respinto i ricorsi: è possibile realizzare l'impianto contestato».

Evidentemente è stato ritenuto compatibile le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche della zona.

«Una vera mazzata tra capo collo - dice Luisella Pittalunga dei Comitati - non ci stata ancora comunicata la sentenza, certo si tratta di un brutto colpo. Vedremo cosa sarà possibile fare; in questi giorni il sindaco alessandrino Francesca Calvo aveva assicurato che avrebbe ri- al Consiglio Stato in caso di sconfitta dinanzi al Tar, è l'ultima speranza».

«E' stata una sorpresa - aggiunge Ubaldo Cerboncini, altro esponente dei Comitati -, eravamo sicuri d'aver ragioni da vendere. Chiederemo un incontro con tutti i sindaci della zona e parleremo con la gente, non lasceremo certo nulla di intentato per ribaltare la sentenza del Tar».

L'impianto contestato è Centro ecologico polifunzionale: secondo i responsabili della «FN» impegnati a diversificare l'attività dopo il blocco dell'impianto nucleare, dovrebbe trattare rifiuti industriali speciali non tossico-nocivi. «Nessun pericolo di inquinamento», dicono in azienda. I Comitati sorti nella zona la pensano diversamente: «Si viene ad accrescere una situazione di degrado ambientale e di inquinamento già grave per la presenza tonnellate di scorie nucleari nella zona della "FN"».

La Fabbricazioni Nucleari dove dovrebbe sorgere il Centro ecologico polifunzionale. e Fabrizio Palenzona presidente della Provincia

«Chiederemo subito di incontrare tutti i sindaci della Fraschetta»

Contro l'impianto ci sono state manifestazioni e marce di protesta, massicci volantinaggi, incontri con gli amministratori della zona, invio di migliaia di cartoline al presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, per chiedergli di ritirare la delibera. Tutto inutile: Palenzona, anzi, aveva accusato i comitati di far del «terrorismo» diffondendo dati non veri sull'ambiente. E la polemica si è fatta ancora più dura.

Franco Marchiaro

Attese oggi le nomine del sindaco

Due commissari per i Quartieri

ALESSANDRIA. Dopo essere passata maggioranza in commissione Affari istituzionali, riunita in serata dal presidente Giampiero Aimone, presente l'assessore Paolo Bobbio, la delibera presentata dal sindaco e dalla giunta per proporre il commissariamento delle Circoscrizioni Alessandria Nord ed Alessandria Sud stata discussa nella notte dal Consiglio comunale. In commissione hanno votato contro i consiglieri Mazzoni e Cattaneo, di pds e ppi, a favore i quattro della maggioranza, compreso presidente.

A favore, comunque, sembra siano, oltre la maggioranza, FI, An, Nuova proposta e il presidente Consiglio comunale Piercarlo Fabbio (cdu). Non dovrebbero quindi esserci sorprese e in giornata sindaco Francesca Calvo nominerà i due commissari.

La proposta commissariamento è stata avanzata dalla giunta, anzichè concedere una proroga di 30 giorni, in quanto i due Consigli circoscrizionali, eletti il 16 novembre, non sono due mesi riusciti a trovare un accordo per eleggere presidenti e uffici di presidenza. «Trenta giorni di proroga - ha detto in commissione Enrico Mazzoni - potrebbero portare a stipulare un accordo, ci sono i presupposti, dobbiamo fare il possibile per far sì che l'accordo venga raggiunto». E per lo motivo Giancarlo Cattaneo ha proposto di ritirare la delibera e di concedere la proroga.

Il sindaco Francesco Calvo

Il Consiglio comunale ha invece nominato il comitato di gestione della Casa comunale di soggiorno per anziani. Per la maggioranza sono i consiglieri Sergio Quaglia, Marco Melchiorre, Giovanni Capriata e Mauro Bovone, per la minoranza Aldo Rovito e Gianni Olivieri.

Scelti anche i rappresentanti dell'amministrazione comunale nella commissione Mercato. Sono Sergio Quaglia Mauro Bovone, per la maggioranza, e Giorgio Bertolo, per la minoranza.

[fra. mar.]

Questa mattina

Orafi in tv da Valenza e Rai Sat

VALENZA. Stamane gli orafi tornano in tv. Dopo i programmi «Uno e «Numero Uno», appariranno nella trasmissione via satellite «Azienda Italia - Speciale oro».

Come si evince dal titolo, esaminati gli aspetti che hanno permesso al settore orafo di inserirsi 4° posto della bilancia commerciale italiana, un giro d'affari annuo 11 mila miliardi ed esportazioni per 7 mila miliardi. L'argomento dibattuto proprio l'estero, dove i gioielli italiani «fare moda».

La domanda è stata rivolta da Rai International a due ditte presenti a «ValenzaOro»: la Giuseppe Verdi & C. di via XXIX Aprile e la Tinelli & C. di viale Vicenza. «Abbiamo risposto che il prodotto valenzano incontra successo per design e manualità - spiega Luciano Tinelli -: richiamo irresistibile per chi vuole gioielli di buon gusto». Proprio Tinelli, nel '93 aveva ottenuto il 1° premio a una selezione mondiale di logi. **[r. c.]**

A Valenza

Sono iniziati i lavori sul «corso»

VALENZA. Hanno preso il via i lavori che daranno un nuovo look a corso Garibaldi, la famosa «Cuntrà granda» di Valenza.

Il primo lotto riguarda il rin- della fognatura e, per ora, l'arteria mantiene la piena agibilità perchè si procede con la tecnica del lavoro in galleria: «Abbiamo scelto di ripristinare il vecchio tratto di fognatura che da piazza XXXI Martiri raggiunge le vie Cunietti e Alfieri - spiega il vice sindaco Massimo Barbadoro - per il tratto che raggiunge le vie Lega Lombarda e Mazzini invece, procederemo ad un totale rinnovo». Dopo questa fase, che durerà una trentina di giorni, si passerà alla seconda, lo sbancamento dell'intero corso e la sistemazione dei sottoservizi (gas, elettricità, acquedotto). L'ultimo tocco riguarderà la sistemazione a raso con pavimentazione a lastre di sienite: «L'asse centrale sarà longitudinale - aggiunge Barbadoro - mentre sui lati si procederà spina di pesce». La spesa di un miliardo **[r. c.]**

Per prossimo biennio

Tutti rieletti all'Ordine degli avvocati

ALESSANDRIA. Gli avvocati del Foro cittadino del quale fanno parte anche quelli Novi, Ovada, Valenza, andati alle per rinnovare il Consiglio direttivo dell'Ordine per il biennio '98-'99. Hanno votato in 162, a dimostrazione di quanto alto sia il numero di coloro che esercitano, giovani e anziani.

Tutti i componenti del Consiglio in scadenza sono stati rieletti. Si tratta di Gherardo Caraccio, Giovanni Boeri Dante Franco Pozzi (risopettivamente presidante, segretario e tesoriere uscenti), poi Piero Monti, Enrico Magaglio, Sandro Strozzi, Domenico Vernetti, Giuseppe Lanzavecchia e Folco Perrone.

Questi i revisori dei conti (anche per loro si tratta di conferme): Emilio Cassinelli, Franco Baravalle Ugo Procopio.

Sarà il Consiglio Direttivo ad assegnare i vari incarichi ma, visto l'andamento delle votazioni il numero di suffragi raccolti dai vari candidati, vi sono dubbi sulla sua composizione. **[e. c.]**

Il ladro è di Oviglio. I militari erano stati chiamati dalla convivente. Ieri ha patteggiato

Ruba mobili antichi e arreda la casa

I carabinieri lo scoprono intervenendo per una lite

ALESSANDRIA. Una lite familiare, con intervento dei carabinieri, fece scoprire una serie di furti di oggetti, mobili antichi, tappeti persiani, argenteria, sottratti in quattro ville e a per- ancora oggi sconosciute e serviti ad arredare un alloggio in modo tanto lussuoso da destare sospetti.

L'autore dei colpi ha patteggiato ieri davanti al gip Fernando Baldini un anno, dieci mesi di reclusione, 300 mila lire di multa. E' Giovanni Francesco Cosentino, 31 anni, Oviglio, piazza Roma 11: incriminato per ricettazione (fu anche arrestato), l'uomo, difeso da Paola Debernardi, è stato riconosciuto colpevole di furto.

Lui stesso si è sempre definito responsabile di tale reato. Era accusato anche di illecita detenzione di una carabina ad compressa di marca Diana: pure questa stata rubata in una villa e la presenza in casa Cosentino fu subito notata dai carabinieri intervenuti su segnalazione della convivente dell'uomo.

Era stata lei telefonare in caserma spaventata per il degenerare di una lite con l'amico. I militari dopo aver placato gli animi, vista la carabina, chiesero al padrone di casa di esibire il porto d'armi. L'uomo lo aveva, ma in compenso aveva di tutto: comodini stile '700, una decina quadri di autori particolarmente noti ma pregevoli, binocoli teatro, una serie tappeti persiani, posate e oggetti d'argento.

C'erano poi telecamere, mol- chiavi d'auto, un trittico in legno d'epoca settecentesca, carillon, monete d'argento oltre gelatiere, forno a microdone, orologi, macinapepe, lampade, portaconfetti.

Come era possibile che un uomo di modeste condizioni economiche quale Cosentino fosse riuscito ad arredare una casa in modo tanto elegante quanto costoso? La verità venne presto a galla: tutto era stato rubato, carabina compresa.

A chi? Tappeti, quadri, mobili e via dicendo provenivano furti compiuti in provincia e nell'Astigiano, vittime Francesco Sivori, Giulio Scarsi, Andrea Guasasco, Maria Lando, tutti liguri con ville a Strevi, Maranzana, Cassine Incisa Scapaccino. I furti erano stati consumati nel '96: il 10 marzo, alcuni giorni dopo, il marzo, il 31 agosto e il 12 dicembre. Nella villa Cassine di Guasasco i ladri erano andati due volte, in estate e prima di Natale. Nella casa di Giulio Scarsi a Maranzana era stata rubata solo una telecamera.

Una parte degli oggetti (alcuni fra i tappeti persiani, carillon monete d'argento) erano stati sottratti a persone non identificate. **[a. c.]**

Muore ragazza di Nizza

OVIGLIO. La sua «Panda» ha sbandato sull'asfalto ghiacciato finendo contro un'«Audi 80». E' morta così una giovane di Nizza Monferrato, Katia De Bonis, anni, che viaggiava sulla strada per Oviglio. Ieri circa le 11: la ragazza stava percorrendo la provinciale per Nizza, all'altezza del numero civico 19 ha perso il controllo della «Panda», ha sbandato ha invaso l'altra carreggiata. In quel momento stava sopraggiungendo l'«Audi», condotta da Paolo Montaldo, 38 anni, residente in regione Stasio di Canelli, che ha travolto la «Panda». Sul posto per i rilievi dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Castellazzo. Per soccorrere la ragazza è arrivata sia l'ambulanza di Castellazzo Soccorso sia quella «medicalizzata» dall'Asl alessandrina. Il medico bordo di quest'ultima non ha potuto fare altro che constatare il decesso della giovane nicese. **[a. m.]**

LETTERE AL GIORNALE

commissari nelle

Leggo dell'indiscrezione secondo la quale il commissariamento delle Circoscrizioni Nord e Sud andrebbero rispettivamente al Cdu ed An. Non chi abbia messo in giro certe illazioni, ma sono così inverosimili che lasciano esterrefatti. Si pensa davvero che dopo essersi sulla pubblica piazza scagliati mille volte contro la cattiva gestione scopo meramente politico delle Circoscrizioni, ora Francesca Calvo intenda affidarsi a coloro che quella gestione furono protagonisti? Si pensa davvero che potrebbe svendere la vittoria elettorale e tradire la volontà politica espressa dai suoi elettori? Ho partecipato a incontri trattative ed effettivamente le abbiamo provate tutte, abbiamo concesso il concedibile e ben di più pur di evitare questa soluzione e, tra gli obiettivi prioritari v'era, proprio da parte del nostro coordinatore, quello di evitare il ricrearsi di situazioni simili quelle precedenti che avrebbero nuociuto non certo alla Lega (il risultato elettorale ne la prova), quanto alla Circoscrizione e quindi alla comunità.

Il mio pensiero è che, se commissariamento ha da essere, che sia gestito dai vincitori delle elezioni, i quali si assumeranno in toto la responsabilità del modo di governare. Un processo come quello presunto, si- a qualche anno fa si chiamava «lottizzazione del potere».

Una delle ragioni per cui esiste la Lega quel processo non ci stava bene e bisognava arrestarlo, figuratevi quindi i leghisti accetterebbero soluzione così «indecente».

No, mi rifiuto di credere che possa accadere, anzi, puntualmente, qualche buontempone che tende gettare discredito sull'Amministrazione.

Franco Dell'Alba, Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131 23.25.08). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Scavola, p. Libertà 20 (254.272). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranabbassata per farmaci ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie turno svolgono anche servizio di reperibilità, la presentazione di ricette mediche urgenti

Acqui: Centrale, p. Italia 13 (322.663).
Casale: Cucchiara, c. Manacorda (452.188).
Novi: Valletta, v. Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341).
Tortona: Comunale 2, str. Viguzzolo (861.264).
Valenza: Bellingeri, c. Garibaldi 66 (943.356).

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
S.: Assp 270.027.
S.: Croce Rossa
Cassine: Croce Rossa 946.030.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Croce 642.263.
Murisengo: Croce Verde
Novi L.: Croce Rossa
Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Stazzano: Croce Verde 65.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Rossa 45.666.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 e, Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 656.783; **Cerrina:** 843.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Quvi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

NATI. Elisa Grattarola, Luca Barletta, Bruno Bizzano.
SI Guido Fallabrioperaio, Mirella Bodrito, coff. I. Mario Grenna, di anni; Silvano Parodi, anni; Flaminia Fiorito, di 67. **[g. l. t.]**
ATTIVITA'
La giunta provinciale ha deliberato l'aggiudicazione all'impresa Biagi Montebello della Bormiglia dei lavori di sistemazione del piano viabile della provinciale Castelnuovo Scrivia, in corrispondenza della circonvallazione del paese, per un importo di gara di 125 milioni 298 mila lire. I lavori dovrebbero essere entro la prossima primavera. **[m. t. m.]**
La ditta Buffarello di Tassarolo si è aggiudicata il primo lotto di lavori per la realizzazione nuovo canile di Novi (costo milioni). **[m. pu.]**
Sono stati nominati sindaco Mario Lovelli i rappresentanti commissione igienico edilizia comunale che resteranno in carica per il prossimo biennio. Sono: Patri- Ottone, Daniel Aldonca, Marco Colombo, Mariella Perletti, Fossati, Antonio Ferrari, Bormonte, Sergio Basso, Fabrizio Coppa, Angelo Mangiarotti, Francesco Melone e Hilde Ghio. **[m. pu.]**

DA NON PERDERE

Unitrè

Dall'arte alla medicina

Lezioni all'Unitrè di Casale Novi. A Casale al Centro Buzzi del Valentino, 16,30 lezione di arte, con Luigi Angelino e Idro Grignolio su «Tesori delle chiese del Monferrato» e lezione di religione, alle 17,30, don Luigi Alessio «L'ebraismo». A Novi, alle 15,30, al collegio San Giorgio lezione di medicina con il dottor Carlo Arfini. **[m. d.]**

Premiazione

Ars junior Casale

Si questa sera Casale alle 21 la premiazione del concorso pittura, grafica e scultura «Ars Junior», a cui hanno partecipato i giovani che hanno esposto le loro opere nella galleria dell'ex chiesa della Misericordia luogo dove si terà la cerimonia. **[s. m.]**

I giovani

«Normalità d

Prosegue Casale il ciclo di incontri su «I giovani per i giovani». Stasera alle 21 salone San Bartolomeo Sergio Caretti dell'Università della Strada Gruppo Abele parla «Normalità e devianza».

[s. m.]

Archeosofia

Corsi di respirazione

Ogni martedì venerdì nella palestra Sport salute vita, via Fratelli Caire Casale il Centro studi di archeosofia organizza incontri su respirazione e rilassamento. Per informazioni tel. dalle 18,30 alle 21 in palestra o: 0338.860.64.42 allo 0142/45.36.74. **[s. m.]**

Lega

Corsi per patente nautica

La Lega navale nautica, sezione di Alessandria organizza un per conseguimento della patente nautica. Alle lezioni teoriche in via Piacenza 33 seguiranno uscite in mare. I tipi dipatente secondo la nuova normativa sono: entro le 12 miglia dalla ; senza alcun limite dalla costa; solo a motore. I corsi incominceranno il 2 febbraio. Per informazioni telefono 0131/23.10.33. **[se. c.]**

Dal summit col prefetto poche indicazioni e molto riserbo. I sindaci: eccesso di allarme

Novi, piano «segreto» anti criminalità

I commercianti: «Ora ci aspettiamo fatti, non parole»

Controlli in centro

Carabinieri di pattuglia a Novi ed a Serravalle

Il capitano Giuseppe Romeo, comandante della compagnia carabinieri di Novi. Ha coordinato l'operazione condotta l'altra sera nel centro della città e nella zona una serie di controlli

NOVI. Primi efficaci controlli anti-criminalità, l'altra sera, nel Novese. I carabinieri hanno effettuato un servizio di prevenzione nelle vie cittadine e a Serravalle, attuando posti di blocco e pattugliamenti a piedi. Nel complesso, sono stati impiegati uomini e otto automezzi: i militari dell'Arma hanno fermato e identificato una quarantina automobilisti in transito, oltre a una dozzina di persone che sostavano nelle strade principali dei due Comuni.

A Novi, «blitz» è stato condotto soprattutto in via Roma, via Girardengo, via Garibaldi e viale Saffi. Quest'ultima strada è la cosiddetta «passeggiata»: proprio la scorsa settimana era stata teatro di furti nei bar e di diversi atti vandalici alle vetrine dei negozi e alle fioriere.

A Serravalle, invece, è stata controllata la centralissima via Berthoud, ma non sono mancate ispezioni alle stradine adiacenti in cui si radunano spesso bande di extracomunitari e di giovani delinquenti locali. Sono stati anche compiuti sopralluoghi in alcuni esercizi commerciali di Novi e Serravalle e si è perlustrata la statale 35 bis dei Giovi, che collega i due Comuni della zona. I carabinieri non hanno comunque proceduto a denunce o arresti. L'operazione delle forze dell'ordine è stata la prima concreta risposta alle lamentele della popolazione e dei commercianti, che non avevano esitato a ribadire come ai centri storici di Novi e Serravalle siano in tempo in mano a bande di pericolosi teppisti e criminali». [m. d.]

ALESSANDRIA. «Per combattere la microcriminalità nel Novese, è indispensabile la collaborazione tra carabinieri, agenti della questura e vigili urbani». Lo hanno ribadito a Palazzo Ghilini i responsabili del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che ieri si sono riuniti con il prefetto, Federico Quinto, e hanno analizzato nei dettagli il «problema furti» a Novi e Serravalle, che hanno sollevato la scorsa settimana dai commercianti. Hanno partecipato al summit anche i sindaci dei due comuni, Mario Lovelli e Antonio Molinari, che hanno ridimensionato la vicenda.

«I centri storici non sono in mano alle bande di teppisti e delinquenti - è la loro versione -. Si sono registrati episodi piuttosto gravi, come in altre città, ma le proteste e i titoli allarmistici apparsi sui giornali sono stati eccessivi». In prefettura, si è però deciso di intensificare la prevenzione e sono state studiate «linee e modalità operative per il rafforzamento dei servizi sul territorio».

I controlli si estenderanno anche alla statale 35 bis dei Giovi, che collega Novi a Serravalle e che è frequentata abitualmente da prostitute e viados. Di fatto, però, non è stato reso pubblico un piano degli interventi e non si sa se il presidio della (soprattutto di notte) sarà costante o periodico.

Gli amministratori non rilasciano informazioni e mantengono uno strettissimo riserbo anche

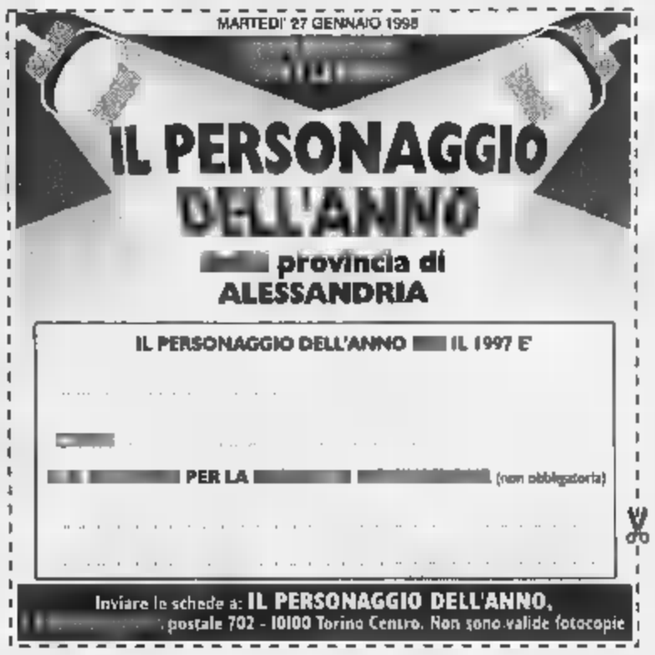
Dall'alto Mario Lovelli sindaco di Novi e Antonio Molinari primo cittadino di Serravalle A fianco il prefetto Federico Quinto che ha presieduto la riunione della commissione per l'ordine pubblico

i comandanti della Polizia municipale di Novi e Serravalle. Sono perplessi i delegati dell'Ascom. «Attendiamo fatti concreti e non parole - spiega il vice presidente dell'associazione commercianti, Italo Cabella -. La questione della microcriminalità è molto grave, si può rimediare, a patto di impiegare tutti i giorni uomini e mezzi in gran numero. Se qualcuno minimizza, lo invitiamo a recarsi da mezzanotte in poi in viale Saffi, ai giardini pubblici o nel piazzale adiacente la stazione ferroviaria. Solo così, ci si renderà conto della gente che circola a Novi nelle ore notturne». Gli esercenti chiedono tutela e sollecitano adeguate misure di sicurezza. «Sappiamo che le risorse a disposizione sono limitate - aggiunge Italo Cabella -. C'è carenza di personale tra le forze dell'ordine e gli stessi enti locali hanno molto denaro da destinare ai vigili urbani per i servizi straordinari. Ma i cittadini hanno il sacrosanto diritto di essere protetti: ecco perchè riteniamo che gli sforzi dei Comuni debbano essere orientati in questa direzione, e non si vorrà perdere la fiducia della popolazione».

Massimo

La classifica appare in rapida evoluzione

Tagliandi in arrivo per il referendum

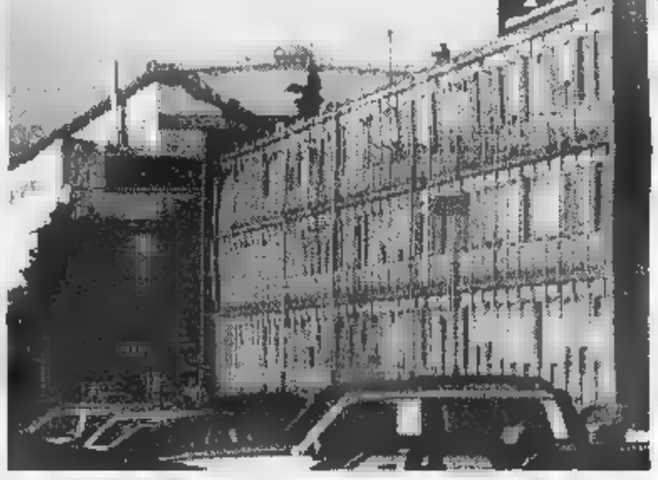


Fermento dopo la pubblicazione, domenica, delle prime indicazioni sulla classifica del «Personaggio '97». La situazione diventa più in evoluzione, visto che si preannunciano altri massicci arrivi di tagliandi. Anche oggi pubblichiamo il «coupon» per votare. Il referendum, promosso da La Stampa, punta ad individuare la persona più «popolare» attraverso le segnalazioni dei lettori. Esprimere la propria preferenza è semplicissimo, è sufficiente compilare il coupon pubblicato qui sopra, ritagliarlo (non sono valide le fotocopie) ed inviarlo a La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Nessuna limitazione è posta all'espressione dei propri consensi, se non quella meramente territoriale: che abiti o sia nato in provincia. [r. al.]

Un nuovo infortunio sul lavoro. L'uomo stava tentando di aggiustare una valvola

Ilva, ustionato dalla soda caustica

I delegati di fabbrica accusano: «Manca la sicurezza»



Lo stabilimento dell'Ilva: un operaio è stato gravemente ferito mentre lavorava

NOVI LIGURE. Un operaio dell'Ilva è ricoverato all'ospedale «San Giacomo» per le ustioni riportate in un infortunio sul lavoro nel reparto Ricottura continua dello stabilimento siderurgico novese. L'uomo è stato investito da un getto di acqua calda e soda caustica, fuoriuscito all'improvviso da una delle pompe dell'impianto. L'incidente si è verificato l'altro pomeriggio, le 14.

Il lavoratore, di cui non sono note le generalità, era intervenuto per controllare il funzionamento di una valvola, che sembrava perdere parte del liquido. Ha tentato di ripararla, ma la pompa è «esplosa» e il getto di acqua e soda caustica è finito sul volto e sui vestiti dell'operaio, che non è riuscito a ripararsi. L'uomo è stato subito soccorso dai colleghi, che lo hanno trascinato in una toilette, lo hanno spogliato e gli hanno alleviato con acqua fredda il dolore per le bruciature. L'addetto dell'Ilva è stato poi ricoverato d'urgenza in ospedale: le condizioni non sono gravissime, preoccupa l'ustione che l'uomo ha riportato al viso, vicino all'occhio destro. I delegati del Consiglio di Fabbrica dell'Ilva di Novi hanno stigmatizzato l'episodio, evidenziando la mancanza di misure sicurezza nelle acciaierie di via Boscomarengo. «Questi incidenti la diretta conseguenza della scarsa opera di manutenzione degli impianti - dicono al Cdf -. Fra l'altro, la Ricottura non è dotata neppure delle docce, obbligatorie per legge in tutti i luoghi in cui vengono utilizzati gli acidi e i composti chimici». Per i sindacato: «I problemi sono all'ordine del giorno anche in altri reparti. E' sempre precario, ad esempio, il funzionamento della calamita che aggancia i rotoli durante le operazioni di carico e scarico delle merci. Quando la "pinza" si smagnetizza, c'è il concreto rischio che quintali metallo precipitino sui Tir o sui vagoni ferroviari. E' già accaduto due volte nelle ultime settimane».

La dirigenza dell'Ilva non replica alle accuse del Cdf. [m. d.]

Sulla cava delle Comunali i sindaci di Gavi e Carrosio danno forfait

Ugo Cavallera, assessore regionale

ALESSANDRIA. I Comuni di Gavi e Carrosio hanno dato forfait alla riunione in programma ieri in Provincia per discutere della nuova cava all'«Arquata cementi». Per i sindaci dei due Comuni la convocazione era arrivata troppo tardi (il giovedì per una riunione da tenersi il lunedì successivo) e a quel punto non potevano disdire impegni presi. Così la presenza dei due principali oppositori al progetto l'incontro ha perso di significato. Vi hanno partecipato i sindaci di Arquata e Voltaggio, l'assessore regionale Ugo Cavallera, il presidente della provincia Fabrizio Palenzona ed alcuni tecnici dell'ente fra i quali il dottor Tamburelli, oltre ad esponenti dell'Arquata cementi.

Forse l'assenza di Gavi e Carrosio si spiega anche con l'intenzione di attendere il Tar sulla determinazione della provincia che autorizza l'Arquata cementi ad avviare i lavori del nuovo acquedotto, prima di tornare al tavolo della discussione. Ieri si è persa un'occasione di dialogo per tentare di avvicinare le parti. Era possibile visionare la relazione dell'ingegner Fulvio De Lucchi di Novi, il tecnico super partes scelto fra rosa tre individuata dal Comune di Carrosio, che doveva valutare il fabbisogno idrico. Il professionista ha confermato i dati indicati dalla Provincia. Sul fronte della qualità dell'acqua l'Arquata cementi ha poi presentato un nuovo progetto di acquedotto con le modifiche richieste.

Ora l'intendimento generale è quello di andare l'organizzazione di una conferenza dei servizi.

«Non prima però - dice il sindaco arquata Maria Grazia Morando - riconvocare una nuova riunione con Gavi e Carrosio ai quali si chiederà di essere loro fissare il giorno per un incontro».

[m. pu.]

BREVE

Casale

Morto ieri a 75 anni don Pietro Palena

E' morto ieri sera all'ospedale di Asti, dove ricoverato da due settimane, monsignor Pietro Palena. Aveva 75 anni si è ripreso da un delicato intervento chirurgico al cuore. Nativo di Cioccaro, attualmente era penitenziere al Santuario di Crea. In precedenza era stato parroco a Casale, ad Oltreponte, Santo Stefano e all'Addolorata, e rettore del Seminario. I funerali saranno probabilmente domani in Duomo. [r. al.]

Tortona

Tre persone ferite in uno scontro frontale

Scontro frontale sulla statale 30, con 3 feriti, l'altra sera verso le 23 a Strevi. La Regata di Antonello Boi, anni, di Sezzadio, con a fianco Luciana Molina, si è scontrata con la Tampra di Gunter Rube, 62 anni, di Cassano. Coinvolta anche una Bmw guidata da Roberto Paolucci, 39 anni, di Alessandria. Boi guarirà in 25 giorni, Molina in e Ruhe in 15 giorni. Illeso Paolucci. Sono intervenuti i carabinieri di Acqui. [g. l. f.]

Capriata d'Orba

Padre e figlio in ospedale dopo il tamponamento

In un tamponamento sulla A26 fra un furgone e un Tir, padre e figlio sono rimasti feriti. E' accaduto pressi di Capriata d'Orba sulla carreggiata Nord. Il Transit di Aldo e Igor Carena, di 51 e 26 anni, di Ceranesi, è finito contro un autoarticolato Mercedes guidato da Sandro Santi, 31 anni di Castelnuovo Scrivia. Il padre guarirà in 30 giorni, il figlio in 20. [r. bo.]

Rivalta Scrivia

Si schiantano l'auto contro un guard rail

Due feriti in un incidente l'altra notte sulla statale 211 per Novi, a Rivalta, vicino al «Carrettino». Sono Giovanni Voso, anni, abitante all'Interporto (dove lavora) e Francesca Odato, anni, di Rivoli. Viaggiavano sulla Uno condotta da Giovanni Voso e che è finita contro il guard-rail. Guariranno in 20 e 30 giorni. [m. t. m.]

Torino

Enel, l'ingegner Severini direttore Distribuzione

L'ingegner Danilo Severini è il nuovo direttore della divisione Distribuzione dell'Enel, a Roma. Dal '92 al '96 era stato direttore per Piemonte, Liguria, Val d'Aosta prodigandosi anche durante l'emergenza legata all'alluvione del '94. [r. al.]

BELFORTE

Un torinese, denunciato Ubriaco all'Alt manda altre auto fuori strada

BELFORTE MONFERRATO. Un automobilista di San Mauro Torinese, S.I. di 40 anni, mentre guidava in condizioni tali da costituire pericolo per se e per gli altri è stato fermato dalla polizia stradale e denunciato per guida in stato di ebbrezza.

L'altra sera, verso le 19 era alla guida di una potente Renault Alpine e percorreva l'autostrada dei Trafori in direzione Genova, effettuando dei paurosi zig-zag. Affiancandosi ad altri automezzi, costretti alcuni a finire contro il guard rail, fortunatamente senza gravi danni.

Gli agenti polstrada del distaccamento di Belforte lo hanno bloccato nei pressi dell'area Stura Ovest. Sottoposto alla esame palloncino (misura il tasso alcolico nel sangue), immediatamente stato denunciato per guida in stato di ebrezza, gli è stata la patente e sequestrata l'auto. [r. bo.]

CASTELLETTO D'ORBA

Iniziativa giovedì sera Con l'Asl spirito in discoteca contro la droga

CASTELLETTO D'ORBA. «Apri gli occhi e chiudi la bocca» è lo slogan di un'iniziativa dell'Asl di Novi-Ovada-Acqui, che metterà gratuitamente a disposizione una serata in una discoteca per sensibilizzare i giovani sul consumo delle droghe, specialmente dell'ultima generazione, come l'ecstasy.

Giovedì al «Paradiso in» di Castelletto saranno gli operatori del gruppo di lavoro dell'Asl a scendere campo in prima persona e a intrattenere (con interviste, distribuzione di materiale informativo, gadget, giochi) i giovani, che potranno anche usufruire di consumazione gratuita.

Il senso dell'iniziativa, inserita in un progetto più ampio con iniziative ad Acqui, Novi e Ovada, è di far riflettere divertendosi, senza quindi demonizzare il più diffuso luogo di ritrovo dei giovani, partendo proprio da questa realtà. [Ansa]

Le analisi effettuate dai laboratori dell'Arpa hanno evidenziato un forte aumento di idrocarburi

«Peggiora a Tortona la qualità dell'aria»

Gli ambientalisti denunciano il rischio che si sviluppino tumori

Tortona. Il troppo traffico ha fatto aumentare l'inquinamento dell'atmosfera

TORTONA. L'aria in città è sempre più inquinata. Si registra un forte aumento di idrocarburi, un leggero calo alle altre sostanze inquinanti. Le analisi, effettuate dal laboratorio mobile dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambientale) di Alessandria, riguardano due campionamenti: il primo, dal 6 al 16 novembre, in piazza Malaspina, il secondo, dal 17 al novembre, in Romita, una delle strade a maggior densità di traffico della città, che ovviamente è risultata la più inquinata. In corso Romita la presenza idrocarburi è quasi raddoppiata rispetto alle analisi effettuate nello stesso periodo del '96. In particolare gli idrocarburi a basso peso molecolare sono passati da una di 1,7 microgrammi al metro cubo del novembre '96 a 8,2 mc nel novembre '97; il toluene da media di 6,1 mc a 10,7; lo xilene da 4,5 a 8,6 e il benzene da 2,1 a 2,6. Una situazione preoccupante, secondo gli ambientalisti, che vedono crescere la presenza di idrocarburi principalmente dall'intenso traffico di automobili. «La legislazione attuale - dice il presidente del circolo Legambiente di Tortona, Angelo Bottiroli - fissa limiti legge (15 mc al cubo) soltanto per il benzene, mentre ignora tutti gli altri idrocarburi. Però, da un'indagine effettuata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, è stato appurato che la loro presenza in dosi massicce è strettamente collegata all'aumento di tumori. Per una città come Tortona gli idrocarburi trovati nell'aria sono davvero troppi». L'analisi degli ambientalisti trova conferma anche nelle rilevazioni effettuate in piazza Malaspina. Anche qui gli idrocarburi sono in ascesa ed hanno raggiunto il considerevole livello di 274 mc al metro cubo. Più in piazza Malaspina che in corso Romita la maggior presenza di idrocarburi è data dal toluene, che in diverse occasioni ha superato la soglia dei 15 .

Per quanto riguarda invece gli altri parametri, nella maggiorparte dei casi i valori si sono tenuti abbondantemente al di sotto di quelli precedenti rilevazioni. [m. t. m.]

BCS DMB&B

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

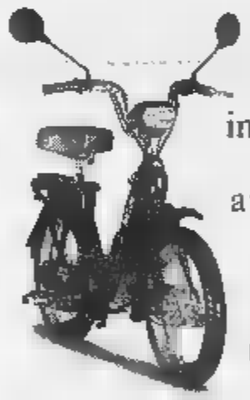
1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
■ altri 99 fantastici premi.
E in più sconti ■ cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali



che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

Numero Verde 167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

Ieri vertice in municipio con i parlamentari contro la chiusura della Bixio

«Lasciate i militari a Casale»

Il Comune si appella al ministro Andreatta

Si temono i contraccolpi economici della soppressione Il sindaco: «Non intendiamo subire passivamente»

Il numero delle reclute all'XI Casale è diminuito drasticamente. In caso di soppressione il Comune chiede comunque che la caserma sia riutilizzata

CASALE. Ordini del giorno, petizioni e, quanto prima, un incontro a Roma con il ministro della Difesa, Andreatta.

E' il programma d'attacco che la città di Casale oppone al rischio di soppressione dell'XI battaglione di stanza alla caserma «Nino Bixio»: una presenza a cui i casalesi sono legati non solo da questioni romantiche, ma anche soprattutto economiche. La presenza di centinaia di reclute (ed erano migliaia quando era attiva anche la caserma «Mazza») ha ripercussioni benefiche su molte attività commerciali.

Il futuro della caserma è stato oggetto di discussione ieri mattina in un vertice in municipio con i parlamentari. «Trattandosi di decisione dello Stato - spiega il sindaco Riccardo Coppo - la questione va affrontata loro».

L'ipotesi soppressione, peraltro è ventilata da anni, rientra in un quadro globale di ristrutturazione dell'esercito. Opporsi un processo complessivo, che si propone, tra gli obbiettivi, una riduzione complessiva delle spese, secondo alcuni appare sterile e suona più di campanilismo che di presa di coscienza della realtà.

«Ma quel che intendiamo sottolineare - dice il sindaco - è che questo processo generale non vogliamo subirlo passivamente. Se ci sono scelte da fare, siamo decisi a parteciparvi, anche per ridurre al minimo gli effetti negativi di una eventuale soppressione».

Dal vertice, dunque, scaturisce un'ampia comprensione nei confronti della logica del riordino organizzativo delle Forze armate, e si chiede in prima istanza che venga mantenuto comunque un'unità militare alla «Bixio», che pur risponda alle esigenze di ammodernamento del sistema. «Se ciò non è possibile - dice il sindaco -, vediamo come può essere utilizzata la caserma. Non è più ammissibile che si chiudano degli edifici e si abbandonino».

L'esempio dello storico Castello, a cui la città giunge in salvataggio acquistandolo e studiandone ristrutturazione e riuso, a cui si aggiunge la questione ancora insoluta dell'abbandono della «Mazza» e Valentino e, ancora, la chiusura repentina e improvvisa del carcere di via Leardi sono casi troppo evidenti per non provocare una presa di posizione decisa. E' paradossale, poi, che la compagnia carabinieri da molti anni sia alla ricerca, non ancora conclusa, di una nuova sede (quella attuale non è più all'altezza del compito), e altre caserme vengano semplicemente chiuse e abbandonate al degrado del tempo.

All'incontro di ieri hanno preso parte anche il colonnello Adolfo Cocchetti, comandante dell'XI battaglione, i parlamentari Angelo Muzio ed Eugenio Viale, che si faranno promotori di un incontro a breve al ministero della Difesa, e l'assessore provinciale Paolo Filippi, che presenterà un ordine del giorno a sostegno del mantenimento della caserma. Analoge iniziativa sarà adottata in Consiglio comunale a Casale (oltre al sindaco erano presenti il vice Vincenzo Ottone e gli assessori Luigi Merlo ed Elio Carmi). Intanto, la senatrice Ombretta Fumagalli Carulli ha fatto sapere che oggi presenterà un'interrogazione al ministro per scongiurare la chiusura e comunque per ritardarla il più possibile.

Infine, chi vuole firmare la petizione contro la soppressione può rivolgersi allo studio legale dell'avvocato Marco Gatti, in via della Rovere 5.

Silvana

Allarme l'altra notte

Ovada, auto incendiata in centro

OVADA. L'altra notte, poco dopo le tre, gli abitanti della zona via Borgo di Dentro, in pieno centro storico, sono stati svegliati da uno scoppio e dalle sirene degli automezzi dei vigili del fuoco, accorsi sul posto in pochi minuti.

Una «Fiesta» posteggiata in una piazzetta dell'antica strada si è incendiata e le fiamme si sono subito propagate a due «Uno», che erano in sosta a fianco delle vetture. La Fiesta e una Uno, malgrado il tempestivo intervento dei pompieri, sono andate semidistrutte, mentre la terza automobile è rimasta danneggiata.

Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Ovada, che hanno aperto un'inchiesta: ci sarebbero i presupposti per pensare ad un incendio doloso. Gli inquirenti, comunque, mantengono il riserbo. Naturalmente, determinanti risulteranno l'identificazione dei proprietari degli automezzi e le informazioni che questi saranno in grado di fornire ai militari. **[r. bo.]**

Acqui, verso un'associazione per sostenere i costi di gestione

Una «rete» per l'Università

Il Comune coinvolge banche ed enti

I corsi universitari sono svolti nel Seminario minore (foto) e riguardano il diploma di laurea breve per traduttori e interpreti. Dal prossimo l'Università di Genova vuol attivare due corsi in edilizia e disegno industriale

ACQUI. Un «pool» di banche e di enti per sostenere il Polo universitario. Ieri mattina a Palazzo Levi il sindaco e gli assessori alla Pubblica istruzione, Bilancio e Commercio si sono incontrati con alcuni funzionari degli istituti bancari che hanno sede ad Acqui. Obiettivo: la realizzazione di una struttura tecnico-finanziaria per il sostegno alle attività della sede decentrata dell'Università di Genova, che da due anni ha attivato i corsi per il diploma di laurea breve per traduttori e interpreti.

«Gli studenti sono circa 150 e dal prossimo anno l'Università di Genova intende attivare altri due corsi in edilizia e disegno industriale - ha spiegato l'assessore alla Pubblica istruzione Danilo Rapetti -. Il bilancio di gestione è di circa 700 milioni all'anno e coi nuovi corsi si raggiungerà quota 900 milioni. Per far fronte agli aumenti dei costi di gestione intendiamo costituire un'associazione tra enti pubblici e banche. Per ciò abbiamo preso contatti con le banche, giorni un incontro con Comunità montana, Camera di commercio, Unione industriale e Api».

L'associazione tra enti pubblici e privati, per il Comune, consentirà di abbattere i costi funzionali, che risulterebbero sicuramente maggiori in caso di costituzione di un'apposita società o un consorzio ad hoc, mentre oggi è solo il Comune a far fronte alle spese di gestione del Polo universitario, che ha sede nel Seminario minore.

Nell'ambito del rilancio del settore termale, si pensa anche alla realizzazione di un corso universitario per fisioterapisti con realizzazione di un'apposita struttura sanitaria. **[g. l. f.]**

Casale, proteste in via Sobrero

«Quel marciapiede toglie posti auto»

CASALE. I mugugni sui parcheggi non tendono a sopirsi. Ieri è stato attivato l'utilizzo dei «parking vouchers» in piazza San Francesco, dove il servizio di sorveglianza a pagamento è interrotto a dicembre dalla cooperativa che lo gestiva in appalto.

Il «gratta e sosta» è stato adottato in via temporanea, ha detto l'assessore all'Urbanistica Vincenzo Ottone. Ma il consigliere Riccardo Calvo, di Città insieme, in un'interpellanza divugata ieri, chiede che invece questa soluzione venga assegnato l'incarico di custodire il parcheggio a una "cooperativa di solidarietà sociale", come potrebbe essere quella composta dai giovani delle comunità dalla diocesi e ad altre eventualmente costituite dal Cilo comunale». Secondo Calvo, si offrirebbe miglior servizio ai cittadini e si darebbe lavoro a giovani in difficoltà.

Un'altra lamentela riguarda via Sobrero, dove iniziati i lavori di rifacimento dei marciapiedi, rialzati rispetto al piano stradale e abbelliti da aiuole. Ma la gente denuncia: «A causa dello scalino perdono tutti i posti auto sotto il viale».

L'assessore ai Lavori pubblici Luigi Merlo replica: «Niente affatto. Certo, sarebbe bello non deturpare il viale alberato le vetture, ma, tenendo conto delle esigenze dei cittadini, la sosta delle auto sarà del tutto mantenuta». **[s. m.]**

Intesa fra Centro Casale e Comune

Nuoto in piscina solo per abbonati

CASALE. Anche il nuoto libero viene dirottato al Centro nuoto Casale. L'accordo è stato definito ieri mattina con l'assessore allo Sport Gianni Calvi. All'impianto di Oltreponte si potrà praticare il nuoto negli orari consentiti (al di fuori dei corsi) pagando abbonamenti che permettono di fruire della piscina per un certo di volte (ad esempio, pacchetti da dieci ingressi). Al Centro nuoto Casale è possibile invece per motivi fiscali lo sbigliettamneto per singoli ingressi.

L'accordo vale fino a maggio e comprende anche il trasferimento di parte dell'attività natatoria delle scuole. In questo caso, il Centro nuoto è disposto ad accollarsi parzialmente i trasporti, quando lo scuolabus comunale non è disponibile. In parte, però, il nuoto delle scolaresche viene dirottato nella piscina di via Verdi.

Intanto, alla piscina di via XX Settembre, al Ronzone, proseguono i lavori per il rifacimento dell'impianto elettrico ed è iniziata la riflessione sul futuro di questo complesso.

«Nella commissione allo Sport - precisa l'assessore Gianni Calvi - si è discusso di questo problema: è convinzione generale bisogna tener conto del fatto che due piscine troppe per l'utenza casalese». C'è tuttavia l'orientamento di mantenere nel complesso del Ronzone l'attività natatoria. **[s. m.]**

Alla seconda edizione

Antichi mestieri Per Pasqua torna la Fiera a Conzano

CONZANO. Torna a Conzano, a Pasqua e Pasquetta, la «Fiera degli antichi mestieri», che quest'anno, alla seconda edizione monferrina, è entrata a far parte del Calendario regionale manifestazioni.

Si tratta della iniziativa, organizzata da «Il Centro» di Torino (che ha anche una Scuola di antichi mestieri), nata undici anni fa a Pamparto. Di anno in anno il successo è sempre stato crescente, come dimostrano le migliaia di visitatori che hanno affollato per due giorni, lo scorso anno, il paese di Conzano.

Il sindaco, Emanuele Demaria, e il responsabile de «Il Centro», Luigi De Castelli, lanciano un appello a tutti gli artigiani del Monferrato e agli artisti che fanno spettacoli di strada perchè partecipino alla «Fiera» del 12 e 13 aprile, insieme agli artigiani provenienti da ogni parte d'Italia (rivolgersi in municipio a Conzano). **[s. m.]**

CITTA' DI VALENZA
Provincia di Alessandria - UFFICIO TECNICO

Avviso di deposito di varianti al P.R.G. vigente ai sensi dell'art. 1, 7, L.R. 29-7-1997 n. 41.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO TECNICO
- vista la Legge Urbanistica 16-8-1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- visto l'art. 17 della Legge Regionale 5-12-1977, così come modificato dall'art. 1, comma 7 della Legge Regionale 29-7-1997 n. 51;
- viste le deliberazioni del Consiglio Comunale n. 117 del 27-11-1997 e n. 135 del -1997, con le quali si è provveduto ad adottare varianti al Piano Regolatore Generale Vigente;

NOTO

che presso la Segreteria di questo Comune sono depositati gli elaborati facenti parte delle predette varianti al P.R.G. vigente, le relative deliberazioni.
Gli elaborati di cui sopra sono a disposizione di chiunque voglia prendeme visione, per il periodo di trenta giorni consecutivi, dal giorno 27 gennaio 1998 al giorno 25 febbraio 1998 incluso.
Chiunque abbia interesse potrà, a partire dal giorno 10 febbraio 1998 e fino al giorno 25 febbraio 1998 incluso, presentare eventuali osservazioni e proposte scritte, redatte in competente carta da bollo da L. 20.000 (ventimila), più tre copie in carta libera, depositandole presso l'Ufficio Protocollo del Comune nelle ore d'ufficio.
La consultazione degli elaborati potrà essere effettuata presso l'Ufficio Segreteria del Comune, nel periodo sopra indicato (27 gennaio 1998 - 25 febbraio 1998) in tutti i giorni feriali dalle ore alle ore 12 e nei giorni festivi presso il Comando di Polizia Municipale sito in viale Santuario n. 37 dalle ore 11 alle ore .
Valenza, 20 gennaio 1998.

IL DIRIGENTE
Ing. R. Melgara

CITTA' DI VALENZA

Avviso deposito variante al piano recupero aree e fabbricati comunali di piazza Verdi.

IL DIRIGENTE L'UFFICIO TECNICO
- vista la Legge Urbanistica 16-8-1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la legge 5-8-1978, n. 457;
- visti gli artt. 39-40 e 41 bis della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni;
- vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 27-11-1997, con la quale è stato adottato il progetto di variante al piano di recupero aree e fabbricati comunali di piazza Verdi;

RENDE NOTO

che presso la Segreteria di questo Comune sono depositati gli elaborati già citato progetto di piano di recupero con relativa delibera di adozione.
Gli elaborati di cui sopra sono a disposizione di chiunque voglia prendeme visione, per il periodo di trenta giorni consecutivi a partire dal giorno 27 gennaio 1998 e fino al giorno 25 febbraio 1998 incluso.
Chiunque abbia interesse potrà, a partire dal giorno 26 febbraio 1998 e fino al 27 marzo 1998 incluso, presentare eventuali osservazioni e proposte scritte, redatte in competente carta da bollo da L. 20.000 (più tre copie in carta libera), depositandole presso l'Ufficio Protocollo del Comune nelle ore d'ufficio.
La consultazione degli elaborati potrà essere effettuata presso l'Ufficio Segreteria del Comune, nel periodo sopra indicato (27 gennaio 1998 - 25 febbraio 98) in tutti i giorni feriali ore 10 alle 12 e giorni festivi presso il Comando di Polizia Municipale sito in viale Santuario n. 37 dalle ore 11 alle ore .
Valenza, 20 gennaio 1998.

IL DIRIGENTE
Ing. R. Melgara

Estratto avviso di gara

Questa Amministrazione indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di ristrutturazione degli impianti elettrici degli edifici scolastici.
L'importo a base d'asta è di L. 174.873.350, esclusa iva, e l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 11-2-1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 1 lett. e) e dell'art. 5 della legge n. 14/1973.
Le domande, in carta legale e redatte secondo le modalità indicate dal bando integrale, dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo del Comune, via Pellizzari 2 - 15048 Valenza il 16 febbraio 1998.
Le domande di invito vincolano la stazione appaltante.
Valenza, 23 gennaio 1998.

IL DIRIGENTE CAPO DEL 1° SETTORE AMMINISTRATIVO
Daniele Zaio

VALENZA

Estratto avviso di gara

Questa Amministrazione indice licitazione privata per l'appalto dei lavori di sistemazione della viabilità comunale con rifacimento completo del tappeto di su strade comunali cittadine.
L'importo a base d'asta è di L. 123.985.100, esclusa iva, e l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 21 comma 1 della Legge 11-2-1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, ai sensi dell'art. 1 lett. e) e dell'art. 5 della legge n. 14/1973.
Le domande, in carta legale e redatte secondo le modalità indicate dal bando integrale, dovranno essere inviate all'Ufficio Protocollo del Comune, via Pellizzari 2 - 15048 Valenza entro il 23 febbraio 1998.
Le domande di invito non vincolano la stazione appaltante.
Valenza, gennaio 1998.

IL DIRIGENTE CAPO DEL 1° SETTORE AMMINISTRATIVO
Daniele Zaio

- Milano, zona residenziale, giro medio alto, avviamento incrementabile, arredi buono stato.

Pregasi telefonare al n. 035/224429 (orari ufficio).

- Asse Milano/Bergamo, giro alto, forte incasso giornaliero, spaziosa, clientela residenti e passaggio, parcheggio. **Cedesi**.

Pregasi telefonare al n. 035/224429 (orari ufficio).

DI

Adozione progetto preliminare

Il segretario comunale visto l'art. 15 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e successive modificazioni ed integrazioni, visto l'art. 17 della legge regionale n. 5-12-1977 così come modificato dalla legge regionale n. 41/97, vista la circolare 16/Ure del 18-7-1989 rende noto che il progetto preliminare della variante al P.R.G.I. C.M. adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 in data 17-1-1998, è depositato presso la segreteria di questo Comune per trenta giorni consecutivi dal 28-1-1998 al 27-2-1998, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari di ufficio: giorni feriali dalle 8,30 alle 11, giorni prefestivi e festivi dalle 10 alle 12. Che il progetto preliminare è pubblicato per tutto all'albo pretorio del Comune per lo stesso periodo ed è messo a disposizione degli Enti ed Associazioni ai sensi dell'art. 15, 2° comma della legge regionale n. 56/77 e s.m.i.
A decorrere dal 15° giorno dalla pubblicazione e fino alla decorrenza del trenta giorni di pubblicazione medesima chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse, redatte in originale su carta da bollo, mediante consegna all'ufficio protocollo di questo Comune

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Alberico Serralli

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass

20123 **MILANO**
Via Carducci 29 - Tel. 02/244.24.611
10125 **TORINO**
C.so M. d'Azeglio 60 - 011/566.52.11
12042 **ALBA**
PUBLIALBA *Agente Publikompass spa*
C.so M. Coppino 9 - Tel. 0173/442110 (2 l.r.a.)
15100 **ALESSANDRIA**
sig. **BRUNO CONTI** *Agente Publikompass spa*
Via Vochieri 80 - Tel. 0131/442 543-442.544
11100 **AOSTA**
FI.MU. srl *Agente Publikompass spa*
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165/775.180-765.628 - Fax 0165/761.112
14100 **ASTI**
sig. **PAOLO GELLI'** *Agente Publikompass spa*
Via Antica Zecca 3 - Tel. 0141/592.222
12042 **BRA**
PUBLIALBA - Via Verdi 7 - Tel. 0172/431.603
12100 **CUNEO**
sig. **SILVANO BODINO** *Agente Publikompass spa*
Via S. Grandis 11 - Tel. 171/630.832-699.939
28100 **NOVARA**
PUBLITIME srl *Agente Publikompass spa*
Corso Cavour 13
Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 **VERCELLI**
SALODINI srl *Agente Publikompass spa*
Via Duchessa Jolanda 20 - Tel. 0161/250.754
13051 **BIELLA**
SALODINI srl *Agente Publikompass spa*
Viale Roma 5 - Tel. 015/845.12.12

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienza

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Il nuovo spettacolo del comico romano questa sera all'Alessandrino

Guzzanti, da Quèlo a Lorenzo

Uno show con irresistibili «macchiette»

ALESSANDRIA. E' Corrado Guzzanti, attor comico trasformista, ad inaugurare [illegible] (alle 21) all'Alessandrino il primo Festival di Primavera, rassegna di teatro comico contemporaneo organizzata da Antonella Spotorno dell'associazione culturale «Savona Teatro».

Lo show di Guzzanti s'intitola «La seconda che hai detto», proprio come la frase-tormentone di Quèlo, l'improbabile santone e predicatore di Internet che rappresenta uno dei personaggi meglio riusciti del popolare comico romano.

Guzzanti, che ieri si è esibito sul palco dell'Astor di Savona, torna in teatro dopo il grande [illegible] dello spettacolo «Millenovecentonovantadieci», portato in scena a conclusione del ciclo televisivo «Pippo Chennedy show».

Oltre a Quèlo, Corrado Guzzanti presenta stasera [illegible] completa galleria della [illegible] migliori macchiette: Gianfranco Funari, battezzato «tribuno della mortadella», il comunista da sofà Fausto Bertinotti, l'anchor-man Emilio Fede, e poi lo stressatissimo «signor Livore» e ancora lo studente-bullo Lorenzo, alle prese con l'esame di maturità.

Corrado Guzzanti torna in teatro con «La seconda che hai detto»

Come spalla, Guzzanti può contare su Marco Marzocca, l'inappuntabile notaio del «Pippo Chennedy show», il burocrate che incasellava ogni questione in una delle tre prospettive: «E' possibboli, non è possibboli o è impossibboli».

I biglietti per lo spettacolo di Corrado Guzzanti costano 35 mila lire in platea e [illegible] mila in galleria, con riduzione a 15 mila per gli ultimi posti. Alla cassa dell'Alessandrino (tel. 0131-252.644), dove funziona il servizio di prevendita, si può acquistare anche l'abbonamento a tutti e cinque gli spettacoli del Festival di Primavera: il prezzo è di 140 mila lire.

Ricordiamo il cartellone completo di questa mini-stagione all'insegna del divertimento: il 19 febbraio è atteso Raul Cremona (il mago Oronzo di «Mai dire gol») in «Metafisico e metà fa schifo». Poi sarà la volta di Paolo Hendel (20 marzo), che poco tempo fa al Civico di Tortona ha fatto registrare il «tutto esaurito» in due serate, e ancora di Daniele Luttazzi nei panni del giornalista televisivo Panfilo Maria Lippi, protagonista di «Tabloid, il telegiornale che va in onda in forma ridotta per andare incontro alle vostre capacità mentali». Chiusura con Enzo Iacchetti, il 14 maggio: il suo monologo s'intitola «Il grande Iac».

Brunello Vescovi

Si alza il sipario sul primo «Festival di Primavera»: poi toccherà a Raul Cremona, Paolo Hendel, Daniele Luttazzi ed Enzo Iacchetti

NUOVI FILM

Tre amici innamorati di una rapinatrice

VIOLA bacia tutti» è la tipica commedia all'italiana, quella dell'ultima generazione, con tanto di finale amaro. Protagonista è Asia Argento, nei panni di una rapinatrice dilettante. Al suo fianco: Valerio Mastandrea, cameriere nel ristorante del padre; Rocco Papaleo, chitarrista in locali pubblici; Massimo Ceccherini, cuoco sempre in [illegible] ristorante [illegible] che di cognome fa Cacato, tanto da dover nascondere la propria identità anagrafica agli amici.

I compagnoni partono in camper per [illegible] a base di mare, sesso e per assistere all'alba riminese ed inseguire il sole fino al tramonto a Viareggio. Durante il viaggio, la loro vita viene sconvolta dall'irruzione di Viola, un'attraente giovane, reduce dalla sua prima rapina. La ragazza s'intrufola sull'automezzo per sfuggire alla polizia. Mentre il camper procede, l'equipaggio cresce, senza che i tre amici se ne accorgano. Viola è infatti salita sul tetto del veicolo e per [illegible] scoperta percorre buona parte del tragitto in [illegible] scomoda posizione. Entrata furtivamente nell'auto[illegible] con la pistola in pugno, la donna prende in ostaggio i tre amici. Ma le [illegible] «impacciate» maniere forti finiscono con renderla simpatica agli occhi degli amici: piano piano si smussano i ruoli e [illegible] l'amicizia, tanto che Samuele, Max e Nicola aiu[illegible] Viola a vendere la refurtiva ad alcuni ricettatori. L'amore per tutti e tre i ragazzi è dietro l'angolo, mentre la piega inaspettata del viaggio cond[illegible] il gruppo in un mondo nuovo fatto di regole e codici sconosciuti. Del cast fanno parte anche Daria Nicolodi (mamma di Asia), oltre al redivivo En[illegible] Robutti e al [illegible] Franco Califano.

Il film è firmato da Giovanni Veronesi, co-sceneggiatore del vulcanico Pieraccioni in «Fuochi d'artificio» e ne «Il ciclone». Il curriculum di Veronesi è comunque decennale: negli Anni Ottanta ha affiancato Francesco Nuti, collaborando successivamente a «Vacanze di Natale» e al primo «Anni 90». Nei panni di regista ha diretto «Per amore, solo per amore» e «Il barbiere di Rio».

Piero Abrate

VIOLA BACIA TUTTI
regia di Giovanni Veronesi
con Asia Argento, Rocco Papaleo
Massimo Ceccherini
Valerio Mastandrea
Commedia - Italia, [illegible]

Asia Argento e Valerio Mastandrea, uno degli amici innamorati

GIORNO E NOTTE

Locali

Anni [illegible] e Sud America

Protagonisti gli Anni Sessanta nel martedì della discoteca Apocalisse (ex Anteprima) di Alessandria. Musica latino americana allo Chalet Castello di Tortona. Appuntamento fis[illegible] con il dj milanese Roberto Delle Donne [illegible] Master di Bosco Marengo. [b. v.]

Teatro Scuola

Replica «Kookaburra»

Per la stagione Spettacolo scuola dell'Ata, proseguono al Comunale le repliche di «Kookaburra» con il Laboratorio Teatro Settimo, riservato i bimbi della scuola dell'infanzia e del primo ciclo delle elementari. Oggi e domani [illegible] previsti due spettacoli, alle 10 e alle 14,30; giovedì c'è solo quello del mattino. [b. v.]

Mostra fotografica

Valenza, «Cultura Nasca»

«La cultura Nasca e le sue espressioni artistiche» è il titolo della mostra fotografica, curata da Riccardo Maggiora, che s'inaugura alle 21 al Centro comunale di cultura di Valenza. Resterà aperta sino al 15 febbraio. [r. c.]

Cineforum: «Tano da morire» al Moderno

Novi, un «musical» dedicato alla mafia

Al Moderno di **Novi**, per la rassegna «Martedicinema» viene proposto stasera (alle 21) il film sorpresa dell'ultima Mostra di Venezia, «Tano da morire», di Roberta Torre. E' la storia del mafioso Tano Guarrasi, raccontata in un musical, con cadenze da leggenda popolare. La musica di Nino D'Angelo dovrebbe coinvolgere gli spettatori, proiettandoli quasi in mezzo a un divertente gioco.

A **Cassano**, ancora appuntamento con la rassegna «Cinemagia», organizzata dalla biblioteca comunale: stasera, alle 21, nella sala convegni del Comune, viene proiettato Caro Diario di Nanni Moretti. L'ingresso è libero.

A **Brignano Frascata** domani, alle 21, nel teatrino dietro il municipio, il secondo appuntamento con il ciclo di film «Altri mondi altre realtà», proposto dall'associazione Produttori Biologici «La strada del sale», in collaborazione con Comune e Comunità montana. La pellicola è «Il tempo dei gitani» dell'89, girata da Emir Kusturica che ricevette a Cannes il premio per la miglior regia. L'ingresso è riservato ai [illegible] la tessera costa 30 mila lire.

Sempre domani, a **Casale**, s'intitola «Basquiat» il film che viene proiettato (doppio spettacolo: 20,20 e 22,20) al Poli nell'ambito delle Anteprime del Gruppo Cinema. [r. al.]

Nino D'Angelo, autore delle musiche

Progetto Tortona

Per le scuole «Librintesta librinfesta»

TORTONA. E' [illegible] presentato il progetto «Librintesta-Librinfesta», un'iniziativa della biblioteca civica per incentivare la lettura nei giovani. Consiste in una mostra mercato del libro per ragazzi, quattro incontri sulla divulgazione scientifica, animazione con i libri e percorsi didattici. Lo scopo è diffondere tra le classi, dalle elementari alle superiori, volumi della biblioteca civica e del sistema bibliotecario territoriale di Tortona, in base alle richieste di insegnanti e ragazzi.

Si comincia con una serie di percorsi didattici, contrassegnati [illegible] marchio «La biblioteca tra le classi».

Alla fine [illegible] febbraio sarà organizzato un percorso di animazione con volumi per ragazzi dal titolo «A partire dal libro». Tra marzo e aprile [illegible] previsti 4 incontri dal titolo «Il mago, l'esploratore e l'inventore». Concluderà il progetto la mostra-mercato, dal 10 al 24 maggio. [m. t. m.]

LOTTO

AL LOTTO

[illegible]	56	47	58	74	71
	99	83	78	68	58
CAGLIARI	33	60	6	14	21
	72	71	55	55	52
FIRENZE	13	11	21	74	60
	124	94	93	81	75
GENOVA	23	61	48	71	59
	91	85	69	66	59
MILANO	11	41	40	9	18
	90	63	58	55	53
NAPOLI	18	18	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	76	72	82	51	49
PALERMO	84	16	66	33	43
	89	69	65	60	[illegible]
ROMA	27	21	52	53	62
	76	70	60	56	56
TORINO	62	28	89	33	57
	92	61	59	53	49
VENEZIA	45	1	77	11	25
	90	86	63	57	55

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 77 di Milano. Ecco [illegible] coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
77- 8 77-41 77-60 77-70 77-89,
77-75 77-21 77-47 77-73 77-49;
77-50 77-51 77-32 77-54 77-85;
77-56 77-55 77-30 77-45 77-35;
77- 9 77-36 77-12 77-58 77-53;
[illegible] 77-25 77-[illegible] 77-28 77-39.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti [illegible] parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (3); Cagliari 89 (4); Firenze 15 (5); Genova 75 (9); Milano 47 (4); Napoli 66 (4); Palermo 5 (2); Roma 16 (4); Torino [illegible] (1); Venezia 23 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

82- 6	[illegible]	[illegible]	63-37	63-62;
[illegible]	82-54	82-44	[illegible]	63-23;
82-31	82-18	82-17	63-16	63-39;
82-43	82-50	82-28	63-53	63-48;
82-37	82-62	63- 8	63-40	63-29;
82-60	82-23	63-20	63-55	63-44;
82-16	82-39	63-31	63-18	63-17;
82-53	82-48	63-45	63-50	63-26.

Per cadenze la lunghetta più [illegible] ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

10-20-30	30-60-90	60-70-80;
10-40-50	30-10-20	60-90-10;
10-60-70	40-50-60	60-20-30;
[illegible]	40-70-80	60-40-50;
20-30-40	40-90-10	70-80-90;
20-50-60	40-20-30	70-10-20;
20-70-80	50-60-70	70-30-40;
20-90-10	[illegible]	70-50-60;
30-40-50	50-10-20	80-90-10;
30-60-70	50-30-40	80-20-30.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	5	4	26	62	26	25	13	1	66
VERTIBILI	2	12	1	34	5	23	37	2	[illegible]	2
CADENZE	1	2	1	8	8	5	5	2	8	1
	51	44	41	35	72	34	[illegible]	60	[illegible]	[illegible]
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	8	8
	18	27	42	71	[illegible]	16	[illegible]	33	24	24
DECINE	[illegible]	58	19	[illegible]	[illegible]	98	78	40	88	78
	20	13	20	16	15	22	18	10	19	24

In nero indichiamo il [illegible] o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **[illegible] uomini e [illegible] gamba** di Aldo, Giovanni e Giacomo. Orario: 20,20; 22,30. L. 12.000 (posto unico).

AMBRA. Tel. 252.079. **La vita è bella** di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Orario: 20; 22,20. L. 10.000; 7000 (posto unico).

[illegible] - SALA [illegible]. T. 234.240. **Viola bacia [illegible]**, di G. Veronesi, con A. Argento, M. Ceccherini, V. Mastandrea, R. Papaleo. Ore 20,20; 22,30. L. 12.000; 9000.

COMUNALE - SALA [illegible]. Tel. 234.240. **In & Out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, J. Cusack. Orario: 20,10; 22,20. [illegible] 12.000; 9000.

CORSO. Tel. 256.060. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Ore 21,30. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. [illegible]. 341.272. **Film [illegible] ai minori [illegible]**. Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire [illegible] (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Ore 21,30. L. 12.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 252.707. **Punto [illegible] ritorno**, di P. Anderson, con L. Fishburne, S. Neill, J. [illegible]. Orario: 20,25; 22,25. L. 12.000 (posto unico).

[illegible]

ARISTON. Tel. (0144) 322.685. [illegible] CHIUSO.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. OGGI CHIUSO.

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel. (0143) 667.516. OGGI CHIUSO.

CASALE

BALBO. Tel. (0141) 824.869. **Una scelta d'amore.** Or.: 20,30; 22,30. L. [illegible].

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,15; 22,25. L. 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Titanic** di J. [illegible]meron, con L. Di Caprio. [illegible].: 21. L. 10.000 (posto unico).

[illegible] Tel. (0142) 452.816. **007 - Il domani non [illegible] mai**, di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Pryce, T. Hatcher. Orario: 20,10; 22,30. [illegible] 10.000; 8000 (posto unico).

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

[illegible] [illegible]. 702.786. OGGI CHIUSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. [illegible] CHIUSO.

VERM. [illegible]. 701.459. OGGI CHIUSO.

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Titanic**, di J. Cameron, [illegible] L. Di Caprio. Ore 21. Lire 10.000; [illegible].

MODERNO. Tel. (0143) 76.290. **Tano [illegible] morire**, di R. Torre. Orario: 21. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. **Il matrimonio del mio miglior amico**, con J. Roberts, C. Diaz, D. Mulroney, R. Everett. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. (0143) 62.695. **Punto di non ri[illegible]o**, di P. Anderson, con L. Fishburne, S. [illegible] J. Richardson. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

[illegible] Tel. (0383) 648.124. Spettacolo teatrale. Or.: 16; 21.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Viola bacia tutti.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
[illegible]. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. [illegible] 1: **Il matrimonio [illegible] mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; [illegible]0,10; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [illegible], tel. 581.71 90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.
[illegible] [illegible] C[illegible] Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Un lupo mannaro americano a Parigi.** V. M. 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Orario: 15,35; 17,20; 19,05; 20,30; 22,40.
CIAK [illegible]50 Giulio Cesare 106, telefono 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO [illegible] Gotto 5, telefono 650.71.00. **Mister [illegible] L'ultima catastrofe.** Orario: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Ore 20,30 anteprima ad inviti **A casa con il morbillo.**
[illegible] **GRANDE** piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia [illegible]** Orario: [illegible] 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible]. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]E p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, [illegible]. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
ETOILE v. Bucchi ang. v. Roma, tel. 530.363. **L'esploit d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]0.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **Tre uomini e una gamba.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La se[illegible] guerra [illegible] americana.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. [illegible]. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
[illegible]**PIA 1** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [illegible] fisk. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **In & out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.
SUBALPINA G. Subalpina, tel. 562.01.45. Ore 18; 22 anteprima ad inviti **Qualcosa è cambiato.**
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'esploit d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1769. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Eugenij Onegin**, di Petr Ilic Cajkovskij (Turno E). E. Tabakov direttore, regia V. Borrell. Orchestra e coro del Teatro Regio con R. Servile, M. Freni, S. Larin, N. Ghiaurov. Sigl. ore 10,30-18 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

I CONSIGLI DELLA STREGA

[illegible] Valeria: «Ecco i numeri della fortuna»

TORTONA. L'avevano battezzata «la strega» per le vincite a catena realizzate nella sua ricevitoria in via Emilia: ora Valeria Sorli, dopo le interviste a raffica rilasciate [illegible] reti televisive private e pubbliche, preferisce farsi chiamare «La portafortuna d'Italia».

In un servizio mandato in onda appena l'altro ieri su «Target», il programma condotto [illegible] Gaia de Laurentiis, ha snocciolato ai telespettatori la sua personalissima «quaterna della fortuna»: [illegible] numeri [illegible] 1, 6, 19 e 21 - ha dichiarato Valeria -: provate ambo, ter[illegible] e quaterna su Roma e tutte le ruote. E non arrendetevi al primo tentativo: suggerisco d'insistere almeno [illegible] un mese». [b. v.]

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

L A F I E R A

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Pramotton Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

Con i mezzi pubblici

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny - Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541 Autolinee Savda tel. 0165/262027).

In auto: usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:

Vasi da spezie di Ivo Dufour Foto di R. Monjoie

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.

■ OLTRE ALLA FIERA

il 29 gennaio - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

il 30 gennaio - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

il 30 gennaio: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

il 30 - 31 gennaio: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

il 31 gennaio: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta*, in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione **«Marcare il pane, decorare il burro»** che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

L'ex presidente genoano intanto è stato invitato al «Moccagatta» per domenica

Amisano: «Non cederò i grigi»

Sì invece ad una intesa con Aldo Spinelli

ALESSANDRIA. «Spinelli è un amico e una persona corretta: lo accoglierei a braccia aperte in società, anche finora lui non si è fatto vivo anzi anche. Ho ricevuto qualche telefonata solo dal suo commercialista Lamanna». Il presidente dei grigi, Gino Amisano, riferendosi alle voci diffusesi in questi giorni, puntualizza che «è prematuro parlare dell'ingresso nell'Alessandria dell'ex "patron" del Genoa».

«Aspetto un segnale da Spinelli - ribadisce -. Se intende rilevare il club, ha fatto male i conti, perché io non mollo. Sono invece prontissimo all'eventuale ripartizione delle quote: l'unione fa la forza e un simile binomio potrebbe aprire prospettive interessanti per l'Alessandria». Amisano conferma che «Spinelli non intende restare lontano dal calcio. Ha abbandonato il "grifone" solo per le continue contestazioni ricevute dagli ingrati tifosi, ma è disposto a ritentare l'avventura in un'altra piazza prestigiosa. E vuole intavolare una trattativa con me, basta uno squillo: con lui, non ho pregiudizi e mi fido della sua serietà».

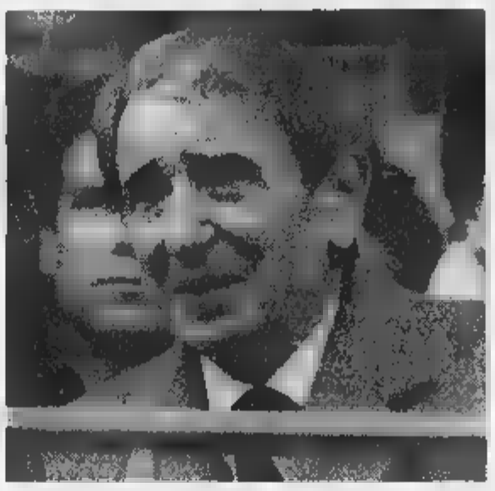
Spinelli da quando ha ceduto il Genoa a Gianni Scerni passa le giornate tra i suoi uffici in porto a Genova e il Comune, dove è consigliere per la lista Indipendente (una mista socialisti-repubblicani). Nel frattempo, però, progetta il rientro nel mondo del pallone. Per questo ha mantenuto alle dipendenze Landini, ex ds del Genoa, il quale si confronta quotidianamente per studiare strategie e piani d'azione.

Recentemente il nome di Spinelli è stato accostato a quello di diverse società in vendita: Palermo, Ravenna, addirittura il Cannes, prima divisione francese. Adesso è la volta dell'Alessandria. «E' vero - ha detto ieri pomeriggio Spinelli -. Mi piacerebbe rientrare nel calcio, ma non ora. E' troppo presto». Eppure Landini è già stato visto in tribuna al «Moccagatta» e Alfio Lamanna, il commercialista di fiducia, è molto «attivo». «Sto sondando e valutando diverse offerte - prosegue Spinelli - vedremo... certamente Alessandria è piazza importante».

A Genova gira da qualche tempo la voce di un interesse di Spinelli per i grigi: addirittura si dice che sia già pronto un piano di rafforzamento che prevede il trasferimento ad Alessandria di due giocatori del Genoa, Marco Nappi e Paulo Pereira.

Spinelli, intanto, ha ricevuto un invito da Amisano per assistere dal vivo, domenica, alla sfida contro il Cesena. Alessandria, tra l'altro, non esula dal suo bacino di lavoro che comprende l'interporto di Rivalta Scrivia. C'è anche un ultimo indizio, una dichiarazione di sua moglie Leila: «Mio marito prenderà una società che non disti più di un'ora di macchina da Genova... ».

Massimo Delfino
Damiano Basso



Animati dalla stessa passione per il calcio. Il presidente dei grigi Gino Amisano e l'ex patron del Genoa Aldo Spinelli

Voghera ritrova il sorriso

Dopo la vittoria con l'Ospitaletto torna il sogno della promozione

VOGHERA. Nove punti in tre partite e il Voghera torna a sorridere. Il blitz per 1 a 0 ottenuto (giocando male) contro l'Ospitaletto catapulta gli oltrepadani nel sogno della C1 dopo mesi trascorsi a piangere sull'interminabile serie di pareggi e sconfitte. «Volevamo il risultato pieno e l'abbiamo ottenuto giocando contro un Ospitaletto ben organizzato. Sono molto soddisfatto per la maturità dimostrata dalla mia squadra - sottolinea mister Sala -, dopo Mestre ci siamo confrontati ed è scattata una molla vincente, però non mi deprimevo prima e non mi entusiasmo oggi».

Piedi per terra, quindi, in attesa di incontrare due squadre più che temibili, ovvero Pro Patria e Varese, due confronti che, se passati indenni o quasi, permetteranno di valutare seriamente i play off. E se Sala aggiunge che «i conti si fanno solo alla fine del campionato», il dirigente Claudio Ceroseto, valutando la gara con l'Ospitaletto aggiunge che «oggi le cose sono cambiate, non giochiamo bene ma facciamo i tre punti lo stesso, in altri momenti ci avrebbero castigati ora invece vinciamo. Andremo avanti così, domenica dopo domenica».

Nonostante il tris di successi, i giocatori proseguono intanto il loro silenzio stampa iniziato ai primi di dicembre. Sul fronte squadra, Sala ha riportato in campo Bruzzano (staffetta nel secondo tempo con un Russo poco lucente), tornando a dare fiducia a un giocatore che all'andata, con l'espulsione rimediata con la Pro Patria, entrò decisamente in crisi. Bruzzano o Brambilla potrebbero contendersi il posto che Gay lascerà vacante domenica, dovendo scontare un turno di squalifica. Non sono escluse neppure soluzioni diverse con solo due punte, Russo e Riccadona e un centrocampista in più. Da notare che in due anni, l'Ospitaletto ha perso quattro partite di fila con il Voghera. **[d. sa.]**

SPORT FLASH

Volley

Negli ottavi di Coppa Mangini contro Sestese

Per l'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia di volley, la Mangini Novi (B2 maschile) ospita oggi alle 20,30 al Palasport la Sestese (B1). **[m. d.]**

Calcio femminile

Ancora sconfitta la Purity Italia

Ancora sconfitta per la Purity Italia nel campionato di calcio femminile, serie B. La squadra ha ceduto 1-4 alla napolista Nuoro. Gol della bandiera di Viotto. **[m. d.]**

Ginnastica

Under 13, a Serravalle il titolo regionale

La Ginnastica Serravallese ha conquistato il titolo regionale di squadre Under 13 di ginnastica artistica, vincendo al Palasport di Stazzano. **[m. d.]**

Triangolare

A Molare vince il Fresonara

Il Fresonara (Prima categoria) ha vinto il triangolare di Molare, battendo Castellettese (1-0) e Silvanese (2-1). Intanto, la Viguzzolese impattava senza reti a Varzi e il Cassine cedeva a Borgo Marengo (2-1). **[r. c.]**

Calcetto

La Taglieria travolge l'Arturo 11-5

Nella 1ª di ritorno del campionato a 5 Acsi, la Taglieria ha travolto l'Arturo team (11-5) ed è in vetta. Bene anche la Pro loco Grondona, che ha prevalso sul Caffè Nancy. **[r. c.]**

SERIE D

Esultano Valenzana e Derthona, ma l'attenzione è già puntata sul derby di domenica

Battute anche le critiche dei tifosi

Il Casale vince e convince e riguadagna posizioni

Il riscatto era difficile, ma le tre alessandrine di serie D hanno fatto centro: Casale e Valenzana con un exploit inaspettato con Valle d'Aosta e Imperia, il Derthona costringendo al pari, in trasferta, il Camaiore.

Una rivalsa così, contro avversari agguerriti e tifosi nerostellati, che domenica lo contestavano, mister Nicola Pietro Petrucci, se la sognava di notte. Invece, è diventata realtà. Al termine di un incontro coraggioso, ben giocato e, a tratti dominato, il Casale ha vinto in Valle d'Aosta, riguadagnando alcune posizioni di classifica e mettendosi nelle migliori condizioni di spirito per affrontare la capolista Sanremese. «Il distacco è abissale - commenta patron Coppo - ma qualche soddisfazione questo torneo ce la deve ancora riservare. Proveremo a prendercela domenica contro gli uomini del Cassino».

Sulla gara aostana, dice Petrucci: «Un capolavoro tattico, abbiamo sempre controllato il gioco senza consentire agli avversari di tirare». Un successo più che meritato, anche se porta la firma di un difensore, Milano: «Il fatto documenta il calcio totale che pratichiamo - aggiunge il tecnico -, tutti partecipano alla difesa e all'attacco, quindi può segnare chiunque». Sulle prospettive della sfida con la capolista, Petrucci è ottimista: «Se recuperiamo Rinaldi (vittima di un lieve infortunio; ndr) e Spartera, la giochiamo alla pari». **[r. c.]**

Fabio Angeretti, del Derthona

Novantesimo minuto Valenzana-Imperia: i tifosi di casa sfollano, delusi dall'ennesimo andamento sfavorevole di un incontro dominato ma fermo sul pari. Gli ospiti infatti sono riusciti a pareggiare il gol spettacolo di Battistini in avvio di partita e tutti gli sforzi di Conti e soci per raddoppiare sono risultati vani. Vuoi per l'abilità del portiere ospite, vuoi per l'imprecisione degli attaccanti rossoblù, che hanno fallito opportunità clamorose. Così, la vittoria casalinga sembra rimandata. Ecco Biasotti involarsi a centrocampo, servire in profondità Perziano, lesto a infilare il corridoio destro e poi a centrare per l'accorrente Battistini. Il centravanti depone di testa la palla in rete. E' il tripudio: i supporter, richiamati dal boato, tornano indietro a festeggiare una vittoria voluta e costruita con un gioco corale mirabile. Una volta tanto, possono esultare tutti: giocatori, tecnico e dirigenti, con in testa patron Omodeo. **[r. c.]**

Il Derthona è tornato da Camaiore con un pareggio a reti inviolate che frutta un punto pesante in classifica, infatti la sconfitta di parecchie concorrenti dirette per la salvezza, specie Pietrasanta e Pinerolo. I bianconeri, concentrati, hanno disputato una buona gara, contenendo abbastanza agevolmente gli attacchi dei toscani e creando anche due palle gol che Angeretti non è riuscito a concretizzare. «A parte il punto, sempre bene accetto, ciò che fa ben sperare per il futuro - ha detto l'allenatore Vladimiro Zunino - sono i progressi piccoli ma consistenti che la squadra fa di gara in gara. E' importante continuare su questa strada, in vista degli scontri diretti».

Il prossimo turno infatti prevede al «Coppi» un derby con la Valenzana: gli orafi sono tre punti avanti e l'obiettivo dei leoncelli è quello di un aggancio a quota 27. L'attesa è già vivissima e domenica è previsto il pienone allo stadio. **[e. p.]**

I termali battono la Novese e i tifosi biancocelesti accusano

L'Acqui campione d'inverno il Libarna in zona a rischio

Nel campionato di Eccellenza L'Acqui vince il derby con la Novese e sale metaforicamente in Paradiso, mentre il Libarna, sconfitto a Volpiano, entra nella zona «a rischio»: d'ora innanzi i serravallesi dovranno giocare una concentrazione raddoppiata.

Esultanza e moderazione: sono gli opposti sentimenti tra cui si consuma la gioia dell'Acqui, superbo campione d'inverno, con quattro punti di vantaggio sull'Asti e sei sugli irriducibili rivali della Novese e la coppia Chieri-Albese.

«Il distacco è notevole, ma non decisivo - puntualizza patron Ortensio Negro -: sono i punti in palio, basta perdere due incontri e sei di nuovo nel mucchio. Quindi ritengo il discorso ancora aperto alle squadre che vanno per la maggiore». Sulla partita il presidente dei termali ha un moto d'orgoglio. «Abbiamo disputato un grande incontro, ma i biancocelesti non sono stati da meno - assicura -. La prodezza di Garzero, che ha bloccato il penalty di Mometti, ci ha permesso di mantenere il doppio vantaggio e di gestirlo sino alla fine, anche quando i rivali hanno accorciato le distanze».

Allora l'Acqui che fa, festeggia la Promozione in serie D? «I festeggiamenti si possono fare, ma dobbiamo proseguire con i piedi di piombo - ribatte Negro - e la dote maggiore dev'essere l'umiltà». **[r. c.]**

Delusione invece nel clan della Novese per la sconfitta nella sfida al vertice con l'Acqui. «I termali sono stati più pratici e concreti - dicono i dirigenti del sodalizio biancoceleste -. Noi abbiamo attaccato a fondo, ma Garzero si è dimostrato insuperabile. E' mancato anche un pizzico di fortuna».

Ma i tifosi non la pensano così. «Molti giocatori hanno avuto scarsa personalità e hanno affrontato l'impegno con eccessiva sufficienza - è la tesi dei "fedelissimi" -. Ed è stato vergognoso il comportamento di Pastorino e Ubertelli: non hanno voluto battere il rigore che avrebbe riaperto il derby e hanno lasciato l'incarico allo stopper Mometti, che si è fatto ipnotizzare dal portiere avversario».

I supporters chiudono con una constatazione segnata da un sentimento di amarezza: «Da troppe stagioni, la Novese perde puntualmente le gare che contano. Anche quest'anno, nei momenti cruciali del campionato, la squadra è finita "ko" con Albese, Chieri, Bra e Acqui». **[m. d.]**

Gli errori arbitrali e i soliti «regali» difensivi hanno costretto alla resa il Libarna sul campo del Volpiano.

«Sullo 0-0, ci è stato negato un rigore clamoroso per fallo su Zoni - spiega il direttore sportivo Luigi Schirra -. E un altro penalty non è stato concesso sullo 0-1, l'azione del primo gol del Volpiano è viziata da un fallo su Susino».

Peraltro, la squadra serravallese ha evidenziato ancora limiti di concentrazione: soprattutto i giocatori più esperti hanno alcune disattenzioni grossolane. **[m. d.]**

Il Sarezzano paga la lunga sosta, Fulvius Samp espugna Crescentino

Il Monferrato frena il San Carlo

Un Castellazzo corsaro da solo al secondo posto

Il Biella Villaggio Lamarmora straripa a Pecetto, guadagnando punti su San Carlo e Sarezzano, tiene il passo solo il Castellazzo, che si rivela corsaro a Tronzano. Un buon Monferrato pareggia a Borgo, mentre la Fulvius Samp s'impone su uno dei campi più ostici del girone, con la Crescentinese. Cade il Pontecurone sul terreno della cenerentola Don Bosco Asti.

Il successo del **Castellazzo** porta la firma di Giraud che, nella ripresa, ha duettato con Luongo e ha insaccato il gol partita. La Tronzanese ha avuto solo una pallida reazione e per poco Antonaccio non ha raddoppiato. Il successo consente all'undici allenato da Augusto Papalia di occupare la piazza d'onore, in solitudine.

Rallenta invece il **S. Carlo**, frenato da un ottimo **Monferrato**. Proprio i sansalvatoresi hanno fatto venire i brividi ai supporter borghigiani, passando in vantaggio dopo appena 2' con Megna, su punizione. «A questo punto ci è toccato inseguire, con avversari galvanizzati dal successo e non è stato facile - dice mister Mauro Borello -: tutto sommato però, dopo il pareggio di D'Andrea su rigore, ci stava qualcosa in più».

Alessandro Magna, del Monferrato

Ripresa delle ostilità in sordina per il **Sarezzano**, che ha patito la lunga sosta. Malgrado la rete iniziale, propiziata dall'intervento di un difensore della Cossatese, il manipolo del duo Moretti-Orsi ha sofferto la reazione degli avversari, subendo due gol in 6'. Quando ha tentato di reagire, il Sarezzano è rimasto in 10 per l'espulsione di Ravetti e la gara è finita.

Forse la Crescentinese si attendeva una **Fulvius Samp** remissiva, al contrario la giovane truppa di Oppezzo si è comportata da veterana e ha saputo espugnare Conte la fortezza di una delle squadre favorite per la vittoria finale.

Ancora uno scivolone per il **Pontecurone** che, ad Asti, contro la **Don Bosco**, ha dominato ma ha subito due reti ingenue, riuscendo poi soltanto ad accorciare le distanze con Lamberti. **[r. c.]**

Ancora mutamenti nelle classifiche, ma questa volta solo alle spalle dei più votati per categoria

Confronto tutto acquese fra gli Esordienti

Bogliolo riduce lo svantaggio che lo separa dal capolista Ivaldi

Mutamenti, anche sostanziali, nella classifiche del referendum «Golden Boys». Nei **Primi calci**, Mattia Panzone della Don Bosco Alessandria sale dal quinto al secondo posto con 770 voti alle spalle di Giacomo Ivaldi (Aurora Alessandria), fermo a 1129. Avanza anche Giacomo Soldani (Novese), terzo con 664 consensi, davanti a Marco Peluso dell'Aurora Alessandria salito da 423 a 594 preferenze.

Nella sezione **Pulcini**, tutto come domenica. In vetta è Gianmaria Buonincontro (Don Bosco Al), punti 704, mentre secondi e terzi rispettivamente Danilo Bottazzo (Novese), 646, e Costantino Giordano (Aurora Alessandria), .

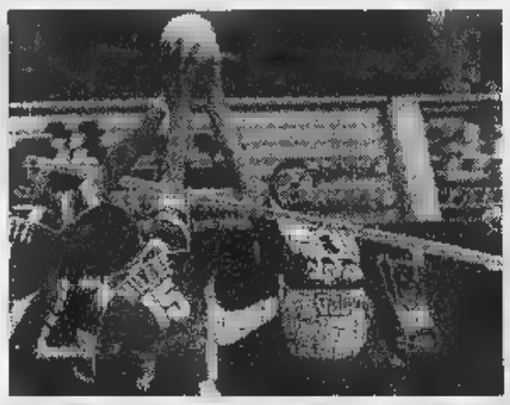
Negli **Esordienti**, Roberto Bogliolo (Acqui) riduce lo svantaggio dal capolista Andrea Ivaldi, stessa società: 1342 i consensi per Bogliolo contro i 1460 di Ivaldi. Luca Graci (Don Bosco Al) si conferma in terza posizione con tagliandi e precede Davide Micale (Castellazzo), 653, e Michele Arecco (Novese), 616. Gabriele Coppa (Acqui), fra i **Giovanissimi** è sempre primo accreditato di 1460 preferenze davanti a Ugo Cicogna (Casale), 1017. E terzo Fabio Graci (Don Bosco Al), 680, Alessandro Pelliccia, pure della Don Bosco, soffia il quarto posto, punti 321, a Daniele Grassi (Castelazzo), 318.

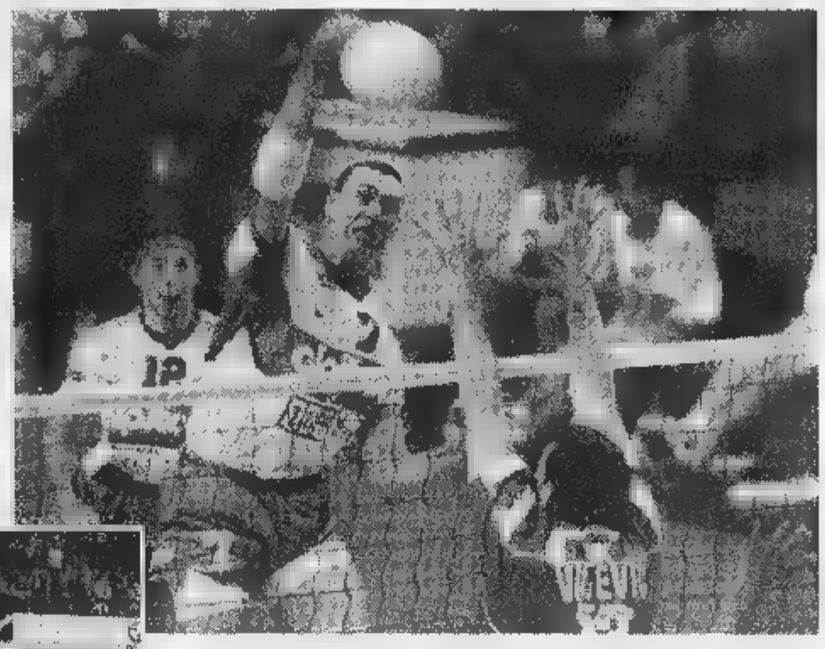
Nulla di nuovo negli **Allievi**. Gian Luca Camagna (Orti Al), è leader con 1100 schede davanti a Alessandro Rolando (Agape Al), 672, Fabio Pannone (Novse), 659, Emanuele Deriu (Casale), e Mauro Nobile (Acqui), 360. Infine, lo **Junior** Andrea Pepe, dell'Acqui, è ancora primo 1460 Seguono: Fabrizio Lazzarin (Novese), 894, Diego Graci (Acqui), 706, Claudio Tanga (Castellazzo), 558 e Raffaele Tempesta (Luciano Eco Al), 541. **[r. g.]**

Volley, in A1 nessuno riesce a tenere il passo della squadra di Silvano Prandi

L'Alpitour impone la sua legge

Regina anche in Coppa





CUNEO. Quindici giornate e una sola sconfitta. Quattro lunghezze di vantaggio sui favoriti di Casa Modena, sei sul «riccio» Sisley Treviso, sulla rivelazione Ferrara, dieci sull'aspirante grande Macerata. Quando al termine della stagione regolare mancano sette partite nessuno, in Italia e in Europa, sembra in grado di reggere il ritmo imposto dall'Alpitour Traco «regina» del campionato e - a colpi di 3-0 - del suo girone di Coppa delle Coppe.

Il Palazzetto dello sport è tornato sempre oltre i 4000 spettatori a partita e domenica contro Ferrara l'impianto cuneese è «esploso» quando, dopo tentativi, Rafael Pascual ha messo a terra la palla dell'undicesima vittoria consecutiva. Un successo dal sapore particolare perché proprio alla Conad del fortissimo olandese Schuil era riuscita l'impresa di infliggere ai cuneesi l'unica sconfitta della stagione. L'Alpitour Traco ha iniziato contratta anche per la stanchezza della lunga trasferta di Coppa delle Coppe a Ekaterinburg in Russia e ha perso il primo set, poi si è scatenata e ha imposto come al solito la sua legge fatta di muri e difese spettacolari che hanno strappato gli applausi anche all'allenatore Silvano Prandi.

L'Alpitour Traco dà la sensazione di avere la capacità di cambiare ritmo, di travolgere le avversarie con un gioco spettacolare e divertente, ma terribilmente efficace. Ogni pedina del sestetto è elemento cardine di una squadra che schiaccia psicologicamente l'avversario, che cancella dal gioco i più deboli mentalmente - come è avvenuto contro i «martelli» ferraresi - e argina i più forti, rendendoli incapaci di nuocere.

Intorno a una squadra formidabile, ma che ha ancora margini di miglioramento, con giocatori in crescita come Giacomo Giretto o Cristian Casoli sempre più affidabili, sta volando l'entusiasmo. Il pubblico sempre tra i quattro e i cinque mila spettatori è un dato importante, ma danno le dimensioni di un momento davvero particolare anche i quasi 600 cuneesi che tra sabato 7 e domenica 8 febbraio si trasferiranno a Firenze per tifare Alpitour nella Final four di Coppa Italia. L'Alpitour Traco è un rullo compressore anche in Coppa delle Coppe dove è tornata con due 3-0 dalle trasferte in Ungheria e Russia. E questa «volley mania» non si ferma ai confini della «Granda». Domani sera alle 20,30 Galli e compagni scenderanno in campo a Pinerolo per l'interessante sfida con il Cannes, la formazione che è appaiata ai piemontesi a punteggio pieno in vetta al girone. La gara si annuncia spettacolare, ma i biglietti sono esauriti da venerdì e almeno 300 richieste di tagliandi non sono state esaudite. «E' un segno dell'entusiasmo che c'è intorno alla nostra squadra - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Questo gruppo giovane e vincente piace e sa offrire una pallavolo davvero spettacolare. Le richieste di biglietti sono ormai da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia».

Luca Ferrua

Domani a Pinerolo «tutto esaurito» per l'attesa sfida contro il Cannes

In alto a sinistra **Nikola Grbic** sopra **Claudio Galli** implacabile nei primi tempi e a lato **Rafael Pascual** preso d'assalto dalla difesa (FOTO BEDINO)

Autori sono i cairesi Caviglia e Grillo

Le imprese di Berruti raccontate in un libro

Ripercorse le tappe della carriera del campione di pallone elastico

MONTENOTTE. Massimo Berruti, sei volte campione italiano di pallone elastico, entra a pieno merito titolo nella «letteratura» di una delle più antiche e suggestive discipline sportive. A lui, uomo e giocatore, infatti, è dedicato il libro «Uno sfida a tutto campo» scritto dai cairesi Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, edito dalla I.E.E.- editoriale europea.

Il volume, che uscirà alla fine di febbraio, interamente dedicato alla vita del campione astigiano, originario di Rocchetta Palafea, ma residente a Canelli, ripercorre le tappe più importanti di uno dei protagonisti assoluti del balon. Lui, indiscusso campione, amico-rivale di un altro mito del pallone elastico Felice Bertola - le loro sfide infiammarono gli sferisteri negli Anni Settanta e Ottanta - cultore dell'arte e, in particolare, della pittura con decine di mostre, è stato senza dubbio uno dei personaggi più amati e ammirati. Un «principe» per stile e professionalità. Indimenticabili i suoi colpi così precisi e, per i rivali, imprendibili.

Massimo Berruti, sei volte tricolore di pallone elastico

E ora, ad anni di distanza dal suo addio al magico mondo del balon, le sue imprese sportive ed umane sono state raccolte in un libro e narrate in maniera assolutamente originale. Un lungo, approfondito excursus per ripercorrere la sua vita un viaggio lungo trecento pagine corredato da quattrocento fotografie che riproducono solamente le sfide più significative, ma anche la storia del pallone elastico dall'Ottocento ad oggi.

Nel libro non mancano le sorprese, anche perché la sua struttura risulta quantomai originale. Nella seconda parte del volume, infatti, intitolata «Il mondo del pallone», gli autori lasciano parlare le immagini dei grandi campioni del passato e delle «penne» che meglio hanno raccontato questo magico universo fatto di agonismo, familiarità e divertimento. La terza parte del libro, infine, è una sorta di «compendio sia statistico, sia aneddotico» degli innumerevoli campionati disputati da Massimo Berruti.

Per gli appassionati del balon, che sono davvero tanti, un'occasione da non perdere, e per quanti invece hanno poca dimestichezza con «cacce» e «intra» un'opportunità di avvicinarsi ad uno sport ricco di storia e di nobiltà. «Una sfida a tutto campo» verrà presentato ufficialmente a marzo. **[l. b.]**

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi a tasso ZERO e l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potete usufruire dei vantaggi di Formula Usato. In più, su tutte le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per un anno intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compreso nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi serve per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino al 28/2/1998.

TARGA ASSISTANCE OVUNQUE E DOVE SERVE. 167-445588
*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valido su auto con meno di dieci anni.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo da finanziare **L. 15.000.000** • 24 rate mensili da **L. 625.000** Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **1,62%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Concessionari Alfa Romeo

AUTOVAR ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marenco - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
OVADA (AL) - Via Gramsci, - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C. TORTONA (AL) - Corso Filotti, 6/3 Tel. (0131) 862003

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Tarantelli, 11 Tel. (0142) 452130

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

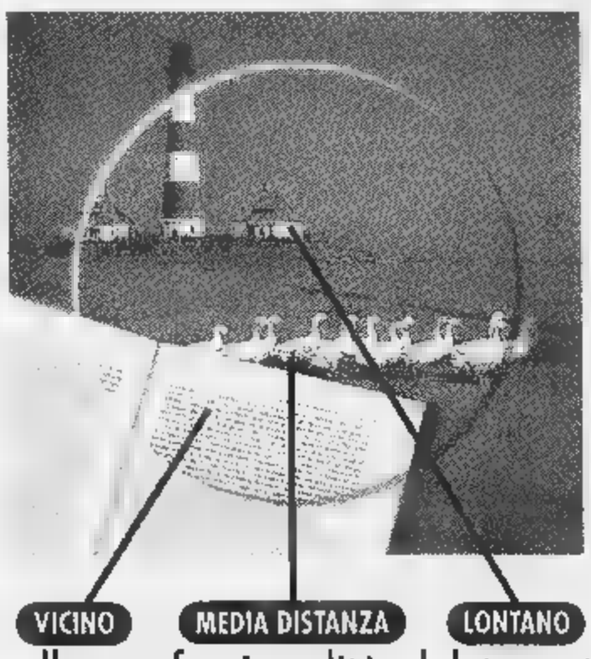
UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

Lenti Progressive Sola Optical



La perdita di elasticità del cristallino dell'occhio, ovvero la presbiopia, si manifesta con l'avanzare dell'età, si fa fatica a mettere a fuoco le immagini che si trovano alla distanza di lettura. La soluzione più efficace é rappresentata dalle LENTI PROGRESSIVE SOLA OPTICAL che consentono di vedere con chiarezza a tutte le distanze con un solo paio di occhiali, in modo naturale e confortevole. Affidati esclusivamente alla professionalità del tuo ottico-optometrista specializzato che sceglierà le LENTI PROGRESSIVE SOLA OPTICAL più giuste per le tue esigenze e per i tuoi occhi.

SOLA

MIGLIORA LA VISTA, MIGLIORA LA VITA.

OTTICA ROSA
Viale Stazione, 7 AOSTA - TEL. 0165/44.416

...i materiali che nessuno ha all'infuori del ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

... il grande ritorno della lose per tetti in pietra di courgil "dalle Valle di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11029 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920428

La prima sezione della Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Andrea Matteucci

«Serial killer», condanna a 30 anni

Aveva ammazzato tre prostitute e un omosessuale

AOSTA. Andrea Matteucci è un «serial killer» e dovrà scontare 30 anni di carcere. La decisione è della 1ª sezione penale della Corte di Cassazione, che ha chiuso la vicenda giudiziaria dello scalpellino di Villeneuve, accusato di aver ucciso un commerciante omosessuale e tre prostitute. Un'altra giovane, Lucy Omon, era riuscita a fuggire, quando già aveva un cuscino sul viso: Matteucci è stato condannato anche per quel tentato omicidio.

«Certo, chiederemo la revisione del processo se riusciremo a trovare elementi nuovi» dice soltanto l'avvocato dello scalpellino, Ada Lizzio. Conosce Matteucci da una decina d'anni, mai avrebbe immaginato che potesse arrivare a tanto. E non è convinta nemmeno dopo la sentenza della Cassazione.

I togati romani hanno deciso venerdì sera, l'avvocato Lizzio ha avvertito il suo cliente la mattina dopo. E' andata a trovarlo in carcere a Brissogne, dove si trova dalla mattina del 28 giugno del '95. La sera prima, i poliziotti erano andati a prenderlo a casa, lui era seduto nel suo camion «Daily» parcheggiato a pochi passi dall'uscio, in via San Biagio. Arrivato in questura alle 23, ha confessato poche ore più tardi. Tre delitti, dal 1980 a due settimane prima dell'arresto.

La prima vittima era stata Domenico Raso, 50 anni, commerciante di frutta e verdura, omosessuale. Accoltellato tra le rovine del Teatro Romano, la notte del 30 aprile 1980. Per quell'omicidio, quattro giovani erano finiti in carcere ed erano stati condannati dalla corte d'assise di Aosta; in appello, avevano ottenuto l'assoluzione.

Per le altre vittime, nessuno avrebbe mai saputo nulla se non fosse stato proprio Matteucci a raccontare la loro fine: Daniela Zago, 30 anni, prostituta, torinese; Clara Omarei Bee, 26 anni, anche lei prostituta, di origine nigeriana; Albana Dakovi, 20 anni, arrivata dall'Albania e finita a «lavorare» in un boschetto ad Arnad. Tutte uccise, fatte a pezzi e bruciate.

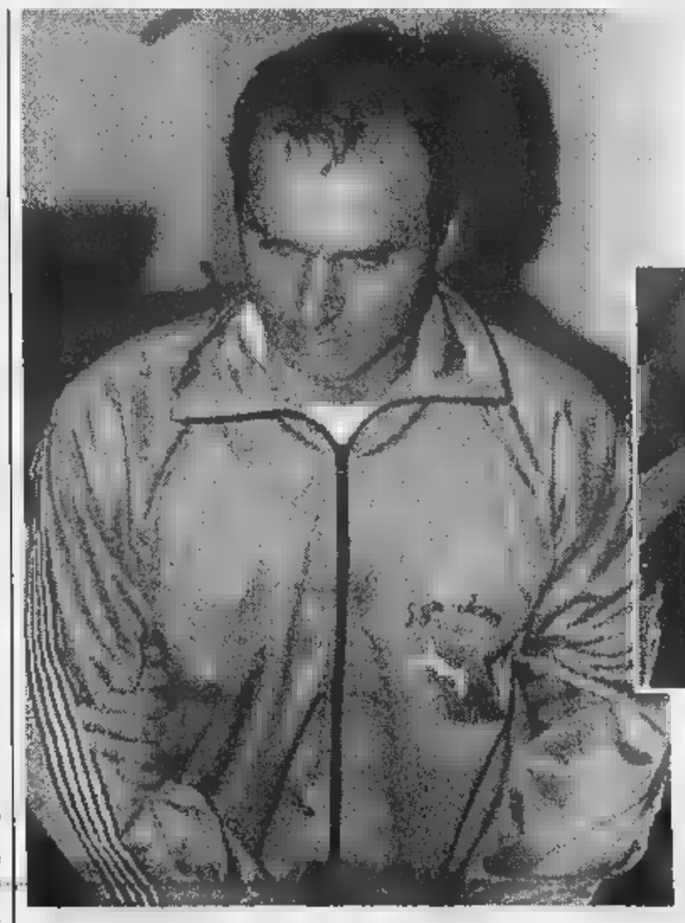
Almeno questa era la confessione dello scalpellino di Villeneuve, poi ritrattata davanti alla corte d'assise di Aosta. Così, fu condannato soltanto per il delitto di Albana e per il tentato omicidio di Lucy Omon. In appello, i giudici avevano ritenuto «credibile» la confessione di Matteucci. Gli psichiatri nominati dalla procura avevano definito Matteucci «seminfermo» di mente: era capace di intendere, ma non riusciva a «frenare» i raptus omicidi.

L'avvocato Lizzio aveva chiesto di agli atti del processo anche un supplemento di perizia commissionato alla psicologa Liliana Bal, che aveva curato Matteucci da adolescente. Lo scopo era dimostrare che lo scalpellino di Villeneuve deve essere curato.

Dopo il processo d'appello, lo scalpellino si è dimostrato depresso. Riceve visite dalla madre, dal padre adottivo, dalla ex moglie e dal figlio. Sovente parla anche con don Luciano Danna, parroco di Sant'Anselmo, che è sempre stato vicino al giovane. Soprattutto dopo l'arresto, i processi, le condanne.

La notizia della condanna in Cassazione è arrivata per bocca dell'avvocato Lizzio. Matteucci sperava che i giudici credessero alla sua ritrattazione. Ora, spera in qualche nuova prova.

Claudio Laugeri



L'avvocato Lizzio aveva chiesto altre perizie psichiatriche

A fianco, Andrea Matteucci, 34 anni al processo ad Aosta
Sopra, l'avvocato Ada Lizzio
Sotto, la casa in via San Biagio a Villeneuve, dove viveva lo scalpellino

LE TAPPE

30 APRILE E' il primo delitto di Matteucci. La vittima è Domenico Raso, 50 anni, di Aosta, commerciante di frutta e verdura, omosessuale. Il delitto avviene di notte al Teatro Romano.
1991. Daniela Zago, 30 anni, prostituta, di Torino, si allontana con un cliente dalla piazzola dove «lavorava» sulla statale 26, tra Nus e Verrayes. Nessuno ha più saputo nulla di lei, fino alla confessione di Matteucci.
30 1994. Lungo la statale 26 scompare un'altra prostituta: Clara Omarei Bee, 26 anni. Anche lei è stata dallo scalpellino.
Matteucci aggredisce Lucy Omon, prostituta nigeriana che «lavora» lungo la statale 26. E' lei che riconosce Matteucci e spiega in aula come il giovane ha tentato di ucciderla.
1995. Andrea Matteucci fa salire una giovane prostituta sul suo camion: Albana Dakovi, 20 anni, sarà la sua 4ª vittima.

Albana Dakovi
20 anni
ultima vittima di
Andrea Matteucci

27 GIUGNO Quella sera gli agenti della squadra mobile di Aosta arrivano davanti all'abitazione di Andrea Matteucci. Lui è dentro un camion «Daily» con la cabina blu, il cassone di alluminio e il telaio rosso: la descrizione corrispondeva a quella del camion dell'ultimo cliente di Albana Dakovi, almeno secondo quanto ricordava Sergio Iuliano, 39 anni, di Torino, che aveva accompagnato la giovane a prostituirsi in un boschetto ad Arnad, lungo la statale 26. E poi c'erano le parole di Lucy Omon, fermata dalla polizia in «retata» sulla statale 26 la notte del 24 giugno. La giovane ha raccontato di essere sfuggita al raptus omicida di Matteucci. Alle 23 del 27 giugno, lo scalpellino di Villeneuve finisce negli uffici della squadra mobile. Qualche ora dopo, confessa i quattro delitti davanti al sostituto procuratore Pasquale Longarini e all'avvocato Ada Lizzio.

11 APRILE 1996. Andrea Matteucci ritratta davanti ai giudici della corte d'assise di Aosta. Legge una lettera inviata al suo difensore, Ada Lizzio. «Tutto è cominciato a causa di una serie di assurde precedenti coincidenze - scrive -, che poi il giugno del '95 ho considerato fortuite e che hanno fatto sì che io potessi raccontare tutte quelle cose non vere, che io potessi addossarmi delle colpe non mie, cose che ho detto anche per creare dei problemi a chi pensavo che non mi volesse bene». Ancora: «All'inizio ho cercato di dire la verità, poi ho preferito colpevolizzarmi, perché nelle persone che mi interrogavano avevo intuito benevolenza nei miei confronti e mi accorgevo che, nonostante tutto quello che dicevo, intorno a me si formava una famiglia mia, che mi voleva bene e che mi colmava di attenzioni». Poi, qualche frase per raccontare la sua innocenza e una mezza pagina di scuse.

Domenico Raso
fu ucciso
nel 1980
nel Teatro Romano

15 Gli psichiatri nominati dalla procura consegnano la perizia su Matteucci: il giovane è seminfermo di mente. Una situazione «compatibile» con i delitti confessati.
13 1996. Dopo 8 ore e 10 di camera di consiglio, la corte d'assise di Aosta condanna Andrea Matteucci a 28 anni di carcere. Per i giudici, ha ucciso Albana Dakovi e ha tentato di ammazzare Lucy Omon. Insufficienti gli indizi per sostenere che Matteucci abbia ucciso Domenico Raso, Daniela Zago e Clara Omarei Bee.
29 Per la corte d'assise d'appello di Torino, Andrea Matteucci è un «serial killer». La condanna è a anni di carcere. I giudici hanno ritenuto credibile la confessione dello scalpellino.
29 1998. La Corte di Cassazione «rigetta» presentato dall'avvocato di Matteucci, Ada Lizzio. Confermata la condanna a 30 anni di carcere. E il «marchio» di «serial killer».

PRIMO PIANO

Aosta

Analisi in ospedale stop alle prenotazioni

Chiuso il servizio di prenotazioni delle analisi all'ospedale Aosta. Motivo? Mancanza di personale. Gli addetti alla segreteria del laboratorio analisi, esasperati da continue promesse di «rinforzi» mai mantenute, hanno deciso di bloccare il servizio. Due cartelli, in laboratorio e nella «piastra», avvertono i cittadini. L'Azienda sanitaria locale promette una soluzione entro una settimana.
PAG. 43

Pontboset

Lavoro, soltanto contratti a termine

Nell'ambito dell'occupazione, in questi giorni attraverso le «chiamate pubbliche» introdotte dal 1° gennaio ci sono a disposizione soltanto posti con contratto a tempo determinato. Ad Aosta il Comune cerca un'assistente domiciliare, a Pontboset l'amministrazione locale assumerà due operai per 5 mesi. Stessa richiesta per il Comune di Champorcher, per un solo operaio, sempre per 5 di lavoro.
PAG. 42

Aosta

I dolori della vita raccontati in 2 film

Il lutto e la malattia sono i temi dei film in programma oggi al cinema Corso per la rassegna «Il giro del mondo in 80 ore». Alle 16 e alle 20 «Go Now» di Michael Winterbottom, storia di un operaio colpito dalla sclerosi multipla. Alle 18 e alle 22 «Il dolce domani» di Atom Egoyan: un incidente uccide quasi tutti i bambini della scuola di un paesino. E un avvocato soffia sul fuoco dell'odio. Ma una ragazzina darà la svolta.
PAG. 43

Aosta

Hockey, per i Lions riscossa tardiva

Secondo successo consecutivo per i Lions CourmAosta nel campionato di serie A di hockey. I gialloneri hanno battuto il forte Cortina nell'ultima partita prima della pausa di un mese per le Olimpiadi. Tra i migliori in pista Niki Scudier (nella foto).
PAG. 46

I ritardi della Motorizzazione impongono il ricorso ai privati

Revisioni auto sott'accusa

Coro di proteste contro il ministero

AOSTA. «Un abuso, una vergogna», così il direttore dell'Aci Valle d'Aosta, Carlo Iacometti, definisce le nuove disposizioni in materia di revisione contenute nel decreto di dicembre 1997 a firma del ministro dei Trasporti, Claudio Burlando. Causa della protesta la disposizione che, spiega Iacometti «concede all'automobilista che abbia prenotato in tempo la revisione della sua auto di circolare con il veicolo soggetto ai controlli di legge per un periodo massimo di due mesi dal termine di scadenza, stabilito in base al numero finale della targa, e ciò malgrado i ritardi di mesi e anni nella fissazione delle sedute di revisione».

E per dar forza alla protesta Iacometti ha scritto, oltre che al ministero e alla direzione generale dell'Aci, al prefetto Dino Viérin e al difensore civico Maria Grazia Vacchina. L'obiettivo è modificare il decreto in modo da rendere possibile la circolazione degli autoveicoli soggetti a revisione fino all'effettuazione del controllo. In caso contrario come ha scritto nei giorni scorsi al ministro Burlando il difensore civico (al quale si sono già rivolti oltre cento cittadini) i proprietari di automezzi soggetti a revisione «pur di evitare il fermo dei propri autoveicoli per un lungo periodo di tempo, sono costretti a ricorrere al servizio di revisione offerto dalle officine private, in quanto, a fronte l'elevato numero di prenotazioni la Motorizzazione riesce a soddisfare tutte le richieste due mesi successivi alle stesse».

Tra le voci di protesta anche quella del coordinamento regionale di An che ribadisce come «chi in Valle si rivolgesse alla Motorizzazione civile, otterrebbe una prenotazione a distanza di sei mesi, solo due dei quali coperti dal diritto di circolazione, e si vedrebbe così costretto a rivolgersi alle strutture private autorizzate».

«Oltre alla libertà di scelta tra servizio pubblico e privato che in questo modo viene negata - continua Iacometti - l'inadeguatezza di un ufficio pubblico ricade su migliaia di automobilisti che, praticamente obbligati a ricorrere alle officine private, vengono a pagare per la revisione mille lire contro le 30 mila della Motorizzazione».

«Non c'è alternativa - dicono alla Motorizzazione -. Il ricorso alle officine private è l'unico modo per smaltire la mole di lavoro che deriva dalle revisioni che, per allinearci all'Europa, dal '96 sono raddoppiate e quest'anno potrebbero triplicare».

[b. m.]

Carlo Iacometti direttore dell'Aci Valle d'Aosta polemizza con il ministero dei Trasporti per le nuove disposizioni in materia di revisione delle

Ricerca «Amis du coeur»: usate in 16 casi su 100

Le cinture di sicurezza? Optional per i valdostani

AOSTA. L'obbligo di allacciare le cinture di sicurezza in auto, per la maggior parte dei valdostani, è soltanto un fastidio inutile. E quindi, pochissimi rispettano l'articolo 172 del codice della strada: soltanto 16 su 100 indossano la protezione. Significa un aumento vertiginoso dei rischi di traumi e, soprattutto, di lesioni cardiache.

L'impietosa analisi del comportamento degli automobilisti valdostani arriva dall'associazione Amis du coeur», presieduta dal medico Giuseppe Ciancamerla, che da tempo si occupa di prevenzione e cura delle malattie cardiache. Negli ultimi due mesi, i volontari dell'associazione si sono piazzati lungo gli incroci delle strade valdostane, osservando mila automobilisti in transito.

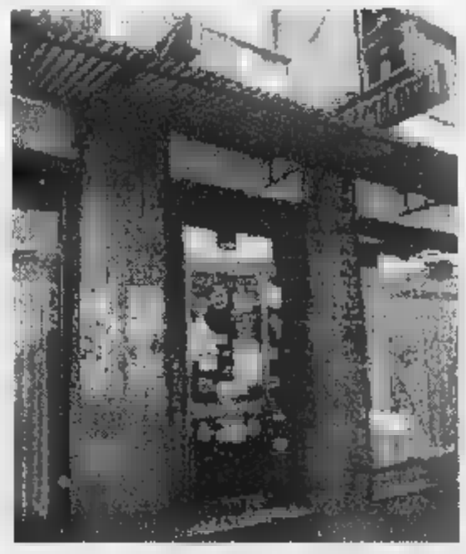
La ricerca è stata una sintesi di quella svolta dal Dipartimento Trasporti degli Stati Uniti, dove con le campagne di sensibilizzazione l'uso delle cinture è passato dall'11 per cento dei nel 1980 al per cento alla fine del '95.

L'obiettivo di Ciancamerla di coinvolgere i valdostani sull'utilità delle cinture: indossandole, il rischio di morire al volante si riduce del 45 per cento; le possibilità di traumi gravi scendono del per cento. Le lesioni cardiache gravi diminuiscono del 54 per cento. «Durante la fiera di Sant'Orso - spiega Ciancamerla - un punto informativo in piazza della Repubblica, con una roulotte concessa dalla Croce Rossa Italiana. Distribuiremo opuscoli e adesivi». Di più: distribuzione buoni carburante del secondo semestre, sarà donato a tutti gli automobilisti valdostani il materiale della campagna di prevenzione degli «Amis du coeur», intitolata «Fucsia» (Fate uso delle cinture sicurezza, automobilisti!).

[s. sar.]

TOTOCASA
AOSTA CERCA IL VINCITORE

Mistero sulla schedina che vale 970 milioni



Al bar «Valentina» (foto), dov'è stata giocata la schedina milionaria, tutti cercano il vincitore. E un cliente ha perso 10 schede già giocate. C'è quella fortunata?
SERVIZIO A PAGINA 42

Un cliente del bar «Valentina» ha smarrito i tagliandi giocati, forse c'è quello da 970 milioni

Corrado Franceschet, titolare del bar «Valentina» in via Valli Valdostane [illegible] Aosta dove domenica sono stati vinti 970 [illegible] 636 mila lire al «Totogol». Il possessore del tagliando potrebbe [illegible] uno dei tanti operai del quartiere

1.800.000.000	(Totocalcio)	nel dicembre 1996 bar Nord [illegible] Châtillon
[illegible]	(Totogol)	gennaio [illegible] bar Valentina Aosta
[illegible]	(Totocalcio)	1997 bar «da Mario» via Croce di Città Aosta
[illegible]	(Lotteria Italia)	1996 autogrill Saint-Vincent
250.000.000	(Lotteria Italia)	1989 Valtournenche
250.000.000	(Lotteria Italia)	1990 Aosta
100.000.000	(Lotteria Italia)	1985 Aosta
50.000.000	(Lotteria Italia)	1996 Aosta

Dal Totogol soldi e mistero

Perse 10 schedine, anche quella vincente?

AL bar «Valentina» di via Valli Valdostane, al centro del quartiere Dora, gestore [illegible] clienti non parlano d'altro. Si guardano tutti negli occhi, cercando segnali qual[illegible] che possano svelare l'euforia.

Felicità contenuta a fatica, impaccio. Nessuno offre da bere agli amici. «Meglio evitare che il gesto diventi un indizio. E purtroppo falso» dicono in molti. Al bar «Valentina» è aperta [illegible] caccia al «quasi miliardario», allo sconosciuto che indovinando la sequenza 2, 4, 10, 13, 15, 20, 22, 29 ha ottenuto un «otto» al Totogol che vale 970 milioni 636 mila lire. Al bar la vincita ha anche cancellato d'incanto l'immeritata fama di «ricevitoria sfigata» affibbiata da qualche cliente burlone. Ieri Corrado Franceschet, 24 anni, che con i fratelli Mauro (39 anni) e Lorenzo (30 anni) gestisce il locale, oltre [illegible] ripetere che «non sono i Franceschet ad avere vinto», era infatti impegnatissimo al banco delle scommesse per soddisfare tutti coloro che, attirati dalla vincita, hanno voluto respirare l'aria della ricevitoria fortunata giocando Superenalotto, Totocalcio, Totogol, Gratta e Vinci e quant'altro può dare soldi. «Chissà mai - dicevano i giocatori - che la fortuna la prossima volta venga [illegible] baciare anche me».

Ma intanto la «caccia» al «super fortunato» non ha dato esiti, finora. «Ci sono 99 possibilità su cento che i 976 milioni siano andati ad un cliente abituale - dice Corrado Franceschet -, ad uno del quartiere, magari uno dei tanti operai del[illegible] Cogne che passano di qui [illegible] bere qualcosa e a giocare prima di andare al lavoro».

Ma attorno alla vincita c'è anche un piccolo «giallo». Il tagliando che vale un miliardo potrebbe [illegible] finito nell'immondizia, con gran felicità del Coni che risparmierebbe mille milioni.

Ecco perché. La schedina [illegible] stata regolarmente giocata «quasi certamente tra giovedì sera e venerdì mattina», come spiegano nel bar, e la matrice [illegible] depositata nella cassaforte [illegible] via Colli 5 di Torino, sede del Coni Totocalcio. Su questo nes[illegible] dubbio. Ma le «figlie» (la parte di tagliando consegnata al cliente, ndr) di 10 schedine tra quelle che il Coni invia già compilate alle ricevitorie, in maggior parte da 1600 lire l'una, sono state smarrite dal cliente che le ha giocate. «Erano tutte in una busta gialla, che chissà dov'è finita - ha raccontato [illegible] avventore del bar -. Adesso spero che quella vincente non sia tra quelle smarrite». Chissà. E' un dubbio che il Coni potrà sciogliere soltanto nella tarda mattinata di oggi, quando verrà aperta la [illegible] forte e saranno resi noti i numeri delle matrici vincenti. Intanto al «bar Valentina» continuerà la «caccia» al possessore della schedina milionaria. Ai fratelli Franceschet, che hanno all'attivo nella ricevitoria qualche vincita alla Corsa Tris ed al Totocalcio (tra i 10 ed i 20 milioni), dal «colpaccio» da 970 milioni non andrà nemmeno una lira. «La percentuale per il gestore [illegible] c'è più da anni - dice Corrado -, [illegible] spero almeno in qualche [illegible] di birra, per bere alla salute [illegible] chi ha vinto».

[a. c.]

LAVORO E OCCUPAZIONE

Posti a Champorcher Pontboset e Aosta

[illegible] »

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	DURATA
Aosta				
Comune [illegible] Aosta	Assist. domiciliare	1	Licenza media con attestato quali. prof. o corso	6 mesi
Verrès				
Comune di Pontboset	Operai	[illegible]	Lic[illegible] Media	5 [illegible]
Comune di Champorcher	Operai	1	Licenza Media	5 mesi

Il Comune di Aosta (nella foto il municipio) cerca [illegible] assistente domiciliare a tempo determinato

LA «chiamata pubblica» su presenza è una novità, per la Valle d'Aosta, introdotta dal 1° gennaio '98. Da quella data le offerte di lavoro pre[illegible] dalle pubbliche amministrazioni vengono evase attraverso questa procedura snellita, [illegible] riguardano solo le categorie di lavoratori in particolari condizioni di difficoltà [illegible] per funzioni esecutive. I lavoratori verranno avviati nel rispetto del punteggio acquisito in graduatoria, ma condizione indispensabile per poter partecipare alle chiamate è la presenza nella sede circoscrizionale competente.

Alle chiamate pubbliche ogni martedì sarà dedicata questa rubrica mentre ai concorsi sarà riservato uno spazio al venerdì.

Questa settimana, la [illegible] di Aosta mette a disposizione un posto da assistente domiciliare presso il Comune di Aosta. Per partecipare alla chiamata sono richiesti la licenza media e un attestato di qualifica professionale acquisito attraverso il «lavoro sul campo» od un corso abilitante. L'assunzione [illegible] a tempo determinato (6 mesi). L'età massima [illegible] fissata in [illegible] anni. [illegible] lavoratore prescelto dovrà sostenere una prova di francese (scritta e orale).

La sezione di Verrès comunic[illegible] che verranno avviate al lavoro 3 persone. Due nel Comune di Pontboset per un periodo di 5 mesi come operai. Non bisogna aver superato i 32 anni ed essere iscritti nelle liste di collocamento da oltre 12 mesi. Una chiamata viene dal Comune di Champorcher, anche qui per un operaio a tempo determinato (5 mesi). Requisiti: età minima di 32 anni, iscrizione nelle liste di collocamento da almeno 12 mesi [illegible] [illegible] «invalido civile» superiore al 45 per [illegible]. In questi due casi l'avvio [illegible] subordinato alla sola prova orale di lingua francese.

Coloro che ritengono di essere in possesso dei requisiti richiesti dovranno presentarsi personalmente, muniti del libretto di lavoro e del tesserino di iscrizione nelle liste del collocamento, domani dalle 8,30 alle 12 nella sezione interessata.

[e. bl.]

Consiglio comunale

Una mozione sul palazzetto dello sport

AOSTA. Una struttura sportiva in regione Tzambarlet, vicino al campo di atletica leggera, per ospitare le discipline indoor di atletica e altri sport. Questo argomento e nove mozioni di indirizzo verranno esaminati domani e giovedì nella [illegible] del Consiglio comunale. Quattro mozioni [illegible] presentate da Rifondazione comunista, tre da Forza Italia-Ccd e tre dagli Autonomisti. Quest'ultimo gruppo presenta [illegible] mozione per sollecitare la realizzazione del palazzetto dello sport. Forza Italia-Ccd chiede «la sospensione, in attesa di opportuni approfondimenti, dell'invio delle comunicazioni ai cittadini-contribuenti», oltre a richiedere illustrazioni relative alla procedura attuata dalla ditta appaltatrice per la creazione di banche dati per la lotta all'evasione fiscale. Una programmazione delle rete distributiva commerciale la sollecita Rifondazione che, tra l'altro, rileva, in un'altra mozione, l'utilità di un utilizzo dei «vigili di leva» nel Comune.

[s. l.]

La protesta di molti aostani che utilizzano il pullman per gli spostamenti in città e nel circondario

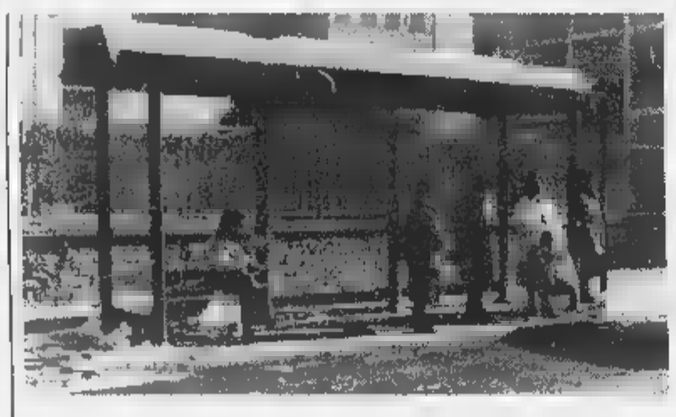
«Pensiline piazzate in modo irrazionale»

Le tettoie mancano alle fermate più frequentate. Il Comune: «Privilegiate le aree di proprietà pubblica per non perdere i finanziamenti ministeriali»

AOSTA. «Una sistemazione irrazionale». L'opinione espressa da molti aostani si riferisce alla dislocazione delle nuove pensiline per l'attesa dei pullman in città e nel circondario. Le lamentele pongono l'accento sulla scelta, definita «discutibile», delle aree di sosta. «Incomprensibile - dice chi si serve soprattutto del pullman per gli spostamenti - come l'amministrazione comunale abbia ignorato [illegible] posizionamento delle strutture in aree di notevole affluenza di passeggeri, a fronte di altre dove il numero di persone è sempre contenuto».

Il riferimento più eloquente, come esempio, è la piazza della stazione ferroviaria, capolinea e transito della maggior parte dei pullman. In quell'area non è stata piazzata alcuna pensilina. Il paragone immediato è con Avenue des Maquisards, sul lato opposto del prato incolto, spazio con un afflusso di viaggiatori molto ridotto.

Il problema non è di «scelte sbagliate», ma [illegible] «scelte obbligatorie subordinate al finanziamento [illegible] un miliardo [illegible] mezzo elargito dal ministero dei Trasporti». Così spiega Massimo Fioravanti, tecnico del servizio Trasporti [illegible] Viabilità dell'assessorato comunale alle Opere pubbliche. «Le 30 strutture previste - dice - [illegible] state sistemate in aree di proprietà regionale, comunale o dell'Istituto autonomo case popolari, una priorità allineata all'esigenza di assicurarci il finanziamento ministeriale. Se - spiega Fioravanti - avessimo inserito il piano di dislocazione [illegible] pensiline anche [illegible] spazi di proprietà privata, (l'area di fronte alla scuola Cerlogne, per esempio, n.d.r.) avremmo dovuto avviare le procedure di esproprio con tempi burocratici lunghi e con il rischio di veder sf[illegible] il sostegno economico».



A sinistra, la pensilina alla fermata dei pullman in corso Padre Lorenzo
Sopra, persone in attesa dell'autobus davanti alla stazione ferroviaria di Aosta

Soluzione ancora allo studio per la piazza della stazione dove, oltretutto, gli spazi per posizionare le tettoie attrezzate sono carenti. «E' già stato affidato - informa Fioravanti - un incarico congiunto Comune-Regione, enti a cui, rispettivamente, competono la gestione e realizzazione degli interventi strutturali e il servizio di trasporto urbano».

In molti segnalano, inoltre, l'assenza di tabelle orarie ad alcune fermate. «Sono state divelte e asportate» dicono all'assessorato regionale all'Ambiente e aggiungono: «Abbiamo assegnato l'appalto per completare l'installazione delle paline con gli orari in città e alle fermate del circondario e della collina; nell'occasione riposizioneremo le tabelle mancanti».

[s. l.]

LETTERE AL GIORNALE

La politica [illegible] di S.Orso

Mi è capitato di ascoltare alcune interviste ai «famosi» artigiani del legno della Valle un po' critiche nei confronti [illegible] chi avrebbe diritto [illegible] partecipare alla rinomata e millenaria Fiera di Sèn-t-Or. Gli artigiani, co[illegible] è giusto, dif[illegible] tenace[illegible] la particolarità della manifestazione: la cultura e le tradizioni della Valle non pos[illegible] e non devono essere mischiate con i riti di altre popolazioni. Tutto ciò, ripeto, è naturale: nei valdostani «doc» si manifesta, da sempre, la paura di essere sopraffatti dagli «esterni», di non riuscire più ad [illegible] unici. «Ah, sènque [illegible] fièn [illegible] no dièn pe noutre dzente tradichon...». Addirittura uno scultore ha dichiarato che [illegible] vorrebbe i punti di ristoro con le specialità romagnole (chissà che fastidio daranno mai i romagnoli). [illegible] ricordo che due anni fa la Regione aveva allestito [illegible] ben attrezzate e funzionali (ed [illegible] un'ottima idea) per la distribuzione (non gratuita) delle specialità valdostan[illegible] Poi, per le rimostranze dei ristoratori che paventavano [illegible] riduzione d[illegible] l[illegible] affari, gli organizzatori hanno dovuto inchinarsi e non riproporle. A parte il fatto che tutti questi «estranei» pagano una quota [illegible] Comune [illegible] Aosta per l'utilizzo del suolo pubblico, portando, quindi, soldi nelle casse delle nostre amministrazioni. Essendo poi collaterali alla manifestazione il danno arrecato all'immagine della Fiera [illegible] [illegible] bra davvero inesistente. La Fiera è bella anche così, con la tipica varietà di prodotti e di partecipanti che la rende unica e inimitabile nel resto del mondo. Non polemizziamo sempre e non mischiamo tutte le volte la politica alle [illegible]nifestazioni che dovrebbero essere motivo di festa [illegible] di incontro. «Perquè le dzi [illegible] tchi-no son dzamé contèn»? Mistero dell'etnia.

Lettera firmata, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, [illegible] Gli scritti devono [illegible] lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) [illegible] firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta [illegible]
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle [illegible] alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 8 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Communale 4*, in via Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni dalla regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Distr. 7: *Brusil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI[illegible]

Domenica 1 febbraio 1998
[illegible] Fina, via Clavalité; Shell, via Paravera; Esso, [illegible]so Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin [illegible] Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsena); [illegible] Fina; Pila; **Hône:** Tamoil; **La Salle:** IP; **Pollein:** Fina; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Erg; **St-Christophe:** IP; **St-[illegible]** Shell; **Verrès:** IP

[illegible]

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia [illegible] (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.[illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] **sposeranno.** Giuseppe Crispo con Maria Antonietta Sferrantino.

[illegible] Giuliano Baschera, 83 anni, Aosta; Mario Giacomini, 55 anni, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

[illegible]. E' convocato per le 20,30 [illegible] oggi il Consiglio comunale. Sei i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali la delibera che propone l'approvazione del progetto di ampliamento [illegible] cimitero comunale, l'approvazione [illegible] progetto per la ristrutturazione del forno di Moline e per la sistemazione straordinaria dell'alpeggio di Plan de l'Eyve, un'interrogazione della minoranza relativa alla situazione dell'Iva spa.

Saint-Vincent. Per l'organizzazione congiunta della presidenza della giunta regionale, del quotidiano «Il Sole - 24 Ore» e dell'Ordine dei dottori commercialisti [illegible] Aosta, è in programma oggi a partire dalle [illegible] nella sala Gran Paradiso del Centro congressi il convegno «Telefisco. Legge finanziaria 1998». Il convegno si propone «quale occasione di approfondimento [illegible] studio delle novità [illegible] contenute nella legge di accompagnamento alla Finanziaria '98». Oltre ad esperti del settore è prevista la partecipazione del ministro [illegible] Finanze Vincenzo Visco.

[e. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Aosta

Sorpreso con addosso due etti di gioielli d'oro

Aveva addosso quasi due etti di gioielli d'oro, la polizia sospetta che siano rubati: gli agenti della «Volante» hanno sequestrato anelli e braccialetti indossati da Gerlando Presti, 28 anni, di Aosta. I poliziotti hanno segnalato l'episodio alla magistratura, ipotizzando il reato di ricettazione. Addosso, Presti aveva una catenina da [illegible] con crocifisso con sigla O.M.S.; un'altra catena da uomo con due ciondoli (un cornetto e una chiave); un anello con una pietra rosso rubino e un cuore inciso a fianco; un braccialetto [illegible] piastrine alternate e siglato «Vittorious»; [illegible] altro braccialetto [illegible] maglia piatta con la sigla S.M..

Châtillon

Pro loco, assemblea dopo le dimissioni

Il salone della biblioteca ospita oggi alle 20,30 l'assemblea della Pro loco, [illegible]vocata dopo le dimissioni del direttivo in aperta polemica con la presidente Maria Luisa Bergamino.

Courmayeur

Concerto dei Rock line al «Planet»

Ancora musica dal vivo al «Planet» di Courmayeur. Il locale, in località Plan [illegible]es lizzes, propone per questa sera un altro appuntamento. Ad animarlo sarà il rock della banda Rock line. L'inizio del concerto è previsto per le 23. L'ingresso è libero.

[sa. b.]

[illegible]

[illegible] ore senz'acqua per lavori alla rete idrica

E' prevista la sospensione dell'erogazione idrica domani, dalle [illegible] alle 12, nelle località Roppoz, Busseyaz e via Signori di Quart. L'interruzione [illegible] conseguente a lavori di manutenzione.

[s. l.]

Bloccato il servizio all'ospedale di Aosta: organico insufficiente da 5 mesi

Analisi, stop alle prenotazioni

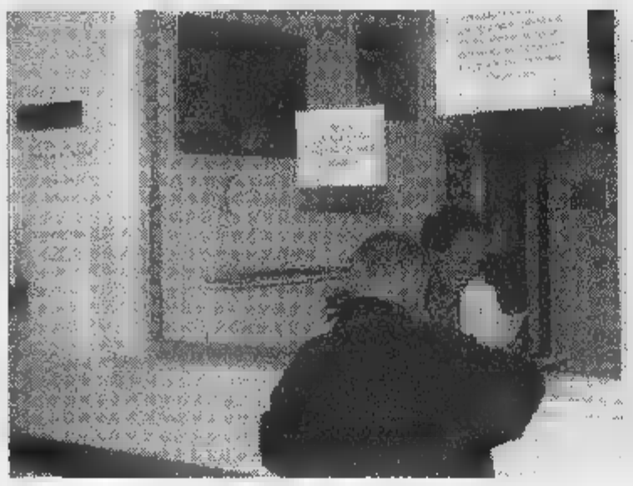
Protesta dei dipendenti: «Manca personale»

AOSTA. Il servizio di prenotazioni per le analisi e gli esami clinici all'ospedale regionale è chiuso.

La motivazione si legge su un cartellone che è stato affisso alla porta della segreteria del laboratorio, secondo piano interrato, e all'accettazione, nell'ingresso della struttura di viale Ginevra, in quella che viene definita la «piastra» dell'ospedale: «Dal gennaio il servizio di prenotazione è sospeso a causa di carenza del personale di segreteria del laboratorio». Così il cartello.

Con poche parole è stata riassunta una delle situazioni di «emergenza» dell'ospedale di Aosta. In questo caso emergenza per chi lavora alla segreteria, dove dal 15 agosto dello scorso anno è rimasta un'impiegata: il personale in servizio è così costretto ad accumulare ore di straordinario facendo, oltre al proprio lavoro, anche quello degli assenti. Una situazione difficile, in cui la richiesta di lavoro è sempre maggiore.

«Abbiamo parlato e scritto a tutti - dice Cristiana Lacroix, responsabile della segreteria del laboratorio di analisi dell'ospedale -. Tutti ci hanno fatto promesse, ma la segreteria che è rimasta dal 15 agosto non è ancora arrivata. Anzi, nel frattempo, un'altra impiegata del nostro ufficio è stata trasferita altrove».



La segreteria del laboratorio analisi dell'ospedale con il cartello che avverte «Il servizio prenotazioni è interrotto per la carenza di personale»

Dopo sei mesi di richieste e di lettere, la decisione di bloccare il servizio, che grazie alla prenotazione fatta il giorno precedente (dalle 14 alle 15, su presentazione della richiesta del medico di famiglia e dello specialista) era comodità per molti pazienti, più obbligati a lunghe code prima del prelievo. Un servizio utile, inserito anche nella carta dei servizi pubblici socio-sanitari, presentata di recente.

«Siamo arrivati all'esasperazione - dice ancora la responsabile della segreteria -. E lunedì siamo quindi riusciti a convincere il primario a chiudere il servizio».

Questione di concorsi? «No, non si tratta di questo - spiega Cristiana Lacroix -. Il posto vacante corrisponde ad un quarto livello, che viene chiamato direttamente dal collocamento. E dal collocamento in questi mesi sono state chiamate due persone, ma sono state inserite altrove, dove il direttore ritiene ci siano maggiori esigenze».

Dall'Azienda sanitaria locale arriva una prima risposta alla presa di posizione della segreteria del laboratorio analisi. Dicono che è una questione a cui si è già provveduto e che si è quindi risolvendo. Tra una settimana arriverà, secondo l'azienda, il «rinforzo» chiesto dal personale della segreteria. **[sa. b.]**

Le barriere architettoniche

AOSTA. La giunta regionale ha approvato un progetto di legge destinato a modificare e a completare le disposizioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Il disegno di legge verrà presentato dal Consiglio prima della fine della legislatura. «Il provvedimento - ha detto il presidente della giunta Dino Viérin - nasce sulla scorta dell'esperienza applicativa della legge regionale 42/95 in materia di eliminazione delle barriere architettoniche. Le modifiche mirano a correggere elementi distorsivi emersi nella materiale applicazione del provvedimento e a rendere pieno l'inserimento dei disabili, siano essi fisici e psichici, nella vita sociale». In tema di sanità la giunta ha anche determinato gli importi dei benefici assistenziali a favore dei mutilati e invalidi del lavoro, i massimali di reddito per ottenere questi benefici e i limiti di reddito per l'accesso alle prestazioni tese a garantire il minimo vitale. **[a. c.]**

Referendum de «La Stampa»

Tanti tagliandi per il personaggio

Sono già centinaia i tagliandi inviati dai lettori per designare il personaggio valdostano del 1997, ovvero la persona che si è distinta in un qualsiasi settore: sportivo, imprenditoriale, economico, culturale o altri. Per esprimere la preferenza basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato oggi sul quale è possibile, oltre al nome del personaggio, indicare il motivo della scelta.

STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. Lire 6.000. Saison culturelle (cinema). Ore 16; 20 **Go Now** di Michael Winterbottom. Ore 18; 22 **Dolce domani** di Atom Egoyan.

GIACOSA. Tel. (0165) 262.220. Saison culturelle (teatro) **Sorelle, due.** 21. Lire 15.000.

DES GUIDES. (0166) 949.473. OGGI

MOR (0165) 841.205. CHIUSO.

(0338) 536.51.31. **Titanic.** Venerdì, sabato e domenica. Ore 21. L. 6000. Prenotaz. posti al n. (0166) 512.239.

POLITEAMA. (0125) 641.571. **Serving** Cineclub. Ore 17,10; 19,20; 21,30.

Tel. (0125) 425.084. CHIUSO.

TV

Raitre

14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
18,55 **De part e d'autre de la frontière**

France 2

13; 20; 0,15 **Journal**
13,50 **Le renard,** série
14,55 **L'enquêteur,** série
16,05 **La chanse aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres**
17,25 **Chair de poule,** série
17,50 **Hartley coeurs à vif,**
18,45 **Qui est qui?** jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Le retour grand blond,** film
Femmes de personne, film

Television Suisse Romande

12,30 **Tj-Midi**
12,45 **Zig Zag café**
13,35 **L'as de la crime,** série
14,25 **Kerguelen: lasiles de l'utopie**
15,20 **Les contes d'Avonlea,** série
16,10 **Les craquantes,** série
16,35 **Inspecteur Derrick,** série
17,35 **Demain à la une,** film
19,30 **Tj-soir**
20,05 **A bon entendeur**
20,35 **F kiss,** film
23 — **La femme Nikita,** série
23,45 **La vie en face**

Eventuali variazioni nei programmi sono causate non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Nell'odierno appuntamento con il «Giro del mondo in 80 ore»

Storie di grande dolore e riscatto

Al cineclub ecco «Go Now» e «Il dolce domani»

AOSTA. Il destino, si sa, infierisce duramente sugli uomini e di fronte ai suoi avversi colpi ci sono modi diversi di reagire. Il cinema si è spesso occupato dell'argomento fornendo alcune delle sue più intense pagine melodrammatiche. Fanno eccezione a questa regola i due film dell'odierno appuntamento con il Giro del mondo in ottanta ore (al cinema Corso), che affrontano i soggetti della malattia e del lutto con toni e risultati decisamente inconsueti.

«Go Now» di Michael Winterbottom (ore 16 e 20) conferma la capacità del suo autore di misurarsi con il tema del dolore tuttavia cedere al voyeurismo morboso o al sensazionalismo (come il pubblico del Cineclub ha potuto vedere in «Benvenuti a Sarajevo»). Qui il protagonista è un giovane operaio di Bristol, che divide la sua vita fra il lavoro, l'amore, gli amici, il pub e la passione per il calcio. Un giorno tutto questo si spezza, quando compaiono minacciosi i primi segni di una malattia inarrestabile. Di fronte alla sclerosi multipla il cineasta preferisce non occuparsi del decorso clinico, ma di osservare le conseguenze che un tale, drammatico, imprevisto ha sui rapporti umani. E, dopo aver per un po' accompagnato il protagonista e la sua compagna, li lascia alle soglie di un duello impari (ma forse vincente) con i giorni che li aspettano.

Un'immagine dal film «Il dolce domani» del regista canadese Atom Egoyan

«Go Now» usa spesso i toni della commedia. Raffreddate, lunari e ai limiti del mistero metafisico sono invece le atmosfere de «Il dolce domani» di Atom Egoyan (ore 18 e 22). Il regista armeno-canadese, che con questo suo film ha vinto a Cannes 1997 il Gran Premio della Giuria, ritrova il suo soggetto preferito, il travaglio del lutto, e lo stile che è molto colpito in «Exotica», ovvero un continuo spostamento dei piani temporali del racconto. Qui tutto avviene in una cittadina di montagna, unita nel dolore di un incidente senza fine (quasi tutti i bambini della comunità sono morti in un incidente sull'autobus della scuola). Poi un avvocato viene ad attizzare il loro odio per pacificare i suoi demoni. In questa situazione di diffidenza e di dubbio solo una ragazzina riuscirà a riconquistare la sua dignità e a preservare l'unità del gruppo. Grazie al suo coraggio tutti potranno vivere pacificati in quella dimensione che ospita tutti coloro che senza rabbia accettano il proprio destino.

Oggi al Giacosa

Si replica «Sorelle sole due»

AOSTA. Franca Valeri e Gabriella Franchini sono le due protagoniste e «sorelle» della pièce che la Saison culturelle propone oggi, alle 21, al Teatro Giacosa. Titolo dello spettacolo «Sorelle, sole due», una commedia scritta ed interpretata da Franca Valeri, realizzata insieme a Aldo Terlizzi (che cura regia, scene e costumi), Paolo Vivaldi (autore delle musiche originali), Marco Palmieri (che si occupa delle luci), Gabriella Franchini e Gerardo Mastrodomenico.

Ieri sera il debutto per le due «sorelle». Stasera la replica di uno spettacolo studiato con intelligenza e sensibilità, che propone un tema caro e conosciuto a molti: la diversità tra sorelle, anche il grande affetto che esiste fra queste. Uno spettacolo che riesce a far sorridere e riflettere. **[sa. b.]**

Nuova AutoAlpina

Lasciatevi tentare! Conviene.

LE NOSTRE PROPOSTE:

PROPOSTE Km 0

PUNTO 90 ELX 3 porte	ALFA 146 2000	COUPE 1800 16V	BRAVA 1400 SX 12V
Listino £.25.000.000	Listino £.36.000.000	Listino £.41.500.000	Listino £.26.500.000
Sconto £. 5.000.000	Sconto £. 8.000.000	Sconto £. 7.500.000	Sconto £. 4.500.000
Vernice metallizzata Alzacristalli elettrico Autoradio · Code	Abs · Cerchi in lega Climatizzatore Code	Interno in pelle · Code Volante in pelle ruote in lega	Vernice metallizzata Code

SCUDO Turbo Ds Combi	SCUDO AUTOCARRO DS	LANCIA DEDRA SW 2000 Integrale	MERCEDES V230 7 posti
Listino £.40.500.000	Listino £.38.000.000	£. 20.000.000	Listino £.60.800.000
Sconto £. 8.500.000	Sconto £. 8.000.000		Sconto £. 10.800.000
9 posti	3 posti · 8Q portata	Aria condizionata · Abs Alcantara Cerchi in lega	Vernice metallizzata · Abs Climatizzatore · Autoradio Airbag

PUNTO 55 SUPER 3 porte · 1° semestre 1997

Vernice metallizzata · 5 marce Air bag · Alzacristalli elettrico Cristalli atermici Predisposizione autoradio.

£. 13.500.000

PUNTO 55 SUPER 5 porte · 1° semestre 1997

Vernice metallizzata · 5 marce Air bag · Alzacristalli elettrico Bloccaporte elettrico Cristalli atermici Predisposizione autoradio.

£. 14.200.000

LANCIA K 1° semestre 1996

Vernice metallizzata Climatizzatore · Abs Interno in alcantara Predisposizione autoradio Rudica.

£. 35.000.000

PUNTO 5 porte · 2° semestre 1996

Aria condizionata · 5 marce Alzacristalli elettrico Bloccaporte elettrico Predisposizione autoradio.

£. 15.800.000

Disponibilità e molto particolari. Finanziamenti e più Rottamazione.

Più 6 mesi aggiuntivi di Assicurazione Furto · Più Finanziamento 12 mesi a tasso zero

Torino Via Mazzini 16, 11100 Aosta, tel. 0165/236686

CARTAPIÙ:

È GRATIS, VALE LA SPESA.

Con CartaPiù GROS CIDAC la tua spesa vale di più: vale sconti e regali.
Niente bollini, niente raccolta: è una tessera elettronica.
Lasciati attirare dai vantaggi di CartaPiù: la differenza tra fare la spesa e fare un affare. Chiedila a GROS CIDAC: la tessera è gratis, i vantaggi sono preziosi!
CartaPiù: più la usi, più ti conviene.

CartaPiù: più regali, più sconti, più tutto!

ipermercato
GROS CIDAC

Aosta - Via Paravera, 4 - Tel. 0165/237611

SANGIORGIO ACQUISTO & COMMUNICATION

AUT. MIN. RICH.

Erano stati rinviati a giudizio dopo le manifestazioni del '94 contro la manovra finanziaria

Assolti dall'accusa di «blocco stradale»

Cuorgnè, cinquanta lavoratori

«E' ovvio che un corteo di protesta crea disagi al traffico. Ma il blocco stradale è una cosa ben diversa». Parola del procuratore capo di Ivrea Giorgio Vitari, che ha chiesto l'assoluzione per i 50 operai - e tra loro il sindacalista della Fiom, Dario Fiorito - finiti alla sbarra per la manifestazione del 30 settembre '94 a Cuorgnè. E i giudici del tribunale, dopo che l'avvocato difensore Laura D'Amico ha ampliato queste tesi anche negli aspetti più tecnici, hanno accolto la richiesta. Assolti «perché il fatto non costituisce reato» i 5 presunti organizzatori del corteo, «per non aver commesso il fatto» tutti gli altri.

Ora si attendono le motivazioni della sentenza del presidente Luigi Grimaldi. Ma intanto gli imputati hanno tirato un sospiro di sollievo. «Protestavamo per la manovra finanziaria - ricordano - e per difendere il nostro lavoro. Era stata una manifestazione non autorizzata, certo, ma comunque pacifica». Una tesi non condivisa dall'allora pm Bruno Tinti che, sulla base di rapporti e fotografie dei carabinieri, presentò al gip le richieste di rinvio a giudizio (e fra gli imputati c'era anche il parroco, don Aldo Salussoglia, poi prosciolto), con l'accusa di blocco stradale.

Ieri, invece, è stata accolta la linea del pm Vitari e dell'avv. D'Amico. «Una manifestazione deve essere visibile - ha spiegato il magistrato - se vuole attirare attenzione e solidarietà. E non dimentichiamo che è stata fatta a Cuorgnè: non è stato, quindi, bloccato un nodo nevralgico della viabilità e una linea ferroviaria, e del resto i carabinieri avevano gestito bene i problemi di traffico». Il rischio di condanna c'è stato soltanto per quelli che, per bloccare la strada, si sdraiarono sull'asfalto. «Ma non sono stati identificati - ha aggiunto il pm Vitari -, impossibile condannare 50 persone per il reato commesso da pochi ignoti».

Ora c'è attesa per il destino di altri blocchi stradali. Proprio alla Procura di Ivrea è aperto un fascicolo contro 70 coltivatori, per la manifestazione del dicembre scorso. [m. rev.]

Una delle manifestazioni dei dipendenti Federal Mogul, negli ultimi mesi 1994: non solo protestavano per la difesa del posto di lavoro, ma anche contro la manovra finanziaria promossa dal governo allora diretto da Berlusconi

CHIVASSO

Banditi rapinano la Posta

Rapina, ieri poco prima di mezzogiorno, all'ufficio postale di Chieva. Due banditi, a volto coperto e armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'ufficio di via Villa Rosa 25, facendosi consegnare dall'impiegata, Bruna Cavagnet, 40 anni, una ventina di milioni. Al momento del colpo la donna era sola: «Mi hanno affrontata puntandomi la pistola, non ho fatto resistenza, loro sono rimasti al di là del bancone» ha raccontato ai carabinieri. I banditi, una volta raccolto il bottino in una borsa, sono fuggiti, sembra a bordo di una Fiat Uno. Nessun testimone ha visto quello che stava capitando all'interno dell'ufficio postale e nessuno ha notato i due banditi che si allontanavano.

L'omicidio a Front

Delitto Roberto Il pm chiede due ergastoli

Due ergastoli e la condanna a anni per due collaboratori di giustizia sono stati chiesti dal pm Alberto Giannone al processo in assise per l'omicidio di un piccolo trafficante di droga, Roberto Roberto, ucciso nel '91 a Front.

Il massimo della pena è stato chiesto per Giuseppe Intelisano e Gabriele Tricomi, 33 e 27 anni. Prima del a vita i due dovrebbero scontare una pena aggiuntiva di 13 e 27 anni per spaccio.

Roberto fu ucciso nell'ambito di una guerra tra spacciatori. Dopo avergli sparato alla schiena, gli assassini lo sgozzarono e poi bruciarono il corpo.

A far luce sull'omicidio furono, qualche anno dopo, le dichiarazioni di alcuni pentiti.

Nello processo sono imputate altre undici persone, accusate di rapina, droga ed estorsione: per loro il pm ha chiesto pene dai nove ai 17 anni.

IN BREVE

MAGO Per anni avrebbe picchiato, insultato e minacciato la moglie e la figlia. Ora Piero Vercellino, 41 anni, di Salassa, cartomante noto con il nome Amon Ra, deve rispondere di queste accuse davanti al pretore di Ivrea Tiseo. Ieri, nel della prima udienza, sono le stesse donne (Maria Trivellin, 43 anni, e la figlia Silvia, oggi ventenne, parte civile rappresentate dall'avv. Dal Fiume) a raccontare i maltrattamenti che avrebbero subito. I difensori di Vercellino, gli avvocati Perla e Marrese, hanno chiesto che il cartomante venga sottoposto ad una perizia psichiatrica. L'udienza è quindi aggiornata al 4 aprile, per il conferimento dell'incarico al prof. Eugenio Torre.

Scade il gennaio il termine per le iscrizioni al Gruppo sportivo ricreativo Olivetti. La segreteria è aperta oggi dalle 11 alle 13 dalle 16.15 alle 17.15, domani e giovedì dalle 12 alle 13 e dalle 16.15 alle 17.15; venerdì soltanto dalle 12 alle 13.

Margherita Alberto è stata confermata presidente del Consiglio di amministrazione del Centro Anziani di Albiano. E' cambiato il vicepresidente: Adolfo Dernini è subentrato al dimissionario Adelio Durando. Segretario è Ubaldo Masinara, Ottorina Tezzon (entrambi riconfermati).

SAN GIUSTO, PRO LOCO. Cambio della guardia al vertice della Pro Loco di San Giusto. Tino Cerutti, presidente del sodalizio per molti anni, ha deciso di non ricandidarsi: per la sua successione i soci hanno scelto Gianni Mollo. Gli altri incarichi in seno alla Pro Loco saranno ricoperti da Giuseppe Corizzo, Giovanni Verga, Giovanni Crosa, Roberta Bonazza, Susanna Cappo, Francesco Cantello, Michele Perrone e Domenico Nigro. All'unanimità è stato deciso di Tino Cerutti presidente onorario.

PAVONE, SCUOLA. E' stata stampata in questi giorni, dal circolo didattico di Pavone, l'edizione aggiornata della guida «Andiamo a scuola», opuscolo che illustra le diverse attività didattiche e il funzionamento dei plessi di Pavone, Banchette, Lessolo, Fiorano e Samone e che sarà distribuito alle famiglie che iscrivono i loro figli alla prima elementare per l'anno scolastico 1998-99.

DOVE & QUANDO

MUSICA Concerto di genere acid jazz, alla birreria My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte, dove a partire dalle è di scena il degli On Line.

CINEMA. Per la rassegna del cineclub, alla sala Politeama via Piave a Ivrea, è oggi in programmazione il film «Surviving Picasso». Tre spettacoli, alle 17,10, 19,20 e 21,30.

BALLO A DUE Al dancing K11 Valperga prosegue il corso ballo liscio tenuto dai maestri Tecchio. La lezione inizia alle 21.

CORSI Sono aperte fino al 6 febbraio, all'ufficio scuola del Comune Castellamonte, le iscrizioni al formazione alla comunicazione gestuale, rivolto ad insegnanti elementari, si terrà a partire da lunedì 2 marzo nei locali dell'istituto d'arte Felice Faccio. Le lezioni avranno come docenti Letizia Gariglio e Francesco Contursi. Informazioni e adesioni allo 0124/581591.

SCI ALPINISMO Sono aperte le al teorico-pratico della scuola di sci alpinismo Valle Orco, organizzato sezioni di Rivarolo, Cuorgnè e Volpiano del Club Alpino Italiano. Le lezioni teoriche si terranno nei giovedì 5 e 19 febbraio e il 19 marzo alla sede Cai di via Peila a Rivarolo, mentre quelle pratiche inizieranno domenica febbraio per protrarsi fino al 19 aprile. Rivolgersi alla sede del Club Alpino in via Peila a Rivarolo venerdì, dopo le 21.

A TEATRO Il prossimo appuntamento della rassegna «Ivreateatro» è fissato per e 7 febbraio quando, al centro congressi La Serra di Botta a Ivrea, Moni Ovadia e la Theaterorchestra presenteranno il «Cabaret Jiddish». Il biglietto costa 15 mila lire ed è in prevendita all'ufficio cultura del Comune di Ivrea.

CARNEVALE Gli ordini degli del Carnevale Ivrea organizzano per sabato 31 gennaio, al ristorante Società Canottieri Sirio di Ivrea, la cena del «passaggio delle consegne». Prenotazioni entro giovedì ai numeri telefonici 0125/53712 e 617245.

SEZIONI Le sezioni Leinì, San Benigno, Lombardore e Rivarossa della Lega Nord organizzano, venerdì al ristorante San Marco San Benigno, una cena per iscritti e simpatizzanti. Prenotazioni aperte fino a giovedì allo 011/9880266.

La ragazza stava sistemando gli utensili di una cooperativa di carpenteria

Cade da un palco di 4 metri: grave

Agliè, vittima dell'incidente una diciannovenne

Ha rischiato di morire precipitando nel vuoto da un'altezza di 4 metri. Ora Tiziana Saba, 19 anni, residente ad Agliè in via Cascina Contini 12 in località San Grato è ricoverata al Cto in gravissime condizioni: i medici si sono riservati di sciogliere la prognosi. L'incidente è avvenuto intorno alle 14, nel deposito dell'azienda cooperativa «Co.Snet.», una ditta di carpenteria metallica e di imballaggio di Agliè di cui la madre della ragazza, Pierina Severin di 47 anni, è una delle principali azioniste. Tiziana Saba stava lavorando su un soppalco dove era impegnata a sistemare alcuni utensili. Un lavoro che aveva già fatto in altre circostanze, questa volta, però, è stata tradita forse da un attimo di disattenzione. Probabilmente la ragazza è inciampata contro un ostacolo, oppure è scivolata, e non è riuscita ad aggrapparsi a nulla. E' precipitata da oltre 4 metri attraverso una botola finendo sul selciato. Una caduta drammatica davanti agli occhi della mamma e di altri soci che in quel momento stavano lavorando all'interno dell'azienda.

Secondi interminabili, Tiziana continuava a lamentarsi e a chiedere aiuto. In pochi minuti in piazza Settificio 2 è arrivata un'ambulanza del 118 che ha trasportato la giovane al pronto soccorso dell'ospedale civile di Cuorgnè. Dopo le prime cure i medici decidevano però, di trasferirla in centro più specializzato a causa delle diverse fratture riportate su tutto il corpo. Nel tardo pomeriggio Tiziana Saba è stata trasportata nel reparto di Ortopedia del Cto di Torino. Sulla dinamica che ha provocato l'infortunio stanno indagando i carabinieri di Agliè e i funzionari dell'Ispettorato del lavoro dell'Asl 9 di Ivrea. L'azienda è stata posta sotto sequestro giudiziario e la procura di Ivrea ha aperto un'inchiesta. [gp. mag.]

DAI CONCESSIONARI RENAULT LA ROTTAMAZIONE CONTINUA.
MA SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

Clio Up: a lire 13.600.000*.

*Prezzo concordato con i Concessionari Renault netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A. P. I. E. T. esclusa.

Avete tempo fino al 31 gennaio per **approfittare delle grandi offerte Renault**, perché dal 1° febbraio diminuiranno notevolmente i contributi sulla rottamazione; perciò approfittate del famoso detto **"anno nuovo, auto nuova"**.

Clio up!

È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

GET up!

Ho tutto, ho Clio!

MOVE up!

DAI CONCESSIONARI RENAULT LA ROTTAMAZIONE CONTINUA.
MA SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

Clio Up: a lire 13.600.000*.

*Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° 324 in materia di rottamazione. A. P. I. E. T. esclusa.

Avete tempo fino al 31 gennaio per **approfittare delle grandi offerte Renault**, perché dal 1° febbraio diminuiranno notevolmente i contributi sulla rottamazione; perciò approfittate del famoso detto **"anno nuovo, auto nuova"**.

CLIO up!

È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta ■ della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

Revel-Ottaviani

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E
PP. XVI-144 CON 20 FOTOGRAFIE A COLORI
L. 30.000

ITALIANO. UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA STRAORDINARIE
SPESSO INNOVATRICI. PROTOTIPI DI SOGNO, E EGGENDA O IL MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MARANELLO
LE STORIE, SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA
LA TORINO E IL PIEMONTE DEL BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO INDUSTRIA, CO VISITA
AL CENTRO STILE DELLA FIAT. NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO I DUEMI URIOSITÀ, RETROSC IME AUTO

Gli abbonati a La Stampa hanno lo sconto
quistando il volume presso il Salone di
via R o 80, o ola contrassegno
a Ufficio Edizioni Librarie
2, 10126 Torino (fax 011 6568 933)

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI
DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO
IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

L A F I E R A

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Pramotton
Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

<u>Con i mezzi pubblici</u>

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

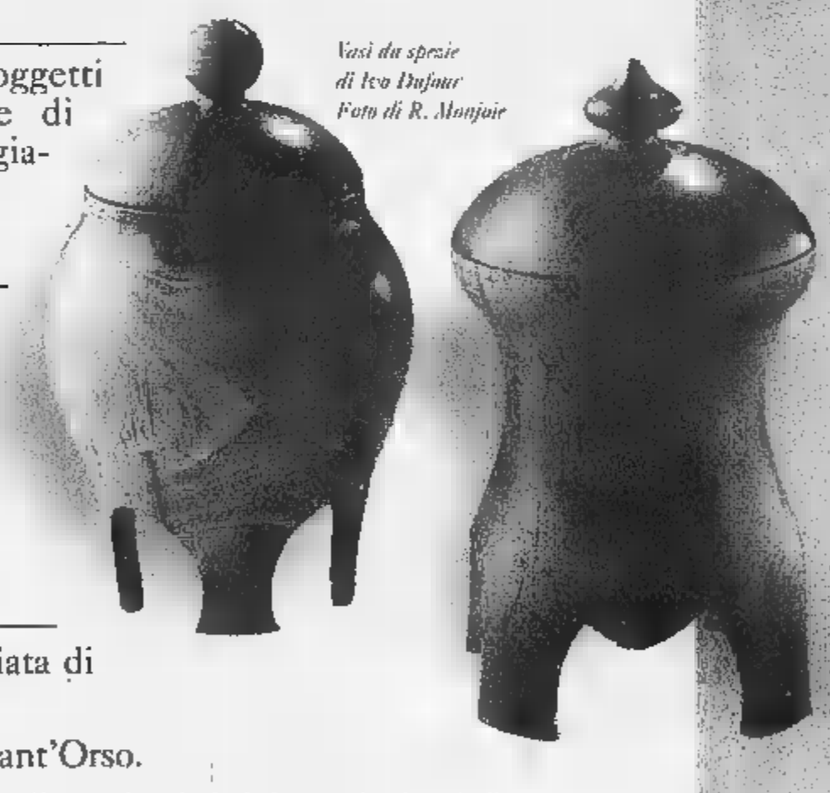
in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny e Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541 Autolinee Savda tel. 0165/262027).

<u>In auto:</u> usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:



Vasi da spezie di Ivo Dufour
Foto di R. Monjoie

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.

■ OLTRE ALLA FIERA

<u>il 29 gennaio</u> - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

<u>il 30 gennaio</u> - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

<u>il 30 gennaio</u>: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

<u>il 30 e 31 gennaio</u>: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

<u>il 31 gennaio</u>: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta,* in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione **«Marcare il pane, decorare il burro»** che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

Hockey, hanno battuto il Cortina

Lions, conferma tardiva, ma utile

AOSTA. Meglio tardi che mai. I Lions hanno confermato contro il Cortina di essere in [illegible] ripresa. I gialloneri hanno battuto gli ospiti per 7-4 (parziali 2-1, 3-1 e 2-2) nell'ultima partita prima della pausa di un mese per le Olimpiadi. Le ultime due prestazioni convincenti e la conferma di aver azzeccato l'ingaggio del difensore canadese David Barozzino consentono ai Lions di trascorrere questo periodo con un morale completamente diverso rispetto a quello ipotizzabile soltanto una decina di giorni [illegible]. E i prossimi impegni in Coppa Italia potrebbe [illegible] migliorare la situazione: il coach Massimo Da Rin ne approfitterà per mettere a punto linee [illegible] schemi per affrontare al meglio le ultime tre partite di campionato e gli spareggi per accedere ai play off.

Con il Cortina (al quale in [illegible]ttimana è [illegible] tolta la vittoria sull'Alleghe per aver schierato un giocatore squalificato) i gialloneri sono apparsi più lucidi [illegible] con un gioco meglio impostato rispetto al passato. Sono stati loro a passare in vantaggio all'1'38" con uno Scudier che, anche per la pausa forzata cau[illegible] da due infortuni, al momento [illegible] uno tra i più in forma. Pareggio di De Bettin all'11'29" in superiorità numerica [illegible] raddoppio dei Lions [illegible] Scudier al 16'42". N[illegible] 2° periodo difensori protagonisti in occasione di due power play: al 2'17" rete di Cibien, imitato al 3'43" da Barozzino. Il Cortina ha accorciato le distanze al 5'30" con Ritche (in power play). Quindi rete del 5-2 al 7'23" di Genest. All'inizio del 3° periodo doppietta del Cortina con Struch (in superiorità) e Ciprian. Le ultime due reti dei Lions (in power play) sono state di Beaucage e Barozzino.

Gli altri risultati: Renon-Feltre 5-4, Vipiteno-Val Venosta 10-7, Alleghe-Varese 8-4. Il campionato riprenderà il [illegible] febbraio. Il [illegible] i Lions debutteranno in Coppa Italia sulla pista dell'Alleghe. **[gio. mac.]**

[illegible] A

CLASSIFICA GIRONE B

	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
ALLEGHE	50	11	11	0	0	73	25
[illegible]	50	11	9	0	2	61	37
[illegible]	40	11	7	0	4	46	37
[illegible]	32	11	[illegible]	2	4	56	48
RENON	26	11	4	1	6	41	59
FELTRE	16	11	2	0	9	38	63
VARESE	12	11	3	2	6	41	55
VAL VENOSTA	[illegible]	11	[illegible]	1	10	38	69

Disputati i campionati valdostani di fondo a tecnica libera e la Coppa Italia di biathlon

Fragno domina a Torgnon

Tra le donne titolo alla Follis

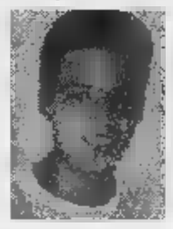
[illegible] Grazie [illegible] una perentoria prestazione, André Fragno del Pollein si [illegible] aggiudicato a Torgnon la 15 km di fondo a tecnica libera valida per i [illegible] pionati regionali e per la Coppa Maria Cheille. Fragno, che ha realizzato [illegible] miglior tempo assoluto, ha vinto il titolo junio[illegible], Stefano Ghisafi si è imposto nei seniores con il 2° tempo assoluto, Manuel Tovagliari ha vinto negli aspiranti. In campo femminile si sono laureate campionesse Arianna Follis nelle seniores, Micol Murachelli nelle juniores e Sara Brocard nelle aspiranti. In staffetta hanno vinto il titolo la squadra del Mont Nery in campo maschile e [illegible] Drink tra le donne.

André Fragno si è imposto in 42'50" e ha preceduto il seniores Stefano Ghisafi del Mont Nery di 8" e Stefano Saracco del Brusson di 15". 2° seniores. Al 4° posto assoluto e 3° seniores Elmo Glarey del Grand Paradis, [illegible] 30" da Fragno. Negli juniores, alle spalle di Fragno, Fabrizio Lombard (St-Barthélemy) [illegible] 1'56" [illegible] Jean Luc Comé (Chamolé) a 2'12". Negli aspiranti Manuel Tovagliari [illegible] Drink è stato protagonista di un'altra grande prova sui 10 km dove ha preceduto di 1'02" Denis Trento del La Salle [illegible] il compagno di club Davide Gerbelle di 1'11".

In campo femminile nelle seniores Arianna Follis (Mont Nery) non ha avuto problemi a vincere il titolo [illegible] 5'20" su Giuliana Lamastra (Grand Paradis) [illegible] 5'26" su Cristina Lamastra (Mont Nery). Nelle juniores Micol Murachelli del Morgex, 2ª assoluta sui 7,5 km, ha preceduto Nathalie Chadel (Brusson) di 29" e Moira Truc del Drink di 38". Nelle aspiranti Sara Brocard (Drink) ha ribadito la propria supremazia segnando il miglior tempo assoluto sui 7,5 km e ha vinto con 1'21" [illegible] Selena Favre (Amis de Verrayes) e 1'57" [illegible] Lucrezia Lamastra (Grand Paradis).

Nella staffetta il titolo maschile (3x7,5 km e prima frazione a tecnica classica) è andato al Mont Nery con Giuseppe Ouvrier, Alberto Colajanni e Stefano Ghisafi, che si sono imposti in un'ora 13'03" e hanno preceduto la squadra A del Drink (Laurent Clos, Davide Gerbelle e Manuel Tovagliari) di 27" [illegible] la squadra B del Drink (Simone Truc, Gianlino da Canal e Giuseppe Giovinazzo) [illegible] 3'04". In campo femminile il Drink con Nicole Charbonnier, Moira Truc e Sara Brocard si è imposto in volata su [illegible] formazione mista (non inclusa nella classifica ufficiale) formata da Selena Favre, Nathalie Chadel e Micol Murachelli. Al 2° posto così si è classificato il Valtournenche (Cinzia [illegible] Monique Bich e Sonia Pession) staccato di 4'46".

Piercarlo Lunardi



A sinistra André Fragno atleta del Pollein che si è laureato campione regionale juniores A destra Manuel Tovagliari del Drink, primo tra gli aspiranti

La juniores del Morgex Micol Murachelli

Arianna Follis seniores del Mont Nery

Claudia Messelod degli Amis de Verrayes parteciperà ai campionati mondiali juniores di biathlon in programma a fine febbraio negli Stati Uniti

Claudia Messelod andrà ai Mondiali

BRUSSON. La gardenese Michela Ponza, la forestale di Anterselva Siegrid Pallhuber e il finanziere di Sappada Enrico Tach [illegible] stati i protagonisti della due giorni [illegible] Coppa Italia di biathlon a Brusson. Per i valdostani buone prove parziali dell'alpino di Valtournenche Fabio Cianciana e di Patrick Favre (3° nella 10 km sprint) [illegible] la prestazione complessiva di Claudia Messelod degli Amis de Verrayes. Prestazione che al termine delle due gare è valsa alla giovane di 18 anni di Châtillon la convocazione ai Mondiali juniores che si svolgeranno a fine febbraio negli Stati Uniti.

Studentessa del 5° anno del Liceo linguistico di Verrès, la Messelod ha lottato a lungo in questa stagione per convincere i tecnici delle sue qualità [illegible] la [illegible] testardaggine ha avuto ragione. Quest'anno ha partecipato più volte in Coppa Europa, con buoni risultati come il 9° posto in una gara [illegible] inseguimento. «E' una grande occasione - dice -. Fare un'esperienza di questo tipo è molto gratificante, mi ripaga dai sacrifici e arriva in un momento particolare di una stagione finora un po' travagliata. Per questo voglio ringraziare i tecnici Oreiller, Navillod e Vallainc per avermi sempre spronata a dare il meglio e se sarò ai Mondiali è anche merito loro. Non mi aspettavo la convocazione. Ora dovrò impegnarmi al massimo».

Gli juniores convocati resteranno in ritiro a Brusson fino alla fine della settimana. Per quanto riguarda la Coppa Italia, la Messelod si è piazzata 7ª e [illegible] nella sprint e nell'inseguimento, Dominique Vallet 13ª e 11ª, Fabienne Vittaz 15ª in entrambe le gare e Elisabetta Giacomini 17ª. In campo maschile, oltre [illegible] Patrick Favre, Fabio Cianciana ha concluso 8° (12° nella sprint), 9° René Vuillermoz (Centro sportivo Esercito), 11° Sergio Bonaldi (Cse), 12° Flavien Jordaney (Fiamme Gialle), 13° William Guala (Cse), 14° Jean Louis Vallet (Godioz) e 15° Christian Favre (Cse). **[p. l.]**

SPORT FLASH

Bocce

Serie B, l'Aostana batte il fanalino di coda

Agevole successo per l'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato di serie B. La squadra ha superato il fanalino di coda Familiare per 12-0 restando 2ª in classifica. **[s. b.]**

Basket

In [illegible] la Buckler rimane [illegible] testa

Ancora un successo, il 13° stagionale, per la Buckler in C2. [illegible] quintetto ha superato il Cus Torino per 81-63. Gli aostani guidano la classifica con Novara e Verbania. **[s. b.]**

Pallavolo

Il primo successo del Cogne femminile

Exploit del Cogne Acciai Speciali in B2 femminile. Dopo 11 sconfitte consecutive, il [illegible] ha [illegible]trato [illegible] prima vittoria stagionale battendo al tie-break il Valenza. **[s. b.]**

Pallamano

Tutte vittoriose le squadre valdostane

Tre successi per le squadre valdostane nei campionati di serie B. Il Videoscar Cogne ha vinto sul campo della Rescaldinese (19-16), il Mizar si è imposto in trasferta sul Valdengo per 32-22, il Valle d'Aosta ha superato [illegible] Pressano per 25-22. **[s. b.]**

Snowboard

I primi classificati [illegible] gara di Rhêmes

Margherita Parini (Sc Aosta) [illegible] Fabio Gorret (Les Foux à neige) in gigante e Francesca Canepa (Courmayeur) e Fabio Oreiller (Rhêmes-Notre-Dame) [illegible] slalom sono i vincitori delle gare disputate nel fine settimana a Champoluc. **[p. l.]**

Sci alpino

Disputate le gare per baby [illegible] cuccioli

A Pila, organizzati dallo Sci club Aosta, si sono disputati due giganti per le categorie baby e cuccioli. Tra i baby vittorie [illegible] Federica Brignone (Courmayeur) [illegible] Tommaso Nogara (Plateau Rosa), nei cuccioli hanno vinto Francesca Brun (Donnas) e Laurent Praz (La Thuile). **[p. l.]**

Slittino

Tre successi [illegible] in Intercontinental Cup

Daniele Pieiller (Tersiva) si [illegible] piaz[illegible] 4° assoluto [illegible] una gara di Intercontinental Cup disputata in Alto Adige. Tra gli juniores vittoria per Eddy Perrin, mentre Emanuele Giannelli e Vanja Damé si sono imposti nel doppio. **[p. l.]**

Seconda battuta d'arresto consecutiva per il Valle d'Aosta (0-1 con il Casale) nel campionato di serie D

Rampanti: «Siamo stati solo degli ingenui»

Tifosi e dirigenti impressionati dalla mancanza di convinzione

SAINT-VINCENT. Riscatto fallito per il Valle d'Aosta. Attesi al ritorno alla vittoria dopo la pessima prestazione [illegible] Pietrasanta, i blucerchiati [illegible] incappati nella seconda sconfitta consecutiva. Dopo i toscani [illegible] stato il Casale a mettere a nudo i difetti della squadra. Mancanza [illegible] personalità, diversi giocatori lontani dalla miglior f[illegible] e una distrazione difensiva clamorosa sono stati alla base del passo falso casalingo, con i tifosi sempre meno numerosi [illegible] sempre più delusi sugli spalti del «Perucca».

«Avevamo bisogno di tornare alla vittoria per cancellare la battuta d'arresto di Pietrasanta - dice l'allenatore Rosario Rampanti -, invece abbiamo favorito il [illegible] del Casale con una prova insufficiente sotto diversi punti di vista. La squadra mi è piaciuta soltanto nel finale del primo tempo e in avvio di ripre[illegible] Abbiamo fatto troppo poco per poter conquistare un risultato positivo. In occasione della rete alessandrina [illegible] è pensato bene [illegible] protestare anziché seguire gli sviluppi [illegible] gioco, così è arrivato il gol di Milano e castigarci. Non posso giustificare in alcun modo l'ingenuità che ha permesso ai nerostellati di centrare la vittoria».

I blucerchiati hanno dunque fallito il primo dei due appuntamenti consecutivi casalinghi (domenica al «Perucca» arriverà la Pavullese) che avrebbero dovuto rilanciarli. A lasciare perplessi i tifosi e i dirigenti è soprattutto [illegible] mancanza di convinzione della squadra, che avrebbe dovuto [illegible] una delle protagoniste del campionato [illegible] che deve invece accontentarsi [illegible] vivere una stagione all'insegna dell'anonimato. **[s. b.]**

PROMOZIONE

Aosta battuta

Alla ripresa del campionato di Promozione, l'Aosta è stata superata per 3-1 (rete di Clerino [illegible] rigore) a Caselle e scavalcata in classifica proprio dai torinesi. «A far pendere l'ago della bilancia dalla loro parte è stata soprattutto la differenza di condizione atletica - spiega l'allenatore Piero Ciri -. Temevo il ritorno in campo dopo la sosta invernale, perché sapevo bene che [illegible] potevamo essere sullo stesso livello delle altre squadre [illegible] [illegible] delle difficoltà incontrate a svolgere regolarmente la preparazione. Purtroppo i timori della vigilia [illegible] [illegible] rivelati fondati. Non abbiamo, in ogni caso, disputato una buona partita, con la difesa poco sicura e il centrocampo raramente in grado di dare linearità alla manovra. In avanti non [illegible] poi arrivati rifornimenti adeguati per gli attaccanti. Speriamo di poterci allenare regolarmente in settimana, per preparare al meglio la sfida [illegible] domenica contro il Borgaro». **[s. b.]**

LE PAGELLE

Bude 7. Incolpevole sul gol, dimostra grande sicurezza tutte le volte che viene chiamato in causa. Uno dei pochi a salvarsi.
Di Loreto 5,5. Prestazione poco convincente. [illegible] entra mai nel vivo dell'azione.
[illegible] **6.** Rileva Di Loreto [illegible] si merita la sufficienza per l'impegno costante.
Mi[illegible] 5,5. Non ripete le ulti[illegible] buone prestazioni. In difficoltà sia in fase di interdizione sia nel rilancio dell'azione.
[illegible] Gioca [illegible] dando un valido contributo in termini caratteriali. Potrebbe tornare di nuovo utile.
[illegible] **5.** Protesta [illegible] non segue l'azione sul gol lasciando un vuoto fatale al centro della difesa. Errore imperdonabile per un atleta della sua esperienza.
[illegible]**e 5,5.** Ancora lontano dalla miglior condizione fisica. Troppi errori in fase di impostazione della manovra.
[illegible] Puntuale e attento nelle chiusure, ma non sempre preciso nei disimpegni.
[illegible] **6,5.** Solita prova positiva per la determinazione. Strappa agli avversari un gran numero [illegible] palloni.
[illegible]**rdoni s.v.** Entra in campo all'85'. Troppo poco per [illegible] giudicato. Visto come [illegible] giocando alcuni suoi compagni, [illegible] sarebbe il caso di riproporlo come titolare?
[illegible] Qualche spunto interessante, ma non incide co[illegible] dovrebbe in attacco.
[illegible]**ll 6.** Vivace [illegible] intraprendente, trova [illegible] collaborazione dai compagni. In ripresa dopo [illegible] momento di appannamento.
Aresco 5,5. Due buoni suggerimenti in 90' [illegible] troppo pochi per meritare la sufficienza.
[illegible]**on 6,5.** Si prende cura di Samaritani, concedendogli ben poco. Anche se è il più giovane, dimostra di possedere grande personalità. **[s. b.]**

«Il 2-0 è bugiardo»

Sarre ko, Ferroglio si lamenta

SARRE. Non è stata sufficiente una buona prestazione collettiva al Sarre per ferma[illegible] la marcia della capolista del campionato di Eccellenza. Costretti a giocare la sfida casalinga contro [illegible] battistrada a Quincinetto per l'impraticabilità [illegible] campo di Sarre, i gialloblù hanno impegnato [illegible] fondo la Sangiustese. In formazione rimaneggiata per l'assenza di Costanzo, Degioz, Lenta, Montrosset [illegible] Pivot, la compagine ha replicato colpo [illegible] colpo alle iniziative dei canavesani, che si sono però rivelati micidiali in zona gol.

«Il 2-0 [illegible] bugiardo - dice l'allenatore Antonio Ferroglio -. Non siamo stati inferiori alla capolista. Prima del vantaggio della Sangiustese, giunto su un rigore dubbio per un contrasto [illegible] [illegible] Bidese [illegible] Weffort, abbiamo avuto l'opportunità di sbloc[illegible] il risultato con Vignaton. Anche nella ripresa ci siamo resi minacciosi in alcune circostanze, subendo il raddoppio [illegible] tempo abbondantemente scaduto in contropiede, mentre [illegible] tutti proiettati in avanti, compreso il portiere Casagrande, alla ri[illegible] del pareggio. La squadra è stata esemplare dal punto di vista caratteriale».

«Ai ragazzi non ho appunti da muovere - aggiunge il tecnico -. Purtroppo un infortunio a Bidese (sospetta frattura del setto nasale, ndr) mi ha costretto a rivedere l'assetto tattico della squadra, che avevo già dovuto modificare per l'assenza di cinque titolari. Tra le note positive c'è da registrare il ritorno in campo di Samuele Zoppo, che non giocava da [illegible] mesi. La Sangiustese ha confermato di essere compagine di ottima levatura tecnica, però con il cuore siamo riusciti [illegible] compensare il divario tecnico e non avremmo rubato nulla se fossimo riusciti a conquistare il pareggio». **[s. b.]**

Roberto Bidese. Il giocatore del Sarre si è infortunato al naso durante l'incontro [illegible] Sangiustese, capolista [illegible] campionato di Eccellenza

BOCCE

Serie A, la partita [illegible] la formazione valdostana e il Biella è finita 10-10

Pareggio con «giallo» per la Nitri

Prima annullato e poi concesso il punto decisivo

AOSTA. La Nitri Auto [illegible] indenne dall'ostica trasferta a Biella [illegible] mantiene il terzo posto in classifica nel campionato della massima serie nazionale per società di bocce. [illegible] giornata delle sorprese (sconfitta casalinga del Ferrero contro il Pianezza e pareggio interno [illegible] Chia[illegible] contro la Brb Ivrea), gli aostani strappano un prezioso pareggio contro gli Amici Chiavazza. Il 10-10 finale testimonia l'equilibrio [illegible] dell'incontro, con un «giallo» nella navetta a dare ulteriore sapore a una [illegible] appassionante.

«La divisione della posta è giusta - dice l'ex giocatore della Nitri Auto [illegible] adesso in forza agli Amici Chiavazza, Roberto Favre -, ma siamo rammaricati per la conclusione del confronto tra Pasculli [illegible] Acchiardi. La bocciata che ha deciso le sorti dell'incontro è [illegible] sul filo della sirena, con l'arbitro che prima ha "bruciato" il punto di Acchiardi e poi l'ha considerato buono. Al di là delle contestazioni, la partita ha riservato continue emozioni. Sono contento della prova offerta in staffetta. La squadra di Contoz ha confermato di essere validissima, ma non siamo certo stati inferiori ai biancoverdi. Possiamo ancora soffiare il quarto posto finale alla Nitri: la lotta per conquistare l'ultima piazza utile per [illegible] teste [illegible] serie per l'assegnazione dello scudetto si risolverà soltanto nel finale della prima fase del campionato. A Biella [illegible] stato strepitoso Manzo, mentre Ducourtil è incappato in [illegible] giornataccia».

I successi parziali per la Nitri Auto sono giunti nella terna (13-7 di Angelo Manzo, Edoardo Castellino e Domenico Audero contro Negro, Dollolmo e Littardi), nel tiro [illegible] precisione (44-36 di Angelo Manzo su Littardi), nel tiro progressivo (35-34 di Sandro Acchiardi [illegible] Pasculli), [illegible] nel punto tiro alternato (28-23 di Angelo Cappato su Littardi) [illegible] nell'individuale (13-6 [illegible] Angelo Manzo su Rinaudo). Sconfitte, invece, nelle coppie (3-10 di Claudio Gassino e Angelo Cappato contro Scarparo-Rinaudo e 10-11 di Claudio Gassino e Domenico Audero contro Lucente-Scarparo), nell'individuale (6-13 di Guido Ducourtil contro Lucente), nella staffetta (38-43 [illegible] Sandro Acchiardi e Claudio Gassino contro Pasculli e Favre) [illegible] nel punto tiro alternato (18-22 di Guido Ducourtil contro Franzoni).

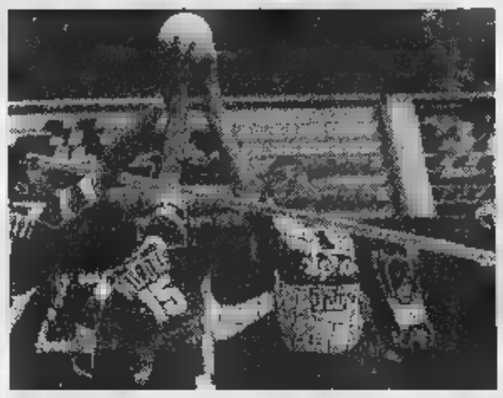
Guida la classifica la Tubosider Asti, a quota 14, davanti alla Chiavarese (12), alla Nitri Auto, al Ferrero, agli Amici Chiavazza (10), al Pianezza (9), alla [illegible] Ivrea (5) e al Mionetto (2). Sabato scontro casalingo per la Nitri Auto [illegible] il Ferrero, in una [illegible] [illegible] primaria importanza per il piazzamento finale.

Sigfrido Reneyton

Volley, in A1 nessuno riesce a tenere il passo della squadra di Silvano Prandi

L'Alpitour impone la sua legge

Regina anche in Coppa



CUNEO. Quindici giornate e una sola sconfitta. Quattro lunghezze di vantaggio sui favoriti di Casa Modena, sei sul «ricco» Sisley Treviso, otto sulla rivelazione Ferrara, dieci sull'aspirante grande Macerata. Quando al termine della stagione regolare mancano sette partite nessuno, in Italia e in Europa, sembra in grado di reggere il ritmo imposto dall'Alpitour Traco «regina» del campionato e - a colpi di 3-0 - del suo girone di Coppa delle Coppe.

Il Palazzetto dello sport è tornato sempre oltre i 4000 spettatori a partita e domenica contro Ferrara l'impianto cuneese è «esploso» quando, dopo sei tentativi, Rafael Pascual ha messo a terra la palla dell'undicesima vittoria consecutiva. Un successo dal sapore particolare perché proprio alla Conad del fortissimo olandese Schuil era riuscita l'impresa di infliggere ai cuneesi l'unica sconfitta della stagione. L'Alpitour Traco ha iniziato contratta anche per la stanchezza della lunga trasferta di Coppa delle Coppe a Ekaterinburg in Russia e ha perso il primo set, poi si è scatenata e ha imposto come al solito la sua legge fatta di muri e difese spettacolari che hanno strappato gli applausi anche all'allenatore Silvano Prandi.

L'Alpitour Traco è la sensazione di avere la capacità di cambiare ritmo, di travolgere le avversarie con un gioco spettacolare e divertente, ma terribilmente efficace. Ogni pedina del sestetto è elemento cardine di una squadra che schiaccia psicologicamente l'avversario, che cancella dal gioco i più forti mentalmente - come è avvenuto contro i «martelli» ferraresi - e argina i più forti, rendendoli incapaci di nuocere.

Intorno a una squadra formidabile, ma che ha ancora margini di miglioramento, con giocatori in crescita come Giacomo Giretto e Cristian Casoli sempre più affidabili, sta volando l'entusiasmo. Il pubblico sempre tra i quattro e i cinque mila spettatori è un dato importante, ma danno le dimensioni di un momento davvero particolare anche i quasi 600 cuneesi che tra sabato 7 e domenica 8 febbraio si trasferiranno a Firenze per tifare Alpitour nella Final four di Coppa Italia. L'Alpitour Traco è un rullo compressore anche in Coppa delle Coppe dove è tornata con due 3-0 dalle trasferte in Ungheria e Russia. E questa «volley mania» non si ferma ai confini della «Granda». Domani sera alle 20,30 Galli e compagni scenderanno in campo a Pinerolo per l'interessante sfida con il Cannes, la formazione che è appaiata ai piemontesi a punteggio pieno in vetta al girone. La gara si annuncia spettacolare, ma i biglietti sono esauriti da venerdì e almeno 300 richieste di tagliandi non sono state esaudite. «E' un segno dell'entusiasmo che c'è intorno alla nostra squadra - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Questo gruppo giovane e vincente piace e sa offrire una pallavolo davvero spettacolare. Le richieste di biglietti arrivano ormai da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia».

Luca Ferrua

Domani a Pinerolo «tutto esaurito» per l'attesa sfida contro il Cannes

In alto a sinistra **Nikola Grbic** sopra **Claudio Galli** implacabile nei primi tempi e a fato **Rafael Pascual** preso d'assalto dalle tifose (foto sopra)

Autori sono i cairesi Caviglia e Grillo

Le imprese di Berruti raccontate in un libro

Ripercorse le tappe della carriera del campione di pallone elastico

CAIRO MONTENOTTE. Massimo Berruti, sei volte campione italiano di pallone elastico, entra a pieno e meritato titolo nella «letteratura» di una delle più antiche e suggestive discipline sportiva. A lui, uomo e giocatore, infatti, è dedicato il libro «Uno sfida a tutto campo» scritto dai cairesi Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, edito dalla I.E.E.- editoriale europea.

Il volume, che uscirà alla fine di febbraio, interamente dedicato alla vita del campione astigiano, originario di Rocchetta Palafea, ma residente a Canelli, ripercorre le tappe più importanti di uno dei protagonisti assoluti del balon. Lui, indiscusso campione, amico-rivale di un altro mito del pallone elastico Felice Bertola - le loro sfide infiammarono gli sferisteri negli Anni Settanta e Ottanta - cultore dell'arte e, in particolare, della pittura con decine di mostre, è stato senza dubbio uno dei personaggi più amati e ammirati. Un «principe» per stile e professionalità. Indimenticabili i suoi colpi così precisi e, per i rivali, imprendibili.

Massimo Berruti, sei volte tricolore di pallone elastico

A ore, ad anni di distanza dal suo addio al magico mondo del balon, le sue imprese sportive ed sono state raccolte in un libro e narrate in maniera assolutamente originale. Un lungo, approfondito excursus per ripercorrere la sua vita in un viaggio lungo trecento pagine e corredato da quattrocento fotografie che riproducono non solamente le sfide più significative, anche la storia del pallone elastico dall'Ottocento ad oggi.

Nel libro non mancano le sorprese, anche perché la sua struttura risulta quantomani originale. Nella seconda parte del volume, infatti, intitolata «Il mondo del pallone», gli autori lasciano parlare le immagini dei grandi campioni del passato e delle «penne» che meglio hanno raccontato questo magico universo fatto di agonismo, familiarità e divertimento.

La terza parte del libro, infine, è una sorta di «compendio sia statistico, sia aneddotico» degli innumerevoli campionati disputati da Massimo Berruti.

Per gli appassionati del balon, che sono davvero tanti, un'occasione da non perdere, e per quanti invece hanno poca dimestichezzo con «cacco» e «sintra» un'opportunità di avvicinarsi ad uno sport ricco di storia e di nobiltà. «Una sfida a tutto campo» verrà presentato ufficialmente a marzo.

[l. b.]

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi a tasso zero e l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra serenità. I Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potrete usufruire dei vantaggi di Formula Usato. E più, su tutte le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valido fino al 28/2/1998.

ASSISTANCE SUBITO E DOVE SERVE. 167-445588
*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo da finanziare **L. 15.000.000** • 24 mensili da **L. 625.000** Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **1,62%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

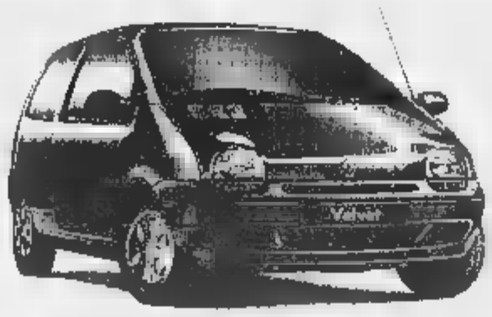
IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

PROMO - Aut

Occhio al calendario!

Fino al 31 gennaio su tutta la gamma RENAULT sconti da L. 3.300.000 a L. 6.000.000



TWINGO VELVET
da L. 14.900.000*

Servosterzo ad assistenza variabile. Morbidi interni in velluto di serie e un comodo prezzo.
Disponibile anche nella versione aria, con climatizzatore a L. 16.150.000*

CLIO UP
da L. 13.600.000*

Es. Clio Up (1.2 3p) L. 13.600.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L. 9.600.000; anticipo L. 4.000.000, 60 rate mensili di L. 199.200; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 10,50%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault.

MEGANE SCENIC
da L. 25.650.000*

5 posti trasformabili, ingegnosi vani portaoggetti, cinture SRP, compensatore elettronico della frenata, nuovo motore turbo diesel iniezione diretta da 100 CV

MEGANE ARIA
da L. 21.250.000*

con aria condizionata di serie

LAGUNA
da L. 31.050.000*

Laguna RTX 1.8i con ABS, Airbag e climatizzatore. Laguna berlina e SW hanno lo stesso prezzo.

KANGOO
da L. 17.550.000*

L'AUTO CHE NON AMA LE COMPLICAZIONI

* Tutti i prezzi delle vetture sono al netto del Contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 2[illegible] 324 in materia di rottamazione, A.P.I.E.T. esclusa.

RENAULT
CONCESSIONARIA

ORGANIZZAZIONE AUTO
errebi

CORSO ALESSANDRIA, 445 - ASTI - TEL. 0141/ 446411

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÌ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

La Biemmedue rischia di essere beffata: se vince il campionato dovrà andarsene

Asti cenerentola nello sport

Palazzetto e Giobert insufficienti per la A2

ASTI. La quarantesima vittoria consecutiva della Biemmedue potrebbe diventare un tema della prossima campagna elettorale. Come? Molto semplicemente perchè lo squadrone che sta dominando la B1 di pallavolo, qualora vincesse il campionato, dovrebbe andarsene da Asti. Qui, per le grandi, non c'è posto (palazzetto e Giobert non sono infatti omologati) e qualcuno, in vista del voto, non mancherà di far promesse oppure di rimarcare ritardi, disattenzioni, errori che, negli anni passati, hanno allontanato dalla città l'ipotesi di un impianto con i campionati di vertice. Il terreno al Lungotanaro indicato per ospitare il nuovo palasport, è finito sotto l'acqua durante l'alluvione, ma prima ancora del novembre '94 l'Amministrazione Bianchino aveva manifestato dubbi sull'utilità dei grandi impianti. Meglio dare palestre alle scuole che non ce l'hanno.

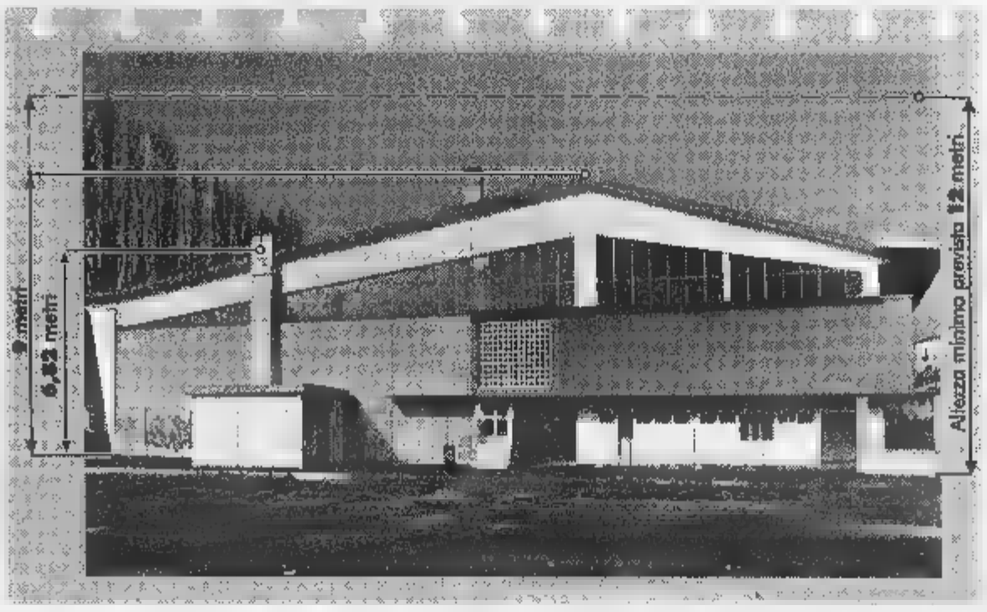
nelle palestre scolastiche A2 non si gioca e la Biemmedue ha fretta: non vuole aspettare la campagna elettorale per assistere a film già visti e ascoltare frasi già sentite, preferisce agire. Anche perchè, ricorda il presidente Gigi Uberti, la società un «obolo» neppure trascurabile nelle degli enti pubblici: «Una trentina di milioni all'anno in totale tra Comune e Provincia per le palestre - spiega - Un'ora al palazzetto ci 33 mila più Iva e solo a dicembre ho versato al Comune una rata di 2 milioni e 359 mila. Ma non dimentichiamo l'impegno per i giovani, i 200 ragazzini del mini e del super minivolley che abbiamo con la Futura e i 120, 130 dall'under 14 alla Prima divisione».

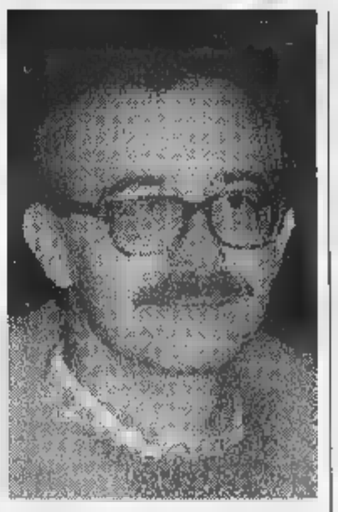
«Oggi - prosegue Uberti - non c'è più la chiusura di un tempo da parte degli amministratori, anche se si continua a parlare soprattutto di teatro Alfieri e Casermone non di palasport». I dirigenti, comunque, si stanno muovendo: «Abbiamo commissionato un progetto per l'adeguamento del palazzetto di via Gerbi, con costi, tempi, nomi delle ditte, persino penali in caso di ritardo nella consegna dell'opera - spiega Uberti - Ci stiamo informando sulla possibilità di innalzare un palatenda. Tra i nostri sponsor ci sono azienda che ci darebbero una mano per l'illuminazione, la costruzione parquet, ma Comune e Provincia devono venirci incontro. Se ci muoviamo con le nostre forze, l'Amministrazione comunale deve per esempio scontarci gli oneri di urbanizzazione. E' il minimo».

Lo studio prevede l'innalzamento della copertura del vecchio palazzetto a 12 metri: è la misura minima richiesta per disputare la A1, mentre per la A2 ne sono richiesti 9: oggi si va dai metri della tribune, ai 6,82 del punto più basso tra parquet e soffitto; è pensato anche all'ampliamento 1500 posti utilizzando strutture mobili e ad altri interventi.

Voci hanno dato ipotizzabile anche l'eventuale impiego di un dell'azienda «Morando», ma si tratta di un'indiscrezione che non ha trovato conferma. «Ci batteremo per restare ad Asti - conclude il presidente - do di fare noi qualcosa, ammesso che non si muovano Comune e Provincia. Ma bisogna agire in fretta».

Franco Cavagnino





Il presidente Biemme2 Gigi e il palasport attuali altezze e l'innalzamento a 12 metri previsto dal progetto commissionato dalla società astigiana

Il presidente Uberti «Abbiamo pronto un progetto per ampliare il palazzetto»

PIANO

Gli artigiani e il Comune

Ieri sono stati presentati i risultati di un sondaggio promosso dall'Associazione artigiani (presidente Gianfranco Berta). Tra i problemi evidenziati, viabilità, parcheggi, inefficienza del Comune, questione rifiuti. In generale viene dato un voto negativo all'amministrazione comuale A PAGINA 42

I «740» dei consiglieri comunali

Sono stati resi noti i redditi consiglieri e amministratori Comune Asti. Il più «ricco» risulta il medico Salvatore Lio-. In fondo alla classifica il giovane Giancristian Conti che non dichiara redditi.

Asti

I sindacati vogliono un patto per il lavoro

Cgil, Cisl e Uil chiedono ad industriali, associazioni di categoria, banche ed enti pubblici di trovare insieme soluzioni su lavoro e occupazione. A PAGINA 43

Aveva pistole, polvere da sparo, cartucce

Annone, arrestato «artigiano» delle armi

CASTELLO D'ANNONE. Pistole, polvere da sparo, cartucce: questo l'insolito «bottino» recuperato ieri dai carabinieri di Annona durante una perquisizione.

In finito Gesummino Casale, anni, pensionato, abitante in regione Crocetta.

Nella casa e anche nel garage, gli uomini maresciallo Luca Solari hanno trovato un campionario da armaiolo: una pistola Beretta calibro 6,35 con munizioni (non denunciata), un vecchio revolver, un fucile tipo flobert modificato in «arma corta», 300 grammi di polvere da sparo oltre cartucce di vario calibro.

L'uomo non ha saputo fornire spiegazioni sulla provenienza: potrebbe trattarsi di materiale da collezione, ma sono esclude altre ipotesi. Nelle prossime ore Casale verrà interrogato dal pm in carcere a Quarto.

E' il secondo deposito di armi clandestine scoperto in pochi mesi dai carabinieri di Annone, con il coordinamento del comandante della Compagnia, tenente Vito Petrera.

Arrestato. **Gesummino Casale** 62 anni aveva in casa un arsenale

A novembre i militari della Stazione avevano trovato in di Rocca d'Arazzo un fucile a «canne mozze», carico e pronto all'uso, nascosto nella camera da letto. Durante la perquisizione erano saltate anche alcune cartucce calibro 12 proiettili per pistola (6,35).

In manette, in quella occasione, era finito l'artigiano Giuseppe Zagara, 31 anni, Rocca, via Settembre 226.

[f. b.]

L'incidente ieri, forse causato dal ghiaccio, lla strada tra Oviglio Castellazzo Bormida

Ragazza di Nizza muore in uno scontro

La vittima, 26 anni, era barista ad Alessandria

Una doppia curva, l'auto sbanda, forse slittando sull'asfalto ghiacciato, invade la corsia opposta, proprio mentre arrivando un'altra vettura. Lo scontro inevitabile tremendo.

Così è morta ieri mattina, Katia De Bonis, 26 anni, di Nizza. Stava viaggiando sulla sua Panda: sbattere contro un'Audi, guidata da Paolo Montaldo, 38 anni, abitante in regione Stosio di Canelli (gestisce un ufficio di consulenze di lavoro).

L'incidente avvenuto sulla provinciale Alessandria-Nizza, poco dopo il mulino dello Zerba di Cantalupo. In quel tratto la strada si piega in una serie curve, intervallati da brevi rettilinei. La ragazza stava rientrando da Alessandria, dove lavorava in un bar.

Non ancora chiara l'esatta dinamica dell'incidente. E' probabile che la giovane in una delle curve, (in quel tratto si sono già verificati numerosi incidenti), a causa del sottile strato ghiaccio che copriva l'asfalto, abbia perso il controllo dell'utilitaria. Forse un disperato tentativo di frenare, la vettura è «slittata» sulla corsia opposta, proprio mentre stava arrivando la «station vagon» di Piero Montaldo.

Il canellese non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. La frenata e il tentativo di sterzare si rivelati inutili. Katia Bonis morta sul colpo, in seguito al violento urto. Fortunatamente illeso, invece, Montaldo.

Katia si era diplomata ragioniera, ma da qualche tempo lavorava in un bar di Alessandria.

La ragazza viveva in villetta sulla strada per Vaglio, alla periferia della città. Lascia padre Domenico, (muratore nell'impresa di Bruno Verri), la mamma Franca Gulli, il fratello Andrea, 17 anni, iscritto al quarto dell'Istituto per ragionieri «Pellati».

La data dei funerali non è ancora stata fissata: questa si svolgerà il rosario nella parrocchia di Sant'Ippolito.

[e. ce.]

Cocconato, forse domani i funerali del vigile

COCCONATO. Si svolgeranno forse domani i funerali di Giuseppe Nicola, 46 anni, il messo-vigile di Cocconato morto sabato sera in incidente a Trino. Era su un'Alfa 33 che si schiantata contro una Rover (con tre vercellesi, tutti feriti).

Nicola lascia la moglie Bianca Bernardi, 36, impiegata Conbipel (originaria di Castell'Alfero), i figli Marco, 15 (seconda professionale al Castigliano di Asti) e Fabrizio, 10 (quinta elementare), il padre Savino (ex sindaco di Moransengo), la madre Iolanda, le sorelle Rosita e Marisa e il fratello Bruno (carabiniere a Pontestura). Appassionato bocce, Nicola faceva parte della Bocciofila della locale sezione della Croce Rossa.

Giuseppe 46 anni messo e vigile urbano Cocconato morto nello scontro a Trino

E sabato sera aveva accompagnato il figlio Marco ad una gara di bocce a Cerrina. Gli detto: «Aspettami, vado fino a Fontaneto Po a vedere un'altra partita con alcuni campioni. Poi torno a prenderti». Al ritorno l'incidente.

[f. b.]

privato mobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI
Corso Alessandria, 546
A m 200 uscita autostrada Asti Est
Tel. 0141/27.22.37-27.22.38
Fax 0141/27.48.45

Armadio Molteni
Lire 2.800.000

Vi invitiamo a vedere e confrontare che la qualità vera costa meno di quello che pensate.

Arredo casa e arredo ufficio chiavi in mano.
Falegnameria interna.

Centro Cucine
Dada
Bofficucine
Arc linea

In esclusiva
Poltrona Frau
BERNINI
Artemide LUCI
LETTI
zanotta
Knoll
INTERFLEX
GIORGETTI
Molteni&C
ITALIA
UNIFOR UFFICIO
Tisettanta

I redditi di sindaco e consiglieri

Ricchi e poveri in Consiglio

L'indipendente **Salvatore Lioce** (a sin.) e **Giancristian Conti**, di Rifondazione rispettivamente il più «ricco» ed il più «povero» tra i consiglieri comunali

ASTI. Il Comune ha pubblicato la situazione patrimoniale [redacted] sindaco e consiglieri [redacted] '96. Sono quattro ad aver dichiarato oltre i 100 milioni di imponibile: t[redacted] professionisti. Il più «ricco» è l'indipendente Salvatore Lioce (medico) seguito da Mariangela Cotto (Cdu), impiegata Inps e consigliere regionale. Nei quartieri alti anche i pidiessini Ezio Bardini (architetto) e l'avvocato Marco Venturino, entrambi del pds. Nessun reddito invece nel '96 per lo studente Giancristian Conti, [redacted] Rifondazione. Solo tre milioni per Davide Arri (Cdu).

Tra le curiosità, nella dichiarazione dei redditi sei consiglieri indicano di aver acquistato l'auto lo scorso anno: l'architetto Bardini ha pure comprato un garage. Ecco l'elenco.

Alberto Bianchino, sindaco, 74 milioni e 752 mila; **Francesco Aluffo**, 36,728; **Mauro Arato**, 45,869; **Mario Aresca**, 61,492; **Davide Arri**, 3,893; **Walter Artuffo**, 45,102; **Ezio Bardini**, 104,927; **Antonio Baudo**, 95,421; **Enrico Bestente**, 32,424; **Giovanni Boccia**, 21,183; **Aldo Bologna**, 46,471; **Francesco Bonaccorsi**, 55,893; **Pier Paolo Borsato**, 38,950; **Pierino Botto**, 55,154; **Fulvio Brusa**, 78,724; **Calogero Caltagirone**, 46,879; **Pier Luigi Casale**, 42,145; **Tina Casamento**, 52,304; **Carmelo Chiodo**, 29,602; **Filippo Chirone**, 52,298; **Giancristian Conti**, non ha redditi; **Pietro Costa**, 53,938; **Mariangela Cotto**, 130,777; **Rino Fassio**, 38,700; **Antonio Fassone**, 77,573; **Antonio Ferrero**, 54,867; **Amelio Finotto**, 20,953; **Pier Paolo Gherlone**, 70,360; **Salvatore Lioce**, 171,813; **Sandro Longu**, 40,202; **Ferrante Marengo**, 75,280; **Gianfranco Miroglio**, 53,944; **Silvio Paracchino**, 65,307; **Luca Robotti**, 19, 399; **Enrico Rossi**, 27,453; **Enrico Ruiu**, 53,610; **Cesarino Segatto**, 25,487; **Roberto Serra**, 52,660; **Mario Sorba**, 76,490; **Marco Venturino**, 100,337; **Pierfranco Verrua**, 37,963.

Presentati i risultati di un sondaggio dell'Associazione Artigiani

L'incubo dei parcheggi

Sotto accusa anche viabilità e decoro urbano

Il segretario del Cdu **Pier Paolo Gherlone** che ha proposto [redacted] emendamenti al bilancio

ASTI. Quattro artigiani su cinque non conoscono il programma della giunta Bianchino, ormai in scadenza, e altrettanti pensano che l'amministrazione comunale, dal [redacted] a oggi, sia «cambiata in peggio».

Sono due della indicazioni emerse dall'indagine dell'Associazione artigiani che ha coinvolto, attraverso un questionario, 294 imprese iscritte. I titolari (età media [redacted] anni) risiedono nel territorio cittadino e sono rappresentativi di 16 categorie produttive. Rivelano di seguire le iniziative del Comune soprattutto attraverso giornali (46%) e tv locali (19%).

I risultati sono stati presentati ieri dal presidente Berta, affiancato dai vice Negro e Ronfani e dal direttore Paro. La pre[redacted] vuole sgombrare il campo da eventuali equivoci: «Que[redacted] iniziativa - ha detto Berta - è avvenuta nella più completa trasparenza ed è priva di qual[redacted] condizionamento politico. Abbiamo voluto fornire indicazioni precise, ai futuri candidati a sindaco di Asti, sui problemi maggiormente sentiti dalla categoria. Speriamo ne tengano conto».

Perchè il 78% degli intervistati trova che l'amministrazione cittadina sia cambiata in peggio? Anzitutto perchè [redacted] scontenti del sistema della viabilità e dei parcheggi (40%). Altri motivi: inefficienza del Comune (15%); decoro urbano (11%); problema rifiuti (5%). Chi invece è soddisfatto (14%), giudica positivamente, in particolare, gli interventi sulla manutenzione delle strade (38%), quelli su viabilità (21%) e decoro urbano (21%).

Per il 43% l'amministrazione non prende posizioni chiare (indica il contrario il 14%; non [redacted] 43%), per il 71% non coinvolge i cittadini nelle decisioni, per il [redacted] non ha un rapporto trasparente con gli utenti.

Il 68% ritiene che il Comune «non capisce i problemi degli imprenditori». Scendendo nei problemi specifici, il 33% non è per niente soddisfatto del lavoro condotto dal Comune nel settore degli incentivi alle imprese (poco contento, 40%; molto 1%); un alt[redacted] 28% boccia le politiche sugli insediamenti produttivi.

Le percentuali più alte di insoddisfazione si hanno riguardo a viabilità e tassazione locale (65% di no in entrambi i casi). Il 56% in futuro vorrebbe dal Comune «più servizi e uguali costi». E «al più presto», indica il questionario, l'ente locale dovrebbe occuparsi di tasse (18%), viabilità e parcheggi (13%), rifiuti (10%, pesa il sistema di conteggio della tassa e la mancanza [redacted] una discarica), lotta alla burocrazia (6%). Per qualcuno anche di apprendistato (9%) e lotta alla criminalità (2%). [l. n.]

[redacted]

Rifiuti

«La soluzione? Un inceneritore»

Il direttore dell'Associazione artigiani **Sergio Paro**

ASTI. La previsione [redacted] spesa per lo smaltimento dei rifiuti all'Amiat di Torino (20 miliardi nel '98, [redacted] potrebbero essere di più) caratterizza, in negativo, il bilancio di previsione. Da que[redacted] emergenza Cdu e Ccd hanno preso spunto per una serie di proposte [redacted] emendamento al documento contabile.

I due partiti suggeriscono di inserire nel piano pluriennale del Comune, l'ipotesi [redacted] realizzare un inceneritore nell'area industriale di corso Alessandria da affidare in gestione all'Asp, prevedendo inoltre l'uscita del Comune [redacted] Asti dal Consorzio rifiuti e forme di convenzione con i centri vicini. Come ha ricordato il segretario del Cdu, Pier Paolo Gherlone, l'impianto di incenerimento in area Pip sarà oggetto, a febbraio, [redacted] un incontro con l'assessore regionale Ugo Cavallera. «L'iniziativa - precisa Gherlone - ha già comunque incontrato [redacted] parere favorevole di alcune categorie produttive». Sempre in materia di rifiuti, Cdu e Ccd ipotizzano una previsione di riduzione della tariffa per il 1998: «Per motivi di giustizia sociale e contributiva - sottolineano Gherlone e il collega del Ccd, Giuseppe Barolo - al fine di garantire l'equilibrio [redacted] bilancio e pareggiare la riduzione alla voce di entrata "tassa smaltimento rifiuti", si potrebbe ipotizza[redacted] un'addizionale Irpef che verrebbe agganciata al reddito, come consente [redacted] fare la Finanziaria '98».

Tra le proposte di emendamento figurano inoltre la previsione di due fondi [redacted] solidarietà: uno, «in forma consorzia[redacted] con la Provincia, per sostenere la ripresa economica e il reinserimento nel sociale delle vittime dell'usura», il secondo «a favore [redacted] commercianti e artigiani che subiscono danni in seguito ad episodi di microcriminalità». Infine [redacted] dalla Tosap e aliquote inferiori al 4 per mille per l'Ici «per i cittadini che eseguiranno interventi di recupero del patrimonio edilizio o realizzeranno autorim[redacted] e posti auto pertinenziali». [f. c.]

S'amplia l'ambulatorio

Più servizi medici alla S. Vincenzo

ASTI. [redacted] amplia l'attività dell'ambulatorio medico della San Vincenzo (in via Carducci 83) Dal 1° febbraio saranno assicurati servizi di medicina interna, geriatria, cardiologia, diabetologia, ortopedia, urologia, che si vanno ad aggiungere a quelli infermieristici e dell'igiene del piede (questo dal lunedì al sabato, dalle 17 alle 18).

«L'attività dell'ambulatorio - spiega la presidente della [redacted] Vincenzo, Anna Toscano - è destinata principalmente ai meno abbienti e agli extracomunitari privi di documentazione: i servizi sono offerti gratuitamente».

Per informazioni si può già telefonare al 593.851, ogni giorno dalle 15 alle 18. Le prenotazioni per le visite specialistiche devono essere effettuate di persona in ambulatorio (sempre dalle 15 alle 18).

L'ambulatorio opera sotto la responsabilità del dr. Aris D'Anelli, d'intesa con l'Usl 19, e con medici e personale infermieristico (quest'ultimo appar[redacted] dalla Croce rossa).

Comune e Provincia si gemellano con San Giuseppe Jato

Nasce un ponte di solidarietà tra Asti e il paese della mafia

[redacted] Ciotti e l'assessore [redacted] Debenedetti

ASTI. In nome del piccolo Giuseppe Di Matteo, il bambino bruciato nell'acido dalla mafia; ma anche con un pensiero rivolto all'insegnamento di don Milani, di cui ricorre il trentennale della morte, e all'esempio della comunità Nevè Shalom, in Israele, dove convivono pacificamente ebrei, palestinesi e cristiani.

Su questa base è nata la proposta del Comune [redacted] Asti di gemellarsi [redacted] quello di San Giuseppe Jato, il centro della provincia palermitana dove spadroneggiava la famiglia mafiosa dei Brusca. Un'idea lanciata, nell'autunno scorso, da don Luigi Ciotti, durante un incontro al Rotary di Asti, fatta propria dall'amministrazione comunale, [redacted] il sostegno della Provincia e ufficializzata sabato, dal sindaco [redacted] Comune siciliano, Maria Maniscalco, durante la presentazione del «Giardino Di Matteo», un parco che nascerà sull'area dove ha trovato la morte il piccolo Giuseppe.

«I contatti sono a buon punto - conferma il vicesindaco Maria Debenedetti, che segue la pratica - Ci piacerebbe iniziare gli scambi in aprile, durante la giornata che organizzeremo in ricordi di don Milani». L'iniziativa vuole essere «un segnale di attenzione a quelle realtà [redacted] confine dove vincono il dramma e l'oppressione, per far sentire meno sole le persone che vivono e soffrono in quelle situazioni».

La Provincia, da parte sua, si è detta disponibile a collabora[redacted] (e ha già preso contatti [redacted] quella di Palermo) e sta cercando di coinvolgere altri Enti e istituzioni. «Ma la scelta di essere vicini a San Giuseppe Jato - indica il presidente Goria - supera qualsiasi procedura tecnico-formale». [f. la.]

Si devono eleggere i vertici dell'Atl

Assemblea del turismo oggi la prima riunione

ASTI. In passato era Ente provinciale per il turismo, poi è diventata Apt, soppiantata a metà '97 (ma solo sulla carta) dall'Ala. Adesso si chiama Atl, sigla che sta per Agenzia turistica locale.

Oggi, alle 17, si riuniranno in Provincia i rappresentanti degli enti pubblici e privati che hanno aderito al nuovo organismo (si occuperà di accoglienza e promozione): dovranno [redacted]minare presidente, vice, consiglio di amministrazione, collegio dei revisori dei conti.

La convocazione è giunta nei giorni scorsi a Provincia, Camera [redacted] commercio, Comuni [redacted] Asti, Moncalvo, Castelnuovo Don Bosco, Nizza, Canelli, Gal Basso Monferrato Astigiano, Consorzio operatori turistici Asti e Monferrato, associazione culturale Punto di vista di Canelli, Aci, Arfea, agenzia di viaggi Kiss.

A chi andranno le cariche? Difficile dirlo: ieri erano ancora [redacted] corso contatti tra i vari enti. Il futuro consiglio di amministrazione sarà composto da sette persone, di cui quattro in rapp[redacted] delle istituzioni pubbliche (avranno diritto alla presidenza) e tre degli organismi privati.

L'attuale consiglio provviso[redacted] è presieduto da Mauro Arato, assessore alla Promozione economica della Provincia, affiancato dal vice Mario Ribero (Consorzio operatori turistici Asti e Monferrato), Aldo Fara (sindaco di Moncalvo), Guido Martinengo (Camera [redacted] commercio), Giancarlo Giovara (Gal Basso Monferrato Astigiano). Revisore dei conti: Angelo Dabbene (commercialista e commissario liquidatore Apt).

Gli eletti resteranno in carica tre anni. L'adesione all'Agenzia turistica locale resta comunque aperta agli enti che finora hanno ritenuto di non «schierarsi»: informazioni e adesioni al 433.289. L'Atl ha sede al piano terra dell'ex Apt, sotto i portici della Provincia, e conta [redacted] su un'addetta. Invariati, rispetto al passato, il [redacted] di telefono (530.357) e fax (538.200). [l. n.]

[redacted]ENDA

PALIO. Alle 21 in municipio si [redacted] il Consiglio del Palio. Sono previste le conferme del Capitano Riccardo Berzano e del presidente della commissione tecnica Franco Martinetto.

[redacted] **BOSCO.** Stasera alle 21 incontro al Don Bosco, corso Dante 188, [redacted] «La cultura giovanile». Ne parlerà don Giuliano Palizzi, ex direttore dell'istituto salesiano di Asti.

[redacted] Alle 21 alla biblioteca civica incontro pubblico Comune-Consorzio rifiuti astigiano su strategia per uscire dall'emergenza e raccolta differenziata. Sarà proiettato il video del Consorzio «Verde Azzurro Astigiano».

PORTACOMARO [redacted] E' dedicata a tassa rifiuti e misurazione degli alloggi l'incontro di sta[redacted] alle 21 alla Società operaia agricola. Interverrà l'assessore Trivelli.

MOSCATO. Stasera alle 20,30, in municipio a Loazzolo, riunione di produttori di moscato.

ENTI LOCALI. L'Unione ragionieri piccoli [redacted] locali (Urpel) ha organizzato per domattina alle 9 nell'asilo di via Beccaria 6 a San Damiano, un incontro per i dipendenti degli uffici comunali di contabilità. Fausto Fracchia, docente all'università di Pavia parlerà di «Bilancio di previsione '98: i poteri di amministrazione e quelli di gestione».

[redacted] AL [redacted]

L'Aism: «[redacted]

Da qualche giorno ignoti si rivolgono telefonicamente a commercianti della città, chiedendo una sottoscrizione a favore della sezione astigiana sclerosi multipla (Aism), pretendendo una offerta minima di 100 mila lire, in cambio di [redacted] contrassegno.

Come presidente della sezione astigiana dell'Aism, smentisco nel modo più assoluto che questi personaggi stiano agendo in nome e per conto della nostra [redacted]

Invito gli astigiani a diffidare di queste richieste e a denunciare ogni particolare che possa permettere [redacted] smascherare i truffatori.

Dr. Giuseppe Veglio, presidente della sezione astigiana Aism

[redacted] in Germania il rebus dei prezzi

Ho letto recentemente su «La Stampa» dell'acquisto di ingenti quantità di Barbera d'Asti doc, da parte di società [redacted] operanti nel settore della larga distribuzione, e della possibilità che tale prodotto doc [redacted] sugli scaffali tedeschi a prezzi particolarmente bassi.

Non mi stupisco, è accaduto in altri tempi, per diverse denominazioni e in diverse regioni vinicole.

Quando si cerca di valorizzare e pubblicizzare un prodotto, il rischio di simili speculazioni rientra nella norma.

Va da sé che l'immagine della Barbera ne risulta svilita, e danno soprattutto dei produttori che, con impegno, credono nella qualità e che sostengono costi di produzione spesso superiori ai prezzi di consumo degli «omonimi» vini doc.

Il consumatore, da parte sua, naturalmente è sconcertato e si chiede a ragione, come sia possibile per [redacted] «stesso» vino riscontrare una forbice di prezzo che da 2,99 marchi può superare i 30 marchi a bottiglia. Credo che ogni produttore abbia [redacted] to discussioni sull'argomento con i propri clienti.

Da parte mia non credo che l'ottenimento della docg, almeno [redacted] attualmente [redacted]pita, possa risolvere il problema, abbiamo [redacted] esempi al riguardo.

Mi chiedo invece se i produttori che si sforzano di ottenere Barbera di alto pregio debbano ricorrere, come è avvenuto altrove, a particolari mezzi per salvaguardare la loro immagine.

Dovremo forse «declassare» i nostri migliori [redacted] a «vino [redacted] tavola», rinunciando ad una denominazione inflazionata. Oppure creare circoli o confraternite di produttori che si diano regole precise presentandosi poi uniti sul mercato, sull'esempio dei nostri cugini Langaroli. La seconda opzione da un punto di vista dell'immagine Barbera sarebbe sicuramente preferibile, ma probabilmente ancora prematura e di difficile attuazione.

Paolo Alliata, produttore in Agliano

[redacted] lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi [redacted] - 14100 Asti - o al fax 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

[redacted]

NORD ASTIGIANO: 593.345
SUD ASTIGIANO: 726.390

[redacted]

CROCE VERDE
[redacted]: 593.345. **Nizza**: 726.390. **Mombercelli**: 656.333. [redacted]: 997.555. **Montemagno**: 63.686

CROCE [redacted]
[redacted]: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.366
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.685
Morale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.686
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.091
Villanova: 948.445-948.536

[redacted] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione [redacted] farmacia [redacted], corso Alba 72, tel. 592.686, e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia [redacted] Savona, [redacted] Savona 136, telefono 530.263.
Canelli: Secco, via Alfieri 15.
[redacted]: Ottone, via Cissello.
[redacted] Bianchi, via Parti 1.

[redacted]

[redacted]: 353.558. [redacted] 892.525 [redacted] 011/987.6468. **Cocconato**: 907.503. **Costigliole**: [redacted] **Monastero** [redacted] 88.045. **Moncalvo**: 917.444. **Montechiaro**: 999.738. **Montemagno**: 63.283. **Nizza**: 7821. [redacted]: 408.160. **San** [redacted]**miano**: 975.910. [redacted] 943.844. **Villanova**: 949.555

[redacted] pronto intervento 112

Asti: 530.196. **Bubbio**: 0144/8103
Canelli: 823.683. **Castagnole Lanze**: 878.161. **Castelnuovo D.B.**: 011/987.6152. **Costigliole**: 966.096. **Moncalvo**: 917.100. **Montegrosso**: 953.095. **Nizza**: 721.623. **San Damiano**: 975.064. **Villanova**: 946.033

GUARDIA DI FINANZA 117

[redacted]: 593.232-31.743. **Canelli**: [redacted] **Nizza**: 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

[redacted]: **Questura** 418.111. **Stradale Asti**: 212.366. **Nizza**: 721.704. **Autostrada** [redacted] 0131/361.269

VITA [redacted]

ASTI. Sono [redacted] nominati i rappresentanti delle associazioni ambientaliste (Legambiente, Wwf, Lipu) che gestiranno il progetto di educazione [redacted] raccolta differenziata [redacted] in collaborazione con la Provincia (assessorato [redacted] all'Ambiente). Direttrice dell'intervento è Maddalena Barrino, affiancata da Angelo Accomando, Cecilia Bianelli, Guido Cantatore, Claudia Degol. Il gruppo di lavoro sta prendendo contatto, in questo periodo, con i quindici comuni che hanno aderito al progetto. Informazioni al [redacted].

COSTIGLIOLE. Alla [redacted] civica oggi è attivo lo sportello dell'informagiovani. Indicazioni [redacted] possibilità occupazionali, di formazione e riquali[redacted] professionale si possono ottenere [redacted] 17,30 [redacted] 19,30. Il servi[redacted] funziona anche il giovedì [redacted] 16,30 alle 18,30. Altre informazioni [redacted] 966.031.

[redacted] E' [redacted] ditta «Mauro Scavino» [redacted] la pulizia dei cigli e delle [redacted] pate lungo le strade comunali [redacted]ne. La spesa è inferiore ai 10 milioni.

[redacted] La giunta ha riconfermato, per il '98, l'incarico di consulenza [redacted] la manutenzione del campo sportivo all'agronomo alessandrino Carlo Bidone. Nella convenzione è compresa la sistemazione del manto erboso con [redacted] delle attrezzature di proprietà [redacted] professionista. La spesa per il Comune sarà di 6 milioni 700 mila lire.

[redacted] Il Comune sta progettando la costruzione di nuovi loculi. La spesa prevista è di 90 milioni, totalmente a carico dell'ente.

[redacted]O. «Stato sociale e questione giovanile» è il titolo [redacted] convegno fissato per il 31 gennaio [redacted] Lingotto [redacted] Torino. L'iniziativa è promossa dalla Consulta [redacted] giovani [redacted] nell'ambito del Consiglio regionale. Sono previste comunicazioni su lavoro e imprenditorialità; impegno e Stato sociale; politica del lavoro e giovani immigrati; scuola e formazione. Si chiuderà [redacted] tavola rotonda sulle problematiche giovanili cui parteciperanno esponenti della politica, mondo [redacted] lavoro, scuola. Ulteriori informazioni sulle [redacted] di partecipazione [redacted] 011-57.57.289.

[redacted]

[redacted] terzo anniversario della scomparsa del caro

dott. [redacted] Vogliolo

la sorella, il cognato e parenti tutti lo ricordano e quanti lo conobbero e stimarono. [redacted] Santa Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 28 gennaio alle ore 18,30 presso la parrocchia di San Giovanni Bosco.
— Asti, 27 gennaio 1998.

Cgil, Cisl e Uil chiedono di aprire un nuovo tavolo di trattative

Patto per il lavoro contro la crisi

Appello alle banche sugli investimenti

ASTI. Cercasi patto territoriale per il lavoro, purchè serio. L'appello di Cgil, Cisl e Uil. Stanche delle ripetute false partenze, le tre confederazioni chiedono un tavolo ufficiale delle trattative a industriali, banche ed enti pubblici per trovare soluzioni congiunte. «Basta le risposte vaghe, dovrà ai massimi livelli - sostengono i sindacati - altrimenti proclameremo lo stato di agitazione». Gli aspetti stati illustrati in una conferenza stampa nella sede della Camera del lavoro a cui hanno partecipato i segretari Fausto Cavallo (Cgil), Vito Sollazzo (Cisl) e Angioletta Ghidella (Uil), insieme a Beppe Castino ed Egidio Fonsati della segreteria Cisl.

«Temi su cui abbiamo convocato diversi direttivi unitari - spiega Cavallo - ne uscita una fotografia della situazione nell'Astigiano, purtroppo non incoraggiante».

A preoccupare è l'emergenza occupazione: «La crisi è il risultato della politica grossi gruppi - aggiunge il segretario della Camera del lavoro - ad Asti le multinazionali hanno acquistato macchine e uomini col solo scopo di sfornare più pezzi: le loro fabbriche spremute e poi abbandonate».

I sindacati chiedono un'inversione di rotta: «Devono dirci che intendono fare in tema di investimenti per ricerche e sviluppo». In contrario, detta sindacati, sarà collasso per molte aziende: «Anche le più grosse rischiano - sostiene Cavallo - basta guardare quel che è accaduto alla vecchia proprietà Morando o alla Waya, incapace di andare oltre le tradizionali commesse».

Il discorso si sposta anche sui grossi appalti pubblici: «Vanno sempre ad imprese straniere - dice Sollazzo - sarebbe rio discutere di appalti e subappalti per far lavorare le ditte astigiane».

Angioletta Ghidella e Vito Sollazzo, segretari provinciali di Uil e Cisl

Secondo il segretario Cisl il '98 sarà un decisivo per il rilancio dell'occupazione: «Purtroppo, là dove avvenuta la ripresa non è stata sfruttata pieno - bisogna imparare a investire su turismo, agricoltura e ambiente».

Temi che chiamano in causa anche le banche: «I risparmi degli astigiani vengono raccolti ma investiti altrove - sostiene Angioletta Ghidella - ma oltre alle banche, anche Provincia e Comune devono fare la loro parte e fornire indirizzi».

Qualche accenno anche le dichiarazioni dei dirigenti dell'Unione industriale sulla carenza manodopera specializzata: «E' vero manca il personale - afferma Castino - ma nelle aziende cosa è stato fatto? Alla formazione devono pensarci loro: è inutile sfornare 40 saldatori a filo quando il mercato del lavoro ne chiede due».

Sui patti terrotoriali, il primo passo sarà compiuto lunedì con la convocazione delle segreterie di ciascuna categoria.

Roberto

Cgil, in aumento gli iscritti

Sono oltre 18 mila i tesserati Da febbraio uno sportello per gay

Fausto Cavallo segretario della Camera del Lavoro

ASTI. Crescono gli iscritti alla Camera del lavoro: nel '97 hanno toccato quota 18.330, 341 in più rispetto ad un anno prima. Gran parte dei tesserati sono pensionati: 10.913 (+179) contro 7417 lavoratori (162 in più).

La categoria più numerosa sono i metalmeccanici (2134) seguita dalla funzione pubblica (1432). In crescita anche anche edili (sono 620), tessili (119), commercio (515), trasporti (463), poste (134) e bancari (304). In calo invece chimici (360), alimentaristi (486), cartotecnici (105), elettrici (209), scuola (418) e disoccupati (118).

Rispetto ad un anno fa i nuovi iscritti sono stati 2004, mentre a rinnovare l'iscrizione stati 1663.

Le donne sono invece 7.569, il 41,3%: «E' la percentuale più alta in Piemonte - spiega Pisu - il numero numero è consistente anche i categorie tradizionalmente "maschili", come i metalmeccanici».

Un incremento che soddisfa Gianni Pisu, della segreteria provinciale. «Fino al '93 tra gli attivi un saldo negativo - sostiene - poi c'è stata una costante ripresa».

Il sindacato di piazza Marconi guarda anche ai posti di lavoro dove è più difficile far tesserare: «E' aumentato il numero degli iscritti alla delega: in un anno sono passati da a 362 - afferma il segretario Fausto Cavallo - vuol dire che cominciano ad avvicinarsi anche i lavoratori delle piccole aziende, dove il sindacato spesso non è riconosciuto».

La Cgil ha inoltre intenzione fornire nuovi servizi: tra i progetti uno sportello per gay: «Ci arrivano molte segnalazioni di discriminazioni sul posto di lavoro». [r. gon.]

Sulla Resistenza

«Consiglio aperto a Canelli»

CANELLI. Convocare un Consiglio comunale aperto sulla recente (e discussa) uscita di Canelli dall'Istituto per la storia della Resistenza della società contemporanea: è la proposta emersa nell'incontro, ad Asti, tra i rappresentanti di Ulivo, Rifondazione, socialisti del circolo Pertini.

La richiesta sarà rivolta ufficialmente sindaco Oscar Bielli. I promotori pensano un Consiglio cui partecipino anche, tra gli altri, gli amministratori comunali e le associazioni partigiane che, nel 1984, insieme ad altri centri dell'Astigiano contribuirono alla fondazione dell'istituto storico.

L'incontro astigiano, convocato per discutere sulle iniziative da avviare per favorire il diffondersi della «cultura della Resistenza», accanto agli esponenti Ulivo (Oddone, Vercelli, Motta, Razzano, Carcione), Rifondazione (Robotti) e socialisti del circolo Pertini (Rubano) ha visto la partecipazione dei rappresentanti di Comune (Lajolo), Provincia (Dania, Arnaldo), Istituto storico (Tomalino) e Anpi (Bo).

In un comunicato redatto al termine dell'incontro stata inoltre espressa solidarietà al partigiano Giovanni Rosso (Fuin), indagato dalla magistratura torinese nell'ambito dell'inchiesta sulle «foibe» alla casa di Moncucco Torinese.

Ulivo, prc e circolo Pertini auspicano la salvaguardia «della verità storica dagli attacchi di un revisionismo rozzo che nasconde, dietro ad apparenti istanze di pacificazione, chiari intenti provocazione antipartigiana messi in atto subito dopo la solenne consegna alla Provincia di Asti della medaglia d'oro al valore militare per attività partigiana». [l. n.]

IN BREVE

Proteste

I Cobas latte alla Commissione europea Florio

Giovedì alle 16 i Cobas del latte saranno ricevuti Bruxelles, nel palazzo della Commissione Europea, dal principale collaboratore del commissario all'Agricoltura Fischler, il capo gabinetto Corrado Pirzio Biroli. Lo annuncia l'europarlamentare astigiano Luigi Florio, organizzatore dell'incontro; 6 rappresentanti dei Cobas accompagnati da Florio e altri eurodeputati, presenteranno un documento sulle ragioni delle loro proteste.

Incidente

Pedone investito in Einaudi, è grave

Orazio Mancuso, 60 anni, Asti, via Ungaretti, rimasto gravemente ferito dopo stato investito ieri mattina in Einaudi, all'altezza dei Giardini. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, Mancuso stava attraversando, quando stato urtato dalla Panda condotta da Lino Dal Bello, 70 anni, fraz. Valle Tanaro.

Denuncia

Si schianta mentre guida sotto l'effetto dell'alcol

Si è schiantato domenica sera con la sua Punto contro la recinzione della ferrovia, al fondo di corso Cavallotti. Lorenzo B., 20 anni, Asti, è portato all'ospedale, dove stato trovato ubriaco. La polstrada di Nizza lo ha denunciato e gli ha ritirato la patente.

Autostrada

Si ribalta una cisterna piena di melassa

Incidente ieri sera sull'autostrada Torino-Piacenza, all'altezza di Villafranca. Un'autocisterna che trasportava melassa ha sfondato il guard rail centrale, ribaltandosi; ferito a una gamba il conducente. Con l'urto, la melassa si è riversata sull'asfalto. I soccorsi hanno rallentato il traffico e si sono formate lunghe code.

Avvocati

Consiglio dell'Ordine, si va al ballottaggio

Primo turno nelle elezioni per rinnovare il Consiglio dell'Ordine degli avvocati astigiani. Alle urne si sono presentati 107 legali su 147. Solo tre hanno ottenuto oltre il 50% dei voti e sono già stati eletti: Sereno Argenta (62 voti, indicato da molti come futuro presidente), Nino Duchi (61) e Antonio Santoro (58). Per gli altri sei posti sarà necessario ballottaggio, il febbraio; sono 93 i legali in lizza avendo ottenuto almeno un voto. [r. gon.]

Fortuna

Un sistema fa vincere 106 milioni al totocalcio

Vincita milionaria al totocalcio alla ricevitoria «La piazzetta» di Claudio Chiesa, aperta da poco più due mesi in piazza Astesano. Un gruppo di giocatori ha vinto 106 milioni con un «13» e dodici «12», grazie un sistema costato 624 mila lire.

Lutto

Morto monsignor Pal del Santuario di Crea

è spento ieri sera all'ospedale di Asti, monsignor Pietro Palena, all'età 75 anni, dopo un intervento al cuore. Originario di Cioc di Penango, era «penitenziere» al Santuario Crea. I funerali saranno celebrati in Duomo a Casale.

Convegno sull'ordine pubblico

Il sindaco di Nizza chiede al Ministero un posto di polizia

Flavio Pesce sindaco di Nizza lamenta il trasferimento ad Acqui della pretura

NIZZA. I temi sollevati durante il convegno di sabato sull'ordine pubblico, continueranno a far discutere: c'è da anche la richiesta da parte del Comune creazione di un commissariato di polizia. L'iniziativa è stata annunciata pubblicamente sindaco Flavio Pesce, che ha già avviato con ministero degli Interni il necessario iter burocratico.

Ma da lato, ci sono prospettive per il potenziamento delle forze dell'ordine Valle Belbo, dall'altro arrivano cattive notizie sulla pretura. A palazzo Crova, gli uffici giudiziari scompariranno (a Nizza come in altri 11 centri piemontesi) e tutto il lavoro passerà ad Acqui. «Abbiamo partecipato molte riunioni sulla questione - racconta Pesce - ma ci pare che le nostre ragioni siano state tenute in ben poca considerazione dal ministero della giustizia». Prosegue il sindaco amarezza: «Eppure, finora il Comune ha dato gratuitamente i locali e pagato spese affinchè la pretura potesse operare. Adesso che non più siamo stati messi da parte un "arriverderci e grazie"». [e. ce.]

Bottino: pelliccia, soldi e Rolex

Castagnole Lanze derubati in casa mentre cenano

CASTAGNOLE LANZE. Cenavano in cucina, in una ora apparentemente uguale tante altre, e intanto i ladri gironzolavano casa, sottraendo denaro, gioielli e argenteria.

L'episodio ha avuto come bersaglio, nei giorni scorsi, la famiglia Strambio, una delle più note del paese (è proprietaria dell'azienda vinicola Fiore Antica Casa). L'abitazione trova via Fratelli Vicari, lungo la provinciale per Neive, in posizione tutt'altro che isolata. La cena si iniziata intorno alle 20: a tavola c'erano Carla Strambio, 67 anni, la madre novantenne e il figlio Stefano, trentenne.

I ladri hanno forzato il garage di un vicino di degli Strambio, prelevando la scala utilizzata per raggiungere, al primo piano, la finestra bagno, divelta difficoltà. qui hanno iniziato a «visitare» la casa. «In camera da letto - ricorda Carla Strambio - hanno trovato la pelliccia, che si sono portati via con alcuni orologi Rolex e catenine d'oro. Dal soggiorno sparita una caraffe d'argento insieme ad altri oggetti valore. Sono anche stati svuotati il mio portafogli e il borsellino della mamma. Tutto questo succedeva senza che noi ci accorgessimo di nulla: da non crederci».

Nella sera, i ladri hanno tentato il furto nel vicino negozio di arredamento «Martini Mobili». è la prima volta che accade: «Negli ultimi dieci anni successo quattro volte», ricordano al mobilificio. Sugli episodi stanno indagando i carabinieri. [l. n.]

VOTATE IL PERSONAGGIO DEL '97

Curiosità per i primi risultati del referendum «Vota il personaggio del '97». Secondo i tagliandi già pervenuti, in testa alla provvisoria classifica ci sono personaggi dello spettacolo: il cantautore Paolo Conte, il direttore d'orchestra Marcello Rota e l'attore organizzatore teatrale Mario Nosengo. Seguono nomi politica, sindaci di piccoli Comuni (quelli di Colcavagno Montemagno), nomi meno noti, ma evidentemente apprezzati. Per votare c'è ancora tempo. I tagliandi vanno spediti a «La Stampa», casella postale 702, 10100, Torino Centro. In una busta si possono inserire più tagliandi (non valgono fotocopie). Oltre nome del personaggio, si può anche scrivere la motivazione della scelta.

VOLVO V70

LA GRANDE STATION WAGON DI CHI HA INVENTATO LA STATION WAGON

In versioni benzina 125 CV e 250 CV, anche con quattro ruote motrici, e in versione turbodiesel a iniezione diretta da 140 CV, tutte equipaggiate di ABS • Airbag • Airbag laterali • Climatizzatore • Immobilizzatore elettronico

DA LIRE 49.412.000

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi - mensile Lire 1.220.200 - T.A.N. 0 - T.A.E.G. 1,45
Spese istruttorie Lire 250.000 - Imposta di bollo Lire 20.000)
Salvo approvazione della Finanziaria SvenskFin, finanziaria l'auto Volvo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Consulcar ASTI - Corso Casale 347 - Tel. (0141) 476772/476671

GET up!

Ho fatto, ho Clio!

MOVE up!

DAI CONCESSIONARI RENAULT LA ROTTAMAZIONE CONTINUA.
MA SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

Clio Up: a lire 13.600.000*.

*Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 n. 324 in materia di rottamazione. A. P. I. E. T. esclusa.

Avete tempo fino al 31 gennaio per **approfittare delle grandi offerte Renault**, perché dal 1° febbraio diminuiranno notevolmente i contributi sulla rottamazione; perciò approfittate del famoso detto **"anno nuovo, auto nuova"**.

CLIO up!

È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

ReveleOttaviani

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

LO STILE ITALIANO: UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ, OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE, PESSO INNOVATRICI, PROTOTIPI DI SOGNO, GRAN TURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 550 MARANELLO. E STORIE, PESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DISEGNO COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER, SULLO SFONDO TRA TORINO E IL PIEMONTE, DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA AL CENTRO STILE DELLA FIAT, NON UNA STORIA, UN APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA, CURIOSITÀ, RETROSCENA E BELLISSIME AUTO.

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON [illegible]
L. 30.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio Edizioni librarie via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DIRECT LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I LIBRI DE LA STAMPA

Oggi un convegno a Robella sulla razza piemontese

L'allevamento riforma sui pascoli della Langa

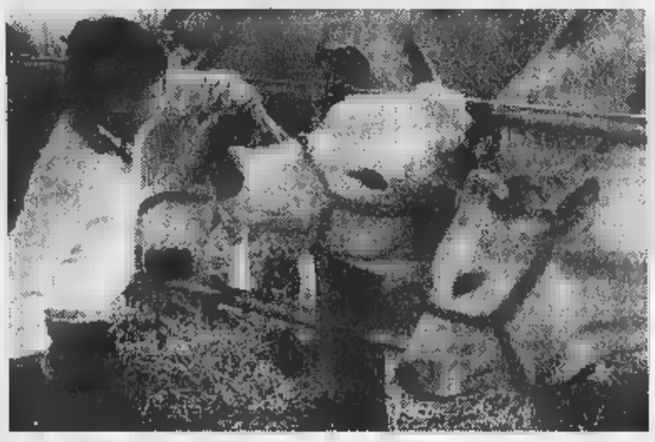
ROBELLA. Stamane l'azienda agricola Giunipero di frazione Cavallo Bianco, ospiterà un incontro di esperti della bovina piemontese da carne. Organizzata da un gruppo di allevatori in collaborazione l'Anaborapi, la giornata di studi s'inizierà alle 10, con una relazione di Gian Battista Beccotto, tecnico specializzato in bovini piemontesi.

Seguirà la visita dell'allevamento di Valter Giunipero, uno dei più moderni della Regione. Qui, si sperimentano tecniche di fecondazione e si pratica da anni il pascolo aperto semibrado: interessante prospettiva proprio per la razza piemontese. «Putroppo spesso la ricerca della qualità non paga - commenta presidente dell'associazione allevatori Rino Cerrato - nell'Astigiano ci sono soltanto 290 stalle esclusivamente di nostrana. La carne viene venduta peso vivo ad prezzo che oscilla tra le 5.200 e le mila al chilo. Non è sufficientemente remunerativo. Occorrerebbe arrivare almeno alle 6.500 lire».

In compenso, tra il panico scatenato dalla «mucca pazza» ed un calo generale di consumi, si aprono spiragli mercato per chi alleva capi «doc» e le massaie cominciano a capire la differenza.

Qualche dato sugli allevamenti in provincia di Asti: nel '96 c'erano 2.100 stalle con un patrimonio di 48 mila capi. A fine '97 si è registrato un calo netto del 10%. Il maggior numero di allevamenti con pochi capi (una ventina in media) sono nel Sud Astigiano, in particolare nella Langa e Val Bormida. A questo proposito c'è da segnalare un progetto della Confederazione agricoltori che intende concentrare energie i patti terrotoriali: «Stiamo pensando di dar vita ad un paio di progetti pilota di allevamento estensivo -spiega Dino Scanavino, dirigente della Cia e sindaco di Calamandrana- Le aziende coinvolte nell'iniziativa dovranno essere nella zona più alta della Comunità montana Langa Astigiana». La piemontese nella Comunità Montana vanta tradizione secolare, tale da potersi addirittura ipotizzare la presenza di un ceppo autoctono. «Proprio nella Langa Astigiana - spiega Scanavino - si trova la più alta densità di razza piemontese in provincia di Asti. E' una tipicità che merita una valorizzazione. Il ritorno al pascolo è importante per recuperare una tradizione consolidata, ma anche per ridare vita ad un territorio altrimenti destinato all'abbandono. Un recupero del territorio darebbe un importante impulso anche al rilancio turistico della Comunità Montana».

[e. ce.]



Nell'Astigiano ci sono circa 1900 stalle con poco meno di 48 mila capi bovini

DALLE CIRCOSCRIZIONI

-9

La popolazione è diminuita di 9 unità. I residenti alla fine dell'anno sono 2.893. Pareggia il numero dei nati maschi con quello delle femmine: a 15. I morti (24 uomini 20 donne).

Superiore numero degli immigrati (114 di cui maschi) rispetto quello degli emigrati (109, 54 uomini). Le famiglie, nel 1997, 1.137, due in più rispetto l'anno precedente. Sono stati celebrati 17 matrimoni, tra cui due civili.

[e. o.]

+17

Sono diciassette in più i castelnovesi: la popolazione piccolo centro ai confini l'Alessandrino, sale così quota 898 (409 maschi 489 femmine). La cicogna ha portato due maschietti e due femminucce, mentre sono morti 15 castelnovesi (5 e 10). In arrivo nuovi abitanti (29 e 31), mentre in trentadue hanno lasciati il paese (18 uomini e 14 donne).

I nuclei familiari sono 472 e nel '97 sono stati celebrati tre matrimoni.

[e. ce.]

Viale

Il passo ha 8 abitanti in più. I residenti sono 286. Invariati restano i nuclei famigliari: 136 come durante il 1996.

I nati sono stati quattro (1 fiocco azzurro 3 rosa), pari il numero dei morti (2 maschi e 2 femmine). Dieci gli immigrati (di cui sei maschi), mentre solo due abitanti hanno lasciato il comune. E' stato celebrato un solo matrimonio con funzione religiosa.

[cl. o.]

La proposta avanzata domenica durante l'assemblea dei cercatori canellesi

«Tartufo day» a Milano e Torino

E giovedì ad Alba un summit con Regione e Province

Piercarlo Ferrero (al centro) presidente del trifolao canellesi durante recente Giornata del tartufi svoltasi Canelli

CANELLI. Oltre un centinaio i commensali, domenica scorsa al ristorante San Marco, per l'annuale «pranzo di fine stagione» dei trifolao canellesi. Padrone di casa Piercarlo Ferrero, presidente dell'associazione cittadina che raggruppa una settantina e titolare, la moglie Mariuccia, del locale tra i più noti nel «gotha» dell'enogastronomia nazionale. Ferrero ha tracciato un bilancio stagione di raccolta definendola «buona, nonostante siccità gelate».

Tra gli invitati il presidente regionale dei trifolao piemontesi, l'astigiano Ercole Concetti, che ha commentato il disegno regionale di normativa in materia di tartufi: «Il settore va regolamentato, nell'interesse dei cercatori» ha detto. A capo dell'Unione a cui fanno capo una decina associazioni piemontesi trifolao, Concetti ha pure parlato di promozione e turismo, lanciando l'idea di un «Tartufo Days» da organizzare a Torino e Milano. «Sono le capitali dell'industria, della comunicazione e dell'economia. Lì - sostiene Concetti - si deve 'spendere' la fama dei tartufi per far conoscere, i "diamanti grigi", anche gli altri prodotti agroalimentari di pregio del Piemonte».

Concetti ha inoltre la riunione di giovedì, ad Alba. Dalle 17, in municipio - presenti le delegazioni dei trifolao, l'assessore regionale alla Montagna, Roberto Vaglio, le Province di Torino, Asti, Cuneo e Alessandria, e i rappresentanti dei Comuni piemontesi (8 in tutto) che ospitano le fiere regionali del tartufo Alba sede della fiera nazionale - si parlerà di regole per il commercio tartufi, date per le manifestazioni '98, e iniziative promozionali.

Il pranzo al San Marco si è chiuso con le premiazioni dei trifolao canellesi. Coppe memorative Ugo Calosso, Domenico Cresta, Pierluigi Elegir, Dario Giovine, Gianfranco Merlino, Edoardino Pavese, Giovanni Scaglione, Giuseppe Duretto e Giovanni Dagna.

[fl. l.]

Consiglio comunale «caldo» sull'abbattimento di alberi in regione Salerio

A Costigliole fioccano le denunce

E c'è un «giallo» su lettera arrivata in Comune

COSTIGLIOLE. Si è fatta incandescente polemica sul taglio degli alberi nell'area comunale regione Salerio. Un'interpellanza del capogruppo di minoranza, Luigi Solaro, intenzionato sapere perchè l'intervento di disalveo del Bragna aveva portato, nei mesi scorsi, all'eliminazione di trenta piante nella vicina pubblica, ha lungamente impegnato il Consiglio comunale.

conclusione è sfociata in un colpo di scena: Solaro ha annunciato di voler denunciare l'amministrazione Boeri alla magistratura. «L'abbattimento - ha spiegato - è avvenuto senza alcuna delibera e, come se bastasse, il Comune non ha controllato i lavori. Segnaleremo il fatto a Regione e Corte dei Conti per il trattamento riservato all'area di Salerio dopo essere stata recuperata con soldi pubblici (137 milioni arrivati da Torino, ndr)».

L'assessore ai Lavori pubblici, Gian Mario Stella, ha ammesso di non stato informato dagli uffici sui lavori di abbattimento, mentre collega Efisio Carruti (Manifestazioni) ha detto di aver fatto un breve sopralluogo, Salerio, durante il disalveo Bragna, prima che motoseghe si spingessero nell'area pubblica.

«Per chiarezza sull'abbattimento regione Salerio - ha spiegato il vicesindaco Dante Chiola - abbiamo avviato un'indagine interna all'ufficio Tecnico e fatto denuncia magistratura per danneggiamento del patrimonio comunale. Non abbiamo interesse a coprire le

Alla procura della Repubblica è stato segnalato l'abbattitore Ercole Gallo, difeso minoranza che ha pure sollevato un «giallo»: «In municipio - ha spiegato il consigliere Gabriele Giordano - è protocollata una lettera, che porta la firma Gallo, con la richiesta di avviare il disalveo del Bragna. L'interessato, però, ha detto al sottoscritto di non mai firmato nulla di simile». «Chiederemo perizia calligrafica» ha preannunciato Solaro, mentre l'amministrazione avvierà un'altra indagine interna.

Infine altri due colpi di scena: l'opposizione ha abbandonato l'aula quando venuta a nella discussione su Salerio, che l'intervento di sostituzione degli ippocastani in viale Bianco (altra questione calda) stato deciso dalla giunta passare in Consiglio. L'amministrazione Boeri, invece, ha segnalato alle magistratura i lavori di prolungamento di via Verasis, che in caso di piena Bragna rischierebbe di trasformarsi in una pericolosa diga. L'intervento era realizzato in passato dall'amministrazione Bellone, quando gli attuali consiglieri di minoranza Solaro Capello in giunta.

[. n.]

Riedita la sua «Storia»

Una carriera per ricordare Domenico Testa

Domenico Testa, storico del Monferrato, morto lo scorso anno

CERRO TANARO. stata celebra sabato pomeriggio nella chiesa parrocchiale, una in memoria di Domenico Testa, appassionato di storia locale, morto il 13 gennaio dello scorso

Testa aveva appena pubblicato una edizione della sua monumentale «Storia del Monferrato», andata subito esaurita. Ora il volume è stato ristampato dalla Sedico Libraria Lorenzo Fornaca.

Prenotazione e revisione auto anche in 24 ore*? Da ERREBI si può!

Da noi, alla ERREBI, prenotazione e revisione auto possono essere fatte anche in sole 24 ore*. Un modo intelligente per risparmiare il vostro tempo, evitando le consuete lungaggini burocratiche, e per affidare la vostra auto in mani esperte competenti.

COSTO REVISIONE

COSTO	L. 42.000
TASSA REVISIONE	L. 10.000
TOTALE IVA	L.

	ULTIMA CIFRA DELLA TARGA	ULTIMO GIORNO UTILE PER EFFETTUARE LA REVISIONE
Calendario della per vetture immatricolate negli anni 1988 e 1989.	1	31
	2	28
	3	31 MARZO
	4	30 APRILE
	5	31 MAGGIO
	6	30 GIUGNO
	7	31 LUGLIO
	8	31 AGOSTO
	9	11
	0	31 OTTOBRE

SERVIZI PRE-REVISIONE
La ERREBI mette a VS. disposizione diversi standard di controllo, prima della revisione, a costi compresi tra le 20 e le 50 mila lire, IVA compresa.

SERVIZIO EXPRESS SERVICE
Interventi immediati per piccoli malfunzionamenti riscontrati durante prove revisione

SERVIZIO AUTO SOSTITUTIVA
Con un minimo contributo spese.
Costo giornaliero per Km, illimitati a partire da L. 60.000 IVA compresa.

RENAULT CONCESSIONARIA

ORGANIZZAZIONE errebi

E CENTRO Alessandria 445

*PER SITUAZIONI DI AFFOLLAMENTO DEL NOSTRO CENTRO REVISIONI NON SUPERIORI QUELLE DEI GIORNI PRECEDENTI QUESTO ANNUNCIO.

Stasera al Politeama sarà presentato «Chisciotte», il nuovo spettacolo della compagnia astigiana

Alfieri e Living contro i mulini a vento

Una rilettura visionaria sull'utopia del cavaliere di Cervantes

Luciano Nattino, autore [redacted] «Chisciotte» [redacted] Politeama. Accanto, [redacted] dello spettacolo

ASTI. Dalla Spagna arriva il testo, nel cuore del Monferrato è nata la rilettura moderna, a New York è cresciuta la messinscena. E' il lungo itinerario [redacted] «Chisciotte», lo spettacolo che stasera [redacted] presentato al Politeama dalla compagnia astigiana Alfieri e dallo statunitense «Living Theatre», istitu[redacted] del '900 teatrale.

L'appuntamento, con inizio alle 21, fa parte del cartellone della rassegna «Divertirsi a teatro», organizzata dall'associazione «Arte & tecnica» e dal Comune. I biglietti costano 35 mila lire in platea, 30 mila in galleria, 20 mila in loggione. La prevendita è stata buona, rispecchiando l'interesse che lo spettacolo ha suscitato al debutto a Roma: per dieci sere ha registrato pienoni al teatro Valle.

C'è soddisfazione nella voce di Luciano Nattino, autore del testo, che ha lavorato a fianco della regista Judith Malina, cofondatrice del «Living». «Certo, avevo pensato soluzioni differenti - commenta Nattino - [redacted] vedendo lo spettacolo com'è [redacted] sono contento. La regia [redacted] Judith ha permesso livelli [redacted] lettura differenti: tra le due compagnie c'è sia integrazione che rispetto per le rispettive identità».

La collaborazione con Judith Malina è nata 4 anni fa, [redacted] «Maud & Jane», spettacolo che ha tuttora repliche [redacted] sarà portata presto a San Pietroburgo. A novembre l'allestimento di «Chisciotte» è entrato nel vivo: gli attori della compagnia astigiana, Antonio Catalano (Chisciotte), Lorenza Zambon (Dulcinea) [redacted] Giuliano Amatucci, (Sancio), le scenografo Maurizio Agostinetto, sono andati [redacted] New York per un mese di prove accanto agli attori del «Living», in una sala del «Cafè La Mama», locale delle compagnie d'avanguardia.

«Ci [redacted] due piani di lettura - indica Nattino - uno narrativo, in cui gli attori del Living interpretano la parte di parenti di Chisciotte, pecorai, prigionieri, e un altro, simbolico, dove offrono una loro chiave di lettura della vicenda, con una riflessione sull'utopia, peraltro un tema che abbiamo in comune».

Aggiunge Nattino: «Chisciotte è stato un incontro sul valore e il personaggio, una riflessione comune sull'utopia nel mondo e nel teatro. E' un uomo che continua a fare la sua strada contro nemici anche più forti di lui, fuori del tempo. Ma è un portatore di valori, un po' ridicolo e un po' santo, votato al [redacted] crificio anche [redacted] non ha un ca[redacted] masochista».

«Nella trasposizione scenica - prosegue Nattino - si è puntato molto sulla visionarietà. C'è un grande gioco teatrale, non solo per mettere in risalto i contenuti. Abbiamo immaginato un viaggio, ricco di incontri. Poi [redacted] confronto fra Chisciotte e Sancio permette [redacted] evidenziare il passaggio di saperi di idee. In ogni caso ci siamo attenuti fedelmente al racconto di Cervantes». E specifica: «E' una trasformazione di letteratura in teatro, ma con un romanzo che [redacted] già molto teatrale. Per questo ho riletto il romanzo tre volte [redacted] scritto [redacted] stesure, per raggiungere l'essenzialità. E' stato anche un gran lavoro per rimanere entro il limite delle due ore».

C'è anche un aggancio alla realtà contemporanea, il libro di Cervantes è tra quelli citati dal subcomandante Marcos, leader degli zapatisti messicani. «Ci ha incuriosito questo nesso. Marcos non vuole fare la fine di Chisciotte, come pure [redacted] di noi. Certo, I suoi mulini a vento non [redacted] finzioni letterarie».

Carlo Francesco [redacted]

[redacted]

Torna in scena l'«Odissea» del Siparietto

Torna in scena la compagnia «Siparietto» (nella foto), formata esclusivamente da dipendenti maschi della Telecom, con il [redacted] nuovo spettacolo «Odissea», liberamente ispirato al poema omerico. L'appuntamento è il 14 febbraio, giorno di San Valentino, (alle 21,15) al teatro Comunale di Moncalvo. Il ricavato sarà devoluta alla Croce Rossa, per l'allestimento della [redacted] sede del servizio 118. Prenotazioni alla drogheria Broda (tel. 917.143).

La compagnia intanto ha versato il ricavato delle prime rappresentazioni dello spettacolo ad Asti, a novembre [redacted] dicembre, alla cooperativa «Nuovi orizzonti» di Asti, che si occupa [redacted] giovani disabili. Il contributo, di 3 milioni e mezzo, è stato integrato [redacted] fondi del Cral Telecom che ha aderito all'iniziativa.

[redacted]

Valeria Valeri a Canelli poi arriva Bruno Canino

Il pianista **Bruno Canino**, suonerà ad Asti giovedì. Accanto, **Valeria Valeri**, domani e giovedì [redacted] Canelli

[redacted]

ASTI. Secondo appuntamento alle 21 a Palazzo Ottolenghi dedicato alle musiche di Gavard des Pivets, musicista fiorentino amico di Vittorio Alfieri. L'iniziativa è organizzata dal Centro studi Alfieriani con l'istituto «Verdi». Ingresso libero.

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, ascolto guidato del club Amici della musica «Valpreda». Oscar Bodo parlerà di «Wagner a Venezia. La lugubre gondola». Ingresso libero.

ASTI. Prosegue in sala Pastrone la rassegna «Asti incontra il festival Cinema Giovani», organizzato dal Comune. Alle 21 sarà proiettato il film «L'appartamento» di France[redacted] Pirani. Ingressi: 7 mila lire.

CANELLI. Al cinema Balbo alle 20,30 e alle 22,30, «Cinema diffuso»: «Una scelta d'amore» di Terry George.

CASSINASCO. Alle 21, alla birreria «Il Maltese» si terrà una selezione del [redacted] «Arezzo wave». Suoneranno i complessi rock «Madrigali magri», «Buona Audrey», «Nemowebern», «Rumori a bassa frequenza» e «Sprok». Ingresso libero.

CASTELNUOVO CALCEA. Alle 21 la Compagnia Sanmarzanese recita la commedia «El curà ed Rocabrusà» di Dino Belmondo. Ingresso libero.

CANELLI. Dalle 21,30 musica al bar Portici con la cantante Nara. Ingresso libero.

COCCONATO. Alle 22 musica al Caffè Roma [redacted] «Gli insoliti tre». Ingresso libero.

CALAMANDRANA. Al circolo Picchio Rosso, gastronomia del Canavese e musica con il chitarrista Pimmo Robba. Ingresso riser[redacted] ai [redacted]

[redacted]

MOMBERCELLI. Riprende la rassegna «Echi di cori». Alle 20,30 nella chiesa [redacted] San Biagio, concerto dei cori «Santa Cecilia» e «Don Bosco». Ing. libero.

SAN DAMIANO. «Sette cene per [redacted] settimane»: al ristorante La Lanterna (tel. 982.217); menù [redacted] 50 mila lire.

MERCOLEDI' 28 [redacted]

CANELLI. Prosegue al Balbo la rassegna «Tempo di teatro»: alle 21, Valeria Valeri, interpreta «Madame Lupin», testo brillante [redacted] una signora di mezza età ladra di professione. Biglietti a 28 mila (18 mila rid.). Prenotazioni: 832.524.

CANELLI. Dalle 21,30 musica al bar Portici con Silvio Siriotto (piano bar). Ingresso libero.

GIOVEDI' 29 [redacted]

ASTI. Alle 21 a palazzo Ottolenghi concerto del pianista Bruno Canino. In programma brani di Scarlatti, Mozart, Liszt Fauré e Debussy. Ingressi: 20 mila lire.

CANELLI. Al Balbo alle 21, repli[redacted] «Madame Lupin», con Valeria Valeri.

ASTI. Serata «rockabilly» all'Akhenaton disco-bar. Dalle [redacted] «surf music» e «instrumental beat» [redacted] il dj Tone Up [redacted] Mukkapazza squad. Ingresso libero.

[redacted]

SAN DAMIANO. S'inizia il cineforum al Cristallo: alle 21,15 «Benvenuti [redacted] Sarajevo» di Michael Winterbottom. Biglietti: 10 mila lire.

CINAGLIO. Serata «gastro-comi[redacted] alle 21,30, al ristorante-pub Canestrello d'oro, con il cabarettista Vincent. Prenotare al 209.191.

MONALE. Rock dal vivo all'Appaloosa: [redacted] 22,30 suonano i «Passi falsi». Ing. libero.

[redacted]

[redacted] In piazza d'Armi si apre ufficialmente il luna park in occasione del Carnevale.

ASTI. Primo appuntamento [redacted] rassegna «Sette [redacted] per sette settimane» dell'Associazione albergatori ristoratori astigiani, al Convivio (tel. 594.188); menù a [redacted] mila lire.

ASTI [redacted]

Sabato alla Torretta

«Progetto [redacted]» [redacted]

ASTI. [redacted] avuto successo sabato la serata di arte varia al teatro della Torretta promossa dall'associazione «Progetto Teatro». Il ricavato, in fase di calcolo, sarà devoluto a favore di Salvatore Ferlisi, il giovane colpit da unarara malattia cerebrale, che dovrà subire un delicato e costoso intervento chirurgico. Durante la serata i circa 80 spettatori hanno appreso delle condizioni del giovane, che ora si trova in una clinica svizzera per uno dei cicli [redacted] fisioterapia preparatori all'intervento; la spesa complessiva [redacted] di 200 milioni. Finora ne sono stati raccolti poco [redacted] di [redacted] E' comunque ancora possibile fare versamenti sul conto corrente 36659/5 all'Ag. 1 della Cassa di Risparmio di Asti.

Hanno partecipato le compagnie «La Cioenda», «I Gavasagrin», «Beautiful Company» e «La Baudetta», che hanno ottenuto un buon apprezzamento; hanno presentato Marco Maro[redacted] e Gianfranco Violato; gli accompagnamenti musicali sono stati curati da Andrea Marello.

Sabato alle 21 il gruppo sarà nuovamente di scena alla scuola materna di Pratomorone [redacted] Tigliole. **[d. b.]**

[redacted]

All'Auditorium

[redacted]

NIZZA. Da sabato 31 gennaio, l'accademia culturale L'Erca apre una parte dei suoi «scrigni», ricchi di materiale storico sulla città: all'Auditorium della Trinità saranno in mostra documenti e carteggi su un periodo che spazia dal 1652 al 1824.

«Non è stata fatta una scelta precisa di argomenti - racconta Giuseppe Baldino, appassionato ricercatore della storia locale e consigliere comunale delega[redacted] alla Cultura - Abbiamo voluto mostrare documenti interessanti anche per chi si [redacted] per la prima volta alle vicende del passato di Nizza».

Tra i carteggi in mostra, si potranno vedere circolari e disposizioni dei Gonzaga (dalla proibizione del duca Carlo II alla circolazione di monete dette «parpaiole» alle gride di espulsione di pastori e greggi dal territorio comunale), fino ad arrivare alle tasse sul pane. [redacted] sono anche documenti che disciplinano l'approvvigionamento di granaglie per i poveri (1773), o disposizioni per la vita pubblica nella provincia di Acqui (1776). La mostra resterà aperta fino all'8 febbraio; orario: feriali 17-19; festivi, 10-12 e 15-19. **[e. ce.]**

[redacted]

AL LOTTO

[redacted]

BARI	56	47	68	74	71
	99	83	78	[redacted]	58
CAGLIARI	33	60	6	14	21
	72	71	55	55	52
FIRENZE	13	11	21	[redacted]	69
	124	94	93	[redacted]	75
GENOVA	23	61	48	71	89
	91	85	69	[redacted]	59
MILANO	11	41	40	[redacted]	18
	90	63	58	[redacted]	53
[redacted]	15	16	84	50	29
	76	72	62	51	49
[redacted]	[redacted]	18	66	53	43
	[redacted]	69	65	60	54
ROMA	[redacted]	[redacted]	[redacted]	53	62
	[redacted]	70	60	56	[redacted]
[redacted]	82	[redacted]	89	33	57
	92	[redacted]	59	53	[redacted]
VENEZIA	48	1	77	11	26
	90	86	[redacted]	57	56

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	[redacted]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	[redacted]	5	[redacted]	26	62	28	25	13	[redacted]	66
VERTIBILI	2	12	[redacted]	34	5	23	37	2	51	2
CADENZE	[redacted]	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	61	44	41	35	72	34	51	60	26	32
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	3
	18	27	42	71	29	16	44	33	24	24
[redacted]	19	50	10	70	80	98	79	40	60	79
	20	13	[redacted]	16	[redacted]	22	18	10	19	[redacted]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] di assenza

[redacted]

[redacted] centrati. Ambi centrati sul n. 77 di Mi[redacted]. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 estrazioni consecutive [redacted] gli altri sistemi:

77- 8	77-41	77-60	77-70	77-69,
77-75	77-21	77-47	77-73	77-49;
77-50	77-61	77-32	77-54	77-65;
77-56	77-55	77-30	77-45	77-35;
77- 9	77-36	77-12	77-58	77-53;
77-63	77-25	77-67	77-28	77-39.

[redacted]ate mature. Sono [redacted]ate [redacted] scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza [redacted] estrazioni:

Bari 74 (3); Cagliari 89 (4); Firenze 15 (5); Genova 75 (9); Milano 47 (4); Napoli 68 (4); Palermo 5 (2); Roma 16 (4); Torino 69 (1); Venezia 23 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla [redacted] Roma:

82- 8	82-40	82-29	63-37	63-62;
82-20	82-54	82-44	63-60	63-23;
82-31	82-18	82-17	63-18	63-39;
82-43	82-50	82-28	63-53	63-48;
82-37	82-62	83- 8	63-40	63-29;
82-60	82-23	63-20	63-55	63-44;
82-16	82-39	63-31	63-18	63-17;
82-53	82-48	63-45	63-50	63-28.

Per cadenze la lunghetta più in ritar[redacted] sviluppata per ambo e [redacted] giocare a Palermo:

10-20-30	30-80-90	60-70-80;
10-40-50	30-10-20	60-90-10;
10-60-70	40-50-60	60-20-30;
10-80-90	40-70-80	60-40-50;
20-30-40	40-90-10	70-80-90;
20-50-60	40-20-30	70-10-20;
20-70-80	50-60-70	70-30-40;
[redacted]	[redacted]	70-50-60;
30-40-50	50-10-20	80-90-10;
30-60-70	50-30-40	80-20-30.

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo.

STASERA AL [redacted]

[redacted]

[redacted]. Tel. 594.147. **In & Out.** Orario: 20,20; 22,30. [redacted] 10.000; [redacted].

[redacted] Tel. 530.086. Teatro: [redacted]. Or.: 21. Lire 35.000; 30.000.

RITZ. Tel. 530.086. **Titanic** di J. Cameron, con L. [redacted] Caprio. Or.: 18; 21,30. L. 10.000; 8000.

[redacted] **SPLENDOR.** Tel. 595.040. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or.: 18,30; 22. L. 10.000; [redacted].

[redacted]. [redacted]. **L'appartamento** di F. Piranl. Or.: 21. Lire 7000.

LUMIERE [redacted] BOSCO). Tel. 410.858. RIPOSO.

[redacted]

SALBO. Tel. 824.889. **Una scelta d'a[redacted]** [redacted] Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

[redacted] Tel. 966.376. [redacted]

[redacted]

AURORA. [redacted]. 701.459. [redacted].

LUX. [redacted]. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

[redacted]. Tel. 701.459. [redacted].

[redacted]

CRISTALLO. [redacted]. 975.124. [redacted].

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 982.288. RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI [redacted]

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Viole [redacted].** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. [redacted] Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Punto di non ritorno.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeller 22, [redacted]. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Un lupo mannaro americano a Parigi.** V. M. 14. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. [redacted]N 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Orario: 15,35; 17,20; 19,05; 20,30; 22,40.

[redacted] corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci [redacted] telefono 542.422. Ore 20,30 anteprima ad inviti **A casa con il morbillo.**

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. [redacted] **baciate tutti.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, [redacted] 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.18.42. **[redacted] vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite [redacted]** Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30.

FARO via Po 30, tel. 81[redacted]3. RIPOSO.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita [redacted].** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

[redacted] **UNO** v. Montebello 8, tel. 817.10.49. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. [redacted] **baciate tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. [redacted] 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: [redacted] 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, [redacted] 532.448. [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2:* **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **In & out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 4:* prossima apertura.

ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. Ore 18; 22 anteprima ad inviti **Qualcosa è cam[redacted]**

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** [redacted]: 14,30; 18,05; 21,40.

[redacted]

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Eugenij Onegin,** di Petr Il'ic Cajkovskij (Turno E). E. Tabakov direttore, regia V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con R. Servile, M. Freni, S. [redacted] N. Ghiaurov. [redacted] [redacted] [redacted] a 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI p. [redacted]. [redacted].

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

L A F I E R A

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Pramotton
Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

<u>Con i mezzi pubblici</u>

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

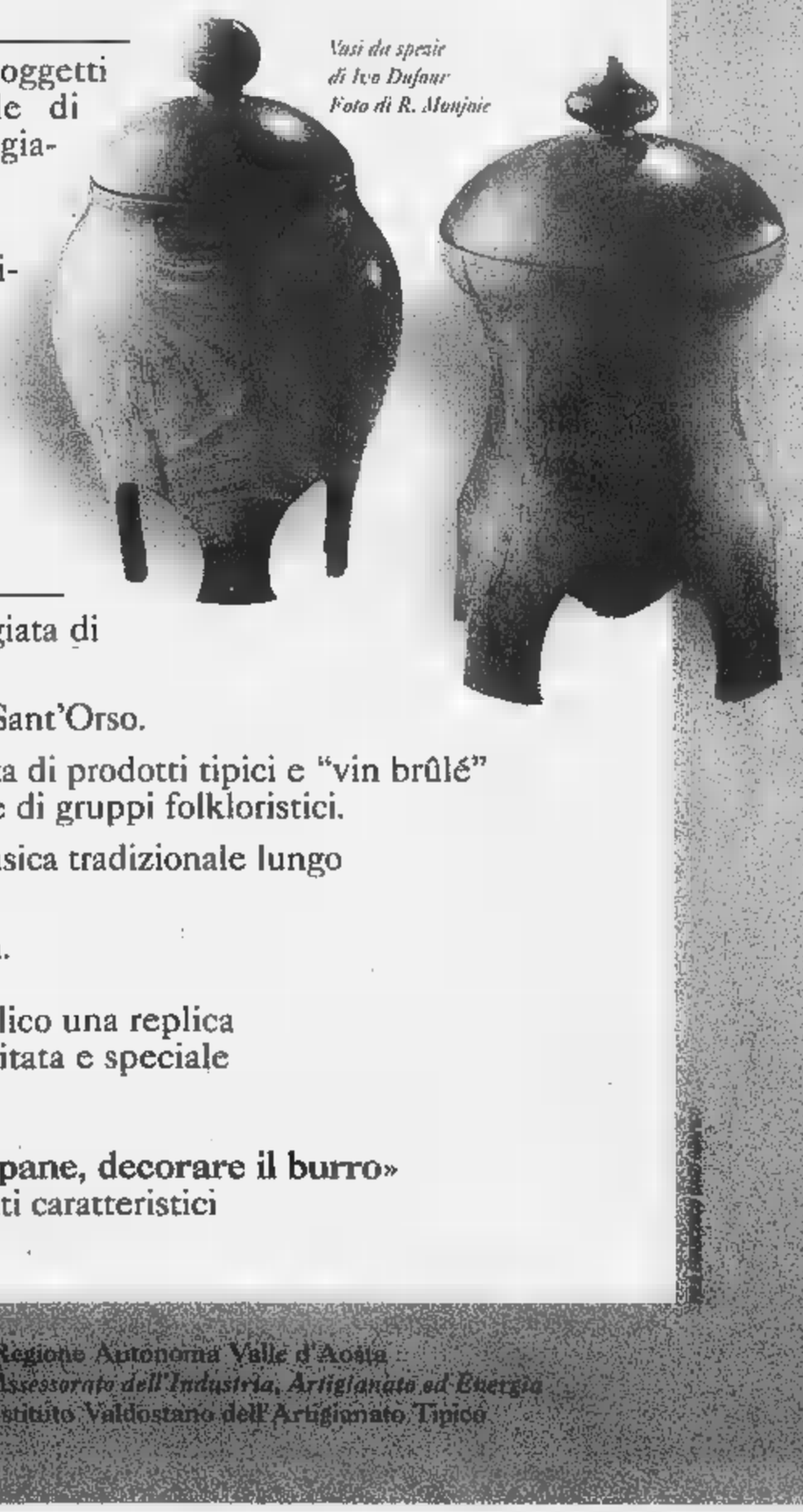
in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny ▫ Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541 Autolinee Savda tel. 0165/262027).

<u>In auto:</u> usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta ~~con~~ corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:



Vasi da spezie di Ivo Dufour
Foto di R. Monjoie

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.

■ OLTRE ALLA FIERA

<u>il 29 gennaio</u> - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

<u>il 30 gennaio</u> - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

<u>il 30 gennaio</u>: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

<u>il 30 ▪ 31 gennaio</u>: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

<u>il 31 gennaio</u>: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta*, in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione **«Marcare il pane, decorare il burro»** che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

Volley B1: dopo il successo col Firenze in campionato, stasera Coppa Italia

Non c'è tregua per la Biemmedue

Astigiani in trasferta a Cantù per i «sedicesimi»

Fabrizio Rolando ha recuperato da una distorsione alla caviglia

ASTI. Reduce dalla vittoria per 3-0 sulla «cenerentola» Ruini Firenze e dalla conquista del platonico titolo «campione» d'inverno», la Biemmedue torna in campo stasera, alle 21, a Cantù (Co), contro la Libertas Cassa Rurale, per la partita d'andata dei sedicesimi di finale di Coppa Italia. Un impegno sulla carta abbordabile visto anche il precedente in campionato tra le due formazioni.

Gli [illegible]. La Libertas Cassa Rurale Cantù disputa da «matricola», come la Biemmedue, il torneo di B1 ma ha risultati meno soddisfacenti. I canturini, con gli attuali 6 punti infatti in piena lotta per non retrocedere. Ceduto in estate l'attaccante Caprotti al Gonzaga Milano di B2, il Cantù nel corso della stagione ha dovuto fare a meno anche del forte opposto Rendina (menisco). L'allenatore Massimo Capitanio dispone quindi di una formazione molto giovane che stasera dovrebbe schierare con: Barbano in palleggio, Odierno opposto, Della Fontana e Gelasio alricettori, Brambini e Clerici centrali. In Coppa Italia il Cantù ha eliminato, nell'ultimo turno, il S. Giuliano Milanese di B2. I precedenti stagionali dei lombardi in campionato uno 0-3 casalingo contro la Voluntas e uno 0-3, in 54 minuti, ad Asti contro la Biemmedue.

[illegible] formazione. La Biemmedue si tiene molto ad avanzare anche in Coppa Italia per cui stasera, a Cantù, il tecnico Anghelov potrà contare su tutto l'organico. Saranno disponibili anche Glinac, reduce dall'influenza, Rolando che ha recuperato da una distorsione alla caviglia e Costa che ha risolto, con un giorno di ferie, i suoi problemi di lavoro. Anghelov dovrebbe quindi inizialmente mandare in campo il sestetto base che prevede: Angesia in palleggio, Glinac e Rolando alricettori, Becchio e Costa centrali. A disposizione: Celardo, Aiello, Casalone, Cerri e Campaner. Nei trentaduesimi di finale la Biemmedue aveva eliminato il Romagnano di B2.

Il campionato. La dodicesima giornata della B1, oltre ad aver assegnato agli astigiani metà dello scudetto, ha indicato nel Crema l'avversario della Biemmedue nella lotta per la A2. La squadra allenata da Giampiero Fasce è infatti andata a vincere per 3-0 sul campo della Sav Bergamo. Il team che l'affiancava al secondo posto. Così il Crema rimane a quattro lunghezze dalla Biemmedue i bergamaschi sono relegati a sei punti, con tre sconfitte interne contro Biemme2, Kappa e Crema.

Il prossimo turno. Sabato, nell'ultima partita del girone di andata, la Biemmedue sarà impegnata in trasferta, alle 17, sul parquet di Sesto Fiorentino (Fi) contro l'Atletica S[illegible].

[illegible] za 3-0 (15-3; 15-6; 15-3). Totale punti: 45-12. Durata: 15'-17' 17'. Totale: 49'. Arbitri: Roberto Manfrino e Gabriele Balboni di Torino. Spettatori: 100.

Biemmedue: Salvi 6 punti+2 cambi palla; Becchio 10+9; Costa 6+3; Angesia 2+0; Celardo 3+3; Aiello 2+6; Casalone 3+1; Cerri 0+0; Rolando, Glinac e Campaner n.e.. All. Anghelov.

Carlo Lisa

[illegible]

Biemmedue punti 24; Reima Crema Samgas 20; Olimpia Sav Bg 18; Codyeco Lupi Pi e Volley Ball Caronno 16; Kappa Cus To 14; Atletica Sestese e Pallavolo Prato 12; Voluntas 10; Admo Volley Lavagna e Lcl L'Oasi Busca 8; Cassa Rurale Cantù 6; Pallavolo Concorezzo 4; Ruini Fi 0.

PROSSIMO TURNO (31/1) Kappa Cus To-Pallavolo Concorezzo Mi; Reima Crema Samgas Cr-Admo Volley Lavagna Ge (1/2); Voluntas Pall. At-As Codyeco Lupi Pi; Lcl L'Oasi Busca Cn-Libertas Cassa Rurale Cantù Co; Volley Ball Caronno Va-Us Olimpia Sav Bg; Gs Ruini Fi-Pallavolo Prato; Atletica Sestese Fi-Biemmedue Grande Volley At.

Voluntas: 5ª [illegible] consecutiva

La squadra sconfitta a Prato scivola nella zona a rischio

A sinistra Maurizio Oddo (opposto) e Oscar Albin (centrale) della Voluntas in campo sabato sera nella partita persa contro il Prato

ASTI. Continua la serie negativa della Voluntas che, dopo un buon inizio, ha infilato, sabato, la settima battuta d'arresto stagionale, la quinta consecutiva. Gli astigiani sono usciti sconfitti per 1-3 (13-15; 15-13; 10-15; 8-15) dal campo del Prato, squadra che li affiancava in graduatoria. Il team del presidente Venturini è così scivolato, con 10 punti, ad un solitario nono posto, dove precede di due sole lunghezze Busca e Lavagna, formazioni da cui dovrà ora guardarsi per evitare la quart'ultima piazza che significa retrocessione. Un campionato che era iniziato con lo sguardo rivolto al vertice riserva ora i patemi delle zone basse della classifica. Non bastano gli infortuni subiti da Leòn e Skiba a spiegare l'involuzione della squadra.

Le difficoltà hanno fatto emergere anche problemi caratteriali, di rapporti all'interno del gruppo, i limiti di preparazione in alcuni atleti, che hanno messo in difficoltà il tecnico Fornari.

La [illegible]. A Prato, l'allenatore che recuperava il centrale italo-argentino Carlos Leòn, fuori squadra, per infortunio, dal mese di novembre, ha inizialmente schierato il sestetto da: Serafini in regia, Oria opposto, Oddo e Skiba ali, Leòn e Albin centrali. Con questa soluzione Fornari ha fatto ricevere Skiba, alternando nel fondamentale i due centrali Albin e Leòn. Nel quarto set è uscito Oria, Oddo ha giocato da opposto e Boninsegni è entrato al centro. Alla condizione atletica ancora approssimativa di Leòn si sono aggiunti i malanni di Albin alla prese con una sciatalgia e di Oddo con problemi ad un gomito. Nei primi due set hanno giocato su buoni standard Albin e Leòn. Tutta la squadra ha però denotato problemi di continuità nel gioco accusando cali atletici e improvvisi black out.

La cronaca. La partita ha visto avvio fulmineo della Voluntas che in pochi minuti si è portata sull'11-4, poi un improvviso crollo ha permesso la rimonta dei toscani che hanno chiuso il primo parziale sul 15-13. Anche nella seconda frazione gli astigiani hanno iniziato alla grande con un significativo 8-0, subendo poi il ritorno degli avversari e imponendosi ai vantaggi del 15-13 grazie a due errori del sestetto pratese. Equilibrio nelle prime fasi degli ultimi due set poi il ripetersi del tracollo fisico degli atleti di Fornari consegnava il match alla Pallavolo Prato.

Il [illegible]. «La squadra - ha dichiarato il presidente Mauro Venturini - sta vivendo una situazione paradossale in cui tutti vogliono giocare e dare il loro contributo per uscire dalla crisi, mettendosi però l'un contro l'altro. Manca lo spirito di gruppo e c'è un di egoismo che danneggia il gioco e la compattezza del sestetto». Continua Venturini: «Sulla carta abbiamo un potenziale superiore ad altre squadre contro cui però perdiamo. I problemi di carattere si vedono quando gli altri ci aggrediscono e noi non sappiamo reagire. Spero comunque che il rientro di Leòn riporti un certo equilibrio».

[illegible] turno. Sabato la Voluntas è attesa da un altro difficile impegno. Ad Asti, sul parquet del Giobert, alle 21, arriva l'As Codyeco Lupi.

Risultati Cassa Rurale Cantù Co-Kappa To 0-3; Lavagna Ge - Caronno Va 1-3; Concorezzo Mi-Busca Cn 2-3; Lupi Pi-Sestese Fi 3-0; Sav Bg-Reima Crema Cr 0-3; Biemmedue-Ruini Fi 3-0; Prato-Voluntas At 3-1. [ca. l.]

Successo (3-0) a Villafranca Piemonte con Schiavone, Di Bartolo e Bergo. Scavalcata la Novese

L'Asti lancia un avvertimento all'Acqui

«Galletti» e termali: la promozione è un affare a due

Il difensore dell'Asti Maurizio Bergo (a destra), a segno col Villafranca

ASTI. Mancato il simbolico titolo di campione d'inverno, vinto dall'Acqui, l'Asti non si è lasciato sfuggire il secondo posto. I galletti, scatenati nella ripresa, hanno inflitto un 3-0 esterno al Villafranca Piemonte, nella giornata che segnava la ripresa del campionato di Eccellenza dopo un mese e mezzo di sosta.

I marcatori sono stati Schiavone (alla prima realizzazione la maglia biancorossa) Di Bartolo e Bergo.

La formazione di Franco Delladonna ha scavalcato in classifica la Novese, battuta in casa dall'Acqui nello scontro diretto per il primato e si candida come l'avversario più di[illegible]dato per cercare di agguantare in vetta i termali.

I giocatori astigiani hanno dimostrato sul campo di Villafranca la lunga pausa ha arrugginito muscoli e testa. Le due squadre hanno giocato in dieci dalla mezz'ora del primo tempo per le espulsioni del torinese Tarulli e di Sangilles, entrambe su segnalazione guardalinee. Il giocatore del Piobesi aveva colpito con una gomitata il centroavanti Daidola al 31'. Due minuti dopo Sangilles è stato pescato a sgomitare con un avversario e l'arbitro ha estratto anche per lui il cartellino rosso.

Alla fine del primo tempo si è infortunato ginocchio Daidola: il bober non è più rientrato in campo. Al posto, Delladonna ha schierato il diciannovenne Gai. L'ingresso del giovane attaccante e la migliore condizione atletica dell'Asti hanno cambiato volto alla [illegible].

La difesa del Villafranca ha sofferto il continuo movimento di Di Bartolo e Gai ed il capitolata dopo quattro [illegible]ti: velo Di Bartolo per Schiavone, la cui conclusione ha battuto il portiere Russellia.

Il raddoppio dieci minuti dopo azione di contropiede di Di Bartolo, che ha beffatto Russelia in uscita.

A completare la «goleada» al 75' il difensore Bergo, inseccando di testa una punizione dalla sinistra di Porrino.

Domenica, nel primo turno del girone di ritorno, l'Asti affronterà in trasferta il Piobesi, guidato in panchina dall'ex tecnico biancorosso Beppe Mosso e nelle cui file milita l'ex Ceddia. All'andata gli astigiani si erano imposti per 2-0.

Asti: Biasi; Bucciol, Bergo; Porrino, Ardoino, Restivo; Valpreda, Schiavone (62' Pavese), Di Bartolo (78' Pieroni), Daidola (46' Gai), Sangillese.

Quindicesima giornata: Albese-La Chivasso 1-0; Chieri-Bra 4-0; Moncalieri-Settimo 1-0; Nizza Millefonti-Giaveno 3-0; Novese-Acqui 1-2; Piobesi-Saluzzo 1-0; **Villafranca Piemonte-Asti 0-3**; Volpiano-Libarna 3-1.

Classifica: Acqui 35 punti; **Asti 31**; Novese, Albese, Chieri 29; Volpiano 21; Bra 20; Villafranca, Saluzzo 19; Moncalieri 18; Settimo 16; Libarna 14; La Chivasso, Piobesi 13; Nizza Millefonti 10; Giaveno 10. Bra, Villafranca, Saluzzo e Volpiano una partita in meno.

Enzo Armando

Superato il Carignano

La Package abbonata ai successi

ASTI. Ancora una vittoria per la Package: nel campionato di serie femminile di pallavolo ha battuto anche il Carignano per 3-0 in trasferta. Il sestetto allenato da Vincenzo Rondinelli continua a essere staccato di quattro punti dalla vetta, pata dall'Ovada, che contro il Security Rivarolo ha la dodicesima vittoria consecutiva. Pesante sconfitta interna invece per la Carisport Rig, che si è arresa all'Ibiesse Ivrea per 3-0. La formazione astigiana nel '98 non è ancora riuscita a vincere rimediando tre sconfitte.

Nel prossimo turno (sabato, ultima d'andata, 21) la Package ospiterà il Collegno; la Rig affronterà in trasferta il Caraglio.

Cl[illegible] Ovada 24 punti; Dinamica Rivoli, Package 20; Credito Coop Caraglio 18; Collegno 16; Top Gym 14; Caffè Arabes Fossano 12; Ibiesse Ivrea 10; Carisport Rig 8; Security Stalma, Chiusapesio, Villanova 6; Scolastica 4; Carignano 2. [e. a.]

TUTTO CALCIO

San Damiano sciupone nel derby col Canelli

San Damiano [illegible]

E' terminato senza reti il derby tra Sandamianferrere e Canelli, nell'ultima d'andata del torneo di Promozione. Poche emozioni e tutte nel finale. All'85' espulso il canallese Ferraris e rigore a favore dei rossoblù. Dal dischetto il portiere Cimino si è fatto parare il tiro dal «collega» Quaglia. Nel prossimo turno il Sandamianferrere ospiterà il San Carlo e il Canelli affronterà in trasferta la Fulvius Valenza.

Sandamianferrere: Cimino; Vercelli, Pellegrino; Derelitto Marchioretti, De Lucia (75' Crea); Mazzucco, Scirpoli, Monticone, Sorba (80' Franco), Porrino.

Canelli: Quaglia; Ferraris, Vespa; Bosso, Mondo, L. Fioriello; Castiati (75' Passera), Giovinazzo, Barotta, (80' Pivetta), S. Fioriello, Fusco.

[e. a.]

Dario Cimino il portiere del San Damiano che si è fatto parare un rigore

Don Bosco [illegible]

La cura di Franco Delledonne sta facendo sentire i suoi effetti. I salesiani si [illegible] imposti per 2-1 nella delicata sfida con il Puntecurone giocata al Comunale Grazie a questa vittoria e formazione gialloblù ha abbandonato l'ultimo posto. Il Don Bosco si è portato in vantaggio al 19' con Pavani e ha raddoppiato al 68' con Genovesio. Gli alessandrini hanno accorciato le distanze a tempo scaduto Lamberti, mentre Don Bosco era in dieci per l'espulsione di Bottino. Nell'incandescente finale l'undici astigiano ha fallito un rigore con Visocaro. Domenica altra sfida casalinga con la capolista Lamarmora Biella.

Don Bosco: Biasi; Cossetta, S. Mezzanotte; Farello, Cacciola, M. Gamba; Rosmino (77' M. Mezzanotte), Bellacomo, Pavani (80' Visocaro), Bottino, Genovesio (85' Barbero). [e. a.]

[illegible]

Girone [illegible] (13° turno): Quargnento-Moncalvese 1-1; Junior Canelli-Napoli Club 6-0; Junior Serravalle-Calliano 1-3; Luese-Occimiano 2-1; Nicese-Mombercelli 1-2; Rocca-Mirabello 2-1; Strevi-Masiese 3-1. **Classifica**: Occimiano punti; Strevi 27; Moncalvese 24; Junior Canelli 23; Nicese 22; Rocca 20; Mombercelli 19; Masiese 18; Quargnento 17; Napoli Club, Mirabello, Calliano 12; Junior Serravalle 8; Luese 5. [e. a.]

Te[illegible]

Girone A (15° turno): Sport Follie-Isola 4-1; Nizza-New Ingrao 6-1; Mazzola-Virtus Asti 11-0; Milan Club-Giraudi 3-1; Montiglio-Refrancorese rinviata; Gymnasium-Celle 0-1. Guida la classifica il Milan Club 30 punti seguito dal Refrancore con 28.

Girone B (15ª giornata): Domenico S.-Castelnovese 0-5; Stabile Bagni-Valfenera 3-1; Montemagno-Cunico 0-3; Calamandrana-Sport Center 4-0; Vinchio-Buttiglierese 5-1; Bubbio-Bar Spring 9-1. In testa alla graduatoria c'è la Castelnovese con punti, secondo è il Vinchio con 25.

[e. a.]

[illegible]ores

Sconfitta per l'Asti juniores, che ha ceduto 1-0 contro la Fossanese in trasferta. I galletti rimangono a quota 15 punti in classifica.

Asti: Bucciol; Ruccio, Borello; Amerio, Lampiano (40' Gamba), Penna; Sorrentino, Accornero (74' Scaglione), Gai, Garizadè (50' Figus), Grasso. [e. a.]

SPORT FLASH

Ciclismo e cinque. 10° turno del campionato Pgs. Girone A: Da Marcello-Cala Major 6-5; Alchimisti-I Cinghiali 4-4; Paperopolese-British School 4-2; Vitae-Quattordio 11-5; Valdonata-Wall Street 1-5; Cierre-Cariparma 3-11; Torretta-Santa Chiara 4-9. Guida la graduatoria Wall Street.

Girone B: Only Sport-Centotorrig 7-2; Specialcase-Torretta 9-4; Ara-Motomarket 5-7; Gian Sport-Ras/Play Up 11-6; Agostinetto-Ceset 5-3; Addams-Acchito Mongardino 2-2; Usa-Glass 3-7. Capolista è Gian Sport. [e. a.]

Tennis tavolo. Francesco Bausola ha vinto la terza prova del Gran Prix, categoria Ragazzi, di Alba. Al terzo posto il compagno di squadra dell'Avis Isola Luca Nosenzo. Bausola è poi giunto quinto negli Allievi. Nei Gio[illegible]rimi bronzo per Marco Marchesi, mentre nelle «Ragazze» Ludovica Manca terza, qua Ludovica Manca e quinta Erica Perissinotto. La Manca ha bissato il terzo posto nelle Allieve. In classifica l'Avis Isola è terzo. [e. a.]

Nello scontro diretto il quintetto astigiano si è imposto 82-77. Grossi miglior realizzatore

Eurovita sempre più grande, il Casale abdica

Secondo successo consecutivo della Consulcar nel torneo di serie D

Alessandro Avidano Consulcar

ASTI. Nemmeno il Casale è riuscito a frenare la dell' Eurovita. La seconda forza del campionato ha ceduto allo strapotere della capolista domenica, al palazzetto di via Gerbi, per 82-77.

Per l'Eurovita è l'undicesimo consecutivo e l'attende un calendario in discesa.

Il quintetto di Romano Tarasco ha messo una seria ipoteca sulla vittoria del girone. Le resi- soltanto il Saluzzo, che ha vinto il derby con l'Alba: ma i cuneesi devono rimontare quattro punti e hanno perso entrambi gli scontri diretti con gli astigiani.

Tuttavia, quella con il Casale non è stata la migliore partita giocata dall'Eurovita. La dra ha «sentito» quello chiara l'incontro della rivincita contro gli alessandrini che si era imposti all'andata.

Il primo tempo si è chiuso a favore degli ospiti (32-35). A dare la svolta decisiva alla sfida le due «bombe» di Vettorello, che hanno portato l'Eurovita da -1 a +5. Poi saliti in cattedra Abrate (autore di un 9/10 al tiro) e il solito Grossi, che realizzerà alla fine della partita 23 punti. La compagine di Tarasco è arrivata ad avere fino a 15 punti di vantaggio (69-54) e nelle battute conclusive si è limitata ad amministrare la gara.

Sabato l'Eurovita sarà impegnato alle 21 sul parquet del Moncalieri.

Eurovita: Oggero 4, Abrate 17, Grossi 23, Caron 13, Cognolato 7, Vettorello 7, Cavalla 4, Bosticco, Manina non entrato.

Classifica: Eurovita 26 punti; Saluzzo 22; Junior Casale 20; Valenza 18; Fossano, Savigliano 16; Serravalle 14; Alba, Dogliani 12; Alessandria 10; Galvagno 8; Moncalieri 6.

Serie D. La Consulcar Asti Basket si sbarazzata facilmente sabato sera del Kappadue Torino per 110-66 (primo tempo: 58-35).

I torinesi, fanalino di coda del campionato, non sono riusciti a opporre una tenace resistenza alla formazione astigiana, che ha conquistato così il secondo successo casalingo consecutivo. Il migliore realizzatore è stato Avidano punti.

Venerdì, nell'anticipo dell'ultimo turno d'andata, la squadra di Andrea Frediani giocherà a Torino con l'Alpignano.

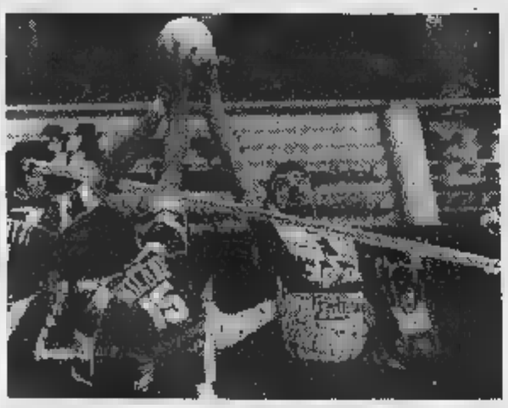
Consulcar: U. Parigi 9, Ferraris 6, Bonino 7, Ravalico 9, Patrisso 15, Avidano 25, Azzaretti 15, Bosticco 4, Agostinetto 14, Viscardi 6.

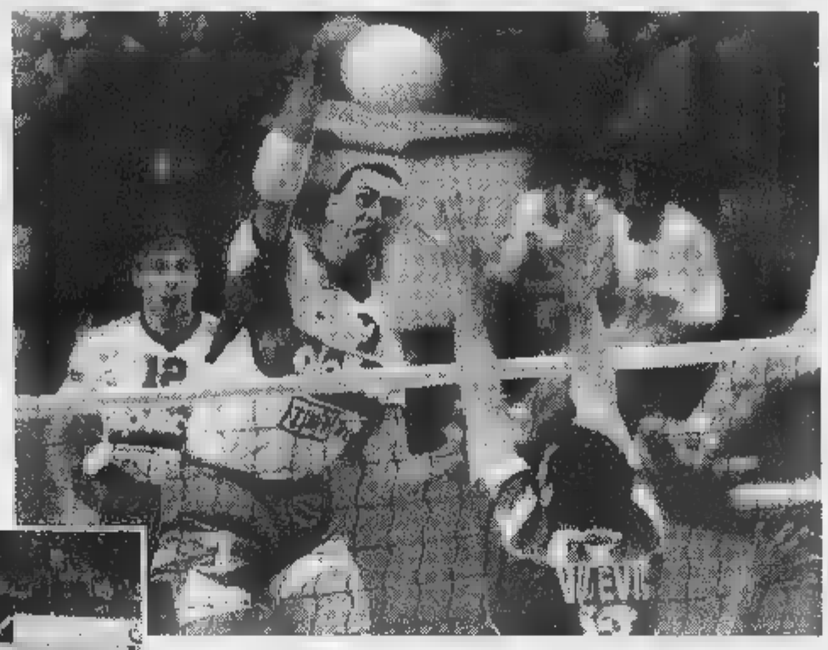
Classifica: Cuneo punti; Kolbe 24; Pinerolo 20; Susasport 18; Michelin, Atlavir 16; Grugliasco, Alpignano, Borsi Ceva, Beinaschese 14; Consulcar Asti Basket 12; Leumann, Ags Torino 10; Moretta 6; Safa Chieri 2; Kappadue Torino 0. [e. a.]

Volley, in A1 nessuno riesce a tenere il passo della squadra di Silvano Prandi

L'Alpitour impone la sua legge

Regina anche in Coppa





CUNEO. Quindici giornate e una sola sconfitta. Quattro lunghezze di vantaggio sui favoriti di Casa Modena, sei sul «ricco» Sisley Treviso, otto sulla rivelazione Ferrara, dieci sull'aspirante grande Macerata. Quando al termine della stagione regolare mancano sette partite nessuno, in Italia e in Europa, sembra in grado di reggere il ritmo imposto dall'Alpitour Traco «regina» del campionato e - a colpi di 3-0 - del girone di Coppa delle Coppe.

Il Palazzetto dello sport è tornato sempre oltre i mille spettatori a partita e domenica contro Ferrara l'impianto è «esploso» quando, dopo sei tentativi, Rafael Pascual ha messo a terra la palla dell'undicesima vittoria consecutiva. Un successo dal sapore particolare perché proprio alla Conad del fortissimo olandese Schuil era riuscita l'impresa di infliggere ai cuneesi l'unica sconfitta della stagione. L'Alpitour Traco ha iniziato male anche per la stanchezza della lunga trasferta di Coppa delle Coppe a Ekaterinburg in Russia e ha perso il primo set, poi si è scatenata e ha imposto come al solito la sua legge fatta di attacchi e difese spettacolari che hanno strappato gli applausi anche all'allenatore Silvano Prandi.

L'Alpitour Traco dà la sensazione di avere la capacità di cambiare ritmo, di travolgere le avversarie con un gioco spettacolare e divertente, ma terribilmente efficace. Ogni pedina del sestetto è elemento cardine di una squadra che schiaccia psicologicamente l'avversario, che cancella dal gioco i più forti mentalmente - come è avvenuto contro i «martelli» ferraresi - e argina i più forti, rendendoli incapaci di nuocere.

Intorno a una squadra formidabile, che ha ancora margini di miglioramento, con giocatori in crescita come Giacomo Giretto o Cristian Casoli sempre più affidabili, sta volando l'entusiasmo. Il pubblico sempre tra i quattro e i cinque mila spettatori è un dato importante, ma danno le dimensioni di un momento davvero particolare anche i quasi 600 cuneesi che sabato 7 e domenica 8 febbraio si trasferiranno a Firenze per tifare Alpitour nella Final four di Coppa Italia. L'Alpitour Traco è un rullo compressore anche in Coppa delle Coppe dove è tornata con due 3-0 dalle trasferte in Ungheria e Russia. E questa «volley mania» non si ferma ai confini della «Grandas». Domani sera alle 20,30 Galli e compagni scenderanno in campo a Pinerolo per l'interessante sfida con il Cannes, la formazione che è appaiata ai piemontesi a punteggio pieno in vetta al girone. La gara si annuncia spettacolare, ma i biglietti sono esauriti da venerdì e almeno 300 richieste di tagliandi sono state esaudite. «E' un segno dell'entusiasmo che c'è intorno alla nostra squadra - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Questo gruppo giovane e vincente piace e sa offrire una pallavolo davvero spettacolare. Le richieste di biglietti arrivano ormai da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia».

Luca Ferrua

Domani a Pinerolo «tutto esaurito» per l'attesa sfida contro il Cannes

In alto a sinistra **Nikola** sopra **Claudio** implacabile nei primi tempi a lato **Rafael Pascual** preso d'assalto dalla difesa (FOTO MEDINO)

Autori sono i cairesi Caviglia e Grillo

Le imprese di Berruti raccontate in un libro

Ripercorse le tappe della carriera del campione di pallone elastico

CAIRO MONTENOTTE. Massimo Berruti, sei volte campione italiano di pallone elastico, entra a pieno e meritato titolo nella «letteratura» di una delle più antiche e suggestive discipline sportive. A lui, uomo e giocatore, infatti, è dedicato il libro «Uno sfida a tutto campo» scritto dai cairesi Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, edito dalla I.E.E.- editoriale europea.

Il volume, che uscirà alla fine di febbraio, interamente dedicato alla vita del campione astigiano, originario di Rocchetta Palafea, ma residente a Canelli, ripercorre le tappe più importanti di uno dei protagonisti assoluti del balon. Lui, indiscusso campione, amico-rivale di un altro mito del pallone elastico Felice Bertola - le loro sfide infiammarono gli sferisteri negli Anni Settanta e Ottanta - cultore dell'arte e, in particolare, della pittura con decine di mostre, è stato senza dubbio uno dei personaggi più amati e ammirati. Un «principe» per stile e professionalità. Indimenticabili i suoi colpi così precisi e, per i rivali, imprendibili.

E ora, ad anni di distanza dal suo addio al magico mondo del balon, le sue imprese sportive ed umane sono state raccolte in un libro e narrate in maniera assolutamente originale. Un lungo, approfondito excursus per ripercorrere la sua vita in un viaggio lungo trecento pagine e corredato da quattrocento fotografie che riproducono non solamente le sfide più significative, ma anche la storia del pallone elastico dall'Ottocento ad oggi.

Nel libro non mancano le sorprese, anche perché la struttura risulta quantomai originale. Nella seconda parte del volume, infatti, intitolata «Il mondo del pallone», gli autori lasciano parlare le immagini dei grandi campioni del passato e delle «penne» che meglio hanno raccontato questo magico universo fatto di agonismo, familiarità e divertimento.

Massimo Berruti, sei volte tricolore di pallone elastico

La terza parte del libro, infine, è una sorta di «compendio sia statistico, sia aneddotico» degli innumerevoli campionati disputati da Massimo Berruti.

Per gli appassionati del balon, che sono davvero tanti, un'occasione da non perdere, e per quanti invece hanno poca dimestichezza con «cacce» e «intra» un'opportunità di avvicinarsi ad uno sport ricco di storia e di nobiltà. «Una sfida a tutto campo» verrà presentato ufficialmente a marzo.

[L. b.]

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi a tasso zero e l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potrete usufruire dei vantaggi di Formula Usato. E più, tutte le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per un anno intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino al 28/2/1998.

TARGA ASSISTANCE
SUBITO E OVUNQUE.
167-445588
*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance e copre su auto non usate di dieci anni.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo finanziato **L. 15.000.000** • 24 rate mensili da **L. 625.000** Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **1,62%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

REAL CAR ASTI - LOCALITA' VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. (0141) 274066

Concessionari Alfa Romeo

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

FINO AL 31 GENNAIO, LA QUALITÁ CHE HAI SEMPRE SOGNATO HA UN PREZZO CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO.

http://www.opel.com

CORSA
1.0 Viva 3 p
Offerta con incentivi lire
14.400.000*

TIGRA
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Offerta con incentivi lire
21.345.000*

ASTRA SW
Climatic
da 24.900.000*
più finanziamento 15 milioni
a tasso zero in 18 mesi
TAN 0% - TAEG 2.15%

VECTRA
1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore
offerto dai Concessionari Opel
29.800.000*

Alla Opel, fino al 31 gennaio, puoi ancora beneficiare degli incentivi previsti dalla legge. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante.

*Prezzi chiavi in ▬ A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge N. 403 del 25/11/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in ▬.

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

OPEL

OFFERTE DAL 27 AL 31 GENNAIO

Le grandi offerte di Carnevale

MAIALE

COTOLETTE NODINI BRACIOLE	L.	7.500 kg
COTOLETTE COPPA	L.	5.500 kg
PANCETTA	L.	3.900 kg
FRATTAGLIE: *Polmone Cuore Fegato Zampini Orecchie*	L.	1.000 kg
LINGUE	L.	2.000 kg
TESTINA	L.	2.000 kg
COTENNE	L.	2.000 kg
LONZA	L.	9.500 kg
COSTINE	L.	3.900 kg

POLLERIA

COSCE POLLO	L.	2.500 kg
FESA TACCHINO	L.	7.700 kg
PETTI POLLO	L.	8.500 kg
POLLI A BUSTO	L.	3.500 kg
n. 3 GALLINE	L.	10.000

VITELLONE

PUNTA	L.	4.800 kg
REALE	L.	7.700 kg
MUSCOLI	L.	8.800 kg

AGLIETTI CARNI

Aglietti carni dal 1910

Via XXV Aprile, 39
COSSATO - Tel. 015 93612

ORTOFRUTTA

CAVOLFIORI n. 3	L.	3.000
BROCCOLI		offertissima
MANDARANCI (a cassette)	L.	1000 kg
LIMONI	L.	800 kg
ARANCE		offertissima

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI
Agente Publikompass spa
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-62.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.39.25

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

Per la pubblicità
LA
PK publikompass
G. Carducci
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Denuncia del presidente dell'Ordine Anna Azario mentre cresce la richiesta

Di Bella, medicine introvabili

I farmacisti: «Non possiamo prepararle»

A Valdengo

Nuovi servizi per gli anziani

VALDENGO. Dal telesoccorso alla consegna dei farmaci a casa: e poi la prenotazione degli esami, che da metà febbraio si può fare in municipio. Il Comune lancia il suo «progetto Arcobaleno», tutto dedicato agli anziani (ma non solo) e presentato ieri dal sindaco Roberto Pella.

Fra pochi giorni, le 620 persone con più di 60 anni riceveranno a casa un volantino e un vademecum, che elenca i servizi offerti. Alcuni sono inediti, come il «recapito di alimenti e medicinali». Se ne occuperanno gli obiettori di coscienza, e chi domanda aiuto al Comune, chiamando tutti i giorni prima delle 9,30, due ore dopo avrà in casa gli oggetti richiesti.

Ma la novità più importante è il servizio di prenotazione degli esami e delle visite, già partito in quasi tutte le farmacie: «Non in quella di Valdengo - dice il sindaco -; così ci penseremo noi. In sala giunta ci sarà un computer, che funziona col programma datoci dall'Usl». Le prenotazioni a distanza possono farle tutti, ma chi ha più di 60 anni ha diritto di farsi portare a casa l'auto all'ospedale o in ambulatorio: ciò accadrà il martedì e il venerdì mattina (ma in qualsiasi momento per i casi urgenti). «Anche questi servizi sono gratuiti», aggiunge Pella.

Poi c'è il telesoccorso. Il Comune s'è convenzionato con una società romana, che fornirà gli apparecchi elettronici per chiedere aiuto agli anziani che lo vorranno: in caso di malore, basta premere un pulsante e si dà l'allarme alla centrale, o addirittura al sindaco e al vicesindaco (sui loro cellulari). «Il servizio costa circa 300 mila lire - spiega Roberto Pella -: il Comune darà un rimborso dal 30 al 100 per cento, a seconda del reddito». Una volta la settimana, gli anziani saranno chiamati da un operatore, che s'informerà sulle loro condizioni di salute o su eventuali problemi. Interessante pure il «prestito di attrezzature sanitarie» (gratuito): girelli, stampelle, materassi ortopedici e carrozzelle. La spesa complessiva si aggira sui cento milioni. **[g. bu.]**

BIELLA. «Nessuna farmacia nelle province di Biella e di Vercelli è in grado di preparare la cura Di Bella. Sono dei preparati galenici che richiedono l'utilizzo di attrezzature particolari, oltre che costose, che nessuno possiede».

Il presidente dell'ordine dei farmacisti, Anna Azario, è appena rientrata da Roma: fa parte del Consiglio federale e venerdì l'organismo ha affrontato le questioni legate al protocollo di cura Di Bella. L'avvio della sperimentazione non ha infatti risolto il problema di chi già si curava con il cocktail di farmaci ideato dal medico modenese. Risultato: continua in tutta Italia la caccia alla somatostatina e alla melatonina. «Anche a Biella e a Vercelli nei giorni scorsi sono venute in farmacia diverse persone con tanto di ricetta firmata Di Bella e dai suoi collaboratori - spiega Anna Azario -. Alcune hanno la melatonina coniugata che non è un prodotto che normalmente viene prescritto e utilizzato per combattere gli effetti del cambio di fuso orario nei viaggi intercontinentali. E lo stesso vale per la somatostatina, prodotto conosciuto ma non in commercio nei dosaggi Di Bella».

L'unico che in questo momento è in grado di preparare il cocktail farmacologico è la farmacia del dottor Ferrari di Bologna: «E' amico da lunga data di Di Bella - aggiunge Anna Azario - e ha attrezzato il suo laboratorio per produrre i prodotti galenici. Ma da solo non può far fronte alle richieste che arrivano da tutta Italia. Ora ho avuto modo di studiare il protocollo della cura Di Bella e dico che senza particolari attrezzature non si possono confezionare quei rimedi anticancro. Voglio quindi mettere in guardia i colleghi dal lanciarsi in quest'impresa senza la necessaria preparazione. E siccome, a quanto mi risulta, nessun presidio sanitario a Biella o a Vercelli è attrezzato, ho avvisato del problema anche il Tribunale del malato che è in contatto con i comitati Di Bella».

Per superare la situazione di stallo l'ordine nazionale dei farmacisti ha chiesto di avere ufficialmente il protocollo della cura anticancro: «In questo modo i farmacisti potranno essere informati e si prepara il cocktail farmacologico e sulle sofisticate apparecchiature che sono necessarie in laboratorio - aggiunge Anna Azario -. Il dottor Ferrari, poi, è pronto a tenere dei corsi specifici».

Resta però la suddivisione tra ammalati che potranno curarsi gratuitamente (se saranno ammessi alla sperimentazione in ospedale) e gli altri che invece dovranno continuare ad acquistare i farmaci, tutti mutuabili. **[m. al.]**

Sopra il professor Luigi Bella. A fianco il presidente dell'ordine dei farmacisti Anna Azario che denuncia una preoccupante situazione: «Mentre il 60 per cento dei pazienti che chiedono la cura, noi non siamo attrezzati per preparare il cocktail di medicine»

Colpo fortunato alla ricevitoria di Giovanna Tosi, scommettitore azzecca la quaterna su Bari

Vince «per sbaglio» 230 milioni al Lotto

Pray, voleva puntare sul jackpot ma il gioco era già chiuso

Pioggia di milioni sul Biellese con il «vecchio», ma attuale, gioco del Lotto

Voleva giocare al Superenalotto ma quando è entrato nella ricevitoria le scommesse erano già chiuse. Così si è lasciato convincere a puntare al Lotto. Risultato: ha vinto 230 milioni.

E' accaduto alla tabaccheria di Giuliana Tosi a Pray. Racconta il marito della titolare, Antonio Sciarrotta: «Erano da poco passato le 19, sabato, quando è entrato un signore distinto, vestito in maniera abbastanza elegante. Voleva giocare al Superenalotto. Aveva dodici numeri "sicuri". Purtroppo non abbiamo potuto accettare la scommessa perchè il gioco era già chiuso».

Alla notizia l'uomo si è infuriato: «Si vede che aveva già gisitato altre ricevitorie a caccia delle schedine, e non le aveva trovate. Non era, infatti, un nostro cliente. Di fronte alla sua rabbia abbiamo cercato di calmarlo dicendogli che avrebbe potuto tentare la fortuna al Lotto. Lo avremmo aiutato noi a impostare le puntate».

E l'uomo alla fine si è lasciato convincere: i dodici numeri sono stati suddivisi in tre quaterne per una puntata complessiva da 3 mila lire. «Potete immaginare la sorpresa generale quando c'è stata l'estrazione. Erano usciti i numeri giocati sulla ruota di Bari: 4-16-22-89. Una quaterna secca come accade molto di frequente nel gioco del Lotto. Abbiamo fatto due righe di conti e abbiamo scoperto che il fortunatissimo scommettitore aveva vinto al netto delle tasse ben 230 milioni. Niente male per uno che non voleva giocare al Lotto».

Il misterioso scommettitore ieri è tornato nella ricevitoria di Pray: «E' arrivato con la sua schedina per confermarci la vincita e ringraziarci dei buoni consigli - aggiunge Antonio Sciarrotta -. Per curiosità, infatti, siamo andati a verificare l'estrazione del Superenalotto e dei 12 numeri "sicuri" ne era uscito soltanto uno. Quindi se sabato fosse arrivato solo cinque minuti prima avrebbe vinto ma non avrebbe vinto nulla. Alla Dea bendata proprio non si comanda».

«Naturalmente» l'identità del superfortunato scommettitore è rimasta sconosciuta. Antonio Sciarrotta conferma che l'uomo era del paese e quindi sa chi sia. E ieri, dopo aver presentato la schedina vincente, e aver caldamente ringraziato i titolari della tabaccheria di Pray, se ne andato rivelare il nome.

Non è comunque la prima volta che alla ricevitoria Tosi vincono premi a sei zeri. E anche per questo attira ogni settimana un gran numero di scommettitori. A maggior ragione dopo il colpo da 230 milioni si può ben credere che il locale goda di particolari influssi. Giovanna Tosi ed Antonio Sciarrotta, che ha fatto dei vari giochi una materia scientifica, studiando sistemi, annotando numeri ritardatari eccetera, sono felicissimi: per loro è tutta pubblicità positiva e sicuramente già oggi ne sentiranno i benefici effetti. E si preparano gioiosamente a sostenere l'assalto degli scommettitori. **[m. al.]**

Attualità

Parte il piano anti-inquinamento

L'amministrazione comunale raddoppierà le stazioni di rilevazione sull'inquinamento atmosferico causato dagli idrocarburi.

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Università di Torino, verrà portato oggi all'attenzione della giunta dall'assessore all'Ambiente Doriano Raise.

A PAG. 42

Giudiziaria

Guerra tra ristoranti finisce in tribunale

La «guerra» dei ristoranti finisce in tribunale.

Il giudice Paolo Bernardini si occupa di una causa che vede di fronte due imprenditori del ramo: uno accusa l'altro di aver inaugurato un locale a due passi dal proprio, nonostante la firma su un contratto che gli avrebbe impedito di lavorare in provincia per cinque anni.

A PAG. 42

Cronaca

Furti in profumeria trovato il bottino

Due montenegrini sono stati fermati alla frontiera della ex Jugoslavia mentre trasportavano un carico di merce rubata.

Fra questa ci sarebbero anche i prodotti di bellezza spariti durante la recente spaccata alla profumeria Douglas di via Italia.

A PAG. 43

Spettacoli

Domani all'Odeon show di Cocciante

Conto alla rovescia per il concerto di Riccardo Cocciante. Il cantautore romano domani sera alle 21, si esibirà con la sua band sul palcoscenico del teatro Odeon.

Eseguirà i brani tratti dal suo ultimo disco, «Innamorato», ed i successi che lo hanno reso famoso.

A PAG. 46

Sport

Biellese e IngFila «ko» che bruciano

Doppio ko per Biellese ed IngFila, che rallentano la corsa nei rispettivi tornei dopo un avvio esaltante.

I bianconeri sembrano soffrire il «dopo Cretaz», ma anche una condizione fisica che non è più quella smagliante di inizio del campionato.

L'Ing, a causa degli infortuni, gioca ormai con la «vecchia» formazione della passata stagione.

A PAG. 48

CONCESSIONARIA FIAT
NUOVA SARCA
BIELLA - Via Repubblica, 60 - Tel. 20448
GAGLIANICO - Via Cavour, 81 - Tel. 2543034
TERMINE PER LA ROTTAMAZIONE
31 GENNAIO 1998

PANDA YOUNG	£. 14.550.000	£. 11.250.000
PANDA*	£. 12.900.000	£. 10.400.000
PUNTO 55S 3P.	£. 18.350.000	£. 14.450.000
BRAVO 1.4 SX	£. 35.900.000	£. 23.000.000

*Esempio finanziamento su PANDA
Spese pratica £. 270.000 - Anticipo £. 1.596.000 - Imp. finanziato £. 8.900.000 - 36 da £. 291.900 - TAN 11% - T.A.E.G. 11,9%

13 gennaio - 7 marzo
LE GRANDI OCCASIONI
Liabel®
Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8
Prezzi davvero irripetibili sulla Maglieria Esterna Liabel, sui modelli Stone, sulle tute, pigiami e felpe Babycresci
Non perdere l'occasione!!!
Fino al 7 marzo (escluso domenica e lunedì mattina), al Centro Vendita Liabel, troverai, tutti i giorni, le migliori occasioni dell'anno.
Orario: 9 / 12 • 14 / 18.50
Per informazioni telefonare allo 015/8487.426

L'assessorato all'Ambiente intensifica i controlli sugli idrocarburi

L'assessore all'Ambiente, **Doriano Raise** per dare il via alla campagna di rilevazioni sulla qualità dell'aria con particolare attenzione all'inquinamento causato dal traffico

Nuova campagna - aria pulita

Comune, 4 centraline anti inquinamento

BIELLA. Torna l'operazione Benzene: il Comune raddoppia le stazioni di rilevazione per approfondire lo studio sull'inquinamento atmosferico causato dagli idrocarburi.

L'iniziativa è dell'assessore all'Ambiente Doriano Raise, che oggi porterà in giunta il nuovo schema di convenzione col dipartimento di sanità pubblica e microbiologia dell'Università di Torino, diretto dal professor Gilli. «Il primo studio, 12 mesi di analisi tra maggio del '95 e il maggio del '96, voleva essere soprattutto un test - spiega Raise -. Avevamo installato, infatti, una centralina di rilevazione in piazza Martiri, nella zona del mercato, e una all'asilo di San Paolo. Alla fine, era risultato che nella zona del mercato ambulante la concentrazione di Benzene, il più nocivo e cancerogeno tra gli idrocarburi, era, seppur di poco, superiore alla soglia di tolleranza».

«Ma a distanza di un anno la situazione è cambiata - aggiunge l'assessore -. I parametri di legge sono stati ulteriormente abbassati e nel frattempo il mercato sta per essere spostato al Villaggio La Marmora. E qui la necessità di ripetere lo studio, approfondendolo. Le analisi che dureranno ancora un anno, partiranno ad aprile: 10 giorni di rilevazioni all'inizio di ogni mese, 24 ore su 24, fino ad aprile '98».

Per avere dei dati comparabili, saranno rimesse in funzione le centraline in piazza Martiri e nella zona di San Paolo e sarà quindi interessante scoprire se lo spostamento del mercato avrà prodotto qualche variazione nella concentrazione di smog. «Per le altre due si sta ancora valutando la scelta dei punti migliori - conclude Raise -. Orientativamente ne metteremo una nella Zona a traffico limitato e quindi probabilmente in via Italia. L'altra, per contrasto, in punto particolarmente battuto dal traffico. E in questo caso c'è solo l'imbarazzo della scelta, da piazza Adua a via La Marmora, da via Repubblica e via Micca». **[m. al.]**

Oggi un nuovo tagliando per votare i personaggi

Big '97, è sfida totale

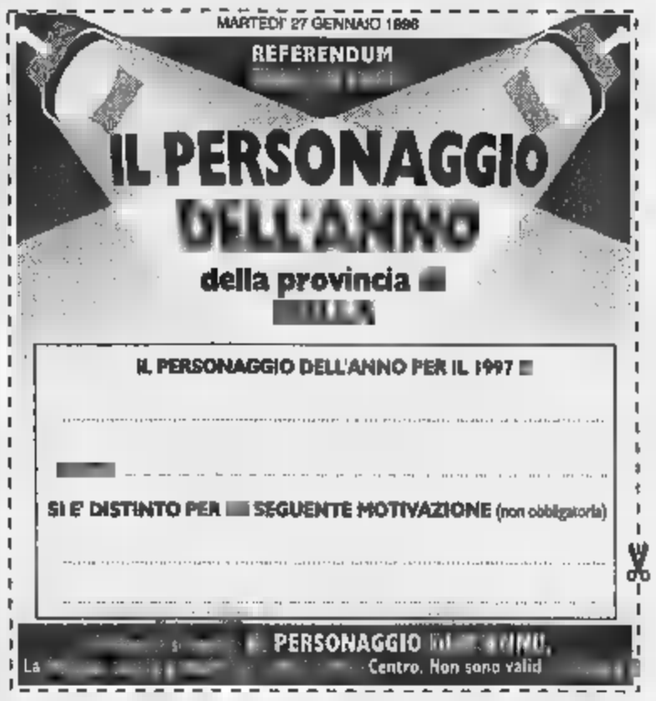
La gara si fa sempre più accesa

BIELLA. Dopo le prime anticipazioni sui candidati, la sfida fra i «personaggi dell'anno» diventa sempre più appassionante. Col loro voto, i lettori possono proporre nuove «nomination», o continuare ad appoggiare i loro beniamini. La classifica parziale, per il momento, rimane segreta, i giochi sono tutt'altro che chiusi: molti concorrenti sono separati da un pugno di preferenze, e l'esito finale è imprevedibile.

Oggi pubblichiamo una scheda, per dar modo a tutti di votare. «La Stampa», lanciando il referendum, ha deciso di trasformare i biellesi in una grande giuria di popolare. Tocca infatti al pubblico incoronare il «personaggio del '97», di cui si possono elencare meriti e benemerenze. Le prime rivelazioni sugli uomini e le donne in gara sono giunte domenica. In genere, vengono molto apprezzate le persone che si danno da fare per il prossimo: è il caso di molti politici, come **Antonio Montoro** (il consigliere comunale paladino dei disabili) e Sandro Delmastro, deputato di An e votato perché «si interessa dei problemi della nostra terra». Anche sindaci e amministratori, benché spesso vengano criticati, continuano a riscuotere successo, e in graduatorie ci sono il biellese **Gianluca Susta**, **Claudio Marampon** di Valle Mosso, **Silvio Aiassa** di Cavaglià e la presidente della Provincia **Silvia Marsoni**.

Piacciono anche gli uomini di chiesa, i volontari, le assistenti sociali e chi si occupa di lotta al e all'Aids. Qualche nome: **Elvo Tempia**, del Fondo omonimo contro i tumori; poi **Pasquale Piccinni**, il direttore generale dell'Usl **Giovanni Zenga**, **Patrizia Balestrini**, **Rita Arzone**, **don Tonino Guasco** e **don Giovanni Saino**, rettore del santuario di San Giovanni. Fra i personaggi più singolari, il «sosia di Zucchero» **Edoardo Tiengo** e **Massimo Giletti**, biellese di origine e conduttore tv.

Ricordiamo che i tagliandi sono spediti alla sede centrale de «La Stampa», e che non sono ammesse le fotocopie. **[r. s.]**



E' battaglia in tribunale per una vicenda di concorrenza

La «guerra» dei ristoranti

Un imprenditore si rivolge al giudice

BIELLA. E la «guerra» dei ristoranti finisce in tribunale. Tra un sarà infatti il giudice Paolo Bernardini ad occuparsi di una causa che vede di fronte due imprenditori del ramo: uno accusa l'altro di aver inaugurato un locale a due passi dal proprio, nonostante la firma su un contratto che gli avrebbe impedito di lavorare in provincia.

A rivolgersi alla giustizia civile è la «Clima s.r.l.», la società che gestisce il «Premier Cru» di via Repubblica, uno dei ristoranti più conosciuti della città. Il titolare ha acquistato il locale da Pietro Mina, conosciuto con il soprannome di «Pier», inserendo nell'accordo una clausola singolare. L'articolo 12 imporrebbe infatti a Pietro «Pier» Mina di fare concorrenza nel Biellese per cinque anni, aprendo altri locali in proprio e anche per interposta persona.

Il divieto sarebbero però stato violato dal venditore del «Premier Cru». Pietro Mina avrebbe intascato la somma pattuita e, poco tempo dopo, avrebbe a volta acquistato, tramite un preposto, il «Bagatto», ora diventato «Burrasca»: anche questo un locale molto conosciuto in zona e distante appena una decina di metri dal suo ex-ristorante.

Alla base del ricorso vi sarebbe un'indagine portata a termine da investigatore privato, che avrebbe accertato la presenza «occulta» di Pietro Mina dietro la nuova gestione del «Burrasca». Una prima udienza era in programma due settimane fa, ma Pietro Mina si è rivelato irreperibile. Lo documentazione è così finita all'albo pretorio ed il giudice ha fissato un secondo appuntamento per il 26 febbraio. **[d. p.]**

ALLARME FURTI

«Colpo» in concessionaria

BIELLA. Allarme furti in provincia. Dal cortile della concessionaria Biella Auto di via Candelo, i ladri hanno rubato una fiammante Volvo «850 T5», con cui sono fuggiti. Oro, oggetti e pietre preziose, per un valore di diversi milioni di lire, fanno invece parte del bottino sparito dall'alloggio di Biella di proprietà di Ratiolavka M., 42 anni. Dalla «Y10» di Marinella D., 20 anni, di Occhieppo Inferiore, posteggiata nel parcheggio di discoteca, i ladri hanno rubato una borsetta con portafoglio, contenente documenti e trecentomila lire. Sparito anche telefonino portatile di Piero B., 57 anni, di Biella, lasciato per pochi minuti all'interno di un furgone parcheggiato davanti all'ingresso di un centro commerciale di Gaglianico. Infine Stefania S., 28 anni, di Biella, stava facendo la spesa in un supermercato quando i ladri le hanno sfilato dalla borsetta il portafoglio con 200 mila lire. **[f. p.]**

Ex camionista insieme al marito, è la prima conducente di pullman in gonnella

Sui bus dell'Atap un autista donna

Ha 29 anni e abita a Mongrando: ieri il «debutto»

BIELLA. La sua prima volta è stata ieri, ma gli utenti dell'Atap dovranno presto abituarsi a vederla seduta alla guida dei bus cittadini e di quelli che portano passeggeri da un capo all'altro della provincia.

Luisa Caniati, 29 anni, sposata e con una carriera di camionista alle spalle, ammette che ci vorrà qualche giorno prima di diventare un'autista esperta di pullman, ma la cosa non la spaventa: «Non so quando diventerò autonoma - dice appena smontata dal turno -. E' un lavoro complesso, si deve fare attenzione a tutto, ai passeggeri che salgono e scendono, alle fermate ed al percorso della linea e naturalmente alla strada. La prima giornata di lavoro è stata molto impegnativa. Ero concentrata tutto, ma i colleghi mi sono sembrati gentili e disponibili. La mia posizione è insolita in un ambiente tutto maschile, ma se c'è ostilità penso la si possa notare subito».

La neo-autista «in gonnella», la prima nel Biellese, per otto ha viaggiato insieme al marito, Fausto Rosso, a bordo dei Tir. Ora la coppia è rientrata a Mongrando: «Giravamo l'Europa - spiega -. Così restavamo insieme e ci davamo il cambio alla guida. In realtà un po' stufi di aver avere mai attimo di tregua e abbiamo deciso fermarci. Mio marito continua a fare l'autotrasportatore, ma qui in Italia, ed io ho deciso di tentare con l'Atap».

Alla guida dei bus, con la divisa uguale a quella dei suoi colleghi («ho scelto i pantaloni per una questione di comodità, ma quando è il momento giusto non rinuncio neppure alla minigonna», commenta sicura Luisa Caniati), ci è arrivata attraverso un regolare esame con tanto di test di officina. «Sono dell'idea che ci siano lavori in cui possono eccellere sia gli uomini che le donne - conclude -. I ruoli spesso sono diversi e si possono compensare. Ciò che è importante è di essere sempre all'altezza di ciò che si sta facendo». **[p. g.]**

Da ieri **Luisa Caniati** è alla guida dei bus dell'Atap. Ventinove anni, moglie di un camionista, per otto anni ha girato l'Europa col marito a bordo dei Tir

(MICHELETTI)

LETTERE AL GIORNALE

Valsessera e «sconti»

A seguito dell'articolo apparso sul vostro giornale il giorno 21 gennaio ultimo scorso, relativo alle carte di identità «scontate» del Comune di Serravalle Sesia, teniamo a precisare che i Comuni appartenenti alla Provincia di Biella, ed in modo particolare quelli della Valle Sessera, hanno provveduto ad applicare le nuove norme introdotte dalla legge n. 127 15/5/1997 già a decorrere dal secondo semestre dello scorso anno, visto anche il parere espresso dalla competente prefettura, senza attendere l'arrivo dei «saldi stagionali».

Lettera firmata,
Biella

in appoggio pronto soccorso

La Giunta regionale con provvedimento deliberativo 16-23126 del 12-11-1997 ha adottato il documento relativo ad un progetto inserimento del medico medicina generale nelle strutture del pronto soccorso per la durata temporale di un anno.

Le aziende sanitarie, sedi di Dipartimenti di emergenza e accettazione (Dea), individuate per la sperimentazione sono le seguenti: Torino, Molinette, Ospedale Maria Vittoria, San Giovanni Bosco e gli ospedali di Alba, Alessandria, Cuneo, Novara, Vercelli, Moncalieri, Biella e Verbania.

Potranno accedere a tali incarichi definiti a tempo determinato per 24 settimanali, purché in Unità sanitaria locale diversa da quella in cui sono convenzionati, i medici di medicina generale con di 500 scelte ed i medici incarichi nella continuità assistenziale di non oltre 12 ore.

Ai medici incaricati sarà corrisposto il trattamento economico cui all'art. del Dpr 484/9 relativo ai medici continuità assistenziale. Gli orari di presenza del medico di medicina generale nei pronto soccorso sono i seguenti: lunedì al venerdì dalle alle 14 e dalle 14 alle 20; sabato dalle alle 14.

I medici interessati al conferimento dell'incarico dovranno presentare apposita domanda all'assessorato alla Sanità, servizio personale sanitario convenzionato, corso Regina Margherita 153 bis, 10122 Torino, il più presto possibile, poiché l'assessorato alla Sanità, dietro nostra richiesta, ha ridotto i termini per la presentazione della domanda, con atto deliberativo che sarà emanato quanto prima.

Alla domanda dovranno essere allegati tutti i titoli accademici e di studio e i titoli di servizio; dovranno inoltre essere segnalate (in tre) le sedi Dea di preferenza per un eventuale incarico, tenendo presente che le sedi ancora carenti di medici sono: Alba, Alessandria, Biella, Novara, Verbania e Vercelli.

Snami, sindacato nazionale autonomo medici italiani e Consiglio regionale

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate mittente, possono essere inviate «La Stampa» Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015 2522379.

NUMERI UTILI

tel. (015) 20.100 - 20.101; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.065; tel. (015) 922.123.

SOCCORSO

telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA

Biella: telefono (015) 20.848/9; **Cossato:** telefono (0161) 96.470; **Cossato:** telefono (015) 922.601.

PROCURA DELLA

: via Marconi 28, tel. (015).

QUESTURA

Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE

A B: *Farmacia Dr. Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biogllo: *Dr. Mario Del Conte*, piazza Vittorio Veneto 3, (015) 44.13.20.

Cervo: *Dottoressa Angela Taranto*, XXV Aprile 15, telefono 859.293.

Cerrione: *Dr. Platini*, via Giovanni tel. (015) 87.16.68.

Occhieppo Sup.: *Franchini Belluzzi*, p. Matteo 8/a, (015) 59.01.74.

Biella (Pavignano): *Dr.ssa Maria Pia Salucci*, via Ogliaro 16, tel. (015) 561.340.

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza Paolo, (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI

: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.88.411.

Biella: piazza Vittorio Veneto 14, (015) 35.50.41.

MD STUDIO S.r.l.
CONSULENZA E SERVIZI A FAVORE DELL'IMPRESA
CONSULENZE
AMBIENTE E SICUREZZA
COMMERCIALI
FISCALI E TRIBUTARIE
FINANZIARIE
GESTIONALI E MANAGEMENT
LEGALI
LAVORO
MARKETING E PUBBLICITA
MOBILIARI E IMMOBILIARI
TECNOLOGICHE
URBANISTICHE
SERVIZI
ARCHIVIAZIONE OTTICA
COMMERCIO ELETTRONICO
DOMICILIAZIONE COMMERCIALE
INTERNET SERVICES
LOCAZIONE SALE E UFFICI ATTREZZATI
MASTERIZZAZIONE CD ROM
ORGANIZZAZIONE
REMOTE
TELEASSISTENZA
TRADUZIONI E INTERPRETARIATO
Il primo CONSULTANCY NETWORK BIELLESE è anche su INTERNET:
http://www.md-studio.com
org@md-studio.com Administrator : manna@biella.alpcom.it
Via N.Sauro, 13 - 13900 BIELLA Tel.(015)32726 Fax 32447 Videoconf. ISDN 32639
C.F./P.IVA 01875160028 - Reg. Imprese Biella n.15487/97 - C.S. 20.000.000 int.vers.
Divisione MD MEDIA: Via V.Carrufi, 1 - 13900 BIELLA - Tel.(015)8495680 Fax 8496329

I profumi bloccati al confine con l'ex Jugoslavia

Il colpo da «Douglas» la merce finiva all'Est

BIELLA. Porta all'ex Jugoslavia la pista delle indagini per il primo furto ai danni della Profumeria Douglas ■ via Ital■ (il secondo è di alcuni giorni fa). La notizia ■■ recupero parziale di profumi, creme e lozioni, è giun■ alla questura dalle forze dell'ordine in servizio alla frontiera con l'ex Jugoslavia. Qui sarebbero stati fermati due montenegrini a bordo di un'auto di gross■ cilindrata, carica di ■■■■ rubata, tra cui appunto parte dei prodotti della Douglas.

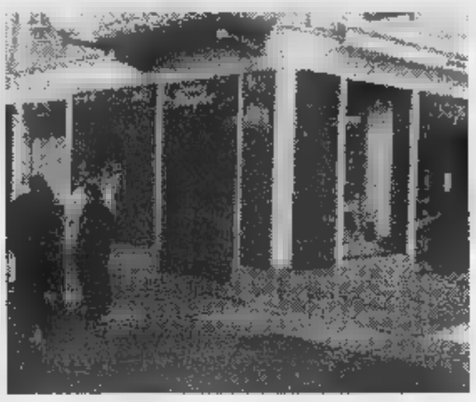
Intanto gli uomini della squadra mobile di Biella sono riusciti ■ ricostruire i colpi compiuti negli ultimi mesi ai danni di numerosi negozi biellesi, tra cui la Marvin di via Torino e le profumerie Douglas ■ Vittone di viale Roma, saccheggiati due volte.

Si tratta quasi sempre di ladri montenegrini ■ macedoni, che stabiliscono il loro domicilio o la residenza ■ Torino o a Milano. Tra le loro abitudini quella di non agire mai nella ■■■■ regione ■ residenza. In provincia operavano per lo più elementi che si erano sistemati in Lombardia.

La merce preferita: tabacchi, valori bollati, telefonini, videocamere, macchine fotografiche, abbigliamento rigorosamente di marca, occhiali, profumi e altri prodotti di bellezza, anche questi griffati ■ facili da rivendere. ■ resto ■■■■ refurtiva che non trova collocazione tra i ricettatori prende la via della ex Jugoslavia, dove risulta ancora più facile «piazzarla» nei negozi e nelle bancarelle di piazza.

Il piano iniziava con un attento sopralluogo nel negozio preso di mira, da parte di una insospettabile coppia, che si limitava ■ fare acquisti ■ poco ■■■■.

Una volta nel negozio la donna, con una scusa qualsiasi, faceva perdere un po' di tempo alla commessa o ■■■ titolare, per poter consentire ■ complice di rilevare il maggior numero di dati «tecnici» indispensabili per preparare il furto: spessore del cristallo ■■■ vetrate, eventuale posizione dell'impianto antifurto, dislocazione delle linee telefoniche, consistenza ■ qualità ■■■ ■■■ esposta in vetrina e negli scaffali. ■ poi, qualche giorno dopo, il colpo, da mettere ■ segno in due minuti.



Le vetrine della profumeria «Douglas» di via Italia: il negozio è stato preso di mira da una banda di ladri ben due volte

■■■■■■■■

Contemp■■■■■■■ la banda rubava ■■■ ■ più auto per non consentire alle forze dell'ordine di diramare i dati, evitando così di essere intercettati. [f. p.]

Vigliano, sabato cerimonia al Cnos Fap; l'elenco dei ragazzi premiati

I giovani tecnici alla ribalta

Il Centro salesiano consegna le qualifiche

VIGLIANO. Fine settimana denso di impegni per il Centro di formazione professionale salesiano Cnos-Fap: si svolgerà infatti la consegna delle qualifiche professionali ai ragazzi, ma la cerimonia sarà soltanto ■■■ delle tapppe di un fitto programma che ■ aprirà venerdì alle 9. In occasione della festa di San Giovanni Bosco, ■ vescovo Massimo Giustetti celebrerà la ■■■■ nella chiesa parrocchiale. Alle 10,30 incontro con Massimo Ghirlanda, assessore provinciale allo sviluppo socioeconomico che tratterà il tema della formazione e dell'occupazione in provincia. La mattinata si concluderà con l'inaugurazione di una nuova aula-didattica di controllo numerico.

La cerimonia di consegna delle qualifiche professionali ai ragazzi è in programma sabato ■ riguarda i corsi di costruttore su macchine utensili, montatore-manutentore meccanico, operatore ■ macchine e sistemi automatici, tecnico di automazione d'ufficio. Ecco i nomi dei ragazzi, suddivisi per corso.

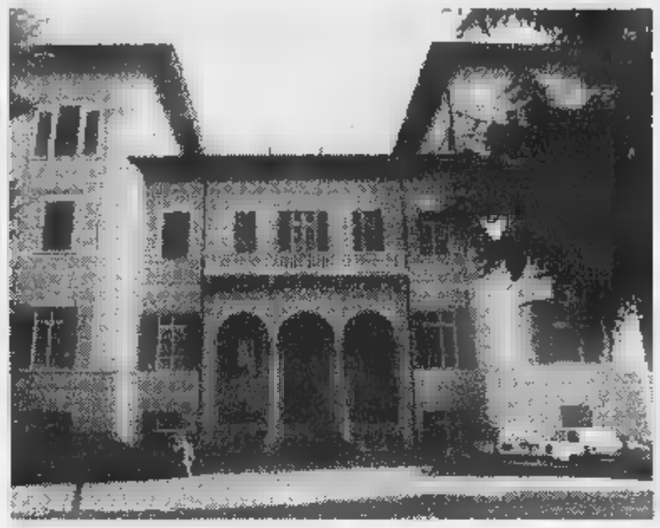
Costruttore su macchine utensili. Massimo Caggianese, Ezio Cantele, Luca Capuzzo, Davide Deandrea, Gian Paolo Donè, Daniele Garone, Michele Ghirardello, Riccardo Gianadda, Valerio Gobbato, Gian Nicola Maffei, Roberto Mercandino, Alberto Negro, Simone Nenna, Marco Osto, Alessandro Pavan, Alessandro Tirelli, Simone Trombini.

Montatore manutentore meccanico. Stefano Avanzo, Samuele Bagatin, Lorenzo Baldo, Nicolò Barbera Audis, Andrea Bianco, Andrea Biancofiore, Federico Bragane, Daniele Cautela, Maurizio Chiarati, Marco Conte, Fabio Davite, Emiliano Di Palma, Gianluca Fioravanti, Luca Florio, Graziano Lora Tonetto, Fabrizio Mombello, Massimo Montis, Simone Moret, Stefano Narcetti, Luca Perolio, Roberto Pizzamiglio, Marco Poli, Marco Prata.

Operatore di macchine e sistemi automatici. Davide Benzio, Graziano Callegaro, Davide Cioffi, Mirko Costa, Gabriele Costalunga, Daniele Crepaldi, Sandro De Lucia, Gabrie■ Fontana, Marco Furno, Luca Manfrinato, Simone Masci, Saverio Moro, Federico Policante, Giovanni Strona, Andrea Zampieron.

Tecnico ■ automazione d'ufficio. Rosaria Angelone, Andrea Castaldi, Paola Copasso, Arianna Galluppi, Valeria Macchieraldo, Daniela Masserano, Cristina Pelle, Donatella Piluso, Gladys Pino Rodriguez, Rosalba Pino Rodriguez, Clau■ Romagnoli, Bruno Scaldo, Manuela Silvagni, Emanuela Stefani.

Sarà il direttore dell'istituto, alle 11, ad avviare il dibattito su formazione professionale, giovani, occupazione: interverranno Marisa Lucano, Guido Bombarda, Luigi Rizzo e Carlo Pavero. [f. p.]



Il Centro di formazione professionale dei salesiani, a Vigliano [MICHELETTI]

DALLA PROVINCIA

Netro

Il sindaco: «Iscrivete in paese i futuri scolari»

«Iscrivete i vostri figli alla scuola elementare del paese»: l'appello ■ del sindaco Fausto Governato Greggio, che ha scritto alle famiglie. «In seguito alla sostituzione del provveditore - dice il sindaco -, pare si ripresenti il rischio di chiusura» dell'istituto, sul quale ■ Comune ha investito 20 milioni per la mensa. [d. sa.]

Biella

«Azione studentesca» in ■■■■ dai terremotati

Alcuni militanti di «Azione studentesca», nei giorni scorsi, hanno lavorato come volontari nella valle del Chienti, colpita dal terremoto di settembre. «Pur essendo passati 4 mesi dalla tragedia, non è calato il bisogno di aiuti», dicono i giovani ■ An. [g. co.]

■■■■■

Un volume ■■■■ la Comunità montana Prealpi

Sarà presentato sabato alle 10, a villa Berlanghino, il volume «Comunità montana Prealpi Biellesi», edito appunto dalla Comunità montana e nato per divulgare le bellezze del territorio e per raccontare la vita dei suoi abitanti. [c. gi.]

Biella

Giovedì il primo raduno degli insegnanti precari

E' convocata per giovedì alle 17, al liceo scientifico, l'assemblea provinciale del Comitato insegnanti precari, che si ■■■ costituendo anche ■ Biella. Per informazioni: 0368-3578289. [f. p.]

■■■■■ I ■■■■■■■ IN MASCHERA

■ Il pomeriggio di festa alla Croce ■■■■; ■ ■■■ ■■■■ a Pralungo

COSSATO. Via alle feste di carnevale in tutto il Biellese. Nella foto di Micheletti un momento ■■■■ manifestazione di domenica pomeriggio nella sede della Croce Rosse di Cossato, una della associazioni che alimentano la tradizione carnevalesca ■■ città. Ogni anno, infatti, i volontari ospitano i bambini per intrattenimenti e giochi e poi i grandi con la fagiolata. Anche Pralungo s'affaccia sul palcoscenico ■■■ carnevale con due giorni di festa su iniziativa della Pro loco: sabato 7 febbraio, alle 21, con il ballo in piazza; ■ giorno dopo, con ■■■ sfilata alle 14,40. [b. pe.]

E per il viaggio di nozze si scelgono Maldive, Mauritius e Seychelles

Le spose? Belle e romantiche

Torna l'abito classico; l'uomo è in grigio

Futuri sposi, siete pronti per il sì? Avete tenuto d'occhio le regole del galateo? E' sufficiente, infatti, un piccolo dettaglio fuori posto per provocare antipatici disguidi, che rischiano di annullare il fascino della cerimonia. Ecco allora alcuni suggerimenti (da accettare come tali) per il matrimonio. L'abito da sposa, come concordano tutte le riviste specializzate del settore, ormai è all'insegna della semplicità: bellissimo ma classico, senza pizzi, merletti e tessuti voluminosi che a volte finiscono il dare effetto un po' goffo.

Chi è alta e slanciata non avrà che l'imbarazzo della scelta: corto, lungo, scollato, stretto o largo il vestito sembrerà disegnato apposta per lei. Le donne, invece, che non hanno una linea simile a Carla Bruni e Cleudia Schiffer dovranno saper sfruttare al meglio qualche piccolo accorgimento: il consiglio numero uno, ad esempio, è quello di non indossare nulla di eccessivamente elaborato e stravagante. Il trucco, poi, deve essere semplice, così come l'acconciatura. «E' consigliabile mantenere il viso acqua e sapone - dicono i visagisti -: basta, infatti, un trucco leggerissimo per illuminare il volto e rendere la sposa affascinante e allo stesso tempo romantica».

E lui: con quale look deve presentarsi all'altare? Anche in questo caso è meglio indossare un abito sobrio, tinta tabacco, blu o grigio fumo di Londra. In un negozio della provincia avvertono: «Attenzione spesso si corre il rischio di scegliere un abito da sera, anzichè da matrimonio».

Meno sfarzo, invece, per le coppie che decidono di scambiarsi l'anello in Municipio: in questo caso per la futura sposa andrà meglio un tailleur elegante oppure un completo giacca e pantaloni.

La parte più intrigante nell'organizzazione di un matrimonio le qui le coppie sono tutte d'accordo) è il viaggio di nozze che può rientrare nella lista da preparare in agenzia. Quali le mete preferite? Chi l'esotico può tranquillamente scegliere le magie dell'Oriente: Thailandia e Indonesia continuano ad andare forte. Piace pure l'Africa, vicina all'Italia e allo stesso tempo così diversa e ricca di mistero. Ma senza alcun dubbio fra le mete più «gettonate» e da sogno ci sono gli atolli delle Maldive, le spiagge di Mauritius e il mare dei Caraibi; pioggia di prenotazioni anche per le crociere.

Infine per il matrimonio ci si può concedere un lusso unico: affittare un'isola alle Seychelles. Così sarà una luna di miele indimenticabile.

RITA POZZO ARREDI
Mobili - Complementi
e
Coordinati per la casa
SALUSSOLA (vicino Banca Sella) - Tel. 0161/993015

archimede
arredamenti
BIELLA - Via Repubblica, 17 - Tel. e Fax 015 29761

Casa della Sposa
BIELLA
Via S.G. Cottolengo, 18
Tel. 015 849.16.90
BORGOSESIA
Via V.Veneto, 13
Tel. 0163 21.508

Abiti di CARLO PIGNATELLI
Siamo presenti a "Casa & Sposi '98"
Sfilate nel nostro stand alle ore 21,30

RBuffa
Liste Nozze
Roberto Buffa
Christofle
Villeroy&Boch ALESSI RosenthaI Baccarat
BIELLA
Via Italia, 36 - Tel. 015 22462 ■ Piazza V. Veneto, 16 - Tel. 015 33327

Borgosesia: nuovo appalto per rifare il look della via

Corso Vercelli, si riparte

Sezione Nord, ok dalla Regione

BORGOSESIA. Svolta decisiva per il cantiere aperto di corso Vercelli. Proprio in questi giorni è stato pubblicato il bando per il nuovo appalto e in poco più di due mesi dovrebbero riprendere i lavori interrotti ad inizio autunno dopo l'annullamento del contratto da parte del Comune per i continui ritardi della ditta.

Si prospetta una nuova vita non soltanto per la strada principale di Aranco. Ieri infatti, la Regione ha approvato la variante al piano regolatore che prevede la ristrutturazione dell'ex Sezione Nord: presto, dunque, potrebbe cambiare volto una vasta porzione di città che si affaccia su viale Varallo di fronte al piazzale Milanaccio.

Corso Vercelli. La storia infinita forse soluzione ce l'ha: dopo la rottura con l'impresa che stava eseguendo gli interventi, l'arteria che taglia in due la frazione borgosesiana è rimasta tappezzata recinzioni rosse, quelle che delimitano i cantieri in attività. All'interno però si lavora, tutto fermo in attesa del nuovo appalto, che proprio ha visto la luce. Il problema era nato a causa del grosso ritardo accumulato dalla ditta che aveva avuto incarico di rifare il look del I lavori avrebbero dovuto concludersi all'inizio ottobre del '97 alla fine dello stesso mese le opere compiute non raggiungevano neppure il 50 per cento del previsto così l'amministrazione aveva optato per l'interruzione del rapporto con l'azienda in questione. La vicenda strascichi in tribunale con denunce la stessa impresa e la direzione lavori, ma poi tutto si era risolto con un nulla di fatto. Ora i tempi dovrebbero essere abbastanza stretti: l'apertura delle buste è prevista per i primi giorni marzo e quindi per il mese successivo è ipotizzabile la ripresa dei lavori, che significa terminare il rifacimento dei marciapiedi, posizionamento del nuovo impianto d'illuminazione sostituzione dell'asfalto sulla carreggiata.

I lavori in corso Vercelli si sono interrotti a ottobre dopo la rescissione del contratto

«Nonostante le denunce di Paolo Casagrande - tuona Corrado Rotti - come si può vedere noi andiamo avanti cercando di fare il più in fretta possibile».

Per quanto riguarda invece l'ex Sezione nord, passato lo scoglio della variante al piano regolatore ora spetta ai privati mettersi in moto. Uno dei primi passi che dovranno compiere i soci dell «Rado» sarà di presentare in Comune le richieste per ottenere le varie concessioni edilizie.

Ivan

Il sindaco annuncia novità anche per i vigili del fuoco e i carabinieri

Santhià, via all'area-mercato

Barbonaglia: occuperà 11 mila metri quadri

SANTHIA'. Quello di un'area mercatale appositamente at- un problema che in paese si trascinava da anni: con ogni probabilità sarà risolto entro il prossimo mese di maggio.

Spiega il sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia: «E' uno degli interventi strutturali più considerevoli realizzati: l'area, tra via Dante Alighieri via Bianco, ha una superficie di circa 11 mila metri quadri, di cui 500 coperti con una struttura a pagoda in legno in cui potrà allestito anche palco e si potranno svolgere riunioni manifestazioni che richiedono un grande afflusso di pubblico. Ad esempio, sarà un posto ideale per ospitarvi periodicamente un mercatino».

Il primo lotto, realizzato l'anno scorso, ha richiesto un finanziamento di circa 600 milioni; il secondo, destinato a concludersi appunto entro maggio, ne ha richiesti altri Di eguale importanza l'intervento in progetto per una strada periferica che sfocia nei campi, la via Alice Castello. Fino qualche anno fa a chi la percorresse, ma soprattutto chi vi abita, dava l'impressione di essere pressochè abbandonata: basti pensare che la rete dell'acquedotto risaliva al 1929.

«Il progetto - spiega Barbonaglia - prevede il rifacimento della rete idrica, la tombinatura e l'impianto di illuminazione. Il preventivo è di circa 935 milioni, finanzieremo con un mutuo già approvato». Sarà recuperato anche l'edificio dell'ex macello: un primo lotto di lavori (costo preventivato: milioni) vi sarà ricavata sede decente per i vigili del fuoco capace di ospitare gli automezzi in dotazione al Corpo; un secondo lotto (circa milioni a preventivo) recupererà il resto dell'edificio trasformandone i locali magazzino per le necessità del Comune.

Il sindaco Barbonaglia

Aggiunge il sindaco: «Stiamo mantenendo le promesse fatte l'anno scorso in campagna elettorale: non a lo slogan della nostra lista era "Continuità nel progresso", che i santhiatesi hanno ben compreso sostenendola con il proprio voto».

Il bilancio di previsione '98 approderà in aula consiliare il 16 febbraio: pareggia intorno ai 14 miliardi, dei quali circa due e mezzo destinati agli investimenti. Attualmente sono in corso gli incontri con i vari capigruppo e con le parti sociali.

Anticipa Barbonaglia: «Vi sono previsti interventi per gli edifici scolastici e per il recupero funzionale del vecchio campo sportivo. Negli ultimi tempi intensificati i rapporti con la Nordind (che gestisce l'area industriale attrezzata di Vercelli, ndr) per il piano insediamenti produttivi e, in prospettiva, per costruire un autoporto. Da queste due realizzazioni deriverà certamente un'importante ricaduta occupazionale». Per la nuova caserma dei carabinieri, destinata ad ospitare il Comando compagnia dell'Arma, si attende il parere congruità dei costi da parte dell'Ufficio tecnico erariale.

Spiega il sindaco: «Finora il Comune ha fatto da tramite fra la proprietà e l'Arma per l'opzione sul terreno. Poi toccherà al ministero approvare il progetto: è molto importante, ospiterà 50 militari con 10 alloggi servizio». Il titolo di città? «Lo festeggeremo in primavera - risponde - con il gonfalone». Un unico rimpianto: per la visita del Papa il Beato Ignazio non sarà «promosso» santo. Pa- che la pratica si sia smarrita fra i corridoi del Vaticano.

Walter Camurati

IN BREVE

Nomade arrestato dalla Polfer

Arrestata dalla polizia ferroviaria una nomade minorenne di origine slava, E. J. di 17 anni, domiciliata in un Comune della cintura torinese: deve scontare tre mesi di reclusione per furto aggravato.

L'ordine carcerazione stato spiccato dal tribunale per i minorenni di Genova: per identificarla con certezza venire a capo della decina di nomi diversi con la quale la ragazza si presentava, è stato necessario ricorrere alla comparazione dattiloscopica delle impronte digitali. [w. ca.]

Serravalle

Aveva della marijuana ventenne segnalato

Durante un servizio coordinato antidroga compiuto sul territorio valsesiano, i carabinieri hanno fermato alcuni giovani trovandoli in possesso di modiche quantità di stupefacenti. A Serravalle, i carabinieri del locale comando hanno sorpreso su un'auto un ventenne del posto, A.P., insieme a tre novaresi: avevano della Sono stati segnalati alla prefettura. [p. q.]

Mancano solo pochi giorni alla festa che incoronerà i «re» del nostro concorso

Racconti, attesa per i baby-vincitori

Domenica la premiazione al Barbieri di Vercelli

VERCELLI. Racconti di Natale, l'attesa per conoscere i nomi dei vincitori: mancano, infatti, pochi giorni alla festa di premiazione che si terrà domenica pomeriggio al Barbieri di Vercelli. Chiediamo invito ai genitori degli alunni e agli insegnanti una cortesia: per evitare l'affollamento in sala, gli adulti dovranno lasciare il posto ai veri protagonisti della giornata, cioè ai baby narratori che con impegno e hanno partecipato al nostro concorso. Per ingannare l'attesa, il Comitato manifestazioni guidato da Cesare Losa assicurerà un servizio thè caldo o di vin brulè, a scelta.

Ricordiamo che sono moltissimi i premi che attendono gli scrittori in erba. Saranno consegnate le targhe de La Stampa, la Click viaggi srl mette in palio un soggiorno di tre giorni e due notti ad Eurodisney per i vincitori delle scuole elementari e delle medie, Biverbanca offrirà volumi ai più bravi, la casa editrice Piemme di Casale Monferrato regalerà i libri della collana «Il battello a vapore» e una pioggia di omaggi arriveranno dall'Agriturist provinciale.

Ci saranno poi i premi particolari, quelli legati a persone care. Ricorderemo Francesco Rosso, Eros Mognon, Walter Nasi, Michele Polcino, don Oddi Battagliero e Antonio Tarchetti. Lo spettacolo, che vedrà sul palco ballerini e cantanti, verrà presentato da Giovanni Barberis e il pubblico in versione junior potrà applaudire le esibizioni del Centro Vercelli musica e della New Dance center.

Intanto ricordiamo che la nostra giuria di esperti è al lavoro ormai da alcune settimane: e il Comitato di lettura si riunirà domani sera per scegliere i racconti migliori. I vincitori verranno poi incoronati domenica pomeriggio alle 15,30.

Per avere maggiori dettagli, nei prossimi giorni pubblicheremo una di indicazioni utili e la cartina per raggiungere il teatro «Barbieri». Si tratta di un piccolo aiuto per chi arriva da fuori città. [g. mo.]

Cinzia Fiorini della Click srl mette in palio il soggiorno ad Eurodisney FOTO GRIPPI

Via al progetto, pure Serravalle non ci sta

Canile consortile no della Valsessera

BORGOSESIA. Si posata sabato mattina la prima pietra del canile consortile che sorgerà a Borgosesia. Dopo mesi se non anni di discussioni e polemiche finalmente è stato avviato l'iter che poterà alla costruzione della struttura nell'area dell'ex inceneritore di Aranco. Anche questa riunione però stata caratterizzata da un colpo di scena: poche prima è giunto infatti negli uffici di Borgosesia (ente capofila) un fax dalla Comunità montana Valsessera in cui si annunciava la rinuncia alla partecipazione. E all'appuntamento di sabato mattina non si è presentato neppure un rappresentante del Comune di Serravalle. «Congiuntamente - spiega il sindaco borgosesiano Corrado Rotti - si è deciso di inviare ancora una lettera alle due amministrazioni concedendo dieci giorni di tempo per aderire considerato che l'allestimento di un canile comunque un obbligo di legge. Scaduto il termine noi andremo avanti per la nostra strada nonostante l'uscita scena di alcuni paesi comporta un aumento di spesa per chi è rimasto fedele agli impegni presi».

Allo stato attuale, hanno aderito al consorzio la Comunità montana Valsesia per tutti i paesi dell'alta valle; quindi, oltre a Borgosesia, i Comuni Varallo, Quarona, Gattinara, Ghemme, Romagnano, Grignasco, Lozzolo e Prato Sesia.

A giorni verrà incaricato un professionista per la stesura del progetto, che prevederà la realizzazione di un impianto in grado di ospitare da subito cani la possibilità di un ampliamento sino a portare a 100 i numeri di posti a disposizione. La spesa prevista dovrebbe aggirarsi sui 350 milioni e il canile sarà gestito dal consorzio che, necessario, assumerà del personale.

Fissare dei tempi per il termine dei lavori non è ancora possibile, ma il fatto che sia dato il via alla fase operativa è un grosso risultato per chi, soprattutto le associazioni ambientaliste, da tempo si batteva per la costruzione del canile. [l. fo.]

Borgosesia

Ieri mattina i funerali di Adriano Scanavino

Sono stati celebrati ieri mattina i funerali di Adriano Scanavino, scomparso all'età di 83 anni per una crisi cardiaca. L'uomo, che abitava a Borgosesia in viale Fassò, era stato per anni gestore del Teatro Sociale sino alla chiusura della sala cinematografica avvenuta una decina di anni fa. Per decenni era stato proprietario di un negozio di giocattoli e abbigliamento per bambini. Scanavino ha lasciato la moglie Delia e i figli Renzo e Luigi. [p. q.]

Boccioleto

La consegna delle chiavi ha aperto il Carnevale

Con la presentazione delle maschere e la consegna delle chiavi parte del sindaco Carlo Canna, si è aperto il Carnevale di Boccioleto. A impersonare Gianperu e Catlina sono Mario Alberti e Maria Rudoni. [p. q.]

Crescentino

Santo Spirito, Fassione subentra ad Acucella

Dopo le dimissioni dal consiglio amministrazione dell'infermeria Santo Spirito Daniela Acucella, ieri sera Consiglio comunale ha minato al suo posto Guido Fassione. Ricoprirà questa carica insieme a Marilena Vittone, Gianfranco Ortello, Caterina Borgondo e al presidente Antonino Villa. [r. s.]

Vercelli, il palazzotto di via Torino concesso in uso dall'Ovest Sesia che non lo utilizza più

Una «cosa comune» per il Wwf e la Lipu

L'ex casello idrico Ruggerina diventerà sede delle associazioni

VERCELLI. Una sede comune per il Wwf e la Lipu di Vercelli: l'ha messa a disposizione delle due organizzazioni ambientaliste l'Associazione irrigazione Ovest Sesia.

E' il «casello idraulico Ruggerina», in fondo a via Torino (in prossimità dell'accesso all'ipermercato «Continente») proprio di fronte al cascinale omonimo. E' piccolo edificio disposto su due piani, con un cortile sul retro, a proposito del quale l'Ovest Sesia ha stipulato una convenzione i responsabili vercellesi di Lipu e Wwf, due fra le organizzazioni che con maggior impegno lavorano per la tutela dell'ambiente.

Fino a qualche anno fa l'edificio era barraggio idraulico per mantenere a regime le acque Fosso San Martino: ora, da quando avvenuta l'automazione del barraggio, le di regolazione idrica dei canali non richiedono più la presenza di personale dell'Ovest Sesia. Non dovendo quindi più essere utilizzato per scopi irrigui, l'intero edificio è diventato disponibile per altri impieghi.

Il casello idraulico Ruggerina serviva per la regimazione del fosso San Martino Ora le sono automatiche e la palazzina diventerà sede di Wwf e Lipu

A giorni inizieranno gli indispensabili lavori di ristrutturazione per adattare il palazzotto a sede delle due associazioni. In un comunicato l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia spiega che «le tre organizzazioni, pur con modalità diverse, seguono linee di condotta comuni», ed auspica che «il Wwf e la Lipu possano operare liberamente creando ad esempio delle zone verdi aperte al pubblico in cui poter svolgere la propria azione di sensibilizzazione ai problemi ambientali». [w. ca.]

Coinvolta la scuola media don Evasio Ferraris

Cigliano, in Municipio il Consiglio dei ragazzi

CIGLIANO. Nasce, primo in tutta la provincia, il Consiglio comunale dei ragazzi. L'idea, su iniziativa del Comune, ha coinvolto la scuola media don Evasio Ferraris di Cigliano: gli studenti occhio attento seguiranno le varie discussioni in Municipio, ma in particolare si interesseranno alle opere pubbliche e alla loro realizzazione. Qualche esempio: tenuti sotto controllo i progetti che riguardano piste ciclabili, la cineteca ed il calcetto. Dal punto di vista finanziario, gli alunni a disposizione cinque milioni di lire, cifra stanziata e messa in bilancio dal Comune. Il Consiglio ha già una sigla: è stato, infatti, battezzato Ccr e sarà composto da 17 consiglieri in erba, eletti democraticamente dagli allievi-candidati di Cigliano, Moncrivello, Villareggia e Borgomasino. Agli studenti spetta la libera scelta di eleggere il proprio sindaco, da affiancare al primo cittadino Desiderio Scavarda. Sarà a capo, ovviamente, del Consiglio comunale dei ragazzi. Una parte del gruppo, che si è definito i «Ragazzi dell'ala», ha già partecipato ad un preparazione durato venti ore. Ogni classe ha poi eletto due rappresentanti comunali con l'incarico formare una commissione. Questa avrà l'incarico preparare un regolamento, che porterà all'elezione dei consiglieri. Ma i «Ragazzi dell'ala» già all'opera: stanno, infatti, studiando i progetti che dovranno essere presentati Consiglio, durante una seduta congiunta.

Il «Ccr», secondo i ragazzi della scuola media, ha un significato importante per la soluzione dei problemi giovanili: e ai primi di maggio saranno resi noti i risultati delle elezioni dei primi consiglieri in versione junior. [p. a. r.]

La sera di domenica

Tentativo furto alla sede Aci di Borgosesia

BORGOSESIA. Un furto è stato provvidenzialmente sventato all'agenzia Aci di Borgosesia. I ladri si erano già introdotti negli uffici di via Vittorio Veneto (dopo forzato la tapparella una finestra sul retro) e in parte avevano scalzato la cassaforte dal muro, quando sono stati messi in fuga dall'intervento una persona residente nel condominio dove ha sede l'agenzia.

L'uomo ha poi avvisato i carabinieri, ma all'arrivo dei militari dalla vicina i malviventi erano già riusciti a darsi alla fuga.

Il tentativo di furto è compiuto nella serata di domenica, appena dieci giorni dopo un analogo «colpo» andato invece a segno all'ufficio Aci di Gattinara: in quell'occasione i ladri riusciti a rubare dalla cassaforte circa diciotto milioni, il ricavato della riscossione bolli auto. [p. q.]

In corso le prevendite: in città da Paper Moon e Sound & Vision e [redacted] Cossato da Disco d'oro

Un Cocciante «innamorato» all'Odeon

Domani a Biella torna il cantautore di Margherita

BIELLA. S'intitola «Innamorato» l'ultimo disco di Riccardo Cocciante che domani sera verrà presentato dallo stesso cantautore sul palcoscenico del teatro Odeon.

Il tour, iniziato [redacted] 13 gennaio all'Ariston di Sanremo, farà appunto tappa a Biella dove l'autore [redacted] Margherita, ritorna per la seconda volta. Insieme alle canzoni più recenti non mancheranno i cavalli di battaglia, due ore di buona musica che vedrà impegnata una formazione di 5 musicisti: Leonardo De Amicis alle tastiere, Antonello Coraduzza alla chitarra, Roberto Gallinelli al basso, Roberto Polito alla batteria e Claudio Pizzale alle percussioni.

Riccardo Cocciante è sulle [redacted] musicali dagli inizi degli Anni Settanta. Il [redacted] primo album «Mu», subito seguito da un secondo disco «Poesia», è datato infatti '72. I brani che però l'hanno imposto al grande pubblico sono arrivati poco dopo [redacted] «Anima», la terza fatica discografica che conteneva «Quando finisce un amore» [redacted] l'inossidabile «Bella senz'anima». Sempre nello stesso decennio il cantautore romano ha cavalcato l'onda del successo con altre canzoni diventate ormai dei classici: «Margherita», «Io canto», «Celeste nostalgia» e ancora «Un nuovo amico».

Conosciuto ed apprezzato non solo in Italia ma pure in tutta Europa, [redacted] il cantante si appresta ad intraprendere un'insolita avventura. Cocciante sta infatti lavorando [redacted] due nuove opere teatrali in collabo-[redacted] con lo scrittore canadese Luc Plamondon: verranno rappresentate sul palcoscenico del Palazzo dei Congressi a Parigi. Si tratta di un lavoro su Victor Hugo che terrà banco per quattro mesi nella capitale francese.

Le prevendite sono in corso da Paper Moon e Sound & Vision a Biella, a Cossato da Disco d'Oro, oppure alla cassa dell'Odeon domani sera. [p. g.]

Domani sera Riccardo Cocciante sarà al Teatro Odeon. Durante il concerto, organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, il cantautore romano eseguirà i vecchi successi [redacted] le canzoni del [redacted] disco intitolato «Innamorato»

[redacted]

Tour dei Csi

Il 24 aprile al Palasport

BIELLA. Al calendario di concerti rock programmati nel '98 dai vari promoter con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune, s'aggiunge [redacted] data, quella del [redacted] aprile.

La performance dei «Csi» (il Consorzio dei musicisti indipendenti), che era già stata annunciata tempo fa, ha avuto la conferma ufficiale in questi giorni e nei negozi di dischi della provincia [redacted] dei dintorni sono iniziate le prevendite. La formazione, invitata da Babylonia, suonerà al Palazzetto dello sport alle 21,30. Per i biglietti: a Biella Cigna Dischi [redacted] Paper Moon; [redacted] Cossato Disco d'Oro; a Borgosesia Music Store; a Vercelli Master [redacted] Padana Tours; [redacted] Borgomanero Underground; a Novara Tune e [redacted] Ivrea Cd Mail [redacted] Discoccasione. [g. co.]

Rassegna per le scuole al «Civico»

«Piccoli uomini» oggi a Vercelli

VERCELLI. Guido, Pietro e «Passarillo» sono i tre «Piccoli uomini», (così è il titolo) della pièce che la Compagnia Ruotalibera mette in [redacted] alle 10, domani [redacted] giovedì stessa ora, al Civico.

La recita dà il via alla stagione municipale «Teatro [redacted] scuola», organizzata esclusivamente per gli studenti vercellesi dall'assessorato alle Politiche culturali [redacted] scolastiche del Comune, [redacted] l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, [redacted] il progetto Teatro ragazzi giovani Piemonte e con l'Ente teatrale italiano.

Saranno in scena Aleksander Mincer, Antonio Prisco e Gianni Sollazzo per [redacted] testo e la regia [redacted] Tiziana Lucattini. La trama si snoda attraverso una storia fra passato e presente narrata da «Passarillo» (il nome vuol dire «piccolo passero») [redacted] racconta le vicende, tra drammi, conflitti sociali e tensioni di un paesino del Sud, in un arco di tempo che dura trent'anni dai Sixties ad oggi.

I tre protagonisti, di diversa estrazione sociale, e ognuno con le proprie convinzioni, durante la loro infanzia, al termine della scuola, erano soliti so-[redacted] nel bosco, davanti alla rete che circondava una misteriosa «casa dei grandi». Era là che viveva Laura, la rappresentazione vivente dei loro sogni, simbolo di un mondo diverso.

Piccoli uomini crescono e un giorno [redacted] tre amici ritengono che sia arrivato il momento di valicare la rete simbolica. E' una giornata [redacted] festa, quella della Madonna nera e i giovani capeggiati da Laura, che adesso è insieme a loro, inscenano [redacted] protesta per la morte di un bracciante. A contatto con una realtà diversa, esplodono fra i tre compagni i conflitti prima sopiti. La presenza della giovane e la situazione che si [redacted] via creata fanno sgretolare la loro precaria convivenza. Il piccolo mondo dei «piccoli uomini» si spezza anche perchè, per un fatale gioco del destino, «Passarillo» muore. Pietro [redacted] Guido prenderanno ognuno una strada diversa.

Il prossimo spettacolo per le scuole è previsto per le 10 di giovedì 12 febbraio, sempre al Civico: il Teatro dell'Angolo presenterà «Suo umilissimo servitore, Carlo Goldoni».

Giovanni Barberis

L'appuntamento è per stasera al «Sottoriva»

Musica d'autore a teatro con De André e la Chailly

VARALLO. E' per questa [redacted] alle 21, l'appuntamento con lo spettacolo del cantante polistrumentista Cristiano De André e con la cantante arpista Cecilia Chailly, al teatro Sottoriva di via Don Bosco.

L'evento fa parte di «Musiche d'autore», una rassegna organizzata per raccogliere fondi [redacted] favore dell'Aici, Associazione bambini cardiopatici nel mondo che si avvale di cardiochirurghi, cardiologi e anestesisti-rianimatori che compiono missioni intervenendo all'estero [redacted] bambini affetti da patologie congenite complesse.

Validissimo musicista alla chitarra ed al violino, Cristiano De André presenterà gli hits che hanno caratterizzato [redacted] carriera [redacted] «Tempi duri» a «Sul confine». Cecilia Chailly si è affermata in Usa [redacted] valida esponente della corrente new age. Con De André [redacted] la Chailly, ci sarà anche la vocalist Alessandra Puglisi. Il repertorio [redacted] quindi estremamente vario.

Le prevendite dei biglietti (30 mila lire, ridotti 10 mila), [redacted] all'ufficio cultura del Comune di Varallo (0163.524.96).

Alle performances di «Musiche d'autore» già nel cartellone dell'Aici a Varallo, [redacted] aggiungerà [redacted] tutta probabilità un'altra. A breve scadenza sono attesi sullo stage valsesiano i componenti della Premiata Forneria Marconi. La data con la Pie-effe-emme non è stata comunque definita, causa altri impegni in precedenza fissati dalla band. [g. bar.]

[redacted]

Cristiano [redacted] André presenterà i successi che hanno caratterizzato la [redacted] carriera da Tempi duri a Sul confine

[redacted]

Tra guerre e vendette scopriamo l'amicizia

SOHO [redacted] una pellicola poco scorrevole ambientata nel quartiere londinese nell'estate del '58 per la serata extra della rassegna del «Nuovo Italia». La storia si sviluppa attorno all'idolo del rock Silver Johnny: è uno splendore con la sua giacca di lamè e le movenze alla Jerry Lee Lewis. Poco alla volta si scoprono le violenze morali in un universo in parte gay. La trepidazione [redacted] la malsana attrazione del giovane Baby portano a drammi psicologici, l'obiettivo è «regolare i conti» con lo stesso stile dei gangster di una volta. Un approccio ineluttabile con la morte che i protagonisti esprimono con un gergo giovanile.

[redacted] **Il prigioniero del Caucaso.** Il conflitto tra russi e caucasici, tra ortodossi [redacted] musulmani rapportato ai giorni nostri. E anche [redacted] la Cecenia non viene mai nominata si percepisce il sapore di vendetta. E' l'avventura del tenente Sasha [redacted] della recluta Vanja, due prigionieri russi tenuti in ostaggio dal vecchio Abdul-Murat in un villaggio tra le montagne del Caucaso. Sasha [redacted] Vanja per Abdul diventano [redacted] di scambio» per far liberare il figlio rapito dai russi. Appassionante rapporto d'amicizia che nasce dalla sventura e una tenera simpatia tra Vanja [redacted] la figlia adolescente di Abdul, poi, il tentativo di fuga. Ed ecco che Sasha viene ucciso, Vanja rimane solo [redacted] aggrappato alla vita. Il figlio [redacted] Abdul viene colpito durante una evasione e muore, ma, proprio quando la vita di Vanja sembra non valere più nulla, si arriva al lieto fine. Il voto della platea [redacted] stato 7,50, quello a campione 7,80. Noi gli abbiamo dato 7 e mezzo.

[redacted] **Relazioni intime.** Il solito triangolo, una tranquilla vita di coppia, poi, l'imprevisto. «Relazioni intime», il film di stasera, [redacted] ambientato negli Anni 50 in [redacted] cittadina inglese. E' la storia [redacted] coniugi Beasley: lui si è distinto come combattente, lei è [redacted] perfetta donna di casa. Nella tranquillità irrompe un marinaio, che porta alla luce la stanchezza di un rapporto felice, ma solo in apparenza. [l. d. c.]

[redacted]

AL LOTTO

[redacted]

BARI	56	47	66	74	71
	99	63	76	68	56
CAGLIARI	33	60	6	14	21
	72	71	55	55	52
FIRENZE	13	11	21	74	60
	124	94	93	81	75
GENOVA	23	61	46	71	59
	91	85	69	66	50
MILANO	11	41	44	9	18
	90	63	58	55	53
NAPOLI	15	16	64	50	26
	76	72	62	51	49
PALERMO	84	10	66	63	43
	69	69	65	60	54
ROMA	27	21	52	53	62
	76	70	60	56	56
TORINO	62	28	89	33	57
	92	61	59	53	49
VENEZIA	45	1	77	11	25
	90	86	63	57	56

[redacted]

[redacted] centrati. Ambi centrati sul n. 77 di [redacted]. Ecco [redacted] 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

77- 8, 77-41, 77-60, 77-70, 77-69, 77-75, 77-21, 77-47, 77-73, 77-49; 77-50, 77-51, 77-32, 77-54, 77-65; 77-56, 77-55, 77-30, 77-45, 77-35; 77- 9, 77-38, 77-12, 77-58, 77-53; 77-63, 77-25, 77-67, 77-28, 77-39.

Ambata motore. Sono ambate in scadenza d'uscita; infatti [redacted] parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 74 (3); Cagliari 89 (4); Firenze 15 (5); Genova 75 (9); Milano 47 (4); Napoli 68 (4); Palermo 5 (2); Roma 16 (4); Torino 69 (1); Venezia 23 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i [redacted] ambi in frequenza sulla [redacted] di Roma:

82- 8, 82-40, 82-29, 63-37, 63-62; 82-20, 82-54, 82-44, 63-60, 63-23; 82-31, 82-18, 82-17, [redacted], 63-39; 82-43, [redacted], [redacted], 63-53, 63-48; 82-37, [redacted], 63- 6, 63-40, 63-29; 82-60, 82-23, 63-20, 63-55, 63-44; 82-16, 82-38, 63-31, 63-18, 63-17; 82-53, 82-48, 63-45, 63-50, 63-28.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo [redacted] sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

10-20-30, 30-80-90, 60-70-80; 10-40-50, 30-10-20, 60-90-10; 10-60-70, 40-50-60, 60-20-30; 10-80-90, 40-70-80, 60-40-50; 20-30-40, 40-90-10, 70-80-90; 20-50-60, 40-20-30, 70-10-20; 20-70-80, 50-60-70, 70-30-40; 20-90-10, 50-80-90, 70-50-60; 30-40-50, 50-10-20, 80-90-10; 30-60-70, 50-30-40, 80-20-30.

[redacted]

	[redacted]	CA	FI	GE	MI	NA	[redacted]	RM	TO	VE
GEMELLI	14	5	4	26	62	28	25	13	1	66
VERTIBILI	8	[redacted]	1	34	5	23	37	2	51	2
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	61	44	41	35	72	34	[redacted]	60	26	32
[redacted]	8	1	3	7	2	7	1	7	6	3
	18	27	42	71	[redacted]	16	[redacted]	[redacted]	24	24
DECINE	[redacted]	50	10	[redacted]	60	90	70	40	[redacted]	70
	20	13	20	16	15	22	[redacted]	10	19	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro [redacted] settimane di assenza

[redacted] a cura [redacted] Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA AL CINEMA

BIELLA [redacted]

[redacted]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. [redacted] tel. (015) 22.736 - 31.312. **Sette anni in Tibet**, di J. J. Annaud con Brad Pitt. [redacted] 12.000; 10.000.

[redacted]. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted]. [redacted] tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI [redacted].

[redacted]

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

[redacted]

VERDI. [redacted]. [redacted]. (015) 253.89.27. **Larry Flint - [redacted] lo scandalo** con Milos Forman con Woody Harrelson. Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; [redacted].

[redacted]

SPLENDOR. CHIUSO.

[redacted]

[redacted] PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. [redacted].

[redacted]

[redacted] OGGI RIPOSO.

GATTINARA

[redacted] [redacted] tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

TRAY

EXCELSIOR. Inf. [redacted] (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SAN GERMANO

[redacted] [redacted]. CHIUSO.

[redacted]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. Alle ore [redacted] concerto di [redacted] De André.

VERCELLI

[redacted] Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. [redacted]. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Ingresso con tessera. **Relazioni intime**, di P. Goodhew (Gran Bretagna 1997). Ore 21,20 spettacolo unico.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

VIOTTI. [redacted]. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,40 spettacolo unico. Lire 10.000; 8000.

[redacted] [redacted]. Inf. tel. 215.018. OGGI [redacted].

LUX. Inf. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

[redacted] **BARBIERI.** Via Parini 1. CHIUSO.

[redacted] **CIVICO.** Inf. orari tel. 255.544. [redacted].

[redacted]. Via G. Ferraris 103. [redacted].

SCEGLI IL CINEMA

Dare le emozioni come su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Viola** [redacted] [redacted]. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio [redacted] mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] c. Sommeiller [redacted] tel. [redacted]. **Il matrimonio [redacted] mio migliore** [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, [redacted] 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.

[redacted] via Carlo Alberto 27, [redacted] 540.110. **In [redacted] out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **[redacted] lupo mannaro americano a Parigi.** V. M. 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 2 [redacted] Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Orario: 15,35; 17,20; 19,05; 20,30; 22,40.

CIAK [redacted] Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CRISTALLO via [redacted] 5, telefono 650.71.00. **[redacted] Bean. L'ultima catastrofe.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] via Gramsci 9, telefono 542.422. Ore 20,30 anteprima ad [redacted] **La casa con il mobile.**

ELISEO [redacted] piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41. [redacted] [redacted] [redacted]. Orario: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[redacted] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO [redacted] p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **[redacted] vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.

FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2067. **Tre uomini e una gamba.** [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; [redacted] 22,30.

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls [redacted] film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; [redacted] 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Big fish.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: [redacted] di [redacted] [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **In & out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 4: prossima apertura.

[redacted] G. Subalpina, tel. 562.01.45. Ore 19; 22 anteprima ad inviti [redacted] **è cambiato.**

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

[redacted]TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Eugenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij (turno E). E. Tabakov direttore, regia V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con R. Servile, M. Freni, S. Larin, N. Ghiaurov. Bigl. ore 10,30-18 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.

[redacted] **RAI** p. Rossaro. RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Santhià

La settimana al Beverly

Il programma del Beverly Hills di zona casello autostrada To-Mi prevede in pedana per giovedì alle 21,30, l'orchestra spettacolo di Genio e i Pierrots. Sabato sera, sempre alle 21, suonerà il gruppo di Cristina Campi.

Borgovercelli

Si balla al Globo

Venerdì sera dopo le 21,30 suonerà al Globo l'orchestra di Armando Savini. I Nuovi Mister si esibiranno sabato, mentre domenica [redacted] [redacted] on stage Gianfeola-Rocchetti.

Vercelli

Ritorna Tutti[redacted]li

Domani [redacted] alle 20,40 l'emittente Quarta Rete Nord (ex Videonord) presenta la prima puntata di «Tutticarnevali». Saranno presenti, negli studi di via Trento, tutte le maschere [redacted] del «Carvé d'Varsei».

Biella

Birmania in diapositive

Giovedì sera, nell'aula magna dell'Iti, [redacted] in calendario [redacted] incontro con gli amici di «Avventure nel mondo». Questo il programma: alle 21 verrà proiettato un reportage sulla Birmania, il Paese delle centomila pagode. Autori delle diapositive sono Laura [redacted] Vezio Vicuna che durante la serata commenteranno le immagini ed illustreranno [redacted] loro affascinante viaggio iniziato nella capitale del Myanmar, Rangoon, alla scoperta degli infiniti luoghi sacri dedicati [redacted] Budda e dei mercati galleggianti.

Vercelli

Arriva Brachetti

Nuovi eventi si aggiungono al già programmato cartellone del Teatro Civico realizzati dalla Spettacoli Belvedere. Per la sera di mercoledì 11 marzo è atteso Brachetti e sempre in [redacted] [redacted] in programma il musical «Hair».

Biella

Concerti f[redacted] città

Da Paper Moon proseguono le prevendite per i concerti rock fuori città. Sabato all'Aquatica di Milano, [redacted] di turno gli «Ufo» [redacted] i «Danger-Danger», lunedì [redacted] febbraio al Rolling Stone, [redacted] i «Portishead», martedì 10 ai Magazzini generali, tocca ai «Deftones» mentre domenica 15 al Palalido, è [redacted] Gary Barlow. Lunedì 16 al Rolling Stone, [redacted] attesi i «Midge Ure» ed il giorno dopo [redacted] Magazzini Generali, approdano gli «Echo & The Bunnymen» con i «Superfurry Animals». Al Filaforum, mercoledì 18 suonano i «Genesis» e [redacted] nerdì 20 al Palalido tocca ai «Green Day».

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

L A F I E R A

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Promotion Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

<u>Con i mezzi pubblici</u>

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

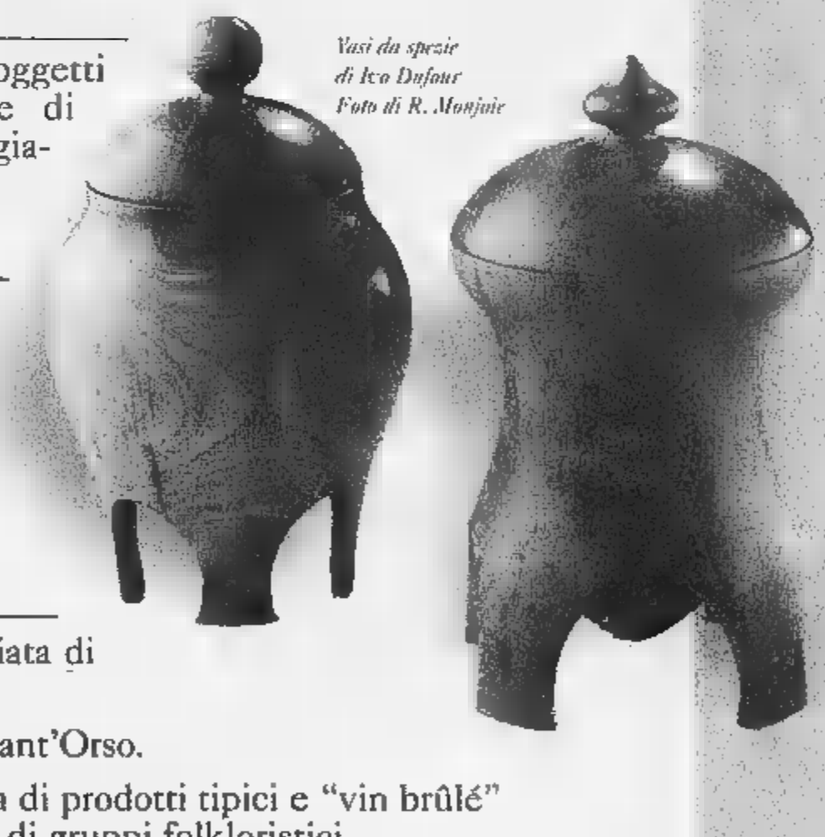
in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny e Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541 Autolinee Savda tel. 0165/262027).

<u>In auto:</u> usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:



Vasi da spezie di Ico Dufour Foto di R. Monjoie

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.

■ OLTRE ALLA FIERA

<u>il 29 gennaio</u> - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

<u>il 30 gennaio</u> - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

<u>il 30 gennaio</u>: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

<u>il 30 e 31 gennaio</u>: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

<u>il 31 gennaio</u>: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta,* in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione **«Marcare il pane, decorare il burro»** che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

La squadra di Bacchin è scesa al quarto posto; i bianchi si ritrovano in area play out

Biellese e Pro, due scivoloni pericolosi

Possibile la risoluzione di contratto per Bagnoli

qui BIELLA

BIELLA. L'ultima vittoria della Biellese risale al 14 dicembre, 3-2 sul Novara. Quella sera i bianconeri occupavano il secondo posto a quota 27, a due punti dal Varese. Da allora sono passate cinque giornate, in cui il «Bacchin ha perso tre nei confronti di quasi tutte le squadre del girone.

Ecco la classifica che tiene conto degli ultimi 5 turni: guida la Pro Patria 13 punti davanti a Varese con 11. Seguono Sandonà e Voghera con 10; Albinese, Giorgione, Mestre, Solbiatese e Triestina con 8; Cittadella e Leffe 7; Pro Sesto e Pro Vercelli con 5; Ospitaletto con 4. Al terz'ultimo posto c'è Biellese con 3 punti (frutto di tre pareggi e due sconfitte, l'ultima domenica sul campo della Solbiatese) in compagnia del Novara. Chiudono Cremapergo e Mantova con un punto.

L'esito di questo «periodo nero» a livello di risultati è che Biellese è scesa dal secondo al quarto posto e che ha visto ridursi il vantaggio sulla sesta in classifica (posizione che esclude la possibilità di accedere ai play-off) da 7 a sole 3 lunghezze. Ma nulla è compromesso: i bianconeri restano in piena «zona promozione». E anche i giudizi dosati nelle giuste misure, come commenta il ds Sandro Turotti: «Non fenomeni all'inizio, non siamo brocchi adesso. La verità sta nel mezzo».

Il goleador della Biellese Emanuele Terranova ha finora realizzato cinque reti come il «collega» di reparto Alex Corni ma domenica ha fallito in apertura una buona occasione per l'1-0

Ma quali sono i mali Biellese? Risponde Turotti: «Dalla gara col Novara avanti la Biellese non è più brillante come prima e questo è dovuto a un insieme di fattori. In parte è una questione fisica, visto che fino ad allora correvamo di più di tutti gli avversari, in parte è imputabile agli infortuni, un problema che esisteva già, ma che eravamo riusciti a mascherare bene. Inoltre alcuni giocatori non sono al massimo della forma. Sicuramente non è un periodo bello e felice ed abbiamo bisogno di aiuto e di critiche costruttive per riuscire a superarlo». E tra le cause è giusto citare anche la fortuna, che ha girato le spalle ai bianconeri (vedi la vittoria sfumata col Cittadella al 93'), e alcune decisioni arbitrali molto dubbie a sfavore (le reti subite Cittadella, Pro Sesto e Solbiatese sono fortemente contestate per dei presunti fuorigioco). Conclude Turotti: «Trovare una soluzione non è facile. Dobbiamo rimboccarci le maniche e lottare per uscirne, ci l'aiuto di tutti. L'obiettivo resta la salvezza, ma è ovvio che avendo chiuso l'andata con 30 punti faremo il possibile per restare in zona play-off. Dovremo imparare ad essere meno belli e più concreti, come il Leffe visto 10 giorni fa a Biella».

Emanuele Cornelio

qui VERCELLI

VERCELLI. Adesso la situazione si è fatta critica. La sconfitta di Castelfranco Veneto in del Giorgione, al di là del risultato troppo pesante (il terzo gol dei trevigiani è venuto a tempo abbondantemente scaduto, con i bianchi tutti protesi alla ricerca del pareggio) e del gioco (discreto) per la Pro ha avuto effetti devastanti in classifica anche in virtù degli altri risultati.

Lo stesso Giorgione ha preso il largo, così come il Leffe al secondo successo consecutivo, Mestre, Pro Sesto e Sandonà hanno guadagnato altro punticino. Tutto questo alla vigilia di quattro match fondamentali per il futuro del clan vercellese, visto che i bianchi affronteranno di seguito Albinese (in casa), Mestre (fuori), Cremapergo (al Piola), Sandonà (in trasferta). La prossima sosta (primo marzo) dunque ci dirà se la Pro è sempre nei guai fino al collo o se invece è iniziata la risalita.

Ma prima di guardare al futuro c'è da pensare al presente. E la notizia del giorno è rappresentata dalla possibile partenza di Bagnoli, il bomber «irlandese» della Pro. L'ex pisano l'altro giorno si è incontrato con i dirigenti delclub via Massaua e può darsi che presto si giunga a un'intesa tra le parti. Bagnoli, persona ammodo, ha rivelato che l'attività che ha aperto in Toscana con la famiglia richiedebbe una maggiore presenza. Da qui la possibile rescissione del contratto che, però, deve essere effettuata entro venerdì 30. In questo modo il centravanti potrebbe trovare una sistemazione vicino a casa.

Dal canto la Pro si libererebbe di un contratto e potrebbe puntare all'ingaggio di un centrocampista vecchia maniera dando maggior spazio a Cavaliere o Righi. Inoltre il clan bianco mira al pieno recupero di Fabbrini che già domenica a Castelfranco è stato autore di un ottimo match, procurandosi un rigore e sfiorando in un paio di occasioni la palla del pareggio (in un caso la sua conclusione è stata respinta dalla traversa).

Tutto questo, naturalmente, se si arriverà risoluzione del contratto. Se così non sarà Bagnoli, giocatore che pure domenica ha dimostrato la serietà aiutando i compagni dalla panchina, continuerà la sua avventura a Vercelli sperando «tornare a essere il goleador del passato».

Andrea Bagnoli

Di certo il quadro generale non è ottimale pur a differenza di altre partite in trasferta la Pro ha giocato discretamente. «Ho visto una buona squadra; però abbiamo avuto l'ennesima conferma che la fortuna non è dalla nostra parte - dice l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo -. Loro con quattro tiri hanno fatto tre gol, noi invece abbiamo centrato pali e traverse e sbagliato il rigore del 2-2. Mi conforta il recupero di Fabbrini. Io lo conosco bene avendolo avuto al Pinerolo. Sono sicuro che sia sulla strada giusta. Presto vedremo Fabbrini che conosco». **[r. eyn.]**

IN SERIE D

Per il bomber del Borgo capolista, la storica promozione tra i «prof» è lontana

Caruso: C2 è una parola vietata

«La classifica dei marcatori? Non mi interessa»

BORGOSESIA. Le partite che separano il Borgo dallo storico traguardo della serie C2 sono sempre meno, ma il cospicuo vantaggio che i granata in classifica sulle avversarie resta invariato. Cosa significa? Che la squadra valsesiana è sempre più vicina al mondo professionistico. E così per l'anno prossimo si potrebbe ricostruire lo storico quadrilatero, seppur con i vertici leggermente spostati. Non più Pro Vercelli, Novara, Casale ed Alessandria, bensì Biellese, Borgosesia, Novara e Pro Vercelli, sempre che queste ultime due società riescano ad evitare la retrocessione.

Il campionato di serie D è già finito? Per molti è così, ma non per tutti. E' il caso ad esempio di dei giocatori più amati dai tifosi, bomber Pino Caruso, che ammonisce: «Attenzione a cantar vittoria troppo in fretta, bastano 2-3 partite storte per rimettere tutto in discussione. Per poter centrare l'obiettivo si dovrà giocare sempre la determinazione di domenica, stando con i piedi per terra. Inutile parlare adesso di promozione, ci sarà tempo per i festeggiamenti».

Intanto Caruso si gode i tre gol segnati con il Corbetta, che gli hanno permesso di raggiunge il compagno Gianluca Siazzu (solo centro per lui l'altro giorno) al vertice della classifica marcatori (13 reti a testa): «Sono soddisfatto non c'è dubbio, ma i meriti vanno suddivisi con tutta la squadra e con il mister, le cui scelte si rivelano sempre vincenti».

Per un allenatore potrebbe anche non essere facile gestire due attaccanti in competizione per il titolo di miglior goleador: «Non ritengo che questo possa essere un problema. L'unica cosa importante è vincere il campionato, le altre classifiche non si guardano».

Il bomber Caruso

Però a colpi di triplette si fa in fretta a salire nelle statistiche... «Che per una punta andare a segno sia un gran piacere non si può negare, ma non si dimentichi che a volte dà più soddisfazione un gol solo, purchè determinante e ben fatto».

Caruso evita di parlare di classifica marcatori in quanto ritiene che tutti gli sforzi vadano profusi per un traguardo «che è a pochi passi da noi». E davvero l'attaccante napoletano mette ancora in dubbio la promozione del Borgosesia? «Ripeto, il calcio non è razionale. Ora stiamo girando tutto bene ma potrebbe capitare un periodo negativo, anche di poche settimane, e in men che non si dica si corre il rischio di cadere in crisi. Guai a deconcentrarsi, ora si deve pensare solo alle partite, di tutto il resto riparleremo a fine stagione». **[l. fo.]**

IN PROMOZIONE VILLAGGIO SUPER

VERCELLI. Spetta senz'altro a Villaggio Lamarmora e Gattinara la prima del '98 in Promozione. Mentre i rossoverdi di Maruzzo hanno legittimato la propria leadership travolgendo il malcapitato Pecetto, i vignaioli (girone A) hanno girato in terza posizione.

La domenica di Serranò. Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. Non serve Roano, bomber conclamato del Villaggio? Nessuna paura: contro il Pecetto sale in cattedra Serranò, autore d'una tripletta. A rompere il ghiaccio (ovvero sbloccare il risultato) ci avevano pensato Tolomeo e, in entrata di ripresa, Buglione.

La domenica nera del team vercellesi. All'inizio del girone di ritorno i lanieri si troveranno a gestire quattro lunghezze di vantaggio sul Castellazzo, unico team capace di rispondere al Villaggio. Per la verità gli alessandrini hanno sofferto parecchio prima di piegare la Tronzanese: «I ragazzi hanno dato il massimo - commenta Angelero, coach dei "canarini" - purtroppo qualche assenza di troppo ha condizionato la nostra prestazione che, deve comunque considerarsi positiva».

Quotazioni in ribasso anche per la Crescentinese, superata a domicilio dalla Fulvius. Tra i migliori, nelle fila granata, l'estremo difensore Bettini a conferma della giornata-no.

Ma i ko interni di Tronzanese e Crescentinese non hanno gravi ripercussioni in chiave campionato (più deluso è il team di Masuero che vede allontanarsi l'obiettivo secondo posto) la battuta d'arresto del Trino a Viverone (derby deciso da Gianotti) relega gli sky blu in ultima posizione. «Non dobbiamo assolutamente mollare - sottolineano i dirigenti trinesi - : il campionato è ancora lungo e la "quota salvezza" non è poi così lontana. A Viverone siamo stati penalizzati dalle se defezioni e da un al limite della praticabilità».

Gattinara «doc». Continua il sogno dei bianchi. Il team di Brustia s'aggiudica, in scioltezza, il derby con il Valsessera. Non solo: sfruttando il crollo del Vignalebiandrate e il mezzo passo falso del Crevolamasera e Galliate, i gattinaresi a un solo punto da quel secondo posto che, a fine stagione, potrebbe significare spareggio-promozione. **[p. m. f.]**

Paolo Maruzzo mister del Villaggio

Giocherà in Coppa

Niu all'Amatori per Romeo in campionato

VERCELLI. L'Amatori si è laureato campione d'inverno forse, è questa l'unica nota positiva per il team gialloverde. Già perchè in ottica futura il team di Caricato sarà costretto a gestire una fase d'autentica emergenza. L'infortunio a Mirko Bertolucci e il tesseramento negato a Martin Romeo, obbligheranno i vercellesi a giocare per almeno un mese con un organico estremamente ridotto.

E se il rientro di Bertolucci junior nella «fase calda» del torneo potrà dare un valido apporto all'attacco, per la retroguardia gialloverde (ovvero Crudeli e Gonella) si preannuncia un ciclo d'impegni che avrebbe reso felice il leggendario Stakanov, in quanto il giovane centro argentino non potrà giocare in campionato.

La doccia fredda, peraltro già annunciata, è arrivata dall'ultimo consiglio federale: quello Romeo deve interpretarsi come nuovo tesseramento (i cui termini scadevano il 31 ottobre) e non già un trasferimento, che avrebbe consentito un regolare impiego dell'atleta (un po' quello successo a Persia che, nel giro di ventiquattr'ore è passato dall'Amatori al debutto in A2 con il Matera). Martin Alejandro Romeo, quindi, potrà giocare solo nei match di Champions League (l'esordio è fissato per il 7 febbraio al Pala Isola contro il Ginevra).

Per Mirko Bertolucci l'operazione al polso è perfettamente riuscita anche se, i tempi di recupero, non paiono rapidi. Difficilmente Caricato potrà schierarlo prima della delicata trasferta a Salerno. Sino ad allora il vocabolo «sacrificio» sarà la parola d'ordine dello staff gialloverde. **[p. f.]**

Battuta per un punto dopo aver lottato

Ing, una sconfitta dai risvolti positivi

Non solo cattive notizie da Campli dove l'Ing ha comunque retto il campo

BIELLA. Non era importante perdere, perchè abbastanza prevedibile: invece fondamentale «come perdere». L'IngPila torna da Campli sconfitta per un solo punto e resta al palo in una classifica che si fa sempre più convulsa e difficile. Ma se il «ko» rende pesante la situazione in graduatoria (non tanto nell'immediato, quanto in previsione dei quattro difficili match che ancora mancano dalla fine della regular season), la trasferta in Abruzzo riporta comunque uno spiraglio di sole in un panorama piuttosto cupo.

«La squadra ha lottato fino all'ultimo, Piazza ha giocato con la febbre, Minessi con dei caviglie in disordine ma alla fine sono risultati tra i migliori -dice il presidente Savio -. Tutti hanno fatto il loro dovere e ci ha condannati un canestro all'ultimo secondo: ora credo di essere un po' in credito con la fortuna. Mi dispiace solo di aver visto un quintetto scendere in campo decisamente contratto: è colpa mia perchè non sono riuscito a difendere la squadra da una vigilia difficile. E ora farò di tutto per riportare serenità: comunque vada la stagione, voglio che i miei atleti non finiscano con la paura di entrare sul parquet».

Anche coach Danna si assume le sue responsabilità: «In attacco siamo andati a segno con precisione, come dimostra la "bomba" di Piazza a 20" dalla sirena. La gara si è decisa in quel momento. Avrei potuto chiedere un time out, ma non lo faccio mai quando gli avversari attaccano, o ordinare un fallo tattico per riavere il possesso di palla. Ho preferito scegliere la terza via perchè avevo fiducia nella difesa ma Bon, seppur ben marcato, ha centrato un tiro che ha dell'incredibile. Quando si perde si ha sempre torto e quindi devo di aver sbagliato. Ma, pur amareggiato per l'esito finale dell'incontro devo riconoscere di essere soddisfatto per vari segnali positivi. La squadra, anche in svantaggio di 14 punti, non ha mai avuto momenti di scoramento».

Walter De Blasio

ONYX Maglieria L. 25.000
Levi's Jeans L. 65.000
ARMANI JEANS L. 65.000
valentino Jeans L. 65.000
AVIREX Stivali L. 99.000

DEL MASTRO JEANSERIE - Via Gattinara - ROVASENDA - Tel. 0161 856249

LEVI'S 501

Giacconi pelle L. 150.000
Pantaloni tasconi L. 55.000
Camicie L. 25.000
Jeans CHARRO L. 35.000
Jeans SCHOTT L. 35.000
Cappellini LEVIS L. 19.000
Boxer CALVIN KLEIN L. 35.000
Giubbotti ESSENZA L. 79.000
Giubbotti GATO L. 79.000
Cappellini pelle L. 19.000
Pull L. 65.000
Scarpe ginnastica L. 15.000

Volley, in A1 nessuno riesce a tenere il passo della squadra di Silvano Prandi

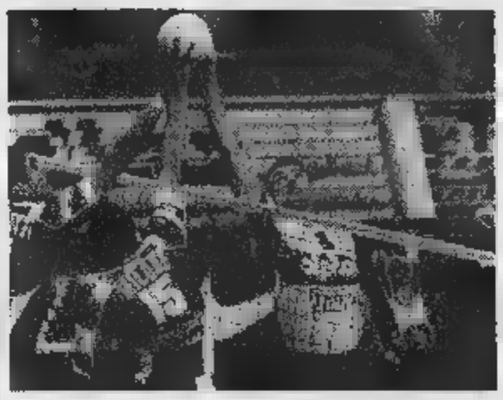
L'Alpitour impone la sua legge

Regina anche in Coppa

Quindici giornate una sola sconfitta. Quattro lunghezze di vantaggio sui favoriti di Casa Modena, sei sul «ricco» Sisley Treviso, otto sulla rivelazione Ferrara, dieci sull'aspirante grande Macerata. Quando al termine della stagione regolare mancano 11 partite nessuno, in Italia e in Europa, sembra in grado di reggere il ritmo imposto dall'Alpitour Traco «regina» del campionato e - a colpi di 3-0 - del suo girone di Coppa delle Coppe.

Il Palazzetto dello sport è tornato sempre oltre i 4000 spettatori a partita e domenica contro Ferrara l'impianto cuneese è «esploso» quando, dopo sei tentativi, Rafael Pascual ha messo a terra la palla dell'undicesima vittoria consecutiva. Un successo dal sapore particolare perché proprio alla Conad del fortissimo olandese Schuil era riuscita l'impresa di infliggere ai cuneesi l'unica sconfitta della stagione. L'Alpitour Traco ha iniziato contratta anche per la stanchezza della lunga trasferta di Coppa delle Coppe a Ekaterinburg in Russia e ha perso il primo set, poi si è scatenata e ha imposto come al solito la sua legge fatta di muri e difese spettacolari che hanno strappato gli applausi anche all'allenatore Silvano Prandi.

L'Alpitour Traco dà la sensazione di avere la capacità di cambiare ritmo, di travolgere le avversarie con un gioco spettacolare e divertente, ma terribilmente efficace. Ogni pedina del mosaico è elemento cardine di una squadra che schiaccia psicologicamente l'avversario, che cancella dal gioco i più deboli mentalmente - come è avvenuto contro i «martelli» ferraresi - e argina i più forti, rendendoli incapaci di nuocere.



Intorno a una squadra formidabile, ma che ha ancora margini di miglioramento, con giocatori in crescita come Giacomo Giretto o Cristian Casoli sempre più affidabili, che volando l'entusiasmo. Il pubblico sempre con i quattro e i cinque mila spettatori è un dato importante, che danno le dimensioni di un momento davvero particolare anche i quasi 600 tifosi che tra sabato 7 e domenica 8 febbraio si trasferiranno a Firenze per tifare Alpitour nella Final four di Coppa Italia. L'Alpitour Traco è un rullo compressore anche in Coppa delle Coppe dove è tornata con due 3-0 dalle trasferte in Ungheria e Russia. E questa «volley mania» non si ferma ai confini della «Granda». Domani sera alle 20,30 Galli e compagni scenderanno in campo a Pinerolo per l'interessante sfida con il Cannes, la formazione che è appaiata ai piemontesi a punteggio pieno in vetta al girone. La gara si annuncia spettacolare, ma i biglietti sono esauriti da venerdì e almeno 300 richieste di tagliandi non sono state esaudite. «E' un segno dell'entusiasmo che c'è intorno alla nostra squadra - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Questo gruppo giovane e vincente piace e sa offrire una pallavolo davvero spettacolare. Le richieste di biglietti arrivano ormai da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia».

Domani a Pinerolo «tutto esaurito» per l'attesa sfida contro il Cannes

In alto a sinistra Grbic sopra Claudio Galli implacabile nei primi tempi e a lato Rafael Pascual preso d'assalto dalle tifose (FOTO BEBENO)

Luca Ferrua

Autori sono i cairesi Caviglia e Grillo

Le imprese di Berruti raccontate in un libro

Ripercorse le tappe della carriera del campione di pallone elastico

CAIRO MONTENOTTE. Massimo Berruti, sei volte campione italiano di pallone elastico, ha pieno e meritato titolo nella «letteratura» di una delle più antiche e suggestive discipline sportive. A lui, sportivo e giocatore, infatti, è dedicato il libro «Uno sfida a tutto campo» scritto dai cairesi Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, edito dalla I.E.E. - editoriale europea.

Il volume, che uscirà alla fine di febbraio, interamente dedicato alla vita del campione astigiano, originario di Rocchetta Palafea, ma residente a Canelli, ripercorre le tappe più importanti di uno dei protagonisti assoluti del balon. Lui, indiscusso campione, amico-rivale di un altro mito del pallone elastico Felice Bertola - le lo- sfide infiammarono gli sferisteri negli Anni Settanta e Ottanta - cultore dell'arte e, in particolare, della pittura con decine di mostre, è stato senza dubbio uno dei personaggi più amati e ammirati. Un «principe» per stile e professionalità. Indimenticabili i suoi colpi così precisi e, per i rivali, imprendibili.

E ora, ad anni di distanza dal suo addio al magico mondo del balon, le sue imprese sportive ed umane sono state raccolte in un libro e narrate in maniera assolutamente originale. Un lungo, approfondito viaggio per ripercorrere la sua vita in un viaggio lungo trecento pagine e corredato da quattrocento fotografie che riproducono non solamente le sfide più significative, ma anche la storia del pallone elastico dall'Ottocento ad oggi.

Nel libro non mancano le sorprese, anche perché la struttura risulta quantomai originale. Nella seconda parte del volume, infatti, intitolata «Il mondo del pallone», gli autori lasciano parlare le immagini dei grandi campioni del passato e delle «penne» che meglio hanno raccontato questo magico universo fatto di agonismo, familiarità e divertimento.

Massimo Berruti, sei volte tricolore di pallone elastico

La terza parte del libro, infine, è una sorta di «compendio sia statistico, sia aneddotico» degli innumerevoli campionati disputati da Massimo Berruti.

Per gli appassionati del balon, che sono davvero tanti, un'occasione da non perdere, e per quanti invece hanno poca dimestichezza con «cacce» e «intra» un'opportunità di avvicinarsi ad uno sport ricco di storia e di nobiltà. «Una sfida a tutto campo» verrà presentato ufficialmente a marzo.

[l. b.]

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi a tasso zero e l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potrete usufruire dei vantaggi di Formula Usato. In più, su tutte le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per un anno intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino al 28/2/1998.

ASSISTANCE SUBITO E DOVE SERVE.

*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo da finanziare **L. 15.000.000** • 24 rate mensili **L. 625.000** Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **1,62%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Concessionari Alfa Romeo

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallè, 45 - Tel. (015) 401745

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

dolci

Se state pensando a un cambio, Nissan ha una marcia in più.

Fino al 31 gennaio gli incentivi saranno irresistibili.

Tutte le Nissan hanno una marcia in più: la qualità.

- Qualità garantita: ***3 anni o 100.000 km.***
- Qualità riconosciuta: ***Nissan casa automobilistica preferita dagli italiani*** (sondaggio ***Quattroruote*** di giugno '97).
- Qualità conveniente: fino al 31 gennaio con gli incentivi statali ***fino a cinque milioni*** sul prezzo di listino.

Qualità Micra: motori 1.0 e 1.3 tutti 16 valvole, servosterzo, 1 litro ogni 20 km, e poi ABS, Airbag, cambio automatico N-CVT e climatizzatore. ***Garantisce Nissan.***

Da lire **14.100.000**
chiavi in mano con gli incentivi dello Stato

Gli Italiani preferiscono le Nissan.

La tua marcia in più la trovi da:

TARGA

CUNEO - MAD. [illegible] - Via Torino, 178 - Tel. 0171/412.441

MONDOVÌ - Via Torino, [illegible] - Tel. 0174/42.064

SALUZZO - C.so Roma, 50 - Tel. 0175/44.756

SAVIGLIANO - Via Cuneo, 9/a - Tel. 0172/715.547

NISSAN

SOVENCAR

ALBA - Viale Cherasco, 29 - Tel. 0173/362.678

BRA - Via Cuneo, 184 - Tel. 0172/423.643

GET up!

MOVE up!

Ho fatto, ho Clio!

DAI CONCESSIONARI RENAULT LA ROTTAMAZIONE CONTINUA.
MA SOLO FINO AL 31 GENNAIO.

Clio Up: a lire 13.600.000*.

*Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto dai commi dell'art. 1 D.L. 25/9/97 N° in materia di rottamazione. A. P. I. E. T. esclusa.

Avete tempo fino al 31 gennaio per **approfittare delle grandi offerte Renault**, perché dal 1° febbraio diminuiranno notevolmente i contributi sulla rottamazione; perciò approfittate del famoso detto "**anno nuovo, auto nuova**".

CLIO up!

È un'iniziativa dei Concessionari Renault della Lombardia, del Piemonte, della Valle d'Aosta e della provincia di Piacenza.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

RevelaCittariani

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON ILLUSTRAZIONI A COLORI
L. 35.000

ME VETTURE, I SUOI PICCOLI E STRAORDINARI SPESSO INNOVATRICI PROTOTIPI DI SOGNO, GRANTURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 650 MARANELLO. LE STORIE INTRIGANTI DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN, COME BERTONE, GIUGIARO, PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER SFONDO. LA TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA, COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA AL CENTRO STILE DELLA FIAT, NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA, CURIOSITÀ, RETROSCENA E BELLISSIME AUTO.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio Edizioni librerie via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568933).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

UNICAR
Ford
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO RICAMBI
CENTRO REVISIONI IN SEDE
...Prima passa alla UNICAR

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

LINEACO
COMPUTER

Code per puntare, vincite a Cuneo (con il Lotto) e Garessio (Totocalcio)

Corsa a scommesse miliardarie

Anche nel Cuneese giocate in crescita del 10%

CUNEO. Anche i cuneesi, abituati a costruire fortune economiche con il sudore della fronte, sacrificio e risparmio, si sono scoperti improvvisamente malati di «febbre» e scommesse miliardarie». La vincita da oltre dodici miliardi al Super Enalotto, realizzata dieci giorni fa nel Bresciano, ha provocato un aumento delle giocate per tutte le lotterie varie di oltre il 10 per cento anche nella «Granda». Lo conferma Simone Perotti, responsabile dell'Ufficio relazioni esterne della Sisal: «L'aumento così netto delle giocate è stato dovuto anche a dieci vincite "minori" ottenute in Piemonte da due mesi a questa parte, per un montepremi complessivo che ha sfiorato il miliardo e mezzo».

Mentre è relativamente facile entrare in possesso dell'elenco delle vincite, sembra un «segreto di Stato» l'ammontare complessivo delle puntate. Soltanto la «Sisal» - la società gestisce Super Enalotto, Totip e Cor-Tris - fornisce tale dato. Sono invece «riservate» le cifre del Totocalcio (che gestisce anche il Totogol) e «difficilmente rilevabili» quelle del Lotto (gestito dall'Ispettorato compartimentale dei Monopoli di Stato).

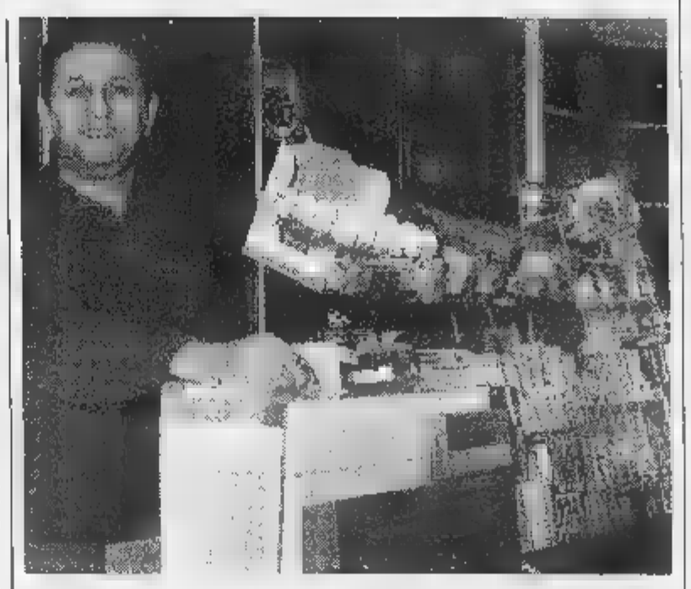
La «febbre» ha comunque raggiunto temperature decisamente alte, visto che in molte tabaccherie sabato pomeriggio si sono formate lunghe code di scommettitori, che non hanno voluto rinunciare a una puntata all'ultimo minuto.

E i sacrifici hanno dato qualche frutto: con il sistema integrale (sette doppie, importo lire 102.400) quattro amici di Garessio hanno azzeccato un 13 e sei 12, per un ammontare di 92 milioni e 161 mila lire. La schedina supermilionaria è stata giocata al bar Roma di borgo Ponte. «Il 1998 è iniziato sotto i migliori auspici - spiega il titolare dell'esercizio, Marco Andreis -, perché nelle prime settimane di gennaio la nostra ricevitoria ha già registrato vincite consistenti a Totocalcio, a Totogol, al Super Enalotto, senza però superare i cento milioni».

Per il gruppo di quattro sistemisti la vittoria è giunta in «zona Cesarini», perché a determinare il monte premi è stato il posticipo serale Sampdoria-Roma (1-1).

Altro colpo a Cuneo, nel concorso del Lotto, sabato: un trentenne, giocatore abituale della tabaccheria gestita da Ernesto Lerda, in corso Nizza 36, ha centrato terno e tre ambi sulla ruota di Genova, portando a casa 49 milioni e 680 mila lire, avendone puntate mila. Il fortunato operaio non sarebbe nuovo a queste imprese, avendo già fatto, pochi mesi fa, una previsione giusta da 25 milioni.

Mario Bosonetto



Ernesto Lerda nella tabaccheria di Nizza dove stati vinti 49 milioni

Intenso lavoro per carabinieri e polizia

Ghiaccio sulle strade Incidenti e feriti

Scontri frontali a Monastero Vasco Villanova Mondovì e Fossano

CUNEO. Il ghiaccio ha tradito domenica e ieri parecchi automobilisti dando un lavoro extra alle pattuglie dei carabinieri e della polizia. Nel il Nucleo radiomobile ha ricevuto non meno di dieci chiamate.

Due gli incidenti di maggior rilievo. Il primo si è verificato, sabato notte, sulla provinciale di **Villanova**, nella curva del Beila, dove un'auto è finita fuori strada per le condizioni della strada. Ghiaccio responsabile anche sulla strada per **Monastero Vasco**: alle 23,30 di domenica una «Fiat 500» e una Panda si sono scontrate. Nessuno dei passeggeri è rimasto ferito seriamente. La gran parte delle chiamate al «112» ha però riguardato incidenti di lieve entità, con danni solo alle auto, che, complice la velocità, sono slittate sulle strade gelate.

Strade ghiacciate anche nel **FOSSANESE**. Il fondo stradale viscido è all'origine di un incidente, gravi conseguenze, avvenuto domenica, poco prima delle 19, sulla provinciale **Fossano-Centallo**, quasi all'altezza della frazione **Maddalena**.

Angela Rebuffo, anni, Caraglio, alla guida di un «Mitsubishi» (stava procedendo verso Centallo): in una curva ha perso il controllo e si è così scontrato con la «Polo» condotta da Bruno Grasso di Fossano. L'uomo ha riportato escoriazioni guaribili in dieci giorni.

L'altra sera, infine, i vigili del fuoco del comando provinciale del **CUNEESE** intervenuti a **Centallo** per un incidente dovuto uno spesso strato di ghiaccio. Non ci sono stati feriti. La situazione ai valichi è tornata regolare: sia al Tenda, sia al Maddalena il transito è scorrevole, anche la polizia di frontiera consiglia di portarsi le catene al seguito. [r. c.]

I provvedimenti sono stati decisi dal Comitato ordine e sicurezza pubblica della prefettura

Misure antirapina alla Posta e in banca

Banconi protetti, telecamere, pattuglie di polizia e carabinieri

CUNEO. In 55 giorni otto fra uffici postali e sportelli bancari della «Granda» sono stati presi di mira dai rapinatori. La paura di nuovi assalti, la preoccupazione di chi è quotidianamente a rischio d'aggressioni ha creato un'emergenza antirapine, che le forze dell'ordine hanno cercato di fronteggiare, istituendo una «task force».

Testimonianza della difficile situazione e dell'impegno per combattere l'escalation della criminalità è la serie di provvedimenti, decisi nel corso dell'ultimo Comitato ordine e sicurezza pubblica, convocato dal prefetto Sabatino Marchione.

Il rappresentante del governo ha riunito attorno ad un tavolo i vertici di polizia, carabinieri e Guardia di finanza, il direttore provinciale delle Pt ed il vice della sede cuneese della Banca d'Italia.

Le misure di «difesa passiva» riguarderanno innanzitutto gli uffici postali e le filiali degli istituti bancari in aree più a rischio. Gli sportelli verranno dotati banconi protetti, vetri antisfondamento e antiproiettile; verranno poi installate telecamere e dispositivi d'apertura tempo delle casseforti.

Il prefetto ha chiesto un contatto fra forze dell'ordine e responsabili degli uffici decentrati di banche e Poste: poliziotti, finanzieri e carabinieri dovranno allargare il giro di controllo del territorio, entrando direttamente negli uffici Pt e nelle banche. E' previsto filo diretto con gli impiegati per capire se stato visto auto sospette aggirarsi nelle vicinanze delle filiali, se qualche cliente ha fatto domande strane e si sono ripetuti episodi «inspiegabili».

Da inizio dicembre le rapine sono state messe soprattutto nelle zone di confine con il Torinese e la Liguria: il 5 dicembre «colpo» alla filiale Pt di Bagnasco (bottino 10 milioni); il 12 dicembre tre banditi assaltano gli uffici «Cariverona» di Racconigi e fuggono milioni.

Il 22 dicembre una donna rapina l'agenzia del San Paolo di Torino corso Europa ad Alba e nella collutazione picchia col calcio della pistola la direttrice della filiale (il colpo ha fruttato milioni). La vigilia di Natale due malviventi rapinano le Poste di Briaglia: fuggono con due milioni e mezzo in contanti.

Il 7 gennaio assalto delle Pt di Benevello (bottino 15 milioni). Martedì 13 «colpo» con fuga in scooter agli sportelli delle Poste di San Rocco a Cuneo: frutta 20 milioni. Mercoledì 16 tre malviventi entrano in azione alla Cassa di Saluzzo di Mondovì: chiudono in un bagno sei persone fuggono col malloppo. L'ultima rapina il 24: due banditi ripuliscono la filiale Bre a Scarnafigi. Vengono arrestati dopo una sparatoria.

Gianpaolo Marro

L'ultima rapina ad un ufficio delle Poste nella «Granda» è avvenuta martedì 13 gennaio alla filiale di San Rocco Castagnaretta Il bottino è stato di 20 milioni

Undicesimo sigillo

CUNEO. Davanti a oltre 4000 spettatori domenica l'Alpitour Traco, trascinata dalle «bombe» di Rafael Pascual (nella foto) ha conquistato l'undicesima vittoria consecutiva, battendo 3-1 la Conad Ferrara e restando «regina» di A1. A PAGINA 49

In PIANO

Primario

Nel Polo hanno scelto Bonino e Menardi

E' stato come da previsioni ufficiose l'esito della prima tornata di primarie del Polo di centro-destra in vista delle amministrative a Cuneo: il maggior numero di preferenze è andato a Guido Bonino, ex sindaco. Al secondo posto un altro già primo cittadino, Giuseppe Menardi.

Università

Fossano ora teme scippi da Savigliano

Il sindaco di Fossano crede nel decentramento universitario ma, dice, è fondamentale che la città venga riconosciuta come «polo umanistico». E ancora: «Sentiamo parlare di contatti facoltà di Lettere con Savigliano per l'apertura di corsi in quella città, questo non ci sta bene». PAG. 43

Pocapaglia

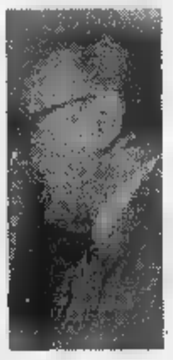
Campo di motocross Riprende la polemica

Si riaccende polemica sull'«impatto ambientale» del campo di motocross dell'America dei Boschi. A riportare la vicenda nella logica del «muro contro muro» è una diffida fatta notificare al sindaco. PAG. 45

Intanto la «Spa Bre-Banca» prepara il bilancio con un attivo di 80 miliardi

Cuneo, Oddero confermato presidente della Fondazione Cassa di Risparmio

CUNEO. Giacomo Oddero, alla vigilia del settantaduesimo compleanno, è stato confermato presidente della Fondazione Cassa risparmio di Cuneo. Decisione all'unanimità dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente a conferma del buon lavoro svolto da Oddero dall'87 - quando ottenne il primo incarico - ad oggi. In cifre: settanta miliardi utilizzati, in dieci anni, per opere e interventi di pubblica utilità nei settori della sanità, dell'assistenza, della cultura. Altrettanti miliardi «accantonati» per costituire un fondo che, nei prossimi anni, potrebbe notevolmente. Attualmente la Fondazione è infatti socio maggioranza della Banca regionale europea spa, che affida il denaro da destinare in «beneficenza». Ma è possibile la cessione di una parte azioni che porterebbero nelle casse della Fondazione molto denaro.



La decisione sulla riconferma di Giacomo Oddero è stata presa all'unanimità dal Consiglio di amministrazione

Solo «ipotesi» per il momento. Fatto certo è che la Fondazione Crc è il più importante in grado di ridistribuire risorse sul territorio, dove la Bre banca raccoglie il denaro dei risparmiatori.

«Non abbiamo vincoli - spiega Giacomo Oddero -, normalmente cerchiamo la concertazione con i Comuni e gli enti locali su quali interventi prioritari in un territorio. Sembra negli ambiti su cui abbiamo destinato le risorse in queste anni: sanità, assistenza, cultura.

Le città a cui la Fondazione dedica le maggiori risorse sono Cuneo, Alba, Mondovì. Ci sono progetti? «Su Cuneo, entro l'anno, intendiamo concludere il restauro del teatro Toselli - dice Oddero -. Ad Alba c'è un centro per anziani che richiede il nostro intervento. Su Mondovì ci sono stati ragionamenti per l'ex teatro Sociale. Ma attendiamo le nuove amministrazioni comunali».

Intanto, il Consiglio di amministrazione della Bre banca spa sta preparando il bilancio del 1997. Secondo indiscrezioni sarebbe confermato l'utile dell'anno precedente: ottanta miliardi, oltre ai cento finiti in tasse. [g. mar.]

La Varrone, 25 anni, adesso ha un altro obiettivo: il dottorato in Scienze Forestali e Ambientali

Sabrina, laurea tricolore al Cross di Roma

L'atleta braidese è la neocampionessa italiana di corsa campestre

BRA. Solo pochi mesi fa per Sabrina Varrone il traguardo principale, maggiormente inseguito, quello della laurea in Torino in Scienze Forestali e Ambientali: le mancano solo po' di esami. Si è laureata prima a Roma, domenica scorsa, al Campionato Italiano di Cross, la campestre, che per lei era anche un altro traguardo, a lungo inseguito caparbietà.

Lavoro tanto, tantissimo e allenamenti duri e snervanti: 110 chilometri di fatica nelle otto uscite la settimana per le stradine del Roero, spesso accompagnata dal suo allenatore e «istigatore» Alberto Bagliani, che solo tre anni fa l'aveva convinta a lasciare mezzofondo e triathlon per dedicarsi continuità e alla campestre.

Sabrina Varrone, braidese, 25 anni, nata e cresciuta nell'Atletica e adesso tesserata per il Cus Torino, ha dato retta a Bagliani. Ha continuato a sognare di entrare nel corpo della Forestale per occuparsi un giorno di ambiente, magari nelle Langhe e Roero, ha tralasciato un po' le ceramiche, la musica, le ricerche murali e ha intensificato allenamenti e presenze nei percorsi agonistici di mezza Italia.

Lo scorso anno Sabrina ha brillato a La Mandria, a Torino, e ai Campionati europei di Lisbona, dove si è conquistata il piazzamento. Ai Campionati italiani del '97, a Firenze, era arrivata addirittura . Quest'anno non ha avuto limiti: li ha vinti. Sabrina, le hanno dato una medaglia? «Non mi hanno dato solo medaglia», dice compiaciuta. Allora ha avuto anche un congruo assegno? Ride davvero, divertita: «No, assegno, mi hanno dato anche una maglietta dove c'è scritto "Campione d'Italia 1998". L'atletica fatta così». La maglietta da leader la metterà domenica prossima, per a Dublino, in Irlanda, a sentire un po' la dura fatica. [g. s.]

La neocampionessa italiana di campestre, **Sabrina Varrone** durante una gara in vista del Cross di Roma

Cuneo, primarie per le amministrative

Il Polo ha scelto Bonino e Menardi

CUNEO. E' stato come le previsioni ufficiose l'esito della prima tornata di primarie del Polo di centro-destra, in vista delle Amministrative del prossimo giugno: il maggior numero di preferenze è andato a Guido Bonino (assicuratore, già sindaco di Cuneo, già presidente della Provincia, già consigliere regionale), che ha ottenuto il 28,01 per cento delle indicazioni. Al secondo posto (22,22%) c'è Giuseppe Menardi (ingegnere e anch'egli già sindaco della città).

Guido Bonino già sindaco e presidente della Provincia

Giuseppe Menardi è stato primo cittadino tra il '90 e il '95

Entrambi ex democristiani e fin dalla vigilia erano questi i due nomi sui quali si concentravano le attenzioni dei «politici» del capoluogo, dopo che i responsabili di An avevano esplicitamente invitato i propri elettori e simpatizzanti a evitare di dare indicazioni «all'interno del partito».

E' distanziato il terzo «possibile candidato», il notaio Bruno Gallo, che ha ottenuto l'8,37%; un altro ingegnere (in questo donna), Adriana Marchetti Milano, occupa il quarto posto; quinto l'architetto Umberto Fino (già assessore e consigliere comunale psi), con il 7,15%.

Gli organizzatori della consultazione fra i cittadini fanno sapere che i votanti sono stati complessivamente 657. Oltre ai voti riferiti ai primi cinque candidati, il restante 26,18 per cento riguarda le schede bianche e nulle, i voti dati a rappresentanti di An e quelli ottenuti da candidati con percentuali minime.

La seconda tornata delle primarie è prevista per sabato: le urne saranno allestite in corso Nizza (angolo corso Dante) e in piazza del Municipio, dalle 10 alle 19.

I dirigenti del Polo invitano i cittadini a concentrare i voti - questa volta - sui candidati che alla prima tornata hanno ricevuto il maggior numero di consensi.

«Mi auguro - aggiunge il consigliere regionale e coordinatore di An William Casoni - che poi le segreterie dei partiti abbiano il coraggio di ufficializzare le candidature, rispettando le indicazioni venute dai cittadini cuneesi». [m. bo.]

Le prestazioni ora sono garantite da sanitari provenienti da altri Comuni

Borgo senza guardia medica

Riorganizzazione imposta dalla Regione

BORGO SAN DALMAZZO. Oltre 11 mila abitanti senza guardia medica? «Non è esatto - spiegano i responsabili dell'Usl 15, di via Ospedale -. La sede è stata momentaneamente chiusa, ma il servizio è garantito. Per le urgenze c'è un'équipe del 118 sede, da circa un anno, alla Croce Rossa di via Boves; per le altre emergenze è reperibile un medico in servizio in uno dei Comuni dell'Usl 15».

In breve: utente di Borgo che ha urgenza del dottore durante la notte o nei giorni festivi e prefestivi potrà contare sull'arrivo della guardia medica, che partirà da Boves o da Cuneo (le sedi più vicine). Sarà la centrale operativa comunque a reperire il medico disponibile.

Perché la scelta di Borgo?

«Il provvedimento - precisano all'Usl - è stato preso dalla Regione a causa della carenza di personale preposto al servizio di guardia medica. In maggio la sede aveva subito già parziale chiusura. A dicembre si è assistito all'acutizzarsi del problema: non c'erano medici in sufficienza per garantire il servizio di "continuità assistenziale". è qui la decisione di chiudere momentaneamente la sede. Poiché il provvedimento non è definitivo, siamo in attesa di ulteriori comunicazioni dalla Regione».

Concludono: «La scelta di sopprimere l'ufficio di Borgo anziché quella un altro Comune, è stata dettata da due considerazioni: è la città dell'Usl 15 più vicina a Cuneo ed è dotata del 118».

L'ingresso agli uffici dell'Usl in via Ospedale, accanto alla casa di riposo

Tra i principali motivi che hanno causato la carenza di personale: la scelta di molti giovani dottori di lavorare per il «118» e quindi l'impossibilità di esercitare il servizio di guardia medica. Non si può ricoprire contemporaneamente i due ruoli.

«Il provvedimento della Regione va soprattutto a discapito delle guardie mediche - spiega un dottore -. Siamo costretti a più frequenti spostamenti e a coprire territorio sempre più vasto».

Il sindaco Marco Borgogno: «Personalmente non ho ricevuto lamentele dai cittadini per la chiusura della sede della guardia medica. Mi risulta invece che ci sia soddisfazione per l'efficienza del 118». [a. f.]

Spostato il 118

Servizi partono da Dronero

DRONERO. Con il trasferimento dell'ambulanza medicalizzata del «118» da Busca a Dronero è scattata anche la riorganizzazione del servizio di guardia medica.

A Dronero il presidio viene attivato soltanto più nei giorni festivi e prefestivi.

«Si tratta di una riorganizzazione che ha nessuna conseguenza diretta sugli utenti - spiegano i responsabili dell'Usl 15 -. Infatti a Dronero e nei Comuni limitrofi il servizio sarà comunque garantito; infatti, grazie alla centrale operativa di Borgo San Dalmazzo, tutte le richieste di intervento vengono soddisfatte. Il presidio di guardia medica dronerese è stato trasferito a Busca. Sul territorio dell'ex Usl 59 restano inoltre in attività i presidi di Caraglio e Stroppo».

In seguito al trasferimento del «118» a Dronero, il sindaco di Busca, Angelo Rosso, si è incontrato con i vertici dell'Usl 59, per assicurazioni sulla presenza in città dei servizi sanitari. [c. g.]

GRANDE CUNEO

Pro

«Senegal, oasi di verde nell'arido Sahel»

Stasera, alle 21, al Tomasini, via Bersezio 2, Domenico Sanino presenterà «Senegal, oasi di verde nell'arido Sahel»: viaggio da Dakar alla Casamance, alla scoperta della foresta tropicale.

Boves

Viaggio in diapositive nelle valli himalayane

Giovedì, alle 21, all'auditorium Borelli, diapositive sul «Piccolo Tibet», scattate da Franca Formento e Livio Parola durante un viaggio nelle valli himalayane del Kashmir. [r. s.]

Entracque

Stasera si scia sulla pista illuminata

Stasera (ore 20,30-23), Entracque ripropone lo sci notturno. Gli appassionati potranno scendere sulla pista illuminata. Analoga possibilità giovedì.

Sequestro di Natale

L'operaio «agli arresti» si è allontanato 4 giorni

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale Cuneo, Giovanni Bracco, ha aperto procedimento nei confronti di Chiristian Macario, anni, l'operaio di Tarantasca accusato del rapimento Natale. Il giovane, agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Circonvallazione 39, si è allontanato mercoledì più dare sue notizie. Domenica mattina è presentato in questura ed è stato riaccompagnato a Tarantasca. Bracco ha inviato gli atti alla Procura distrettuale di Torino. [r. s.]

SOLIDARIETA'

MUTUA SOCIETA' DI MUTUO

Cuneo, categorie associate garantiscono una serie di prestazioni complementari

Un aiuto per le emergenze sanitarie

Assistenza ospedaliera e consulenze specialistiche

Si è concluso positivamente il primo anno d'attività della «Mapi Europa - Mutua Assistenza e Previdenza Integrativa», società di mutuo soccorso a responsabilità limitata, sorta a Cuneo per iniziativa di un gruppo di persone, che fa riferimento a varie ri.

Il sodalizio - ispirato ai principi di solidarietà umana che in passato, quando ancora non esisteva la sicurezza sociale pubblica, basandosi sul volontariato e sulla disponibilità delle persone animate da spirito cristiano - ha dato vita a tante iniziative benefiche d'assistenza ai malati, ai diseredati, anziani ed infanzia abbandonata.

Molto apprezzati sono i servizi agevolati offerti agli assistibili dalle 56 strutture convenzionate nel Cuneese, che spaziano dall'assistenza ospedaliera ai centri clinici specilizzati fino alle varie forme di servizi alla persona.

Sono opere che col passare del tempo si sono trasformate in iniziative solidaristiche che, nonostante l'attuale nuova collocazione storica e funzionale, continuano ad un forte riferimento ai principi ispiratori.

Verrebbe da chiedersi se, nell'attuale ricca e distratta società, certe forme dalle antiche radici di mutualità (tanto apprezzate nei secoli bui del Medioevo e più recentemente fino ai primi decenni del Novecento) sono ancora attuali, sentite e necessarie.

Ci sono, purtroppo, nei nostri tempi, evidenti segnali di nuove emarginazioni sociali e preoccupanti carenze da parte degli organismi pubblici preposti all'assistenza e previd.

L'alto livello d'invecchiamento della popolazione, il conseguente limitato numero di giovani, la riduzione dei servizi sociali dovuta ai sempre più alti costi e alla necessità dei governi di ridurre le spese ciali, generano limitazioni e vuoti per cui moderna mutualità privata, basata sul solidarismo e scopi speculativi (in stretta intesa e collaborazione con le Pubbliche Istituzioni) può fare la sua parte.

La presenza del privato sociale e solidaristico nel campo dell'assistenza sanitaria, dell'assicurazione pensionistica e per i servizi alla persona, è quanto mai opportuna e necessaria per equilibrare la sempre più diffusa e a volte insistente offerta speculativa privata che, pur avendo legittimamente suo ruolo e un spazio, non deve prevalere sul pubblico e sul privato sociale.

La proposta mutualità integrativa volontaria della Mapi Europa 2000 è innanzitutto culturale. Si tratta di un richia- per una partecipazione consapevole e costruttiva, in modo da predisporre progetti e fornire dei servizi che possano valorizzare la presenza pubblica, integrandola ed esaltando gli aspetti solidaristici, riferiti alla singola persona per una mutualità sanitaria in grado di dare sicurezza alla famiglia in ogni momento ed in ogni luogo.

La Mapi Europa non ha, per evitare aggravi di spesa, uffici dislocati sul territorio, si limita ad segreteria provinciale in Cuneo, in via Caraglio 18, 0171/447285, fax 447300.

Il rapporto con i soci, l'attività organizzativa e la raccolta delle adesioni avvengono tramite gli sportelli convenzionati ed autorizzati di Acli, Associazione panificatori, Cia, Coldiretti, Unio- cooperativo, Upa. Le informazioni si possono ottenere nei punti-patronato. [r. s.]

LA

QUOTA ASSOCIATIVA 12 MESI 40.000

Prestazioni: accesso rete di strutture sanitarie convenzionate; centrale operativa con chiamata telefonica 24 ore su 24; invio gratuito in assenza d'intervento pubblico di pronto intervento, un medico e ambulanza; collegamento con l'ospedale per i familiari con eventuale prolungamento dopo il ricovero; rientro dopo le cure; consegna di medicinali urgenti; consulto specialisti.

GRANDI CHIRURGICI

Quota base	120.000
Supplemento over 50	
Per nucleo familiare	
Supplemento primo over 50	50.000
Supplemento successivi over 50	

Si tratta di un esempio delle prestazioni offerte.

DELLA REPUBBLICA
PRESSO CIRCONDARIALE

IL PRETORE DI ALBA
In data 23/12/1994 ha pronunciato la seguente sentenza contro Adone BIAZZA n. a Cuneo (CZ) il 06/09/1966 residente a Cuneo fraz. Acceglio, via dei Mandorli

alla pena di mesi 3 e gg. reclusione, divieto assegni anni 2, pubblicazione su «La Stampa» per il resto di emissione assegno a vuoto.
In Alba, li 10/12/1992.
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Alba, 22 gennaio 1998.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
T. Santostefano

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO PRETURA DI ALBA

IL PRETORE DI ALBA
In data 16/05/1997 ha pronunciato la seguente sentenza contro Giuliano IOVENA- Li nato a Firenze il 13/01/1941

CONDANNA
alla pena di mesi 2 reclusione, divieto emissione assegni per anni 1, pubblicazio- «La Stampa» per violazione art. 1 15 dicembre n. 386.
In Cossano Belbo, il 28/02/1993.
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Alba, 22 gennaio .
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
T. Santostefano

DI CERESOLE D'ALBA (CN)

Seconda variante al P.R.G.C. Avviso pubblicazione e deposito progetto definitivo

Il sindaco in esecuzione della deliberazione consiliare 47 16 dicembre 1997, regolarmente esecutiva, il quale sono state esaminate e controdedotte tutte n/proposte al Progetto Preliminare è stato adottato il Progetto Definitivo della 2ª variante al P.R.G.C vigente; ai sensi e per gli effetti Legge Regionale 5-12-1977 n. 56 e modifiche ed integrazioni, rende noto il Progetto Definitivo della 2ª Variante al P.R.G.C. vigente è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è depositato insieme con la deliberazione sopra citata presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 27 gennaio 1998 al 26 febbraio 1998, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.
Ceresole d'Alba, 27 gennaio 1998.
IL SINDACO
Pianatti Giuseppe

PROCURA
PRESSO PRETURA CIRCONDARIALE DI ALBA

IL PRETORE DI ALBA
In data 04/04/1997 ha pronunciato la seguente sentenza contro Bruno Tommaso DROCCO a Dogliani il 10/11/1947, via fraz. Valdibà n.

alla pena di mesi 4 di reclusione, assegni per anni 1, pubblicazione lenza su «La Stampa» per il resto di a vuoto in 04/09/1995.
Per estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Alba, 1998.
IL COLLABORATORE DI

ECONOMICI

RESPONSABILE qualità, interna qualità certificazione, organizzazione, formazione e riduzione costi, esamina proposte consulenza. Scrivere: Publikompass 2539 - 10100 Torino

Per la pubblicità su LA STAMPA PK publikompass

LETTERE AL GIORNALE

Portatori di handicap e costo del

Da giorni cercando di pagare il bollo auto, ma conosco né l'importo né tantomeno se devo pagarlo. Sì, perché ho un handicap al braccio destro e fino allo anno ho sempre pagato il bollo auto, ma non quello sulla patente di lire 70 mila. Sono titolare di una patente B speciale con adattamenti a autovettura cambi automatici prescritto dalla Commissione medica patenti guida dell'Usl.

Per sapere l'esatta cifra che devo versare, mi sono ovviamente dato da fare: ho chiesto all'Aci, ho provato ripetute volte al numero verde, senza risultato: il numero l'occupato a tutte le ore. Mi sono, quindi, rivolto alla polizia (che ha fatto il possibile per darmi un aiuto, ma non c'è riuscita); sono andato alle nostre associazioni: peccato che anche loro attendano chiarimenti in merito. Quindi, nonostante tutti i miei sforzi, ad oggi lunedì 26, e quanto dovrò pagare. notare che il termine scade proprio questa settimana. E se riuscirò a saperlo in tempo utile? La settimana prossima dovrò aggiungere alla somma del bollo anche quella della multa? Qualcuno mi può rispondere in tempi brevi? Un'altra informazione: ha sentito che saranno esenti dal pagamento del bollo solo le persone con handicap agli arti inferiori. Qualche lettore se risponde a verità questa notizia?

Marco Fantino, Cuneo

Vicenda «quote e stop dell'Ulivo

Ho cercato, l'altra sera, di ragionare coi produttori latte che avevano preparato una «accoglienza» vivace al ministro Livia Turco, che giungeva a Savigliano per un incontro sull'immigrazione organizzato dal Comune, assieme sindaco Sergio Soave. L'on. Turco mi risulta abbia rifiutato incontri ad alcuno, non c'erano forze dell'ordine schierate. avuto piccolo battibecco con alcuni leghisti che cercavano «confondersi» con gli allevatori: quello di cui non si sente proprio bisogno è di un nuovo collateralismo del mondo agricolo con questo o quel partito. Anzi, se devo dire, una simpatia che mi ispirano i cosiddetti «Cobas del latte» è proprio il fatto che possono contribuire a rompere gli schemi delle vecchie appartenenze e spingere i sindacati agricoli un processo di autonomia ed unità più rapido. Gli animi erano, comunque, surriscaldati. Certo, la via del voto di fiducia al decreto non è stata entusiasmante. Chi però ha condotto questa lotta con tenacia, può trarre un primo bilancio positivo; pare che qualcosa si ottenuto, più di tante altre battaglie. Il problema delle quote non è uguale a altro: quelle che vengono chiamate «multe» sono la prodotto, venduto non pagato.

E se è vero che c'è chi non ha rispettato le quote, è altrettanto che c'è chi non le ha fatte rispettare (o peggio, ne ha approfittato). Il governo dell'Ulivo ha fatto bene a mettere uno «stop». Ma con giudizio!

Mario Riu
segretario provinciale pds, Cuneo

L'Ordine dei Farmacisti e l'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Cuneo partecipano commossi al dolore della dott.ssa Stefania Martinelli e della famiglia per la prematura scomparsa di

Paolo Martinelli

— Cuneo, 27 gennaio 1998.

NUMERI UTILI

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.838; **Borgo Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 85.115; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 84.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 64.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.668; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA TURNO

A **Cuneo** oggi è turno con orario dalle alle (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) farmacia *Sacro Cuore*, 13, tel. 693.342. Per gli altri Comuni le di turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgenti.
: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, tel. 44
Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187
Fossano: *Cumino*, via Roma 77, tel. 60.316.
Travaglio, piazza S. Maggiore 7, tel. 42.205.
Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel. 712.9780

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl 269632 oppure 260013
Usl Alba 316.316.
Usl Borgo 269.632, 260.013.
Usl la 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Dronero 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 699.111.
Usl 550.111
Usl di 215.111
Usl di Savigliano 713.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333; **Borgo S.** 269.333; **Ceva:** 71.003; 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 65.333; zo: 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Cuneo: 696.222; 71.182; 42.116; (0172) 495.800.

Cuneo: 115; **Cons. prov.** 696.246.

NOTIZIE dalle AZIENDE

BARMAN BARLADY scuola di miscelazione.

L' A.I.B.E.S., Associazione Italiana Barmen e sostenitori sede a Milano in via Baldissera, 2 organizza corso di formazione professionale per **Barman e Barlady**.
Il corso è condotto da esperti Barmen ufficialmente riconosciuti ed autorizzati dall' A.I.B.E.S., ed avrà una durata di 36 ore con svolgimento trisettimanale delle lezioni che saranno di 3 ore e comprenderanno varie argomentazioni basate sulla merceologia e sul marketing del mondo dei liquori, soprattutto prove pratiche per la preparazione di bevande miscelate (cocktails e long drinks) e l'uso delle decorazioni.
Al termine del corso, l'allievo sarà in grado di comprendere il mondo del bere miscelato, utilizzare attrezzature in modo corretto, leggere e preparare le ricette di cocktails e long drinks, preparare ricette di bevande miscelate di propria ideazione.
Saprà conoscere le origini, la produzione e l'utilizzo dei prodotti d'uso del Barman. Avrà nozioni di marketing per poter valorizzare al meglio il proprio locale o il locale dove opera.
I corsi si svolgeranno presso il Ristorante "**Locanda del Borgo**" di via Pirio, 30 a Priocca d'Alba, locate diretto da Franco Mo, campione del Mondo Barmen '95 che sarà uno dei relatori. Per informazioni si prega di contattare il Sig. Aldo Ferrier, fiduciario A.I.B.E.S. per il Piemonte al numero **0141/901888**. Il corso i **Lunedì 16 Febbraio 1998.**

Il sindaco Manfredi: «Lettere deve restare a Cussanio»

Sull'Università ora Fossano teme scippi da Savigliano

FOSSANO. Nubi sull'Università decentrata a Fossano. Il sindaco Beppe Manfredi ne vede tante, e minaccia un temporale. «Abbiamo creduto e crediamo nel decentramento universitario - dice -, ma a [illegible] condizioni. E' fondamentale [illegible] che Fossano venga riconosciuto come «polo umanistico» e si concentrino qui tutti i corsi e le facoltà che operano in questo campo. Sentiamo invece parlare di contatti della facoltà di Lettere con Savigliano, per l'apertura di corsi [illegible] della città, [illegible] questo non ci sta bene, perchè significherebbe frammentare e indebolire il ruolo del nostro decentramento per il quale stiamo investendo, insieme alla Provincia, fior di miliardi».

Alla minaccia della frammentazione del polo umanistico, [illegible] aggiungono altri problemi. Lo sdoppiamento della facoltà di Lettere e la creazione della nuova facoltà di Lingue ha reso precaria la situazione dei corsi [illegible] Cussanio.

«Chiediamo garanzie di continuità [illegible] chiarezza sulla ripartizione dei costi - dice Manfredi -; quest'anno abbiamo stanziato ottocento milioni per spese correnti; chiediamo all'Università di 'ritornarci' almeno le tasse di iscrizione degli allievi, e di 'dirottare' su Cussanio tutti gli iscritti del Piemonte, [illegible] soltanto [illegible] quelli [illegible] Provincia [illegible] Cuneo. L'investimento del Comune si giustifica se convergono seisettecento studenti». [l. a.]

SOAVE SULLA SCUOLA

L'onorevole **Sergio Soave** ha partecipato con il ministro Livia Turco a un incontro sull'immigrazione

Dall'onorevole Sergio Soave, sindaco di Savigliano, riceviamo e pubblichiamo.

Leggo su «La Stampa» che il ministro Livia Turco e il sottoscritto ci saremmo rifiutati di ricevere una delegazione di precari della scuola. Non è così. Il ministro ed io, attesi per [illegible] conferenza sul problema dell'immigrazione, siamo arrivati a Savigliano alle 21,25, per un ritardo dell'aereo. La gente era già tutta in sala ad aspettare. Perciò, al gruppo di precari ho chiesto [illegible] potessero attendere la fine della conferenza e così si è rimasti intesi. Appena terminato il dibattito, [illegible] ho cercati, [illegible] erano andati via, lasciando un documento alla Turco. L'ho consegnato al ministro, che si è impegnata a trasmetterlo al ministro Berlinguer.

On. Sergio Soave

REPLICA DEI PRECARI

CUNEO. «E' vero, [illegible] ne [illegible] andati. Anche perché ci [illegible] stato negato l'incontro con i parlamentari». Il Comitato insegnanti precari (Cip) replica con toni pacati [illegible] fermi all'onorevole Sergio Soave, dopo il [illegible] cato confronto, venerdì scorso [illegible] Palazzo Taffini di Savigliano, sui gravi problemi della categoria. Dicono i rappresentanti di Cuneo del comitato Gian Luigi Abello ed Eleonora Di Bari: «Da anni gli insegnanti precari vengono assunti [illegible] regolarmente licenziati al termine dell'attività didattica. Abbiamo gli stessi doveri dei nostri colleghi di ruolo, ma non i loro più elementari diritti. L'ultimo con[illegible] per l'abilitazione si [illegible] tenuto nel 1990. Da quella data, anche se la legge prevede un concorso ogni tre anni, si è creato un numero sempre maggiore di precari».

Aggiungono Abello e Di Bari: «Vogliamo che venga riconosciuta come titolo la nostra esperienza pregressa. Il sistema [illegible] reclutamento non deve avvenire sulla base [illegible] un concorso, che non valuta la nostra capacità didattica, ma occorre che vengano valutati i titoli acquisiti negli anni. Non vogliamo la polemica a tutti i costi, chiediamo soltanto di essere ascoltati». [g. fe.]

Borgo e Robilante

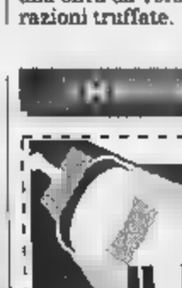
Vecchie armi «irregolari» Due processi

CUNEO. Ancora vecchi fucili dimenticati o ereditati al centro di due processi in tribunale (pres. Lanza, giudici Meinardi e Pisanu, canc. Re) per «armi clandestine», un reato che prevede fino a dodici anni di carcere. La prima causa aveva come accusato Antonio Mattio, 49 anni, residente in frazione Beguda di Borgo San Dalmazzo. Due anni fa, alla morte del padre, aveva ereditato anche un fucile da [illegible]. Il 3 giugno 1997, i carabinieri, durante un controllo, [illegible] scoperto che l'arma [illegible] era stata denunciata: il Mattio era convinto che fosse sufficiente la segnalazio[illegible] fatta dal genitore. Il difensore avv. Flavio Gazzi ha patteggiato con il pm Bracco 2 mesi di reclusione, pena sospesa.

Secondo Landra, 67 anni, abitante [illegible] Robilante, difeso dall'avv. Nicoletta Lazzari, era accusato invece [illegible] [illegible] detenuto un vecchio fucile da caccia, denunciato [illegible] suo tempo, ma privo di matricola obbligatoria, di non [illegible] impedito per omessa custodia che il fucile venisse comunque trafugato da ignoti e di non avere poi provveduto al cambio di residenza dell'arma da Cuneo a Robilante. I reati sarebbero stati consumati nell'arco di ben 46 anni, fino al novembre 1996, quando furono accertati dai carabinieri. L'imputato è stato assolto con formula piena dal reato più grave mentre ha oblazionato per le contravvenzioni. [g. d. m.]

«Chi l'ha visto?»

Servizio tv sul falso naufrago



Mariano Aprile è stato condannato a tre anni di reclusione per la truffa alle assicurazioni

CARAGLIO. Stasera (alle 20,30) nel corso di «Chi l'ha visto?» [illegible] Rai [illegible] andrà in onda un servizio sul falso naufrago di Caraglio Mariano Aprile, condannato quindici giorni fa [illegible] tre anni [illegible] carcere per la maxi truffa alle assicurazioni.

Pino Nazio, il giornalista che ha realizzato il servizio, ha raccolto interviste di alcuni protagonisti: l'avvocato di Aprile, Attilio Martino; il legale di Paolo Giorsetti, Nicoletta Lazzari; il difensore della moglie di Aprile Nellie Bayeta Alipao, l'avv. Botto, oltre al sostituto procuratore presso la Pretura Attilio Offman e all'avvocato caragliese Pellegrino che cura gli interessi della famiglia del commerciante [illegible] Caraglio.

Anche in questo caso non sarà presente il protagonista numero Uno, impegnato [illegible] scrivere le proprie avventure per poi venderle e ricavare qualche decina di milioni, piccola cosa rispetto alla cifra da versare alle assicurazioni truffate. [g. p. m.]

A Fossano e Alba

Musulmani festeggiano il Ramadan

CUNEO. La festa di chiusura del Ramadan, 'Id-al Fitr, sta per essere celebrata anche nella «Granda». Stasera dopo il tramonto tutti i mussulmani d'Italia sapranno ufficialmente se il giorno di 'Id-al Fitr cadrà do[illegible] [illegible] giovedì. «Non sappiamo ancora - spiega Laila Chettouane, marocchina, laureata in letteratura islamica a Marrakesh, residente [illegible] Sant'Albano Stura - quando esattamente sarà il giorno di festa di chiusura del Ramadan. Lo sapremo solo la [illegible]ra prima (stasera, ndr.) dalla Tv o dai Centri Islamici. Tutto dipende dalla luna».

Tanto è vaga la data di 'Id al-Fitr tanto [illegible] difficile addentrarsi in questi giorni nel complesso mondo islamico della provincia. Essendo Ramadan tutti si rifiutano [illegible] parlare.

Le donne, poi, sono in questi giorni interamente dedicate al servizio degli uomini che digiunano.

La comunità islamica cuneese, stimata in circa duemila persone, [illegible] vivendo questo mese di digiuno e preghiera con molta discrezione, ma intensamente. I «Muslim» si daranno appuntamento in diverse località della «Granda». Cerimonie particolari ci saranno nelle moschee di Fossano, in via Don Minzoni, e di Alba, in [illegible] Europa 98. La festa di 'Id al-Fitr coinvolgerà tutte la famiglia nella preghiera e nel consumo di un abbondante pasto «nella gioia fraterna». [a. r.]

DALLA GRANDA

Cava

Due auto incendiate in piazza Gandolfi

Allarme, l'altra notte, per l'incendio di due automobili nella centrale piazza Gandolfi, dietro il municipio. Le fiamme sono divampate [illegible] un'«Alfa 33» e si sono poi estese alla «Panda» che [illegible] posteggiata accanto. Solo il tempestivo intervento [illegible] vigili del fuoco e carabinieri, che hanno avvertito gli abitanti della piazza, suonando i campanelli delle case, di spostare i mezzi in sosta, ha impedito che fossero coinvolti altri veicoli. Secondo il racconto di una guardia notturna, che ha dato l'allarme, l'origine [illegible] fuoco sarebbe dolosa, perchè vicino all'«Alfa» ci sarebbero state tracce di kerosene. [p. s.]

[illegible]

In Comunità montana un nuovo assessore

Dorino Reverdito [illegible] il [illegible] assessore all'Agricoltura [illegible] Comunità Montana Alta Langa. [p. s.]

Niella Tanaro

Strada provinciale chiusa per lavori

La strada provinciale per San Michele Mondovì [illegible] chiusa al traffico fino al 31 gennaio, per lavori di sistemazione e consolidamento della carreggiata. [p. s.]

[illegible]

La Pro loco rinnova il Consiglio direttivo

L'assemblea della Pro Loco è convocata per le 20,30 del 30 gennaio: all'ordine del giorno il rinnovo del Consiglio direttivo. [g. d. m.]

Savigliano

Ferroviaria, confermato il presidente Anziani

Il direttivo del Gruppo Anziani Fiat Ferroviaria ha distribuito le cariche tra gli eletti dello scorso dicembre. Alla presidenza è stato riconfermato Gianni Girone; Lorenzo Gramaglia [illegible] vice-presidente, Giuseppe Chiavassa segretario; Alfredo Campi, Franco Comandù, Silvio Supertino, Alessandro Tesio consiglieri; Livio Ambrassa e Mario Blengino revisori interni; Gioachino Blengino revisore supplente. [p. b.]

[illegible]

In borgo Ferrone bloccata via Succursale

Rimane ancora chiusa via Succursale, al Ferrone, dove sono in corso lavori di consolidamento [illegible] versante della collina, danneggiato dall'alluvione dell'ottobre '96. [p. s.]

Saluzzo

Quote latte, slitta la mozione della Lega

E' stato rinviato dal Consiglio comunale l'esame della mozione sulla vicenda delle quote latte, presentata dalla Lega. Il documento verrà discusso preliminarmente dalla conferenza dei capi-gruppo, per poi fare ritorno in Consiglio. A favore [illegible] rinvio si sono dichiarati i consiglieri del Polo e dell'Ulivo. Contrario il leghista, Antonio Camisassi. [r. s.]

Bene Vagienna

Fondi per restaurare tre antichi dipinti

La Provincia ha stanziato [illegible] milioni e mezzo per il restauro [illegible] due dipinti della Collegiata Assunta [illegible] 1 milione per il restauro del dipinto «la Sacra famiglia», affidandolo all'associazione «Amici di Bene». [l. a.]

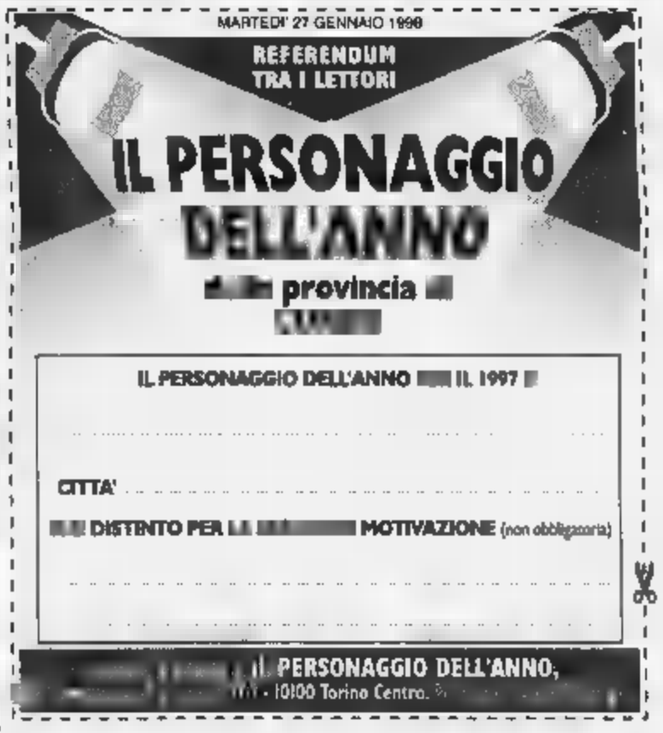
[illegible]

CUNEO. «I lavoratori sono il braccio economico e culturale di questa provincia che con [illegible] sua operosità ha imparato a vincere sui mercati nazionali e si sta preparando a farlo su quelli internazionali». Così il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Ferruccio Dardanello ha salutato i premiati per la «Fedeltà al la[illegible] e il progresso economico» radunati domenica mattina nella Sala contrattazioni di [illegible] Roma per la cerimonia annuale.

In una mattina segnata dalla grande [illegible] hanno ricevuto il riconoscimento 170 persone fra dipendenti, mezzadri, affittuari, coltivatori diretti, artigiani, industriali e commercianti. Si tratta [illegible] una tradizione consolidata che dal 1953 premia la «Granda» che produce. All'appuntamento non sono mancati parlamentari e autorità civili e militari, [illegible] l'ospite d'onore era il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo che ha strappato [illegible] applauso scrosciante con la dichiarazione: «Se tutta l'Italia viaggiasse ai ritmi della provincia di Cuneo nel nostro paese le cose andrebbero meglio». Dal presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia [illegible] invece arrivato un appello all'unità della «Granda».

Dal 1979 - sotto la presidenza di Ferruccio Dardanello - in occasione della giornata dedicata alla «Fedeltà al lavoro» si assegnano anche i premi speciali «Sigillo d'Oro» per sottolineare chi si è distinto in modo particolare per l'edizione '97 sono toccati a Mary Barale (Commercio); Lorenzo Bergese (Agricoltura); Luciano Cillario (Industria); Armando Cordero (Vitivinicoltura); Beppe Ghisolfi (Finanza [illegible] Comunicazione); Giovanni Mosca (Cultura) e Mario Rosso (Artigianato).

E' stato consegnato anche il riconoscimento «Cuneese nel mondo» che evidenzia chi [illegible]nato nella «Granda» - ha saputo ritagliarsi [illegible] spazio importante fuori dai nostri confini. A meritarlo è stata la monregalese dirigente dell'Unione europea, Cecilia Aimo Campogrande, Capo unità aggiunta dell'Unità A3 della direzione generale del settore politica regionale con particolare riguardo ai contributi alle realtà locali. Nei cinque anni di presidenza di Ferruccio Dardanello [illegible] stati premiati 249 lavoratori dipendenti, 17 mezzadri e affituari, 234 coltivatori diretti, 168 artigiani [illegible] commercianti [illegible] artigiani. [l. f.]



Una nuova settimana per votare «Il personaggio dell'anno» si apre oggi con la pubblicazione del tagliando che si ripeterà, tutti i giorni fino a domenica. Sono già migliaia le segnalazioni fatte dai lettori che hanno accolto [illegible] entusiasmo l'iniziativa de «La Stampa» per individuare qual [illegible] nella provincia «Granda», la personalità di maggior spicco del 1997. Per partecipare basta ritagliare il tagliando compilarlo e inviarlo a «Il personaggio dell'anno», La Stampa, casella postale casella postale 702-10100, Torino Centro. Sono ammessi solo coupon originali e [illegible] fotocopie. Finora con i tagliandi sono stati segnalato sessantadue personaggi dai protagonisti dello sport come Stefano Belmondo, agli industriali [illegible] Ernesto Allione, al presidente della Camera di Commercio, Ferruccio Dardanello oppure a chi è impegnato nel volontariato come suor Elvira Petrozzi, animatrice di centri di recupero per tossicodipendenti, a padre Pierino Ghi ad altri due religiosi il cuneese don Gian Michele Gazzola e il saluzzese don Giovanni Gullino. [r. s.]

COROLLA
PUÒ ESSERE TUA A PARTIRE
DA L. 19.072.000*

* CON [illegible] INCENTIVI SULLA ROTTAMAZIONE

FINO AL 31 GENNAIO
APPROFITTANDO DELLA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE
POTRAI RISPARMIARE
L. 4.000.000
SU TUTTE LE VERSIONI DI TOYOTA COROLLA

FUJI AUTO
[illegible] S. DALMAZZO
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813
[illegible] IMPEX - [illegible]MI' - Via Cornice, 5 - Tel. 0174/478.77

[illegible]
Via delle Monne, 4 - Tel. 0172/711.581
[illegible]
Corso Asti, II - Tel. 0173/363.500

3+2 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 100.000 KM

TOYOTA

I consigli dei commercianti dell'Albese

Ecco cosa regalare per il giorno del «sì»

Sono in corso i preparativi per i matrimoni di primavera. Nei negozi specializzati in articoli da regalo si stanno allestendo le liste nozze. Nell'elenco vengono solitamente inseriti tutti i principali complementi d'arredo come: tavolini, espositori a ripiani, composizioni di fiori finti, piatti e cristalleria. C'è solo l'imbarazzo della scelta.

■ possono inserire nella lista nozze dagli strofinacci in cotone lavabile, al cosiddetto «ceppo» dove si possono inserire vari tipi di coltelli a lama tagliente.

Stanno riscuotendo un buon successo, sempre per quanto riguarda il comparto cucina, i portabottiglie componibili e gli scolapiatti pieghevoli in legno. Utili per le massaie sono anche i taglieri in polietilene.

Per quanto riguarda il decoro della c■■ ■■■ molto richiesti anche i vasi colorati dalle linee più curiose. «La vasta gamma di prodotti presenti sul mercato - spiega Carla Visca, del negozio "Oberto Allerino" di Canale -, ci permette ormai di soddisfare tutte le richieste dei clienti. Noi siamo in grado ■ preparare liste nozze complete. Infatti nel nostro negozio gli sposi possono trovare tutti gli accessori utili per l'arredo della casa, in più siamo in grado di fornire loro anche elettrodomestici e lampadari. Per gli sposi che hanno scelto di realizzare la lista nozze nel nostro negozio abbiamo predisposto un regalo che prevede il rilascio alla coppia ■ un buono spesa pari al ■ per cento del valore complessivo della lista nozze. Bisogna inoltre ricordare che da noi non è obbligatorio ritirare gli oggetti inseriti nella lista che non sono stati acquistati».

Oltre agli oggetti per la casa e agli elettrodomestici gli sposi devono anche pensare all'arredamento delle altre parti della casa. Nicola Icardi, della «Ma■■■ Icardi Arredamenti» di corso Alba a Canale, spiega: «Per gli sposi abbiamo sempre avuto un occhio ■ riguardo, proponendo loro soluzioni di arredo molto vantaggiose. Proprio in questi giorni è in corso una vendita promozionale di articoli. Grazie a questa iniziativa, che si concluderà il ■ febbraio, si possono acquistare mobili a prezzi sorprendenti. Inoltre la nostra ditta offre anche un completo servizio ■ assistenza valido anche per le fasi precedenti l'acquisto. La nostra esposizione è aperta tutti i giorni, compresa la domenica mattina».

Nell'arredare una casa ■■■ bisogna dimenticare l'acquisto di un tappeto. Anche in questo ■■■ nei magazzini specializzati nella vendita ■■ ne possono ammirare una vasta gamma suddivisi per regione di provenienza, metodo di lavorazione, colori ■ costi. Caratteristica co■■■ di tutti i tappeti orientali è quella di essere lavorati a nodi.

«Nella nostra esposizione in via Cuneo, ad Alba - spiega Laura Silvestri, titolare della galleria "Old Carpet" - si possono ammirare tappeti persiani di grande pregio, tutti dotati di certificato di garanzia. Fino al 17 aprile i nostri clienti potranno usufruire ■ una serie di sconti che variano dal 30 al ■■ per cento. L'iniziativa è stata decisa in previsione del rinnovo dei locali».

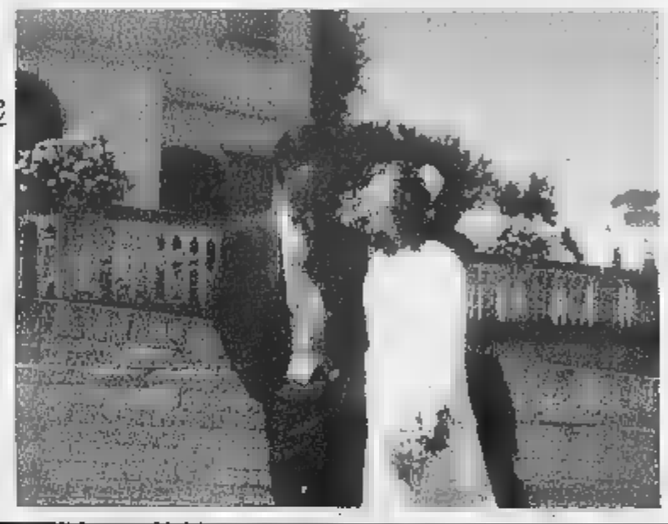
Nelle fasi di preparazione di un matrimonio non bisogna dimenticare anche scelta del fotografo per immortalare le scene della cerimonia nuziale. Specializzato in questo settore ■ Renato Mantovani, titolare dello studio «Parole ■ foto», in corso Langhe ad Alba. «L'originalità dei nostri servizi - spiega Mantovani - è l'inserimento nell'album di nozze di alcune fotografie in bianco ■ nero, almeno una quindicina, in grado di dare un'atmosfera particola■■ all'avvenimento».

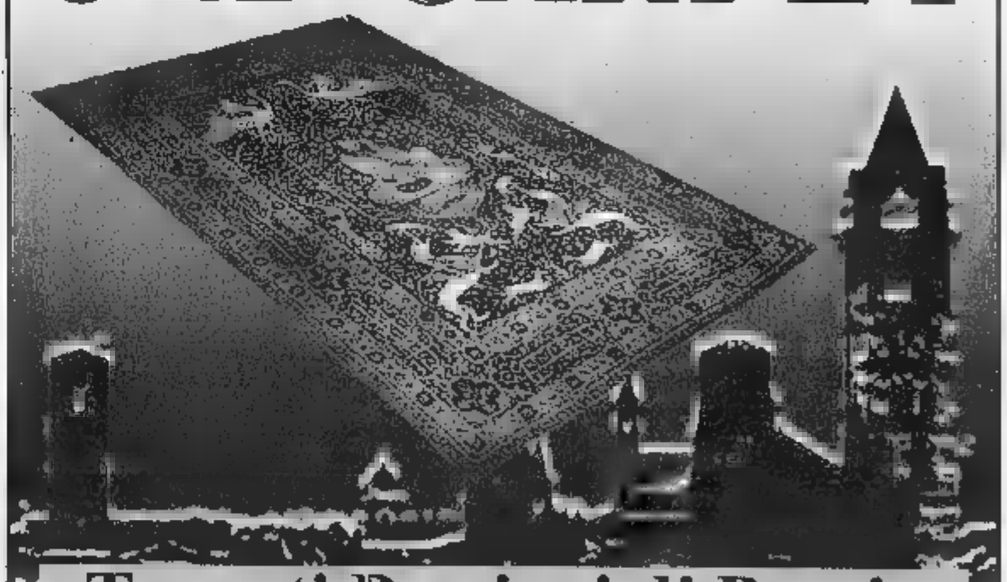
«I servizi di nozze prevedono la copertura fotografica di tutto l'arco della giornata, ■■■ foto interne ed esterne. Oltre alle foto siamo in grado di realizzare anche video. Gli sposi al rientro dal viaggio di nozze procedono alla scelta dei provini, quindi, nell'arco di ■■ giorni, l'album viene composto e consegnato. Il nostro studio, oltre alla realizzazione di servizi fotografici, vende anche apparecchiature per la fotografia: macchine, carta per le stampe, liquidi per lo sviluppo, cornici. Inoltre possiamo anche contare su settanta tipi diversi di pellicole».

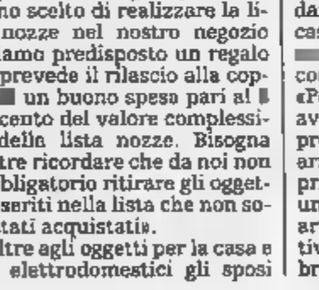
In questo periodo molte coppie ■■■ preparando la lista delle ■■■

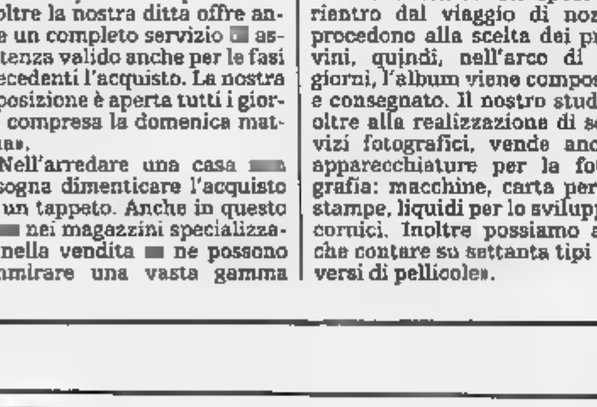
REISO
ARROTINO

Coltelli e tradizionali, Spatole al■■■■■ Forbici
Ricambi
Riparazioni
Riproduzioni chiavi auto e casa
•Articoli Regalo - Casalinghi
•Articoli Particolari
•Articoli Tecnici da Gra■■■aggio
•Forniture per Macelleria, Salumeria Ristoranti
VISITATECI, FORTI SCONTI
REISO in Piazza Savona, 5 ad ALBA

parole foto
Studio fotografico
ALBA b.go Moretta
C.so Langhe 78/b
tel. 0173 - 361808
Servizi Matrimoniali con offerte personalizzate
e foto esclusive
in Bianconero e Colore
Servizi video
Servizi in studio
Vendita fotocamere ed accessori


GRANDI OCCASIONI
GALLERIA DEL TAPPETO
OLD CARPET

Tappeti Persiani di Pregio
Per Nuova Apertura
VENDITA PROMOZIONALE
sconti
dal 30% al 50%
ALBA
Via Cuneo, 11 (ang. Vicolo S. Biagio) • Tel. 0173/361978
Aut. Min. Rich. del 1■■■

OBERTO & ALLERINO
ENTRATE NEL MONDO DEI SOGNI
IMPIANTI - AUDIO - VIDEOPROIEZIONE
SAT SYSTEM - HOMETHEATRE


CONCESSIONARIO
TUTTO IL SATELLITE CHE VUOI

LISTE NOZZE - ARTICOLI REGALO
MERAVIGLIE IN TAVOLA
CANALE D'ALBA • P.zza Trieste, 45 • Tel. e Fax 0173/979638

Giovedì sarà firmata una convenzione

Alba, più facile l'accesso al lavoro

Il responsabile del servizio Informagiovani e del Cilo Gianfranco Bordone

ALBA. Il capoluogo langarolo, con Verbania e Rivoli, è stato scelto dalla Regione per una sperimentazione sulla futura organizzazione della domanda e offerta di lavoro, in vista della nascita dei nuovi Centri per l'impiego a livello territoriale. A tale scopo, giovedì, in municipio (ore 10,30) sarà firmata una [illegible] tra il Comune e l'Ufficio provinciale del lavoro.

Sarà presente il dott. Trusolino, direttore dell'Ufficio regionale [illegible] lavoro. La convenzione, i suoi significati e le prospettive saranno illustrate subito dopo la firma, in un incontro che si terrà nella sala comunale (ore 11).

In che cosa consiste la [illegible]rimentazione? Risponde Gianfranco Bordone, responsabile del servizio Informagiovani e del Cilo (Centro di iniziative locali per l'occupazione) del Comune: «Si tratterà di una collaborazione tra il Comune e la sezione circoscrizionale per l'impiego (ex Collocamento) con importanti innovazioni. Sarà avviato un servizio di pre-selezione del personale per le aziende, una novità assoluta». Le ditte che vogliono assumere, indicheranno i requisiti del personale, delle figure professionali di cui hanno bisogno. Il nuovo servizio prenderà contatti con una rosa di persone disponibili e [illegible] segnalerà con il loro curriculum all'azienda, che procederà poi alla scelta finale.

Un servizio pubblico gratuito che va incontro alle aziende e ai disoccupati per facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta. Inoltre, si organizzerà una forma di orientamento specifico per disoccupati che, per vari motivi, hanno più difficoltà a incontrare occasioni [illegible] lavoro. Saranno accompagnati nella ricerca, organizzati stage e formazione professionale.

Commenta Bordone: «Credo sia una "rivoluzione" utile nel campo del lavoro. Si tratta di svecchiare uffici e funzioni che avevano le ragnatele, non per colpa degli operatori, ma [illegible] meccanismi [illegible] adeguati. Il tentativo è [illegible] dare al mercato del lavoro, che è molto dinamico, le risposte veloci di cui ha bisogno e non quelle burocratiche, fatte di carte [illegible] di bolli. In futuro questi servizi [illegible] aperti anche ai privati, in una salutare concorrenza».

La sperimentazione riguarderà i [illegible]tacinque Comuni del territorio albese (l'ex Usl 65).

Maria Luisa Niola, consigliere comunale delegata per Informagiovani e Cilo: «Queste iniziative sono anche un'occasione molto utile [illegible] ripensamento per [illegible] Comune in merito alle politiche del lavoro. Nell'Albese la disoccupazione non ha tassi elevati come altrove, ma preoccupa soprattutto quella femminile».

La convenzione di giovedì sarà firmata dal prof. Maggi per il Comune di Alba e dal dott. Vi[illegible] per l'ufficio provinciale del lavoro.

Giuseppina Fiori

Troppe grane e il sindaco chiede il numero chiuso

Centauri con silenziatore

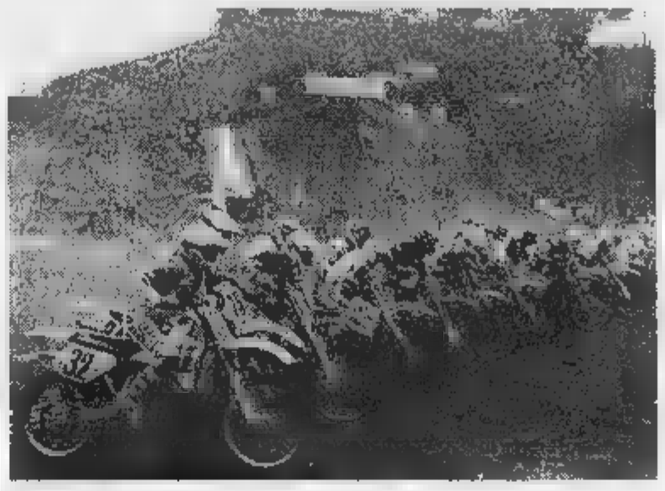
Pocapaglia è zona «off limits»

POCAPAGLIA. Si riaccende la polemica sull'«impatto ambientale» del campo di motocross dell'America dei Boschi. A riportare la vicenda nella logica del «muro contro muro» è una diffida fatta notificare al sinda[illegible] Gianfranco Tibaldi dai sette abitanti della zona che con più tenacia (e successo, quanto meno nelle aule giudiziarie) si battono contro l'attività svolta nell'impianto dalla «T.G.» di Mario Tortone e Maria Angela Galaverna.

La nota è firmata [illegible] Giacinto Costamagna, Teresa Rocca, Giuseppe Alberi, Pietro Alberi, Margherita Merlo, Alfredo Lenta e Maria Abre, che «risiedono in zone adiacenti il campo di motocross America dei Boschi e subiscono pertanto le molestie causate da rumori, immissioni di gas, carico sulla viabilità circostante e così via».

Nella premessa i firmatari riepilogano i precedenti del caso, ricordando innanzitutto che «in data [illegible] febbraio '96 il Tribunale di Alba ha riconosciuto che le emissioni acustiche provenienti dal campo di motocross superano la normale tollerabilità, inibendo alla T.G. l'utilizzo del campo e condannandola al risarcimento a favore degli attori della somma di lire [illegible] milioni ciascuno». Di con[illegible] «il sindaco di Pocapaglia il [illegible] aprile '96 [illegible] ordinato ai gestori dell'impianto di provvedere all'abbattimento e al contenimento delle emissioni sonore entro i limiti prescritti dal decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 1° [illegible] 1991 e di [illegible] immediatamente l'esercizio di ogni attività comportante emissioni sonore [illegible]denti tali limiti».

Successivamente al Moto Club Bra di Mario Tortone era stato ingiunto di pagare «la somma di lire 10 milioni quale sanzione amministrativa per non aver adottato i provvedimenti idonei a contenere i livelli sonori entro i limiti».



Il campo di motocross dell'America dei Boschi. A fianco il sindaco di Pocapaglia Gianfranco Tibaldi

Ora i vicini chiedono che il sindaco dia «piena [illegible] completa attuazione» all'ordinanza del '96, «derogata» il 7 marzo dell'anno [illegible] [illegible] l'autorizzazione a svolgere nel campo una serie di gare (sette) [illegible] di allenamenti (il sabato [illegible] la domenica). «La motivazione - osservano - è che si trattava di attività temporanee, sottratte ai limiti e ai criteri prescritti dal decreto. [illegible] già il 28 marzo l'Arpa comunicava al sindaco che quella [illegible] poteva considerarsi un'attività soggetta a deroga, sottolineando anche che nella domanda di licenza non si indicavano le misure da adottare per ridurre [illegible] eliminare le emissioni sonore. Le deroghe quindi sono illegittime e diffidiamo il sindaco dal concederne altre».

Secondo il legale interpellato dal Comune, però, non tocca all'Arpa stabilire che cosa è derogabile e che cosa no: «Come hanno ammesso i suoi stessi dirigenti, l'Arpa è un organo tecnico, non una fonte di interpretazione delle leggi - spiega Tibaldi -. Deve misurare le emissioni, stabilendo se [illegible] come è possibile ricondurle ai parametri di legge».

Che cosa si può fare? Applicando alle moto particolari silenziatori, ad esempio, e riducendo [illegible] numero dei «centauri» presenti in pista, specie per i soli allenamenti.

Grazia Novellini

Patti territoriali

Alta Langa I progetti di sviluppo

CORTEMILIA. Settimana decisiva per il futuro dei «patti territoriali», lo strumento di concertazione scelto dagli enti locali, dalle organizzazioni [illegible] categoria e dagli imprenditori dell'Alta Langa e della Langa astigiana per programmare il rilancio socio-economico della zona. Il 31 gennaio scadono i termini per la presentazione delle schede progettuali e si entra nella fase operativa. Finora, alla sede [illegible] Mango della Società consortile Langhe Monferrato Roero, che coordina l'iniziativa, sono giunti 40 progetti.

«Le premesse sono buone - sottolinea Bruno Bruna, del Comitato tecnico che ha lanciato i "patti" - [illegible] intorno alle iniziative c'è interesse. Nell'agro-alimentare vi sono progetti che riguardano l'attività vivaistica, la lavorazione del legno, la corilicoltura, l'agricoltura biologica, la tostatura dei cereali, la commercializzazione dei prodotti tipici. Spazio anche all'allevamento con un occhio di riguardo al settore ovino e alla produzione di latte e formaggi».

Aggiunge Mauro Arato, assessore alla Programmazione economica della Provincia [illegible] Asti: «Il turismo rimane il settore con le maggiori potenzialità. Molte delle schede propongono la nascita di nuove aziende agrituristiche, la realizzazione di alberghi [illegible] ristoranti e il recupero dei centri storici dei paesi». I fondi saranno erogati dalla Comunità europea tramite la Cassa depositi e prestiti. Le percentuali variano dal 15% a sostegno delle iniziative industriali, artigianali, commerciali [illegible] turistiche, [illegible] 50% per quelle dell'agroalimentare. Da una prima stima dei progetti [illegible] prevedono 30 miliardi di investimenti, da cui potrebbero scaturire [illegible] nuovi posti di lavoro. [g. p.]

Ente montano

Il nuovo [illegible] è agricoltore

BOSSOLASCO. Dorino Reverdito, 55 anni, agricoltore di Monesiglio, è il nuovo assessore all'Agricoltura della Comunità montana Alta Langa. Il consiglio dell'Ente, che raggruppa 43 Comuni della Langa albese [illegible] monregalese, l'ha eletto venerdì sera a larga maggioranza. Su centodue presenti all'assemblea, ottantadue hanno votato [illegible] favore del nuovo assessore, venti si sono astenuti. Tra questi figurano i sette componenti del nuovo gruppo «Orizzonti nuovi», [illegible] ispirazione leghista, [illegible] i rappresentanti di «Alta Langa discriminata», favorevoli alla costituzione della nuova Comunità montana delle Valli Bormida [illegible] Uzzone.

Dorino Reverdito è consiglie[illegible] comunale a Monesiglio e fa parte del gruppo di maggioranza guidato dal sindaco Giorgio Nardini. Nella giunta di Bossolasco sostituisce Francesco Biscia che ha lasciato l'incarico a fine novembre in seguito a dissidi con il gruppo di maggioranza. Le dimissioni del sindaco leghista di Pezzolo Valle Uzzone, che è anche consigliere provinciale, sono seguite all'approvazione di un documento di condanna della politica secessionista della Lega da parte del gruppo che sostiene la giunta presieduta da Pier Giorgio Giacchino.

Ma a [illegible] la rottura [illegible] stati anche i segnali di apertura del sindaco di Pezzolo nei confronti del progetto di dar vita ad una nuova Comunità montana. Il nuovo Ente potrebbe raggruppare i quattordici Comuni delle Valli Bormida e Uzzone e alcuni centri della Valle Belbo. Per ora hanno aderito all'iniziativa secessionista i Consigli comunali di Cortemilia, Bergolo, Perletto, Castino, Pezzolo, Torre Bormida, Gorzegno e Saliceto. [g. p.]

IN [illegible]EVE

Alba

Condannati dal pretore per [illegible] furto

Il braidese Claudio Carossio (41 anni) e Roberto De Cicco (43), [illegible] Bastia Mondovì, arrestati l'altra notte per tentato furto in una tabaccheria a Bra, [illegible] stati processati per direttissima in pretura ad Alba. Il Carossio e il De Cicco, difesi rispettivamente dagli avvocati Cravero e Lamberti, sono stati condannati a [illegible] mesi ciascuno. Il pretore non ha accolto la richiesta di libertà. [g. f.]

Bra

Galleria multimediale al liceo San Giuseppe

Nella sede del Liceo psicopedagogico e linguistico «San Giuseppe» è stata inaugurata la «Galleria multimediale», una sala dotata di 10 personal computer e di una collezione di cd-rom didattici che potranno essere usati dagli studenti di tutte le scuole. L'[illegible] alla [illegible] - allestita [illegible] il Comune, la Bre[illegible] la Gallery Multimedia - [illegible] regolato da un tesserino magnetico. Scopo dell'iniziativa è avvicinare sempre più i giovani ai nuovi strumenti di conoscenza messi a disposizione dalle tecnologie informatiche. [g. n.]

Alba

Il Seicento in città O[illegible] la conferenza

Oggi (appuntamento nella sala Fenoglio, ore 15,30) lo studioso Giulio Parusso terrà una conferenza sul tema «Il Seicento ad Alba». [g. f.]

Ceresole

Ex Cassa rurale di Gallo ha aperto una fi[illegible]

La Banca [illegible] credito cooperativo di Gallo di Grinzane Cavour ha aperto una filiale nel paese del Roero (via Martiri 44). L'istituto [illegible] credito ha già altre filiali ad Alba, La Morra e sportelli a Sinio, Roddi, Treiso e Piobesi d'Alba. [g. f.]

Neive

Rubate attrezzature e materiale elettrico

Un furto è stato compiuto nel cantiere della ditta C.P. Distribuzione, in corso Romano Scagliola. I ladri hanno portato via attrezzature [illegible] materiale elettrico. [g. f.]

[illegible] DI NOVELLO
PROVINCIA [illegible] CUNEO

Avviso di deposito e pubblicazione del progetto definitivo della variante 2 al vigente piano regolatore generale comunale

Il Sindaco

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 15 (3° [illegible]) e 17 (3° comma) della Legge regionale 05/12/1977 n. 56 e s.m.i.

Avvisa

che il progetto definitivo della variante n. 2 al vi[illegible]te piano regolatore generale, adottato con deliberazione consiliare n. 30 in data 19/12/1997, esecutiva, è in pubblicazione per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 27 gennaio 1998 al 25 febbraio 1998 ed è depositato presso la Segreteria Comunale, unitamente alla deliberazione CC n. 30 del 19/12/1997 di approvazione della relazione di controdeduzioni alle osservazioni e proposte e di adozione del progetto definitivo, per lo stesso periodo, durante il quale chiunque può prenderne visione dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Li, 13-01-1998.

IL SINDACO
Domenico Anselmo

COMUNE DI VALDIERI
PROVINCIA [illegible] CUNEO

Avviso d'asta

Il sindaco rende noto che sono indette per il giorno 7-2-1998, n. 7 aste pubbliche per concessione di[illegible] pesca di n. 7 Riserve nel Comune di Valdieri, con il metodo delle offerte segrete di cui all'art. 73 lettera C del R.D. 23-5-1924 n. 827, quadriennio 1998-2001.

Le offerte dovranno pervenire, a pena [illegible] esclusione, entro le ore [illegible] del giorno 6-2-1998 a mezzo raccomandata postale [illegible] indicare il tratto di pesca a cui si riferiscono.

Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di 1 sola offerta valida.

L'aggiudicazione sarà definitiva.

L'elenco dei lotti in appalto con relative modalità di asta, condizioni [illegible] prezzi a base d'asta, potranno essere richiesti presso l'Ufficio di Segreteria [illegible] Comune (tel. 0171/97109).

Valdieri, 20 gennaio 1998.

IL SINDACO
Ivano Di Giambattista

[illegible]

Istituto per [illegible] e lo Sviluppo delle Assicurazioni

Cerca per due primarie **società del gruppo [illegible]**

giovani in possesso di diploma [illegible] laurea, massimo 27enni, [illegible] inserire nella lo[illegible] rete agenziale [illegible] Cuneo e provincia in qual[illegible]

PRODUTTORI CONSULENTI ASSICURATIVI

Per la mansione è previsto un trattamento economico provvigionale con rimborso spese.

IRSA erogherà per i selezionati un [illegible] di formazione strutturato in moduli, alternati con periodi [illegible] training sul campo.

Per partecipare [illegible] selezione telefonare o inviare un fax a: sig.ra Lidia Martina, segreteria organizzativa tel. 02/72.304.212 - fax 02/72.304.276 dott.ssa Marina Cova, coordinamento tel. 02/72.304.234

Le date [illegible] selezione verranno comunicate in seguito.

La Stampa - [illegible]namento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

D.M. n° 6/10468 del 11/12/1997

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Penne all'«arrabbiata»

Il «Black Buffalo» stasera (ore 22,30), offre a tutti i clienti penne all'arrabbiata.

[redacted]

Atmosfere blues

All'«Highlander» stasera, blues del Mississippi con Beppe Rainero. Il chitarrista proporrà, dalle 21,30, le atmosfere classiche del Delta.

Bra

Disegni di Natale

Nella chiesa di San Rocco, in via Cavour, fino a al 2 febbraio [redacted] può visitare la mostra «Premio disegno Natale», promossa da Radio Alba [redacted] il patrocinio de «La Stampa». L'esposizione raccoglie gli elaborati degli alunni delle Materne, Elementari [redacted] Medie di Bra e del Roero che partecipano al concorso (orario: tutti i giorni 14,30-18,30). La festa per la premiazione si terrà il 7 febbraio alle 16, all'auditorium Arpino.

[redacted]

A lezione di teatro

Sono aperte le iscrizioni al quarto [redacted] di formazione teatrale, organizzato dal «Teatro del Marchesato». Sono previste lezioni di dizione [redacted] recitazione, educazione della voce, improvvisazione, educazione del corpo. Al termine del corso si terrà il tradizionale saggio. Per informazioni rivolgersi [redacted] Nuccio Cantamutto (telefono numero 0175/43379).

[redacted]

Cover dei Doors

Domani sera, alle 21,30, ritorna all'irish pub «The Black Brew», Elia con la sua band. Proporrà uno spettacolo che rilegge i successi dei Doors, Beatles, James Brown [redacted] Robben Ford.

[redacted]

Ballo liscio

Prende il via stasera (ore 20,30) il corso di ballo liscio organizzato dalla Dance University di Maria Agostino con il circolo Acli di Roata Canale. Informa[redacted] al circolo o all'insegnante (tel. 0330/667894).

Alba

Dramma [redacted] Miller

Al Teatro Sociale stasera (ore 21) [redacted] replica il dramma di Arthur Miller «Morte di un commesso viaggiatore», per la regia di Giancarlo Cobelli. Biglietti: [redacted] mila lire (35 mila ridotti) primi posti; [redacted] mila (25 mila ridotti) secondi posti.

Saluzzo

Film di Kiarostami

Per i «Martedì d'essai» stasera (ore 20-22) al Politeama Civico, [redacted] proietta «Il sapore della ciliegia» di Kiarostami, Palma d'oro al Festival di Cannes.

Il Politeama Civico ospita domani sera il «Memorial Piero Costamagna»

Le voci di tre corali a Saluzzo

Brani polifonici classici e folclore argentino

La corale saluzzese Tre Valli organizza in collaborazione con il Comune la rassegna vocale giunta alla seconda edizione

SALUZZO. Tre corali sono le protagoniste della seconda edizione della rassegna «Memorial Piero Costamagna», in programma domani sera, ore 21, al Politeama Civico. La manifestazione [redacted] organizzata dalla Corale «Tre Valli» [redacted] Saluzzo, in collaborazione con il Comune.

L'appuntamento, che ha avuto un buon successo di pubblico nella passata edizione, porterà sul palcoscenico del Politeama, oltre alla «Tre Valli», diretta da Mariangela Brizio, il coro polifonico «Laus Jucunda» di Mondovì, diretta da Elena Basso, e il coro polifonico della Città di Rafaèla (Argentina) guidato dal maestro Luis Alberto Anselmi, che sta compiendo una tournèe in Italia.

Il curriculum delle tre formazioni vocali è di tutto rispetto e il loro repertorio [redacted] molto [redacted]. La corale di Rafaèla, che si è esibita davanti al Papa Giovanni Paolo II, esegue brani del Rinascimento, del Barocco [redacted] del Romanticismo, oltre a pezzi di folklore latino-americano [redacted] argentino, in particolare, oggetto [redacted] un'attenta ricerca, [redacted] lo scopo di divulgarlo [redacted] livello internazionale.

Il gruppo polifonico monregalese ha in programma brani della letteratura sacra e profana, mentre la «Tre Valli» ha un repertorio più folkloristico e ha inciso una musicassetta, dal titolo «Cantè noste radis».

Nella serata di domani, la Corale di Rafaèla eseguirà brani di Mozart, Olivera, Anselmi, Yupanqui, De Victoria, Chacarera, fra cui il famoso «Cielito lindo». La corale «Laus Jucunda» interpreterà pezzi di Desprez, Arbeau, Schubert, Liszt, Mendelssohn, Zodaly, fra cui lo «Stabat Mater», mentre la «Tre Valli» si esibirà in brani di Farassino («Montagne del mè Piemont», che è un po la sigla del gruppo saluzzese), Costamagna (che è stato direttore della formazio[redacted] saluzzese e alla cui memoria [redacted] dedicata la rassegna), Sanchez, Sudler. L'ingresso alla rassegna [redacted] gratuito. Nel corso della serata, saranno raccolte offerte che verranno devolute all'Associazione piemontese per la ricerca sul cancro.

[g. ne.]

In cartellone omaggio a Giovanni Arpino

Bra domani invita «Al cinematografo»

Sylvester Stallone è atteso sul grande schermo la prossima settimana

BRA. Dopo l'anteprima regionale di «Christmas Oratorio», prende il via domani sera, ore 21 all'auditorium Arpino il ciclo del mercoledì di «Al cinematografo», che durerà fino al 22 aprile, con due intermezzi: un omaggio a Giovanni Arpino (tre film tratti da opere dello scrittore, dal 4 al [redacted] marzo) e il festival «Corto in Bra» (rassegna-concorso di cortometraggi, dal 19 al 22 marzo). Domani verrà proiettato «I vesuviani», un film in cinque episodi di ambientazione partenopea firmati dai giovani registi Anto[redacted] Capuano («Sofialoren»), Pappi Corsicato («La stirpe di Jana»), Antonietta De Lillo («Maruzzella»), Stefano Incerti «Il diavolo nella bottiglia»), Mario Martone («La salita»). Seguirà, mercoledì della prossima settimana, «Cop Land», di James Mangold, con Sylvester Stallone [redacted] Robert De Niro. E' la storia dello sceriffo ingenuo e demotivato di [redacted] cittadina del New Jersey, che si ritrova a contrastare un manipolo [redacted] poliziotti infidi e corrotti. Gli altri titoli della rassegna sono: «Tano da [redacted] di Roberta Torre, «Hana-bi» di Takeshi Kitano, «Donnie Brasco» [redacted] Mike Newell, con Al Pacino, «La promesse» dei belgi Luc e Jean-Pierre Dardenne, «Il sapore della ciliegia» dell'iraniano Abbas Kiarostami, «Lezioni di tango» di Sally Potter, «La seconda guerra civile americana» [redacted] Joe Dante, «Keep Cool» del cinese Zhang Yimou.

Abbonamento 45 mila lire (ridotto per giovani e anziani [redacted] mila). Biglietto singolo 7 mila. **[g. n.]**

[redacted]

I cinque anni sui fronti d'Europa d'un alpino scampato al freddo russo

C'era gente. Tanta, domenica scorsa [redacted] Boves per la presentazione di un piccolo libro di grande umanità. «I miei ricordi» il titolo della pubblicazione, (fuori commercio [redacted] realizzata in economia, qualche copia ce l'ha il sindaco Luigi Pellegrino) con l'aggiunta «A cinquant'anni dalla seconda guerra mondiale». Una storia come tante quella di Giacomo Maccario, di un soldato fra i tanti, più fortunato dei molti che [redacted] tornarono dai fronti, sui quali ancora giovanissimi e senza capirne a fondo le ragioni si trovarono a combattere e morire.

Scrive in prima persona, come in un diario, Giacomo Maccario. «14 marzo 1940 compio vent'anni; il 18 dello stesso mese vengo arruolato nel quarto reggimento artiglieria alpina decima batteria con sede in Villanova Mondovì [..] si parte per Boves che viene raggiunta il 10 giugno, giorno dell'entrata in guerra con la Francia».

Inizia quel giorno, come per altre decine di giovani bovesani, per migliaia di alpini cuneesi una lunga, sofferta pagina [redacted] storia. Primo fronte. Quello francese: «Questa guerra durerà pochi giorni ma già con diversi [redacted] feriti. Ricordo il mio coetaneo Ettore Giulieno rimasto ferito gravemente».

Alla fine di novembre secondo fronte: l'Albania. «Il [redacted] dicembre si parte per Bari dove, imbarcati sulla [redacted] Italia sbarchiamo a Durazzo il 19 dicembre. Dopo quattro giorni [redacted] marcia sotto la pioggia mista [redacted] [redacted] ci avviciniamo al fronte dove incontriamo alcuni alpini con i piedi congelati fasciati con coperte, in groppa ai muli, che scendono da una collina».

Fine marzo del .941: «Veniamo trasferiti sul fronte jugoslavo». Poi il ritorno a casa, [redacted] Piemonte. «Giugno 1941, la Germania invade la Russia. Il Corpo d'Armata Alpino formato dalla Cuneense, Julia [redacted] Tridentina, sarà impegnato su quel fronte nel '42. La mia batteria parte il 6 agosto da [redacted] Michele Mondovì [...] La tradotta parte, salutata da poca gente, qualche parente in lacrime».

Davvero belle, raccontate senza enfasi ma con grande attenzione alle persone, ai singoli, agli amici che incontra [redacted] coi quali condivide la permanenza in Russia. «Il 15 gennaio incomincia per noi la tragedia». E' la disfatta, l'affannosa ritirata, la morte per congelamento di migliaia di soldati. «Eravamo dotati di una pelliccia da indossare sotto il cappotto quando si montava la guardia oppure in pattuglia. Il guaio era che ne possedevamo una in due». Racconta degli incontri con altri bovesani, dei «barbis gelati», la marcia, l'ospitalità nelle isbe, la fame disperata. Giacomo Maccario ce la fa, torna a [redacted] l'11 aprile del 1943. «Non passa giorno senza che qualcuno venga a trovarmi per sapere dei propri congiunti. A Boves sono un centinaio».

Ma non è finita malgrado l'annuncio dell'armistizio. «Il 9 settembre ci troviamo già prigionieri, sorvegliati da guardie tedesche». E Giacomo Maccario finisce [redacted] un campo di concentramento. Mesi di fame e paura. Un'odissea finita l'11 agosto 1945 quando «torno finalmente [redacted] casa».

Gianni [redacted]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	56	47	68	74	71
	99	83	78	68	58
CAGLIARI	33	60	6	14	21
	72	71	55	55	52
[redacted]	13	11	21	74	60
	124	94	93	81	75
[redacted]	23	81	48	71	59
	91	65	69	66	59
MILANO	11	41	40	9	18
	90	63	58	55	53
NAPOLI	15	16	64	58	26
	76	72	62	51	49
PALERMO	84	16	86	53	43
	89	69	65	60	54
ROMA	27	21	52	53	62
	76	70	60	56	56
TORINO	62	28	89	33	57
	92	61	59	53	49
VENEZIA	48	1	77	11	25
	90	86	63	57	56

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	[redacted]	PA	[redacted]	TO	VE
GEMELLI	14	5	4	[redacted]	[redacted]	[redacted]	25	13	[redacted]	[redacted]
VERTIBILI	2	12	1	34	5	23	37	2	51	2
CADENZE	[redacted]	2	1	9	5	4	6	2	9	1
	51	44	41	[redacted]	72	34	51	60	[redacted]	32
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	3
	18	27	42	71	29	16	44	[redacted]	24	24
DECINE	[redacted]	50	10	70	80	90	70	[redacted]	[redacted]	70
	20	13	20	[redacted]	15	22	[redacted]	[redacted]	19	24

In [redacted] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane [redacted] assenza

[redacted]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 77 di Milano. Ecco le 30 coppie [redacted] cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

77- 8	77-41	77-60	77-70	77-69,
77-75	77-21	77-47	77-73	77-49;
77-50	77-51	77-32	77-54	77-65;
77-56	77-55	77-30	77-45	77-35;
77- 9	77-36	77-12	77-58	77-53;
77-63	77-25	77-67	77-28	77-39.

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra [redacted] indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 74 (3); Cagliari 89 (4); Firenze 15 (5); Genova 75 (9); Milano 47 (4); Napoli 58 (4); Palermo 5 (2); Roma 16 (4); Torino 69 (1); Venezia 23 (4).

Per questa estrazione il computer [redacted] consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

82- 8	82-40	[redacted]	63-37	63-62;
82-20	82-54	82-44	63-60	63-23;
82-31	82-18	82-17	63-16	63-39;
82-43	82-50	82-28	63-53	63-48;
82-37	82-62	63- 8	63-40	63-29;
82-60	82-23	63-20	63-55	63-44;
82-16	82-39	63-31	63-18	63-17;
82-53	82-48	63-45	63-50	63-28.

[redacted] la ruota più [redacted] sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

10-20-30	30-60-90	60-70-80;
10-40-50	30-10-20	60-90-10;
10-60-70	40-50-60	60-20-30;
10-80-90	40-70-80	60-40-50;
20-30-40	40-90-10	70-80-90;
20-50-60	40-20-30	70-10-20;
20-70-80	50-60-70	70-30-40;
20-90-10	50-80-90	70-50-60;
30-40-50	50-10-20	80-90-10;
30-60-70	50-30-40	80-20-30.

[redacted] a cura della Ricevitoria n° 490 di [redacted] e [redacted] Miola, via Vissa 27, Candelo.

[redacted] AL CINEMA

CUNEO
[redacted]. Tel. 693 554. [redacted]. Orario: feriale e [redacted] 18; 21,30; festivo 14,30, 18; 21,30.

[redacted]. Tel. [redacted]. **Tre uomini e una gamba**. Orario: feriale 18, 20; 22; [redacted] e festivo 16; 18; 20; 22.

[redacted]. Tel. [redacted]. [redacted]. Orario: feriale e festivo 17; 19,30; 22

MONVISO. Tel. 631.771. **Con rabbia e con amore**. Orario: [redacted] 20; 22, sabato e festivi 16; [redacted]; 20; 22. Ingresso con [redacted] sera.

DON BOSCO. [redacted].

ALBA
EDEN. Tel. 363.021. RIPOSO.

MORETTA. [redacted]. 440.340. RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. [redacted]. 346.901. **Tre uomini e una gamba.** Orario: feriale 21; festivo 15; 17; 19; 21.

BORGO S. DALMAZZO
[redacted]. Tel. 262.211. RIPOSO.

BRA
IMPERO. Tel. 412.317. **Titanic**. Orario: feriale 18; 21,30; festivo 14,30; 18; 21,30.

[redacted]. T. 412.771. **Tre uomini e una gamba** Orario: feriale 20; [redacted]: festivo 16; 18; 20; 22.

[redacted]
LUX. Tel. 944.231. RIPOSO

CANALE
[redacted] RIPOSO.

CARAGLIO
[redacted] [redacted]. 619.131. RIPOSO.

[redacted]
[redacted] **LUX**. Tel. 211.726. [redacted].

CHERASCO
[redacted]. Tel. 468.324. [redacted].

DRONERO
IRIS. Tel. 916.393. [redacted].

FOSSANO
NUOVO [redacted]. Tel. 62.407. RIPOSO.

GARESSIO
EXCELSIOR. [redacted].

LIMONE
[redacted]. Tel. 927.534. RIPOSO.

MONDOVI'
BERTOLA SALA 1. Tel. 47.898. **Titanic**. [redacted]

BERTOLA SALA 2. Tre uomini e una gam[redacted]. Ore 20,30; 22,30.

ORMEA
ARISTON. Tel. 391.311. RIPOSO.

PIASCO
COMUNALE. RIPOSO.

[redacted]
[redacted]. Feriali [redacted]; sab. 19,30; 22; dom. 17; 19,30; 22.

SALUZZO
[redacted]. Tel. 43.756. **Il [redacted] ciliegia**. Orario: 20; 22.

ITALIA. Tel. 42.606. **[redacted] anni in Tibet**. Or.: fer. 19,30; 22; fest. 15; 17,15; 19,30; 22.

S. GIACOMO DI R.
[redacted]

SAVIGLIANO
[redacted] Tel. 712.957. **Titanic**.

RITZ. Tel. 712.477. RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Viola bacia tutti**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre [redacted] una gamba**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Punto di non ritorno** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il matrimonio del mio migliore amico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] via San Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic**. Orario: 15,35; 21.
[redacted] [redacted] Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out**. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **[redacted] lupo mannaro americano a Parigi**. V. M. 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.07.23. **Ci sarà la neve a Natale?** Orario: 15,35; 17,20; 19,05; 20,30; 22,40.
CIAK corso Giulio Cesare [redacted] telefono [redacted]. **Tre uomini e una gamba**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, [redacted] 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima [redacted]** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Ore 20,30 anteprima ad [redacted] **A casa con il mor[redacted]**.
ELISEO [redacted] piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola [redacted] tutti**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet**. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.[redacted]. **La vita è bella**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio**. Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**. Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **[redacted] tremula**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seconda guerra civile americana**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella**. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
[redacted] [redacted] a Montebello [redacted], tel. 817.10.48. **Wilde**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] 1 [redacted] Pomba 7, [redacted]. 812.41.73. **Viola [redacted] [redacted]**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film**. Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 **Big [redacted]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **Punto di non ritorno**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **In & out**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]. Sala 4: prossima apertura.
[redacted] G. Subalpina, tel. 562.01.[redacted]. Ore 19; 22 anteprima ad inviti **Qualcosa è cambiato**.
[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 619.01.50. **L'ospite d'inverno**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic**. Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

[redacted] REGIO. Ore 20,30 **Eugenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij (Turno E). E. Tabakov [redacted], regia V. Borrelli. Orchestra e [redacted] [redacted] Teatro Regio [redacted] R. Servile, M. Freni, S. Larin, N. Ghiaurov. Bigl. [redacted] 10,30-16 e [redacted]. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. [redacted]. [redacted].

[redacted]

[redacted] E' di Caraglio la «Modella per l'arte»

[redacted]. E' una studentessa di 16 anni la vincitrice del titolo «Modella per l'arte. Premio André Maurice '98». Si chiama Elisa Isoardi e abita a Caraglio. La selezione si [redacted] svolta nei giorni scorsi alla discoteca «Arena», alla presenza [redacted] [redacted] giuria formata dagli stessi artisti. La [redacted] è stata presentata dalla modella e showgirl Elena Rollone. Oltre alla Isoardi [redacted] anche stata premiata Gabriella Rocca, 18 anni, di Sanfrè. Nell'immagine di «Fotoreporter's», un momento [redacted] manifestazione alla quale ha partecipato un folto pubblico. L'appuntamento con l'arte ogni anno richiama molte ragazze che vengono ritratte dai pittori invitati alla manifestazione. L'anno scorso il titolo [redacted] «Modella per l'arte» venne conquistato da Marina Graziani, velina [redacted] trasmissione [redacted] Canale [redacted] «Striscia la notizia». La notte è proseguita con la musica proposta dai dj. Dopo questo appuntamento il locale caragliese ha in calendario una serie di novità che verranno proposte nell'anno appena iniziato. Tra queste, personaggi del mondo dello spettacolo, una formula peraltro già sperimentata con successo lo scorso anno: sulla pista si sono visti infatti cantanti del calibro di Marina Rei, oppure divertenti momenti di spettacolo [redacted] le veline di «Striscia [redacted] notizia».

[r. s.]

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

L A F I E R A

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Pramotton Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

Con i mezzi pubblici

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

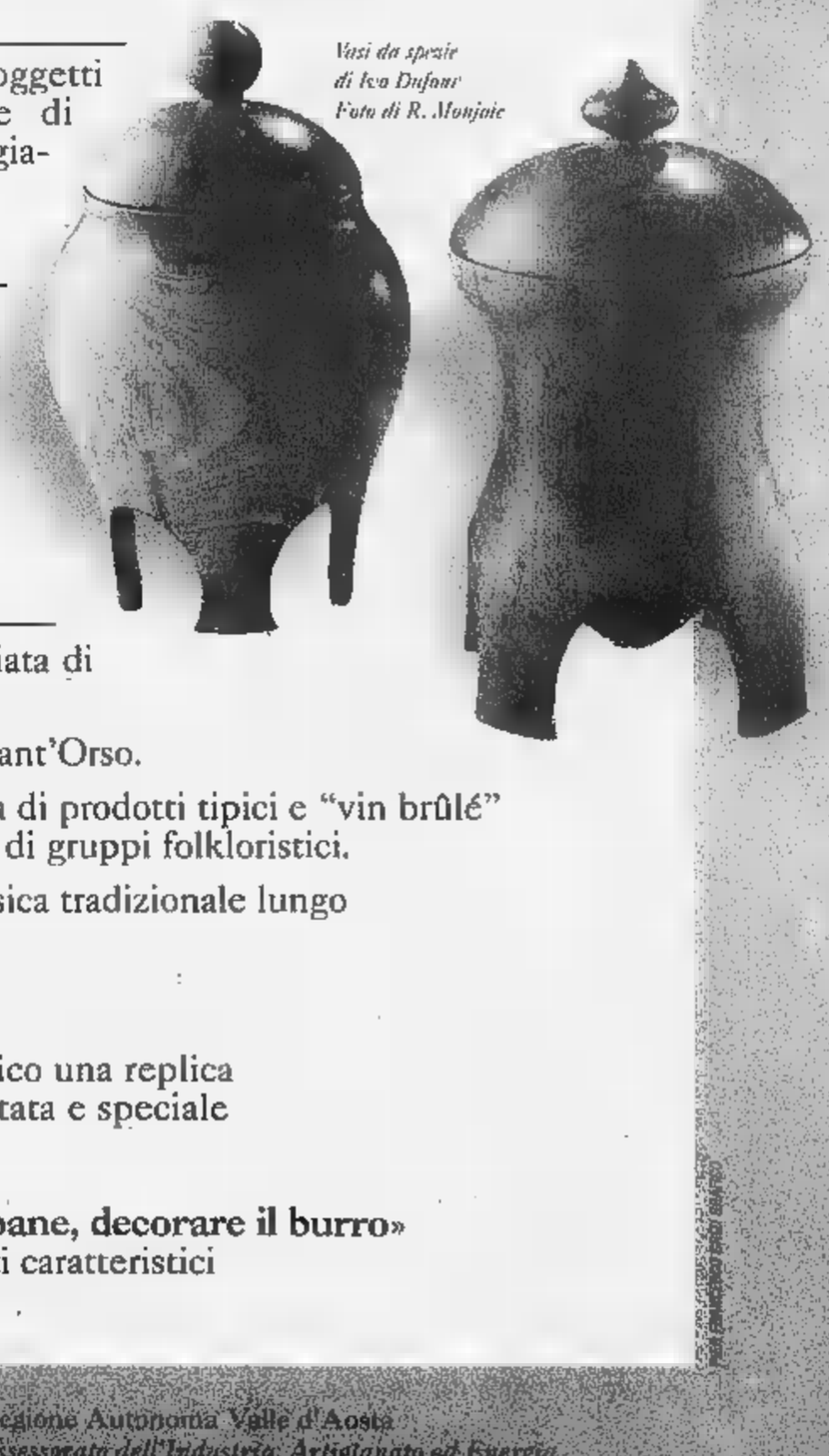
in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny e Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541 Autolinee Savda tel. 0165/262027).

In auto: usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:



Vasi da spezie di Ivo Dufour Foto di R. Monjoie

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.

■ OLTRE ALLA FIERA

il 29 gennaio - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

il 30 gennaio - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

il 30 gennaio: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

il 30 e 31 gennaio: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

il 31 gennaio: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta*, in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione «**Marcare il pane, decorare il burro**» che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

Il tecnico Cavallo: «In svantaggio abbiamo reagito. Ci è mancato il gol»

Fossanese, la Toscana è «tabù»

Anche a Massa gli azzurri escono senza punti

FOSSANO. Nona sconfitta stagionale (settima fuori casa) degli azzurri di «patron» Gino Bordone e del tecnico Bruno Cavallo, che nella quarta di ritorno del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio hanno ceduto in trasferta (1-0) alla quotata Massese, terza in classifica. La rete che ha deciso l'incontro porta la firma del contrvanti Mazzei, a segno al quarto d'ora.

«C'è rammarico, anche perché abbiamo subito il gol, in contropiede, nell'unica azione pericolosa prodotta dai toscani nel primo tempo» dice l'allenatore degli azzurri, che aggiunge: «La nostra reazione è stata vigorosa, ma non siamo riusciti a finalizzare in gol. Inoltre, abbiamo sfruttato a dovere alcuni pericolosi calci piazzati vicino all'area avversaria».

Privo degli squalificati capitan Burgato e Cristino (che saranno comunque disponibili domenica prossima, nel match casalingo con la vicecapolista Camaiore) e dell'infortunato Labrozzo (anche lui dovrebbe essere recuperato per la delicata sfida con i toscani), «mister» Cavallo ha schierato la formazione annunciata alla vigilia, con Mulato tra i pali; Bianco libero; Ambrosino e De Santis (De Marco da metà ripresa) in marcatura sulle punte della squadra bianconera.

Nel reparto centrale hanno giostrato Borgna, Gianoglio, Mendola (che nel finale del match è stato sostituito dal Juniores Prato, al debutto in prima squadra), Pieri (poi rimpiazzato da Bochicchio) e Dalmazzo, mentre le «chance» offensive degli azzurri sono state affidate alla coppia Ferri-D'Errico.

Nel primo tempo, grazie anche alla buona vitalità di Mendola, la Fossanese ha creato qualche pericolo al reparto arretrato dei toscani (seconda miglior difesa del torneo, dopo quella della capolista Sanremese). «Nella ripresa, però, siamo stati troppo incisivi - è l'analisi di Bruno Cavallo - anche se poi abbiamo corso solo rischio in chiusura del match».

Quella di Massa è stata una sfida con poche occasioni da gol, ma piuttosto intensa sul piano agonistico. Fra i tanti ammoniti (e l'arbitro, specie nel primo tempo, è stato piuttosto severo nei nostri confronti), si lamenta l'allenatore Cavallo) figurano anche Dalmazzo, Gianoglio, Borgna e Ferri: tutti quanti sono diffidati e quindi dovrebbero «saltare», per squalifica, la partita contro il Camaiore.

La sconfitta di Massa, che conferma la tradizione negativa della Fossanese, sempre «ko» in questa stagione sui campi toscani, compromette la posizione di classifica degli azzurri, perché anche i «bassifondi» ha fatto punti soltanto il Savona, vittorioso (2-0) sul Ponsacco. La squadra di Bruno Cavallo resta a quota 26 punti in graduatoria, in compagnia di Cuneo (bloccato dalla neve) e Ponsacco.

Renato Arduino

CUNEO FERMATO DALLA NEVE

Mister Eberini fa il punto: «La mentalità giusta arrivando»

L'improvvisa nevicata caduta a Cuneo ha ricoperto il manto dello stadio «Fratelli Paschiero» costringendo l'arbitro Fontana di Lodi a rinviare il match col il Castelnuovo (nella Foto Bedino il sopralluogo dei biancorossi domenica pomeriggio sul campo). «Siamo piuttosto contrariati per questo - spiega l'allenatore del Cuneo Sergio Eberini - abbiamo rimandato una sfida per noi molto importante. Il direttore di gara ha deciso che noi gli forzassimo la mano». E' trascorso un mese dall'avvento di Eberini sulla panchina biancorossa. «Non è periodo di bilanci - spiega Eberini, -, qualche valutazione si può senz'altro fare. Ho a disposizione un gruppo con voglia di lavorare. Siamo sereni, la mentalità giusta arrivando. Ci mancherà questa partita, poteva essere un'ulteriore possibilità di giudizio. Ora pensiamo all'Entella Chiavari». L'analisi del tecnico si conclude: «Di negativo, ma solo parzialmente, posso affermare che questa era una squadra abituata al calcio possesso e non attivo. Il cambiare questa mentalità è stato il mio obiettivo prefissato. Siamo sulla buona strada, però non abbiamo ancora raggiunto il massimo. Un fatto positivo? La disponibilità dei ragazzi e seguire un certo tipo di lavoro, ad ascoltare le mie esigenze e a lavorare duro: qualche giocatore può risentirne più degli altri». [g. p. c.]

Calcio Eccellenza: deludono Bra, Saluzzo e Villafranca

L'Albese soffre ma vince e conquista il terzo posto

ALBA. Dopo oltre un mese di sosta, caratterizzata generalmente da bel tempo e campi asciutti, la pioggia e la neve hanno fatto la loro ricomparsa proprio nel giorno in cui doveva riprendere l'attività calcistica.

Tuttavia le conseguenze non sono state particolarmente negative, almeno nel campionato di Eccellenza: nonostante i campi fossero ovunque molto pesanti, tutte le partite sono state portate a termine.

Fra le cuneesi ha vinto solo l'Albese, che ha sconfitto in casa il La Chivasso per 1-0, salendo al terzo posto della classifica insieme con Novese e Chieri, alle spalle di Acqui e Asti.

Gli azzurri hanno disputato un bel primo tempo nel quale sono però riusciti a segnare solo un gol con il solito Schiavone. Nella ripresa hanno sofferto e gli ospiti sono andati in almeno due occasioni vicinissimi al pareggio. «La squadra è andata bene nella prima frazione - ha detto il ds Saverio Roman - e avrebbe meritato di più. Nella ripresa invece abbiamo un po' ceduto l'iniziativa agli avversari, correndo qualche rischio, anche in contropiede ci siamo ancora resi pericolosi. Questo risultato è importante, perché ci consente di chiudere l'andata a quota 29, un bottino del tutto soddisfacente. Ma dobbiamo migliorare in zona gol, altrimenti non faremo molta strada».

Una rete di Schiavone (a destra) ha dato il successo agli albesi

Pesante la sconfitta subita dal Bra e Chieri. I giallorossi di Arturo Merlo sono stati battuti per 4-0 al termine di una prestazione incolore. «Non abbiamo proprio giocato - ha dichiarato il ds Pietro Sartori -. Dopo 9' perdevamo già 2-0 e la partita era chiusa. Purtroppo le assenze di Moncada, squalificato, di Loponte e Sarracino militari, e di Noviello, che è stato messo definitivamente fuori "rosa", hanno pesato molto. Uniche note positive della giornata le prove dei giovanissimi Ceccarelli e Maghenzani, e di Ragozzino e Ronga che hanno esordito in prima squadra».

Le reti di Novello, Blandizi, Robles, Barale e Careglio hanno condizionato anche la prova del Saluzzo e Piobesi, dove l'undici di Vittorio Zaino è stato battuto per 1-0. «Speravamo si giocasse - ha ammesso l'allenatore saluzzese - perché eravamo troppo incompleti. I nostri avversari non hanno fatto molto per vincere, ma hanno conquistato la posta completa. Noi adesso dobbiamo guardare il fondo della classifica che è solo a 8 punti».

A completare la giornata negativa saluzzesi l'espulsione di Salvai, che salterà il prossimo turno. Ricco ha avuto nel recupero la palla del pareggio, ma il portiere avversario si è salvato con un grande intervento.

Brutta giornata anche per il Villafranca che ha perso con l'Asti per 3-0. «Abbiamo fatto bene nel primo tempo - è il commento del presidente Elio Pipino - poi l'Asti è passato in vantaggio con la complicità nostro portiere e nel tentativo di recuperare siamo stati infilati altre due volte in contropiede. Speriamo di rifarci nel recupero di Bra».

Domani, alle 20,30, neve permettendo, verranno recuperati gli incontri Bra-Villafranca e Saluzzo-Volpiano sospesi il 7 dicembre per nebbia.

Aldo Scavino

Juniores e nuovi acquisti in squadra al posto dei 15 dissidenti che non mollano la lotta

«Maghetti» in campo, una bella figura

Sconfitti 1-0 dal Pedona, ma la guerra continua

SAVIGLIANO. L'ultima giornata d'andata di Promozione pare proprio perseguitata dal maltempo: rinviata a dicembre per il maltempo e riprogrammata dopo la pausa di fine anno, non si è potuta giocare totalmente neppure ieri a causa della nevicata che ha investito parte del Piemonte. Sono da recuperare Busca-Airasca, Centallo-Cambiano e Sommarivese- Narzole. Sommariva Perno e Pedona accorciano le distanze nei confronti del Cumiana fermato sul pari dal Cherasco (Giuliano per gli ospiti e Bonenti per i locali). I langaroli si sono imposti per 4-1 a Mondovì con reti di Smeriglio, Morone, Brunetto, Costantino (di Comino il gol monregalese), mentre il Pedona è stato impegnato più del previsto dalla Saviglianese, senza i quindici «dissidenti».

I nuovi «maghi» hanno davvero superato le aspettative e si sono ben comportati: «Per me è come avessero vinto - ha commentato la presidente rossoblu Mariuccia Fea Sabena -: sono stati tutti encomiabili per l'impegno, hanno dato il massimo. Siamo soddisfatti di loro».

Nonostante la sconfitta per uno a zero, in effetti, la squadra allenata da Enzo Genovese dopo la «rivoluzione» che, in dicembre, aveva portato al contestato esonero di Nino Pengue ha retto bene il gioco dei padroni di casa, riuscendo a farsi pericolosa in più di un'occasione.

Genovese ha schierato gli interessanti juniores Fino, Tavella, Isaia, Mattalia, Surace, Parola, Burzio e Sasia, accanto ai nuovi acquisti Carrino, Morosini, Giallombardo e Tardivo e al portiere Muna, unico «superstite» della vecchia formazione, che non ha aderito alla protesta degli ex compagni di squadra. Benchè reduci dalla lunga trasferta di Imperia del giorno precedente, gli juniores hanno retto bene il campo e hanno dimostrato una buona intesa con i nuovi compagni.

In occasione dell'amichevole di giovedì scorso contro il Toro al «Morino», la presidente Mariuccia Sabena aveva confidato ad alcuni tifosi: «Si volta pagina». E così è stato. Che sarà dei contestatori? «Noi siamo convinti che non tutti abbiano sottoscritto il comunicato con cui si attacca la società - dice il vice-presidente e medico sociale Antonio Motta -: tuttavia, la pubblicazione di quel documento pone quasi certamente fine a ogni ipotesi di rappacificazione».

Un gol dello scatenato Porri sul campo di Cavallermaggiore ha invece dato i 3 punti alla Pro Dronero guidata dal nuovo mister Duilio Raspini; il Tre Valli ha impattato (0-0) a Nichelino, conquistando un punto dopo sei consecutive battute d'arresto. [r. a.]

CALCIO A 5

La capolista ha tremato

Nel Campionato provinciale «Verdesport-Uisp» di calcio a 5, serie A, la capolista Cabiria ha sofferto contro i droneresi della Birreria Bordeaux, che hanno fatto tremare i dominatori del torneo con due gol dei fratelli Corrado e Massimo Bertolotti. C'è voluto una tripletta del cannoniere Quaranta per regalare il 3-2 e il diciassettesimo successo consecutivo al Cabiria. Al secondo posto resta l'Ml Agenzia immobiliare Cuneo, che ha inflitto un 4-2 alla Dlf Magniflex Cuneo, detentrice del trofeo. Approdano in terza posizione l'Oggettistica Fantasie Dronero e La Cevitou Monterosso Grana. Nel primo raggruppamento di serie B, il Bar Bur Bar Barnezzo è già entrato nei play-off promozione. Grande battaglia per il quarto posto tra Raggio di sole Mondovì e Bar Elio Demonte. Nell'altro girone, la Franco Carpenteria Renaldi bilanci Cuneo rimane a punteggio pieno. [r. a.]

HOCKEY INDOOR

Sconfitta in finale

Lo scudetto premia la Lorenzoni-Crb

BRA. La Lorenzoni-Crb non ce l'ha fatta, a Bologna, a conquistare l'undicesimo Tricolore di hockey indoor: dopo aver superato (8-0) il San Saba Roma, nella sfida decisiva ha ceduto (5-4) al Cus Brescia.

La partita con le romane, che ha esaltato le doti offensive di Stefy Tosco (3 gol), Silvana Ughetto (2) e Monica Celli, non ha avuto storia, mentre nell'altro match Brescia ha superato (3-2) Padova. La finale s'era iniziata benissimo per la Lorenzoni-Crb, al riposo sul 3-1 grazie ai gol della Tosco e delle bielorusse Tchernik e Romanenko. Ma nella ripresa, le braidesi hanno ceduto alla rimonta delle rivali, che si sono portate sul 6-3; poi, Stefy Tosco ha firmato la rete del definitivo 5-4. Domenica prossima a Padova, la squadra «Ragazze» allenata da Silvia Brizio giocherà le semifinali Tricolori di categoria contro Martesana, Catania e le pugliesi del «Torre Susanna»: in palio c'è la qualificazione alla finale-scudetto del 7-8 febbraio a Padova. [r. a.]

Nel referendum «La Stampa» finora sono già pervenuti 32.500 voti. Sui tagliandi i nomi dei giocatori scelti vanno inseriti nelle giuste categorie

San Paolo si conferma al comando

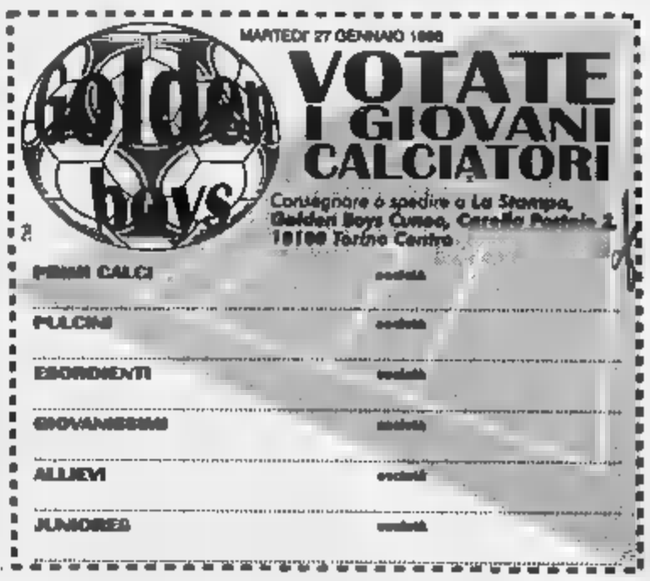
«Team» cuneese resta leader in tutte le classifiche

Il presidente del San Paolo Cuneo 2 **Renato Giraudo** con i sei «gioielli» in vetta alle classifiche FOTO BEDINO

CUNEO. Il referendum «Golden boys-La Stampa», come già nella prima edizione, sta incontrando il favore dei tifosi. La situazione aggiornata a ieri, all'indirizzo di Torino ci sono già 32.500 voti. Per il momento il San Paolo Cuneo 2 rimane dominatore: la società del presidente Renato Giraudo ha proprii giovani calciatori in vetta a tutte la classifiche. Immutati i «leader», ad eccezione dei Primi Calci, dove Ettore Longo ha superato il compagno di squadra Luca Barucco. Una segnalazione per chi vota: durante i conteggi emergono alcune inesattezze, che rischiano di far perdere preferenze preziose. Bisogna far attenzione, fra l'altro, a inserire i giocatori nella giusta categoria.

Così le graduatorie per le prime posizioni.

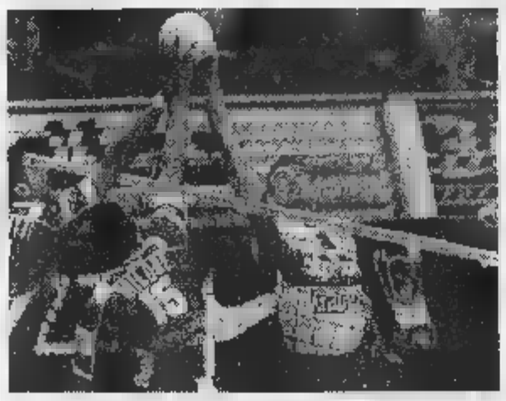
Primi Calci. 1° Ettore Longo (San Paolo), 1149 voti; 2° Edoardo Gili (Roero), 621; 3° Luca Barucco (San Paolo), 608; 4° Simone Bi (Salice Fossano), 366. **Pulcini.** 1° Simone La Dolcetta (San Paolo), 2024 voti; 2° Emanuel Futo (Roero), 1041; 3° Alberto De Maria (Saluzzo), 858; 4° Mattia Salis (Valvaraita), 761. **Esordienti.** 1° Gabriella Triolo (San Paolo), 2542; 2° Roberto Migliasso (Roero), 1030; 3° Andrea Marchiò (Valvaraita), 448; 4° Emanuele Peano (San Paolo), [illegible]. **Giovanissimi.** 1° Davide Dottore (San Paolo), 1662; 2° Michael Isnardi (Roero), [illegible]2; 3° Mauro Mucario (San Paolo), 372; 4° Simone Peano (Cuneo sportiva), 361. **Allievi.** 1° Alberto Mellano (San Paolo), 1434; 2° Christian Cavaglià (Cuneo), 757; 3° Yeria Elkara (Montatese), 493; 4° Alberto Pontarelli (Koala), 457. **Juniores.** 1° Francesco Melis (San Paolo), 1250; 2° Paolo Roggero (Bra), 851; 3° Stefano Mulasso (Roero), 806; 4° Alessandro Peano (San Paolo), 361. [r. a.]



Volley, in A1 nessuno riesce a tenere il passo della squadra di Silvano Prandi

L'Alpitour impone la sua legge

Regina anche in Coppa



CUNEO. Quindici giornate a una sola sconfitta. Quattro lunghezze di vantaggio sui favoriti di Casa Modena, sei sul «ricco» Sisley Treviso, otto sulla rivelazione Ferrara, dieci sull'aspirante grande Macerata. Quando al termine della stagione regolare mancano sette partite nessuno, in Italia e in Europa, sembra in grado di reggere il ritmo imposto dall'Alpitour Traco «regina» del campionato e - a colpi di 3-0 - del girone a Coppa delle Coppe.

Il Palazzetto dello sport è tornato sempre oltre i 4000 spettatori a partita a domenica contro Ferrara l'impianto cuneese è «esploso» quando, dopo sei tentativi, Rafael Pascual ha a terra la palla dell'undicesima vittoria consecutiva. Un successo dal sapore particolare perché proprio alla Conad del fortissimo olandese Schuil riuscita l'impresa a infliggere ai cuneesi l'unica sconfitta della stagione. L'Alpitour Traco ha iniziato contratta anche per la stanchezza lunga trasferta a Coppa delle Coppe a Ekaterinburg in Russia a ha perso il primo set, poi si è scatenata a ha imposto come al solito la sua legge fatta di muri e difese spettacolari che hanno strappato gli applausi anche all'allenatore Silvano Prandi.

L'Alpitour Traco dà la sensazione di avere la capacità a cambiare ritmo, di travolgere le avversarie un gioco spettacolare e divertente, ma terribilmente efficace. Ogni pedina del sestetto è elemento cardine di una squadra che schiaccia psicologicamente l'avversario, che cancella dal gioco i più deboli mentalmente - come è avvenuto i «martelli» ferraresi - e argina i più forti, rendendoli incapaci di nuocere.

Intorno a una squadra formidabile, ma che ha margini a miglioramento, con giocatori in crescita come Giacomo Giretto o Cristian Casoli sempre più affidabili, sta volando l'entusiasmo. a pubblico sempre tra i quattro a i cinque mila spettatori è un dato importante, ma danno a dimensioni di un momento davvero particolare anche i quasi cuneesi che tra sabato 7 a domenica a febbraio si trasferiranno a Firenze per tifare Alpitour nella Final four di Coppa Italia. L'Alpitour Traco è rullo compressore anche in Coppa delle Coppe dove è tornata con due 3-0 dalle trasferte in Ungheria e Russia. E questa «volley mania» si ferma ai confini della «Grande». Domani sera alle 20,30 Galli e compagni scenderanno in campo a Pinerolo per l'interessante sfida con il Cannes, la formazione che è appaiata ai piemontesi a punteggio pieno in vetta al girone. La gara si annuncia spettacolare, ma i biglietti sono esauriti da venerdì a almeno 300 richieste di tagliandi non sono state esaudite. «E' un segno dell'entusiasmo che c'è intorno alla squadra - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Questo gruppo giovane e vincente piace e sa offrire pallavolo davvero spettacolare. Le richieste di biglietti arrivano ormai da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia».

Luca Ferrua

Domani a Pinerolo «tutto esaurito» per l'attesa sfida contro il Cannes

In alto a sinistra **Nikola Grbic** sopra **Claudio Galli** implacabile nei primi tempi e a lato **Rafael Pascual** preso d'assalto dalle tifose (foto Bruno)

Autori sono i cairesi Caviglia e Grillo

Le imprese di Berruti raccontate in un libro

Ripercorse le tappe della carriera del campione di pallone elastico

CAIRO MONTENOTTE. Massimo Berruti, sei volte pione italiano di pallone elastico, entra a pieno a meritato titolo nella «letteratura» di una delle più antiche e suggestive discipline sportive. A lui, uomo e giocatore, infatti, è dedicato il libro «Uno sfida a tutto campo» scritto dai cairesi Giorgio Caviglia a Raffaele Grillo, edito dalla I.E.E. - editoriale europea.

Il volume, che uscirà alla fine di febbraio, interamente dedicato alla vita del campione astigiano, originario di Rocchetta Palafea, residente a Canelli, ripercorre le tappe più importanti di uno dei protagonisti assoluti del balon. Lui, indiscusso campione, amico-rivale di un altro mito del pallone elastico Felice Bertola - le loro sfide infiammarono gli sferisteri negli Anni Settanta a Ottanta - cultore dell'arte e, in particolare, della pittura con decine di mostre, è stato senza dubbio uno dei personaggi più amati e ammirati. Un «principe» per stile e professionalità. Indimenticabili i suoi colpi così precisi e, per i rivali, imprendibili.

a ora, ad anni di distanza dal addio al magico mondo del balon, le sue imprese sportive ed umane sono state raccolte in un libro a narrate in maniera assolutamente originale. Un lungo, approfondito excursus per ripercorrere la sua vita in un viaggio lungo trecento pagine e corredato da quattrocento fotografie che riproducono non solamente le sfide più significative, anche la storia del pallone elastico dall'Ottocento ad oggi.

Nel libro non mancano le sorprese, anche perché la sua struttura risulta quantomani originale. Nella seconda parte del volume, infatti, intitolata «Il mondo del pallone», gli autori lasciano parlare le immagini dei grandi campioni del passato e delle «penne» che meglio hanno raccontato questo magico universo fatto di agonismo, familiarità e divertimento.

Massimo Berruti, sei volte tricolore di pallone elastico

La terza parte del libro, infine, è una sorta di «compendio sia statistico, sia aneddotico» degli innumerevoli campionati disputati da Massimo Berruti.

Per gli appassionati del balon, che sono davvero tanti, un'occasione da non perdere, e per quanti invece hanno poca dimestichezza con «cacce» e «intra» un'opportunità di avvicinarsi ad uno sport ricco di storia e di nobiltà. «Una sfida a tutto campo» verrà presentato ufficialmente a marzo.

(l. b.)

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi a tasso zero e l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potrete usufruire dei vantaggi di Formula Usato. In più, tutte le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per un intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino al 28/2/1998.

ASSISTANCE SUBITO E DOVE SERVE. 167-445588
*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo da finanziare L. 15.000.000 = 24 rate mensili da L. 625.000 Spese gestione pratica L. 250.000 = T.A.N. 0% = T.A.E.G. 1,62%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Concessionari Alfa Romeo

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

NOVAUTO ALBA (CN) - Corso Piave, 148 Tel. (0173) 281081

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

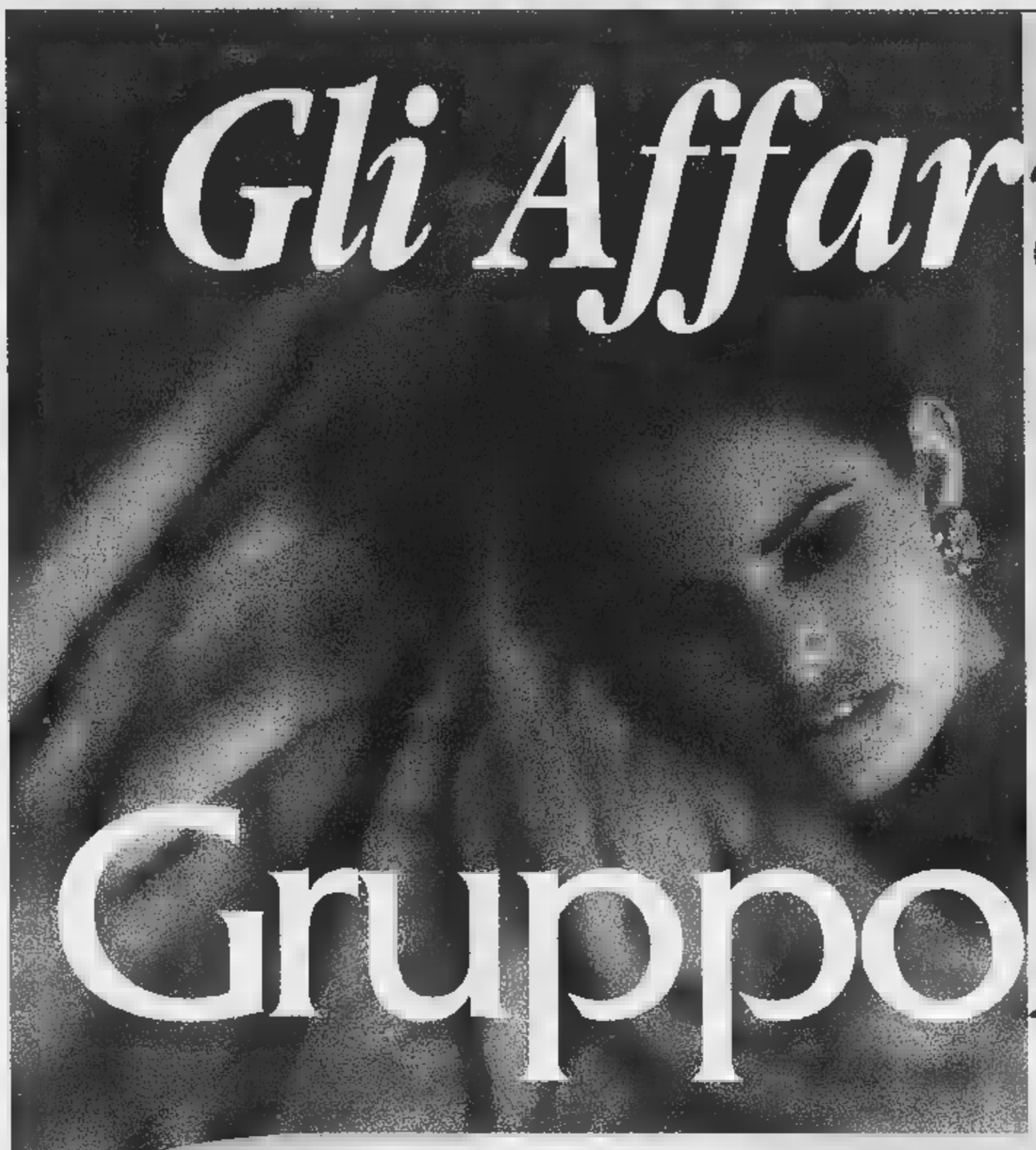
UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROBRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

Gli Affarissimi di ANDORA dal 27 Dicembre



Gruppo Alta Italia

tutto alla metà

Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

orario invernale: 15.00/19.30
Sabato e Domenica orario continuato
10.00/19.30 - lunedì chiuso

DOMENICA APERTO

Le Tentazioni di...

Marpel

PELLE - PELLICCE - MONTONI

I SALDI STREGATI

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO

EFF. COM. LEGGE 80

Aperto la domenica

TUTTI CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 97-98

A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 50%

VISONI A PREZZI DI REALIZZO

ALBISSOLA MARINA (SV)
Via Matteotti,21 (Strada Statale Aurelia)
Tel.(019) 481.324

LOANO (SV)
Via Doria,20
Tel.(019) 675.655

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/8
Tel. (019) 814.887-811.182
GENOVA
Via C. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Martedì 27 Gennaio 1998 n. 41

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Il delitto del Castelletto conserva ancora un alone di mistero: si scava nel passato della vittima

Lo hanno ucciso perché sapeva troppo

Giangiorgio Canu, 63 anni, era noto come «il mastino»

GENOVA. Lo chiamavano «il mastino» perchè non esitava ad affrontare [illegible] durezza anche le situazioni [illegible] rischio [illegible] [illegible] il tipo che potesse chiudere un occhio [illegible] situazioni irregolari. Anche [illegible] gli stessi colleghi si comportava con un rigore inflessibile che [illegible] volte gli [illegible] provocato qualche antipatia. Conosceva Castelletto come le sue tasche, perchè [illegible] 18 anni si occupava del quartiere, variando di poco, nel corso del tempo, i confini della zona [illegible] competenza. Era il tipo che bloccava i topi d'auto, fermava i tossicodipendenti [illegible] sorprendeva i ladri [illegible] negozi, non esitando [illegible] sparare in aria, in caso di necessità. Eppure, lo hanno uccis[illegible] sabato notte nell'ascensore del caseggiato di corso Armellini [illegible] con un colpo alla testa sen[illegible] che facesse nulla per difendersi: quando è stato trovato, aveva ancora il giaccone della divisa da metronotte ripiegato sul braccio, la pistola nella fondina. Unico segno a traccia di qualche violenza prima della morte, la lente scheggiata degli occhiali.

Giangiorgio Canu, 63 anni, originario del cagliaritano, metronotte della Valbisagno, una moglie da cui si era separato 4 anni fa, dopo un tentativo di riconciliazione, sei figli [illegible] i quali non [illegible] rapporti, un appartamento di quattro stanze in via Pinetti, [illegible] Quezzi, nien[illegible] auto [illegible] proprietà, viveva del suo lavoro e per il suo lavoro. Sabato mattina alle 11 era passato dalla sede della società, in via Sturla. «Cominci ora il turno di notte?» gli ha chiesto scherzando un collega. «No, sono venuto a prendere il materiale così stasera non perdo tempo» è stata la risposta. [illegible] materiale consisteva in chiavi, elenchi di indirizzi, radio: è stato ritrovato tutto. Com'è stato ritrovato anche il cellulare che

La vittima, Giangiorgio Canu

Canu aveva con sè. A smentire l'ipotesi di un tentativo [illegible] rapina come movente del delitto.

[illegible] Giangiorgio Canu viveva secondo i ritmi della sua attività, in un tranquillo isolamento, almeno negli ultimi tempi (anni fa aveva l'abitudine di qualche lavoretto in una carrozzeria), è nell'ambiente della sua attività che gli uomini della Mobile, diretti dal vicequestore Filippo Dispenza, stanno cercando gli indizi per imboccare la pista giusta. Un delitto che viene dal passato, una vendetta per un arresto o una rapina mandata a monte? Gli inquirenti appaiono scettici, ritenendo la brutale esecuzione, perchè lo schema è quello di un'esecuzione, ingiustificata, rispetto agli episodi che hanno costellato la carriera del metronotte, diventato capozona con cinque colleghi alle sue «dipendenze», nonchè esattore, ogni due mesi, degli abbonamenti pagati alla Valbisagno dai clienti del quartiere.

Una morte decisa perchè Giangiorgio Canu aveva visto qualche cosa che non doveva vedere ed [illegible] deciso a parlare? Il mistero è chiuso probabilmente nel [illegible] portafogli sparito, dove forse conservava un nome, un indirizzo, una foto, o, chissà?, [illegible] banconota macchiata, prova di una rapina in banca.

Giangiorgio Canu [illegible] stato ucciso intorno [illegible] mezzanotte [illegible] mezzo. A quell'ora, infatti, è stato sentito un forte colpo scambiato per il fragore [illegible] [illegible] serranda. Il guardiano aveva appena effettuato il consueto giro di controllo nel caseggiato, lasciando il portone d'ingresso aperto. E' una precauzione che i guardiani prendono per poter ricevere aiuto dall'esterno in caso di qualsiasi necessità, compreso un eventuale guasto dell'ascensore e relativa impossibilità di liberarsi. Canu è stato aggredito una volta arrivato [illegible] pianterreno: qualcuno lo stava aspettando [illegible] appena l'ascensore si è aperto, il killer [illegible] entrato nella cabina, ha fatto inginocchiare il metronotte [illegible] gli ha sparato [illegible] colpo alla tempia con una calibro 38, trapassandolo da parte [illegible] parte. La pallottola si è conficcata nella parete. La mancata reazione della vittima può avere due spiegazioni: o Casu conosceva il suo assassino, [illegible] stato subito tramortitoe si è accasciato sul pavimento. L'uomo, in [illegible] lago di sangue, è stato trovato all'una [illegible] mezzo da un magistrato della Corte d'Appello che stava rientrando a casa, Massimo Doglietti.

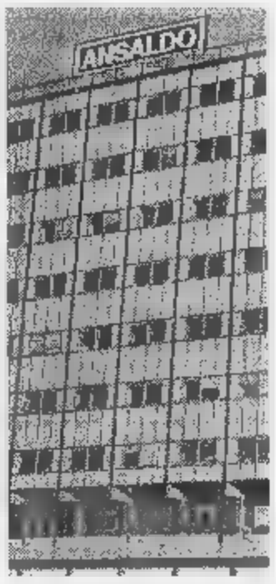
Alessandra Pieracci

Il caseggiato di corso Armellini 9 dove è stato ucciso il metronotte

ECCO I PROBLEMI

[illegible]

Bersani a Genova non si sbilancia



Ansaldo, Acciaierie di Cornigliano, Elsag nell'agenda degli incontri con i rappresentanti degli enti locali. Un meeting organizzato dal pds. A PAGINA 42

Il caso tangenti all'Ufficio del registro del «Matitone»

«E' vero, ho preso quei soldi ma c'era già stato un accordo»

GENOVA. Avrebbe confessato al giudice la sua prima e unica volta nell'intascare una mazzetta Aurelio Gio, 47 anni, impiegato-sindacalista dell'ufficio registro del Matitone, arrestato venerdì scorso per [illegible] dai carabinieri del [illegible] dopo la denuncia di un cittadino.

Ieri mattina il dipendente pubblico è stato condotto davanti al giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna che ha [illegible] l'ordine di custodia su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Enrico Zucca.

Difeso dagli avvocati Pischedda e Tramaglino l'impiegato avrebbe, dunque, sostanzialmente [illegible] di avere preso [illegible] bustarella di 700 mila lire, ma ha anche spiegato che non si è trattato di una concussione, (non avrebbe quindi cercato lui i soldi) ma di [illegible] accordo «preventivo» su una pratica Invim con il cittadino che lo ha denunciato.

I suoi legali hanno chiesto che

L'Ufficio del registro a [illegible] Matitone

Ghio possa ottenere gli arresti domiciliari.

I carabinieri del Ros erano andati a prenderlo venerdì scorso sul posto di lavoro dove, fra l'altro, [illegible] sostituito un collega che era anch'egli stato arrestato [illegible] anni fa, sempre con l'accusa di avere preso delle mazzette. Ghio era stato messo lì proprio per fare un po' di «repulisti».

L'episodio di cui è accusato risale all'11 ottobre [illegible]. A quella data vi sarebbe stato l'incontro fra l'impiegato del Matitone e chi doveva effettuare la pratica Invim. Secondo la denuncia vi sarebbe stata allora la richiesta delle 700 mila lire.

Richiesta smentita da Ghio che avrebbe, invece, parlato al giudice di un accordo. I suoi difensori sottolineano che l'ipotesi accusatoria dovrebbe rientrare quindi non nella concussione, [illegible] in quella meno grave della corruzione.

I carabinieri del Ros, dopo la denuncia [illegible] cittadino, hanno predisposto delle intercettazioni ambientali, audio e video, filmando l'incontro fra Ghio e il cittadino in cui vi sarebbero riferimenti espliciti alla richiesta [illegible] denaro. [r. s.]

Impetuosa arringa dell'ex ministro al processo ai tre catanesi

Biondi: «Sono innocenti»

Nuova udienza in corte d'assise al processo per il delitto di Livia Maggiolo
Il legale difensore: «A carico degli imputati solo indizi». Domani la conclusione

GENOVA. Non sono stati i tre catanesi a rapinare e uccidere Livia Maggiolo, un'anziana donna [illegible] 86 anni, che rimase soffocata dal nastro adesivo stretto dai malviventi attorno alla bocca durante una rapina avvenuta nel suo appartamento di via Santolini il [illegible] settembre di due anni fa.

L'avvocato Alfredo Biondi, difensore degli imputati che rischiano 23 anni di carcere a testa (come ha richiesto il pubblico ministero Francesco Pinto) ha pronunciato un'impetuosa arringa ieri mattina al processo in corte d'assise presieduto da Elisabetta Vidali.

«Le prove che indica il pubblico ministero [illegible] soltanto indizi», ha sostenuto il penalista. E ha aggiunto: «Le dichiarazioni di Paolo Turri (che ha ammesso di avere fatto da «basista» alla [illegible]pina n.d.r.) sono prive [illegible] attendibilità e contraddittorie».

I tre catanesi accusati [illegible] concorso in rapina e omicidio volontario: Alessio Fagone, [illegible] anni, Massimo Blandini, 24 anni, [illegible] Giovanni Pappalardo, 22 anni, (difesi oltre che da Biondi anche dagli avvocati Farolfi e Razzetto) hanno sempre negato ogni addebito.

Per loro è stata chiesta dai legali l'assoluzione o, in subordine, la derubricazione dell'accusa in omicidio colposo o preterintenzionale. Oltre a Biondi ha parlato anche il difensore di Paolo Turri, l'avvocato Gianni [illegible] Benedetto, che ha chiesto l'applicazione dello sconto di pena del rito abbreviato.

Nei suoi confronti il pm Pinto al termine della sua precisa [illegible] circostanziata requisitoria aveva chiesto una condanna a 10 anni di reclusione.

Per lui, secondo l'accusa, la condanna deve essere minore rispetto agli altri tre imputati non solo perché ha da subito collaborato alle indagini e merita quindi le attenuanti generiche, ma anche perché pur avendo accompagnato sul luogo della rapina i tre catanesi non poteva prefigurarsi la morte della donna. Deve quindi ottenere la diminuente prevista per chi viene indicato responsabile di un reato diverso da quello voluto.

Turri era diventato circa sei anni fa Testimone di Geova, ma poi [illegible] era allontanato dalla congregazione. Anche per la comune fede frequentava Livia Maggiolo e la figlia Anna che conosceva già da molto tempo addietro.

A suo dire avrebbe indicato ai tre catanesi le Maggiolo non co[illegible] obiettivo della rapina, ma solo perché riteneva «stupidamente» che Anna, sospettosa com'era, non avrebbe mai aperto [illegible] porta.

Il processo riprenderà domani con le repliche finali e la camera di consiglio.

Per Pinto i tre devono essere considerati responsabili della morte di Livia Maggiolo perché potevano prefigurarsi quello che poteva accadere [illegible] una donna, che aveva [illegible] raggiunto gli 86 anni, sottoponendola a un'azione tanto «feroce» nei [illegible] confronti. [r. s.]

[illegible]

Non c'è più posto nei reparti di rianimazione

E' di nuovo allarme rianimazione a Genova e in Liguria. Secondo i dati del 118, ieri sera alle 17,30 dalla Spezia a Imperia [illegible] c'erano più letti disponibili. Da Genova, gli ultimi due pazienti erano stati trasportati nel pomeriggio a Pietra Ligure [illegible] a Imperia. «Abbiamo allertato - hanno detto i responsabili del 118 - le strutture sanitarie [illegible] Basso Piemonte e Toscana». [a.p.]

[illegible]

Clochard appicca il fuoco davanti a due istituti

Attentato incendiario, fortunatamente con danni lievi, l'altra notte al Massoero e al Centro Ascolto l'Angolo, [illegible] vico della Neve. A quanto sembra, secondo alcuni testimoni, in entrambe le strutture [illegible] di accoglienza si sarebbe presentato un clochard cui [illegible] stato negato l'accesso [illegible] l'ora tarda all'Angolo [illegible] al Massoero per le sue intemperanze. Poco dopo una persona che gli somigliava ha ammucchiato tavole e gommapiuma da materassi contro [illegible] portoni dei due istituti, appiccando il fuoco. [a.p.]

[illegible]

I [illegible] [illegible] ritirano all'Auditorium

Nei giorni 28 e [illegible] gennaio la consegna dei moduli per i lavori socialmente utili si farà non al Centro Civico [illegible] Sampierdarnea, bensì all'Auditorium di piazza Ortiz [illegible] dalle [illegible] alle 12.

[illegible]

Monsignor Tettamanzi celebra la ricorrenza

Domani alle 18 nella Chiesa di Santa Maria di Castello sarà celebrata la festa di [illegible]n Tommaso d'Aquino alla presenza di mons. Dionigi Tettamanzi. Seguirà una conferenza del prof. Roberto Gabetti. [a. p.]

L'uomo sospettava di tradimento la moglie e ha cercato vendetta

Lo zingaro geloso incendia il campo

Distrutte otto roulotte dal rogo in via Adamoli

GENOVA. Una passione davvero bruciante quella dello zingaro che, per gelosia, ieri pomeriggio ha dato fuoco a una roulotte nel campo nomadi di via Adamoli: le fiamme, alimentato dal vento, hanno distrutto l'intero accampamento.

L'uomo sospettava di tradimento la moglie [illegible] ha cercato vendetta. Fortunatamente non ci sono state vittime. Fuggito subito dopo l'attentato incendiario, il nomade si è poi presentato ai carabinieri, che ieri pomeriggio lo hanno interrogato per ricostruire l'intera vicenda e stabilire le esatte responsabilità del disastro.

L'incendio è divampato intorno alle 14, appiccato con la benzina. Nonostante l'inter[illegible]o di due squadre dei vigili del fuoco, le fiamme si sono via via propagate [illegible] otto roulotte, 4 baracche e alcune auto, lasciando alla fine [illegible] alcun riparo circa sessanta

Panico ieri al campo nomadi di via Adamoli per l'incendio di 8 roulotte appiccato per motivi di gelosia

persone, gli appartenenti alle 16 famiglie sistemate nel campo.

Ci [illegible] stati momenti di ve[illegible] terrore, tra il calore bruciante del fuoco e le folate [illegible] freddo gelido che investivano uomini, donne e bambini, pubblico impotente di fronte alla distruzione totale delle misere proprietà. Gli uomini protestavano rabbiosi, invocando l'intervento del comu[illegible] per una sistemazione, le donne tacevano, in mezzo [illegible] nugoli di figli.

A metà pomeriggio si sono recati a verificare i danni il sindaco Giuseppe Pericu e l'assessore alla vigilanza Arcangelo Merella. Il comune ha disposto l'immediato ricovero delle famiglie senzatetto presso il Massoero e gli alberghi convenzionati con i servizi assistenziali dell'amministrazione civica. Ma si tratta di [illegible] soluzione di emergenza.

Come ha dichiarato l'assessore al Patrimonio, Claudio Basso, dovrà essere studiata una sistemazione temporanea, in attesa delle decisioni definitive sul nuovo campo. In base ai programmi, verranno decisi gli stanziamenti necessari.

E' stata esclusa con determinazione la possibilità che i nomadi di via Adamoli vengano distribuiti tra gli altri quattro campi esistenti [illegible] Genova. [a. p.]

Secondo colpo dopo quello commmesso a Nervi

Rapinatore [illegible] Cinquecento colpisce di nuovo al casello

GENOVA. Lo chiamano ormai il rapinatore in Cinquecento, proprio la cinquecento d'epoca che sembra una scelta quanto meno inconsueta per fuggire dopo un colpo [illegible] far perdere le tracce. Comunque gli è andata bene anche questa volta.

Alle 5,20 di ieri mattina, il rapinatore in Cinquecento si è fermato al casello autostradale di Genova Est.

L'uomo [illegible] vestito di scuro, con il volto coperto da [illegible] passamontagna. Ha minacciato l'operatore con una pistola e si è fatto consegnare l'incasso, circa 500 mila lire.

Subito dopo il colpo, l'uomo si è allontanato a bordo di una Cinquecento targata ancora con la sigla della pronvicia [illegible] Genova e i numeri che iniziavano [illegible] il 27. La vetturetta è risultata poi rubata.

La tecnica del rapinatore [illegible] la stessa usata non più tardi di una settimana fa, questa volta al casello di Genova Nervi.

Anche in quell'occasione si era presentato un automobilista a bordo di una Cinquecento, il volto coperto con un passamontagna nero, che sotto la minaccia di una pistola [illegible] era fatto consegnare le (guarda caso) cinquecentomila lire che erano in cassa.

In quell'occasione, però, aveva usato un'utilitaria d'epoca targata Roma.

La scelta della macchina è quanto mai curiosa: se al primo colpo, infatti, poteva servire per non insospettire l'operatore e poi per passare inosservato all'uscita dello svincolo, una volta in città, con la possibilità di posteggiare facilmente [illegible] allontanarsi quindi a piedi, ormai è diventata quasi un marchio di fabbrica, tale da allarmare i casellanti in servizio notturno.

Se il terrore corre [illegible] Cinquecento, insomma, [illegible] sembra destinato ad andare lontano. [a. p.]

Incontro del ministro dell'Industria sui principali problemi della città

Tutti i nodi di Cornigliano

Le trattative per la vendita di Elsag e Ansaldo

GENOVA. «Promenade» d'immagine, anche a beneficio degli enti locali, del ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani (presente al centro Congressi del Porto Antico, anche per seguire i lavori d'un convegno [redacted] Pds sul futuro industriale di Genova). Bersani ha avuto incontri con i responsabili di Comune (Giuseppe Pericu), Provincia (Marta Vincenzi) e Regione (Gian Carlo Mori oltre all'assessore Mario Margini), alla presenza del presidente della Finmeccanica, prof. Sergio Carbone.

Tutte le parti hanno sostanzialmente confermato le linee generali dei giorni scorsi, relative ai casi che attualmente sono all'attenzione del Governo: Acciaierie di Conrnigliano e privatizzazione dell'Ansaldo e dell'Elsag.

Acciaierie. Il ministro Bersani ha confermato i termini generali dell'accordo di massima, raggiunto a Roma nelle scorse settimane nel corso dell'incontro tra governo, enti locali, gruppo Riva e organizzazioni sindacali.

La soluzione degli «infiniti nodi» che, sul terreno pratico sono già destinati [redacted] sorgere, sarà trovata, a quanto s'è appreso pragmaticamente: ci sono questi di retribuzione dei lavoratori del laminatoio a caldo (per i quali la cassa integrazio[redacted] si profila troppo penalizzante), questioni di assetto del territorio per la bonifica, questioni di investimenti [redacted] di strategie nel settore cosiddetto [redacted] freddo», [redacted] anche problemi più generali [redacted] strategie del gruppo Riva nel quadro «dell'intero segmento della siderurgia italiana». Insomma: tutto andrà, quasi certamente, per il meglio, ma le scelte concrete sarnano frutto d'un lavoro «da orologiaio» dei tecnici e di tutte le parti in causa. Nella sostanza politica - ma per la verità non c'erano dubbi in proposito - il ministro dell'Industria ha confermato che c'è una piena concordia di intenti tra il Governo e gli enti locali.

Elsag. Il ministro Bersani non s'è sbilanciato più di tanto sul tema delle privatizzazioni: s'è limitato ad affermare, mentre il presidente della Finmeccanica Carbone annuiva, che [redacted] «criterio dell'unità è un buon metodo». In parole povere, ha lasciato intendere che l'Elsag è un'azienda di prestigio e in grado di reggere competitivamente sul mercato. Non è escluso che prima di arrivare a una

Il ministro Bersani ieri a Genova

vendita immediata, non si passi, [redacted] annunciato più volte, a un controllo provvisorio del suo pacchetto azionario da parte della finanziaria pubblica Cofiri. Comunque, Bersani non ha voluto essere categorico su nessun dettaglio.

Ansaldo. L'azienda italiana più titolata è [redacted] oggetto di complesse trattative: la soluzione di qeusta delicata «privatizzazione» appare ancora lontana. Anche le «cordate» europee ed [redacted] europee potrebbero ripresentare domande e strategie. La conclusione, con riferimento alle scelte dell'Iri e del Governo, sembra allungare la [redacted] ombra nel tempo. Nessuno però s'è lasciato sfuggire, [redacted] del resto era ovvio, indiscrezioni sul gioco delle offerte in corso.

Commercio. [redacted] ministro Bersani, uscendo poi dall'argo[redacted] principe della giornata, ha affermato che non sono da escludersi parziali modifiche della annunciata legge «rivoluzionaria» sul commercio. Infatti il Governo attende ancora [redacted] parere che sarà espresso dalle singole Regioni, nel corso della prossima conferenza. Ha anche detto di temere gli eccessi «stravolgenti» del federalismo dell'ultima ora: la legge non sarà modificata nella sostanza.

Strategie. Non è ancora chiaro quale sarà il ruolo della Finmeccanica in avvenire. [redacted]uasi certamente le partecipazioni pubbliche saranno circoscritte alle industrie belliche: [redacted] si andrà verso le privatizzazioni [redacted] vasto raggio.

[redacted] Lingua

Giunta esecutiva e comitato provinciale per gli «azzurri»

Forza Italia, a Genova ecco la struttura-partito

GENOVA. Nasce la struttura-partito di Forza Italia. Una giunta esecutiva, un comitato provinciale e [redacted] rappresentanti delle circoscrizioni rappresentano l'ossatura della nuova organizzazione che gli «azzurri» genovesi si sono dati, uniformandosi all'indirizzo nazionale voluto da Berlusconi.

«Non dobbiamo più essere un movimento, che secondo lo stile anglosassone nasce solamente in occasione delle elezioni per questo abbiamo creato una struttura stabile», ha spiegato questa mattina Alberto Gagliardi, il coordinatore metropolitano rieletto nell'ultimo congresso di dicembre. I componenti dei tre organismi sono stati scelti dal coordinatore [redacted] sabato [redacted] nella villa di Arcore hanno anche passato l'esame del cavaliere.

«La giunta dovrà gestire l'ordinaria amministrazione e la vita del partito - ha spiegato Gagliardi - ed è composta di cinque membri». Accanto a Giuseppe Costa (enti locali), sono stati scelti Alberto Villa (responsabile dei dipartimenti), Alessandro Gianmoena (Formazione), Marco Traverso (Informazione e comunicazione) e Giorgio Bertone (Economia). Nel Comitato, invece, rientrano I parlamentari, I consiglieri comunali, provinciali e comunali, i delegati delle circoscrizioni e al congresso nazionale di primavera. «Il comitato - riprende Gagliardi - dovrà definire gli indirizzi politici, organizzare le battaglie che l'opposizione farà nelle sedi istituzionali rifacendosi al program[redacted] del nostro candidato sindaco Claudio Eva».

Il collegamento fra il Comitato metropolitano e la realtà cittadina dovrà [redacted] gestito dai [redacted] rappresentanti delle circoscrizioni: saranno loro [redacted] trasferire ai vertici di Forza Italia le istanze dei quartieri. «I rappresentanti delle circoscrizioni avr[redacted] una importante funzione di collegamento anche [redacted] ci rendiamo conto che, essando il Comune gestito da una maggioranza di sinistra, il nostro ruolo sara limitato, ma faremo comunque una opposizione [redacted] struttiva per mobilitare l'opinione pubblica verso [redacted] consenso al Polo». Gli «azzurri» si organizzano pensando già alle prossime elezioni. [m. c. c.]

[redacted]

A Campi stop ai minori

La tragedia del Chiapas [redacted] quella algerina hanno aperto i lavori del consiglio comunale [redacted] ieri pomeriggio. Buona parte della seduta è stata monopolizzata dai due temi di politica estera: Rifondazione comunista ha presentato una mozione sulla persecuzione nel Centro America [redacted] i partiti di maggioranza sugli eccidi perpetrati nel Nord Africa. Il sindaco ha condiviso l'interesse dei consiglieri e ha promesso l'adesione del Comu[redacted] ad una manifestazione di solidarietà al Chiapas. Il vicesindaco Claudio Montaldo ha invece garantito la vigilanza del Comune presso la società Ikea affinchè, come chiede Rc, nell'ipermercato che verrà aperto a Campi non siano utilizzati minori. Brutte notizie, invece, per l'ex ospedale Martinez di Pegli: rispondendo ad una interrogazione di Rc, Lista Sansa e Forza Italia, l'a[redacted] Rossetti ha detto che solo fra tre anni ci [redacted] i fondi statali per riutilizzare la struttura. [r. s.]

NUMERI UTILI

[redacted]

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Gheizi*, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 676; *Pescetto*, via Balbi 185.

Genova centro orario 8,30-20: *Papa*, via [redacted] Lorenzo 105; *Assalini*, via Roma 74; *Montaldo*, via Montaldo 17; *Del Carmine*, via Polleri 20; *Chiappella*, via Milano 90; *Barabino*, via Barabino 9.

[redacted] **8,30-20:** *Martinelli*, piazza Giusti 28; [redacted] **8,30-13/15-19,30:** *Canevari*, via Canevari 278; *Popolare*, largo Merlo 285.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Quarto dei Mille*, viale Pio VII; *Gallo*, piazza Pittaluga 10. [redacted] **8,30-12,30/15,30-19,30:** *Cadighiara*, via Posalunga.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *S. Bernardo*, via Mogadiscio 45; *Dagnino*, [redacted] Struppa 146 H.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Italiani*, via Giovanetti 87; *S. Martino*, via Fillak 68.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *Balbis*, via Cornigliano [redacted]; *Sestri*, via Sestri [redacted].

Val Polcevera 8,30-21,30: *S. Rocco*, via Celesia 26; [redacted] **orario 8,30-12,30/15,30-20:** *Centrale*, via Pastorino 62; *Sartori*, piazza Pontedecimo 3.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *S. Pietro*, via Araghi [redacted]; **or. 8,30-12,30/ 15,30-21,30:** *Bocchiotti*, via Pegli 56.

[redacted]

Sori, via Cairoli 18, tel. [redacted].

RECCO

Falqui, via Roma [redacted], tel. 74.155.

CAMOGLI

Machi, [redacted] Repubblica 4, telefono 771.061.

SANTA MARGHERITA

Pennino, via Pescino 2, [redacted] 287.077.

RAPALLO

Montallegro, [redacted] 106, [redacted].

[redacted]

Vallera, [redacted] XXVII Dicembre [redacted] telefono 259.041.

[redacted]

Dei Frati, p.za Cavour 3, [redacted] 309.819.

[redacted]RI LEVANTE

Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

[redacted]

Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118. **Genova:** telefono 651.12.36. **Camogli:** tel. [redacted]. **Ruta:** telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** tele[redacted] 287.019. **Rapallo:** telefono 50.433, 60.700. [redacted]**ari:** telefono [redacted], [redacted]. **Cogorno:** telefono [redacted]. **Lavagna:** telefono 309.947. [redacted] **Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** telefono 49.241. **Cogoleto:** telefono 9188.368. **Sori:** telefono 700.917.

OSPEDALI

San Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 446.941; **Sestri Ponente:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatria): telefono 56.361; **Borgo Fornari:** telefono 932.935; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

[redacted]**EDICA**

Notturne prefestive e festive:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri. [redacted] p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** [redacted] Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, [redacted] Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** [redacted] Campo, v. Tortosa, p. Terralba, [redacted] Ponente, Certosa, p. L. Da Vinci, [redacted] Levante.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.651; **Sestri Levante:** tel. 41.384 - [redacted] - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

[redacted]

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.

Genova: tel. 264.061; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** [redacted] 286.630; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; [redacted] tel. 324.369; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

[redacted]

Genova Radiotaxi: tel. 59661; Recco: [redacted] 74032; Camogli: tel. 771.143; Portofino: tel. 269.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: [redacted] 259.385; Chiavari: [redacted] 308.284, 305.522; Lavagna: [redacted] 392.096, 393.18.22; [redacted] Levante: tel. 41.277, 41.278; Sori: tel. 700.396.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451:

Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - [redacted]. [redacted] **Ligure:** tel. 487.141. [redacted]**nasca:** tel. 340.016. **Cicagna:** tel. 92.035. **Rezzoaglio:** tel.97.043. [redacted] **Stefano d'Aveto:** tel. [redacted].

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo [redacted] o poco nuvoloso. Vento moderato, [redacted] mosso. Tempe[redacted] [redacted] diminuzione. **Tempo previsto [redacted] domani.** Nessuna variazione sensibile.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatu[redacted] del mare 13 °C; umidità relativa 40-50%, pioggia 0 millimetri; vento Est-Nord Est 15-25 km/h. Mare mosso; [redacted] sereno; pressione barometrica 1021 mb (tendenza in aumento).

[redacted] **DI** [redacted]

Genova	max **10**	min **6**
Savona	max **10**	min **7**
Imperia	max **10**	min **8**

[redacted]**O FA A IMPERIA**

Max: **15**; min: **8**; temp. mare **14 °C**

Il Sole sorge [redacted] 7,50 e tramonta alle 17,31. **La Luna** si leva alle 6,54 e cala alle 16,58 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA [redacted] E [redacted] A GENOVA

[redacted] - **Sala A.** Tel. [redacted]5.9146. **In & Out**, [redacted] Kevin Kline. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

AMERICA - Sala B. Tel. 585.9146. **L'avvo[redacted] [redacted] diavolo**, regia T. Hackford, con Al Pacino, K. Reeves. Or.: 14,30; 17,15; 20,15; 22,50.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **In [redacted]** Or.: 15,35; 17,30; 19,10; 20,55; 22,45.

ARISTON [redacted]. Tel. 208.549. [redacted] **del d**[redacted]. Or.: 15,15; 17,55; 20,30; 22,55.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Titanic** [redacted] L. DiCaprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21. Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] 1. Tel. 25.41.820. [redacted]**la bacia tutti**, regia G. Veronesi, con A. Argento, M. Cecchetini, V. Mastandrea. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX [redacted] - Sala 2. Tel. 25.41.820. **La** [redacted] **è** [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - [redacted] 3. Tel. 25.41.820. **Il** [redacted]**o del mio migliore** [redacted] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEP[redacted] PO[redacted] ANTICO - Sala 4. Tel. 25.41.820. **Punto di non ri**[redacted]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX [redacted] ANTICO - [redacted]. Tel. 25.41.820. [redacted]**e anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO [redacted]CO - Sala 6. [redacted] 25.41.820. [redacted] **& Out**, con Kevin Kline. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX [redacted] ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

[redacted] **PORTO** [redacted] - [redacted] **Maestrale.** Telel. 275.8930. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] Tel. 275.6930. **Titanic**, con L. DiCaprio, W. Winslet. Orario: 14,15; 18; 21,45. Domani mattina proiezione **Titanic.**

CORALLO 1. Tel. 586.419. **Wilde**, regia B. Gilbert, con S. Frey, J. Law. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **2.** [redacted] 586.419. **Carne tremu**[redacted], regia P. Almodóvar, con J. Bardem, F. Neri. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted]. Tel. 377.9535. [redacted] **è bella**, di e con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20,15; 22,40. Dom. 15,30; 17,50; 20,15; 22,40.

[redacted].561.691. **Viola** [redacted] **tutti.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

[redacted]. Tel. 362.62.98. [redacted] **una gamba**, regia M. Venier, con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 15; 17; 19; 21. Da domani 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 581.415. [redacted] **bella**, regia [redacted] Benigni, con N. Braschi, R. Benigni. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ORFEO. Tel. 564.849. **Sette anni in Tibet** regia J.-J. Annaud, con B. Pitt, D. Tewlis. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314,141. **L'ospite d'inverno**, regia A. Rickman, con P. Law, [redacted] Thompson, S. Reid. Or.: 16; 18,15; 20,45; 22,40.

UNIVERSALE - [redacted] **DELLO SPETTACOLO - Sala 1.** Tel. [redacted]. **Tre uomini e** [redacted] **gamba**, [redacted] M. Venier [redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] **- PALAZZO DELLO** [redacted] **LO - [redacted] 2. Il matrimonio del mio migliore amico**, regia P. J. Hogan, con J. Roberts. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30.

[redacted] **-** [redacted]**D DELLO SPETTACOLO - [redacted] 3. Punto** [redacted] **ritorno**, regia di P. Anderson, con K. Quinlan, J. Richardson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Dobermann**, regia J. Kounen, con V. Cassel, T. Karyo, [redacted] Bellucci. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.638; **ALCIONE** tel. 814.965; **CENT**[redacted] **1 e 2** tel. 580.360; **CHIABRERA** tel. 281.568; [redacted] tel. 645.7943; **SME**[redacted]**BALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

[redacted] Tel. 413.836. **The ed**[redacted], di A. Ferrara. [redacted]: 20,30; 22,30.

[redacted] **D'ESSAI.** [redacted] 570.23.46. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. RIPOSO.

LUMIERE. [redacted] 505.935. [redacted] regia A. Egoyan, con B. Greenwood, M. Krisiner.

NICKELODEON. Tel. 589.640. RIPOSO.

[redacted]

EDEN. Tel. 698.12.00. RIPOSO.

[redacted]

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

[redacted]

S. SIRO. Tel. 320.2564. **La vita è bella**, regia R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Ore 20,15; 22,30. Fest. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[redacted]

AMBROSIANO. Tel. 613.61.38. **La vita è bella**, regia R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000; merc. [redacted].

[redacted]

CENTRALE. Tel. 285.033. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, W. Winslet. Or.: 15,10; 18,30; 22. Lire 7000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 61.951. RIPOSO.

GRIFONE. [redacted] 50.781. RIPOSO.

[redacted]

CANTERO. Tel. 363.274. **Coro** [redacted] **Caurloi** diretto da A. Corso. Ore 21. Ingresso ad offerta a favore del Libro parlato per i ciechi.

[redacted] Tel. [redacted] **Ovosodo** regia P. Virzì, con E. Gabriellini, C. Pandolfi. Or.: 16; 21,20.

[redacted]

ARISTON. Tel. 41.505. [redacted] regia J. Cameron, con L. [redacted] Caprio, W. Winslet. Or.: 18,30; [redacted]. Lire 7000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Pro[redacted] generale **Don Pasquale**, opera buffa [redacted] tre atti. Musica G. Donizetti a favore Amnesty International. Ore 20,30. [redacted] 80.000.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Tel. 534.22.00. **La locandiera**, di C. Goldoni, regia M. Bernardi. Int.: P. Milani e C. Simoni. Ore 20,30. Lire 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. T. 534.22.00. [redacted] **ragione degli altri**, [redacted] L. Pirandello. Regia M. Castri. Int.: A. Guarnieri, P. Mannoni, [redacted] Mezzera, L. Virgilio. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

POLIT. [redacted] Tel. [redacted]. **Paolo Conte in concerto.** Ore 21,30. Prezzi compresa prevendita 66.000; [redacted]; 44.000.

[redacted] **TOSSE -** [redacted] **Trieste.** Tel. 247.07.93. RIPOSO. Prenotazioni per **Piccoli omicidi tra amici**, di J. Hodge, regia B. Mainfredi, in scena da venerdì 30. Ore 21. L. 20.000.

TEATRO DELLA TOSSE - [redacted] **Dino Campana.** Tel. 247.0793. Prenotazioni per **Il** [redacted] **di Canterville** da O. Wilde, in scena da venerdì 30 [redacted] 15. [redacted] 8000; nonni 10.000; intero 15.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. Telefo[redacted] 247.0793. RIPOSO

[redacted] **(Sampierdarena).** Tel. 247.41.68. Festival [redacted] regia G. Gallione. Int. Claudio Bisio. Ore 21. L. 30.000; 25.000.

TEATRO [redacted]**E - Sala Diana.** T. 510.731. RIPOSO. Giovedì 29 [redacted] di Dino B[redacted] con F. Censi regia A. Buscemi. Ore 21. L. 22.000; 18.000.

A SAVONA

[redacted]

CHIABRERA. Bella se vuoi venire... spettacolo [redacted] compagnia goliardica Balestrocchi. [redacted] 21.

[redacted]. Tel. 854.627. **Titanic.** Orario: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Sette anni in Tibet.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. [redacted] **tempo.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; [redacted] 7000.

[redacted]**3.** Tel. 825.714. **Punto di non ri**[redacted] Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[redacted] Tel. 820.563. **Tre uomini e** [redacted] **gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** Orario: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

FILMSTUDIO. Tel. 838.63.22. **Storie d'a**[redacted]. Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 5000.

[redacted]

[redacted]. [redacted] 840.263. **T**[redacted] Orario: 19,15; 22,30. Fest. e pref. anche 16. [redacted] 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 840,427. [redacted] Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; [redacted]. Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[redacted]

AMBRA. Tel. 51.419. [redacted]. Orario: 18,30; 22. Lire 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]

ONDINA. Tel. 692.200 - 692.755. **She's so lovely.** Ore 21. Lire 4000.

A IMPERIA

[redacted]

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte [redacted] prenotazioni per **La** [redacted] Carlo Goldoni. Orario botteghino: 9,30-12,30; 16,30-19.

CENTRALE. Tel. 63.871. [redacted] **anni in** [redacted] Orario: inizio 20; 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 293.620. [redacted]. Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000; 7000; [redacted]

IMPERIA. Tel. 292.745. **Viola bacia tutti.** Orario: in. 20,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 7000.

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 261.955. Cineforum: **Ragazze.** Orario: 20,30; 22,30.

[redacted]

DIANESE. Tel. 495.930. Cineforum: **Ritorno a casa Gori.** Orario: 20,20; 22,30. Lire 9000; [redacted] 6000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 506.060. [redacted]. Orario: 15; 18,15; 21,45.

[redacted] **RITZ.** [redacted] 506.060. **In** [redacted] Orario: 15,30-22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

[redacted] **ROOF - Sala 2.** Tel. 506.060. **L'o**[redacted] **d'inverno.** Orario: 15,30-22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON [redacted] - [redacted] **3.** Tel. 506.060. **L'avvocato** [redacted]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

CENTRALE. [redacted] 50[redacted]. **Punto di non ritorno.** Orario: 15; 18,15; 21,45. [redacted] 12.000; rid. 7000.

TABARIN. Tel. 507.070. **La vita è bella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

Polemiche in Consiglio comunale per la decisione della giunta Agostino

Stop ai fondi per gli asili privati

Chiavari sospende i contributi «a pioggia»

CHIAVARI. Il Consiglio comunale ha deliberato di non concedere finanziamenti ai cinque asili non statali della città, se un contributo «una tantum» di 180 milioni complessivi: il sindaco nel suo intervento ha detto che lo Stato è orientato a la scuola privata e che il Comune «per favorire le famiglie ha aperto nuove sezioni alle scuole Mazzini e all'Assarotti e l'amministrazione comunale non è più disposta a concedere contributi a pioggia».

Così dal prossimo primo settembre le scuole materne dell'istituto Maria Luigia, la mater- San Pietro, l'asilo di via Delpino, l'istituto S Marta il Gianelli, non percepiranno i contributi comunali che negli anni si erano già ridotti.

La decisione stata criticata dalle minoranze che hanno sostenuto come non sia vero che la legge finanziaria approvata stanzi contributi a favore delle scuole non statali. «Con il termine scuola non statale la legge intende tutte quelle che non dipendono direttamente dallo Stato - ha detto Antonio Bancalari, del gruppo Liberaldemocratici - quindi anche tutte le scuole comunali». I Liberaldemocratici hanno sostenuto che il servizio reso dalle 5 scuole materne, per le quali il Comune ha sostenuto spese irrisorie rispetto alle comunali, è sempre stato di altissima qualità professionale morale.

Antonio Bancalari stigmatizz il comportamento dell'assessore alla pubblica istruzione, Maria Stella Mignone, che non ha preso la parola. «Eppure l'argomento stato uno dei punti cardini della campagna elettorale dell'assessore - ha detto Bancalari. Ci meraviglia il suo comportamento». Sulla stessa linea è anche il capogruppo del Pds-Sinistra Europea, «Getto» Viarengo il quale aggiunge: «La linea politica della Lega Nord ci preoccupa. Tagliando i contributi alla scuola l'amministrazione comunale taglia interventi al settore sociale».

E' stato ricordato dalle minoranze che la convenzione le scuole non statali prevedeva un adeguamento di anno in anno per un aggiornamento tipo inflativo: nel 1993 l'importo era di 170 milioni complessivi per un che corrispondeva circa 560.000 lire per bambino residente; per i bambini provenienti da altri Comuni non veniva ovviamente erogato alcun contributo. Nel del '94 '95 la convenzione ha subito un ritocco al ribasso passando da 170 a 160 milioni, portando quindi la quota pro capite per bambino a 500.000 lire. Successivamente non è stato più erogato alcun tipo di contributo mentre nello periodo costo per ogni bambino delle scuole comunali, esclusa la didattica carico dello Stato, è ammontato a 2 milioni e mezzo. L'eventuale chiusura delle scuole materne convenzionate, che assistono circa 300 bambini, comporterebbe un aggravio al bilancio comunale di circa 440 milioni. Bancalari sottolinea che problema non è stato esaminato in Commissione.

Giuliano Vignolo

Bambini all'interno dell'asilo dell'istituto privato «Maria Luigia» di Chiavari

MOLTI PROTESTI

Disagi in via Bixio

In due strade del centro esistono situazioni di disagio al centro delle proteste degli abitanti: una fuoriuscita fogna in una traversa di via Nino Bixio e il costante pericolo di docce per chi percorre, sotto i portici, via Rivarola. Mentre per la seconda situazione la soluzione appare complicata, per la fuoriuscita di liquami da un tombino della rete fognaria la questione dovrebbe essere facilmente risolvibile. L'inconveniente si verifica da mesi nella traversa che da via Nino Bixio porta alla galleria di Garibaldi: da un tombino sul lato marciapiedi fronte ad un supermarket, copiosamente fogna che allaga una quindicina di metri di strada utilizzata a parcheggio. Le auto devono essere posteggiate le due ruote anteriori nel maleodorante laghetto di oltre centimetri di fogna, con tanto di resti di igienica altro. In via Rivarola quando piove è impossibile passare sotto i portici lato mare senza essere inondati dagli spruzzi che le auto provocano, passando a velocità sostenuta, lungo cunetta a sinistra della carreggiata. Per le auto è impossibile viaggiare a centro strada perché sul lato desto ci sono auto posteggiate: per i pedoni è pressoché impossibile percorrere anche parte di via Rivarola senza essere infradiciati dall'ondata provocata dal passaggio delle auto. **[g. vi.]**

DALLA RIVIERA

Sorpreso a bordo di una rubata, denunciato

I carabinieri hanno denunciato un giovane 15 anni, residente a Rapallo, sorpreso nella notte bordo di un ciclomotore rubato. Il giovane ha tentato una breve fuga a piedi cercando di scavalcare una cancellata in via Mameli ma è stato raggiunto dai militari con i quali ha giustificato il furto sostenendo che quell'ora non trovava altro mezzo per raggiungere la frazione dove risiede.

Il Comune vuole ridurre il numero dei piccioni

L'amministrazione ha deciso di ridurre in qualche modo il piccioni la cui massiccia presenza comincia a creare problemi in via Mameli, nell'edificio dell'antico ospedale e su ogni monumento. Allo studio intervento sterilizzazione oltre che l'applicazione di un prodotto che spalmato dove i piccioni si fermano, li invoglia ad allontanarsi.

LIA

Il progetto delle gallerie illustrato in assemblea

Assemblea pubblica stasera alla presenza del sindaco Giovanni Vernengo, del vice sindaco di Sestri Levante, Aldo Rivolini, ed amministratori provinciali. Verrà illustrato il progetto per il tracciato della strada delle gallerie dopo un finanziamento provinciale.

Incontro sull'Alzheimer al Cenobio dei Dogi

Questa sera nei saloni dell'hotel Cenobio dei Dogi, alle 20,45, l'Associazione medici del levante tratterà l'argomento morbo di Alzheimer in un incontro tra specialisti. La domanda a cui si tenterà una risposta è: «Quella causata dal morbo di Alzheimer è malattia oppure una sindrome?».

Corsi dell'Ente Parco per gli studenti

L'Ente parco di Portofino ha progettato corsi di educazione ambientale al quale hanno dato la loro adesione oltre 1800 alunni di 108 classi, in maggior parte di scuole del comprensorio alcune classi da fuori Liguria. Nonostante il servizio passato a pagamento, le adesioni state più numerose che in passato.

I docenti a scuola di educazione ambientale

La Comunità montana delle valli Aveto, Graveglia e Sturla e parco dell'Aveto per il quarto anno consecutivo hanno organizzato un corso di Educazione Ambientale per i docenti delle scuole del Tigullio. Il corso avrà la durata ore. **[g. vi.]**

Bogliasco, dopo in un'intera famiglia ricoverata

Riso ai funghi, 7 intossicati

La padrona di casa, che aveva preparato il piatto, ha rifiutato di essere trasportata in ospedale. Tra gli avvelenati, anche una bambina di 8 anni

BOGLIASCO. Un risotto funghi ha l'intossicazione di sette persone, tra cui una bambina anni; hanno dovuto ricoverate all'ospedale Galliera per una terapia disintossicante. L'unica a non essere stata ricoverata, perché si rifiutata, è Luigina Bracco, anni, la che aveva preparato il risotto con funghi secchi acquistati molto tempo prima. Luigina ha rifiutato il ricovero ma ha accusato i sintomi classici dell'avvelenamento; mal di stomaco, dolori al ventre e vomito. Il fatto avvenuto sabato sera nella frazione Poggio sulle alture di Bogliasco.

La famiglia che è dovuta ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale è quella di Giuseppe Montalbo, anni, dipendente dell'Ansaldo: con lui sono finiti in ospedale sua moglie Laura Bozzo, dipendente delle Poste, la figlia di otto anni Maria, il figlio primogenito Davide, 19 anni, studente in Giurisprudenza, Eugenio Bozzo, anni padre Laura. Anche un giovane di Rapallo, Valerio, amico di Davide, è stato ricoverato. Dopo cena Laura Bozzo si è sentita male e subito si accorta che la causa del malessere, che intanto lo stavano accusando uno ad uno gli altri componenti della famiglia, poteva il risotto ai funghi.

Luigina Bracco, una delle ricoverate

Laura Bozzo ha telefonato ai carabinieri i quali hanno allertato il 118: nella frazione arrivate subito autoambulanze della Croce verde di Bogliasco e della Nerviese. Laura e la figlioletta Maria sono state portate velocemente al San martino Genova ma è stato possibile ricoverarle perché nella giornata erano accaduti molti incidenti stradali e non c'era posto. Le due autoambulanze sono arrivate al Galliera dove poi stati ricoverati tutti gli intossicati; le loro condizioni non destano preoccupazione.

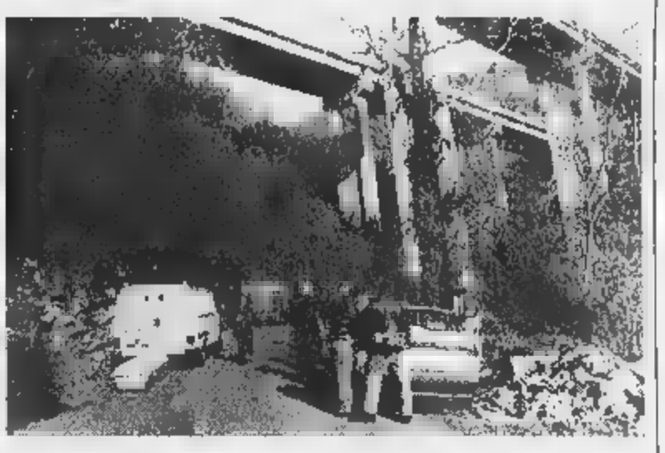
Del di avvelenamento si occuperanno i carabinieri molto probabilmente interverranno i militari del nucleo antisofisticazioni, i Nas, per accertare dove stati acquistati i funghi, se questi erano commestibili. Luigina Bracco dice di non ricordare dove li acquistati e sembra che comunque passato molto tempo dall'acquisto al confezionamento del risotto che ha causato l'intossicazione. **[g. vi.]**

E' accaduto domenica mattina; era affetto da disturbi psichici

Giovane turista si uccide gettandosi dal ponte di Sori

SORI. Un giovane francese, affetto disturbi psichici, si ucciso gettandosi dal ponte autostradale di Sori: il suo corpo è stato trovato domenica mattina ai piedi del pilone del ponte che corre sopra l'abitato di Sessarego, in una boscaglia impervia. Il trentenne stava trascorrendo un periodo di vacanza presso alcuni amici che abitano nel Golfo Paradiso. Sabato era allontanato da con la Vespa, come faceva solitamente, per un giro in Riviera. Sono stati gli stessi suoi amici allarmati perché inoltrata il giovane non era ancora rientrato, a segnalarne la scomparsa ai carabinieri Sori.

Sono iniziate subito le ricerche fin a notte inoltrata ma del francese nessuna traccia: solo la Vespa posteggiata lungo l'autostrada nei pressi del ponte. Domenica mattina carabinieri, alcuni volontari e il gruppo di amici dove il giovane era ospi- hanno ripreso le ricerche puntando in particolare alle zone sotto il ponte autostradale poco prima di mezzogiorno ai piedi di un pilone è stato ritrovato corpo sfracellato del francese. Aveva fatto un volo circa 100 metri finendo in impervia ma il corpo non era arrivato sulla strada perché trattenuto dalla vegetazione che in quel punto è molto fitta.



I carabinieri, dopo aver composto la salma, controllano la zona del viadotto

Per il recupero della salma, che è stata benedetta sul posto da don Silvio Grilli, parroco di Bogliasco che stava passando lungo la strada mentre erano in corso le operazioni di recupero, sono intervenuti i vigili del fuoco di Genova. **[g. vi.]**

Accusati di molestie

Condannati tre giovani di Genova

ALESSANDRIA. Tre giovani accusati di molestie sessuali su una diciassettenne, compiute nell'estate '96 a Tagliolo, hanno patteggiato ieri davanti al gip Ferdinando Baldini (pubblico ministero Marcello Maresca) un anno 10 mesi di reclusione ciascuno.

Un episodio dai risvolti misteriosi: si era parlato all'epoca di messe nere, ma gli imputati, che hanno negato ogni responsabilità per le molestie, parlano semplice festicciola.

I tre sono Lorenzo Basso, Samuele Cortese e Roberto Camera, fra i 21 e i 25 anni, tutti abitanti a Genova: uno è originario di Tagliolo dove ha una in cui torna saltuariamente. Erano difesi da Gian Domenico Buffa: non hanno riconosciuto la loro responsabilità, ma hanno scelto il rito alternativo per evitare il processo. La ragazza che li aveva denunciati era costituita parte civile.

Che cosa sia realmente duto a Tagliolo quella estate non si è mai saputo con esattezza. **[e. c.]**

MONTEROSSO

Soldi alle Cinque Terre

La Giunta stanzia 100 milioni per l'agricoltura

MONTEROSSO. La giunta regionale ha stanziato 100 milioni per l'agricoltura delle Cinque Terre, somma che si aggiunge quelle già disponibili per il miglioramento delle aziende agricole e per il sostegno all'agricoltura eco-compatibile. Lo stanziamento verrà erogato tramite la Comunità montana della riviera spezzina ad eccezione 15 milioni per ripristino muretti a gnati al Consorzio Cidaf.

Tra i progetti ammessi al finanziamento il principale è stato presentato cooperativa «Agricola» delle Cinque Terre ed è relativo alla realizzazione di monorotaie per la coltivazione della vite.

Presentando delibera l'assessore regionale Egidio Banti ha sottolineato l'impegno della Regione a valorizzare l'agricoltura nelle Cinque Terre l'obbiettivi riavvicinare i giovani. **[g. vi.]**

CHIAVARI

Consiglio provinciale

Altre polemiche sul vicepresidente

Dopo l'elezione di Gianfranco Arata vice presidente del Consiglio provinciale, il Pds della Fontanabuona, tramite il segretario Anna Olivieri, aveva commentato la scelta sostenendo che lo stesso democratico modo di agire non lo hanno invece le forze centro destra che governano la Comunità montana Fontanabuona.

Gianfranco Arata replica: «Dubito fortemente che la signora Olivieri possa parlare a nome del Pds della Fontanabuona o anche del Pds in generale, poiché la mia elezione a vicepresidente del Consiglio provinciale è avvenuta votazione unanime, anche di tutti i rappresentanti del Pds, inclusi quelli del levante. Delle due l'una - aggiunge Arata - Pds in Fontanabuona e nel levante è altra cosa rispetto al Pds di Genova, oppure la signora Olivieri, si esprime a pum titolo personale e, quindi, a sproposito». **[g. vi.]**

I risultati di questo lavoro archeologico sono stati presentati in una adunanza scientifica dell'Istituto di Studi liguri

Il «Rapallino» è tornato definitivamente alla luce

Concluso lo scavo del castello medievale sul crinale tra la Fontanabuona e la costa

Concluso lo scavo archeologico del «Rapallino»: in primo piano la base dell'antica torre con sullo sfondo il monte Ramaceto

RAPALLO. Concluso lo scavo archeologico del «Rapallino», un castello medievale sul crinale tra la Fontanabuona e la costa, i risultati sono stati presentati in una adunanza scientifica dell'Istituto di Studi liguri.

L'archeologia medievale disciplina che riveste un carattere meno spettacolare e meno «senzionalistico» rispetto a quello delle archeologie che si occupano periodi storici culture p antiche, ma dello l «castrum rapallinum» si è parlato tanto per interessamento di Renato Lagomarsino, studioso della storia del Tigullio.

Così ogni giorno molti appassionati hanno affrontato il tragitto non agevole per salire a Monte Castello per seguire le fasi dello scavo. La data di erezione del fortilizio riportato alla lu- non è nota, ma lo scavo archeologico ed una più corretta analisi delle fonti scritte hanno consentito di collocarne le prime fasi di vita nella prima metà del XVI secolo, invalidando l'ipotesi degli storici locali di una sua più antica fondazione. La parte sommitale del rilievo, su cui sorgeva il castello, è costituita oggi da una spianata di forma ellittica che sovrasta di 50 metri la via sottostante. Lo zio interno, compreso tra due torrioni, occupato da strutture leggere, in legno, che fornivano riparo agli armati del presidio. L'indagine ha consentito il recupero di numerosi reperti ceramici, metallici numismatici. Alla dotazione bellica vanno ricondotte alcune p di lancia, tre palle di bombarda in pietra, diverse punte di verettone di balestra, alcune la punta spezzata ripiegata evidente- in seguito all'uso. Boccali, piatti ciotole in ceramica, prodotti Savona, Pisa o in Spagna sono i resti della del presidio. **[g. vi.]**

Incontro dell'Unione Agricoltori con il sindaco sul mercato di Valle Armea

«La floricoltura? E' come il Titanic»

L'Uc-Flor rischia di fallire. Bottini oggi a Roma

SANREMO. «Il mercato dei fiori di Valle Armea? E' [redacted] Titanic: sta affondando lentamente e nessuno fa nulla per salvarlo. Siamo preoccupati. Tutti noi operatori, dal produttore al commerciante, siamo seduti in cima all'iceberg. [redacted] un momento all'altro potremmo sprofondare in mare. Senza possibilità di salvarci».

S.O.S. A lanciare quest'ultimo chiamata di [redacted] per la floricoltura [redacted] Roberto Aprosio, presidente della Unione Agricoltori, il forte sindacato che raggruppa molte delle più grandi aziende floricole. Insieme [redacted] vicepresidenti Cristina Banaudo, Andrea Mansuino e al consigliere Uberto Barberis ha incontrato il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore Bagnoli.

Unione Agricoltori. «La gestione dell'Uc-Flor - accusano [redacted] dirigenti dell'UnioneAgricoltori - assomiglia sempre di più ai Kolchcotz, le cooperative agricole sovietiche di staliniana memoria. E' paradossale ma, visti i risultati fallimentari, pare esistere un progetto preciso: [redacted] fare funzionare il mercato, svuotarlo di produttori e commercianti, chiuderlo. Sia ben chiaro: noi non resteremo inermi. Non lasceremo andare in fumo un settore economico che da lavoro [redacted] futuro a circa 20 mila persone nella sola provincia di Imperia e fattura 1500 miliardi l'anno. Al sindaco abbiamo parlato chiaro. L'Uc-Flor deve dare segnali forti [redacted] saper gestire. Deve presentare subito [redacted] suo programma per il futuro. Deve dire, per esempio, i fiori di importazione che fine faranno, deve stabilire quando è meglio fare il mercato. Insomma è inconcepibile che sia già passato un anno e solo l'Unione Agricoltori abbia pronto un preciso programma di gestione e sviluppo. L'Uc-Flor è rimasta ferma, non è stata ancora capace di presentare un progetto».

TAR. A rendere più drammatica la situazione ci si è messo anche il Tar. Com'è noto da mesi ha congelato, chiedendo informazioni al Comune, un contributo di 11 miliardi assegnato [redacted] tempo dal ministero dell'Agricoltura all'Uc-flor.

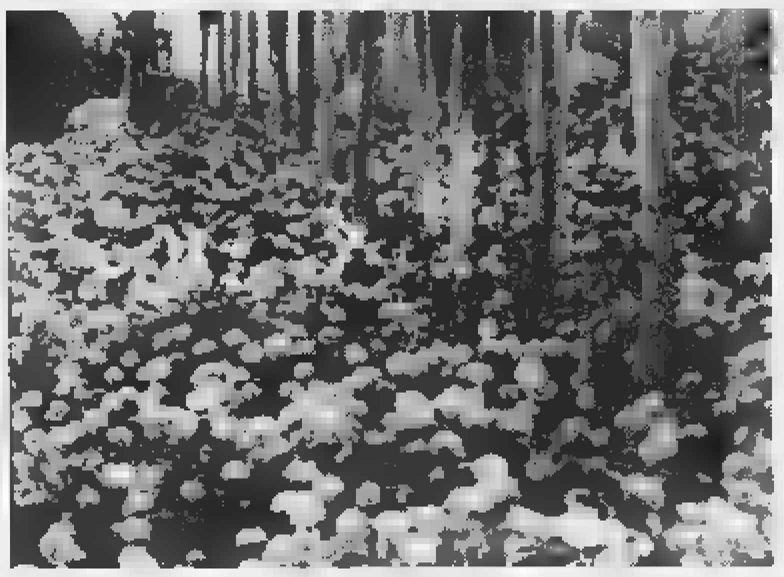
«Se il Tar - ha detto Aprosio - sentenziarà che questi soldi dovranno tornare [redacted] Roma [redacted] l'Uc-flor sarà la fine. Fallirà [redacted] nessuno potrà farci nulla».

Missione. Il sindaco Bottini oggi alle 16 sarà al ministero dell'Agricoltura proprio per scongiurare questa catastrofe. «Ai rappresentanti del ministro - ha detto Bottini - chiederò due cose: di sbloccare il finanziamento e di dirmi esattamente come procedere per trasferire la gestione del mercato di Valle Armea dal Comune ad altri soggetti. Non si può più indugiare».

Coldiretti. Il presidente Adriano Balestrino e il direttore Emilio Fugazzi oggi alle 17, presso gli uffici sanremesi della Camera di Commercio, apriranno [redacted] tavolo di discussione a tutte le parti in cause. «Ci accolliamo l'onere - hanno detto - di radunare tutti, produttori, commercianti, cooperative, Uc-Flor, sindacati, Ancef - di raggruppare tutti e cercare insieme proposte e soluzioni. Bisogna superare davvero le divisioni e lavorare insieme».

Elezioni. Qualcuno «accusa» la Coldiretti (che ha subito smentito) di fare pretattica, di muoversi per trovare consensi e voti per fare eleggere, a giugno, un suo rappresentante nel nuovo vertice dell'Uc-flor.

Roberto Basso



Una coltivazione di fiori in pien'aria sulle colline che circondano Sanremo

GIAPPONE

Aumenta l'esportazione

[redacted] corso del '97 l'export [redacted] fiori da Sanremo verso il Giappone è cresciuto del 37,30%. Così, dai 2161 quintali del '96 [redacted] è passati ai [redacted] dell'anno [redacted] Il giro [redacted] affari da 6 miliardi è [redacted] a 8 miliardi e mezzo. L'incremento è anche il frutto di iniziative come quelle che, in primavera, l'Uc Flor organizzò in Giappone in collaborazione con Istituto per il commercio estero e Camera di commercio. Nell'occasione furono allestite [redacted] floreali a Tokyo [redacted] Osaka e presi contatti poi rivelatisi determinanti ai fini della domanda di fiori nostrani. [redacted] quasi totalità dell'esportazione investe il verde. «Anche in questo settore - fa rilevare l'Uc Flor - c'è stato un allargamento della gamma merceologica che, dai soli ruscus e pittosforino, si è ampliata al viburno, l'iperico, e al populusu fiorito. Aumentati inoltre i rami fioriti, sostanzialmente mimosa e ginestra, e fiori come i tulipani mediterranei, roselline e garofani, nonostante il gelo del gennaio '97 abbia praticamente eliminato la produzione di ginestra». Particolare curioso: i fiori sanremesi finiti in Giappone sono in realtà [redacted] più visto che ovviamente [redacted] rientrano nel computo quelli passati dai mercati olandesi. [m. c.]

UN NOME, UNA VILLA

Dedalo di vicoli e sentieri fra i fiori di Villa Ormond

VILLA Ormond [redacted] uno dei maggiori parchi sanremesi. Un dedalo di strade e stradine tra il verde, che costituisce uno dei polmoni verdi della città. Da pochi mesi risistemato.

L'area di Villa Ormond ha una sua storia iniziata nella seconda metà dell'Ottocento quando Francesco Ormond, industriale svizzero [redacted] tabacco, innamoratissimo delle atmosfere mediterranee di Sanremo, acquistò oltre 50.000 metri quadrati di terreno a monte [redacted] via Aurelia. In pochi anni li trasformò: al centro una grande villa padronale, costruita in stile classico, [redacted] una grande cupola [redacted] vetro che ricopriva il cortile interno il cosidetto, «giardino d'inverno»; tutto attorno un parco lussureggiante che scendeva fino alla strada con ogni genere di piante e varietà. Gli Ormond erano legatissimi a Sanremo. Quando la riviera di ponente fu colpita dal tremendo terremoto del 1887, quello che oggi è ricordato da tutti come il «terremoto di Bussana», raccolse nel cantone di Vaud in Svizzera, dove abitava, oltre 60.000 lire, somma ragguardevole [redacted] quei tempi, che versò a favore del comitato di soccorso ai sinistrati. E suo figlio Luigino partecipò addirittura [redacted] alle operazioni di soccorso tanto [redacted] meritarsi, per questo, una citazione da parte dell'Astraldi nell'edizione del 1902 [redacted] «Sanremo rinnovellata».

Gli Ormond [redacted] ne andarono da Sanremo negli anni Venti. Quando [redacted] la proprietà fu acquistata, per 300.000 lire, dall'Amministrazione Comunale allora guidata da Pietro Agosti. Il parco diventò pubblico; gli edifici all'interno ebbero destinazioni di vario genere. [redacted] villa, nel dopoguerra, è stata fino agli anni Settanta sede «provvisoria» del palazzo di giustizia, mentre dagli anni Ottanta ospi-[redacted] l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario; nel 1934, poi, l'amministrazione comunale aveva fatto realizzare dall'architetto Winter, figlio di Ludovico Winter pioniere della floricoltura della riviera, un grande padiglione destinato ad ospitare esposizioni floreali. Fu uno dei primi edifici [redacted] relizzati in [redacted] armato. Ospitò le «Biennali [redacted] Fiore» del 1934, del 1936 e del 1938; nel dopoguerra ospitò esposizioni floreali nel 1949 (ancora come «Biennale del Fiore») poi altre esposizioni floricole fino al 1974 quando ospitò l'ultima edizione. Poi Sanremo, capitale del fiore, sospese la tradizione delle esposizioni floreali ed il padiglione [redacted] diventato, da allora, una sorta di palazzetto dello sport anche [redacted] costruito con criteri [redacted] troppo adatti allo sport. Una curiosità: lo [redacted] l'ultimo discendente degli Ormond ha visitato Sanremo. Vive in Inghilterra. Non aveva mai visto la [redacted] dei nonni.

Bruno [illegible]

DALLA CITTA'

ARRESTO

In manette per droga Sconterà quasi 3 anni

Doveva scontare una condanna a due anni e undici mesi di reclusione e 40 milioni di multa. Pasquale Caputo, 44 anni di Bordighera, è stato arrestato da agenti del Commissariato di Sanremo che hanno eseguito un ordine di carcerazione. L'uomo era stato condannato per spaccio [redacted] droga. [m. c.]

PREVENZIONE

In Comune a Sanremo giornata sull'alcolismo

Una giornata internazionale italo-francese sull'alcolismo è sta-[redacted] organizzata per il 28 febbraio nella Sala degli specchi del Comune di Sanremo. Saranno dibattute problematiche cliniche, terapeutiche, riabilitative e sociali legate all'alcolismo. Interverranno numerosi esperti italiani e francesi. Il convegno è stato organizzato dall'Usl imperiese. [m. c.]

BILANCIO

Sfiora [redacted] miliardo il fatturato del mercato

Ha sfiorato il miliardo, lunedì mattina, il bilancio del mercato dei fiori di Valle Armea. Complessivamente sono stati trattati fiori per 943 milioni. La parte del leone l'hanno fatta le rose con 434 milioni. La mazzeria ha chiuso con oltre [redacted] milioni. Complessivamente sono state trattate 1485 ceste, pari ad oltre un milione di steli. [g. p. m.]

APPALTI

Per le gare oltre [redacted] milioni necessario iscrizione all'Albo

Soddisfazione per l'approvazione del nuovo regolamento che alza a 300 milioni il limite del valore dell'appalto per il quale è obbligatoria l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori. Proprio da Sanremo [redacted] partite, alla volta [redacted] Roma, precise istanze per modificare la normativa. «La nostra Associazione artigiani - afferma il presidente Antonio Borga - era intervenuta nel luglio dello scorso anno. Il no-[redacted] impegno è stato premiato». [m. c.]

[illegible]

Nuovo palazzetto dello sport via alla progettazione

Via alla progettazione del secondo stralcio del Palazzetto dello Sport di Santo Stefano al Mare. La giunta ha incaricato l'architetto Rita Berruti che percepirà [redacted] milioni. La parte conclusiva dell'opera prevede una spesa [redacted] seicento milioni. Per il primo stralcio di milioni ne erano stati spesi quattrocento. [m. c.]

IL CASO

[illegible]

[redacted] padre dell'alunno finito all'ospedale con un occhio nero ha denunciato il professore

Un giallo il caso del bimbo picchiato

Ma altri alunni attenuano la posizione del docente

SANREMO. Sta assumendo i contorni di un autentico giallo il [redacted] dell'alunno di 11 anni della prime F alla scuola media «Italo Calvino» di via Volta, finito all'ospedale [redacted] un occhio nero, pare, in seguito ad un pugno inferto, in uno scatto d'ira, da [redacted] professore.

Nessuno parla, nessuno [redacted] sbilancia, [redacted] versione ufficiale delloa scuola nè del Provveditorato agli studi. Agli atti figurano soltanto la denuncia alla polizia, presentata dal padre del bambino contro l'insegnante (dove si parla di un pugno bell'e buono) e il referto dei medici del pronto soccorso dell'ospedale che recita: «Ema-[redacted] al parietale sinistro con tumefazione all'occhio». Con una prognosi di cinque giorni.

Tacciono le fonti ufficiali della scuola. La preside non intende chiarire la posizione dell'istituto e taglia corto: «Non ho nulla da dire». Al Provveditorato agli studi di Imperia non sanno cosa dire: «Attendiamo la relazione dalla preside. Quello che sappiamo l'abbiamo appreso dai giornali».

Parla invece, [redacted] padre del piccolo. [redacted] parlano i genitori di alcuni altri alunni della 1a F della media «Italo Calvino», la più grande della città. E le versioni non collimano, sono in parte contraddittorie. Dice il padre: «La preside mi ha confermato che il professore ha ammesso [redacted] aver colpito con [redacted] pugno mio figlio perchè l'aveva mandato a quel paese». Replica il genitore di un altro bambino, testimone dell'accaduto: «Mio figlio mi ha detto che l'insegnante si è avvicinato all'alunno per tirargli le orecchie e il piccolo si [redacted] coperto il volto con una [redacted]a brusca. Un dito del professore lo ha colpito all'occhio procurandogli la tumefazione. Un colpo involontario». Il genitore [redacted] che il docente [redacted] l'abitudine di tirare le orecchie agli alunni un po' troppo vivaci.

Ieri il piccolo non [redacted] tornato a scuola. «Era prevista un'ora di lezione con quel professore ed ho preferito non mandarlo a scuola» ha confidato la mam-[redacted]. Che ha aggiunto: «Martedì ritornerà a scuola. Sta meglio, la tumefazione si è sgonfiata».

Caso chiuso? Tutt'altro. Ieri mattina il padre [redacted] ritornato in commissariato per confermare la denuncia e fare delle ulteriori precisazioni. «E' vero, mio figlio [redacted] vivace, ma esistono dei mezzi meno drastici nella scuola per calmare gli alunni turbolenti. [redacted] pugni [redacted] rientrano in questa casistica».

Cosa farà il provveditore agli studi? Per ora [redacted] si conosce la reazione ufficiale degli organi della scuola. Ci sarà certamente un'inchiesta interna, parallela a quella della polizia. Gli uomini della «Giudiziaria» sentiranno il bambino, l'insegnante e poi i compagni di scuola, testimoni diretti e disinteressati dell'accaduto. Dal loro racconto dovrebbe emergere la verità. Soltanto loro potranno fornire agli inquirenti una ricostruzione attendibile dell'incidente.

«Mi spiace di avere sollevato tutto questo polverone» dice ancora la mamma del bambino «Ma non potevamo restare inattivi. Il bambino mi è arrivato a casa con un occhio nero, spaventato e furioso per l'umiliazione». La mamma racconta che qualche tempo fa lo stesso insegnante tirò le orecchie al figlio e gli fece uscire [redacted] sangue. «E' per quella ragione che lo teme [redacted] quando [redacted] avvicina si copre sempre il volto».

Gian Piero [illegible]

La polizia dovrà accertare la verità sul caso scoppiato alle medie «Calvino»

Presunti pedofili

Due giovani alla sbarra per violenza

SANREMO. Si apre oggi in Tribunale il processo a carico di due presunti pedofili. Sono Marco Rigo [redacted] Alfiero Anzoletti. Il capo di accusa, per entrambi, è di violenza sessuale continuata. Soprattutto per il primo erano stati ipotizzati episodi particolarmente gravi, su un piccolo di pochi anni.

Il Pubblico ministero, Gio-[redacted] Maddaleni, ha ammesso una trentina di testimoni. Si tratta di parenti delle vittime, infermieri, assistenti sociali. Dovranno anche essere sentiti i bambini oggetto degli abusi. In questo caso si procederà secondo particolari accorgimenti in [redacted]do da non creare o ricreare choc nei piccoli. Parte del processo, pertanto, si svolgerà a porte chiuse [redacted]he se, per stamani, in Tribunale, è attesa una folla di curiosi. Il caso che sarà ricostruito ha fatto finora molto scalpore.

Il servizio d'ordine sarà particolarmente attento nel vigilare sui due accusati. La difesa promette comunque battaglia. [m. c.]

La struttura, che può ospitare dieci persone, è costata 600 milioni

Triora, pronta la comunità alloggio

Il sindaco Lanteri ora è alla ricerca di [redacted] gestore

TRIORA. Ultimata da pochi giorni la comunità alloggio in grado di ospitare dieci persone insieme a tre appartamenti da destinare agli anziani, il Comune è ora alla ricerca di un gestore per la prima e di inquilini per i secondi.

La comunità alloggio è stata ricavata nello stesso stabile del Palazzo comunale con una spesa di 600 milioni messi a disposizione dalla Regione. Seguendo le indicazioni regionali sono stati ricavati dieci posti per [redacted] ziani autosufficienti. In altre parti dell'edificio [redacted] stati approntati tre alloggi che potran-[redacted] ospitare altri sei anziani.

«A questo punto - spiega il sindaco Antonio Lanteri - abbiamo invitato delle cooperative [redacted] gestirlo. Siamo in attesa di esaminare le offerte che ci per-[redacted] per poi assegnarne la conduzione».

Una volta affidata la gestione non ci [redacted] problemi ad [redacted] segnare i posti disponibili. Una lista d'attesa, peraltro del tutto ufficiosa, è molto nutrita. «La comunità - osserva Lanteri - sarà aperta non solo ai residenti di Triora [redacted] di tutto il comprensorio e [redacted] valle Argentina».

Le cooperative interessate alla gestione dovranno far pervenire le loro proposte entro il 20 febbraio. Ancora il sindaco: «Dovranno fornire delucidazioni sull'organizzazione del servizio [redacted] cominciare dal personale assistenziale, il servizio di cucina, i turni e la copertura medica; eventuali attività ricreative; retta a carico di ogni anziano ospite; canone di afitto degli alloggi autonomi; elementi economici della proposta. Intendiamo che i prossimi utenti siano pienamente grantiti sotto ogni punto di [redacted]. Per questo [redacted] fase [redacted] valutazione della cooperativa cui assegnare la comunità alloggio costituirà un momento [redacted] grande attenzione [redacted] parte nostra».

Grosse novità anche per la residenza protetta (per anziani non autosufficienti) che attualmente ospita dieci persone. L'Usl sta portando avanti un progetto di ristrutturazione affidato all'ingegnere Giovanni De Cicco. Attualmente [redacted] ospiti [redacted] otto ma a lavori finiti diventeranno almeno venti. Anche in questo caso nessun problema nell'assegnare i posti disponibili nella struttura. La richiesta [redacted] notevole, [redacted] non solo dalla Valle Argentina dove gli anziani, almeno [redacted] paesi, costituiscono una notevole percentuale della popolazione. Fra l'altro Triora, anche se in inverno la temperatura non è delle più miti, [redacted] considerata un luogo ideale non solo per [redacted]-[redacted] le vacanze ma per vivere, almeno da parte [redacted] chi cerca tranquillità, aria buona, e incantevoli passaggi. [m. c.]

Falsificati i buoni messi in palio [redacted] un quiz telefonico da Radio Stereo 103

Ski-pass per sciare gratis a Limone

Già denunciate 30 persone per «incauto acquisto»

[redacted] Ignoti hanno falsificato gli ski-pass, per sciare gratis a Limone, messi in palio in un giochino telefonico da Radio Stereo 103. Della delicata vicenda si stanno interessando i carabinieri della località turistica piemontese. Nella rete sono già finiti una trentina di incauti sciatori. Parecchi sono di Sanremo. Tutti sono stati denunciati per «incauto acquisto». I carabinieri di Limone, infatti, subito informati della falsificazione dalla stessa Radio Stereo 103 (che è completamente estranea alla vicenda) hanno accertato che gli ski-pass fasulli sono stati tutti acquistati al prezzo di [redacted] mila lire. Il loro costo reale, invece, è di 40 mila lire. Gli inquirenti stanno ora indagando per smascherare gli autori materiali della truffa.

Semplice la meccanica del «bidone». Radio Stero 103 da [redacted] manda in onda una trasmissione a quiz, molto seguita. In palio, grazie ad [redacted] accordo con la Geat, la società che gestisce gli impianti di Limone, uno ski-pass per sciare gratis 24 ore, del valore di 40 mila lire. Ai [redacted] vincitori Radio Stereo consegna un buono che a Limone viene poi scambiato [redacted] Geat in ski-pass. E qui sta il tranello. Qualcuno ha falsificato [redacted] buono. E sempre questo qualcuno, [redacted] la sua organizzazione, da giorni sta cedendo questi «buoni falsificati» a numerosi sciatori per sole 20 mila lire. Alla Geat, però, hanno fatto presto ad accorgersi della truffa e [redacted] chiamare i carabinieri anche perchè di vincitori [redacted] ne dovevano presentare solo uno al giorno, e non decine. [redacted] Radio Stero 103? Immediatamente i suoi speaker hanno cominciato e continuano ad [redacted]ertare tutti i suoi ascoltatori, informandoli della truffa in atto, e [redacted] non acquistare buoni fasulli per ski-pass giornalieri a metà [redacted] [m.c.]

A Limone indagine su ski-pass fasulli

Sollecitato il vertice con il governo per garantire il futuro della fabbrica

«L'Acna è dimenticata da tutti»

Cengio: gli operai protestano con il ministro

CENGIO. Una delegazione di lavoratori dell'Acna, ieri pomeriggio ha raggiunto Genova per [illegible] ricevuta dal ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, in visita nel capoluogo [illegible]gure per incontrare i lavoratori del[illegible] acciaierie, della Piaggio [illegible] dell'Ansaldo.

E proprio il fatto di essere stati, ancora una volta, dimenticati, [illegible] spinto i delegati aziendali della fabbrica chimica di Cengio a chiedere l'incontro con il ministro, in seguito ad un'assemblea svoltasi in [illegible] [illegible] i rappresentanti del sindacato.

Non solo, ma per sollecitare il vertice [illegible] il governo, riunione che [illegible] stata fissata nel dicembre scorso, la Fulc, il sindacato unitario dei chimici, promuoverà un incontro con gli enti locali e i parlamentari savonesi. La riunione si svolgerà nella sede della Provincia, il 13 febbraio prossimo.

Insomma, [illegible] anni [illegible] distanza, la vicenda legata allo stabilimento cengese continua a rima[illegible] irrisolta. «E' necessario che la questione, [illegible] più volte richiesto, venga discussa con il governo e, in particolare, [illegible] il ministro dell'Industria, perchè [illegible] caso Acna non deve [illegible] limitato solo [illegible] un fatto prettamente ambientale, [illegible] anche e soprattutto industriale», spiega Pino Congiu della Uil.

L'attesa, cominciata ormai quasi 12 anni fa, continua. Il '97, dopo continui e ripetuti rinvii, avrebbe dovuto [illegible] l'anno decisivo e, invece, come previsto da quanti lottano per il mantenimento in vita dell'azienda, si è concluso con un nulla di fatto. Un «tormentone» che sembra [illegible] lontano da una soluzione. [l. b.]

Bersani, il ministro dell'Industria

A Millesimo

Il centro storico si rifà il trucco

MILLESIMO. Nuovo regolamento per la concessione di contributi destinati agli interventi [illegible] ristrutturazione delle facciate delle case che sorgono nel centro storico. Ne discuterà stasera, con inizio [illegible] 21, il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno, inoltre, l'approvazione dell'esercizio provvisorio riferito '98, il regolamento per i procedimenti amministrativi [illegible] quello per l'ac[illegible] ai documenti. Infine, il Consiglio sarà chiamata ad approvare [illegible] convenzione [illegible] alcuni Comuni della Val Bormida per la gestione associata del servizio di polizia municipale. Un'iniziativa volta a garantire un migliore e più capillare servizio in caso di emergenza.

Ma, tornando al primo argomento in discussione stasera, la giunta-Boffa illustrerà i vari punti del regolamento che permetterà [illegible] privati [illegible] accedere ad [illegible] serie di finanziamenti per le opere di restauro esterno degli edifici che fanno da cornice [illegible] palazzo municipale.

Opere che [illegible] già [illegible] effettuate per alcune vecchie ca[illegible] di piazza Italia, tornate allo splendore di [illegible] tempo. Un progetto che, sino [illegible] questo momento, ha permesso un parzia[illegible] restauro di alcuni fra i più antichi e suggestivi edifici del paese. [l. b.]

Imation, cambio di guardia

Lascia Tarditi, promosso Genta Il ruolo strategico di Ferrania

FERRANIA. Cambio di guardia ai vertici di Imation. L'ingegner Pier Giorgio Tarditi, general manager dell'area affari «Silver Halide Imaging Product» lascia l'incarico. «L'ingner Tarditi ha maturato la decisione di lasciare la società», si legge in un comunicato diramato ieri pomeriggio dall'ufficio pubbliche relazioni dello stabilmento chimico [illegible] Ferrania.

L'incarico verrà ricoperto, a partire dal 1° febbraio, dall'ingegner Riccardo Genta. Genta, 48 anni, sposato, una figlia, è l'attuale presidente dell'Unione industriali di Savona. Laureato in ingnegneria meccanica all'Università di Genova, Riccardo Genta, era entrato nell'allora «3M» nell'83. Ha diversificato l'esperienza lavorativa rivestendo incarichi in numerose aree tecniche nella fabbrica di Ferrania e, per un breve periodo, anche negli Stati Uniti.

L'ingnegner Genta, prima del nuovo incarico, ha ricoperto quello di direttore di stabilimento del settore delle produziOni di materiali fotosensibili e che servono i mercati della fotografia amatoriale, della diagnostica medicale e delle arti grafiche.

Dicono a Imation: «La nomina conferma l'importanza strategica delle attività del polo tegnologico di Ferrania, è segno di continuità e, contemporaneamente, dimostrazione [illegible] continua innovazione».

Commentano, invece, negli ambienti sindacali: «Non conosciamo nei dettagli le motivazioni [illegible] questo cambio di guardia, anche [illegible] da quanto ci risulta [illegible]arebbe determinata da motivi personali. Per saperne di più, comunque, attendiamo [illegible] comunicazione ufficiale da parte della diriezione aziendale». [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Aria di rivolta al mercato

Mercato settimanale [illegible] ambulanti in rivolta: «Non bastava l'intransigenza dei vigili che, oltre [illegible] colpire noi, [illegible] l'immancabile raffica di multe scoraggia anche i clienti: ormai sfrecciano nel mercato con un occhio ai banchi e l'altro all'orologio. Ora ci si mette anche la Guardia di finanza». Sale, dunque, il malumore fra gli ambulanti, alcuni dei quali minacciano di «togliere definitivamente le tende» [illegible] piazza della Vittoria, per un mercato che «da occasione per acquisti convenienti e "festa" della piazza, immortalata anche [illegible] quadri [illegible] Gallo [illegible] di altri artisti cairesi, [illegible] sta avviando lentamente [illegible] la morte». Una morte che, secondo alcuni, sarebbe una sorta di «eutanasia» decisa [illegible] da parte delle forze dell'ordine, sia degli amministratori che non varano un piano parcheggi adeguato. Problema reale, o mania [illegible] persecuzione? La Guardia di finanza, così [illegible] i vigili, [illegible] ha dubbi: «Non ci [illegible] contro nessuno, anche perchè sarebbe materialmente impossibile dato che, dopo il primo verbale, immediatamente [illegible] il mercato è consapevole della nostra presenza. I controlli, tuttavia, meglio ricordarlo, colpiscono solo chi non è in regola». [m. ca.]

I piani del Consorzio e del Comune

Cairo, i vantaggi del centro storico

CAIRO M. «L'amministrazione crede nel Centro integrato di via, adesso [illegible] necessario che ci credano anche i cairesi»: lo sostiee l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano, che invita commercianti e artigiani a non perdere questa «grossa opportunità».

Infatti, secondo i bandi [illegible] pei, «fra i metri di valutazione [illegible] è la validità del progetto pubblico [illegible] come questo si integri con quello presentato dal Consorzio: una combinazione che nel caso [illegible] C[illegible] può essere davvero vincente». Inoltre, «saranno valutate anche le caratteristiche della zona [illegible] Cairo ha uno dei più bei centri storici della Liguria. Infatti, anche se i confini [illegible] Civ travalicano il centro storico propriamente detto, anche in queste [illegible] esistono condizioni di pedonabilità, di attività commerciali [illegible] di caratteristiche storiche che le rendono altamente competitive. Il centro storico vero [illegible] proprio, poi, ha la non trascurabile prerogativa [illegible] essere abitato [illegible] di aver goduto già di importanti interventi di sistemazione».

L'unica nota dolente, per ora, è la scarsa adesione di commercianti ed artigiani: «Attualmente siamo [illegible] una trentina - spiega il presidente del Consorzio, Anna Moscheni -, ma crediamo che aumenteremo. Il numero [illegible] adesioni, infatti, [illegible] gli altri paramentri, determina un punteggio e quindi è necessario [illegible] il più possibile».

Secondo la Moscheni, «i progetti proposti dal Comune [illegible] validi. Ad esempio, per piazza della Vittoria si [illegible] raggiunto [illegible] giusto compromesso fra la tentazione di farne [illegible] salotto all'aperto e la necessità di tener conto dei parcheggi, per noi insacrificabili, e del mercato settimanale». [m. ca.]

NOTIZIE FLASH

CARCARE

I funerali di Roberta non [illegible] ancora fissati

Non sono [illegible] stati fissati i funerali di Roberta Catani, la ventinovenne carcarese morta lunedì della scorsa settimana a Londra in circostanze misteriose. Le pratiche per il rientro in Italia della salma, infatti, non si sono ancora concluse. [l. b.]

CAIRO M.

Blitz sui posti di lavoro per le [illegible] [illegible] sicurezza

Proseguono i controlli di carabinieri e Ispettorato del lavoro sulle aziende locali. Gli accertamenti, che verranno estesi alle fabbriche, riguardano il rispetto delle norme igieniche e di sicurezza e le posizioni contrattuali dei dipendenti. [l. b.]

[illegible]

In arrivo dalle Langhe l'acqua per il paese

L'Acquedotto delle Langhe Sud Occidentale ha dato la propria disponibilità all'allacciamento [illegible] la rete idrica locale. Il sindaco Gamba ha effettuato un sopralluogo. [m. ca.]

MILLESIMO

Bene al Trofeo Liguria le ragazze del «sincro»

Successo per la squadra di nuoto sincronizzato. Al Trofeo Liguria Elena Bertone ha ottenuto il 3° posto [illegible] le esordienti. La squadra era formata anche da Clara Cometto, Futura Lacqua, Tiziana Camusso, Alice Chiola [illegible] Carlotta Novaro. [m. ca.]

Guida alla serata: al Cafè La Madeleine si esibisce un trio di musica e cabaret

La Guarnieri debutta al «Duse»

Repliche di uno scatenato Claudio Bisio

GENOVA. Il debutto della prima commedia scritta da Luigi Pirandello Anna Maria Guarnieri e la regia di Massimo Castri, al Teatro Duse, lo scatenato Claudio Bisio-Monsieur Malaussene alla Facoltà di Lettere e poi al Teatro Modena, il Trio Forin-Spiccio-Boggero alla Maddalena, il rock alle Cisterne del Ducale fra gli appuntamenti di questa Genova.

Intervista pubblica Claudio Bisio, oggi alle 17, alla Facoltà di Lettere dell'Università di Genova (aula N, Sala Consiglio di via Balbi 4). L'attore, applaudito protagonista «Monsieur Malaussene», di Daniel Pennac, in scena alle 21 al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, si sottoporrà alle domande del professor Eugenio Buonaccorsi, docente di storia del Teatro dello Spettacolo, degli studenti del pubblico. L'ingresso all'incontro è libero.

Al Cafè La Madeleine, in via della Maddalena, nel centro storico genovese, alle 22, show del trio di musica cabaret formato da Augusto Forin, Marco Spiccio, Franco Boggero dal titolo «Umori in equilibrio». I tre artisti, nuovi a performance del genere, ma che nella vita di tutti i giorni svolgono professioni diverse (Forin è fotografo, Spiccio un medico oncologo, Boggero uno storico dell'arte ed esperto della Soprintendenza), di ogni interpretazione racconteranno genesi posologia.

Al Centro Culturale Franco Italiano Galliera, in via Garibaldi, 20, questa sera alle 21, concerto con Anahi Carfì al violino Maria Rosa Bodinii al pianoforte. In programma musiche di Menddelssohn, Bartholdy, Schumann, Frank.

Alle Cisterne di Palazzo Ducale, alle 22,30, finale del concorso «Rock Targato Italia».

Al Teatro Duse, alle 20,30, debutta lo spettacolo «La ragione degli altri», la prima commedia scritta nel 1895 da Luigi Pirandello.

«La regione degli altri» interpretata da Anna Maria Guarnieri (Livia), Mannoni (Elena), Luciano Virgilio (Leonardo) e Franco Mezzara (il padre).

Sullo sfondo di una Roma di fine Ottocento travolta dalla corruzione, Pirandello accende i riflettori un triangolo della borghesia capitolina: il giornalista Leonardo, sua moglie Livia la amante Elena, dalla quale ha avuto una bambina.

«La ragione degli altri» verrà replicato fino a domenica 8 febbraio. Al Teatro della Corte, alle 20,30, torna in «La locandiera», il capolavoro di Carlo Goldoni presentato dal Teatro Stabile Bolzano, con Patrizia Milani e Carlo Simoni. In cartellone alla Corte fino a domenica prossima. **[m. b.]**

Posti in piedi, si esibisce Paolo Conte

Grande ressa ai botteghini del Politeama Genovese Le repliche del concerto questa sera e domani

GENOVA. Almeno duemila genovesi hanno affollato ieri sera i botteghini del Politeama Genovese, dove si esibiva Paolo Conte per assistere al primo dei tre concerti del chansonnier, in programma nelle sala via Bacigalupo.

Il musicista-avvocato astigiano, accompagnato da Massimo Pitzianti alla fisarmonica, Jino Touche al contrabbasso Daniele di Gregorio alla batteria si esibirà nella sala di via Bacigalupo ancora questa sera (21,30) domani.

La vendita dei posti in piedi, oltre ai biglietti per mille poltrone in dotazione alla sala, ha consentito agli organizzatori, limiti delle condizioni di sicurezza, di aumentare, ma di poco, la capienza del teatro.

Ben vengano anche questi escamotages, ma viene da domandarsi ancora per quanto tempo Genova dovrà restare al palo in fatto spazi per la musica.

C'è da chiedersi ancora per quanti anni il pubblico che scuce 30, 40 mila lire per assistere un concerto sottoponendosi a code, debba poi finire pigiato come le sardine in scatola, appoggiato al muro o seduto a terra.

Il cantautore Paolo Conte

E' incredibile come in una città che punta a diventare capitale della cultura ogni piccolo e grande evento musicale si trasformi in una pazzesca caccia al biglietto che alla finirà per premiare solo i pochi fortunati possessori del prezioso caro ticket, perchè esiste un auditorium, un palazzetto, una palatenda, struttura dove poter assistere in condizioni di normalità a un concerto.

E'incredibile, ma è così. Siamo la «Cenerentola», la favola (triste) dei management musicali italiani e stranieri che prima di firmare contratti sotto la Lanterna ci pensano due volte.

In questo deteniamo, sì, autentico infelice primato che ormai non ci invidia più neppure il più sperduto centro della Bergamasca, per non parlare di Milano, Roma, Torino e altre città italiane. **[m. b.]**

GIORNO E NOTTE

RAPALLO

Pomeriggi musicali

Appuntamento con i «Pomeriggi Musicali Liguri», promossi dalla Regione Liguria dal Teatro Carlo Felice, oggi alle 17, all'Auditorium delle Clarissa. In scena il Classif String Jazz con Mario Vassiliev Marco Ferrari (violino), Luisa Gionco (viola), Giulio Gnavina (violoncello), Nicola Lo Gerfo (contrabbasso).

In arrivo «L'avaro»

Sono aperte da oggi al Teatro di Genova le prenotazioni per «L'avaro» di Molière, prodotto dal Piccolo Teatro di Milano, con Paolo Villaggio, Ottavia Piccolo, Giancarlo Dettori ed Ettore Conti. Lo spettacolo andrà in mercoledì prossimo al Teatro della Corte.

Pittori del '900

«Primo Novecento ligure» è titolo della mostra aperta oggi alla Galleria d'Arte Il Crocicchio, a Campomorone. La mostra resterà aperta dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30, fino giovedì.

PORTA

Mostra fotografica

Mostra fotografica «Zena de na votta», oggi alle Torri di Porta Soprana, raffiguranti immagini stampe della città dal 1880 al 1930.

Sconti agli anziani

Fino al 31 marzo, gli ultrasessantenni potranno visionare il Padiglione del Mare e della Navigazione ai Magazzini del Cotone con una riduzione di 3 mila lire sul biglietto di ingresso mila lire anzichè mila). A partire da lunedì prenderà il via il secondo corso di aggiornamento per insegnanti sulla storia marinara di Genova.

TOSSE

«Piccoli icidi»

Prenotazioni aperte al Teatro della Tosse per lo spettacolo «Piccoli omicidi fra amici», di John Hodge. Traduzione di Giuliana Manganelli, per la regia di Sergio Maifredi, Francesca Donato, Gianluca Gobbi, Paolo Scheriani, Bruno Cereseto, Orlando Cinque, Pietro Fabbri. Lo spettacolo debutterà venerdì sera.

MOSTRA

Nutarelli al Bagdad Cafè

Aperta al Bagdad Cafè, in salita inferiore San Rocchino, inaugurazione della mostra di pittura al computer di Paolo Nutarelli. La rassegna resterà aperta fino al 31 gennaio, dal mercoledì al sabato, dalle 19,30 alle 23. Visite su appuntamento telefonando al numero 246.39.14.

FINALE LIGURE

Warhol segreto

Prosegue al Museo dei Chiostri di Santa Caterina, la rassegna «Warhol non visto» (Andy Warhol la Factory), organizzata dal Comune di Fi. «Warhol non visto» resterà aperta fino al 10 febbraio, tutti i giorni, dalle 10 alle 20. L'ingresso costa mila lire. **[m. b.]**

AL LOTTO

BARI	56	47	85		71
		83		68	
CAGLIARI		60	8	14	
	72	71	55	55	52
FIRENZE	13	11		74	
	124		93	81	75
GENOVA	23	61	48	71	59
	91	85	69	66	
MILANO	11	41	40	9	18
	90	63			53
NAPOLI	15	16	64	59	26
	76	72	62	51	49
PALERMO	84	16	66	53	43
	88	69	65	60	54
ROMA	27	21	52	53	62
	78	70	50	56	56
TORINO	62	28	89	33	57
	92	61	59	53	
VENEZIA	46	1	77	11	
	90	86		57	56

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 77 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

77- 8	77-41	77-60	77-70	77-89;
77-75	77-21	77-47	77-73	77-49;
77-50	77-51	77-32	77-54	77-65;
77-56	77-55	77-30	77-45	77-35;
77- 9	77-36	77-12	77-58	77-53;
77-63	77-25	77-67	77-28	77-39.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (3); Cagliari 89 (4); Firenze 15 (5); 75 (9); Milano 47 (4); Napoli 69 (4); Palermo 5 (2); Roma 16 (4); Torino 69 (1); Venezia 23 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

82- 8	82-40	82-29	63-37	63-62;
	82-54	82-44		63-23;
82-31	82-15	82-17	63-16	63-38;
82-43	82-50	82-28	63-53	63-48;
82-37		63- 8	63-40	63-29;
82-80	82-23	63-20	63-55	63-44;
82-16	82-39	63-31	63-18	63-17;
82-53	82-48	63-45	63-50	63-28.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

10-20-30	30-80-90	60-70-80;
10-40-50	30-10-20	80-90-10;
10-60-70	40-50-60	50-20-30;
10-80-90	40-70-80	60-40-50;
20-30-40	40-80-10	70-80-90;
20-50-60	40-20-30	70-10-20;
20-70-80	50-60-70	70-30-40;
20-90-10	50-80-90	70-50-60;
30-40-50	50-10-20	80-90-10;
30-60-70	50-30-40	80-20-30.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	5	4	26	62	28	25	13	1	66
VERTIBILI	2	12	1	34	6	23	37	2	51	2
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	61	44	41		72	34	51	60	26	32
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	5	3
	18	27		71	29	15	44	33	24	24
DECINE	19		10		99	90				
	20	13	20	16	15	22	18	10	19	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane assenza

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 450 di Davide Liliana Miota, via Viano 27, Candelo.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppia di numeri a cifre "invertita" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** f con la stessa cifra (34-84-74 e 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve sono di due tipi: Naturali (usata nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre serie dall'1 al 9 con il (Decina 0).

L'attore Mimmo Chianese e il musicista Giacomo Cavo in un viaggio nella comicità

In coda a Campopisano, qui si ride

Successo dello spettacolo «Più stupidi di così si muore»

GENOVA. La coda, sabato sera all'ingresso del teatro di Campopisano, era interminabile. Persone di tutte le età hanno atteso con pazienza di poter trovare posto, mentre gli organizzatori aggiungevano sedie, stringevano le file, tentavano un delicatissimo gioco di incastro per accogliere tutti nella ridottissima simpatica sala.

Chi è si è divertito per oltre due ore, ha riso, applaudito, chiesto bis. «Più stupidi di così si muore», spettacolo di surrealismo comico l'attore Mimmo Chianese e il musicista Giacomo Cavo ad accompagnare alla tastiera e a fare da spalla, è in effetti godibilissimo. Un ricco, articolato viaggio nella comicità attraverso testi di autori vari, da Simonetti (le indimenticabili favolette come «Il pino la margherita») Petrolini («Oh Margherita»), da Rachel (l'irresistibile «Gauchos») a Marchesi («Ba bo bu»), da Palazzeschi (il crepuscolare, provocatorio «I fiori») a Campanile (lo straordinario bis «La guerra»).

L'attore Mimmo Chianese

«Cavo - spiega Chianese, infaticabile attore organizzatore del Campopisano - è una presenza notevole. Ci siamo incontrati due anni fa per un altro spettacolo «Varietà» e ci siamo resi conto che il sodalizio poteva funzionare. Certamente ci saranno altre collaborazioni».

Cavo, in effetti, si limita solo ad accompagnare i monologhi di Chianese: dialoga l'attore, partecipa brevi gags, ha parte estremamente attiva nella creazione della giusta atmosfera umoristica, giocando il ruolo dell'imperturbabile maestro che, in realtà, tanto imperturbabile è.

Con questo spettacolo che starà in scena ancora per alcune repliche, il teatro di Campopisano ha avviato la propria stagione che si protrarrà fino giugno: «Produciamo e ospitiamo lavori di genere satirico - dice Chianese - Per noi è stato illuminante l'incontro, alcuni anni fa, con il regista Vito Molinari che venne a vedere una nostra serata e ci diede preziosi consigli. La nostra una storia molto lunga. Siamo attivi da tanti anni in passato abbiamo realizzato spettacoli di notevole impegno: penso a «Latte e sangue» di Dario G.Martini o ad un testo interamente in versi, «Baracconi ora X» Carlo Cormagi che recitavo in coppia con la straordinaria Orietta Notari. Siamo arrivati ad avere in compagnia una quindicina di attori. Oggi contiamo quattro o cinque attori».

A Campopisano (un palcoscenico storico, un tempo destinato alle marionette, noto nell'Ottocento «Teatrino del fuoco) tra l'altro attiva anche una scuola di recitazione per creare una nuova generazione di artisti.

«Lavoriamo nello stretto - dice Chianese - Speravo che dopo tanti anni di attività, qualcuno si di noi. Abbiamo, debbo dire, una sovvenzione dal Comune per le spese generali e un piccolo contributo della Provincia. Il 50 per cento circa lo tiriamo fuori noi. Ci hanno offerto tempo fa il Verdi Sestri ponente, ma non me la sento perchè non abbiamo i mezzi per una struttura così grande».

Dal 7 febbraio sarà ospitato uno spettacolo dedicato a Totò.

Roberto

Il regista Andrea Buscemi ha tratto dall'opera una commedia interpretata da Francesca Censi

Dino Buzzati racconta «Una notte difficile»

Giovedì sera lo spettacolo debutta al Teatro Garage di S. Fruttuoso

GENOVA. Debutta dopodomani sera, alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage lo spettacolo «Una notte difficile», tratto dai racconti Dino Buzzati, liberamente adattati per il teatro dal regista Andrea Buscemi e interpretato da Francesca Censi. L'attrice, lo scorso anno, stato molto apprezzata pubblico del «Garage» nel ruolo Linda, in «Provaci ancora Sam», di Woody Allen.

Anche questa scelta, conferma la volontà della piccola, ma vivace struttura teatrale di San Fruttuoso nel ricercare, in giro per l'Italia, proposte originali intelligenti, compatibilmente con i limitati spazi del palcoscenico e della sala di via Peggi. Compito che il direttore Franco Costa, in questi anni, ha sempre portato avanti molto bene, anche se il Teatro Garage meriterebbe molta più attenzione almeno una bella fetta pubblico che affolla la propria rassegna estiva a Villa Imperiale «Ridere d'agosto, ma anche prima». Un appuntamento annuale con il teatro comico che ogni anno porta a Genova i più bei i della stagione.

«Caro direttore, nel giornale da lei diretto è uscito un articolo mio nome, peraltro un bell'articolo, ma il problema che non l'ho scritto io».

Così esordisce, disorientata, la protagonista della pièce, giornalista in preda a forze misteriose. La poveretta, in profonda crisi cerca l'aiuto un medico che consiglierà un intervento chirurgico, con poche speranze, però, di una buona riuscita.

Senza considerare che al destino della giornalista si unisce ben presto quello dell'intera umanità minacciata da un asteroise che ci ridurrà tutti in polvere.

Nella che precede l'operazione, la protagonista, ormai senza speranze, riflette a alta sul senso della cita, fra realtà allucinazione, dramma e ironia.

lavoro intenso, quello allestito da Andrea Buscemi, calato in pieno in quel clima assurdo, tipico di Dino Buzzati che risente dello stato d'animo dello scrittore che, malato, di dover morire presto.

Lo scrittore Dino Buzzati

«La notte difficile» sarà, infatti, l'ultima opera dell'autore di «Un e de «La boutique del mistero».

La regia di Andrea Buscemi promette di ricalcare con grande acutezza la genialità bizzarra e con venature di sana follia del grande scrittore giornalista, mantenendosi sempre in bilico fra tragedia e umorismo. Un risultato al quale dovrebbero contribuire le musiche originali di Francesco Vedinelli.

«La notte difficile» resterà in alla Sala Diana fino a domenica 1 febbraio, l'ultima replica pomeridiana che avrà inizio alle 17.

Biglietti in vendita a 22 mila lire (ridotti mila).

Mauro Boccaccio

E con febbraio è in programma il carnevale con maschere e carri

Lavagna è la città dei bambini

Giovedì la consegna della bandiera Unicef al Comune

LAVAGNA. I bambini sono il fulcro cui ruotano quasi tutte le manifestazioni in programma nei pochi giorni che rimangono di gennaio e di quasi tutto febbraio. Ci però anche due nuovi libri e un convegno sul mare.

Lavagna guarda ai bambini dunque e non solo a quelli della sua terra ma di tutto il mondo: infatti il comitato Unicef di Chiavari ha proposto il nome del sindaco di Lavagna, Gabriella Mondello, quale «sindaco Unicef» difensore dell'infanzia nell'ambito del programma italiano «il sindaco difensore ideale dei bambini». E' un programma che prevede informazione nelle scuole per fare partecipare gli alunni-bambini al Consiglio comunale e far capire che un sindaco è il sindaco di tutti ma in particolare è il difensore dei diritti dei giovani.

I significati del progetto saranno illustrati giovedì da una rappresentanza di alunni delle scuole nel salone consiliare dove durante la manifestazione verrà consegnata alla città di Lavagna la bandiera Unicef: nella stessa cerimonia al Comitato Unicef di Genova consegnate le raccolte tra i sostenitori programmi a favore dei bambini. Ancora i bambini protagonisti di una manifestazione che si svolgerà il 14 febbraio nella sala confe della biblioteca: verrà presentato il lavoro sulla «Toponomastica stradale di Lavagna» a cura dei bambini delle scuole elementari Riboli della professoressa Vestrelli.

In febbraio ci sarà anche il Carnevale ed ecco allora la «Bambineide» sabato 21 in piazza della Libertà con tanto di pentolaccia a cura del Sampdoria club G. De Paoli in collaborazione con il Comitato «Lavagna viva». Non mancheranno i carri allegorici e singolare «Banda du Gariani». Per quanto riguarda i libri sabato prossimo nella biblioteca sarà presentato il volume dello scultore lavagnese Francesco Dallorso dal titolo «Lavagna - storia folklore». Il giornalista Franco Po ha invece preparato uno dei suoi lavori sulla storia della cittadine: «Lavagna un secolo immagini» è il titolo del volume che verrà presentato sabato 7 febbraio nella sala maggiore del palazzo comunale.

Si parlerà invece di mare, e ancora una volta saranno protagonisti i bambini, sabato 28 febbraio sala Rocca dove è stato organizzato dell'amministrazione comunale il convegno dal titolo «Il mare e l'ambiente».

Il tema sarà trattato esperti ma alcune indicazioni dalla premiazione dei temi sull'argomento, svolti dagli alunni delle scuole cittadine. **[g. vi.]**

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

LA FIERA

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Pramotton Foto di R. Moujoie

■ COME ARRIVARCI?

Con i mezzi pubblici

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny e Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541 Autolinee Savda tel. 0165/262027).

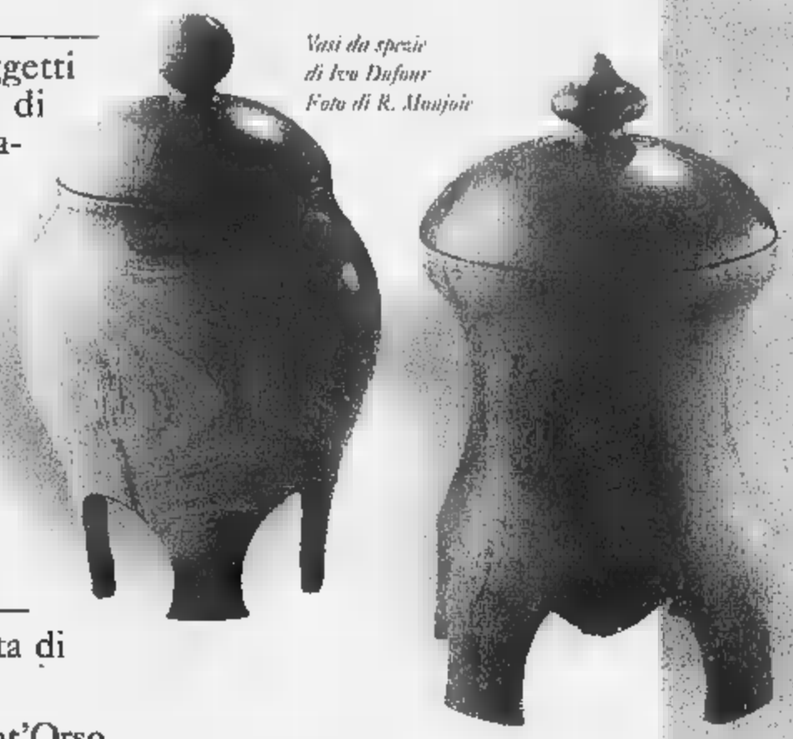
In auto: usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico ■ dell'artigianato moderno si può trovare:

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.



Vasi da spezie di Ivo Dufour Foto di R. Moujoie

■ OLTRE ALLA FIERA

il 29 gennaio - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

il 30 gennaio - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

il 30 gennaio: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

il 30 ■ 31 gennaio: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

il 31 gennaio: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta*, in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione **«Marcare il pane, decorare il burro»** che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

Boskov, un po' deluso per il pari, è già al lavoro per la trasferta di Vicenza

La Samp tradita da Montella

Il bomber ha segnato nonostante le molte occasioni. Anche Signori è rimasto all'asciutto
Per Mihajlovic, solito cecchino implacabile, i blucerchiati restano sempre in corsa per l'Europa

Nel posticipo con la Roma altra prestazione da incorniciare quella di Mihajlovic

GENOVA. Prosegue il bel momento di forma della Sampdoria, tradita per una volta, e pare un'eresia scriverlo, da Vincenzo Montella, che ha fallito due clamorose occasioni davanti alla porta giallorossa.

Al di là dei rimpianti per quegli sfortunati episodi, va senza dubbio giudicato positivamente il pareggio ottenuto contro una Roma apparsa in netta ripresa rispetto alle ultime deludenti prestazioni.

Si è chiuso domenica sera il girone d'andata: i blucerchiati dividono con la Fiorentina il settimo posto della classifica, in piena zona-Uefa. Boskov è insomma riuscito a mettere una pezza allo zoppicante avvio stagionale della gestione Menotti.

BOSKOV. Il tecnico blucerchiato è rimasto deluso dal pareggio di domenica sera. «Se c'era una squadra che meritava di vincere - ha detto - quella era la Sampdoria. Purtroppo la nostra prova non è stata perfetta. Innanzitutto siamo entrati in campo poco concentati, con la presunzione di poter battere facilmente un avversario che in trasferta aveva sembrava irresistibile. Le conseguenza si sono viste: per quindici minuti ha dominato la Roma. Ha segnato un bel gol, ne ha sfiorati altri due o tre. E poi abbiamo commesso troppi sbagli in attacco... è stata per me una sorpresa negativa vedere tanti errori là davanti, potendo contare su giocatori del calibro di Signori e Montella».

Da questo pomeriggio Boskov comincerà a preparare la prossima trasferta di Vicenza. Da valutare le condizioni di Laigle (lussazione alla spalla destra), «ma Pierre dovrebbe farcela a recuperare - ha specificato Boskov - non si è mica fratturato...», mentre sarà sicuramente indisponibile Pesaresi, che verrà squalificato per una giornata.

BASSO. Il numero nove blucerchiato è finito sul banco degli imputati: «Non si può segnare sempre - ha detto - può capitare una volta di sbagliare dei gol. E' umano. Devo però riconoscere che non mi ricordo di non essere riuscito a segnare in una partita così ricca di occasioni. Specialmente nella seconda azione ho tirato a botta sicura di invece di spuntata, chissà da dove, la testa di Cafù».

Boskov ha parlato anche di Montella di grinta, ma Vincenzo è d'accordo: «No, perché abbiamo corso sempre, in tutte le parti del campo, per tutti i novanta minuti. Abbiamo dato il massimo e comunque questo pareggio è sempre un risultato positivo. La Roma è una grande squadra. Adesso però dobbiamo dimenticarla e concentrarci sul Vicenza, un'altra squadra che sta attraversando un periodo di alti e bassi. Noi siamo in salute ed è necessario sfruttare al massimo questo nostro momento, per avvantaggiarci, se possibile, sulle nostre dirette rivali per l'Europa».

BASSO. Un'altra prestazione da incorniciare per Sinisa Mihajlovic. Impeccabile in difesa, si è confermato cecchino infallibile sui calci di punizione. «La partita all'inizio si era messa male, poi lentamente siamo cresciuti ed il pareggio era il minimo che potessimo ottenere. Bisogna guardare sempre avanti, vivere alla giornata, intanto restiamo sempre in corsa per l'Europa, il nostro obiettivo stagionale».

Basso

L'attaccante ha realizzato a Padova il gol in zona Cesarini per il Genoa

Genoa, un punto col brivido

E Burgnich ammonisce: «Troppi errori»

GENOVA. L'ormai solito gol in zona-Cesarini, marcato questa volta da Kallon, ha permesso al Genoa di risolvere una partita che sembrava compromessa. I rossoblù in realtà potevano anche vincere a Padova: sul piano del gioco la squadra non ha sempre convinto (soprattutto nella ripresa), ma le occasioni migliori sono comunque capitate sui piedi dei giocatori genoani. Specialmente nel primo tempo Lombardi (due volte), Lopez e Kallon si sono mangiati gol già fatti.

BURGNICH. Il tecnico rossoblù ha preso spunto dal pareggio di Padova per riportare tutti con i piedi per terra. «Qui bisogna rendersi conto che il nostro obiettivo è e deve essere la salvezza. Parlare d'altro, pensare a qualcosa in più, non va bene, servirebbe soltanto a distrarre. Il nostro obiettivo primario resta tirarci fuori dalle zone pericolose al più presto. Le cose sono migliorate, ma in campo rivedo spesso gli stessi errori. C'è ancora da lavorare, tenendo presente che la classifica non ci consente ulteriori passi falsi».

BURGNICH. Altri sessanta minuti di ambientamento per l'attaccante argentino, sempre all'inseguimento della forma migliore. «Mi accorgo di crescere - ha spiegato -, ma le gambe mi rispondono ancora come vorrei. Ho già un buon affiatamento con i miei compagni, mi manca il gol. Segnare la mia prima rete in Italia sarebbe veramente importante per me».

Contro il Ravenna è stato il portiere Rubini a negargli la gioia del gol, domenica con zolla maligna dell'«Euganeo»: «Infatti è andata proprio così, mi stavo portando avanti la palla che invece è rimasta come inchiodata a terra... peccato, per l'occasione era veramente ottima, praticamente ero rimasto solo davanti al portiere».

BURGNICH. Il folletto rossoblù, senza fare polemica, chiede una chance: «Sto bene, si è creato un buon rapporto con il mister, però a questo punto mi piacerebbe giocare una partita dall'inizio. In settimana farò di tutto per conquistarmi una maglia da titolare contro il Venezia».

BURGNICH. I rossoblù riprendono la preparazione oggi pomeriggio. Domenica prossima a Marassi arriverà la capolista Venezia, una sfida importantissima.

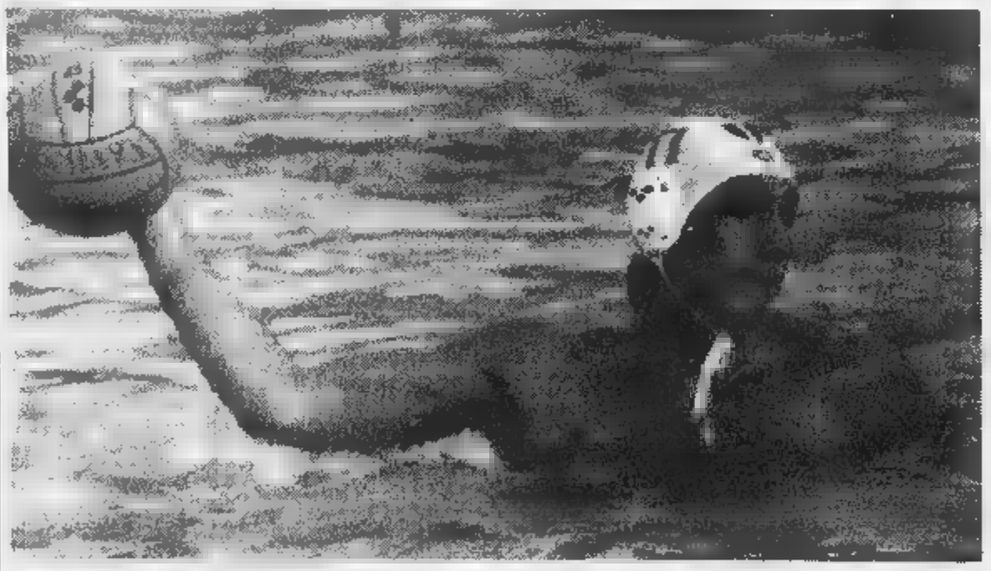
Burgnich conta di recuperare Giampaolo (distorsione alla caviglia destra), mentre tornerà a disposizione Nicola che ha scontato la giornata di squalifica. Si riproporranno, perciò, i soliti ballottaggi in difesa ed in attacco. **[d. b.]**

ASSISE

Presentato ieri a Roma il 79° campionato di serie A abbinato alla «Bnl Cup»

La pallanuoto riparte con lo sponsor

Pescara o Posillipo per lo scudetto, novità nei play off



In alto Max Ferretti, punto di forza della Roma; qui sopra Ghibellini del Recco

C'era Gabriella Carlucci a cercare di restituire il sorriso a una delegazione della Fin piuttosto imbronciato riunito ieri alla Banca Nazionale del Lavoro a Roma per presentare il massimo campionato di pallanuoto. L'abbinamento con la Banca Nazionale del Lavoro è così stretto che il vincitore della competizione lunga 5 mesi e mezzo rischia di essere ricordato più come detentore della «B.N.L. Cup» che come conquistatore del 79° scudetto.

Non c'è un'allegria sfrenata perchè sia il presidente Bartolo Consolo che il suo vice Paolo Barelli, per non parlare del settorista Gabriele Pomilio (assente il commissario tecnico Ratko Rudic), sanno di avere più di una gatta da pelare.

Non ultimo il rifiuto delle società a fare da strumento delle sponsorizzazioni altrui: c'è in giro una circolare che «impone» ai club di lasciare nelle piscine due cartelloni pro lo sponsor nazionale, ma c'è tra le società di A1 anche una gran voglia di rispondere picche.

Altra rogna che sarà risolta a breve quella dell'incompatibilità tra ruoli federali e dirigenze societarie: lo hanno chiesto Consolo e C per chi è arbitro nella Len e nella Fina, figuriamoci non dovranno applicarlo anche a stessi. Ieri mattina Gabriele Pomilio ha dichiarato solennemente che si asterrà dall'andare in panchina il «suo» Pescara campione d'Italia e detentore della coppa Italia.

Di certo c'è che gli 8 mesi di vacanza quasi ininterrotta per gran parte della A1 saranno pagati con una progressione da lasciare senza fiato: l'andata girone unico a 14 squadre termina il 14 aprile; il ritorno inizia il 18 aprile e termina il 4 luglio.

Sono previste sette turni infrasettimanali (il mercoledì alle 19,30) 19 giornate di sabato (anche il 25 aprile) alle 17,30 o alle 14,30 per chi ha la piscina scoperta.

Dal 7 al 25 luglio i play off a 8 squadre. Novità essenziale che la vittoria vale tre punti (i pareggi «concordati» dovrebbero contare di meno) e che le prime due classificate della regular season hanno subito in semifinale. Le altre 4 spareggiano il 7, e se ce n'è bisogno il 10 luglio. Semifinali il 13, 15 e 16 luglio. Finalissima il 21, 24 e 25 luglio.

La Rai ha promesso di dare sempre almeno un incontro in diretta. Per la prima giornata dovrebbe trattarsi di Recco-Posillipo (inizio alle 16). Radio Uno seguirà le partite della 17,30 «Il Campionato di pallanuoto» condotto da Alfredo Provenzali.

Ci sarà anche Radio Nostalgia con alle 12 di ogni sabato Speciale Pallanuoto, le sfide, i pronostici, le interviste ai protagonisti dei campionati al microfono di Francesco Grillone.

Alla fine l'argomento meno dibattuto è stato la lotta per lo scudetto. Pescara e Posillipo potranno anche partire a velocità ridotta perchè debbono far rifiatare nazionali italiani e stranieri appena rientrati da Perth (5 il Pescara, anche il campione del mondo Estiarte; 6 il Posillipo) tanto alla fine faranno il vuoto alle loro spalle. La Levante Recco ha la neppure tanto nascosta ambizione di contendere a Roma e Florentia il ruolo di terza forza. Senza il secondo straniero (Gyongyosi non ha per ora intenzione di rientrare nella natia Ungheria) sarà comunque dura.

L'Athena Savona, l'unica tra le grandi che ha investito massicciamente sul futuro, ringiovanendo il sestetto base, se fosse tra le sei sarebbe da applausi, se entrasse in semifinale sarebbe da standing ovation.

Daniele Sanguineti

PRIMAVERA DI COLORI

FIERA DI GENOVA

primavera

FIERA DI GENOVA 13 - 22 MARZO 1998

I SETTORI MERCEOLOGICI DI PRIMAVERA '98

Arredamento di qualità e complementi d'arredo
Attrezzature per esterni - Casalinghi
Impianti e attrezzature per la casa
Idea Casa - Abbigliamento e accessori
Gioielleria, argenteria, oreficeria
e orologeria - Artigianato - Collettive camerali
e regionali - Mercatino di Primavera

Baby World - Turismo, viaggi, vacanze - Sport,
tempo libero - Auto, cicli, moto e fuoristrada
Campeggio - Attrezzature sportive
Nautica minore - Gastronomia,
"Liguria a Tavola"
Primalibri
Sposidea e le sue sfilate.

Sposidea

A Ivrea ennesima sconfitta dei biancocelesti

L'ipotesi ripescaggi fa sperare l'Entella

Il centrocampista Venuti dell'Entella

CHIAVARI. La solita Entella da trasferta, la solita sconfitta al termine di una gara condotta impeccabilmente per oltre un'ora e decisa da un gol incassato a 15' dalla fine.

I lamenti dei giocatori, del tecnico e dei dirigenti sono così eguali ai precedenti da far sospettare che siano oramai uno stereotipo. Eppure gli stessi avversari hanno riconosciuto il valore della squdra di Comini: «Ho incontrato squadre più deboli - quest'Entella - ha dichiarato a fine gara l'allenatore dell'Ivrea, Dellacasa -. Per tutto l'incontro ci ha messo in difficoltà con un gioco aggressivo e ci ha concesso pochissimo in avanti. Infatti il gol partita è arrivato da una prodezza del nostro Paola. Forse manca di concretezza davanti».

Il tecnico eporediese ha messo il dito nella piaga: la difesa, pur priva di Palermo e Ghiorzo, ha retto discretamente con Braschi (in licenza dal servizio militare), De Marchi e Alessio. A centrocampo si è distinto l'argentino Leon, gli altri hanno fatto la loro parte.

In attacco, invece, Scelfo è stato affiancato da Tumminia perchè Mariano non si è ripreso dalla contrattura e Comini non ha la sentita di utilizzare Rombi, evanescente, e Giscobbe, ancora immaturo. Episodio ancora più grave la convocazione in tutta fretta del secondo portiere dello junior Devoti. Giovinazzo era stato neppure convocato. Fornaroli ha risposto picche alla chiamata della società.

Il Campionato Nazionale Dilettanti si sta allontanando a tutta velocità: sono tornati a dieci i punti di distacco dalla quintultima, la paura che l'Entella si sfaldi come neve al sole esiste. Forse per tenere insieme i cocci della squadra sarà utile la sosta che a qualche giorno circola, senza alcun fondamento ufficiale, si badi bene, tra i sostenitori biancocelesti, ammirevoli nella loro volontà non arrendersi: a fine stagione potrebbero essere ripescate quartultime di ogni girone del Nazionale Dilettanti per procedere a una ristrutturazione della categoria. Una squadra che nel girone di ritorno incassa 2 punti su 4 partite rischia di non finire neppure penultima, tuttavia... [d. s.]

Il Rapallo da 17 domeniche non vince

Indenne anche l'Albaro, la salvezza è sogno
Brava la Lavagnese, ma il gol resta un problema

Il girone B di Promozione è spezzato in due. Il campionato delle 5 spezzine più Bogliasco e Ligorna nulla a che il paura che vede le 6 squadre del Levante più Casalliese, Albaro e Pieve Ligure impegnate a evitare di finire in Prima Categoria.

Poca voglia. A sentire quanto dichiarano i dirigenti del Vezzano, attuale capolista, si trovano in vetta per caso: «Ci siamo appena ambientati in Promoziona, pensare di fare secondo salto di categoria nel girone di mesi sarebbe da pazzi. Le nostre risorse non sono illimitate, lasciamo le ambizioni di Eccellenza e società che le possono permettere vedi il Ligorna». Sostengono più meno le stesse cose anche quelli Bogliasco, Fezzano e Sesta Godano: se ne deduce che la volata per l'Eccellenza dovrebbe essere ridotta a due squadre, il Ligorna e la Folbas.

Che cosa sognate? Il Rapallo non riuscito a battere neppure l'Albaro ed ha allungato a 17 la sua serie partite senza vittorie. Il ritardo gruppo delle terzultime è salito 10 punti, le speranze di salvezza si sono ulteriormente affievolite. I bianconeri ce la mettono veramente tutto ma è difficile rimediare carenze strutturali e tecniche notevoli. In quello che uno spareggio-salvezza si sono presentati al Macera in 14, con l'allenatore Cesare Melillo costretto a inserirsi in distinta anche come riserva. Come non bastasse ne capitano di tutti i colori con gli arbitri e i loro collaboratori. Domenica alla fine del primo tempo un guardalinee avrebbe avuto uno scambio di insulti e non solo (si parla di sputi dati e ricevuti) un paio spettatori. Per poco tunnel che porta agli spogliatoi scoppiava una rissa che poteva costare carissimo alla società.

Mancano solo i tre punti. La Lavagnese è poco più avanti del Rapallo (10 punti contro 8)ma fa intravvedere una maggiore capacità reazione. Domenica ha messo alle corde la capolista Vezzano: al Riboli gli spezzini non sono riusciti a impegnare neppure una volta Raschellà mentre il loro portiere, Guastini ha dovuto fare gli straordinari. Purtroppo la squadra di Della Bianchina, imbattuta da sette giornate, non riesce a vincere: punti non sarà possibile raggiungere la salvezza.

Il presidente della Caperanese, Lucio Oreste, ha pazientato per un'intera settimana poi è stato costretto a una replica: «Il Ligorna ha fatto il diavolo a quattro per quanto accaduto a Caperana. La sua campagna diffamatoria nei nostri confronti ha fatto proseliti perchè sabato scorso i tifosi del RivaSamba ci hanno accolti con uno striscione derisorio (Noi il pallone e con il guantone). La mia società ha vinto tre premi disciplina, il mio allenatore è persona seria che cade in facili tranelli. Non siamo un club killer. E alle provocazioni rispondiamo sul campo come hanno potuto constatare a Riva dove abbiamo vinto con pieno merito 3-0». [d. s.]

Il Loano si arrende a Sarzana: tumulti nel dopopartita

Il Finale si ferma

La compagine di Cappa è ora distaccata di sei punti dalla Sestrese
Il Vado sconfitto dalla Cairese, alla sua sesta vittoria stagionale

I sogni muoiono alla seconda di ritorno. Almeno per il Finale che, nel torneo di Eccellenza, vede salire a sei le lunghezze dalla Sestrese, indiscussa protagonista del torneo. Sul campo della Migliarinese la compagine di Candido Cappa arrende al termine di una partita nella quale ha pesato, fortemente, l'assenza di Vona, bloccato dal giudice sportivo. Afferma Cappa: «Sì, le squalifiche hanno avuto loro peso non possono essere prese attenuante. Esaminiamo la partita e rendiamo conto che abbiamo gettato al vento tante, troppe occasioni. Un punto alla nostra portata, ma siamo stati capaci a sfruttare tanti momenti favorevoli. E adesso? Chi pensa che pensiamo più primo posto ha un concetto sbagliato: una domenica storta, un passo falso pur grave, non può cancellare tante belle prestazioni». Dopo la seconda ritorno il Finale può ancora consolare con il miglior attacco del campionato (27 reti). La difesa invece preoccupa perchè ha già incassato 18 reti, più di squadre che seguono la compagine di Demin. Meno male che il Finale conserva ancora qualche sogno perchè per le altre «savonesi» il girone di ritorno appare abbastanza grigio. Come al Vado per esempio che deve sempre più guardarsi le spalle dalle squadre coinvolte nella zona salvezza. Il trainer Pansera questa volta non accusa la squadra, nonostante la sconfitta la Cairese: «Cosa devo dire? Il nostro portiere è stato impegnato soltanto quando ha cercato di neutralizzare il tiro dal dischetto di Giribone. Inutile, non gira: anche contro la Cairese, che è un'ottima squadra, abbiamo avuto ottime possibilità, tutte gettate al vento». Prosegue il mister: «Ovvio che guardiamo con apprensione la classifica: ma siamo convinti che questo brutto momento passerà e, nel girone di ritorno, leveremo qualche soddisfazione». Aria diversa in casa Cairese dove la sesta vittoria stagionale ha proiettato i valbormidesi al terzo posto in classifica. Ancora una volta ci ha pensato Giribone a risolvere la sfida: sinceramente otto punti da recuperare alla Sestrese sembrano davvero troppi a tredici domeniche dal traguardo finale. La Loanese, per chiudere: la compagine rossoblu si è arresa contro la Sarzanese in partita che è stata decisa da alcune decisioni arbitrali, non molto convincenti. I rossoblù hanno dovuto giocare in inferiorità numerica per più di un tempo caso, fino che i giochi alla pari, conduceva per 1-0. Il trainer Piovano: «Purtroppo è stata domenica storta, che ha interrotto un buon momento della squadra, che comunque è in buone condizioni». Momenti di tensione a fine partita quando l'auto di un guardalinee, contestato durante la gara, è stata danneggiata a calci da un tifoso.

Guglielmo Oliveto

LE IMPERIESI

E' un doppio amaro ko

Sei gol subiti, uno segnato. Questo il riassunto, per le imperiesi, della seconda di ritorno di Eccellenza che, certo, è meglio non conservare negli album dei ricordi. Meglio con non essere severi, soprattutto contro il Ventimiglia, al quale era impossibile chiedere di bloccare una Sestrese che fino a questo punto, ha subito soltanto una sconfitta. Ed in effetti nessuno fa drammi, conferma il dirigente Franco Rosestolato: «Quando si perde la prima della classe non si cercano alibi. Sono altre le partite nelle quali dobbiamo conquistare punti». In effetti, già a partire da domenica prossima contro il Pontedecimo, sarà meglio conquistare punti considerato che la Loanesi, attualmente quart'ultima, è staccata di sole tre lunghezze dai frontalieri. Diverse sensazioni si respirano invece in casa dell'Argentina dopo la sconfitta sul campo del Busalla che mantiene la compagine imperiese al quarto posto in classifica. In effetti Bancardino ha dovuto fare i conti con una compagine genovese davvero scatenata che ha collezionato la terza vittoria stagionale. Afferma il trainer: «Una giornata storta contro una squadra motivata dalla necessità di fare punti per togliersi dalle pericolose. Adesso, già da domenica, contro la Loanesi speriamo di tornare al top». [g. o.]

Corrin al secondo posto

Sestri Levante e Grassorutese aspirano alla poltrona d'onore

La Sestrese ucciderà il torneo tra un paio di settimane? Continuando questo passo lo squadrone affidato a Maisano non impiegherà molto tempo a smettere tra sè e le inseguitrici una distanza che la pona al riparo da qualsiasi sorpresa. Risultati della 17a partita a parte, emerge netta la che società verdestellata sia l'unica volere «veramente» la promozione nel Nazionale Dilettanti, che si senta insomma pronta per un salto che come dimostrano le disavventure dell'Entella richiede grande preparazione e soprattutto tanti, parecchi soldi.

Apartissimo invece il discorso per il podio alle spalle di Balboni compagni. Tra Finale, secondo, Grassorutese, sesta, ci sono soli punti e pochissima differenza tecnica. La lotta è ristretta club del Ponente, Finale, Argentina e Cairese, a due del Levante, Sestri e Grassorutese.

Per il personalissimo derby tra rapallesi e sestresi quella domenica è stata una giornata cruciale. I rossoblù Mariani, allenatore rapallese, hanno superato dopo inseguimento che dura dalla prima di campionato i biancocelesti Casaretto, allenatore sestrese. La fiera rivalità che divide i due club garantisce che faranno di tutto per mettere la propria «prua» davanti a quella dei rivali. Il Sestri Levante si conferma formazione imprevedibile: dopo un periodo tremendo due sconfitte interne pesantissime, ha ingranato la quarta e è andata vincere al Grondona di Pontedecimo, dove poche squadre riescono uscire indenni. «Abbiamo controllato l'incontro dal primo all'ultimo minuto

Rinzivillo della Sammargheritese

-affermano i corsari - tanto che l'1-0 ci persino stretto. Il fatto di poter disporre finalmente di quasi tutti i titolari (all'appello mancano solo il portiere Lautanio e l'attaccante Giacomelli) dimostra che quando siamo al completo non dobbiamo temere

La Grassorutese invece in fase calante: da un mese a questa parte i rapallesi hanno smarrito quell'essenzialità gioco che nell'andata li aveva portati a competere da pari a pari con la Sestrese. Dopo due sconfitte consecutive è arrivato il pareggio poco brillante la Pegliese: buon per la Grassorutese che Dagnino abbia rimediato dopo soli 180 secondi al vantaggio dei locali, grazie una delle sue solite punizioni magistrali.

La Sammargheritese torna vincere dopo 10 giornate: importantissimo il successo esterno sul Baiardo. [d. s.]

Buona prestazione anche del Riviera contro la capolista Masone

Calvarese pareggia con il Cus La Pro Recco torna al successo

Nel girone C le tre squadre del Levante vanno tutte a punti. Il risultato più importante è il pareggio della Calvarese sul difficile terreno del Cus Genova. La squadra Delio Lagormasino ha dimostrato una volta di più di trovarsi a suo agio in trasferta quando può giocare di rimessa e non deve assumersi troppe responsabilità. La vicecapolista è stata in condizione di non nuocere, le poche volte che i genovesi risuciti a arrivare al tiro ci ha pensato un Cavallini in versione super a neutralizzarne le conclusioni. Anzi giocando di rimessa hanno sfiorato il gol in un paio di azioni. I grigi della Val Fontanabuona penultimi non perdono il contatto con squadre che li precedono.

«Questa è la cosa più importante - sottolinea il tecnico - perchè salvezza probabilmente si deciderà in volata e noi dobbiamo farci trovare pronti al rush conclusivo. E' essenziale conquistare qualche vittoria sul nostro campo».

Una mano alla Calvarese l'ha data il Pro Recco Tanghetti che è tornato al successo con il 2-0 sul Quintano. Pur con tutti gli errori commessi nei mesi precedenti i biancocelesti restano nella parte alta classifica. La difesa resta solidissima e l'attacco si è sbloccato: Masone e Cus Genova sono ancora lontani ma un Pro Recco che riuscisse a segnare con maggior continuità potrebbe tentare il riaggancio.

Il Riviera, costringendo allo 0-0 la capolista, ha dimostrato che nulla è impossibile: i rapallesi Cianci hanno portato via 4 punti su 6 Masone nel doppio confronto.

Nel girone D irrugnato irresistibile, Ortonovo e Marolacquasanta che si contendono punto a punto il secondo posto. Colpi di scena e ripetizione nella zona medio classifica: il Vallesturla frana fronte Santerenzina è a due soli punti dalla tezultima, il MazzettaCandor battuto da un Casarza in piena ripresa. Il Carasco ottiene un punticino a S. Stefano Magra e continua a galleggiare nel centroclassifica.

A Borzonasca la situazione si è fatta esplosiva: il Vallesturla ha fallito la partita del rilancio cedendo i tre punti e un Santerenzina venuto «Colombo» intenzioni poche bellicose. La squadra Perego ha disputato sicuramente la peggior partita casalinga stagione, giocando senza nerbo nè idee per 70 minuti e crollando nel finale su due contropiedi della Santerenzina. Il rigore trasformato Macchiavello a tempo scaduto non ha cambiato di molto le carte in tavola. Il pubblico ha sonoramente contestato giocatori e tecnico. La rosa Vallesturla era da primi posti, strada facendo la formazione valligiana ha smarrito gioco e risultati. Ora lottare per salvarsi contro squadre più battagliere non sarà semplice.

Il Casarza di Wildon Torrini ha rispettato i programmi: in una partita-spareggio il Mazzetta ha incamera tre punti pesantissimi per la salvezza. [d. s.]

VI CAMOGLI

Ora si è ottimisti

Il Camogli nel ha ingranato la quarta: è imbattuto avendo superato senza danni anche la difficile partita con gli Anni 50, squadra che senza sforzo alcuno è arrivata al secondo posto classifica, anche staccata ben 11 punti dal fortissimo Mignanego. Lo 0-0 casalingo non ha fatto perdere troppo terreno ai bianconeri perchè anche Prato e Cogoleto non sono andati oltre il pareggio. Il segretario del Camogli, Gennaro Costaro, è ottimista su tutta la linea: «Giocando abbimo fatto nelle ultime settima- arriveremo alla salvezza, eccetto scommesse. E' che siancora al penultimo posto ma la quartultima è a due punti e ci sono ancora 14 partite per operare il sorpasso. La squadra ha avuto il grande merito di non abandare quando tutto sembrava volgeal peggio, mprà migliorare periodo più nero alle spalle. Io non ho mai dubitato del gruppo». [d. s.]

Ha conquistato 39 dei 45 punti disponibili, la Cogornese è meno sette

Il Cicagna punta battere ogni record Ciavai brinda, ora è campione d'inverno

Il Cicagna punta al record del record, il Ciavai deve difendersi da una muta avversarie. Destini diversi quasi opposti per le squadre che hanno concluso la prima metà del torneo in testa alla Seconda e Terza Categoria.

Il Cicagna ne prime 15 partite ha conquistato dei 45 punti in pelio. Una corsa sfrenata che ha lasciato la pur positiva Cogornese a 7 punti di distanza. A di clamorosi crolli nel ritorno i valligiani di Domenica Bertorino hanno la promozione in tasca, una promozione in Prima categoria storica per la giovane società della ValFontanabuona. Ma ci potrebbe essare di più. Il Cicagna è in grado di superare il record della Caperanese che salì in Prima senza perdere neppure una partita: De Ferrari e compagni puntano a fare altrettanto conquistando però più vittorie dei verdeblù Stagnaro. La capolista ha vinto

Ciavai del Monaglia

8 volte su 8 in casa, vinto 4 volte su 7 in trasferta, è imbattuta, ha la miglior difesa e il secondo miglior attacco del girone (la Cogornese 40 gol, 39 il Cicagna). Ennio De Ferrari è capocannoniere con 16 gol.

Scelletta. Il Ciavai è campione d'inverno ma per esserlo in primavera dovrà lottare duramente contro 5 avversarie. Saline, S.Salvatore, A Ciassetta, Segesta e Lames hanno nessuna intenzione di mollare presa. La squadra di Semprevivo è quella che ha sbagliato di meno in un torneo che sarà deciso molto probabilmente dagli scontri incrociati tra le migliori. Genovese compagni hanno perso con Salina e A Ciassetta ma hanno superato Segesta, Lames e S.Salvatore. Dalla 5a giornata in poi hanno più subito sconfitte, sbagliando solo il derby con il Portofino (inatteso pareggio). «Non è sufficente perchè anche inseguitrici hanno continuato a ' '. Nella fase iniziale del girone di ritorno incontreremo dopo l'altra le big, non dovremo ripetere gli errori di inizio stagione, quando non eravamo ancor al massimo della forma fisica». [d. s.]

Mentre nel torneo riservato agli allievi guidano i baby del Camogli

Juniores, conduce la Caperanese

Lavagnese, Sestri ed Entella leader negli esordienti

L'Entella di Maurizio Pannozno nonostante molti dei suoi giocatori migliori debbano fare la spola con la prima squadra (Giacobbe, Gastrini, Lauricella anche il portiere Devoti) continua a vincere. Sabato ha sconfitto 1-0 il Vado ed ha confermato, alla ripresa del campionato dopo la lunga sosta di anno, il quarto posto nel girone A degli Juniores Nazionali e la leadership tra le liguri.

Le cose marciano meno bene nei tornei regionali. Negli Allievi la società biancocelleste è solo sesta, tagliata fuori dalla corsa alle finali, mentre nei Giovanissimi è quarta, sorpassata da un sorprendente RivaSamba lanciato alla rincorsa dell'Albaro e delle finali regionali per le società dilettanti.

Nei provinciali c' ancora grande incertezza. Negli Juniores si è giocata la 3a di ritorCasarza-Sori 2-2; Corte-Caperanese 1-3; Pieve-Lavagnese 0-0; Leivi-Riviera 1-0; Goliardica-Calvarese 3-2; RivaSamba-Villaggio 5-1. Classifica: Caperanese p. 35; Pieve Ligure 31; Sori 30; Lavagnese e RivaSamba 21; Corte 17; Riviera e Golairdica 16; Calvare- 15; Villaggio 13; Leivi 12; Casarza 11.

Allievi (2a ritorno): RivaSamba-Calvarese 2-3; Casarza-Sori 7-0; Camogli-Sestri Levante 2-0; Caperanese-ArsenalSpezia 1-2; Villaggio-Pro Recco 5-0. Classifica: Camogli p. 31; Villaggio 28; Sammargheritese 25; Casarza e Calva- 18; ArsenalSpezia 17; RivaSamba 13; Sestri Levante e Pro Recco 12; Caperanese 9; Sori 3.

Giovanissimi (2a ritorno): FulgorVicci-Calvarese 0-7; Entella-Pro Recco 1-1; Sestri Levante-Villaggio 0-4; Caperanese-Casarza 1-0; Sammargheritese-G.Mora 1-7; Camogli-MazzettaCandor 0-3. Classifica: G.Mora p. 34; Calvarese 33; MazzettaCandor 31; Villaggio 27; Casarza 26; Pro Recco 20, Sestri Levante 15; Samm. 12; Camogli 11; Entella 9; Caperanese 6; FulgorVicci 0.

Esordienti, girone A (3a ritorno): Sestri L. A-Calvarese A 1-0; Villaggio A-Pro Recco 5-0; Casarza-Entella A 0-7; RivaSamba A-Rapallo A 2-0; Camogli-Samm A 1-1. Classifica: Entella A p. 32; Rapallo A 26; Villaggio A 21; Calvarese A 20; Sestri L. A e Riva Samba A 17; Camogli 15; Samm. A 11; Pro Recco 9; Casarza 0.

Girone B (3a ritorno): Rapallo B-RivaSamba B 0-3; Samarghéritese B-Lavagnese 2-4; Entella B-Rapallo C 2-2; Calvarese B-Sestri Levante B 2-6; Villaggio B-Villaggio C 2-2. Classifica: Lavagnese e Sestri L. p. 29; Entella B 27; Rapallo C 26; Villaggio B 21; Villaggio C e RivaSamba B 10; Samm B 9; Calvarese B 7; Rapallo B 3. [d. s.]

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROVATE PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

Le Tentazioni di...

Marpel

PELLE - PELLICCE - MONTONI

I SALDI STREGATI

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO

EFF. COM. LEGGE 80

Aperto la domenica

TUTTI CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 97-98
A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 50%

VISONI A PREZZI DI REALIZZO

ALBISSOLA MARINA (SV)
Via Matteotti,21 (Strada Statale Aurelia)
Tel.(019) 481.324

LOANO (SV)
Via Doria,20
Tel.(019) 675.655

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
Via Gioberti 47
Tel. (0184)

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Martedì 27 Gennaio 1998 n. 41

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"Le IM"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Per il raddoppio dell'acquedotto della Riviera indispensabile un nuovo appalto

Roya, fallita la ditta costruttrice

E' coinvolta in Tangentopoli: 50 miliardi di lavori

SANREMO. Tutto rifare nell'appalto per il raddoppio dell'acquedotto del Roya. La ditta che si era aggiudicata l'opera da 50 miliardi, la Cogei, è stata dichiarata fallita dal tribunale di Roma. E anche l'associata Sailem naviga in acque agitate, per i guai giudiziari che hanno travolto i principali azionisti. Il risultato è che Aamaie e Amat, le due municipalizzate promotrici dell'intervento, uno dei più attesi e importanti nel Ponente, ora si ritrovano nella scomode situazione di dover ricominciare da zero.

Già oggi, il consiglio di amministrazione dell'azienda sanremese è chiamato a delibera che sanciva l'affidamento dei lavori alla Cogei e alla sua associata. E la consorella imperiese potrà che seguire la stessa procedura.

Il passo successivo sarà l'indizione di un nuovo appalto europeo. Ed essendo necessario seguire lo schema della normativa comunitaria (l'iter è più lungo rispetto ai bandi nazionali), ben che vada passeranno 7-8 mesi prima di poter nuovamente aggiudicare i lavori. Ciò significa che, nella migliore delle ipotesi, del Roya-bis se ne tornerà a parlare in concreto solo fra un anno, alle porte del 2000. E pensare che l'opera doveva pronta alla fine del '98 o, al più tardi, all'inizio del '99.

Una battuta d'arresto che ha l'effetto di una bomba. Dopo tante polemiche, colpevoli ritardi e scambi d'accuse sull'asse Sanremo-Imperia, si era infatti riusciti a trovare l'intesa per il raddoppio dell'acquedotto sottomarino, indispensabile per scacciare definitivamente lo spettro della sete, specie nell'area del capoluogo e del comprensorio dianese.

Secondo il contratto, la Cogei avrebbe dovuto terminare la posa dei tubi entro il prossimo aprile. Ma i lavori non sono mai iniziati. La ditta fallita, che ha radici siciliane, come la Sailem, si è limitata ad effettuare le ispezioni subacque. Poi, quando è apparsa chiara l'impossibilità di rispettare gli impegni, ha tentato di far trasferire l'importante commessa a una società collegata. Ma l'Aamaie, proprietaria della concessione per l'acquedotto del Roya, ha rispedite picche. Una che, a posteriori, si è rivelata azzeccata, considerato che il crack della Cogei ha finito per trascinare in qualche modo l'azienda gemella.

La Cogei è una delle società coinvolte nel filone di Tangentopoli, quello legato all'inchiesta sugli appalti delle Ferrovie dello Stato, costata l'ennesimo arresto al banchiere italo-svizzero Francesco Pacini Battaglia. Si parla di un vorticoso giro di mazzette per almeno 22 miliardi.

Nell'asta per il Roya-bis, che si è svolta giusto un anno fa, la Cogei «bruciato» la concorrenza praticando un ribasso sostanzioso: il 13,23% per la tranche legata alla tratta Ventimiglia-Sanremo e l'11% per la tratta Arma di Taggia-Imperia.

In tutto, Aamaie e Amat avevano ottenuto un risparmio di circa 7 miliardi sulla base d'asta complessiva di 50 (compresa l'Iva). Ma il fallimento della ditta aggiudicatrice ora rimette tutto in discussione. In gioco ci sono anche i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti per l'opera. Che fine faranno i finanziamenti? E' quello che stanno cercando di capire anche i vertici delle due aziende speciali.

Intanto, all'Aamaie sono decisi ad avviare la procedura per chiedere il risarcimento dei danni derivati dal mancato avvio dei lavori, la quantificazione è ancora da definire. Alla firma del contratto, la Cogei era stata costretta a garantire una fidejussione di 8 miliardi e mezzo. La stessa sulla quale ora stanno puntando le attenzioni Aamaie e Amat.

Gianni

LA SITUAZIONE

E ora torna lo spettro della siccità

Il naufragio dell'appalto per il Roya-bis apre uno scenario inquietante, soprattutto per il comprensorio di Imperia e Diano Marina, storicamente il più colpito (nel Ponente) dal problema-acqua. Cosa accadrà se lo spettro della siccità tornerà a materializzarsi? E' ancora vivo il ricordo delle stagioni della sete, quando l'amministrazione del capoluogo fu costretta a costruire in tutta fretta il contestato by-pass dell'Arroscia, e per i rifornimenti in frazioni e paesi era necessario l'intervento delle autobotti. Ora, per fortuna, l'acqua non manca. Ma se dovesse scattare una nuova emergenza sarebbero guai seri. Con il raddoppio dell'acquedotto sottomarino, si pensava di risolvere definitivamente il problema entro il '98. E, invece, ben difficilmente si potrà dare calcio alla sete prima del 2000. Il progetto prevede la sistemazione della nuova conduttura lungo un di circa 20 chilometri, a distanza di miglio dalla costa. Il raddoppio dell'acquedotto doveva garantire a breve più 100 mila metri cubi di acqua al giorno. Tutti da prelevare dai pozzi del fiume Roya gestiti dall'Aamaie. Ma, adesso, torna l'incubo dei rubinetti all'asciutto. Dopo i rilievi subacquei, i lavori dovevano decollare in autunno. Ma nonostante i solleciti di Aamaie e Amat, il cantiere è rimasto bloccato. E ora la strada si fa in salita.

[g. mi.]

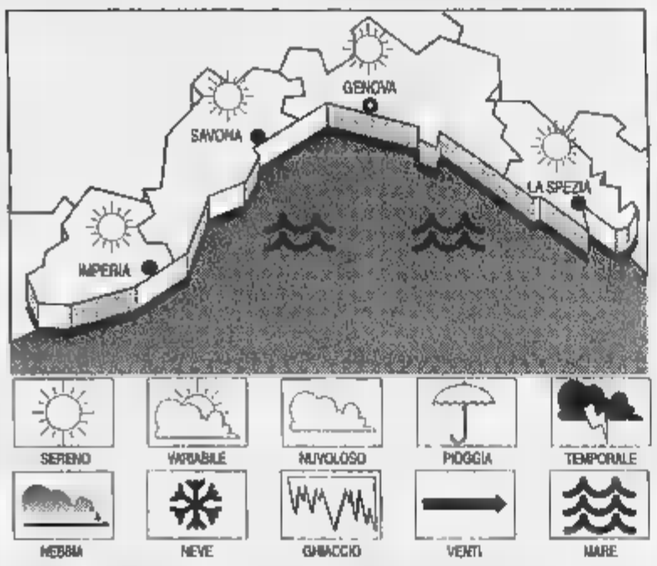
VINCE IL CARRO DI BORDIGHERA

Trionfo di folla al Corso fiorito

Il carro di Bordighera con Luana Colussi che impersonava Turandot, ha vinto il Corso fiorito di Sanremo. Un trionfo di folla ed un tripudio di fiori in una grande giornata di festa. Qualche polemica per i ritardi causati dall'eccessiva ingerenza della trasmissione televisiva Linea Verde e per la presenza del carro dei Cobas dei fiori.

I SERVIZI A PAGINA 43

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO OGGI. Cielo o poco nuvoloso. Vento moderato, mare mosso. Temperatura in diminuzione. **Tempo previsto per domani.** Nessuna variazione sensibile.

RILEVAZIONI Temperatura del mare 13 °C; umidità relativa 40-50%, pioggia 0 millimetri; vento Est-Nord-Est 15-25 km/h, mare mosso; cielo: sereno; pressione barometrica 1021 mb (tendenza in aumento).

TEMPERATURE IERI

	max	min
Savona	max 10	min 7
Imperia	10	min 6

A

Max: 15; min: 8; temp. mare 14 °C

Il Sole sorge alle 7,50 e tramonta alle 17,31. La Luna si leva alle 6,54 e cala alle 16,56 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Sanremo: ieri il via al processo, le contestazioni della difesa

Tre carabinieri alla sbarra per la gestione di un pentito

SANREMO. Tre carabinieri alla sbarra per la «gestione» illegale di un pentito. E' il processo che ha preso il via ieri nell'aula del tribunale di Sanremo, affollata da militari in borghese, tutti emotivamente coinvolti nella delicata vicenda.

C'è soprattutto il maresciallo Orazio Giuseppe Messina, 46 anni, residente a Bordighera, dove prestava servizio (ora sospeso) all'epoca dei fatti, aprile-maggio del '95. Con lui sono imputati il brigadiere Alberto Novara, 32 anni, l'appuntato Giuseppe Di Carlo, di 38 (anche loro in forza presso la caserma della città delle palme), e il collaboratore di giustizia al centro del caso, Aldo Delle Castelle, 24 anni, di origine pugliese.

Il ventaglio di è ampio: usurpazione di funzioni pubbliche, falsità nel rapporto, denuncia, violenza ai danni di un teste.

Messina, difeso dall'avvocato Franco Moreno, all'epoca dei fatti era il comandante del Nucleo operativo della stazione Bordighera.

Il pm Antonello Racanelli

Tra le contestazioni mosse dal pubblico ministero Antonello Racanelli, anche quella di aver fatto indossare abiti dell'Arma al pentito durante alcune operazioni investigative.

Ieri mattina sono stati ascoltati i due coniugi di Bordighera che, con la loro denuncia, hanno fatto esplodere il caso. La donna, in particolare, ha spiegato di aver agito sulla scia di una illegittima perquisizione che avrebbe subito. Fatto subito contestato dal difensore di Messina, che ha poi chiesto al tribunale di poter acquisire agli atti le dichiarazioni spontanee fornite da un giovane spacciatore di sostanze stupefacenti finito nella rete del maresciallo e dei suoi uomini, e deceduto qualche mese dopo. Dichiarazioni ritenute importanti dall'avvocato Moreno.

Il collegio si è riservato di rispondere alla prossima udienza, fissata per martedì 9 febbraio, quando saranno ascoltati altri sei testi. Il processo proseguirà, poi, giovedì 12, quando dovrebbe entrare nel vivo.

[g. mi.]

Interviene il pretore

Cura Di Bella ancora vietata a Sanremo

SANREMO. Nuovo «sì» del pretore per la cura-Di Bella. Ieri mattina, il magistrato del lavoro Franco Piragine ha infatti accolto l'istanza di una paziente sanremese che chiedeva la somministrazione gratuita della somatostatina. La donna è riuscita a dimostrare che l'uso della sostanza al centro dell'attuale contesa medica ha prodotto almeno il risultato di bloccare l'espansione del tumore di cui è affetta. E il pretore ha obbligato l'Usl a concederle la somatostatina presso la farmacia dell'ospedale.

E' il terzo provvedimento del genere adottato in pretura nelle ultime settimane. E per oggi è atteso il pronunciamento dello stesso magistrato su un nuovo caso, quello di un uomo che ha chiesto di poter iniziare la terapia del professor Di Bella.

Prima di esprimersi, il pretore ha voluto l'intervento di un perito per verificare l'effettiva necessità di fare ricorso alla somatostatina.

[g. mi.]

Scade sabato, in testa per ora il podista imperiese Luciano Acquarone

«Personaggio», lo sprint finale

Il referendum de La Stampa alle ultime battute

IMPERIA. C'è ancora qualche giorno di tempo per partecipare al referendum de La Stampa per individuare il personaggio di Imperia e della provincia che più si è distinto lo scorso anno. Il termine scadrà il 31 gennaio.

La classifica provvisoria è guidata dal noto podista imperiese Luciano Acquarone. Dietro di lui il tassista Enrico Bruno, Sergio D'Aloisio, sindaco di Santo Stefano al Mare, Vittorio Desiglioli, vicesindaco di Cervo e artefice del Festival di Musica da Camera, Claudio Ozenda di Ospedaletti e Franco di Imperia. Subito dopo figurano sei sindaci e altri nomi di vari settori, dallo sport alla politica, dallo spettacolo all'assistenza, dall'ordine pubblico all'amministrazione.

La votazione è aperta, ed è ormai allo sprint finale: basta scrivere quindi nome, cognome e località d'origine del personaggio sul tagliando, e inviarlo a La Stampa, Casella postale 702, Torino Centro.

[b. v.]

27 GENNAIO

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO

di IMPERIA-SANREMO e provincia

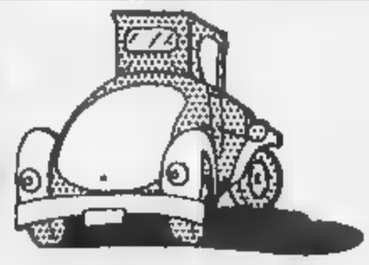
IL IL 1997 E'

CITTA'

E' DISTINTO LA MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: IL PERSONAGGIO DELL'ANNO, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

auto3



NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

LA TUA SCELTA GARANTITA

A.R. 145 1300 ie L '95 grigio met.
A.R. 155 1700 TS '95 bordeaux met. clima
AUDI 80 1800 '91 bianca
AUDI 100 2000 E '92 bordeaux met. clima
Y10 1100 Avenue '93 blu met.
'92 T.A. nero met.
FIAT 500 900 suite '96 bordeaux met. clima
FIAT PANDA 750 89/90/91
FIAT 92/93
FIAT UNO 45/60 92/93
FIAT PUNTO 55/75 94/96
FIAT PUNTO GT 94 grigio met.
FIAT PUNTO ELX 96 T.A. bianco
FIAT 1370 94/95
FIAT COUPE' plus 95 met. clima abs
FIAT semestrale
FORD FIESTA 1100 Boston 92 bianco
1600 SW 95 blu met.
LADA NIVA 1600 collaudata bianco
LANCIA DEDRA 1600 93 grigio met.
LANCIA KAPPA LS 95 nero met. F.O.
OPEL CORSA 1400 95 grigio met.
RENAULT CLIO RTI 94 verdone met.
SUZUKI 1300 Samurai 91 blu met. telonato
VW GOLF 1600 GL 91 bianco T.A.
VW GOLF GTI 16v 89 grigio met. T.A.
VW POLO 89 blu met. T.A.
VOLVO POLAR 2000 91 rosso abs/clima

COMMERCIALI
IVECO Corro 89 collaudato
NISSAN Vanette 92 collaudato
Express 94 collaudato
SEAT Terra 91 collaudato

C.SO IMPERATRICE, 128 - TEL. 0184/667891 V. PRIV. SERENELLA, 8/10 - TEL. 0184/663008 - SANREMO

Imperia: si attenua la polemica tra il comandante Bogliolo e il Comune

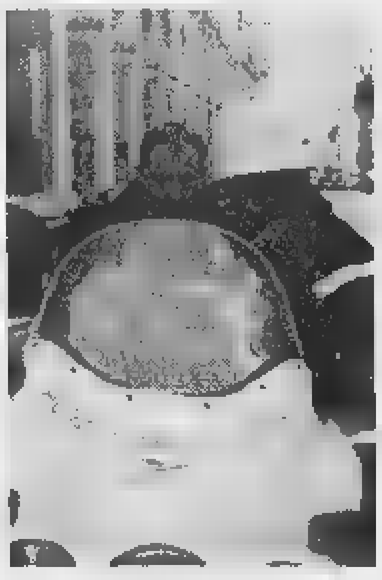
Vigili, Berio promette rinforzi

Nel '97 multe per un miliardo e mezzo

IMPERIA. Il sindaco Davide Berio gioca d'anticipo e promette di coprire le [redacted] strutture e di personale nel bilancio del '98. E Federico Bogliolo, il comandante dei Vigili urbani, prende atto «del solenne impegno del sindaco», riconosce «l'apertura al dialogo [redacted] al confronto da parte dell'Amministrazione comunale, [redacted] quale c'è un buon rapporto di collaborazione» e, in definitiva, sotterra di nuovo l'ascia di guerra e fuma il calumet della pace. Non c'è quindi stato, alla Festa della Polizia Municipale, il bis dello scorso anno, quando Bogliolo aveva duramente criticato la giunta dell'Ulivo.

La tensione, palpabile alla vigilia (tanto che lo [redacted] Bogliolo aveva «precettato» i suoi uomini, poco propensi a intervenire, [redacted] ordine [redacted] servizio), si è allentata nel Salone consiliare, davanti al picchetto d'onore e all'Amministrazione comunale al completo. E' mancata invece l'adesione delle maggiori autorità, che si sono fatte rappresentare, dei Corpi dei Comuni vicini, delle organizzazioni sindacali. Assenti anche i parlamentari: Claudio Scajola ha però inviato al Corpo «un messaggio di augurio».

A proposito delle defezioni, il comandante del Gruppo della Guardia [redacted] Finanza, tenente colonnello Nicola Santoro, precisa che, da parte sua, «la cerimonia [redacted] è stata disertata: la riscontrata [redacted] alla festa dei Vigili Urbani, verso i quali i Finanzieri imperiesi nutrono la massima stima, e con i quali lavorano in perfetta armonia e in stretta e proficua collaborazione [redacted] semplicemente dovuta a cause oggettive, che hanno determinato il mancato ricevimento dell'invito».


Domenica in Comune la festa dei vigili

Il sindaco Berio sembra aver dimenticato gli attriti: «Quello dei Vigili è un compito ingrato, ma per esigenze strutturali [redacted] difficoltà economiche il Comune ha sinora privato il Corpo di strumenti [redacted] di personale. Assicuro tuttavia il mio sforzo perché si colmino le lacune: malgrado le carenze, gli agenti della Polizia municipale hanno sempre svolto i loro compiti con sacrificio e abnegazione». E replica Bogliolo: «Auspico con serenità che si dia avvio a una [redacted] fase di operatività per realizzare gli obbiettivi prefissi per [redacted] potenziamento del servizio. Per quel che mi riguarda, non avevo dubbi sull'impegno diretto del sindaco per sbloccare la situazione».

I dati. L'attività svolta nel '97 è stata intensa: «I risultati sono positivi, anche se la gente vorrebbe [redacted] più uomini dislocati sul territorio», precisa il dottor Bogliolo. Per violazioni di vario [redacted] sono stati riscossi [redacted] miliardo 492 milioni. Ben 13.321 sono stati i verbali relativi all'attività repressiva, 378 gli accertamenti in materia edilizia, 179 gli incidenti stradali rilevati (di cui 71 con feriti), 50 le segnalazioni per la sospensione della patente, 488 i veicoli rimossi, 151 i rapporti alla Prefettura. Per quanto concerne l'attività di informazione e di accertamento, 1.870 sono state le concessioni sul suolo pubblico, [redacted] le ordinanze nel settore della viabilità [redacted] 2.390 le pratiche annonarie.

Stefano Delfino

[redacted]

SPIAGGE

Conferenza dell'Unitre sull'erosione del mare

Il problema relativo al potenziamento degli arenili, alla creazione di nuovi e alla salvaguardia della continua costante erosione del [redacted] sarà [redacted] che verrà trattato in una conferenza, promossa dall'Unitre, dal professore Giuseppe Ballestra. L'appuntamento [redacted] fissato per venerdì 30 gennaio alle 15,30 nel palazzo scolastico in piazza Ulisse Calvi. [a. b.]

[redacted]

In Riviera [redacted] 159 milioni al Totocalcio

Ancora vincite considerevoli in provincia [redacted] Imperia al Totocalcio [redacted] al Totogol. Domenica gli scommettitori del Ponente hanno «centrato» ben 24 «dodici» ottenendo al Totocalcio vincite per oltre 159 milioni. Con [redacted] «sette» e 247 «sei» sono stati vinti al Totogol quasi 42 milioni. [a. b.]

[redacted]

Distrutti [redacted] fuoco [redacted] furgone e un [redacted] in via Argine

Un'auto e un furgone sono stati distrutti dal fuoco l'altra [redacted] in via Argine Sinistro a Imperia. Il fatto è avvenuto intorno alle due. A dare l'allarme è stato un agente dell'Istituto La Vigile. Sul posto sono intervenuti immediatamente i vigili del fuoco e una pattuglia della polizia. Secondo una prima sommaria riscostruzione l'incendio sarebbe di origine dolosa. Il furgone, che risulta [redacted] proprietà [redacted] Pietro Melior, veniva utilizzato per il trasporto di cartoni per la Croce Rossa, per la quale Melior dice di lavorare. [a. b.]

[redacted]

Presentazione del [redacted] libro di Lucetto Ramella

Domani alle 15.30 nell'Auditorium «Agnesi» di via Santa Lucia Lucetto Ramella presenterà il [redacted] ultimo libro di cultura e tradizioni locali. Si intitola: «U seguu u nu loccia». [a. b.]

Caso Ponticelli

Rifondazione è critica sui rifiuti

IMPERIA. Rifondazione comunista, respinte le dimissioni del capogruppo Salvatore Grenci e della [redacted] vice Angela Surico, solleva con un'interrogazione al sindaco Davide Berio la spinosa questione dei rifiuti, legata alla discarica [redacted] Ponticelli e all'Eco Imperia. Un anno dopo quella dell'Ici, un'altra mina vagante si profila dunque all'orizzonte dell'Amministrazione comunale dell'Ulivo, di cui Rc è componente di peso. «La consideriamo "la madre di [redacted] le battaglie", anche per le ripercussioni sull'impatto ambientale», afferma Grenci.

Le preoccupazioni di Rifondazione nascono dal fatto che l'ultimo sopralluogo a Ponticelli [redacted] del Settore Tutela dell'Ambiente della Provincia, effettuato il 14 ottobre scorso, rilevava che «non erano stati eliminati i rifiuti fuori quota, non erano stati trivellati i pozzi di biogas (e l'impianto non [redacted] ancora funzionante), non erano state sistemate le aree [redacted] canalette né ripristinato il muro in terra rinforzata, ed [redacted] infine ostruito il canale scolmatore». La pratica era stata trasmessa all'Autorità Giudiziaria.

Nonostante ciò, un mese fa il Comune ha individuato Ponticelli quale «sito idoneo per il trattamento dei rifiuti». Ma Rc vuole garanzie «sulle misure richieste alla Ponticelli» [redacted] chiede al Comune di nominare un tecnico che valuti l'eventuale inquinamento. [a. d.]

Teppisti a Diano

[redacted] stazione danneggiate le pareti

DIANO MARINA. Hanno sottratto persino gli amplificatori che servono per comunicare [redacted] viaggiatori [redacted] impiegati dell'ufficio biglietteria. Ma non è questo l'unico atto teppistico che si è registrato nelle ultime [redacted]timane nella stazione ferroviaria di Diano Marina, una struttura completamente rifatta circa un [redacted] fa. Sui muri appena ritinteggiati ci sono, infatti, già alcune scritte e [redacted] delle porte a vetri che immettono nell'atrio è inservibile perché un vetro di tale porta è [redacted] rotto. Inoltre i giardini attigui spesso vengono utilizzati come servizi igienici. I vandali, malgrado [redacted] mezzanotte alle cinque del mattino lo stabile sia chiuso, hanno trovato il modo di lasciare, [redacted] una volta, [redacted] segno della loro inciviltà.

Commentano alcuni dianesi: «E' una vergogna e non ci possono essere giustificazioni. Ma ci sono responsabilità anche a carico delle Ferrovie. Se accadono questi fatti [redacted] pieno giorno, evidentemente non c'è sufficiente personale in servizio che possa controllare. Basta pensare che l'insegna "Fs" situata sul piazzale ha la lampada bruciata da mesi [redacted] nessuno l'ha ancora sostituita».

Aggiungono: «Proprio per carenza [redacted] organico non funziona neppure il servizio di deposito bagagli, indispensabile in un centro dove, specie d'estate, esiste [redacted] vasto numero di turisti pendolari». [a. b.]

Disagi dalle 12 alle 14

Rt [redacted] sciopero ieri pullman fermi 2 ore

IMPERIA. Niente pullman, [redacted] disagi per i pendolari, ieri, da mezzogiorno alle 14, per lo sciopero alla Rt, indetto dai sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl [redacted] Uiltrasporti. Dicono i sindacati: «L'agitazione è stata limitata alle sole due ore per evitare di penalizzare eccessivamente l'utenza dei mezzi pubblici e più in generale tutti i cittadini».

Lo sciopero nasce per «la grave situazione in seno all'azienda».

Aggiungono Cgil, Cisl e Uil: «Abbiamo chiaramente manifestato ai vertici aziendali l'urgenza di un piano organico complessivo [redacted] per la vita stessa della Riviera trasporti. E' necessario per tutti, dipendenti e cittadinanza, che sia [redacted] piano che fissi punti certi e non penalizzi ulteriormente lavoratori [redacted] utenza, che sono gli unici soggetti che negli anni hanno contribuito a [redacted] i disavanzi prodotti da miopi amministrazioni alle quali nessuno ha mai pensato di addebitare le gravi responsabilità». [b.v.]

Alla Casa di riposo il complesso secentesco dei Frati Minori

Diano Castello, il convento è comprato dalla «Quaglia»

DIANO CASTELLO. Il secente[redacted] convento dei frati Minori cambia padrone. La prestigiosa struttura, che in passato ospitava i francescani e da circa dieci anni accoglie la Casa di Riposo «Quaglia», [redacted] stata acquistata infatti dallo stesso Ente Morale che la sta utilizzando. Costo dell'operazione? Due miliardi e 400 milioni.

Uno sforzo economico non indifferente per il Consiglio di amministrazione, presieduto dall'infaticabile Antonio Calvi, che spiega: «Per i pagamenti ricorreremo ovviamente a mutui, [redacted] confidiamo nella Divina Provvidenza, convinti di avere realizzato un'operazione vantaggiosa. Adesso i nostri [redacted]iani ricoverati [redacted] corrono più il pericolo di essere "sfrattati"».

Lo stabile è articolato su tre piani. Nel seminterrato ci sono magazzini, caldaie e ripostigli, a piano terra due sale refettorio, una per la televisione [redacted] l'unica camera [redacted] quattro letti. Al primo piano, invece, si trovano una trentina di camere. Ma l'operazione [redacted] acquisto comprende anche il magnifico chiostro interno e [redacted] giardino di 10 mila metri quadrati con vista panoramica sul golfo [redacted] Diano Marina. Anche l'Amministrazione comunale ha approvato l'acquisto da parte dell'Ente Morale. Il sindaco Lino Damonte e i suoi più stretti collaboratori si dichiarano «soddisfati dell'operato degli amministratori della Casa di Riposo».

Acquistato dalla Casa di Riposo «Quaglia» lo storico [redacted] Frati Minori

Commenti favorevoli anche da parte degli abitanti del paese: «La "Quaglia", le cui rette si aggirano sul milione [redacted] mezzomilione e ottocentomila mensili, e sono quindi molto più basse della regola, ha fatto davvero un miracolo». [a. b.]

Imperia, divisa la Federazione sul caso del concorso contestato

Casinò, frattura nel pds

Esposto ai garanti del partito contro l'ex parlamentare Torelli e Carlo Barillà segretario [redacted] Sanremo. L'iniziativa presa dal dirigente provinciale Benedetti

IMPERIA. Provoca una spaccatura profonda, all'interno del pds provinciale, il caso del concorso al Casinò per le 22 assunzioni da addetto alle «slot machines». L'imperiese Marco Benedetti, membro della Direzione provinciale del partito [redacted] già candidato un anno fa contro Lorenzo Trucchi alla segreteria (i due sfidanti [redacted] stati divisi soltanto da [redacted] manciata di voti, sette: [redacted] Trucchi era andato il [redacted] per cento, [redacted] Benedetti il 47), ha riunito ieri sera i colleghi del direttivo, che lo avevano sostenuto per la segreteria ed ha sollevato il problema.

Marco Benedetti, del Direttivo pds

Le proposte sono pesanti, e le illustra lo stesso Benedetti: «Ho chiesto innanzitutto che fosse convocata la Direzione provinciale, proprio per discutere [redacted] controversa questione del Casinò. C'è inoltre l'orientamento di inviare un esposto ai garanti provinciali [redacted] regionali del partito sul comportamento [redacted] Carlo Barillà, l'ex consigliere [redacted] le pidiessino a Sanremo e segretario della [redacted] "Anselmi", che ha chiesto le dimissioni del segretario cittadino Canio Tiri. Ha violato le norme regolamentari dello Statuto».

E nell'aria non c'è solo questo: un altro esposto, sempre ai garanti, riguarda Mauro Torelli, l'ex parlamentare del pci, «perché non aveva titolo a partecipare alla riunione convocata da Barillà per discutere la questione del Casinò, non rappresentava la segreteria provinciale [redacted] ha avallato un'operazione discutibile».

La clamorosa sortita di Benedetti, che potrebbe avere pesanti conseguenze all'interno del partito, giunge una settimana dopo che [redacted] approvata all'unanimità la [redacted] normativa interna elaborata dalla Commissione per le Regole, composta dallo stesso Benedetti, dal segretario Trucchi, da Canetti e da Bonello, proprio per evitare scissioni [redacted] contrapposizioni dannose al pds. «Un lungo lavoro, durato [redacted] anno, per ricucire strappi e fratture [redacted] a una composizione unitaria», sottolinea Benedetti. Tra le decisioni, quella di eleggere un comitato politico unitario per giungere a una gestione più lineare e uniforme del partito.

[redacted] queste contrapposizioni rischiano adesso di minare alla base l'accordo, tanto faticosamente raggiunto tra le varie anime del partito: «Un colpo di coda della vecchia nomenklatura, che non si rassegna ai cambiamenti», lo definisce Benedetti. [a. d.]

[redacted] AL GIORNALE

«Quando [redacted] costruito il nuovo Palasport?»

Così [redacted] va! Il nostro Paese si ritiene libero e democratico, ma il meccanismo si rompe se non si supera [redacted] sistema della corruzione, delle raccomandazioni e della lottizzazione. La speranza di cambiare [redacted] dentro i giovani. Le vecchie generazioni hanno le ossa troppo impegnate [redacted] questo metodo, ripugnante, di condu[redacted] della società. La stessa amministrazione cittadina si preoccupa più [redacted] giochi politici, senza nulla togliere all'opposizione che sembra interessata solamente [redacted] ostruire qualunque tipo di iniziativa.

Viene così a mancare lo scopo del mandato: migliorare città, servizi e soprattutto creare occupazione formulando progetti concreti. Le critiche trovano fondamento in vicende come: a) la chiusura dello stabilimento della Sasso; b) le ripetute pro[redacted] della costruzione di [redacted] Palasport (è dal '95 che i giornali scrivono, a periodi, che i lavori [redacted] per [redacted] avviati); c) la vendita di strutture pubbliche appartenenti al Comune di Imperia, come il teatro Rossini, promesse alla collettività dallo stesso sindaco Berio; ecc.

I giovani sono stufi! E allora [redacted] chiedo se è giusto dover arrivare al punto [redacted] vergognarsi delle generazioni passate, che in teoria dovrebbero essere solidi punti di riferimento. L'appello è rivolto [redacted] tutti, imprenditori compresi. Il sistema va cambiato: dare più fiducia ai giovani dando loro [redacted] possibilità di emergere. Solo così città e provincia [redacted] la prospettiva [redacted] futuro più sereno!

Christina Ghersi, segretaria del Cirses, Imperia

Diano, troppi scooter nell'«isola» [redacted] Cavour

Da cittadino e quindi da contribuente mi sono sentito [redacted] volta preso in giro, dopo [redacted] letto della festa della polizia municipale di Diano: cosa avranno mai da festeggiare i nostri Vigili? Sono [redacted] quindicina, eppure in giro [redacted] si vede di rado, se non ogni tanto in piazza del Municipio.

Eppure, basta fermarsi un po' in via Cavour (dal passaggio a livello per Diano Castello alla piazza del Comune), che [redacted] un'isola pedonale, per vedere circolare - molte volte con due passeggeri in sella - decine di motorini e [redacted] scooter, [redacted] volte davanti allo stesso comando, situato nella stessa strada.

L'Amministrazione comunale ha acquistato (su richiesta del comando?), due Moto Guzzi 750, uguali [redacted] quelle in dotazione alla Squadra Volante della Questura, per un costo (così attrezzate) non certo inferiore a una trentina di milioni. Ma cosa se [redacted] faranno mai, visto che la giuridizione «dovrebbe» essere la sola cittadina? [redacted] era meglio acquistare degli scooter, sicuramente più adatti, per poter vigilare anche in [redacted] di periferia [redacted] via Giaiette?

Se qualcuno obbiettasse che [redacted] personale o è in ferie, ricordo che solo un quarto del personale ne può usufruire: non possiamo pretendere che altre forze di polizia partano da Imperia come rinforzo, o forse bisogna chiedere al prefetto una pattuglia della Polstrada?

Lettera firmata, Diano Marina

Scrivere alle redazioni [redacted] Imperia, via Alfieri 10, [redacted] di Sanremo, via Gioberti 47

[redacted] UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. [redacted] tel. 295.455. **Camporosso:** [redacted]. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** [redacted]. **Diano [redacted]** tel 494.112. **Dolceacqua:** tel. 206.878. **Ospedaletti:** tel. 505.050. **Pieve [redacted] Teco:** tel. 36.377. **Pontedassio:** tel. [redacted]. **Pornassio:** tel. 325.132. [redacted] **Ligure:** tel. 485.754. [redacted] **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono [redacted] tel. (0183) [redacted]. Ore 18-24.
Emergenza [redacted] Sanremo: telefono 1674.81.814. Ore 18-22.

[redacted] DI [redacted]

Le farmacie restano aperte 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, telefono 710.674; *Gentile*, via Cascione 27, telefono 61.[redacted]
[redacted]: *Dell'Angelo*, via [redacted] della Libertà 316, telefono 53.066.
Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, [redacted] Aprosio 466, telefono 0184/294.376.
Camporosso: *Menassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. [redacted]191.
Diano - Cervo - San [redacted]: *Guglielmi*, via Roma 63, [redacted] 495.095.
Dolceacqua: *Muratorio*, piazza [redacted] 2, [redacted] 206.133.
Ospedaletti: *Mercoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.015.
Pieve [redacted] Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. [redacted]
Arma di Taggia: *Revelli*, [redacted] Queirolo 42, telefono 43.068.
Ventimiglia: *Lupo*, [redacted] tel. 293.266.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso [redacted] per [redacted] richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** tel. 7941. **Sanremo:** t. 5361. **Bordighera:** t. 2751. **Costarainera:** t. 91.524. [redacted] **MEDICA:** [redacted] e fest. (num. verde) tel. 167-554.400. [redacted] tel. 408.100. [redacted] or.: 9-12, tel. (0183) 299.906.

VIGILI DEL [redacted]

[redacted] **urgente:** tel. 115; **Imperia:** tel. 710.221; [redacted] 505.858; **Ventimiglia:** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Stage di tai-chi in via Agnesi

Oggi alle 19,30 stage [redacted] tai chi chuan e di kung fu alla palestra del Liceo Classico, in via Agnesi a Oneglia. Lo stage è tenuto dal maestro Shin Dae Woung. Aperto a tutti. Per informazioni: 0338/2684962. [a. b.]

[redacted]

Una conferenza [redacted] osteoporosi

Giovedì [redacted] alle 21 nella sala consiliare del Comune [redacted] dottor Pierluigi Damonte terrà una conferenza sul tema: «Osteoporosi». [a. b.]

IMPERIA

Il Nicaragua al «Polivalente»

Riprendono giovedì [redacted] le iniziative di «Amico Mondo». Al Centro polivalente di piazza Duomo alle 21.15 sarà proiettato: «Nicaragua» un filmato realizzato da Albe[redacted] Motosso. [a. b.]

BORDIGHERA

Bagi e Mazzucchelli: una mostra

[redacted] doppia personale di pittura di due maestri di successo è in programma fino a oggi al Palazzo del parco. Espongono Giorgio Barale «Bagi» [redacted] Dino Mazzucchelli. Il primo reduce dal 2° premio al Concorso internazionale [redacted] S. Polo d'Enza, ha registrato successi in diverse mostre in Italia [redacted] Costa Azzurra. Mazzucchelli ha esposto in tutto [redacted] mondo. [d. bo.]

APRICALE

Incisioni alla «Lucertola»

Arman e gli altri è il titolo della mostra di incisioni da ammirare nel Salone del Castello della Lucertola. L'esposizione è stata allestita in occasione dell'apertura dell'Atelier A di Danièle Noel, laboratorio di incisioni in via Cavour 8/A. [d. bo.]

IMPERIA

Gita nell'entroterra francese

Il Club Alpino Italiano di Imperia organizza per domenica [redacted] febbraio una gita al Pic de Baudon, entroterra di Mentone, [redacted] visite anche al maggior Forte [redacted] linea Maginot nel villaggio di St. Agnès. Le iscrizioni sono aperte fino al 3 febbraio presso [redacted] sede sociale e l'agenzia «Po[redacted] viaggi». [b. v.]

FIORI

SUCCESSO MALGRADO IL CLIMA

Pubblico eccezionale, il centro storico preso d'assalto, centinaia di pullman e ferrovie in crisi

Il Corso ha mandato Sanremo in tilt

Tensione tra gli organizzatori, i Cobas e la Rai

Migliaia di persone si accalcano nelle vie percorse dal Corso fiorito [FOTOSERVIZIO MARCO GATTI]

SANREMO. Ha vinto Bordighera, con la sua Turandot in un tripudio di anturium, cyumbidium, euphorbia, garofani, e [illegible] il personaggio pucciniano impersonato dalla splendida Luana Colussi. Ma, soprattutto, ha trionfato il Corso fiorito, nel suo insieme. E il pubblico. Una folla come non si vedeva da anni. Migliaia di persone, per lo più anziani (ma non [illegible] vano i giovanissimi), assiepati fin [illegible] prime ore della mattina dietro alle transenne di via Roma e via Bixio per non perdere - come diceva lo slogan della Rai - il posto «in prima file».

E proprio la Rai è stata la grande «imputata» della manifestazione. Ha promosso la sfilata dei carri, i fiori della Riviera, le specialità gastronomiche, [illegible] pan[illegible] [illegible] Sanremo in tutta Italia attraverso «Linea verde» [illegible] Sandro Vannucci, ma ha penalizzato il pubblico costretto a lunghissime pause per favorire le riprese, le interviste, le «promozioni» personali del conduttore. E ieri il centralino della redazione sanremese de La Stampa è stato subissato dalle telefonate degli spettatori indignati. Anche i telefoni dell'assessorato al Turismo [illegible] incandescenti: «Ci hanno scippato il Corso fiorito».

Dopo l'ennesima pausa e l'ennesima lunga attesa, l'assessore al Turismo, Bissolotti, ha avuto uno scontro vivace con Vannucci. Che non ha esitato a confermare che preferisce trattare con i contadini delle campagne [illegible] piuttosto che con il ricco mondo [illegible] floricoltura di Sanremo e dintorni.

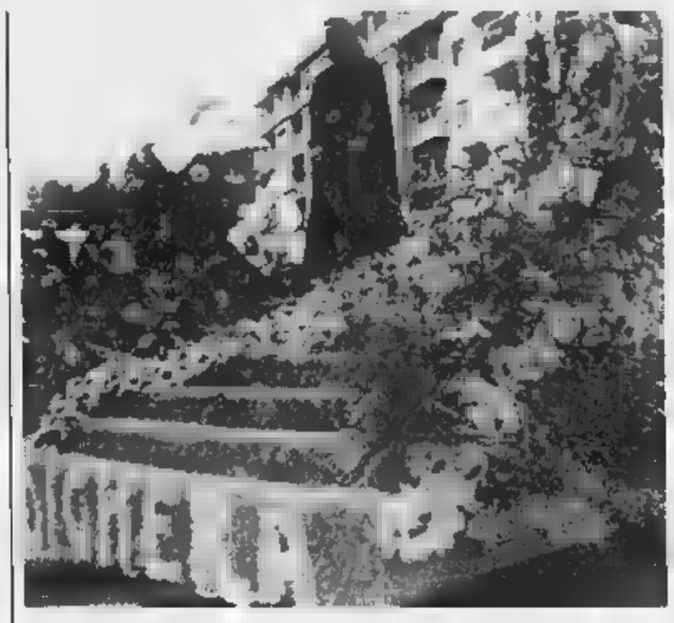
Sergio Sricchia, pubblicitario, [illegible] cinquantina di corsi fioriti alle spalle, ha annunciato che si farà promotore di [illegible] raccolta di firme per suggerire al Comune di cambiare partner televisivo.

Folla da grandi occasioni. Solo a Pian di Poma erano stati posteggiati cento pullman. Altrettanti sono stati sistemati sul lungomare delle Nazioni. Nel tardo pomeriggio e in [illegible] la stazione ferroviaria ha sfiorato il livello della crisi per l'eccessiva affluenza di viaggiatori. In soccorso sono intervenute le Ferrovie che hanno aggiunto [illegible] altri vagoni a tutti i treni in partenza per Piemonte, Lombardia [illegible] Emilia.

Numero chiuso alle slot machi[illegible]. Già nelle prime ore del pomeriggio, si è formata una coda chilometrica all'esterno della sala che ha costretto il personale a rallentare gli ingressi. Pare che domenica il casinò abbia fatto registrare il record di incassi per il '98.

Grandi affari soprattutto per i ristoranti che, grazie alla formula innovativa del Corso fiorito - partenza alle 10, fine per l'ora di pranzo - hanno riempito sale e dehors. Buoni affari anche per i bar e quei pochi negozi che hanno tenuto aperto per l'intera giornata festiva.

Unico neo, il clima. Le previsioni [illegible] annunciato [illegible] calo della temperatura [illegible] [illegible] un leggero sole. E, invece, alle 10, pochi istanti prima del via, pioveva. Una pioggerellina leggera, ma fastidiosa. Poi [illegible] è alzato il vento che ha spazzato le nuvole, portando [illegible] sole, ma abbassando ulteriormente la temperatura, ferma sugli [illegible] gradi. Clima comunque «primaverile» rispetto alle altre zone d'Italia. A Cuneo, una cinquantina di chilometri in linea d'aria, nevicava ed è stata sospesa la partita [illegible] calcio. Neve [illegible] freddo in tutto il Nord. Vento gelido [illegible] pioggia nel Centro-Sud.



Il carro di Bordighera vincitore del Corso

[illegible] vinto Bordighera, viva Bordighera. Secondo posto per il carro di S. Stefano al Mare che raffigurava la Gioconda di Ponchielli. Terza posizione per Ceriale, con l'Italiana in Algeri di Rossini.

Ex aequo gli altri carri [illegible] concorso, tutti raffiguranti personaggi femminili nella lirica: Villanova d'Albenga (La Traviata); Taggia (Aida); Riva Ligure (La reginetta delle rose); Ospedaletti (Cenerentola); Laigueglia (Madame Butterfly»; Andora (La fanciulla del West); Seborga (La sonnambula). Fuori [illegible] Sanremo, con la Tosca [illegible] Puccini, e l'Apt con Amelia al ballo di Menotti.

Inserito all'ultimo momento, fra polemiche [illegible] [illegible] di bloccare la sfilata, il [illegible] dei Cobas dei fiori. Raffigurava un sacco dei rifiuti pieno di strelitzie, mimose, anemoni - un po' tutta la produzione della Riviera - [illegible] [illegible] [illegible]: «Un patrimonio che stiamo buttando via».

Alla fine della sfilata c'è stata tensione fra i Cobas e Vannucci, colpevole di non aver sottolineato i problemi del sindacato autonomo della floricoltura che in Riviera conta un migliaio di iscritti. E' dovuta intervenire addirittura la polizia per proteggere il conduttore [illegible] «Linea [illegible] Davvero, per Vannucci, quella [illegible] domenica non [illegible] stata [illegible] gran giornata.

Il Corso fiorito e i soliti problemi fra Comune e Rai [illegible] ormai alle spalle. Ora si pensa al Festival [illegible] programma all'Ariston fra [illegible] di un mese. E, c'è da esserne [illegible] ri, i rapporti fra i due enti legati da una convenzione miliardaria [illegible] miglioreranno.

Gian Piero Moretti

Attrazioni

Lo spettacolo delle bande

SANREMO. Trampolieri, bande militari e quella scozzese, sbandieratori insieme alle majorettes. Spettacolo nello spettacolo quello che doveva essere contorno, è diventato [illegible] tutti gli effetti un degnissimo comprimario.

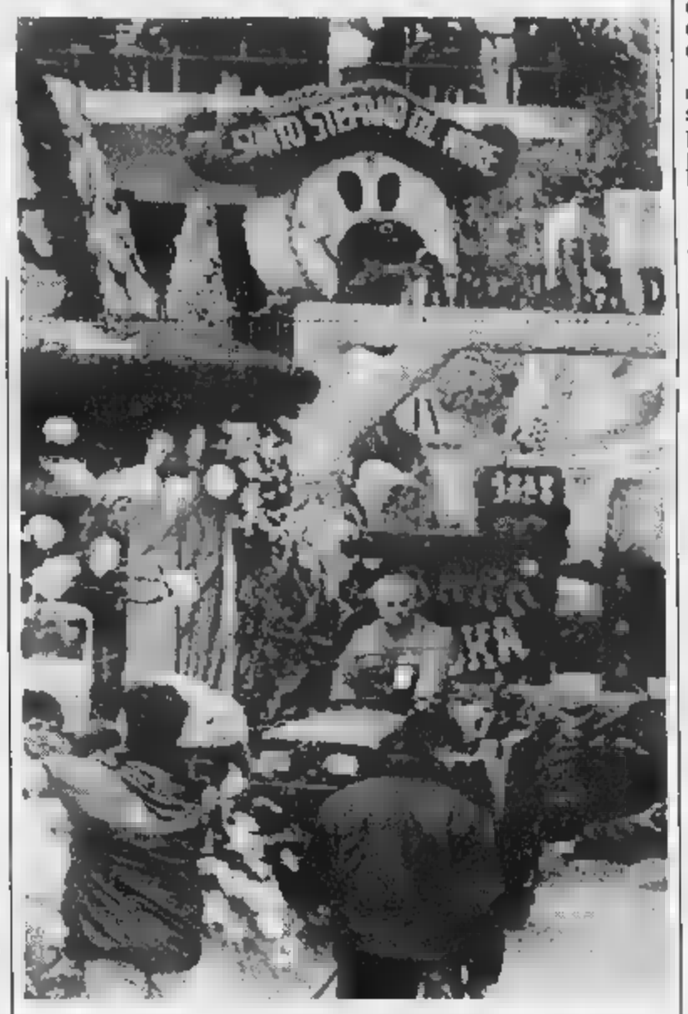
Il gruppo dei Trampolieri di Merchtem (Belgio) ha catalizzato le attenzioni non solo dei più piccoli. Alcuni hanno percorso i tre giri su trampoli alti fino [illegible] 3,6 metri. Una faticaccia, al punto che spesso hanno dovuto riposare affiancandosi [illegible] poggioli e muri. La loro esibizione è stata comunque molto apprezzata. Nella borgata [illegible] Langevalde, a Merchtem, le [illegible] inondavano periodicamente le strade e c'era chi si serviva proprio dei trampoli per passare. Adesso la tradizione continua a rivivere nel gruppo folcloristico.

Fra le bande militari, quella dei bersaglieri in congedo di Bedizzole (Brescia) ha riscosso applausi [illegible] scena aperta. Quarantacinque i componenti. Suggestiva [illegible] banda del 76° corpo dell'esercito degli Stati Uniti. Dopo aver operato per anni nell'area del Pacifico, da tre è di [illegible] a Wiesbaden. La banda della Sesta flotta Usa ha sorpre[illegible] poichè, in repertorio, aveva pezzi jazz, dixieland [illegible] anche rock. Quella della Legione straniera si [illegible] presentata [illegible] il «chapeau chinois», il cappello cinese, cupoletta di rame corredata [illegible] campanelli. Un tempo l'adottavano molti gruppi francesi. Oggi quella [illegible]lla Legione è l'unica ad avvalersene ancora.

La banda delle cornamuse Colinton & Currie, scozzese, [illegible] una delle più antiche del mondo. Di grande presa i suoi pezzi. Spettacolare la Golindor, sviz[illegible] con i componenti mascherati da pesci e guidati da re Nettuno. Notevole curiosità (e ammirazione) anche per i tamburini [illegible] Eindhoven e i tedeschi della Blasorchester Reiskirchen.

Fra gli sbandieratori di Arezzo particolarmente apprezzati un giovane [illegible] di salti mortali fra le bandiere in movimento [illegible] un altro che, con l'attrezzo, quasi palleggiava come riesce [illegible] fare un buon calciatore [illegible] il pallone. Molto ammirate [illegible] [illegible] jorettes.

[illegible]ve e carine (secondo il riconoscimento quasi unanime delle spettatrici) quelle della banda di Most (Repubblica Ceca), già campionesse d'Europa, [illegible] Presov (Slovacchia) e delle Kolcsei Ferenc di Debrecen (Ungheria). [illegible] [illegible] di gruppi continuamente in tournée per l'Europa. [m. c.]



L'assessore Bissolotti discute animatamente con il conduttore della Rai, Sandro Vannucci; il carro dei Cobas e (in alto) quello di Santo Stefano al Mare

Euforia nella cittadina per il primo posto nella manifestazione

Il trionfo nel grande show è un lancio per Bordighera

BORDIGHERA. Bordighera, regina di bellezza, ha vinto su due fronti: suo il carro più bello, sua la miss più bella. Alla sfila[illegible] dei carri fioriti ha fatto la parte del leone, aggiudicandosi entrambi i primi premi. Il carro dedicato alla Turandot è stato il più applaudito e, come non bastasse, anche la miss di Bordighera se n'è tornata a casa [illegible] la fascia di reginetta di bellezza della manifestazione.

Una fantastica promozione per una cittadina che partecipava alla manifestazione per la prima volta. «Abbiamo investito molta energia [illegible] entusiasmo ne[illegible] kermesse [illegible]nremese, e siamo stati premiati», commenta soddisfatto l'assessore al Turismo, Sergio Trucchi.

L'Amministrazione di Bordighera non ha lasciato niente al [illegible] [illegible] si è avvalsa di esperti collaboratori: i carristi di una storica compagnia, A Mar Parà, hanno curato la realizzazione del carro con la tecnica e la passione di cui non hanno mai fatto economia nelle loro partecipazioni alla Battaglia dei fiori, la storica manifestazione dei carri fioriti di Ventimiglia. Ed è proprio [illegible] loro che [illegible] Comitato per la Battaglia dei fiori ha indirizzato ieri mattina un telegramma di sentite congratulazioni.

Miss Bordighera in primo piano

Quest'anno Ventimiglia, la città dove, oltre 50 anni fa, so[illegible] [illegible] realizzati i primi carri fioriti e nella quale la tradizione continua ancor oggi, [illegible] ha partecipato alla sfilata di Sanremo. I carristi [illegible] sono infatti offesi per le critiche alle loro opere da parte d alcuni consiglieri.

Franco Molinari, presidente del Comitato della Battaglia, interpreta la vittoria conseguita da Bordighera con la compagnia A Mar Parà come una bella rivincita per l'arte dei carristi ventimigliesi.

Il carro [illegible] Bordighera è [illegible] realizzato, su progetto di Pietra Alborno [illegible] Stefano Gandolfi, con un tripudio [illegible] fiori: tra gli altri, 2 mila e 500 garofani screziati, 2 mila garofani rossi, 700 iris blu, 700 tulipani, 100 mazzetti di violette, [illegible] pacchi di felce di cuoio, 7 di papiro, 100 foglie [illegible] chamaerops. Un'opera fiorita su cui [illegible] salita una Turandot speciale: la graziosa presentatrice Luana Colussi, ex fidanzata di Fiorello [illegible] appassionata della cittadina delle palme.

La bellezza di Bordighera si è imposta anche tra le miss in gara. Ha infatti vinto la ragazza selezionata [illegible] Comune, Monica Nacciareti, 26 anni appena compiuti, nata a Roma [illegible] residente a Ventimiglia. I suoi occhi di ghiaccio hanno subito intrigato i giurati del [illegible] fiorito.

Monica, fidanzata con un milite della Croce Rossa, Franco Cavaliere, di giorno lavora per un'impresa [illegible] pulizie [illegible] nei weekend cambia totalmente look e invece del grembiule veste abiti mozzafiato per fare la cubista in discoteca. «A luglio [illegible] salita [illegible] un carro Battaglia dei fiori: un'esperienza indimenticabile. Ecco perché ho partecipato al concorso per la sfilata dei carri di Sanremo».

Monica è una ragazza che non passa inosservata: bionda [illegible] aggressiva, soltanto da poco tempo ha deciso di puntare sul mondo della moda e dello spettacolo. «E' il mio ragazzo il mio più grande sostenitore. E' stato lui ad accompagnarmi ad un corso di portamento, a Milano: [illegible] ho un diploma [illegible] fotomodella con l'agenzia New Face, che lavora per la Mediaset - di[illegible] Monica -. Spero di iniziare [illegible] [illegible] spot televisivo». Per il momento, ha già fatto [illegible] bella pubblicità: quella per Bordighera. Forse i suoi occhi azzurri incrementeranno la presenza [illegible] turisti nella cittadina delle palme.

Daniela Borghi

Incontro dell'Unione Agricoltori con il sindaco sul mercato di Valle Armea

«La floricoltura? E' come il Titanic»

L'Uc-Flor rischia di fallire. Bottini oggi a Roma

SANREMO. «Il mercato dei fiori di Valle Armea? E' [redacted] il Titanic: sta affondando lentamente e nessuno fa nulla per salvarlo. Siamo preoccupati. Tutti noi operatori, dal produttore al commerciante, [redacted] seduti in [redacted] all'iceberg. Da un momento all'altro potremmo sprofondare in mare. Senza possibilità di salvarci».

S.O.S. A lanciare quest'ultimo chiamata di soccorso per la floricoltura [redacted] Roberto Aprosio, presidente della Unione Agricoltori, il forte sindacato che raggruppa molte delle più grandi aziende floricole. Insieme ai vicepresidenti Cristina Banaudo, Andrea Mansuino e al consigliere Uberto Barberis ha [redacted]ntrato il sindaco Giovenale Bottini e l'assessore Bagnoli.

Unione Agricoltori. «La gestione dell'Uc-Flor - accusano i dirigenti dell'UnioneAgricoltori - assomiglia sempre di più ai Kolchcotz, le cooperative agricole sovietiche di staliniana memoria. E' paradossale ma, visti i risultati fallimentari, pare esistere un progetto preciso: non fare funzionare il mercato, svuotarlo di produttori e commercianti, chiuderlo. Sia ben chiaro: noi non resteremo inermi. Non lasceremo andare in fumo un settore economico che da lavoro e futuro a circa 20 mila persone nella sola provincia di Imperia [redacted] fattura 1500 miliardi l'anno. Al sindaco abbiamo parlato chiaro. L'Uc-Flor deve dare segnali forti di saper gestire. Deve presentare [redacted] un suo programma per il futuro. Deve dire, per esempio, i fiori di importazione che fine faranno, deve stabilire quando è meglio fare il mercato. Insomma è inconcepibile che sia già passato un anno e solo l'Unione Agricoltori abbia pronto un preciso programma di gestione e sviluppo. L'Uc-Flor è rimasta ferma, non [redacted] stata [redacted] capace di presentare un progetto».

TAR. A rendere più drammatica la situazione ci [redacted] anche il Tar. Com'è noto da mesi ha congelato, chiedendo informazioni al Comune, un contributo di 11 miliardi assegnato da tempo dal [redacted] dell'Agricoltura all'Uc-flor.

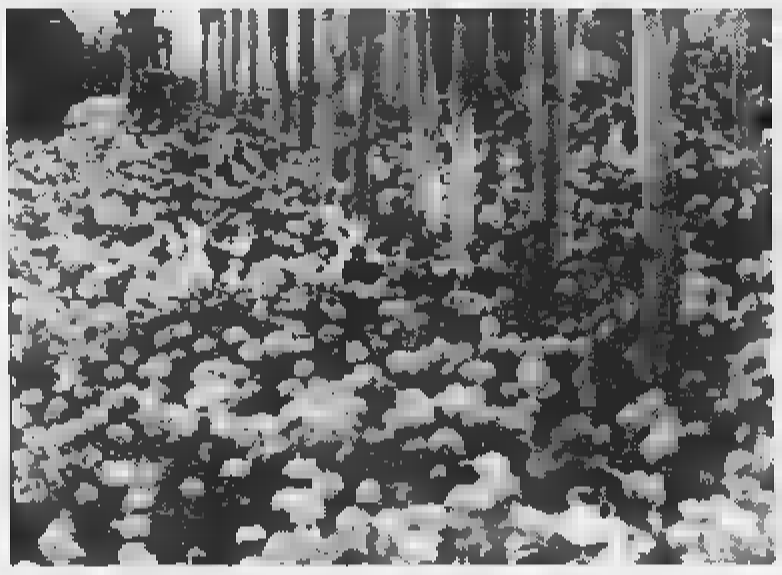
«Se il Tar - ha detto Aprosio - sentenziarà che questi soldi dovranno tornare a Roma per l'Uc-flor sarà la fine. Fallirà e nessuno potrà farci nulla».

Missione. Il sindaco Bottini oggi alle 16 sarà al ministero dell'Agricoltura proprio per scongiurare questa catastrofe. «Ai rappresentanti del ministro - ha detto Bottini - chiederò due cose: di sbloccare il finanziamento e di dirmi esattamente [redacted] procedere per trasferire la gestione del mercato [redacted] Valle Armea dal Comune ad altri soggetti. Non si può più indugiare».

Coldiretti. Il presidente Adriano Balestrino e il direttore Emilio Fugazzi [redacted] alle 17, presso gli uffici [redacted] della Camera di Commercio, apriranno un tavolo di discussione [redacted] tutte le parti in cause. «Ci accolliamo l'onere - hanno detto - di radunare tutti, produttori, commercianti, cooperative, Uc-Flor, sindacati, Ancef - di raggruppare tutti e cercare insieme proposte [redacted] soluzioni. Bisogna superare davvero [redacted] divisioni e lavorare insieme».

Elezioni. Qualcuno «accusa» la Coldiretti (che ha subito smentito) di fare pretattica, di muoversi per trovare consensi e voti per fare eleggere, a giugno, un [redacted] rappresentante nel nuovo vertice dell'Uc-flor.

Roberto Basso



Una coltivazione di fiori in pien'aria sulle colline che circondano San[redacted]

GIAPPONE

Aumenta l'esportazione

[redacted] corso del '97 l'export di fiori da Sanremo verso il Giappone è cresciuto del 37,30%. Così, dai 2161 quintali del '96 si è passati ai [redacted] dell'anno scorso. Il giro di affari da 6 miliardi è salito a 8 miliardi e mezzo. L'incremento è anche il frutto di iniziative come quelle che, in primavera, l'Uc Flor organizzò in Giappone in collaborazione [redacted] Istituto per il commercio [redacted] Camera di commercio. Nell'occasione furono allestite mostre floreali a Tokyo e Osaka e presi contatti poi rivelatisi determinanti ai fini della domanda di fiori nostrani. La quasi totalità dell'esportazione investe il verde. «Anche in questo settore - fa rilevare l'Uc Flor - c'è stato un allargamento della gamma merceologica che, dai soli ruscus e pittosforino, si è ampliata al viburno, l'iperico, e al populusu fiorito. Aumentati inoltre i rami fioriti, sostanzialmente mimosa e ginestra, e fiori come i tulipani mediterranei, roselline e garofani, nonostante il gelo del gennaio '97 abbia praticamente eliminato la produzione [redacted] ginestra». Particolare curioso: i fiori sanremesi finiti in Giappone [redacted] in realtà [redacted] più visto che ovviamente non rientrano nel computo quelli passati [redacted] mercati olandesi. [m. c.]

UN NOME, UNA VIA

Dedalo di vicoli e sentieri fra i fiori di Villa Ormond

VILLA Ormond è uno [redacted] maggiori parchi sanremesi. Un dedalo di strade [redacted] stradine tra il verde, che costituisce uno dei polmoni verdi [redacted] città. Da pochi mesi risistemato.

L'area [redacted] Villa Ormond ha una sua storia iniziata nella seconda metà dell'Ottocento quando Francesco Ormond, industriale svizzero del tabacco, innamoratissimo delle atmosfere mediterranee di Sanremo, acquistò oltre 60.000 metri quadrati di terreno a monte della via Aurelia. In pochi anni li trasformò: al centro una grande villa padronale, costruita in stile classico, [redacted] una grande cupola di vetro che ricopriva il cortile interno il cosidetto, «giardino d'inverno»; tutto attorno un parco lussureggiante che scendeva fino alla strada [redacted] ogni genere di piante e varietà. Gli Ormond [redacted] legatissimi a Sanremo. Quando la riviera di ponente fu colpita dal tremendo terremoto del 1887, quello che oggi è ricordato da tutti come il «terremoto di Bussana», raccolse nel cantone di Vaud in Svizzera, dove abitava, oltre 60.000 lire, somma ragguardevole a quei tempi, che versò a favore del comitato di soccorso ai sinistrati. E suo figlio Luigino partecipò addirittura alle operazioni di soccorso tanto [redacted] meritarsi, per questo, una citazione [redacted] parte dell'Astraldi nell'edizione del 1902 della sua «Sanremo rinnovellata».

Gli Ormond [redacted] ne andarono da Sanremo negli anni Venti. Quando tutta la proprietà fu acquistata, per 300.000 lire, dall'Amministrazione Comunale allora guidata da Pietro Agosti. Il [redacted] diventò pubblico; gli edifici all'interno ebbero destinazioni di vario genere. La villa, nel dopoguerra, [redacted] fino agli anni Settanta sede «provvisoria» del palazzo di giustizia, mentre dagli anni Ottanta ospi[redacted] l'Istituto Internazionale di Diritto Umanitario; nel 1934, poi, l'amministrazione comunale aveva fatto realizzare dall'architetto Winter, figlio di Ludovico Winter pioniere della floricoltura [redacted] riviera, un grande padiglione destinato ad ospitare esposizioni floreali. Fu uno dei primi edifici sanremesi relizzati [redacted] cemento armato. Ospitò le «Biennali del Fiore» del 1934, del 1936 [redacted] del 1938; nel dopoguerra ospitò esposizioni floreali nel 1949 (ancora come «Biennale [redacted] Fiore») poi altre esposizioni floricole fino al 1974 quando ospitò l'ultima edizione. Poi Sanremo, capitale del fiore, sospese la tradizione delle esposizioni floreali ed il padiglione è diventato, da allora, una sorta di palazzetto dello sport anche [redacted] costruito con criteri non troppo adatti allo sport. Una curiosità: lo scorso anno l'ultimo discendente degli Ormond ha visitato Sanremo. Vive in Inghilterra. Non [redacted] mai visto [redacted] dei nonni.

Bruno Monticone

DALLA CITTA'

ARRESTO

In manette per droga Sconterà quasi 3 anni

Doveva scontare una condanna a due anni e undici mesi di reclusione e 40 milioni di multa. Pasquale Caputo, 44 anni [redacted] Bordighera, [redacted] stato arrestato da agenti del Commissariato di Sanremo che hanno eseguito un ordine di carcerazione. L'uomo era stato condannato per spac[redacted] di droga. [m. c.]

PREVENZIONE

In Comune a Sanremo giorn[redacted] sull'alcolismo

Una giornata internazionale italo-francese sull'alcolismo [redacted] stata organizzata per il [redacted] febbraio nella Sala degli specchi [redacted] Comune di Sanremo. Saranno dibattute problematiche cliniche, terapeutiche, riabilitative [redacted] sociali legate all'alcolismo. Interverranno numerosi esperti italiani e francesi. Il convegno [redacted] stato organizzato dall'Usl imperiese. [m. c.]

BILANCIO

Sfiora il miliardo il fatturato del mercato

[redacted] sfiorato il miliardo, lunedì mattina, il bilancio del mercato dei fiori [redacted] Valle Armea. Complessivamente [redacted] stati trattati fiori per 943 milioni. La parte del leone l'hanno fatta [redacted] rose con 434 milioni. La mazzeria ha chiuso con oltre 350 milioni. Complessivamente [redacted] state trattate 1485 ceste, pari ad oltre un [redacted] di steli. [g. p. m.]

APPALTI

Per le gare oltre 300 milioni necessaria iscrizione all'Albo

Soddisfazione per l'approvazio[redacted] del nuovo regolamento che alza [redacted] 300 milioni il limite del valore dell'appalto per il quale è obbligatoria l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori. Proprio [redacted] Sanremo erano partite, alla volta di Roma, precise [redacted] per modificare la normativa. «La nostra Associazione artigiani - afferma [redacted] presidente Antonio Borga - era intervenuta nel luglio dello [redacted] anno. Il nostro impegno è stato premiato». [m. c.]

[illegible]

Nuovo palazzetto dello sport via alla progettazione

Via alla progettazione del secondo stralcio del Palazzetto dello Sport [redacted] Santo Stefano al Mare. La giunta ha incaricato l'architetto Rita Berruti che percepirà 50 milioni. La parte conclusiva dell'opera prevede una spesa di seicento milioni. Per il primo stralcio di milioni ne erano stati spesi quattrocento. [m. c.]

IL CASO

[illegible] RAPPORTO [illegible]

Il padre dell'alunno finito all'ospedale con un occhio nero ha denunciato il professore

Un giallo il caso del bimbo picchiato

Ma altri alunni attenuano la posizione del docente

SANREMO. Sta assumendo i contorni [redacted] autentico giallo il caso dell'alunno di 11 anni della prima F alla scuola media «Italo Calvino» di via Volta, finito all'ospedale con un occhio nero, pare, in seguito ad un pugno inferto, in uno scatto d'ira, da un professore.

Nessuno parla, nessuno si sbilancia, nessuna versione ufficiale delloa scuola nè del Provveditorato agli studi. Agli atti figurano soltanto la denuncia alla polizia, presentata dal padre del bambino contro l'insegnante (dove si parla di un pugno bell'e buono) e il referto dei medici del pronto [redacted] dell'ospedale che recita: «Ematoma al parietale sinistro con tumefazione all'occhio». Con una prognosi di cinque giorni.

Tacciono le fonti ufficiali della scuola. La preside non intende chiarire la posizione dell'istituto e taglia corto: «Non ho nulla da dire». Al Provveditorato agli studi di Imperia non sanno cosa dire: «Attendiamo la relazione dalla preside. Quello che sappiamo l'abbiamo appreso dai giornali».

Parla invece, [redacted] padre del piccolo. E parlano i genitori di alcuni altri alunni della 1a F della media «Italo Calvino», la più grande della città. E le versioni non collimano, sono in parte contradditorie. Dice il padre: «La preside [redacted] ha confermato che il professore ha ammesso di aver colpito con un pugno mio figlio perchè l'aveva mandato a quel paese». Replica il genitore di [redacted] altro bambino, testimone dell'accaduto: «Mio figlio mi ha detto che l'insegnante si è avvicinato all'alunno per tirargli le orecchie e il piccolo si è coperto il volto con [redacted] mossa brusca. Un dito del professore lo ha colpito all'occhio procurandogli la tumefazione. Un colpo involontario». Il genitore [redacted] che il docente aveva l'abitudine di tirare le orecchie agli alunni un po' troppo vivaci.

Ieri il piccolo non [redacted] tornato a scuola. «Era prevista un'ora [redacted] lezione con quel professore ed ho preferito non mandarlo a scuola» ha confidato la mamma. Che ha aggiunto: «Martedì ritornerà a scuola. Sta meglio, la tumefazione si è sgonfiata».

Caso chiuso? Tutt'altro. Ieri mattina il padre [redacted] ritornato in commissariato per confermare la denuncia e fare delle ulteriori precisazioni. «E' vero, mio figlio è vivace, ma esistono dei mezzi meno drastici nella scuola per calmare gli alunni turbolenti. I pugni n[redacted] rientrano in questa casistica».

La polizia dovrà accertare la verità sul caso scoppiato alle medie «Calvino»

Cosa farà il provveditore agli studi? Per ora non si conosce la reazione ufficiale degli organi della scuola. Ci sarà certamen[redacted] un'inchiesta interna, parallela a quella della polizia. Gli uomini della «Giudiziaria» sentiranno il bambino, l'insegnante e poi i compagni di scuola, testimoni diretti e disinteressati dell'accaduto. Dal loro racconto dovrebbe emergere la verità. Soltanto loro potranno fornire agli inquirenti una ricostruzione attendibile dell'incidente.

«Mi spiace di avere sollevato tutto questo polverone» dice ancora la mamma del bambino «Ma non potevamo restare inattivi. Il bambino mi [redacted] arrivato a casa con un occhio nero, spaventato e furioso per l'umiliazione». La mamma racconta che qualche tempo [redacted] lo stesso insegnante tirò le orecchie al figlio e gli fece uscire il sangue. «E' per quella ra[redacted]e che lo teme e quando si avvicina si copre sempre il volto».

[redacted] Piero [redacted]

Presunti pedofili

Due giovani alla sbarra per violenza

[redacted] Si apre oggi in Tribunale il processo a [redacted] di due presunti pedofili. Sono Marco Rigo e Alfiero Anzoletti. Il capo di accusa, per entrambi, è di violenza sessuale continuata. Soprattutto per il primo erano stati ipotizzati episodi particolarmente gravi, su un piccolo di pochi anni.

Il Pubblico ministero, Giovanna Maddaleni, ha ammesso una trentina di testimoni. [redacted] tratta di parenti delle vittime, infermieri, assistenti sociali. Dovranno anche [redacted] sentiti i bambini oggetto degli abusi. In questo caso si procederà secon[redacted] particolari accorgimenti in [redacted] da non [redacted] o ricreare choc nei piccoli. Parte del processo, pertanto, si svolgerà [redacted] porte chiu[redacted] [redacted]he se, per stamani, in Tribunale, [redacted] attesa una folla di curiosi. Il caso che sarà ricostruito ha fatto finora molto scalpore.

Il servizio d'ordine sarà particolarmente attento nel vigilare sui due accusati. La dif[redacted] promette comunque battaglia. [m. c.]

La struttura, che può ospitare dieci persone, è costata 600 milioni

Triora, pronta la comunità alloggio

Il sindaco Lanteri ora è alla ricerca di un gestore

TRIORA. Ultimata da pochi giorni la comunità alloggio in grado di ospitare dieci persone insieme a tre appartamenti da destinare agli anziani, il Comune è ora alla ricerca di un gestore per la prima e di inquilini per i secondi.

La comunità alloggio è stata ricavata nello stesso stabile del Palazzo comunale con una spesa di 600 milioni messi [redacted] disposizione dalla Regione. Seguen[redacted] le indicazioni regionali sono stati ricavati dieci posti per anziani autosufficienti. In altre parti dell'edificio sono stati approntati tre alloggi che potranno ospitare altri sei anziani.

«A questo punto - spiega il sindaco Antonio Lanteri - abbiamo invitato delle cooperative a gestirlo. Siamo in attesa di esaminare le offerte che ci perverranno per poi assegnarne la conduzione».

Una volta affidata la gestione non ci [redacted] problemi ad assegnare i posti disponibili. Una lista d'attesa, peraltro del tutto ufficiosa, è molto nutrita. «La comunità - osserva Lanteri - sarà aperta non solo ai residenti di Triora ma di tutto il comprensorio e della valle Argentina».

Le cooperative interessate alla gestione dovranno far pervenire le loro proposte entro il [redacted] febbraio. Ancora il sindaco: «Dovranno fornire delucidazioni sull'organizzazione del servizio a cominciare dal personale assistenziale, il servizio di cucina, i turni e la copertura medica; eventuali attività ricreative; retta a [redacted] di ogni anziano ospite; canone di afitto degli alloggi autonomi; elementi economici della proposta. Intendiamo che i prossimi utenti siano pienamente grantiti [redacted] ogni punto di vista. Per questo la fase della valutazione delle cooperative cui assegnare la comunità alloggio costituirà un momento di grande attenzione da parte nostra».

Grosse novità anche per la residenza protetta (per anziani non autosufficienti) che attualmente ospita dieci persone. L'Usl sta portando avanti un progetto di ristrutturazione affidato all'ingegnere Giovanni De Cicco. Attualmente gli ospiti [redacted] otto ma a lavori finiti diventeranno almeno venti. Anche in questo caso [redacted] problema nell'assegnare i posti disponibili nella struttura. La richiesta è notevole, [redacted] non solo dalla Valle Argentina dove gli anziani, almeno nei paesi, costituiscono [redacted] notevole percentuale della popolazione. Fra l'altro Triora, anche [redacted] in inverno la temperatura non è delle più miti, è considerata un luogo ideale non solo per trascorrervi le [redacted] per vivere, almeno da parte di chi cerca tranquillità, aria buona, e incantevoli paesaggi. [m. c.]

Falsificati i buoni messi in palio in un quiz telefonico da Radio Stereo 103

Ski-pass per sciare gratis a Limone

Già denunciate 30 persone per «incauto acquisto»

[redacted] Ignoti hanno falsificato gli ski-pass, per sciare gratis a Limone, messi [redacted] palio in un giochino telefonico da Radio Stereo 103. Della delicata vicenda si stanno interessando i carabinieri della località turisti[redacted] piemontese. Nella [redacted] sono già finiti una trentina di incauti sciatori. Parecchi sono di Sanremo. Tutti sono stati denunciati per «incauto acquisto». I carabinieri di Limone, infatti, subito informati della falsificazione dalla stessa Radio Stereo 103 (che è completamente estranea alla vicenda) hanno accertato che gli ski-pass fasulli sono stati tutti acquistati al prezzo di 20 mila lire. Il loro costo reale, invece, è di 40 mila lire. Gli inquirenti stanno ora indagando per smascherare gli autori materiali della truffa.

Semplice la meccanica del «bidone». Radio Stero [redacted] da giorni manda in onda una trasmissione a quiz, molto seguita. In palio, grazie ad [redacted] accordo con la Geat, la società che gesti[redacted] gli impianti di Limone, uno ski-pass per sciare gratis 24 ore, del valore di 40 mila lire. Ai vari vincitori Radio Stereo consegna un buono che [redacted] Limone viene poi scambiato dalla Geat in ski-pass. E qui sta il tranello. Qual[redacted] ha falsificato il buono. E sempre questo qualcuno, [redacted] la [redacted] organizzazione, da giorni sta cedendo questi «buoni falsificati» a numerosi sciatori per sole 20 mila lire. Alla Geat, però, hanno fatto presto ad accorgersi della truffa e a chiamare i carabinieri anche perchè di vincitori se [redacted] dovevano presentare solo uno al giorno, e [redacted] decine. E Radio Stero 103? Immediatamente i suoi speaker hanno cominciato e continuano ad allertare tutti i suoi ascoltatori, informandoli della truffa in atto, e a non acquistare buoni fasulli per ski-pass giornalieri a metà prezzo. [m.c.]

A Limone indagine [redacted] ski-pass fasulli

Ospedaletti, la polizia ritiene che stiano circolando dosi di eroina-killer

Droga, muore giovane di 29 anni

La vittima trovata nella sua macchina

OSPEDALETTI. Lo ha trovato un signore che stava portando a spasso il cane, in una [illegible] isolata alle spalle [illegible] Ospedaletti. Danilo Vaccaro, residente in scalinata Gelsomini 2, che lavorava con il padre [illegible] decoratore, avrebbe compiuto, venerdì, [illegible] anni. Il giovane, di buona famiglia, conosciuto a Ospedaletti, è stato ucciso da un'overdose. Eroina tagliata male?

Il [illegible] cadavere è [illegible] trovato l'altro giorno, alle 14, sulle altu- [illegible] della cittadina: era dentro l'auto, una Fiat Uno, riverso sul sedile a fianco del volante.

Il braccio sinistro era scoperto e, accanto, aveva una siringa, [illegible] limone, [illegible] coltello: il passante ha subito capito che si trattava di un tossicodipendente [illegible] che quelli erano gli strumenti per iniettarsi l'eroina.

[illegible]a dato l'allarme ai carabinieri ma per il ragazzo ormai era troppo tardi: la sua morte, se- [illegible]ndo [illegible] prima ipotesi [illegible] medico legale, [illegible] dottor Raffaele Romano, risalirebbe a circa un'ora prima il ritrovamento. Del caso è stato informato anche il procuratore Gagliano.

Gli inquirenti hanno motivo di sospettare che la dose fatale, forse mal tagliata o forse troppo pura, sia stata venduta a Vaccaro dagli spacciatori Nordafricani che hanno scelto come base la città di confine. Pare infatti che il ragazzo frequentasse Ventimiglia. Potrebbe quindi esserci un collegamento [illegible] la morte di un al- [illegible] tossicodipendente, Robertino Artuso di Arma di Taggia, trovato cadavere il 6 gennaio vicino alla stazione di Ventimiglia. Si torna quindi a parlare della presenza di una partita di eroina killer, spacciata, forse, dagli extracomunitari. Qualcuno è in carcere, ma tanti altri sono pronti a sostituire chi [illegible]

[d. bo.]

La vittima, Danilo Vaccaro

[illegible]

Sequestro record al valico

Ventinove chili di marijuana destinati al [illegible] italiano sono stati sequestrati l'altro giorno dai doganieri francesi al valico autostradale di Ventimiglia. In manette sono finiti un muratore spagnolo e la sua consorte, entrambi di [illegible] anni. Sono stati condotti nel carcere di Nizza.

Gli stupefacenti erano stati nascosti in un intercapedine ricavata nel cofano di una Fiat Tipo. Le forze dell'ordine sono intervenute con l'ausilio dell'unità cinofile. E' l'ennesima partita di stupefacente che le autorità francesi sequestrano prima che entri nel territorio nazionale.

La Guardia di finanza di Ventimiglia, invece, ha arrestato l'altro giorno un marocchino di 34 anni, bloccato al valico autostradale della città di confine con mezzo etto di hashish nascosto in un doppio fondo dell'auto, e 76 milioni in contanti.

[d. bo.]

E un trentenne è nei guai per ricettazione

«Gonfia» [illegible] assegno [illegible] ambulante è denunciato

[illegible] Aveva borseggiato una turista italiana che si era fermata davanti ad una boutique del centro di Montecarlo. Gli agenti del [illegible] riato ventimigliese hanno denunciato per ricettazione un pluripregiudicato di [illegible] anni residente a Camporosso, trovato in possesso di una carta di credito ed altri effetti personali appartenenti ad una giovane di 26 anni residente a Saint Vincent. Il trentenne aveva rubato il portafogli che le autorità francesi avevano poi trovato, vuoto, in una toilette del Metropole, nel Principato.

Le indagini si sono estese anche a Ventimiglia: i poliziotti hanno fermato il ladro il giorno dopo, [illegible] con il bottino in tasca. Gli stessi uomini del vicequestore Mauceri hanno anche denunciato un ambulante del mercato del venerdì, per truffa e falso in assegno.

Il commerciante di Ventimiglia [illegible] ricevuto da una turista francese un assegno di 150 franchi per l'acquisto di alcuni capi di abbigliamento. Aveva aggiunto delle cifre alla som- [illegible] facendo diventare l'assegno di 1.150 franchi. **[d. bo.]**

Imposimato a Bordighera

[illegible] ospite oggi al Lions Club

BORDIGHERA. Ospite di rilievo, questa sera, per l'incontro organizzato dal Club Lions Otto Luoghi. Per discutere [illegible] dei vari aspetti della giustizia il club misto, recentemente costituito, ha chiamato il dottor Ferdinando Imposimato, magistrato della Suprema Corte di cassazione. Il tema che sarà affrontato [illegible] «La Giustizia oggi». L'appuntamento per i soci del Lions Club Otto Luoghi è alle 20,30, al Grand Hotel del Mare. Dicono al Lions: «Imposimato ha seguito importanti inchieste, da quelle di mafia al processo Moro». **[d. bo.]**

Rifiuti [illegible] cielo aperto nella frazione di Ventimiglia

A Bevera troppa sporcizia e la Cgil ora va all'attacco

VENTIMIGLIA. Vasche piene di immondizia [illegible] cielo aperto» per intere giornate, che diventano ricettacolo [illegible] sporcizia e topi: la Cgil protesta [illegible] l'Amministrazione per le precarie condizioni igieniche che si registrano in questi giorni nel quartiere [illegible] Bevera. Ma [illegible] basta: ha già incaricato un legale, l'avvocato Marco Andracco [illegible] Sanremo, di valutare [illegible] ci sono gli estremi per presentare denuncia alla procura della Repubblica». La denuncia arriva dal sindacalista Vincenzo Giacovelli, che si [illegible] fatto portavoce delle proteste degli abitanti di Bevera.

«La ditta che si occupa dei rifiuti, che non sappiamo neppure quale [illegible] perché negli ultimi tempi ci sono stati alcuni cambiamenti, da alcuni giorni la- [illegible] sette-otto vasche a cielo aperto, non coperte con le apposite reti. I rifiuti attirano gabbiani e piccioni: come [illegible] può coabitare con questo sudiciume? E' [illegible] situazione vergognosa», dice Giacovelli. La Cgil chiede al Comune di prendere «seri provvedimenti [illegible] confronti di questa ditta che si occupa del trasporto».

Il Comune ha dato infatti in appalto ad una ditta il trasporto [illegible] fino all'inceneritore dei rifiuti che prima vengono svuotati nelle vasche.

«Ma da un po' di tempo questa ditta lascia per alcuni giorni le vasche piene tutta la giornata, e riesce [illegible] smaltire soltanto tre-quattro vasche alla notte - aggiunge il sindacalista - Gli abitanti di Bevera [illegible] possono continuare a vivere in questo modo, stanno già sopportando fin troppi disagi».

L'Amministrazione dovrà [illegible] provvedere: la Cgil pare non intenda aspettare ancora a lungo. **[d. bo.]**

[illegible]

[illegible] radio I problemi dei quartieri, ospite il sindaco

I quartieri delle zone Asse-centro e Ville saranno i protagonisti della sesta trasmissione [illegible] Radio Intemelia in onda [illegible]i, alle 18. I problemi dei quartieri saranno presentati da componenti dei loro comitati, presieduti da Marco Prestileo [illegible] Enzo Munaro, supportati dalle telefonate che i radioascoltatori potranno fare in diretta ai numeri 351905 oppure 351906. Risponderà, dalla radio, il sindaco Claudio Berlengiero. La trasmissione sarà, come al solito, condotta da Gianfranco Raimondo. Finora è una delle più seguite dai ventimigliesi che possono sentire dalla viva voce del sindaco i progetti per i vari rioni.

[illegible]

Coppia intossicata, interviene la Croce Rossa

I volontari della Croce Rossa di Bordighera [illegible] intervenuti l'altra sera, intorno alle 23, in [illegible] La Spezia 11 per soccorrere una coppia che accusava i sintomi [illegible] intossicazione. Roberta Perazzolo, [illegible] anni, e Paolo Pianti, di 40, dopo aver cenato avevano accusato forti dolori allo stomaco. Sono stati portati al Pronto soccorso del St. Charles per accertamenti. Altro intervento a Vallecrosia, davanti al giornalaio Pellegrino: Alberto Lorenzi 31 anni, residente a Ventimiglia, in passeggiata Trento Trieste, era rovinato a terra, provocandosi la frattura esposta della tibia sinistra.

[illegible]

Trova mazzetta [illegible] due milioni [illegible] la consegna ai vigili

Ha consegnato ai vigili urbani di Bordighera circa [illegible] milioni [illegible] contanti, che aveva trovato poco prima nel centro. Gli agenti, oltre a segnalare il meritevole gesto di un abitante della cittadina delle palme (davvero raro di questi tmpi un gesto del gnere), lanciano un appello a chi avesse perso la grossa cifra: può andarla a ritirare [illegible] comando di piazza Mazzini.

[illegible]

Candidatura Berlengiero, dubbi da Rifondazione

L'ex consigliere comunale Gino Lorenzi domenica, durante un'assemblea a porte chiuse di Rifondazione comunista, avrebbe espresso riserve sulla scelta del candidato dell'Ulivo, Claudio Berlengiero che, molto probabilmente, verrà appoggiato anche dal cartello di estrema sinistra. Lorenzi era stato inserito dall'Amministrazione comunale di Ventimiglia nei «papabili» del direttivo della società mista per il controllo e la gestione della nettezza urbana, che dovrebbe essere presieduta da Salvatore Sciarrone del pds. **[d. bo.]**

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Concessionari Alfa Romeo

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi [illegible] tasso zero e l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino [illegible] 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potrete usufruire dei vantaggi di Formula Usato. [illegible] più, su tutte le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per un anno intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino [illegible] 28/2/1998.

TARGA ASSISTANCE SUBITO E DOVE SERVE.
[illegible]
*La polizza [illegible] è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.

ESEMPIO DI [illegible] Importo [illegible] finanziare L. 15.000.000 = 24 rate mensili [illegible] L. 625.000 Spese gestione pratica L. 250.000 = T.A.N. 0% = T.A.E.G. 1,62%. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni [illegible] tassi o sulle condizioni praticate [illegible] SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125 Tel. (0184) 575550

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via [illegible] Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Spettacolo teatrale dei pensionati della Coop Lombardia a Diano Marina

Capodanno cinese, doppia festa

Imperia, cucina e canzoni di Shanghai

Ecco le idee per uscire e trascorrere al meglio la giornata e la [illegible]

[illegible] Al dancing Il Timone di via Clavesana si balla al pomeriggio con l'orchestra Sagittario.

DIANO [illegible] Musica di sottofondo al Candle Light [illegible] via Agnese e al Valerie Club. Musica dance al Sortilegio. All'Hotel Silvano il gruppo di pensionati della Coop Lombardia, in vacanza [illegible] Diano, metterà in scena alle 21 una simpatica parodia della fiaba «La piccola fiammiferaia». Lo spettacolo è diretto dalla capogruppo Giannina. Ingresso libero.

IMPERIA Si festeggia questa sera al ristorante Xin-Xing, in via della Repubblica a Oneglia il Capodanno cinese. Il menù prevede piatti speciali preparati per l'occasione (la famosa anatra laccata) e costa sessantamila, champagne compreso. Si faranno le ore piccole con sorpre[illegible]o [illegible] karaoke. I clienti potranno esibirsi cantando brani italiani, il personale replicherà con le canzoni più in [illegible]ga a Hong-Kong e Taiwan. Telefonare al 294642/0183.

[illegible] Sanremo Sposi continua al Palafiori, con tanti stand e idee per il giorno del «sì». Al [illegible] Tabarin invece, per [illegible] serie dei films [illegible] lingua [illegible]riginale, tocca al lavoro francese «Rien ne va plus».

[illegible] Visite guidate ai giardini di Maria Serena: appuntamento alle 10 [illegible] promenade Reine-Astrid 21. Per visitare la città vecchia, invece, appuntamento alle 14,30 sul sagrato di St. Michel. Al Tennis Club di rue Albert 1er continua il Tor[illegible] internazionale dei Veterani. Continua la festa cittadina con attrazioni, bancarelle e Luna park alle Sablettes.

[illegible]0 Oggi è la festa patronale di S. Devota: la tradizione ricorda che dal lontano 27 gennaio del 312 la santa protegge [illegible] Principato. Alle 10, alla Cattedrale, messa pontificale con la partecipazione dei Piccoli Cantori di Monaco, seguita dalla processione solenne delle reliquie della santa. Alle 17, sempre della Cattedrale, recital di organo con Matt Curlee, organista americano di 22 anni che propone un programma barocco, romantico e contemporaneo: la Toccata di Bach, Capriccio [illegible] Johan Froberger, due pezzi dell'Ascensione di Messiaen, Andante di Mendelssohn [illegible] Sonata Eroica di Jongen. Golden Folies è il titolo del nuovo spettacolo delle Folie Russe [illegible] Loews. Prenotazioni allo 0037793.506500. Al Centro Congressi Auditorium continua Nortel 98, World Trade Sale Conference.

Lo scrittore Nico Orengo

[illegible] MARTEDI' LETTERARI [illegible]

Al casinò c'è Nico Orengo

Appuntamento davvero inconsueto quello in programma oggi (ore 16,30) al teatro del casinò con i Martedì Letterari. La presentazione de «Il Salto dell'acciuga» (un viaggio attraverso le strade del sale [illegible] dell'acciuga, dal mare alle colline e paesi lontani»), l'ultimo romanzo [illegible] Nico Orengo, responsabile di «Tuttolibri» de La Stampa e cantore, nella [illegible] produzione letteraria, delle atmosfere dell'estremo Ponente ligure, [illegible] organizzata con la collaborazione de «I Ristoranti della Tavolozza» e circondata da una serie di novità come la presenza di docenti [illegible] allievi dell'Istituto Professionale Alberghiero di Arma, che promettono un «pensiero festoso e goloso» per il pubblico in sala [illegible] della storica Compagnia Sacco di Cariana. Quest'ultima [illegible] un coro, legato alla tradizione popolare del «canto a bordone», formato da voci maschili, che perpetua l'antica tradizionale popolare canora dell'entroterra ligure: prende il [illegible] dal [illegible] che i contadini portavano sulle spalle [illegible] le provviste per [illegible] pranzo quando andavano nei campi. Poi, cena di gala per dimostrare la versatilità dell'acciuga nella gastronomia. **[b. m.]**

[illegible]ZZA All'Opera, alle 20, Il Barbiere di Siviglia di Rossini, opera buffa in due atti. Produzione del Festival di Strasburgo, direzione musicale [illegible] Marcello Panni, regia di Jerome Savari. Biglietti da 400 [illegible] [illegible]0 franchi. Alle 20,30, al Theatre de Verdure, concerto di Mc Solaar, prim aparte Bambi Cruz. Chant'Azur, alle 15, [illegible] La Vie en Bleu: canzoni, estratti d'opera e operette con Michel Rosal al piano. All'Astrorama della Trinité, alle 17,30, osservazione del cielo e animazioni. Al casinò Ruhl, cena gastronomica nella sala da giochi a 175 franchi. **[d. bo.]**

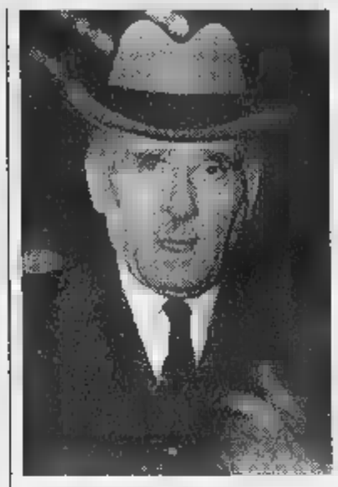
Presentato il calendario della Filarmonica di Montecarlo

Un programma musicale nel ricordo di Toscanini

MONACO. Una stagione musicale ininterrotta che affonda le sue radici nell'Ottocento. Nel 1856 per l'esattezza. E' l'orchestra filarmonica di Montecarlo, una delle più prestigiose d'Europa, che annovera fra i suoi direttori del passato personaggi del calibro di Arturo Toscanini, Leonard Bernstein [illegible] Zubin Mehta. Ieri ha presentato il suo calendario invernale 1998, quattro grandi concerti in febbraio, marzo [illegible] aprile, messi in scena dal direttore artistico, Renè Croesi, che aprono la strada alla tournèe negli Stati Uniti in scaletta dal 12 aprile al 2 maggio. Un volo oltre [illegible] che toccherà prima i principali teatri della Costa occidentale, negli [illegible] di Washington [illegible] della California, poi quelli della Costa orientale nel Delware, New Jersey, Connecticut, Massachussets [illegible] New York.

Tutti i concerti sono in programma nell'Auditorium del Centro congressi di Montecarlo. E si annunciano all'insegna del tutto esaurito.

Il via domenica 1° febbraio alle 18 con un concerto diretto da James De Preist, un americano che Leonard Bernstein volle quale suo assistente alla Filarmonica [illegible] New York. Il programma prevede la Settima seretana in [illegible] maggiore «Haffner» e un estratto della [illegible] sinfonia in [illegible] maggiore Kindertotenlieder. Ronald Patterson, californiano di 54 anni è il primo violino. Un concerto, con musiche di Mozart, Mahler [illegible] Haydn, che vedrà la partecipazione di Josè Van Dam, baritono [illegible] olandese che per sei stagioni ha cantato all'Opera di Berlino sotto la direzione del grande Herbert Von Karajan.



Arturo Toscanini, diresse a Monaco

Il 18 febbraio (ore 20,30) di [illegible] Prokofiev [illegible] Brahms con un concerto [illegible] Jerzy Semkow, un polacco che nel suo palma[illegible] ha inserito la direzione dell'orchestra della Rai, della Scala di Milano, dell'Opera di Roma e di Firenze e del Bolschoi di Mosca. Primo violino un giovane lituano, Julian Rachlin, che a soli [illegible] anni ha già al suo attivo [illegible] esibizioni [illegible] solista nei più grandi teatri del mondo [illegible] direttori della portata di Zubin Mehta [illegible] Riccardo Muti.

Penultimo appuntamento il 15 [illegible] [illegible] il concerto per violino e pianoforte con «Romeo e Giulietta. Dirige James De Preist. Al piano Ludmil Anguelov, giovane talento bulgaro primo al concorso di Senigallia. Giovane anche il violinista co[illegible] Scovin Kim, famoso per la [illegible] interpretazione, al Concorso internazionale Paganini, della celebre «I Canones», una delle opere più difficili [illegible] mano interpretate del celebre compositore italiano.

Si chiude il 5 aprile (ore 18) con un pianista russo noto forse più per il nome del padre che per la sua ab[illegible]tà [illegible]lla tastiera: Ignat Solzhenitsyn, figlio del dissidente sovietico autore del best sellers «Arcipelago Gulag».

Il giovane pianista russo sarà il solista in tutti i concerti della tournèe americana. L'appuntamento più prestigioso negli Usa, il 27 aprile, al Avery Fisher Hall di Manhattan.

Renè Croesi e il direttore d'orchestra James De Preist hanno predisposto un programma basato su musiche di Beethoven, Berliotz, Chostakovitch, Mendelssohn e Rachmaninov.

Dal 3 al 6 giugno la Filarmonica di Montecarlo sarà presente al Festival dei giovani solisti [illegible] Antibes.

Gian Piero [illegible]

GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	[illegible]	47	[illegible]	74	71
	99	[illegible]	78	68	[illegible]
CAGLIARI	33	69	6	14	[illegible]
	72	71	55	[illegible]	52
FIRENZE	13	11	21	74	60
	124	94	93	81	75
GENOVA	23	81	48	71	59
	91	85	69	[illegible]	59
MILANO	11	41	40	9	[illegible]
	90	63	58	55	53
[illegible]	15	16	64	59	26
	75	72	52	51	49
PALERMO	84	16	46	53	43
	89	69	65	60	54
ROMA	27	21	52	53	62
	76	70	60	56	[illegible]
[illegible]	62	28	89	33	57
	92	51	59	53	[illegible]
VENEZIA	46	1	77	11	25
	90	85	63	57	[illegible]

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 77 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

77- 8 77-41 77-60 77-70 77-69,
77-75 77-21 77-47 77-73 77-49;
77-50 77-51 77-32 77-54 77-65;
77-56 77-55 77-30 77-46 77-35;
77- 9 77-36 77-12 77-58 77-53;
77-63 77-25 77-67 77-28 77-39.

Ambate matura. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (3); Cagliari 69 (4); Firenze 15 (5); Genova 75 (9); Milano 47 (4); Napoli 68 (4); Palermo 5 (2); Roma 16 (4); Torino 69 (1); Venezia 23 (4).

Per questa estrazione computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

62- 8 82-40 [illegible] 63-37 63-62;
82-20 82-54 82-44 63-60 63-23;
82-31 82-18 82-17 63-16 63-39;
82-43 82-50 82-29 63-53 63-49;
[illegible] 82-62 53- 8 63-40 63-29;
82-60 82-23 53-20 63-55 63-44;
62-16 82-39 63-31 63-18 63-17;
[illegible] [illegible] 63-45 [illegible] 63-28.

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:

10-20-30	30-80-90	50-70-80;
10-40-50	30-10-20	80-90-10;
10-60-70	40-50-60	60-20-30;
10-80-90	40-70-80	60-40-50;
20-30-40	40-90-10	70-80-90;
20-50-60	40-20-30	70-10-20;
20-70-80	50-60-70	70-30-40;
20-90-10	50-80-90	70-50-60;
30-40-50	50-10-20	80-90-10;
30-60-70	50-30-40	80-20-30.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	5	[illegible]	[illegible]	62	28	25	[illegible]	[illegible]	65
VERTIBILI	2	12	1	34	5	[illegible]	37	2	51	2
CA[illegible]	1	2	1	9	5	[illegible]	5	2	9	1
	61	44	41	35	72	[illegible]	51	50	26	[illegible]
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	[illegible]
	18	27	[illegible]	71	29	16	44	33	24	24
DECINE	10	58	16	70	88	98	70	40	58	70
	20	13	20	18	15	22	[illegible]	10	19	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in [illegible] [illegible] settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, [illegible] Viana 27, Candelo.

Consegnata al cantante l'Anfora d'Oro degli Amici della Lirica, successo del concerto

E il Cavour applaude Dulcamara

Imperia ha festeggiato il basso Paolo Montarsolo

IMPERIA. Mancavano scenografie sontuose e costumi: ma con qualche semplice arredo (alcune sedie, un tavolo apparecchiato) e con entrate, movimenti di scena e uscite da recita vera e propria, il concerto lirico vocale in occasione dell'Anfora d'Oro ha dato agli spettatori presenti al teatro Cavour l'illusione di assistere al «Don Pasquale», a «L'elisir d'amore» [illegible] Donizetti [illegible] al rossiniano «Il barbiere di Siviglia». L'idea l'ha avuta lo stesso Paolo Montarsolo, il basso che durante la festosa serata ha ricevuto [illegible] prestigioso premio istituito dal Circolo Amici della Lirica: [illegible] la trovata è piaciuta al pubblico.

Montarsolo, che nella [illegible] lunga car[illegible]a ha curato anche la regia di una dozzina di opere, ha interpretato un paio di brani, il duetto di Dulcamara e Nemorino nell'«Elisir d'amore» e quello di Don Pasquale e Malatesta («Cheti cheti immantinente»), confermando le caratteristiche di basso «buffo» [illegible] brillante. In coppia con lui, il tenore Jean Pierre Trevisani (eccellente Werther nell'aria «Pourquoi ne reveiller») e il baritono Michele Govi, molto applaudito nella cavatina di Figaro». A completare il gruppo dei cantanti, il soprano albanese Ermonela Jaho, di sicura presenza scenica, che si è destreggiata fra Mimì di «Boheme» e Giulietta de «I Capuleti e i Montecchi».

Montarsolo è molto soddisfatto, mentre riceve l'artistica creazione dell'orafo Bressan dalle mani di Bianca Berio, presidente del Circolo: «E' sempre un momento emozionante, quando arriva un premio, specie per cantanti del mio tipo: troppo spesso, infatti, sono destinati a quelli che io chiamo "i gladiatori dell'acuto", ad esempio i celebri tre tenori. Vuol dire che questa volta chi l'ha assegnato è stato intelligente,...». Rivolge anche un pensiero ai giovani che si sono esibiti insieme a lui: «Spero che le loro voci siano state apprezzate, come la novità dei movimenti scenici, utili soprattutto nei duetti».

Il sindaco Davide Berio (suo padre Cesare è stato presidente del Circolo) ha parole di compiacimento per Montarsolo, al quale [illegible]gna un ricordo di Imperia: «E' un onore per la città averlo qui: ci ha divertito e incantato, con la sua splendida [illegible]. Un ringraziamento particolare è stato rivolto da tutti al maestro Daniele Agiman, direttore dell'Orchestra Sinfonica di Zurigo, che a tempo di record ha sostituito [illegible] pianista Giovanni Gai, colpito all'improvviso, durante le prove, da febbre influenzale. Montarsolo l'ha cercato sul cellulare: e Agiman, che per caso era in vacanza a Sanremo, [illegible] subito accorso.

[illegible]

[illegible] LA TOSSE [illegible]

A teatro col pullman

In pullman a vedere il teatro. Prosegue l'iniziativa della Compagnia La Tosse, che programme viaggi in corriera per andare a vedere, il 7 febbraio a Genova, lo spettacolo «Piccoli omicidi tra amici», deliziosa «black comedy», dell'inglese John Hodge (la commedia prosegue il filone dei nuovi autori «arrabbiati». Poiché è previsto [illegible] noleggio [illegible] pullman, che prevede fermate nelle principali località del Ponente, è [illegible] che le adesioni pervengano in questi giorni. Il prezzo complessivo, che comprende biglietto per lo spettacolo e per il viaggio, è di 32 mila. Per informazioni e prenotazioni contattare Valentina Mancinelli, teatro della Tosse, Piazza negri 4, Genova (telefono 010/2487011). L'esperimento del trasferimento in bus era già stato tentato con lo spettacolo per i più piccoli, «Bambini Cattivi». Da Imperia erano partiti per Geno[illegible] due soli nuclei familiari. **[m. v.]**

CINEMA AL CINEMA

IMPERIA

CAVOUR. Tel. 61.978. Aperte le prenotazioni per **La Locandiera** di Carlo Goldoni. Orario botteghino: 9,30-12,30; 15,30-19.

[illegible] Tel. 53.871. [illegible]nito [illegible] **in Tibet**. Orario: [illegible] 20; 22.30. Lire 10.000; rid. 7000.

DANTE. Tel. 293.620. **Ti[illegible]**. Ore 21 spettacolo [illegible]. Lire 10.000; [illegible]; anziani [illegible].

IMPERIA. Tel. 292.745. **[illegible]ia bacia tutti**. Orario: in. 20,30; ult. 22,30. Lire 10.000; [illegible].

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. RIPOSO.

SANREMO

[illegible] Tel. 261.955. Cinelorum: **Ragazze.** Orario: 20,30; 22,30.

VALLECROSIA

DON BOSCO. Tel. 254.898. CHIUSO.

BORDIGHERA

[illegible] Tel. [illegible]. CHIUSO.

[illegible]

DUK[illegible]E. Tel. 495.930. Cinelorum: **[illegible]rno a casa Gori.** Orario: 20,20; 22,30. Lire 9000; rid. 6000.

[illegible]

ARISTON. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45.

ARISTON RITZ. [illegible]. [illegible]. **In & Out.** Orario: 15,30-22,30. [illegible] 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **L'ospite d'inverno.** Orario: 15,30-22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

[illegible] **ROOF - Sala 3.** Tel. 506.060. **L'avvocato del diavolo.** [illegible]: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

[illegible] Tel. 507.070. **Punto di non [illegible].** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **La vita è bella.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

SANREMESE. Tel. 507.070. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ORFEO. Telefono 662.333. **Film a luci [illegible].** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; [illegible]. 7000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

[illegible]VONA

ALASSIO

COLOMBO. Tel. [illegible]. **Titanic.** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e prel. anche 16. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 540.427. [illegible]a [illegible]. Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

[illegible]

AMBRA. Tel. 51.419. **Titanic.** Orario: 18,30; 22. [illegible] 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; [illegible] 5000.

[illegible]

ARBA. Titanic. Ore 20,30 (nei fest. spettacolo anche alle 16,45). Lire 6000; 6000.

ONDINA. [illegible]. 692.200 - 592.765. **She's so lovely.** Ore 21. Lire 4000.

LOANESE. Tel. 869.961. **Lolita.** (Cineclub). Orario: 16,30; 21. Ingresso unico L. 5000.

In 19 hanno provato a passare le selezioni: ha prevalso un altoatesino

E' di Cervo il «Più bello» per la Tv

Diciottenne scelto alla «première» del concorso

CERVO. Si chiama Francesco Miglio, ha 18 anni ed è di Cervo il più telegenico nella selezione al Più Bello d'Italia che si è tenuta al ristorante Tripoli di Ortovero. Miglio si è aggiudicato la fascia di «Più Bello per la Tv», appunto, battendo la concorrenza di altri 18 ragazzi arrivati da [illegible]tta Italia. Gli organizzatori della manifestazione, ideata nel '79 dai fratelli Anto[illegible] [illegible] Silvio Fasano, hanno scelto il locale di Ortovero anche per festeggiare un evento particolare: il ristorante compie quest'anno il secolo di vita.

Ospite d'onore della serata erano tre grazie francesi: Muriel Damiani, eletta Miss Francia '98 lo scorso dicembre all'Acropolis di Nizza, Fata Hot, la più bella [illegible] Francia nel '97, in[illegible] Carole Millas, reginetta della Costa Azzurra. Tutte e tre, insieme ad altre bellezze, hanno fatto parte della giuria, che [illegible] presieduta dalle stesse Muriel Damiani. I partecipanti dovevano esibirsi in varie performance, ciascuno ha scelto il campo in cui sapeva di poter primeggiare: canto, ballo, e c'è chi ha voluto sfilare mettendo in mostra le doti da fotomodello.

Francesco Miglio, il più telegenico

Alla fine, a fregiarsi della fascia di Più Bello e a vantare il diritto di passare alle successive eliminatorie è toccato a Raimund Hofer, un bolzanino di 24 anni, i cui lineamenti da nordico hanno stregato la giuria. Il titolo «Il talento», premio speciale alla memoria di Antonio Fasano, è andato a Luca Saracino, 23 anni di Rimini. Per il titolo di Uomo Ideale è stato scelto Luca Pedretti, 27 anni, di Milano.

Gli altri premi [illegible] andati [illegible] Fabio Gingillo, [illegible] anni, di Monza (Bellissimo); Andrea Gasparic, 25 anni, di Trieste (Il Più Bello per la Canzone); Andrea Lanzi, 21, di Milano (per la Moda); Raffaele Prete, 25, di Lecce (per la Danza); Davide Raffaelli, 22, Milano (per la Fotogenia); Massimo Terzuglio, 27 anni, Asti, (per il Cinema). **[m. v.]**

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

L A F I E R A

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Pramotton Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

Con i mezzi pubblici

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny e Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541 Autolinee Savda tel. 0165/262027).

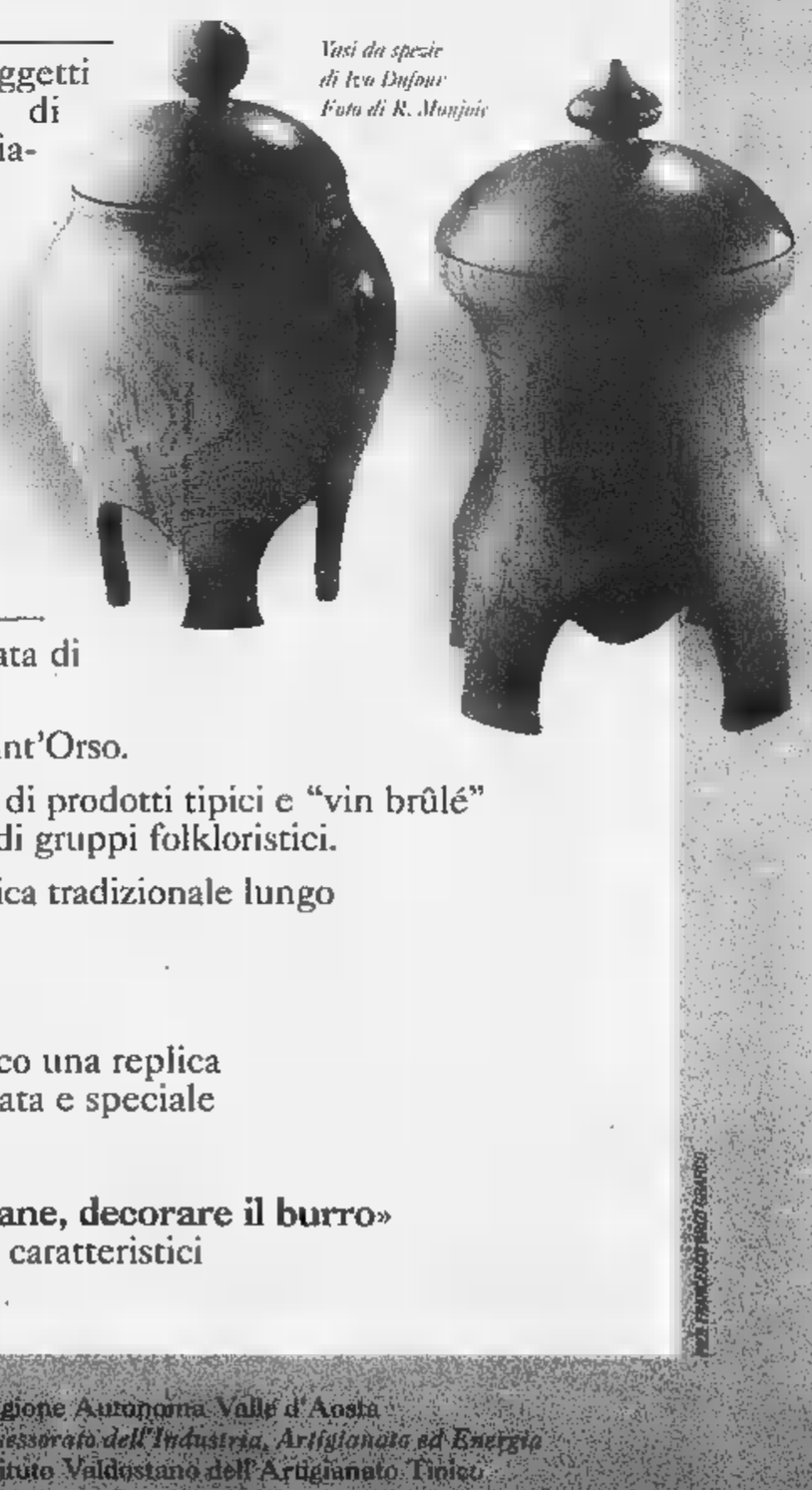
In auto: usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.



Vasi da spezie di Ivo Dufour Foto di R. Monjoie

■ OLTRE ALLA FIERA

il 29 gennaio - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

il 30 gennaio - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

il 30 gennaio: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

il 30 e 31 gennaio: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

il 31 gennaio: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta*, in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione **«Marcare il pane, decorare il burro»** che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

Boskov, un po' deluso per il pari, è già al lavoro per la trasferta di Vicenza

La Samp tradita da Montella

Il bomber non ha segnato nonostante le molte occasioni. Anche Signori è rimasto all'asciutto
Per Mihajlovic, solito cecchino implacabile, i blucerchiati restano sempre in corsa per l'Europa

GENOVA. Prosegue il bel momento di forma della Sampdoria, tradita per una volta, e pare un'eresia scriverlo, da Vincenzo Montella, che ha fallito due clamorose occasioni davanti alla porta giallorossa.

Al di là dei rimpianti per quegli sfortunati episodi, va senza dubbio giudicato positivamente il pareggio ottenuto contro una Roma apparsa in netta ripresa rispetto alle ultime deludenti prestazioni.

Si è chiuso domenica sera il girone d'andata: i blucerchiati dividono con la Fiorentina il settimo posto della classifica, in piena zona-Uefa. Boskov è insomma riuscito a mettere una pezza allo zoppicante avvio stagionale della gestione Menotti.

. Il tecnico blucerchiato è rimasto deluso dal pareggio di domenica sera. «Se c'era una squadra che meritava di vincere - ha detto - quella era la Sampdoria. Purtroppo la nostra prova è stata perfetta. Innanzitutto siamo entrati in campo poco concentati, con la presunzione di poter battere facilmente un avversario che in trasferta non sembrava irresistibile. Le conseguenza si sono viste: per quindici minuti ha dominato la Roma. Ha segnato un bel gol, ne ha sfiorati altri due o tre. E poi abbiamo commesso troppi sbagli in attacco... è stata per me una sorpresa negativa vedere tanti errori là davanti, potendo contare su giocatori del calibro di Signori e Montella».

Da questo pomeriggio Boskov comincerà a preparare la prossima trasferta di Vicenza. Da valutare le condizioni di Laigle (lussazione alla spalla destra), «ma Pierre dovrebbe farcela a recuperare - ha specificato Boskov - si è mica fratturato...», mentre sarà sicuramente indisponibile Pesaresi, che verrà squalificato per una giornata.

MONTELLA. Il numero nove blucerchiato è finito sul banco degli imputati: «Non si può segnare sempre - ha detto - può capitare una volta di sbagliare dei gol. E' umano. Devo però riconoscere che non mi ricordo di riuscito a segnare in una partita così ricca di occasioni. Specialmente nella seconda azione ho tirato a botta sicura ed invece è spuntata, chissà dove, la testa di Cafù».

Boskov ha parlato anche di mancanza di grinta, Vincenzo non è d'accordo: «No, perché abbiamo corso sempre, in tutte le parti del campo, per tutti i novanta minuti. Abbiamo dato il massimo e comunque questo pareggio è sempre risultato positivo. La Roma è grande squadra. Adesso però dobbiamo dimenticarla e concentrarci sul Vicenza, un'altra squadra che sta attraversando un periodo di alti e bassi. Noi siamo in salute ed è necessario sfruttare al massimo questo nostro momento, per avvantaggiarci, possibile, sulle nostre dirette concorrenti per l'Europa».

Basso

Un'altra prestazione da incorniciare per Sinisa Mihajlovic. Impeccabile in difesa, si è confermato cecchino infallibile sui calci di punizione. «La partita all'inizio si era messa male, poi lentamente siamo cresciuti ed il pareggio era il minimo che potessimo ottenere. Bisogna guardare sempre avanti, vivere alla giornata, intanto restiamo sempre in corsa per l'Europa, il nostro obiettivo stagionale».

Nel posticipo con la Roma altra prestazione da incorniciare quella di Mihajlovic

L'attaccante Kallon ha realizzato a Padova il gol in zona Cesarini per il Genoa

Genoa, un punto col brivido

E Burgnich ammonisce: «Troppi errori»

GENOVA. L'ormai solito gol in zona-Cesarini, marcato questa volta da Kallon, ha permesso al Genoa di risolvere una partita che sembrava compromessa. I rossoblù in realtà potevano anche vincere a Padova: sul piano del gioco la squadra ha sempre convinto (soprattutto nella ripresa), ma le occasioni migliori sono comunque capitate sui piedi dei giocatori genoani. Specialmente nel primo tempo Lombardi (due volte), Lopez e Kallon si sono mangiati gol già fatti.

BURGNICH. Il tecnico rossoblù ha preso spunto dal pareggio di Padova per riportare tutti con i piedi per terra. «Qui bisogna rendersi conto che il nostro obiettivo deve essere la salvezza. Parlare d'altro, pensare a qualcosa in più, non va bene, servirebbe soltanto a distrarre. Il nostro obiettivo primario resta tirarci fuori dalle zone pericolose al più presto. Le cose sono migliorate, ma in campo rivedo spesso gli stessi errori. C'è da lavorare, tenendo presente che la classifica non ci consente ulteriori passi falsi».

Altri minuti di ambientamento per l'attaccante argentino, sempre all'inseguimento della forma migliore. «Mi accorgo di crescere - ha spiegato -, le gambe non rispondono ancora come vorrei. Ho già un buon affiatamento con i miei compagni, mi manca il gol. Segnare la mia prima rete in Italia sarebbe veramente importante per me».

Contro il Ravenna era stato il portiere Rubini a negargli la gioia del gol, domenica una zolla maligna dell'«Euganeo»: «Infatti è andata proprio così, mi stavo portando avanti la palla che invece è rimasta inchiodata a terra... peccato, per l'occasione era veramente ottima, praticamente ero rimasto solo davanti al portiere».

Il folletto rossoblù, senza fare polemica, chiede una chance: «Sto bene, si è creato un buon rapporto con il mister, però a questo punto mi piacerebbe giocare una partita dall'inizio. In settimana farò di tutto per conquistarmi una maglia da titolare contro il Venezia».

VENEZIA. Il rossoblù riprenderà la preparazione oggi pomeriggio. Domenica prossima a Marassi arriverà la capolista Venezia, sfida importantissima.

Burgnich conta di recuperare Giampaolo (distorsione alla caviglia destra), mentre tornerà a disposizione Nicola che ha scontato la giornata di squalifica. riproporranno, perciò, i soliti ballottaggi in difesa ed in attacco. **[d. b.]**

ASSIRE

Presentato ieri a Roma il 79° campionato di serie A abbinato alla «Bnl Cup»

La pallanuoto riparte con lo sponsor

Pescara o Posillipo per lo scudetto, novità nei play off

C'era Gabriella Carlucci a cercare di restituire il sorriso a una consesso della Fin piuttosto imbronciato riunito ieri alla Banca Nazionale del Lavoro a Roma per presentare il massimo campionato di pallanuoto. L'abbinamento con la Banca Nazionale del Lavoro è così stretto che il vincitore della competizione lunga 5 mesi e mezzo rischia di essere ricordato più come detentore della «B.N.L. Cup» che come conquistatore del 79° scudetto.

Non c'è un'allegria sfrenata perchè sia il presidente Bartolo Consolo che il suo vice Paolo Barelli, per non parlare del settorista Gabriele Pomilio (assente il commissario tecnico Ratko Rudic), sanno di avere più di una gatta da pelare.

Non ultimo il rifiuto delle società a fare da strumento delle sponsorizzazioni altrui: c'è in giro una circolare che «impone» ai club di lasciare nelle piscine due cartelloni per lo sponsor nazionale, ma c'è tra le società di A1 anche gran voglia di rispondere picche.

Altra che sarà risolta a breve quella dell'incompatibilità tra ruoli federali a dirigenze societarie: lo hanno chiesto Consolo e C per chi è arbitro nella Len e nella Fina, figuriamoci se non dovranno applicarlo anche a se stessi. Ieri mattina Gabriele Pomilio ha dichiarato solennemente che si asterrà dall'andare in panchina il «suo» Pescara campione d'Italia e detentore della coppa Italia.

Di certo c'è che gli 8 mesi di vacanza quasi ininterrotta per gran parte della A1 saranno pagati con progressione da lasciare senza fiato: l'andata del girone unico a 14 squadre termina il 14 aprile; il ritorno inizia il 18 aprile e termina il 4 luglio.

Sono previste sette turni infrasettimanali (il mercoledì alle 19,30) contro 19 giornate di sabato (anche il 4 aprile) alle 17,30 o alle 14,30 per chi ha la piscina scoperta.

Dal 7 al 25 luglio i play off a sei squadre. Novità essenziale che la vittoria vale tre punti (i pareggi «concordati» dovrebbero contare di meno) e che le prime due classificate della regular season vanno subito in semifinale. Le altre 4 spareggiano il 7, 9 e ce n'è bisogno il 10 luglio. Semifinali il 13, 15 e 17 luglio. Finalissima il 21, 24 e 25 luglio.

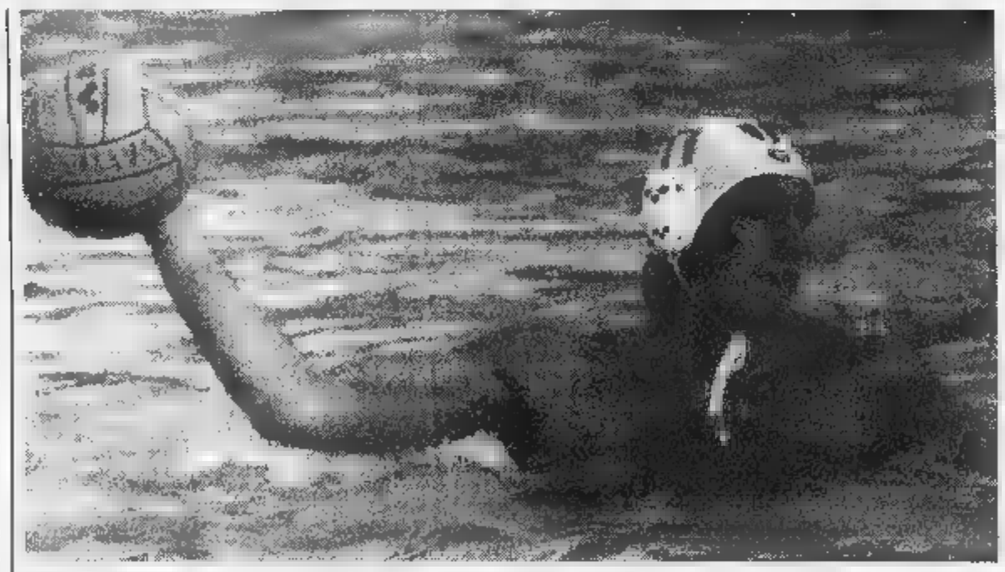
La Rai ha promesso di dare sempre almeno un incontro in diretta. Per la prima giornata dovrebbe trattarsi di Recco-Posillipo (inizio ore 16). Radio Uno seguirà le partite della 17,30 con «Il Campionato di pallanuoto» condotto da Alfredo Provenzali.

Ci sarà anche Radio Nostalgia con alle 12 di ogni sabato Speciale Pallanuoto, le sfide, i pronostici, le interviste ai protagonisti dei campionati al microfono di Francesco Grillone.

Alla fine l'argomento meno dibattuto è stato la lotta per lo scudetto. Pescara e Posillipo potranno anche partire a velocità ridotta perchè debbono far rifiatare nazionali italiani e stranieri appena rientrati da Perth (5 il Pescara, compreso il campione del mondo Estiarte; 6 il Posillipo) tanto alla fine faranno il vuoto alle loro spalle. La Levante Recco ha la neppure tanto nascosta ambizione di contendere a Roma e Florentia il ruolo di terza forza. Senza il secondo straniero (Gyongyossi non ha per intenzione di rientrare dalla natia Ungheria) sarà comunque dura.

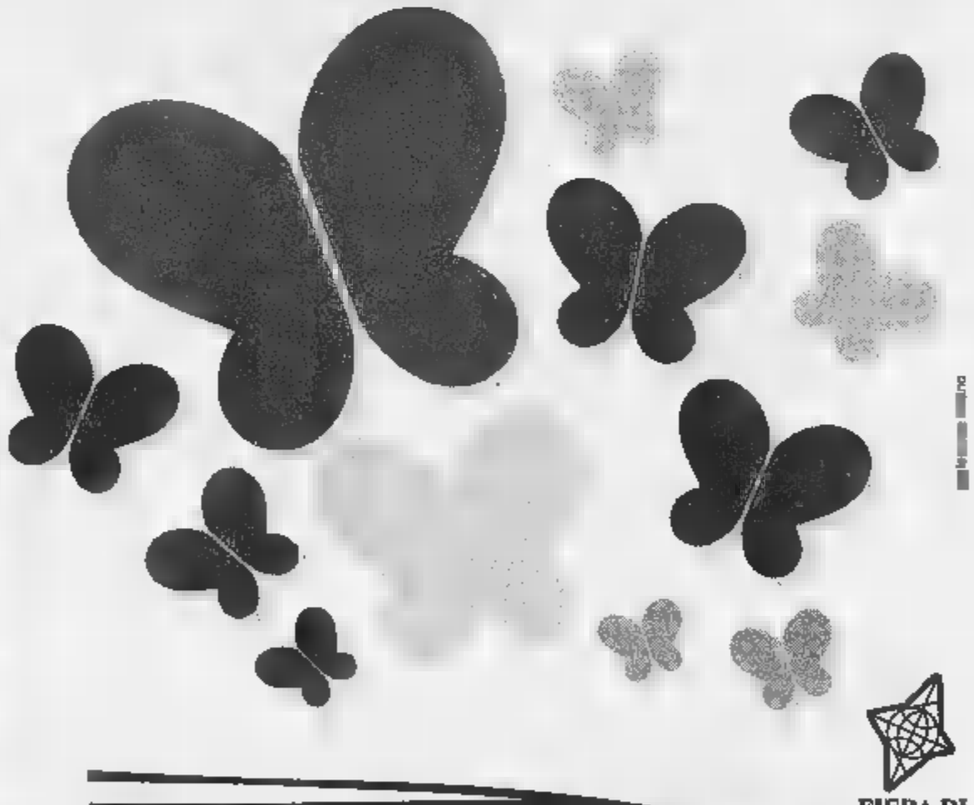
L'Athena Savona, l'unica tra le grandi che abbia investito massicciamente sul futuro, ringiovanendo il sestetto base, fosse tra le sei sarebbe da applausi, se entrasse in semifinale sarebbe da standing ovation.

Danilo Sanguineti



In alto Max Ferretti, punto di forza della Roma; qui sopra Ghibellini del Recco

PRIMAVERA DI COLORI



FIERA DI GENOVA

primavera

FIERA DI GENOVA 13 - 22 MARZO 1998

I SETTORI MERCEOLOGICI DI PRIMAVERA '98

Arredamento di qualità complementi d'arredo
Attrezzature per esterni - Casalinghi
Impianti e attrezzature per la casa
Idea Casa - Abbigliamento e accessori
Gioielleria, argenteria, oreficeria
orologeria - Artigianato - Collettive camerali e regionali - Mercatino di Primavera

Baby World - Turismo, viaggi, vacanze - Sport, tempo libero - Auto, cicli, moto e fuoristrada
Campeggio - Attrezzature sportive
Nautica minore - Gastronomia,
"Liguria Tavola"
Primalibri
Sposidea e le sue sfilate.

Sposidea

E adesso i biancazzurri pensano al Casale

Sanremese a tutto gas verso la promozione

[redacted] Il Camaiore non [redacted] più paura alla Sanremese, che ora guarda alla Massese [redacted] più temibile ostacolo nella cor- [redacted] la C2.

E' comunque una preoccupazione poco concreta, in [redacted]siderazione dei nove punti di vantaggio di cui godono i biancazzurri sui bianconeri toscani, ma [redacted] Sanremese deve pur trovare le necessarie motivazioni per mantenere la concentrazione fino al termine della stagione. Lo sottolinea anche il presidente Leonardo Scarzella: «Credo che il nostro avversario più temibile non sia il Camaiore o la Massese, ma [redacted] distrazione in [redacted] incontri sulla [redacted] «facili», come è accaduto a Chiavari. Contro formazioni di buon livello troviamo sempre le giuste motivazioni, ma dobbiamo renderci conto che [redacted] per tutte le squadre quella con la Sanremese è la «partita dell'anno» e quindi cercheranno in ogni modo di batterci per togliersi almeno questa soddisfazione».

L'ottimo secondo tempo disputato con [redacted] Pietrasanta ha cancellato i dubbi emersi dopo la sfida con l'Entella, quando la Sanremese era apparsa [redacted] lungo abulica. Per mezz'ora il Pietrasanta ha retto dignitosamente e i biancazzurri hanno sofferto, poi Baldisseri e compagni hanno preso in mano le redini dell'incontro, ed è [redacted] goleada.

Cichero è soddisfatto: «Era [redacted] difficile da interpretare, perchè gli avversari sono scesi in campo molto chiusi, [redacted] una sola punta di ruolo, [redacted] quindi [redacted] stato semplice arrivare [redacted]i pressi della loro porta. Per una mezz'ora [redacted] Pietrasanta ha raddoppiato bene le marcature, lanciandosi anche in qualche azione di contropiede che, quando una squadra come la Sanremese è sbilanciata in avanti, può costituire un'arma pericolosa. La situazione è sensibilmente migliorata dopo il nostro primo gol e nel secondo tempo la mia squadra ha fatto vedere momenti di bel gioco».

L'allenatore biancazzurro confronta la partita con il Pietrasanta e quella contro l'Entella: «A Chiavari abbiamo gio[redacted] con la mentalità sbagliata e ogni meccanismo è diventato difficile da realizzare. Domenica, invece, i ragazzi hanno lavorato bene, [redacted] la giusta determinazione anche quando [redacted] risultato [redacted] ormai acquisito, e i risultati si sono visti».

La goleada della Sanremese ha messo in evidenza Luca Spatari, autore di un'importante doppietta proprio nel match che lo ha visto schierato in un ruolo marcatamente offensivo, al fianco di Calabria, con l'attivissimo Bifini sempre pronto a dar sostegno. Cichero ha apprezzato anche la precisione della sua formazione sulle palle inattive: «Da tempo aspettavo l'applicazione di alcuni schemi sui calci di punizione e la splendida rete di Lerda ha confermato i progressi della squadra anche in questo settore».

Nel futuro della Sanremese c'è la trasferta sul campo del Casale, dove [redacted] capolista [redacted] troverà di fronte un avversario galvanizzato dal [redacted] esterno con il Valle d'Aosta.

Luca Amoretti

Luca Spatari, autore di una doppietta

l'Imperia si lecca le ferite

Col Valenza tante ingenuità Il mister: «Colpiti a freddo»

[redacted] Una sconfitta che brucia. Il 2-1 subito a Valenza Po ha lasciato perplesso il clan nerazzurro, che dalla trasferta piemontese si attendeva conf[redacted] dell'ottimo momento attraversato dalla squadra.

Invece [redacted] arrivata la vittoria della Valenzana e, elemento particolarmente negativo, l'Imperia ha evidenziato [redacted] netta involuzione nella qualità del proprio gioco, specialmente in attacco, dove l'assenza [redacted] Rotella è pesata più della presenza di Sansonetti.

Flavio Ferraro non vuol gettare la croce sul centravanti: «Non ci sono colpe di singoli. Sansonetti non ha giocato peggio di altri e, [redacted] non altro, è stato la [redacted] dell'espulsione di un giocatore avversario. La sconfitta è invece una responsabilità collettiva, [redacted] perde o si vince tutti insieme, [redacted] a Valenza tutti abbiamo commesso errori». Il tecnico [redacted] amareggiato, ma non si abbatte: «Ho sbagliato alcune scelte, sopravvalutando alcuni giocatori e ho allestito una formazione che si è rivelata poco incisiva per le gare esterne. Ci sono atleti particolarmente adatti alle partite casalinghe, che in trasferta si trasformano [redacted] forniscono [redacted] rendimento negativo. E' una lezio[redacted] che dobbiamo imparare: al «Ciccione» è possibile giocare in un certo modo, fuori casa no».

Ferraro analizza la sconfitta: «Siamo stati colpiti a freddo, ma ci [redacted] stati episodi che potevano tranquillamente essere evitati. Mi riferisco soprattutto al gol del 2-1, che una squadra esperta non può assolutamente subire [redacted] pochi istanti dal fischio finale. Il nostro pareggio [redacted] aveva illuso persino di poter ribaltare il risultato, soprattutto perchè gli avversari si sono trovati in seria difficoltà. Invece la Valenzana ha [redacted] colpito e [redacted] tornati a casa senza punti. [redacted] tratta di una battuta d'arresto, che mi amareggia, ma non mi preoccupa. Non mi sono esaltato troppo dopo la bella vittoria con il Camaiore, non mi abbatto oggi, anche perchè [redacted] convinto che, come in passato, sapremo subito reagire. La trasferta di Valenza costringe comunque il sottoscritto e la società a fare determinate valutazioni in prospettiva futura». Nel mirino dell'Imperia c'è ora il Pinerolo, che domenica arriverà al «Ciccione» con l'obiettivo di punti-salvezza[redacted]. Ferraro chiama i [redacted] a una prova d'orgoglio: «Dobbiamo dimenticare il passo falso e conquistare i tre punti. Il Pinerolo, reduce da [redacted] sconfitta, sarà [redacted] duro, [redacted] abbiamo il potenziale per riprendere la corsa». **[l. a.]**

PROMOZIONE

Doppia, significativa vittoria per le compagini imperiesi

S. Bartolomeo e Ospedaletti a braccetto verso il vertice

Domenica [redacted] incorniciare, la seconda [redacted] ritorno, per le compagini imperiesi militanti nel torneo di Promozione. La «prima pagina» spetta ovviamente al San Bartolomeo che ha conquistato il settimo sigillo stagionale piegando l'Audace in un confronto che presentava numerose difficoltà.

Ovviamente soddisfatto l'allenatore Masuero: «Sì, abbiamo giocato una bella partita. E pensare che quando, [redacted] dieci minuti dalla fine [redacted] primo tempo, i genovesi si [redacted] portati in vantaggio, ho pensato al peggio. E invece proprio da quel momento [redacted] scattata la reazione della squadra che si è portata già sul pari prima dello scadere del primo tempo».

Già: è stato il gol di Limarelli, splendido, [redacted] un preciso colpo di testa, a ridare fiato alla compagine giallobiù che nel secondo tempo si è presentata completamente rinnovata: «E' [redacted] - prosegue [redacted] mister - visto che abbiamo davvero [redacted] alle corde i nostri avversari. Anche se poi i gol sono arrivati negli

Arrigo, del San Bartolomeo Carvo

ultimi quindici minuti». Giova ricordarle queste reti che hanno consentito agli imperiesi di occupare la quinta posizione in classifica. In meno di quindici minuti sono andati [redacted] bersaglio Mantovani, Ferraro e Danca che hanno messo ko i blasonati avversari. Splendida comunque è [redacted] anche la prova dell'Ospedaletti che, battendo il Pietra Ligure, ha fatto un importante balzo in avanti per la salvezza, anche se il cammino non è dei più agevoli.

Afferma il presidente Claudio Ozenda: «Finalmente arrivano i risultati. La nostra speranza [redacted] quella di conquistare [redacted] salvez[redacted] e, [redacted] possibile, [redacted] qualche giornata di anticipo. Siamo contenti anche per alcuni giovani che abbiamo lanciato in queste ultime settimane e che si sono dimostrati davvero all'altezza». A ben vedere, con l'organico al completo, cominciano a funzionare gli schemi di Beppe Ghio, allenatore che ha sempre fatto del pressing, soprattutto [redacted] centrocampo, [redacted] filosofia.

Conclude Ozenda: «Sì, è vero. Ma purtroppo per tutto il girone di andata non abbiamo potuto applicare gli svhemi al meglio, a causa di numerosi problemi di formazione. Adesso però le cose [redacted] meglio e nella seconda parte del torneo dovremo toglierci parecchie soddisfazioni». **[g. o.]**

Il Loano si arrende ▪ Sarzana: tumulti nel dopopartita

Il Finale si ferma

La compagine di Cappa è ora distaccata di sei punti dalla Sestrese Il Vado sconfitto dalla Cairese, alla [redacted] sesta vittoria stagionale

I sogni muoiono alla seconda di ritorno. Almeno per [redacted] Finale che, nel torneo di Eccellenza, vede salire [redacted] sei le lunghezze dalla Sestrese, indiscussa protagonista del torneo. Sul campo della Migliarinese la compagi[redacted] Candido Cappa si arrende al termine di [redacted] partita nella quale ha pesato, [redacted] fortemente, l'assenza di Vona, bloccato dal giudice sportivo. Afferma Cappa: «Sì, [redacted] squalifiche hanno avuto il loro peso ma non possono essere prese [redacted] attenuante. Esaminiamo la partita [redacted] ci rendiamo conto che abbia[redacted] gettato al vento tante, troppe occasioni. Un punto era alla nostra portata, ma [redacted] siamo stati capaci a sfruttare tanti momenti favorevoli. E adesso? Chi pensa che non pensiamo più al primo posto ha un concetto sbagliato: una domenica storta, un passo falso pur grave, non può cancellare tante belle prestazioni». Dopo la seconda di ritorno il Finale si può ancora consolare con il miglior attacco del campionato (27 reti). La difesa invece preoccupa perchè ha già incassato 18 reti, più [redacted] squadre che seguono la compagine di Domin. Meno male che il Finale conserva ancora qualche sogno perchè per le altre «savonesi» [redacted] girone di ritorno appare abbastanza grigio. Come al Vado per esempio che deve sempre più guardarsi le spalle dalle squadre coinvolte nella zona salvezza. Il trainer Pansera questa volta non accusa [redacted] squadra, nonostante la sconfitta con la Cairese: «Cosa devo dire? Il nostro portiere [redacted] stato impegnato soltanto quando ha cercato di neutralizzare il tiro [redacted] dischetto di Giribone. Inutile, [redacted] gira: anche contro [redacted] Cairese, che è un'ottima squadra, abbiamo avuto ottime possibilità, tutte gettate al vento». Prosegue il mister: «Ovvio che guardiamo con apprensione la classifica: ma [redacted] convinti che questo brutto momento passerà e, nel girone di ritorno, ci leveremo qualche soddisfazione». Aria diversa in [redacted] Cairese dove la sesta vittoria stagionale ha proiettato i valbormidesi al terzo posto in classifica. Ancora una volta ci ha pensato Giribone a risolvere la sfida: ma sinceramente otto punti da recuperare alla Sestrese sembrano davvero troppi [redacted] tredici domeniche dal traguardo finale. La Loanese, per chiudere: la compagine rossoblu si è arresa contro la Sarzanese in una partita che è stata decisa da alcune decisioni arbitrali, non molto convincenti. I rossoblù hanno dovuto giocare in inferiorità numerica per più di un tempo e non a caso, fino che i giocl[redacted] alla pari, conduceva per 1-0. Il trainer Pi[redacted]: «Purtroppo è stata una domenica storta, che ha interrotto un buon momento della squadra, che comunque è in buone condizioni». Momenti di tensione a fine partita quando l'auto di un guardalinee, contestato durante la gara, è stata danneggiata a calci da un tifoso.

Guglielmo Olivero

LE IMPERIESI

E' un doppio amaro ko

Sei gol subiti, uno segnato. Questo il riassunto, per le imperiesi, della seconda di ritorno [redacted] Eccellenza che, certo, è meglio non conservare negli album dei ricordi. Meglio comunque non essere severi, soprattutto contro il Ventimiglia, al quale era impossibile chiedere di bloccare una Sestrese che fino a questo punto, ha subito soltanto una sconfitta. Ed in effetti nessuno fa drammi, come conferma il dirigente Franco Rosestolato: «Quando si perde con la prima della classe non si cercano alibi. Sono altre le partite nelle quali dobbiamo conquistare punti». In effetti, già a partire [redacted] domenica prossima contro il Pontedecimo, sarà meglio conquistare punti considerato che la Loanesi, attualmente quart'ultima, è staccata di sole tre lunghezze dai frontalieri. Diverse sensazioni [redacted] respirano invece in [redacted] dell'Argentina dopo la sconfitta sul campo del Busalla che mantiene la compagine imperiese al quarto posto in classifica. In effetti Bencardino ha dovuto fare i conti con [redacted] compagine genovese davvero scatenata che ha collezionato la terza vittoria stagionale. Afferma il trainer: «Una giornata storta contro [redacted] squadra motivata dalla necessità di fare punti per togliersi dalle zone pericolose. Adesso, già da domenica, contro la Loanesi speriamo di tornare al top». **[g. o.]**

Corsa al secondo posto

Sestri Levante e Grassorutese aspirano alla poltrona d'onore

La Sestrese ucciderà il torneo tra un paio di settimane? Continuando di questo passo lo squadrone affidato a Maisano [redacted] impiegherà molto tempo a smettere tra sè [redacted] le inseguitrici una distanza che la pone al [redacted]paro da qualsiasi sorpresa. Risultati della 17a partita a parte, emerge netta la sensazione che la società verdestellata sia l'unica a volere «veramente» la promozione nel Nazionale Dilettanti, che si senta insomma pronta per un salto che come dimostrano le disavventure dell'Entella richiede grande preparazione e soprattutto tanti, parecchi soldi.

Apertissimo invece [redacted] discorso per il podio alle spalle di Balboni [redacted] compagni. Tra Finale, secondo, e Grassorutese, sesta, ci [redacted] soli [redacted] punti e pochissima differenza tecnica. La lotta è ristretta [redacted] tre club del Ponente, Finale, Argentina e Cairese, [redacted] due del Levante, Sestri [redacted] Grassorutese.

Per il personalissimo derby tra rapallesi e sestresi quella di domenica [redacted] stata una giornata cruciale. I rossoblù di Mariani, allenatore rapallese, hanno [redacted]perato dopo un inseguimento che dura dalla prima di campionato i biancocelesti di Casaretto, allenatore sestrese. La fiera rivalità che divide i due club garantisce che faranno di tutto per [redacted] la propria «prua» davanti a quella dei rivali. Il Sestri Levante si conferma formazione imprevedibile: dopo un periodo tremendo [redacted] due sconfitte interne pesantissime, ha ingranato la quarta e è andata a vincere al Grondona di Pontedecimo, dove poche squadre riescono a uscire indenni. «Abbiamo controllato l'incontro dal primo all'ultimo minuto

Rinzivillo della Sammargheritese

-affermano i corsari - tanto che l'1-0 ci sta persino stretto. Il fatto [redacted] poter disporre finalmente [redacted] quasi tutti i titolari (all'appello mancano solo il portiere Lautanio e l'attaccante Giacomelli) dimostra che quando siamo [redacted] completo non dobbiamo temere nessuno».

La Grassorutese invece è in fase calante: da un mese a que[redacted] parte i rapallesi hanno smarrito quell'essenzialità di gioco che nell'andata li aveva portati a competere da pari a pari con la Sestrese. Dopo due sconfitte consecutive [redacted] arrivato il pareggio poco brillante [redacted] la Pegliese: buon per la Grassorutese che Dagnino abbia rimediato dopo soli 180 secondi [redacted] vantaggio dei locali, grazie [redacted] una delle [redacted] solite punizioni magistrali.

La Sammargheritese torna a vincere dopo 10 giornate: importantissimo il successo ester[redacted] sul Baiardo. **[d. s.]**

La Prima è nerazzurra, la Seconda resta incerta

Carlin's Boys ruggente Bordighera da gran salto

Il giovane Cavalcante ha firmato l'importante [redacted] ester[redacted] della capolista Carlin's sul campo del Borgio, in una prima giornata di ritorno caratteriz[redacted] goleada (ben 7 reti) nel derby dell'Arziglia e soprattutto dal ritrovato sorriso della Taggese che grazie a un rigore di Arnaldi ha piegato la Dianese, raggiungendol[redacted] quota 14.

La vittoria ha restituito ai giallorossi speranze di salvezza: «Quella coi rossoblù [redacted] l'ultima spiaggia. I tre punti ci [redacted] di rimanere in corsa per la Prima, anche se anche al[redacted] squadre inguaiate nelle zone basse della classifica hanno fatto importanti passi avanti».

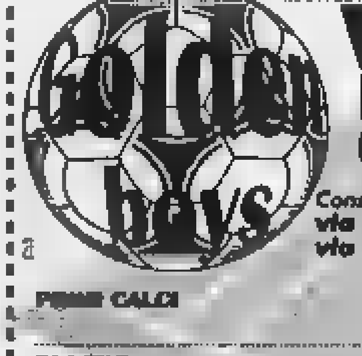
[redacted] L'orgoglio del Pontedassio è riuscito a frenare il Celle, primo della classe. Il 2-2 contro i savonesi ha il sapore di una vittoria per [redacted] team della valle Impero. Conferma il presidente Fabio Ramoino: «La squadra manca un po' di esperienza, ma sul piano tecnico può contare su ottimi elementi. Col Celle siamo riusciti [redacted] concretizzare la mole di lavoro svolta». Le due reti [redacted] Pontedassio sono state segnate [redacted] Antonio Milea, centrocampista di esperienza. La grinta della squadra [redacted] Fiorucci ha favorito il Bordighera, che allo Zaccari ha travolto il Riva e si è portato a un solo punto dal Celle. Nelle zone basse spicca la vittoria del Sanremo Poggese sul Dolcedo. Dice Adolfo Ranise, portiere degli ospiti: «Il vento ha [redacted] parecchi problemi, ma soprattutto ci è mancata la concentrazione necessaria [redacted] ottenere infine un risultato utile».

[redacted] Nel giorno del [redacted]so del Costarainera sulla Badalucchese, il S. Biagio ha confermato i [redacted]oi progressi liquidando 7-0 [redacted] Valleggia. I gialloneri salono così a quota 21, a sette lunghezze dalla capolista Pontelungo. **[l. a.]**

Intanto avanzano anche le altre categorie: Nuova Intemelia leader negli Juniores, il Ventimiglia svetta con gli Allievi

Giovanissimi ed Esordienti, si riparte alla grande

Grande battaglia soprattutto nei 3 gironi del campionato riservato ai più piccoli



MARTEDI' 27 [redacted] 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Alfieri 10, 18100 Imperia via Gioberti 47, 18038 Sanremo

PRIMI CALCI — società

PULCINI — società

ESORDIENTI — società

GIOVANISSIMI — società

ALLIEVI — società

JUNIORES — società

IMPERIA. Archiviata la lunga sosta natalizia sono ricominciati anche i tornei provinciali Giovanissimi [redacted] Esordienti, in un fine settimana all'insegna dell'estremo ponente, con Ventimiglia e Intemelia che dominano Allievi [redacted] Juniores. Tra i Giovanissimi continua la marcia di vertice dell'Imperia, mentre si [redacted] in evidenza il Riva Ligure, protagonista assoluto del girone C Esordienti. La squadra di Andrea Bellinghieri, ancora imbattuta, ha finora ottenuto sette vittorie [redacted] un pareggio.

Juniores. Andora-S. Ampelio 2-2; Bordighera-Alassio 0-1; Carlin's Boys-Nuova Intemelia 0-1; Don Bosco-Dianese 2-2; [redacted] Filippo-Borghetto 1-4. Classifi[redacted] Nuova Intemelia p. 32; Alassio e Don Bosco 29; Andora e S. Ampelio 22; Carlin's Boys e Dianese 15; S. Filippo 14; Borghetto 9; Bordighera [redacted].

[redacted] Argentina-Nuova Intemelia 1-2; Bordighera-Carlin's Boys 0-3; S. Stefano-Don Bosco 4-0; Ventimiglia-S. Ampelio 14-0. Ha riposato la Riviera dei Fiori. Classifica: Ventimiglia p. 33; S. Stefano 29; Nuova Intemelia e Riviera dei Fiori 24; Argentina 15; Don Bo[redacted] 11; Carlin's Boys e Bordighera 9; S. Ampelio 3.

Giovanissimi. Camporosso-Bordighera 2-4; Carlin's Boys-Argentina 0-3; Dianese-Ospedaletti 1-0; Nuova Intemelia-Ventimiglia 4-1; Riviera dei Fiori-Imperia 2-5; Taggese-Don Bosco 3-1. Classifica: Imperia p. 26; Argentina 25; Nuo[redacted] Intemelia 23; Ventimiglia 19; Taggese [redacted] Ospedaletti 18; Dianese 14; Bordighera 9; Ri[redacted] dei Fiori e Carlin's Boys 7; Don Bosco 4; Camporosso 3.

[redacted] Girone A. Don Bosco A-Argentina A 2-0; Dianese A-Imperia A 0-2; Ospedaletti A-Intemelia A 6-2; Ventimiglia A-Carlin's Boys A 2-1. Classifica: Ospedaletti A p. 20; Ventimiglia A 19; Imperia A 14; Don Bosco A 13; Carlin's Boys A 11; Argentina A 9; Intemelia A 5; Dianese A 0.

Girone B. Carlin's Boys B-Argentina [redacted] 7-1; Intemelia B-Ventimiglia B 3-0; Ospedaletti C-Bordighera 2-2; Riviera dei Fiori-Imperia B 2-0; Taggese-Don Bosco B 0-2. Ha riposato l'Ospedaletti B. Classifica: Carlin's Boys [redacted] p. 27; Riviera dei Fiori 25; Ospedaletti B 21; Taggese 15; Intemelia B 13; Argentina B 12; Don Bosco B 11; Ospedaletti C [redacted] Ventimiglia B 6; Bordighera 5; Imperia B 4.

Girone C. Sanremese-Riva Ligure 0-5; Don Bosco C-S. Stefano 2-1; Ospedaletti E-Dianese B 3-1; Ventimiglia C-Ospedaletti D 2-2. Classifica: Riva Ligure p. 22; S. Stefano 16; Ospedaletti D 14; Ospedaletti E 13; Don Bosco C 12; Ventimiglia C e Sanremese 7; Dianese B 0. **[l. a.]**

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

Le Tentazioni di...

Marpel

PELLE - PELLICCE - MONTONI

I SALDI STREGATI

EFF. COM. LEGGE 80

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO

Aperto la domenica

TUTTI CAPI DELLA NUOVA COLLEZIONE AUTUNNO - INVERNO 97-98

A PREZZI ECCEZIONALI CON SCONTI FINO AL 50%

VISONI A PREZZI DI REALIZZO

ALBISSOLA MARINA (SV)
Via Matteotti,21 (Strada Statale Aurelia)
Tel.(019) 481.324

LOANO (SV)
Via Doria,20
Tel.(019) 675.655

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi
Tel. (019) 614.887-611.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Martedì 27 Gennaio 1998 nv 41
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Corsa contro il tempo per concludere i lavori della passeggiata entro l'estate

Ripartono le ruspe alle Fornaci

Da domani saranno cancellati 70 posti auto

Polemica

Comune in lite con l'Acts

SAVONA. E' guerra fra Comune e Acts. I rapporti fra la giunta di Palazzo Sisto e la direzione dell'azienda dei bus non sono mai stati idilliaci ma l'imminente campagna elettorale accende gli animi e alimentando le polemiche.

«Non è mia intenzione fare polemiche - sostiene il presidente Amandola - ma la giunta Gervasio ha fatto tutto il possibile per ostacolare il trasporto pubblico. Dicre che l'Acts è male amministrata perchè non ha accolto la proposta di spostamento del capolinea non rispecchia la verità. Non credo infatti che il mancato trasferimento abbia potuto generare il deficit di bilancio. Anche gli autisti sono contrari alla proposta del Comune per problemi di sicurezza oltrechè per la sua sostanziale inattuabilità. Del resto che i nostri autisti siano dotati di buona volontà lo dimostra il fatto che abbiano accettato persino la rotatoria quadarata di piazza Mameli».

COMUNE. L'assessore al Traffico Emilio Barlocco ha una sua teoria sull'andamento dell'Acts: «non si può pretendere che per far funzionare i bus si debba chiudere tutta la città in modo da costringere i cittadini a salire sulle corriere. In questo modo si raggiungerebbe l'assurdità di avere gli utenti al servizio dell'Acts e non viceversa. Di fatto l'Acts è un'azienda che fallisce ogni anno con 4 miliardi di deficit, solo che gli enti locali sono obbligati a ripianare i conti. L'assoluta predominanza del traffico privato non è sinonimo di maleducazione, delle reali esisegenze di coloro che devono compiere spostamenti in un territorio che il mezzo pubblico non riesce a servire. La verità è che Savona avrebbe bisogno di mila parcheggi in più e di nuove strade. E' inutile fantasticare metropolitane e altre diavolerie che vengono spacciate per la quintessenza della modernità quando invece si tratta di residuati del secolo scorso». [e. b.]

SAVONA. Rivoluzione in corso Veneto per i lavori della passeggiata a mare. Da domani verranno cancellati 70 posteggi, quattrocento metri di marciapiede e saranno spostate due fermate del bus. Dopo otto mesi di torpore, il Comune riparte di slancio per concludere l'intervento prima della stagione balneare.

Ieri mattina a Palazzo Sisto si è svolto un vertice fra l'assessore Barlocco, l'ingegnere capo Manica e la direzione dell'impresa Interfin che ha rilevato l'appalto. Per recuperare il tempo perduto, il Comune ha deciso di procedere a tappe forzate. «Lavoreranno con tre squadre contemporaneamente - sostiene Barlocco -. Una sarà impegnata sui giardini davanti ai bagni Barbadoro, sulla passeggiata a mare e l'ultima sul marciapiede e strada. Speriamo di poter recuperare almeno in parte il tempo perduto».

L'avvio del cantiere è previsto per domani. In tutto il quartiere delle Fornaci sono già stati sistemati i cartelli di divieto di sosta. Infatti l'avvio dei lavori comporterà il temporaneo sacrificio di 70 posti auto. Per gli abitanti di corso Veneto si preannuncia un periodo di gravi disagi. Trovare posto per alcuni mesi sarà quasi impossibile. Modifiche in vista anche per l'Acts: le fermate del bus sono modificate. I mezzi pubblici potranno sostare solo all'inizio e fine del cantiere.

La dei giardini davanti ai Barbadoro sinora ha visto il blando lavorio di alcuni operai da domani le ruspe al lavoro anche nel tratto fra l'asilo e via Donizetti. Il progetto prevede la realizzazione di un parco giochi con muro arrampicata, pista da skateboard e fontana davanti ai Barbadoro. La passeggiata sarà in legno e, almeno nel tratto in corrispondenza dell'asilo, sopraelevata. Lungo Vittorio Veneto, fra l'asilo e via Donizetti, dove attualmente i parcheggi verrà realizzata un'ampia zona verde con panchine. I posti auto, una volta terminato l'intervento, verranno recuperati in un parcheggio a pettine realizzato di fronte a Ponchielli e in davanti ai Barbadoro. La nuova passeggiata terminerà con torre-faro alta sei metri. Ma di qui alla conclusione dei lavori per gli abitanti e i commercianti delle Fornaci e per i gestori degli stabilimenti balneari trascorreranno ancora parecchi mesi irti di difficoltà. [s. b.]

Da domani ruspe al corso Veneto per accelerare i lavori della passeggiata che accusano un pesante ritardo

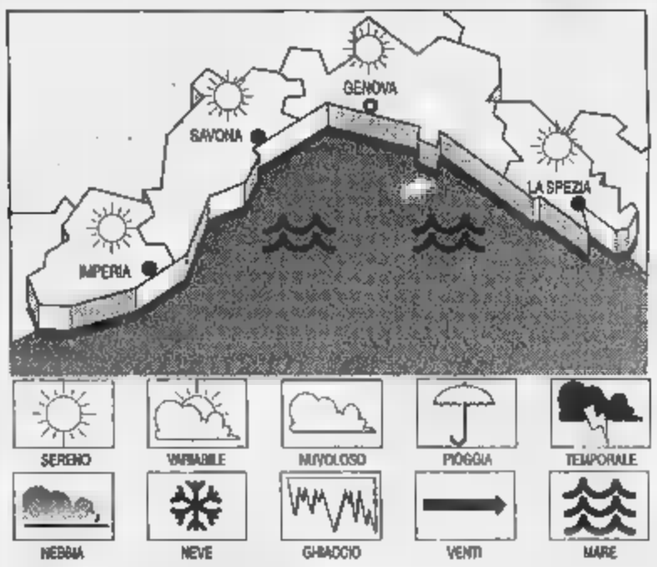
MICHELE MARCOLINI

Per lo Sportivo dell'anno ecco il primo gol in serie A

Per Michele Marcolini, Sportivo dell'anno '97 assieme a Serena Bianchi, primo gol il Bari in A

SAVONA. Debutto tutto d'oro per lo Sportivo dell'anno Michele Marcolini. Il centrocampista del Bari, fresco reduce dalla «serata delle stelle» al teatro Chiabrera, ha infatti segnato, al 29', il primo gol del Bari contro il Napoli (2-0, com'è noto, il risultato finale). L'altro gol è stato realizzato dal difensore Sala al 49'. Un gol importante (tra l'altro il Bari privo di Masinga), che incorona la squadra Marcolini cometa del sud, e fa proseguire la serie d'oro degli atleti premiati allo Sportivo dell'anno. Per il giocatore savonese è ovviamente il primo gol in A.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso. Vento moderato, mare mosso. Temperatura in diminuzione. **Tempo previsto per domani.** Nessuna variazione sensibile.

RILEVAZIONI. Temperatura del mare 13 °C; umidità relativa 40-50%, pioggia 0 millimetri; vento Est-Nord Est 15-25 km/h, mosso; cielo: sereno; pressione barometrica 1021 mb (tendenza in aumento).

	max 10	min
Savona	max 10	min 7
Imperia	max 10	min 6

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 16; min: 6; temp. mare 14 °C

Il sole sorge alle 7,50 e tramonta alle 17,31. La Luna si leva alle 6,54 e cala alle 16,56 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Due giovani bloccati dai carabinieri dopo un'indagine lampo

Scippano donna in via Boselli arrestati grazie a un testimone

VIA SOLARI

Postino «arresta» 2 zingari

Stavano per svaligiare l'ennesimo appartamento, ma sono stati sorpresi dall'imprevisto arrivo del postino che li ha bloccati e poi consegnati alla polizia. E' successo ieri mattina in via Maria Solari, nel quartiere di Villapiana, protagonisti due zingari, di 9 e 14 anni, che «armati» di grossi cacciaviti tentavano di scardinare la porta di ingresso dell'alloggio. Una vicina li ha visti e ha richiamato l'attenzione del postino che è prontamente intervenuto. I due zingari non hanno avuto alcuna possibilità di fuga. Nonostante la giovane età, uno dei nomadi è già una conoscenza degli agenti della volante. La estate, infatti, i poliziotti lo avevano bloccato dopo che aveva svaligiato i complici una dacina di appartamenti nel centro e nella periferia della città. Per nulla impaurito, si è rifiutato di rispondere alle domande degli agenti nè rivelare dove vivono i suoi genitori. [c. v.]

SAVONA. Una donna dal cinema è viene scippata della borsa. Un giovane si annota il numero di targa dell'auto a bordo della quale fuggono i malviventi e informa i carabinieri. Dopo qualche ora, i presunti autori dello scippo arrestati dai militari del nucleo radiomobile: si tratta di Gianluca Barone, 28 anni, abitante a Valleggia in via Don Minzoni, proprietario della macchina, e Paolo Peis, 30, residente a Savona Cassari.

L'episodio è avvenuto nella notte fra sabato e domenica. E' da poco passata mezzanotte e mezza, Maria Pia D., 60 anni, abitante a Roma, è appena uscita dal cinema Eldorado e sta andando verso la macchina. All'improvviso un giovane la avvicina, le strappa la borsa e scappa. Poco distante c'è l'auto guidata dal complice. Lo scippatore sale a bordo, la macchina sparisce nel buio. Uno scippo come tanti altri che si verificano in città. E più delle volte senza che gli autori vengano scoperti.

questa volta il finale è diverso. «Grazie - rimarcano i carabinieri - al senso civico di quel ragazzo che si è annotato il numero di targa e ci ha chiamato. Non ha avuto paura collaborare». Dopo qualche ora gli arresti di Gianluca Barone, proprietario dell'auto, e di Paolo Peis, tradito dalle chiavi di casa perse durante la fuga. Ieri mattina, i due giovani sono stati sentiti dal pretore che ha convalidato gli arresti. [c. v.]

Lutto ad Albisola

Rara malattia Bimbo muore a cinque anni

ALBISOLA S. Si è spento ieri mattina alle prime luci dell'alba Andrea Boni, il bimbo di anni e mezzo, affetto da una rara malattia genetica.

Andrea, figlio di Anna Costa, pediatra del San Paolo di Savona, e Francesco, dipendente della filiale savonese del Credito Italiano, è morto nella sua abitazione in via Spotorno, contornato dall'amore dei suoi genitori e di tutti coloro che nella breve vita si sono occupati di lui, della malattia e hanno lottato nella speranza di una guarigione. In diverse occasioni la famiglia Boni ha chiesto e ottenuto la solidarietà di moltissimi e albisolesi per un sostegno alla ricerca in campo genetico che potesse dare contributo a fare chiarezza sulla malattia del bimbo. Anche Fabio Fazio, dal programma Rai «Quelli che il calcio» aveva lanciato un appello per raccogliere fondi da destinare alla ricerca. I funerali questa mattina alle 10 a San Nicolò. [a. z.]

Singolare cerimonia funebre domenica pomeriggio nel cimitero del borgo della Val Lerrone

Funerale «fai da te» a Villanova d'Albenga

Parenti e amici prendono funi e pale per poter interrare la bara

VILLANOVA D'ALBENGA. I parenti, tutto sommato, l'hanno presa bene. Non hanno intenzione di creare ne, tantomeno, di segnalare la vicenda alla magistratura. «Sono cose che lasciano amarezza, colpa della burocrazia e della disorganizzazione», le uniche parole che dicono. Chi ha seguito il funerale di Giuseppe «Beppe» Biovi, muratore di origine romana, conosciutissimo ad Albenga oltre che per la sua simpatia per la sua passione per l'aeromodellismo, invece non ci sta. E denuncia quello che, con qualche ironia, è già battezzato il «funerale fai da te». E' domenica a Villanova. «Beppe», residente ad Albenga, aveva chiesto, qualche settimana fa, quando aveva capito che la malattia non gli avrebbe dato rivincita, di essere seppellito a Villa, accanto a Damiano, il nipote morto giovanissimo. Un desiderio che, grazie all'intedel vicesindaco Gabriele Piraldo, è stato realizzato.

Domenica pomeriggio la cerimonia funebre. La cassa con la salma di «Beppe» è arrivata nel cimitero di Villanova seguita da parenti e amici. La sorpresa al momento di mettere la bara nella fossa, già scavata. Nel cimitero non c'era loro. Impossibile lasciare la cassa abbandonata o, tantomeno, senza terra. Così alcuni amici andati a nel camposanto pali e funi per poterla calare nella fossa. Poi, con le pale chieste in prestito da un agricoltore della zona, il buco è stato ricoperto. Croci e lapidi sistemate nei prossimi giorni quando l'equivoco burocratico sarà definitivamente chiarito e Beppe Biovi potrà riposare in pace, accanto a Damiano, nel tranquillo cimitero di Villanova. Magari sorridendo, da un altro mondo, protagonista di un funerale inusuale, un funerale «fai da te». [s. p.]

VARATO

Una gaffe «fantozziana»

Sbaglia funerale e malgrado il triste evento suscita, tra la gente, una divertita tenerezza. Protagonista dell'«incidente», un ottantenne, che ieri si è presentato nella chiesa di S. Ambrogio per partecipare al funerale di Gian Guido Borghi, 63 anni, dirigente dell'Usl e segretario dell'«Associazione Pertini» di Stella, ma non si è accorto di essere in anticipo e che la cerimonia in era per Mario Panucci, 65 anni, agente immobiliare, presidente dell'associazione Carabinieri in congedo, simpatizante di Alleanza Nazionale. L'anziano, probabilmente impressionato dalle bandiere e dalla presenza di una rappresentanza dell'Arma, ha creduto che gli fossero in memoria dello stimato Borghi. E' stato così che all'uscita dalla chiesa, quando folla silenziosa si è raccolta attorno al carro funebre e il sacerdote ha pronunciato le ultime parole, il nostalgico socialista ha improvvisato un discorso esordendo con un compagno», seguito da sentite parole e commozione per la perdita del segretario dell'attiva asssociazione impegnata nel far morire il ricordo di Pertini. Tra imbarazzi, sorrisi e espressioni di tenerezza per l'anziano che, paradossalmente, chiamato «compagno» l'ex simpatizzante di An, i presenti hanno compreso l'errore e hanno consentito all'ottantenne di concludere il breve discorso, senza metterlo in ridicolo. Soddisfatto, l'uomo ha seguito il carro funebre e se n'è andato. Alle 11 hanno avuto luogo i funerali di Gian Guido Borghi, presenti i membri dell'«Associazione Pertini» di Stella. [a. z.]

Albissola, in crescendo le chiusure «forzate». Quattro dall'inizio dell'anno

I ceramisti sono in via d'estinzione

Vessati dal Fisco, assillati da troppa burocrazia

Il ceramista Bepi Mazzotti

ALBISSOLA M. Le difficoltà nel settore dell'artigianato e le tasse mettono in crisi alcuni ceramisti albissolesi.

Sono già quattro, ma sembrano destinati ad aumentare, gli artigiani ceramisti che con l'inizio dell'anno nuovo hanno deciso di chiudere bottega. Alcuni lo hanno fatto per sopraggiunti limiti di età, altri perchè impossibilitati a continuare a pagare tasse varia natura, obbligatorie per chi vuole tenere in piedi un esercizio anche di tipo commerciale.

Sul delicato tema, che coinvolge una delle categorie più prestigiose e importanti delle Albissole, si esprimono alcuni tra i ceramisti che continuano, malgrado le crescenti difficoltà, a lavorare, produrre, dere ed esportare.

«Penso che con l'attuale situazione economica e di mercato sopravvivano solo coloro che sono riusciti a farsi un di prestigio, che hanno loro clientela e sono richiesti non solo per le doti di artigiani, anche per il talento artistico». Ha commentato Turi D'Albissola, titolare dell'omonima e conosciuta fabbrica di maioliche d'arte in via Italia.

«L'inizio d'anno è sempre il peggiore per il commercio - spiega Bepi Mazzotti della Fabbrica Casa Museo 1903 -. Se a questo si aggiungono le difficoltà burocratiche e il fatto che siamo tormentati da leggi, leggine, tasse e balzelli, è naturale che qualcuno si demoralizzi e lasci l'attività».

«Inoltre, oggi, per noi ceramisti i problemi sono aumentati rispetto al passato perchè esiste normativa sulla sicurezza, sull'anti-inquinamento e sulla prevenzione di malattie professionali che impone sottostare a regolamenti e controlli rigidissimi, spesso non motivati per il piccolo ceramista che non inquina e non rischia nulla dal punto di vista delle malattie professionali». [a. z.]

Decine i malati che si rivolgono al giudice per ottenere la cura gratuitamente

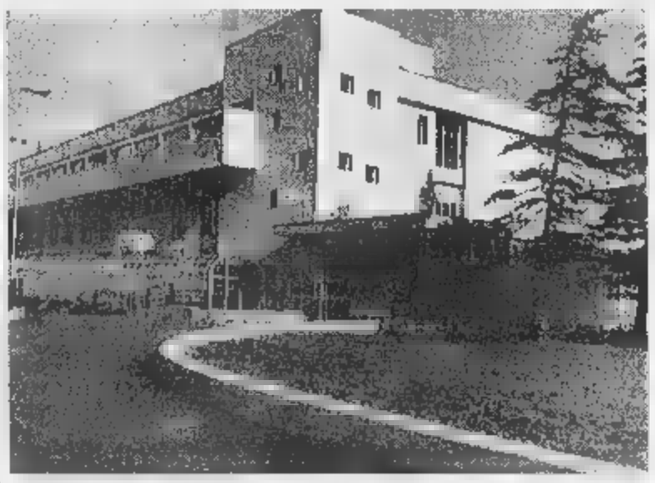
Di Bella, Asl sommersa dai ricorsi

Oggi il caso approda in Consiglio regionale

SAVONA. Si allarga a macchia d'olio a Savona l'effetto Di Bella. Decine i ricorsi per [illegible] la [illegible] gratuitamente, che ormai piombano sui tavoli dell'Ufficio legale dell'Asl [illegible] con frequenza giornaliera. Giovedì mattina un'altra causa sarà discussa di fronte [illegible] pretore. Oggi, intanto, il [illegible] verrà esaminato anche in Consiglio regionale.

ASL. Il metodo Di Bella sta mettendo a dura prova gli uffici legali dell'azienda sanitaria savonese. I ricorsi per avere gratis i farmaci [illegible] base di somatostatina si moltiplicano. D'altronde la settimana [illegible] i vertici dell'Asl hanno messo in chiaro che verranno riconosciute soltanto le prescrizioni firmate dallo stesso medico modenese o da colleghi da lui autorizzati. Obbligata quindi la strada del ricorso al pretore per avere la cura gratis.

E giovedì infatti ci sarà un'altra causa. A promuovere il ricorso è stata una donna di 60 anni di Varazze che si è affidata all'assistenza legale dell'avvo[illegible] Mauro Suffia. Ma la situazione è destinata ad evolvere in un'autentico ricorso [illegible] massa. Anche per questo [illegible] Comitato che si è costituito [illegible] Savona [illegible] che raduna già decine di malati sta lavorando a una sottoscrizione per presentare all'autorità giudiziaria un ricorso unico e sbloccare una volta per tutte la situazione.



L'ospedale San Paolo a Valloria è ora rifornito di farmaci per il metodo [illegible] Bella

[illegible] Qualche importante novità potrebbe già arrivare oggi dal Consiglio regionale. Alle 9,30 importante seduta in via Fieschi [illegible] numerosi punti all'ordine del giorno che riguardano il caso Di Bella. Sono infatti addirittura [illegible] gli interventi previsti (tra interrogazioni, interpellanze e mozioni) che coinvolgono praticamente tutte le forze politiche presenti in Regione. Verrà discussa un'interpellanza firmata da Felice Negri, Franco Orsi, Nicola Abbundo, Giobatta Cerruti e Ernesto Bruno Valenziano sui provvedimenti da adottare riguardo alla terapia Di Bella soprattutto per garantire la libertà di scelta da parte di malati [illegible] medici curanti. I consiglieri di An Plinio, Scoscoria, Chierico [illegible] Gadolla chiederanno alla giunta regionale che venga concessa alle Asl l'autorizza[illegible] alla somministrazione gratuita dei farmaci. Sulla stessa linea anche Tarantino e Zunino di Rifondazione, Cavallo, Berzaghi e Perfigli del pds. [p. p.]

Chiudono cinque consultori

Scatta una nuova riorganizzazione a Quiliano, Celle Ligure e Savona

SAVONA. Il manager Cuneo vuol chiudere i consultori di Quiliano, Valleggia, Calle, Andora e quello [illegible] [illegible] via Chiavella.

[illegible] direttore generale ha presentato il piano di razionalizzazione all'ultima conferenza dei sindaci. Con l'apertura [illegible] grande distretto di Vado l'Asl ritiene infatti superflui i consultori [illegible] Valleggia [illegible] Quiliano. Identico discorso per via Chiavella, visto il potenziamento di via Chiappino. Restano inalterati i presidi di via S. Lorenzo, il Centro giovani e il Servizio di Salute mentale. Malumore anche per le annunciate chiusure di Celle e Andora.

Due novità invece per il dipartimento di Psichiatria dell'Asl 2: un nuovo primario per i servizi territoriali e un seminario sulle possibilità terapeutiche dello psicodramma.

L'Asl 2 avvierà al più presto le procedure per bandire un concorso per la nomina di un [illegible] primario destinato alla Psichiatria territoriale. Il dottor Panfilo Ciancaglini, infatti, che da alcuni mesi ricopriva l'incarico ha [illegible] il trasferimento a Genova.

Il dipartimento di Psichiatria dell'Asl 2 è suddiviso nei 4 centri di salute mentale di Savona, Albenga, Carcare [illegible] Finale, il Centro giovani di via don Bosco [illegible] Savona. [illegible] poi nei centri diurni di Carcare, di Albenga, [illegible] Savona in via Amendola, nelle [illegible] unità alloggio di Villa Bugna (Savona, via Amendola, negli alloggi protetti di via Saredo (Savona), [illegible] Carcare, nella terapia semintensica [illegible] «Villa Frascaroli [illegible] Pietra (7 posti letto sulle 24 ore), nei day hospital dell'ospedale San Paolo e di «Villa Livi» [illegible] Pietra oltre [illegible] una fitta rete di ambulatori.

Intanto, oggi alle 17 nel Ridotto del teatro Chiabrera si parlerà della terapia basata sullo psicodramma cui prenderà parte Giovanni Boria, direttore della scuola di Psicodramma classico di Milano. [p. p.]

[illegible]

PIAZZA DIAZ

[illegible] serranda con [illegible] spray: studenti [illegible]

Imbrattano con lo spray la serranda di un negozio, in piazza Diaz, ma sono bloccati da una pattuglia [illegible] carabinieri. I protagonisti dell'episodio, avvenuto nella notte di domenica, sono due studenti (i nomi non sono stati rivelati dai militari) che hanno evitato la denuncia perchè hanno promesso di risarcire il danno. [c. v.]

[illegible]

[illegible] e in via Aglietto

Teppisti in azione, nella notte di domenica, in via San Francesco e in via Aglietto dove hanno mandato in frantumi i vetri di una Polo di proprietà di Piero C., 22 anni, e di una Renault Clio, di Alberto R., 72. La polizia non ha dubbi che i danneggiamenti siano stati compiuti dalla stessa banda. [c. v.]

VIA ISTRIA

Postino investito dall'auto guidata da un prete

Incidente stradale, ieri mattina, in via Istria, coinvolti un postino che era in sella a un ciclomotore e il parroco di Vado, Primo Campion, 62 anni, alla guida di una Seat. Ha [illegible] la peggio il portalettere, Mario Marinelli, 44 anni, abitante in via [illegible] Marina, che ha riportato contusioni giudicate guaribili all'ospedale San Paolo in [illegible] giorni. [c. v.]

STELLA

Attraversa sulle strisce: è travolta [illegible] una macchina

Caterina Grosso, [illegible] anni, abitante a Varazze in via Mombello, [illegible] [illegible] investita ieri mattina da un'auto sulle strisce pedonali. L'incidente [illegible] avvenuto nella frazione di San Giovanni. La donna è stata soccorsa dai militi della Croce Rossa di Stella e ricoverata al San Paolo per un trauma cranico. Guarirà in un mese. [a. z.]

[illegible] M.

Furto miliardario: gioielliere vittima [illegible] una trappola?

Una [illegible]ppola, che ha fruttato un miliardo di lire in gioielli. E' il sosp[illegible] dei carabinieri che indagano sul furto di di tre valigie di preziosi ai danni di un gioielliere genovese, [illegible] venerdì ad Albissola. L'uomo [illegible] andato [illegible] cenare in un ristorante e aveva lasciato il campionario nell'auto. Aspettava di incontrarsi con [illegible] cliente che non si è presentato all'appuntamento. I sospetti degli investigatori [illegible] che [illegible] teso [illegible] trappola al gioielliere. [a. z.]

[illegible]

Udienza in tribunale per [illegible] vecchio San Paolo

Domani in tribunale scontro fra Asl [illegible] Comune per la proprietà del vecchio San Paolo. Dopo un anno di istruttoria i due enti attendono la pronuncia del giudice sull'ex ospedale. Il vincitore potrà mettere in vendita l'immobile. [a. b.]

A «I fatti vostri»

La disabile «dimenticata» [illegible] in Tv

SAVONA. Il caso di Giorgia Caviglione, la disabile venticinquenne «dimenticata» su un treno Regionale, finirà in televisione. La redazione del programma «I fatti vostri», condotta da Massimo Giletti, e in onda a mezzogiorno sui Rai 2, ieri mattina ha preso contatti con i carabinieri che [illegible] sono occupati della vicenda [illegible] hanno inviato un rapporto giudiziario alla magistratura. Sarebbe, infatti, intenzione dei conduttori della trasmissione di portare alla ribalta nazionale la disavventura capitata alla studentessa venticinquenne [illegible] (frequenta il quinto [illegible] di architettura), costretta da un handicap fisico a muoversi soltanto con la carrozzella.

All'arrivo del convoglio a Brignole, la giovane disabile non ha trovato ad accoglierla nessu[illegible] degli addetti ferroviari che si prendono cura dei viaggiatori handicappati, li aiutano a scendere dal treno e li accompagnano fino all'atrio della stazione. La giovane è scesa alla fermata successiva, a Nervi. [c. v.]

Nel '96 a Varazze

[illegible] Rinino oggi in pretura Rubò gioielli

Renato Rinino sarà giudicato [illegible] dal pretore per un furto di gioielli

SAVONA. Renato Rinino, il ladro savonese autore del clamo[illegible] furto nella residenza reale inglese di [illegible]. James Palace, sarà processato oggi in pretura a Savona per un precedente «colpo», di portata ben minore, che avrebbe commesso nel gennaio '96 [illegible] Varazze.

Si tratta di un furto di gioielli, anelli [illegible] orecchini in particolare, che secondo l'accusa avrebbe [illegible] a segno nell'abitazione di Maria Ratto. Rinino, attualmente detenuto a S. Agostino per una condanna [illegible] [illegible] e mezzo, sarà difeso dall'avvocato Luigi Levati. [f. p.]

Vertice in Comune

I tassisti chiedono nuovo tariffe

SAVONA. I tassisti chiedono l'adeguamento delle tariffe a Genova, Imperia [illegible] La Spezia. I rappresentanti degli autisti di piazza ieri mattina hanno incontrato il sindaco, l'assessore al Traffico Barlocco [illegible] l'assessore al Commercio Gianotti per esporre tutti i problemi della categoria.

«E' indispensabile che [illegible] Comune convochi la commissione taxi - afferma il portavoce Sergio Grosso -. Dobbiamo discutere anzitutto dei problemi di viabilità. Vogliamo essere consultati quando vengono appor[illegible] modifiche significative al traffico. Abbiamo chiesto anche una razionalizzazione delle tariffe, in modo da adeguare il prezzo delle corse [illegible] Genova, La Spezia e Imperia». In pratica si tratarebbe di [illegible] la tariffa da 1100 a 1300 lire [illegible] chilometro. I tassisti chiedono anche di poter beneficiare del nuovo traffico dei traghetti di Vado Ligure. Mentre sinora il trasporto dei passeggeri è stato appannaggio di una cooperativa di autonoleggio. [e. b.]

Ieri altri interventi dei vigili del fuoco: transennato un palazzo in via Orefici

Emergenza vento, città in ginocchio

Numerosi i danni dovuti ai crolli di ardesie e tegole

SAVONA. Continua l'emergenza vento in città: anche ieri mattina, i vigili del fuoco [illegible] stati mobilitati nel centro e nella periferia in numerosi interventi per il crollo di calcinacci, tegole, ardesie.

In via Orefici, i pompieri hanno dovuto transennare il palazzo al numero civico 5 (dal portone fino al negozio di animali). L'intervento si è reso necessario a causa di una caduta di calcinacci, avvenuta poco dopo le 10. Una donna che [illegible] proprio in quel momento passava davanti all'edificio è stata sfiorata dai detriti. Se l'è cavata, per sua fortuna, con un grande spavento.

Sono subito stati chiamati vigili urbani e pompieri [illegible] distaccamento del porto, i quali nel [illegible] del sopralluogo hanno ravvisato [illegible] situazione di pericolo e deciso il transennamento del palazzo con conseguente «taglio» di una decina di posti auto e rimozione delle macchine che vi [illegible] parcheggiate.

Ieri i pompieri sono stati chiamati, per analoghi problemi, anche in via Turati nel quartiere di Valloria e a Villapiana. «Il forte vento determina situazioni di pericolo - dicono al Comando [illegible] polizia municipale - con cadute di ardesie, calcinacci, tegole, antenne, [illegible]rtelli pubblicitari. Nei casi più gravi si deve ricorrere al transennamento».

Un problema che riguarda anche i paesi del comprensorio come Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore, Celle e Varazze. Lo dimostrano i continui interventi [illegible] vigili del fuoco della centrale di via Nizza [illegible] del distaccamento del porto. Almeno un centinaio sono stati complessivamente i sopralluoghi effettuati la scorsa settimana, dopo la tromba d'aria abbattutasi sulla costa. Le raffiche [illegible] vento, che hanno raggiunto la velocità di 130 chilometri orari, hanno messo [illegible] dura prova la stabilità di tetti e facciate dei palazzi. Il bilancio è stato pesante: quattro feriti [illegible] [illegible] Savona dodici autovetture danneggiate. [c. v.]

Il palazzo di via Orefici transennato dai pompieri in seguito [illegible] caduta di calcinacci

AL GIORNALE

Medaglie di [illegible] [illegible] impianti sportivi

Dopo mesi [illegible] mesi di obbligato silenzio, nella speranza che i nostri ripetuti solleciti fatti al sindaco Gervasio personalmente e all'assessore allo Sport fossero recepiti.

Dico dopo mesi e mesi che abbiamo visto le nostre più giovani promesse andarsene via per l'assoluta impossibilità ad allenarsi all'aperto [illegible] che le poche rimaste sono state obbligate a nuotare nella piscina scoperta, con i conseguenti disagi; mi sento in dovere di fare questa lettera aperta.

I savonesi devono sapere in quali difficoltà, grazie all'indifferenza Sua e dei Suoi funzionari, abbiamo dovuto lottare in questi ultimi anni.

La piscina coperta in piazzale Eroe dei due Mondi, è da quasi due anni chiusa, [illegible] i lavori già appaltati in ritardo, sono andati a rilento, senza che Lei abbia cercato di sollecitare l'impresa. [illegible] il Suo interesse per la piscina fosse stato pari a quello per i lavori delle piazze, [illegible] quest'ora non [illegible] sull'orlo della chiusura del settore nuoto sincronizzato, che solo la buona volontà di genitori ha potuto evitare.

Vorrei ricordarLe che il sincro ha portato lo sport savone[illegible] ai massimi livelli, vincendo due bronzi [illegible] tre sue atlete agli Europei di Siviglia, ma questa Sua dimenticanza non mi stupisce, visto che nessun tipo [illegible] riconoscimento è giunto alle ragazze dal Comune di Savona.

Mi pento amaramente [illegible] a suo tempo, quando [illegible] coordinatore del Patto Segni, di aver-Le dato il mio appoggio disinteressato, nella speranza di un cambiamento.

Questo mi ha convinto che non conta tanto la provenienza politica della giunta, quan[illegible] la capacità e la buona volontà delle persone che la formano.

Mimmo Bianchi, responsabile del nuoto sincronizzato Rari Nantes Savona

Ciclisti [illegible] pedoni sono indisciplinati

In questa [illegible] strana città, dove si mugugna su ogni cosa, si critica perchè nessuno muo[illegible] un dito, salvo poi mugugna[illegible] se qualcuno si [illegible] a prendere una qualsiasi iniziativa, ho avuto modo di constatare come siano molti coloro che auspicano l'ampliamento delle [illegible] pedonali [illegible] un maggior uso della bicicletta.

Io [illegible] tra coloro che, salvo brevi spostamenti in città, preferiscono usare l'auto. [illegible] rispetto i ciclisti, anche se molti di loro non ...rispettano il codi[illegible] della strada. [illegible] po' [illegible]e certi pedoni, convinti [illegible] essere i padroni incontrastati della strada. Bisognerebbe che i vigili applicassero il codice della strada anche nei loro confronti, anzichè accanirsi solo con il mancato pagamenti dei parcometri.

I ciclisti in particolare spesso [illegible] pericolosi. Si spostano senza preavviso, non segnalano quando svoltano [illegible] sinistra e, soprattutto, se [illegible] infischiano dei sensi unici. Di sera li si incrocia spesso senza luci di [illegible] gnalazione.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

[illegible] [illegible] la provincia]

118 Savona Soccorso

[illegible] MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 [illegible] sabato alle [illegible] 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. [illegible] verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da [illegible] ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde [illegible].

FARMACIE DI [illegible]

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle [illegible] 19,30:
Canepari, via Montenotte 48, tel. [illegible]
Carnevale, piazza Diaz 8, tel. [illegible]
Fornaci, corso Veneto 148, tel. 804.802.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 [illegible] 8,30 dalla farmacia:
Dalla Ferrara, [illegible] Italia 163, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
[illegible]
Centrale, via [illegible] Ignoto, tel. 53.007.
[illegible]
Fontana, [illegible] Biglieti 24, telefono 481.616.
ALBISOLA [illegible]
Albi3, via Sassione 76, tel. 489.242.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuali, via Roma 75, telefono 503.856.
CERIALE
Nari, via Libertà 3, telefono 690.032.
FINALE LIGURE
Assirati, via Fiume 2, tel. 690.629.
[illegible]
S. Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
[illegible]
Cigliuti, piazza Italia, telefono 564.017.
[illegible] LIGURE
Finadri, piazza della Basilica, tel. 628.035, garantisce anche il [illegible] notturno.
[illegible]
Citrini, piazza Colombo 1, tel. 745.342.
VADO LIGURE
Mazzarini, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
Gallo, piazza [illegible] 36, tel. [illegible]

STATO CIVILE

SAVONA [illegible] GENNAIO
NATI. Ivana Ersu. [illegible] Moroni.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Concetta Visconti, [illegible] anni, Savona, via San Francesco [illegible] I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella cappella dell'obitorio. Desolina Cavigioli, 75 anni, Sa[illegible]a, via Molzo 13. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 [illegible] chiesa di San Paolo in via Giusti. Gianmatteo Pilato, 37 anni, Savona, via Pietro Giuria 3. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa della Santissima Trinità in via Chiavella. Agostino Torcello, 78 anni, Savona, via [illegible] 2. Trasporto [illegible] questa mattina [illegible] 10. Ferdinando Franco, 78 anni, Savona, via Piave 23. Trasporto diretto questa mattina alle 11.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Giovedì all'Ufficio di collocamento [illegible] Finale verrà effettuata la selezio[illegible] [illegible] due muratori da utilizzare [illegible] tempo determinato (quattro mesi) [illegible] Comune [illegible] Pietra Ligure. Il Comune di Cairo Montenotte cerca un bidello da utilizzare per un [illegible] La selezione verrà effettuata questa mattina al collocamento di Cai[illegible] Montenotte. Coloro che sono interessati dovranno presentare [illegible] libretto del lavoro e cartellino [illegible]

DA NON PERDERE

SAVONA

Conferenza su Donizetti

Il circolo «Amici della lirica» di Savona ha organizzato per domani alle 16 una [illegible]nferenza-audizione [illegible] «Adelia» di Gaeta[illegible] Donizetti. Relatore Fulvio Gallesano. L'incontro si terrà nella sala Paolo Cappa di via Dei Mille. [p. p.]

S. ERMETE

Gastronomia alla «Fornace»

L'associazione [illegible] «A Campanassa» ha organizzato una serata gastronomica alla «Fornace di Barbablù» (ore 20, Sant'Ermete). L'incontro fa parte del ciclo [illegible] [illegible] gastronomiche dal titolo «E seiann-e di taggen rubbatae». [p. p.]

[illegible] L.

Lo sviluppo dell'area costiera

«Varigotti, l'area costiera. Per [illegible] sviluppo sostenibile». E' il titolo della conferenza in programma [illegible] 21 nell'ex scuole di Varigotti. Relazione di Adalberto Vallega dell'Università di Genova. [a. r.]

Savona «teatro» dell'alleanza tra Lega Nord e irriducibili del latte e dei fiori

Bossi e Cobas, patto a tavola

L'incontro al ristorante Madonna del Monte

SAVONA. Bossi si allea con i Cobas del latte e dei fiori. Lo storico incontro è avvenuto sabato sera a Savona, al ristorante Madonna del Monte. Dopo il comizio a palazzo della Provincia, i leghisti si sono radunati sulle alture della città per una serata conviviale che si è protratta sino alle 4. Ruspante l'appetito del «Carroccio». I leghisti hanno fatto fuori una dozzina di portate (manzo affumicato, frittatina, tacchinella in carpione, peperoni alla piastra, formaggetta alle olive, ravioli burro e salvia, fettuccine verdi, cima, coniglio, dolce) accompagnate da bottiglie di dolcetto, barbera e cortese.

Mentre Bossi era a tavola con 140 fedelissimi, sono arrivati i Cobas del latte di Brescia e i coltivatori dei fiori di Sanremo. «L'incontro era previsto al casello autostradale di Savona a mezzanotte - spiega il segretario provinciale Roberto Nicolich -. Quando abbiamo visto che la cena andava per le lunghe sono andato al casello a prendere i Cobas e li ho accompagnati alla Madonna del Monte. Il clima inizialmente era teso perchè i Cobas sinora non avevano voluto avere contatti con la Lega Nord. Poi la situazione si è sbloccata».

Il clima conviviale probabilmente ha favorito la distensione. «Bossi ha incontrato i Cobas e hanno parlato a lungo - afferma Nicolich -. Siamo contenti che proprio a Savona sia avvenuto lo storico incontro fra Lega Nord e Cobas. Potrebbe nascere un'alleanza destinata a produrre ripercussioni importanti per il futuro».

Savona a Bossi sinora aveva riservato solo [illegible]. Prima la lite giudiziaria fra Cappelli e i coniugi Troisi-Astengo, poi la spaccatura con la fuga dal segretario Cappelli, il turn-over dei segretari e alla fine il divorzio da Guglielmo Giusti passato all'Italia Federale di Irene Pivetti. L'anno scorso, per finire, il comizio sfociato in rissa.

Ermanno [illegible]

Umberto Bossi al termine del comizio al salone di Palazzo della Provincia dove i partecipanti, a destra, hanno ascoltato in piedi il «Va pensiero» dal Nabucco

Un «13» a Savona

Totocalcio altre vincite milionarie

SAVONA. Ancora vincite milionarie nel Savonese grazie alle schedine del Totocalcio e del Totogol. Complessivamente hanno portato più di 220 milioni, ai fortunati giocatori che hanno azzeccato le colonne vincenti.

Al Totocalcio si sono registrati un «13» e 18 «12». L'unico en-plein si è verificato nella ricevitoria di Paolo Ferreri, in corso Mazzini a Savona.

Li sono state giocate anche due schedine con il «12». Al Totogol, nessun «8», ma quattro «7» e centosedici «6». La somma vinta complessivamente è stata di 32 milioni e 444 mila lire.

Le schedine che hanno totalizzato «7» sono state giocate nelle ricevitorie Tabachetti di Savona, Montaldo di Finale Ligure, Napoli in via Aurelia a Loano e Chiappero in corso Europa, a Loano. **[c. v.]**

Ieri a Cantalupo

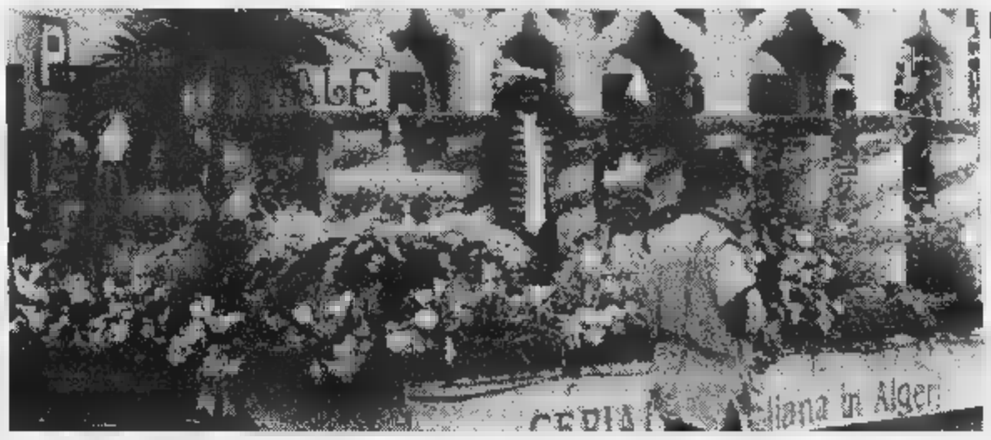
Cacciatore stroncato da infarto

VARAZZE. Muore d'infarto durante la caccia. Francesco Castiglia, 66 anni, abitante in via Jacopo Della Quercia ad Albissola Marina, è stato accasciato a terra ieri, colto da malore, nel campo di addestramento cani di Cantalupo. L'uomo, cardiopatico, aveva portato il proprio segugio ad allenarsi per la caccia alle quaglie. Ad avvertire la Croce Rossa di Varazze è stato un altro cacciatore. Ci sono voluti circa trenta minuti prima di riuscire a raggiungere la località impervia, quasi al confine con Celle Ligure, poco dopo il Bricco delle Forche. Arrivati a piedi perché il sentiero non consentiva il passaggio dell'ambulanza, né del fuoristrada dei carabinieri di Varazze, i militi non hanno potuto far altro che constatare il decesso del cacciatore. L'infarto, prima che imbracciasse il fucile. **[a. z.]**

Per la prima volta affermazione di una allegoria realizzata in una città della provincia di Savona

Ai corsi fioriti Ceriale è salita sul podio

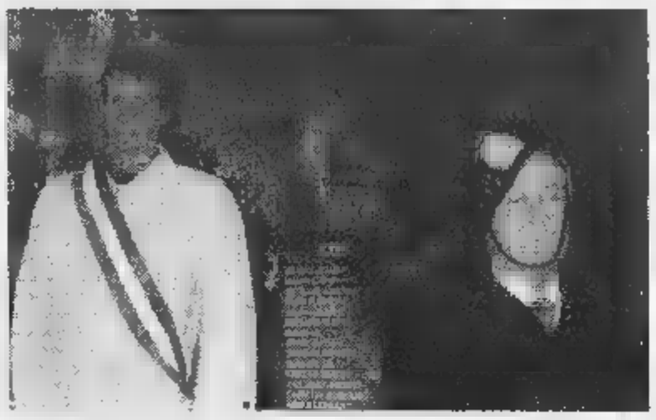
Terzo posto per «L'Italiana in Algeri» composto da 40 mila fiori



Il carro di Ceriale «L'italiana in Algeri» piazzatosi al terzo posto della sfilata di Sanremo

CERIALE. Per la prima volta un comune del Savonese ha trionfato alla tradizionale «Sfilata di carri fioriti» di Sanremo. «L'italiana in Algeri», il carro di Ceriale che ha reso omaggio alla donna nell'opera lirica, si è infatti classificato al terzo posto nell'imponente manifestazione floreale. L'opera è stata realizzata dall'associazione «Ok Ceriale», ricollegandosi allo storico «sacco dei corsari saraceni» avvenuto in città nel '600, utilizzando più di mila fiori (la maggior parte garofani). Il corso fiorito 1998, che ha incoronato vincitrice Bordighera e, come seconda, Santo Stefano ha visto la partecipazione anche di Andora, Laigueglia e Villanova. **[m. br.]**

CERIMONIA A CELLE



Lapidi per i «dimenticati»

Si è svolta domenica la cerimonia in memoria di 35 caduti «dimenticati» della guerra del Risorgimento e dei due conflitti mondiali. Per ricordare i cellesi, i cui nomi sono stati scoperti in seguito a un lungo lavoro d'archivio, sono state inaugurate quattro nuove lapidi in via Arecco, nei pressi del monumento ai caduti. Alla cerimonia erano presenti le autorità cittadine con il sindaco Acquilino (a sin.), le associazioni dei combattenti, i parenti delle vittime di guerra. Per l'occasione il comitato promotore ha ottenuto uno speciale annullo filatelico disegnato dall'artista Dino Cerisola. **[a. z.]**

Riviera auto

LA TUA CONCESSIONARIA FORD
PER TUTTA LA PROVINCIA DI SAVONA

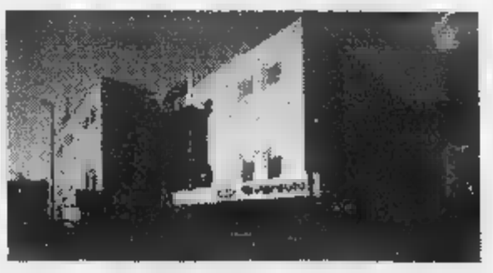
KA	FIESTA TECHNO 16V	ESCORT 16V SW	MONDEO SW 16V O TD
2 AIRBAG	3 PORTE, 2 AIRBAG	2 AIRBAG, SERVOSTERZO	4 AIRBAG
	L. 15.910.000	L. 22.500.000	L. 32.700.000

Riviera auto
di MARIO GALVAGNO

Ford

Albenga - Regione Cavallo, 24
Telefono (0182) 540707-8
Fax (0182) 554562

Finale Ligure - Via Calice
Zona Industriale
Telefono (019) 690256



Imperia - Via Argine Destro, 605
Telefono Uff. Vendite (0183) 297909
Telefono Officina (0183) 275073

35 anni di esperienza FORD

Albenga, l'intervento di canalizzazione blocca affari e circolazione stradale

Proteste per i lavori a rilento

I commercianti in rivolta in viale Italia

ALBENGA. Tempi di intervento troppo lunghi e nuovi intoppi ai lavori nella zona di viale Italia. I commercianti, di fronte a mesi di limitatissimi guadagni, si stanno [illegible]do al Comune per [illegible] notizie su quando verranno chiusi tutti gli scavi e ripristinata la viabilità. La circolazione dei veicoli è da diversi giorni quasi del tutto impossibile nella zona mare.

I lavori in viale Italia si sono iniziati a giugno dello scorso anno e, dopo una pausa ad agosto, [illegible] ripresi. Molto a rilen[illegible] però. Le motivazioni sono sia intoppi improvvisi durante gli interventi sotterranei e la sostituzione di tubazioni di fognatura ed acquedotto, sia blocchi di carattere burocratico. In ultimo quello per lo scavo nel sottopasso della ferrovia. Sembra infatti mancare l'autorizzazione a procedere da parte delle Fs. Nel generale marasma può capitare anche di dover riaprire un tratto di strada già asfaltata.

Seppur nella urgente [illegible] indiscutibile necessità di intervenire per mettere un po' di ordine negli scarichi sotterranei, a seguito della spaventosa alluvione di fine 1994, i commercianti hanno paura che troppe [illegible] possano portare [illegible] di molte attività. Si è lamentata Ida Cherubini [illegible] «Blue Music»: «In questi mesi abbiamo avuto incassi giornalieri risibili. Per colpa di questa prolungata ed incredibile situazione di blocco viario stiamo perdendo la clientela. Viene quasi voglia [illegible] chiudere bottega e di andarsene. Siamo molto danneggiati, ma nessuno in questo difficile periodo amministrativo si prende delle responsabilità. Avevamo chiesto all'amministrazione di condonarci almeno le tasse ma non c'è stato niente da fare».

Un gruppo di commercianti di viale Italia ha chiesto ieri un incontro con [illegible] commissario prefettizio. Incontro che avverrà probabilmente non prima dell'11 febbraio. Intanto nel tratto di viale vicino al ponte ferroviario non si lavora da cir[illegible] una settimana. «Potremo ritornare alla viabilità per Pasqua o siamo di fronte ad una nuova Aurelia-bis?», si chiedono i negozianti. «La situazione è bloccata. L'impresa ha dovuto affrontare più di un imprevisto. Forse alla base c'è un problema di progettazione. Speriamo che i lavori possano terminare a metà marzo come promesso», ha detto il titolare della gelateria «Arcobaleno». Le perdite sono state elevate per ristoranti e pizzerie che nel fine settimana servono pochissimi coperti.

I problemi [illegible] viabilità non riguardano però solo viale Italia. L'accesso alla zona mare è possibile solo dal Lungocenta Cro[illegible] Bianca o dal ponticello che collega lungomare Doria con via Dalmazia.

Massimo Bosco

Proteste per i lavori ad Albenga

ANDORA

Strade per l'entroterra

Due opere pubbliche di miglioramento della viabilità verso l'entroterra saranno realizzate nel 1998 in val Merula ed in val Lerrone. Si tratta del ponte che attraversa il torrente della vallata andorese, al chilometro 4, e il ponte sul torrente che delimita a meridione l'abitato villanovese, al chilometro 6 della Albenga-Villanova d'Albenga-Passo del Ginestro. Per il primo intervento l'assessorato provinciale (in un piano di opere pubbliche che prevede anche due cantieri in val Bormida, a Carcare e a Millesimo) ha stanziato [illegible] milioni che saranno integrati con [illegible] secondo lotto di 300 milioni. Per quanto invece riguarda Villanova, per l'allargamento del ponte sul Lerrone, la somma messa a disposizione [illegible] di mezzo miliardo di lire.

La due opere viarie, che interessano la parte del territorio cosiddetto di «seconda fascia», contrassegnato da una promettente ripresa demografica, tendono a rendere più sicura la circolazione ed a ridurre i tempi di percorrenza, favorendo così il decongestionamento costiero. **[r. sr.]**

A Spotorno cresce la polemica

La biglietteria Fs verso la chiusura

SPOTORNO. «Abbiamo stimato che nel solo 1997 l'Ente ferrovie dello Stato ha perso circa 200 milioni di incassi in seguito alla drastica riduzione del servizio di biglietteria della stazione di Spotorno». Lo sostiene Al[illegible]dro Valli dal Comitato utenti Fs del Savonese. Da oltre [illegible] anno nella stazione di Spotorno vengono venduti solo i cosiddetti biglietti a fasce per percorsi [illegible] a 100 chilometri. Chi vuol fare tragitti più lunghi deve acquistare il biglietto sul treno con la concreta possibilità, segnalata anche in una petizione, [illegible] non pagare nulla. «E' dall'11 febbraio di un [illegible] fa che aspettiamo inutilmente una risposta a tutti i quesiti che abbiamo posto. C'è il sentore che si voglia andare verso la chiusura della biglietteria», commenta ancora Alessandro Velli. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

LOANO

Nuovi sistemi telematici per le ambulanze [illegible] Cri

Saranno presentati oggi a Loano i nuovi sistemi elettronici che consentiranno, a bordo dei mezzi della Croce Rossa e dei vigili urbani, di regolare i semafori della città. Per le ambulanze sarà, ad esempio, possibile far scattare il semaforo verde nella direzio[illegible] necessaria per intervenire con maggior celerità. **[a. r.]**

PIETRA L.

Rianimazione: turn-over verso la normalità

Dopo essere rimasta per molti giorni [illegible] tutti i letti occupati la rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure ha ricevuto ieri un paziente grave dal San Martino di Genova. Si tratta di una donna trasferita con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova. **[a. r.]**

ALBENGA

La Sar cerca un presidente Trattative tra i partiti

Sono iniziate le trattative fra i partiti per il rinnovo dei vertici della Sar. In queste settimane [illegible] attese le nomine degli enti azionisti. La scelta del [illegible] presidente, al posto di quello uscente, Mario Robutti, spetta [illegible] all'amministrazione provinciale. **[a. r.]**

PIETR[illegible] L.

Costerà oltre [illegible] milioni la frana di via Cappelletta

Costerà quasi cento milioni il ripristino della frana che si trova in via Cappelletta fra il centro di Ranzi, frazione di Pietra Ligure, [illegible] il ristorante «Il Capannone». Il Comune ha già appaltato i lavori per il rifacimento della zona che sta provocando disagi e intralci. **[a. r.]**

Il mercato del sesso ad Albenga adesso si espande verso il centro cittadino

Aurelia: una terra di conquista

Ormai è «guerra» per i posti più redditizi

E' «guerra» sull'Aurelia ad Albenga

ALBENGA. Ormai è «guerra» sull'Aurelia. Una guerra giocata non solo tra le bande [illegible] sfruttatori albanesi e slavi ma anche tra le ragazze che ogni sera aspettano i clienti lungo la statale. Il «mercato del sesso» sta cambiando [illegible] molti aspetti e si sta spostando. Ora le lucciole non sono più «padrone» solo dell'Aurelia vera e propria ma si stanno avvicinando al centro cittadino. Forse il «marketing» della prostituzione ha scoperto che ci sono altre zone favorevoli all'amore a pagamento e, da qualche mese, viale dell'Agricoltura, il lungo rettilineo che collega Pontelungo alla centrale del latte, parallelo all'Aurelia, è diventato oggetto del contendere dei «padroni» del [illegible] tanto all'ora.

Le prime ad accorgersene sono state le africane, cacciate a sberle [illegible] minacce dall'Aurelia, costrette a «ripiegare» sul vialone. La loro presenza, però, ha innescato un effetto imprevisto richiamando decine di clienti. Così il racket albanese ha deciso di intervenire. Nel giro [illegible] una settimana le africane sono state soppiantate dalle ragazze di Tirana, Nigeriane e ghanesi non hanno accettato di buon grado la situazione e sabato sera slave [illegible] africane [illegible] protagoniste di [illegible] grande [illegible] per il possesso della strada. Una rissa che ha allarmato gli abitanti ma che, all'arrivo delle forze dell'ordine, è terminata con le giovani fuggite nei campi della zona. Trovarle è stato impossibile ma la situazione, in viale Agricoltura, sta diventando tesa. **[s. p.]**

Un progetto per la salvaguardia delle coste

Studenti di architettura in difesa di Varigotti

FINALE L. Gli studenti della facoltà di architettura di Genova studieranno, da oggi, il mare e le coste di Varigotti e del Malpasso. In occasione dell'«Anno del mare», proclamato dall'Onu, l'Università genovese, in collaborazione [illegible] il Comune di Finale e l'associazione «Varigotti Insieme» e «Amici [illegible] San Lorenzo», ha organizzato [illegible] serie di soggiorni di oltre [illegible] studenti della facoltà di architettura.

«I giovani aspiranti architetti produrranno elaborati, cd-rom [illegible] un sito Internet sulla gestione integrata dell'area costiera che va dal Malpasso [illegible] porto turistico finalese. Conterrà, fra l'altro, tutte le informazioni turistiche su Varigotti», spiega Roberto Grossi del dipartimento Polis. Gli elaborati saranno poi esposti [illegible] Genova e Savona in occasione della Conferenza internazionale dell'Onu e, questa estate, a Varigotti.

Questa [illegible] (ore 21, [illegible] scuole elementari) Adalberto Vallega, direttore del dipartimento Polis della facoltà [illegible] architettura, terrà una conferenza dal titolo «Varigotti, l'area costiera. Per uno sviluppo sostenibile». Gli studenti presenteranno il sito Internet dedicato alla frazione di Finale e il cd-rom in fase di realizzazione.

Alla serata parteciperanno anche Giovanni Grossi Bianchi, tecnico incaricato di redigere il nuovo Piano regolatore di Finale, e Carlo Lovisolo, naturalista, che illustrerà in particolare [illegible] progetto dell'oasi ambientale prevista sulla splendida Punta Crena. **[a. r.]**

Polemica a Finale

La deregulation della li[illegible] [illegible] PDS

FINALE L. La liberalizzazione delle licenze provoca maretta anche all'interno della maggioranza di centro-sinistra di Finale Ligure. Scontati [illegible] decisi i giudizi negativi dell'Ascom. «Senza licenze ci tolgono di fatto la pensione», ha detto il presidente Gian Carlo Marco. Al pds invece non è piaciuto l'intervento del consigliere delegato al commercio, Mario Coletti (Ppi).

Si legge in [illegible] nota del direttivo della Quercia: «Siamo rimasti sorpresi dagli interventi di autorevoli esponenti della maggioranza che guida il Comune di Finale rispetto al progetto di riforma del governo Prodi. Ci sembra inopportuno e fuorviante fare dichiarazioni come se queste fossero di tutta l'amministrazione».

Replica oggi Mario Coletti: «Le mie dichiarazioni sono state fatte in qualità di delegato al commercio e non come capogruppo della maggioranza. Na[illegible] da quasi tre anni di esperienze nel settore maturata in amministrazione a diretto contatto con la realtà finalese. Non ho voluto bacchettare il governo ma semplicemente fare alcune valutazioni. La mia preoccupazione [illegible] che certe norme, [illegible] applicate [illegible]e le opportune verifiche con i soggetti interessati (enti locali e rappresentanti del settore), rischiano [illegible] tradursi un in pericoloso boomerang per il governo stesso. Molti esponenti locali e [illegible] Confesercenti e Confcommercio hanno manifestato una posizione molto vicina alla mia. Si parla già di modifiche al progetto. Concludo facendo presente ai colleghi [illegible] maggioranza del pds che nel mio partito esiste la democrazia ed è perciò naturale e permesso esprimere le proprie opinioni. L'ho fatto [illegible] pretendere di vederle [illegible] la verità assoluta». **[a. r.]**

Free-climbing e surf

Finale Ligure [illegible] con l'«estremo»

FINALE L. Finale Ligure torna in televisione a «Sereno Variabile». Lo annuncia l'Associazione alberghi [illegible] turismo che illustra, con un accenno polemico verso l'amministrazione comunale, anche il programma dei pomeriggi danzanti gratuiti per gli ospiti anziani, una fascia di mercato sempre più interessante per il turismo della Riviera.

Dopo la recente puntata sullo sport quasi estremo nel Finalese, in particolare free climbing, mountain bike e surf, tramessa da «Tele Più», Finale torna ora in tv con «I viaggi di Sereno Variabile», trasmissione di Osvaldo Bevilacqua per la regia [illegible] Guendalina Biuso. Nel programma sono previsti gli interventi dello storico finalese, Gino Gallea, e del preside dell'Istituto alberghiero di Finalborgo, Bruno Testa, che presenterà una rassegna di piatti tipici locali. L'appuntamento con «I viaggi di Sereno Variabile» è venerdì 30 gennaio alle 18,20 su Rai Due. Finale Ligure è già stata oggetto, in più occasione negli ultimi due anni, dell'interesse di programmi Rai e Fininvest.

L'Associazione albergatori di Finale e Varigotti, in collaborazione con il dancing El Patio, organizza tutti i venerdì pomeriggio sino al 10 aprile, i te danzanti riservati [illegible] turismo sociale della terza età. Appuntamento al Patio di lungomare Italia con il liscio e i ballabili Anni '60 e '70 dalle [illegible] alle 18. Commenta Gianni Argento, presidente uscente dell'associazione albergatori: «Questa è un'ottima iniziativa che speriamo di ampliare presto [illegible] ulteriori manifestazioni quali la "Festa dell'ospite". E' piacevole che l'assessorato al turismo, [illegible] volta sensibile [illegible] questo segmento di mercato, ora lo trascuri un po' troppo». **[a. r.]**

Matilde Tomagnini è la nuova team manager

Da Alassio all'Aprilia [illegible] «a tutto gas»

ALASSIO. E' una continua scalata in ambito sportivo quella dell'alassina Matilde Tomagnini. La quarantenne team-manager di successo, grazie alle [illegible] potenzialità gestionali, [illegible] diventata uno dei pezzi da novanta all'interno della scuderia della Aprilia, affiancando plurilaureati campioni del mondo di motociclismo come Max Biaggi.

Lasciato il marchio Chesterfield Matilde Tomagnini si appresta ad assumere un nuovo importante incarico all'interno della Squadra corse della Aprilia. [illegible] occuperà [illegible] comunicazione. Alcune voci che circolano nel «dietro le quinte» sportivo la vorrebbero addirittura al posto del direttore sportivo della casa Carlo Pernat. Si è infatti ventilata l'ipotesi [illegible] un passaggio del manager genovese al Genoa Calcio, subito smentita dal diretto interessato.

Bisogna [illegible] attendere che la novità venga ufficializzata (probabilmente tra venerdì e sabato), anche se il passaggio di Matilde Tomagnini sembra ormai [illegible] fatta [illegible] viene segnalato come un arrivo importante dagli addetti ai lavori. L'alassina (figlia del promoter Carlo Tomagnini) ha seguito i successi planetari dal campione Max Biaggi, che si appresta ora [illegible] cavalcare la Honda 600 al prossimo motomondiale.

Ora tocca all'Aprilia svelare i suoi programmi [illegible] la sua nuova riorganizzazione in ambito gestionale per raggiungere la completezza strutturale. Ad aggiungersi a Matilde Tomagnini nel team ci saranno anche il tecnico Fabrizio Guidotti, scopritore di talenti [illegible] Biaggi o Perugini, che sarà addetto al coordinamento tra le varie squadre, e Gianluca Montiron, che passerà alla logistica di tutti i team ufficiali.

E' grazie alla team-manager Matilde Tomagnini, fino ad [illegible] responsabile del marchio Chesterfield, che Alassio ha potuto ospitare più di una volta i pluripremiati campioni mondiali di motociclismo. In passato si sono svolte infatti nella città del Muretto conferenze stampa, incontri e non solo. Ad Alassio sono state presentate in anteprima le moto vincenti di questi assi del motociclismo a livello internazionale.

Matilde, da domenica sera, [illegible] a Losanna per impegni di lavoro e rientrerà ad Alassio solo sabato prossimo. Telefonica[illegible] promette di spiegare il suo «cambio» di lavoro a fine settimana ma conferma il passaggio dalle sigarette alle moto. Carlo Tomagnini, il padre [illegible] Matilde, dimostra orgoglio e soddisfazione: «So che [illegible] cambiato in meglio ma [illegible] mi ha detto nel dettaglio quali man[illegible] andrà a svolgere all'Aprilia», commenta. **[m. br.]**

La promoter Matilde Tomagnini

UNIONE EUROPEA

REGIONE LIGURIA

OBIETTIVO 2
1994 - 1996

AZIONI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE ARTIGIANE E TURISTICHE

La Giunta Regionale, [illegible] delibera n. 5603 del 30.12.97, in corso di pubblicazione sul B.U.R.L., ha modificato le Modalità Attuative per le **Azioni 2.2 [illegible] 3.1 [illegible] sostegno degli investimenti delle imprese artigiane e di quelle turistiche, effettuati nelle [illegible] Obiettivo 2, a partire dal 1 gennaio 1994.**

In base a tali modifiche [illegible] **solo finanziamento pubblico a tasso zero** nella misura del 40% degli investimenti ammissibili è concesso a prescindere dal tipo [illegible] finanziamento adottato dall'impresa per la copertura della restante parte dell'investimento (autofinanziamento o altri finanziamenti agevolati, nel rispetto della percentuale massima di ESN prevista).

Termine ultimo per la presentazione delle domande: **30 settembre 1998**

AZIONE 2.2: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE ARTIGIANE.

Tra gli investimenti ammissibili a seguito di tali modifiche **sono anche compresi:**

- l'acquisto di mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione;
- arredi e dotazioni strettamente funzionali purché inventariabili.

È stato eliminato il limite minimo d'investimento pari a Lire 300 milioni.

AZIONE 3.1: SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE [illegible] TURISTICHE.

Tra gli investimenti ammissibili a seguito [illegible] tali modifiche **sono anche compresi:**

- la riqualificazione e l'ampliamento di stabilimenti balneari [illegible] spiagge attrezzate, di infrastrutture di valorizzazione turistica, incluse quelle per la nautica da diporto (con priorità alle strutture portuali esistenti);
- l'acquisto di arredi e dotazioni funzionali all'esercizio dell'attività se inventariabili.

Le Modalità Attuative delle suddette Azioni, inclusa la modulistica da utilizzare per la presentazione delle domande di finanziamento e ogni ulteriore informazione, potranno essere richieste presso la:

FINSE S.p.A.

FINANZIARIA LIGURE PER LO SVILUPPO ECONOMICO
FI.L.S.E. S.P.A. - VIA PESCHIERA, [illegible] - 16122 GENOVA
o telefonando direttamente ai numeri: **(010) 8403.363 - 360 - 334**

SINTESI '98

Sollecitato il vertice con il governo per garantire il futuro della fabbrica

«L'Acna è dimenticata da tutti»

Cengio: gli operai protestano con il ministro

CENGIO. Una delegazione di lavoratori dell'Acna, ieri pomeriggio ha raggiunto Genova per essere ricevuta dal ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, in visita nel capoluogo ligure per incontrare i lavoratori delle acciaierie, della Piaggio e dell'Ansaldo.

E proprio il fatto di essere stati, ancora una volta, dimenticati, ha spinto i delegati aziendali della fabbrica chimica di Cengio a chiedere l'incontro con il ministro, in seguito ad un'assemblea svoltasi in mattinata con i rappresentanti del sindacato.

Non solo, ma per sollecitare il vertice con il governo, riunione che era stata fissata nel dicembre scorso, la Fulc, il sindacato unitario dei chimici, promuoverà un incontro con gli enti locali e i parlamentari savonesi. La riunione si svolgerà nella sede della Provincia, il 13 febbraio prossimo.

Insomma, ad anni di distanza, la vicenda legata allo stabilimento cengese continua a rimanere irrisolta. «E' necessario che la questione, come più volte richiesto, venga discussa dal governo e, in particolare, con il ministro dell'Industria, perchè il caso Acna non deve essere limitato solo ad un fatto prettamente ambientale, ma anche e soprattutto industriale», spiega Pino Congiu della Uil.

L'attesa, cominciata ormai quasi 12 anni fa, continua. Il '97, dopo continui e ripetuti rinvii, avrebbe dovuto essere l'anno decisivo e, invece, come previsto da quanti lottano per il mantenimento in vita dell'azienda, si è concluso non nulla di fatto. Un «tormentone» che sembra essere lontano da una soluzione. [l. b.]

Bersani, il ministro dell'Industria

A Millesimo

Il centro storico si rifà il trucco

Nuovo regolamento per la concessione dei contributi destinati agli interventi di ristrutturazione delle facciate delle case che sorgono nel centro storico. Ne discuterà stasera, con inizio alle 21, il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno, inoltre, l'approvazione dell'esercizio provvisorio riferito '98, il regolamento per i procedimenti amministrativi e quello per l'accesso ai documenti. Infine, il Consiglio sarà chiamata ad approvare la convenzione con alcuni Comuni della Val Bormida per la gestione associata del servizio di polizia municipale. Un'iniziativa volta a garantire un migliore e più capillare servizio in caso di emergenza.

Ma, tornando al primo argomento in discussione stasera, la giunta-Boffa illustrerà i vari punti del regolamento che permetterà ai privati di accedere ad una serie di finanziamenti per le opere di restauro esterno degli edifici che fanno da cornice al palazzo municipale.

Opere che sono già state effettuate per alcune vecchie case di piazza Italia, tornate allo splendore di un tempo. Un progetto che, sino a questo momento, ha permesso un parziale restauro di alcuni fra i più antichi e suggestivi edifici del paese. [l. b.]

Imation, cambio di guardia

Lascia Tarditi, promosso Genta Il ruolo strategico di Ferrania

Cambio di guardia ai vertici di Imation. L'ingegner Pier Giorgio Tarditi, general manager dell'area affari «Silver Halide Imaging Product» lascia l'incarico. «L'ingner Tarditi ha maturato la decisione di lasciare la società», si legge in un comunicato diramato ieri pomeriggio dall'ufficio pubbliche relazioni dello stabilimento chimico di Ferrania.

L'incarico verrà ricoperto, a partire dal 1° febbraio, dall'ingegner Riccardo Genta. Genta, 48 anni, sposato, una figlia, è l'attuale presidente dell'Unione industriali di Savona. Laureato in ingegneria meccanica all'Università di Genova, Riccardo Genta, era entrato nell'allora «3M» nell'83. Ha diversificato l'esperienza lavorativa rivestendo incarichi in diverse aree tecniche nella fabbrica di Ferrania e, per un breve periodo, anche negli Stati Uniti.

L'ingnegner Genta, prima del nuovo incarico, ha ricoperto quello di direttore di stabilimento del settore delle produzioni di materiali fotosensibili e che servono i mercati della fotografia amatoriale, della diagnostica medicale e delle arti grafiche.

Dicono a Imation: «La nomina conferma l'importanza strategica delle attività del polo tegnologico di Ferrania. Il segno di continuità e, contemporaneamente, dimostrazione di continua innovazione».

Commentano, invece, negli ambienti sindacali: «Non conosciamo dettagli le motivazioni di questo cambio di guardia, anche se da quanto ci risulta sarebbe determinata da motivi personali. Per saperne di più, comunque, attendiamo una comunicazione ufficiale da parte della diriezione aziendale». [l. b.]

CAIRO MONTENOTTE

Aria di rivolta al mercato

Mercato settimanale e ambulanti in rivolta: «Non bastava l'intransigenza dei vigili che, oltre a colpire noi, con l'immancabile raffica di multe scoraggia anche i clienti: ormai sfrecciano nel mercato con un occhio ai banchi e l'altro all'orologio. Ora ci si mette anche la Guardia di finanza». Sale, dunque, il malumore fra gli ambulanti, alcuni dei quali minacciano di «togliere definitivamente le tende» da piazza delle Vittoria, per un mercato che «da occasione per acquisti convenienti e "festa" della piazza, immortalata anche nei quadri di Gallo e di altri artisti cairesi, si sta avviando lentamente verso la morte». Una morte che, secondo alcuni, sarebbe una sorta di «eutanasia» decisa sia da parte delle forze dell'ordine, sia degli amministratori che non varano un piano parcheggi adeguato. Problema reale, o mania di persecuzione? La Guardia di finanza, così come i vigili, non ha dubbi: «Non ci accaniamo contro nessuno, anche perchè sarebbe materialmente impossibile dato che, dopo il primo verbale, immediatamente tutto il mercato è consapevole della nostra presenza. I controlli, tuttavia, meglio ricordarlo, colpiscono solo chi non è in regola». [m. ca.]

I piani del Consorzio e del Comune

Cairo, i vantaggi del centro storico

CAIRO M. «L'amministrazione crede nel Centro integrato via, adesso è necessario che ci credano anche i cairesi»: lo sostiene l'assessore ai Lavori pubblici, Bruno Astesiano, che invita commercianti e artigiani a non perdere questa «grossa opportunità».

Infatti, secondo i bandi europei, «fra i metri di valutazione vi è la validità del progetto pubblico e come questo si integri con quello presentato dal Consorzio: una combinazione che nel caso di Cairo può essere davvero vincente». Inoltre, «saranno valutate anche le caratteristiche della zona e Cairo ha uno dei più bei centri storici della Liguria. Infatti, anche se i confini del Civ travalicano il centro storico propriamente detto, anche in queste zone esistono condizioni di pedonabilità, di attività commerciali e di caratteristiche storiche che le rendono altamente competitive. Il centro storico vero e proprio, poi, ha la non trascurabile prerogativa di essere abitato e aver goduto già importanti interventi di sistemazione».

L'unica nota dolente, per ora, è la scarsa adesione di commercianti ed artigiani: «Attualmente siamo solo una trentina - spiega il presidente del Consorzio, Anna Moscheni -, ma crediamo che aumenteremo. Il numero di adesioni, infatti, come gli altri parametri, determina un punteggio e quindi è necessario essere il più possibile».

Secondo la Moscheni, «i progetti proposti dal Comune sono validi. Ad esempio, per piazza della Vittoria si è raggiunto il giusto compromesso fra la tentazione di farne un salotto all'aperto e la necessità di tener conto dei parcheggi, per noi insacrificabili, e del mercato settimanale». [m. ca.]

FLASH

I funerali di Roberta non sono ancora fissati

Non sono stati fissati i funerali di Roberta Catani, la ventinovenne carcarese morta lunedì della scorsa settimana a Londra in circostanze misteriose. Le pratiche per il rientro in Italia della salma, infatti, non si sono ancora concluse. [l. b.]

CAIRO M.

Blitz di posti di lavoro per norme di sicurezza

Proseguono i controlli di carabinieri e Ispettorato del lavoro sulle aziende locali. Gli accertamenti, che verranno estesi alle fabbriche, riguardano il rispetto delle norme igieniche o di sicurezza e le posizioni contrattuali dei dipendenti. [l. b.]

In dalle Langhe l'acqua per il paese

L'Acquedotto delle Langhe Sud Occidentale ha dato la propria disponibilità all'allacciamento della rete idrica locale. Il sindaco Gamba ha effettuato un sopralluogo. [m. ca.]

Bene al Trofeo Liguria le ragazze del «sincro»

Successo per la squadra di nuoto sincronizzato. Al Trofeo Liguria Elena Bertone ha ottenuto il 3° posto le esordienti. La squadra formata anche da Clara Cometto, Futura Lacqua, Tiziana Camusso, Alice Chiola e Carlotta Novaro. [m. ca.]

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi a tasso zero e l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potrete usufruire dei vantaggi di Formula Usato. In più, su tutte le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per un anno intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino al 28/2/1998.

TARGA ASSISTANCE
SUBITO E DOVE SERVE.
167-445588
*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo da finanziare **L. 15.000.000** = 24 mensili da **L. 625.000** Spese gestione pratica **L. 250.000** = T.A.N. **0%** = T.A.E.G. **1,62%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Concessionari Alfa Romeo

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125 Tel. (0184) 575550

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Al Chiabrera «Bella se vuoi venire...», incasso devoluto in beneficenza

La Bai ride dei peccati capitali

Da stasera lo show dei goliardi genovesi

SAVONA. Al Chiabrera arriva la Baistrocchi. Questa sera debutta lo spettacolo «Bella se vuoi venire...» allestito per l'85° anniversario della compagnia goliardica genovese. Un appuntamento scanzonato che solletica l'interesse dei savonesi, ma anche un'occasione per fare beneficenza visto che il ricavato della serata sarà in parte devoluto al servizio di Medicina nucleare dell'Università di Genova.

Quest'anno i goliardi hanno scelto come pretesto i sette peccati capitali. Un tema di fondo che ovviamente ispira lazzi, scherzi, pettegolezzi e maldicenze. Il pane quotidiano dei goliardi che in più di ottant'anni di storia non hanno mai concesso sconti a politici, amministratori e personaggi dello spettacolo. Ma oltre alla satire politica la massinscena della «Bai» è un bell'affresco sociale.

Il grande protagonista ancora una volta sarà Marco Biancalana, una garanzia di comicità. Agli spettatori, ma anche ai compagni, basta vederlo entrare in scena con la parrucca e il cipiglio da vecchia megera per ridere a crepapelle. Con lui si misureranno Edo Guistelli, Roby Biancardi, Mario Vincentelli, Christian Venzano, Claudio De Maria, Alessandro Temporini, Gabriele Martinelli, Francesco Margiocco. Una banda di eterni goliardi pronti a ridere di tutto. Immancabili i riferimenti ai politici locali, visto che la compagnia Baistrocchi attinge da sempre alla cronaca quotidiana per trovare ispirazione.

Un momento dello spettacolo della «Baistrocchi», basato su gag, lazzi, battutacce e una buona dose di musica e balletto

Un altro punto di forza è rappresentato dal balletto delle 12 Bluebruttes vomitables girls, che in realtà sono omacci travestiti ma abili nelle danze: Maurizio Novembrini, Luca Villa, Danilo Torrisi, Yuri Kaganovic, Davide Baracco, Simone Amaru, Fabio Canobbio, Matteo Avvantaggiato, Agostino Poggi, Marco Taccini, Raoul Tomoi, Livio Bottino. Le musiche originali di Gianfranco Reverberi e i testi di Giorgio Calabrese.

In regia, come al solito, Piero Rossi. Le scene di Giacomo Rigalza. Il debutto sarà questa sera alle 21 ma lo spettacolo proseguirà sino al 31 gennaio. La vendita dei biglietti continuerà al botteghino del teatro, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Per informazioni occorre telefonare al numero 820727. I biglietti costano 40 mila lire in platea, balconata e palco e 25 mila in galleria.

La prevendita e la promozione dello spettacolo a Savona è curata dallo Zonta international club. L'esibizione dei goliardi avrà finalità benefiche: parte degli incassi verrà devoluta al servizio di Medicina nucleare dell'Università di Genova. **[e. b.]**

Con lo spettacolo dei «Cavalli marci» si ride al Patio

Grappe e vini d'arancio insieme a tanta musica

Martedì sera, secondo tradizione, nel locali del Savonese. Ennesimo, grande appuntamento tutto da ridere con i «Cavalli Marci» ospiti del palcoscenico de El Patio di Finalpia.

[illegible] Tradizionali «Ritmi tribali» alla discoteca Thenax. Jazz al Bolerò al cura de «Gli amici del jazz».

[illegible] Ritrovi al Med Cafè, alla Dolce Vita e al Pilar.

MARINA. Ritrovo al Flamenco e al Tuttifrutti.

[illegible] Pomeriggio videodanzante a Le Chat. Ritrovi al Pirata, al Tnt, al bar Senzanome e alla Boutique della birra.

[illegible] Ritrovo al Nico's.

[illegible] Spazio musica al Bee Pub e anche al bar Lunico.

[illegible] Serata giovane Green Pub.

CALICE LIGURE. Servizio discobar al «Dopo 3».

FINALE LIGURE. Canzoni, gags e sorprese con i «Cavalli Marci» al dancing El Patio (22,30), il gruppo genovese è reduce dal successo su Italia Uno in «Ciro, figlio di Target». Discobar al Baquito sul lungomare Italia. Resta aperta tutti i giorni (10-19), nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo, la mostra-evento dedicata a Andy Warhol.

[illegible] Genere liscio e revival al Malibù. Pomeriggio danzante al Batida. Messaggeria e karaoke al Dolphin's.

LOANO. Karaoke e ritrovo al Poseidon. Dancing, anche al pomeriggio, al Manhattan lun di corso Europa e al Saitta di piazzale Marconi. Messaggeria al bar Olanda. Slot a premi al Cristal Palace sul lungomare.

BORGHETTO. In via Pineland birra e musica al Crazy Night.

[illegible] Videogiochi al Blade Runner Pub e degustazione di grappe e del vino d'arancio al bar dei Capitani.

[illegible] Ritrovo al Jammin' discopub e al John Smith Pub.

[illegible] Paninoteca e La Ruota.

[illegible] Liscio e revival, pomeriggio e sera, al dancing Vip. Karaoke, giochi ed animazione al Music bar Vittoria. Ritrovi in settimana al Clapsi, al Gallo George, al Mozart, al Irish Pub, allo Zanzibar e al Gabbiano.

LAIGUEGLIA. Tutte le [illegible] balla nei locali della discoteca Flamingo.

ANDORA. Ritrovo alla Casa del Priore. Liscio e revival al Ciak e all'Ariston. **[a. r.]**

CINECLUB

Al Loanese con «Lolita»

Il Cineclub del Loanese di via Garibaldi a Loano propone oggi «Lolita», film di Adrian Lyne. Fra gli interpreti Jermy Irons nei panni di Humbert Humbert e Dominique Swain in quello di Lolita. Doppio spettacolo alle 16,30 e alle 21 (ingresso 5 mila). Sempre oggi prosegue la rassegna (unico spettacolo alle 21, ingresso 4 mila) «Al Cinema Insieme» del cinema Ondina di Finale Ligure. Sarà proiettato «She's lovely» con John Travolta. Al giovedì pomeriggio, in una sala cinematografica a Savona, il circolo John Wells propone «Cinemacinquesacchi» riservato agli studenti. Si tratta di proiezioni in prima visione a sole mila lire. Il 29 gennaio l'appuntamento è con il kolossal «Titanic» al cinema Astor (inizio ore 15). Ancora giovedì il John Wells propone nei locali La Playa «Il fascino discreto della borghesia», con Fernando Rey, Paul Frenkeur e Michael Piccoli. La sede della Società a mutuo soccorso «La Generale» di Savona ospita tutti i venerdì «I Dimenticati» sempre a cura del John Wells. Il 30 gennaio sono in programmazione «Ombre Rosse» di John Ford e «Pacific 231» di J. Mitry. Il «Giovedì dell'Ambra» di Albenga (spettacolo unico 21, ingresso 4 mila e 500) prevede il 29 gennaio «Viaggio all'inizio del mondo» di Manoel de Oliveira. **[a. r.]**

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]	56	47	68	74	71
	99	83	78	68	58
	33	60	6	14	21
	72	71	55	55	52
FIRENZE	13	11	21	74	68
	124	94	93	81	75
GENOVA	23	61	48	71	59
	91	85	69	66	59
MILANO	11	41	48	9	18
	90	63	58	55	53
NAPOLI	15	18	64	59	26
	76	72	62	51	49
PALERMO	84	16	56	53	43
	89	69	65	60	54
ROMA	27	21	52	53	82
	76	70	60	56	56
TORINO	82	28	89	33	57
	92	61	59	53	49
VENEZIA	46	1	77	11	26
	90	86	63	57	56

[illegible] centrati. Ambi centrati sul n[illegible] Per questa estrazione il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

82- 8 82-40 82-29 63-37 63-62;
82-20 82-54 82-44 63-60 63-23;
82-31 82-18 82-17 63-16 63-39;
82-43 82-50 82-28 63-53 63-48;
82-37 82-62 63- 8 63-40 63-29;
82-60 82-23 63-20 63-55 63-44;
82-16 82-39 63-31 63-18 63-17;
[illegible] 82-48 63-45 63-50 63-28.

77 di Milano. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

77- 8 77-41 77-60 77-70 77-68;
77-75 77-21 77-47 77-73 77-49;
77-50 77-51 77-32 77-54 77-65;
77-56 77-55 77-30 77-45 77-35;
77- 9 77-36 77-12 77-58 77-53;
77-63 77-26 77-67 77-[illegible] 77-39.

Ambate mature. Sono ambata in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presu[illegible] scadenza in estrazioni:
Bari 74 (3); Cagliari 89 (4); Firenze 15 (5); Genova 75 (9); Milano 47 (4); Napoli 68 (4); Palermo 5 (2); Roma 16 (4); Torino 69 (1); Venezia 23 (4).

Per cadenza la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terna da giocare a Palermo:

10-20-30 30-80-90 60-70-80;
10-40-50 30-10-20 60-90-10;
10-60-70 40-50-60 60-20-30;
10-80-90 40-70-80 60-40-50;
20-30-40 40-90-10 70-80-90;
20-50-60 40-20-30 70-10-20;
20-70-80 50-60-70 70-30-40;
20-90-10 50-80-90 70-50-60;
30-40-50 50-10-20 80-90-10;
30-60-70 50-30-40 80-20-30.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	5	4	26	82	28	25	13	1	66
VERTIBILI	2	12	1	34	5	23	37	2	51	2
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	51	44	41	35	72	34	51	60	26	32
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	[illegible]	3
	18	27	42	71	29	16	44	33	24	24
DECINE	10	50	10	70	[illegible]	[illegible]	70	[illegible]	[illegible]	70
	20	13	20	15	15	22	18	10	19	24

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con [illegible] sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Statistiche a cura della Ricevitoria n° [illegible] di Davide e Liliana Miola, [illegible] Vissa 27, Candelo.

Un giovane di Bolzano eletto «sirenetto» nella gara svoltasi al «Tripoli»

Ortovero elegge il primo «Più bello»

Selezione inaugurale del concorso di bellezza maschile

ORTOVERO. Sono tornati a sfilare in passerella e lo hanno fatto, con disinvoltura, in un'ambientazione piuttosto inconsueta. I «belli d'Italia» hanno debuttato nella serata di inaugurazione dell'edizione 1998 del concorso di bellezza maschile nel corso di una cena-spettacolo svoltasi sabato sera al ristorante-albergo «Tripoli», locale che ha festeggiato il centenario dalla sua fondazione.

Dal 1979 «Il più bello d'Italia», il concorso ideato dai fratelli Antonio e Silvio Fasano, continua a sfornare non solo bellezze maschili ma anche personaggi noti nel mondo della moda, della televisione e del cinema. Possiamo ricordare almeno due dei vincitori del passato: Giorgio Mastrota (conduttore televisivo, nonché marito della bellissima Natalia Estrada) e Beppe Convertini (attore in «Belle al bar» e Alessandro Benvenuti, testimonial pubblicitario per grandi case e modello per i più quotati stilisti).

Sabato al «Tripoli» si sono esibiti 19 belli in arrivo [illegible] po' da tutta Italia. Ognuno secondo le proprie capacità artistiche: chi nel canto, chi nella danza e chi nella moda. Raimond Hofer, 24 anni, di Bolzano è stato votato come «Il più bello» ma altri nove giovani partecipanti si sono aggiudicati altrettante fasce. Sono il riminese Luca Saracino, 23 anni, votato come «Il talento», giovane che si è aggiudicato il premio speciale alla memoria dell'organizzatore Antonio Fasano e Luca Pedretti («Uomo ideale»), 27 anni, di Milano, «Bellissimo» della prima serata di selezione è risultato il ventiduenne Monza Fabio Gingillo.

Raimond Hofer di Bolzano è il primo selezionato per «Il + Bello d'Italia 1998»

«I più belli» per la canzone, la moda e la danza sono stati rispettivamente Andrea Gasperio (25 anni) di Trieste, Andrea Lanzi (21 anni) di Milano e Raffaele Prete (25 anni) di Lecce. Per la «Fotogenia» ha ricevuto la fascia il milanese Davide Raffaelli, 22 anni. Infine, Massimo Terzuglio (27 anni) di Asti e Francesco Miglio (18 anni) di Cervo sono stati premiati rispettivamente come «I più belli» per il «Cinema» e per la «Tv». La frizzante serata al «Tripoli» ha registrato un tutto esaurito e la presenza nel pubblico, tra gli altri, del sindaco di Ortovero Capello e dell'assessore regionale all'ambiente Alonzo. Ai giovani concorrenti si è aggiunto doveroso contorno di bellezze femminili in [illegible] oltreconfine. C'erano infatti Miss Francia 1998 Muriel Damiani, eletta lo scorso 12 dicembre, Fata Hot (Miss Francia 1997) e Carole Millas (Miss Costa azzurra). **[m. br.]**

STASERA AL CINEMA

SAVONA

CHIABRERA. Bella se vuoi venire.... spettacolo della compagnia goliardica Baistrocchi. Ore 21.

ASTOR. Tel. 854.627. [illegible]. Orario: 15; 18,20; 21,45. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **Sette anni in Tibet.** Orario: 16; 19; 22. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **[illegible] nel tempo.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

DIANA 3. Tel. 825.714. **Punto di non ritorno.** Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. Tel. 820.563. **[illegible] uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

[illegible]. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** [illegible]: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible]. Tel. 838.63.22. **[illegible] d'amore.** Orario: 15,30; 20,30; 22,30. Lire [illegible].

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

ALBISSOLA

[illegible]. Tel. 640.263. **[illegible].** Orario: 19,15; 22,30. Fest. e prel. anche 16. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **Viola [illegible].** Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

ALBENGA

AMBRA. Tel. 51.419. **[illegible].** Orario: 18,30; 22. Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. Tel. 50.997. **Il [illegible] mio migliore amico.** Orario: 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi spett. anche alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO.

CAMPO MONTECHIARO

ABBA. Titanic. Ore 20,30 (nei fest. spettacolo anche alle 16,45). Lire 8000; 6000.

[illegible]. Tel. 692.200 - 692.765. **She's lovely.** Ore 21. Lire 4000.

LOANESE

CORALLO. OGGI RIPOSO.

LOANO

LOANESE. Tel. 669.961. **Lolita.** (Cineclub). Orario: 16,30; 21. Ingresso unico L. 5000.

[illegible]

LUX. OGGI RIPOSO.

[illegible]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 97.249. **Titanic.** Ore: 15,15; 18,30; 22. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. [illegible]. 97.249. **Punto di non ritorno.** Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

SANREMO

ARISTON. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45.

[illegible] RITZ. Tel. 506.060. **In [illegible].** Orario: 15,30-22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

[illegible] ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **L'ospite d'[illegible].** Orario: 15,30-22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

[illegible] [illegible] - [illegible] 3. Tel. 506.060. **[illegible] diavolo.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Punto [illegible].** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; rid. 7000.

[illegible]. Tel. 507.070. **[illegible].** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; rid. [illegible].

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: (Tel. 589.329 - 591.597). **Teatro Stabile - Teatro della Corte:** (Tel. 534.22.00). La locandiera di C. Goldoni. Ore 20,30. Prezzi 43.000; 30.000. **Teatro Stabile - Sala Duse:** (Tel. 534.22.00). La ragione degli altri di L. Pirandello. Ore 20,30. Prezzi 43.000; 30.000. **Politeama Genovese:** (Tel. 839.589). Paolo Conte in concerto. **Teatro della Tosse - Sala Arte Trionfo:** (Tel. 247.07.93) Riposo. **Teatro della Tosse - Sala Dino [illegible]ana:** (Tel. 247.07.93). **Teatro della Tosse - Sala Agorà** (Tel. 24.70.793) Riposo. **Teatro Modena - Sampierdarena** (Tel. 24.74.168) Festival Pennac Monsieur Malaussene regia G. Gallione. Int: Claudio Risio. Ore 21. **Teatro Garage - Sala Diana** (Tel. 51.07.31) Riposo

CINEMA

America 1: In & Out; **[illegible] 2:** L'avvocato del diavolo; **[illegible] 1:** In & Out; **Ariston 2:** L'avvocato del diavolo; **Augustus:** Titanic; **Cineplex: sala 1:** Viola bacia tutti; **Sala 2:** La vita è bella; **Sala 3:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Sala 4:** Punto di non ritorno; **Sala 5:** Sette anni in Tibet; **Sala 6:** In & Out; **Sala 7:** L'avvocato del diavolo; **Maestrale:** Tre uomini e una gamba; **Grecale:** Titanic; **[illegible] sala 1:** Wilde; **Corallo sala 2:** Came tremula; **Europa:** La vita è bella; **Lux:** Viola bacia tutti; **Odeon:** Tre uomini e una gamba; **Olimpia:** La vita è bella; **Orfeo:** Sette anni in Tibet; **Ritz:** L'ospite d'inverno; **Universale 1:** Tre uomini e una gamba; **Universale 2:** Il matrimonio del mio migliore amico; **Universale 3:** Punto di non ritorno; **Verdi:** Doberman;

CINECLUB

Amici del cinema: The addiction; **Carignano d'essai:** riposo; **Fritz Lang:** Riposo; **Lumière:** Erotica; **Nickelodeon:** Riposo

Progetto solidarietà

Grande jazz con Everett all'Angelicum

[illegible]. L. «Grande concerto jazz», martedì febbraio (ore 21) al teatro Angelicum Finalpia a cura dell'associazione «Amici del jazz». Il programma prevede la partecipazione dei musicisti Mauro Barabino al piano, Sandro Di Pisa alla chitarra jazz, Riccardo Vigorè al basso, Adolfo Pelizzari alla batteria, Jevi Brown vocalist, Andrea Pozza al piano, Alberto Malnati al basso e Sangoma Everett alla batteria. I biglietti (25-30 mila) sono in prevendita presso la sede degli «Amici del jazz» di Brunenghi a Finale e al centro commerciale «Il Gabbiano» (negozio Tir) di Savona. Commenta il presidente Fofo Pelizzari: «Dopo il successo del febbraio scorso De Piscopo quest'anno siamo riusciti a coinvolgere Everett, musicista di fama avendo [illegible] to a 16 anni nelle file della European Community Youth Jazz Orchestra». **[a. r.]**

Si parlerà di scienze

Serata letteraria aperta a tutti in sala consiliare

PIETRA L. «Psicologia, filosofia e astronomia», [illegible] filo conduttore della serata letteraria in programma venerdì, alle 21, [illegible] la sala consiliare del Comune di Pietra Ligure. Saranno presentati tre libri. «Tre saggi sulla sessualità» di Sigmund Freud, «Walden, ovvero Vita nei boschi» di Henry Thoreau e «Nati dalle stelle» di Piero Bianucci. Quest'ultimo ha per sottotitolo «La storia della civiltà si identifica in buona parte con la storia degli sforzi per comprendere i movimenti e la natura degli astri».

Al dibattito parteciperanno le librerie «San Michele» di Albenga e «Libro Aperto» di Pietra. Una breve scheda dei libri sarà fornita da Hurgen Schmuck, presidente dell'associazione culturale «La Mela» che organizza il ciclo di incontri con il patrocinio del Comune «Il mondo dei libri» è riproposto tutti i mesi. **[a. r.]**

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

L A F I E R A

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Prannotton Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

<u>Con i mezzi pubblici</u>

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

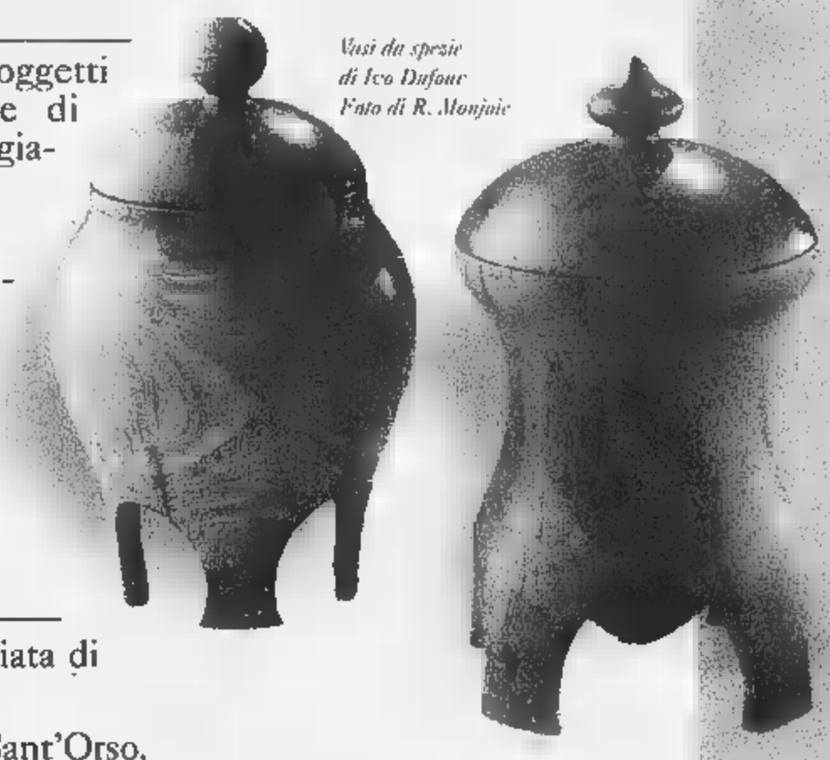
in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny e Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541 Autolinee Savda tel. 0165/262027).

<u>In auto:</u> usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:



Vasi da spezie di Ico Dufour Foto di R. Monjoie

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.

■ OLTRE ALLA FIERA

<u>il 29 gennaio</u> - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

<u>il 30 gennaio</u> - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

<u>il 30 gennaio</u>: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

<u>il 30 e 31 gennaio</u>: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

<u>il 31 gennaio</u>: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta,* in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione **«Marcare il pane, decorare il burro»** che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

Boskov, un po' deluso per il pari, è già al lavoro per la trasferta di Vicenza

La Samp tradita da Montella

Il bomber non ha segnato nonostante le molte occasioni. Anche Signori è rimasto all'asciutto
Per Mihajlovic, solito cecchino implacabile, i blucerchiati restano sempre in corsa per l'Europa

GENOVA. Prosegue il bel momento di forma della Sampdoria, tradita per una volta, e pare un'eresia scriverlo, da Vincen[redacted] Montella, che ha fallito due clamorose occasioni davanti alla porta giallorossa.

Al [redacted] là dei rimpianti per quegli sfortunati episodi, va senza dubbio giudicato positivamente il pareggio ottenuto contro una Roma apparsa in netta ripresa rispetto alle ultime deludenti prestazioni.

Si [redacted] chiuso domenica sera il girone d'andata: i blucerchiati dividono [redacted] la Fiorentina [redacted] settimo posto della classifica, in piena zona-Uefa. Boskov è insomma riuscito a mettere una pezza allo zoppicante avvio stagionale della gestione Menotti.

[redacted] Il tecnico blucerchiato [redacted] rimasto deluso dal pareggio [redacted] domenica [redacted]. «Se c'era una squadra che meritava di vincere - ha detto - quella era la Sampdoria. Purtroppo la nostra prova non [redacted] stata perfetta. Innanzitutto siamo entrati [redacted] campo poco concentati, [redacted] la presunzione di poter battere facilmente un avversario che in trasferta non sembrava irresistibile. Le conseguenza si sono viste: per quindici minuti ha dominato la Roma. Ha segnato un bel gol, ne ha sfiorati altri due [redacted] poi abbiamo commesso troppi sbagli in attacco... è stata per me una sorpresa negativa vedere tanti errori là davanti, potendo contare su giocatori del calibro di Signori [redacted] Montella».

Da questo pomeriggio Boskov comincerà a preparare la prossima trasferta di Vicenza. Da valutare le condizioni di Laigle (lussazione alla spalla destra), [redacted] Pierre dovrebbe farcela [redacted] recuperare - ha specificato Boskov - non si è mica fratturato...», mentre sarà sicuramente indisponibile Pesaresi, che verrà squalificato per una giornata.

[redacted] Il numero nove blucerchiato [redacted] finito sul banco degli imputati: «Non si può segnare [redacted] sempre - ha detto - può capitare una volta di sbagliare dei gol. E' umano. Devo però rico[redacted] che [redacted] mi ricordo di non essere riuscito a segnare in una partita così ricca di occasioni. Specialmente nella seconda [redacted] ho tirato a botta sicura ed invece è spuntata, chissà da dove, [redacted] testa di Cafù».

Boskov ha parlato anche di mancanza di grinta, ma Vincenzo non è d'accordo: «No, perché abbiamo [redacted] sempre, in tutte le parti del campo, per tutti i novanta minuti. Abbiamo dato il massimo [redacted] comunque questo pareggio è sempre un risultato positivo. La Roma è una grande squadra. Adesso però dobbiamo dimenticarla e concentrarci sul Vicenza, un'altra squadra che sta attraversando un periodo di alti [redacted] bassi. Noi siamo [redacted] salute ed [redacted] necessario sfruttare al massimo questo nostro momento, p[redacted] avvantaggiarci, [redacted] possibile, sulle nostre dirette concorrenti per l'Europa».

MIHAJLOVIC. Un'altra prestazio[redacted] incorniciare per Sinisa Mihajlovic. Impeccabile in difesa, si è confermato cecchino infallibile [redacted] calci di punizio[redacted]. «La partita all'inizio si era messa male, poi lentamente siamo cresciuti ed il pareggio [redacted] il minimo che potessimo ottenere. Bisogna guardare sempre avanti, vivere alla giornata, intanto restiamo sempre in cor[redacted] per l'Europa, il [redacted] obiettivo stagionale».

[redacted]

Nel posticipo con la Roma altra prestazione da incorniciare quella [redacted] Mihajlovic

L'attaccante Kallon ha realizzato a Padova [redacted] gol in [redacted] Cesarini per il Genoa

Genoa, un punto col brivido

E Burgnich ammonisce: «Troppi errori»

GENOVA. L'ormai solito gol in zona-Cesarini, marcato questa volta da Kallon, ha permesso al Genoa di risolvere una partita che sembrava compromessa. I rossoblù in realtà potevano anche vincere a Padova: sul piano del gi[redacted] la squadra non ha sempre convinto (soprattutto nella ripresa), ma le occasioni migliori [redacted] comunque capitate sui piedi dei giocatori ge[redacted]. Specialmente nel primo tempo Lombardi (due volte), Lopez [redacted] Kallon si [redacted] mangiati gol già fatti.

BURG[redacted] Il tecnico rossoblù ha preso spunto dal pareggio di Padova per riportare tutti con i piedi per terra. «Qui bisogna rendersi conto che il nostro obiettivo è [redacted] deve essere [redacted] salvezza. Parlare d'altro, pensare a qualcosa in più, non va bene, servirebbe soltanto a distrarre. Il nostro obiettivo primario resta tirarci fuori dalle zone pericolose [redacted] più presto. Le cose so[redacted] migliorate, ma in campo rivedo spesso gli stessi errori. C'è ancora da lavorare, tenendo presente che la classifica non [redacted] ulteriori passi falsi».

LOPEZ. Altri sessanta minuti di ambientamento per l'attaccante argentino, sempre all'inseguimento della forma migliore. «Mi accorgo di crescere - ha spiegato -, ma le gambe [redacted] rispondono [redacted] vorrei. [redacted] già un buon affiatamento con i miei compagni, mi [redacted] il gol. Segnare la mia prima rete in Italia sarebbe veramente importante per [redacted].

Contro il Ravenna era stato il portiere Rubini a negargli la gioia del gol, domenica una zolla maligna dell'«Euganeo»: «Infatti è andata proprio così, mi stavo portando avanti la palla che invece è rimasta come inchiodata [redacted] terra .. peccato, per l'occasione [redacted] veramente ottima, praticamente ero rimasto solo davanti al portiere».

[redacted] Il folletto rossoblù, [redacted]za fare polemica, chiede una chance: «Sto bene, si [redacted] creato un buon rapporto con il mister, però [redacted] questo punto mi piacerebbe giocare una partita dall'inizio. In settimana farò di tutto per conquistarmi [redacted] maglia da titolare contro il Venezia».

VENEZIA. I rossoblù riprenderanno la preparazione oggi pomeriggio. Domenica prossima a Marassi arriverà la capolista Venezia, una sfida importantissima.

Burgnich conta di recuperare [redacted] Giampaolo (distorsione alla caviglia destra), mentre tornerà a disposizione Nicola che ha scontato la giornata di squalifica. Si riproporranno, perciò, i soliti ballotaggi in difesa ed in attacco.

[d. b.]

Presentato ieri [redacted] Roma il 79° campionato di serie A abbinato alla «Bnl Cup»

La pallanuoto riparte con lo sponsor

Pescara o Posillipo per lo scudetto, novità nei play off

C'era Gabriella Carlucci [redacted] cercare di restituire il [redacted] a [redacted] consesso della Fin piuttosto imbronciato riunito ieri alla Banca Nazionale del Lavoro a Roma per presentare il massimo campionato di pallanuoto. L'abbinamento con [redacted] Banca Nazionale del Lavoro [redacted] così stretto che [redacted] vincitore [redacted] competizione lunga 5 mesi e mezzo rischia di essere ricordato più come detentore della «B.N.L. Cup» che come conquistatore del 79° scudetto.

Non c'è un'allegria sfrenata perchè sia il presidente Bartolo Consolo che il suo vice Paolo Barelli, per non parlare del settorista Gabriele Pomilio (assente il commissario tecnico Ratko Rudic), sanno [redacted] avere più di una gatta da pelare.

Non ultimo il rifiuto delle so[redacted] a fare da strumento delle sponsorizzazioni altrui: c'è in giro una circolare che «impone» ai club di lasciare nelle piscine due cartelloni per lo sponsor nazionale, [redacted] c'è tra le società di A1 anche una gran voglia di rispondere picche.

Altra rogna che sarà risolta a breve quella dell'incompatibilità tra ruoli federali e dirigenze societarie: lo hanno chiesto Consolo e C per chi è arbitro nella Len e nella Fina, figuriamoci se non dovranno applicarlo anche a se stessi. Ieri mattina Gabriele Pomilio ha dichiarato solennemente che si asterrà dall'andare in panchina con il «suo» Pescara campione d'Italia e detentore della coppa Itali[redacted].

Di certo c'è che gli [redacted] mesi di [redacted] quasi ininterrotta per gran parte della A1 saranno pagati con una progressione da lasciare senza fiato: l'andata del girone unico [redacted] 14 squadre termina il 14 aprile; il ritorno inizia il 18 aprile e termina il 4 luglio.

Sono previste [redacted] turni infrasettimanali [redacted] mercoledì alle 19,30) contro 19 giornate di sabato (anche il [redacted] aprile) alle 17,30 o alle 14,30 per chi ha la piscina scoperta.

Dal 7 [redacted] 25 luglio i play off a sei squadre. Novità essenziale che la vittoria vale tre punti (i pareggi «concordati» dovrebbero contare di meno) e che le prime due classificate della regular season vanno subito in semifinale. Le altre 4 spareggiano il 7, 9 e [redacted] n'è bisogno il 10 luglio. Semifinali il 13, 15 e 16 luglio. Finalissima il 21, 24 e 25 luglio.

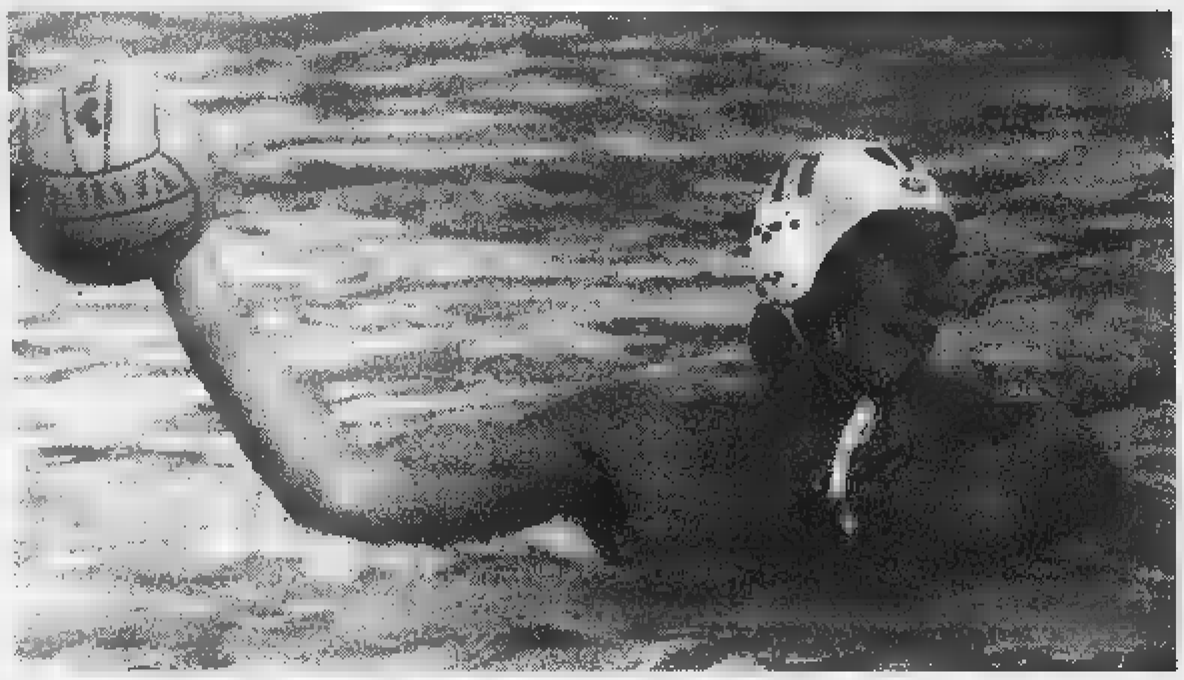
La Rai ha promesso [redacted] dare sempre almeno un incontro in diretta. Per la prima giornata dovrebbe trattarsi di Recco-Posillipo (inizio alle 16). Radio Uno seguirà le partite delle 17,30 con «Il Campionato di pallanuoto» condotto [redacted] Alfredo Provenzali.

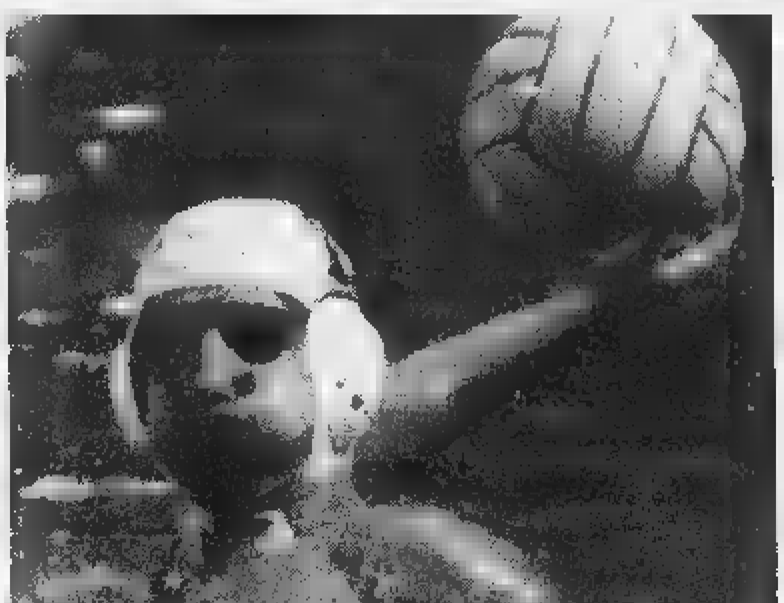
Ci sarà anche Radio Nostalgia [redacted] alle 12 di ogni sabato Speciale Pallanuoto, le sfide, i pronostici, [redacted] interviste ai protagonisti dei campionati al microfono di Francesco Grillone.

Alla fine l'argomento meno dibattuto è stato la lotta per lo scudetto. Pescara [redacted] Posillipo potranno anche partire a velocità ridotta perchè debbono far rifiatare nazionali italiani [redacted] stranieri appena rientrati da Perth (5 il Pescara, compreso il campione del mondo Estiarte; 6 il Posillipo) tanto alla fine fa[redacted] il vuoto alle loro spalle. La Levante Recco ha la neppure tanto nascosta ambizione [redacted] contendere a Roma [redacted] Florentia il ruolo di terza forza. Senza [redacted] secondo straniero (Gyongyoesi non ha per [redacted] intenzione di rientrare dalla natia Ungheria) [redacted] comunque dura.

L'Athena Savona, l'unica tra le grandi che abbia investito massicciamente sul futuro, ringiovanendo il sestetto base, se fosse tra le sei sarebbe da applausi, [redacted] entrasse in semifinale sarebbe da standing ovation.

Danilo Sanguineti





In alto Max Ferretti, punto di forza della Roma; qui sopra Ghibellini del Recco

E [illegible] entrano nella rosa Mucci e Lorenzini

Savona, clima sereno dopo la quarta vittoria

[illegible] Il giorno dopo la quarta vittoria in campionato, giocatori e dirigenti distesi e quindi maggiormente sereni. La boccata d'ossigeno ha avuto il merito [illegible] guardare in avanti con maggior fiducia. Diamo la parola a due dei maggiori protagonisti della vittoria, Dino Desiato [illegible] Salvatore Malafronte, autori delle due reti. «Abbiamo lavorato in un'atmosfera molto pesante, i risultati negativi condizionavano [illegible] l'ambiente - dice Dino Desiato - poi la mia rete scacciacrisi che ci ha permesso di andare al riposo in vantaggio, [illegible] la prima volta che succedeva quest'anno, [illegible] una mia caratteristica quella di sganciarmi e presentarmi con sorpresa in area, gli avanti sono sempre marcatissimi». Infatti Desiato è giunto dalle retrovie per girare di [illegible] il [illegible] di Cellerino che ha calibrato ad altezza giusta. La rete, giunta al 43', ha avuto il merito di portare i ragazzi a tirare il fiato [illegible] risalire in campo [illegible] maggior convinzione.

Ha giocato soltanto un quarto d'ora rilevando Gimenez che si [illegible] affiancato con Oppedisano [illegible] e toccato duro dalla difesa (c'erano gli estremi di un calcio di rigore...) Salvatore Malafronte, che compirà 21 anni il giorno della Milano-Sanremo: «E' da tempo che scalpito, anch'io voglio dare il mio contributo - ha detto ieri pomeriggio al telefono - ci voleva proprio, ho dedicato questa mia prima rete in biancoblù alla mia famiglia che [illegible] lontana (Scafati, nel Salernitano) ma anche alla certeza della vittoria». Quando pochi istanti dopo i giocatori sono [illegible] negli spogliatoi, c'è [illegible] un'ovazione da parte degli ultras che, sfidando [illegible] vento ed il freddo, [illegible] rimasti al loro posto di combattimento. Ora tutto l'ambiente guarda al domani con [illegible] serenità mai provata perché c'è la consapevolezza di riuscire nella grande impresa. Questa settimana dovrebbero [illegible] in rosa il libero Mucci [illegible] l'attaccante Lorenzini [illegible] questo punto ci si dovrà esprimere ai massimi livelli per conquistare un posto in squadra, per chi rimane fuori nessun timore perché ci sarà bisogno di tutti [illegible] per chi invece otterrà la maglia l'impegno di onorarla due volte, per se e per i compagni della panchina. [n. d. m.]

Malafronte, a segno domenica

Il Loano si arrende a Sarzana: tumulti nel dopopartita

Il Finale si ferma

La compagine di Cappa è ora distaccata di sei punti dalla Sestrese
Il Vado sconfitto dalla Cairese, alla [illegible] sesta vittoria stagionale

I sogni muoiono alla seconda di ritorno. Almeno per il Finale che, nel torneo di Eccellenza, vede salire a sei le lunghezze dalla Sestrese, indiscussa protagonista [illegible] torneo. Sul campo della Migliarinese la compagi[illegible] di Candido Cappa si arrende al termine di una partita nella quale ha pesato, [illegible] fortemente, l'assenza di Vona, bloccato dal giudice sportivo. Afferma Cappa: «Sì, le squalifiche hanno avuto il loro peso [illegible] non poss[illegible] essere prese [illegible] attenuante. Esaminiamo la partita e ci rendiamo conto che abbiamo gettato al vento tante, troppe occasioni. Un punto era alla nostra portata, ma non siamo stati capaci a sfruttare tanti momenti favorevoli. E adesso? Chi pensa che non pensiamo più al primo posto ha un concetto sbagliato: una domenica storta, [illegible] passo falso pur grave, non può cancellare tante belle prestazioni». Dopo la seconda di ritorno il Finale [illegible] può ancora consolare [illegible] il miglior attacco del campionato (27 reti). La difesa invece preoccupa perchè ha già incassato 18 reti, più [illegible] squadre che seguono la compagine [illegible] Demin. Meno male che [illegible] Finale conserva an[illegible] qualche sogno perchè per le altre «savonesi» il girone di ritorno appare abbastanza grigio. Come al Vado per esempio che deve sempre più guardarsi [illegible] spalle dalle squadre coinvolte nella [illegible] salvezza. Il trainer Pansera questa volta non accusa la squadra, nonostante la sconfitta con [illegible] Cairese: «Cosa devo dire? Il nostro portiere [illegible] stato impegnato soltanto quando ha cercato [illegible] neutralizzare il tiro dal dischetto [illegible] Giribone. Inutile, non gira: anche contro la Cairese, che è un'ottima squadra, abbiamo avuto ottime possibilità, tutte gettate al vento». Prosegue il mister: «Ovvio che guardiamo con apprensione la classifica: ma siamo convinti che questo brutto momento passerà e, nel girone di ritorno, ci leveremo qualche soddisfazione». Aria diversa in [illegible] Cairese dove la sesta vittoria stagionale ha proiettato i valbormidesi al terzo posto [illegible] classifica. Ancora una volta ci ha pensato Giribone [illegible] risolvere la sfida: ma sinceramente otto punti da recuperare alla Sestre[illegible] sembrano davvero troppi a tradici domeniche dal traguardo finale. La Loanese, per chiudere: la compagine rossoblù si è arresa contro la Sarzanese in [illegible] partita che [illegible] stata decisa da alcune decisioni arbitrali, non molto convincenti. I rossoblù hanno dovuto giocare in inferiorità numerica per più [illegible] un tempo [illegible] [illegible] caso, fino che i giochi erano alla pari, conduceva per 1-0. Il trainer Piovano: «Purtroppo è stata una domeni[illegible] storta, che ha interrotto un buon momento della squadra, che comunque è in buone condizioni». Momenti di tensione a fine partita quando l'auto di [illegible] guardalinee, contestato durante la gara, è stata danneggiata a calci da un tifoso.

Guglielmo Oliveto

LE IMPERIESI

E' un doppio amaro ko

Sei gol subìti, uno segnato. Questo il riassunto, per le imperiesi, della seconda di ritorno di Eccellenza che, certo, [illegible] meglio non conservare negli album dei ricordi. Meglio comunque non essere severi, soprattutto contro il Ventimiglia, al quale era impossibile chiedere di bloccare una Sestrese che fino a questo punto, ha subito soltanto una sconfitta. Ed in effetti nessuno fa drammi, come conferma il dirigente Franco Rosestolato: «Quando [illegible] perde con la prima della classe non si cercano alibi. Sono altre le partite nelle quali dobbiamo conquistare punti». In effetti, già [illegible] partire da domenica prossima contro il Pontedecimo, sarà meglio conquistare punti considerato che la Loanesi, attualmente quart'ultima, è staccata di sole tre lunghezze dai frontalieri. Diverse sensazioni si respirano invece in casa dell'Argentina dopo la sconfitta sul campo del Busalla che mantiene la compagine imperiese al quarto posto in classifica. In effetti Bencardino ha dovuto fare i conti con una compagine genovese davvero scatenata che ha collezionato la terza vittoria stagionale. Afferma il trainer: «Una giornata storta contro [illegible] squadra motivata dalla necessità di fare punti per togliersi dalle zone pericolose. Adesso, già da domenica, contro la Loanesi speriamo di tornare al top». [g. o.]

Corsa al secondo posto

Sestri Levante e Grassorutese aspirano alla poltrona d'onore

La Sestrese ucciderà il torneo tra [illegible] paio [illegible] settimane? Continuando di questo passo lo squadrone affidato a Maisano non impiegherà molto tempo a smettere tra sè e le inseguitrici una distanza che la pone al riparo da qualsiasi sorpresa. Risultati della 17ª partita a parte, emerge netta la sensazione che la società verdestellata sia l'unica a volere «veramente» la promozione nel Nazionale Dilettanti, che si senta insomma pronta per un salto che come dimostrano le disavventure dell'Entella richiede grande preparazione e soprattutto tanti, parecchi soldi.

Apertissimo invece il discorso per il podio alle spalle di Balboni [illegible] compagni. Tra Finale, secondo, [illegible] Grassorutese, sesta, ci [illegible] soli [illegible] punti e pochissima differenza tecnica. La lotta è ristretta a tre club del Ponente, Finale, Argentina [illegible] Cairese, [illegible] due del Levante, Sestri e Grassorutese.

Per il personalissimo derby tra rapallesi e sestresi quella di domenica è stata [illegible] giornata cruciale. I rossoblù di Mariani, allenatore rapallese, hanno superato dopo un inseguimento che dura dalla prima di campionato i biancocelesti di Casaretto, allenatore sestrese. La fiera rivalità che divide i due club garantisce che faranno [illegible] tutto per mettere la propria «prua» davanti a quella dei rivali. Il Sestri Levante si conferma formazione imprevedibile: dopo un periodo tremendo [illegible] due sconfitte interne pesantissime, ha ingranato la quarta e è andata [illegible] vincere al Grondona di Pontedecimo, dove poche squadre riescono a uscire indenni. «Abbiamo controllato l'incon[illegible] dal primo all'ultimo minuto - affermano i corsari - tanto che l'1-0 ci sta persino stretto. Il fatto di poter disporre finalmente di quasi tutti i titolari (all'appello mancano solo il portiere Lautanjo e l'attaccante Giacomelli) dimostra che quando siamo al completo non dobbiamo temere nessuno».

La Grassorutese invece è in fase calante: da un mese [illegible] questa parte i rapallesi hanno smarrito quell'essenzialità di gioco che nell'andata li aveva portati a competere da pari a pari [illegible] la Sestrese. Dopo due sconfitte consecutive è arrivato il pareggio poco brillante con la Pegliese: buon per la Grassorutese che Dagnino abbia rimediato dopo soli 180 secondi al vantaggio dei locali, grazie a una delle [illegible] solite punizioni magistrali.

La Sammargheritese torna a vincere dopo 10 giornate: importantissimo il successo esterno sul Baiardo. [d. s.]

Rinzivillo della Sammargheritese

Promozione, i brividi arrivano dal nervoso

L'Albenga domina senza problemi il campionato
Giusto, portiere del Cisano, seguito dall'Empoli

Panoramica sul calcio minore ad iniziare dalla Promozione dove l'Albenga continua, [illegible] problemi, a dominare il torneo. E allora per trovare spunti interessanti (visto che la compagine ingauna non dovrebbe avere difficoltà nel controllare la situazione fino al termine del torneo) bisogna rifugiarsi nel calcio mercato. Anche se la conferma arriverà soltanto nei prossimi giorni sembra che il portiere del Cisano, Andrea Giusto, classe '79, sia stato [illegible] servato, ed [illegible] maniera molto interessata, dai tecnici dell'Empoli: non è escluso che la società toscana possa acquistare l'estremo difensore biancazzurro la prossima stagione. Intanto il Cisano abbandona le zone alte della classifica, dopo la sconfitta subìta a Molassana. Le [illegible] sono andate peggio al Pietra Ligure, battuto [illegible] mente dall'Ospedaletti. [illegible] team di Cavallaro non ha giocato certo una partita [illegible] ricordare come [illegible] anche il dirigente Flavio Geddo: «Peccato, è stato un brutto scivolone. La squadra non [illegible] è espressa al meglio come in altre occasioni: comunque, già domenica prossima, cercheremo [illegible] riscattare questo brutto episodio».

Capitolo Prima Categoria: altro che crisi della Carlin's, come paventavano diversi tecnici. La compagine matuziana continua a seminare vittorie [illegible] è davvero pesante quella colta sul campo del Borgio. Certo, lo Zinola [illegible] molla ma, ad analiz[illegible] i risultati, le altre [illegible] sembrano [illegible] flessione. Ad esempio il Quiliano che non è riuscito ad andare oltre il pareggio con [illegible] Spotornese. Parola a Dario Bartoli, difensore: «Una partita stregata. Dopo cinque minuti abbiamo fallito un calcio di rigore [illegible] siamo [illegible] dati in tilt. Poi la Spotornese è andata in vantaggio [illegible] solo nelle ripresa abbiamo reagito. Corsa per il vertice finita? No, ci sono solo cinque punti dalla Carlin's e non è detto che alcune sorprese possano arrivare nella seconda parte del campionato». Nella Seconda, girone A, continua la marcia del Celle (che pareggia a Pontedassio) ma [illegible] presidente Renato Zunino non si [illegible] tranquillo: «Alassio [illegible] Bordighera non mollano.

La [illegible] sarà aperta fino agli ultimi novanta minuti. Per [illegible] verità siamo soddisfatti della nostra prova: dopo un [illegible] di [illegible] c'era il timore di un passo falso che invece non si [illegible] verificato. Ma anche i nostri avversari hanno subito carburato». Nel girone B il tandem di testa è composto da Sciarborasca [illegible] Carcarese che ha battuto lo Speranza.

La partita è stata caratterizzata da momenti [illegible] paura per un malore che ha colpito, al 5' della ripresa (sul risultato di 0-0) il portiere Gnesin dello Speranza che è stato ricoverato prima all'Ospedale di Cairo [illegible] poi successivamente trasferito a quello di Savona dove gli [illegible] riscontrato un malore causato da un blocco intestinale.

A sostituirlo è stato il portiere degli Allievi, Rosu che si è comunque ben comportato anche [illegible] [illegible] ha potuto evitare la sconfitta. [g. o.]

CALCIO MINORE

Per Pietra Ligure, Speranza e Savona leadership nei gironi dei Giovanissimi

PANORAMICA sui [illegible] pionati giovanili provinciali, in cui si stanno delineando le varie classifiche. In tutti i tornei, come di [illegible] to, non sono mancati gli elementi di interesse.

Giovanissimi. Nel girone A, con [illegible] punti, comanda il Pietra Ligure che, sabato, [illegible] andato a fare il «colpaccio» sul campo della San Filippo Neri che rimane sempre la principale inseguitrice. Il gol che ha deciso il confronto [illegible] stato realizzato da Ferraro. La partita [illegible] ha deluso [illegible] [illegible] con due squadre che hanno dimostrato di meritare le [illegible] alte della classifica. Terzo posto per l'Alassio che ha diviso la posta (2-2) [illegible] il Cisano. Nel girone B comanda, con [illegible] punti, lo Speranza che non ha avuto problemi, in [illegible] delle partite più interessanti dell'ottava giornata, [illegible] regolare il Luceto A con i gol di Manotti, Meli e Suraci.

Perde quota il Legino, secondo in classifica, battuto dall'Aurora (2-1). Tra le partite più attese anche Varazze A-Carcarese, terminate 4-1 per i padroni di casa: le reti del confronto sono state realizzate da Bruzzo, Santi, Tropiano, Freccieri e Galliano. Netta vittoria della Cameranese (6-0) sulla Santa Cecilia mentre il Vado A è passato sul campo della Riviera Ponente [illegible] un eloquente 5-1. Nel gi[illegible] C guida, con 16 punti, il Savona che ha superato per 3-0 il Legino B. A segno Picasso, Persico e Patrone. Loanesi ed Alassio B seguono a 15 punti: i rossoblù [illegible] sono imposti per 4-1 sul Varazze B, [illegible] l'Alassio B ha centrato il colpo gross[illegible] (2-0) sul terreno del Luceto.

[illegible] Nel girone A comanda il Pontelungo con 15 punti: la compagine ingauna si è aggiudicata (2-0) il confronto [illegible] il S.Matteo Laigueglia grazie alle reti [illegible] Sandigliano [illegible] Casalinuovo. L'Alassio segue [illegible] 13 punti: brillante il successo (2-1) sulla Loanesi con i gol del confronto realizzati da Di Matteo, Cutuli [illegible] Patitucci. Da segnalare anche il netto [illegible] del San Nicolò sulla Villanovese per 5-0. Nel secondo girone guida il Vado A che non ha avuto [illegible] problema nel regolare il Riviera Ponente con un eloquente 10-0. Loanesi A [illegible] Finale seguono [illegible] 12 punti, seguiti dalla Spotornese che si è imposta contro la San Filippo A (3-1). I gol della partita sono di Sancio, autore di una doppietta, Ciangherotti e Milano. Nel girone C il Savona con i suoi 18 punti è imprendibile (il Legino, principale inseguitore è [illegible] 13), mentre nell'ultimo raggruppamento Carcarese e Speranza sono al comando in tandem con 16 punti.

[illegible]. Riflettori sul girone imperiese che coinvolge formazioni del ponente savo[illegible] come l'Alassio, ottima seconda [illegible] quota [illegible] e [illegible] tre lunghezze dalla capolista Intemelia. Un gol di Benoit ha permesso alla compagine alassina di passare sul campo del Bordighera al termine di una partita davvero giocata a buon ritmo da entrambe le squadre. L'Andora invece ha diviso la posta (2-2) contro il Sant'Ampelio anche qui al termine di un confronto ricco di emozioni. [g. o.]

3ª TAPPA
SAVONA GOAL '98
Gran Premio [illegible]
domenica 1 febbraio '98

1	[illegible] - [illegible]	
2	FINALE - [illegible]	
3	[illegible] - [illegible]	
4	[illegible] - [illegible]	
5	[illegible] - [illegible]	
6	S. FILIPPO - CELLE	

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti .....
Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
[illegible] TEAM .....
Il miglior settore giovanile e "Non solo calcio" è:
.....

I NOSTRI REFERENDUM

A metà aprile la mostra dedicata alla canoa: proseguono le iniziative de La Stampa sui più diversi fronti dello sport provinciale

Savona Goal e «Nazionale» rilanciano i referendum

Franco Peri e l'equitazione sono le più importanti novità dei nostri concorsi

La vittoria del Savona, che rilancia i biancoblù all'inseguimento [illegible] rivali, [illegible] stata pronosticata da molti concorrenti [illegible] «Savona Goal», fra cui il vincitore di tappa Franco Peri, dell'Edicola Peri. [illegible] il fatto più importante è l'ingresso della disciplina dell'equitazione nelle graduatorie [illegible] «Nonsolocalcio», [illegible] centinaia di preferenze per [illegible] Centro Ippica Riviera di Garlenda, gestito da Elena e Mauro Riccucci: visto l'impegno profuso in questa settimana non ci meraviglieremmo di trovare in breve tempo il «Centro» in vetta alla classifica.

Anche la Nazionale dei Lettori continua a crescere, anche [illegible] per adesso ci si è stabilizzati sui soliti nomi: non appena nascerà una contrapposizione, la competizione [illegible] accenderà. E' stato così nelle p[illegible] edizioni [illegible] lo sarà anche quest'anno. Savona Goal, colonna vincente: 2-0, 0-1, 1-4, 2-0, 1-1, 1-0. Arrivi seconda tappa G.P. «Sottozero»: punti 34 Franco Peri (Ed. Peri); [illegible] Edicola Quiliano; [illegible] Mauro Giusto (Edicola Bennati), Nuccio Minuto (idem); [illegible] Cristina Riolfo, Rino Lupo, Giovanna Cazzulo, Guido Salvi, Mimmo Minuto, Teo Turin, Katia Turin, G.Paolo Griffo, Marco Barini; 24 classi 3ª medie Guidobono, classi prime (id.), Andrea Penna, Edmondo, Batistuta, Santo Minuto, Simo, Tomaso Gazzolo, Piero Minuto, Mario Gaggero, media Ghiglieri di Finale.

Sfida al campione: si sono conclusi i trentaduesimi della sfida al Bar Turin che sostituisce il Green Wolf pur conservando gli stessi operatori del pronostico, comandati da Mario Laveri. Accoppiamenti sedicesimi andata e ritorno alla prima scheda: 1) Gaggero-Biondi; 2) Wazz-Firpo; 3) Fazio-Katia; 4) Penna-Tamagno; 5) Edicoklla Rapalino-Mimmo Minuto; [illegible] Piero Minuto-Chicco Bedini; 7) Cazzulo-Mari Turin; 8) Ciarlo MT-Mino Turin; 9) Barini-Rigo Turin; 10) A. Rossello-Fo Turin; 11) Gazzolo-Pino Turin; 12) Griffo-Batistuta; 13) R. Lupo-Bruno; 14) Galfré-R. Peri; 15) Ed. Quiliano-Callegarin; 16) media Aicardi-Pallare.

Nonsolocalcio. Sala espositiva a Palazzo comunale per la Canottieri Sabazia, organizzatrice in collaborazione con La Stampa della mostra fotografica sulle gare di canoa svoltesi in estate nel porto di Savona. Il periodo della mostra è fissato a metà aprile: oltre alle foto della Canottieri ci [illegible] anche foto [illegible] altre discipline, da qui il titolo «Nonsolocalcio». Le Federazioni [illegible] società che hanno organizzato gare nel '97 o ad inizio '98, di contattare il comitato organizzatore per avere uno spazio, in modo [illegible] dare al pubblico savonese un'esatta immagine del movimento sportivo attuale. [n. d. m.]

Anche l'equitazione tra le discipline «emergenti» della provincia di Savona

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

PIÙ DI 200 PRODOTTI IN OFFERTA

ECCO ALCUNI ESEMPI:

SCATOLAME

[illegible] «GS» [illegible] 240
1 PZ. L. 740
3 PZ. L. 1.480
AL KG. L. 2.056

[illegible] «GS»
CON E SENZA SALE
GR.500
1 PZ. L. 2.250
3 PZ. L. 4.500
AL KG. L. 3.000

OLIO DI OLIVA «CIRIO»
LT. 1
[illegible]
3 PZ. L. 17.980
AL LT. [illegible]

[illegible] NATURALE «SAN BERNARDO»
LT. 1,5
1 PZ. L. 890
3 PZ. L. 1.780
AL LT. L. 396

[illegible] GASATA
[illegible]
LT. 1,5
1 PZ. L. 740
3 PZ. L. 1.480
AL LT. L. 329

[illegible]
IN LATTINA CC. 330
1 PZ. L. [illegible]
3 PZ. L. 1.380
AL LT. L. 1.394

BAR[illegible] OLTREPÒ PAVESE DOC «LA [illegible]» CC. 750
1 PZ. L. 3.780
3 PZ. L. 7.560
AL LT. L. 3.360

BISCOTTI *KRUMIRI* «BISTEFANI»
[illegible]
3 PZ. L. 6.280
[illegible]

«SHEBA DELICE» GR. 100
1 PZ. L. 1.190
3 PZ. L. 2.380
AL KG. L. 7.933

SALUMI FORMAGGI SURGELATI

[illegible]
CONF. 4 PZ. GR. 100
1 PZ. L. 1.390
3 PZ. L. 2.780
AL KG. L. 9.267

PANNA DA CUCINA [illegible] ML. 200
1 PZ. L. 1.960
3 PZ. L. 3.920
AL LT. L. 6.533

[illegible] GR. [illegible]
1 PZ. L. 4.340
3 PZ. L. 8.680
AL KG. L. 11.573

[illegible] GR. [illegible]
1 PZ. L. 3.740
3 PZ. L. 7.480
AL KG. L. 12.467

BELGIOIOSO «YOMO» GR. 200
1 PZ. L. 3.840
3 PZ. L. 7.680
AL KG. L. 12.800

LATTE [illegible] LT. 1
3 P[illegible] L. 2.[illegible]

YOGURT «PARMALAT»
GUSTI ASSORTITI ALLA FRUTTA GR. 250
1 PZ. L. 2.090
3 PZ. L. 4.180
AL KG. L. 5.573

GRANA PADANO
[illegible] AL KG.
SCONTO [illegible]
L. 14.600

SOTTILETTE FILAFONDI «KRAFT»
GR. 200
1 PZ. L. 2.940
3 PZ. L. 5.880
AL KG. L. 9.800

PISELLI FINI «VALLE [illegible] ORTI»
GR. 450
1 PZ. L. 3.390
3 PZ. L. 6.780
AL KG. L. 5.022

[illegible] «GALBANI» GR. [illegible]
3 PZ. L. 4.380
AL KG. [illegible]

BUSTA [illegible] MINESTRONE «FINDUS»
KG. 1
1 PZ. L. 5.490
3 PZ. L. 10.980
AL KG. L. 3.660

[illegible] «AIA» SURGELATE GR. [illegible]
1 PZ. L. 5.990
3 PZ. L. 11.980
AL KG. L. 9.983

IGIENE

DENTIFRICIO «COLGATE TOTAL»
ML. 75
1 PZ. L. 3.990
3 PZ. L. 7.980
AL LT. L. 35.467

SHAMPOO [illegible] ERBORISTERIA»
ML. 250
1 PZ. L. 2.990
3 PZ. L. 5.980
AL LT. L. 7.973

[illegible] «DOMOPAK» CONF. MT. 15
1 PZ. L. 1.690
3 PZ. L. 3.380

[illegible] «REGINA»
[illegible] CONF. [illegible] PZ.
1 PZ. L. 3.990
3 PZ. L. 7.980

[illegible] «GS»
[illegible] 2 ROTOLI
1 PZ. L. 1.790
3 PZ. L. 3.580

ASSORBENTI SOTTILI [illegible] ALI [illegible] CONF. 16 PZ.
1 PZ. L. 2.940
3 PZ. L. 5.880

CARTA IGIENICA [illegible] GS»
CONF. 16 ROTOLI
1 PZ. L. 7.490
3 PZ. L. 14.980

[illegible] «AVA» LT. 1,5
1 PZ. L. 2.390
3 PZ. L. 4.780
AL LT. L. 1.062

[illegible] CASA» AL PINO LT. 1
1 PZ. L. 2.990
3 PZ. L. 5.980
AL LT. L. 1.993

[illegible] O LIQUIDO
1 PZ. L. 8.990
3 PZ. L. 17.980
AL LT. L. 3.996

DETERSIVO «LANZA» PER LAVATRICE
IN POLVERE KG. 3,7
1 PZ. L. 8.990
3 PZ. L. 17.980
AL KG. L. 1.620

DETERSIVO CONCENTRATO LIQUIDO PER PIATTI «LAST AL LIMONE» LT. 1,5
1 PZ. L. 2.190
3 PZ. L. 4.380
AL LT. L. 973

INOLTRE

LAMPADA «PHILIPS» *GOCCIA*
E 27 75-100W
1 PZ. L. 3.800
3 PZ. L. 7.600

[illegible] «VARTA» [illegible] STILO
1 PZ. L. 6.600
3 PZ. L. 13.200

[illegible] «BASF» 180 [illegible]
1 PZ. L. 4.290
3 PZ. L. 8.580

PIATTO PIANO/FONDO/FRUTTA TOGNANA
SERIE *CINZIA*
1 PZ. L. 4.490
3 PZ. L. 8.980

[illegible] «FILODORO BLUES»
20 DENARI
1 PZ. L. 5.250
3 PZ. L. 10.500

T-SHIRT UOMO
MEZZA MANICA IN COTONE
1 PZ. L. 3.500
3 PZ. L. 7.000

iperstore

GRUPPO GS

Mi hai cercato!

NOVARA • [illegible] • BORGOMANERO • VIALE KENNEDY, 51 • DOMODOSSOLA • VIA NOSERE, 31 •

[illegible] RATEALE FINDOMESTIC
PARCHEGGIO GRATUITO A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI

Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

Non correre papà.

VISSIA PSA

Sharan 1.9 TDI 110 CV I bambini sanno sempre cosa dire.

Soprattutto quando scoprono che i loro genitori hanno scelto Sharan con il nuovo motore 1.9 TDI 110 CV.

Forse non capiscono che è la più potente monovolume turbodiesel al di sotto dei due litri, con i più bassi consumi della categoria, ma si divertono un mondo con il computer di bordo ■ i sedili posteriori ribaltabili.

E, come mamma ■ papà, saranno entusiasti di poter usufruire dei 5.570.000 di sconto (se avete un'auto con più di 10 anni da rottamare)*.

Insomma, con Sharan non ci sono limiti alla felicità.

E voi ricordatevi di quelli della velocità.

[illegible] FINANZIA LA VOSTRA [illegible]

Versione	1.9 TDI CL	1.9 TDI GL	1.9 TDI Comf.	1.9 TDI GL Aut.	1.9 TDI Comf. Aut.
Potenza kW/CV	66/90	81/110	81/110	81/110	81/110

* Offerta [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso.

Nuovo motore 1.9 TDI 110 CV. Il monovolume scopre la potenza.

AutoArona

ARONA
Via [illegible] Bianco, ■
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
(Ric.) Tel. 0322/48.290 (Ass.) Tel. 0322/241.222

AUTOCALVI s.n.c.
[illegible] • Via Tre Cascine, 1/A • [illegible]

■ ■ ■

AUTORIPARAZIONI [illegible] s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, ■ • 0322/82.776

AUTORIPARAZIONI POLETTI [illegible]
■ [illegible] D'OPAGLIO • Via Bonetto, 38 • 0322/967.161

[illegible] SEMPIONE di MANFREDINI ■
[illegible] • Via V. Veneto, 32 • 0323/837.157

[illegible] ■ BATTAGLIA [illegible]
[illegible] • Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

[illegible]
[illegible] • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

[illegible] CAR s.n.c.
CANNOBIO • Viale V. Veneto, ■ • 0323/71.956

TADINA ANDREA
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

■

[illegible] s.n.c.
[illegible] • Via Circonvallazione, ■ • 0322/58.155

[illegible] IACOPINO [illegible]
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
[illegible] • Località Campone, ■ • 0323/646.141

selecar 2

NOVARA
Via ■ Mattei, ■ (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
[illegible] Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
■ Giulino, 2 - ang. C.so [illegible] (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506

DALLONI [illegible] & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, ■ • 0321/807.962 - 806.714

ITALAUTO ■ ZANOTTI A.
[illegible] • Via San ■ d'Assisi, ■ • [illegible] 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI [illegible]
TRECATE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE [illegible]
GRIGNASCO • Via A. Volta, ■ • 0163/418.193

■

CARROZZERIA [illegible] ■ DUO'
S. PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, ■ • 0321/468.693

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

dolci

Se state pensando a un cambio, Nissan ha una marcia in più.

Fino al 31 gennaio gli incentivi saranno irresistibili.

Tutte le Nissan hanno una marcia in più: la qualità.

- Qualità garantita: ***3 anni o 100.000 km.***
- Qualità riconosciuta: ***Nissan [illegible] automobilistica preferita dagli italiani*** (sondaggio ***Quattroruote*** di giugno '97).
- Qualità conveniente: fino al 31 gennaio con gli incentivi statali ***fino a cinque milioni*** sul prezzo di listino.

Qualità Micra: motori 1.0 e 1.3 tutti 16 valvole, servosterzo, 1 litro ogni 20 km, e poi ABS, Airbag, cambio automatico N-CVT e climatizzatore. ***Garantisce Nissan.***

Da lire **14.100.000**
chiavi in mano con gli incentivi dello Stato

Gli Italiani preferiscono le Nissan.

La [illegible] più [illegible] da:

Concessionaria

Togna auto...
CASALE CORTE CERRO
Via Novara 1/18
Telef. 0323/848.227

RIVENDITORI AUTORIZZATI

Per la zona di Arona: [illegible]
Via Borgomanero, 10 - Paruzzaro (NO)

Per la zona di Domodossola: [illegible]
Via Cairoli, 8 - Domodossola (VB)

Per la zona di Verbania: [illegible]
Via Brigata Valgrande, 16 - Verbania

Concessionaria

AUTOCAR
NOVARA
Via Mattei 54 (S.S. per Vercelli)
Tel. 0321/450.450

NISSAN

Per la pubblicità su
PK
publikompass
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) [illegible]

LA STAMPA

NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Martedì 27 Gennaio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

N° 41

Giovedì e venerdì, obiettivo Vercelli

Parte la marcia dei risicoltori

Trattori in marcia. Il presidio per i novaresi è a Borgovercelli

NOVARA. Agricoltori in marcia, di nuovo. Non più Cobas del latte, ma i risicoltori, che giovedì e venerdì punteranno su Vercelli, capitale europea del riso. Arriveranno dal Novarese, dal Vercellese, da Casale, dal Biellese, da Pavia e dal Milanese. A migliaia, con trattori, auto, pullman: un assedio che si concluderà in Piazza Zumaglini la mattina di venerdì, davanti alla Borsa Risi.

La manifestazione è promossa dalle tre organizzazioni di categoria (Unione, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori), che da Vercelli hanno rivolto l'invito (subito raccolto) ai risicoltori delle province limitrofe. Il «cuore» della risaia europea è compresso da prezzi troppo bassi e concorrenza spietata. Chiede aiuto per uscire da questa crisi che dura ormai da mesi, senza soluzione di continuità.

Anche ieri mattina, alla Borsa risi di Novara, le quotazioni non si sono discostate molto dal «trend» negativo: tutte al di sotto del prezzo d'intervento (65 mila lire), soglia minima stabilita dalla Comunità europea. Le varietà tipo tono hanno subito un'ulteriore diminuzione di 500 lire il quintale; al ribasso anche il Baldo, il Roma, l'Arborio. In controtendenza solo il Loto, il Lido, l'Ariete (+ 1000) e l'Indica (+ 2000), destinate al parboiled.

Concorrenza straniera, prezzi in picchiata, ma non sono soltanto questi i motivi della manifestazione. I risicoltori della pianura padana puntano il dito contro la Ocm (Organizzazione di mercato), colpevole di penalizzare il settore. Il nuovo regolamento, oltre alle molteplici agevolazioni tariffarie concesse ai Paesi Terzi, prevede lo spostamento ad aprile dell'apertura dell'intervento e l'inasprimento dei parametri qualitativi del prodotto. Come dire: l'ombrello che protegge i produttori è a tempo (da aprile a luglio). Al di fuori di questa fascia i risicoltori sono sottoposti alle oscillazioni di mercato, senza alcuna garanzia.

Protesta con i trattori contro i prezzi bassi e la concorrenza Saranno istituiti presidi sulle strade

Le associazioni di categoria, nel frattempo, cercano di controbilanciare questa congiuntura invitando i produttori a conferire il cereale all'ammasso volontario: un'alternativa per essere esposti. Un mese fa, poco prima di Natale, si era svolta un'altra manifestazione: il blocco delle Borse risi. E la settimana scorsa, a Novara, la distribuzione gratuita ai passanti.

La protesta unitaria si svolgerà in due tempi: giovedì con una serie di presidi (Palazzolo, Vercelli, Santhià, Carisio, Greggio, Borgovercelli, Vilanova Monferrato.

Il giorno successivo la calata vera e propria di tutti i trattori (oltre 600) su Vercelli.

Gianfranco Quaglia

Per l'avvio della sperimentazione e il numero di casi si attendono i protocolli ministeriali

Cura Di Bella, il Maggiore si prepara

Ieri prima riunione: «Vogliamo guadagnare tempo»

NOVARA. Prima riunione tecnica ieri al Maggiore dirigenti e medici del polo oncologico dopo la conferma che l'ospedale sarà sede di sperimentazione sui farmaci anticancro del Metodo Di Bella. A Novara, e in altre città del Piemonte, si seguirà il sistema di «studio osservazionale prospettico». Il trattamento sui 200 pazienti piemontesi non sarà diverso, anche per le patologie di ciascuno, da quello sui 50 malati a Torino. Diverso è invece il sistema che sarà seguito, rispetto a quello applicato a Torino, nell'elaborazione degli esiti della terapia.

I medici novaresi, questa la differenza rispetto ai colleghi torinesi, dovranno registrare gli effetti della cura. A Torino è previsto, in più, il raffronto con i dati delle terapie tradizionali. Questo avviene per motivi tecnico-organizzativi: «Non provocherà disparità fra i pazienti» ripetono in assessorato regionale e al Maggiore.

Il direttore Pierbaldi Airoldi

AL PRONTO SOCCORSO

Proteste per l'attesa

Cinque ore di attesa per la radiografia e le prime cure: è successo ad una donna che si era fratturata il braccio ed è un caso che si aggiunge ad altri, i cui protagonisti avevano fatto arrivare la loro protesta ai giornali. Anche i sindacati, tempo fa, avevano manifestato perplessità sul metodo applicato al Pronto Soccorso del Maggiore: si chiama «triage» e prevede la definizione di un certo ordine, dopo la valutazione delle patologie, per dare la precedenza ai casi più gravi. «E' applicato anche in altri ospedali - avevano precisato alcuni operatori del Pronto Soccorso - e in teoria, oppure dove ci sono le condizioni, funziona. Ma occorre personale e numero adeguato nonchè spazio per accogliere e distribuire i pazienti». Il direttore Airoldi: «Stiamo procedendo con assunzioni. La mancanza di spazio? E' la malattia di questo ospedale. Si trova in pieno centro e non c'è possibilità di ampliamento». **[m. p. a.]**

Il direttore generale dell'ospedale, Pierbaldi Airoldi: «La riunione è stata convocata per mettere a punto l'aspetto organizzativo interno. Hanno partecipato il professor Garavoglia e i dottori Monga, Ramella, Prino, e il direttore sanitario Emilio Iodice. Tentiamo di guadagnare tempo in attesa di indicazioni più precise».

Il tempo. Quali scadenze a Novara per l'avvio e i primi risultati? «La risposta richiede la massima cautela. Attendiamo i protocolli e le disposizioni del ministero e di sapere quanti casi saranno compresi. Come dice il ministro, per i risultati si dovrebbe andare dai due mesi all'anno. L'avvio potrebbe già essere la prossima settimana».

Giornate campali in assessorato regionale. Antonio D'Ambrosio, che ha la delega alla Sanità, ha saputo che soltanto gli ospedali dotati di comitato etico potranno partecipare. Al Maggiore è istituito, come conferma Iodice. D'Ambrosio: «Per gli altri stiamo verificando. I vari presidenti faranno parte del comitato nazionale. Voglio sottolineare che la procedura della sperimentazione è resa possibile da scala più ampia perchè le dosi arriveranno dall'Istituto Farmaceutico militare. Ci permette di risparmiare in termini di costi e di garantire omogeneicità di dosi a parità di tipi e stadi di tumore».

L'ultima osservazione che D'Ambrosio rivolge ai famigliari di malati: «La sperimentazione è possibile pazienti con età non inferiore ai diciotto anni. Non è scelta nostra, è legge: devono sottoscrivere il consenso informato e questo è possibile soltanto da parte di persone maggiorenni».

Maria Paola Arbeia

Lo schianto davanti a un discobar: feriti la fidanzata e quattro varesini

Tutta Borgoticino piange Carmelo

Il giovane è morto in uno scontro a Castelletto

BORGOTICINO. Un altro tragico sabato sera. Un altro giovane che muore mentre è di ritorno a casa dopo la serata in un locale. Era appena salito sull'auto con la fidanzata: improvviso lo scontro frontale con un'auto che stava sopraggiungendo da Arona a velocità sostenuta. Bilancio: un morto e 5 feriti.

Il paese è in lutto. Tutti conoscono la vittima, Carmelo Brinni, 24 anni, falegname. Nel terribile impatto, il giovane è morto quasi sul colpo, rendendo vana la corsa all'ospedale di Arona. «Non abbiamo ancora potuto vederlo» hanno detto i familiari. Oggi l'autopsia, poi saranno fissati i funerali.

Carmelo era l'unico figlio di Paolo Brinni, 45 anni, metalmeccanico, e Virginia Zucchelli. Abitava in via Leonardo da Vinci, dietro al campo sportivo. Da qualche tempo era titolare con il socio Giovanni Raso di un laboratorio di falegnameria in località Lazzaretto. Molto lavoro e tanti progetti. Da sette anni era fidanzato con Elena Pennetta, coetanea, anche lei residente a Borgoticino, via Sottobosco 13. I due parlavano di matrimonio e forse l'anno prossimo si sarebbero sposati.

Sabato sera, i giovani avevano lasciato Borgoticino e a bordo della Fiat Uno si erano recati in un locale di Castelletto. E' il «Leos's Cafe» di via Sempione 185, uno dei tanti discobar che offre questa zona frequentata da migliaia di giovani che arrivano da Arona, Sesto Calende, Novara e Gattico.

La disgrazia è accaduta alle 3,15, quando i due ragazzi sono usciti dal locale e sono risaliti sull'auto per far rientro a Borgoticino. Che cosa sia accaduto lo stanno accertando gli agenti della polstrada di Arona. Pare che la Fiat Uno, uscita dal parcheggio, sia stata quasi subito travolta da una Lancia Delta Turbo che, proveniente da Arona, era in fase di sorpasso.

La Lancia era condotta da Valentino Posenato, 21 anni, residente a Caronno Pertusella, in provincia di Varese. Con lui viaggiavano tre suoi amici, tutti residenti in provincia di Varese: Stefano Broggini, 21 anni, Ettore Sgarbossa, di 17, e Italo Spillare, di 20.

I soccorsi sono stati immediati. Sul posto sono prontamente intervenuti la Croce Rossa e i vigili del fuoco. Carmelo Brinni e i quattro giovani che viaggiavano sulla Lancia sono stati trasportati all'ospedale di Arona, mentre Elena Pennetta è stata ricoverata all'ospedale di Borgomanero.

Per Carmelo non c'è stato nulla da fare: il giovane è spirato lungo il breve tragitto. Gli altri quattro ragazzi hanno riportato ferite di varia gravità: fortunatamente nessuno è in pericolo di vita. Serie le condizioni di Elena, che si trova sempre all'ospedale di Borgomanero: per lei i medici hanno una prognosi di 40 giorni.

L'impressione per quanto accaduto è grande in tutta la zona. Nessuno ha ancora dimenticato l'incidente di poco tempo fa a Comignago: morirono tre ragazzi e un d[illegible].

Sandro Bottelli

Una immagine di Carmelo Brinni e la fidanzata Elena Pennetta

AD ARONA

Altri 4 giovani feriti

E' una curva «maledetta», quella che precede il ponte sul canale Cavour ad Agognate. In quel punto cinque giovani hanno lasciato la vita in due incidenti diversi e sabato notte il bilancio ha rischiato di salire drammaticamente. Quattro ragazzi feriti nello schianto di una Peugeot 106 che ha coinvolto Francesco Fazzolari, 24 anni, di Ferno (Varese), alla guida del veicolo e che ne avrà per 40 giorni. Il compaesano Angelo Martines, di due anni più giovane, ha subito ferite per 60 giorni. Vincenzo Murano, 20 anni, originario della provincia di Crotone se la caverà in 30 giorni così come Maurizio Sandri, 35 anni, di Ferno. La statale della Valsesia in quel punto risulta particolarmente pericolosa ma c'è chi sostiene che, oltre all'alta velocità, ci sarebbero delle concause in grado di disorientare gli automobilisti, da ricercare in una illuminazione poco efficiente. **[r. l.]**

PRIMO PIANO

Novara

Scontro alla Pai per 60 licenziamenti

Vertenza alla Pai per 60 esuberi. I dipendenti ieri erano in assemblea. Pag. 42

Borgomanero

Valloggia direttore dell'Istituto storico

Valloggia è il nuovo direttore dell'Istituto storico della Resistenza. Pag. 43

Domodossola

Sgarella, ricerche in baite dell'Ossola

Perquisizioni in Ossola (Veglia e Devero) per il sequestro Sgarella. Pag. 44

Verbania

Ici, 13 mila denunce errate nel '94

Record di errori nelle denunce Ici del '94. Sono oltre 13 mila le dichiarazioni sbagliate. Pag. 45

IL SAPORE DELLE NOSTRE COLLINE IN UN BICCHIERE

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato

REG. ISOLA, 2A TEL. [illegible] M.TO (AL)

i nostri vini

VINI D.O.C.
Barbera del Monferrato
«Vejo» Barbera Monferrato affinata in barrique (disp. 7/97)
Grignolino del Monferrato Casalese
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)

VINI SELEZIONE
«Aruzza» grignolino del Monf. Cas. D.O.C.
«Bric» Piemonte Cortese selezionato D.O.C.
«Arbi» Monferrato Freisa selezionato D.O.C.
«Inferno» Barbera del Monferrato selezionato D.O.C.

VINI DA TAVOLA ROSSI-BIANCHI
Barbesino
Bianco Val Ghenza
Rosato Val Ghenza
Monna Lisa (bianco dolce)
Moulin Rouge (rosso dolce)
Brut spumanti
Grappa Classica

ORARIO:
DAL LUNEDI' AL [illegible]
ORE 8-12/14-18
DOMENICA MATT. 9-12,30

VENDITA DIRETTA VINO SFUSO E IMBOTTIGLIATO
Degustazione aperitivo gratis!

TRE LAGHI HOTEL ★★★★
Lago Maggiore
SOGGIORNI ASSISTITI
PER BREVI E LUNGHI PERIODI
CLUB TERZA ETA'
Via G. Marconi, 3 - 28010 Nebbiuno NO - e-mail: 3laghi@intercom.it - Tel. 0322.58025

Ieri i lavoratori hanno chiesto ai sindacati di intensificare lo sciopero

La Pai taglia, operai in rivolta

A rischio le linee produttive e 80 posti

NOVARA. La Pai intende ridurre di [illegible] addetti lo stabilimento di corso Vercelli e forse dimezzare le linee produttive: ieri pomeriggio, nel [illegible] di un'assemblea caldissima, i lavoratori hanno chiesto ai rappresentanti sindacali di respingere la proposta ed intensificare lo sciopero.

E' entrata nella fase cruciale la vertenza [illegible]ai: l'azienda ha ribadito la propria strategia, che prevede una sensibile riduzione degli addetti (si parla di mobilità per un numero di 60-80 operai), la riorganizzazione del lavoro, la diminuzione dei costi produttivi e, voce circolata all'ultima ora, la possibilità di chiudere una delle due linee produttive di patatine.

«Abbiamo saputo - dice Matteo Botticelli, il sindacalista che segue la vertenza con Edgardo Montanelli [illegible] Federico Ventola - che la San Carlo, proprietaria della Pai, vuole procedere con un'unica linea [illegible] produzione, pensando così di risparmiare. In realtà [illegible] fissi restano identici, e [illegible] una diminuzione della produzione significa che percentualmente incideranno ancora di più, pertanto è una mossa sbagliata».

Durante l'assemblea che si è svolta ieri, i 140 dipendenti della Pai hanno chiesto ai sindacalisti due cose: evitare la perdita dei posti di lavoro e, qualora l'azienda non accettasse di recedere dalla richiesta di mobilità, il passaggio ad otto [illegible] di sciopero al giorno.

Per [illegible] il sindacato ha indetto turni giornalieri di un'ora di sciopero al giorno, ma nelle prossime ore la vertenza entrerà nella fase decisiva, con la risposta della Pai; ieri nel frattempo è terminato il periodo di cassa integrazione di ventiquattro dipendenti, quelli che [illegible] ad alcuni mesi fa lavoravano nel turno di notte, che la San Carlo aveva deciso di sopprimere in seguito ad una flessione nel mercato delle patatine.

«Su [illegible] cosa - [illegible] Botticelli - siamo pienamente concordi, quella di non voler cedere sulla mobilità. Vogliamo ricordare che in questi anni lo stabilimento di Novara [illegible] passato [illegible] 271 a 140 dipendenti, il deficit è sceso da undici miliardi a tre miliardi e mezzo, [illegible] quindi significa che [illegible] costo del lavoro [illegible] già considerevolmente diminuito. Chiedere altri [illegible] fici [illegible] offrire nulla in cambio non [illegible] accettabile».

La San Carlo ribatte a sua volta che lo stabilimento [illegible] Novara ha i costi di produzione più alti del gruppo e che il mercato delle patatine non è migliorato: da qui la necessità inderogabile [illegible] procedere alla riduzione di personale e ad un'ulteriore taglio dei costi con una riorganizzazione complessiva del lavoro.

Marcello Giordani

Ieri è terminato il periodo di «cassa» per ventiquattro dipendenti

E' nella fase cruciale la vertenza [illegible]. L'azienda ha ribadito la propria strategia: una sensibile riduzione degli addetti, la riorganizzazione del lavoro, [illegible] diminuzione dei costi produttivi e [illegible] possibilità di chiudere [illegible] delle due linee produttive di patatine

Futura raccolta di S. Gaudenzio già in Internet e Cd-Rom

Visita «virtuale» al museo nel cuore della basilica

NOVARA. [illegible] prende l'ascenso[illegible] ai piedi del campanile dell'Alfieri, si sale a trenta metri di altezza e si raggiunge la Sala del Compasso, do[illegible] [illegible] conservati gli attrezzi più importanti di cui si servì l'architetto Alessandro Antonelli per il progetto e la costruzione della cupola.

Da qui, il visitatore può comandare sette telecamere che scrutano l'interno [illegible] basilica, la cupola ed addirittura il paesaggio che si ammira dalla sommità del monumento, con un campo di 360 gradi sulla pianura padana e sulle Alpi.

Non [illegible] ancora una realtà il grande [illegible] antonelliano, ma è già possibile averne un'idea molto precisa [illegible] suggestiva mediante Internet. In rete il mu[illegible] esiste già, virtuale naturalmente, ma con tutte le immagini, i dettagli e le schede storiche ed artistiche che servono a visitare il complesso simbolo della città [illegible] ad [illegible] una conoscen[illegible] dettagliata.

«Quest'anno partirà il primo lotto del museo - annuncia il presidente della Fabbrica lapidea, l'architetto Guido Peagno - grazie ad un finanziamento regionale che ci consentirà di rea[illegible] il raccordo tra cupola e basilica».

Per ora la visita completa si può fare «navigando» su Internet o utilizzando il Cd-rom che [illegible] stato messo in vendita in questi giorni: a progettare [illegible] museo virtuale è stato Mauro Pagani, che ha ideato anche il collegamento [illegible] altri [illegible], per arricchire la visita di dati ed immagini. Al computer si potrà, ad esempio, «cliccare» il passaggio agli altri musei dove esistono opere dell'Antonelli o accedere al catalogo ufficiale dei reperti dell'architetto.

Quanto al museo, quello reale, avrà caratteristiche d'avanguar[illegible]: «Oltre alla possibilità di guidare le telecamere da parte dei visitatori - [illegible] Peagno - il [illegible] disporrà dell'accesso anche per i portatori di handicap. Consentire anche per qu[illegible] categoria di utenti di salire sino a trenta metri d'altezza [illegible] certamente un grande risultato».

Per realizzare l'opera in tempi brevi, Peagno e don Carlo Scaciga, l'esperto diocesano di arte sacra, hanno lanciato un appello alla generosità dei novaresi: «Il complesso [illegible] San Gaudenzio dovrebbe fare scattare nei cittadini un meccani[illegible] di partecipazione attiva, [illegible] coinvolgimento - dice don Scaciga - e penso a nuove forme di mecenatismo per contribuire alla tutela di questa grande opera».

«I novaresi devono investire nella basilica - aggiunge Peagno - devono sentirla loro, [illegible] il simbolo cittadino con cui identificarsi: per questo stiamo pensando al lancio [illegible] [illegible] for[illegible] di sottoscrizione pubblica».

Nel frattempo vale la pena collegarsi ad Internet e fare una visita al museo della basilica: anche per chi non è mai stato sulla cupola, il viaggio virtuale offre emozioni davvero indimenticabili.

[m. g.]

Il progettato [illegible] della basilica di San Gaudenzio avrà il suo ingresso dal campanile dell'Alfieri (foto a sinistra) con un ascensore che arriverà alla Sala del Compasso

Quadro del patrono novarese

Il dipinto dimenticato da 68 anni è tornato alla luce a Cavallirio

CAVALLIRIO. Giaceva dal 1930 quasi dimenticato dietro l'altare della chiesa dedicata a San Gaudenzio. Dopo sessantotto anni di oblio, in occasione del sedicesimo centenario della Chiesa Novarese e della festa patronale, don Modesto Platini ha trovato il modo di far «resuscitare» uno dei pochi dipinti raffiguranti San Gaudenzio.

Si tratta di un grande quadro (tre metri per 2,5) realizzato nel 1816 dal pittore Velatta [illegible] Cellio, raffigurante il santo su una nuvola mentre dall'alto osserva i tanto famosi fiori che, per miracolo, fece sbocciare in pieno inverno come omaggio a Sant'Ambrogio, in vista in città.

«Il mio predecessore - dice don Modesto Platini - aveva relegato il quadro, forse per ragioni gerarchiche, dietro al Sacro Cuore. Con l'autorizzazione della Curia quest'anno in occasione del prestigioso anniversario per la diocesi novarese, abbiamo deciso di riportare alla luce un dipinto che ritrae colui che di quella Chiesa fu il lontano fondatore. Il Sacro Cuore è stato posizionato nel coro e così il quadro è ritornato visibile [illegible] tutti».

La tela di grande formato ha subito un'iniziale opera [illegible] restauro ma altri ritocchi sono necessari: «I miei parrocchiani [illegible] già offerti di avviare una raccolta pubblica di fondi per il restauro - conclude don Modesto Platini - in modo tale da rinforzare la struttura portante del dipinto».

[r. l.]

Pittura e Maestri dal '300

Nel volume di «Arte in Piemonte» c'è [illegible] capitolo sulle due province

NOVARA. Nel nuovo volume «Pittura e miniatura del Trecento in Piemonte», edito dalla Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Torino, c'è un [illegible] capitolo dedicato al patrimonio artistico [illegible] ai maestri di quel secolo nel Novarese. Il corposo volume, 390 pagine con illustrazioni in bianco [illegible] nero e tavole a colori, fa parte della collana «Arte in Piemonte» diretta [illegible] professor Giovanni Romano.

Il capitolo «La pittura del Trecento a Novara [illegible] nel [illegible] territorio» è stato curato da Lavinia M. Galli Michero. I paragrafi [illegible] dedicati a Novara tra la fine del Duecento e gli inizi del nuovo secolo, alla pittura sul territorio con i più importanti Maestri, i documenti e le testimonianze del primo trentennio del secolo in Novara città, gli Anni Trenta sul territorio [illegible] i rapporti con l'area comasca, l'approdo del Giottismo. Oltre al capoluogo, vengono descritte e ritratte le opere più significative di numerosi centri del Novarese e Vco: da Briona [illegible] Cannobio, da Domodossola ad Agrate Conturbia.

I saggi sono stati realizzati da Simonetta Castronovo, Lavinia M. Galli Michero, Francesca Quasimodo, Ada Quazza, Elena Ragusa, Elena Rossetti Brezzi, Giovanna Saroni, Arianna Semenzato; le riproduzioni fotografiche da Dell'Aquila, Gallarate, Gonella, Olivero, Orconte, Videtta e altri professionisti. Numerosissime [illegible] ricche le fonti, gli archivi museali, i codici [illegible] i riferimenti bibliografici dai quali si è attinto per la realizzazione del volume.

[r. s.]

Al Fleming, sindrome di Down

Test prenatale Stasera convegno

NOVARA. Importante convegno sanitario stasera al Laboratorio Fleming di viale Dante Alighieri.

Il professor Nicola Surico, direttore della clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Novara, parlerà, insieme alla dottoressa Patrizia D'Ajello, dirigente del centro [illegible] ecografia [illegible] diagnosi prenatale, dello «Screening prenatale pre[illegible] per la sindrome di Down».

A spiegare che cos'è la diagnosi prenatale precoce [illegible] l'amministratore delegato dei Laboratori Fleming, Alberto Stangalini: «Si tratta di una serie di test, messi [illegible] punto recentemente [illegible] Inghilterra, che rappresentano un ulteriore passo avanti rispetto all'amniocentesi. Questi test riguardano interventi non invasivi che rendono possibile la valutazione del rischio cromosomico per la sindrome di Down. Fra l'undicesima e la dodicesima settimana [illegible] gestazione - precisa il dottor Stangalini - questo screening realizzato [illegible] un programma computerizzato, permette di stabilire un'efficace diagnosi prenatale precoce, [illegible] successive possibilità di ulteriori approfondimenti diagnostici».

[illegible] tratta pertanto di un aggiornamento di grande importanza per tutti i medici che si occupano di ostetricia e ginecologia, per il carattere di avanguardia che riveste il [illegible] metodo di accertamento diagnostico: la conferenza in cui sarà illustrato lo screening realizzato nei laboratori britannici è prevista per questa sera alle [illegible] 21.

[m. g.]

Le conferenze del Club Donegani

Dal telelavoro a medicina oggi

NOVARA. Prende il via stasera alle 21, all'auditorium della Banca Popolare, il programma [illegible] conferenze a carattere scientifico organizzate dal Club Donegani.

«Quest'anno - dice il presidente dell'associazione, Giuseppe Sironi - abbiamo scelto quattro percorsi che riteniamo [illegible] rilevante interesse tecnico-scientifico: il villaggio globale, i fabbisogni energetici, il mondo delle materie plastiche e medicina oggi».

La conferenza d'apertura rientra nel ciclo dedicato alle tecnologie informatiche che hanno costruito il «villaggio globale»: Davide Ferrari, della «MasterSoft», parlerà [illegible] personal computer, posta elettronica e telelavoro. La seconda conferenza è in programma martedì 24 febbraio: Marco Tacchini ed Angelo Zanutto tratteranno il tema «Internet: come navigare nella rete delle reti». Martedì 24 marzo Raffaele Meo, docente del Politecnico di Torino, e don Giannino Piana svilupperanno l'argomento «Le luci [illegible] [illegible] ombre [illegible] Internet».

Le conferenze sui fabbisogni energetici verteranno sulle fonti energetiche per l'anno Duemila ed oltre, in calendario martedì 28 aprile; il futuro dei sistemi energetici avanzati, il [illegible] maggio, [illegible] le fonti rinnovabili [illegible] energia il 23 giugno. A settembre sarà la volta di realtà e prospettive del mondo delle materie plastiche, [illegible] ad ottobre verranno affrontati gli argomenti di medicina con il dottor Giulio Palin, la dottoressa Cecilia Aquili ed il professor Eugenio Borgna.

[m. g.]

IN BREVE

Novara

Non solo omeopatia un libro di due medici

Il direttore sanitario dell'ospedale Maggiore, Emilio Iodice, e un altro medico, Guido Granata, [illegible] gli autori del libro «Alimentazione e medicina energetica - Omeopatia, agopuntura, ayurvedica» che [illegible] presentato domani dalle 20,45 nell'auditorium Olivieri al Conservatorio. Al dibattito che seguirà partecipa il medico Mario Del Piano. Ingresso libero. **[r. s.]**

Prato [illegible]

L'acquedotto si collega al [illegible] pozzo

Un mutuo di [illegible] milioni per potenziare l'acquedotto in frazione Ca'Bianca. La rete idrica [illegible] collegato al nuovo pozzo perforato nei mesi scorsi. **[r. l.]**

[illegible]

«Serve un semaforo per il supermercato»

«Serve il semaforo all'uscita del supermercato Penny di corso Risorgimento». L'allarme arri[illegible] dal quartiere Nord, preoccupato dall'intensificarsi del traffico portato dal nuovo punto vendita. [illegible] semaforo dovrebbe essere realizzato dal supermercato: il rione invita il Comune a sollecitare i lavori. **[b. c.]**

AL GIORNALE

Perché perseguitare il preside Rattazzi?

«Capisco il ripensamento (tardivo ma necessario) [illegible] un'Italia fondata sul lavoro che ancora considera socialmente utile il posto di lavoro anziché il lavoro [illegible] tuttavia mi resta difficile comprendere la persecuzione in atto contro una persona mite e dabbene come il preside Emilio Rattazzi che, come leggo dalla Stampa, [illegible] stato rinviato a giudizio dalla Corte d'appello di Torino. Essa ha accolto il ricor[illegible] inoltratole non si capisce perché dalla procura della Repubblica verbanese, visto che il Gip [illegible] Verbania (dove il preside Rattazzi vive e lavora) aveva già ritenuto totalmente infondata l'imputazione a lui rivolta. In breve questo onestuomo, cui va tutta la mia comprensione ed immutata stima, viene accusato per aver sentito il dovere di assistere la madre morente (unico suo familiare) sottraendo, dopo una vita [illegible] fedele [illegible] assiduo servizio, qualche ora al suo consueto impegno lavorativo peraltro dirigenziale [illegible] quindi non [illegible] legato alla sua presenza fisica bastando, tutto sommato, la reperibilità e la disponibilità che, a quanto pare, [illegible] sono mai venute meno. Che fare allora, chiedo io, delle migliaia di presenze fisiche che, ben visibili negli stessi tribunali, semplice[illegible] mascherano, quando va bene, delle semiassenze lavorative del tutto indisturbate e tollerate? Questa storia del preside Rattazzi fa proprio a pugni col buonsenso e lascia perplessi sull'operato di alcuni giudici. Essa dimostra come sia pericolosa l'interpretazione delle leggi quando queste sono di pessima qualità e l'interprete stenti, spesso solo per ragioni anagrafiche, a percepire quell'indefinito senso dell'umano da cui nessuna legge [illegible] nessun giudice dovrebbe mai discostarsi. Non resta che sperare che i giudici di Torino, come già in altri casi, sappiano distinguere la farina dalla crusca».

Giancarlo Soldani, Stresa

Un concorso [illegible] locale

In questi giorni di festa patronale si è notato a Novara un forte afflusso di gente alla Basilica di San Gaudenzio; mi pare, ed [illegible] un'impressione che mi è stata confermata da altri novaresi, che quest'anno il numero di visitatori sia notevolmente aumentato, il segno di un vivo interesse della città per le sue radici religiose e culturali. Chiedo allora all'amministrazione comunale, [illegible] quartieri ed alle altre associazioni che [illegible] impegnate nella promozione della cultura in città, perchè non pensare ad arricchire [illegible] altre manifestazioni «laiche» il periodo della festa patronale, [illegible] dal [illegible] avviene già in campo sportivo.

Credo che Novara possa fornire moltissimi spunti in questo ambito: siamo in un'epoca in cui fioriscono ovunque concorsi di poesia, talvolta anche poco convincenti per quanto riguarda la qualità della partecipazione, perchè a questo punto non promuovere un concorso (serio e rigoroso) [illegible] storia locale, coinvolgendo anche gli istituti scolastici della zona?

Lettera firmata Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627 000; **Arona:** tel. (0322) 51.61, **Borgomanero:** telef. (0322) 84.81, **Domodossola:** telef. (0324) 46.600; **Gallarate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.669; **Gravellona Toce:** [illegible]. (0323) 848.559 - [illegible] [illegible]. 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) [illegible] - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519,100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. [illegible] 80.705; **Orta:** [illegible]. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio [illegible] pegllo:** tel. (0322) 967.456; [illegible] [illegible]. (0322) 76.697; [illegible] telef. (0324) 83.188; Volontari cri P.A. Gres Sizzano (0321) [illegible]

GUARDIA [illegible]

Novara: tel. 62.60.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; [illegible] [illegible]. [illegible] 491.334; **Oleggio:** tel. 96.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara:** Omeopatica *Chiabrera*, lg. Cavour, 4 tel. 61.22.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, [illegible] obbligo di ricetta medica urgente e diritto [illegible] di L. 3.000) e *Madonna Pellegri*[illegible] c.so Vercelli, 13 tel. 45.27.81 (apert. con orario notturno dalle 8,45 [illegible] 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a [illegible] chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutte le [illegible], la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro pres. di ricetta mediche urg.

San Nazzaro Sesia: Boca, piazza V. Veneto, 1 tel. 83.42.27.

Galliate: *Mantellino*, p. Martiri della Libertà, 1 tel. 86.11.97.

[illegible] [illegible] Vicari, [illegible] Violli, 17 tel. (0322) 21.91.86.

[illegible] **Sopra Ticino:** *Aghina*, [illegible] Caduti [illegible] [illegible] Libertà, [illegible] tel. (0331) 97.24.76.

Borgomanero: *Rocco*, c.so Cavour, 28 tel. (0322) 81.483.

Barengo: Vetrò, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 99.72.96.

Verbania (Intra): *Comunale*, via Fermelli, tel. (0323) 52.259.

[illegible]vano: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. (0323)92.50.94.

Cassile Carte Carro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. (0323)60.132.

Domodossola: *Nobili*, via Galletti, 3 tel. (0324) 24.22.18.

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Ciccotti, 13 tel. (0324)86.690.

[illegible]: *Fabris*, via [illegible], 1 tel. (0324) 89.178.

Ghemme: Cassina, via Novara [illegible]. (0163) 84.02.43.

DA NON PERDERE

Hobby

Bridge a Carpignano

Si riunisce questa sera alle 21 il neo costituito circolo di Bridge di Carpignano Sesia. L'appuntamento è fissato al Centro Culturale Carpignanese di via Roma 19. **[r. l.]**

Incontri

Gli aborigeni

Curato da Paolo Iannuccelli prenderà il via stasera dalle 21 nella sala del quartiere Nord di via Fara 39 il ciclo di incontri dedicati agli aborigeni australiani. Serata d'esordio: «Vie dei canti e iniziazione sacra». **[r. l.]**

Associazioni

Per il «Palio dei rioni»

L'associazione Verbania Pro Verbania invita tutte le associazioni, gruppi e comitati cittadini a partecipare ad un incontro organizzativo del «Palio dei rioni», che sarà organizzato nel prossimo mese di marzo. L'appuntamento è fissato per oggi alle 21 nell'aula magna di Madonna di Campagna [illegible] Pallanza. **[s. r.]**

Yoga

Un [illegible]do per [illegible]

Una serata con il maestro [illegible] yoga al quartiere Porta Mortara [illegible] via Monte San Gabriele 19 a Novara. Stasera alle 20,45 si tiene l'incontro «Consapevolezza: un metodo per vivere» [illegible] Mario Tornielli. **[b. c.]**

Quartieri

Consiglio [illegible] Sant'Agabio

E' convocato alle 21 in via Falcone 9 il consiglio del quartiere Sant'Agabio. In discussione, tra l'altro, le relazioni dei coordinatori e l'iniziativa del soggiorno al [illegible] per famiglie [illegible] anziani attorno alla quale [illegible] sorta una polemica. E' infatti proposta nel quartiere un'altra vacanza al mare. **[b. c.]**

ANNIVERSARI

1991 1998

Giuseppe [illegible]

Sempre vivo il tuo ricordo nei pensieri di mamma, papà e nonna. S. Messa mercoledì 28 gennaio ore 18 chiesa parrocchiale Cerano.

E' il borgomanerese Valloggia, subentra a Cuffolo

L'Istituto della Resistenza ha il suo nuovo direttore

BORGOMANERO. Bruno Valloggia [redacted] il nuovo direttore amministrativo dell'Istituto storico per la Resistenza della provincia [redacted] Novara. La deliberazione [redacted] stata presa dal consiglio [redacted] amministrazione dell'ente nel corso dell'ultima assemblea. Valloggia subentra nell'incarico a Maria Grazia Cuffolo, che si occuperà della contabilità e degli aspetti economici.

Per Valloggia si tratta [redacted] un incarico di grande prestigio. Il neo direttore, residente a Santa Cristina, sino all'anno scorso è stato funzionario della Provincia e da qualche settimana è alla presidenza [redacted] consorzio per la gestione dei servizi sociali della zona di Borgomanero.

«All'Istituto Storico - [redacted] Mauro Begozzi, [redacted] dei ricercatori dell'ente - Valloggia si occuperà di bilanci e delibere, dei rapporti [redacted] i sessanta comuni ed enti locali che aderiscono al nostro consorzio e del coordinamento interno. Il neo direttore ha una grande esperienza sia nel settore della burocrazia che nel campo culturale: l'Istituto aveva bisogno [redacted] una persona competente in questi due ambiti».

Uno dei problemi di cui il neo-direttore dovrà occuparsi [redacted] quello del futuro trasferimento dell'Istituto da corso Cavour in largo Buscaglia, in «Casa Matteotti». E' stato già presentato [redacted] progetto esecutivo del secondo [redacted] di ristrutturazione dell'edificio, l'opera consentirà di effettuare un trasloco che l'Istituto Storico attende ormai da dieci anni.

Il primo impegno è il trasloco atteso da dieci anni nella promessa sede di largo Buscaglia

Bruno Valloggia (nella foto a lato) è il [redacted] direttore amministrativo dell'Istituto storico per la Resistenza [redacted] Novara

In largo Buscaglia dovranno [redacted] trasferiti 25 mila libri, 400 mila documenti, 30 mila fotografie, un migliaio di film, quattro mila manifesti, seicento audiocassette con testimonianze di valore storico e [redacted] testate periodiche.

«Trasferire tutto questo patrimonio - dice Begozzi - costituisce un'operazione estremamente complessa e delicata, e da parte nostra non verrà portato nulla nella nuova sede fino [redacted] quando la ristrutturazione dei locali non sarà completata ed [redacted] regola con le normative di sicurezza. Attendiamo dal Comune l'approvazione del progetto».

Il trasferimento è atteso da [redacted] anni: «Nel 1987 - commenta Begozzi - quando [redacted] venne assegnata la nuova sede, ci assicurarono che si trattava [redacted] locali ampi [redacted] ci avrebbe concesso [redacted] parecchio tempo [redacted] respiro: adesso entreremo in largo Buscaglia e riempiremo subito tutto lo spazio disponibile».

Per i prossimi mesi l'Istituto ha in cantiere la pubblicazione degli atti del convegno di Belgirate sul fascismo «ma - avverte Begozzi - i nostri fondi sono decisamente molto scarsi e tutti i progetti sono condizionati da un bilancio che ci assicura solamente la sopravvivenza». [m. g.]

Gli interventi previsti anche a Dormelletto, Castelletto e Borgoticino

Acqua, opere per cinque miliardi

I progetti e gli stanziamenti nell'Aronese

ARONA. Grandi progetti e forti investimenti per [redacted] '98: [redacted] gli impegni che assume il Consorzio Gestione Acque di Arona. Comprende i Comuni di Castelletto, Dormelletto [redacted] Borgo Ticino. Dopo l'approvazione del bilancio preventivo '98, [redacted] 4 miliardi e 816 milioni, è pronto il piano programma triennale.

[redacted] '97 è stato messo a regime [redacted] il sistema di digestione dell'impianto di depurazione [redacted] via Fratelli Cervi.

E' dimensionato per cinquantamila abitanti, ma il carico [redacted] attuale è di circa trentamila utenti: questo comporta che il biogas prodotto (che è intorno ai 130 mila metri cubi all'anno) sia notevolmente inferiore ai valori di progetto (300 mila mc/anno).

Nuovi collegamenti e lo smaltimenti di reflui [redacted] altri Comuni potranno portare ad un incremento della produzione del gas e quindi ad un miglior recupero energetico.

Per quanto riguarda il [redacted] dell'acqua, dopo Arona, nel '97 il consorzio ha assunto la gestione dell'acquedotto [redacted] Castelletto Ticino e con il '98 farà altrettanto anche per Dormelletto.

Nell'ambito dei rifiuti, invece, il Consorzio ha assunto [redacted] coordinamento della raccolta differenziata dei tre comuni minori, escluso Arona. Proprio per il '98 il Consorzio prevede investimenti, alcuni dei quali già programmati per lo scorso anno ma non avviati.

E' il caso dei lavori di ammodernamento della rete dell'acquedotto di Arona, per i quali [redacted] spesi un miliardo e venti milioni: sono previsti il rifacimento della condotta di alimentazione tra la sorgente di San Grato (a Paruzzaro) e la stazione di pompaggio del Maglio e quello tratti dell'acquedotto in via Italia a Mercurago e via Sempione ad Arona.

Quest'ultimo intervento, è stato promesso, garantirà una migliore distribuzione dell'acqua nella zona che [redacted] compresa fra piazza del Popolo [redacted] corso Cavour. Per le fognature si spenderanno quasi due miliardi e mezzo, in gran parte [redacted] Borgo Ticino. [s. bot.]

[redacted]

«La fontana è chiusa»

«La fontanella in via alla Sorgente resterà chiusa a tempo indeterminato». La comunicazione ufficiale arriva dal Comune di Oleggio Castello e porta la firma [redacted] sindaco Italo Rossi. «Purtroppo la fonte è stata ripetutamente danneggiata da vandali e per ora nè l'amministrazione comunale nè la proprietà [redacted] in grado di garantire il pubblico utilizzo della medesima nelle condizioni igieniche previste dalla legge». L'avviso si è reso [redacted] a seguito delle lamentele dei molti cittadini e di persone in arrivo anche dai paesi limitrofi che da tempo fanno scorte di quest'acqua. Che, va ricordato, [redacted] un'acqua molto speciale, la stessa che viene prelevata dalla ditta Fonte Gioiosa, sita [redacted] via [redacted] Gattico. Ai tempi in cui la ditta ottenne la concessione per sfruttare la sorgente, il Comune riuscì ad imporre la condizione che una fontanella restasse aperta al pubblico all'esterno dello stabilimento. [s. bot.]

Fontanella. A Oleggio Castello è chiusa

[redacted]

E' ancora in programma l'area per la raccolta differenziata

ARONA. Da parte del Consorzio Acque sono previsti lavori ad Arona [redacted] Dagnente (550 milioni, in gran parte finanziati dalla Regione) e in via Monte Rosa a Dormelletto (320 milioni). Quasi [redacted] miliardo sarà speso per lavori nell'impianto di depurazione. E' sempre in programma la realizzazione [redacted] un'area attrezzata per la raccolta differenziata di rifiuti, con una spesa di 476 milioni. Attualmente il progetto è fermo al Comitato Regionale Opere Pubbliche. Se verrà sbloccato, per la gestione sarà assunto un nuovo dipendente. Infine le tariffe: immutata quella dell'acqua, aumenterà quella della fognatura, da 175 [redacted] 177 lire al metro cubo, [redacted] quella del servizio di depurazione, che passerà da 412 a 450 lire al mc. [s. bot.]

In tilt per ore i distretti di Vigevano [redacted] Mortara (e l'allarme del centro commerciale)

Sabotaggio, 65 mila telefoni muti

Tranciano cavo per svaligiare gioielleria [redacted] Parona

VIGEVANO. Hanno tranciato [redacted] cavo telefonico a fibre ottiche, isolando dalle chiamate interurbane gli interi distretti [redacted] Vigevano e [redacted] Mortara, circa 65 mila utenze. Ma il loro obiettivo non era quello di zittire i telefoni: su quegli stessi cavi corrono anche gli allarmi antifurto del centro commerciale «Bennet» [redacted] Parona dove, guarda caso proprio nelle stesse ore, ignoti hanno svaligiato una delle gioiellerie della galleria commerciale, la «Blue Spirit», arraffando un bottino [redacted] da [redacted] prima stima ammonta a circa cento milioni.

Ci sono comunque ancora numerosi interrogativi su quanto è accaduto nella notte [redacted] sabato e domenica nei pressi di Parona. A cominciare dall'incomprensibile atteggiamento della Telecom che ha confermato l'interruzione del collegamento per [redacted] ore, [redacted] 3 alle 10 [redacted] domenica mattina, ma ha smentito che ci sia stata una manomissione: «Si è trattato di un semplice guasto tecnico. Alla nostra centrale operativa se ne sono accorti subito e hanno inviato i tecnici reperibili, che alle 10 di domenica mattina hanno ripristinato la linea».

Ma sul posto, nella notte, si sono recati anche i carabinieri di Vigevano, che hanno riscontrato tracce inequivocabili di sabotaggio: una centralina lungo la statale Milano - Alessandria, all'altezza dello svincolo per Parona, [redacted] stata manomessa. Erano stati tranciati tre cavi in [redacted] che servono per la distribuzione delle linee alla frazione Cattanea di Mortara, al centro commerciale «Bennet» e all'industria metallurgica [redacted] «Sicam», rimasti completamente isolati; inoltre qualcuno [redacted] calato in un pozzetto [redacted] aveva reciso [redacted] cavo che serve per i collegamenti interurbani dell'intera Lomellina.

Le finalità [redacted] rimaste oscure fino alla tarda mattinata di ieri, quando, alla riapertura del negozio, [redacted] titolare della gioielleria «Blue Spirit» ha scoperto il furto. [c. br.]

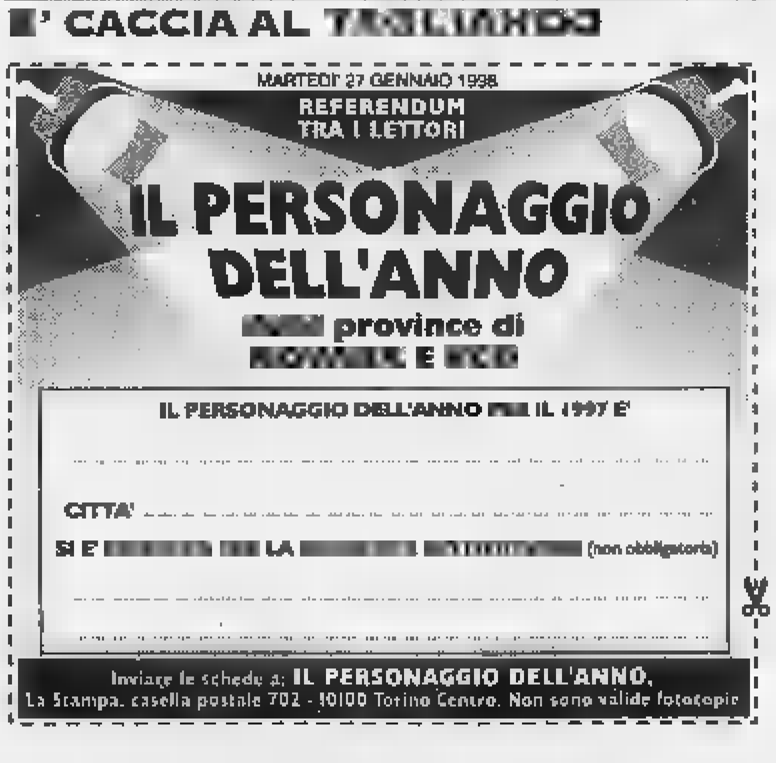
[redacted]

E' morto l'imprenditore Arcelli

Si è spento all'età di 85 anni Alfredo Arcelli, uno degli industriali «storici» della [redacted] di Borgomanero. Arcelli era il contitolare, con Ignazio Tarditi, dell'Artar, l'azienda di Cureggio specializzata nella produzione di parti di biciclette, che ha cessato [redacted] l'attività l'anno scorso dopo un periodo di difficoltà di mercato e dopo essere stata per molti anni una delle società leader a livello nazionale nel [redacted] della meccanica ciclistica. Alfredo Arcelli abitava a Borgomanero, in via De Gasperis: la [redacted] attività in azienda [redacted] stata assidua fino al 1992, quando era stato colpito da un infarto. Più tardi era [redacted] coinvolto in un gravissimo incidente stradale mentre [redacted] recava per un periodo di ferie [redacted] San Remo: in quella circostanza l'imprenditore borgomanerese aveva riportato ferite molto gravi ed era rimasto in coma per tre mesi. Il decesso [redacted] subentrato in seguito ad un'emorragia cerebrale che lo aveva colpito due settimane fa: l'industriale era stato ricoverato all'Ospedale Ss. Trinità dove gli era stata praticata [redacted] Tac ed i sanitari avevano accertato subito la gravità delle condizioni dell'industriale. L'aggravamento progressivo delle sue condizioni ha poi portato al decesso. Notissimo in tutta la provincia, Alfredo Arcelli aveva [redacted] carattere molto riservato, ed un unico hobby oltre alla passione per il lavoro: la pesca sportiva. [m. g.]

[redacted]

E' CACCIA AL [redacted]



NOVARA. Dopo le prime indiscrezioni sulla classifica [redacted] «personaggio dell'anno» il referendum lanciato [redacted] La Stampa è entrato sempre più nel vivo. [redacted] graduatoria ci sono rappresentanti dell'imprenditoria, [redacted] mondo della cultura e dello sport. Numerosi anche gli esponenti del volontariato e persone, non [redacted] al grande pubblico, segnalate per [redacted] compiuto gesti [redacted] generosità. C'è ancora tempo per inviare ulteriori schede alla casella postale appositamente aperta [redacted] Torino. [r. s.]

BORGOMANERO [redacted]

Operai generici

Cinque posti di [redacted] per il Fenera

[redacted] Si offrono cinque posti di lavoro per operaio generico da impiegare in lavori socialmente utili.

La richiesta arriva dal Parco del Fenera e si rivolge a disoccupati da oltre 24 mesi [redacted] limiti di età. Il progetto prevede l'impiego per un anno, retribuzione di 800 mila lire mensili per un impegno [redacted] quindici ore alla settimana.

Gli interessati dovranno presentarsi questa mattina alla sezione circoscrizionale per l'impiego (l'ufficio di collocamento) [redacted] Borgomanero, in via Foscolo, muniti del tesserino di iscrizione, per formalizzare la propria disponibilità.

Le cinque persone prescelte saranno utilizzate nell'ambito delle attività del Parco Naturale del Fenera, che ha la propria sede a Grignasco, ma che comprende anche l'area collinare [redacted] Prato Sesia, Boca, Maggiora [redacted] Cavallirio. [m. g.]

[redacted]

Vittima di «Terminator»

[redacted] l'auto, [redacted]

BORGOMANERO. «Non devo assolutamente nulla alla persona che mi ha danneggiato l'automobile: svolgo il mio lavoro in modo corretto e ci tengo [redacted] questa precisazione».

U.V., il professionista che [redacted] è visto colpire la propria Bmw [redacted] colpi di mazza, spiega che il gesto dell'autore, L.A., è stato assolutamente gratuito e non trova alcuna giustificazione: «Questa persona riceverà la provvigione nel momento in cui porterà la fattura di quanto ha realizzato; da parte mia ho agito con la [redacted] correttezza. In questa storia l'unico che è stato danneggiato [redacted] stato io, che devo riparare l'automobile». La vicenda avrà comunque uno strascico: il responsabile del gesto, che [redacted] stato identificato, dovrà spiegare agli inquirenti per quali ragioni ha perso il controllo ed ha danneggiato l'auto del [redacted] in piazza XX Settembre. [m. g.]

FINANZIAMENTI [redacted] DIRETTAMENTE IN [redacted]
a: Dipendenti (anche protestati e [redacted] firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
[redacted] Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 [redacted] A - Tel. 0323-519380
[redacted] A - Via Manzoni 16 - Tel. [redacted]

[redacted] - Milano, zona residenziale, giro medio alto, avviamento incrementabile, arredi buono stato
Cedesi
Pregasi telefonare al n. **035/224429** (orari ufficio)

A.P.T.L. Cerca
[redacted] **ESPERTA**
settore turistico, 5 anni di esperienza ncompresi negli ultimi otto, buona [redacted] conoscenza due lingue straniere, [redacted] titoli preferenziali: esperienza all'estero, corsi formazione settore turistico - pratica video scritture.
Cerca
DIRETTORE
buona conoscenza scritta e parlata di tre lingue straniere - esperienza settore turistico a livello dirigenziale o autonomo - conoscenza del settore grafico pubblicitario e relazionistico, informatico.
Inviare curriculum [redacted]:
APTL, piazza Matteotti 4, Stresa entro il 3-2-1998 oppure [redacted] fax 0323/401200.

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 417.000
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali.
PROMETEO®
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara: Corso Italia, 11 - Orario Continuato

Affermata società leader del dimagrimento, ricerca per sede di Arona
- **Consulente venditrice interna 25-35 anni**
- **Istruttrice Fitness assistenza clientela** [redacted]
Richiedesi bella [redacted], [redacted] spirito commerciale, disponibilità immediata
[redacted] prega di telefonare oppure inviare curriculum via fax al n. 0323/404234 dalle ore 10 alle ore 20.

Società per azioni, leader di settore ricerca
VENDITORI
su province di NOVARA - [redacted] - VERCELLI e VARESE. F[redacted]: zone avviate, preparazione e addestramenti sulla clientela, possibilità di ricoprire ruoli di rilievo, guadagno interessante: media-mese pari a L. 5.500.000.
Tel. [redacted]

Azienda [redacted] informatica con [redacted] a Novara cerca
DISEGNATORE CAD
meccanico e architettonico
per svolgere attività di prevendita, installazione, corso di istruzione dei vari sistemi utilizzati.
Per informazioni tel. 0321/53668

DIPLOMATA CONSULENTE GRAFO DIAGNOSTICO PERITO GRAFICO GRAFOLOGA
Esegue:
- Consulenze diagnostiche in campo clinico
- Selezione del personale
- Orientamento scolastico e professionale
- Consulenze di coppia e dell'età evolutiva
- **Perizie legali:** *assegni, testamenti, lettere anonime, dattiloscritti, ecc.*
VERBANIA tel.: **0323** [redacted]

ARCADIA
Via XX Settembre, 18/C Novara Tel. 0321-39.12.62

GUCCI
Bulgari
CHARLES GARNIER
VERSACE
Per San Valentino 10% di sconto

CITTA' DI BORGOMANERO
PROVINCIA DI NOVARA
Estratto bando di [redacted]
L'Amministrazione Comunale di Borgomanero (Provincia di Novara, [redacted], c.so Cavour n. 16, tel. 0322-81475, fax 0322-845206) indice un'asta per la fornitura di **un Server con sistema operativo windows** [redacted] **4.**
Prezzo a base d'asta L. 34.706.925 Iva esclusa.
Il plico contenente l'offerta [redacted] la documentazione dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Borgomanero in corso Cavour n. 16 entro [redacted] ore 12 [redacted] 16 [redacted] 1998.
Le offerte verranno aperte alle ore 9,00 del 17 [redacted] 1998.
Il capitolato [redacted] appalto può essere richiesto all'Ufficio C.E.D., [redacted] quale potranno essere richieste ulteriori informazioni, oppure su internet all'indirizzo http://www.Mythos.it/Comune/.
Borgomanero, 20 gennaio [redacted]
IL DIRIGENTE
dott. Germano Visconti

Si cerca anche nelle baite dell'Ossola la «prigione» di Alessandra Sgarella

Spietato silenzio dei rapitori

Ancora nessun contatto con i famigliari

Alessandra Sgarella rapita a Milano l'11 dicembre Sotto, la veglia in chiesa a Domo in segno di solidarietà ■ la famiglia

DOMODOSSOLA. Nuove perquisizioni anche nell'Ossola per il sequestro di Alessandra Sgarella Vavassori, l'imprenditrice di cui non si hanno più notizie dallo scorso 11 Dicembre. Agenti della Questura di Verbania e del commissariato di Domo hanno setacciato nei giorni scorsi alcune località di montagna, con un occhio particolare alle baite disabitate fra il Devero e il Veglia. «Normali controlli nell'ambito della prevenzione anticrimine» dicono gli inquirenti. Ma in realtà, anche nel Vco, sembra che si siano intensificate le ricerche di un possibile luogo di segregazione per l'imprenditrice rapita. Anche perchè finora non sarebbe venuto alla luce il benchè minimo elemento che possa orientare le indagini in una direzione precisa. Gli accertamenti e i controlli sui monti dell'Ossola non hanno comunque dato alcun esito.

Continua intanto lo spietato silenzio dei rapitori nei confronti dei familiari di Alessandra che non avrebbero ancora ricevuto nessuna «attendibile» richiesta di riscatto e stanno vivendo nell'angosciosa attesa di un contatto. Si sono fatti vivi solo sciacalli o disperati in cerca di soldi. Ad alcuni familiari dell'imprenditrice, fra cui lo zio ingegner Giuseppe Paglino, ex commissario dell'Usl ossolana, erano arrivate telefonate o lettere che però erano apparse subito poco credibili. Il triste fenomeno dello sciacallaggio si è attenuato dopo l'arresto di Donato Marra, di Vogogna, che aveva tentato di estorcere denaro alla famiglia Sgarella.

Si è saputo anche che già alcuni anni fa, in un covo milanese, i carabinieri avevano trovato un elenco di possibili vittime di sequestri fra cui c'era la famiglia Sgarella. Ma erano gli anni in cui nel capoluogo lombardo imperversava l'Anonima sequestri e gli imprenditori più in vista dovevano ricorrere a rigidi sistemi di protezione personale.

Da allora, la famiglia Sgarella non avrebbe più ricevuto minacce nè subito tentativi di estorsione. Fino alla sera dell'undici dicembre, quando Alessandra Sgarella, che si occupava della gestione e del personale nell'azienda di famiglia, la «Italsempione», è stata portata via sotto la sua abitazione milanese in via Caprilli, nell'elegante quartiere di San Siro. Alessandra era rientrata dagli uffici della ditta di Cornaredo. I suoi occhiali da vista e alcuni giornali erano stati trovati da una vicina. Solo dopo alcuni giorni una donna che si era trovata a passare quella sera in via Caprilli aveva raccontato alla polizia di aver sentito delle grida di aiuto, subito soffocate. Una testimonianza che aveva cancellato ogni dubbio sul sequestro dell'imprenditrice. [a. v.]

Progetto delle comunità montane

Alla riscoperta di 5 vie storiche

DOMODOSSOLA. Cinque vie storiche attraverso le Alpi potranno essere recuperate grazie a un progetto di tutte le comunità montane dell'Ossola che dovrebbe rientrare nel programma Interreg, i finanziamenti dell'Europa ai territori di frontiera. I percorsi sono la Stra' Granda in valle Anzasca, la strada Antronesca, la via del Monscera, che diventerà il sentiero Stockalper, l'antica via commerciale Domodossola-passo del Gries- Grimsel- Meiringen(Svizzera) e la vecchia strada della val Vigezzo fra Domo e Locarno.

Queste antiche vie pedestri, mulattiere e sentieri, sono state utilizzate in epoche diverse, che coprono oltre duamila anni di storia, per i traffici commerciali fra Milano e la Svizzera interna. Con il loro recupero, Domo si propone di diventare un nodo nevralgico di una rete di itinerari escursionistici internazional sia verso la Svizzera sia, in direzione sud, verso il lago Maggiore.

L'obiettivo del progetto è quello di rendere accessibile il vasto patrimonio ambientale, culturale e storico che si trova lungo i percorsi con la riscoperta di antichi insediamenti e nuclei abitati, siti archeologici dimenticati e trascurati. L'area può infatti trasformarsi in un vero e proprio museo all'aperto.

Con la sistemazione di mulattiere e sentieri, si potrebbero anche creare nuovo sbocchi occupazionali per i giovani che intendono ancora vivere e operare in montagna. L'intervento di valorizzazione si limiterà infatti alla sola tutela ambientale ma dovrà garantire la ricostruzione di centri vitali di lavoro per la produzione di beni e servizi vendibili ai visitatori. Il recupero delle vie storiche potrà quindi costituire un impulso per la rivalutazione delle attività rurali lungo queste direttrici. Il programma è stato illustrato in una riunione alla quale hanno partecipato gli amministratori delle cinque comunità montane dell'Ossola, il sindaco di Domo Mariano Cat-

Pierleonardo Zaccheo, presidente della Comunità Montana Valle Ossola

trini con l'assessore alla cultura Paolo Bologna. «Abbiamo deciso- ha spiegato il presidente della comunità Valle Ossola Pier Leonardo Zaccheo- di sottoporre all'assessore regionale alla cultura Gian Piero Leo un progetto unico per tutta l'Ossola. L'accordo raggiunto fra tutte le valli è un traguardo importantissimo. Crediamo che il nostro lavoro, che punta alla salvaguardia della montagna in un'ottica transfrontaliera, abbia tutte le carte in regola per essere preso in considerazione dalla Regione e accedere ai finanziamenti Interreg. Tra l'altro c'è la garanzia che i percorsi che abbiamo indicato verso la Svizzera siano ripresi e completati oltre confine».

Velli

PERSONAGGI

LA [illegible] DI VIGNAVASSO

Guidina Dal Sasso

E' riuscita a sbaragliare le agguerrite avversarie oltre alla sfortuna

Mamma Guidina, coi proprio forte

Per la quarta volta si è aggiudicata la Marcialonga

ORNAVASSO POKER per Guidina Dal Sasso. La mamma di Ornavasso è aggiudicata per la quarta volta la faticosissima Marcialonga, la gara principe per i fondisti. Sulle nevi di Fiemme e Fassa l'intramontabile fondista di Ornavasso ha trovato il modo ed il tempo per battere le agguerritissime avversarie ma soprattutto una fastidiosa influenza che la perseguita da tempo.

Mamma Guidina, 40 anni, due figli da curare, non molla. Il fondo è la ragione di vita e lo ha dimostrato anche domenica quando ha combattuto anche la malasorte che l'ha costretta a gareggiare in difficoltà per la rottura di un bastoncino. La decisione di partecipare alla gara l'ha presa solo la sera prima, di accordo con il marito Nando Longoborghini. «E' stata una gara molto dura -ammette Guidina Dal Sasso-. Non a posto per colpa di un'influenza; poche linee di febbre che però mi tengono compagnia da tempo. La concorrenza? Agguerrita, c'erano ben 411 donne al via». Al via la russa Nadezhda Slesareva era patita bene, ma Guidina non s'é arresa. «Ho la fortuna di avere un marito che é come un gatto -racconta-. Ha visto a un certo punto che c'era qualcosa che non andava a causa di quel bastone e mi ha aiutato a cambiarlo. Il tutto mentre la accumulava 30, 40 secondi di vantaggio. Ho dovuto rincorrere, mi avvicinata e quando ho visto che ad un traguardo volante non stava attaccata alle code di quello davanti, ho provato ad allungare: ma andata via e mi é rimasta dietro».

Una vittoria sofferta, conquistata con i denti. «Si, delle quattro vittorie alla Marcialonga - confessa- questa è stata la più difficile. Ovviamente anche quella che mi ha dato più soddisfazione. Quando soffri, triboli e hai incertezze la vittoria ti gusta di più». E' l'ennesima prova che questa ragazza friulana che l'Ossola si gode come ambasciatrice sportiva ha poche rivali in questa specialità dove ha raccolto successi in tosa in ogni parte del Mondo. «Mi rendo conto che queste vittorie contano quando parlo con la gente -dice Guidina-. Si arrivi settima ad una Coppa del Mondo o alle Olimpiadi, quasi quasi non ti ricorda nessuno. E vinci gare come la Marcialonga tutti ti fanno i complimenti».

Programmi non ne fa, anche la stagione è iniziata bene per lei: si é infatti già aggiudicata tre gare della Coppa Italia (Vigezzo e Monte Bondone).

«Adesso tutte le domeniche ci gare ma non ho deciso nulla -dice-. Domenica ad esempio non so ancora se andare a Schilpario alla gara di Coppa Italia o correre la Dobbiaco-Cortina».

Alla Marcialonga c'era fra i concorrenti anche Elisa, 8 anni,la figlia minore di Guidina. «Nessuno l'ha costretta - precisa Guidina-. E' stata la sia prima corsa in assoluto».

Balducci

A Verbania i primi risultati del controllo a tappeto voluto dal Comune

Errori record nelle denunce Ici

Sotto accusa 13 mila dichiarazioni del '94

VERBANIA. Su 18.032 denunce presentate dai cittadini verbanesi nel 1994 per l'imposta comunale sugli immobili, 13.463 risultano [illegible]. L'invio delle lettere con cui si [illegible] un primo gruppo di cittadini con la richiesta di chiarimenti, non faceva certo presagire [illegible] simile percentuale di dichiarazioni Ici [illegible] errori di compilazione, omissioni o inesattezze tali da rendere necessario uno specifico controllo.

L'inatteso risultato è frutto del lavoro svolto finora dalla società specializzata Cogest, a cui il Comune ha affidato il complesso lavoro di verifica delle denunce presentate e [illegible] versamenti effettuati per i fabbricati relativamente agli anni '94-'95-'96.

Difficile per il [illegible] prevedere a quanto possa ammontare l'importo dell'evasione complessiva. Solo verso la fine dell'anno sarà possibile concludere il controllo sui versamenti erronei che corrispondono alle dichiarazioni inesatte.

«E' abbastanza realistico - dichiara l'assessore al bilancio Franco Bozzuto - presumere che per il 40 per cento circa dei [illegible] si tratti soltanto [illegible] errori [illegible] compilazione: saranno corretti d'ufficio e non comporteranno sanzioni per i contribuenti».

Data per buona tale previsione, restano pur sempre [illegible] ottomila denunce per cui si dovrà procedere alla richiesta di chiarimenti e a successivi avvisi [illegible] liquidazione o accertamento.

Note dolenti per i padroni di casa: nel '94 sbagliarono la denuncia Ici in 13.463

Tra i motivi principali di tale intervento dovrebbero figurare casi [illegible] discordanze tra quanto dichiarato e quanto versato, infedeltà nell'applicare la detrazione per casa di abitazione, per quota di possesso o valore dichiarati, omesso o parziale versamento, denunce impossibili da valutare [illegible] priori per mancanza di dati fondamentali. Resteranno poi da accertare i casi di evasione totale con mancata denuncia e mancato versamento.

«La complessità dell'operazione - aggiunge Bozzuto - dimostra che il Comune non avrebbe potuto provvedervi con i suoi mezzi. Giusto dunque [illegible] stato l'affidamento ad una società specializzata: il suo lavoro servirà anche per mettere ordine in un settore di particolare difficoltà».

Gli uffici comunali dei tributi e dell'edilizia privata hanno collaborato completando la verifica per le aree fabbricabili. Con il risultato di introitare circa [illegible] 77 milioni quale differenza di Ici per gli anni 1994-95-96.

Sergio Ronchi

IN BREVE

Verbania

Furti al «Bennet» denunce e condanne

Una donna di mezz'età residente a Domo [illegible] denunciata a piede libero per tentato furto. Sorpresa dal direttore del «Bennet» mentre cercava di nascondere nella borsetta alcuni Cd, la donna è stata presa in consegna dagli agenti della «volante» che l'hanno condotta in questura per l'identificazione. Sempre per furto al «Bennet» il pretore [illegible] Verbania ha condannato Pasquale Cardillo, 28 anni, pregiudicato verbanese, alla pena di 2 mesi e 10 giorni di reclusione e 100 mila lire [illegible] multa. Due mesi di prigione e 100 mila lire di multa anche al suo complice, Luigi Gianni, 26 anni, anch'esso di Verbania. [a. r.]

Comune renderà [illegible] i passaggi pedonali

L'amministrazione comunale provvederà a mettere in sicu[illegible] gli attraversamenti pedonali più pericolosi con apposite segnalazioni luminose. Lo ha dichiarato l'assessore alla Viabilità Giuseppe Grieco rispondendo ad una interpellanza [illegible] consigliere Daniele Garbagnati sull'argomento. [s. r.]

Interrogazione di Zacchera e Rebecchi, scoppia il caso

«Chi manomette lettere in arrivo alla Provincia?»

VERBANIA. Che cosa accade a Villa San Remigio? Nella sede della Provincia del Verbano Cusio Ossola si parla [illegible] «misteri delle mutazioni calendaristico- protocollari». Così, almeno, potrebbe [illegible] definita - secondo un'interpellanza - la storia relativa a un episodio di cui si sta discutendo in questi giorni.

Tutto ha inizio dall'inquietante interrogativo al centro dell'interpellanza inviata dai consiglieri provinciali di Alleanza Nazionale Roberto Rebecchi [illegible] Marco Zacchera al presidente dell'esecutivo di Villa San Remigio, avvocato Giuseppe Ravasio, e del comunicato stampa diffuso ieri dagli stessi interpellanti.

«Qualcuno ha manomesso lettere in arrivo all'ufficio protocollo della Provincia del Verbano Cusio Ossola?»

«Il testo di una lettera dell'ottobre '96 che indicava in dodici mesi il termine per una proroga - precisano Zacchera e Rebecchi - è stato cambiato scrivendo un 18 al posto di un 12. Si tratta di una lettera importante, relativa alla costruenda centrale elettrica di Gravellona Toce i cui lavori - prosciugando il [illegible] del torrente Strona - porterebbero alla realizzazione di una condotta forzata all'inter[illegible] dell'abitato gravellonese».

«L'iniziativa è [illegible] un consorzio privato - sostengono i due consiglieri alleanzini verbanesi - il quale sembrerebbe godere di particolare benevolenza da pa[illegible] della Giunta provinciale. Al termine di una meticolosa ricerca abbia[illegible] scoperto una singolare coincidenza: i termini entro cui dovevano essere avviati i lavori sarebbero già scaduti se il 'provvidenziale ritocco' alle date non avesse permesso la riapertura dei termini stessi».

Marco Zacchera a accanto Villa San Remigio sede della Provincia

Una data (dodici mesi) è stata cambiata con un 18?

«Peccato - ironizzano Rebecchi e Zacchera - che in un altro fascicolo sia conservata copia della lettera protocollata non corretta. A questo punto l'Amministrazio[illegible] Ravasio spieghi [illegible] negli uffici provinciali si sia compiuto il "miracolo" oppure, molto più laicamente, chi abbia cambiato i termini di scadenza e come mai l'Amministrazione [illegible] se ne sia accorta!?».

I consiglieri di Alleanza Nazionale chiedono inoltre al presidente Giuseppe Ravasio se l'Amministrazione Provinciale ritenga valido il termine di 12 o 18 [illegible] per il differimento richiesto e se risultino agli uffici provinciali altre copie del protocollo indicanti però date diverse. Zacchera [illegible] Rebecchi, infine, chiedono di conoscere l'intendimento [illegible] i pareri [illegible] talmente espressi dall'Amministrazione provinciale [illegible] merito alla costruenda centrale elettrica a Gravellona Toce.

Aristide Ronzoni

Presa di posizione politica: la base di Borgosesia è più vicina

«Sì all'elisoccorso nel Vco»

Anche Valstrona per la nuova centrale

VALSTRONA. Appello dalla Valle Strona per l'elisoccorso del Vco. Con votazione unanime il Consiglio Comunale di Valstrona ha approvato l'altra sera un ordine del giorno con il quale si esprime la necessità di avere [illegible] servizio 118 nella nuova provincia e si fa appello a tutte le forze politiche affinchè intervengano in tal senso. Le motivazioni alla base della richiesta sono [illegible] desime e già avanzate dai comuni di Crodo e di Verbania: troppo distanti le basi dell'elicottero [illegible] Novara e [illegible] Borgosesia.

Nella delibera si evidenzia oltre tutto come l'elicottero [illegible] indispensabile in [illegible] di incidenti in montagna e che [illegible] perfetta sinergia con il Cor[illegible] Nazionale del Soccorso Alpino, porterebbe indubbi vantaggi.

Per la verità nel [illegible] della Valle Strona vi è da rilevare che se il problema della distanza può es[illegible] valido per Novara, non lo [illegible] per Borgosesia molto più vicina rispetto alla futura base del Vco che dovrebbe essere collocata nell'Ossola. [illegible] proprio per questo motivo la decisione del comune [illegible] Valstrona ha una forte valenza politica.

«Certo, dal punto di vista logistico probabilmente per noi andava bene anche la base di Borgosesia - dice il sindaco di Valstrona Giulio Piana - ma [illegible] è un aspetto non secondario, sul quale l'intero Consiglio [illegible] è trovato d'accordo: dobbia[illegible] superare steccati [illegible] campanilismi che sino ad oggi hanno diviso le tre [illegible] della nuova provincia del Vco, in materia sanitaria [illegible] di servizi dello Stato. Basta polemiche su tutto [illegible] su tutti e lavoriamo insieme per far funzionare la provincia».

Un segnale politico dunque indirizzato soprattutto ad altri amministratori, non solo della provincia. Un appello che giunge proprio nel momento in cui il Senato è impegnato nell'esame [illegible] un disegno di legge che contiene [illegible] disposizioni in materia di ordinamento degli Enti Locali. Nel corso dell'esame è stata approvata una norma, su proposta del senatore novarese Sergio Vedovato, che permette di collocare gli uffici periferici delle amministrazioni statali anche in comuni diversi dal capoluogo. [v. a.]

S'indaga a Verbania

Ciro Galasso è ancora in carcere

[illegible] E' tuttora rinchiuso in carcere in una località segreta del Sud, Ciro Galasso, 49 anni, fratello del boss pentito della camorra, Pasquale.

Era stato arrestato il 20 dicembre scorso dagli uomini del Gico della Guardia di Finanza di Salerno che si erano p[illegible] tati, senza eccessivo c[illegible], all'ingresso della sua villa di Biganzolo, appena sopra Verbania. Subiscono così una [illegible] smentita le diverse voci, rimbalzate da fonti vicine ad ambienti verbanesi ritenuti attendibili, che ne assicuravano la remissione in libertà a distanza [illegible] pochi giorni dall'arresto.

L'ordinanza di custodia cautelare [illegible] stata emessa dal giudice delle indagini preliminari del tribunale di Salerno [illegible] richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia [illegible] seguito [illegible] indagini relative al fallimento della 'Galasso & C. srl', società per vendita e riparazione di autoveicoli di cui lo stesso Ciro Galasso era amministratore di fatto.

L'azienda venne dichiarata fallita nell'aprile 1994 dal tribunale di Nocera Inferiore e secondo gli inquirenti Ciro Galas[illegible] avrebbe 'distratto, occultato, dissimulato e dissipato i beni della società, prima, durante e dopo la dichiarazione di fallimento'.

Avrebbe inoltre 'distrutto libri contabili [illegible] messo a bilancio diversi valori inesistenti facendo così risultare cambiali fittizie'. Con la complicità di altre persone avrebbe anche sottratto diverse auto di notevole valore alla «Veicoli Industriali Galasso & C.» e alla «Galasso snc».

Nel corso degli anni avrebbe ancora 'sottratto al patrimonio complessivo della società titoli [illegible] credito per oltre quattro miliardi [illegible] mezzo, reinvestendoli in operazioni in Italia ed all'estero e nella costruzione della [illegible] villa [illegible] Biganzolo'.

Ciro Galasso [illegible] già stato condannato in primo grado dal tribunale di Verbania [illegible] cinque anni [illegible] reclusione ed alla confisca di cinque miliardi di beni per i reati di estorsione [illegible] minacce ai danni di un imprenditore di Cannobio.

E' proprio in seguito al pro[illegible] che la Procura della Repubblica di Verbania appare notevolmente interessata agli sviluppi dell'inchiesta aperta dalla magistratura di Salerno nei confronti di Ciro Galasso. [a. r.]

Concluso il convegno a Verbania

Alla riscoperta delle idee di Rossi

Nerio Nesi e Carlo Pellanda al tavolo dei relatori del convegno

VERBANIA. Nonostante l'as[illegible] di Marco Pannella nella giornata conclusiva, da imputare peraltro [illegible] motivi di salute, fanno registrare la piena soddisfazione degli organizzatori i lavori del convegno svoltosi da venerdì [illegible] domenica presso la scuola di Polizia penitenziaria di Pallanza sulla figura di «Ernesto Rossi economista, federalista, radicale», nel centenario della nascita.

Illustri relatori hanno dato vita [illegible] cinque tavole rotonde che hanno permesso [illegible] sottolinea[illegible] gli aspetti più interessanti [illegible] vita e delle opere di un personaggio le cui analisi [illegible] di grande attualità [illegible] precorro[illegible] i problemi dell'Italia [illegible] dell'Europa contemporanea.

«Critica delle costituzioni economiche» [illegible] «Ernesto Rossi fra liberismo e socialismo» sono i temi trattati domenica, [illegible] dibattito a cui hanno dato il loro contributo tra gli altri Valerio [illegible], Nerio Nesi, Lorenzo Strik Lievers.

«Come sia possibile - ha [illegible]chiarato quest'ultimo - far na[illegible] nel nostro Paese [illegible] svolta che affermi il principio della certezza del diritto come garante della vita civile, è un pressante interrogativo a cui ci richiama il ricordo di Rossi».

Anche Enzo Cucco e Valerio Zanone hanno ricordato l'opera di Rossi

Della sua opera è stata sottolineata la capacità di saper parlare [illegible] tutti, sfuggendo [illegible] schemi ed etichettature politiche. Il convegno, trasmesso interamente da Radio Radicale, raggiunge pienamente lo scopo di riportare alla ribalta questo studioso, già definito [illegible] «uno dei maggiori scrittori politici del secolo»: da Verbania prende il via un processo di rivalutazione e riscoperta, grazie anche alla pubblicazione degli atti [illegible] gi[illegible] [illegible] studio [illegible] all'appello lanciato [illegible] scala [illegible] zionale [illegible] Marco Taradash a istituzioni culturali e case editrici per l'edizione completa delle sue opere. [s. r.]

Carla Variala

SIGRI MAGLIA, *produttrice di maglieria in lana e cashmere, si è trasferita da S. Maurizio d'Opaglio a Borgomanero in via Casale Tabuloni.*

In occasione di tale avvenimento è [illegible] **CORSO UNA VENDITA STRAORDINARIA** *con sconti particolari su tutti gli articoli, presso il nuovo spaccio.*

IL **GIORNO 14 MARZO**, *in occasione dell'inaugurazione del nuovo spaccio, verrà presentata la*

COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 1998

ORARIO APERTURA NEGOZIO INTERNO:
dal lunedì [illegible] sabato dalle 14,30 alle 19,00

SIGRI MAGLIA *srl*

BORGOMANERO (NO) - Via Casale Tabuloni, 24 - Tel. 0322/83.47.77

CITTA' DI ARONA
PROVINCIA DI NOVARA

Estratto di avviso di asta pubblica

Si rende noto che il giorno 11-2-1998 alle ore 12 nella sede municipale avrà luogo un'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per l'affidamento della fornitura, manutenzione e rifacimento della segnaletica stradale.
Il prezzo a base d'asta [illegible] L. 75.000.000 (settantacinquemilioni) + iva.
La gara sarà aggiudicata al soggetto o alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso rispetto al prezzo base sopra indicato. Non saranno accettate offerte in aumento.
Il plico contenente l'offerta dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 (dodici) del giorno 10-2-1998.
Il relativo capitolato potrà essere consultato o richiesto in copia all'Ufficio di Polizia Municipale (orario: 9-12, tel. 0322/231238), al quale potranno [illegible] altresì richieste tutte le necessarie informazioni.
Arona li 27 gennaio 1998.

F.to IL DIRIGENTE
dr. Mario Garofalo

COMUNE DI VARZO
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Estratto di avviso d'asta

Il sindaco rende noto che il giorno 27-2-1998 alle ore 10 nell'apposita Sala Consiliare verrà effettuato un pubblico incanto per l'alienazione di un fabbricato rurale sito all'interno del Parco Naturale Alpe Veglia contraddistinto [illegible] N.C.T. fg. [illegible] mapp. [illegible] ora, in seguito a frazionamento al mapp. [illegible]2.
Che il prezzo a base d'asta è stabilito in L. [illegible] (novantasettemilionicinquecentomila).
L'asta sarà tenuta [illegible] il metodo della presentazione [illegible] offerta segreta in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi [illegible] art. 73 lett. C del regolamento sulla contabilità gener[illegible] dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827.
Che il testo integrale dell'avviso d'asta è consultabile all'Albo Pretorio di questo Comune.

IL SINDACO
[illegible] avv. [illegible]

COMUNE DI [illegible]
PROVINCIA DEL [illegible]
CUSIO OSSOLA (VB)

[illegible] pubblica per la vendita di beni immobili

Il giorno 4.3.1998 alle [illegible] 15,30 si procederà ad asta pubblica per [illegible] vendita dei seguenti beni immobili in Comune di [illegible]ra, località Bondolo:
Lotto 1: Fabbricato rurale e pertinenze (fg. 18 mapp. 133 N.C.T.). Prezzo a base d'asta L. 96.000.000.
Lotto 2: Fabbricati rurali e pertinen[illegible] [fg. 18 mapp. 134 e 135/1 N.C.T.). Prezzo a base d'asta L. 48.000.000.
Lotto 3: Fabbricati rurali e pertinenze (fg. 18 mapp. 136 e 137 N.C.T.). Prezzo a base d'asta L. [illegible].
Chi fosse interessato all'acquisto può richiedere agli uffici comunali il bando contenente tutte le modalità [illegible] partecipazione alla gara.

IL SINDACO
sig. Ferrari Giacomo

Allestimento «europeo» del Teatro Kismet con Nottingham Playhouse

Pinocchio sul palco del Coccia

Oggi e domani per gli alunni novaresi

NOVARA. Intramontabile Pinocchio. Sempre attuale, sempre avvincente. Sia che il racconto si snodi attraverso le sequenze [redacted] un film, sia che lasci correre la fantasia grazie alle pagine del libro. Ma il burattino creato dalla penna di Collodi in tanti anni di onorata carriera è approdato anche sul palcoscenico. Riscuotendo applausi e simpatia.

Oggi a Novara si presenta con il gruppo Teatro Kismet OperA [redacted] Bari. Lo spettacolo che si terrà alle 10 [redacted] in replica alle 15 al teatro Coccia è inserito nel cartellone della quinta [redacted]gna per ragazzi voluta dal Comune [redacted] la collaborazione del Centro Produzioni Artistiche Nuovo Teatro. In platea siede[redacted] gli alunni di quarta [redacted] quinta elementare e quelli [redacted] prima media. Per dar modo a tutti di applaudire «Le avventure di Pinocchio» [redacted] prevista [redacted] terza rappresentazione domani alle 10.

Il testo proposto dal gruppo barese, in collaborazione con Nottingham Playhouse, è stato adattato dall'originale [redacted] Collodi da Peter Biddle. Le scene so[redacted] di Neil Irish, le luci di Mark Ridler, [redacted] direzione musicale di Greg Palmer. Alla regia c'è Martin Duncan. Sul palco Monica Contini (nel ruolo di protagonista), Ali Cuentas, Augusto Masiello, Enzo Toma, Pia Wachter e Lucia Zanotti.

E' dunque un Pinocchio dal sapore internazionale quello che si vedrà [redacted] Coccia. D'altra parte la poetica della Compagnia trae origine proprio [redacted] una pratica di gruppo aperta alle infl[redacted] degli incontri, da una [redacted] europea che si manifesta nella convivenza di nazionalità differenti e dalla collocazione geografica (la Puglia) fortemente legata al Mediterraneo. Inevitabile quindi un'attenzione particolarissima ai giovani, agli educatori, agli insegnanti. Forte anche il desiderio di confrontarsi con il mondo dell'handicap [redacted] del disagio sociale.

Nelle avventure del burattino scolpito da Geppetto vengono proposte [redacted] tecniche (ormai familiari al pubblico di tutta Europa) che contraddistinguono i lavori del Teatro Kismet: messa in [redacted] semplice e poetica, musica dal vivo suonata in scena dagli attori, cambi di personaggi rapidi ed energici, in un'avventura per bambini e adulti che faccia divertire ma anche pensare. Perchè alcuni interrogativi eternamente custoditi nel racconto sono destinati [redacted] tutti. Un esempio: Quando ascoltare i consigli degli altri e quando la propria voce interiore? La risposta, finita la fiaba, non può suggerirla il Grillo Parlante. [c. bo.]

Pinocchio, creato da Collodi
A destra una rappresentazione del gruppo Teatro Kismet OperA

E' un'avventura per bimbi [redacted] adulti che fa divertire [redacted] anche pensare

[redacted]

Ritratto di una città attraverso la cronaca

SULLA copertina l'autore ha voluto una bella ragazza in minigonna in groppa [redacted] somarello, davanti alla parrocchiale di San Bartolomeo, sotto la statua della Madonnina. Nella pagina conclusiva ricorda che quando il libro [redacted] in stampa, il 29 settembre del '97, il primo sindaco donna, Maria Piera Pastore, «è stata sbalzata bruscamente da cavallo anzitempo».

Anche per raccontare il fatto più eclatante della politica cittadina dell'anno [redacted] Francesco Allegra non ha voluto rinunciare alla consueta verve: «Arriva, per la terza volta nella storia di Borgomanero, il commissario. Si chiama Domenico Cuttaia, [redacted] giovane, ma preparato ed esperto. Non mangerà i bambini. Farà il suo dovere come legge comanda».

Ed il sindaco-giornalista di Briga l'ha azzeccata anche stavolta, unendo il fiuto, straordinario, [redacted] cronista, al talento [redacted]litico, che da quasi quarant'anni fa sì che venga eletto primo cittadino quasi con un plebiscito. Nel [redacted] ultimo libro c'è mezzo secolo di storia borgomanerese scritta come Allegra sa fare, grazie ai riusciti ritratti.

C'è davvero tutta la città, da quella degli [redacted] Cinquanta, quand'era sindaco Giacomo Luigi Borgna e la sagra dell'Uva veniva presentata da Mike Bongiorno ed Edy Campagnoli (era il 1958), fino all'epoca dell'alleanza, poi andata a rotoli, tra Lega [redacted] Forza Italia; ci sono brigatisti ed antipapi, il Nobel Dario Fo che a Borgo arriva il 21 maggio del '69 e si mette alla testa degli operai della Torcitura in sciopero, ed un altro Nobel, Eugenio Montale, che è a Borgo il 15 novembre '59 insieme al presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi ed un'altra dozzina di personalità, per un party [redacted] Villa Marazza.

Ma non è possibile sintetizzare duecento pagine fitte di storie una più gustosa dell'altra, di personaggi che non hanno niente da invidiare [redacted] quelli di Piero Chiara tanto sono vivi.

Il 13 febbraio del '57 un mezzadro di Santa Cristina massacrò a martellate, in una villa del lago d'Orta la moglie, originaria [redacted] Santa Croce, ed il figlioletto. A Borgomanero venne inviato per [redacted] suo primo servizio importante Emilio Fede: «Ricordo il lessico di Fede - ricorda Allegra - che, appena arrivato dalla natia Sicilia, faceva parlare una contadina di Santa Croce in questo modo: 'Che lo baci a fare se [redacted] è figlio tuo?'». [m. g.]

Un'immagine di Borgomanero e Dario [redacted] Al Nobel è legato un episodio in città

[redacted]

STORIA DELLA CITTA' DI [redacted]
[redacted] Francesco Allegra
Ediz. Arti Grafiche 4&Uno, Cressa
Pagine 196.
Prezzo: 30 mila lire

[redacted]

E NOTTE

[redacted]

Mura al «Flight»

Trentadue anni, show man, presentatore, cabarettista [redacted] imitatore: è Demo Mura, tra i migliori comici della [redacted] leva, ospite della rassegna di cabaret al «Flight Cafè» di piazza Tricolore a Galliate. Dalle 21,30 presenta uno spettacolo dove la satira [redacted] protagonista. Il suo modo di interpretare i monologhi ricorda molto Gianfranco D'Angelo, del quale, oltretutto, [redacted] autore. [m. p.]

Milano

Show al «Cà Bianca»

Con Mario Rusca al piano s'inizia alle [redacted] il «Cà Bianca show» nell'omonimo locale di via Lodovico il Moro a Milano. Alle 22,30 cabaret con Walter D'Amore, Ale & Franz di Mai dire gol, e la splendida [redacted] di Alessandra. [m. p.]

Milano

Scimmie, canta Aida

Amatissima [redacted] blues, Aida Cooper torna ad esibirsi stasera alle «Scimmie» [redacted] via Sforza a Milano. Sarà accompagnata da Enzo Messina (tastiere), Stefano Tedeschi (chitarra), Silvio Tognola (sax), Fabrizio Bordogna (basso) [redacted] Piero Tarantino (batteria). [m. p.]

Pavia

Largo ai «Long Horns»

Covers rock con i «Long Horns», di scena stasera dalle 22 a «Spaziomusica» di viale Faruffini 5 a Pavia. [m. p.]

[redacted]

«Pigalle», serata soft

Serata «soft» [redacted] piano bar «Pigalle» di piazza Garibaldi [redacted] le covers più note proposte da Imma. [m. p.]

Busto Arsizio

Karaoke con Max

Karaoke [redacted] Massimo, dalle 22,30 al «Canterbury» pub di via Indipendenza a Busto Arsi[redacted]. [m. p.]

[redacted]ano

Liscio live al «Medi»

Si balla liscio dal vivo e pezzi revival con orchestra dalle 21,30 di stasera al «Mediterranée» di Legnano. [m. p.]

Al teatro Rosmini

[redacted] religiosa

BORGOMANERO. E' un musical a carattere religioso quello in programma per giovedì al [redacted] Rosmini di via Fornari.

Alle 20,45 Cristina Damonte, una giovane e dinamica suora che si occupa [redacted] animare concerti in tutta Italia, sarà la coordinatrice dello spettacolo dal titolo «Annuncia la tua gioia»: si tratta in effetti di [redacted] manifestazione che alterna momenti musicali [redacted] testimonianze autentiche riguardanti [redacted] la vita matrimoniale che quella [redacted]ligiosa.

Tra i partecipanti al recital vi saranno anche un seminarista ed una coppia di sposi, che porteranno la loro testimonianza [redacted] vita. Le canzoni, i cori [redacted] i motivi musicaino tutti ispirati al [redacted] dell'amore per il prossi[redacted] per la vita, un concetto che viene espresso con momenti di musica molto suggestivi.

Al musical [redacted] invitati in modo particolare tutti i giovani e quelli che hanno scelto una vita religiosa. L'ingresso al recital è libero. [m. g.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[redacted]

BARI	56	47	68	74	71
	99	63	78	68	58
CAGLIARI	33	60	5	14	21
	72	71	55	55	52
[redacted]	13	11	21	74	60
	124	94	93	81	75
GENOVA	23	61	48	71	50
	91	65	69	66	59
MILANO	11	41	40	9	18
	90	63	58	55	53
[redacted]	15	16	64	40	25
	78	72	62	51	49
PALERMO	44	16	65	68	43
	89	59	65	60	54
ROMA	27	21	52	53	62
	76	70	60	56	58
TORINO	62	28	89	33	57
	92	61	59	53	49
VENEZIA	46	1	77	11	25
	90	86	63	57	55

[redacted]

Ambi centrali. Ambi centrati sul n. 77 [redacted] Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco [redacted] programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:
77- 8 77-41 77-60 77-70 77-69, 77-75 77-21 77-47 77-73 77-49; 77-50 77-51 77-32 77-54 77-65; 77-56 77-55 77-30 77-45 77-35; 77- 9 77-36 77-12 77-58 77-53; 77-63 77-25 77-67 77-28 77-39.

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo [redacted] presunta scadenza in estrazioni:
Bari 74 (3); Cagliari 89 (4); Firenze 15 (5); Genova 75 (9); Milano 47 (4); Napoli 68 (4); Palermo 5 (2); Roma 16 (4); Torino 69 (1); Venezia 23 (4).

Per questa estrazione il computer ci consiglia [redacted] ambi in frequenze sulla ruota di Roma:
82- 8 82-40 [redacted] 63-37 63-62; [redacted] 82-54 82-44 63-60 63-23; [redacted] 82-18 82-17 63-16 63-39; [redacted] 82-50 82-26 63-53 63-48; 82-37 82-62 63- 8 63-40 63-29; 82-60 82-23 63-20 63-55 63-44; [redacted] 82-39 63-31 63-18 63-17; 82-53 82-48 63-45 [redacted] 63-28.

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Palermo:
10-20-30 30-60-90 60-70-80; 10-40-50 30-10-20 60-90-10; 10-60-70 40-50-60 60-20-30; 10-80-90 40-70-80 60-40-50; 20-30-40 40-90-10 70-80-90; 20-50-60 40-20-30 70-10-20; 20-70-80 50-60-70 70-30-40; 20-90-10 50-80-90 70-50-60; 30-40-50 50-10-20 80-90-10; 30-60-70 50-30-40 80-20-30.

[redacted]

	BA	CA	FI	GE	MI	[redacted]	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	14	5	[redacted]	25	62	28	25	13	1	68
VERTIBILI	2	12	1	34	5	23	37	2	51	2
CADENZE	1	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	61	44	41	35	72	34	51	60	26	32
FIGURE	9	1	3	7	2	7	1	7	6	3
	18	27	42	71	29	16	44	33	24	24
DECINE	10	50	10	[redacted]	60	[redacted]	70	[redacted]	50	70
	20	13	[redacted]	16	[redacted]	22	16	10	19	24

In [redacted] il numero e la cifra, in chiaro [redacted] settimane di [redacted]

Statistiche a cura della [redacted] [redacted] Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

STASERA [redacted]

[redacted]
VIP. Tel. 625.688. **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 20,15; 22,30. Fest. L. 12.000; fer. 10.000; merc. fer. 8/5000; [redacted]. pom. 7000; 5000.

[redacted]. Tel. 47.46.25. **Spice Girls - Il film.** [redacted]: 20,20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; lun. fer. 8000; 5000.

[redacted]. Tel. 627.676. **L'avvocato [redacted]**, con Al Pacino. [redacted]: 19,30; 22,30. fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; mart. fer. 8000; 5000; sab. pom. [redacted] 5000.

[redacted]. 624.158. **[redacted] uomini e [redacted] gamba**, con Aldo, [redacted] e Giacomo. [redacted]: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000; [redacted]. 7000; 5000.

[redacted] Tel. 623.395. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,30. Fest. e prefest. 12.000, fer. 10.000.

S. [redacted]. Tel. [redacted]. [redacted] S. Schwartz con D. Futterman, S. Townsed, K. [redacted]. Ore 20; 22,30.

[redacted]
S. [redacted]

[redacted]
SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]
[redacted]. Tel. 82.151. **[redacted]**, [redacted] Leonardo [redacted] Caprio. Ore 21,30. Lire 10.000; 7000, [redacted]. fer. [redacted] 5000.

NUOVO. Tel. 817.41. **Amore e altro [redacted]** (Cineforum). Or.: 21. L. 10.000; marc. 7000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **Tre uomini e una gamba** con Aldo, Giovanni e Giacomo. [redacted]: 20,15; 22,15. L. 10.000; 7000, marc. 7000.

[redacted]
[redacted] L. [redacted]. 0348-51.08.829. OGGI RI[redacted].

[redacted]
CORSO - Sala Corso. Inf. su segr. telef. al n. 240.853. **Punto [redacted] non [redacted].** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CORSO - [redacted] Corsino. Inf. telef. 240.853. **Wilde.** [redacted]: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - [redacted] 1. Tel. 242.046. Inf. su segreteria [redacted]. **Titanic** con L. Di Caprio. Ore 21,10. L. 10.000; [redacted].

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segreteria telefonica. **[redacted] gamba** con Aldo, Giovanni e Giacomo. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

[redacted]
ITALIA. Tel. (0163) 84[redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]
CINE TEATRO. Tel. 91.183. OGGI RIPOSO.

[redacted]
[redacted] **SOCIALE.** Tel. 61.459. OGGI RIPOSO.

ORATORIO. [redacted] RIPOSO.

[redacted]
S. PELLICO. Tel. 777.122. Info. e prezzi spett. al num. di segr. telef. 777.122. **Le onde [redacted] destino** (Cineforum: ingresso con tessera o biglietto L. 6000). Ore 21,15.

[redacted]
[redacted]. [redacted]. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 40.19.40. OGGI [redacted].

[redacted]. Inform. e prezzi spettacoli [redacted] numero [redacted] segr. tel. 401.940. **Sette anni in Tibet** di Jean-Jacques Annaud con Brad Pitt. Ore 20; 22,30.

[redacted] **(INTRA).** Informazioni e prezzi [redacted] tacoli [redacted] segr. tel. 401.940. **Le [redacted] di [redacted]** con L. Di Caprio (Rassegna. «Metti una sera al cinema»). Ore 21.

[redacted] **(PALLANZA).** Tel. 501.954. Informazioni [redacted] segreteria telefonica. **Titanic** con Leonardo Di Caprio. Ore 21,30.

[redacted]

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, [redacted]. 856.521. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Viola bacia tutti.** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, [redacted]. [redacted] Sala 1: **Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller [redacted] 581.71.90. **Il [redacted] del mio migliore amico.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via S[redacted] Dalmazzo 24, telefono 540.605. **Titanic.** Orario: 15,35; 21.
CENTRALE via Carlo [redacted] 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **[redacted] lupo mannaro americano a Parigi.** V. M. 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono [redacted]. **Ci [redacted] a Natale?** Orario: 15,35; 17,20; 19,05; 20,30; 22,40.
CIAK corso Giulio Cesare 105, telefono [redacted]. **Tre uomini [redacted] gamba.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via [redacted] 5, telefono 650.71.00. [redacted] **L'ultima catastrofe.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Ore 20,30 anteprima ad inviti **A casa con il morbillo.**
[redacted] **GRANDE** [redacted] Sabotino, telefono 447.52.41. **Viola bacia tutti.** Orario: 15; [redacted] 18,40; 20,30; 22,30.
[redacted] **BLU** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è [redacted].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri [redacted]1, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, [redacted]. 661.54.47.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **Tre uomini e [redacted] gamba.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: [redacted]; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, tel. 534.614. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita [redacted].** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
[redacted] **UNO** v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viola [redacted] tutti.** [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls Il film.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Big [redacted].** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI via [redacted] Settembre 15, tel. 531.[redacted]. [redacted] 1: **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: **007 Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Sala 3: **In & out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Sala 4: prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. Ore 19; 22 anteprima ad inviti **Qualcosa [redacted] cambiato.**
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Titanic.** Or.: 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. [redacted] 20,30 **Eugenij Onegin**, di Petr Il'ic Cajkovskij (Turno E). E. Tabakov direttore, regia V. [redacted] Orchestra e [redacted] del Teatro Regio con R. Servile, M. Freni, S. Larin, N. Ghiaurov. Bigl. ore 10,30-18 e 19,30/20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. Rossaro. RIPOSO.

LE TRAME [redacted] FILM

PUNTO DI NON RITORNO. Fantascienza. Nel 2.047 viene organizzata [redacted] spedizione da inviare in soccorso [redacted] Event Hori zon, [redacted] spaziale scom parsa sette anni prima.

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film più costoso della storia [redacted] cinema, ricostruisce il naufragio [redacted] celeberrimo Titanic e narra la storia d'a[redacted] tra due giovani di classi sociali diverse quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo DiCaprio) [redacted] la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

L'AVVOCATO [redacted] DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che [redacted] a lavorare per un rinomato studio legale guidato da un diabolico personaggio impersonato da Al Pacino. Dietro [redacted] macchina da presa, l'australiano Taylor Hackford («Ufficiale [redacted] gentiluomo», «Il sole a [redacted]zanotte»).

IL [redacted] DEL [redacted] AMICO. Commedia. Ai tempi del college Julianne (Julia Roberts) [redacted] Michael (Dermot Mulroney) avevano promes[redacted] di sposarsi tra loro se, all'età [redacted] 28 anni, [redacted] avessero trovato l'anima gemella. Al ventottesimo anno, lei ha quattro giorni di tempo per convincere lui a non unirsi in matrimonio [redacted] la ricca e avvenente Kimmy (Cameron Diaz).

[redacted] ANNI IN [redacted]. Avventuroso. Il nuovo kolossal di Jean-Jacques [redacted]naud («Il [redacted] della rosa», «L'orso») ricostruisce la storia del celebre alpinista austriaco Heinrich Harrer: le [redacted] avventure, la lunga prigionia, l'amicizia [redacted] il Dalai Lama. L'interprete principale [redacted] Brad Pitt.

SPICE GIRLS IL FILM. Musicale. L'esordio cinematografico del celebre gruppo musicale delle Spice Girls descrive cinque giorni [redacted] loro compagnia prima di un concerto.

[redacted] E UNA [redacted]. Comico. L'esordio cinematografico del tr[redacted] Aldo, Giovanni e Giacomo, noto per il televisivo «Mai dire goal», descrive [redacted] viaggio [redacted] protagonisti dal Nord al Sud.

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

SCEGLI IL CINEMA
[redacted]
Dove le emozioni sono su grande schermo.

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

L A F I E R A

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Pramotton
Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

<u>Con i mezzi pubblici</u>

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

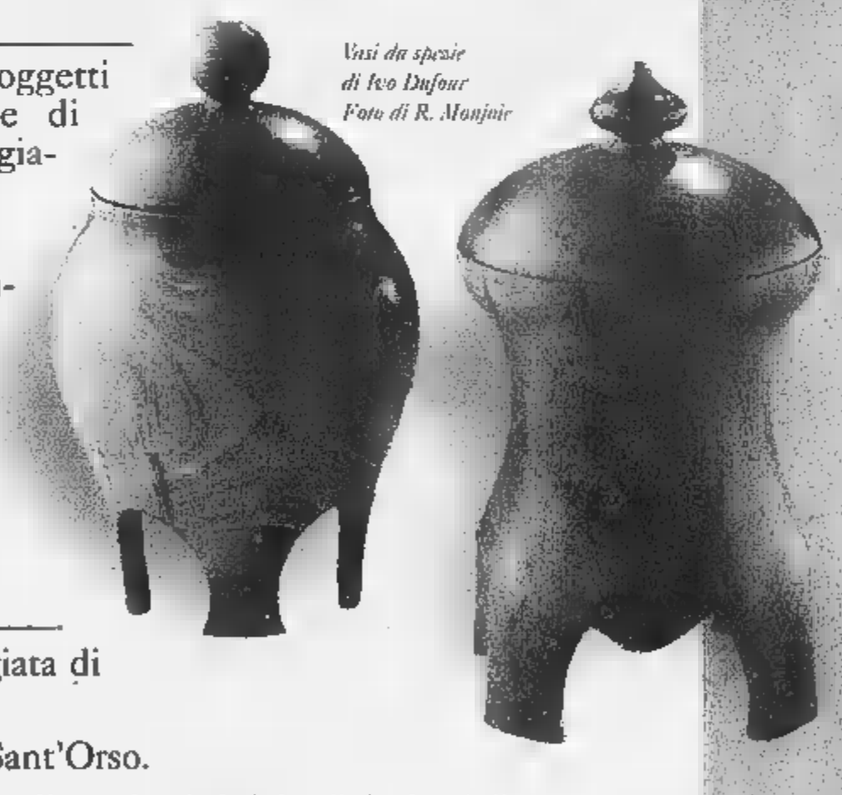
in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny e Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541
Autolinee Savda tel. 0165/262027).

<u>In auto:</u> usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:



Vasi da spezie di Ivo Dufour
Foto di R. Monjoie

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.

■ OLTRE ALLA FIERA

<u>il 29 gennaio</u> - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

<u>il 30 gennaio</u> - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

<u>il 30 gennaio</u>: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

<u>il 30 ■ 31 gennaio</u>: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

<u>il 31 gennaio</u>: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta*, in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione «**Marcare il pane, decorare il burro**» che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

Con la Pro Patria undici più grintoso: è la mano di Vallongo

Novara, il gioco migliora ma peggiora la classifica

Il tecnico enfatizza i meriti della sua squadra migliorata un po' in tutti i settori Può far meglio con maggiore concentrazione nelle fasi decisive

A sinistra, Paratici autore del gol a tempo scaduto e protagonista di una buona prestazione con la Pro Patria A destra, il tecnico degli azzurri Luigino Vallongo

NOVARA. San Gaudenzio guardato giù ma paradossalmente, nel giorno in cui gli azzurri riescono a fermare la Pro Patria capolista, poco importa se con l'aiuto determinante del Patrono così da consolidare la tradizione, precipitano all'ultimo posto in classifica.

«Non c'è da preoccuparsi - sostiene il presidente Paolo Baraggioli, inguaribile ottimista - perchè come gioco siamo soddisfatti. Aver tenuto testa alla capolista ci gratifica. Mi sarebbe dispiaciuto perdere questa partita». Ancora più esplicito è stato l'allenatore Vallongo, domenica all'esordio casalingo, «Abbiamo perso due punti. Per questo il risultato non mi sta bene. Spiegatemi quante palle gol hanno avuto loro e quante ne abbiamo costruite noi. Sono arrabbiato. Mi soddisfa solamente la constatazione che, sul piano della combattività, ci siamo». Vallongo enfatizza un po i meriti della squadra e sminuisce quelli degli avversari. In realtà la Pro Patria ha sbagliato molto in fase offensiva forse per eccesso di sicurezza. Poi, nella ripresa non si aspettava la veemente reazione degli azzurri tornati in campo come trasformati. Vallongo, così come Chiti, del resto, contesta poi la regolarità del secondo gol ospite perchè Provenzano avrebbe commesso fallo sul difensore. In realtà l'ex vercellese è stato protagonista di una grande giocata. Ma il tecnico ha anche individuato quali sono ancora le cose che non vanno. Per esempio la concentrazione in fase difensiva. E dire che l'allenatore aveva raccomandato la massima attenzione sulle palle inattive. Gli azzurri, invece, hanno incassato il primo gol pagando una disattenzione difensiva. Sul piano del carattere la squadra ha risposto bene in particolare nella ripresa. Vuol dire che ha bisogno di essere sollecitata nell'intervallo? I giocatori dimostrano di seguire le indicazioni dell'allenatore. In campo si vede la mano di Vallongo. In quell'ostinarsi a giocare la palla a terra, di prima intenzione, ad esempio, così da sfruttare la rapidità d'esecuzione. Nel recupero di un giocatore utile come Paratici e non solamente perchè ha siglato il gol pareggio per quel suo stare in mezzo al campo a dar peso e a sacrificarsi per un reparto che va rivisto e riequilibrato. Nell'impiego di Nicolini sulla fascia destra ma chiamandolo continuamente in causa. Nell'aver dato i giusti stimoli a Giordano. E' indispensabile insistere in questa direzione. Poi gli avversari non si chiameranno mica tutti Varese e Pro Patria...

Abbiamo detto di Giordano, un giocatore diverso da quello che Chierico teneva in panchina. Come spiega, l'interessato, questa metamorfosi? «Siamo messi meglio in campo e cerchiamo di reagire sempre. Avevamo tutti bisogno di un tecnico che riuscisse a tirarci fuori, a livello individuale, quello che abbiamo dentro. Vallongo sa trasmetterci una certa carica. Questo è importante. Ci manca ancora qualche successo ma nel calcio va così. Possiamo migliorare, come squadra, speriamo solamente ci sorregga sempre la condizione fisica. Per quanto mi riguarda ho il rammarico di non aver segnato il secondo gol e la partita sarebbe cambiata».

Beppe Casabianca, infortunatosi nello scontro col suo portiere in occasione del gol di Giordano, è ricoverato in ospedale e dimesso nella tarda serata di domenica. Ha il ginocchio destro ingessato per la sospetta lesione dei legamenti collaterali.

Renato Ambiel

SERIE D

Mariano cinico contro i «baby» novaresi

Le troppe assenze affossano la Sparta

Marco Campese autore di una sfortunata autorete che ha dato il 6-1 al Mariano

NOVARA. E' arrivata un'altra batosta, 6-1 a Mariano Comense, questa volta era da mettere in preventivo. La Sparta di Orano Rolfo si lecca le ferite dopo la sciagurata trasferta in terra brianzola, ma mai domenica aveva tutte le attenuanti del caso.

Con cinque titolari squalificati a un sesto, Cianfrini, relegato in caserma, Orano Rolfo ha fatto fuoco con la legna che aveva. Legna verde, troppo, ancora non pronta a far dimenticare quelle assenze così pesanti. Non che Clemente, Chiodelli, Natoli, Cianfrini, Veneruz e Schirato siano «vecchi marpioni», anzi, ma almeno hanno già accumulato bel pò di esperienza in un campionato duro come la serie D. E così per alcuni è stato un debutto di fuoco uno dei campi più «caldi» del torneo: Maccagnola, Trincherini, Traina (anche se quest'ultimo aveva già all'attivo qualche spezzone), Soncini e Rinaldi. Se poi ci mettiamo pure le non perfette condizioni fisiche di qualche giocatore, vedi Padula che va in campo il «fil di ferro» a un ginocchio, allora si può capire perchè Mariano abbia giocato... a tennis.

Nonostante tutto, la Sparta ha retto tutto il primo tempo, concluso 2-1 gol del «solito» Andorno. Il crollo è avvenuto nella ripresa. Domenica prossima, finalmente, rientreranno tutti i titolari. Ce ne bisogno, perchè al Comunale è annunciata «sua maestà» Borgosesia.

[m. p.]

I biancocerchiati al terzo successo consecutivo, ma il Legnano resiste all'attacco

Pavia s'inchina al «super» Verbania

Erbetta soddisfatto: «La nostra prestazione più bella»

VERBANIA. «Abbiamo dimostrato una netta superiorità. Devo ringraziare tutta la squadra, che si è espressa forse ai migliori livelli della stagione in corso e che dimostra quindi di volersi impegnare con assiduità per raggiungere il traguardo un piazzamento di grande prestigio».

E' con queste espressioni piena soddisfazione che Giampiero Erbetta commenta la prova fornita domenica dai biancocerchiati sul terreno Pavia. Con il successo ottenuto al «Liberazione» con il classico punteggio di a zero, il Verbania allunga a tre la striscia delle vittorie consecutive (di cui due in trasferta!) e consolida la sua posizione nei quartieri alti, mantenendo invariato il distacco di 12 punti dal Borgosesia e sole due lunghezze dal Legnano.

A Pavia la compagine del presidente Luigi Pedretti è stata di fatto padrona del campo e ha fornito con autorevolezza dimostrazione di grande superiorità.

Marco Padotti, terzino-goleador e Beppe Pingitore, ancora in gol a Pavia

Il risultato non è mai stato in dubbio. A sbloccare la situazione ci ha pensato Beppe Pingitore con un tiro esplosivo da lontano al 27'; per il raddoppio si è dovuto attendere il 92', un azzeccato colpo di testa del «solito» Pedotti su calcio d'angolo di Saverino.

Ma nell'intervallo, tra una rete e l'altra, ci pure da registrare un rigore fallito da Pingitore in avvio di ripresa ed un tiro di Vitalone infrantosi sul montante a portiere battuto al 70'. Sono episodi che sanciscono la legittimità di un successo mai stato in discussione. La reazione dei padroni per contro è stata contenuta senza problemi dai lacuali. Il Verbania sembra insomma avviato a trarre il massimo profitto da una fase del torneo in cui l'intero organico è finalmente a disposizione e sembra essersi interrotta la lunga catena di infortuni e squalifiche che aveva compromesso nel girone di andata alcune partite.

Non vi è dubbio che in questa fase del campionato lotta più interessante, retrocessione a parte, sia quella per il secondo posto, anche perchè «sua maestà» il Borgosesia non mostra alcun sintomo flessione e pure domenica ha regolato con un punteggio tennistico il Corbetta, che pure aveva all'attivo diversi risultati positivi.

La prossima giornata riserva Verbania e Legnano, principali candidate per il momento alla piazza d'onore, due avversarie appaiate in classifica terzultimo posto a quota 18.

Allo stadio dei Pini scenderà infatti il Castelsardo, mentre la formazione legnanese si recherà a far visita al San Paolo d'Argon, regolato la scorsa settimana in extremis dai biancocerchiati Erbetta.

Sergio Ronchi

SPORT

Sci Nordico

Ai Mondiali il vigezzino Margaroli 4° nella 30

Si sono conclusi a St. Moritz i mondiali junior di fondo. Il vigezzino Ivan Margaroli dopo aver conquistato l'argento nella 10 Km. ieri ha ottenuto un brillante 4° nella 30 a tecnica classica vinta dal russo Alexej Luschkin. preceduto un altro italiano Florian Kostner. Fino a metà gara Margaroli 2° poi ha ceduto negli ultimi dieci chilometri. **[r.a.]**

Ciclocross

Europei di Mercurago la Bertone concede il bis

Giovanna Bertone, di Oleggio Castello, ha concesso il bis agli Europei di ciclocross per amatori, domenica a Mercurago di Arona, presenti 107 concorrenti. Gli altri vincitori sono stati: Lorenzo Fioravanzo, Luca Toscani, Maurizio Brassini, Angelo Tosi, Carmine Catizzone, Giovanni Bertoldo, Gianfranco Cerutti e Lisa Ferri. **[s. b.]**

Trecate si riscatta il posto

Trecate alla riscossa in serie B: le ragazze del presidente Alessandro Gevazza hanno espugnato il campo ligure del Rossiglione per 2-0 (Ricchi e De Marco) e ripropongono la loro candidatura per il terzo posto. Domenica prossima, trasferta abbordabile a Firenze. **[m. p.]**

Arrampicata

I «rampichini» novaresi in evidenza a Ravenna

Ottime prestazioni per i «rampichini» novaresi del d.s. Mauro Colombo al Trofeo Adriatico di Ravenna. Nella categoria A, affermazioni di Francesco Bariani e Alessandro Losa. Altri successi per Gabriele Moroni a Irene Bariani nella «C» femminile. **[m. p.]**

La Arlone e Canella centrano gli «italiani»

Grande soddisfazione in Novara Nuoto: Valentina Arlone (200 misti) e Marco Canella (100 delfino) hanno centrato le qualificazione ai prossimi campionati italiani di Imperia. In progresso Andrea Caligaris e Valentina Scendrate che hanno «limato» il personale di 12 secondi nei dorso. **[m. p.]**

Ammazzinverno, Franchi vince a Castelletto

Il varesino Virginio Franchi è il vincitore della tappa dell'Ammazzinverno a Castelletto Ticino, in località Arquello, 266 concorrenti. Franchi ha preceduto l'aronese Stefano Vercelli e il verbanese Paolo Bononi. Tra le donne si è imposta Moira Fagotto. **[s. b.]**

In A1, Vittuone-Novara sale al secondo posto

Momento magico per la Siva Vittuone-Novara che battendo lo Schio (82-65) si è issata al secondo posto della A1. Domani anticipo proibitivo a Como contro la capolista, davanti di 12 lunghezze. **[m. p.]**

Torna il campionato e la Sangiustese allunga, approfittando di un rinvio

Cannobiese fermata dalla neve

En plein per Oleggio, Omegna e Borgomanero

NOVARA. Vincono Oleggio, Omegna e Borgomanero, pareggia la Sunese, perdono Gravellona, Castellettese e Caltignaga. Resta al palo la Cannobiese, causa la neve che ha reso impraticabile il campo di Roccapietra dove continua a disputare le proprie partite casalinghe la valsesiana Dufour.

La Sangiustese è campione d'inverno con due lunghezze sull'Oleggio, 5 sull'Omegna e 6 su Borgomanero e Cannobiese: naturalmente la squadra di Adelmo Paris, vincendo il recupero, avrà la possibilità di dimezzare il ritardo e rientrare per il gran finale.

A parte l'ormai spacciato Caltignaga e la pericolante Castellettese (travolta a Pianezza da un rinnovato Lascaris), le squadre di nostra hanno iniziato alla grande. Anche in termini numerici.

L'Oleggio ha rifilato dozzina di gol ad malcapitato Gravellona che Morea, persi ben 7 titolari, ha però dovuto allestire in tutta emergenza. Alessio, autore di 4 gol, debutta tra i tiratori scelti del girone, accanto al borgomanerese Andreolli, che a sua volta ha rifilato una tripletta (il quarto gol di Morello) al frastornato Castellamonte.

Tre punti anche per l'Omegna che, opposta al fanalino Caltignaga, ha raccolto il massimo col minimo sforzo (reti di Fracon e Massara). Mentre la Sunese, cui spettava indubbiamente la partita più difficile, ha colto in extremis un pareggio ad Alpignano grazie ai gol di Livorno e Russo, altra coppia regina.

Bene le nostre più in vista, ma la Sangiustese ha centrato a Sarre la decima vittoria stagionale (più pareggi), concludendo il girone di andata unica squadra imbattuta.

I torinesi di Frara, «foraggiati» dalla Juve (che ha ora concesso anche il giapponese Ubukata), restano a questo punti i superfavoriti alla vittoria finale. Ma quartetto Oleggio, Omegna, Borgomanero e Cannobiese lascerà nulla di intentato per cercare ribaltare la situazione nel girone di ritorno, il cui inizio è previsto per domenica primo febbraio.

Alessandro Costa «motorino» della Sunese fermata dall'Alpignano

[s. b.]

Trecatesi «più quattro» sulle prime inseguitrici

Agil piega anche Mantova e ora sente profumo di A2

NOVARA. Profumo di A2 a Trecate. A sentirlo è l'Agil, che sabato sera davanti a pubblico entusiasta ha piegato anche l'ultima squadra che cercava di opporsi alla fuga, il Mantova. Adesso la classifica vede primeggiare sestetto di Pacifico quattro punti di vantaggio sulle prime inseguitrici, Mantova, Pistoia e Omegna.

L'Agil continua a vivere la sua bella favola, ma è ancora troppo presto per cantare vittoria. Il girone d'andata è ancora da completare (sabato sera si assegna il titolo di inverno) è indubbio che le trecatesi hanno preso un bel ritmo e a questo punto solo loro possono gettare via questa promozione che, a sorpresa, sta bussando alla porta.

Attenzione a Mantova e Pistoia, attenzione al Candelo - troppo giù per essere - attenzione anche all'Eme Omegna che ha tutte le possibilità per disputare un grande girone di ritorno, quando anche l'infortunata di lungo corso, Daniela Gioria, tornerà pienamente disponibile.

In serie maschile, più forte il Gonzaga Milano per un Pavic «spuntato». Alla lunga comincia a pesare l'assenza di Andrea Bedotto. I milanesi hanno espugnato via Pizzorno per 3-0, impresa davvero non facile.

Per un Romagnano sconfitto, un Novara che infrange la maledizione: gli azzurri sono andati a espugnare il campo di Monza (3-0) e sono a due soli punti dal loro miglior bottino degli ultimi anni a girone d'andata ormai concluso.

In femminile la Sanmartinese è tornata a vincere, a spese dell'Orcsana (3-1). Il Pavic Arlunno, invece, ha brillato nei primi due set ma si è spento alla distanza. Il ritorno orgoglioso al tie break non è valso a piegare il Pinerolo. **[m. p.]**

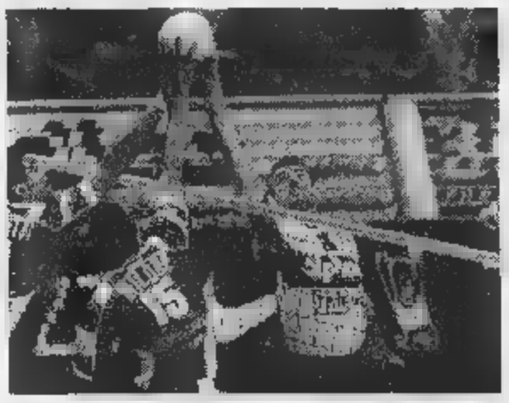
GOLDEN BOYS, CORSA AL PRIMATO

NOVARA. Colpi scena a tutto spiano nelle graduatorie del Golden Boys: in redazione continuano ad arrivare ogni giorno centinaia di tagliandi con le vostre preferenze, e gli scossoni in classifica sono ormai la regola. A domani per la graduatoria. **[m.g.]**

Volley, in A1 nessuno riesce a tenere il passo della squadra di Silvano Prandi

L'Alpitour impone la sua legge

Regina anche in Coppa



CUNEO. Quindici giornate ■ sola sconfitta. Quattro lunghezze di vantaggio sui favoriti di Ca■ Modena, sei sul «riccio» Sisley Treviso, otto sulla rivelazione Ferrara, dieci sull'aspirante grande Macerata. Quando al termine della stagione regolare mancano ■ partite nessuno, in Italia e in Europa, sembra in grado di reggere ■ rimo imposto dall'Alpitour Traco «regina» del campionato e - a colpi di 3-0 - nel suo girone di Coppa delle Coppe.

Il Palazzetto dello sport è tornato sempre oltre i 4000 spettatori a partita e domenica contro Ferrara l'impianto cuneese è «esploso» quando, dopo sei tentativi, Rafael Pascual ha messo a terra la palla dell'undicesima vittoria consecutiva. Un successo dal sapore particolare perché proprio alla Conad del fortissimo olandese Schuil era riuscita l'impresa di infliggere ai cuneesi l'unica sconfitta della stagione. L'Alpitour Traco ha iniziato contratta anche per la stanchezza della lunga trasferta di Coppa ■ Coppe a Ekaterinburg in Russia e ha perso il primo set, poi si è scatenata e ha imposto come al solito la sua legge fatta di muri e difese spettacolari che hanno strappato gli applausi anche all'allenatore Silvano Prandi.

L'Alpitour Traco dà la sensazione di ■ la capacità di cambiare ritmo, di travolgere le avversarie con un gioco spettacolare e divertente, ma terribilmente efficace. Ogni pedina del sestetto ■ elemento cardine di una squadra che schiaccia psicologicamente l'avversario, che cancella dal gioco i più deboli mentalmente - come è avvenuto contro i «martelli» ferraresi - e argina i più forti, rendendoli incapaci di nuocere.

Intorno a una squadra formidabile, ma che ha ancora margini di miglioramento, con giocatori in crescita come Giacomo Giretto o Cristian Casoli sempre più affidabili, sta volando l'entusiasmo. Il pubblico sempre tra i quattro e i cinque mila spettatori ■ un dato importante, ma danno le dimensioni di un momento davvero particolare anche i quasi 600 cuneesi che ■ sabato 7 ■ domenica 8 febbraio si trasferiranno a Firenze per tifare Alpitour nella Final four di Coppa Italia. L'Alpitour Traco ■ un rullo compressore anche in Coppa della Coppe dove è tornata ■ due 3-0 dalle trasferte in Ungheria ■ Russia. E questa «volley mania» ■ si ferma ■ confini della «Granda». Domani sera alle 20,30 Galli e compagni scenderanno in campo a Pinerolo per l'interessante sfida con il Cannes, la formazione che è appaiata ai piemontesi a punteggio pieno in vetta al girone. La gara si annuncia spettacolare, ma i biglietti sono esauriti da venerdì ■ almeno ■ richieste di tagliandi ■ sono state esaudite. «E' un segno dell'entusiasmo che c'è intorno alla nostra squadra - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Questo gruppo giovane e vincente piace e sa offrire una pallavolo davvero spettacolare. Le richieste di biglietti arrivano ormai da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia».

Luca Ferrua

Domani a Pinerolo «tutto esaurito» per l'attesa sfida contro il Cannes

In alto a sinistra **Nikola Grbic** sopra **Claudio Galli** implacabile nei primi tempi e a lato **Rafa■ Pascual** preso d'assalto dalla tifosa (FOTO SEGNO)

Autori sono i cairesi Caviglia e Grillo

Le imprese di Berruti raccontate in un libro

Ripercorse le tappe della carriera del campione di pallone elastico

CAIRO MONTENOTTE. Massimo Berruti, sei volte campione italiano di pallone elastico, entra a pieno e meritato titolo nella «letteratura» di una delle più antiche e suggestive discipline sportive. A lui, uomo e giocatore, infatti, ■ dedicato il libro «Uno sfida ■ tutto campo» scritto dai cairesi Giorgio Caviglia ■ Raffaele Grillo, edito dalla I.E.E.- editoriale europea.

Il volume, che uscirà alla fine di febbraio, interamente dedicato alla vita del campione astigiano, originario di Rocchet■ Palafea, ma residente ■ Canelli, ripercor■ le tappe più importanti di uno dei protagonisti assoluti del balon. Lui, indiscusso campione, amico-rivale di un altro mito del pallone elastico Felice Bertola - le loro sfide infiammarono gli sferisteri negli Anni Settanta e Ottanta - cultore dell'arte e, in particolare, della pittura con decine di mostre, è stato senza dubbio uno dei personaggi più amati e ammirati. Un «principe» per stile ■ professionalità. Indimenticabili i suoi colpi così precisi e, per i rivali, imprendibili.

Massimo Berruti, sei volte tricolore ■ pallone elastico

E ora, ad anni di distanza dal suo addio al magico mondo del balon, le sue imprese sportive ed umane sono state raccolte in un libro e narrate ■ maniera assolutamente originale. Un lungo, approfondito excursus per ripercorrere la sua vita in un viaggio lungo trecento pagine e corredato da quattrocento fotografie che riproducono non solamente le sfide più significative, ma anche la storia del pallone elastico dall'Ottocento ad oggi.

Nel libro non mancano le sorprese, anche perché la sua struttura risulta quantomani originale. Nella seconda parte del volume, infatti, intitolata «Il mondo del pallone», gli autori lasciano parlare le immagini dei grandi campioni del passato e delle «penne» che meglio hanno raccontato questo magico universo fatto di agonismo, familiarità ■ divertimento. La terza parte del libro, infine, è una sorta di «compendio sia statistico, sia aneddotico» degli innumerevoli campionati disputati da Massimo Berruti.

Per gli appassionati del balon, che sono davvero tanti, un'occasione da non perdere, e per quanti invece hanno poca dimestichezza con «cacce» e «intra» un'opportunità di avvicinarsi ad ■ sport ricco di storia e di nobiltà. «Una sfida a tutto campo» verrà presentato ufficialmente ■ marzo.

[L. b.]

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi a tasso zero e l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate ■ tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi ■ tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potrete usufruir■ dei vantaggi di Formula Usato. In più, ■ ■ vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per ■ anno intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che ■ occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino ■ 28/2/1998.

TARGA ASSISTANCE SUBITO E DOVE SERVE. Numero Verde 167-445588
*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo ■ finanziare **L. 15.000.000** ■ 24 rate mensili da **L. 625.000** Spese gestione pratica **L. 250.000** ■ T.A.N. **0%** ■ T.A.E.G. **1,62%**. Salvo app■ SAVA. Per ulteriori informazioni ■ tassi ■ sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

INTERMOTORS GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15 Tel. (0324) 33422

Concessionari Alfa Romeo

PHOTO GIANNONI LUCA

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.

PIÙ DI 200 PRODOTTI IN OFFERTA

ECCO ALCUNI ESEMPI:

SCATOLAME

PELATI «GS» GR. [illegible]
1 PZ. L. 740
3 PZ. **L. 1.480**
AL KG. L. 2.056

[illegible] «GS»
CON E SENZA SALE
GR.500
1 PZ. L. 2.250
3 PZ. **L. 4.500**
AL KG. L. 3.000

OLIO DI OLIVA «CIRIO»
LT. [illegible]
1 PZ. L. [illegible]
3 PZ. **L. 17.[illegible]**
AL LT. L. [illegible]

ACQUA NATURALE «[illegible]»
LT. 1,5
1 PZ. L. 890
3 PZ. **L. 1.780**
AL LT. L. 396

ACQUA GASATA «VERA»
LT. 1,5
1 PZ. L. 740
3 PZ. **L. 1.480**
AL LT. L. 329

«ORANSODA LEMONSODA»
IN LATTINA CC. 330
1 PZ. L. 690
3 PZ. **L. 1.380**
AL LT. L. 1.394

BARBERA [illegible] PAVESE DOC «LA TRAVAGLINA» CC. 750
1 PZ. L. 3.780
3 PZ. **L. 7.560**
AL LT. L. 3.360

BISCOTTI *KRUMIRI* «BISTEFANI»
[illegible]
AL KG. [illegible]

«SHEBA DELICE» GR. 100
1 PZ. L. 1.190
3 PZ. **L. 2.380**
AL KG. L. 7.933

SALUMI FORMAGGI SURGELATI

WURSTEL «WUBER»
CONF. 4 PZ. GR. 100
1 PZ. L. 1.390
3 PZ. **L. 2.780**
AL KG. L. 9.267

[illegible] DA CUCINA «OPTIMUS POLENGHI» ML. 200
1 PZ. L. 1.960
3 PZ. **L. 3.920**
AL LT. L. 6.533

BURRO «ZANGOLA PREALPI» GR. 250
1 PZ. L. 4.340
3 PZ. **L. 8.680**
AL KG. L. 11.573

JOCCA «KRAFT» GR. 200
1 PZ. L. 3.740
3 PZ. **L. 7.480**
AL KG. L. 12.467

[illegible] «YOMO» GR. [illegible]
1 PZ. L. 3.840
3 PZ. **L. 7.680**
AL KG. L. 12.800

LATTE «STERILGARDA»
[illegible]
3 PZ. **L. 2.980**
AL LT. [illegible] 993

YOGURT «PARMALAT»
GUSTI ASSORTITI ALLA FRUTTA GR. 250
1 PZ. L. 2.090
3 PZ. **L. 4.180**
AL KG. L. 5.573

[illegible] PADANO
[illegible]
SCONTO [illegible]%
[illegible]
L. 14.[illegible]

SOTTILETTE FILAFONDI «KRAFT»
GR. 200
1 PZ. L. 2.940
3 PZ. **L. 5.880**
AL KG. L. 9.800

PISELLI FINI «VALLE DEGLI ORTI»
GR. 450
1 PZ. L. 3.390
3 PZ. **L. 6.780**
AL KG. L. 5.022

MOZZARELLA «SANTA LUCIA»
[illegible]
1 PZ. L. [illegible]
3 PZ. **L. [illegible]**
AL KG. [illegible]

BUSTA DI MINESTRONE «[illegible]»
KG. 1
1 PZ. L. 5.490
3 PZ. **L. 10.980**
AL KG. L. 3.660

2 TROTE «AIA» SURGELATE GR. [illegible]
1 PZ. L. 5.990
3 PZ. **L. 11.980**
AL KG. L. 9.983

IGIENE

DENTIFRICIO «COLGATE TOTAL»
ML. 75
1 PZ. L. 3.990
3 PZ. **L. 7.980**
AL LT. L. 35.467

SHAMPOO «ANTICA ERBORISTERIA»
ML. 250
1 PZ. L. 2.990
3 PZ. **L. 5.980**
AL LT. L. 7.973

PELLICOLA «DOMOPAK» CONF. MT. 15
1 PZ. L. 1.690
3 PZ. **L. 3.380**

TOVAGLIOLI «REGINA»
33X33 CONF. 250 PZ.
1 PZ. L. 3.990
3 PZ. **L. 7.980**

ASCIUGATUTTO «GS»
CONF. 2 ROTOLI
1 PZ. L. 1.790
3 PZ. **L. 3.580**

ASSORBENTI SOTTILI CON ALI «[illegible]» CONF. 16 PZ.
1 PZ. L. 2.940
3 PZ. **L. 5.880**

CARTA IGIENICA «SALVASPAZIO GS»
CONF. 16 ROTOLI
1 PZ. L. 7.490
3 PZ. **L. 14.980**

AMMORBIDENTE «AVA» LT. 1,5
1 PZ. L. 2.390
3 PZ. **L. 4.780**
AL LT. L. 1.062

«LYSOFORM CASA» AL PINO LT. 1
1 PZ. L. 2.990
3 PZ. **L. 5.980**
AL LT. L. 1.993

DETERSIVO LIQUIDO «DIXAN» *BLU COLOR* IN GEL LT. 1,5
1 PZ. L. 8.990
3 PZ. **L. 17.980**
AL LT. L. 3.996

DETERSIVO «LANZA» PER LAVATRICE
IN POLVERE KG. 3,7
1 PZ. L. 8.990
3 PZ. **L. 17.980**
AL KG. L. 1.620

DETERSIVO CONCENTRATO LIQUIDO PER PIATTI «LAST AL [illegible]» LT. 1,5
1 PZ. L. 2.190
3 PZ. **L. 4.380**
AL LT. L. 973

INOLTRE

LAMPADA «PHILIPS» *GOCCIA*
E 27 75-100W
1 PZ. L. 3.800
3 PZ. **L. 7.600**

PILA ALKALINA «[illegible]» 4 STILO
1 PZ. L. 6.600
3 PZ. **L. 13.200**

VIDEOCASSETTA «BASF» 180 HS
1 PZ. L. 4.290
3 PZ. **L. 8.580**

PIATTO PIANO/FONDO/FRUTTA TOGNANA
SERIE *CINZIA*
1 PZ. L. 4.490
3 PZ. **L. 8.980**

[illegible] «FILODORO BLUES»
[illegible] DENARI
1 PZ. L. 5.250
3 PZ. **L. 10.500**

T-SHIRT UOMO
MEZZA MANICA IN COTONE
1 PZ. L. 3.500
3 PZ. **L. 7.000**

iperstore

GS GRUPPO

mi hai capito!

VERCELLI • DOPPIO VIALE PER TRINO - BORGOSESIA • LOCALITÀ RONDÒ BARACCIA •

SERVIZIO BANCOMAT • FINANZIAMENTO RATEALE FINDOMESTIC • PARCHEGGIO GRATUITO A DISPOSIZIONE DEI CLIENTI.

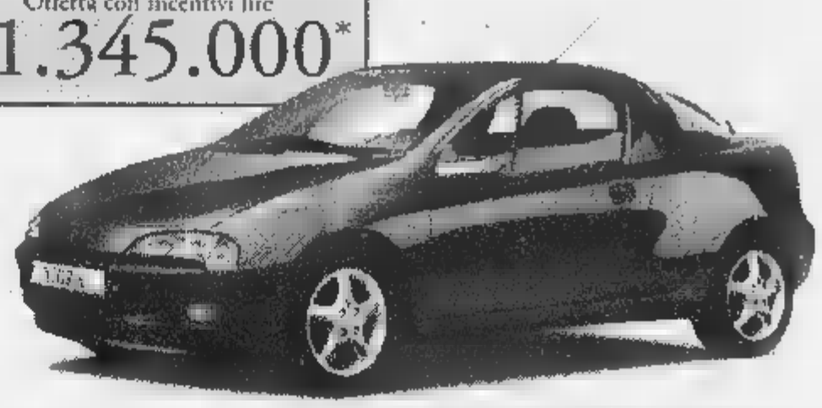
Offerte valide salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

FINO AL 31 GENNAIO, LA QUALITÁ CHE HAI SEMPRE SOGNATO HA UN PREZZO CHE NON AVRESTI MAI IMMAGINATO.

http://www.opel.com

CORSA
1.0 Viva 3 p
Offerta con incentivi lire
14.400.000*

TIGRA
1.4 16V - Airbag - Servosterzo
Offerta con incentivi lire
21.345.000*



ASTRA SW
Climatic
da 24.900.000*
più finanziamento 15 milioni
a tasso zero in 18 mesi
TAN 0% - TAEG 2,15%

VECTRA
1.6 16V - ABS - Airbag - Servosterzo
Proposta con incentivi e climatizzatore
offerto dai Concessionari Opel
29.800.000*

Alla Opel, fino al 31 gennaio, puoi ancora beneficiare degli incentivi previsti dalla legge. Se scegli Astra SW Climatic o Vectra Climatic, il contributo di Opel e dei suoi Concessionari rende l'offerta ancora più interessante.

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa, validi alle condizioni descritte nella Legge N. 403 del 25/11/97. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

ALLIATA
Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSESIA

AUTOSOCIALE
Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

GI-EMME
Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

OPEL

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
SALODINI
Agente Publikompass sp
Vercelli Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754-52.592
Biella Viale Roma 5
Tel. (015) 849.12.12 Telefax 849.33.25

LA STAMPA

VERCELLI
E VALSESIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

Martedì 27 Gennaio 1998 REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. (0161) 217.850/54.747. FAX (0161) 257.009 vc 41

Si svolgerà questa mattina l'incontro tra l'ordine dei medici e la Provincia

Ospedale, la città si mobilita

Raccolta di firme promossa dal Comune

VERCELLI. Il «caso» Di Bella ha [illegible] i riflettori sulle condizioni della sanità vercellese più di qualsiasi altro avvenimento. E gli enti locali, questa volta, rispondono [illegible] indugio alle sollecitazioni della gen[illegible] e [illegible] presidente dell'ordine dei medici, Francesco Carcò.

Stamattina, in Provincia, i primari si incontreranno con Valeri [illegible] il [illegible] vice Julini per concordare [illegible] strategia co[illegible] che restituisca dignità al Sant'Andrea, e intanto il Consiglio comunale parte con una doppia iniziativa. L'assemblea ha deciso all'unanimità (su proposta di Rinnovamento italiano, Civitas [illegible] Socialisti piemontesi) che i capigruppo incontri[illegible] al più presto l'assessore D'Ambrosio e il commissario Usl Bezzan per affrontare i gravissimi problemi del Sant'Andrea.

Non solo: decollerà una raccolta popolare [illegible] firme [illegible] in-

viare in Regione e a Roma per chiedere investimenti sull'ospedale. E, [illegible] abbastanza inusuale, il sindaco ha messo a disposizione gli uffici del Comune come centro di raccolta della petizione.

L'esclusione di Vercelli dalla sperimentazione della cura antitumorale, ha scatenato [illegible] reazione dei cittadini che finora sembravano invece rassegnati a volgere lo sguardo altrove per le cure più sofisticate. Così tor[illegible] d'attualità non solo che l'ospedale non è polo oncologico, ma che non dispone della scintigrafia o di una Tac di nuova generazione, che non vi è una divisione [illegible] neurochirurgia nè una [illegible] chirurgia toracica.

Il «parliamone» che arriva dal presidente Valeri [illegible] dal sindaco Bagnasco coincide, come precisa Francesco Carcò, con la volontà dei primari di chiedere aiuto agli enti locali, anche perchè si allunga la fila di pazienti che si rivolgono ai medici di famiglia o che vanno direttamente [illegible] farmacia per trovare la cura Di Bella.

Ma sia in una caso sia nell'altro, almeno per ora, non c'è modo di mettere le mani sul «cocktail» della speranza. Precisa infatti il professor Carcò: «A ore dovrebbe arrivare il protocollo ufficiale con la formulazione degli schemi e delle sostanze da impiegare. Si tratta [illegible] [illegible] preparato galenico di cui per ora non conosciamo la definizione». Sapranno i farmacisti [illegible] dernis preparare un cocktail perfetto di somatostatina, melatonina e vitamine varie?

Il segretario provinciale di Federfarma, Cesare Daneo rinvia il problema. Dice: «E' troppo presto e non vogliamo creare illusioni, tanto più che non siamo stregoni che preparano infusi. Dobbiamo attendere indicazioni più precise e soprattutto ufficiali».

Il presidente dell'ordine dei farmacisti, Anna Azario, appena rientrata da Roma, aggiunge: «Nessuna farmacia delle province di Biella e di Vercelli [illegible] in grado di preparare la cura Di Bella, che richiede l'utilizzo di attrezzature particolari, oltre che costose, che nessuno possiede». Secondo la presidente l'unico centro che in questo momento è in grado di offrire il composto sarebbe la farmacia Ferrari di Bologna.

Donata Belossi

Il professor Francesco Carcò

Dubbi in farmacia sulla preparazione del «cocktail Di Biella»

[illegible]

PRIMO PIANO

[illegible]

Vercelli avrà un nuovo tribunale

Nel bilancio '98, presentato ieri, ci sono 26 miliardi per costruire [illegible] primo lotto del nuovo apalzzo di giustizia. Altri investimenti importanti [illegible] quelli per l'Università (l'acquisto dell'ex Farmacia dell'Ospedale Maggiore) e per i disabili, con la ristrutturazione della cascina Bargè. [illegible] PAG. 42

[illegible]

Nascerà un'area per il mercato

Molti i progetti del sindaco Barbonaglia per il '98: in particolare nascerà un'apposita area per il mercato su un superficie [illegible] 11 mila metri quadri. A PAG. 43

Borgosesia

Riprendono i lavori in corso Vercelli

[illegible] ottobre [illegible] delle principali strade d'accesso è [illegible] grande cantiere senza operai. Dopo la rescissione del contratto d'appalto con la ditta incaricata dei lavori (in grave ritardo) presto le opere verranno completate da un'altra impresa. A [illegible] 43

Borgosesia

Parte il progetto del canile consortile

Presto diventerà una realtà il canile consortile che interessa la maggior parte dei Comuni della Valsesia. Sabato si sono poste le basi del progetto. Ma c'è stata l'improvvisa defezione della Comunità Montana Valsessera. Anche Serravalle non [illegible] si è presentata all'incontro. «Aspetteremo ancora qualche giorno perchè tengano fede agli impegni presi in precedenza» dice Corrado Rotti. A PAG. 43

Pro Vercelli

Bagnoli forse lascia i bianchi

C'è tempo fino a venerdì per prendere una decisione definitiva [illegible] [illegible] è escluso che il rapporto tra Bagnoli e la Pro si chiuda questa settimana. L'attaccante avrebbe manifestato la necessità di tornare in Tosca[illegible] per seguire un'attività che ha avviato insieme alla famiglia. A PAG. 45

Borgosesia

Caruso: «Non siamo ancora in C2»

Il bomber granata, [illegible] di domenica di una tripletta, invita il clan del Borgo a rimanere con i piedi [illegible] terra. «Anche [illegible] abbiamo 10 punti di vantaggio, la promozione [illegible] ancora lontana». A PAG. 45

Il convegno al Teatro Civico può trasformarsi in un avvenimento decisivo per il dibattito che si è aperto alla Bicamerale

Dalle Province un «Sos» a Scalfaro

Il Presidente della Repubblica sabato 7 a Vercelli

VERCELLI. Quella che doveva [illegible] una semplice cerimonia per celebrare i 70 anni della Provincia di Vercelli diventerà, probabilmente, uno dei momenti cruciali del dibattito sulla riforma degli enti locali, tema al centro dei lavori della Bicamerale.

Gilberto Valeri aveva pensato ad una cerimonia, sobria ed essenziale, per l'importante compleanno dell'ente da lui presieduto. Non tanto per i 70 anni ma soprattutto perchè la data del 1997 rappresentava una nuova vita per l'amministrazione provinciale di Vercelli, dopo il distacco di Biella. Inoltre la Bicamerale aveva appunto avviato il dibattuto sul «nuovo ruolo» [illegible] Province e Comuni.

Per questo motivo si era arrivati addirittura a Scalfaro e, dopo qualche settimana di «corteggiamento», [illegible] presidente della Repubblica aveva dato la propria adesione per la data di sabato 7 febbraio, al teatro Civico. Cerimonia sobria, appunto, esclusivamente ad inviti, con una mobilitazione delle

Il presidente Scalfaro celebrerà al Teatro Civico [illegible] Vercelli i 70 anni della Provincia. Nell'altra foto la sede dell'ente

[illegible]

scuole [illegible] con i gonfaloni di tutti i Comuni del Vercellese e della Valsesia.

Ma [illegible] il fatto imprevisto che dà una «coloritura» assai più forte all'avvenimento. Succede, infatti, che proprio in questi giorni le 14 [illegible] città italiane e le Regioni abbiano proposto [illegible] emendamento alla Bicamerale chiedendo un drastico ridimendionamento [illegible] ruolo delle Province e dei Comuni minori.

«Il sindaco di Milano Albertini - dice Valeri - ha parlato di 14 "governatorati" che dovrebbero avere un peso essenziale in Italia. Se fosse così, [illegible] solo le Province sarebbero ridotte al rango di semplici associazioni comunali, [illegible] gli stessi Comuni ricoprirebbero un ruolo sempre più marginale. Bene ha fatto il sindaco [illegible] Biella a protestare all'assemblea dell'Anci, adesso tocca a noi».

E dunque le Province italiane avranno una forte possibilità di esporre i loro timori verso l'emendamento proprio al Capo dello Stato, sabato 7 [illegible] Vercelli. E lo faranno per bocca del presidente dell'Unione delle Province d'Italia, Marcello Panettoni. Valeri ha già inoltre avuto l'assenso sulla presenza [illegible] esponenti [illegible] tutte le Province piemontesi.

Dopo il saluto del sindaco Bagnasco si passerà alla relazione introduttiva di Valeri, quindi il professor Giorgio Pastori, preside [illegible] Facoltà di Giurisprudenza della «Cattolica», parlerà su «La nuova Provincia nella riforma dello Stato».

Poi toccherà [illegible] Panettoni e, ovviamente, si aspettano tutti la risposta di Scalfaro.

Enrico De Maria

[illegible]

Abbraccio all'amico Piola

VERCELLI. Per il presidente Scalfaro quella prossima sarà la terza visita ufficiale in città. La prima volta fu per la consegna del Viotti d'Oro al celebre pianista [illegible] Lazar Berman. Poi, da amico e da tifoso, il Presidente volle personalmente nominare Silvio Piola Cavaliere al merito della Repubblica. Doppia visita anche per il suo predecessore, però [illegible] fu in forma privata. Sandro Pertini, come presidente della Repubblica, venne in città per inaugurare la scuola media Lanino. Anni dopo tornò [illegible] Vercelli per scoprire, in una giornata [illegible] pioggia torrenziale, il monumento alla mondina in parco Kennedy; in quella occasione però ricopriva, come tenne a sottolineare allora, la «carica di vecchio combattente socialista». **[d. b.]**

Colpo fortunato alla ricevitoria di Pray Biellese, scommettitore azzecca una quaterna secca

Vinte «per sbaglio» 230 milioni al Lotto

Inseguiva il jackpot del Superenalotto, ma il gioco era già chiuso

Pioggia di milioni sul Biellese con il «vecchio», ma sempre attuale, gioco del Lotto

BIELLA. Voleva giocare al Superenalotto, ma quando è entrato nella ricevitoria le scom[illegible] erano già chiuse. Così si è lasciato convincere a puntare sul Lotto. Risultato: ha vinto [illegible] milioni.

E' accaduto alla tabaccheria di Giuliana Tosi a Pray. Racconta il marito della titolare, Antonio Sciarrotta: «Erano da poco passate le 19, sabato, quando è entrato [illegible] signore distinto; non lo conosco, non abita in paese. Voleva giocare al Superenalotto, aveva dodici numeri "sicuri". Ma non abbiamo potuto accettare la scom[illegible] perchè il gioco era già chiuso». Alla notizia l'uomo si [illegible] infuriato: «Si vede [illegible] [illegible] già girato altre ricevitorie a caccia delle schedine, e non le aveva trovate. Non era, infatti, un nostro cliente. Gli abbiamo suggerito [illegible] [illegible] la fortuna al Lotto e lo abbiamo aiutato [illegible] impostare le puntate».

E l'uomo si è lasciato convincere: i numeri sono stati suddivisi in tre quaterne per una puntata complessiva da 20 mila lire: «Potete immaginare la sorpresa quando c'è stata l'estrazione. Erano usciti i numeri giocati sulla ruota di Bari: 4-16-22-89. Una quaterna secca come non accade di frequente. Fatti i conti significa una vincita [illegible] 230 milioni al [illegible] delle tasse. Niente male per uno che non voleva giocare al Lotto».

Il misterioso scommettitore ieri [illegible] tornato nella ricevitoria di Pray: «E' venuto per ringraziarci del consiglio - [illegible] Antonio Sciarrotta -. Per curiosità siamo andati a verificare l'estrazione del Superenalotto: dei 12 numeri "sicuri" ne era uscito solo uno. Quindi [illegible] sabato fosse arrivato solo cinque minuti prima avrebbe scommesso, ma non avrebbe vinto nulla. Alla Dea bendata proprio non si comanda». **[m. al.]**

13 gennaio - 7 marzo
LE GRANDI OCCASIONI
Liabel®
Biella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8
Prezzi davvero irripetibili sulla Maglieria Esterno Liabel,
sui modelli [illegible] Stone, sulle tute, pigiami [illegible] felpe Babycresci
[illegible] perdere l'occasione!!!
Fino al 7 marzo (escluso domenica e lunedì mattina),
al Centro Vendita Liabel,
troverai, tutti i giorni, le migliori occasioni dell'anno.
Orario: 9 / 12 • 14 / 18.50
Per informazioni telefonare allo 015/8487.426

Presentato il bilancio '98 del Comune: pareggia a 146 miliardi con 63 per investimenti

La cascina Bargè sarà ristrutturata e diventerà un centro disabili con un'area ginnico-sportiva aperta a tutti

La Farmacia dell'ex Ospedale Maggiore, di proprietà dell'Usl (a fianco), sarà acquistata dal Comune e «girata» all'Università. Gli uffici giudiziari (a destra) lasceranno il Castello del Beato Amedeo, ormai inadeguato, per la nuova sede i cui lavori di costruzione inizieranno nel '98

Via al nuovo tribunale

L'ex Farmacia per l'Università

VERCELLI. Il nuovo palazzo di giustizia, l'ex Farmacia dell'Ospedale Maggiore per l'Università, il rifacimento della pavimentazione di alcune vie del centro storico, la pista ciclabile per i Cappuccini, un centro per disabili e minori alla cascina Bargè ristrutturata, il centro diurno in piazzale Montefibre per le attività ricreative degli anziani. Sono i principali investimenti previsti nel Bilancio '98 del Comune presentato ieri dal sindaco Bagnasco, dagli assessori Parolo e Massa e dal ragioniere capo Anadone.

«Siamo in una fase di rinnovamento - spiega il sindaco - che, non interrotto dalle sempre presenti tentazioni all'immobilismo e dagli interessi conservatori di chi non vuol perdere la propria rendita di posizione precedentemente garantita dal sistema, può progressivamente sviluppare quel grado di dinamicità indispensabile per rimanere al passo con i tempi».

Contabilmente, il bilancio pareggia su 147 miliardi. Sono previste spese per 74 miliardi e investimenti per 63. Le entrate: 29 miliardi da tributi, 24 da trasferimenti dallo Stato e 20 da utili propri. Le spese: 17 miliardi e per il personale, e mezzo per i servizi, 12 per trasferimenti. Infine gli investimenti: miliardi per il nuovo palazzo di giustizia, e mezzo per proseguire i lavori allo scolmatore delle acque, il resto per progetti e attività dell'anno.

«Una gestione non particolarmente ricca - continua Bagnasco -, ma almeno essendo riusciti a diminuire la pressione dei mutui passati (nel '97 si sono dovuti rimborsare 8 miliardi e mezzo, cifra in netto calo rispetto agli anni scorsi - ndr) abbiamo la possibilità di rimettere in circolo altri finanziamenti».

La parte del leone spetta al nuovo palazzo di giustizia. Sono già disponibili i 26 miliardi per costruire il primo lotto, congelati da 11 anni per il vecchio (e superato) progetto di ristrutturazione del Castello: ora è scelta la strada dell'edificio nuovo - costo complessivo 60 miliardi, a totale carico dello Stato - probabilmente nell'area dietro l'ospedale verso corso Avogadro di Quaregna. L'attuale palazzo di giustizia potrebbe essere adattato come area espositiva, congressuale e museale oppure destinata allo sviluppo dell'Università.

A proposito di Ateneo. Nel '98 è previsto l'acquisto dall'Usl dell'ex Farmacia, l'unico tassello dell'Ospedale Maggiore - con il Dugentesco - non ancora di proprietà comunale. Inoltre preparerà il progetto generale per la ristrutturazione di tutto il complesso di via Galileo Ferraris.

Nel settore del sociale, il progetto è di recuperare la cascina Bargè in strada Olcenengo. Diventerà una struttura per minori e handicappati con una grande area verde ginnico-sportiva a disposizione di tutti i vercellesi. «Un intervento molto oneroso - spiega l'assessore Massa - che pensiamo di finanziare con la vendita di una parte del patrimonio immobiliare che ha vincolo di destinazione socio-assistenziale». Infine in via Trento si farà il campo nomadi e Villa Cingoli diventerà comunità residenziale per minori.

Franco

IN

Comune

Straordinari all'Anagrafe, un'interrogazione di An

I dipendenti dell'Ufficio Anagre del Comune sarebbero in attesa dei pagamenti degli straordinari per il lavoro extra svolto ad agosto e settembre. Lo sostengono i consiglieri comunali di Alleanza nazionale Franco Bramante e Bruno Aquilini che, in un'interrogazione al sindaco, chiedono i motivi di questo ritardato pagamento. Nell'interrogazione, i consiglieri An chiedono pure se ci siano altri uffici comunali nelle stesse condizioni. **[d. b.]**

Enologia

Dal 3 corso per sommeliers all'Agrario

Fisar, Federazione italiana sommeliers, albergatori e ristoratori, organizzerà a Vercelli, a partire da 3 marzo, il primo corso per sommeliers. L'iniziativa è del presidente del collegio sindacale Fisar, Daniele Tamborini. Il corso, che avrà come relatore uno dei più importanti enologi italiani, il professor Giuseppe Sicheri, si svolgerà all'Istituto agrario di piazza della Vittoria: dieci le lezioni, tutte serali (dalle 20,30 alle 22,30), il martedì e il venerdì. Per informazioni e per le iscrizioni ci si può rivolgere alla sede delle Confcooperative Piemonte Est, viale Garibaldi . Telefono: 215477. L'iniziativa ha il patrocinio della Provincia, della Camera di commercio e dell'Ascom. **[d. b.]**

Agricoltura

Convegno a Novara sulla rivoluzione fiscale

Organizzato dal Collegio dei periti agrari del Piemonte e della Valle d'Aosta, si terrà sabato, alla Sala convegni della Borsa merci di Novara, un convegno su: «Anno 1998: la rivoluzione fiscale in agricoltura». Porterà il proprio saluto anche il presidente del Collegio dei periti agrari di Vercelli, Giovanni Rosso. I lavori saranno aperti, alle 10, dal presidente nazionale dei periti agrari, Andrea Bottaro. Parleranno poi i giornalisti Sergio Mogorovich di «Italia Oggi» e Luciano Bonnini, di «Terra e Vita». **[e. a.]**

Medicina

A febbraio un incontro su etica e trapianti

Sabato 14 febbraio, nell'aula magna dell'ospedale «Sant'Andrea» si terrà un convegno di bioetica sul tema: «Aspetti organizzativi ed etici nei trapianti d'organo». Il dibattito sarà introdotto dal professor Francesco Carcò e moderato dal giornalista de La Stampa Enrico De Maria. Interverranno il responsabile della Medicina legale dell'Usl 11 di Vercelli, dottor Paolo Bertone, il teologo monsignor Massimo Bracchi il presidente regionale dell'Aido (l'Associazione dei donatori di organi), professor Francesco Gorgerino. Il convegno, indetto dal Comitato di bioetica, con il patrocinio di Regione e Usl, è affidato ad una segreteria organizzativa cui fanno parte il dottor Franco Balzaretti e il segretario amministrativo del Comitato, Rinaldo Varale. **[d. b.]**

Negozio di piazza Cavour

La Cappelleria Moreo chiude i battenti dopo settant'anni

VERCELLI. La Cappelleria Moreo da sabato ha chiuso i battenti: Maria Teresa Ubertalli, proprietaria del negozio di piazza Cavour è, infatti, vicina alla pensione. Era il febbraio dell'85 quando con il marito Enrico Moreo rilevò dalla il negozio, uno dei più antichi del centro.

La storia Cappelleria ha radici lontane nel tempo: locale, infatti, era nato pellicceria di proprietà della famiglia Riccardi. Nella piazza c'erano già la bellissima pasticceria «Taverna & Tarnuzzer», diventata punto d'incontro famosi artisti, e l'ombrellaio Ginastro. La licenza per gestire l'attività al civico 11 acquistata nel 1929 da Fermo Moreo e il negozio divenne subito uno fra i più conosciuti di Vercelli e della provincia. L'abilità dei proprietari si era affermata fin dall'inizio, facendo diventare competitivo il punto vendita. Nel frattempo Moreo era impegnato pure sul fronte politico: fu tra i fondatori democrazia cristiana a Vercelli. Nel '47 poi acquistò un altro negozio, questa volta dall'altro lato della piazza. Si tratta della pelletteria condotta dal figlio Giuseppe e dai nipoti: allora il locale era proprietà del cappellaio Aymar.

Dodici anni fa alla Cappelleria Moreo subentrò Maria Teresa Ubertalli, che prima il marito Enrico e poi da sola ha condotto il negozio fino all'altro giorno. Ora con la chiusura dell'esercizio ne va, forse, anche un pezzo di quella piazza Cavour che i vercellesi avevano imparato a conoscere e amare per la gentilezza dei proprietari. **[f. l.]**

Stasera nella sede centrale

Tasse e incentivi incontri con l'Ascom sulle nuove leggi

VERCELLI. Da oggi l'Ascom inizia in città il «giro» tradizionale di incontri con gli operatori del commercio, del turismo e dei servizi per aggiornarli sulle molte novità legislative che riguardano il settore. Le conferenze salteranno nessun centro, da Vercelli ad Alagna passando per Varallo, precisa il presidente Giulio Baltaro, anche perchè i cambiamenti che attendono il mondo commercio sono davvero rivoluzionari. «Parleremo di tasse, di incentivi per il rinnovo dei locali, di pensioni - precisa Baltaro - e chiariremo come si calcola l'Irap».

Intanto i commercianti dovranno adempiere ad un nuovo obbligo, che, almeno all'apparenza, come di carnevale: entro il 31 gennaio dovranno dichiarare di proseguire l'attività e consegnare l'attestato in carta libera in Comune. Perchè? Questa sarà una delle informazioni che l'Ascom andrà distribuendo per la provincia. Intanto Baltaro anticipa: «Visto che dal primo gennaio non si pagano più le tasse comunali per la concessione o il rinnovo delle licenze, il ministero delle Finanze promuove una specie di censimento per conoscere chi continua ad operare nel settore». I facsimili si possono ritirare negli uffici Ascom. Questo infine il calendario degli incontri categoria, che avranno inizio sempre alle 21: giovedì Varallo (Sala delle vetrate della Comunità Montana); il 2 febbraio a Borgosesia (centro sociale) e a Santhià (sala parrocchiale); il febbario Gattinara e Crescentino; il 5 Trino e Livorno; il Cigliano ed Alagna. **[d. b.]**

In classifica sportivi, amministratori e imprenditori. Oggi un nuovo tagliando

Referendum, in testa arte e solidarietà

I vercellesi e valsesiani più votati dai nostri lettori

VERCELLI. E' entrata nel vivo la sfida per eleggere «personaggio» vercellese o valsesiano del '97. Da tutta la provincia stanno arrivando molti tagliandi e, per ora, il responso dei lettori mette in prima linea figure molto note e anche prestigio.

Tra i personaggi che hanno raccolto preferenze dai nostri lettori segnaliamo il compositore e chitarrista **Angelo Gilardino**, che tra l'altro giovedì sera riceverà un riconoscimento ufficiale dalla città Vercelli sia per la carriera - quasi quarantennale - (di concertista, didiatta, di educatore) sia per la recente prestigiosa nomina a direttore artistico della Fondazione «Andrés Segovia», la più importante, per la chitarra classica, del mondo.

Consensi anche per **Renato Ranghino**, pr il quale una delle tante motivazioni riassume bene lo spirito della scelta: «una vita per lo sport». E, sempre in ambito sportivo, ha raccolto consensi il presidente Pro Vercelli Scherma e del Panathlon, **Aldo Venè**. Molti voti per l'imprenditore **Paolo Ambrosini** che, alla guida della Cooperativa «L'Arciere», si è imposto anche in ambito nazionale ed è sempre in prima linea per iniziative legate all'arte, alla cultura e allo spettacolo. In classifica ci sono anche uomini Chiesa, come il vicario generale dell'arcidiocesi **monsignor Giuseppe Versaldi** e il dolce sacerdote degli emarginati, **don Luigi Longhi**. I vercellesi hanno quindi scelto un altro personaggio conosciuto e attivito in tutti i campi, soprattutto quandosi tratta di allestire spettacoli oppure serate con finalità benefiche: **Tony Bisceglia**.

Dal circondario voti per il poeta **Davide Vaccino** di Albano e per il sindaco «instancabile» di Pertengo **Alfredo Vercellotti**. Dalla Varsleisa, riconoscimenti per il sindaco di Seravalle **Gianluca Buonanno** e per il presidente dell'Unione industriale, **Savino Rizzio**.

Il referendum continua: qui a finaco il tagliando con cui potere scegliere il vostro protagonista del '97. **[d. b.]**

MARTEDI' 27 GENNAIO 1998

REFERENDUM TRA I LETTORI

IL PERSONAGGIO DELL'ANNO della provincia di

PERSONAGGIO DELL'ANNO IL 1997 E'

CITTA'

MOTIVAZIONE (non obbligatoria)

Inviare le schede a: **IL PERSONAGGIO DELL'ANNO**, La Stampa, casella postale 702 - 10100 Torino Centro. Non sono valide fotocopie

LETTERE AL GIORNALE

«Caos e ingorghi in Libertà»

Domenica 18 gennaio 1998, in corso Libertà, all'altezza della sala giochi, c'è un bus bloccato da due auto parcheggiate ai due lati della carreggiata. Intanto che mi avvicino arriva un signore che sposta una delle due automobile. Il bus può riprendere la sua «corsa»... Si tratta del bus n°. 2, completamente desolamente vuoto. A parte l'autista naturalmente.

E' sempre più deprecabile che si permetta il traffico motorizzato per la metà di corso Libertà, del tratto verso Porta Milano, per ben intenderci. Quale residente di questa zona della città chiedo al sindaco che venga esteso a tutto il corso Libertà la Ztl.

Come è noto, quotidianamente, ci sono code, intralci, blocchi della circolazione, auto parcheggiate, dappertutto, anche sui marciapiedi. Tutto questo rende difficile la vita di chi abita nella zona ed a quanti, sono tanti, vi si trovano di passaggio, pedoni e ciclisti, che oltre a respirare mefitici gas di scarico (il professor Di Bella non ha abbastanza lavoro?!) a farsi rompere i timpani dai clacson delle auto imbottigliate, devono compiere pericolose gimkane per proseguire e badare a non essere investiti o non sbattere contro una portiera che si apre all'improvviso.

In quanto ai bus che passano ogni mezz'ora, circa, ho notato che «l'affollamento» medio è due-tre passeggeri per bus!

Ancora una domanda al sindaco verde di Vercelli: non era a decorrere dal 1° dicembre 1997 che in Libertà ci sarebbe più stato passaggio di bus? Visto che, già detto, ci sale poca gente, meglio sostituirli con minibus, misura che gioverebbe alla salute dei cittadini ed al risparmio dei contribuenti vercellesi.

Salvatore Massaro,
Vercelli

Le lettere, di lunghezza non superiore alle 25 righe dattiloscritte, possono essere spedite alla Redazione di Vercelli in via Duchessa Jolanda 20 trasmesse via fax al numero 0161-257009. Gli scritti anonimi saranno cestinati.

NUMERI UTILI

Vercelli oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Centrale*, via Fratelli Laviny 5, tel. 257.725.

Costanzana: *Dr. Gian Luigi Gianella*, via Castello 4, tel. 312.469.

Bianzè: *Dr. Giancarlo Costanzo*, piazza Libertà 4, tel. 49.837.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) ; *Dr.ssa* Cassina, via na 49, tel. (0163) 840.243.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792; **Santhià:** telefono (0161) 929.218; : telefono (0163) 822.975.

E SANITA' P

Vercelli: telefono (0161) 217.766; **Santhià:** telefono (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** telefono (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.466-52.092; **Gattinara:** telefono (0163) .

GUARDIA

Vercelli: telefono (0161) 256.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) .

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** . (0163) 25.333; **Crescentino:** telef. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; (0161) 929.211. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente i Comuni 11.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0161) 51.657; **Santhià:** (0161) ; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.466; telefono (0163) 822.344.

DA NON PERDERE

Turismo

Iniziative della Soms

Entro il 31 gennaio i soci della Società operaia di mutuo soccorso di Villata dovranno segnalare le iscrizioni al tour della Sicilia che si svolgerà dal 10 al 17 maggio. Per informazioni telefonare al numero 310.281.

Fotografia

Rassegna a Controluce

Al club Controluce, alle ore 21 giovedì a Vercelli, si terrà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata. Autori Nomin, Salvadori e Torcasio.

Co no

Letteratura e Cervantes

Si domani alle ore al Piccolo Studio del Sant'Andrea a Vercelli il convegno «Cervan- e i generi letterari», a cura della Facoltà di lettere e filosofia di Vercelli in collaborazione con il Comune e l'Instituto Cervantes di Milano. Relazioni di Aldo Ruffinatto, Anthony Close, Maria Rosa Scaramuzza e Carlos Romero dell'Università Venezia. **[g. bar.]**

Amministrazione Santuario di Oropa cerca persona con buona cultura di base, dalle competenze dell'organizzativo a competenze amministrative, per espletare le funzioni di segretario generale con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Età richiesta non superiore 45 anni, retribuzione annuale 3 mil. nelli mensili + percentuale sui risultati di gestione. Prospettive di successivi miglioramenti di inquadramento e retributivi. Si prega di indirizzare la propria domanda con raccomandata A.R. direttamente a "Amministrazione Santuario di Oropa, via Santuario Oropa 480 - 13813 Oropa, Biella".

Per la pubblicità LA
PK publikompass
BALDONI srl Agenzia Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda, 20 - 13100 Vercelli
Tel. (0161) 250.754 - 849.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Borgosesia: nuovo appalto per rifare il look della via

Corso Vercelli, si riparte

Sezione Nord, ok dalla Regione

BORGOSESIA. Svolta decisiva per il cantiere aperto di Vercelli. Proprio in questi giorni è stato pubblicato il bando per il appalto e in poco più di due mesi dovrebbero riprendere i lavori interrotti ad inizio autunno dopo l'annullamento del contratto parte del Comune per i continui ritardi della ditta.

si prospetta una nuova vita non soltanto per la strada principale Aranco. Ieri infatti, la Regione ha approvato la variante al piano regolatore che prevede la ristrutturazione dell'ex Sezione Nord: presto, dunque, potrebbe cambiare volto vasta porzione di città che si affaccia su viale Varallo di fronte al piazzale Milanaccio.

Corso Vercelli. La storia infinita forse una soluzione ce l'ha: dopo la rottura l'impresa che stava eseguendo gli interventi, l'arteria che taglia in due la frazione borgosesiana è rimasta tappezzata recinzioni rosse, quelle che delimitano i cantieri in attività. All'interno però non si lavora, tutto fermo in attesa del appalto, che proprio ha visto la luce. Il problema nato a del grosso ritardo accumulato dalla ditta che aveva avuto incarico di rifare il look del corso. I lavori avrebbero dovuto concludersi all'inizio ottobre del '97 ma alla fine dello stesso mese le opere compiute non raggiungevano neppure il 50 per cento del previsto così l'amministrazione aveva optato per l'interruzione del rapporto con l'azienda in questione. La vicenda aveva avuto strascichi tribunale con denunce tra la stessa impresa e la direzione lavori, poi tutto si era risolto con un nulla di fatto. Ora i tempi dovrebbero essere abbastanza stretti: l'apertura delle buste è prevista per i primi giorni di marzo e quindi per il mese successivo è ipotizzabile la ripresa dei lavori, che significa terminare il rifacimento dei marciapiedi, posizionamento del nuovo impianto d'illuminazione e sostituzione dell'asfalto sulla carreggiata.

I lavori in corso Vercelli si sono interrotti a ottobre dopo la rescissione del contratto

«Nonostante le denunce di Paolo Casagrande - tuona Corrado Rotti - si può vedere noi andiamo avanti cercando fare il più in fretta possibile».

Per quanto riguarda invece l'ex Sezione nord, passato lo scoglio della variante al piano regolatore ora spetta ai privati mettersi in moto. Uno dei primi passi che dovranno compiere i soci dell «Rado» sarà di presentare in Comune le richieste per ottenere le varie concessioni edilizie.

Ivan Fossati

Il sindaco annuncia novità anche per i vigili del fuoco e i carabinieri

Santhià, via all'area-mercato

Barbonaglia: occuperà 11 mila metri quadri

SANTHIA'. Quello di un'area mercatale appositamente attrezzata era un problema che il paese si trascinava da anni: con ogni probabilità sarà risolto entro il prossimo mese di maggio.

Spiega il sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia: «E' uno degli interventi strutturali più considerevoli realizzati: l'area, tra via Dante Alighieri e via Monte Bianco, ha una superficie di circa 11 mila metri quadri, cui 500 coperti una struttura a pagoda in legno in cui potrà essere allestito anche un palco e si potranno svolgere riunioni e manifestazioni che richiedono un grande afflusso di pubblico. Ad esempio, sarà un posto ideale per ospitarvi periodicamente un mercatino».

Il primo lotto, realizzato l'anno scorso, ha richiesto un finanziamento di circa 600 milioni; il secondo, destinato a concludersi appunto entro maggio, ne ha richiesti altri 590. Di eguale importanza è l'intervento in progetto per una strada periferica che sfocia nei campi, la via Alice Castello. Fino a qualche anno fa a chi la percorresse, ma soprattutto a chi vi abita, dava l'impressione di essere pressochè abbandonata: basti pensare che la rete dell'acquedotto risaliva al 1929.

«Il progetto - spiega Barbonaglia - prevede il rifacimento della rete idrica, la tombinatura e l'impianto di illuminazione. Il preventivo è di circa 935 milioni, che finanzieremo con un mutuo già approvato». Sarà recuperato anche l'edificio dell'ex macello: con un primo lotto di lavori (costo preventivato: 400 milioni) vi sarà ricavata una sede decente per i vigili del fuoco e capace di ospitare gli automezzi dotazione al Corpo; un secondo lotto (circa 460 milioni preventivo) recupererà il resto dell'edificio trasformandone i locali a magazzino per le necessità del Comune.

Il sindaco Barbonaglia

Aggiunge il sindaco: «Stiamo mantenendo le promesse fatte l'anno in campagna elettorale: lo slogan della lista era "Continuità nel progresso", che i santhiatesi hanno ben compreso sostenendola con il proprio voto».

Il bilancio di previsione '98 approderà in aula consiliare il 16 febbraio: pareggia intorno ai 14 miliardi, dei quali circa due e mezzo destinati agli investimenti. Attualmente in corso gli incontri con i vari capigruppo e le parti sociali.

Anticipa Barbonaglia: «Vi sono previsti interventi per gli edifici scolastici e per il recupero funzionale del vecchio campo sportivo. Negli ultimi tempi si sono intensificati i rapporti con la Nordind (che gestisce l'area industriale attrezzata di Vercelli, ndr) per il piano insediamenti produttivi e, in prospettiva, per costruire un autoporto. Da queste due realizzazioni deriverà certamente un'importante ricaduta occupazionale». Per la nuova caserma dei carabinieri, destinata ad ospitare il Comando compagnia dell'Arma, si attende parere di congruità dei costi da parte dell'Ufficio tecnico erariale.

Spiega il sindaco: «Finora il Comune ha fatto da tramite fra la proprietà e l'Arma per l'opzione sul terreno. Poi toccherà al ministero approvare il progetto: è molto importante, ospiterà militari con 10 alloggi di servizio». Il titolo di città? «Lo festeggeremo primavera - risponde - il nuovo gonfalone». Un unico rimpianto: per la visita del Papa il Beato Ignazio non sarà «promosso» santo. Pare che la pratica si sia smarrita fra i corridoi del Vaticano.

Walter Camurati

Mancano solo pochi giorni alla festa che incoronerà i «re» del nostro concorso

Racconti, attesa per i baby-vincitori

Domenica la premiazione al Barbieri di Vercelli

VERCELLI. Racconti di Natale, l'attesa per conoscere i nomi dei vincitori: mancano, infatti, pochi giorni alla festa di premiazione che si terrà domenica pomeriggio al Barbieri di Vercelli. Chiediamo subito ai genitori degli alunni e agli insegnanti una cortesia: per evitare l'affollamento in sala, gli adulti dovranno lasciare il posto ai veri protagonisti della giornata, cioè ai baby tori che con impegno e bravura hanno partecipato al nostro concorso. Per ingannare l'attesa, il Comitato manifestazioni guidato da Cesare Losa assicurerà un servizio di thè caldo o di vin brulè, a scelta.

Ricordiamo che sono moltissimi i premi che attendono gli scrittori in erba. Saranno consegnate le targhe de La Stampa, la Click viaggi srl mette in palio un soggiorno di tre giorni e due notti ad Eurodisney per i vincitori delle scuole elementari e delle medie, Biverbanca offrirà volumi ai più bravi, la casa editrice Piemme di Casale Monferrato regalerà i libri della collana «Il battello a vapore» e una pioggia omaggi arriveranno dall'Agriturist provinciale.

Ci saranno poi i premi particolari, quelli legati a persone Ricorderemo Francesco Rosso, Eros Mognon, Walter Nasi, Michele Polcino, don Oddo Battagliero e Antonio Tarchetti. Lo spettacolo, che vedrà sul palco ballerini e cantanti, sarà presentato da Giovanni Barberis e il pubblico in versione junior potrà applaudire le esibizioni del Centro Vercelli e della New Dance center.

Intanto ricordiamo che la nostra giuria esperti è al lavoro ormai da alcune settimane: e il Comitato di lettura si riunirà domani sera per scegliere i racconti migliori. I vincitori verranno poi incoronati domenica pomeriggio alle 15,30.

Per maggiori dettagli, nei prossimi giorni pubblicheremo ancora serie di indicazioni utili e la cartina per raggiungere il teatro «Barbieri». Si tratta di un piccolo aiuto per chi arriva da fuori città. **[g. mo.]**

Cinzia Fiorini della Click srl mette in palio il soggiorno ad Eurodisney (FOTO CISTERNA)

Via al progetto, pure Serravalle ci sta

Canile consortile no della Valsessera

BORGOSESIA. Si è posata sabato mattina la prima pietra del canile consortile che sorgerà a Borgosesia. Dopo mesi se non anni di discussioni e polemiche finalmente è stato avviato l'iter che poterà alla costruzione della struttura nell'area dell'ex inceneritore di Aranco. Anche questa riunione però stata caratterizzata da un colpo di scena: poche ore prima è giunto infatti negli uffici ali di Borgosesia (ente capofila) un fax dalla Comunità montana Valsessera in cui si annunciava la rinuncia alla partecipazione. E all'appuntamento sabato mattina si è presentato neppure un rappresentante del Comune di Serravalle. «Congiuntamente - spiega il sindaco borgosesiano Corrado Rotti - si deciso di inviare ancora lettera alle due amministrazioni concedendo dieci giorni di tempo per aderire considerato che l'allestimento di un canile è comunque un obbligo di legge. Scaduto termine noi andremo avanti per la nostra strada nonostante l'uscita di scena di alcuni paesi comporti aumento di spesa per chi è rimasto fedele agli impegni presi.

Allo stato attuale, hanno aderito al consorzio la Comunità montana Valsesia per tutti i paesi dell'alta valle; quindi, oltre a Borgosesia, i Comuni di Varallo, Quarona, Gattinara, Ghemme, Romagnano, Grignasco, Lozzolo e Prato Sesia.

A giorni verrà incaricato un professionista per la stesura del progetto, che prevederà la realizzazione di un impianto in grado di ospitare da subito 50 cani ma con la possibilità di un ampliamento sino a portare a 100 i numeri posti disposizione. La spesa prevista dovrebbe aggirarsi sui 350 milioni e il canile sarà gestito dal consorzio che, se necessario, assumerà del personale.

Fissare dei tempi per il termine dei lavori non è ancora possibile, il fatto che si sia dato il via alla fase operativa è un grosso risultato per chi, soprattutto le associazioni ambientaliste, da tempo si batteva per la costruzione del canile. **[l. fo.]**

IN BREVE

Varallo

Nomade arrestata dalla Polfer

Arrestata dalla polizia ferroviaria una nomade minorenne di origine slava, E. J. di 17 anni, domiciliata in un Comune della cintura torinese: deve scontare tre mesi di reclusione per furto aggravato.

L'ordine di carcerazione era stato spiccato dal tribunale per i minorenni Genova: per identificarla certezza venire a capo della decina di nomi diversi con la quale ragazza si presentava, è stato necessario ricorrere alla comparazione dattiloscopica delle impronte digitali. **[w. ca.]**

Serravalle

Aveva della marijuana ventenne segnalato

Durante un servizio coordinato antidroga compiuto sul territorio valsesiano, i carabinieri hanno fermato alcuni giovani trovandoli in possesso di modiche quantità di stupefacenti. A Serravalle, i carabinieri del locale comando hanno sorpreso un'auto un ventenne del posto, A.P., insieme a tre novaresi: avevano della marijuana. Sono stati segnalati alla prefettura. **[p. q.]**

Borgosesia

Ieri mattina i funerali di Adriano Scanavino

Sono stati celebrati ieri mattina i funerali di Adriano Scanavino, scomparso all'età di anni per una crisi cardiaca. L'uomo, che abitava a Borgosesia in viale Fassò, era stato per anni gestore del Teatro Sociale sino alla chiusura della sala cinematografica avvenuta una decina di anni fa. Per decenni era stato proprietario di un negozio giocattoli e abbigliamento per bambini. Scanavino ha lasciato la moglie Delia e i figli Renzo e Luigi. **[p. q.]**

Lo consegna delle chiavi aperto il Carnevale

Con la presentazione delle maschere e la consegna delle chiavi da parte del sindaco Carlo Canna, si è aperto il Carnevale di Boccioleto. A impersonare Gianperu e Catlina sono Mario Alberti e Maria Rudoni. **[p. q.]**

Crescentino

Santo Spirito, Fassione subentra ad Acucella

Dopo le dimissioni dal consiglio di amministrazione dell'infermeria Santo Spirito di Daniela Acucella, ieri sera il Consiglio comunale ha nominato al suo posto Guido Fassione. Ricoprirà questa carica insieme a Marilena Vittone, Gianfranco Ortello, Caterina Borgondo e al presidente Antonino Villa. **[r. s.]**

Vercelli, il palazzotto di via Torino concesso in uso dall'Ovest Sesia che non lo utilizza più

Una «casa comune» per il Wwf e la Lipu

L'ex casello idrico Ruggerina diventerà sede delle associazioni

VERCELLI. Una sede comune per il Wwf e la Lipu di Vercelli: l'ha a disposizione delle due organizzazioni ambientaliste l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia.

E' il «casello idraulico Ruggerina», in fondo a via Torino (in prossimità dell'accesso all'ipermercato «Continente») proprio di fronte al cascinale omonimo. E' un piccolo edificio disposto su due piani, con un cortile sul retro, a proposito del quale l'Ovest Sesia ha stipulato una convenzione i responsabili vercellesi di Lipu e Wwf, due fra le organizzazioni che con maggior impegno lavorano per la tutela dell'ambiente.

Fino a qualche anno fa l'edificio un barraggio idraulico per mantenere a regime le acque del Fosso San Martino: ora, da quando avvenuta l'automazione del barraggio, le manovre di regolazione idrica dei canali non richiedono più la presenza di personale dell'Ovest Sesia. Non dovendo quindi più essere utilizzato per scopi irrigui, l'intero edificio è diventato disponibile per altri impieghi.

Il casello idraulico Ruggerina serviva per la regimazione del fosso San Martino Ora le automatiche e la palazzina diventerà sede del Wwf e Lipu

A giorni inizieranno gli indispensabili lavori di ristrutturazione per adattare il palazzotto a sede delle due associazioni. In comunicato l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia spiega che «le organizzazioni, pur modalità diverse, seguono linee di condotta comuni», ed auspica che «il Wwf e la Lipu possano operare liberamente creando ad esempio delle zone verdi aperte pubblico in cui poter svolgere la propria opera di sensibilizzazione ai problemi ambientali». **[w. ca.]**

Coinvolta la scuola media don Evasio Ferraris

Cigliano, in Municipio Il Consiglio dei ragazzi

CIGLIANO. Nasce, primo in tutta la provincia, il Consiglio comunale dei ragazzi. L'idea, su iniziativa del Comune, ha coinvolto la scuola media don Evasio Ferraris di Cigliano: gli studenti con occhio attento seguiranno le varie discussioni in Municipio, ma in particolare si interesseranno alle opere pubbliche e alla loro realizzazione. Qualche esempio: tenuti sotto controllo i progetti che riguardano le piste ciclabili, la cineteca ed il calcetto. Dal punto di vista finanziario, gli alunni avranno a disposizione cinque milioni di lire, cifra stanziata e messa in bilancio dal Comune. Il Consiglio ha già sigla: è stato, infatti, battezzato Ccr e sarà composto da 17 consiglieri in erba, eletti democraticamente dagli allievi-candidati Cigliano, Moncrivello, Villareggia e Borgomasino. Agli studenti spetta la libera scelta di eleggere il proprio sindaco, da affiancare al primo cittadino Desiderio Scavarda. Sarà a capo, ovviamente, del Consiglio comunale dei ragazzi. Una parte del gruppo, che si è definito i «Ragazzi dell'ala», ha già partecipato ad un corso di preparazione durato venti ore. Ogni classe ha poi eletto due rappresentanti comunali con l'incarico di formare una commissione. Questa avrà l'incarico di preparare regolamento, che porterà all'elezione dei consiglieri. Ma i «Ragazzi dell'ala» sono già all'opera: stanno, infatti, studiando i progetti che dovranno presentati in Consiglio, durante una seduta congiunta.

Il «Ccr», secondo i ragazzi della scuola media, ha un significato importante per la soluzione dei problemi giovanili: ai primi di maggio resi noti i risultati delle elezioni dei primi consiglieri in versione junior. **[p. a. r.]**

La sera di domenica

Seconda festa alla sede Aci di Borgosesia

Un furto stato provvidenzialmente sventato all'agenzia Aci di Borgosesia. I ladri si erano già introdotti negli uffici via Vittorio Veneto (dopo forzato la tapparella di finestra sul retro) e in parte avevano scalzato la cassaforte dal muro, quando stati in fuga dall'intervento di una persona residente nel condominio dove sede l'agenzia.

L'uomo ha poi avvisato i carabinieri, ma all'arrivo dei militari dalla vicina caserma i malviventi erano già riusciti a darsi alla fuga.

Il tentativo di furto stato compiuto nella serata di domenica, appena dieci giorni dopo un analogo «colpo» andato invece a segno all'ufficio Aci di Gattinara: in quell'occasione i ladri erano riusciti a rubare la cassaforte circa diciotto milioni, il ricavato della riscossione dei bolli auto. **[p. q.]**

E per il viaggio di nozze si scelgono Maldive, Mauritius e Seychelles

Le spose? Belle e romantiche

Torna l'abito classico; l'uomo è in grigio

Futuri sposi, siete pronti per il sì? Avete tenuto d'occhio le regole del galateo? E' sufficiente, infatti, un piccolo dettaglio fuori posto per provocare antipatici disguidi, che rischiano di annullare il fascino della cerimonia. Ecco allora alcuni suggerimenti (da accettare come tali) per il matrimonio. L'abito da sposa, come concordano tutte le riviste specializzate del settore, ormai è all'insegna della semplicità: bellissimo ma classico, pizzi, merletti e tessuti voluminosi che a volte finiscono con il dare un effetto un po' goffo.

Chi è alta e slanciata avrà che l'imbarazzo della scelta: corto, lungo, scollato, stretto o largo il vestito sembrerà disegnato apposta per lei. Le donne, invece, che non hanno una linea simile a Carla Bruni e a Claudia Schiffer dovranno saper sfruttare al meglio qualche piccolo accorgimento: il consiglio numero uno, ad esempio, è quello di non indossare nulla di eccessivamente elaborato e stravagante. Il trucco, poi, deve essere semplice, così come l'acconciatura. «E' consigliabile mantenere il acqua e sapone - dicono i visagisti -: basta, infatti, un trucco leggerissimo per illuminare il volto e rendere la sposa affascinante e allo stesso tempo romantica».

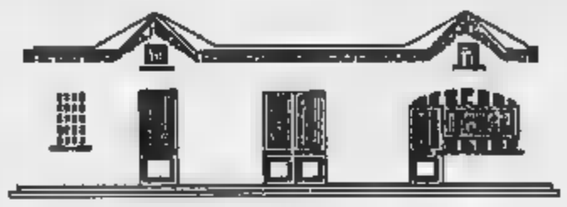
E lui: con quale look deve presentarsi all'altare? Anche in questo caso è meglio indossare un abito sobrio, tinta tabacco, blu e grigio fumo di Londra. In un negozio della provincia avvertono: «Attenzione spesso si corre il rischio di scegliere abito da sera, anzichè da matrimonio».

Meno sfarzo, invece, per le coppie che decidono di scambiarsi l'anello in Municipio: in questo caso per la futura sposa andrà meglio un tailleur elegante oppure un completo giacca e pantaloni.

La parte più intrigante nell'organizzazione un matrimonio (e qui le coppie tutte d'accordo) è il viaggio di nozze che può rientrare nella lista preparare in agenzia. Quali sono le mete preferite? Chi ama l'esotico può tranquillamente scegliere le magie dell'Oriente: Thailandia e Indonesia continuano ad andare forte. Piace pure l'Africa, vicina all'Italia e allo stesso tempo così diversa e ricca di mistero. Ma senza alcun dubbio fra le più «ettonate» e da sogno si sono gli atolli delle Maldive, le spiagge di Mauritius e il mare dei Caraibi; pioggia di prenotazioni anche per le crociere.

Infine per il matrimonio ci si può concedere un lusso unico: affittare un'isola alle Seychelles. Così sarà luna miele indimenticabile.

RITA POZZO ARREDI
Mobili - Complementi e Coordinati per la casa
SALUSSOLA (Vicino Banca Sella) - Tel. 0161 / 993015



archimede
arredamenti
BIELLA - Via Repubblica, 17 - Tel. Fax 015 29761

Casa della Sposa
BIELLA
Via S.G. Cottolengo, 18
Tel. 015 849.16.90
Via V.Veneto, 13
Tel. 0163 21.508

Abiti di CARLO PIGNATELLI
Siamo presenti "Casa Sposi '98"
Sfilate nel nostro stand alle ore 21,30

RBuffa
Liste Nozze
Roberto Buffa
Christofle Paris
Villeroy&Boch ALESSI RosenthalBaccarat
BIELLA
Via Italia, 36 - Tel. 015 22462 • Piazza V. Veneto, 16 - Tel. 015 33327

I profumi bloccati al confine con l'ex Jugoslavia

Il colpo da «Douglas» la merce finiva all'Est

BIELLA. Porta all'ex Jugoslavia la pista delle indagini per il primo furto ai danni della Profumeria Douglas di via Italia (il secondo è [illegible] alcuni giorni fa). La notizia del recupero parziale [illegible] profumi, [illegible] lozioni, è giunta [illegible] alla questura dalle forze dell'ordine in servizio alla frontiera con l'ex Jugoslavia. Qui sarebbero stati fermati due montenegrini a bordo di un'auto di grossa cilindrata, carica di merce rubata, tra cui appunto parte dei prodotti della Douglas.

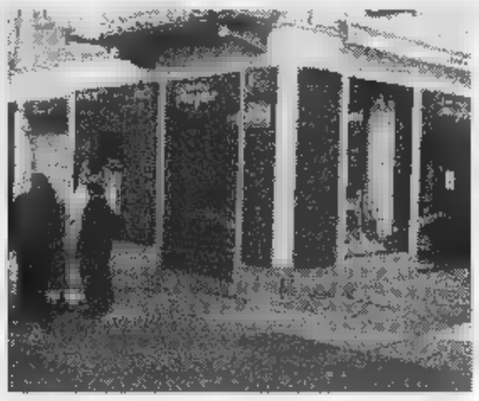
Intanto gli uomini della squadra mobile di Biella sono riusciti a ricostruire i colpi compiuti negli ultimi mesi ai danni di numerosi negozi biellesi, tra cui la Marvin di [illegible] Torino e le profumerie Douglas e Vittone [illegible] viale Roma, saccheggiati due volte.

[illegible] tratta quasi sempre di ladri montenegrini o macedoni, che stabiliscono il loro domicilio o [illegible] residenza [illegible] Torino o [illegible] Milano. Tra le loro abitudini quella di [illegible] agire mai nella stessa regione [illegible] residenza. In provincia operavano per lo più elementi che si [illegible] sistemati in Lombardia.

La merce preferita: tabacchi, valori bollati, telefonini, videocamere, macchine fotografiche, abbigliamento rigorosamente [illegible] marca, occhiali, profumi e altri prodotti di bellezza, anche questi griffati e facili da rivendere. Il resto della refurtiva che [illegible] trova collocazione tra i ricettatori prende la via della ex Jugoslavia, d[illegible] risulta [illegible] più facile «piazzarla» nei negozi e nelle bancarelle [illegible] piazza.

[illegible] piano iniziava con un attento sopralluogo nel negozio preso di mira, da parte di una insospettabile coppia, che si limitava a fare acquisti di poco conto.

Una volta nel negozio la donna, con una scusa qualsiasi, fa[illegible] perdere un po' di tempo alla commessa o alla titolare, per poter consentire [illegible] complici di rilevare il maggior numero di dati «tecnici» indispensabili per preparare il furto: spes[illegible] del cristallo delle vetrate, eventuale posizione dell'impianto antifurto, dislocazione delle linee telefoniche, consistenza [illegible] qualità della merce esposta in vetrina e negli scaffali. E poi, qualche giorno dopo, il colpo, da mettere a segno in due minuti.



Le vetrine della profumeria «Douglas» di via Italia: il negozio è [illegible] preso [illegible] mira da una banda di ladri ben due volte [illegible]

Contemporaneamente la banda rubava una o più auto per non consentire alle forze dell'ordine di diramare i dati, evitando così di essere intercettati. [f. p.]

Vigliano, sabato cerimonia al Cnos Fap; l'elenco dei ragazzi premiati

I giovani tecnici alla ribalta

Il Centro salesiano consegna le qualifiche

VIGLIANO. Fine settimana denso di impegni per il Centro di formazione professionale salesiano Cnos-Fap: si svolgerà infatti la consegna delle qualifiche professionali ai ragazzi, ma la cerimonia sarà soltanto una delle tappe di un fitto programma che si aprirà venerdì alle 9. In occasione della festa di San Giovanni Bosco, il vesco[illegible] Massimo Giustetti celebrerà la [illegible] nella chiesa parrocchiale. Alle 10,30 incontro con Massimo Ghirlanda, [illegible] provinciale allo sviluppo socioeconomico che tratterà il tema della formazione e dell'occupazione in provincia. La mattinata [illegible] concluderà con l'inaugurazione di una nuova aula-didattica di controllo numerico.

La cerimonia di consegna delle qualifiche professionali ai ragazzi è in programma sabato e riguarda i corsi di costruttore [illegible] macchine utensili, montatore-manutentore meccanico, operatore di macchine e sistemi automatici, tecnico di automazione d'ufficio. Ecco i nomi dei ragazzi, suddivisi per corso.

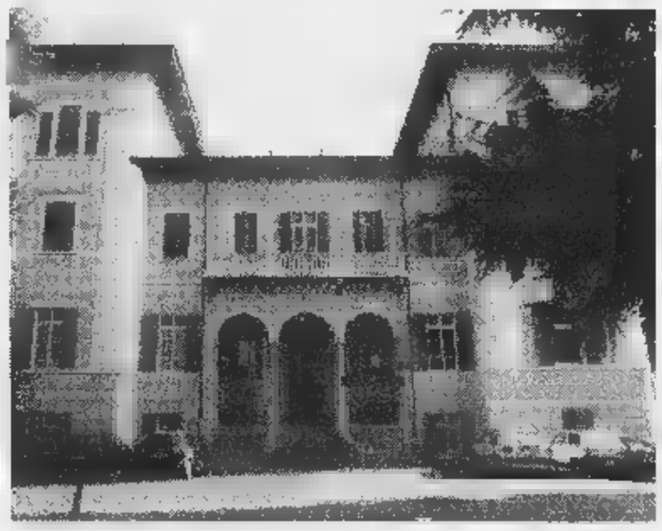
Costruttore [illegible] macchine utensili. Massimo Caggianese, Ezio Cantele, Luca Capuzzo, Davide Deandrea, Gian Paolo Donà, Daniele Garone, Michele Ghirardello,. Riccardo Gianadda, Valerio Gobbato, Gian Nicola Maffei, Roberto Mercandino, Alberto Negro, Simone Nenna, Marco Osto, Alessandro Pavan, Alessandro Tirelli, Simone Trombini.

Montatore manutentore meccanico. Stefano Avanzo, Samuele Bagatin, Lorenzo Baldo, Nicolò Barbera Audis, Andrea Bianco, Andrea Biancofiore, Federico Bragane, Daniele Cautela, Maurizio Chiarati, Marco Conte, Fabio Davite, Emiliano Di Palma, Gianluca Fioravanti, Luca Fiorio, Graziano Lora Tonetto, Fabrizio Mombello, Massimo Montis, Simone Morst, Stefano Narcetti, Luca Perolio, Roberto Pizzamiglio, Marco Poli, Marco Prata.

Operatore [illegible] macchine e sistemi automatici. Davide Benzio, Graziano Callegaro, Davide Cioffi, Mirko Costa, Gabriele Costalunga, Daniele Crepaldi, Sandro De Lucia, Gabriele Fontana, Marco Furno, Luca Manfrinato, Simone Masci, Saverio Moro, Federico Policante, Giovanni Strona, Andrea Zampieron.

Tecnico di automazione d'ufficio. Rosaria Angelone, Andrea Castaldi, Paola Copasso, Arianna Galluppi, Valeria Macchieraldo, Daniela Masserano, Cristina Pelle, Donatella Piluso, Gladys Pino Rodriguez, Rosalba Pino Rodriguez, Claudia Romagnoli, Bruno Scaldo, Manuela Silvagni, Emanuela Stefani.

Sarà il direttore dell'istituto, alle 11, ad avviare il dibattito su formazione professionale, giovani, occupazione: interverranno Marisa Lucano, Guido Bombarda, Luigi Rizzo [illegible] Carlo Pavero. [f. p.]



Il Centro di formazione professionale dei salesiani, a Vigliano [illegible]

COSSATO

[illegible] Il pomeriggio di festa alla Croce rossa; [illegible] ora [illegible] [illegible] Pralungo

COSSATO. Via alle feste di carnevale in tutto il Biellese. Nella foto di Micheletti un momento della manifestazione di domenica pomeriggio nella sede della Croce Rossa di Cossato, una della associazioni che alimentano la tradizione carnevalesca in città. Ogni anno, infatti, i volontari ospitano i bambini per intrattenimenti e giochi e poi i grandi [illegible] la fagiolata. Anche Pralungo s'affaccia sul palcoscenico del carnevale con due giorni di festa su iniziativa della Pro loco: sabato 7 febbraio, alle 21, con il ballo [illegible] piazza; il giorno dopo, con una sfilata alle 14,40. [b. pe.]

DALLA PROVINCIA

Netro

Il sindaco: «Iscrivete in paese i futuri scolari»

«Iscrivete i vostri figli alla scuola elementare del paese»: l'appello è del sindaco Fausto Governato Greggio, che ha scritto alle famiglie. «In seguito alla sostituzione del provveditore - dice il sindaco -, pare [illegible] ripresenti [illegible] rischio di chiusura» dell'istituto, sul quale il Comune ha investito 20 milioni per la mensa. [d. sa.]

Biella

«Azione studentesca» [illegible] [illegible] dai terremotati

Alcuni militanti di «Azione studentesca», nei giorni scorsi, hanno lavorato [illegible] volontari nella valle del Chienti, colpita dal terremoto di settembre. «Pur essendo passati 4 [illegible] mesi dalla tragedia, non è calato il bisogno di aiuti», dicono i giovani di An. [g. co.]

Cossato

Un volume racconta la Comunità montana Prealpi

Sarà presentato sabato alle 10, a villa Berlanghino, il volume «Comunità montana Prealpi Biellesi», edito appunto dalla Comunità montana [illegible] nato per divulgare le bellezze del territorio [illegible] per raccontare la vita dei suoi abitanti. [c. gi.]

Biella

Giovedì il primo raduno degli insegnanti precari

E' convocata per giovedì alle 17, al liceo scientifico, l'assemblea provinciale del Comitato insegnanti precari, che si sta costituendo anche a Biella. Per informazioni: 0368-3578289. [f. p.]

In corso le prevendite: in città da Paper Moon e Sound & Vision e a Cossato da Disco d'oro

Un Cocciante «innamorato» all'Odeon

Domani a Biella torna il cantautore di Margherita

S'intitola «Innamora- l'ultimo disco di Riccardo Cocciante che domani sera verrà presentato dallo stesso cantautore sul palcoscenico del teatro Odeon.

Il tour, iniziato il 13 g all'Ariston di Sanremo, farà appunto tappa a Biella dove l'autore di Margherita, ritorna per la seconda volta. Insieme alle canzoni più recenti mancheranno i cavalli di battaglia, due ore di buona musica che vedrà impegnata una formazione di 5 musicisti: Leonardo De Amicis alle tastiere, Antonello Coraduzza alla chitarra, Rober- Gallinelli al basso, Roberto Polito alla batteria e Claudio Pizzale alle percussioni.

Riccardo Cocciante è sulle musicali dagli inizi degli Anni Settanta. Il suo primo album «Mu», subito seguito un secondo disco «Poesia», è datato infatti '72. I brani che però l'hanno imposto al grande pubblico sono arrivati poco dopo «Anima», la terza fatica discografica che conteneva «Quando finisce un amore» e l'inossidabile «Bella senz'anima». Sempre nello stesso decennio il cantautore romano ha cavalcato l'onda del

Domani Riccardo Cocciante sarà al Teatro Odeon. Durante il concerto, organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, il cantautore romano eseguirà i vecchi successi e le canzoni del nuovo disco intitolato «Innamorato»

con altre canzoni diventate ormai dei classici: «Margherita», «Io canto», «Celeste nostalgia» e ancora «Un nuovo amico».

Conosciuto ed apprezzato solo in Italia ma pure in tutta Europa, ora il cantante si appresta ad intraprendere un'insolita avventura. Cocciante sta infatti lavorando a due nuove opere teatrali in collaborazione lo scrittore canadese Luc Plamondon: verranno rappresentate sul palcoscenico del Palazzo dei Congressi a Parigi. Si tratta di un lavoro su Victor Hugo che terrà banco per quattro mesi nella capitale francese.

Le prevendite sono in corso da Paper Moon e Sound & Vision a Biella, a Cossato da Disco d'Oro, oppure alla cassa dell'Odeon domani sera. [p. g.]

Tour dei Csi

Il 24 aprile al Palasport

BIELLA. Al calendario di concerti rock programmati nel dai vari promoter con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune, s'aggiunge una data, quella del 24 aprile.

La performance dei «Csi» (il Consorzio dei musicisti indipendenti), che già stata annunciata tempo fa, ha avuto la conferma ufficiale in questi giorni e nei negozi di dischi della provincia e dei dintorni iniziate le prevendite. La formazione, invitata da Babylonia, suonerà al Palazzetto dello sport alle 21,30. Per i biglietti: Biella Cigna Dischi e Paper Moon; Cossato Disco d'Oro; Borgosesia Music Store; Vercelli Master e Padana Tours; a Borgomanero Underground; a Novara Tune e a Ivrea Cd Mail e Discoccasione. [g. co.]

Rassegna per le scuole al «Civico»

«Piccoli uomini» oggi a Vercelli

VERCELLI. Guido, Pietro «Passarillo» sono i tre «Piccoli uomini», (così è il titolo) della pièce che la Compagnia Ruotalib in scena stamane alle 10, domani e giovedì ora, al Civico.

La recita dà il via alla stagio- municipale «Teatro scuola», organizzata esclusivamente per gli studenti vercellesi dall'assessorato alle Politiche culturali scolastiche del Co- con l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, con il progetto Teatro ragazzi giovani Piemonte e con l'En- teatrale italiano.

Saranno in scena Aleksander Mincer, Antonio Prisco e Gianni Sollazzo per un testo la regia di Tiziana Lucattini. La trama si snoda attraverso una sto- fra passato presente narrata da «Passarillo» (il vuol dire «piccolo passero») e racconta le vicende, tra drammi, conflitti sociali e tensioni di paesino del Sud, in arco di tempo che dura trent'anni dai Sixties ad oggi.

I tre protagonisti, di diversa estrazione sociale, ognuno le proprie convinzioni, durante la loro infanzia, al termine della scuola, erano soliti sostare nel bosco, davanti alla rete che circondava misteriosa dei grandi». là che viveva Laura, la rappresentazione vivente dei loro sogni, simbolo di un mondo diverso.

Piccoli uomini crescono un giorno i tre amici ritengono che sia arrivato il momento di valicare la simbolica. E' una giornata di festa, quella della Madonna e i giovani capeggiati da Laura, che adesso è loro, inscenano una protesta per la morte un bracciante. A contatto con una realtà diversa, esplodono fra i tre compagni i conflitti prima sopiti. La presenza della giovane e la situazione che si è via via creata fanno sgretolare la loro precaria convivenza. Il piccolo mondo dei «piccoli uomini» si spezza anche perchè, per fatale gioco del destino, «Passarillo» . Pietro Guido prenderanno ognuno una strada diversa.

Il prossimo spettacolo per le scuole è previsto per le 10 di giovedì 12 febbraio, sempre al Civico: il Teatro dell'Angolo presenterà «Suo umilissimo servitore, Carlo Goldoni».

Giovanni Barberis

L'appuntamento è per stasera al «Sottoriva»

Musica d'autore a teatro con De André e la Chailly

VARALLO. E' per questa sera alle 21, l'appuntamento lo spettacolo cantante polistrumentista Cristiano De André con la cantante arpista Cecilia Chailly, al Sottoriva di via Don Bosco.

L'evento fa parte di «Musiche d'autore», una rassegna organizzata per raccogliere fondi a favore dell'Aici, Associazione bambini cardiopatici nel mondo che avvale cardiochirurghi, cardiologi anestesisti-rianimatori che compiono missioni intervenendo all'estero su bambini affetti da patologie congenite complesse.

Validissimo musicista alla chitarra ed al violino, Cristiano André presenterà gli hits che hanno caratterizzato la sua carriera da «Tempi duri» a «Sul confine». Cecilia Chailly si è affermata in Usa come valida esponente della corrente new age. Con De André e la Chailly, ci sarà anche la vocalist Alessandra Puglisi. Il repertorio sarà quindi estremamente vario.

Le prevendite dei biglietti (30 mila lire, ridotti 10 mila), sono

Cristiano presenterà i successi che hanno caratterizzato la sua carriera da Tempi duri a Sul confine

all'ufficio cultura del Comune di Varallo (0163.524.96).

Alle performances di «Musiche d'autore» già nel cartellone dell'Aici a Varallo, se ne aggiungerà con tutta probabilità un'altra. A breve scadenza attesi sullo stage valsesiano i componenti della Premiata Forneria Marconi. La data la Pie-effe-emme è stata comunque definita, causa altri impegni in precedenza fissati dalla band. [g. bar.]

I FILM DI QUEST'AL CINEMA

Tra guerre e vendette scopriamo l'amicizia

SOHO è una pellicola poco scorrevole ambientata nel quartiere londinese nell'e- dal '58 per la serata extra della rassegna del «Nuovo Italia». La storia si sviluppa attorno all'idolo del rock Silver Johnny: è uno splendore con la sua giacca lamè e le movenze alla Jerry Lee Lewis. Poco alla volta si scoprono le violenze morali in un universo in parte gay. La trepidazione e la malsana attrazione del giovane Baby portano a drammi psicologici, l'obiettivo «regolare i conti» con lo stesso stile dei gangster di una volta. Un approccio ineluttabile con la morte che i protagonisti esprimono con un gergo giovanile.

Il prigioniero del Caucaso. Il conflitto tra russi caucasici, tra ortodossi musulmani rapportato giorni nostri. E anche se la Cecenia non viene mai nominata percepisce il sapore di vendetta. E' l'avventura del tenente Sasha della recluta Vanja, due prigionieri russi tenuti in ostaggio dal vecchio Abdul-Murat in un villaggio tra montagne Caucaso. Sasha e Vanja per Abdul diventano «merce di scambio» per far liberare il figlio rapito dai russi. Appassionante d'amicizia che nasce dalla sventura e una tenera simpatia tra Vanja e la figlia adolescente di Abdul, poi, il tentativo di fuga. Ed ecco che Sasha viene ucciso, Vanja solo e aggrappato alla vita. Il figlio di Abdul viene colpito durante una evasione e muore, ma, proprio quando la vita di Vanja sembra valere più nulla, si arriva al lieto fine. Il voto della platea è stato 7,50, quello a campione 7,80. Noi gli abbiamo dato 7 e mezzo.

Relazioni intime. Il solito triangolo, tranquilla vita di coppia, poi, l'imprevisto. «Relazioni intime», il film di stasera, ambientato negli Anni 50 in cittadina inglese. E' la storia dei coniugi Beasley: lui si è distinto come combattente, lei è una perfetta donna di casa. Nella tranquillità irrompe un marinaio, che porta alla luce la stanchezza di un rapporto felice, ma solo in apparenza. [l. d. c.]

GIOCHI AL LOTTO

BARI	56	47	68	74	71
	99	83	78	68	58
CAGLIARI	33	60	6	14	21
	72	71	55	55	52
FIRENZE	13	11	21	74	68
	124	94	93	81	75
GENOVA	23	51	48	71	
	91	65	69	66	59
MILANO	11	41	40	9	18
	90	63	58	55	53
NAPOLI	15	18	64	60	28
	76	72	82	51	49
PALERMO	84	16	667	53	43
	89	69	65	60	54
ROMA	27				62
	76	70		56	
TORINO					57
	92	61		53	49
VENEZIA		1	77	11	
	90	86		57	56

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 77 di Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco programmato per almeno 4 estrazioni consecutive come gli altri sistemi:

77- 8	77-41	77-60	77-70	77-88,
77-75	77-21	77-47	77-73	77-49;
77-50	77-51	77-32	77-54	77-85;
77-56	77-55	77-30	77-45	77-35;
77- 9	77-36	77-12	77-58	77-53;
77-63	77-25	77-67	77-28	77-39.

Ambate mature. Ecco ambate scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in estrazioni:

Bari 74 (3); Cagliari 89 (4); Firenze 15 (5); Genova 75 ; Milano 47 (4); Napoli 68 (4); Palermo 5 (2); Roma 16 (4); Torino 89 (1); Venezia 23 (4).

Per questa estrazione il computer consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Roma:

82- 8	82-40	82-29	83-37	83-62;
82-20	82-54	82-44	83-60	83-23;
82-31		82-17	83-18	83-39;
82-43	82-50	82-28	83-53	83-48;
82-37	82-62	83- 8	83-40	83-29;
82-60	82-23	83-20	83-55	83-44;
82-16	82-39	83-31	83-18	83-17;
82-53	82-48	83-45	83-50	83-28.

Per cadenze la lunghetta più in ritar- sviluppala per ambo e terno da gio- a Palermo:

10-20-30	30-60-90	60-70-80;
10-40-50	30-10-20	60-90-10;
10-60-70	40-50-60	60-20-30;
10-80-90	40-70-80	60-40-50;
20-30-40	40-90-10	70-80-90;
20-50-60	40-20-30	70-10-20;
20-70-80	50-60-70	70-30-40;
20-90-10	50-80-90	70-50-60;
30-40-50	50-10-20	80-90-10;
30-60-70	50-30-40	80-20-30.

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	
GEMELLI	14	5	4	26	62	28	26		1	66
VERTIBRI	2	12	1	34	5	23	37	2	51	2
CA	1	2	1	9	5	4	5	2	9	1
	61	44	41	35	72		51	60	26	32
	9	1	3	7	2	7	1	7	6	3
	18	27	42	71		16	44	33	24	24
DECINE	10	50			60	90		40	50	
	20	13	20			22	18	10	19	24

e la cifra, in chiaro le settimane di assenza

a cura della Ricevitoria n° 490 di e Micla, via 27, Candelo.

CINEMA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Ini. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

CI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Sette anni in Tibet,** di J. J. Annaud con Brad Pitt. L. 12.000; 10.000.

. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI

. tel. (015) 22.736 - 31. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

. Inf. tel. (015) 253.69.27. **Larry . Oltre lo scandalo** con Milos in con Woody Harrelson. Or.: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

CHIUSO.

N. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

CASTELLAMONTE

ITALIA. Inf. (0163) 833.106. CHIUSO.

CRAY. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Inf. (015) 242.31.18. CHIUSO.

DIVA. Inf. tel. (0161) 828.600. OGGI RIPOSO.

. Inf. tel. (0163) 54.265. Alle ore 21 di **Cristian De** .

ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. OGGI RIPOSO.

. Inf. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. Ingresso con tes- **Relazioni intime,** di P. Goodhew (Gran Bretagna 1997). Ore 21,20 spettacolo

PRINCIPE. Inf. orari . 259.047. Informaspettacolo tel. . OGGI RIPOSO.

VIOTTI. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Titanic,** con Leonardo Di Caprio. Or.: 21,40 spettacolo unico. Lire 10.000; 8000.

DOLBY. Inf. 215.018. RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERA. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. RIPOSO.

. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA
Dove le emozioni sono su grande schermo.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **enni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. Cesare 67, tel. **bacia tutti.** : 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **Tre uomini e una gamba.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. *Sala 3:* **Punto di non ritorno.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, **. Il matrimonio del mio migliore amico.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, telefono . **Titanic.** Orario: 15,35; 21.
via Carlo Alberto 27, telefono 540.110. **In & out.** Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Un lupo americano a Parigi.** V. M. 14. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.07.23. **Ci sarà il nevo a Natale?** Orario: 15,35; 17,20; .
CIAK corso Giulio Cesare 106, telefono 232.029. **Tre uomini e una gamba.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, telefono 650.71.00. **Mister Bean. L'ultima catastrofe.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, telefono 542.422. Ore 20,30 anteprima ad inviti **A casa con il morbillo.**
ELISEO piazza Sabotino, telefono 447.52.41. **Viole bacia** . Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Fuochi d'artificio.** Or.: 20,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 24, tel. 661.54.47.
ETOILE v. Bucchi ang. v. Roma, tel. 530.353. **L'ospite d'inverno.** Or.: 16; 20,20; 22,30.
FARO via Po 30, tel. 817.3323. RIPOSO.
FIAMMA corso Trapani 57, telefono 385.2057. **Tre gamba.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 16,50; 19,40; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Carne tremula.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG via Santa Teresa 5, . 534.614. **La seconda guerra civile americana.** Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Chiuso per lavori.
LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **La vita è bella.** Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,40.
MASSIMO v. Montebello 8, . 817.10.48. **Wilde.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 Pomba 7, tel. 812.41.73. **Viole bacia tutti.** Or.: 15; 18,40; 20,30; 22,30.
2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spice girls il film.** Or.: 17,10; 18,55; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
v. Arsenale 31, **fish.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* Punto non Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 2:* **Il domani non muore mai.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. *Sala 3:* **In & out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; . *Sala 4:* prossima apertura.
ROMANO G. Subalpina, tel. 562.01.45. Ore 19; 22 anteprima ad inviti **Qualcosa è cambiato.**
STUDIO RITZ via Acqui 2, . 819.01.50. **L'ospite d'inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
VITTORIA v. Roma 338, tel. 562.1789. **Titanic.** : 14,30; 18,05; 21,40.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Eugenij Onegin,** Petr Il'ic Cajkovskij (fuma E). E. Tabakov direttore, regia V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio con R. Servile, M. Freni, S. Lorin, N. Ghiaurov. Sigl. ore 10,30-18 e 19,30/20,30. Tel. 6815.241/242.
AUDITORIUM RAI p. . RIPOSO.

GIORNO E NOTTE

Santhià

La settimana Beverly

Il programma del Beverly Hills di casello autostrada To-Mi prevede in padana per gio- dì alle 21,30, l'orchestra spettacolo di Genio e i Pierrots. Sabato s sempre alle 21, suonerà il gruppo di Cristina Campi.

Borgovercelli

balla al Globo

Venerdì sera dopo le 21,30 nerà al Globo l'orchestra di Armando Savini. I Nuovi Mister si esibiranno sabato, mentre domenica sera saranno on stage Gianfeola-Rocchetti.

Ritorna Tutticarnevali

Domani sera alle 20,40 l'emittente Quarta Rete Nord (ex Videonord) presenta la prima puntata di «Tutticarnevali». Saranno presenti, negli studi di via Trento, tutte le maschere del «Carvé d'Varsei».

Biella

Birmania in diapositive

Giovedì a, nell'aula magna dell'Iti, è in calendario un incontro con gli amici di «Avventure nel mondo». Questo il programma: alle 21 verrà proiettato un reportage sulla Birmania, Paese delle centomila pagode. Autori delle diapositive sono Laura e Vezio

Vicuna che durante la serata commenteranno le immagini ed illustreranno il loro affascinante viaggio iniziato nella capitale del Myanmar, Rangoon, alla scoperta degli infiniti luoghi sacri dedicati a Budda e dei mercati galleggianti.

Vercelli

Arriva Brachetti

Nuovi eventi si aggiungono ai già programmato cartellone del Teatro Civico realizzati dalla Spettacoli Belvedere. Per la di mercoledì 11 marzo atteso Brachetti e sempre in marzo è in programma il musical «Hair».

Biella

Concerti fuori città

Da Paper Moon proseguono le prevendite per i concerti rock fuori città. Sabato all'Aquatica Milano, sono turno gli «Ufo» e i «Danger-Dangers», lunedì febbraio al Rolling Stone, arrivano i «Portishead», martedì 10 ai Magazzini generali, tocca ai «Deftones» mentre domenica 15 al Palalido, è atteso Gary Barlow. Lunedì 16 al Rolling Stone, attesi i «Midge Ure» ed il giorno dopo ai Magazzini Generali, approdano gli «Echo & The Bunnymen» con i «Superfurry Animals». Al Filaforum, mercoledì 18 suonano i «Genesis» e nerdì 20 Palalido tocca ai «Green Day».

998e Foire de Saint Ours

30-31 GENNAIO 1998

L A F I E R A

■ DOVE?

Nel centro storico di Aosta, lungo un percorso che in vari tratti costeggia l'antica cinta Muraria.

■ COME?

Seguendo la cartellonistica pedonale si può visionare tutta la produzione artigianale, di tradizione e non, esposta sui banchi, un migliaio, che si snodano tra gli edifici più antichi di Aosta.

Scultura di Guglielmo Pramotton
Foto di R. Monjoie

■ COME ARRIVARCI?

<u>Con i mezzi pubblici</u>

(la stazione ferroviaria e l'autostazione dei pullman sono a due passi dalla Fiera

in treno: da Torino

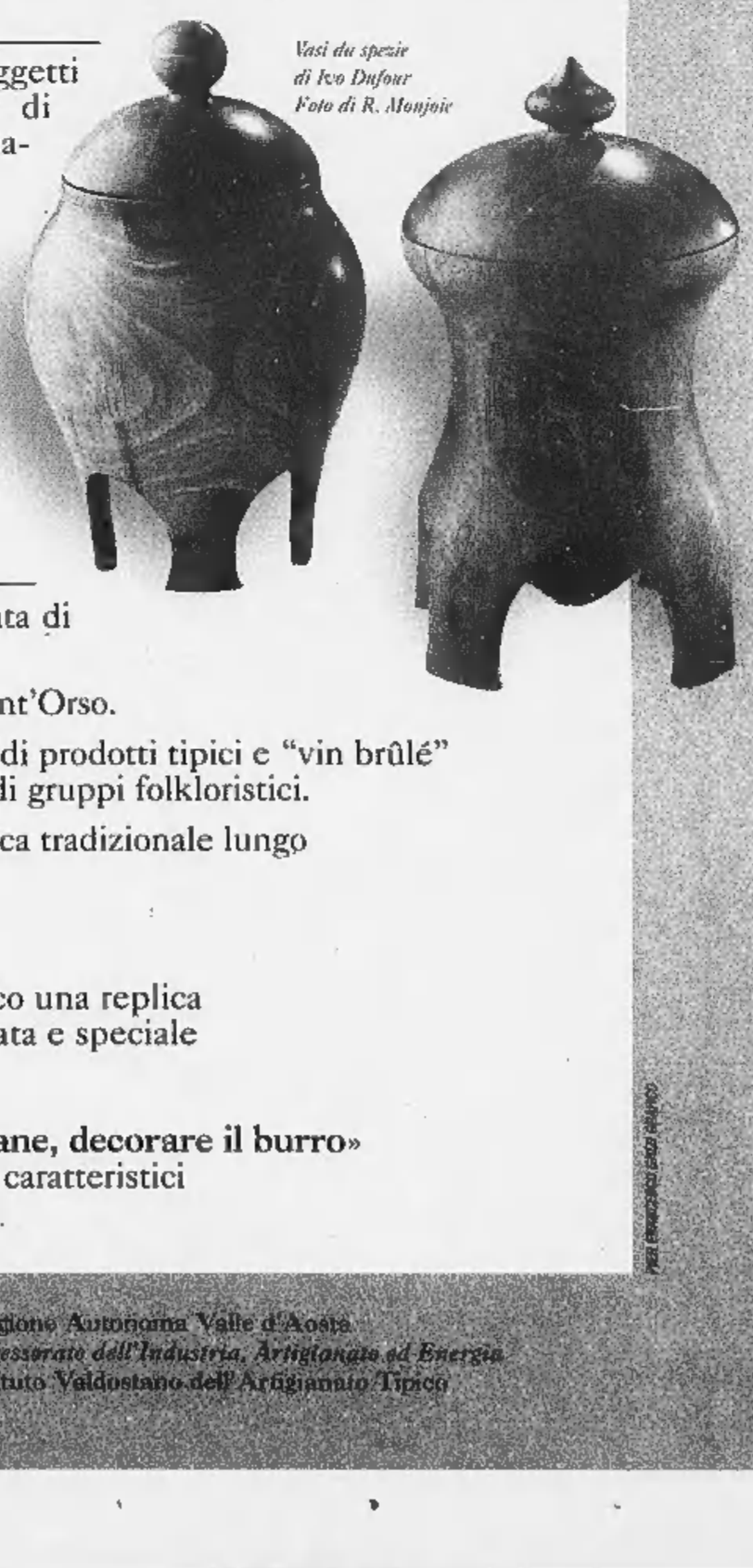
in pullman: da Torino o da Milano
da Martigny e Vallese
da Ginevra - Annemasse - Chamonix
da Ivrea e Canavese

(per informazioni: FF.SS. tel. 0165/42193-239541
Autolinee Savda tel. 0165/262027).

<u>In auto:</u> usufruendo di parcheggi assistiti alla periferia della città, segnalati lungo le vie di accesso. E' in funzione il servizio navetta con corse continue verso la Fiera (biglietti magnetici in vendita nei parcheggi).

■ IN FIERA

Oltre all'esposizione di oggetti di produzione artigianale di sapore più antico e dell'artigianato moderno si può trovare:



Vasi da spezie di Ivo Dufour
Foto di R. Monjoie

IN PIAZZA CHANOUX:
esposizione della produzione mobiliera artigianale; esposizione delle cooperative tessili; esposizione dei lavori degli allievi dei corsi di scultura, intaglio, tornitura, falegnameria, "vannerie" (intreccio in vimini) voluti e seguiti dalla Regione.

IN PIAZZA PLOUVES
degustazione di prodotti tipici valdostani.

■ OLTRE ALLA FIERA

<u>il 29 gennaio</u> - ore 21: concerto di apertura presso la collegiata di Sant'Orso del coro omonimo.

<u>il 30 gennaio</u> - ore 18.30: messa per gli artigiani. Chiesa di Sant'Orso.

<u>il 30 gennaio</u>: tradizionale "veillà" con degustazione gratuita di prodotti tipici e "vin brûlé" (vino caldo), una grande festa popolare con la partecipazione di gruppi folkloristici.

<u>il 30 e 31 gennaio</u>: (pomeriggio): spettacoli itineranti di musica tradizionale lungo il percorso della Fiera.

<u>il 31 gennaio</u>: concerto di chiusura al cinema teatro Giacosa.

In Piazza Chanoux, nel cuore di Aosta, verrà proposta al pubblico una replica della moneta sabauda chiamata *Scudo di Aosta*, in edizione limitata e speciale per l'occasione della Fiera di Sant'Orso.

Nella vecchia chiesa di San Lorenzo esposizione **«Marcare il pane, decorare il burro»** che presenterà palette e marchi per burro e per il pane, elementi caratteristici della vita quotidiana di un tempo, tipici delle regioni alpine.

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato dell'Industria, Artigianato ed Energia
Istituto Valdostano dell'Artigianato Tipico

La squadra di Bacchin è scesa al quarto posto; i bianchi si ritrovano in area play out

Biellese e Pro, due scivoloni pericolosi

Possibile la risoluzione di contratto per Bagnoli

QUI BIELLA

Il goleador della Biellese **Emanuele Terraneo** ha finora realizzato cinque reti come il «collega» di reparto Alex Comi ma domenica ha fallito in apertura una buona occasione per l'1-0

BIELLA. L'ultima vittoria della Biellese risale al 14 dicembre, 3-2 sul Novara. Quella sera i bianconeri occupavano il secondo posto a quota 27, a due punti dal Varese. Da allora sono passate cinque giornate, in cui il «Bacchin team» ha perso terreno nei confronti di quasi tutte le squadre del girone.

Ecco la classifica che tiene conto degli ultimi 5 turni: guida la Pro Patria con 13 punti davanti a Varese con 11. Seguono Sandonà e Voghera con 10; Albinese, Giorgione, Mestre, Solbiatese e Triestina con 8; Cittadella e Leffe con 7; Pro Sesto e Pro Vercelli con 5; Ospitaletto con 4. Al terz'ultimo posto c'è la Biellese con 3 punti (frutto di tre pareggi e due sconfitte, l'ultima domenica sul campo della Solbiatese) in compagnia del Novara. Chiudono Cremapergo e Mantova con un punto.

L'esito di questo «periodo nero» a livello di risultati è che la Biellese è scesa dal secondo al quarto posto e che ha visto ridursi il vantaggio sulla zona in classifica (posizione che esclude la possibilità di accedere ai play-off) da 7 a sole 3 lunghezze. Ma nulla è compromesso: i bianconeri restano in piena «zona promozione». E anche i giudizi vanno dosati nelle giuste misure, come commenta il ds Sandro Turotti: «Non eravamo fenomeni all'inizio, come non siamo brocchi adesso. La verità sta nel mezzo».

Ma quali sono i mali della Biellese? Risponde Turotti: «Dalla gara col Novara in avanti la Biellese non è stata più brillante come prima e questo è dovuto a un insieme di fattori. In parte è una questione fisica, visto che fino ad allora correvamo di più di tutti gli avversari, in parte è imputabile agli infortuni, un problema che esisteva già, ma che eravamo riusciti a mascherare bene. Inoltre alcuni giocatori non sono al massimo della forma. Sicuramente non è un periodo bello e felice ed abbiamo bisogno di aiuto e di critiche costruttive per riuscire a superarlo». E tra le cause è giusto citare anche la fortuna, che ha girato le spalle ai bianconeri (vedi la vittoria sfumata col Cittadella al 93'), e alcune decisioni arbitrali molto dubbie a sfavore (le reti subite con Cittadella, Pro Sesto e Solbiatese sono state fortemente contestate per dei presunti fuorigioco). Conclude Turotti: «Trovare una soluzione non è facile. Dobbiamo rimboccarci le maniche e lottare per uscirne, ma ci serve l'aiuto di tutti. L'obiettivo resta la salvezza, ma è ovvio che avendo chiuso l'andata con 30 punti faremo il possibile per restare in zona play-off. Dovremo imparare ad essere meno belli e più concreti, come il Leffe visto 10 giorni fa a Biella».

Gabriele Cornelio

QUI VERCELLI

Andrea Bagnoli

VERCELLI. Adesso la situazione si è fatta critica. La sconfitta di Castelfranco Veneto in casa del Giorgione, al di là del risultato troppo pesante (il terzo gol dei trevigiani è venuto a tempo abbondantemente scaduto, con i bianchi tutti protesi in avanti alla ricerca del pareggio) e del gioco (discreto) per la Pro ha avuto effetti devastanti in classifica anche in virtù degli altri risultati.

Lo stesso Giorgione ha preso il largo, così come il Leffe al secondo successo consecutivo, mentre Mestre, Pro Sesto e Sandonà hanno guadagnato un altro punticino. Tutto questo alla vigilia di quattro match fondamentali per il futuro del clan vercellese, visto che i bianchi affronteranno di seguito Albinese (in casa), Mestre (fuori), Cremapergo (al Piola), Sandonà (in trasferta). La prossima sosta (primo marzo) dunque ci dirà se la Pro è sempre nei guai fino al collo o se invece è iniziata la risalita.

Ma prima ancora di guardare al futuro c'è da pensare al presente. E la notizia del giorno è rappresentata dalla possibile partenza di Bagnoli, il bomber «irlandese» della Pro. L'ex pisano l'altro giorno si è incontrato con i dirigenti delclub di via Massaua e può darsi che presto si giunga a un'intesa tra le parti. Bagnoli, persona ammodo, ha rivelato che l'attività che ha aperto in Toscana con la famiglia richiedebbe una maggiore presenza. Da qui la possibile rescissione del contratto che, però, deve essere effettuata entro venerdì 30. In questo modo il centravanti potrebbe trovare una sistemazione vicino a casa.

Dal canto suo la Pro si libererebbe di un contratto e potrebbe puntare all'ingaggio di un centrocampista vecchia maniera dando maggior spazio a Cavaliere o Righi. Inoltre il clan bianco mira al pieno recupero di Fabbrini che già domenica a Castelfranco è stato autore di un ottimo match, procurandosi un rigore e sfiorando in un paio di occasioni la palla del pareggio (in un caso la sua conclusione è stata respinta dalla traversa).

Tutto questo, naturalmente, se si arriverà alla risoluzione del contratto. Se così non sarà Bagnoli, giocatore che pure domenica ha dimostrato la sua serietà aiutando i compagni dalla panchina, continuerà la sua avventura a Vercelli sperando di «tornare a essere il goleador del passato».

Di certo il quadro generale non è ottimale pur se a differenza di altre partite in trasferta la Pro ha giocato discretamente. «Ho visto una buona squadra; però abbiamo avuto l'ennesima conferma che la fortuna non è dalla nostra parte - dice l'amministratore delegato Chiaffredo Gallo -. Loro con quattro tiri hanno fatto tre gol, noi invece abbiamo centrato pali e traverse e sbagliato il rigore del 2-2. Mi conforta il recupero di Fabbrini. Io lo conosco bene avendolo avuto al Pinerolo. Sono sicuro che sia sulla strada giusta. Presto vedremo il Fabbrini che conosco». [r. eyn.]

IN SERIE D

Per il bomber del Borgo capolista, la storica promozione tra i «prof» è lontana

Caruso: C2 è una parola vietata

«La classifica dei marcatori? Non mi interessa»

Il bomber **Caruso**

BORGOSESIA. Le partite che separano il Borgo dallo storico traguardo della serie C2 sono sempre meno, ma il cospicuo vantaggio che i granata vantano in classifica sulle avversarie resta invariato. Cosa significa? Che la squadra valsesiana è sempre più vicina al mondo professionistico. E così per l'anno prossimo si potrebbe ricostruire lo storico quadrilatero, seppur con i vertici leggermente spostati. Non più Pro Vercelli, Novara, Casale ed Alessandria, bensì Biellese, Borgosesia, Novara e Pro Vercelli, sempre che queste ultime due società riescano ad evitare la retrocessione.

Il campionato di serie D è già finito? Per molti è così, ma non per tutti. E' il caso ad esempio di uno dei giocatori più amati dai tifosi, bomber Pino Caruso, che ammonisce: «Attenzione a non cantar vittoria troppo in fretta, bastano 2-3 partite storte per rimettere tutto in discussione. Per poter centrare l'obiettivo si dovrà giocare sempre con la determinazione di domenica, stando con i piedi per terra. Inutile parlare adesso di promozione, ci sarà tempo per i festeggiamenti».

Intanto Caruso si gode i tre gol segnati con il Corbetta, che gli hanno permesso di raggiunge il compagno Gianluca Siazzu (solo un centro per lui l'altro giorno) al vertice della classifica marcatori (13 reti a testa): «Sono soddisfatto non c'è dubbio, ma i meriti vanno suddivisi con tutta la squadra e con il mister, le cui scelte si rivelano sempre vincenti».

Per un allenatore potrebbe anche non essere facile gestire due attaccanti in competizione per il titolo di miglior goleador: «Non ritengo che questo possa essere un problema. L'unica cosa importante è vincere il campionato, le altre classifiche non si guardano».

Però a colpi di triplette si fa in fretta a salire nelle statistiche... «Che per una punta andare a segno sia un gran piacere non si può negare, ma non si dimentichi che a volte dà più soddisfazione un gol solo, purchè determinante e ben fatto».

Caruso evita di parlare di classifica marcatori in quanto ritiene che tutti gli sforzi vadano profusi per un traguardo «che è a pochi passi da noi». Ma davvero l'attaccante napoletano mette seriamente in dubbio la promozione del Borgosesia? «Ripeto, il calcio non è razionale. Ora sta girando tutto bene ma potrebbe capitare un periodo negativo, anche di poche settimane, e in men che non si dica si corre il rischio di cadere in crisi. Guai a deconcentrarsi, ora si deve pensare solo alle partite, di tutto il resto ne riparleremo a fine stagione». [i. fo.]

IN PROMOZIONE VILLAGGIO SUPER

VERCELLI. Spetta senz'altro a Villaggio Lamarmora e Gattinara la prima «cover» del '98 in Promozione. Mentre i rossoverdi di Maruzzo hanno legittimato la propria leadership travolgendo il malcapitato Pecetto, i vignaioli (girone A) hanno girato in terza posizione.

La domenica di Serranò. Cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia. Non segna Roano, bomber conclamato del Villaggio? Nessuna paura: contro il Pecetto sale in cattedra Serranò, autore d'una tripletta. A rompere il ghiaccio (ovvero sbloccare il risultato) ci avevano pensato Tolomeo e, in entrata di ripresa, Buglione.

La domenica nera del team vercellesi. All'inizio del girone di ritorno i lanieri si troveranno a gestire quattro lunghezze di vantaggio sul Castellazzo, unico team capace di rispondere al Villaggio. Per la verità gli alessandrini hanno sofferto parecchio prima di piegare la Tronzanese: «I ragazzi hanno dato il massimo - commenta Angelero, coach dei "canarini" - purtroppo qualche assenza di troppo ha condizionato la nostra prestazione che, deve comunque considerarsi positiva».

Quotazioni in ribasso anche per la Crescentinese, superata a domicilio dalla Fulvius. Tra i migliori, nelle fila granata, l'estremo difensore Bettini a conferma della giornata-no.

Ma se i ko interni di Tronzanese e Crescentinese non hanno gravi ripercussioni in chiave campionato (più deluso è il team di Masuero che vede allontanarsi l'obiettivo secondo posto) la battuta d'arresto del Trino a Viverone (derby deciso da Gianotti) relega gli sky blu in ultima posizione. «Non dobbiamo assolutamente mollare - sottolineano i dirigenti trinesi - : il campionato è ancora lungo e la "quota salvezza" non è poi così lontana. A Viverone siamo stati penalizzati dalle numerose defezioni e da un terreno al limite della praticabilità».

Paolo Maruzzo mister del Villaggio

Gattinara «doc». Continua il sogno dei bianchi. Il team di Brustia s'aggiudica, in scioltezza, il derby con il Valsessera. Non solo: sfruttando il crollo del Vignalebiandrate e il mezzo passo falso del Crevolamasera a Galliate, i gattinaresi sono a un solo punto da quel secondo posto che, a fine stagione, potrebbe significare spareggio-promozione. [p. m. f.]

HOCKEY

Giocherà in Coppa

No all'Amatori per Romeo in campionato

VERCELLI. L'Amatori si è laureato campione d'inverno ma, forse, è questa l'unica nota positiva per il team gialloverde. Già perchè in ottica futura il team di Caricato sarà costretto a gestire una fase d'autentica emergenza. L'infortunio a Mirko Bertolucci e il tesseramento negato a Martin Romeo, obbligheranno i vercellesi a giocare per almeno un mese con un organico estremamente ridotto.

E se il rientro di Bertolucci junior nella «fase calda» del torneo potrà dare un valido apporto all'attacco, per la retroguardia gialloverde (ovvero Crudeli e Gonella) si preannuncia un ciclo d'impegni che avrebbe reso felice il leggendario Stakanov, in quanto il giovane centro argentino non potrà giocare in campionato.

La doccia fredda, peraltro già annunciata, è arrivata dall'ultimo consiglio federale: quello di Romeo deve interpretarsi come un nuovo tesseramento (i cui termini scadevano il 31 ottobre) e non già un trasferimento, cosa che avrebbe consentito un regolare impiego dell'atleta (un po' quello successo a Persia che, nel giro di ventiquattr'ore è passato dall'Amatori al debutto in A2 con il Matera). Martin Alejandro Romeo, quindi, potrà giocare solo nei match di Champions League (l'esordio è fissato per il 7 febbraio al Pala Isola contro il Ginevra).

Per Mirko Bertolucci l'operazione al polso è perfettamente riuscita anche se, i tempi di recupero, non paiono rapidi. Difficilmente Caricato potrà schierarlo prima della delicata trasferta di Salerno. Sino ad allora il vocabolo «sacrificio» sarà la parola d'ordine dello staff gialloverde. [p. m. f.]

BASKET

Battuta per un punto dopo aver lottato

Ing, una sconfitta dai risvolti positivi

Non solo cattive notizie da Campli dove l'Ing ha comunque retto il campo

BIELLA. Non era importante perdere, perchè abbastanza prevedibile: era invece fondamentale «come perdere». L'IngFila torna da Campli sconfitta per un solo punto e resta al palo in una classifica che si fa sempre più convulsa e difficile. Ma se il «ko» rende pesante la situazione in graduatoria (non tanto nell'immediato, quanto in previsione dei quattro difficili match che ancora mancano dalla fine della regular season), la trasferta in Abruzzo riporta comunque uno spiraglio di sole in un panorama piuttosto cupo.

«La squadra ha lottato fino all'ultimo, Piazza ha giocato con la febbre, Minessi con una caviglia in disordine ma alla fine sono risultati tra i migliori -dice il presidente Savio -. Tutti hanno fatto il loro dovere e ci ha condannati un canestro all'ultimo secondo: ora credo di essere un po' in credito con la fortuna. Mi dispiace solo di aver visto un quintetto scendere in campo decisamente contratto: è colpa mia perchè non sono riuscito a difendere la squadra da una vigilia difficile. E ora farò di tutto per riportare serenità: comunque vada la stagione, voglio che i miei atleti non finiscano con la paura di entrare sul parquet».

Anche coach Danna si assume le sue resposabilità: «In attacco siamo andati a segno con precisione, come dimostra la "bomba" di Piazza a 20" dalla sirena. La gara si è decisa in quel momento. Avrei potuto chiedere un time out, ma non lo faccio mai quando gli avversari attaccano, o ordinare un fallo tattico per riavere il possesso di palla. Ho preferito scegliere la terza via perchè avevo fiducia nella difesa ma Bon, seppur ben marcato, ha centrato un tiro che ha dell'incredibile. Quando si perde si ha sempre torto e quindi devo riconoscere di aver sbagliato. Ma, pur amareggiato per l'esito finale dell'incontro devo riconoscere di essere soddisfatto per vari segnali positivi. La squadra, anche in svantaggio di 14 punti, non ha mai avuto momenti di scoramento».

Walter De Biasio

ONYX Maglierie L. 25.000
LEVI'S Jeans L. 65.000
ARMANI JEANS L. 65.000
valentino Jeans L. 65.000
AVIREX Stivali L. 99.000

DEL MASTRO
EMPORIO
JEANSERIE
ROVASENDA

DEL MASTRO JEANSERIE - Via Gattinara - ROVASENDA - Tel. 0161 856249

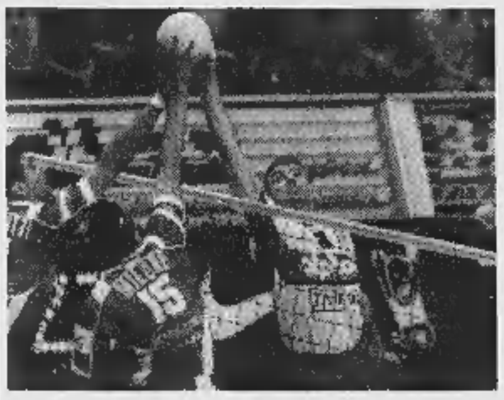
LEVI'S 501

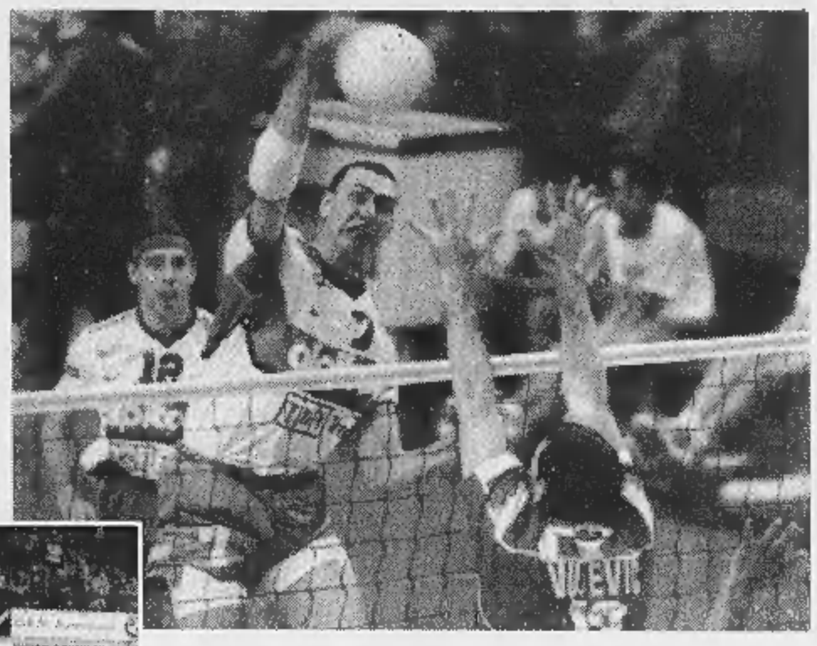
Giacconi pelle L. 180.000
Pantaloni tasconi L. 55.000
Camicie L. 25.000
Jeans CHARRO L. 35.000
Jeans SCHOTT L. 35.000
Cappellini LEVIS L. 19.000
Boxer CALVIN KLEIN L. 35.000
Giubbotti ESSENZA L. 79.000
Giubbotti GATO L. 79.000
Cappellini pelle BB L. 19.000
Pull FOXHOUND L. 65.000
Scarpe ginnastica AVIREX L. 15.000

Volley, in A1 nessuno riesce a tenere il passo della squadra di Silvano Prandi

L'Alpitour impone la sua legge

Regina anche in Coppa





Domani a Pinerolo «tutto esaurito» per l'attesa sfida contro il Cannes

In alto a sinistra **Nikola Grbic** sopra **Claudio Galli** implacabile nei primi tempi e a lato **Rafael Pascual** preso d'assalto dalle tifose (FOTO BEDINO)

CUNEO. Quindici giornate e una sola sconfitta. Quattro lunghezze di vantaggio sui favoriti di Casa Modena, sei sul «ricco» Sisley Treviso, otto sulla rivelazione Ferrara, dieci sull'aspirante grande Macerata. Quando al termine della stagione regolare mancano sette partite nessuno, in Italia e in Europa, sembra in grado di reggere il ritmo imposto dall'Alpitour Traco «regina» del campionato - a colpi di 3-0 - del suo girone di Coppa delle Coppe.

Il Palazzetto dello sport è tornato sempre oltre i 4000 spettatori a partita e domenica contro Ferrara l'impianto cuneese è «esploso» quando, dopo sei tentativi, Rafael Pascual ha mandato a terra la palla dell'undicesima vittoria consecutiva. Un successo dal sapore particolare perché proprio alla Conad del fortissimo olandese Schuil era riuscita l'impresa di infliggere ai cuneesi l'unica sconfitta della stagione. L'Alpitour Traco ha iniziato contratta anche per la stanchezza della lunga trasferta di Coppa delle Coppe a Ekaterinburg in Russia e ha perso il primo set, poi si è scatenata e ha imposto come al solito la sua legge fatta di muri e difese spettacolari che hanno strappato gli applausi anche all'allenatore Silvano Prandi.

L'Alpitour Traco dà la sensazione di avere la capacità di cambiare ritmo, di travolgere le avversarie con un gioco spettacolare e divertente, ma terribilmente efficace. Ogni pedina del sestetto è elemento cardine di una squadra che schiaccia psicologicamente l'avversario, che cancella dal gioco i più deboli mentalmente - come è avvenuto contro i «martelli» ferraresi - e argina i più forti, rendendoli incapaci di nuocere.

Intorno a una squadra formidabile, ma che ha ancora margini di miglioramento, con giocatori in crescita come Giacomo Giretto o Cristian Casoli sempre più affidabili, sta volando l'entusiasmo. Il pubblico sempre tra i quattro e i cinque mila spettatori è un dato importante, ma danno le dimensioni di un momento davvero particolare anche i quasi 800 cuneesi che tra sabato 7 e domenica 8 febbraio si trasferiranno a Firenze per tifare Alpitour nella Final four di Coppa Italia. L'Alpitour Traco è un rullo compressore anche in Coppa delle Coppe dove è tornata con due 3-0 dalle trasferte in Ungheria e Russia. E questa «volley mania» non si ferma ai confini della «Granda». Domani sera alle 20,30 Galli e compagni scenderanno in campo a Pinerolo per l'interessante sfida con il Cannes, la formazione che è appaiata ai piemontesi a punteggio pieno in vetta al girone. La gara si annuncia spettacolare, ma i biglietti sono esauriti da venerdì e almeno 300 richieste di tagliandi non sono state esaudite. «E' un segno dell'entusiasmo che c'è intorno alla nostra squadra - dice il direttore sportivo Enzo Prandi -. Questo gruppo giovane e vincente piace e sa offrire una pallavolo davvero spettacolare. Le richieste di biglietti arrivano ormai da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia».

Luca Ferrua

Autori sono i cairesi Caviglia e Grillo

Le imprese di Berruti raccontate in un libro

Ripercorse le tappe della carriera del campione di pallone elastico

CAIRO MONTENOTTE. Massimo Berruti, sei volte campione italiano di pallone elastico, entra a pieno e meritato titolo nella «letteratura» di una delle più antiche e suggestive discipline sportive. A lui, uomo e giocatore, infatti, è dedicato il libro «Uno sfida a tutto campo» scritto dai cairesi Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, edito dalla I.E.E.- editoriale europea.

Il volume, che uscirà alla fine di febbraio, interamente dedicato alla vita del campione astigiano, originario di Rocchetta Palafea, ma residente a Canelli, ripercorre le tappe più importanti di uno dei protagonisti assoluti del balon. Lui, indiscusso campione, amico-rivale di un altro mito del pallone elastico Felice Bertola - le loro sfide infiammarono gli sferisteri negli Anni Settanta e Ottanta - cultore dell'arte e, in particolare, della pittura con decine di mostre, è stato senza dubbio uno dei personaggi più amati e ammirati. Un «principe» per stile e professionalità. Indimenticabili i suoi colpi così precisi e, per i rivali, imprendibili.

Massimo Berruti, sei volte tricolore di pallone elastico

E ora, ad anni di distanza dal suo addio al magico mondo del balon, le sue imprese sportive ed umane sono state raccolte in un libro e narrate in maniera assolutamente originale. Un lungo, approfondito excursus per ripercorrere la sua vita in un viaggio lungo trecento pagine e corredato da quattrocento fotografie che riproducono non solamente le sfide più significative, ma anche la storia del pallone elastico dall'Ottocento ad oggi.

Nel libro non mancano le sorprese, anche perché la sua struttura risulta quantomai originale. Nella seconda parte del volume, infatti, intitolata «Il mondo del pallone», gli autori lasciano parlare le immagini dei grandi campioni del passato e delle «penne» che meglio hanno raccontato questo magico universo fatto di agonismo, familiarità e divertimento. La terza parte del libro, infine, è una sorta di «compendio sia statistico, sia aneddotico» degli innumerevoli campionati disputati da Massimo Berruti.

Per gli appassionati del balon, che sono davvero tanti, un'occasione da non perdere, e per quanti invece hanno poca dimestichezza con «cacce» e «intra» un'opportunità di avvicinarsi ad uno sport ricco di storia e di nobiltà. «Una sfida a tutto campo» verrà presentato ufficialmente a marzo.

(l. b.)

CERCATE UN'AUTO USATA?
DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO
TROVATE MOLTO DI PIU'.

Fino a 15 milioni di finanziamento
in 24 mesi a tasso zero e l'assistenza stradale
Targa Assistance compresa nel prezzo.

Cosa distingue il nostro usato? La vostra serenità. Dai Concessionari Alfa Romeo infatti trovate la migliore selezione di vetture usate di tutte le marche. Per l'acquisto? Un finanziamento fino a 15 milioni in 24 mesi a tasso zero. Oppure, sulle auto con meno di 2 anni, potrete usufruire dei vantaggi di Formula Usato. In più, su tutte le vetture usate, i Concessionari Alfa Romeo vi offrono per un anno intero l'assistenza stradale Targa Assistance* compresa nel prezzo: dall'officina mobile che interviene sul posto fino all'auto sostitutiva, tutto ciò che vi occorre per proseguire il vostro viaggio. Informatevi subito. L'offerta è valida fino al 28/2/1998.

TARGA ASSISTANCE SUBITO E DOVE SERVE. 167-445588
*La polizza assicurativa è emessa da Europ Assistance ed è valida su auto con meno di dieci anni.

ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Importo da finanziare **L. 15.000.000** • 24 rate mensili da **L. 625.000** Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **1,62%**. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

Concessionari Alfa Romeo

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallè, 45 - Tel. (015) 401745

Il miglior fritto è quello che si dimentica.

SAPETE QUAL È IL SEGRETO PER FARE UN FRITTO VERAMENTE INDIMENTICABILE?

SCEGLIERE UN OLIO CHE PASSI INOSSERVATO.

UN OLIO SAPORITO E SOPRATTUTTO DIGERIBILE, CHE ESALTI IL GUSTO E LA DORATURA DELLE FRITTURE SENZA APPESANTIRLE.

PROPRIO PER QUESTO, IN CUCINA, NON SCORDATE L'OLIO DI SEMI VARI TOPAZIO.

IN UN SOL COLPO, DIMENTICHERETE I VOSTRI FRITTI E AVRETE UN BELLISSIMO RICORDO DEI VOSTRI PIATTI.

Olio di semi vari Topazio.